dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

LA STAMPA

ANNO 125. N. 114 ••• SABATO 25 MAGGIO 1991 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1200

dai... stappa un
CRODINO
l'analcolico biondo

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121, FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 254 000. TARIFFE ESTERO L. 624 000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684-600) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY. $ USA 800 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); CIPRO Mils 850; *DANIMARCA KR. 13; *EGITTO L.P. 4.000; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,80; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,60; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 130; URSS Cop. ...; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 790.000 (948.000); COMMERCIALI 730.000 (876.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 915.000 (1.098.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 730.000 (876.000); IL VENERDI' + LA DOMENICA 950.000; FINANZIARI E LEGALI 730.000 (876.000); NECROLOGI 11.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 8.800); ANNIVERSARI/RINGRAZIAMENTI 10.500; ECHI DI CRONACA 22.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE. IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Forlani: non temo le elezioni. Amato: è il caos

Riforme istituzionali scontro tra dc e psi

PARLA DE MITA

Non stuzzico Cossiga

ROMA. «Io non stuzzico il presidente Cossiga: lui però si sente sempre al centro di ogni allusione». Così De Mita replica alle critiche di Cossiga.

Paolo Guzzanti A PAG. 3

L'OSSESSIONE DEL PDS

Bettino il diavolo

L'antipatia per il leader socialista cementa dal tempo di Berlinguer la vecchia sinistra italiana, e ce ne spiega le contraddizioni: ecco quali.

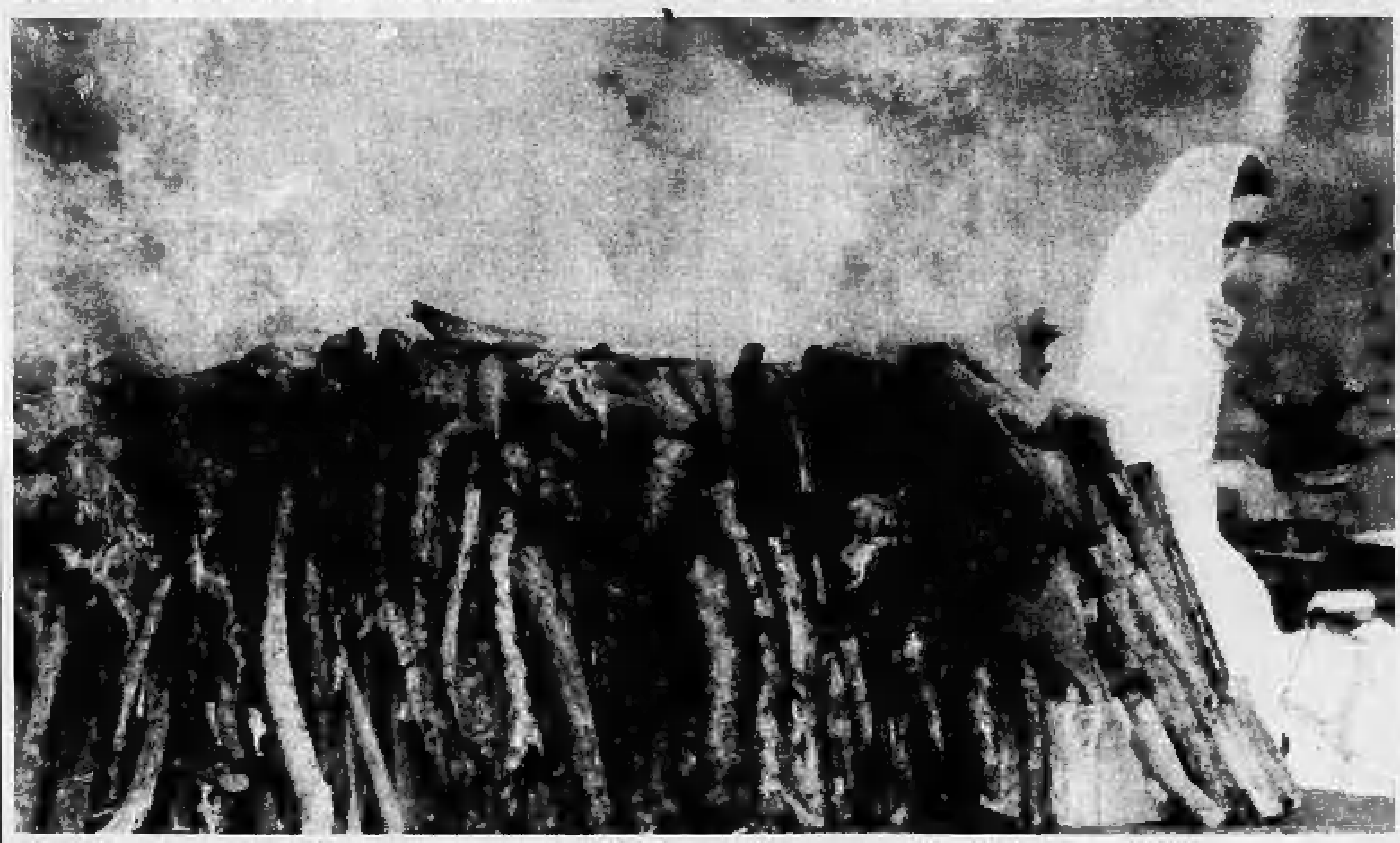
E. Galli della Loggia A PAGINA 15

ROMA. Sulle riforme è scontro aperto tra dc e psi. Il segretario democristiano Arnaldo Forlani, parlando al Consiglio nazionale del suo partito, ha definito ieri la sua proposta di riforma elettorale: un progetto che assegna un premio di maggioranza ai partiti che si coalizzano. Correggendo il sistema proporzionale senza abolirlo - ha spiegato - la dc «intende dare una più stabile base al governo».

Dura la replica socialista. «Vediamo avanzare con velocità crescente un corso delle cose che può portare ad una situazione di marasma istituzionale - ha detto Giuliano Amato -. E' un processo che ci preoccupa moltissimo e quindi noi agiremo per impedire che esso arrivi a compimento». Insperato appoggio alle tesi socialiste viene dal pri, con La Malfa, che ieri ha fatto approvare un documento che apre al presidenzialismo. E se il capogruppo dc al Senato, Mancino, ha commentato che i socialisti vogliono andare al voto anticipato, Forlani ha aggiunto di non aver paura delle elezioni.

Fabio Martini A PAGINA 2

UN MILIONE INTORNO AL ROGO DI RAJIV



Sulle rive del fiume sacro è finita la leggenda dei Gandhi

NEW DELHI. «Rajiv è immortale». Una folla di un milione di persone in lacrime, vestite di bianco, il colore del lutto, è accorsa per assistere all'atto finale della dinastia di Nehru, che ha retto le sorti dell'India indipendente: la cremazione di Rajiv Gandhi. Quando il figlio Rahul ha acceso la pira e, secondo le credenze indù, l'anima dell'ultimo Gandhi si è separata dal corpo per alzarsi al cielo, si è fatto un grande silenzio. Di fianco al rogo, a capo chino, la figlia del primo ministro, Priyanka, e la vedova che ha rinunciato a farsi regina, Sonia (nella foto). L'unica violazione del rito: la moglie, che avrebbe dovuto rimanere in disparte, ha voluto seguire la salma. Sulle rive del fiume sacro Jamuna il figlio Rahul ha cosparso il corpo del padre con del burro per alimentare le fiamme e ha fatto un giro intorno alla pira mentre i sacerdoti recitavano formule in sanscrito. Erano presenti i rappresentanti dei principali Paesi del mondo. Sessantamila poliziotti hanno evitato incidenti.

SERVIZI A PAGINA 7

PATTO SIRIA-LIBANO

MA CHI VINCE E' L'ARABIA SAUDITA

UN passo positivo verso l'unità araba», così il neo vice primo ministro egiziano, Butros Ghali, definisce il trattato di «fratellanza, cooperazione, coordinamento» solennemente sottoscritto, il 22 di maggio, a Damasco, dal presidente siriano Assad e da quello libanese, Hrawi. «Con questo "accordo" la Siria ha fagocitato il Libano», sostiene invece il ministro della Difesa israeliano Moshe Arens. Gerusalemme denuncia, «con allarme», un vero e proprio Anschluss mediorientale. E i libanesi? Traumatizzati dalla felicità di vivere, oramai da sei mesi, senza cannonate né autobombe, i libanesi fatalisticamente «prendono atto».

Vedono, cioè, sancire de jure uno stato di fatto che risale al 1976 allorché i soldati siriani entrarono nel Libano, un anno dopo l'inizio della guerra civile, chiamati proprio dai cristiani maroniti. Gli stessi che oggi, per bocca di monsignor Sfeir loro patriarca, esprimono il timore che i dirigenti libanesi (cristiani) sacrificando, come han fatto, sull'altare della sicurezza la sovranità finiscano col perdere e l'una e l'altra. Il Libano (con Israele) è l'unico Paese mediorientale dove esiste vera libertà di stampa. Ebbene, i quotidiani diremo vicini alla Siria definiscono l'accordo «una garanzia di pace e di indipendenza». Per quelli cristiani, al contrario, «il Libano ha svenduto la propria sovranità». Tutti gli altri fogli «auspicano»: che la pace ritrovata dopo 16 anni di giuoco al massacro (150 mila morti) restituisca al Libano il suo ruolo di piccola, grande potenza finanziaria e questo nella prospettiva, giustappunto, di quella unità araba senza la quale non sarà possibile regolare il più vasto contenzioso israelo-palestinese.

Formalmente il trattato non

Igor Man

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Clamorosa iniziativa del ministro Formica

«Denunciate il vicino che evade le tasse»

BOLOGNA. «Denunciare il vicino che evade le tasse è un dovere civico». Lo ha detto il ministro delle Finanze Rino Formica, additando ad esempio un costume in voga nei Paesi nordici a cultura protestante. Formica, che ieri ha partecipato a Bologna all'assemblea dell'Associazione nazionale dei produttori calzaturieri, ha invitato i contribuenti a una maggiore coscienza: la mentalità che premia il più furbo invece del più onesto — questa la sintesi del suo pensiero — deve essere cancellata.

SERVIZIO A PAGINA 23

Intervista con il leader dei guerriglieri: saremo indipendenti, l'Italia ci aiuti

Cade Asmara, fuga da Addis Abeba

Dopo trent'anni è finita la guerra di Eritrea

Sloveno stritolato da un tank

Jugoslavia, la folla tentava di fermare una colonna corazzata

di Guido Rampoldi A PAGINA 6

Appalti, due uccisi a Lamezia

Martelli in Calabria: desolante la condizione della giustizia

di E. Laganà e D. Minuti SERVIZI A PAGINA 9

«Di sole donne non si può»

Bocciata cooperativa a Catania il prefetto: penalizza gli uomini

di Fabio Albanese A PAGINA 13

ADDIS ABEBA. Le truppe ribelli hanno conquistato la capitale eritrea, Asmara, e stanno entrando nelle ultime roccaforti delle forze governative etiopiche, Assab e Keren. «Ormai si può dire che l'intero territorio eritreo è nelle nostre mani - dice Fessahazion Petros, rappresentante in Italia dell'Eritrean people's liberation front (Eplf) - Dal punto di vista militare possiamo dire di aver vinto, dopo 30 anni». Si stringe il cerchio anche attorno ad Addis Abeba, dove centinaia di disertori governativi vagano allo sbando mentre i comandi militari cercano di riordinarsi per contrastare l'avanzata dei ribelli. Un portavoce dell'ambasciata Usa ha detto che «i ribelli hanno ribadito che non marceranno sulla capitale in vista dei negoziati di pace fissati per lunedì a Londra». Sarà il premier Tesfaye Dinka a guidare la delegazione governativa nei negoziati col Fronte democratico rivoluzionario del popolo etiopico (Fdrpe) e gli indipendentisti eritrei di Isaias Afwerki che - spiega Petros - andranno a Londra solo per discutere il futuro dell'Eritrea e per ottenere l'evacuazione di tutte le forze etiopi: «L'Eplf non tratterà assieme al Fdrpe, non parteciperemo ad un governo provvisorio in Etiopia, chiederemo all'Onu di assumere l'amministrazione dell'Eritrea e di organizzare un referendum».

Un aereo da 250 posti noleggiato dal ministero degli Esteri parte oggi da Roma per Addis Abeba per rimpatriare un gruppo di italiani. Da Londra il Foreign Office ha consigliato ai 400 britannici in Etiopia di lasciare il Paese. Anche le 15 agenzie Onu rappresentate a Addis Abeba hanno avuto ordine di procedere allo sgombero delle famiglie dei funzionari. Sono 1500 persone che saranno trasferite a Nairobi. E' cominciato il ponte aereo per portare in Israele gli ebrei etiopici, i Falasha.

Andrea di Robilant A PAG. 5

Decretone: 9% sui coni al cioccolato, 19% sulla crema. Stessa giungla per le pizze

Cambia l'Iva col gusto del gelato

ROMA. Caos fiscale sui gelati. I problemi nascono dalle diverse aliquote: su coni e coppette al cioccolato grava un'Iva al 9%, su quelli al caffè, alla crema, al pistacchio, al croccantino l'imposta sul valore aggiunto sale al 19%. Colpevole di questa «strana» applicazione dell'Iva è il decretone varato dal governo l'11 maggio. Un gioco di incastri tra soppressione di norme e mancata specificazione di voci ha determinato una serie di misure complicatissime.

Ma la discriminazione non si ferma ai gelati. Ecco alcuni casi limite: le caramelle con lo zucchero hanno un'aliquota del 9%, quelle senza del 19%. La pizza «margherita» paga un'imposta diversa rispetto alla «capricciosa». Tortellini e agnolotti di carne hanno l'Iva al 9%, i ravioli di ricotta al 19%, le tagliatelle al 4%. Differenze anche per i calamari: 12% l'imposta dei surgelati, 19% quella dei fritti. [Ansa]

PASSEGGIANDO pensosi lungo le riviere di Babilonia, e più modestamente sulle sponde del Po, anche noi consideriamo talvolta con un senso di lieta anticipazione le Riforme Costituzionali. E' vero! Così non si può andare avanti! Hanno ragione Cossiga e Segni, Craxi, Bossi, Occhetto, Pannella, e quanti altri si adoperano da anni per cambiare una buona volta, come essi dicono, «le regole del gioco». La Seconda Repubblica? Sia la benvenuta! Questa ha fatto il suo tempo, non funziona proprio più, altri meccanismi, altri congegni sono assolutamente indispensabili, drammaticamente urgenti!

Ma basta una notizia come quella qui accanto riportata per gettare un brivido lungo la nostra malferma spina dorsale di riformisti. Ci mettiamo per un momento nei panni di quei poveri gelatai, pizzaioli, rosticcieri che il «decretone» dell'11 maggio scorso ha gettato nella disperazione. Come faranno a servire un tavolo di quattro amici dove uno ordina il gelato al pistacchio (Iva 19 per cento), un altro i calamari surgelati (Iva 12 per cento), il terzo le tagliatelle (Iva 4 per cento), il quarto il gelato al cioccolato (Iva 9 per cento)? Il minimo conticino richiederà calcoli che darebbero dei grattacapi alla Nasa.

Questo decretone non è stato preparato al bar sotto casa come la schedina del Totocalcio. Stuoli di esperti ci hanno lavorato per settimane e mesi, hanno fatto le ore piccole riuniti attorno a lunghi tavoli, hanno discusso e vagliato tutte le possibilità di spremitura del cittadino-contribuente. Eppure, ne è venuto fuori l'ennesimo, intricatissimo pasticcio legislativo.

Ma se tanto ci dà tanto - riflettiamo inquieti - possiamo credere che i nostri legislatori sapranno far meglio quando, anziché i calamari fritti e le caramelle senza zucchero, gli agnolotti di carne e i ravioli di ricotta, dovranno affrontare nientemeno che la Costituzione?

Tutto può succedere, con simili menti. Il doppio presidente della Repubblica, il triplo ballottaggio, la Camera al 120 per cento, il Senato al 6 per cento, il voto secondo il colore dei capelli, le preferenze secondo la lunghezza del naso, un campionato di basket giocato tra i partiti nell'aula di Montecitorio, oltre ovviamente ad una vertiginosa serie di distinzioni, classificazioni, ripartizioni per Regione, Comune, casamento, cucina, bagno, doccia...

E' così che in Italia uno finisce sempre per preferire che nulla venga mai toccato, mai modificato, mai sfiorato da una qualsiasi riforma. E' così che suo malgrado - ci diciamo scuotendo il capo lungo le riviere di Babilonia - uno finisce per ritrovarsi conservatore al malinconico 100 per cento.

Carlo Fruttero
Franco Lucentini

OGGI

di Guido Ceronetti

«Le cose dello spirito sono irreversibili, vanno avanti per la loro strada, sino alla fine della notte. Con le spalle al muro, nel grigio del vuoto, leggere Giobbe e Geremia e tenere duro. Formulate le vostre tesi nella maniera più spietata, perché solo le vostre frasi restano a rappresentarvi e a dare la vostra misura quando l'epoca tramontando mette fine al canto.

Gottfried Benn,
Invecchiare: problema per artisti
(traduz. di Gilberto Forti)

tuttolibri

Con *La Stampa* di oggi c'è anche «Tuttolibri». Chi non dovesse trovare il supplemento in edicola, è pregato di segnalarlo al giornale, telefonando al numero verde 1678-02005 dalle 8 alle 18 (la chiamata è gratuita).

Dossier sulle spiagge

Mare italiano ancora inquinato ma sta guarendo

ROMA. La parola è del ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo (nella foto). Il mare italiano migliora, aumentano le spiagge pulite. Ma il venti per cento delle coste resta vietato alla balneazione.

F. Grignetti A PAGINA 13

Forlani propone la riforma elettorale con il premio di maggioranza. Il psi: non ci stiamo

Amato alla dc: siamo al caos

E La Malfa ora apre sul presidenzialismo

ROMA. Alla fine Arnaldo Forlani ha svelato la sua araba fenice, l'arma per contrastare il presidenzialismo di Craxi. Al parlamentino democristiano riunito da ieri mattina a palazzo Sturzo, il segretario ha spiegato, per la prima volta nei dettagli, la proposta di riforma elettorale della dc: un progetto che assegna un premio di maggioranza ai partiti che decidono di coalizzarsi. La reazione socialista, prevedibile dal momento che il psi ha sempre osteggiato meccanismi elettorali tendenzialmente maggioritari, non s'è fatta attendere. A metà pomeriggio è partita da via del Corso una dichiarazione di guerra del vicesegretario Giuliano Amato, che recita così: «Vediamo avanzare con velocità crescente un corso delle cose che può portare ad una situazione di marasma istituzionale. E' un processo che ci preoccupa moltissimo e quindi noi agiamo ed agiremo per impedire che esso arrivi a compimento».

E due ore dopo, saputo dell'affondo di Amato, Forlani ha voluto replicare: «Il modo migliore per evitare il marasma è confrontarsi, non mi pare che abbiano inventato un modo migliore. Noi un'occasione di lavoro l'avevamo già proposta con la costituzione di una commissione autorevole». Più aspro il demitiano Nicola Mancino: «Marasma istituzionale? Se Amato parla così, significa che il psi vuole le elezioni...». Un commento alla sortita socialista è stato chiesto a Giulio Andreotti, mentre in serata si allontanava da palazzo Sturzo. E lui, con un accenno di sorriso sulle labbra, ha eluso la domanda. Così: «Io, notoriamente, non mi occupo di politica...».

Ma proprio nelle ore che segnano un nuovo peggioramento nei rapporti con i democristiani sul fronte caldo delle riforme istituzionali, per i socialisti arriva una lieta (perché inattesa) novella dai repubblicani. Giorgio La Malfa, dopo una riunione della direzione, ha annunciato: «Abbiamo approvato un documento nel quale c'è una apertura sulla elezione diretta del Capo dello Stato, ma a condizione che sia definito il quadro dei poteri di governo in senso parlamentare».

E' la dc invece che, facendo perno sul nuovo asse Gava-De Mita-Forlani, resta compatta contro le suggestioni presidenzialiste. Ieri mattina Arnaldo Forlani lo ha spiegato con lo stile per perifrasi che preferisce. «Di riforme - ha detto - c'è bisogno, ma anche di concretezza: la prima cosa da fare per rinnovare la politica è essere sul serio e non in modo pittoresco "europei". E le riforme non si fanno né con le gesticolazioni né con le strumentalizzazioni».

Con i socialisti ha garbatamente polemizzato, tornando sul tema del referendum propositivo: «Non ci è chiaro come possano essere sottoposti contemporaneamente a referendum sia una legge che una proposta di legge e come lo stesso referendum possa essere allo stesso tempo confirmativo di una legge e consultivo di una proposta di legge».

E per il futuro Forlani ha finalmente calato la carta della riforma elettorale, frutto di una lunghissima trattativa e della ritrovata pace tra la sinistra e la maggioranza di Forlani, Gava e Andreotti. Non a caso, dopo aver ascoltato Forlani, De Mita ha voluto sottolineare la ritrovata concordia col segretario, dicendo: «Perché non scrivete che siamo paralizzati dal condizionamento di un partito della maggioranza, il psi? Il prossimo passaggio elettorale, comunque, risolverà questo problema». Il messaggio è chiaro: la dc, compatta attorno alla proposta di riforma, non ha paura delle elezioni, come ha detto anche Forlani.

Secondo il piano partorito da piazza del Gesù, i partiti che dichiarano di coalizzarsi si dividerebbero una dote non particolarmente consistente (il 12% dei seggi della Camera), ma questo, di fatto, consentirebbe di passare da un sistema proporzionale puro ad uno tendenzialmente maggioritario: per fare un esempio, una dc che conquistasse il 33% dei voti, col premio, balzerebbe automaticamente al 38%. Un progetto più vicino a quello proposto dal pds che a quello propugnato da Craxi. Più in dettaglio, per il Senato la dc propone l'adeguamento dei collegi senatoriali al numero dei senatori (314 contro i 237 collegi attuali) e l'abbassamento del quorum per l'elezione dal 65 al 45%. La novità più consistente è prevista per la Camera, per la quale la dc propone di assegnare l'68 per cento dei seggi, secondo il criterio proporzionale, come avviene attualmente. Il restante 12 per cento dei seggi della Camera viene invece assegnato come premio «alla lista o coalizione di liste che ottenga la maggioranza dei voti». Si propone anche di ridurre l'estensione territoriale delle circoscrizioni e anche il numero delle preferenze (una o due a seconda dell'ampiezza dei collegi). Nel dibattito successivo, accanto ai consensi, la sonora bocciatura di Flaminio Piccoli: «Caro segretario, ho ascoltato la proposta e non ho capito assolutamente nulla: se quella parte venisse trasmessa in tv, il nostro elettorato non capirebbe granché...».

Fabio Martini

Il vicesegretario socialista Giuliano Amato (a sinistra) e il leader repubblicano Giorgio La Malfa: si avvicinano le opinioni di psi e pri sulle riforme istituzionali

REFERENDUM

Pri favorevole, no del psdi

ROMA. I partiti stanno definendo la loro posizione sul referendum del 9 giugno sulla preferenza unica. Ieri si è riunita la segreteria del psdi: un documento diffuso al termine della riunione informa che il partito socialdemocratico inviterà i suoi elettori a esprimersi per il «no», perché il referendum «introduce nel panorama politico italiano un ulteriore elemento di confusione e svilisce il significato dell'istituto referendario».

«Una chiara indicazione per il sì» è invece stata espressa ieri dal segretario repubblicano Giorgio La Malfa, al termine della direzione del pri. Pur ribadendo le «riserve» del partito «sull'uso indiscriminato del referendum», il pri ritiene che «una affermazione del sì costituirebbe un segnale positivo, indicherebbe una forte volontà di cambiamento da parte degli elettori e imporrebbe alle forze politiche di farsene carico». [Ansa]

DALL'**ITALIA**

Pds, Tortorella vara «Area comunista»

ROMA. E' nata ieri mattina «Area comunista», la prima componente del pds, formata dagli aderenti alla seconda mozione del congresso. Tra gli impegni del nuovo gruppo, la promozione di un'associazione politico-culturale che raccolga le esperienze di gruppi e di singole persone. I lavori sono stati aperti da una relazione di Aldo Tortorella, che ha chiesto al suo partito una «maggiore chiarezza» per la costruzione di un'opposizione per l'alternativa, anche perché - ha detto - «i socialisti non vogliono nessuna alternativa». [Ansa]

Ordine dei giornalisti Ferrara sotto accusa

ROMA. Il Consiglio nazionale dell'Ordine dei giornalisti ha trasmesso d'urgenza alla sede del Consiglio interregionale del Lazio e Molise copia dell'esposto dei comitati di redazione di *Repubblica*, *l'Espresso* e *Nuova Venezia* sulle affermazioni di Giuliano Ferrara nella trasmissione *Radio Londra* del 20 maggio scorso. Ferrara, nel corso del programma, aveva accusato Eugenio Scalfari, direttore di *Repubblica*, Giovanni Valentini, direttore dell'*Espresso*, Maurizio De Luca, direttore di *Nuova Venezia*, di essere gli artefici «di una orchestrazione ai danni di Francesco Cossiga». [Ansa]

Fiumicino, precettati gli «uomini-radar»

ROMA. Il prefetto di Roma Alessandro Voci ha disposto la precettazione dei controllori di volo aderenti al sindacato autonomo Licta - addetti al centro di assistenza dell'aeroporto di Roma-Fiumicino -, che avevano proclamato uno sciopero per domani. Sono stati precettati anche gli uomini radar del centro di Roma-Ciampino, che avevano annunciato un'astensione dal lavoro per lunedì, martedì e mercoledì prossimi. [Agi]

L'Osservatore romano «Sanità allo sfascio»

CITTA' DEL VATICANO. Il rinvio a giudizio per omissione di atti d'ufficio del comitato di gestione della Usl Roma I «è un'ulteriore conferma dello sfascio della sanità cittadina». Lo ha scritto ieri *L'Osservatore romano*. In attesa della riforma del sistema sanitario, scrive il quotidiano vaticano, «si tutta la strada degli amministratori straordinari al posto dei criticati comitati di gestione, politicizzati e lottizzati. Ma in realtà i partiti non sono usciti dalle Usl». [Ansa]

Agitazione al Tesoro «Topi negli uffici»

ROMA. Il personale del ministero del Tesoro è in stato di agitazione a causa del «grave stato igienico-sanitario» della sede romana di via Venti Settembre. «Nonostante le ripetute pressioni delle organizzazioni sindacali - dice una nota di Cgil, Cisl e Uil - il palazzo è tuttora infestato dai topi». I sindacati hanno ironicamente intitolato il loro comunicato «Ministero del Tesoro: A.A.A. cercasi pifferaio magico». [Radiocor]

Manifestano a Roma Cobas, Snals e Gilda

Scuola in sciopero e 100 mila in corteo

ROMA. Più della metà degli insegnanti sciopererà oggi in tutta Italia. In coincidenza con l'astensione, oltre 100 mila presidi, professori e maestri, provenienti da ogni regione, sfileranno per le vie di Roma, insieme a studenti e familiari. Parte così, a tre anni dalla rivolta dei Cobas, la dura offensiva decisa dal sindacato autonomo Snals, da Gilda e dai Cobas per sollecitare il rinnovo del contratto nazionale e contestare la «legge-capestro» sullo sciopero nei servizi pubblici essenziali, la privatizzazione del rapporto di lavoro pubblico, il ventilato taglio delle pensioni.

Seguirà un massiccio tentativo, con modalità sofisticate a seconda della reazione del governo, di bloccare gli scrutini finali e gli esami di idoneità, maturità e abilitazione. Inoltre, per il 5 giugno i sindacati scuola di Cgil-Cisl-Uil hanno indetto un'astensione che inciderà negativamente pure sulla compilazione degli scrutini per le classi con esami; e, da oggi ai primi del prossimo mese, la Cisnal-scuola ha promosso una forte mobilitazione con assemblee di insegnanti e operatori. Ce n'è quanto basta per prevedere una conclusione dell'anno scolastico particolarmente tormentata e con ulteriore anticipo rispetto alla scadenza del 12 giugno. In pratica, l'ultimo giorno di lezioni potrebbe essere il 4, dato che il 5 ci sarà lo sciopero dei confederali e che dal 6 le aule dovrebbero essere libere per il referendum.

Né, d'altra parte, si delineano al momento prospettive di schiarita. «La presenza sempre più ingombrante e ostile del ministro della funzione pubblica Gaspari e Palazzo Vidoni - afferma Nino Gallotta, segretario generale dello Snals - costituisce un grande macigno, che sembra destinato ad ostacolare il raggiungimento di adeguate intese in questa delicata fase dell'anno scolastico». Dalla manifestazione odierna - sottolineano Sandro Gigliotti e Maria Carla Gullotta, di Gilda - saranno assenti solo le organizzazioni confederali della scuola «intrappolate nella miope logica di totale acquiescenza alla volontà del governo». [g. c. f.]

Trovato negli archivi un documento con note sulla redazione e le finanze del quotidiano

Gladio spiava anche il «Corriere»

Nel '75 era in allarme per le «pressioni» del pci

ROMA. Dopo le «schedature» dei politici, ecco lo spionaggio dentro al *Corriere della Sera*. E' un altro uso dell'organizzazione «Gladio» che non ha nulla che vedere con i fini istituzionali della struttura clandestina antiinvasione. La prova, stavolta, è un appunto del 30 dicembre 1975 firmato dal colonnello Vito Primiceri, capo dell'ufficio R del Sid, indirizzato al reparto II del Servizio segreto militare. «Oggetto - è scritto nell'intestazione -: Rizzoli SpA - *Corriere della Sera*».

Dall'ufficio R del Sid dipendeva la sezione di «Gladio», il documento è stato trovato nell'archivio dell'organizzazione clandestina, ma soprattutto una delle fonti utilizzate da Primiceri è Alberto Espamer, gladiatore milanese che figura nella lista ufficiale dei 622 come «riservista».

L'allarme lanciato dal Sid tramite «Gladio» è per l'avanzata del pci all'interno del *Corriere*. Al punto 3 del documento, infatti, si legge: «Dall'insieme delle informazioni raccolte durante l'ultimo semestre sono emersi i seguenti dati: contatti frequenti di Angelo Rizzoli con gli on. Barca e Amendola; l'acquisto del *Corriere* sarebbe avvenuto con l'assenso negoziato del pci; il pci ha svolto attività di mediazione in occasione di un prestito ottenuto in Svizzera dai Rizzoli per una cifra di 35-50 miliardi; Cefis risulta aver fatto pressioni per un analogo prestito (ottenuto nei mesi di luglio-settembre) di 45 miliardi dalla cassa Depositi e Prestiti...».

Il servizio segreto informe anche che «le modifiche di indirizzi politici da parte del *Corriere*, marcatamente avvertibili a partire dalla vigilia delle elezioni amministrative del 15 giugno '75, sono iniziate con la presa di contatto della gestione del *Corriere* da parte dei dirigenti del gruppo Rizzoli, qualche mese dopo l'acquisto fatto dalla famiglia Rizzoli dell'azienda Corriere della Sera».

L'operazione di spionaggio condotta sul quotidiano di via Solferino, allora diretto da Piero Ottone, si addentra anche all'interno della redazione. «La pressione del pci - scriveva Primiceri - è più forte nell'ambito del *Corriere* che sul resto delle testate del Gruppo, dove c'è ancora la prevalenza, specie in alcune testate periodiche, di elementi moderati e filo-occidentali». E ancora: «Nell'ambito della redazione del *Corriere* si sarebbe formato un gruppo di "resistenti" all'influenza comunista e alle linee del giornale, di giovane età ma piuttosto timoroso di essere emarginato».

Fin qui le notazioni di natura politica. Quelle finanziarie (ottenute direttamente da Angelo Rizzoli, da sua madre, dal cugino Nicola Carraro e da altri dirigenti del gruppo contattati attraverso fonti che in alcuni casi vengono definite «inconsapevoli»), riguardano la situazione di bilancio del quotidiano. Scrive il colonello Primiceri: «Debiti complessivi delle testate: 180-230 miliardi; perdita annua prevista per il *Corriere*: 15-18 miliardi».

Il 1975, anno in cui «Gladio» fu attivata per acquisire informazioni sul quotidiano milanese, è anche il periodo nel quale Licio Gelli comincia la sua «scalata» al quotidiano milanese. La commissione parlamentare d'inchiesta ha infatti accertato che «verso la fine del '75 la Loggia P2 si serve di Calvi per coinvolgere il gruppo Rizzoli anche in operazioni di sostegno all'assetto proprietario del Banco Ambrosiano, e da quel momento utilizza per le proprie finalità il gruppo editoriale indirizzandone le scelte operative e le iniziative imprenditoriali mediante una manovra di condizionamento finanziario destinata a diventare sempre più soffocante...».

Ma di questa manovra, l'appunto del Sid non fa parola. Che cosa è successo? Si tratta di un depistaggio per coprire l'avanzata di Gelli oppure l'ex-Venerabile, sulla scorta dei suoi legami col Sid e in base a quel rapporto, decise di intervenire per fermare la «pressione del pci» sul *Corriere*?

Giovanni Bianconi

DALLA PRIMA PAGINA

MA CHI VINCE E' L'ARABIA SAUDITA

fa una grinza: è il corollario dei famosi e faticati accordi di Taif dell'ottobre del 1989, coi quali i dirigenti libanesi accettarono la tutela siriana «per salvare il Paese dalla rovina». Il trattato premia indubbiamente la Siria che non ha mai metabolizzato l'amputazione della «provincia libanese», nel 1920, in conseguenza degli accordi Sykes-Picot. Nel 1973, quando ebbi la ventura di intervistare il presidente Assad, mi disse che in Medio Oriente i confini sono le cicatrici della storia: «qualcuna non si rimargina mai». Di più: il trattato prefigura, forse, la definitiva spartizione del Libano. Perché il fatto che autorizzi, per così dire, l'esercito siriano a rimanere in Libano senza limiti di tempo né di organici, significa porgere su di un vassoio di platino a Israele il pretesto per eternizzare la sua permanenza nella cosiddetta «fascia di sicurezza», nel Sud del già felice Paese dei cedri, là dove scorrono le preziose acque del Litani.

Alle quali fin dal 1956 Dayan mirava pensando «a un maggiore qualsiasi da far rivoltare contro Beirut», come si evince dai Diari di Moshe Sharett. E poiché, oggi, gli Stati Uniti («un cane a due teste: una abbaia [contro Israele], l'altra lecca») pagano senza batter ciglio, col Libano, il debito contratto col duce siriano schieratosi con Bush contro Saddam, non si vede con quale faccia, domani, potrebbero rimproverare a Shamir di metter radici nel Libano.

Ma, a ben guardare, il trattato sirolibanese esalta, una volta ancora, la potenza politica dell'Arabia Saudita. In Medio Oriente non bisogna lasciarsi confondere dalle apparenze. L'Egitto e la Siria sono i Paesi arabi più forti; ma soltanto apparentemente. Nella realtà il Paese più forte è l'Arabia Saudita che tiene al guinzaglio i molossi decidendo quando e se scioglierli e contro chi; che tiene alla catena i fondamentalisti dal Golfo all'Atlantico; che tiene sulla corda sovrani e presidenti.

La forza del suo potere economico-finanziario, in virtù di una raffinatezza politico-diplomatica invero ragguardevole. Fatta di discrezione «fiorentina» e di durezza wahabita.

Al tempo della sua infausta spedizione nello Yemen, avversata dai sauditi, Nasser ebbe a dire: «Riyad può comperare tutti ma non potrà mai comperare la pace, perché la pace si conquista con le armi».

Non è detto. Bush aspira a un «ordine nuovo», re Fahd si contenta di un po' d'ordine. Per ora. *Bukra* (domani) è un altro giorno; si vedrà.

Igor Man

Rivista sull'informazione

Nasce l'edizione in lingua russa di «Media 2000»

MOSCA. Uscirà a Mosca una nuova rivista di tecnologia dell'informazione, edita da una società mista guidata da Giovanni Giovannini, presidente della Federazione italiana editori giornali.

La rivista si chiamerà *Informatika-Media 2000*, avrà periodicità trimestrale ed offrirà una panoramica delle ricerche più avanzate nel campo dell'informatica tratte dal mensile *Media 2000*, pubblicato in Italia dall'editore torinese Gutenberg 2000.

La nuova pubblicazione è stata presentata nei giorni scorsi a Mosca in occasione della fiera sovietica di telecomunicazioni «Sviaz». Il partner sovietico dell'iniziativa è l'editore Evgheni Salnikov, che non ha escluso la possibilità di dar vita - in collaborazione con Giovannini - ad altre riviste di carattere tecnico in lingua russa. [Ansa]

Contratto giornalisti: da martedì a giovedì

Tre giorni senza giornali anche i tg saranno ridotti

ROMA. Martedì, mercoledì e giovedì prossimi i giornali non saranno in edicola per uno sciopero dei giornalisti dei quotidiani e delle agenzie di stampa proclamato dalla Federazione nazionale della stampa a sostegno della vertenza contrattuale. Per tre giorni - il 27, 28 e 29 maggio - si asterranno dalle prestazioni audio-video anche i giornalisti delle radio e delle televisioni pubbliche e private. La protesta dei giornalisti prevede inoltre un pacchetto di altre cinque giornate di sciopero.

«Gli editori - dice un comunicato della Fnsi - si sono assunti la responsabilità di una forte drammatizzazione della vertenza contrattuale cambiando improvvisamente il tono e la qualità del confronto. Nell'ultima fase della trattativa, infatti, la delegazione della Fieg ha minacciato la fine della contrattazione nazionale di categoria profigurando un'articolazione dei contratti che si tradurrebbe in un colpo mortale per l'unità e quindi per la forza delle norme a tutela dei giornalisti».

«Gli editori - prosegue il comunicato - hanno anche avanzato una proposta di adeguamento retributivo che il sindacato dei giornalisti giudica provocatoria, arrogante e scorretta».

«La proposta degli editori - replica una nota della Fieg - comporta un aumento del costo del lavoro del 20 per cento, esattamente in linea con il tasso di inflazione previsto nel prossimo triennio. Il giudizio dei giornalisti è da collegare, evidentemente, al fatto che la Fnsi ha presentato una richiesta che comporta, invece, un aumento del costo del lavoro del 70 per cento, più di tre volte, cioè, dell'inflazione prevista. Appare chiaro da che parte stiano la provocazione, l'arroganza e la scorrettezza». [Ansa]

LA STAMPA

Quotidiano fondato nel 1867

DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina
Pierangelo Cuscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato

EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO
S.DIRETTORE GENERALE
Paolo Peloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri
Furio Colombo
Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Mattioli
Alberto Nicolello

STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
STT srl, via C. Peserli 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

CONCESSIONARIA PUBBLICITA'
Publikompass Spa
v. Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
c. M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.211
(altre filiali inizio annunci economici)

© 10... Editrice La Stampa SpA
Reg. Trib. di Torino n. 613/1925

Certificato n. 1882 del 14/12/1990

La tiratura di venerdì 24 maggio 1991 è stata di 536.000 copie

Al consiglio nazionale Forlani e Andreotti non riescono a frenare le critiche anti-Cossiga

Dc, altre bordate contro il Quirinale

Piccoli: «Stiamo subendo una specie di persecuzione»
Fanfani: «Ora non è più possibile stendere un velo»

Il segretario della dc Arnaldo Forlani e il presidente Ciriaco De Mita durante i lavori del Consiglio Nazionale dc

ROMA. Arnaldo Forlani parla dallo storico palco di Palazzo Sturzo. E' attento, il segretario, a misurare le parole quando arriva all'argomento Quirinale. Sono le ultime due pagine della sua relazione al Consiglio nazionale, tutte improntate alla prudenza e alla conferma dell'appoggio della dc al Presidente della Repubblica. Ma non è quello l'umore del partito nei confronti dell'ex-democristiano Francesco Cossiga. In platea ci sono vecchi notabili dc come Flaminio Piccoli, o tribuni di razza come Luigi Granelli, che non si contentano, che vogliono inviare un messaggio chiaro al Presidente: la dc - e di questo sono convinti - non ne può più dell'atteggiamento di Cossiga e qualcuno deve assumersi il compito di dirlo apertamente all'interessato.

Forlani sta ancora parlando e già Piccoli si scalda, seduto in una poltrona di terza fila in quel salone che ha visto passare la nomenklatura di 40 anni di potere dc. «Vede quel giovanotto lì - dice l'ex-segretario della dc, indicando Pierferdinando Casini, fedelissimo di Forlani, sul palco della presidenza - beh ieri andava in giro dicendo che quello che dico io non conta, perché io non sono del giro. Ebbene, se non conto niente, allora parlo. E, quell'altro - va avanti Piccoli, spostando lo sguardo verso Enzo Carra, portavoce del segretario - seguendo i consigli di quello, Forlani ha scritto le ultime due pagine su Cossiga, che hanno dell'incredibile».

Sì, quelle due pagine non bastano a raccontare il disappunto dc verso Cossiga. E lui, Piccoli, è pronto ad assumersi il compito di dire tutta la verità: «Non si può far finta di niente - dice raccogliendo i fogli del suo intervento -, non possiamo consentire che ogni giorno si faccia una vittima democratico-cristiana. E' un dovere inderogabile per chi subisce questa sorta di persecuzione da qualsiasi parte provenga. Come si fa ad accettare che venga attaccato un personaggio come Giovanni Galloni? Giovanni è il simbolo della bontà... E' lui che ha fatto Zaccagnini... Zaccagnini è diventato quello che è diventato leggendo i discorsi che gli scriveva Galloni. Eppoi chi attacca Galloni? Uno come Cossiga che dal partito ha avuto tutto. No, il nostro dovere è quello di garantire la dc da ogni agguato, aperto o nascosto».

Questo dice Piccoli in privato e subito dopo ripete il senso delle sue parole dalla tribuna di Palazzo Sturzo. Usa solo un accorgimento: il nome di Cossiga non lo pronuncia neanche una volta, ma tutti nella platea dc sanno a chi è indirizzato quel messaggio.

Chi, invece, non ha problemi a rivolgersi direttamente al Capo dello Stato è Luigi Granelli. Sale sul palco e dice di parlare a «titolo personale» e poi subito giù, con una lunga serie di rilievi sulle ultime uscite di Cossiga. «Bisogna difendere - spiega - il diritto di discutere dei rappresentanti del popolo circa le personali opinioni del Presidente della Repubblica... non se ne può parlare in Parlamento, mentre possiamo farlo sul tram o magari dai microfoni del Gr1». Ed ancora: «La difesa del Capo dello Stato è fuori discussione, ma anche quella del governo e del Parlamento. Se Cossiga difende la sua indipendenza, noi dobbiamo tutelare la nostra senza finire nella lista dei buoni o dei cattivi. Il governo non può essere sempre allineato al Quirinale altrimenti saremmo di fronte ad una Repubblica presidenziale».

I capi dc lo temevano. Sapevano che nel Consiglio nazionale è difficile, se non addirittura impossibile, ridurre tutti al silenzio. E il giorno prima avevano discusso ore e ore nella solita riunione di «caminetto» i modi di evitare il processo a Cossiga: «Difesa del ruolo e della persona del Capo dello Stato - era la sintesi dell'accordo diffusa da Mancino - ma con una forte rivendicazione della libertà di espressione e dell'orgogliosa autonomia del partito».

Ieri, però, mentre Piccoli, Granelli, ed ancora il forzanovista Bonalberti («Abbiamo avuto la pazienza di Giosuè» ha detto rivolto a Cossiga) e Cabras (ha usato l'immagine del «Platone totalitario» nei confronti del duo Cossiga-Craxi), si succedevano sul palco, almeno sui visi di Gava e di De Mita c'era un'ombra di compiacimento.

Già, quello di ieri è stato il Consiglio nazionale degli uomini di seconda fila, di quelli che contano meno, ma forse solo loro potevano dire al Presidente, in una sede istituzionale come il parlamentino dc, quello che pensa di lui realmente il suo «ex-partito».

I capi del partito, invece, se ne sono rimasti in disparte. C'è chi si è tappato le orecchie per non ascoltare (come ha fatto Andreotti davanti a tutti). Chi, come Forlani, ha fatto finta di non essere turbato da quanto ha sentito su Cossiga: «Se Granelli voleva dire - ha spiegato - che le opinioni del Presidente possono essere diverse dalle nostre, ha detto una cosa che c'è già: per questo se ha parlato a suocera perché nuora intenda, non so proprio chi è la suocera e chi la nuora». E chi, invece, ha quasi benedetto quei discorsi. «Piccoli - si è lasciato sfiggire Gava - mi piace da tanto tempo, da quando ero ragazzo...». «Dobbiamo andare avanti anche domani - gli ha fatto eco Fanfani - non dobbiamo stendere un velo nero».

E De Mita, bersaglio di Cossiga, che ha detto? Di primo mattino, arrivando a Palazzo Sturzo, ha confidato di non capire le ultime bordate di Cossiga. Poi, più tardi, prima ha storto un po' il naso di fronte alla relazione di Forlani (ami è piaciuta fino alle ultime due cartelle, perché ha trattato l'argomento Presidente come un fatto tecnico), infine ha tentato di capire l'atteggiamento del segretario: «Le cose le ha dette, solo che è stato più diplomatico per il ruolo che ha».

E Cossiga? L'invitato di pietra di questo Consiglio nazionale ha seguito il dibattito attraverso i flash di agenzia. Ma, ad un certo punto, anche lui ha fatto sentire discretamente la sua voce a Palazzo Sturzo: a metà serata ha chiamato al telefono lo stesso Forlani.

L'umore del Presidente era nero e quello che ha detto al segretario del suo ex-partito si può immaginare.

Augusto Minzolini

RIFONDAZIONE

Chiederà l'impeachment

ROMA. «Rifondazione comunista» si muove ormai per chiedere l'impeachment di Cossiga. Un comunicato dell'ufficio stampa afferma che «il rifiuto del governo di presentarsi in Parlamento per l'esame dei problemi istituzionali, anche nella semplice forma di una discussione senza voti conclusivi, aggrava la situazione e può portare a una vera e propria crisi, a cui bisogna rispondere con fermezza». Il comunicato annuncia che il coordinamento politico è stato convocato lunedì «per decidere orientamenti e iniziative» verso il Presidente della Repubblica». Nel testo non si parla di «impeachment», ma il termine viene usato dal senatore Lucio Libertini, presidente del gruppo di Rifondazione al Senato, che in una dichiarazione ha annunciato l'intenzione dei senatori del suo gruppo di «promuovere, nelle condizioni procedurali previste dalla legge italiana, una azione di impeachment» [Adnkronos]

DIARIO DEL QUIRINALE

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga.

De Mita: io non stuzzico Cossiga

E il Presidente, con ironia: splendido chiarimento

ROMA

TRASECOLO. Non so proprio che dire. E' possibile che Cossiga pensi sempre che quando uno parla, stia parlando di lui? Possibile che non si renda conto che alla commemorazione di Ruffilli io parlavo di Ruffilli e non di lui?». Sono le sette e mezzo del mattino e Ciriaco De Mita ha appena letto sulla «Stampa» i commenti che il presidente della Repubblica ha dedicato a un suo discorso in provincia di Modena.

In breve: De Mita ammette di avere fatto uno ed uno solo accenno a Cossiga, e nega tutte le altre. In particolare quelle sul modo di esternare i propri sentimenti religiosi e un'allusione a «Comunione e Liberazione» che il capo dello Stato aveva preso per sé.

«Tanto per cominciare io ero stato invitato ad un convegno cattolico e non all'inaugurazione di una sede di partito. Gli amici di Modena hanno pensato di ricordare esponenti del mondo cattolico impegnati civilmente, come esempi da imitare. E per parlare di Ruffilli hanno chiesto a me di intervenire, perché era una persona a me cara».

E non pensa, presidente De Mita, di aver comunque stuzzicato, in questo nobile contesto, il presidente della Repubblica?

«Ma come si può pensare una cosa simile? Io stamattina, appena letto il suo articolo, l'ho anche cercato per spiegargli che c'era un equivoco, ma non sono riuscito a raggiungerlo».

Vuol dire che il presidente si è rifiutato di venire al telefono?

«Ah, questo non lo so. Probabilmente non era al Quirinale, ma non è questo il problema. Il problema mi sembra che stia nell'immaginazione troppo fervida del presidente della Repubblica il quale si sente sempre e comunque al centro di ogni allusione e di conseguenza si sente autorizzato a partire in quarta e controbattere...».

Onorevole De Mita, non neghi però che lei ha tirato non una, ma diverse frecce contro il presidente della Repubblica nei suoi discorsi.

«Non mi pare. Quando?».

Per esempio quando, sempre nel discorso ai cattolici modenesi, lei ha alluso a quel tale che faceva lezioni di diritto costituzionale parlando al telegiornale...

«Sì, è vero. Quella è stata effettivamente un'allusione a Cossiga, ma del tutto trasparente. Quello che mi ha fatto male è stato vedere che Cossiga ha preso per sé considerazioni che invece erano destinate a tutt'altre persone...».

Quali?

«No, guardi, non qui, non ora: non ho proprio voglia di polemiche. Il mio era un discorso generale: io non parlo mai per rebus. Esprimo sempre con lealtà le mie idee, così come ho avuto modo di dimostrare allo stesso presidente della Repubblica».

Vuol dire che non ricorre mai all'allusione, alla punzecchiata, alla chi-vuol-capire-capisca?

«Proprio così: io sono una persona lineare. E se voglio polemizzare con Cossiga, lo faccio in forma diretta, non criptica...».

Per esempio?

«Per esempio quando il presidente della Repubblica fece quel discorso sui giochi di carte... ricorda?».

Disse qualcosa sui giocatori di tressette e di briscola che non sanno giocare a bridge, dichiarandosi però un appassionato del poker...

«Ecco, sì. Usò le carte da gioco come metafora: Una metafora appropriata, interessante. E io ho affrontato la questione della somiglianza del gioco politico con i giochi di carte in una lezione che ho tenuto a Teramo ai quadri democristiani.

«Ed è venuto fuori un discorso divertente, stimolante, perché ho spiegato che il tressette è molto, molto affine al poker e al gioco della politica. Voglio dire: se ho voglia di fare battute, di citare Cossiga, io lo faccio senza rendermi criptico: non è nel mio stile».

Lei riconoscerà però che, avendo dedicato esplicitamente almeno una allusione al presidente della Repubblica, è del tutto comprensibile, ed anzi logico, che anche le altre allusioni possano essere state lette nella stessa chiave.

«No, è proprio questo che mi dà da pensare. Secondo me in questo caso non è possibile. Ma basta così: mi fa male anche semplicemente parlarne».

E subito dopo il presidente della dc è andato al Consiglio nazionale, dove naturalmente l'articolo pubblicato dalla «Stampa» ha provocato commenti e scatenato la caccia dei giornalisti politici.

Anche il presidente del Consiglio è stato preso d'assalto: gli è stato chiesto se avesse sentito di buon mattino il presidente della Repubblica: ha risposto di sì. Laconicamente ha poi risposto di no quando gli hanno chiesto se avesse toccato gli argomenti trattati nell'intervista che ci aveva concesso Cossiga.

A nostra volta abbiamo chiamato il Quirinale per sapere se il presidente avesse raccolto reazioni. Lo stesso Cossiga ci ha risposto che le reazioni erano quelle che si potevano leggere sulle agenzie. Gli abbiamo chiesto allora se avesse affrontato la questione dei suoi rapporti con De Mita con il presidente del Consiglio.

Il presidente della Repubblica ci ha risposto: «No, con Andreotti abbiamo parlato della situazione in Unione Sovietica, della Jugoslavia e dell'India. Per una volta almeno, ci siamo occupati soltanto di questioni che riguardavano strettamente i nostri compiti e funzioni».

Quando abbiamo spiegato al presidente della Repubblica le obiezioni che avevamo raccolto da Ciriaco De Mita, Cossiga ha assunto un tono pacatamente ironico: «Ah sì? Vuol dire che in alcuni casi allude a me e in altri casi allude ad altri? Splendido chiarimento. Capisco».

E quando gli abbiamo chiesto se per caso non si fosse negato al telefono quando De Mita lo ha chiamato di buon mattino, il presidente della Repubblica ha risposto: «Negarmi io? No, semplicemente non c'ero: non è che uno può trovarsi al Quirinale a tutte le sante ore del giorno e della notte».

Intanto però la bagarre sulle ire presidenziali non si spegneva al Consiglio nazionale democristiano. Antonio Gava, stretto dai cronisti, accettava di commentare la battuta presidenziale secondo cui Cossiga non prende lezioni, dicendo: «Ha ragione. E come volete che un professore di diritto accetti lezioni? sarebbe come se volessero dare a me lezioni di contabilità dello Stato».

De Mita intanto seguitava a ripetere: «No, lui proprio non c'entra con quello che aveva detto a Modena: parlavo di Ruffilli, non di Cossiga...». E Andreotti: «Ho sentito stamattina il capo dello Stato, ma non abbiamo parlato di questo».

Un vespaio: battute senza senso sbattevano con altre battute indecifrabili montando la panna ariosa della politica. Un cronista frugava fra immagini sportive: «Sembra un ping-pong fra la dc e il Quirinale...». E subito Gava prendeva la pallina al balzo: «Evidentemente si è infilato in mezzo qualche giocatore di ping-pong che con noi non c'entra niente».

Che cosa avrà voluto dire l'enigmatico capogruppo?

Il presidente dei senatori democristiani, Nicola Mancino, ha avuto la bontà di garantire che il giornalista che scrive e firma queste note «ha una funzione notarile».

De Mita ha poi incontrato il sottosegretario alle riforme istituzionali, Francesco D'Onofrio, ed ha sentito un giornalista dire, riferendosi a D'Onofrio: «Ecco il Cossiga giovane...». E Ciriaco di rimando: «Eh, da giovane era buono... Francesco». Qual era il Francesco buono da giovane? Cossiga o D'Onofrio?

Paolo Guzzanti

Il 58% dei lettori ha preferito il capo del governo. Lunedì il 57% aveva scelto Forlani invece di Craxi

Voglia di scudo crociato nella base del pds

Andreotti batte l'avvocato Agnelli nel sondaggio dell'Unità

ROMA. Giulio Andreotti vittorioso su Gianni Agnelli nel referendum telefonico organizzato dall'*Unità*. Tra il governo e gli industriali, il 58 per cento dei 433 lettori che hanno partecipato al sondaggio ha scelto il leader dc. Il 21 per cento l'Avvocato. Un altro 21 per cento - percentuale piuttosto alta - ha risposto «nessuno dei due».

E così, dopo cinque «A parer vostro...» (questo il nome dell'iniziativa demoscopica lanciata dal quotidiano all'inizio della settimana), cominciano a delinearsi l'identikit e i gusti del lettore-telefonatore dell'*Unità*. Campione ristrettissimo ma in qualche modo rappresentativo dell'elettore o del militante del pds.

Nel mini-referendum di ieri il dato più sorprendente è la vittoria, a stragrande maggioranza, di un personaggio che più democristiano non si potrebbe. E suona come una conferma. Il 58 per cento assegnato ad Andreotti fa il paio con quel 57 per cento attribuito lunedì scorso ad Arnaldo Forlani. In contrapposizione con il segretario socialista Bettino Craxi (che ha ottenuto il 17).

«Arrivare a quella percentuale in un sondaggio organizzato dall'*Unità* non è cosa da poco» aveva scherzato il leader del psi. «Stai attento che ti insidio la base» era stato l'amichevole commento con cui, il giorno dopo, Forlani aveva salutato Achille Occhetto a Montecitorio. Al pds sia l'iniziativa che, soprattutto, i risultati non erano andati a genio. E dalle Botteghe Oscure l'avevano clamorosamente fatto sapere.

Ma se cinque giorni fa potevano pensare che quella imprevista preferenza si giustificava con un'istintiva avversione a Craxi, oggi debbono riconoscere che nel corpo del pds c'è una notevole e neanche troppo strisciante voglia di democrazia cristiana. Confermata autorevolemente da un articolo di Natalia Ginzburg: «Come alleato sceglierei Forlani perchè mi sembra abiti in una zona dove crescono le più svariate piante».

A Giulio Andreotti il 58%

Questo essenzialmente segnalano le telefonate (gratuite) alle due linee installate in via dei Taurini. Ed è anche questo un indizio che dovrebbe allarmare Occhetto. Per il resto, il lettore-telefonatore dell'*Unità* presenta caratteristiche che sono sia scontate che impreviste. Al 95 per cento sta con Michail Gorbaciov (e solo per il 2 per cento con Boris Eltsin). E, per quello che riguarda il problema dell'immigrazione, è assai ben disposto (71 per cento) nei confronti del ministro - pure socialista - Margherita Boniver (il 29 per cento non è d'accordo con lei). Più sorprendente l'esito del sondaggio a proposito della droga. Chiamato a scegliere tra Vincenzo Muccioli, linea «dura», e Marco Taradash, antiproibizionista, s'è mobilitato un campione di ben 1115 telefonate. Per l'85 per cento con l'eurodeputato radicale, per il 14 con il fondatore della Comunità di San Patrignano.

[f. ceo.]

RCS
NOVITÀ RIZZOLI

Ritorna l'indimenticabile autrice de «Il colore viola».

Alice Walker
IL TEMPIO DEL MIO SPIRITO

In una grandiosa saga che abbraccia tre continenti lontani, le vicende di tre coppie svelano verità sconosciute sulla storia dell'uomo e della donna. La trama avvincente della memoria perduta e poi ritrovata dei nostri affetti più antichi e profondi.

Il ministro dal Tenno, c'è l'accordo per modificare gli articoli Onu sui Paesi sconfitti

Anche Tokyo vuole Gorbaciov al G7

Il Giappone dice sì a De Michelis e ritira il veto

TOKYO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Cambiando la posizione tenuta fino a ieri, il Giappone non si oppone più alla partecipazione di Gorbaciov al vertice dei Sette a Londra a metà luglio. Non è solo una mano tesa al Cremlino, ma anche un segnale di intesa politica con l'Italia, che più di tutti si è impegnato per la presenza del Presidente sovietico all'incontro, in modalità e forme da definire. Tokyo rimane però ferma nel rifiuto di aiuti economici a Gorbaciov, e non solo per le isole Curili di cui chiede la restituzione, ma anche per sfiducia nella possibilità di risanamento del sistema sovietico.

Dopo che a Mosca Andreotti aveva espresso il sostegno per Gorbaciov a Londra, ieri il ministro degli Esteri, Gianni De Michelis, lo ha ribadito nei suoi colloqui col premier Kaifu e col proprio omologo, Nakayama, ricevendo risposte interlocutorie. Poco dopo la fine degli incontri, il colpo di scena con una dichiarazione del ministro-segretario del governo: «Se tutti gli altri partecipanti sono d'accordo, non vediamo alcun problema».

A questo successo De Michelis aggiunge l'intesa per promuovere con Tokyo la revisione della Carta dell'E Nazioni Unite che in alcuni punti, a quasi mezzo secolo dalla fine della guerra, suona ancora come un «guai ai vinti». Si tratta di due articoli che sanciscono licenza di invasione verso i Paesi sconfitti. Il numero 53 stabilisce che non è necessaria autorizzazione del Consiglio di sicurezza per «misure contro gli stati nemici», cioè quei Paesi «che nella seconda guerra mondiale siano stati nemici di uno dei firmatari della Carta». L'articolo 107 ribadisce che «nulla può invalidare o impedire azioni verso Paesi nemici dei firmatari della Carta intrapresi come risultato della guerra da governi investiti di responsabilità per queste azioni».

Sono pronunciamenti decaduti di fatto da decenni, ma Roma e Tokyo vorrebbero vederli cancellati dal documento su cui si fonda l'Onu di oggi, ben diversa da quella del '45. Raggiunto l'accordo, Italia e Giappone chiedono che la Germania si unisca a loro. Nel muoversi su questo cammino rischioso, carico di spettri e di evocazioni storiche malgrado il totale congedo italiano e tedesco dal passato e la legittimità democratica nipponica, De Michelis nei suoi colloqui ha allargato il discorso a una riforma più vasta delle Nazioni Unite, che interessa non solo i tre Paesi sconfitti ma la comunità internazionale e l'Europa come entità politica. Proprio per evitare lo spettro dell'Asse, egli ha fatto del rapporto Europa-Giappone il filo conduttore dei suoi colloqui, improntati alla visione multipolare del nuovo ordine mondiale. Le parti resteranno in contatto sulle ipotesi di riforme che De Michelis intende concordare in vista del cinquantenario dell'Onu.

In questa visione ha argomentato la posizione italiana sugli aiuti all'Urss e sull'opportunità di invitare sotto una qualche forma Gorbaciov a Londra a metà luglio. «Non per partecipare direttamente al vertice - ha precisato - ma per dialogare con i leader dei Sette. Ho chiesto al Giappone di aggiungersi a noi al fine di evitare di lasciare agli Usa la decisione ultima. Sappiamo di problemi fra Giappone e Urss, ma pensiamo che la decisione per Gorbaciov al vertice sia legata a responsabilità globali dei Sette». Poco dopo, il sì di Tokyo. Finirà che il leader sovietico parteciperà il giorno prima del vertice a una cena con i leader dei Sette, in uno scenario carico di simbolismo, ma non ai lavori.

De Michelis ha caldeggiato il modello graduale di una Helsinki asiatica, cominciando dal Pacifico settentrionale, trovando però, come sugli aiuti a Mosca, scarsa rispondenza. Punti di disaccordo che non infirmano il successo della visita, che ha avuto il momento simbolicamente più alto nell'incontro con l'Imperatore. Il ministro ha trattato dei problemi economici, nel contesto politico, con il responsabile del Miti, ministero per l'Industria e il Commercio estero, assicurandolo che l'Europa non sarà una fortezza chiusa, e ha avuto un incontro col presidente della Cee, Jacques Delors, in questi giorni in visita ufficiale.

Fernando Mezzetti

ALTE TECNOLOGIE

Più facile esportare ad Est

PARIGI. Le restrizioni sulle esportazioni di prodotti ad alto contenuto tecnologico verso i Paesi dell'Est sono state drasticamente ridotte su decisione del Cocom, il comitato per il controllo multilaterale delle esportazioni a cui aderiscono 17 Paesi occidentali, che si è riunito a Parigi sotto la guida del presidente uscente, l'italiano Ranieri Tullarigo. La lista dei prodotti d'interesse strategico, suscettibili cioè di essere utilizzati a fini bellici e quindi posti sotto stretto controllo, è scesa dai circa 120 «capitoli» o settori che erano stati definiti al momento dell'entrata in vigore del Cocom, nel gennaio 1950, a soli nove «capitoli»: telecomunicazioni, computer (hardware e software), materiale elettronico (sviluppo e produzione), materiali avanzati, macchine utensili a controllo numerico, sensori (tra cui i radar), sistemi di navigazione e avionici, sistemi di propulsione terrestri, marini e aerei e tecnologia marina.

Il Cocom raggruppa 15 Paesi della Nato (cioè tutti, meno l'Islanda), più il Giappone e l'Australia. [Ansa]

Akihito ha visto De Michelis

Quei centomila miliardi

Bush: sono un sacco di soldi Ma il Cremlino è stato frainteso

WASHINGTON
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il primo incontro che la delegazione sovietica guidata da Primakov avrà a Washington, sarà mercoledì con Baker. Ma l'inviato di Gorbaciov vedrà sicuramente anche Bush, che ha dichiarato ai giornalisti di essere «ansioso di ascoltare quello che ha da dire. Sapete, c'è Primakov che sta arrivando con un piano. Vediamo com'è».

Bush ha tenuto in sospeso la questione di un eventuale invito di Gorbaciov a Londra per il vertice dei Sette a luglio. Intanto i giornali americani hanno rettificato le informazioni sulla richiesta all'Occidente di 100 miliardi di dollari (circa 130 mila miliardi di lire) di prestiti da parte del leader sovietico.

Si è trattato di un banale errore di traduzione. Gorbaciov aveva pronunciato la cifra «100 miliardi», ma a titolo di esempio e riferendola alla guerra del Golfo. «Se è possibile trovare 100 miliardi - aveva detto nella conferenza stampa seguita all'incontro con Andreotti - per superare i problemi di una singola crisi, allora consentire alla perestrojka di aver successo, in seguito a profonde riforme, è un gioco che vale la candela». Funzionari sovietici hanno precisato che la «crisi» cui aveva fatto riferimento Gorbaciov era proprio quella del Golfo.

Bush, invitato nei giorni scorsi a commentare l'«esosa» richiesta di Gorbaciov, aveva risposto che Mosca non gli aveva notificato nulla del genere e che quindi non avrebbe commentato problemi non ancora sottoposti alla sua attenzione. Più tardi, però, aveva osservato: «Certo che cento miliardi di dollari sono una bella montagna di spiccioli».

Chiuso l'equivoco sui numeri, resta la sostanza del problema. Gorbaciov, reiterando la richiesta di essere invitato al vertice di Londra, aveva constatato: «Non credo che siamo gli unici a essere interessati al successo della perestroika».

E il vice primo ministro Vladimir Shcherbakov, che farà parte della delegazione guidata da Primakov, ha dichiarato che «una stretta cooperazione tra l'Urss e le sette nazioni del Vertice richiederebbe un investimento estero nell'economia dell'Urss di 20 o 30 miliardi di dollari all'anno».

Altri collaboratori di Gorbaciov hanno fatto riferimento a un possibile fabbisogno di 30 miliardi all'anno per cinque anni. E' stato così confermato che la cifra in prestiti e in investimenti che Gorbaciov spera di spuntare entro il '91 è di 30 miliardi di dollari, ma all'interno di un piano quinquennale da 150 miliardi. Quindi, ben più di 100.

L'aiuto - compreso il prestito dagli Usa di un miliardo e mezzo per acquistare grano - e lo stesso invito sono strettamente legati alla presentazione di un piano, per l'introduzione del libero mercato in Urss, che convinca i Sette.

Non si sa fino a che punto il piano Primakov sia stato coordinato con quello che l'economista Grigory Yavlinsky sta discutendo a Harvard con economisti americani e del Fondo Monetario Internazionale. Yavlinsky, però, come del resto Primakov, si starebbe muovendo con la piena benedizione di Gorbaciov. E' chiaro che l'Urss sta facendo il massimo sforzo per ottenere prestiti, dei quali ha un bisogno vitale.

La questione dell'invito a Londra resta aperta e così sarà, dicono funzionari Usa, fino alla vigilia del vertice. Solo Francia e Italia si sono a questo punto espresse chiaramente a favore dell'invito. La Germania preferisce non pronunciarsi ancora e la Gran Bretagna, che appariva propensa al sì, si è collocata in una posizione di prudente attesa.

Aperta anche la questione del summit di Mosca tra Bush e Gorbaciov. Il generale Michail Moiseyev è rientrato da Washington avendo ridotto il contenzioso, ma senza ancora un pieno accordo su Csce e Start.

Paolo Passarini

«O Presidente o a zappare»

Eltsin parte per un tour elettorale

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Il Presidente Michail Gorbaciov ha riunito ieri nella «dacia» di Novo-Ogarjovo i leader delle repubbliche, sperando di concludere il lavoro sul nuovo Trattato federale. Ma se i rapporti con l'ex arci-rivale Boris Eltsin veleggiano all'insegna del bello fisso, la tensione è risalita nelle repubbliche baltiche e in Moldavia, dove vi sono stati scontri e feriti, mentre domani la Georgia è chiamata alle urne per eleggere il Presidente repubblicano, un nuovo passo verso la radicalizzazione dell'attrito con Mosca. Il patto firmato con le nove maggiori repubbliche, tuttavia, sembra reggere bene, e lo dimostra la facilità con cui Eltsin è riuscito, sempre ieri, a segnare un nuovo punto a suo favore nella battaglia contro l'opposizione di destra.

Uno degli ultimi ostacoli nella corsa verso la presidenza della Federazione russa, infatti, è stato superato quando il Congresso dei deputati della più grande ed importante repubblica dell'Unione Sovietica ha approvato le modifiche costituzionali che aprono la strada alle elezioni del 12 giugno prossimo. «Non tutto quanto volevamo è stato approvato, ma si tratta comunque di una grande vittoria», ha detto ai giornalisti Eltsin, da tutti considerato il più probabile vincitore della competizione elettorale.

Il progetto presentato ai deputati è stato infatti approvato con 804 voti favorevoli, 16 astensioni e solo 6 voti contrari, ma l'opposizione comunista è riuscita a far passare due emendamenti che modificano in parte il documento degli eltsiniani. Il futuro Presidente russo non dovrà così rinunciare all'appartenenza ad un partito, e non potrà destituire i dirigenti locali che violino le leggi della repubblica. E tuttavia i poteri del prossimo leader della repubblica restano assai ampi, il che giustifica la soddisfazione di Eltsin: «Qualcuno pensava che non saremmo mai riusciti, visto che erano stati presentati 140 emendamenti», ha detto il popolare leader radicale.

Il leader radicale Boris Eltsin

Mentre il Congresso russo è ancora in corso, dunque, la campagna elettorale entra nel suo vivo. L'ex premier dell'Urss Nikolaj Ryzhkov, il più temibile rivale di Eltsin, ha presentato il suo programma economico, rifiutando l'ipotesi di una riforma concordata con i sette maggiori Paesi industriali, e promettendo fantastici quanto improbabili aumenti salariali. Il candidato dell'estrema destra, il generale Albert Makashov, è a sua volta intervenuto dalle colonne del quotidiano «Stella rossa», condannando il capitalismo e promettendo di «porre un freno all'isteria anti-comunista, anti-statale e anti-militare».

Il candidato favorito resta comunque Boris Eltsin, che nella sua sicurezza ha smesso le sortite polemiche dei mesi scorsi. Il leader progressista ha detto che, in caso di sconfitta, si ritirerà «a zappare l'orto», ma ha intanto annunciato le tappe del suo prossimo «tour» elettorale: Murmansk e Severomorsk (sedi del comando e della base della flotta del Nord), Petrozavodsk, Sverdlovsk (suo «feudo» e sede della più grande industria metalmeccanica dell'Urss), Celjabinsk, Voronezh, Perm e Orenburg.

Il vice di Eltsin, Ruslan Khazbulatov, ha negato che il leader radicale voglia attendere la propria vittoria elettorale per firmare il nuovo trattato federale, ma è un fatto che lo stesso Eltsin ha escluso una rapida conclusione delle trattative. Interrogato sulla riunione di Novo-Ogarjovo, il leader della repubblica russa ha affermato che «il dibattito sarà acceso e difficile, perché noi ed altre repubbliche non siamo d'accordo su una serie di punti, e ottenere l'assenso di tutti su un unico testo è estremamente difficile». Malgrado l'ormai evidente spostamento a sinistra di Gorbaciov (ieri è intervenuto ad una conferenza di imprenditori privati, elogiandone l'attività), è chiaro che per Eltsin sarebbe imbarazzante firmare il Trattato federale prima di conquistare la presidenza russa, visto che il Trattato viene contestato sia da sei delle 15 repubbliche dell'Urss (Armenia, Georgia, Moldavia, Lituania, Lettonia ed Estonia), sia dai radicali russi.

Intanto il Presidente georgiano, il nazionalista Zvjad Gamsakhurdia, è certo di uscire vincitore dalle elezioni presidenziali repubblicane di domani, ed ha fatto approvare dal Parlamento una legge che punisce chi offende «l'onore del Presidente» con pene che arrivano a 25 mila rubli di multa (oltre 50 milioni di lire) ed a sei anni di carcere. La tensione etnica è inoltre riesplosa in Moldavia, dove tre giorni fa gruppi di russi anti-indipendentisti hanno tentato di assaltare il Parlamento, ferendo 30 agenti. E d'altra parte l'assalto dato dalle truppe antisommossa sovietiche a nove punti di frontiera al confine lettone-lituano ha riacceso le passioni nella regione del Baltico, spingendo i leader locali a indirizzare a Gorbaciov un durissimo telegramma di protesta. Le violenze sono riesplose anche nel Nagorno-Karabakh, dove ieri tre persone, un ufficiale sovietico e due miliziani armeni, sono morte in uno scontro a fuoco.

Malgrado le speranze suscitate dal «patto strategico» con i leader delle nove maggiori repubbliche, dunque, le difficoltà per Gorbaciov non sono finite, e non solo a causa dei conflitti etnici: il deficit del bilancio statale ha superato i 27 miliardi di rubli, un balzo del 130 per cento rispetto all'anno scorso.

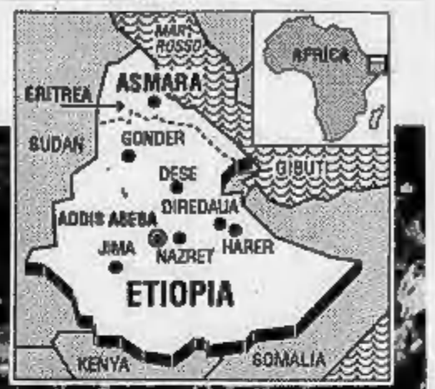
Fabio Squillante

Cade Asmara, finisce una lotta durata 30 anni. «Referendum per decidere l'indipendenza»

I guerriglieri si riprendono l'Eritrea

Intervista a un leader: l'Italia ci aiuti

Addis Abeba: migliaia di falasha si accalcano davanti all'ambasciata di Tel Aviv in attesa di essere sgomberati (FOTO EPA)



ROMA. Le truppe ribelli hanno conquistato ieri mattina la capitale eritrea di Asmara e si apprestavano ad entrare nelle ultime due roccheforti delle forze governative etiopiche, Assab e Keren. Il secondo corpo dell'esercito etiopico, della forza di centomila uomini, si è arreso e il comandante è fuggito a Gibuti. «Ormai si può dire che l'intero territorio eritreo è nelle nostre mani», dichiara Fessahazion Petros, rappresentante in Italia dell'Eritrean people's liberation front (Eplf). «Dal punto di vista militare possiamo finalmente dire di aver vinto».

La guerra d'indipendenza è durata quasi trent'anni, da quando cioè il negus Hailé Sélassié violò gli accordi internazionali che dal 1950 sancivano la federazione etiope-eritrea, annettendo l'Eritrea nel 1962. Si calcola che in questi trent'anni le vittime tra la popolazione civile eritrea siano state più di centomila.

Lunedì una delegazione eritrea guidata dal segretario dell'Eplf, Isaias Afwerki, arriverà a Londra per partecipare ai negoziati di pace assieme ai rappresentanti del governo di Addis Abeba e del fronte ribelle etiope (Epdrf).

Petros ha spiegato ieri che la delegazione andrà a Londra solo per discutere il futuro dell'Eritrea e per ottenere l'evacuazione di tutte le forze etiopi. «L'Eplf non tratterà assieme all'Eprdf e noi non parteciperemo ad un governo provvisorio in Etiopia».

L'Eplf chiederà alle Nazioni Unite di prendere in mano temporaneamente l'amministrazione dell'Eritrea e di organizzare un referendum sul futuro dell'Eritrea. «Gli elettori - ha aggiunto Petros - dovranno scegliere tra indipendenza, federazione con l'Etiopia e una forma di autonomia regionale all'interno di uno Stato etiope».

Petros non dubita che la popolazione eritrea (3,5 milioni) sceglierà l'indipendenza. Ma spiega: «Non vogliamo ripetere l'errore commesso nel passato di imporre una soluzione dall'alto».

Priorità assoluta dell'Eplf è quella di aiutare la popolazione civile a superare la situazione d'emergenza. «Abbiamo urgente bisogno di prodotti alimentari, soprattutto per bambini. E medicinali, coperte, vestiario».

Petros ha lanciato un appello particolare all'Italia. E ha ricordato con amarezza che «il governo italiano in tutti questi anni non ha dato alcuna assistenza ai civili eritrei nelle zone liberate dall'Eplf. Gli aiuti d'emergenza arrivavano, ma soltanto agli etiopi». Ora che gli eritrei hanno riconquistato il loro Paese - ha proseguito Petros - «l'Italia può darci una grossa mano. Quello che è stato è stato, ma ora ci contiamo».

Ad Asmara vivono circa 500 italiani. Ma Petros ha assicurato che «non sarà torto loro un capello». Molti, del resto, non sembrano aver intenzione di lasciare l'Eritrea. Gli indipendentisti eritrei non hanno mai avuto atteggiamenti minacciosi nei confronti degli italiani. Anzi, nel febbraio dell'anno scorso, quando liberarono la città di Massawa, per precauzione radunarono tutti gli italiani, li portarono al confine con il Sudan e li consegnarono alle autorità di Roma.

La liberazione di Asmara è venuta ieri dopo il definitivo collasso della seconda armata etiope di stanza in Eritrea. Secondo fonti dell'Eplf, le truppe che presidiavano la città si sono arrese e il comandante del secondo corpo dell'esercito etiopico (della forza di centomila uomini) è fuggito a Gibuti.

L'Epif non ha mai dichiarato quanti fossero i ribelli armati, ma le ipotesi più accreditate parlano di una forza di circa 50 mila uomini, cioè un terzo di quella messa in campo da Menghistu Hailé Mariam nella campagna in Eritrea.

Petros ha ricordato che nel 1978, prima dell'intervento sovietico in Etiopia, le truppe ribelli erano arrivate a soli 4 chilometri da Asmara. La scelta filo-sovietica di Menghistu e le grosse forniture militari a Addis Abeba che ne seguirono costrinsero i ribelli a ripiegare verso la frontiera con il Sudan.

Le forze ribelli si riorganizzarono e nel corso degli anni ripresero il controllo di alcune province eritree, infliggendo pesanti sconfitte alle truppe della seconda armata, la più importante delle quali fu quella subita ad Afabet. Ma è con la fine della guerra fredda e la drastica riduzione degli aiuti sovietici al regime di Menghistu che le sorti della guerra cambiano definitivamente a favore dei ribelli.

L'uscita di scena dei sovietici ha permesso agli Stati Uniti di esercitare un ruolo dominante nella crisi etiope e di avviare un processo diplomatico sfociato appunto nella decisione di tenere negoziati di pace a Londra a partire da lunedì.

Altro elemento importante dietro alla vittoria dei ribelli eritrei è stata la crescita negli ultimi anni della resistenza tigrina in Etiopia, che ieri stringeva d'assedio la capitale Addis Abeba, pronta a lanciare l'offensiva finale. In questi ultimi anni i successi dei ribelli etiopi hanno impedito a Menghistu di concentrare le sue truppe contro gli indipendentisti al Nord.

Dietro alla rotta delle truppe governative e al successo dei ribelli - aggiunge Petros - sc'è anche il fatto che per tutti questi anni abbiamo fatto la guerra per raggiungere un ideale: ogni soldato eritreo ha combattuto non per lo stipendio, ma per riavere il suo Paese. E questa, alla lunga, è stata la nostra forza più grande».

Andrea di Robilant

Ponte aereo per i falasha

Gli ebrei etiopici sono 18 mila «Tutti in Israele entro stasera»

ADDIS ABEBA. Con la guerra ormai alle porte della capitale è cominciato ieri ad Addis Abeba un ponte aereo per portare in salvo in Israele gli ebrei etiopici, i cosiddetti falasha. Due Hercules C-130 e due Boeing 707 israeliani hanno cominciato a fare la spola con l'aeroporto di Addis Abeba, e ogni volta ripartono con alcune centinaia di profughi. L'operazione avviene nel modo più discreto possibile, in una zona appartata dello scalo aereo. Fonti ufficiose di Tel Aviv facevano sapere ieri che l'intera superstite comunità di ebrei etiopici, 18 mila persone, dovrebbe essere trasferita nel giro di 36 ore, quindi entro stasera.

Nelle scorse settimane, gran parte dei falasha ancora presenti in Etiopia si era concentrata ad Addis Abeba nella speranza di raggiungere i 25 mila correligionari già trasferitisi in Israele nel ponte aereo di sette anni fa. Molti sono accampati attorno all'ambasciata israeliana già dalla fine dall'anno scorso in attesa di poter lasciare il Paese. L'incalzare delle forze ribelli in direzione di Addis Abeba ha indotto, a quanto pare, le autorità israeliane ad accelerare i piani di sgombero, pronti già da qualche tempo, perché si teme che l'ingresso dei guerriglieri nella capitale si accompagni a una ondata di caos e di violenze di cui anche i falasha potrebbero fare le spese. Tel Aviv ha smentito di aver assicurato forniture belliche all'Etiopia in cambio del trasferimento dei falasha.

I falasha vivono nella provincia di Gondar, nel Nord Ovest del Paese. La loro origine mitica viene fatta risalire a Re Salomone e alla Regina di Saba.

Il loro progressivo trasferimento in Israele, battezzato «Operazione Mosè», era stato organizzato segretamente nel 1984 da Israele e Stati Uniti in collaborazione coi governi dell'Etiopia e del Sudan. Alcune migliaia di falasha arrivarono in Israele dopo essere passati in campi di raccolta segreti nel Sudan; ma quando la cosa fu risaputa, nel maggio '85, l'allora presidente sudanese Gaafar Nimeiry fu costretto a interrompere l'operazione dalle pressioni della Lega Araba. [e. st.]

«Non entreremo a Addis Abeba»

I ribelli attendono i negoziati di pace a Londra

ADDIS ABEBA. Si stringe il cerchio attorno ad Addis Abeba, dove centinaia di disertori delle forze governative vagano allo sbando mentre i comandi militari cercano di riordinarsi per contrastare l'avanzata delle forze ribelli. Un portavoce dell'ambasciata Usa ha detto che «i ribelli hanno ribadito che non marceranno sulla capitale in vista dei negoziati di pace fissati per lunedì a Londra».

Sarà il premier Tesfaye Dinka a guidare la delegazione governativa nei negoziati col Fronte democratico rivoluzionario del popolo etiopico (Fdrpe) e gli indipendentisti del Fronte popolare di liberazione dell'Eritrea (Fple).

La radio del Fdrpe ha detto che l'offensiva da nord è ormai a venti chilometri dalla capitale.

L'offensiva da Sud Est è arrivata invece a 115 chilometri dalla capitale e i guerriglieri hanno conquistato Welisso, sulla strada che porta alla regione che è principale produttrice di caffè del Paese.

Questo significa che la rotta commerciale da dove passa il primo prodotto di scambio con l'estero è inutilizzabile e che l'unica strada di uscita da Addis Abeba è quella in direzione Est.

La radio di Stato, citando un bollettino del comando militare, ha detto che visto il rifiuto di aderire ad un cessate-il-fuoco l'esercito «si vede costretto a difendersi» e che i soldati etiopici «stanno patendo grossi sacrifici». Questa dichiarazione è un'ammissione che finora le forze governative hanno perso posizioni. Fonti occidentali nella capitale confermano che le forze governative sono demoralizzate e si stanno sfaldando.

Da Londra il Foreign Office ha consigliato ai quattrocento britannici attualmente in Etiopia di lasciare il Paese. «Non si tratta di istruzioni, ma considerata l'incertezza della situazione la gente farebbe meglio a partire profittando del fatto che i voli di linea sono ancora aperti», ha detto un funzionario.

Anche le 15 agenzie Onu rappresentate a Addis Abeba hanno avuto ordine di procedere allo sgombero delle famiglie dei funzionari. Si tratta di 1500 persone che saranno trasferite in aereo a Nairobi.

Il presidente dello Zimbabwe, Robert Mugabe, ha dichiarato che per «ragioni umanitarie» è disposto a concedere asilo politico a Menghistu. Mugabe, che ieri ha avuto a Parigi un colloquio di un'ora con Mitterrand, parlando coi giornalisti ha detto che Menghistu potrà rimanere nel suo Paese fino a quando lo vorrà, e che gli sarà assicurato quanto necessario per vivere. Il presidente dello Zimbabwe, che martedì ha iniziato una missione in diversi Paesi, ha precisato che incontrerà Menghistu appena rientrerà in patria.

[Agi]

PER GLI ITALIANI

Comincia lo sgombero

ROMA. La guerra civile in Etiopia riguarda anche la comunità italiana, oggi molto meno numerosa di un tempo ma sempre consistente. Per ridurre al minimo il rischio di vittime fra i nostri connazionali il ministero degli Esteri ha deciso di organizzare un parziale sgombero degli italiani. A questo scopo decollerà questa mattina per Addis Abeba un aereo civile con 250 posti, noleggiato dall'unità di crisi della Farnesina, che imbarcherà un numeroso gruppo di italiani che hanno chiesto di essere temporaneamente rimpatriati. Si tratta di uno sgombero esclusivamente volontario: hanno richiesto di lasciare l'Etiopia donne, bambini e alcune persone anziane, mentre la maggioranza degli italiani preferisce non muoversi.

Secondo una recente stima dell'ambasciata gli italiani che si trovano attualmente ad Addis Abeba sono 1.100. [Ansa]

USA

Gates è già nei guai

La Cia coprì export di armi verso Pretoria

WASHINGTON. Fra l'84 e l'88 la società americana Isc, controllata dalla britannica Ferranti, avrebbe venduto al Sud Africa «con la piena conoscenza della Cia» tecnologia per lo sviluppo di un missile a medio raggio in grado di portare testate nucleari; di questa tecnologia avrebbe beneficiato indirettamente anche l'Iraq. Lo rivelano il quotidiano londinese Financial Times e la rete tv americana Abc. Il comportamento della Cia, di cui era allora vicedirettore Robert Gates, sarebbe stato illecito perché la legge Usa vieta le esportazioni che favoriscono la proliferazione missilistica, inoltre leggi specifiche vietano forniture militari «made in Usa» verso Pretoria. La rivelazione arriva pochi giorni prima della seduta in cui il Senato americano dovrebbe decidere se ratificare o meno la discussa nomina di Gates a capo della Cia, voluta da Bush.

GIAPPONE

Si sveglia un vulcano

In tremila fuggono dalla lava

TOKYO. Le autorità giapponesi hanno ordinato a tremila persone di abbandonare le loro case a causa dell'eruzione di un vulcano risvegliatosi ieri dopo 198 anni, la cui lava ha cominciato a scorrere nel letto asciutto di un fiume minacciando un centro abitato.

Il flusso di lava, che fuoriesce da un cratere sulla cima del monte Unzendake (detto anche Jigokuato, ossia «spoglie dell'inferno»), è accompagnato da piogge abbondantissime, il che fa temere improvvise inondazioni e frane.

Per ora, comunque, la scarsa viscosità della lava ne rallenta molto l'avanzata, per cui i timori non sono eccessivi.

Le isole giapponesi sono piene di vulcani attivi e ad alto rischio sismico; la popolazione vive costantemente sotto la spada di Damocle di eruzioni e terremoti.

[Agi-Ap]

ANGOLA

Dopo quindici anni

Lascia Luanda l'ultimo soldato cubano

LUANDA. Gli ultimi militari cubani in Angola rientrano oggi in patria sulla base degli accordi conclusi nel dicembre 1988 col patrocinio dell'Onu. Il ritiro porrà termine anche a un trentennio di impegno dell'Avana in appoggio dei regimi marxisti africani nel nome della «solidarietà rivoluzionaria». Secondo fonti cubane, l'ultimo aereo carico di truppe partirà oggi poco dopo l'alba.

Non è soltanto la fine di una guerra civile durata 15 anni, ma anche la conclusione di un'era ideologica. Si tratta del definitivo sfaldamento del concetto di «internazionalismo proletario». In Angola le truppe cubane furono inviate subito dopo l'indipendenza del novembre 1975, in difesa del governo marxista di Luanda, contro la guerriglia condotta dal movimento Unita con l'aiuto di forze sudafricane e l'appoggio Usa. [Ansa-Agi]

ULSTER

Un gruppo di bambini

Giocano a palla con mezzo chilo di Semtex

BELFAST. Alcuni bambini nordirlandesi hanno giocato a pallone con una bomba inesplosa, scambiata per un giocattolo rotto, mentre andavano a scuola. Lo ha riferito la polizia di Eniskillen. Un gruppo di alunni dell'istituto Saint Joseph ha trovato per strada un oggetto, rivelatosi poi pieno di mezzo chilo di semtex, un potente esplosivo. Credendolo una testa di bambola ha iniziato a prenderlo a calci, passandoselo lungo la via che conduce alla scuola. La partita si è conclusa quando l'ordigno, dotato di una calamita, si è attaccato alla ringhiera che circonda l'istituto. Un insegnante ha intuito il pericolo e ha lanciato l'allarme. L'ordigno, disinnescato dagli artificieri, era del tipo impiegato dall'Ira per far saltare in aria le auto della polizia. Forse era stato installato sotto un'auto ma si era staccato, danneggiando il detonatore. [Ansa-Agi]

PARIGI

Animali da pelliccia

BB alla Cee Vietare la caccia con le tagliole

PARIGI. Brigitte Bardot, impegnata da anni nella battaglia in difesa degli animali, ha deciso di portare alla Comunità europea la lotta contro le pellicce. L'attrice francese (che sull'argomento ha anche organizzato in Francia una trasmissione televisiva a puntate di gran successo) è attesa venerdì prossimo a Bruxelles, dove consegnerà al Consiglio dei ministri dei Dodici una petizione, accompagnata da migliaia di firme, per chiedere la messa al bando della caccia con le tagliole degli animali da pelliccia.

Lo hanno detto fonti della Comunità, secondo le quali ci sarebbe una possibilità di accordo tra gli Stati membri per vietare l'importazione delle pellicce ottenute con questo tipo di caccia. Ma il problema più difficile sarebbe quello di mettere al bando le tagliole all'interno della Comunità Europea. [Ansa]

IRAQ

Cade aereo russo, mina uccide un francese

Guardie Onu tra i curdi e arriva Madre Teresa

GINEVRA. Le Nazioni Unite e le autorità di Baghdad hanno raggiunto un accordo per l'invio in Iraq di 500 guardie dell'Onu per proteggere i funzionari delle organizzazioni umanitarie impegnate nel Golfo. Lo ha annunciato ieri a Ginevra il principe Sadruddin Aga Khan, delegato speciale per i rifugiati iracheni.

Lunedì, un aereo dell'Onu deciderà da Ginevra verso l'Iraq con un primo gruppo di guardie, mentre la settimana prossima Madre Teresa di Calcutta, accompagnata da alcune sorelle del suo ordine, si recherà a Baghdad, invitata dal ministero della Sanità iracheno. Sadruddin Aga Khan aveva detto che Madre Teresa sarebbe partita con un volo dell'Onu, ma in seguito un portavoce delle Nazioni Unite ha precisato che la religiosa sarebbe andata direttamente da Roma a Baghdad: il motivo è che al Palazzo di Vetro non si vuole avallare quella che viene considerata una mossa propagandistica di Saddam Hussein.

Ieri, un aereo da trasporto sovietico, noleggiato dal comitato internazionale della Croce Rossa per rifornire di generi di prima necessità i profughi curdi, è precipitato nell'Iran occidentale: quattro membri dell'equipaggio sono morti e altri sei sono rimasti feriti.

Un soldato francese è invece rimasto ucciso e altri due feriti durante un'operazione di bonifica dei territori minati nell'Iraq settentrionale, mentre un'altra esplosione ha ferito due soldati statunitensi. Quello di ieri è il primo caso di morte provocata dalle mine irachene, fra le oltre 21 mila persone, provenienti da 12 Paesi, impegnate nell'operazione internazionale per il salvataggio dei profughi curdi.

[Ansa-Agi]

Slovenia in fiamme: i tank schiacciano un dimostrante, Lubiana assedia le caserme federali

La guerra jugoslava alle porte d'Italia

«Un piano per negarci l'indipendenza» E Mesic si schiera contro l'Armata

BELGRADO
DAL NOSTRO INVIATO

Un incidente in origine banale, l'arresto a Maribor di due soldati dell'esercito federale da parte delle milizie slovene, ha fatto esplodere il conflitto latente tra la Slovenia e l'Armata e trasferito alle porte dell'Italia lo scontro sul destino della Jugoslavia. Il primo round pareva chiuso in parità. Schierando i tank, l'Armata aveva imposto il rilascio dei suoi due soldati. Tagliando luce e telefoni alle caserme e chiamando gli sloveni in strada, il governo di Lubiana a sua volta aveva ottenuto la liberazione di un suo colonnello, catturato dai militari dell'Armata. Ma a sera una folla ha cercato di bloccare alcuni blindati che smobilitavano. Il convoglio non si è fermato, un dimostrante è stato schiacciato e ucciso. Ripresa dalla tv slovena, la scena di quel mezzo corazzato che con un leggero sobbalzo stritolava un uomo, nel suo orrore sembrava dimostrare che d'ora in poi l'Armata non si lascerà più fermare dal popolo, com'era avvenuto finora in Croazia e in Bosnia. Con questo segnale la Slovenia s'incammina verso il 26 giugno, quando, come ha deciso un plebiscito, si proclamerà indipendente. A 31 giorni dalla data fatidica, già si annuncia molto più rischiosa di adesso la convivenza tra le due legalità e i due eserciti, uno sloveno e l'altro jugoslavo, ieri entrati in urto a Maribor.

L'incidente di Maribor, la seconda città della Slovenia, all'inizio ha avuto per teatro il poligono della Difesa territoriale, milizie sotto il comando dell'Armata secondo la legge federale, alle dipendenze del governo di Lubiana secondo la legge slovena. I miliziani sloveni hanno fermato due soldati, ufficialmente perché, hanno detto poi, li sospettavano di renitenza alla leva (slovena). L'Armata ha circondato con i tank il poligono, costretto la Difesa territoriale a liberare i due soldati, e chiesto all'amministrazione comunale di Maribor un negozio per accertare le responsabilità. A notte fonda, nel municipio di Maribor, s'incontrano il generale Delic, per l'Armata, e il colonnello Milosevic, per la Difesa territoriale slovena (di fatto l'esercito di Lubiana). La discussione è aspra. Appena il generale Delic abbandona infuriato il municipio, vi irrompono i suoi soldati, e con i mitra spianati catturano il colonnello Milosevic e il suo vice.

La mattina seguente a Lubiana l'agitazione è al parossismo. Il ministro della Difesa sloveno, Janez Jansa, un giornalista tre anni fa arrestato dall'Armata per rivelazioni di segreti militari, grida al complotto dei generali. Hanno trasferito in Slovenia migliaia di soldati serbi, dice Jansa, c'è un piano preordinato per occupare parte della nostra Repubblica e impedirci l'indipendenza. E aggiunge: è la stessa strategia messa in atto con successo in Croazia. Poi annuncia il contrattacco: via la luce e il telefono alle caserme, il comando di Maribor assediato dalla folla che impedisce ai militari il trasferire i due ufficiali sloveni catturati la notte prima. La presidenza della Repubblica minaccia di dichiarare illegittima la presenza dell'Armata sul suolo sloveno se i prigionieri non verranno liberati. E accusa i vertici militari di voler impedire una «soluzione democratica» della crisi jugoslava.

Scende in campo anche il croato Stipe Mesic, proclamatosi presidente della Repubblica malgrado non lo riconosca il nemico della Croazia, la Serbia. Virtualmente comandante supremo dell'Armata, Mesic parla di «azione sincronizzata» tra il vertice militare e la politica espansionistica della Serbia». E' pessimo profeta quando dice: l'Armata ha già perso, «ormai è dimostrato che i tank di fronte al popolo sono solo ferraglia»: che cioè il popolo può fermarli.

Quasi a confermare le accuse di Mesic, il regime serbo applaude l'intervento dell'Armata contro «l'illegalità slovena» e pronuncia che presto la Difesa territoriale sarà disarmata, e con essa il «secessionismo di Lubiana». Ma sembra soprattutto il tentativo di riguadagnare i favori di quei generali che vedono nell'aggressività serba una fonte di rischio per la sopravvivenza della Jugoslavia. Infatti l'Armata non sposa la linea interventista suggerita dalla Serbia, ma allo stesso tempo replica con asprezza a croati e sloveni. Il colonnello Milosevic e il suo vice vengono liberati, a dimostrazione che i generali hanno voluto evitare la prova di forza. Però il comunicato del comando per le regioni di Croazia e Slovenia è aspro. Non solo si rifiutano le scuse chieste da Lubiana, ma si condanna come illegale l'arresto dei due soldati da parte delle milizie slovene. E si afferma che l'unica legalità è quella delle leggi federali jugoslave, la legalità cui fa riferimento l'Armata. Quando l'incidente pare chiuso, la morte di un uomo riaccende la miccia.

Il nome della partita che si gioca in Slovenia non è l'indipendenza della repubblica, ma il destino della Jugoslavia. Come scrive a Zagabria il quotidiano Vjesnik, se la Slovenia «si disunisse» unilateralmente dalla Jugoslavia, Croazia e Bosnia ne seguirebbero l'esempio per non restare a tu per tu con l'egemonismo serbo. Poiché probabilmente questo è lo scenario più verosimile, secondo un giornale di Lubiana il generale Kadijevic, ministro della Difesa federale, ha avvertito il governo sloveno che la «disunione» verrà permessa solo in un contesto legale, cioè attraverso negoziati con le altre Repubbliche. Altrimenti interverranno i tank.

Guido Rampoldi

Trasmesse dalla televisione slovena le immagini dell'uomo ucciso dal tank mentre con centinaia di dimostranti tentava di fermare la colonna corazzata

Maribor: truppe dell'esercito federale circondano un centro d'addestramento delle truppe della difesa territoriale slovena. Nella foto in basso, il presidente croato Franjo Tudjman.

(FOTO AP e EPA)

«Confederazione o ce ne andiamo»

Il leader croato Tudjman oggi da Cossiga e Andreotti

ROMA. «Noi vogliamo una confederazione», ha detto ieri il Presidente croato Franjo Tudjman poco dopo essere arrivato in Italia. «Ma se i serbi non ci stanno, allora saremo costretti a scegliere l'indipendenza dalla Jugoslavia».

«Adesso che la Serbia ha pubblicamente dichiarato che vuole la frantumazione della Jugoslavia e la costituzione della grande Serbia, è chiaro per tutti che l'unica soluzione è l'unione degli Stati sovrani», ha spiegato in un'intervista tv. «In conseguenza si tratta di un dialogo che dovrebbe essere continuato, un dialogo democratico. Nessuna soluzione di forza è possibile. La Serbia e Milosevic vogliono bloccare i lavori della presidenza federale, bloccare il governo e l'assemblea federale. E poi, con soluzioni anti-istituzionali la Serbia vuole imporsi con l'esercito. Questa soluzione è insostenibile».

Quella di Tudjman doveva essere una visita «informale», nel rispetto della linea del non-dialogo con le singole repubbliche jugoslave, decisa dall'Italia e dalla Cee per non incoraggiare la disgregazione del Paese. Invece sta rapidamente acquistando tutti i crismi di una visita ufficiale di alto livello. E l'attenzione dedicata al leader croato segnala, oltre all'avvicinamento di Roma a Zagabria, anche una netta presa di distanza dalla Serbia e dal suo leader, Slobodan Milosevic.

Dopo aver incontrato ieri il segretario socialista Bettino Craxi, Tudjman sarà ricevuto oggi da Giulio Andreotti nello studio privato del presidente del Consiglio. Poi vedrà il Presidente della Repubblica Cossiga, papa Giovanni Paolo II e il leader della democrazia cristiana Arnaldo Forlani. Tudjman è accompagnato dal suo ministro degli Esteri Rudolf. In assenza di Gianni De Michelis, in viaggio in Oriente, sarà ricevuto dal sottosegretario Claudio Vitalone.

«La nostra linea - spiegano alla Farnesina - rimane a favore dell'unità jugoslava. Ma non siamo mica testoni: sappiamo chi è dalla parte giusta e chi dalla parte sbagliata. E' la Serbia di Milosevic che sta bloccando la situazione».

Fonti diplomatiche aggiungono che il governo italiano ha deciso di seguire la Croazia «con particolare attenzione» perché è giunto alla conclusione che Stipe Mesic, il croato eletto Presidente di turno della federazione jugoslava, è «la persona adatta» per guidare l'evoluzione della Jugoslavia verso una confederazione.

Il primo contatto diretto tra il governo italiano e quello croato avvenne il 2 dicembre scorso a Zagabria nel corso della visita di Gianni De Michelis. Ma formalmente la linea italiana rimaneva quella del dialogo con il governo federale.

Le cose sono cambiate due settimane fa, allorché il serbo Milosevic non ha riconosciuto Mesic come presidente di turno della federazione. Quando Mesic si è proclamato comunque presidente, l'ambasciatore italiano a Belgrado Sergio Vento lo ha riconosciuto.

La Cee ha preferito non pronunciarsi. Ma fonti diplomatiche hanno reso noto che i Dodici hanno fatto ieri «un passo discreto» a Belgrado, per far sapere che la Cee è contro il blocco della presidenza di turno da parte della Serbia». [a. d. r.]

JAN PALACH

Profanata la lapide

PRAGA. E' stata dipinta di bianco da ignoti la lapide dedicata alla memoria di Jan Palach, lo studente che nel gennaio del 1969 si uccise, dandosi fuoco, per protesta contro l'invasione sovietica dell'agosto del 1968. La lapide era stata scoperta nella facoltà di filosofia a Praga nel gennaio scorso, in occasione del 22° anniversario del suicidio del giovane. La lapide è stata ripristinata nel suo colore bronzeo già ieri mattina.

L'atto vandalico potrebbe essere in collegamento con il gesto, altrettanto irriverente, compiuto il 16 maggio scorso da 15 deputati del Parlamento federale che hanno tinto di rosa un carro armato che ricorda al centro di una piazza di Praga i soldati sovietici morti per la liberazione della Cecoslovacchia dai nazisti. [Ansa]

Informazioni SIP agli utenti

PAGAMENTO BOLLETTE 3° BIMESTRE 1991

È scaduto il termine per il pagamento della bolletta relativa al 3° bimestre 1991.

Preghiamo pertanto chi non abbia ancora provveduto al saldo di effettuarlo sollecitamente presso le nostre Sedi Sociali, al fine di evitare gli ulteriori aggravi dell'indennità di ritardato pagamento previsti dalla vigente legislazione, ovvero la sospensione del servizio.

Comunichiamo inoltre che detto versamento potrà essere eseguito anche presso gli uffici postali o - con le commissioni d'uso - presso gli sportelli di qualsiasi banca, segnalando con urgenza al n. 188 (la cui chiamata è gratuita) gli estremi dell'avvenuto pagamento.

IMPORTANTE

La bolletta telefonica evidenzia, **in apposito spazio,** eventuali importi relativi a bimestri precedenti il cui pagamento non risulta ancora pervenuto.

SIP
Società Italiana per l'Esercizio delle Telecomunicazioni p.a.

Per la pubblicità su LA STAMPA e STAMPA SERA
PK publikompass
20122 Milano Via Carducci 29 - Tel. (02) 85.961
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 55.211
28100 Novara Via S. Francesco d'Assisi 1/I - Tel. (0321) 33.341
16121 Genova P.le R. Ceccardi 1/14 - Tel. (010) 540.184/592.560

GERMANIA

I piccoli venivano messi in orfanotrofio, poi affidati a genitori «fedeli ai valori dello Stato operaio» in località lontane

Almeno duecento i bambini rapiti da Margot Honecker

Kohl si dice inorridito per le «adozioni forzate» dei figli di dissidenti nella Ddr

BONN
NOSTRO SERVIZIO

Le «adozioni forzate» sono l'ultima triste scoperta sulle procedure che vigevano nello Stato ormai scomparso della Ddr. Lo Stato come rapitore di bambini, che prelevava i figli di dissidenti in carcere per reati politici o per tentata «fuga dalla Repubblica», o ancora di chi si era macchiato di spionaggio militare. Uno Stato che prende dei bambini, li mette in orfanotrofio e cambia loro il nome. Li trasferisce in una località distante da quella di origine e lontana da tutto quanto hanno conosciuto e poi cerca per questi bambini «nuovi di zecca» dei genitori adottivi, che siano però dei cittadini ligi e fedeli ai valori della «Repubblica dei contadini e degli operai».

Il cancelliere Kohl si è detto «inorridito» e tramite il suo portavoce Dieter Vogel ha chiesto che vengano «trovati e puniti» i funzionari responsabili di questo «comportamento perverso». Una procedura talmente cinica e amorale che neanche secondo il codice della Ddr era legittima. Eppure si fece lo stesso, su indicazioni particolari del ministero per l'Istruzione del popolo (feudo della moglie di Honecker, Margot) e della procura generale di Stato.

Un caso di «adozione forzata» era stato rivelato già anni fa, con nome e cognome, dal settimanale Spiegel che il 22 dicembre del 1975 vi dedicò la sua storia di copertina. Un lungo articolo di otto pagine, in seguito al quale il corrispondente dello Spiegel nella Ddr, Jörg Mettke, venne espulso dal Paese, il che contribuì a raggelare i rapporti tra le due Germanie. Il ministero degli Esteri della Repubblica Democratica parlò di una «campagna di odio e diffamazione» da parte di Bonn.

Le prove sono apparse alcune settimane fa, e rese note solo ora, in modo completamente casuale. Avvolte in fogli ingialliti di giornali degli Anni 70, al piano superiore di un vecchio scaffale metallico, in una scantinato di uno degli uffici pubblici di Berlino. Gli impiegati che stavano mettendo in ordine si sono ritrovati in mano documenti che riguardavano le adozioni forzate di tre bambini, avvenute tra il '71 e il '74. Altri cinque casi sono oggetto di indagine, ma nessuno sa quanti sono; ieri il dipartimento famiglia e gioventù di Berlino li stimava in «almeno duecento».

Il metodo adottato dallo Stato era il seguente: una volta tolta ai genitori «criminali» la patria potestà, lo Stato diventava il tutore legale del bambino. A questo punto si poteva scegliere se lasciarlo per sempre in un orfanotrofio, oppure se darlo in adozione. Di solito si optava per la seconda ipotesi.

In questi giorni in Germania si parla molto di Wiedergutmachung, risarcimento dei danni subiti da coloro che sono stati in carcere per motivi politici durante gli anni della Ddr. Nel caso di questi bambini dati via ad estranei, anche quando i genitori avevano pregato di affidarli perlomeno a dei parenti, un risarcimento sarà impossibile. Alcuni di loro sono all'estero e poi come cambiare le vita da un giorno all'altro. La maggior parte dei casi risalgono a dieci o quindici anni fa, un periodo enorme per un bambino.

A Berlino è stato già aperto un centro di indagini, sotto la guida di Thomas Krüger, senatore per la famiglia e per i giovani. «Finora non si è presentato ancora nessun genitore», ha detto Krüger. Probabilmente perché gli interessati non sanno «quali sono le possibilità che adesso offre loro la legge». Niente di stupefacente in Germania Est, dove da un giorno all'altro la legge è cambiata e i cittadini non sanno più quali sono i loro diritti.

«Forse è anche che non si fidano» prosegue Krüger. In molti comuni sono le stesse persone di prima a lavorare, la gente non osa chiedere. In ogni caso adesso che la legge è un'altra i genitori i cui figli sono stati dati in adozione contro la loro volontà hanno diritto di far annullare la decisione, anche nel caso in cui il figlio sia già maggiorenne. «Il ritrovamento di documenti in circostanze del tutto fortuite mostra che le cantine degli edifici pubblici della ex Ddr non sono ancora state svuotate dai resti del passato», dice Krüger, invitando i colleghi a scendere e dare un'occhiata.

Francesca Predazzi

CENTRO NP
PANNUNZIO
Comitato Regionale "Aldo Viglione"
Via Maria Vittoria 35 H - Torino - Tel. 81.23.023
LUNEDI' CULTURALI A PALAZZO LASCARIS

Lunedì 27 maggio ore 18
a Torino
in Via Alfieri 15
Consiglio Regionale
del Piemonte.
Il prof. SERGIO RICOSSA
ricorderà
LUIGI EINAUDI
a trent'anni dalla scomparsa.
INGRESSO LIBERO

Un milione ai funerali, 60 mila agenti evitano disordini. Il figlio ha acceso la pira, al suo fianco Sonia

Addio all'ultimo Gandhi «Rajiv, tu sei immortale»

NEW DELHI. «Rajiv è immortale». Lo urlavano un milione, a New Delhi. Una folla in lacrime, vestita di bianco, il colore del lutto, accorsa per assistere all'atto finale della dinastia di Nehru, che ha retto le sorti dell'India indipendente. Ma quando il figlio Rahul ha acceso la pira e, secondo le credenze indù, l'anima dell'ultimo Gandhi si è separata dal corpo per alzarsi al cielo, si è fatto un grande silenzio. Di fianco al rogo, a capo chino, la figlia del primo ministro, Priyanka, e la vedova che ha rinunciato a farsi regina, Sonia. L'unica violazione in una cerimonia che ha seguito il rito indù in ogni particolare: la moglie, che secondo la tradizione avrebbe dovuto rimanere in disparte, ha voluto seguire la salma. Suo marito è stato cremato là dove, sette anni fa, arse il corpo della madre Indira. Allora l'attentato dei Sikh scatenò una guerra civile che fece 1200 morti. Ieri l'India ha dato addio al premier in una calma irreale. Sonia Maino, la moglie italiana, ha posato piccoli ciocchi di legno sulla piattaforma di mattoni eretta accanto al monumento funebre a Indira. Poi ha assistito alla cremazione, immobile nel suo sari bianco, il dolore nascosto dietro i soliti occhiali da sole.

Un milione di persone ha seguito il corteo funebre sotto la sorveglianza di quasi 60.000 poliziotti. Per assistere alla cremazione molti si sono arrampicati sugli alberi. Rahul, 21 anni, studente all'università di Harvard, ha cosparso il corpo del padre con del burro per alimentare le fiamme e ha fatto un giro intorno alla pira mentre i sacerdoti recitavano antiche formule in sanscrito. Quando il rogo si è spento è toccato ancora a lui colpire il cranio del defunto con un bastone, per liberare l'anima dal corpo.

La folla arrivava dalle regioni più remote del Paese. Donne in lacrima, giovani, religiosi, personalità e gente comune. Tutti accalcati fin dal mattino davanti alla casa di Jawahrlal Nehru, padre di Indira e nonno di Rajiv. In cielo elicotteri che lasciavano cadere a terra petali di rosa.

Il silenzio si è fatto totale soltanto quando una guardia d'onore dell'esercito è uscita dal grande cancello per dare il via al corteo funebre. Lungo i 16 chilometri del percorso dalla casa al luogo della cremazione, abbreviato perché la pira ardesse prima del tramonto, come prevede il rito, tutti hanno seguito il carro nero coperto di fiori sul quale era stato posto il feretro, coperto dalla bandiera indiana. Subito prima dell'inizio della processione una lunga fila di uomini si è insinuata fra la folla gridando «Fratelli, vergogna. I vostri assassini sono ancora vivi».

L'emozione per la tragica morte di Rajiv si è accompagnata alla desolazione per la fine di un'era politica. «Ai tempi di Indira avevamo il pane. Quando mio marito è morto, è stata lei a darmi la forza di tirare avanti», ha detto una donna. Molti raccontavano di esser venuti fino a Delhi per rendere omaggio all'uomo che «tanto aveva fatto per migliorare le condizioni di vita delle classi più povere. Quando parlava di eliminare le caste era naturale. Aveva nel sangue l'ansia per l'uguaglianza. Questo vuoto non sarà mai colmato», ha detto un impiegato di 35 anni. «Quando sono arrivato lui era in campagna elettorale. Non era destino che lo incontrassi», ha detto con tristezza un asceta himalaiano giunto a Delhi a piedi nella speranza di vedere Rajiv.

I funerali di Gandhi sono stata anche l'occasione di un «vertice» mondiale. C'erano il vice presidente americano Dan Quayle, il principe Carlo d'Inghilterra, l'ex premier pakistano Benazir Bhutto, il ministro degli Esteri tedesco Hans Dietrich Genscher, il vice presidente sovietico Ghennadi Yanayev, il leader dell'Olp Arafat. L'Italia era rappresentata da Giovanni Spadolini. [e. st.]

DA UN VIDEOAMATORE

Filmata la kamikaze

NEW DELHI. Un videoamatore ha ripreso l'assassina di Rajiv Gandhi. Lo hanno rivelato ieri le autorità di Madras, la capitale dello Stato del Tamil Nadu. La registrazione del raduno durante il quale è stato compiuto l'attentato mostra una donna alta un metro e 65 centimetri circa, con gli occhiali, che aspetta Gandhi, tenendo in mano una ghirlanda di fiori di sandalo. L'abbigliamento della donna, una camicia e un paio di pantaloni larghi color arancio e verde, corrisponde ai brandelli trovati sul cadavere dell'attentatrice.

Secondo un esperto, citato dall'agenzia indiana «Pti», la bomba era composta di esplosivo al plastico «Rdx» ed era probabilmente stata assicurata al corpo della donna-kamikaze: in una mano doveva tenere i fiori e con l'altra ha innescato l'esplosione. [Ansa]

Un cineamatore ha filmato l'assassina di Rajiv: è la donna a destra della foto, con una ghirlanda di fiori (FOTO AFP)

Lo scrittore Tharoor: l'assassinio del leader ha incrinato la fiducia di un popolo in se stesso

In lutto per la mia India sfregiata

QUESTA non è l'India in cui sono cresciuto.

Nell'aprile 1975, a 19 anni, quando ero studente e giornalista free-lance, andai al Parlamento a New Delhi per intervistare il primo ministro Indira Gandhi. Un mio compagno di studi mi chiese se avrebbe potuto accompagnarmi. Per giustificarsi, portò un registratore in uno zainetto. Superammo senza difficoltà lo sbarramento delle guardie e arrivammo nell'ufficio del primo ministro, dove regnava un'allegra confusione.

Postulanti, burocrati e tirapiedi stavano seduti lì, entravano e uscivano, bevevano tè e parlavano con il segretario privato, che raccontò un irriverente aneddoto su un'attrice che interpretava la parte di Indira Gandhi in un film di successo.

Dopo un po', un addetto stampa sbucò fuori dallo studio della signora Gandhi per chiamarmi. Chiesi se il mio amico potesse accompagnarmi. «Perché no?», disse e, così, tutti e due ci ritrovammo al cospetto del primo ministro. Lo zainetto avrebbe potuto contenere una bomba, ma nessuno si preoccupò di controllare. Un pensiero simile non lì aveva nemmeno sfiorati.

Nonostante l'assassinio del Mahatma Gandhi, 27 anni prima, gli indiani continuavano a comportarsi come se nulla fosse accaduto.

Appena dieci anni dopo quell'incontro, la violenza religiosa aveva infiammato tutta l'India. Indira Gandhi era morta, assassinata dalle sue guardie del corpo sikh nel 1984. Suo figlio Rajiv, arrivato al potere, si mostrava in pubblico protetto da un giubbotto antiproiettile. Alle folle parlava dietro un vetro blindato, sempre circondato da un cordone di poliziotti.

In un Paese dove chiunque si univa alla folla che si raccoglieva per la colazione del primo ministro per chiedere un favore o ottenere una benedizione, persino i membri del Parlamento furono costretti a sottoporsi a rigorosi controlli di sicurezza. Alcuni si lamentarono perché li consideravano umilianti, ma le proteste vennero presto zittite. Dopo ciò che era successo a Indira Gandhi, le misure di sicurezza erano diventate inevitabili.

Ma le vecchie abitudini sono dure a morire e le democrazie, specialmente una tanto informale come quella indiana, non sono certo le migliori per garantire l'incolumità dei loro leaders. La sicurezza divenne un'ossessione: fu proprio la distanza che Rajiv fu obbligato a mettere tra sé e le folle a costargli molti voti. Il primo ministro finì per essere visto come una figura estranea e remota.

Le norme di sicurezza avevano creato, agli occhi di molti, una premiership di tipo imperiale, occupata da un primo ministro autoritario. Fu questa sensazione, più di ogni altra, a fargli perdere le elezioni del 1989.

Non è quindi sorprendente che in questa campagna elettorale Gandhi avesse ignorato le norme di sicurezza. Si divertiva a dribblare le sue guardie del corpo e a immergersi nella folla: chiedeva alla gente di ammassarsi in quegli spazi vuoti di fronte al podio che erano stati tenuti sgombri per ragioni di sicurezza. Ogni suo gesto cercava di riaffermare l'idea - fondamentale per ogni democratico - che si sentiva al sicuro tra la propria gente e che essere toccato dalle masse indiane significava, come per ogni altro leader indiano, trovarsi a contatto con la sorgente del proprio stesso potere.

In India - come negli Stati Uniti - le elezioni legittimano il sistema non solo con il semplice conteggio dei voti ma attraverso il processo elettorale stesso, con quello scambio sempre nuovo di speranze e promesse, richieste e compromessi, che rende possibile il miracolo della democrazia.

Gli elettori indiani hanno più volte provato - e lo stavano dimostrando di nuovo - che una democrazia offre altri modi di dimostrare il proprio disappunto per un leader: nonostante la spirale della violenza, la degenerazione della politica e il numero crescente di gruppi estremisti che considerano le bombe più efficaci di qualunque dibattito, gli indiani non hanno mai cessato di credere in se stessi. L'attentato di martedì ha scosso questa fiducia, minando la convinzione che si possano scegliere liberamente i propri leaders e che ciò sia possibile attraverso una serie di significati e di valori.

Le banalità ora si sprecano non meno del sangue: la fine di una dinastia, una vita prematuramente stroncata, il trionfo della violenza sulla democrazia. Sono in lutto per Rajiv Gandhi, per la sua famiglia, per un Paese così tragicamente privato di un leader di grandi qualità. Sono in lutto anche per l'India in cui sono cresciuto.

Non ho dubbi che l'India sopravviverà, che gli indiani troveranno la forza di superare anche questa calamità nazionale. Ma non sarà mai più l'India dove la libertà è senza ostacoli, l'India dove uno studente, anche senza un invito ufficiale, può andare a trovare il suo primo ministro.

Shashi Tharoor

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

SCATTA L'ORA Y

DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI

1.000.000

DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO
SULLE QUOTAZIONI UFFICIALI DI QUATTRORUOTE

più

Alzacristalli elettrici di serie

Bloccaporte elettrico di serie

Vernice metallizzata di serie solo per LX i.e.

C'è una Y10 nei vostri pensieri e un'auto usata nel vostro garage? È il momento di passare all'azione. I Concessionari Lancia-Autobianchi vi offrono un milione di supervalutazione sulle quotazioni di Quattroruote, per salire su una Y10 nuova e ancora più ricca di dotazioni. Un esempio? La Y10 fire vi dà di serie: cinture di sicurezza anteriori regolabili in altezza, cinture posteriori con arrotolatore, cambio a 5 marce, lunotto termico e tergilavalunotto, cristalli posteriori apribili a compasso, contenitore per radiocassette... E da oggi anche alzacristalli elettrici anteriori e chiusura centralizzata delle porte e del portellone. E sulla raffinata Y10 fire LX i.e. anche la vernice metallizzata. Perciò, se avete una vettura in normali condizioni d'uso e di cilindrata non superiore a 1300 cc, scattate dal Concessionario più vicino: l'ora Y dura solo fino al 31/5/91.

Y10 è: GT i.e., fire LX i.e., selectronic, 4WD i.e., fire.

Lubrificazione specializzata Fiat Lubrificanti per Autobianchi con VS+ Supermultigrado.

Le vetture Autobianchi possono essere acquistate anche con proposte finanziarie Sava e Savaleasing.

È un'iniziativa dei Concessionari LANCIA-Autobianchi fino al 31/5/91

Le industrie: costi alle stelle. A Pomigliano la Fiat sospenderà il servizio

Mense aziendali in pericolo

Un pretore porta il rimborso da 100 a 6500 lire

ROMA. Sta diventando concreta la minaccia che milioni di lavoratori italiani restino senza mensa. Per ora la bomba è scoppiata alla Fiat ma la questione riguarda tutti gli stabilimenti pubblici e privati. Il responsabile delle relazioni industriali della Fiat Michele Figurati ha comunicato ieri ai dirigenti sindacali della Fiom-Fim-Uilm-Sida che tra un mese, dal 24 giugno, sarà abolita la mensa per i 10 mila lavoratori dell'Alfa Lancia di Pomigliano e per i mille del Sevel Campania.

La vertenza ha radici legali e cova da mesi. Sintetizziamo al massimo: su istanza di gruppi di lavoratori (contro il parere dei sindacati che si oppongono alla raccolta di firme per promuovere le cause) il pretore di Milano Santosuosso a dicembre ha stabilito che il valore della mensa (da lui indicato in 6500 lire per pasto) deve essere calcolato su tutti gli istituti legali (indennità di anzianità, indennità di preavviso, festività) e sugli istituti contrattuali (ferie, gratifica natalizia, eccetera).

Il 7 maggio scorso il pretore di Pomigliano Di Stefano, su ricorso di altri lavoratori, ha stabilito che il valore della mensa (sempre di 6500 lire al pasto) deve essere calcolato sugli istituti di legge (indennità di anzianità, indennità di preavviso, festività) ma non su quelli contrattuali per i quali valgono gli accordi sindacali.

La differenza tra le due sentenze è che gli arretrati (da calcolare sugli ultimi cinque anni) con il «giudizio Santosuosso» comporterebbero per l'azienda un esborso di circa 3 milioni per ogni dipendente più il costo futuro, mese per mese; con la sentenza Di Stefano il costo degli arretrati sarebbe di circa un milione e mezzo per lavoratore.

Il progresso, se proiettato su tutti i dipendenti della Fiat Auto, comporterebbe un onere di 350 miliardi secondo la sentenza di Milano e di 180 miliardi secondo quella di Pomigliano. Allargando l'ipotesi a tutti i dipendenti dei vari settori del Gruppo Fiat queste cifre si raddoppierebbero. In pratica 700 miliardi rappresenterebbero sette volte lo stanziamento di 100 miliardi che la Fiat ha deciso per dotare tutti gli stabilimenti di mensa fresca al posto dei precotti. In applicazione degli accordi stipulati con i sindacati, hanno già la mensa fresca gli stabilimenti di Rivalta, Chivasso, Arese, Pomigliano, Sevel Val di Sangro, Termoli. Per quest'anno sono in programma Sulmona e un primo pezzo di Mirafiori (probabilmente la meccanica). Il piano dovrà essere completato entro il 1994. La Fiat ha dichiarato che «non vengono messi in discussione gli impegni presi con il sindacato in ordine al miglioramento del servizio di mensa in altre realtà produttive».

A Pomigliano però gli 11 mila, a meno di uno sblocco della vertenza, tra un mese dovranno portarsi dei panini da casa. Il dirigente della Fiat, Figurati, ha detto ai sindacalisti: «La decisione è stata presa a seguito di una recente sentenza del pretore di Pomigliano, che accogliendo la richiesta di oltre 6700 lavoratori, ha riconosciuto loro il diritto ad una indennità di mensa nettamente superiore (6500 lire, invece di 100 lire al giorno) a quanto concordato tra azienda e sindacati».

«L'accoglimento di tali richieste, se estese alla totalità dei dipendenti Fiat, comporterebbe una lievitazione dei costi di alcune centinaia di miliardi all'anno, senza considerare i cinque anni di arretrati e modificherebbe radicalmente i presupposti di compatibilità economica presi a riferimento negli accordi». Tra l'altro con il recente contratto nazionale, ottenuto dopo 100 ore di scioperi, l'onere per la Fiat è di circa 300 miliardi in quattro anni.

Perché la mensa viene sospesa a Pomigliano e non all'Alfa di Arese?. Perché a Pomigliano c'è stata una raccolta di firme a tappeto e il ricorso riguarda 6700 dipendenti. La sentenza di Arese per il momento interessa 12 persone anche se le firme raccolte sono migliaia. Presto la mina esploderà anche a Torino: a Mirafiori (nonostante la dura opposizione dei tre sindacati) sono già state raccolte oltre 3 mila firme ed almeno 700 a Rivalta. Secondo valutazioni sindacali si raccolgono firme in tutti gli stabilimenti anche fuori del Gruppo Fiat. Le prime cause individuali a Torino dovrebbero essere discusse nel mese di ottobre.

I sindacati, unanimi, si oppongono alla raccolta di firme perché da decenni la mensa è considerata un servizio e non retribuzione. I segretari nazionali Baretta della Fim, Angeletti della Uilm, Cavalitto del Sida ieri hanno sottolineato «l'irresponsabilità di coloro che, fuori dalle linee sindacali, si sono rivolti alla Magistratura illudendo i lavoratori nel perseguimento di un vantaggio immediato per pochi danneggiando tutti per la mensa che è un bene durevole».

Le tre confederazioni sindacali (Cgil, Cisl, Uil) già da mesi hanno inviato al ministero del Lavoro un progetto di legge per risolvere il problema, stabilendo che la mensa è un servizio e non una retribuzione. Adesso lo sollecitano. Il leader della Uil Benvenuto ha commentato: «Non mi scandalizza che dei lavoratori poco pagati si aggrappino a qualunque occasione. Però adesso basta con i rinvii, bisogna decidere».

Sergio Devecchi

ERRORI SUL 740

Responsabile chi dichiara

ROMA. Il contribuente che affida a un consulente fiscale l'incarico di compilare la dichiarazione dei redditi dovrà sempre controllare l'esattezza dei dati contenuti nel «740»: una denuncia infedele, infatti, anche se dovuta alla negligenza del consulente, non lo esonera da responsabilità. Lo ha stabilito una sentenza della terza sezione della Corte di Cassazione. La decisione tiene conto della legge tributaria, per cui «anche quando l'inosservanza degli adempimenti fiscali possa ricondursi a provata negligenza del professionista, la responsabilità di quest'ultimo, a titolo di concorso colposo, non fa venire meno quella del contribuente».

La Corte ha così ritenuto infondato il ricorso di una signora bolognese, Emanuela Bacchi, che riteneva ingiusta la condanna subita per l'omessa denuncia di alcuni cespiti perché, a suo parere, la responsabilità delle irregolarità e delle inesattezze contenute nel «740» era da attribuire al professionista scelto per la compilazione. [Ansa]

Il cardinale accusa: c'è il record di aborti, suicidi

Papa Wojtyla ascolta il cardinale di Bologna Giacomo Biffi durante un'udienza in Vaticano

Biffi: l'Istat ci dà ragione L'Emilia è terra di morte

BOLOGNA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Stanco di titoli ad effetto e di sintesi giornalistiche che non distinguono «tra parte espositiva e parte critica», il cardinale di Bologna Giacomo Biffi questa volta si affida ai numeri. Cifre dell'Istat alla mano, il presule è ritornato sulla situazione della Regione Emilia-Romagna, convinto che non ci sia titolo ad effetto che possa cancellare la concretezza dell'indagine statistica. I numeri - dice Biffi - parlano da soli e confermano la preoccupazione del papa che, nel discorso tenuto il primo marzo scorso ai vescovi emiliani, li aveva invitati a fare di questa regione «una terra di missione».

Wojtyla aveva definito quello emiliano «un popolo che crede di amare la vita, ma non sa quale vita amare». Aveva detto che a fronte di un'accentuata prosperità economica in Emilia-Romagna emergono «stigmate di malattia e di morte».

Le cifre Istat presentate da Biffi in un incontro con i giornalisti al quale ha partecipato anche monsignor Santo Quadri, arcivescovo di Modena, riguardano in particolare la natalità (dal 6,9 per mille in regione contro il 9,7 della media italiana), il saldo demografico naturale (meno 4 contro lo 0,6), i suicidi che in questa regione toccano picchi molto alti: 10,2 su 100 mila residenti contro il 6,3 della media nazionale. Cifre «dure come pietre» anche quelle sugli aborti (510 su mille nati vivi contro 297 media nazionale), sui figli illegittimi (95 su mille nati contro 60,8), sulle separazioni (97 contro 74 su 100 mila residenti), sui divorzi (71 contro 52 sempre su 100 mila residenti).

Commenta l'arcivescovo di Bologna: «Sono queste cifre ad essere dure, non le parole di chi realisticamente ne prende atto nella speranza di poterle cambiare. Con queste cifre un popolo serio, e non di permalosi, si confronta almeno con quella razionalità che io continuo sconsolatamente ad auspicare. A meno che - concede Biffi -, l'Emilia-Romagna non voglia identificarsi con una bella ragazza che è convintissima di essere bella, però rifiuta di guardarsi allo specchio. Anzi, se la prende con lo specchio, quando le rimanda un giudizio diverso dal suo».

Le cifre Istat sono contenute nell'appendice di un libretto che pubblica il discorso papale e che sarà diffuso in tutte le diocesi. Una copia verrà data in omaggio agli amministratori (che potranno, se vorranno, farne oggetto di doverosa riflessione). «Chiedo agli uomini pubblici che per favorire le nascite facciano qualcosa con lo stesso impegno e concretezza che hanno messo per favorire l'aborto», ha affermato il cardinale che oltre all'Istat si è richiamato anche alla Costituzione, per la quale la famiglia è una unione stabile fondata sul matrimonio.

Marisa Ostolani

Stato civile di Torino

23 MAGGIO 1991

NATI — **Castiglione** Michele; **Iapichino** Andrea; **Consalvo** Gaetano; **Ledispoto** Wendy; **Sciacca** Roberta; **Dotte** Elena; **Muscat** David; **Bianco** [illegible]; **Mustaccioli** Federico.

MORTI — **Bottale** Isabella, di anni 95, nata ad Alessandria, pens., abitante in via Moncalvo 39; **Bonaiede** Francesco, a. 60, Almena, pens., via Fontanesi 20; **Menis** Teresa ved. Agostini, a. 79, Buia, pens., via Moncalvo 39.

Deceduti in ospedale: **Campelli** Rita, a. 54, Staffolo, cas., Molinette; **De Lussu** Mario, a. 24, Rivoli, operaio, M. Vittoria; **Pasquino** Luigi, a. 77, Torino, pens., Molinette; **Bordot** Cresino, a. 88, Semaglia della Battaglia, pens., G. Bosco; **Gallo** Giorgio, a. 44, Villafranca P.te, operaio, Molinette; **Popino** Umberto, a. 78, Torino, pens., G. Bosco; **Capellia** [illegible], a. 80, Cassinasco, pens., Molinette; **Lorefice** Salvatore, a. 62, Vittoria, pens., Mauriziano; **Agrò** Salvatore, a. 78, Agrigento, pens., Molinette; **Rocca** Emma in Salmi, a. 55, Sambiase, operaia, S. Giovanni A. Sede; **Garrone** Giuseppe, a. 72, Agrigento, pens., via Torricelli 39, Med. Legale; **Ivaldi** Luigi Nello, a. 67, Rocchetta Palafea, pens., Molinette; **Bosco** Nanna in Steinlechner, a. 72, Torino, pens., Mauriziano; **Albanese** Paolo, a. 58, Siderno, operaio, G. Bosco; **Siciliano** Maria in Valente, a. 67, Rovito, pens., Mauriziano; **Servetti** Pierina ved. Trinchen, a. 80, Torino, pens., Martini; **Ariodante** Giuseppe, a. 78, Montecalvo Irpino, pens., Martini; **Cane** Eugenio, a. 74, Torino, pens., Martini; **Mendio** Carolina ved. Torriano, a. 76, Torino, pens., Martini; **Lucco Castello** Pio, a. 73, Val della Torre, pens., Amedeo di Savoia; **Rabino** Giuseppe, a. 57, Villafranca d'Asti, pens., C.T.O.; **Fiorini** Giuseppina ved. Furano, a. 84, Rosa, pens., Molinette; **Rizzieri** Luigi, a. 62, Grignano, pens., Mauriziano; **Prosperi** Bruno, a. 76, Nevers degli Arduini, pens., Molinette; **Iannarella** [illegible], a. 51, Sorianello, falegname, Molinette; **Teppati** Luisa ved. Fenoglio, a. 86, Torino, pens., Mauriziano; **Raimondo** Placida ved. Protomastro, a. 73, Torino, pens., C.T.O.; **Cerruti** Maria ved. Mosso, a. 74, Castelnuovo Don Bosco, pens., Molinette; **Asaro** Vincenza in Barbera, a. 51, Castellammare del Golfo, cas., Molinette; **Pepe** Rosalba ved. Ghemi, a. 51, Manduria, Molinette; **Poncino** Mario Pia in Rizzona, a. 72, Castagnole M.to, pens., M. Vittoria.

Nati 9 - Morti 34

La mamma, i suoceri **Luigi** e **Antonietta** e i parenti tutti uniti alla moglie **Angela** e alle figlie **Arianna** e **Antonella** piangono prostrati dal dolore l'improvvisa perdita del loro caro

Lelio Arace

che accompagneranno oggi per l'ultimo saluto alla chiesa di Santa Maria Maddalena in Vercelli, piazza della Vittoria 2, dove alle ore 11,30 verrà celebrato il rito funebre.
— **Vercelli,** 25 maggio 1991.

La nostra mamma ci ha lasciati. Ci veglierà dal cielo

Maria Rulla ved. Maestri

anni 88

La piangono: **Luciano** con **Maria Teresa, Andrea, Teresa** e **Augusto; Andreina** con **Elisabetta** ed **Emanuela,** parenti ed amici tutti. Benedizione ospedale Martini, via Tofane, sabato 25, ore 13, indi la cara salma proseguirà per Trino Vercellese. Funerali in parrocchia, ore 15.
— **Torino,** 24 maggio 1991.

Improvvisamente è mancato

Sergio Salomone

Ne danno triste annuncio la mamma, il fratello **Marco** con **Loredana** e **Dario,** parenti tutti. Funerali lunedì 27, ore 11,45, parrocchia Nostra Signora della Salute. La presente è partecipazione e ringraziamento.
Torino, 23 maggio 1991.

Darìo avrà sempre nel cuore il caro **PADRINO.**

I cugini **Rocca** e **Braggion** sono vicini alla famiglia

Ha raggiunto in Cielo il suo Federico

Laura Asteggiano Ramondo

Ne danno il triste annuncio il marito **Gianni** con la mamma **Clelia,** i figli **Edoardo** e **Francesca,** la sorella **Silvia** e famiglia, con la cognata **Magda, Francesco** ed **Arianna,** e tutti quelli che le hanno voluto bene. Un particolare ringraziamento ai proff. Dogliotti e Masenti, per l'assistenza premurosa e solerte. I funerali si terranno a Cervo Ligure il lunedì 27 maggio 1991 alle ore 16,30.
— **Torino,** 24 maggio 1991.

Silvia con tanto affetto è vicina a Dado e famiglia.

Le famiglie **Biandamura** e **Mollo** partecipano a questo grande lutto.

Silvia, Simona, Ciccio Grabbi unitamente ai propri genitori partecipano al dolore della famiglia Ramondo.

Con infinita tristezza per la scomparsa di

Laura Ramondo

Achille Muzzarelli con **Maria Cristina, Laura** e **Elena** affettuosamente partecipano al dolore della famiglia.
— **Torino,** 25 maggio 1991.

Giuseppe Muzzarelli partecipa costernato al dolore della famiglia per la scomparsa della cara **LAURA.**

Franco e **Adriana Rizzo,** con i figli, si uniscono al dolore.

La **Cediva S.r.l.** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa della signora

Laura Asteggiano

— **Torino,** 25 maggio 1991.

Aristide Zara e **Domenico Minieri** partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Ramondo per l'immatura scomparsa della cara signora **LAURA.**

La **Succursale N° 11 di Torino** dell'**Istituto Bancario San Paolo di Torino** partecipa al dolore del sig. Gianni Ramondo e dei figli per l'immatura scomparsa della moglie e mamma, signora **LAURA.**

La famiglia **Mangiantini,** commossa, si unisce al dolore.

A Dado e Chicca, uniti con tanto affetto, **Alberto, Amedeo, Lia, Tiziana.**

Daniele Pierluca e **Michele** sono vicini a Dado.

Con affetto sono vicini a Dado: **Lele, Chicca, Claudio, Federica, Enrico, Cristina, Fabrizio, Camilla, Federica, Fabio, Roberta, Paolo, Flavio, Fabrizio, Gianpaolo, Maria, Mao, Federica, Monica, Fabiana, Francesca, Mirta, Massimo, Stefano, Gabriel, Raffaele, Max, Roby, Jack, Paolo, Luca, Stefano, Cagi, Missi, Giorgio, Elisa, Roberta, Davide, Marco.**

Ottavio ricorda **LAURA,** stringendosi a Gianni con affetto fraterno.

Presidenza, Consiglio direttivo, Direzione, Collaboratori e **Soci tutti** dell'**Apgo** sono vicini a Gianni Ramondo e ai figli in questo momento di grande dolore per la scomparsa della signora **LAURA.**

Guido Tresso è affettuosamente vicino all'amico Gianni e ad Edoardo.

Piero Carla Sergio e **Laura Sluardo** sono affettuosamente vicini al dolore di Gianni e figli.

Titolari Dipendenti e **Collaboratori** della **Tre per tre** ricordano la signora **LAURA** partecipando al dolore della famiglia.

Patrizia, Alfredo Andrea e **Giorgia** con **Tony Marco** e **Massimo** partecipano con infinita tristezza.

Nino Cangialosi partecipa commosso.

Lucio Remorini e famiglia partecipano commossi.

Gli amici di Dado si uniscono al dolore della famiglia:
Piera Alberta
Stefano Amoroso
Carlo Arosio
Laura Bacchiega
Sylvia Bettermann
Massimiliano Cogliero
Francesca Carnevali
Cristina Casati
Fabrice Chailler
Luca Clara
Bruno Colombo
Barbara Cominelli
Fabio Dentamaro
Paolo Doldi
Augusto Federici
Valentina Ferrero
Federico Galimberti
Paola Guerra
Susanna Luini
Fabio Michienzi
Elisabetta Moschetto
Andrea Nacmias
Lorenzo Pezzetti
Stefania Quaglia
Francesca Ranghieri
Francesco Rangoni
Franco e Lisa Rigamonti
Piergoffredo Ronchi
Emanuela Saffirio
Francesca Sibella
Paolo Spoldi
Marco Tacconis
Francesco Tondo
Lara Visini
Paola Zambian

Ciao **LAURA** sarai sempre nei nostri cuori. **Chicchi** e **Piero.**

Lina Vir Carlo Gaggero e famiglia partecipano affettuosamente.

Dado, ti siamo vicini:
Stefania Boschetti
Manuela Cortese
Alessandra Assolia
Alessandro Piglia
Giulio Garavelli
Marco Righetti
Mamo Canepa
Ciccio Malocco.

Giovanna Castello e **Claudio Casarin** partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia Ramondo per la perdita della carissima signora **LAURA.**

Pasquale Mastricci e famiglia prendono parte commossi al dolore della famiglia Ramondo per la prematura scomparsa della signora **LAURA.**

Le famiglie **Barbiani** e **Terziani** partecipano commosse.

E' mancato ai suoi cari

Antonio Cerutti (Toni)

Lo annunciano la moglie **Elisabetta,** il figlio **Armando** con **Mariuccia** e **Laura,** parenti tutti. Per orario funerali telefonare al 24.834 32.
— **Torino,** 23 maggio 1991.

Franca Tos-Visconti vicino alla cara **Bettina** piange un affezionato fedele **COLLABORATORE.**

I **Colleghi** del **D.A.O.** partecipano al dolore del dr. Bergese per la perdita del padre

Arturo Bergese

— **Torino,** 24 maggio 1991.

Beppe, Cecilia Carla partecipano al dolore dei famigliari.

Gli **Amici** della **«Cavour»** partecipano fraternamente al dolore di Franco per la scomparsa del padre

Arturo Bergese

— **Torino,** 24 maggio 1991.

Gli amici **Y'S Men** e le amiche **Y'S Women** sono vicini a Franco per la perdita del padre

Arturo Bergese

fondatore e Past-president del Club.
— **Torino,** 24 maggio 1991.

Riposa nella pace eterna la

DOTTORESSA ARCHITETTO

Maria Maddalena Appendino

L'annunciano la sorella **Puci,** i nipoti **Carlo, Roby, Gigi, Carlotta** e famiglie. Funerali in Mathi sabato 25 ore 15 nella chiesa parrocchiale. Non fiori ma offerte alle Missioni Consolata.
— **Viache,** 23 maggio 1991.

La cugina **Giovanni Luisoni** partecipa con immenso dolore alla scomparsa della sua cara **LELA.**

Costernate la zia **Lina Beria Revel** e **Ughetta Beria Loprotti** sono affettuosamente vicine a Puci e famiglia.

Profondamente addolorato **Eugenio Massa Saluzzo** ricorda l'amica carissima **LELA** con rimpianto e gratitudine per tutto il bene da lei ricevuto.

Mimina Ottaviani Massa Saluzzo e figli, **Giuseppe** e **Carla Massa Saluzzo** con **Federica, Alberto, Eugenio; Giovanni Lomazzi** con **Luisa, Anna, Emanuele; Guti, Gigi, Maria** e **Luisa Massa Saluzzo** e famiglie ricordano con rimpianto e affetto l'indimenticabile figura di **LELA** esempio luminoso di fede e di altruismo.

Carlo e **Graziella Donalisio** piangono l'amica **LELA.**

Gianni, Franca ed **Alberto Peroglio Longhin** partecipano sentitamente alla perdita della cara

Lela Appendino

— **Torino,** 23 maggio 1991.

Aldo, Rita Bananas piangono la cara **LELA.**

Il giorno 22 è mancato ai suoi cari

Sebastiano Nino Bergese

Angosciati lo annunciano la moglie **Edvige** con **Maria Podda,** il fratello **Arturo** con **Cecilia,** nipote **Franco** con **Elsa, Cristina, Andrea,** zia **Piera;** i cugini **Galliano Lino Teresio** e famiglia: **Ribelli, Cantari, Caligaris, Evangelisti.** Prendono parte: **Aldo, Isa, Esu, Giuseppe, Angela Gambaudo. Elio, Elia Ferrand. Lina Candetti** rimpiange il caro padrino. Si ringrazia particolarmente il dottor Guido Moncelli e dottor Enrico Gilardi. Santa Messa di trigesima 21 giugno ore 18 parrocchia Crocetta.
— **Torino,** 25 maggio 1991.

Riccardo e **Nazzela Carossi** partecipano vivamente al dolore della famiglia.

Condomini ed **Inquilini** di **via Lamarmora 56** si associano al dolore della famiglia.

Piera Casi partecipano commossi al dolore di Edvige per la scomparsa di **NINO.**

Antonio Giorgina e **Francesco Gally Giuseppina Angelo Molino** e figli affettuosamente partecipano al dolore della signora Edvige e di Pirola.

E' mancato

Saturnino Nigra

anni 79

Lo piangono i fratelli **Ovidio, Adalberto, Carmen,** familiari tutti. Funerali domenica ore 16 via Roma.
— **Torrazza Piemonte,** 24 maggio 1991.

A

Valentina Vergnano

il nostro profondo ricordo. Famiglia **Focolo.**
— **Torino,** 24 maggio 1991.

VALENTINA, amatissima bimba, **Francesco** e zia sono consapevoli della tua presenza e ti pensano serena.

L'**ANICA regionale piemontese** partecipa al lutto del dott. Luigi De Pedys per la perdita della mamma

Wilna Cuneo ved. De Pedys

— **Torino,** 25 maggio 1991.

E' mancato serenamente all'affetto dei suoi cari l'

AMMIRAGLIO DI SQUADRA

Luigi Faggioni

Medaglia d'Oro al valore militare

Ne dà il triste annuncio la moglie **Delia Boletto,** i cognati, le cognate, i nipoti e pronipoti **Boletto,** le cognate ed i nipoti **Faggioni** (assenti) e l'affezionatissima **Jolanda Bordigoni.** I funerali si svolgeranno a La Spezia, sabato 25 c.m., alle ore 15,30, nella chiesa parrocchiale di S. Maria Assunta (piazza Beverini) indi la tumulazione avverrà nella tomba di famiglia nel cimitero di La Spezia. La presente serve da avviso e ringraziamento.
— **Chiavari,** 24 maggio 1991.

E' mancato

Antonio Scopello

anni 84

L'annunciano la figlia **Giuseppina,** il genero **Giovanni,** la nipote **Patrizia** con **Mario** e l'adorato **Stefano,** parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dottor Fiorenzo Colombo, alla signora Ginetta, agli infermieri Michele, Vittoria ed Isabella per le amorevoli cure prestate. Funerali oggi alle ore 14 nella chiesa Madonna Divina Provvidenza, partendo dall'abitazione via Michele Lessona, 46/3.
— **Torino,** 24 maggio 1991.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia **Codegone** ringraziano commosse: Comune di Torino, Accademia delle Scienze, Politecnico, Scuola d'Applicazione, Istituti di Ricerca, Democrazia cristiana, Società, Associazione Termotecnica Italiana, Associazioni, amici, colleghi e parenti tutti per la costante, sentita e affettuosa partecipazione al grave lutto che la ha colpita con la scomparsa del

PROF. ING.

Cesare Codegone

— **Torino,** 25 maggio 1991.

ANNIVERSARI

1961 1991

Giovanni Mussatti

Imprenditore metalmeccanico

Il tuo ricordo ci segue sempre. Con infinito rimpianto, la tua famiglia.
— **Rivara Canavese,** 25 maggio 1991.

1989 1991

prof. dott. Ezio Minetto

La sua famiglia lo ricorda con commozione e infinito rimpianto. Santa Messa domenica 26 maggio alle ore 11 nella chiesa della Misericordia (via Barbaroux 41).

1989 1991

avv. Renato Cambiano

Sei sempre con noi.

1975 1991

Iginio Fagà

Sempre ricordato.

1983 1991

Pasquale Fraschini

Con noi, sempre.

1987 1991

Luciano Gherra

La mamma lo ricorda con infinito rimpianto.

ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI
Sportelli Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportelli Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 9.30-12.30; 14-21. Domenica dalle ore 16.30

NOTIZIE dalle AZIENDE

I premiati del Fotogiro d'Italia organizzato dalla Fowa di Torino

Nella sede Fowa di via Tabacchi a Torino, alla presenza di Luigi Coppola, Funzionario dell'Intendenza di Finanza e di Helga Winkler, Presidente dell'azienda torinese, importatrice dei marchi Hasselblad, Contax, Yashica, Minox, Metz, Chinon, Vivitar, Cokin, Braun e Nikon, sono stati estratti i nomi dei vincitori partecipanti al concorso del Fotogiro d'Italia '91. L'apparecchio Hasselblad d'oro, primo premio, è stato vinto da Rosalia Noto di Monreale (Palermo); la fotocamera reflex Contax RTS III, secondo premio, è andata a Geremia Paraggio di Bellizzi (Salerno); il modello Contax 167 MT reflex, con obiettivo f 1,7/50 mm a Giovanni Vacanti di Palermo; 4° estratto, Luigi Campanella di Napoli che riceve una fotocamera Yashica 108 MP e a Federico Bissola di Erba (Como) una compatta Yashica Zoomtec 80. Seguono altri trenta estratti.

TELEFONO AMICO TORINO
385.31.31
NUMERO PROVVISORIO
"...e allora che la solitudine trabocca e si cerca sollievo anche in un interlocutore anonimo, lontano, invisibile".

Erano sul camion, ferito un collega. La strage per il controllo della raccolta rifiuti

Appalti di sangue, uccisi due netturbini

Lamezia, assassinati a colpi di mitra

LAMEZIA TERME. Un appalto per un importo annuo complessivo di oltre un miliardo e mezzo potrebbe essere alla base dell'agguato in cui, ieri mattina, a Lamezia Terme, sono stati assassinati due netturbini comunali, falciati a colpi di mitra mentre stavano lavorando. L'assassino non ha lasciato scampo alle vittime: Pasquale Cristiano, 28 anni (che solo da pochi mesi era stato assunto, chiamato dalle liste del locale ufficio di collocamento, dopo anni di disoccupazione) e Francesco Tramante, 40 anni. Ad agire, secondo le prime indagini di polizia e carabinieri (coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica di Lamezia Terme, D'Agostino) sarebbe stato un solo uomo.

Si è miracolosamente salvato l'autista dell'automezzo, Eugenio Bonadio, 35 anni che, vedendo il killer pararsi davanti al camion, ha avuto la prontezza di uscire dalla cabina e tentare di ripararsi dietro un muretto. I proiettili lo hanno comunque raggiunto, ma le sue ferite, seppure gravi, non vengono giudicate tali da far temere per la sua vita. I medici dell'ospedale di Lamezia Terme, dove Bonadio si trova, si sono comunque riservati la prognosi. Solo nelle prossime ore l'uomo potrà essere interrogato e dalle sue risposte gli inquirenti sperano di sapere qualcosa di più, se non sulla dinamica dell'agguato, almeno sulle possibili causali.

Teatro dell'agguato è stata Sambiase, una delle tre cittadine (le altre erano Nicastro e Sant'Eufemia) che, con la loro fusione, sul finire degli Anni 70, hanno dato vita amministrativa a Lamezia Terme. Erano da poco trascorse le 5 e l'autocompattatore con a bordo Cristiano, Tramante e Bonadio si era immesso in una stradina in leggero declivio per eseguire una manovra e quindi portare l'automezzo accanto ad alcuni cassonetti da svuotare. All'improvviso, davanti al camion, è sbucato un uomo che imbracciava un mitra (armato con proiettili 7,62, un calibro in dotazione alle truppe della Nato). Pochi istanti di inferno sono costati la vita a Tramante e Cristiano. Per stessa ammissione di polizia e carabinieri, le indagini si presentano difficilissime.

«Non abbiamo alcun elemento che ci induca ad imboccare una pista anziché un'altra», dice il vicequestore Arturo De Felice, che dirige il commissariato di Lamezia Terme della polizia, mentre gli fa eco il capo della Mobile di Catanzaro, Antonio Maiorano: «E' ancora presto per capire chi fosse il bersaglio dell'assassino». Sulla stessa sintonia i carabinieri, che hanno passato l'intera giornata ad interrogare decine di persone per cercare di far luce sull'agguato. Alcune persone sono state sottoposte allo «Stub», versione perfezionata del guanto di paraffina. In particolare si sta vagliando la posizione di tre persone.

Al di là delle parole pare abbastanza evidente che gli investigatori non sappiano ancora se l'assassino abbia voluto dare una lezione «definitiva» alle due vittime oppure lanciare un sanguinoso avvertimento a qualcuno, magari alla ditta che ha ottenuto l'appalto per la rimozione dei rifiuti a Lamezia Terme. Il miliardo e mezzo che impegna finanziariamente ogni anno l'amministrazione comunale di Lamezia per questo servizio viene concesso con appalti a scadenze bimestrali, rinnovate di volta in volta per far fronte ai vuoti di bilancio.

La giunta comunale, riunitasi con procedura d'urgenza, sotto la presidenza del sindaco Giuseppe Paladino, ha potuto solo decidere di farsi carico delle spese per i funerali. Per il resto si è trattato di una riunione, dai toni anche accesi, che è servita solo a formulare delle ipotesi su cosa abbia armato la mano dell'assassino. Né il materiale che gli investigatori sono andati a prendere in alcuni uffici comunali e relativo alle pratiche d'appalto per la rimozione dei rifiuti sembra abbia chiarito più di tanto la vicenda.

Intanto a Condofuri i carabinieri hanno sequestrato beni per un ammontare di oltre 4 miliardi a due persone, padre e figlio, Domenico e Tommaso Rodà, 65 e 39 anni, entrambi latitanti da tempo. Per il tribunale per le misure di prevenzione di Reggio Calabria, che ha emesso l'ordinanza di sequestro, i due Rodà sono i «capibastone» dell'omonima cosca di Condofuri, un paesino sul versante ionico della provincia di Reggio Calabria. Tra i beni sequestrati terreni, un'azienda agricola, immobili. I due Rodà, cinque anni fa, sono stati condannati a 27 anni di reclusione ciascuno per il rapimento del dottor Giuseppe Gulli, rapito a Montebello Ionico. Giuseppe Gullì è uno dei pochi ostaggi della «anonima sequestri» che non è mai tornato a casa nonostante il pagamento del riscatto.

Diego Minuti

I due netturbini uccisi in un agguato a Lamezia Terme e (a destra) il ministro della Giustizia Claudio Martelli con il prefetto di Reggio Calabria (FOTO ANSA E AP)

Martelli: è sconvolgente

Mafia nei Comuni, restano i commissari

REGGIO CALABRIA. «Occorre un decreto che consenta di prolungare il periodo di commissariamento dei comuni ad un anno e se necessario anche di più in modo da consentire agli organi dello stato di procedere ad un opera di bonifica»: inoltre il ministro dell'Interno d'intesa con quello della Giustizia preparerà un decreto per sciogliere quei consigli comunali dove sono presenti fenomeni di collusione con la mafia, «evitando però che dopo tre mesi si riformino gli stessi consigli»: lo ha detto a Palmi, il ministro della Giustizia, Martelli, nel suo viaggio in Calabria, per rendersi conto dei mali della regione. Poi si è soffermato sulla situazione della giustizia a Reggio e provincia: desolante, spaventosa, un bilancio sconvolgente di morti ammazzati (900 omicidi in sei anni).

Uno spaccato della situazione gliel'hanno offerto gli interventi dei magistrati incontrati a Palmi. E' stato un duro che ha visto protagonisti giudici anziani come il procuratore Cordova, il pretore dirigente Marra, i presidenti di sezione Teresi e Minasi, ed una sfilza di giovanissimi. I primi due soprattutto sono stati chiarissimi nel riferire le situazioni in cui opera la giustizia e nel far presente quanto e come «l'ordinamento mafioso - sono parole di Cordova - si sostituisca a quello statale». Non c'è in pratica, sempre secondo il procuratore della Repubblica, attività produttiva che si sottragga al controllo della delinquenza; per non parlare dell'inserimento della mafia nella vita amministrativa o negli appalti pubblici.

E poi - come ha spiegato Marra - ci sono le carenze in seno all'organizzazione giudiziaria che impediscono di rappresentare in qualche misura lo Stato. Un esempio è dalla chiusura della pretura di Sinopoli, interessante una zona tra le più mafiose dell'Aspromonte, chiusura dettata da mancanza di personale che si aggiunge alle inattività di parecchi settori della pretura di Palmi per lo stesso motivo.

Per giunta, sempre secondo la denuncia del pretore dirigente, non sempre il personale è affidabile. Inoltre si corre il rischio di far decorrere i termini per maxiprocessi di mafia (come è il caso di quello in corso a carico della cosca Fosco) per impossibilità di fare le fotocopie, o gli stessi magistrati vengono delegittimati dalle continue denunce della classe politica locale. Una cosa soltanto hanno chiesto alle fino anziani e giovani: quella di essere messi in condizione di poter amministrare la giustizia e di sentirsi le spalle coperte dal potere costituito, cosa che finora non sempre è avvenuta.

Martelli ha detto che la lotta alla criminalità mafiosa deve passare per la «riconquista del territorio», colpendo quella che oggi è la maggiore fonte di guadagno per la 'ndrangheta, la droga. Riconquista del territorio che non può prescindere dal colpire quei consigli comunali dove si ravvisino chiare collusioni con la mafia. Martelli ha detto che «gli amministratori locali sanno più di quanto possa sapere chiunque altro in merito ai responsabili di certe azioni criminose. Pertanto è necessario che vi sia collaborazione tra giustizia e pubblici amministratori e che questi denunciano tutti i casi di illegalità».

Martelli è ritornato anche sul problema dell'inamovibilità dei magistrati affermando che questa questione «deve essere in qualche modo superata. Non ci si può arrendere al fatto che vi sono sedi a rischio con vuoti di organico del 20, 30 per cento, altri coperti da giovani uditori. Se il Csm non risolverà il problema in via ordinaria occorrerà provvedere in via straordinaria, anche con l'ausilio di leggi che autorizzino il trasferimento dei magistrati». Lunedì riferirà al Consiglio dei ministri, che dovrebbe adottare una prima serie di provvedimenti urgenti.

Enzo Laganà

PARALISI IN PRETURA

Una corsa contro il tempo per non archiviare la giustizia

CARO Direttore,
quello che è accaduto a Venezia, analizzato molto bene su questo giornale da Lorenzo Mondo, è tutto sommato assai semplice da capire e anche da spiegare. Il confronto tra le statistiche precedenti all'istituzione delle Procure Circondariali (coincidente con l'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale) e le successive toglie ogni perplessità e dubbi al riguardo.

Prima del 24 ottobre 1989 i pretori penali riuscivano, in linea di massima, a promuovere il giudizio solo per una parte del complesso delle notizie di reato pervenute. Il resto, per mancanza di mezzi e di personale, rimaneva in attesa di definizione, ma periodicamente, in media ogni tre anni, sopraveniva l'amnistia che eliminava le giacenze, e tutto ricominciava da capo.

Il confronto tra la massa dei procedimenti sopravvenuti, quelli definiti e quelli rimasti giacenti alla fine di ogni anno conferma tale constatazione come la conferma, da altro punto di vista, l'enorme numero (a Venezia qualche decina di migliaia) di procedimenti lasciati in eredità ai nuovi uffici, quando il 24 ottobre 1989 un'improvvida disposizione escluse ogni ulteriore competenza dei pretori, affidandola invece alle Procure Circondariali già oberate da imponenti problemi organizzativi e di personale.

Con il nuovo processo penale che prevede termini precisi (oggi sei mesi prorogabili per altri sei in determinate circostanze) per la definizione delle indagini preliminari, è diventato impossibile tenere fermi i procedimenti, come prima accadeva nella fase istruttoria; infatti il procuratore si trova vincolato ad una drastica alternativa da sciogliere nel termine ricordato: o archivia o decreta il rinvio a giudizio. Per la verità molte procure non riescono, per carenza di personale e di mezzi, a concludere tempestivamente le indagini ed allora (a parte ogni considerazione circa la sicura patologia della situazione) finisce paradossalmente con il riprodursi il perverso meccanismo precedente (solo una parte dei procedimenti, scelti dall'ufficio, va a giudizio, gli altri aspettano, tanto più che le procure generali non sono in condizioni di avocare, come sarebbe previsto dalla legge).

Le Procure Circondariali che invece riescono nell'impresa (è il caso di Venezia) mandano a giudizio un numero di processi che a volte, per carenza di mezzi e di personale, è assai difficile definire tempestivamente (tra l'altro il nuovo dibattimento richiede molto più tempo).

Si allarga allora l'intervallo temporale tra la data del decreto emesso dal procuratore e la data dell'udienza fissata invece dal pretore dirigente. A Venezia sono già fissate molte, moltissime udienze del 1993.

A ben riflettere però è la stessa situazione di sempre. Prima molti pretori non riuscivano a definire l'intero carico, e preferivano trattenere i procedimenti inevasi in istruttoria. Oggi giacché la legge impone termini precisi si allarga fatalmente, fino a limiti assurdi, l'intervallo temporale tra la data del decreto o l'udienza.

Teoricamente non è difficile ipotizzare rimedi radicali. Basterebbe poter celebrare molte più udienze e definire molti più procedimenti per ogni udienza, ma per questo occorrono giudici professionali e onorari (e cancellieri) che invece mancano. Soprattutto, e ciò si era detto anche in occasione dell'entrata in vigore del codice, occorrerebbero molti più riti alternativi anticipati di quanto oggi se ne facciano (nell'ultimo trimestre a Venezia sono stati solo 25, ma in tutta Italia la situazione è più o meno così).

Da qui prende corpo l'iniziativa del mio ufficio che, va detto subito, ha trovato d'accordo tutti gli operatori interessati (dai colleghi pretori, al procuratore generale, agli avvocati).

Si tratta in sostanza di programmare nel 1991 e '92 un altro ruolo straordinario di udienze rispetto a quelle già previste e di aggiungere altri processi a quelle fissate, di incrementare i patteggiamenti e gli abbreviati e i decreti penali. Se non basterà, si ricorrerà solo allora, e provvisoriamente, alla corsia preferenziale per i reati più gravi o di maggiore interesse sociale. Saranno invece definiti solo dopo gli altri processi per reati meno gravi.

In definitiva la speranza è di tenere dietro a tutto, tempestivamente, anche se è difficile, e solo se risulterà impossibile, di privilegiare nel tempo i reati più gravi rispetto agli altri, fino a quando si potrà tornare alla gestione normale (ad esempio, con il giudice di pace) voglio sperare, senza la solita amnistia. Una domanda infine: si poteva prevedere? Certamente, mi sento di rispondere.

Bastava esaminare con cura le statistiche, ma non è la sola cosa che purtroppo non si è fatta, tra quelle indispensabili per garantire il successo della riforma.

Ennio Fortuna
Procuratore della Repubblica presso Pretura Circondariale di Venezia

Denuncia dei sindacati

Massa, commessa perde il posto «perché negra»

MASSA. Dopo il licenziamento di Senedu Deresse, etiope, madre di tre bambini, qualche dirigente del supermercato Esselunga di Massa si sarebbe vantato: «Ho buttato fuori una sporca negra». La frase, come un qualsiasi pettegolezzo, è passata da un reparto all'altro del supermercato. La Cgil è certa che sia stata pronunciata e ha presentato ricorso contro il licenziamento.

La donna ha perso il lavoro un anno fa, dopo un periodo di prova di 45 giorni. Di razzismo e di persecuzione parla l'avvocato Claudio Lalli, responsabile dell'ufficio vertenze della Camera del Lavoro, che elenca una serie di soprusi e maltrattamenti subiti dalla donna. Senedu, assunta in qualità di «addetto alle operazioni ausiliarie di vendita», dopo soli tre giorni di lavoro agli scaffali, viene spedita alle casse. Un abbassamento, secondo il legale, dal quinto al quarto livello. Un istruttore che le sta appresso e corregge i suoi errori, a giornata finita le vengono comunque recapitate le lettere di contestazione disciplinare. I rimproveri variano dalla «scompostezza» con cui sta seduta alla scorretta battuta sulla tastiera. Secondo il legale, la donna è stata assegnata a una mansione per cui non aveva ricevuto istruzione specifica.

La direzione del supermercato, forte di una prima ordinanza del pretore che nel luglio scorso aveva respinto un primo ricorso, smentisce ogni accusa. Dal suo ufficio di Firenze il direttore regionale del personale dice: «Non esistono problemi razziali. Alle dipendenze della Esselunga ci sono, soltanto in Toscana, almeno dieci extracomunitari. Le "mansioni ausiliarie" comprendono il lavoro alle casse, che è ormai semplicissimo». **[d. b.]**

Verniciare è facile

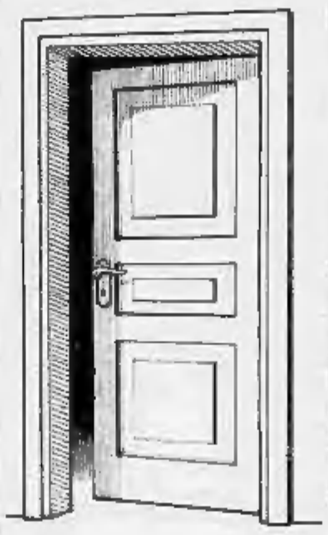
Prima di tutto, valutate le reali condizioni degli infissi; se la vecchia vernice tende a sfogliarsi, sarà necessario eseguire una sverniciatura completa.
Un valido aiuto lo offre lo Sverniciatore Verde Baldini, che permette di svolgere l'operazione velocemente e senza cattivi odori, anche in interni. Se invece la vernice è ancora in buono stato, basterà correggere le imperfezioni con Stuccotone Baldini, carteggiare e spolverare. In entrambi i casi, passate adesso due mani di pittura opaca di fondo, intervallate da carteggiatura e poi potrete applicare due mani, in senso incrociato, dello smalto Synuil che preferite.

Il nostro consiglio
Usare Synuil Brillante, per dare un tono luminoso alle porte: bellissimo il bianco.
L'effetto seta di Synuil Matt darà un tocco di eleganza agli ambienti.
Synuil Inodore, per le sue caratteristiche, è l'ideale per la stanza dei bambini.

PORTE E FINESTRE

Infissi rovinati? Facile con Synuil!

Da troppo tempo rimandate un'operazione divenuta oggi necessaria? le porte hanno la vernice che si stacca in più punti; le finestre un colore indefinito... Con i prodotti Baldini sarà più facile sverniciare, stuccare, ridipingere.



3

Per saperne di più chiedete la guida "Verniciare è facile" ai Rivenditori che espongono questo marchio.

Per conoscere il Rivenditore più vicino, chiamate il "numero verde" Baldini il lunedì dalle 8,30 alle 13,00 e il venerdì dalle 14,00 alle 18,00 al costo di un solo scatto da tutta Italia

NUMEROVERDE 1678-64071

SYNUIL
Cinque soluzioni per colorare il tuo mondo

KONETTE

BALDINI VERNICI
Protagonisti del colore

Intervista col padre del bambino annegato nel canale Cavour

«Lotterò per Francesco»

«Rivoglio il cadavere, è un mio diritto ma nessuno mi vuole aiutare»
Le mamme del paese contro gli agricoltori: via l'acqua o blocchiamo i treni

VERCELLI
DAL NOSTRO INVIATO

«Io non piango più. Ma non è il dolore che mi manca, quello c'è sempre, mi fa compagnia tutti i giorni che passo a cercare mio figlio e tutte le notti che mi sdraio accanto a mia moglie. Vede, io non piango più perché la rabbia mi ha mangiato tutte le lacrime». Giuseppe Antuofermo ha 34 anni. Ma in paese lo chiamano «il papà di Francesco», e anche lui ormai si presenta così, come se quella fosse l'unica identità che potrebbe ancora suggellargli la vita. Suo figlio è morto 13 giorni fa, risucchiato da un mulinello in un canale, e lui sta lottando disperatamente per riavere quel corpo che non è mai riapparso, per prosciugare le acque che non gliel'hanno riconsegnato, contro gli agricoltori che si sono opposti, perché andrebbe in fumo il raccolto di un'annata risicola. Le ragioni del cuore contro gli interessi. Giuseppe ha gli occhi dolci e lucidi, e veli di stanchezza. La moglie, Antonia Bulzis, non c'è, non si vede, come se soffrisse in disparte. Questa sembra solo la sua battaglia, quella di un padre in pena. L'Italia dei buoni sentimenti gli ha già dato ragione, le mamme di San Germano sono scese in piazza e ora minacciano di occupare la ferrovia.

Se riavesse il corpo di suo figlio, il signor Giuseppe Antuofermo gli farebbe un funerale, lo porterebbe al camposanto, e lo piangerebbe di nuovo, dopo che ha smesso di farlo. In fondo, «è semplicemente un mio diritto», dice. Certo, dev'essere così. Ma il signor Antuofermo è anche diventato il simbolo di un'altra Italia, costretta ad accampare diritti solo con le ragioni del sentimento, a ottenere ascolto soltanto grazie ai moti del cuore. Suo figlio è scomparso inghiottito dalle acque torbide del canale, che passa sotto alla ferrovia, vicino a un ponte che i bambini di San Germano chiamano ponte delle porcherie, perché lì a ridosso c'erano ammassate quattro discariche a cielo aperto. C'erano vecchi frigoriferi, cucine arrugginite, poltrone strappate, tavolacci di compensato. Ci sono voluti 17 camion con i cassoni stracolmi per ripulire i sifoni e gli argini di terriccio.

Il padre di Francesco (a destra) segue le operazioni di ricerca

Francesco è annegato lì, racconta Giovanni Cossetti, l'amico con il quale era andato sull'orlo del fosso per prendere il pallone: «L'ho visto cadere in acqua. Poi ho visto le bollicine». Per Giovanni, che ha 10 anni appena compiuti, il suo compagno di giochi è morto semplicemente così, come sepolto da «quelle bollicine». Ma per Giuseppe Antuofermo, che lo piange da allora senza pace, Francesco se n'è andato nell'incuria della gente, nell'inciviltà di una discarica selvaggia. «Vede, non è la prima volta che succede. Anni fa, proprio qui, era morto un signore di 45 anni, e per lo stesso motivo. Cercava di prendere un pallone per il nipotino. E' caduto, è annegato. Il suo corpo è riaffiorato due ore dopo, e così se n'è parlato un giorno e basta. Mio figlio non lo trovano da tredici giorni, ed è diventato un caso. Ma fra un anno o due, quando lo scalpore sarà passato, magari morirà qualcun altro e si ricomincerà da capo. Io mi chiedo perché da noi le lezioni non servono mai, perché ci vogliono le tragedie e poi le dimentichiamo in fretta. E mi chiedo perché una vita umana vale così poco, se non ci si può fermare per ridarmi indietro il corpo di Francesco, dopo che lui è morto anche per colpa nostra che lasciamo crescere queste vergogne».

Eppure, qui non c'è periferia metropolitana. Ci sono le risaie delimitate da bassi argini e i pioppi a perdersi nella piana. Trecentomila ettari serviti dal canale Cavour, e un dedalo di rogge. C'è il silenzio della campagna, e una contadina con gli stivali immersi nella risaia e un fazzoletto sulla testa, sotto il sole spietato. E sulla stradina sterrata che porta al fosso, si attardano Renato Scalfiotti, responsabile del Centro Alfredo Rampi (il bambino morto nel pozzo di Vermicino), e il generale Vito Bruno della Protezione civile: «E' una vergogna. Più avanti, alle tombe di Vettigné, ci sono carcasse di animali morti, stamane ne hanno recuperate 5. Anche lì, mucchi di rifiuti e un tanfo incredibile. Magari il bimbo è lì. Ho smosso la Prefettura, m'hanno assicurato che arrivano, e invece non ho ancora visto nessuno». Il papà di Francesco fa cenno di sì: «Io mi sono rivolto dappertutto e ho sempre ricevuto la stessa risposta. Il Comune di San Germano mi ha detto che non era sua competenza, allora sono andato alla Provincia e mi hanno detto la stessa cosa, e poi la Prefettura e poi la Regione. Tutti a dirmi di andare altrove. Ma ci dev'essere uno che è responsabile di qualche cosa in questo Paese». Sul ponte la gente viene, e si ferma a guardare, un pellegrinaggio di solidarietà, silenzioso e continuo. Michele Ferrara, il comandante dei vigili del fuoco, promette che le ricerche andranno avanti ancora per qualche giorno.

Pierangelo Sapegno

A Sanremo i magistrati dei minorenni

«I senza famiglia sono poco tutelati»

«Mancano giudici onorari esperti»
Nel 1989 quasi duemila adozioni

La regista Lina Wertmüller: l'arrivo nella sua casa della piccola Zulima ha scatenato polemiche

SANREMO
DAL NOSTRO INVIATO

Bambini senza tutela, mandati allo sbaraglio nella giungla di leggi superate dalle mutate condizioni ambientali e sociali. L'associazione italiana dei giudici per i minorenni indica però alcune vie d'uscita. Nel convegno nazionale, iniziatosi ieri a Sanremo e che si concluderà domani, i magistrati che si occupano dei problemi giuridici legati all'infanzia individuano tre nodi fondamentali da sciogliere: la formazione dei giudici tutelari, la scelta di quelli onorari e la confusione delle competenze. «Il giudice tutelare - afferma Piercarlo Pazé, neopresidente dell'associazione - non ha una preparazione specifica in materia. Si tratta per lo più di un laureato che si occupa di problemi legati ai minorenni ma senza competenza».

Voi cosa proponete?

L'introduzione di giudici, scelti anche fra psicologi, che abbiamo però un'effettiva specializzazione per svolgere il ruolo di giudice tutelare.

Ma non c'è anche un problema di leggi carenti, e in alcuni casi superate?

C'è anche quel problema, ma bisogna tener presente che oggi la politica della famiglia in Italia è stata fatta dai giudici che hanno costruito, giorno dopo giorno, una vera e propria giurisprudenza. Purtroppo però la realtà è quella che è. Noi vediamo che un tribunale per i minorenni lavora magari per sei mesi ad un caso delicato di un bambino e poi si vede clamorosamente smentito da un tribunale ordinario che in cinque minuti, in una causa di separazione, decide l'affidamento dello stesso bambino alla madre piuttosto che al padre.

Un problema è anche rappresentato dai giudici onorari, che funzioni hanno e come vengono scelti?

Il tribunale per i minorenni ha un collegio di quattro giudici: due togati, cioè professionali, e due onorari, scelti dal Csm.

Ma i giudici onorari possono anche non avere studi giuridici alle spalle?

Si tratta in genere di psicologi, sociologi che vengono scelti in base a due requisiti: benemerenza in assistenza e competenza in psicologia.

E invece che chiedete?

Una migliore selezione qualitativa di questi giudici. Chiediamo al Csm un estremo rigore nella scelta.

Rigore nella scelta dunque, una richiesta appoggiata dagli stessi interessati. Claudio Foti, psicologo e giudice onorario del tribunale dei minori di Torino, concorda: «La legge in base alla quale il Csm sceglie è del 1934 e tiene conto di due caratteristiche: la cultura di una qualche disciplina e la benemerenza nell'assistenza sociale. La psicologia, come requisito, è stata aggiunta solo nel '56. Occorre invece che, oltre alla formazione professionale, ci sia una vera cultura per l'infanzia».

Qualche cifra in margine al convegno, soprattutto per quanto riguarda le adozioni: nel 1988 in Italia ve ne sono state 1541, nel 1989 sono salite a 1796 di cui ben 1428 di bambini provenienti dal Sud America.

Enzo Bacarani

Il caso Wertmüller

Settimanale rivela: Zulima figlia di una madre in affitto

ROMA. Sarebbe nata da un «utero in affitto» la piccola Maria Zulima, riconosciuta dallo scenografo Enrico Job, marito della regista Lina Wertmüller. La mamma è una modesta signora parigina, Yvette Bourdis, 35 anni. La notizia è stata diffusa dal settimanale «Oggi».

Il parto è avvenuto il 17 gennaio scorso. L'arrivo della bambina in casa Wertmüller aveva scatenato polemiche: l'Anfaa, l'associazione nazionale delle famiglie adottive aveva segnalato il caso alla magistratura, dietro il sospetto di un falso riconoscimento di paternità.

Ivette Bourdis, tre figli, un marito portinaio, è, secondo «Oggi», una «madre portatrice», cioè una donna disposta a farsi inseminare artificialmente e a portare avanti una gravidanza per cedere poi il figlio a una coppia, naturalmente dietro compenso. Non è alla sua prima esperienza del genere: nel 1988 avrebbe accettato di fare la «mamma in affitto» per la prima volta, a favore di una coppia francese. [Ansa]

UNA BICICLETTA PER ENTRARE NEL GIRO.

Per la settantaquattresima volta, il Giro d'Italia prende il via. La leggendaria sfida tra campioni si ripete: ci saranno fughe appassionanti, faticose scalate, sprint decisivi. Ma la vera protagonista sarà sempre la bicicletta, una passione di tutti che non si ferma mai, neanche dopo settantaquattro Giri. Per questo Fiat, motore ufficiale del Giro d'Italia, ha deciso di rendere omaggio alla bicicletta. Acquistando un'auto della gamma Fiat tra il 20 e il 31 maggio, avrete in regalo una bicicletta Legnano, una marca che del Giro ha fatto la storia. Scegliete voi con quale Legnano entrare nel giro: se amate le fughe solitarie, una Pluton da corsa farà al caso vostro, se invece volete far contento un figlio scalatore, preferirete una mountain bike Perses. E per chi ama pedalare in dolce compagnia, le biciclette diventano due: un'Olanda 26 per lei, e una mountain bike Thrax per lui. Se anche non vi lancerete in fuga, non scalerete i passi e non scatterete in un frenetico sprint, scoprirete lo stesso che un giro su due ruote può essere piacevole come un viaggio su quattro. Quattro ruote Fiat, naturalmente. FIAT

FIAT. MOTORE UFFICIALE DEL 74° GIRO D'ITALIA.

OFFERTA VALIDA SOLO SULLE VETTURE DISPONIBILI. L'INIZIATIVA NON È CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO

Presso CONCESSIONARIE e SUCCURSALI FIAT del PIEMONTE - LIGURIA e VALLE D'AOSTA

AUT. MIN. 4/3963

Aversa, la banda dei minorenni taglieggiava commercianti e persone anziane

Nel regno dei bambini boss

Nessuno parla della sfida mortale tra i due quindicenni
I carabinieri: qui anche per i giovani la vita non vale nulla

AVERSA
DAL NOSTRO INVIATO

Eccoli qui, i «ragazzi terribili» di Sant'Antimo [redacted] Acerra. Passano alla chetichella lungo i corridoi della caserma dei carabinieri, i capelli incollati col gel e gli occhi torvi di chi [redacted] ha visto [redacted] fatte di cotte e di crude, nonostante l'età. A loro tocca rispondere a domande che non dovrebbero mai essere fatte a un bambino. Erano anche loro della banda? E quante estorsioni hanno fatto? E con quali armi intimidivano i commercianti della zona? E da quanto tempo [redacted] Gennaro Esposito e Alberto Signorelli, entrambi di quindici anni, assassino [redacted] primo [redacted] vittima il secondo in un duello notturno, al riparo dei capannoni di una vecchia fabbrica in rovina? Ma loro non rispondono se non a monosillabi, chiusi [redacted] mutismo omertoso.

Con il passare delle ore, la storia di due ragazzini che hanno regolato i loro conti a revolverate si sta trasformando [redacted] un dramma che coinvolge tutta la malandatissima provincia a Nord di Napoli. Intorno alla vicenda terribile della morte di un bambino che pretendeva di dividere il bottino con [redacted] suo rivale, si sta sviluppando un intrico di storie parallele, di minorenni pronti a giocarsi la libertà o la vita in una rapina [redacted] mano armata, di genitori che «non sapevano». O forse non volevano sapere cosa facessero i loro figli di notte, nelle strade buie del «triangolo della morte», un'immensa [redacted] compatta crosta [redacted] delimitata dai comuni di Aversa, Sant'Antimo e A[redacted].

Storie al limite dell'incredibile, e che gli investigatori confermano a mezza bocca, quelle [redacted] «guaglioni» della banda di Gennaro Esposito, taglieggiatore e assassino [redacted] quindici anni. Tra loro, tutti minorenni, vi sono addirittura dei tredicenni, bambini che la legge [redacted] può neanche punire. Uno avrebbe addirittura aiutato Gennaro a disfarsi del corpo di Alberto Signorelli, dopo l'omicidio. Tutti insieme, con in testa [redacted] capo armato di pistole, non avevano faticato troppo a trovare la via più facile per fare i soldi: è bastato imitare i grandi, e munirsi di una bella lista di commercianti da ricattare. «Le loro vittime erano per lo più baristi, o tabaccai - dice l'ufficiale dei carabinieri -: gente anziana, indifesa, disposta a pagare cinquecentomila lire o un milione e tacere, pur di non trovarsi con il negozio in fiamme o con le vetrine [redacted] in frantumi. Sospettiamo che quei ragazzi abbiano compiuto anche qualche rapina, ma si tratta di poca roba». Come sarebbe [redacted] dire: poca roba? L'ufficiale scrolla le spalle: «Da questa zona vengono le famiglie camorriste più potenti dell'hinterland napoletano, come i Nuzzo e i Puca. E la camorra fa proseliti anche e soprattutto tra i ragazzi».

Già altri avevano scelto [redacted] via più breve per diventare qualcuno. Un [redacted] fa, [redacted] San Felice a Cancello, un paesone a una decina di chilometri da Acerra, tre sbandati di diciassette anni rapinarono un ambulante. Mentre se ne andavano, [redacted] loro sparò a sangue freddo. «Così, per nulla - ricorda l'ufficiale -, come [redacted] quel poveraccio fosse un animale da abbattere. Il ragazzo, però, sbagliò mira e [redacted] un complice. Qui la vita non vale più niente».

Era piccolo Alberto Signorelli, che [redacted] Sant'Antimo era considerato un bravo ragazzo. Gli investigatori dicono che, due giorni prima del duello, aveva affrontato Gennaro nella piazza di Acerra insultandolo [redacted] mostrandogli il revolver, per costringerlo a entrare in società con lui: un affronto troppo grave, che il rivale avrebbe deciso di lavare con il sangue. Giuseppe Signorelli, il padre del ragazzo, rifiuta [redacted] prendere atto di una realtà così dura. «Non posso credere che mio figlio fosse un delinquente», ripete. Anche i ragazzi che si riuniscono nella piazza della Repubblica trasecolano, quando qualcuno chiede loro se Alberto frequentasse cattive compagnie.

Il ragazzo, però, viveva troppo fuori di casa. E sulla cartellina intestata a suo nome, nell'ufficio di segreteria della scuola media «Romeo», c'è scritto: «Non confermato». «Vuol dire che non frequentava più - spiega il vice preside Agostino Russo -. Abbiamo inviato più di un avviso alla famiglia, che però non ha mai risposto». E poi c'è quella Smith and Wesson calibro [redacted] a canna lunga. Apparteneva ad Alberto. Gennaro, assassino confesso, l'ha presa dopo avere usato, per primo, la sua 7,65, [redacted] dopo avere trasportato in campagna il corpo del rival nascosto nel bagagliaio di un'auto rubata.

Fulvio Milone

Alberto Signorelli [redacted] 15 anni. E' stato ucciso da un coetaneo con il quale voleva gestire le estorsioni

ROMA

La droga viaggiava in taxi

ROMA. Spaccio di stupefacenti con le [redacted] gialle e [redacted] un sistema ben congegnato: gli acquirenti segnalavano con [redacted] richiesta in codice l'indirizzo e i tassisti-spacciatori raccoglievano la chiamata e in pochi minuti erano lì per consegnare la «merce». La sezione narcotici della questura [redacted] Roma e la Criminalpol del Lazio, dopo due mesi di indagini, hanno arrestato tre tassisti e ne hanno denunciati altri otto con l'accusa di spaccio di cocaina ed eroina. Dalle indagini è risultato che al centralino della cooperativa [redacted] chiamate di persone che volevano parlare con un certo tassista. Una volta avvertito, il tassista richiamava [redacted] finto cliente e se aveva a disposizione la quantità richiesta fissava un appuntamento, altrimenti chiamava i complici, si faceva dare la droga e andava all'appuntamento per la consegna. La polizia ha cominciato a tenere d'occhio i tassisti alcune settimane fa. [Ansa]

I dati parlano di 231 bambini scomparsi
ma le sparizioni confermate sono poche
Spesso il dramma diventa leggenda
e le ricerche sfociano nel folclore

Le fotografie di Santina Renda, Pasquale Porfidia e Adriana Roccia: tre [redacted] tragiche e di disperazione consegnate all'attenzione del presidente della Repubblica, Francesco Cossiga

Il grande enigma dei desaparecidos

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

[redacted] l'è vista proprio brutta, lunedì pomeriggio, a via delle Botteghelle il piccolo Antonio Borrelli, [redacted] anni. Uno vecchio, di mezza statura, capelli bianchi, un occhio di vetro, e uno più alto, magro, capelli neri hanno cercato di rapirlo. Al commissariato, Antonio, l'ha portato mercoledì la mamma, Matriarca, che ha solo 24 anni. I due sono stati «subito» braccati: inutilmente. Ma ora sono segnalati, attenti a chi li vede, si dice che proprio quello con l'occhio di vetro ci avesse già provato un anno fa. Si dice.

Certo è che se Antonio non fosse stato svelto, adesso saremmo qui a scrivere la storia di un altro piccolo scomparso e si andrebbe a via delle Botteghelle come [redacted] fa ora arrivando a Marcianise, [redacted] 10 chilometri da Caserta, dove Rosa Porfidia aspetta [redacted] sera seduta davanti a [redacted]

E' qui, in via Arno, [redacted] queste strade segnate dai muri di tufo, che giusto un [redacted] fa Pasqualino [redacted] è scomparso. Là, sull'angolo [redacted] Tevere, c'è ancora il sedile di pietra dove il piccolo aspettava di vedere la mamma tornare dalla spesa; qui in un armadio della cucina c'è il suo zainetto nero da scolaro della terza elementare all'Aldo Moro. Anche [redacted] suo ultimo compito [redacted] rimasto al punto in cui l'ha lasciato: «Il mese di maggio ha 31 giorni, e le giornate sono piene di sole, fioriscono i fiori e le rondini...»

E' da questa [redacted] al piano terreno (cucina, una camera, cinque letti, due televisori) che deve cominciare il viaggio ai confini della leggenda nel fenomeno bambini scomparsi di cui Napoli e dintorni secondo i dati del Viminale, avrebbero il primato: 161 spariti nell'ultimo anno, 41 non rintracciati. E' di Pasqualino la prima faccia che da una settimana entra ogni giorno nelle [redacted] dei napoletani stampata (come si fa in America) sul litro di cartone della Centrale del latte: aiutateci a cercarlo.

L'hanno aiutata, signora? «Niente, per ora - dice Rosa -, nessuna telefonata». [redacted] racconta, a piccole frasi, il suo 7 maggio 1990: «Era mezzogiorno, quando facciamo pranzo, perché mio marito fa il muratore e deve fare presto. C'era lui, c'era mia figlia Rosalia che adesso ha 17 anni e c'era mio figlio Lorenzo che ne ha 14. E Pasqualino? Pasqualino non c'era».

Rosa dà una voce sulla strada, fa [redacted] giro delle case degli amici, butta uno sguardo fin verso la ferrovia, che corre là dove muore l'asfalto di via Arno. Niente. Altre voci, altri giri. Niente. «Pasqualino - dice Rosa - non l'avevamo [redacted] visto nessuno e non l'abbiamo più visto nemmeno [redacted] Dov'è finito, signora? «L'hanno preso gli zingari». E' sicura? «Sì, perché proprio il giorno dopo l'accampamento di zingari è stato tolto, perché erano giorni che nella sala giochi dove Pasqualino andava con le 200 lire che gli davo, [redacted] vedeva anche lo zingaro: [redacted] giovane, giocava a carambola, guardava i bambini e andava via».

Alt. Andiamo indietro di un mese e mezzo e spostiamoci in Sicilia: 23 marzo 1990, Palermo, quartiere Cep, che vuol poi dire Centro di edilizia popolare. Anche lì erano giorni che i bambini vedevano aggirarsi «uno strano uomo, [redacted] la barba incolta, le labbra pronunciate, la probabile - scrive il rapporto di polizia - origine slava». E' sempre all'ora di pranzo [redacted] Santina Renda, 7 anni, non si trova più. La cerca la mamma mentre il risotto fuma sul tavolo, la cerca la sorella Caterina che ha 3 anni di più.

Due storie lontane che si incrociano nei lunghi mesi passati e si ritrovano oggi sui cartoni del latte della Centrale di Napoli, perché da lunedì la faccia di Santina prenderà il posto di quella di Pasqualino: aiutateci a cercarla.

Bambini rapiti [redacted] - come in America - anche bambini [redacted] fuga? Un allarmante nuovo fenomeno sociale? In tutt'Italia si aprono comitati pro-Santina e pro-bambini; dal Viminale (sede del ministero dell'Interno) si diffonde la tabella [redacted] i dati di 231 scomparsi [redacted] anno; da via Arenula (sede del ministero della Giustizia) [redacted] dice che il ministro è preoccupato: due casi - dice [redacted] collaboratore - sono due casi; duecento sono un fenomeno. Rubati dagli zingari per cercare elemosine o rapiti da mostri per strappare organi [redacted] trapiantare? Il dubbio c'è, ma che gli scomparsi siano tanti, nessuno dubita.

E così nascono i comitati. A Pordenone [redacted] signora Aurelia Passaseo fonda l'Atm, associazione tutela dei minori. A Recco Rosalba Sangalli mette su il Comitato nazionale dei minori scomparsi, organizza manifestazioni, telefona al nonno di Santina, collega il telefono con gli altoparlanti [redacted] li mette in strada. La appoggiano Anna Petito a Reggio Emilia, Gian Mauro Cignetti a Livorno, Daria Perolio a Borgosesia, Ilde Grumiglia a Bari. A Napoli Rita Chiliberti, dipendente del Comune, fonda l'Anuis (Associazione nazionale aiuto infanzia scomparsa) che lancia l'idea della foto sui cartoni del latte. E infine, ieri, qui a Napoli, nonostante la pioggia, dal parco giochi di Edenlandia è partita la «campagna cartoline»: 300 mila (ma chi le ha contate?) indirizzate a Cossiga: «Quali crimini si nascondono dietro queste ed altre scomparse? E sotto le foto di Santina, Pasqualino [redacted] Adriana Roccia, [redacted] anche lei, la bambina delle fragole, scomparsa [redacted] un anno fa a 23 mesi a Guardia Piemontese, nonostante che si sospetti [redacted] venduta dai genitori (ora sotto inchiesta). Da Milano il presidente della Centrale della latte Piergiorgio Sirtori ha proclamato: «Dobbiamo isolare i criminali che rubano i bambini», annunciando la disponibilità [redacted] stampare le foto: aiutateci a cercarli. Un movimento d'opinione in marcia.

Ma quanti sono i bambini scomparsi? «Tantissimi», rispondono le associazioni. Domanda: «Quali?». Risposta: Santina, Pasqualino, Adriana. E gli altri? Boh. Secondo la tabella del Viminale in Campania ci sarebbero 41 ragazzi «n[redacted] rintracciati». Chiediamo conferma alla questura di Napoli, ma Vittoria Petrarcia, dirigente dell'anticrimine, casca dalle nuvole: «Eccetto il caso di Pasqualino, a Napoli - per fortuna - non abbiamo ragazzini scomparsi. In questi giorni di polemiche ho fatto una verifica accuratissima: nel '90 [redacted] sono scappati 24 e sono stati tutti rintracciati». Proviamo [redacted] Milano (34 scomparsi, secondo il Viminale): nessuno, «per fortuna», dice il dottor Picolella, anche lui dirigente dell'anticrimine. Torino: [redacted]. Palermo: Santina Renda. Roma: [redacted]

Ma allora qual è la verità? Di fronte alle risposte delle questure, il Viminale ammette: spesso si denuncia la scomparsa, ma non il ritorno a casa e così le statistiche diventano bugiarde. Certo che i problemi [redacted] sono, i neonati si vendono, la prostituzione infantile esiste, da 15 anni in su spesso si fugge dalla famiglia e non si torna più nonostante [redacted] i tam-tam tv di «Chi l'ha visto?» Mafia, camorra e 'ndrangheta arruolano e armano anche minorenni. Ma parlare della scomparsa [redacted] bambini come di un fenomeno italiano, [redacted] ha [redacted] fondamento. Melita Cavallo, giudice al tribunale dei minori di Napoli, conferma: «Sono casi isolati»; Ernesto Caffo, psichiatra e inventore del «telefono azzurro» di Bologna lo giudica [redacted] fenomeno «minimo». Federico Palombo, responsabile dell'ufficio minorile del ministero [redacted] di Grazia e Giustizia assicura che del traffico di organi attraverso il rapimento [redacted] bambini «in Italia [redacted] si è mai trovata la minima traccia». Maria Pia Garavaglia, onorevole dc, che da sottosegretario fu [redacted] prima a [redacted] fondere i dati del Viminale, confessa di avere dei dubbi sul fenomeno: «Ma per [redacted] politici sdrammatizzare è impopolare: ci accusano subito di voler negare un problema». Non un fenomeno, dunque, ma leggende metropolitane, suggestioni e paure, accuse mai provate.

Ne sa qualcosa [redacted] sostituto procuratore di Palermo Morvillo che ha dovuto fare i conti con centinaia di testimoni che dicevano di aver visto Santina nei posti più strani. Anche la misteriosa «donna bionda» [redacted] Cep, è stata segnalata [redacted] Marcianise, dopo la scomparsa di Pasqualino. E' stato quando un suo amico, Andrea, riuscì a sfuggire a due tunisini che lo volevano «rapire»: [redacted] oggi si sa che quei due poveracci lavoravano per il padre di Andrea il quale, per non pagarli, ha inventato una falsa accusa di tentato sequestro del figlio. E non c'era nessuna bionda di mezzo

Rosa Porfidia, però, nella sua casetta, aspetta Pasqualino come Vincenza Renda aspetta Santina. Sono diventate amiche, le due donne. Anche giovedì si sono telefonate perché qualcuno - ma ora un'altra leggenda - ha sentito al telegiornale ch. avevano trovato Santina. «Io - dice Rosa - sono sicura che loro due adesso sono insieme. E aspetto».

Cesare Martinetti

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 85961 - Galleria Borella 3, t. 85961. **TORINO**, v. Roma 80 - v. Marenco 32, t. 65211. **ARONA**, v.le Baracca 40/a, t. 48002-41700. **NOVARA**, via S. Francesco d'Assisi 18, t. 33341. **ALESSANDRIA**, via Parma 18, t. 442543-447544. **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 2154. **ASTI**, via Antica Zecca 3, t. 32222. **AOSTA**, via X. De Maistre 10, t. 45951. **CUNEO**, via Grandis 11, t. 60837. **ALBA**, c.so M. Coppino 9, t. 35717; **BRA**, via Verdi 7, t. 431003; **VERCELLI**, via Duchessa Jolanda 20, t. 53754-62592. **BIELLA**, via Gramsci 15, t. 30789-34779; **GENOVA**, via C.R. Ceccardi 1/14, t. 540184-592560, **SAVONA**, p.zza Marconi 3/5 3/6, t. 38219-388495. **IMPERIA**, via Bonfante 1, t. 273371-273373; **SANREMO**, via Gioberti 47, t. 501556-501556. **PADOVA**, via Gattamelata 108, t. 775224-8073144. **PARMA**, v.le Mentana 8, t. 236842/3-235728-234990. **FIDENZA**, via Gramsci 50, t. 523744. **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 649600 r.a., **FIRENZE** v.le Matteotti 54, t. 561192-573668; **ROMA** via Quattro Fontane 15, t. 4825947-4825904-4871497. **NAPOLI**, via Manzoni 141/C, t. 651821-640296-645412. **LECCE**, piazzetta Della Monica 8, t. 594074. **MESSINA**, galleria Upim v.le San Martino, t. 2930855; **CATANIA**, p.zza Giovanni XXIII 10, t. 530027. **PALERMO**, via Principe di Belmonte 1/c, t. 329991. **RAGUSA**, via Carducci 139, t. 28111; **SIRACUSA**, via Tevo 8, t. 24275; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24479-24479. **CATANZARO**, via M. Greco 102, t. 44026-44027. **COSENZA**, c.so Italia 180, t. 390973-392509. **CAGLIARI**, via Lanusei 47, t. 652208, oltreché presso tutti i corrispondenti della [redacted] **blikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 19% globale. La tariffa è di **L. 16.500** la riga. **Rubrica 6:** operai/impiegati **L. 8500**, tecnici **L. 11.200**, dirigenti **L. 16.000. Rubrica 9 e 11** (domande) **L. 8500.** Avvisi urgenti data fissa e neretti il doppio. Neretti urgenti, data fissa e urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, [redacted] ricorda che la legge 9.12.1977 n° [redacted] discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONSIDERIAMO prestiti finanziamo anche con cessione 5° già in corso anche firma singola, nessuna spesa anticipata senza cambiali. Telefonare allo 011 502.241 - 587.694 Fercrovo via Genovesi 4, Torino

3 Aziende e negozi

BOUTIQUE abbigliamento centro Cuneo offresi in gestione. Sono necessarie ampie garanzie economiche e morali. Astenersi senza requisiti richiesti. Scrivere a: Signor Locci Bruno, Casella postale 139, Cuneo.

[redacted] tabaccheria zona centro di Albenga tabella [redacted] XXVIII XXXV buon reddito intermediari tel. 0182.51.905.

VENDESI provincia Cuneo [redacted] Alba Hotel *** 18 camere di recentissima costruzione con giardino e parcheggio interno custodito [redacted] affare immobiliare [redacted] remunerativa. Telefonare allo 0172 426 151 Publistudio

5 Locali e negozi

offerte

ADIACENTE piazza Carducci negozio esposizione recente indipendente mq 500 circa 14 [redacted] parcheggio privato reddito 13%. Risparmiocasa 521.4155.

AFFITTASI locale uso ufficio piano seminterrato mq 400 circa in prestigiosa palazzina zona Crocetta. Tel. mattino 502.481

AFFITTASI via S. Donato 2 locali. 1° locale mq 60 piano terra - 2° locale mq 150 al 2° piano uso uffici - studi. Tel. 473.1159

COMMERCIALE libero sottoconfini vende sì con posizione interessante per il p.r. di prossima presentazione, completamente ristrutturato a nuovo in fase di ultimazione composto da: interrato mq 45, piano terra mq 715 con altezza da mt [redacted] a mt 6, soppalco mq 180, piano primo uffici mq 95, cortile centrale di proprietà mq 80, luce su due vie, doppio ingresso carraio, tra vetrine esistenti altre otto possibili, adatto ad esposizione o grande punto vendita. No intermediari. Tel. 011.909.6543

LOCALE seminterrato via Reiss Romoli affitto libero settembre mq 2850 luminoso h mt 5, 2 accessi carrabili uffici servizi riscaldamento Tel. 257.292

ORBASSANO/RIVALTA affitto/vendo moderna palazzina uffici [redacted] 3000 ampio parcheggio. Tel. 790[redacted]

VIA Carlo Alberto, vendiamo libero negozio con retro, servizi e ampia cantina. Adatto anche uso ufficio o per investimento. Per informazioni tel. 612.7177

VIA Goito/via Gerani vendiamo liberi ed occupati negozi, uffici e locali commerciali varie metrature. Tel. 612.7177

VIA Palazzo Città pressi piazza Castello, affittiamo locale commerciale mq 50 adatto esposizione più appartamento signorile arredato stesso stabile. Per informazioni tel. 612 7177.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted]**TA** patente C-K pubblica, [redacted] lavoro presso ditta seria, disposto [redacted] viaggiare Tel. 011.650.240

IDRAULICO pratico impianti e manutenzione offresi a seria ditta. Telefonare ore serali 362.277.

MONTATORE meccanico attrezzista utensilista trentennale esperienza montaggio macchine utensili ed esportazione tipo lo a speciali messa a punto, prove lavoro per benestare dello stesso. Disponibile trasferte Italia estero. Scrivere: Publikompass 7504 - 10100 Torino.

PENSIONATO 50enne offresi fattorino. Telefonare 950.2205

PERITO agrario tecnico ambientale cerca lavoro nel settore o altro. T[redacted] 011 345.635

SIGNORA 48enne auto munita offresi tuttofare a ore, esperienza. [redacted], seriete Tel. 405.0566

SIGNORA [redacted] con [redacted] 17enne cerca portineria. Telefonare 248 [redacted]71.

40ENNE gestione magazzino bolle fornitori, personale, PC, offresi Torino e cintura anche come fattorino. Tel 935.8463

commessi, baristi

SIGNORA 37enne, [redacted], cerca [redacted] come commessa o impiegata. Astenersi perditempo e maleducati. Tel 819.2277

impiegati

A. DIPLOMATA 23enne perito aziendale, esperienza ufficio acquisti estero buon inglese francese, bella presenza, offresi per miglioramento [redacted] 549.1409

CAPO contabile VI livello [redacted], esperta contabilità generale e industriale, iva, bilanci, budgets su form 36 - DPS 4, offresi ad azienda modernamente organizzata, libera subito Tel. 242 4583 ore pasti

DIPLOMATA ragioniera 20enne bella presenza cerca impiego nel proprio settore. Assicurasi massima serietà. Tel. 280.749

DIPLOMATA 21enne perito aziendale cerca lavoro impiegatizio o di segreteria presso seria ditta o ufficio commerciale. Disponibile anche part time. Tel. 480.227

LAUREATA in lingue straniere, occupata [redacted] ente [redacted] con specializzazione nel campo delle biblioteche o dei vora, pratica lavori ufficio, organizzazione o gestione, cerca nuova attività che le consenta di esplicare in modo adeguato la propria pluriennale esperienza professionale. Scrivere Publikompass 5414 - 10100 Torino

OPERATORE CAD esperienza tecnica su sistemi CADAM - CATIA, conoscenze [redacted] computer ambiente Apple, capacità grafiche, [redacted] come disegnatore o grafico su [redacted] elettronici. Tel 011 613 885

PERITO elettrotecnico con esperienza ufficio tecnico, quadri automazione e comando motore offresi passaggio diretto. Scrivere: Publikompass 6248 - 10100 Torino

PERITO in informatica avente maturato una significativa esperienza [redacted] che software su PC e nello sviluppo di applicativi per sistema Cad in 'C L[redacted] ge' esaminerebbe eventuali proposte d'impiego. Tel. 011 342.671 - 281.071 ore serali

PERITO [redacted] carpenteria metallica offresi [redacted] saggio diretto. Scrivere [redacted] 6247 - 10100 Torino

PERITO meccanico pololevate esperienza acquisti, produzione, manutenzione si propone ad azienda dinamica nel settore metalmeccanico. Tel 011 452.3872

PERITO [redacted] acquisti, riduzione costi, gestione materiali, ecologia settore metalmeccanico esaminerebbe proposte. Scrivere Publikompass 7808 - 10100 Torino.

RAGIONIERA cerca primo impiego presso ditta ufficio o studio medico. Telefonare allo 011.358.3047 ore serali

RAGIONIERA esperta paghe e contabilità ordinaria cerca impiego. No [redacted] professionali. Tel. 411.5007

RAGIONIERA 10 [redacted] esperienza [redacted] acquisti/commerciale contabilità industriale PC inglese Cambridge First disponibilità immediata. Tel. 011.349.0367

RAGIONIERA 19enne neodiplomata frequentando corso paghe e contributi cerca lavoro come impiegata. Tel. 470.4310

RAGIONIERA 22enne esperienza triennale ufficio commerciale pratica contabilità e computer cerca impiego. Tel. 904.6059

SEGRETARIA d'azienda 36enne esperienza contabilità clienti, contenzioso, recupero crediti, uso computer, libera. Tel 700.590

[redacted] ventenne esperienza biennale pratica e veloce dattilografa su videoscrittura lavori segreteria e centralino disponibilità immediata. Tel. 221.7161 pasti.

SIGNORA automunita pratica lavori ufficio e commissioni esterne offresi anche part time. Tel 704 370.

21ENNE, maturanda, diplomato presso il [redacted] scientifico con alta votazione, [redacted] di tipo impiegatizio. Tel. 309.2777.

26ENNE, esperienza settennale in import/export, magazzino, bollettazione spedizioni, offresi. Tel. 011.504.152.

25ENNE perito aziendale militeassolto telexenziato, offresi a parte ditta esperienza pluriennale export autoricambi ufficio e magazzino computerizzato disponibilità viaggi. Telefonare allo 011.616.285

28ENNE diplomata autonoma [redacted] esperienza settore amministrativo e commerciale offresi. Tel 696 7879 ore pasti

[redacted] esperienza decennale centralino computer acquisto e fornitori [redacted] scienze inglese passaggio diretto. Tel 896 802 ore pomeridiane o serali

tecnici

TECNICO commerciale esperto gestione clienti agenti di vendita, inglese francese, disposto viaggi [redacted] Tel 827.4112 pomeriggio

TECNICO meccanico operante settore macchine misura robots, provata esperienza offresi per assistenza tecnica estero. Telefonare 860.9196

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ACCONCIATURE signora cerca ragazza massimo 18 anni [redacted] capace. Tel. 599.433

AGGIUSTATORI meccanici con [redacted] za quinquennale [redacted] macchine utensili buona conoscenza del disegno capacità individuale e dinamismo ditta con sede in Avigliana ricerca. Tel ore ufficio al 938.175.

AMBOSESSI tutt'età cerchiamo [redacted] introdurre [redacted] televisione [redacted] Tel. 06 325.0350

AUTOCONCESSIONARIA primaria casa seleziona magazziniere banconista indispensabile esperienza nel settore, gradito titolo di studio. Inviare curriculum manoscritto. Scrivere: Publikompass 2124 - 10100 Torino

CERCASI panettiere [redacted] 886.8192

CERCASI un [redacted] e un montatore per autocarrozzeria Telefono 790.[redacted]

CERCO per lavori domestici signora capace ed esperta con mezzo di trasporto proprio Tel. 011.957.4440

COLLABORATRICE domestica fissa, referenziata cercasi per villa comoda precollina torinese. Trattamento familiare, buona sistemazione indipendente, tempo libero, buona retribuzione Tel. 011.681.1155

COPPIA domestici cercasi senza figli esperti referenziati disposti trasferirsi Triveneto offresi villa comodo alloggio notevole [redacted] Tel. 0444 500.069 - 504.391

DITTA [redacted] carpenteria serramentista ferro Telefonare 438.4883.

LA imballaggi Piemontesi di Caramagna Piemonte (CN) cerca meccanico manutentore militesente [redacted] 0172.89.537

(continua a pagina 22)

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

Il sole imputato

Allarme negli USA

NEW YORK — L'allarme è partito dagli USA ma riguarda anche il nostro continente. I tumori alla pelle sono aumentati in questi ultimi anni e le previsioni parlano per il 1991 di oltre 600 mila casi: imputato principale sembra essere il sole ed i suoi raggi.

Al quarto congresso mondiale, tenutosi ad aprile a New York, promosso dalla Skin Cancer Foundation, prestigiosa istituzione americana per la ricerca e la prevenzione dei tumori alla pelle, si è dimostrato come una prolungata esposizione al sole alla ricerca dell'abbronzatura possa incrementare le possibilità di sviluppo di tumori.

La ricerca di nuove barriere solari ha trovato una prima conferma nei risultati ottenuti da una multinazionale di cosmetici per farmacie che ha messo a punto una serie di prodotti solari contenente tre filtri (per fornire la massima protezione dai raggi UV) raccomandati per una abbronzatura senza rischi dalla Skin Cancer Foundation.

Questi nuovi prodotti distribuiti da Korff, si trovano nelle farmacie italiane in versioni per adulti e bambini che, per la delicatezza della pelle, necessitano di particolare protezione.

CAMPAGNA PER LE FARMACIE IN ITALIA S.P.A.

Bocciata a Roma la domanda di Evangelisti, l'assessore: «Nessuna deroga»

In coda per la tomba al Verano

Troppe richieste dei vip

Il [redacted] Franco Evangelisti Il Comune non gli ha concesso un posto al Verano

ROMA. «Povero Franco, [redacted] questo punto è proprio il [redacted] di augurargli che campi cent'anni» mormora Nicola Mancino, il presidente dei senatori dc, quasi sperando che da qui a quella data la capitale si dia un nuovo e più grande cimitero monumentale. Già, perché il «povero Franco» è il senatore Evangelisti, che si è visto bloccare dalle autorità capitoline la richiesta di un posto al Verano, il cimitero per eccellenza dei romani, dove un loculo raggiunge prezzi [redacted] capogiro [redacted] che è al tutto esaurito [redacted].

Eppure il senatore Evangelisti [redacted] sarebbe accontentato [redacted] semplice tomba a terra, [redacted] aveva chiesto di poter costruire una cappella di famiglia come il presidente del Consiglio [redacted] Stato Giorgio Crisci, l'altro illustre bocciato dalla Commissione Ambiente del Comune, che, [redacted]che lui ben vivo e vegeto oltre che nel pieno esercizio delle funzioni pubbliche, si era mosso per tempo e senza timori iettatori, al fine di procurarsi una dignitosa sistemazione almeno nell'aldilà concreto e visibile. C'è qualcosa [redacted] male, nell'aspirazione all'eterno riposo in uno dei cimiteri monumentali più famosi, che è poi anche l'unico grande polmone verde della città?

«Sì, quando in [redacted] del privilegio si volesse scavalcare migliaia e migliaia di cittadini comuni», risponde il consigliere verde Athos De Luca, principale «frenatore» delle domande cimiteriali di Evangelisti e Crisci. Non solo per [redacted] Verano, anche per [redacted] più recente e molto più anonimo cimitero di Prima Porta, le liste di attesa so[redacted] chilometriche: Roma ha fame di case e ancor più di tombe, se persino i morti aspettano [redacted] tanto di graduatorie, come gli sfrattati. Eccezioni e favoritismi? In nome della trasparenza il Campidoglio [redacted] deliberato all'inizio di quest'anno che le deroghe pote[redacted] darsi soltanto per benemeriti scomparsi, personaggi che [redacted] dato lustro alla patria o almeno alla città.

Ecco così la licenza di una tomba a Prima Porta per Renato Rascel, la concessione [redacted] un loculo al Verano per Salvo Randone, e la sepoltura nello ste[redacted] cimitero per tre carabinieri uccisi in servizio. Per il senatore e l'al[redacted] magistrato [redacted] la bocciatura.

«Come può pretendere un [redacted] di essere considerato persona benemerita [redacted] famosa, o la cui morte ha commosso [redacted] pubblica opinione?», dice ancora De Luca.

Le domandine erano però regolari, [redacted] di documentazione allegata. Crisci aveva aggiunto anche la foto, [redacted] contor[redacted] sfumati a nuvoletta [redacted] si [redacted] alle pietre tombali, ricordando la «sua lunga carriera nella Pubblica amministrazione», gli «importanti incarichi» ricoperti, nonché i «numerosi scritti e pubblicazioni di carattere giuridico». Evangelisti elencava la carriera politica e gli [redacted] richi di governo, ricordando che [redacted] «appassionato dirigente sportivo» è stato presidente della Roma e della federazione pugilistica, senza omettere la menzione del «Premio Città di Ro[redacted]. Ma niente da fare. Almeno per ora, nei 78 ettari del cimitero costruito alle spalle della basili[redacted] di San Lorenzo, non c'è posto per loro. Dovranno rispettare [redacted] fila.

Il presidente del Consiglio di Stato non se la prende per il rifiuto. Dice sorridendo: «Volevo raccogliere i miei [redacted] in un uni[redacted] posto, tutto qui»; poco male insomma, anche i sepolcri «sono illusione». Anche gli amici di Evangelisti sorridono, «vuol dire che quando verrà il momento, lo ospiterà Andreotti, che al Vera[redacted] ha la tomba di famiglia», [redacted]cono celiando. [redacted] che la dc non abbia un mausoleo al Vera[redacted] come quello che [redacted] pds ha ereditato dal pci, fatto [redacted] falce [redacted] martello. Ma la scorciatoia per un ingresso facile c'è per tutti, anche al Verano: basta convertirsi all'Islam, perché quello spazio [redacted] è affollato; oppure farsi cremare, perché i loculi dell'ossario risultano liberi, oltre che più piccoli.

Gianni Pennacchi

Prima legge

In Veneto night chiusi [redacted]

VENEZIA. Il lucchetto alle discoteche. Dopo le polemiche durate un anno sulle «stragi del sabato sera», la Regione Veneto ha approvato ieri la prima legge in Italia che regolamenta gli orari dei night. D'ora [redacted] avanti, si aprirà [redacted] massimo alle 22, si chiuderà al massimo alle 2 di notte, d'inverno, e alle 4, d'estate. Il prolungamento estivo sarà consentito soltanto nelle località turistiche. Non [redacted] saranno deroghe. Chi ci rimetterà di più sono forse i locali di Cortina d'Ampezzo. D'inverno la legge impone infatti la chiusura alle 2 di notte, ma nella «perla d[redacted] Dolomiti» vorrebbe dire neppure un paio d'ore di danze: la bella gente cena dopo le [redacted] e ama la notte, tira l'alba come si dice. Tempi duri anche per le grandi città che non sono propriamente turistiche, come Padova e Mestre. C[redacted] si salva, ma solo a metà, sono il litorale di Jesolo, Caorle e Bibione, [redacted] montagna (ma solo d'estate), [redacted] termali di Abano e Recoaro, la costa veronese del la[redacted] di Garda (che avrà la concorrenza del lato bresciano). Il «merito» della legge va all'asses[redacted] dc al Turismo, Aldo Bottin.

Il voto sulla sua legge ha spaccato in due la giunta: favorevole la dc, che non ha più da anni la maggioranza assoluta dei seggi [redacted] che ha dunque vinto la battaglia sull'orario corto grazie a quattro voti dell'opposizione, [redacted] verdi [redacted] uno [redacted] comunista, contrari i socialisti, che da queste parti hanno un leader che è anche autore di una guida ai night, il ministro Gianni De Michelis. Anche se go[redacted] insieme, il psi si è distinto dalla dc, [redacted] pure gli altri partiti della maggioranza: il pri, [redacted] psdi, il pli. Schierati per una volta [redacted] fianco di pds, antiproibizionisti, movimento sociale, autonomisti della Liga Veneta e della lista civica. Battuti anche sull'emendamento che cercava di estendere a tutto il Veneto [redacted] non soltanto alle [redacted] turistiche il «lucchetto ritardato» durante l'estate. [redacted] Bottin, tornato alla [redacted] dopo un tentativo andato a vuoto esattamente un anno fa, [redacted] dalla sua le madri del movimento contro [redacted] «stragi del sabato [redacted] [m. lo.]

IN **BREVE**

Rapina miliardaria al B[redacted] di Sicilia

CATANIA. Un miliardo e 700 milioni [redacted] il bottino di una rapina messa a segno ieri pomeriggio all'interno del Banco di Sici[redacted] di Caltagirone. I banditi han[redacted] praticato un foro dall'appartamento sovrastante.

Giudice [redacted] Agrigento [redacted] di morte

AGRIGENTO. La polizia di Agrigento crede alle minacce di morte ricevute nei giorni scorsi dal sostituto procuratore della Repubblica Roberto Saieva. In un rapporto consegnato al p[redacted]curatore della Repubblica il capo della mobile descrive [redacted] allarmante quadro di [redacted]me. [a. r.]

[redacted] a Bologna degli «animalisti»

BOLOGNA. Un attentato incendiario, rivendicato dall'«Animal liberation front» con un volantino è stato compiuto ai danni della sala caldaie del centro di ricerca «Codivilla Putti», da cui dipende un laboratorio di sperimentazione su animali. Gli attentatori sono entrati in azione alla vigilia di una manifestazione internazionale anti-vivisezione, in programma oggi a Bologna.

Processo al «corvo» Contorno non parla

ROMA. Viaggio a [redacted] dei giudici di Caltanissetta ai quali [redacted] affidato il processo ad Alberto Di Pisa. Salvatore Contorno, [redacted] dei principali pentiti della mafia, si è avvalso della facoltà di [redacted] rispondere alle domande dei giudici nel corso di un'udienza svoltasi, per ragioni di sicurezza, nell'aula «bunker» del carcere di Rebibbia. [Ansa]

S[redacted] dal suicidio da una [redacted]

L'AQUILA. La salvezza è arrivata sul filo del telefono per una studentessa francese, che voleva farla finita. Nadine Tamari, parigina di 27 anni, aveva comunicato la decisione a un'amica greca, Athena Lakka, 28 anni, che vive all'Aquila. La ragaz[redacted] ha allora avvisato il «113». Un frenetico giro di telex e telefonate tra poliziotti italiani e francesi e alla fine gli agenti parigini sono arrivati. [Ansa]

Il ragazzo affidato ad una famiglia di Balsorano estranea ai Perruzza, gli incontri solo alla presenza di testimoni

Il padre uccise Cristina, il figlio allontanato dalla madre

I giudici: in autunno c'è il processo d'appello, la donna potrebbe plagiarlo

ROMA. Quel figlio [redacted] allontanato [redacted] madre. Mauro Perruzza non può vi[redacted] con la [redacted] Giuseppa - secondo [redacted] tribunale dei [redacted] dell'Aquila - perché avrà bisogno di tutta la sua luci[redacted] nei prossimi [redacted] e la donna potrebbe plagiarlo. Lui [redacted] un'altra famiglia, dunque. E lei al consultorio [redacted] colloqui obbligati con una psicologa, per «rielaborare il suo ruolo materno nei confronti del figlio».

Mauro, che ha 14 [redacted]ni, dovrà presto tornare in tribunale. Non è finita la vicenda giudiziaria di Balsorano. La corte d'assise d'appello dell'Aquila tra qualche mese dovrà di [redacted] analizzare l'omicidio della piccola Cristina Capoccitti. E il ragazzo sarà il testimone chiave: incontrerà suo [redacted] Michele, condannato all'ergastolo [redacted] primo grado; forse dovrà difendersi dall'accusa di essere lui l'assassino.

Il decreto del tribunale è severissimo: Mauro dev'essere affidato a un'altra famiglia, che non abbia alcun rapporto di parentela [redacted] lui. La madre lo potrà incontrare soltanto [redacted] presenza di testimoni. [redacted] diversi mesi Mau[redacted] stato affidato [redacted] una zia, ma di fatto era tornato a [redacted] con la madre in [redacted] dei no[redacted] paterni. E l'assistente sociale ha segnalato il caso al tribunale.

Il delitto di Balsorano, [redacted] si rivela sempre più un groviglio inestricabile di sentimenti [redacted] due giovanissime vittime: [redacted] bambina uccisa, di appena sette anni, che era [redacted] nipotina di Michele Perruzza; [redacted] il ragazzo, choccato da quanto vide.

Mauro l'ha già raccontata tutta agli inquirenti. Ma aveva paura della madre e perciò chiese il silenzio su quello che lui diceva. In tribunale, poi, [redacted] confermò. Ma furono credute le sue prime ammissioni, quando [redacted]va raccontato come suo padre portò la bambina lontano dalle [redacted], [redacted] come la stordì, tentò di violentarla e l'uccise. Lui si avvicinò al corpo, scosse la bambina, [redacted] scappò verso casa. Fu visto lavarsi a [redacted] fontana. «Macchie di sangue», spiegò.

La storia raccontata da Mauro fu accettata dal tribunale. E i giudici minorili addebitarono allo choc il comportamento del ragazzo nei primi interrogatori, quando confessò il delitto, raccontando una versione semifantastica, poi ammise [redacted] non essere [redacted] lui, infine incolpò il padre. [redacted] questa è storia passata. Gli avvocati, invece, già pen[redacted] al processo d'appello che si terrà in autunno. Gli avvocati lo indicano come «figura focale» del processo e, a differenza [redacted] primo processo che liquidò la presenza [redacted] ragazzo in poche battute, lasciano capire che non [redacted] teneri.

«Dalla sua frettolosa rimozione nascono solo equivoci [redacted] dubbi», scrivono gli avvocati Antonio De Vita e Attilio Cecchini nel loro [redacted] al tribunale d'appello. [redacted] c'è un altro capitolo doloroso - quello relativo alle mutande insanguinate - che gli avvocati promettono di riaprire. Quelle mutande [redacted] padre, come prova sicura del [redacted] coinvolgimento nella storia. Secondo gli avvocati si sarebbe stata invece una «consuetudine», tra padre e figli, di scambiarsi gli indumenti intimi visto che [redacted] di uguale corporatura. E quindi le mutande potrebbero [redacted] prova a carico del padre come [redacted] figlio. [fra. gri.]

MITSUBISHI L200 CLUB CAB. TECNOLOGIA CHE LAVORA.

Distributore esclusivo: Bepi Koelliker Automobili Srl - Via G. da Udine, 45 - Milano - Tel. 02/380971 - Gli indirizzi dei Concessionari Mitsubishi sono sulle Pagine Gialle

Robusto, forte, affidabile, nato per il lavoro. Ma oggi il nuovo Pick-up Mitsubishi Club Cab è soprattutto bello, confortevole, piacevole da guidare.
Piace per le prestazioni: motore [redacted] 2,5 potente [redacted] pronto nella [redacted] presa, cambio a 5 velocità, con ridotte, estremamente fluido, trazione integrale inseribile.
Piace per la tecnologia: struttura robusta, dimensioni generose, sospensioni sovradimensionate derivate [redacted] successi rallistici, differenziale autobloccante, totale sicurezza di frenata anche a pieno carico.
Piace per il confort di guida: [redacted]sterzo, sedili anatomici, completa strumentazione [redacted] immediata lettura per [redacted] controllo totale, interni [redacted]gonli curati [redacted] ogni dettaglio, predisposizione impianto stereo, lavafari.
Piace per il prezzo: solo lire 24.650.000, chiavi in [redacted].

OLTRE LA QUALITÀ C'È MITSUBISHI.

MITSUBISHI MOTORS

Mappa di De Lorenzo: zone a rischio soltanto nei litorali di Livorno, Pisa e Arenzano

Il nostro mare migliora, ma non troppo

Vietato il 20% delle coste

ROMA. Il mare italiano lentamente migliora. E gli incidenti drammatici di Genova e Livorno non hano creato danni terribili. «Non è andata così male come si poteva temere», dice il ministro della Sanità, Franco De Lorenzo, liberale, mentre si terge metaforicamente il sudore dalla fronte. Vicino a lui un sospiro di sollievo anche Ermete Realacci, presidente della Lega Ambiente, ex «nemico» del ministero: «In tutta sincerità - dice - non abbiamo trovato segni d'inquinamento lungo gli arenili della Liguria».

Complessivamente, nelle zone «a rischio» sono stati vietati 29 chilometri di costa in provincia di Livorno, quattro chilometri di Arenzano e 650 metri a Cogoleto in provincia di Genova, 27 chilometri in provincia di Pisa. Dove la situazione è in movimento, il disinquinamento va avanti, avverte il ministro. E intanto l'Istituto superiore di Sanità avverte che soltanto un prolungato tra pelle e catrame, su una spiaggia, può portare ad effetti nocivi. «Molto più grave, invece, è il danno per l'ecosistema marino», avvertono gli ambientalisti.

Ieri De Lorenzo ha presentato l'ultima mappa del mare pulito, uno studio particolareggiato, che raccoglie tutte le analisi chimico-biologiche svolte nell'ultimo anno dalle Usl. Aumentano di molto le spiagge pulite; si ridimensionano invece quelle sporche. E si sono sorprese piacevoli per gli amanti del bel mare: è balneabile pressochè tutto il litorale ligure, buona parte di quello toscano e romagnolo; benissimo le coste abruzzesi, pugliesi e sarde; pienamente soddisfacenti il mare laziale, marchigiano, veneto e friulano.

Complessivamente, su 5000 chilometri di costa esaminati, circa il 20 per cento è vietato alla balneazione: la metà per reale inquinamento, il resto per divieti vari, legati a poligoni militari, porti, installazioni industriali. La Regione Marche, in percentuale, è la più vietata (28,89% del totale di costa). Seguono la Campania, il Lazio e la Sicilia.

Una nota di merito, invece, va a Rovigo, Udine, Imperia, Lucca, Catania e Oristano: in queste province, non c'è neppure un piccolissimo di costa che sia vietato ai bagnanti.

E così si potrà tuffare soddisfazione in Liguria, nelle Riviere di Levante e di Ponente, in quasi tutta la riviera romagnola (da Milano marittima a Cervia, Cesenatico, Bellaria, Rimini, Riccione), in buona parte della Versilia. Anche vicino Roma, ci si potrà immergere in località come Fregene, Ostia e Santa Marinella che negli ultimi anni erano sempre state vietate. E naturalmente il mare è limpido in tutte le isole: Capri, Ischia, Lampedusa, Giannutri, la Tremiti, l'Elba.

Il ministro De Lorenzo, attorniato e incoraggiato per la prima volta dal verde Gianfranco Amendola, da Ermete Realacci e da Rosalba Giugni, presidente dell'associazione «Marevivo», ha quindi potuto gridare vittoria: «In Italia abbiamo scelto i parametri più rigorosi della Cee. Per questo motivo ciò che da noi non è dichiarato balneabile, la passa liscia in Francia e in Spagna. Ma nonostante tutto, le acque vanno migliorando».

In futuro, ministro e ambientalisti promettono sempre maggior controlli, un «vademecum» sulle da dare a tutti i cittadini e anche un impegno in sede europarlamentare per arrivare a leggi uguali per tutti.

E di controlli ce n'è bisogno, anche sulle spalle degli amministratori locali. Le mappe, infatti, lasciano scoperte la Calabria e buona parte della Sicilia. Ciò significa che il mare sia inquinato, ma soltanto che mancano i dati e che il ministero non si sbilancia sulla qualità delle acque. Era successo già l'anno scorso con la Calabria. «Mandammo i carabinieri e denunciammo gli amministratori», ricorda De Lorenzo. Ma nulla dev'essere cambiato. Anche quest'anno al ministero della Sanità non sono arrivate le comunicazioni di rito.

Francesco Grignetti

Mostre a raffica

Penalizzato l'«antico» di Saluzzo

SALUZZO. Nei primi dodici giorni di apertura la Mostra di Antiquariato di Saluzzo - che chiuderà domani - è stata visitata da oltre ottomila persone (con una punta massima di 2800 visitatori domenica scorsa): sarà quindi difficile che si raggiungano i 15 mila visitatori dell'ultima edizione.

Stando alle dichiarazioni degli espositori, la flessione non dovrebbe farsi sentire sul giro di affari. Bisogna dire che gli oggetti belli, anche da collezione, non mancano a Saluzzo: soprattutto tra i mobili e le stampe antiche, i dipinti, gli argenti e le ceramiche, i tappeti, che confermano l'utilità dell'impegno d'una città che, erede dell'antico marchesato, dal 1927 ha saputo farsi apprezzare in questo campo, tra e artigianato, commercio e cultura.

Che l'antiquariato possa avere un ruolo promozionale è risaputo al punto che, quasi a gara, le città d'arte, grandi e piccole, da Roma a Sabbioneta, vogliono le loro rassegne, delle quali tuttavia oggi si stenta a seguire il corso. Così è per il pubblico che - alla terza mostra, dopo le due di Torino, in un solo anno - a Saluzzo è di probabile regresso. Ma lo accade per gli espositori che, non avendo il dono dell'ubiquità, in qualche caso hanno ridotto ai minimi termini la partecipazione saluzzese, per presenti alla rassegna romana.

A non rendersene ancora conto son forse i politici: perché un bel mattino - come è accaduto fa - un ministro può giungere un'importante fiera milanese, subito dopo, raggiungere Bari per dichiararvi aperta un'altra rassegna.

L'assessore regionale al Commercio e all'Artigianato, Bianca Vetrino, deve aver tuttavia intuito i pericoli che una situazione come questa può innescare se, visitando la saluzzese, ha ammesso la necessità d'una *più vigile programmazione*.

Analoghe le conclusioni del dibattito svoltosi sabato scorso, nell'ambito della Mostra dell'Antiquariato, sulle esperienze fatte da esponenti di culturali diverse, affini - dal docente universitario al sindaco, dal funzionario d'una soprintendenza per i Beni culturali all'antiquario e al giornalista - su temi di grande attualità: la ricerca e la tutela, la politica culturale, il mercato e le sponsorizzazioni.

La cultura, cui nel 1980 devolveva più del 9 per cento di quanto veniva dalle varie sponsorizzazioni, ha visto salire al per cento le proprie disponibilità. Un campo in cui Torino è considerata leader, soprattutto per i cospicui interventi in favore del patrimonio artistico.

Ne ha beneficiato anche Saluzzo: proprio sabato scorso, dopo un anno e mezzo di restauri, è stato ricollocato in Duomo il polittico di Hans Clemer: il primo, come ha sottolineato Elena Ragusa, ispettrice della Soprintendenza per i Beni artistici, d'una serie di interventi.

Angelo Dragone

Catania, gli uomini sono discriminati

Coop di sole donne Il prefetto dice no

CATANIA. Per una volta, a essere discriminati sono stati gli uomini. O almeno, così pensa la prefettura di Catania, che per due volte ha respinto la richiesta di iscrizione nel registro prefettizio da parte di una cooperativa nata per favorire nuove iniziative imprenditoriali. Il perché, è scritto in una lettera di sei righe, spedita al responsabile della cooperativa Korè il 13 aprile scorso: «La richiesta non può essere accolta in quanto è discriminatoria della parità dei sessi».

Nell'atto costitutivo, al punto 2, c'è scritto: «La società si propone fra gli scopi l'orientamento per nuove iniziative imprenditoriali, purché con la partecipazione maggioritaria delle donne». Il prefetto non ha voluto sentire ragione. Nessuna autorizzazione a chi discrimina. Anche se questa volta sono gli uomini a dover subire. «Forse hanno capito quello che abbiamo chiesto - spiega Angela Interlandi, anni, laureata in Lettere e presidente della Korè -: in cooperativa può entrarci chiunque. Solo per un caso nell'atto costitutivo ci sono otto donne e tre uomini. Noi diciamo soltanto che le donne devono essere in maggioranza quando si faranno nuove iniziative imprenditoriali, che è ben diverso».

In prefettura la vicenda ha creato qualche imbarazzo. Tre giorni fa il capo di Gabinetto e il viceprefetto hanno incontrato Angela Interlandi per assicurare che la richiesta sarà accolta. Di parere diverso rimane, invece, la commissione provinciale di vigilanza sulla coop., che ha consigliato alla Korè di modificare lo statuto: «Non è giusto e non sposteremo una virgola - dice Angela - perché c'è qualcuno che non sa cosa significhi pari opportunità. Le donne, anche dopo la legge che favorisce nel mondo del lavoro, hanno avuto sempre meno possibilità degli uomini di trovare un posto. E non dimentichiamo che in Sicilia la maggior parte dei disoccupati è di sesso femminile».

Ieri anche la Cgil catanese e il Coordinamento donne si sono schierate con la cooperativa, esprimendo «preoccupazione e dissenso». Gli undici giovani della Korè sono tutti «laureati e disoccupati», come dicono. «Non cerchiamo un posto comodo al Comune - dice ancora Angela Interlandi -, vogliamo soltanto un lavoro e abbiamo cercato di trasformare in una attività, qualcosa che ci piace fare». Poi, però, il tono della voce diventa duro e rassegnato: «Forse abbiamo sbagliato all'inizio - dice - quando abbiamo deciso di seguire la normale trafila burocratica. Chissà cosa sarebbe accaduto, se avessimo cercato anche noi una bella raccomandazione».

Il caso, comunque, potrebbe sgonfiarsi nei prossimi giorni, proprio per l'intervento della prefettura. Dopo due richieste e due rifiuti, adesso sembra che il messaggio dei giovani della Korè sia stato capito. Loro avevano avuto l'idea della cooperativa all'inizio dell'anno, al termine di un'attività comune svolta con l'Arci-Donne di Palermo, un progetto finanziato con i fondi dell'articolo 23 della legge finanziaria. «Ci sembrava il modo migliore per disperdere quel gruppo e quell'esperienza. Nessuno di noi avrebbe mai pensato che sarebbe andata a finire così».

Fabio

Due alpinisti sono morti nella discesa: uno è caduto, l'altro colpito da un fulmine

«Traditi dal gigante di ghiaccio»

Tragica spedizione in Himalaya: parlano i superstiti

BRUNICO
DAL NOSTRO INVIATO

In una saletta di un albergo di Campo Tures c'è una grande foto di Hans Kammerlander, ritratto sotto una montagna coperta da un lenzuolo di neve. Un uomo d'acciaio, dicono. Ora Kammerlander è seduto su una panca, si strofina le mani indurite. Lui guidava la spedizione sull'Himalaya che è finita in tragedia: ha perso quei due compagni, Karl Grossrubatscher e Friedl Mutschlechner, uno caduto da una parete di ghiaccio e l'altro colpito da un fulmine, mentre scendevano dal colosso Manaslu che li aveva respinti.

Kammerlander racconta: «Siamo giunti a Katmandu il 6 aprile. Ma abbiamo dovuto aspettare un paio di giorni, perché non erano ancora arrivati i bagagli. Poi, finalmente, ci siamo messi in marcia: un cammino di nove giorni per raggiungere il campo base. Il paesaggio himalayano era molto bello, poche volte si presenta in quelle condizioni».

Mentre lo scalatore altoatesino parla, si stringono attorno a un tavolo altri alpinisti. Alcuni di loro hanno partecipato alla spedizione, sono andati all'attacco del Manaslu (quota 8165), sono tornati a casa l'altra sera con questo vuoto dentro.

Hans Kammerlander riprende: «Il campo base era a 5500 metri. E abbiamo visto un fenomeno desolante: lassù erano arrivate le nubi provenienti dai pozzi di petrolio incendiati nel Kuwait; anche le nevi himalayane erano nerastre».

Kammerlander torna a descrivere l'avventura, l'arrampicata: «La via scelta era relativamente facile, ma il tempo non era buono, nevicava quasi ogni giorno. Abbiamo dovuto aspettare a lungo. Poi siamo saliti al campo uno, e l'8 maggio al campo numero due. Le condizioni atmosferiche sembravano migliorare. Abbiamo provato ad andare ancora più su, fino a metri. Ma a quel punto il tempo s'è fatto ancora brutto».

Gli uomini di punta della spedizione hanno proseguito, a una temperatura che toccava i meno 40 gradi. Mutschlechner cominciava ad avvertire sintomi di congelamento ad una mano, ha deciso di tornare indietro.

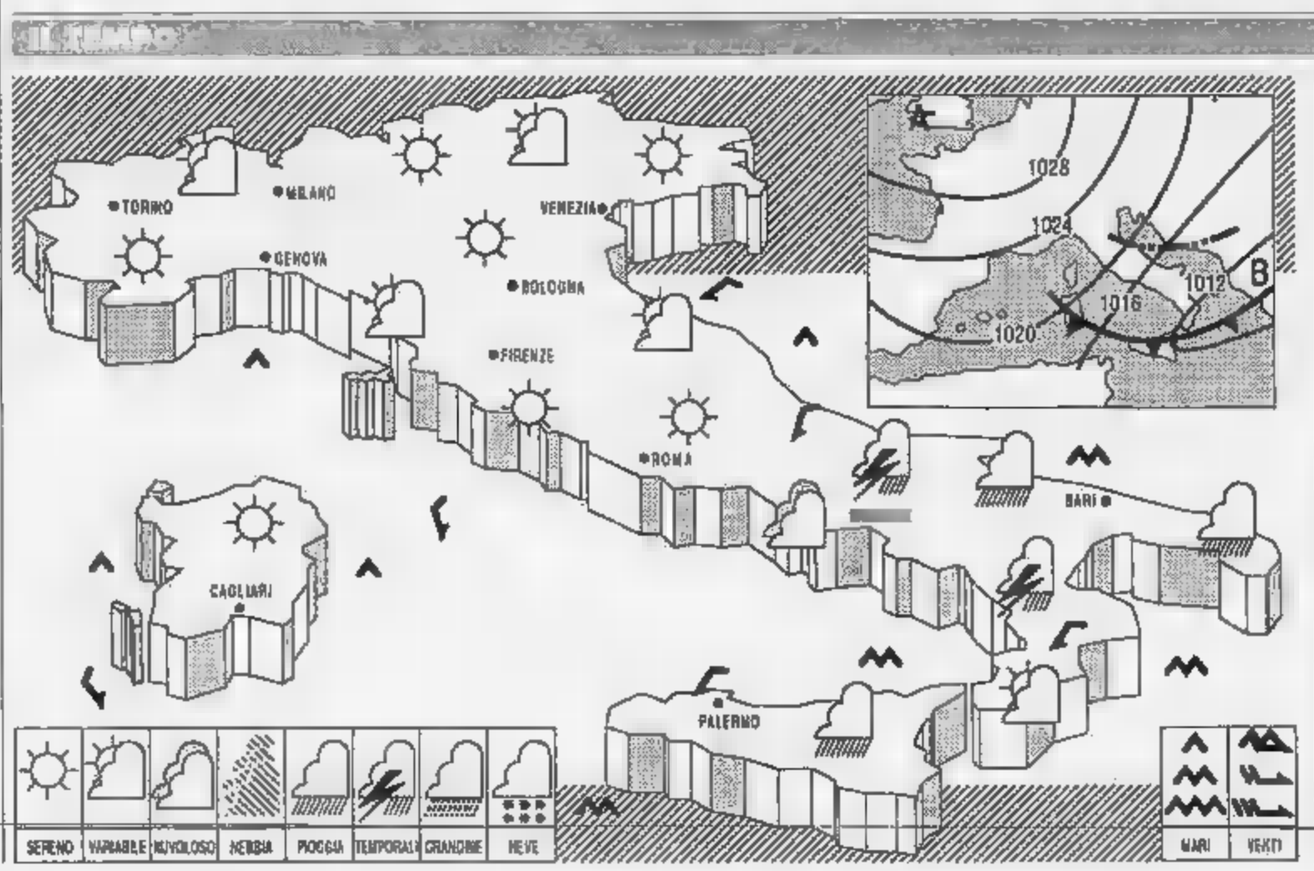
Sono andati avanti Kammerlander e Grossrubatscher. «Ma Grossrubatscher, siccome non aveva la piccozza, ha preso a sua volta la via del ritorno». E' rimasto soltanto Kammerlander, che s'è spinto fino a quota 7500. «Ma a quel punto ho deciso di ridiscendere anch'io, seguendo le tracce dei miei due compagni. Più avanti, ho comunicato via radio al campo base che la spedizione era conclusa».

Friedl Mutschlechner aveva smontato le tende, s'è unito al capo cordata. Hanno cercato Grossrubatscher. «Siamo arrivati alla tenda di Karl - racconta Kammerlander -. Abbiamo pensato che lui fosse dentro, e riposava. Ma c'era soltanto la piccozza, piantata nella neve. E in fondo a un pendio abbiamo visto il corpo di Grossrubatscher: quando lo abbiamo raggiunto, non dava più segni di vita. Forse voleva fare delle foto da un seracco, ed è scivolato».

Kammerlander e Mutschlechner hanno proseguito, legati l'uno all'altro. «D'improvviso il tempo s'è fatto terribile. E una scarica elettrica mi ha scaraventato a terra. Mi sono rialzato e ho cercato di andare avanti: tirando la corda, mi sono accorto che Friedl non c'era più, dietro di me». Mutschlechner era disteso sulla neve, folgorato.

Friedl Mutschlechner è stato sepolto «alla meglio», Karl Grossrubatscher è rimasto lassù, tra il ghiaccio duro. Accanto a Kammarlanderr c'è René, figlio diciottenne di Mutschlechner. Lui non ha l'aria dello scalatore: gli occhiali, le guance un po' pallide. Vive con la madre, Marianne, a Brunico. «Io ci ho provato un paio di volte, ad arrampicarmi. Poi ho detto basta, che non faceva per me. Per mio padre, invece, era un'altra cosa. La montagna era tutto per lui». René abbassa il capo: «Meglio che sia morto in montagna, piuttosto che sull'autostrada».

Giuliano Marchesini



una perturbazione atlantica, attualmente sulle regioni centrali, si trasferisca gradualmente verso Sud-Est. Un campo di relativa alta pressioni sull'Europa occidentale tende ad estendere la influenza regioni a iniziare dal settore Nord-Occidentale

TEMPO al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna cielo sereno salvo addensamenti pomeridiani, più intensi sulle interne ove non si esclude qualche piovasco. Sulle regioni centrali adriatiche e in prossimità dei rilievi appenninici graduale attenuazione nuvolosità e dei fenomeni sul versante adriatico, ad iniziare dalle Marche.

In massime sulle regioni settentrionali, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna; stazionarie sulle restanti regioni.

deboli intorno Nord Nord-Est sulle regioni settentrionali, sulle centrali tirreniche e sulla Sardegna, con residui rinforzi sulle Venezie e sull'Isola; moderati intorno Nord-Est e restanti regioni con rinforzi sulle zone orientali

poco mossi o localmente mossi i mari settentrionali e quelli centrali di Ponente, moto ondoso in diminuzione; da mossi a molto mossi i restanti mari.

CITTA' ITALIANE

Bolzano	13	20	Firenze	12	21	Bari	13	18
Verona	13	18	Pisa	12	22	Napoli	18	21
Trieste	13	20	Ancona	14	15	Potenza	8	11
Venezia	14	19	Perugia	12	18	S.M. Leuca	15	18
Milano	13	19	Pescara	14	16	R. Calabria	18	24
Torino	9	20	L'Aquila	9	12	Palermo	14	20
Cuneo	14	21	Roma Urbe	11	21	Catania	12	24
Genova		25	Roma Fium.	10	19	Alghero	15	23
Bologna	14	19	Campobasso	7	10	Cagliari	13	23

CITTA' ESTERE

Amsterdam	4	12	nuvoloso	Lisbona	19	30	sereno
Atene	13	25	pioggia	Londra	10	19	nuvoloso
Bangkok	24	32	pioggia	Los Angeles	12	24	nuvoloso
Berlino	4	13	nuvoloso	Madrid	12	28	sereno
Bruxelles	5	16	variabile	Montreal	10	25	nuvoloso
Buenos Aires		21	sereno	Mosca	6	15	nuvoloso
Copenaghen		12	sereno	New York	18	26	nuvoloso
Dublino	12	22	sereno	Parigi	7	18	sereno
Francoforte	4	15	nuvoloso	Pechino	13	18	pioggia
Gerusalemme	18	25	sereno	Rio de Janeiro	22	33	nuvoloso
Ginevra	10	24	sereno	Sydney	13	21	variabile
Helsinki	6	13	sereno	Tokyo	15	22	nuvoloso
Honolulu	21	31	sereno	Varsavia	6	16	nuvoloso
Il Cairo	14	27	sereno	Vienna	8	12	variabile

la città degli sconti

TELECAMERA

L. 990.000

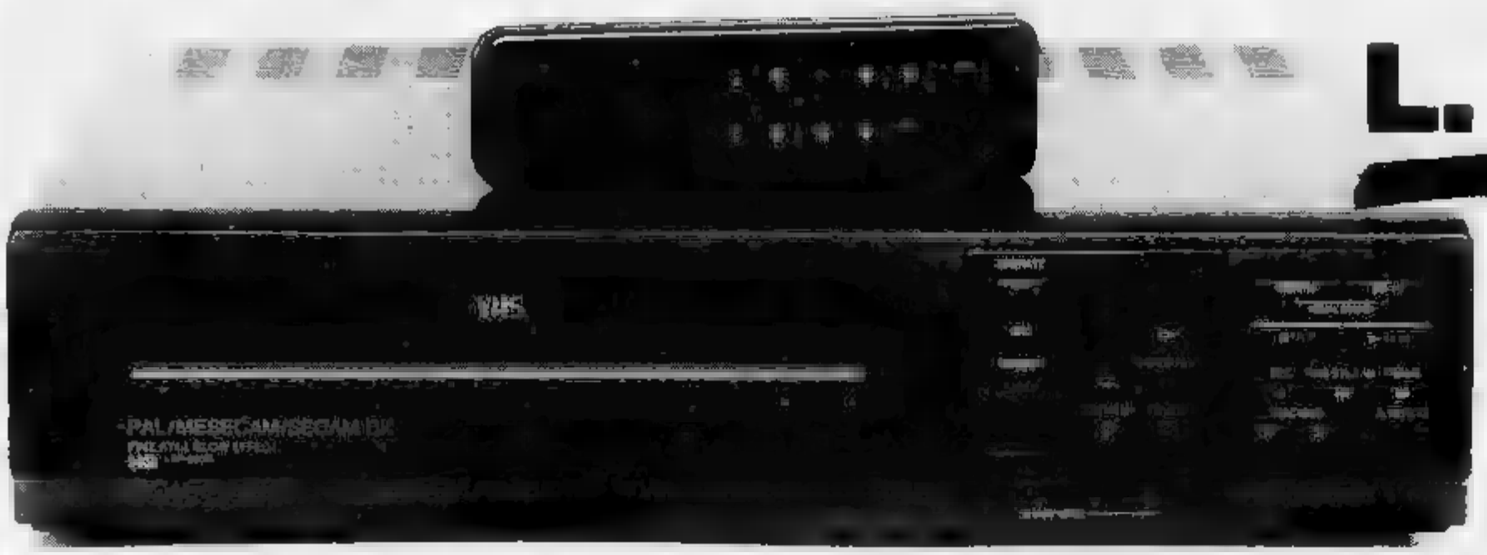
OPPURE L. 53.700 AL MESE

Con garanzia a vita*, Assicurazione furto ■ rapina, Assicurazione incendio.

OFFERTA VALIDA FINO ■ SCORTE

— Peso: Kg. 1,3
— Sistema VHS-C compatibile VHS
— Autofocus
— Obiettivo zoom motorizzato 6 X, macro
— Otturatore elettronico con velocità 1/1000
— Mirino elettronico
— Bilanciamento del bianco automatico
— Circuiti HQ
— Collegamento diretto TV per la riproduzione
— Inserimento ora ■ data di registrazione

VIDEOREGISTRATORE CON TELECOMANDO



L. 399.000

OPPURE L. 33.000 AL MESE

Con garanzia a vita*, Assicurazione furto e rapina, Assicurazione incendio.

— Sistema vhs
— Telecomando ad infrarossi in dotazione
— Sistema universale pal-secam
— Avvolgimento e avanzamento veloce
— Ingressi ed uscite audio-video
— Circuito high quality
— Autorepeat. riavvolgimento a fine nastro riproduzione continua automatica
— Fermo immagine
— Rallentatore

Marvin, città aperta
- orario continuato 9,30/19,30
- lunedì 15/19,30
- piazza Lagrange esclusa dalla chiusura del centro storico

Grande marvin
foto, ottica, video, audio

P.ZZA LAGRANGE, 45 - TORINO - TEL. 011 - 53.70.81 r.a.

P parcheggio sotterraneo con ingresso ■■ via Rattazzi

* Prestata dalle assicurazioni SIAD (Gruppo Le Generali)

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

Galli della Loggia: perché tanto anticraxismo nelle file del pds

CRAXI il nemicissimo

Bettino Craxi, il leader socialista. Nelle foto piccole: sopra Bonomi, sotto Bissolati. In alto a destra, nell'ordine: Filippo Turati; Trockij e Mussolini. In basso, Occhetto
(FOTO MARCO LANNI)

L'antipatia per il leader cementa la vecchia sinistra Ecco le radici e i personaggi di un fatto politico e emotivo

CHI non lo sapeva che Bettino Craxi è il personaggio di gran lunga più [illegible] al popolo di sinistra? Anche Occhetto, naturalmente, lo ha sempre [illegible]puto, e dunque non si capisce di che si arrabbia [illegible] se in fondo l'*Unità*, come ha fatto, si [illegible] semplicemente limitata attraverso il suo ormai celeberrimo sondaggio a rendere manifesto ciò che a tutti era già noto.

L'anticraxismo non è [illegible] dato banale del folclore politico-nazionale, e tanto meno un semplice episodio [illegible] lunga storia della sinistra italiana che si riassume nel pci. Al contrario, è un fenomeno in [illegible] confluiscono [illegible] molti ed importanti elementi ideologici di quella storia, anche se intanto esso è oggi un cemento decisivo dell'identità di quella sinistra, in quanto che, [illegible] di un fatto ideologico [illegible] rappresenta un poderosissimo [illegible] grumo di carattere emotivo. Ovviamente nell'anticraxismo i difetti, i lati negativi della personalità di Craxi, c'entrano, [illegible], direi, in misura relativa, al limite come puro pretesto: nel senso che quel che davvero conta è l'operazione che su di [illegible] è venuta compiendosi, e che ha origini e motivi che vanno molto al di là della persona del segretario del psi.

Nell'anticraxismo fiorente tra gli iscritti al pds ex pci c'è innanzitutto un dato storico di fondo troppo spesso trascurato, e cioè l'antisocialismo originario del comunismo e della [illegible] tradizione politica. Il pci e con lui tutti gli altri partiti comunisti sono nati [illegible] lo scopo, principalmente, di fare fuori i partiti socialisti dei rispettivi Paesi, di cancellarli e prenderne il posto. L'antisocialismo ha rappresentato una loro precipua ragion d'essere. Questa aspirazione-ispirazione è rimasta in misura tenacissima. Per essa gli unici socialisti accettabili ed accetti sono quelli che non danno fastidio, che si sottomettono al ruolo di comprimari senza fare storia, che accettano il primato politico e la guida di fatto della sinistra da parte dei comunisti. Non a caso nella lunga vicenda del [illegible]mismo non c'è mai stata una prassi di alleanze a sinistra che non fosse episodica o strumentale alla conquista dell'egemonia. Il codice genetico leninista [illegible] conosce la concorrenza [illegible] gli accordi di cartello, [illegible] solo il monopolio.

Craxi risulta inviso non solo perché il suo spigoloso [illegible]mismo è palesemente in rotta [illegible] collisione con questo tratto dell'ideologia e della psicologia pci-pds, ma [illegible] di più perché, mettendosi su tale rotta di collisione, egli viene ad incarnare una figura tipica di quella demonizzazione in [illegible] il massimal-radicalismo di sinistra ha sempre cercato di imprigionare l'istanza riformista o revisionista, e che le burocrazie comuniste, poi, hanno regolarmente applicato ai propri nemici. Questa demonizzazione è fondata sulla coppia traditore-nemico del popolo. Se si è contro il massimal-radicalismo o contro [illegible] burocrazia leninista [illegible] tradisce, e [illegible] tradisce non può che finire naturalmente al servizio del nemico. Bernstein, Bonomi, Bissolati, Kautsky, Turati, Trockij (e bisognerebbe aggiungere anche il Mussolini del 1914) sono stati fatti oggetto della medesima appassionata e aprioristica ostilità o dello stesso cieco disprezzo che oggi colpiscono Craxi. E sempre con le medesime e sempre popolarissime modalità linguistiche: venduto, lacchè dei padroni, antisocialista e/o anticomunista [illegible] professione, fino a socialfascista. Una demonizzazione, un credere [illegible] diavolo, che probabilmente [illegible] connesso in modo decisivo allo sfondo messianico-religioso del socialismo e in [illegible] di tutto il pensiero di sinistra.

Demonizzazione che si manifesta in forme tanto più furibonde e apodittiche quanto più si sospetta che il demone di turno abbia nella sostanza ragione, come [illegible] ragione, per l'appunto, Bissolati, Kautsky e a suo modo anche Trockij e forse Mussolini. Insomma, Craxi sbaglia comunque faccia, ha sempre torto, deve avere [illegible] pre torto, proprio perché si ha una tremenda paura e la oscura consapevolezza che invece abbia visto giusto.

In che senso egli «ha visto giusto», «ha ragione»? Qui ci si avvicina al nucleo più vero dell'anticraxismo. Craxi «ha ragio[illegible] perché egli incarna (con tutte le rozzezze del caso, ed in più quelle della [illegible] personalità) il rifiuto dell'ipocrisia, e in questo modo mette a nudo la misera verità della sinistra.

Alla sinistra è sempre piaciuto immaginarsi portatrice di un'antropologia per definizione positiva, raffigurare [illegible] stessa come animata di buoni sentimenti e adorna [illegible] ogni qualità: disinteressata, paladina sempre della giustizia, nemica dei vantaggi e dei beni materiali, di tutto ciò che è sgualatamente moderno e perciò volgare, amante invece delle cose antiche e vere (specialmente gli intellettuali e «i colti» di sinistra hanno alimentato [illegible] massimo questo immaginario, al cui culmine sta l'idea dell'«uomo nuovo» che da Robespierre a Marx, [illegible] Sorel a Pol Pot, tutta la sinistra ha sempre fatto propria).

Tanto con [illegible] sue scelte politiche che con il modo d'essere suo e del [illegible] partito, Craxi [illegible] tabula rasa di questa antropologia di comodo della sinistra, ne rappresenta la smentita vivente: Craxi e gli [illegible] socialisti, infatti, gridano al mondo [illegible] che anche al popolo di sinistra piace il benessere e i [illegible] della vita, i telefonini e i computer, il benessere e la volgarità della modernità; anche il popolo di sinistra - o almeno la sua stragrande maggioranza - sogna purtroppo le vacanze alle Seychelles, pranzi in ottimi ristoranti, autisti al portone ed attichetti in centro.

E' questo che massimamente a Craxi non [illegible] può perdonare. Lui e i suoi socialisti, i suoi assessori, i suoi portaborse, frantumano il sogno dell'alterità, l'immagine buona e rassicurante di [illegible] petto della pochezza che sarebbe solo degli altri. Come avviene che certi cristiani odino [illegible] peccato, [illegible] in quanto tale, bensì perché [illegible] avvertono tutto [illegible] fascino tentatore, [illegible] credo avvenga per Craxi: tanto più lo si abomina quanto più egli rappresenta - si crede che rappresenti - ciò che in realtà tutti segretamente desiderano, [illegible] o temono [illegible] desiderare. Il craxismo assurge così ad illustrazione di un'anti-[illegible]a scomoda verità che fa a pugni con [illegible] verità ideologica che la sinistra ha sempre accreditato: e cioè che il male ed [illegible] peccato stanno innanzitutto dentro l'uomo, abitano nel suo cuore [illegible] prima che nella sua società.

Dunque anche questo può rimproverarsi, e secondo me viene inconsciamente e furiosamente rimproverato, al craxismo ed all'istanza di realismo che è oggi sua come è sempre [illegible] della «destra della sinistra». Portatore di una visione tutt'altro che autogratificante ed apologetica dell'uomo di sinistra, per ciò stesso [illegible] craxismo implicitamente rivaluta la società e l'esistente, laddove quell'uomo di sinistra si è mosso regolarmente in direzione [illegible].

Tutto il parlare, e non poche volte anche lo straparlare, a cui Craxi [illegible] ha abituato sulla barca che va, sul made in Italy, sulla grandezza di Garibaldi e sulle fortune d'Italia, contraddicono alla base - e dunque danno furiosamente ai nervi - un popolo di sinistra al quale, invece, proprio per potor continuare ad accreditare una presunta missione salvifica della sinistra stessa, piace troppo credere che la situazione sia sempre disperata, che il disgusto per l'esistente dilaghi e abbia ormai raggiunto il limite estremo, che così non [illegible] può più, che le cose vanno sempre di male in peggio, il mito terzinternazionalistico del «crollo del capitalismo» non è altro che la versione estrema di questo topos escatologico che agita tutt'ora la sinistra e che non vuole morire. Ma Bettino Craxi [illegible] l'escatologia non sembra andare troppo d'accordo, anche se bisognerebbe aggiungere per onestà che è il mondo reale, dopo tutto, che non si presta troppo all'escatologia.

E' da questi livelli emotivi profondi che l'anticraxismo trae [illegible] suo succo e la [illegible] virulenza. Ed a tali livelli esso sarebbe forse rimasto, e lì - chissà - [illegible] sarebbe forse silenziosamente consumato, se invece non fosse stato tratto a divenire una sorta di vera e propria ideologia [illegible] partito da Enrico Berlinguer. Sul finire degli Anni Settanta, crollato il più antico [illegible] politico di un «compromesso» [illegible] la dc, mentre il comunismo sovietico precipitava all'agonia lasciando il pci spoglio di tutte le mitologie e di tutte le fedi, Berlinguer, piuttosto [illegible] operare [illegible] coraggio una radicale svolta in senso democratico-riformistico, dando un taglio netto con il passato, viceversa si aggrappò disperatamente [illegible] appassionatamente all'anticraxismo, lo sfruttò all'estremo e ne fece la [illegible] bandiera politica [illegible] popolo di sinistra. Per lui, alto borghese di Sassari, si trattò forse di un inconsapevole ritorno alle origini, all'austero anche se un po' sordo moralismo di un patriziato cittadino di periferia, compiaciuto di un'antica castigatezza di costumi, [illegible] per il suo partito fu un disastro.

Infatti sull'anticraxismo si precipitarono tutti gli avversari del psi e del suo segretario che nulla [illegible] mai [illegible] a che fare con il pci; ma, così facendo, i vari De Mita, La Malfa e le loro corti diedero sì a quella bandiera un'apparente [illegible] insperata popolarità - e magari tuttora glielo danno -, ma politicamente ne imprigionarono l'esercito e [illegible] isolarono dall'altro segmento della sinistra. Contemporaneamente, quello stesso esercito, sempre più sedotto dal vessillo dell'anticraxismo, sempre più se ne cominciò a servire per riordinare dietro di esso le scompaginate schiere del radicalismo ideologico e dell'«antagonismo all'esistente» duro a morire.

Rimanere prigioniero della propria propaganda, delle proprie antiche parole d'ordine, è sempre stata la maledizione [illegible] massimalismo, [illegible] che lo ha sempre condotto alle più rovi-[illegible] sconfitte politiche. Un simile destino sembra stia colpendo oggi il pds. Le intenzioni sono certo le migliori, ma il morto afferra [illegible] vivo, [illegible] passato con i suoi errori e le sue colpe con troppa disinvoltura censurate e rimosse torna a far [illegible]lere, instancabilmente, impietosamente, le sue cattive ragioni, a esigere micidiali pedaggi. Massimo D'Alema ha un bell'invocare l'unità del partito, la concretezza ed il ritorno al far politica: i compagni [illegible] lo ascoltano perduti dietro i loro orgogliosi ed astratti rancori mentre nel suo stesso sguardo febbrile ciò che brilla è forse già null'altro che il desiderio di [illegible] posto di sottosegretario alle Partecipazioni Statali. E molto probabilmente [illegible] che lui neppure lo sappia.

Ernesto Galli della Loggia

Duello fra l'«Unità» e l'«Avanti!»

Natalia Ginzburg: Mi fa piacere che precipiti Intini: Hanno ereditato la cultura dell'odio

ALLA domanda, se vorrei come alleato Craxi o Forlani, il [illegible] primo impulso sarebbe stato rispondere: né l'uno né l'altro - scrive Natalia Ginzburg sulla prima pagina dell'*Unità* di ieri -. Però a dire il vero preferirei [illegible] alleato Forlani; e [illegible] ha fatto piacere che in tanti rispondessero così. Mi ha fatto un piacere [illegible] che Craxi precipitasse giù dalla torre». La scrittrice, deputato indipendente nel gruppo comunista, commenta i risultati del sondaggio condotto dal giornale sui possibili alleati [illegible] pds. Spiega che non avrebbe mai partecipato a [illegible] simile gioco [illegible] la domanda [illegible] riguardato il mondo dell'arte o della letteratura; non [illegible] sente di fare scelte fra Dante e Petrarca, il Beato Angelico e Picasso, «li voglio tutti, non rinuncio a nessuno; li trovo tutti indispensabili per la mia vita». Ma nella politica il suo giudizio è diverso e ci tiene a motivarlo. Fra Gorbaciov e Eltsin la sua preferenza va con sicurezza al primo, fra Craxi e Forlani, con [illegible] sicurezza, al secondo. «Se mi capitasse di conoscerlo di persona, Forlani, [illegible] credo che la sua visione [illegible] mondo [illegible] sarebbe congeniale; [illegible] credo che mi troverei d'accordo con lui, su *quasi* niente; esiste però forse un *quasi*; nella zona dove abita Craxi, un *quasi* non c'è».

Il sondaggio era stato promosso dall'*Unità* con la collaborazione dell'Abacus di Milano, per una nuova rubrica intitolata «A parer vostro». Il quesito posto ai lettori il primo giorno chiedeva quali alleati i lettori dell'*Unità* avrebbero scelto per realizzare le riforme istituzionali. Hanno risposto [illegible] persone. Il 57 per cento sceglieva [illegible] alleato la dc di Forlani, solo il [illegible] per cento il psi di Craxi; il 26 si dichiarava contrario a entrambi.

Ugo Intini, ex direttore dell'«Avanti!», e la scrittrice Natalia Ginzburg

Scandalo nella sinistra, rumore in tutti i giornali italiani. Ne nasceva anche un ping pong fra il vicedirettore dell'*Unità* Piero Sansonetti e l'ex direttore dell'*Avanti!* Ugo Intini, con commenti che rimbalzavano dai due giornali. «Il sondaggio, almeno per noi, [illegible] una sorpresa solo a metà - scriveva Intini sul foglio socialista -. Sapevamo che la formazione neocomunista ha [illegible] ditato l'antisocialismo e la cultura dell'odio personale contro l'avversario politico della tradizio-[illegible]. Replicava Sansonetti, pur prendendo le distanze dai risultati del sondaggio: «C'è da stupirsi se in un'area politica che da 15 anni è bersaglio delle cannonate socialiste, non trionfi una spinta [illegible] simpatia verso i cannoneggiatori?». I sondaggi [illegible] giornale «fondato da Antonio Gramsci» continuano. La polemica anche.

Il pianista morto a Positano

Kempff e i voli di Beethoven

NON ce ne ricordavamo più di Wilhelm Kempff: cinque anni ■ aveva compiuto novant'anni, la Deutsche Grammophon gli aveva offerto una raccolta delle sue incisioni schumanniane, lo avevamo riascoltato, recensito e festeggiato e quindi collocato oltre le mura gliche celesti, fra i beati della musica fuori dal tempo; invece lui ■ morto solo adesso, nella sua Positano dove aveva tanto suonato ■ insegnato, in quel paradiso in terra che ■ suo occhio azzurro di uomo del Nord aveva sempre ammirato con struggente nostalgia.

Kempff veniva da una famiglia di musicisti ecclesiastici e si era formato nelle grandi scuole musicali di Berlino e Potsdam attor- ■ alla Grande Guerra; nel 1916, a ventun anni girava già come pianista e organista assieme al coro della cattedrale di Berlino; l'an- ■ dopo nella gloriosa Accademia di Canto di Zelter e Mendelssohn si impose suonando l'op.106 di Beethoven e le Variazioni di Brahms su Paganini. Ma ■ ■ che pareva esordire nel segno del virtuosismo più virulento doveva poi aprirsi a toni molto diversi: ■ sopra tutto rallentare il passo, concentrarsi sull'insegnamento, e attendere ■ secondo dopoguerra, dopo i concerti a Londra del 1951, per diventare un nome illustre anche fuori della patria.

Wilhelm Kempff, aveva 95 anni

In fondo ■ ■ ■ che Kempff era un grande quando, a metà degli Anni 50, scomparvero Gieseking ■ Fischer: allora si capì che era della stessa pasta, che ne continuava il mondo espressivo pur ■ caratteri personali suoi propri: e il fondo comune era la grande tradizione tedesca, che aveva la sua pietra di paragone nel modo di intendere Beethoven, in presa diretta, senza sforzo di recuperi, senza schermi intellettuali. Ad un certo punto entrarono in scena i nuovi purosangue della tastiera nati negli Anni 40, e si sentì con quanta cautela, con quante rèmore giravano attorno alla fortezza della retorica beethoveniana; poi, ogni tanto, tornava Kempff, come un signore di campagna che viene a dare una guardatina alle ■ antiche proprietà: sbagliava qualcosa, confondeva qualche linea, ma dopo due noto capivi che Beethoven era sceso dal monumento e tornava a parlare con ■ confidenza di un contemporaneo.

Poche ■ ricordano l'imperfezione ■ ogni ■ ■ come l'interpretazione musicale: qualche volta rivela misteri che ■ si vedono sulla carta, qualche volta fa cilecca, non attacca, senza ■ le ragioni si possano mettere giù con oggettività. E' un confine che Kempff più di chiunque altro ha contribuito a mettere in luce; qualunque lavoro si faccia, tutti abbiamo i nostri cinque minuti, il nostro momento di grazia: ma Kempff quando era in vena si trasformava e voleva più in alto di altri pianisti del rendimento più costante di lui, passava di colpo dalla prosa professionale alla poesia di accensioni, capricci, scoperte personali. E' bastato risentire oggi il ■ nome perché i suoi «momenti musicali», Beethoven, la grande Sonata in si bemolle di Schubert, l'Arabesque, le Scene del bosco di Schumann ci ritornassero scolpiti nella memoria come le parole di un definitivo congedo.

Giorgio Pestelli

Torino, al Museo dell'auto in 200 manifesti l'avventura del simbolo Michelin

Bibendum, il Fregoli di gomma

Da torero a gondoliere, a star del cinema

TORINO

LO hanno paragonato a Topolino perché la sua popolarità ha eguagliato, nel mondo, quella del famoso personaggio di Walt Disney. Ma probabilmente questa creatura di gomma bianca e morbida che ha saputo resistere ■ vento delle mode e all'usura del tempo è più vicina a Pinocchio: il personaggio-simbolo della Michelin, come il burattino di Collodi, è nato pupazzo ed è diventato quasi umano anche attraverso una metamorfosi legata alla fonetica francese per cui il suo nome latino, Bibendum, diventa «bibend'hommes» nella pronuncia e nella trascrizione moderna. Ma, forse, non ha torto qualche maligno quan- ■ sussurra che questo camuffamento linguistico ha le ■ radici nell'innato sciovinismo degli eredi di Asterix portati a reinventare tutto quanto odori di romanità.

Eppure quest'omone, che da oggi al ■ giugno campeggerà ■ ■ manifesti esposti in una singolare mostra al Museo dell'Automobile accanto alla nuova area espositiva dedicata alla storia del pneumatico, deve il suo no- ■e proprio al famoso versetto di Orazio «Nunc est bibendum» (Ora bisogna brindare). La frase è dicitura al primo poster disegnato da O' Galop nel 1898 in cui il pupazzo gonfia il possente to- ■ ■ ed alza un calice colmo di chiodi e pezzi ■ vetro annunciando: «Il pneumatico Michelin beve gli ostacoli».

E' il primo atto d'un battesimo che diventerà ufficiale alcuni mesi dopo durante la Parigi-Amsterdam quando ■ corridore automobilista Théry, vedendo André Michelin nello stand della sua ditta, lo saluterà dicendo: «Ecco Bibendum». L'identificazione sigilla una sorta di folgorante paternità: era stato, infatti, proprio André, entrando ■ giorno nello stabilimento di Clermont-Ferrand ■ il fratello Edouard, a notare una catasta di pneumatici di varie dimensioni e a sbottare: ■ avesse le braccia sembrerebbe proprio una persona». Subito l'idea divenne bozzetto, sotto la matita di O' Gelop, ed il bozzetto ■ ■ gomma.

Il manifesto di Bibendum disegnato nel 1898 da O' Galop. Sotto, una moderna versione del pupazzo simbolo dei pneumatici Michelin

Da allora ne ha fatta di strada, Bibendum: a passo di marcia, di corsa, saltando, danzando, in bici, in auto, inventandosi bambolotto smontabile in giochi di pazienza, ammorbidendo le sue linee in muscoli soffici come panna montata. La mostra allestita al Museo dell'Automobile è ■ carrellata sul suo viaggio lungo le strade del mondo: ■ l'omone che sorregge nella mano ■ delicata figura femminile nel manifesto liberty di Renaud, eccolo appollaiato su un'auto che viaggia in un paesaggio notturno nell'affiche «Au clair de lune» di Philibert. Ed ancora: Bibendum ciclista che, portando sulle spalle un'allegra epigona delle ballerine di Lautrec, vola in bici sui prati fioriti di Hindre; Bibendum visto da Davidron come conferenziere davanti ad uno plateo d'austeri uomini d'affari londinesi; Bibendum «Sir» che fa il verso a Lancillotto nell'interpretazione di 'O Galop per l'apertura dell'agenzia Michelin in Inghilterra nel 1905.

Ma il pupazzo tutto bianco, emblema d'un prodotto tutto nero, ■ una vitalità incontenibile che lo porta a correre anche al di fuori dei recinti della pubblicità: ■ trasforma in eroe ■ fumetti per bambini, popole cartoline postali diventate ormai storiche, veste i panni arguti d'una personaggio centrale di barzelletta. E' torero in Spagna, Mandarino in Oriente, cow-boy e pellerossa negli Stati Uniti, acrobatico calciatore in Sud America, gondoliere ■ Italia. Babbo Natale nelle feste di fine anno in ogni Paese. Ma è anche star nel firmamento della cinematografia: nel 1985 sorride, spalla ■ spalla con Roger Moore-James Bond, in un manifesto ■ Walter Storuxuc che annuncia il film «007 Bersaglio mobile».

Questo Fregoli di gomma quasi non ha più bisogno di fare réclame perché è ormai una sorta di Simbolo senza aggettivi, un distillato d'immediatezza che scomoda storici del costume e sociologi. E come spesso accade a chi, partito dal nulla, ha raggiunto traguardi invidiabili, anche Bibendum va alla ricerca d'un blasone: giura che i suoi antenati sono quei personaggi dipinti da Arcimboldo nel XVI Secolo, figure nate da un collage di oggetti inanimati che compongono forme umane. Ma ■ dice con la faccia bonaria di chi ■ si prende troppo sul serio.

Renato Rizzo

Lignano Sabbiadoro

Premi Hemingway alla Fallaci Caputo e Varca

LIGNANO

ORIANA Fallaci con il romanzo *Insciallah* (Rizzoli) e Livio Caputo del *Corriere della Sera*, sono i vincitori dei premi Hemingway per la narrativa e il giornalismo.

Mario Varca, caposervizio degli esteri per *La Stampa*, sarà premiato per la qualità e tempestività dell'informazione offerta dal giornale durante la guerra del Golfo. Oggi la cerimonia di consegna, a Lignano Sabbiadoro.

Altri riconoscimenti sono andati, per la narrativa, a Gino Agnese, *Marinetti* (Camunia) e Renato Minore, *Rimbaud* (Mondadori). Il premio Hemingway Europa è stato assegnato al cardinale Agostino Casaroli, per la sua opera diplomatica.

AL GIORNALE

La telefonata di Martelli? «Quel che conta è il pensiero»

Per il futuro della sinistra

Leggo su *La Stampa* di oggi (24 maggio), un divertente articolet- ■ di Augusto Minzolini, dal quale, fra l'altro, apprendo di aver ricevuto una amichevole telefonata da parte dell'on. Claudio Martelli. La telefonata in realtà non c'è mai stata, ma voglio ugualmente ringraziare Martelli perché quel che conta è il pensiero.

Naturalmente ■ non vorrei essere scortese verso i numerosi ed inattesi amici, di cui apprendo da Minzolini, che mi indicano ■■■ interlocutore privilegiato. Ma non posso nascondere l'impressione di essere di fronte ad una manovra strumentale, che certamente non aiuta un vero e serio dialogo a sinistra. Il dialogo richiede rispetto verso gli interlocutori. E interlocutore non può che essere, se lo si vuole, il pds con il suo Segretario e il suo gruppo dirigente. Altrimenti tutto appare come una manovretta che si illude di seminare zizzania in casa d'altri.

Abbiamo posto al psi ■ modo ■■■ il problema del futuro della sinistra italiana. Abbiamo chiesto che si ponga fine ad una confusa e pericolosa campagna presidenzialista che va di pari passo ad un attacco al Parlamento, alla Magistratura, alla libertà della informazione. Tutto ciò non aiuta l'unità a sinistra; un atteggiamento diverso aprirebbe la strada ad una seria convergenza, ad una prospettiva comune.

Se dobbiamo stare ai fatti le risposte vanno nel senso contrario a quello che sarebbe auspicabile. Questo purtroppo dobbiamo constatare.

Vorrei dire a quei socialisti che intendono riaprire ■■ processo positivo a sinistra che potrebbero applicarsi a questi problemi ed impegnarsi per una seria correzione della politica del loro partito.

L'esercitarsi, al contrario, per creare difficoltà al pds e per rompere la solidarietà del suo gruppo dirigente appare fastidioso ed inutile. Oltre tutto, per quanto riguarda me, ■■■ è un esercizio vano.

Massimo D'Alema

Nessun consiglio al vertice del psi

Ho letto con non poco stupore l'articolo di Augusto Minzolini (all psi lancia segnali a D'Alema), in ■■ ■ ■■■ - anche sulla base di dichiarazioni attribuite a qualche esponente socialista - che io starei dando o ricevendo consigli sulle alleanze da intessere al vertice del psi: ■■ D'Alema, si dice, piuttosto che con Occhetto. Inutile dire che si tratta ■ fandonie. Se ■ si provasse a far politica e a scrivere di politica senza tentare ■ inventare intrighi, ne guadagnerebbero sicuramente la democrazia, la sinistra e anche l'informazione.

Giorgio Napolitano

A Massimo D'Alema debbo precisare che la notizia della telefonata e del suo contenuto mi è stata data da ■■■ fonte altamente qualificata della vicepresidenza del Consiglio. A Giorgio Napolitano sono costretto a confermare che l'articolo (come anch'egli riconosce) è costruito anche sulla base di dichiarazioni di alcuni esponenti politici. Quindi, chi stenta o inventa intrighi ■■ è certo chi scrive. **[au. min.]**

■ può studiare anche giocando

C'è da rimanere stupiti dal ■■■ di dissensi e di ironie che ha accolto la protesta Fiandrotti di iniziare ■ latino dalle Elementari. Evidentemente, gli austeri censori hanno immaginato che, secondo la mozione Fiandrotti, si dovesse già nelle Elementari discutere di analisi logica, di declinazioni, di sintassi.

Ma è chiaro che, soprattutto nelle prime tre classi, i maestri dovrebbero, coadiuvati da un testo idoneo, iniziare un insegnamento ludico ■■ latino, attraverso canzone, dialoghetti, giochi, sì che gli scolaretti comincino presto a riporre nella loro memoria (che a quell'età ■ pronta e tenace) sostantivi, verbi, pronomi, avverbi, semplici locuzioni arricchendo man mano il loro piccolo thesaurus latino.

Niente vieta che in quarta e in quinta si accenni ad alcune delle fondamentalissime regole latine (che poi sono in generale comuni con l'italiano), sempre accrescendo, con geniali esercizi, il lessico latino dei piccoli studenti.

Qualunque maestro che a suo tempo ha studiato latino, è in grado, affiancato da un testo vivace e attraente, di introdurre i suoi scolari nel pronao del gran tempio latino.

Mi meraviglio poi che i suddetti censori non mostrino uguale meraviglia dinanzi alla decisione ■ introdurre nelle Elementari l'inglese, un linguaggio lontanissimo dall'italiano, mentre ■ latino non è che lo stadio antecedente dell'italiano, che ne ha mantenuto suoni e radici e costrutti.

Guido Angelino,
Occimiano (Al)

■■■■ assente ■ danza

Ho visitato il Salone del Libro e ho potuto ammirare la ricchezza dell'esposizione, l'interesse della rassegna, l'organizzazione generale. Tuttavia ne sono uscita ■■ un gran senso di amarezza, per non dire di indignazione. Infatti ho potuto constatare che nelle opere esposte ■■■ documentati tutti gli aspetti dello scibile, del divertimento, del futile, della cultura umana insomma, sia «alta», sia popolare.

Tranne uno: la danza. Non un libro di storia della danza, o di biografie di personaggi della danza, o di critica, o semplicemente di fotografie di spettacoli ■ balletto: niente. Nella cultura italiana la danza, ancora una volta, è la grande assente.

E' un ritardo imperdonabile, che ci pone ai margini dei Paesi evoluti, i quali da molto tempo hanno riconosciuto la danza come arte del XX Secolo e pilastro della storia della civiltà. Ma nel mondo della cultura italiana la danza non è ancora entrata: il Salone del Libro ne è un'ennesima conferma. Lo constato con grande scoramento.

Susanna Egri, Torino
Università della Danza. Presidente del Consiglio Naz. Italiano della Danza

Contro la ■■■ basta una Messa

L'invito fatto dal ministro dell'Interno on. Scotti ai sacerdoti calabresi, di dare una maggiore collaborazione contro la mafia, evoca alla mente le messe propiziatrici dei tempi addietro. Ma più che di fede religiosa, ■ cittadino ha bisogno di fede nelle istituzioni dello Stato, il quale sembra aver delegato allo strapotere della criminalità organizzata la gestione della cosa pubblica in tanti settori del tessuto nazionale. Ben più seria ed appropriata sembra essere, invece, la denuncia - più volte ribadita dal Presidente della Repubblica - del malessere generale che coinvolge, sempre più, tutte le classi sociali del Paese e del dovere assoluto dei responsabili politici di ricomporre lo Stato di Diritto che è il fondamento di una sana e vera democrazia.

Ettore Vivani, Alessandria

Lo storico Canfora e ■■ Gladio Rossa

La Stampa del 22 maggio mi presenta, in pagina sei, come esponente del pds, ■■■ «storico di Botteghe Oscure», come autore di un invito alla direzione del pds ad «alzare il coperchio su tutti i segreti di una presunta «Gladio rossa». Spiacevole scivolone. Non ho mai fatto «rivelazioni» su questa entità definita «Gladio rossa», non ho rivolto inviti alla direzione del pds, non sono iscritto al pds e ritengo scortese e offensiva ■ definizione «storico di Botteghe Oscure» (uno storico al servizio di qualcuno non è uno storico).

Capisco che lavorando in fretta si possono copiare di peso le agenzie, come è successo in questo caso; ma sarebbe buona regola: a) verificare le notizie (basta una telefonata), b) ■■■■ se il testo ripreso non risulti offensivo.

Quanto al merito della questione, mi pare (lo si legge su «l'Unità» del 23 maggio) che tutto si stia penosamente sgonfiando. Ma questo riguarda, ovviamente, la scarsa professionalità con cui «L'Europeo» monta i propri servizi e passa le notizie all'Ansa.

Luciano Canfora

RISPONDE O.d.B.

Che faremo dei profughi dall'Urss

Gent. Sig. Del Buono, dopo l'ondata di pietismo a favore degli albanesi, penso che sia ora di ragionare a bocce ferme. Alcune considerazioni s'impongono. Questi cosiddetti profughi sono entrati in Italia violando almeno tre leggi. 1) Legge Martelli; 2) Legge portuale che vieta a qualsiasi nave di entrare in porto senza la guida del pilota e previa autorizzazione della Capitaneria di porto; 3) Legge sui controlli doganali, avendo essi semplicemente travolto i controlli dei carabinieri e della finanza...

Edoardo Eynard, Cuneo

GENTILE signor Eynard, lei come tanti altri che la pensano al suo stesso modo, mi aveva scritto questo già qualche giorno fa. Ora il governo parrebbe ■■■ fatto proprie le proteste e le proposte che lei avanzava per risolvere la situazione: «Se poi si pone mente al fatto che il 70% degli albanesi è giunto senza documenti, non mi pare fuori luogo pensare che la maggior parte non sia in regola con la legge penale albanese. Da oltre tre mesi gli albanesi non hanno lavoro né casa e non si può nemmeno prevedere quando li avranno. E allora che si deve fare? Non sarebbe il caso che il governo, dopo avere effettuato una seria indagine (che preveda il controllo dell'identità di queste persone tramite le nostre autorità consolari e la concessione della qualifica di profugo ai soli casi veramente motivati), prendesse in considerazione l'opportunità di imbarcare queste persone e rispedirle al loro Paese?».

La signora Boniver ha annunciato che degli oltre ventimila profughi albanesi insediatisi ■ Puglia e Basilicata, la maggior parte dovrà essere redistribuita ■ altre regioni. «Spe- ■■■ che le popolazioni italiane li accolgano ovunque c■■ cordialità», ha detto il ministro per l'Immigrazione. La speranza sta in ■■ detto che da tanto tempo ■ è dimostrato assolutamente inefficace, ovvero mal comune mezzo gaudio. Comunque, la signora Boniver ha annunciato che «tutti gli albanesi che entro il prossimo 15 luglio non saran- ■■ stati riconosciuti "rifugiati politici" ■ non avranno ■■■ trovato ■■ lavoro dovranno essere rimpatriati immediatamente». Debbo congratularmi, dunque, con lei, gentile signor Eynard perché ha indovinato la soluzione? No, lo sappiamo tutt'e due che ■■ c'è nulla di cui congratularsi. Casomai c'è da preoccuparsi per come ce la caveremo con gli ex jugoslavi e anche e soprattutto con i russi, appena gli concederanno il già promesso permesso di espatriare.

Oreste del Buono

I nostri soldati nei lager

Le vittime si contano

CIRCA due mesi fa, quando ritornarono i nostri due *prigionieri* dalla guerra del Golfo, ricordavo su questo nostro giornale [redacted] milione e 200 mila prigionieri italiani caduti in mano avversaria tra il 1941 e il 1943, le loro sofferenze, i molti che non sono tornati perché deceduti [redacted] lontani Paesi; ma anche [redacted] questi fatti si sono allontanati nel tempo e restano ricordati solo da chi li ha direttamente vissuti. Non mi sorprende, quindi, leggere sui giornali di ieri, 24 maggio, che solo persone anziane hanno assistito al convegno internazionale di studio che si è tenuto in questi giorni a Firenze dedicato ai militari italiani prigionieri o internati dai tedeschi. A dare avvio a questo incontro è stato uno storico tedesco, Gerhard Schreiber, che è andato a frugare negli archivi delle forze armate del Terzo Reich per ricercare episodi, cifre e date.

Episodi ne sapevamo; se ne è parlato e anche scritto: diari, memorie e testimonianze sono stati pubblicati negli anni del dopoguerra; solo che davano fastidio: c'era da ricostruire, c'era la ritrovata democrazia, la politica, c'erano le lotte sindacali. Tutte cose giuste, certo. Poi vennero la guerra fredda, il Muro di Berlino, il Patto Atlantico; l'Urss, che era alleata con gli Usa e l'Inghilterra contro la Germania di Hitler, divenne nemica e, con il Patto Atlantico, la Germania alleata. Poi vennero il Mercato Comune, lo sviluppo economico, il benessere. Giusto anche questo! Tutto aiutava a far dimenticare.

Ma per la strada del paese incontravo un compagno di scuola sopravvissuto alla strage di Cefalonia, a un naufragio nell'Egeo e ai lager nazisti: era stato amputato di una gamba, venne liberato dai russi in un ospedale della Boemia e filmato dagli americani per [redacted] sua scheletrica magrezza, forse come testimonianza ai processi di Norimberga.

Qualche giorno fa, mi è arrivato a casa un diario di un alpino prigioniero in Germania[redacted] Da sei mesi lavorava nei cunicoli di una miniera di carbone, con turni di 12 ore; dopo otto mesi che non aveva notizie gli arriva una lettera dall'Italia che gli annuncia la morte della madre e il 22 aprile 1944 scrive: «Il lavoro è sempre duro, non sono riuscito a sapere come sia stato seppellito il bolognese morto vicino a me. Temo lo abbiano portato con la carretta assieme a quelli che muoiono alla infermeria. Questa sera mi sono cucito una striscia nera sulla giacca grigioverde. Povera mamma!». Dai confini con la Francia, quando sbarcano gli alleati, viene trasferito con gli altri prigionieri verso l'Est e lì è costretto a lavorare a ridosso del fronte.

Il 22 dicembre scrive: «... il lavoro è molto duro; facciamo postazioni per cannoni. In 30 dobbiamo fare una postazione al giorno e sono 45 mc di terra da scavare. Il gelo è già profondo più di 40 cm perciò è molto faticoso rompere la crosta. Siamo alloggiati in baracche ancora in costruzione dove il freddo [redacted] molto forte ed è pure umido. Fra tre giorni è Natale». Poi lavora sui laghi gelati a segare blocchi di ghiaccio per distribuirli sulla superficie al fine di ostacolare l'avanzata dell'Armata Rossa. Lunghe giornate di lavoro da buio al buio, con poco cibo, a 25-30 gradi sotto zero.

Sono episodi simili a tanti altri anche peggiori che non si sapevano, ma che davano fastidio quando li raccontavamo. Anche le cifre degli internati in Germania le sapevamo attraverso le relazioni del ministero della Difesa. Dicevano che eravamo 617.606; ora al convegno di [redacted] si parla di 810.000. I nostri conti davano 35 mila morti e 7150 dispersi, quelli dello stori[redacted] tedesco 45.600 morti. Ma chi saprà in maniera certa qual è il [redacted]o preciso?

Certo è che nella scala di [redacted]lori, [redacted] noi allora lo sapevamo, venivamo dopo gli ebrei [redacted] gli zingari, al pari degli slavi: appena un poco sopra i sub-umani. Le nostre vite non valevano, [redacted] valevano solo come forza di lavoro da sfruttare sino all'esaurimento. Per confermare questo ci voleva lo storico tedesco Schreiber, perché le ricerche serie di alcuni nostri storici o le nostre testimonianze erano ritenute di parte.

Un fante friulano della «Acqui» [redacted] deportazione verso i lager ha scritto: *Il di plui trist* (lo traduco dalla sua lingua così come posso), il giorno più triste: «Noi partivamo / verso Argostoli / incolonnati / sotto le corte canne / del "machine" / un povero drappello / battuto / e decimato. / Abbiamo perduto / guerre e speranze / e i nostri morti / sono lì / per terra / di qua e di là della strada / con gli occhi sbarrati. / E il mare laggiù / cui tanto avevamo / sperato / ci guarda / indifferente / e muto!».

Mario Rigoni Stern

Inchiesta in 17 Paesi d'Europa: siamo sempre in media con i più ricchi

Italiani, consumisti record

Primi per le auto, ultimi nella scuola

TORINO

I nuovi ricchi della società europea: ecco gli italiani, secondo i dati di una grande inchiesta Gallup [redacted] Doxa, condotta per conto del Reader's Digest [redacted] presentato ieri. I nostri consumi sono in media con i livelli dei Paesi europei che vent'anni fa consideravamo più ricchi e più moderni, dalla Germania alla Svezia, dalla Francia alla Svizzera. In diversi casi, lo stile di vita italiano risulta al primo posto. Per esempio abbiamo più automobili pro capite, più automobili comprate nuove, più famiglie con la seconda auto. Nell'acquisto [redacted] secondo televisore ci superano soltanto gli inglesi. Nell'uso di tovaglioli di carta [redacted] battono soltanto gli svedesi. Siamo oltre la media per quanto riguarda i doppi servizi e l'uso di cosmetici.

In compenso restiamo un Paese di serie B per [redacted] frequenza scolastica [redacted] per la lettura di libri, non siamo entusiasti dei cibi surgelati, non abbiamo confidenza [redacted] le carte di credito, continuiamo a balbettare le lingue straniere. Leggiamo poco anche i giornali, in confronto a tedeschi, inglesi, svizzeri, scandinavi, però siamo [redacted] Paese dove [redacted] gente guarda di più la televisione. Manifestiamo idee progressiste e ci piace immaginare di esserlo: così quasi tutti gli italiani (l'86 per cento [redacted]tro il 66 della media europea) disapprovano fermamente l'evasione fiscale, anche quelli, evidentemente, che la praticano. Siamo moderni nel senso delle apparenze piuttosto che della cultura. Ecco perché la nostra identità, come [redacted] specchia nel sondaggio europeo, è quella dei nuovi ricchi.

L'inchiesta, battezzata «Eurodata», è stata effettuata in 17 Paesi: i dodici della Cee, più Austria, Svizzera, Svezia, Norvegia e Finlandia. Le interviste sono state registrate esattamente un anno fa, [redacted] campione di 22.500 adulti, in rappresentanza di 264 milioni di europei. Ogni intervistato è stato interrogato su seicento aspetti della sua vita. «Eurodata» ripete un'indagine analoga, condotta nel 1969, sempre su commissione del Reader's Digest. Secondo Ennio Salomon della Doxa, «a parte quelle fatte per la Cee ormai da 15 anni, [redacted] conoscono altre ricerche di questa dimensione e importanza, che mettano a confronto i consumi e i valori di ieri e oggi [redacted] Paesi europei».

I risultati completi di «Eurodata» verranno stampati in un rapporto, che sarà venduto a 550 mila lire, o verranno distribuiti su disco o nastro per computer a due milioni di lire. Bisogna chiarire che l'inchiesta [redacted] destinata al marketing aziendale e al mondo pubblicitario, per orientare la scelta e il lancio [redacted] prodotti sui mercati europei dopo l'abbattimento definitivo delle [redacted] barriere e protezioni. Infatti la presentazione di ieri presso la sede della Sipra era un'iniziativa dell'Associazione pubblicitari piemontesi. E' stato consegnato e illustrato da Salomon - un piccolo dossier [redacted] diciotto tabelle, con un'anteprima dei dati contenuti nel rapporto.

Ma questi dati non si esauriscono nel marketing. Sono innanzi tutto una storia in cifre, in percentuali, della strada fatta dalla società italiana in vent'anni, alla rincorsa del benessere e dello stile di vita dei Paesi leader, come la Germania del marco forte o [redacted] la Svezia della morale disinibita. Chissà chi ricorda un film degli Anni Sessanta, *Il diavolo*, in cui Sordi visitava la Svezia, con la [redacted] aria [redacted] buon provinciale. Quell'italiano lì, figlio degli squilibri del boom, che entrava nella società europea dalla porta di servizio, non esiste più, nel senso che le differenze di tenore di vita sono state in gran parte statisticamente cancellate.

Vent'anni fa soltanto il 51 per cento degli italiani aveva il bagno, oggi il 93 per cento, come quasi dovunque nell'Europa occidentale. Soltanto [redacted] 42 per cento aveva l'auto, oggi l'80 per cento (contro il 69 per cento della media europea). Soltanto il 4 per cento aveva la seconda auto, oggi il 35 per cento (contro il 20 della media europea). Andavano in [redacted] 28 italiani ogni cento, mentre oggi sono 46, quasi quanti i tedeschi. A mangiare yogurt eravamo [redacted] 5 per cento, oggi siamo il 62 per cento. Le donne che si truccavano gli occhi erano [redacted] cento, oggi sono 46, esattamente quante le francesi, mentre da 23 che erano [redacted] diventati 52 gli uomini che fanno uso di deodorante.

Non dobbiamo più invidiare né tedeschi né svedesi né francesi. Una domanda dell'inchiesta riguardava [redacted] reddito: il 32 per cento degli italiani ha risposto [redacted] avere un reddito famigliare che permette di vivere senza difficoltà (contro [redacted] 27 per cento della media europea); il 41 per cento ha risposto [redacted] avere mezzi sufficienti per vivere, solo [redacted] 27 per cento si è lamentato di difficoltà economiche. Due terzi degli italiani nutrono la consapevolezza di vivere in uno stato [redacted] benessere [redacted] di [redacted]derato benessere. Non devono più «tirare la cinghia». E questa consapevolezza si riflette nei loro gusti e nelle opinioni.

Ecco [redacted] serie di dati che sono spie di un adeguamento a uno stile di vita più europeo, più alla moda. A bere vino eravamo l'82 per cento, siamo il 59, a bere superalcolici eravamo [redacted] 27 p[redacted] cento, siamo il 13. La brillantina [redacted] mette soltanto il 10 per cento degli uomini, un tempo il [redacted]. E la cipria soltanto il 27 per cento delle donne, un tempo il 37. Le famiglie [redacted] bambini [redacted] aumentate dal 52 al 71 per cento. Quasi la metà degli italiani [redacted] dell'idea che le donne dovrebbero essere «più libere di fare quel che vogliono».

Ma nella rincorsa al benessere abbiamo, naturalmente, pagato dei prezzi. I giovani che proseguono gli studi dopo la scuola dell'obbligo sono passati, è vero, dal 20 [redacted] 42 per cento, ma la media europea arriva al 60 per cento. La lettura dei libri è quasi raddoppiata, dal 24 al 42 per cento di italiani che [redacted] leggono almeno [redacted]no all'anno, ma gli altri europei toccano il [redacted] per cento. In qualche caso ritorniamo indietro: vent'anni fa l'88 per cento di noi disappro[redacted] gli schiaffi ai figli, oggi solo il 61 per cento. E mentre nella Svizzera, un tempo xenofoba, solo il 6 per cento della popolazione pensa che si debbano rispedire gli immigrati nelle terre d'origine, [redacted] noi è un buon 34 per cento, dimentico della nostra storia. Anche le percentuali dell'inchiesta europea denunciano gli squilibri della società italiana, però assai ben mascherati.

[redacted] Papuzzi

Italiani allo specchio: amiamo il lusso, ci dichiariamo abbastanza soddisfatti e sosteniamo persino di pagare le tasse

HIT PARADE DELLA FIDUCIA

In testa dovunque è la polizia

Quali sono le istituzioni in [redacted] gli europei hanno più fiducia? L'inchiesta «Eurodata» invitava i suoi ventimila intervistati ad esprimere molta, abbastanza, poca o nessuna fiducia nei confronti di una serie di istituzioni. I dati [redacted]o in parte sorprendenti, sia per quanto riguarda l'Italia, sia per il confronto con il resto d'Europa. In undici Paesi (Italia compresa) in testa alle preferenze risulta la polizia. Il 93 per cento dei danesi, l'81 per cento degli svizzeri, l'81 anche dei norvegesi, il 77 per cento dei finlandesi, il 76 per cento degli italiani dichiarano di avere molta o abbastanza fiducia nella polizia. Media europea: 70 per cento.

Al secondo posto (59 per cento) la Comunità Europea, ma al terzo (58 per cento) [redacted] le forze armate. Poi nell'ordine la scuola, [redacted] Chiesa, la televisione, [redacted] non in Italia. Da noi al secondo posto (70 per cento) c'è la Chiesa. Nell'amministrazione giudiziaria ha fiducia solo il 30 per cento degli italiani contro il 65 per cento dei tedeschi.

Significativa anche la graduatoria a rovescio. [redacted]hi gode meno fiducia? In Italia Parlamento, sindacati ed enti locali, tutti al [redacted] per cento della stima, quindi il sistema giudiziario, quello assistenziale (28 per cento) e all'ultimo posto la pubblicità (23 per cento). Che non va meglio altrove: 19 per cento in Germania, 18 in Danimarca [redacted] Finlandia, 17 nei Paesi Bassi, 13 addirittura in Svezia. [a. p.]

A Venezia, Palazzo Fortuny: gli stilisti di moda incitati a creare un modello «impossibile»

L'abito più bello, da non indossare

Solo fantasia, niente mercato: cuori, piume, reti, conchiglie

VENEZIA

UN'IDEA brillante, soprattutto tempestiva, quella da cui si [redacted] mosso Marco Tosa per realizzare a Palazzo Fortuny la mostra *L'abito oltre la moda*. Invitare tutti gli stilisti attivi nell'Alta Moda come nel Prêt-à-porter alla creazione di un abito che sia frutto unicamente della loro fantasia, fuori dalle forche caudine dell'industria e del mercato.

Il momento è propizio. [redacted]entre ormai è d'uso l'interrogativo sul fenomeno moda, se sia appunto ancora o no di moda, si tirano le somme degli Anni Ottanta, trascorsi senza una linea definibile e confusi [redacted] una miriade [redacted] proposte, dal virtuosismo stilistico personale di una «griffe» allo choc del tutto lecito. Anni «snodati» li definisce Doretta Davanzo Poli nel catalogo edito da Mondadori Arte.

La mostra resterà aperta fino al 21 luglio. Con il suo invito alla moda-sogno, alla moda-arte, è ottima [redacted] per un'analisi dell'ispirazione consapevole o inconscia dei nostri stilisti di moda. Moschino, alfiere della più totale libertà di scelta lasciata alla donna, è lo stilista più allergico alle «fashion-victim» e quindi [redacted] benissimo, nel gran salone tappezzato delle conturbanti stoffe Fortuny, il candido manichino nudo, traversato da una delle sue folgoranti frasi da tee-shirt: «L'abito ideale non procura stress [redacted] non si indossa». Capucci, considerato un artista che si esprime in una libertà senza compromessi, ha inviato alla mostra il suo celebre abito-teatro, tra la farfalla e il fiore, una maschera [redacted] ed inquietante di rigidi aspri, sul corpino.

Lancetti ha ritenuto giustamente di essere in tema per un abito oltre la moda con la sua immensa pittorica gonna alla Picasso: le losanghe di Arlecchino in policroma velluto, recitate da giaietto nero; [redacted] la maggior parte degli stilisti figura alla mostra con modelli creati appositamente. Giovanni Torlonia riduce all'essenziale il significato dell'abito, non altro che quello dell'Eden, una ricamata foglia di fico sul corpo dorato dell'uomo scolpito da Gyula Jakobffy.

Il nudo, nell'armonia delle sue forme, [redacted] spesso parte integrante nei modelli degli stilisti che trovano la loro libertà nell'impiego di fibre inconsuete, di tecniche antiche o avanzatissime: Marina Spadafora veste il nudo integrale di una tunichetta materica in fettuccia gialla, che ingigantisce i nodi arabi del macramè; Egon von Fürstenberg fa sostenere ad una larga rete metallica un profluvio di conchiglie.

La sperimentazione, che il Museo Fortuny intendeva provocare non [redacted] l'abito di Pittaporte composto di due grandi cuori rossi imbottiti e trafitti da una vistosa freccia ma una colomba alla cintura; [redacted] tunica di Emilio Cavallini, decorata di pastiglie in [redacted]tro colorato come la cappa in plastica trasparente; i due cuori, neri, cosparsi di pietre cabochon, che [redacted] il giocoso simulacro d'abito per Chiara Boni, tra fumetto e cartoon giapponese, la sposa di Enrico Coveri, in un abito a tre arricciate bande verticali, di colore forte e stridente.

Ma proprio nei modelli più imponenti e riusciti si [redacted] al superamento dell'abito-industria a favore di [redacted] recupero del passato. Persino dove [redacted] tentano nuovi filati usando gli emblemi di ieri, quelle piume di pavone (Maurizio Galante), che con lo struzzo, il marabù, ricostruite da tagli, ridipinte, costituiscono uno dei più sontuosi abiti della mostra nella sua rivisitazione postmoderna di crinoline e panier (Calugi e Giannelli).

I grandi nomi: Sarli e la sua cappa in taffetas verde, tutta magiche lamelle spiraleggianti; Galitzine e il modello sirena con grande fiocco-rosaceo su [redacted] spalle, le squisite memorie dei Delphos di Fortuny e dei vasi Tiffany, nell'abito di laminato [redacted] seta cangiante di Krizia, a gorgiera di concentriche corolle; [redacted] infinite tegole [redacted] talpa color acciaio della mantella di Fendi; la grande gonna di Gattinoni che riproduce la cupola di San Pietro nel ricamato splendore e [redacted] sofisticata casula [redacted] Laura Biagiotti in cachemere avorio.

La proposta di Mauro Calugi: un abito «postmoderno», fra i [redacted] sontuosi della mostra. E' composto da piume [redacted] e marabù tagliate e dipinte

Non si spostano di molto [redacted] loro [redacted] mediterranea-bizantina, Dolce & Gabbana, [redacted] due pezzi sotto una cascata di cristalli granata [redacted] Romeo Gigli, a meno che la proposta museo del suo completo consista nel peso, venticinque chili, dei globi [redacted] perle di vetro che lo velano come un abat-jour. Due momenti ci [redacted] parsi davvero nello spirito della mostra [redacted] Palazzo Fortuny. Presentato da Paola Marzotto l'abito di luce, che veste senza vestito e fiabesco e concettuale insieme, riceve e proietta colori d'alba [redacted] tramonto, sole e stelle. E, realizzato da Marco de Novaes, stilista brasiliano ma italiano per scelta, il fourreau e strascico, vera scultura in pallida carta «goffrata», di altero e tenerissimo fascino.

Lucia Sollazzo

STUDIO SURENCE FOTO IVANO PIVA D.A. SEGNI E PROGETTO

La Donna indossa Borbonese

BOUTIQUE: TORINO - VIA MERCANTI, 16 ■ SHOW ROOM: MILANO - VIA SENATO 20

Noiret è Nastro d'argento

Philippe Noiret ha ricevuto ieri a Roma dal ministro dello Spettacolo, Carlo Tognoli, il Nastro d'argento europeo 1991, attribuitogli dal Sindacato giornalisti cinematografici. Il riconoscimento lo era stato conferito al polacco Krzysztof Kieslowski, regista di «Decalogo». L'attore francese, che ha da poco ultimato a Parigi le riprese del film su Gioachino Rossini di Mario Monicelli, è attualmente impegnato ad Ansedonia in un altro film italiano, «Zuppa di pesce», di Fiorella Infascelli, protagonista il Cinema, visto come passione collettiva di una famiglia. Philippe Noiret è il capofamiglia che fa il produttore cinematografico. Sia il film di Mario Monicelli, sia quello di Fiorella Infascelli sono tenuti d'occhio da Guglielmo Biraghi per la prossima Mostra di Venezia.

Le star per i bimbi Aids

Martedì prossimo, in tutto il mondo, uscirà «For our children» (Per i nostri bambini), un album prodotto dalla Walt Disney Records, i cui incassi saranno devoluti al P.A.F. (Pediatric Aids Fondation). Il disco è il primo dedicato ai bambini colpiti da Aids ed è interpretato da 22 grandi stelle del rock e dello spettacolo: Paula Abdul, Bob Dylan, Elton John, Paul McCartney, Ziggy Marley, Little Richard, Bruce Springsteen, Barbra Streisand, Meryl Streep, Sting, James Taylor, che è stato uno dei promotori dell'iniziativa. Per sostenere l'avvenimento, è stato realizzato un videoclip interpretato da Little Richard che esegue «Itsy Bitsy Spider». Il P.A.F., dalla fondazione ad oggi, ha raccolto quattro miliardi di dollari, di cui l'ottanta per cento è stato destinato alla ricerca.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Sabato 25 Maggio 19

La Basinger confessa un passato di cocainomane: «Ho cominciato a sniffare quando avevo 14 anni»

Nella grande Kim Basinger in tutta la bellezza
Qui a sinistra l'attrice con Mickey Rourke in una scena di «9 settimane e
Nel film di Adrian Lyne i attori vivevano una torrida storia d'amore: ma dovevano rimanere perfetti sconosciuti.

I protagonisti di «Nove settimane e 1/2» continuano a far parlare di sé, non soltanto per i film

Kim e Mickey, due vite sericolate

Lei si drogava. Lui è tornato sul ring

LOS ANGELES. La strada per Hollywood è una lunga pista bianca. Sulla striscia di cocaina è inciampata anche la sensuale Kim Basinger, l'oggetto di sfrenato desiderio di Mickey Rourke per «9 settimane e 1/2», biondo, spettinato sex symbol svariati miliardi (per sponsorizzare le calze). Stiano però tranquilli i suoi ammiratori: quei segni che affiorano sul bel volto ed accrescerne il fascino con il senso della caducità e dell'effimero, come l'inizio dell'appassimento rende la rosa più preziosa nel pieno della sua fioritura, sono solo le tracce dell'età (37 anni dichiarati). La non c'entra più. La bella Kim ha ammesso la tossicodipendenza ma ha anche assicurato che è lasciata il tunnel alle spalle. Un tunnel lunghissimo se è che l'attrice ha scoperto la polvere bianca a 14 anni e ne è liberata da poco, grazie al Betty Ford Center, la clinica che il posto dove si può trovare riunito tutto il meglio del bel mondo. O quel che resta.

La rivelazione del passato di tossicodipendente arriva dalle pagine di un periodico francese, «Cinétélévues», il cui ventesimo numero è dedicato in parte all'intervista-confessione della bella Kim.

Dopo l'esordio da «Bond girl» in «Mai dire mai», accanto al redivivo 007 Connery, e il successo strepitoso nel film di Adrian Lyne, la Basinger non è più riuscita a mettere a segno un nuovo buon colpo cinematografico: scarso di pubblico per «Follia d'amore» di Sam Shepard, tiepidina l'accoglienza per «Ho sposato un'aliena» accanto a Jimmy Belushi, poco confortante la critica nei confronti dell'ultimo film, «Bionda, bella e dice sempre sì», attualmente sugli schermi italiani. Neppure l'acquisto di un intero paese, quello della adolescenza, ha contribuito a far risalire le azioni della sua notorietà. Seguendo un po' l'esempio della più astuta Madonna, Kim Basinger ha tentato la strada dello choc: lo scandalo con Prince, le rivelazioni sul burrascoso rapporto d'amore con il marito Ron Britton (sposato nel 1980, ormai ex), l'attuale grande amore con Alec Baldwin («Ottobre rosso» e appunto «Bionda, bella...»). Sembra però troppo anche al più smaliziato press agent una promozione a base di coca. Le confessioni, quindi, appare sincera.

Secondo le dichiarazioni al giornale francese, Kim avrebbe cominciato a sniffare da adolescente, all'età di 14 anni, quando lasciò la casa dei genitori trasferirsi a Los Angeles. Giovane, irrequieta, con la fretta di farsi notare, prova la polvere con gli amici, poi ne stacca più, soprattutto quando la droga diventa essenziale per affrontare lo stress del lavoro: il mondo della moda prima, il cinema poi. Ma, con un pizzico di superiorità, precisa: «Quasi tutte le ragazze che aspirano a Hollywood usano la cocaina per restare magre, terrorizzate dal pericolo di ingrassare. Il mio problema invece era un altro: non sopportavo l'ambiente di Hollywood, la necessità di essere sempre in forma, sorridenti e disponibili».

Kim ha continuato a drogarsi, stando alla rivista francese, per una ventina d'anni. Giusto fino all'incontro con Alec Baldwin. «Anche lui è un cocainomane - rivela l'attrice in un impulso di sincerità collettiva - e mi ha spinto a curarmi». Appunto al centro fondato dalla moglie presidente Ford, guarita dall'alcolismo. Da lì è passata una lunga schiera di star, da Liza Minnelli a Liz Taylor, da Carrie Fisher (dalla sua autobiografia è stato tratto «Cartoline dall'inferno») a Meryl Streep e Shirley MacLaine) a Melanie Griffith, da Drew Barrymore, l'erede della stirpe d'attori che esordì in «E.T.» per finire quattordicenne alcolizzata e drogata, a Kim, che invece ha ascendenze Cheyenne. Il periodo di disintossicazione coincide con la lavorazione di «Bella, bionda...», fortunatamente accanto partner nella vita che l'ha aiutato a mitigare isterismi, follie, ritardi, capricci, richieste impossibili.

Ora l'incubo è finito, proprio momento giusto, quando la bella Kim deciso di tentare anche la strada della canzone, con l'album colonna sonora film.

A Hollywood anche le storie di droga possono essere riciclate favola a lieto fine. la polvere di star fa tutto altro effetto.

[a. pie.]

fotografie sequenza del combattimento di Rourke: un piuttosto fiacco, visto ai punti

L'attore ha deciso di riciclarsi
Ha pure provato a far fotografie

Rourke, un avvenire pieno di pugni

La prima vittoria della sua carriera da professionista

MIAMI. Se avesse finito il match col volto sanguinante nella polvere ring, vittima di un clamoroso ko, avrebbe avvalorato la fama di attore maledetto ed eccessivo. Invece: incontro senza storia, vittoria ai punti, esito scontato. Era fin troppo prevedibile che il ritorno alla boxe di Mickey Rourke, il simbolo sexy di «Nove settimane e 1/2», il poco ascetico Francesco della Cavani, questo risultato.

A trentasette anni, con molti successi internazionali alle spalle, ignorato dalla critica americana e adorato da quella francese perché molto più vero di tanti muscolosi agli anabolizzanti, Rourke deciso di riciclarsi. Prima si ha provato come fotografo riprendendo in un sudato bianco e nero le giovani e torride carni di Carrie Otis, la bella «Orchidea Selvaggia», e sua ultima amica. Poi ci ha ripensato e ha deciso di tornare al suo amore di gioventù: scazzottate.

La sua nuova carriera di boxeur professionista è incominciata l'altra sera a Fort Lauderdale in Florida dove si è cimentato contro un meccanico della Florida di Steve Powell dall'anonimo pedigree atletico: Powell partecipato da professionista soli sette incontri, vincendone tre e perdendone quattro.

Seguito da circa duemila spettatori, l'incontro non ha avuto molta storia pochi sono stati i pugni andati a segno dall'una e dall'altra parte. Alla fine delle quattro riprese, i giudici non hanno comunque avuto dubbi e stati unanimi nell'assegnare la vittoria all'attore. Per l'occasione, Rourke si allenato da mesi e aveva perso alcuni chili di troppo, facendo registrare al peso 178 libbre (80 chili). «Mickey - ha detto l'allenatore Tommy Torino - intende continuare la sua nuova carriera e ha in programma per i prossimi mesi un'altra decina di incontri». Un po' diverso, dunque, da «Homeboy», il film dell'88 dove era perdente sul ring e sulla vita.

Certamente stata una vittoria guadagnata per davvero. Niente di truccato. Ma anche brivido, nessuna passione. Che la storia sarebbe finita così si sapeva sin dall'inizio: bastava vedere le foto patinate, che lo riprendevano, sudato, bolso lo sguardo stonato, nella mitica «5th Street Gym» di Miami.

E' proprio dalle quelle partì che Mickey Rourke teenager ha imparato a tirare pugni. E' lì che è passato la sua gioventù fatta di quotidiane scazzottate fra bande rivali di giovani diseredati. Per vivere fa ogni lavoro: parcheggiatore, uomo delle pulizie, bagnino. Finisce nelle squadre di baseball e football. Ma è il romantico individualismo della boxe che lo attira: e sarà la «5th Street Gym» il luogo dove passerà tutti i suoi giorni prima di affrontare, negli Anni 70, una ventina di combattimenti da dilettante.

Poi il scopre il fascino ruvido. Basta un ruolo, il piromane di «Body Heat» perché i critici lo esaltino e lo definiscano «Il leone Hollywood». Poi vengono «Brivido Caldo», «Diner», «Rusty il selvaggio», e finalmente, nel 1985, «Nove settimane e 1/2». Tutti i registi lo vogliono. Michael Cimino per «L'anno del dragone» nella Chinatown di New York; Alan Parker per «Angel Heart» storia di sangue, violenza, voodoo e diavolerie a New Orleans. Barbet Schroeder per «Barfly», film ad alta gradazione alcoolica ispirato a Charles Bukovsky. Liliana Cavani per il suo remake di «Francesco».

E intanto lui, giocando il ruolo dell'uomo contro, tutto e sregolatezza, lancia sprezzanti giudizi contro Hollywood e lo star system. Hollywood contraccambia e lo ignora: pochi film, critiche negative.

E così lui decide di voltare pagina rimettendosi a tirare di boxe.

[se. tr.]

De Sio in «Cattiva»

Un caso clinico per Lizzani

ROMA. E' infrequente che un film nasca per permettere ad una attrice di interpretarlo. «Cattiva» con Giuliana De Sio rappresenta una eccezione alla regola. Pensato da Furio Scarpelli che durante una cena, alcuni anni fa, confessò alla De Sio di aver voglia di scrivere una storia per lei, sceneggiato molto dopo dallo stesso Scarpelli con l'aiuto di Francesca Archibugi, affidato alla regia di Carlo Lizzani dai produttori Pietro e Mario Bregni, destinato idealmente alla messa in onda sulla Rai dopo l'uscita in sala ai primi di giugno, «Cattiva» è ispirato a un palo di paginette tratte dal libro «Ricordi, sogni, invenzioni», raccolta di pensieri semiautobiografici di Gustav Jung, allievo e poi antagonista di Freud. E' la storia del caso clinico di in Svizzera, negli di inizio secolo, quando ancora la psicoanalisi non codificata e i medici che si muovevano sul terreno della terapia parole andavano a tentoni, sperimentando intuizioni, sentimenti, idee. Lizzani parla di una psicoanalisi ingenua, pionieristica che oggi potrebbe al sorriso. «E' per questo - spiega - che nel film il nome di Jung viene mai pronunciato: volevo evitare accenti di superficialità e di banalizzazione, volevo fare il racconto di una infelicità individuale». A fianco di Giuliana De Sio, co-protagonisti, Julian Sands, nel ruolo del giovanissimo Jung che vuole seguire le di Freud, ed Erland Josephson, in quello del professore Brokner che lo contrasta. Con loro Milena Vukotic, Didi Perego, Stefano Lescovelli, Massimo Venturiello.

Attrice precoce arrivata al successo a soli diciott'anni con il personaggio di Sibilla Aleramo in un lungo film televisivo, ma anche donna esigente, perfezionista, antipatica e perfino fuori posto in un ambiente approssimativo qual è quello del cinema italiano, Giuliana De Sio dice di voler tentare nuovamente una esperienza come questa, aggregando intorno a sé un gruppo di lavoro che abbia intenti simili. «Ho bisogno di interlocutori, ho bisogno di confrontarmi con coetanei: ho bisogno di ricominciare da capo impegnandomi in progetti nei quali credo. Non so se mi sarà permesso, perché i margini d'azione concessi in Italia a chi lavora nel ristretti. Ma per me fare l'attrice significa ciò, non solo interpretare un ruolo e per questo giudicata». L'anno prossimo farà il film di Roberto Giannarelli, un esordiente uscito dal gruppo di Scola, e la commedia «Crimini del cuore» riproposta in teatro con Pamela Villoresi ed Elisabetta Pozzi.

«Cattiva», un titolo fulminante perché è il giudizio con cui vengono bollati i bambini quando compiono azioni fuori dalle regole, è stato girato in una villa romana, ricostruzione della clinica dove avrebbe operato Jung. Giuliana De Sio prima di cominciare le riprese ha passato tre giorni in una di cura per malati di mente per «mantenere addosso il loro odore e ricordare il loro sguardo». Ma la materia psicoanalitica, spiega, non le è sconosciuta: da anni, ad intervalli, fa ajutare dalla psicoanalisi: «Una tecnica che considero non risolutiva dei conflitti interiori ma certo decongestionante». E forse è per questo che, agli inizi degli Ottanta, Fiorella Infascelli, al debutto, l'aveva chiamata a interpretare «Ritratto di donna distesa», racconto tv di una seduta d'analisi scritto da Vincenzo Cerami.

Simonetta Robiony

Presentata ieri a Roma la sala tutta nuova, costruita in mezzo a torri di vetro e cemento

Nasce a Genova il teatro del futuro

Si apre con Hugo, regia Besson

ROMA. Tutti i più autorevoli rappresentanti del mondo teatrale, pubblico e privato, con il ministro Carlo Tognoli e il direttore generale dello spettacolo Carmelo Rocca, sono intervenuti alla presentazione romana del nuovo teatro di prosa di Genova che verrà inaugurato il 4 giugno con «Mille franchi di ricompenso» di Victor Hugo, regista Benno Besson, protagonisti Ferruccio De Ceresa, Eros Pagni e Benedetta Buccellato. Ma Ivo Chiesa, da trent'anni alla guida dello Stabile genovese, visti i ritardi, non solo burocratici, per i quali molti lavori sono ancora in corso, ha anticipato che il Teatro di Corte Lambruschini vivrà una seconda inaugurazione, e si spera più rilassata, a metà ottobre con un'altra ambiziosa novità prodotta dallo Stabile ligure.

«Avrei desiderato - precisa Chiesa - poter entrare in teatro con tre mesi di anticipo, perché ritengo che un teatro debba essere "provato" ripetutamente prima delle rappresentazioni pubbliche. Invece gli attori sono costretti a contendere agli operai le ore delle prove, che hanno dovuto cominciare altrove».

«Il teatro di Corte rappresenta - per il sindaco di Genova, Romeo Merlo - la prima grande opera inaugurata in questo inizio di secolo in cui Genova è alla ribalta non solo sportiva, ma internazionale per via delle prossime Colombiane. Questo nuovo teatro è stato costruito in un centro direzionale che sorge nel cuore della città e diventerà un punto di riferimento della vita culturale. Finora Genova era nota come città portuale e industriale, ora vogliamo individuare le caratteristiche che possano unire il turismo e lo spettacolo. Riprenderemo il Festival del balletto di Nervi, stiamo concretizzando un gemellaggio di spettacoli con Siviglia, sede dell'Expo '92, e intanto riaprirà il Teatro dell'Opera "Carlo Felice"».

Corte Lambruschini sembra destinata a diventare la più grande biblioteca teatrale italiana: si è già assicurata la biblioteca privata di Paolo Stoppa e forse quella di Lina Volonghi.

Per il ministro Tognoli, l'inaugurazione è un evento di importanza nazionale: «In questo secolo in Italia non si sono costruiti molti teatri. Sono poche le città con spazi destinati alla cultura che non siano nati da opere di ristrutturazione o su vecchie costruzioni». [e. b.]

Benedetta Buccellato protagonista per Victor Hugo

18 miliardi quasi perfetti

Biblioteca, sala e scuola, tutto riunito

GENOVA
DAL NOSTRO INVIATO

Quando gli architetti che si occupavano dei grandi restauri al Duse, la sala minore dello Stabile, avevano proposto le loro soluzioni, Ivo Chiesa aveva avuto un fremito d'orrore: da che mondo e mondo non si era mai visto un teatro tutto turchese e bianco! E il Duse ebbe le sue brave poltroncine che aiutano a scivolare nel calore della finzione e soprattutto nel buio.

Rosso, nero, grigio scurissimo su una moquette dai toni sottobosco sono i colori senza azzardi che caratterizzano il nuovo Teatro della Corte progettato da Piero Gambacciani. Però l'incompatibilità tra le esigenze degli addetti ai lavori della prosa e la creatività funzionale dell'architetto si fa sentire anche nel gioiellino incastonato nel cuore della città. Stupendi i riflettori che calano ingabbiati dal soffitto, due avveniristici grappoli sulla testa degli spettatori nelle prime file. Ma per le foto di scena è preferibile la vecchia americana, struttura a più ordini di riflettori sovrastante il palcoscenico.

Bellissima la conchiglia con 1050 posti dall'acustica perfetta e resa visuale ottima. Peccato, però, che la galleria abbia una pendenza vertiginosa, tanto che, per il nulla osta della commissione di sicurezza, è stato necessario alzare la balaustra. Ma, orrore, la barriera trasparente sperimentata fa sentire il pubblico praticamente davanti alla tv: 4 o 5 file vedono lo spettacolo sotto vetro. Al grido di «noi siamo in teatro, non un acquario», il direttore dello Stabile ha messo d'impegno per cercare una soluzione.

Non tutti gli errori vengono per nuocere. Da uno svarione dei progettisti di Corte Lambruschini, l'intero complesso in cui si colloca il teatro, nasce una grande opportunità per lo Stabile: avere la scuola di recitazione a diretto contatto, collegata alla sala da un corridoio fra le torri. A quanto sembra, nella costruzione di Corte, forse per colpa del passaggio da un'impresa a una finanziaria in cattive acque all'altra, sarebbe stata dimenticato, nel conteggio della superficie edificata, lo spessore delle finestre che si aprono numerosissime nella struttura di cemento e vetro. 700 metri quadrati in più rispetto al progetto approvato, causa di una multa talmente onerosa da rendere preferibile omaggiare il Comune di un'area equivalente, che, per dislocazione e opportunità d'uso, è finita a far parte dello Stabile.

La compattezza, intesa come presenza nel medesimo complesso di uffici, teatro, scuola e biblioteca, è la caratteristica che fa dello Stabile genovese una struttura all'avanguardia nel panorama italiano. Costato 18 miliardi, il Teatro della Corte, per produzioni dell'ente e ospitalità di prestigio culturale, si apre con un foyer di 400 metri quadrati che, sul modello dei teatri anglosassoni, dovrebbe permettere spuntini pre-spettacolo allietati da piccoli gruppi musicali. Dal foyer si accede al bar. Il palcoscenico, profondo 17 metri, tecnicamente pronto a tutto, potrà consentire gli allestimenti più complessi, trasformandosi ogni volta in un miniteatro per rappresentazioni «da camera». Un'auletta di circa 60 posti consentirà dibattiti e proiezioni.

Il Politeama Genovese ospiterà gli spettacoli di intrattenimento; e può restare in piedi Chiesa anche il Duse: ha forti chances, per subentrare nella locazione, quell'Archivolto in cui sono confluiti molti giovani attori e registi formatisi allo Stabile.

Alessandra Pieracci

Bel concerto all'Auditorium Rai

Una serata di emozioni Berio riscrive Verdi per la voce di Carreras

TORINO. Serata lietissima e ricca di emozioni per la Stagione Sinfonica di Primavera, con Luciano Berio sul podio e José Carreras a cantare le Romanze di Verdi trapiantate da Berio in un inedito e affascinante contesto sinfonico; è uno di quegli appuntamenti in cui la Fondazione San Paolo di Torino, già coproduttrice con la Rai dell'intera stagione, interviene con cura particolare per favorire, come ha scritto Emilio Pozzi, «l'accendersi di nuove attenzioni sull'Orchestra torinese della Rai»: obbiettivo che il concerto ha raccolto in pieno, come mostrava la sala esaurita fino al secondo anello della galleria e la inequivoca presenza di quegli appassionati di lirica e di voci, per solito nuovi alle feste sinfoniche, che hanno applaudito con calore il grande tenore spagnolo, attendendolo poi in due ali di folle all'uscita degli artisti in piazza Rossaro.

In queste giornate torinesi Carreras ha lottato con cattive condizioni di salute (come si ricorderà il concerto era previsto per martedì scorso), ma ha sempre rispettato gli impegni anche lo slancio con cui si rende così simpatico al pubblico. Anche l'altra sera risplendevano le sue qualità, la pronuncia immacolata, la finezza e il garbo di porgere la frase, l'intimità degli accenti, tanto più sensibile ora che la sua voce ha acquistato riflessi baritonali. Deve solo togliersi di torno la preoccupazione, dimenticarsi un poco di essere un tenore, aspettare ancora un po' a forzare, spingere, lasciare che tutta la musica che ha dentro esca senza lettere maiuscole; ha bisogno di iniezioni di fiducia, come quelle ricevute dalla partecipazione del pubblico torinese: quando, fuori programma, dopo «Polo» di De Falla, ha ancora cantato il «Brindisi» di Verdi che aveva fatto ascoltare poco prima, si è sentita la differenza con la prima volta: si sente di sè, anche il fraseggio è risultato più nitido, tutto era più a fuoco, per la gioia sua e di chi l'ascoltava.

Le Romanze di Verdi-Berio sono state presentate in prima esecuzione nel settembre scorso al Festival Verdiano di Parma: sono un lavoro geniale, dove come sempre quando tocca qualcosa, anche di tangenza, Berio rivela tutto se stesso, musicista e come intellettuale della musica. Qui è in equilibrio fra il rispetto della cantabilità verdiana, patrimonio dell'Ottocento italiano, e la giocosità sbarazzina della partitura orchestrale: Berio è sopra e attorno al suo Verdi giovane o serio, si fa sentire con battute, borzellette (fremiti di tamburi, smargiassate dei tromboni, trombette paesane, poderose raspate di tuba e contrabbassi), ma anche di reverenze, omaggi devoti a ombre della storia teatrale, Verdi stesso, Wagner, Saint-Saëns (e nel raccordo fra le due prime romanze, non c'è un oboe che cita la Terza di Brahms?). Il vero interesse del lavoro è nella sua capacità di superare la bravura dalla quale Berio gioca, mette in trasparenti scenari, ne resta in aria una punta di tenerezza, un profumo di memorie. Aprendo le due parti del programma, Berio ha ancora diretto la trascrizione della «Ritirata di Madrid» di Boccherini (già applaudita anche in questa sala) e il Mottetto «In Ecclesiis» di Giovanni Gabrieli orchestrato da Bruno Maderna, splendido omaggio all'archetipo della sonora spazialità veneziana.

Giorgio Pestelli

«A letto con Madonna» di Keshishian

L'enigma rivelato della Diva Moderna

Madonna in una scena del film

A LETTO CON MADONNA
(Truth or Dare: in Bed with Madonna)
Alek Keshishian
Madonna
USA, 1991 Biografico-musicale
Cinema **Adua 400, Cristallo** di Torino; **Metropolitan Excelsior** di Roma

DUE ore di Madonna, in scena e colori, fuori scena in bianco e nero, durante la tournée internazionale «Blond Ambition» del 1990. Visto e recensito dieci giorni fa al festival di Cannes, il finto documentario di Alek Keshishian (26 anni, nato a Beirut, ex bambino-attore e violinista, autore di video musicali anche per Bobby Brown e Edie Brickell), oltre a divertire e a rappresentare una festa per ogni amante della rock star trasformato in appagato voyeur, consente persino qualche osservazione sulla Diva Moderna.

Per esempio: diversamente da tutti, Madonna più si mette in mostra, più si espone e moltiplica i colpi di scena pubblicitari, più ha successo. Per esempio: più rivela tutto di se stessa, e più rimane enigmatica, inconoscibile, imprendibile. Il film illustra anche artificiale naturalezza gli spettacoli e le giornate, gli scherzi sessuali, la fatica, il turpiloquio, le amicizie, le malattie, i viaggi, l'esistenza disciplinata: vegetariana, Madonna pare nutrirsi soprattutto di sempre brodini: obbligata anche dalle esigenze spettacolari a mantenere una buona forma fisica, pratica speciali tecniche di respirazione, fa jogging come unico sport, si porta dietro una fisioterapista per i quotidiani massaggi e per le terapie muscolari.

Il film esalta il particolare calore della famiglia. Mostra Madonna insieme con il fratello ex alcolizzato e il fratello compagno di lavoro, sulla tomba della madre (dove, distesa, fa le prove per quando sarà morta), insieme con il padre terribilmente imbarazzato dalle mimiche masturbatorie e coitali della figlia in palcoscenico. Mostra Madonna madre di tutta la compagnia: «Ho scelto gente affettivamente inferma bisognosa d'attenzioni materne», ed eccola pregare in gruppo con i ballerini prima dello show, consolare l'unico ballerino eterosessuale a disagio tra gli altri, comporre e recitare versi per il compleanno della segretaria, far amabilmente conoscenza con i parenti dei dipendenti.

E' una forza artefatta, contraddittoria, lavoratrice, attraente. Al confronto, risulta piuttosto gretto Kevin Costner, che malignamente definisce lo spettacolo «accurato» e manda in bestia Madonna. Risulta quasi patetico Warren Beatty, un uomo fa ancora innamorato, che ironizza sull'esibizionismo di Madonna e tenta di defilarsi mentre lei strepita: «Warren sta' qui, non ti nascondere».

Lietta Tornabuoni

Hackman in Conflitto

Padre e figlia avvocati nemici Scontri in un'aula di tribunale

Ai tempi di «La costola di Adamo» (1949) erano i coniugi Spencer Tracy e Katharine Hepburn a contrastarsi reciprocamente in un tribunale sui banchi dell'accusa e della difesa. Oggi in «Conflitto di classe» sono un padre e una figlia. Lui, Jed Ward, è un avvocato che da decenni si batte valorosamente per i diritti dei più deboli. Lei, Maggie, è un'avvocatessa in carriera in uno studio che protegge gli interessi dei potenti. Li mette di fronte all'altro nella stessa aula di San Francisco il processo intentato da Jed contro un'azienda automobilistica che ha smerciato una vettura, protagonista di numero sospetto di gravissimi incidenti: difetto di fabbricazione o caso?

Convinta dell'innocenza della ditta che rappresenta, Maggie si getta nella causa anima e corpo, ma in tanta grinta c'entra anche l'irrisolto rapporto di odio e amore verso il genitore. Agli occhi della figlia l'uomo del popolo, in trincea ai tempi del maccartismo, è in sospetto di mistificazione: non disdegna di figurare sulle cartoline delle riviste e il suo senso umanitario non gli ha impedito di far soffrire le moglie con ripetute scappatelle extraconiugali. E la morte della madre alla vigilia del processo intensifica il rancore di Maggy.

Interpretato con nervosa intensità da Mary Elizabeth Mastrantonio e con classe da Gene Hackman, libertino seducente e libertario difensore delle cause perse, «Conflitto di classe» è un po' pretestuoso sul versante del melò familiare. Però il professionale Michael Apted conduce in crescendo la variazione del film processuale in chiave democratica, come dimostra lo scioglimento finale. [a. le.]

CONFLITTO DI CLASSE
di Michael Apted
con Gene Hackman
Mary Elizabeth Mastrantonio
Colin Friels, Joanna Merlin
Usa 1990. Drammatico
Cinema **Arlecchino** di Torino
Cavour di Milano

Mozart a Torino

Folla oceanica per il Requiem a San Filippo

TORINO. Folla oceanica l'altra sera, a San Filippo, per l'esecuzione del Requiem di Mozart affidata dall'Accademia di Santo Spirito all'Orchestra Sinfonica Eporediese e a tre cori diversi sotto la direzione di Sergio Balestracci: in un quarto d'ora la chiesa s'è riempita e quando sono stati chiusi i cancelli uomini e donne a centinaia si affollavano ancora sulla piazzetta antistante, cosicché l'inizio dell'esecuzione è stato posticipato di mezz'ora per lasciar tempo agli organizzatori di sistemare il maggior numero di persone negli anfratti, rimasti liberi, della grande chiesa. La quale può servire ottimamente da sala da concerto, purché gli esecutori si pongano al centro della navata, addossati ad una delle pareti, come è stato fatto l'altra sera: la riverberazione acustica in tal modo diminuisce e il pubblico, equidistante dal centro, ha una percezione piuttosto nitida di ciò che ascolta. Dopo il concerto così entusiasta da obbligare orchestra e cori a bissare il Lacrimosa: ed effettivamente l'esecuzione di Balestracci era animata e scorrevole, tale da articolare i singoli brani con opportuno senso del contrasto.

Formata in maggioranza da giovani appena diplomati, l'Orchestra Sinfonica Eporediese ha risposto efficacemente al gesto chiaro del direttore, ha sostenuto con sicurezza l'assieme corale formato dal Coro dell'Accademia del Santo Spirito, dal Coro Polifonico Studium e da quello «Città di Cuneo» istruito da A. Bissi. Liete sorprese tra i solisti di canto: il soprano Cristina Cordero dalla voce morbida e pastosa, il basso Antonio Abete che fraseggia con eleganza e il tenore Mario Cecchetti, tutti giovani, si sono affiancati degnamente alla esperienza di Renata Colombatto.

Alla fine, s'è detto, prolungati applausi per tutti e pieno successo quindi per questa impegnativa celebrazione pasquale che l'Accademia del Santo Spirito è riuscita a mandare in porto, venendo incontro ad un ardente desiderio dei torinesi.

[p. gal.]

TUTTO L'ORO DEL MONDO
NON VALE UNA MACCHIA
SULLA COSCIENZA.

CHI NON RISPETTA IL DIRITTO D'AUTORE
SI MACCHIA.

Canale 5 anticipa tutti: è il primo spot della tv italiana

Ecco Costanzo anti-mafia

Una scritta chiara e grande ammonisce: «Chi tace acconsente... pensaci» Tra 15 giorni apparirà pure [redacted] versione accorciata di venti secondi

ROMA. Dura poco più di un minuto il primo spot anti-mafia della storia televisiva italiana, in onda da ieri sera [redacted] Canale [redacted] nello spazio [redacted] Maurizio Costanzo Show. Realizzato dalle società pubblicitarie New Times e Brw & Partners e prodotto dal Costanzo Show, [redacted] breve filmato (tra quindici giorni sarà trasmesso in una versione accorciata della durata di 20 secondi), è incentrato sullo slogan: «Chi tace acconsente... pensaci».

La parola «mafia» appare grande e bene in vista sopra il numero verde dell'Alto Commissariato per la lotta alla mafia nell'ultima parte dello spot. Prima [redacted] della scritta scorrono, accompagnate dall'aria «Nessun dorma», le immagini, angosciose ma patinate, nel tipico stile del linguaggio pubblicitario, di un fastoso interno alto-borghese.

Nel gruppo di persone che si [redacted] in un ampio e funereo salone, spiccano alcune divise militari; abiti da sera indossati da signore un po' avanti negli anni; un cameriere cieco; un bicchiere che cade a terra frantumandosi in mille pezzi; un tacco di scarpa che ne schiaccia i residui; una mano che, raccogliendo i frammenti di vetro, si

Maurizio Costanzo

macchia di sangue; una [redacted] chiera; il viso perplesso di un [redacted] in dubbio.

Sopra le immagini si eleva, a poco a poco, prima confuso, poi più chiaro, [redacted] voci: «Io [redacted] faccio gli affari miei», «Non fatemi domande», «Che cosa vuole che le dica? [redacted] tre figli». Una gran porta si chiude sul salone con un cigolio sinistro e sul video appare lo slogan. «La [redacted] più difficile - hanno raccontato i pubblicitari - è stata trovare gli ambienti per le riprese: a Milano siamo andati a chiedere permessi dovunque. La gente ci diceva di sì in un primo momento, poi, saputo l'argomento dello spot, improvvisamente cambiava idea. Il lavoro è cominciato con venti giorni di ritardo; a un [redacted] punto avevamo pensato di andare a girare a Budapest, visto che [redacted] riuscivamo a [redacted] lo spazio adatto. Poi, per fortuna, le Ferrovie dello Stato hanno messo a disposizione un loro salone [redacted] rappresentanza, presso la stazione di Milano».

[redacted] filmato, secondo esempio [redacted] pubblicità su temi [redacted] rilevanza sociale realizzato dal Costanzo Show (il primo era stato lo spot anti-droga «Preferisco vivere»), è [redacted] disposizione, gratuitamente, [redacted] le televisioni che vorranno farne uso: «Il Tg3 - ha detto Costanzo - ce ne ha già chiesta una copia. Ci è sembrato importante creare opinione tra [redacted] gente non solo attraverso i dibattiti e le interviste, [redacted] anche attraverso un messaggio diretto come quello pubblicitario».

Costanzo ha fatto notare: «Si sono fatte le pubblicità più [redacted] rie, ma sulla mafia mai nulla».

Fulvia Caprara

I FILM DI OGGI IN TV

Alan Bates spia in Urss

AN [redacted] ABROAD

1982, Raitre alle 0,40; dur. 60'

Film di grande qualità di John Schlesinger in prima tv. Mystfest lo presentò, per la prima volta in Italia, [redacted] 1986. Il regista propone un duttile [redacted] sensibile Alan Bates nei panni di una spia inglese fuggita in Unione Sovietica e qui raggiunto dalla giornalista Coral Browne che gli chiede [redacted] raccontare le sue vicende in un'intervista. Dal dialogo tra i due [redacted] un vivido ritratto sia della generazione intellettuale inglese che negli Anni Trenta scelse il comunismo, generando il fenomeno del gruppo di spie dedite al doppio gioco (da Harold Philby a Anthony Burgess, cui il film è dedicato), sia la nostalgia di quanti fuggirono in Russia negli Anni 50. In poco più di 60 minuti (che il curatore del ciclo, Vieri Razzini, ha saggiamente conservato in originale, sottotitolando la pellicola). John Schlesinger [redacted] conosciuto, soprattutto, per il [redacted] «Un uomo da marciapiede».

UN [redacted] DI FELICITA'

[redacted] Raidue alle 20,35; dur. 120'

Drammatico di Giles Walker, con Zachary Ansley, Stacy Mistysyn, Alexander Chapman. Walker narra la commovente storia di un adolescente malato [redacted] Ryan, colpito dal male, decide di passare un mese [redacted] vacanza in un campo estivo per giovani che come lui vivono questa drammatica realtà. In pochi giorni i ragazzi cercano di sentirsi come gli altri: fanno sogni e progetti, ma sono anche consapevoli del triste destino che li attende. Al termine del film andrà [redacted] onda «Il coraggio di vivere»: il dibattito sarà condotto da Cristiana del Melle e Riccardo Bonacina. Tra gli ospiti Umberto Veronesi.

Candice Bergen in «Conoscenza carnale» su Tmc

CONOSCENZA CARNALE

1971, Tmc alle 23; dur. 110'

Drammatico di Mike Nichols, con Jack Nicholson, Ann Margret, Candice Bergen. Nichols narra le avventure, i fallimenti sentimentali di due amici, Sandy e Jonathan, sullo sfondo dell'America del dopoguerra. Scritto dal cartoonist Julius Feiffer e fotografato da Peppino Rotunno.

PERCHE' [redacted]

1974, Telepiù 3; ogni due ore dall'una

Drammatico di Alan Pakula con Warren Beatty, Paula Prentiss, Jim Davis e Home Cronyn. Un senatore viene ucciso [redacted] circostanze misteriose, analoghe a quelle del presidente Kennedy. [redacted] giornalista non ci vede chiaro e decide di indagare. Scopre così una società segreta che recluta sbandati e fanatici [redacted] far loro commettere assassinii politici.

OGGI SEGNALIAMO

[redacted]

Alle 20,40 [redacted] Raiuno

Sarà Kim Novak l'ospite d'onore di «Scommettiamo che?», il varietà condotto [redacted] Fabrizio Frizzi e Milly Carlucci. Altri ospiti: Horst Tappert, Pippo Franco e Donatella Raffai.

[redacted]

Alle 18,10 su Raiuno

Sarà la cellulite il tema della puntata di «Più sani più belli», la rubrica [redacted] «Salute e bellezza» condotta dalla Lambertucci.

[redacted]

Alle 23 su Raiuno

«Cinquantamila miliardi dopo», lo «speciale Tg1» curato da Romano Tamberlich, presenterà un'inchiesta realizzata in Irpinia per chiarire l'utilizzo dei fondi stanziati per [redacted] terremoto dell'80. Conduce Badaloni.

[redacted]

Alle 20,30 [redacted] Tmc

Luciano De Crescenzo e il cantautore Claudio Baglioni saranno [redacted] alcuni degli ospiti del programma di Mino Damato «I. T. Incontri televisivi».

[redacted]

Alle 14,30 su Italia 1

E' i programma [redacted] viaggio nelle «Highlands», alla ricerca degli ultimi immortali.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINA

Telegiornale: 12; 13,30; 18; 20; 22,45; 24
7 — **La zia di Frankenstein**
8 — **Dse** - Corso di spagnolo. **Español con Victor**
8,15 **Dse** - Corso di tedesco
8,30 **Dse - Il gioco**
9 — **Ciao Italia**. Con Sydne Rome
10,30 **Vedral**. *Tutto quanto è Rai*
11 — **Il mercato del sabato**. Conduce Luisa Rivelli, 1ª parte
11,55 **Che tempo fa**
12,25 **Check-up**

POMERIGGIO

13,25 **Estrazioni del Lotto**
13,55 **TG 1 - Tre minuti di...**
14 — **Prisma**. Settimanale
14,30-16,30 **Sabato sport**
14,30 Intra. **Biliardo: Campionato europeo 5 birilli**
15,20 Chieti. **Pallanuoto: Giollari-Canottieri Napoli**
16 — **74° Giro [redacted] «Il giorno prima»**
16,30 **Sette giorni Parlamento**
17 — Dall'Antoniano [redacted] Bologna. **Il [redacted] Zecchino**. Regia di Tonino Nieddu
18,05 **Estrazioni [redacted] Lotto**

SERA

18,10 **Più sani più belli**. Un programma ideato e condotto da Rosanna Lambertucci. Regia di Pino Leoni
19,25 **[redacted] vita: Il Vangelo della domenica**. Commento [redacted] da don Cesare Bissoli
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
19,50 **Che tempo [redacted]**
20,40 Dal Teatro Della Vittoria in Roma **Scommettiamo che...?** Gioco spettacolo [redacted] Michele Guardi. Conduce Fabrizio Frizzi. Con la partecipazione di Milly Carlucci e Nino Frassica. Direzione musicale di Gianni Mazza. Regia di Luigi Bonori
23 — **Speciale TG 1**. A cura di Ro[redacted] Tamberlich
0,20 Sabato club. **[redacted] questa [redacted] altra vita** (1942). [redacted] drammatico. Regia di John Huston. Con [redacted] Davis, Olivia de Havilland, George Brent. [redacted]: M.G.M.

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 23,15
7 — **Tom & Jerry - Braccio di Ferro - Babar**, cartoni
7,55-10 **Mattina 2**. Conducono Alberto Castagna e Isabel Russinova
8-9 **Tg 2 - Mattina**
10 — **Tg 2 - Mattina**
10,05 **DSE - Campo contro campo**
10,35 **Giorni d'Europa**. [redacted] Gianni Colletta
11,05 **I fatti vostri**

13,15 **TG 2 - Dribbling**, di Beppe Berti e Maurizio Vallone
14 — **Vivo quanto basta per [redacted] mazzarti**, film
15,25 [redacted]. Il sabato del villaggio. Di Michele Mirabella. A cura di Franca D'Emilio. Regia di Antonio Menna
[redacted] **Estrazioni del Lotto**
16 — **Dse** - [redacted] Regia di A. Raparelli e M. Manfredi
16,30-17,45 **Rotosport**. Settimanale del sabato
18,30 **Pallavolo: Play off**, [redacted] finale. **Ravenna-Maxicono Parma**

18,45 **Moonlighting**. Telefilm
20,15 **TG 2 - Lo sport**
20,30-23,15 **Il coraggio di vivere**. *Un film e delle storie vere per conoscere le emozioni e le sofferenze [redacted] lotta contro [redacted]*
20,35 **Un giorno di [redacted]** Film drammatico. 1ª visione tv. Regia di Giles Walker. Con Zachary Ansley, Stacy Mistysyn, Alexander Chapman. Distr.: Cinepix
22,25 **Il coraggio di vivere**. [redacted] Cristiana del Melle, Riccardo Bonacina, Vittorio Bruno. In studio: Riccardo Bonacina e Cristiana del Melle. Regia di Rita Vicario. Produttore esecutivo Francesca Manuti
23,30 **TG [redacted] - [redacted] sp[redacted]. Pugilato: Serio-Dell'Aquila**. Titolo italiano pesi medi. Catania. **Rugby: Sicily [redacted] International Rugby**

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 23,55
10,30 **I Concerti di Raitre**. Dal Tempio San Francesco di Treviso *Concerto diretto da Giuseppe Grazioli*. Orchestra Filarmonica Veneta.
11,05 **20 anni prima**
11,45 **Conoscere Alpe Adria**

12,15 **Magazine 3**. *Il meglio di Raitre*
14,25 [redacted] Una trasmissione di [redacted] Regione. A cura di G. Beltotto e S. Borsi
15,05 **Tg3 - Pomeriggio**
15,15 Sassari. **Judo: Trofeo Gui[redacted] Sieni**
16 — Bologna. **[redacted]: Torneo ATP**
19 — **Rugby**: sintesi dell'incontro **Benetton Treviso-Rovigo**

19,45 **TG 3 - Derby**
19,45 **On off**. Cultura e spettacolo in video. [redacted] cura di Antonio Leone e della Redazione Cultura del TG 3
20,30 **Le avventure di Lassie**. *Il lungo viaggio. Con Robert Bray, John Arcer. Distr.:* [redacted]
22,35 Gad Lerner conduce **Passo falso**. Il programma si occupa di Gaetano Azzolina, il cardiochirurgo passato da una brillante carriera universitaria-ospedaliera al licenziamento da parte dell'ospedale di Massa avvenuto lo scorso anno. Un programma di Piero Farina e Alfonso Madeo. Regia di Paolo Gazzara
0,30 **Appuntamento al cinema**
0,40 Scacco alla Regina **An Engli[redacted] Abroad** (1982). Film. 1ª visione tv. Regia di John Schlesinger. Con Alan Bates, Coral Browne, Charles Gray. Prod.: B.B.C.Versione originale con sottotitoli

CANALE 5

8 — **La famiglia Brady**, telefilm
8,25 **Première**
8,30 **Aida**, film [redacted] Sophia Loren, Luciano della Marra, regia di Clemente Fracassi
10,25 **Première**, attualità
[redacted] **Gente comune**, conduce Silvana Giacobini
11,45 **[redacted] servito**, condotto [redacted] Claudio Lippi

12,35 **Cara tv**, news, con Alessandro Cecchi Paone all'interno del program[redacted]
[redacted] **Canale [redacted] news**, [redacted]
13,20 **OK il prezzo è giusto**, condotto da Iva Zanicchi
14,20 **Il gioco [redacted] coppie**, condotto [redacted] Corrado Tedeschi
15 — **Week-end al cinema**
15,05 **Agenzia matrimoniale**, conduce Marta Flavi
15,35 **Ti amo, parliamone**, conduce Marta Flavi
18 — **Bim [redacted]**
18,15 **I Robinson**, telefilm «Ragaz[redacted] *Dudù*»

18,45 **Il gioco [redacted] 9**, gioco condotto da Gerry Scotti. Regia [redacted] Paolo Zenatello
19,30 **Canale 5 [redacted]**
19,35 **Tra moglie [redacted] marito**, condotto da Marco Columbro. Regia [redacted] Roberto Meneghin
[redacted] **Controcorrente**, news, a cura di Gianni [redacted]
20,25 **Striscia [redacted] notizia** - La [redacted] dell'incoscienza. Presentano Ezio Greggio e Raffaele Pisu. Regia di Silvia Arzuffi
20,40 **La corrida**, condotto [redacted] Corrado, regia di Stefano Vicario
23 — **Il ritorno di [redacted] impossibile**, telefilm, «Contrabbando [redacted] armi»
24 — **Canale 5 news**
0,05 [redacted], telefilm, «Nelle migliori famiglie»
1,05 **Première**, attualità
1,10 [redacted] - La voce dell'incoscienza (r)
1,25 **Marcus Welby**, telefilm «L'alcolista»
2,25 **Première**

[redacted] 1

6,30 **Studio aperto**, news
7 — **Ciao Ciao mattina**, cartoni
[redacted] **Studio aperto**, news
8,45 [redacted] **sei milioni [redacted] dollari**, telefilm
9,50 **Première**, news
10 — **La donna [redacted]**, telefilm
11 — **Sulle [redacted] Califor[redacted]**

12 — **T. J. Hooker**. «Fuga a tre», telefilm
13 — **Sette per uno**, conduce Gabriella Golia
13,30 **Calciomania**, conducono Cristina Parodi, Cesare Cadeo, Maurizio Mosca
14,30 **Jonathan reportage**, [redacted] Ambrogio Fogar
15,15 **Topventi**, conduce Emanuela Folliero
16,15 [redacted] **Simon**, telefilm: «*L'ultima sfida*»
17,30 [redacted] **si**, telefilm: «*A denti stretti*»

18,[redacted] **Studio aperto**, news
19 — **[redacted] Gyver**, telefilm: «*Dalton, il resuscitato*»
20 — **Papà Gambalunga**, cartoni: «*Judi ci ripensa*»
20,30 **Il giorno della luna nera**, film con Tommy [redacted] Jones, Linda Hamilton, regia [redacted] Harley Cokliss. Usa, 1986, spionaggio. Alla fine del primo tempo **Studio aperto**
22,30 **Professione giustiziere**, film con Charles Bronson, Theresa Saldana, regia [redacted] Jack Lee Thompson
24 — **Première**, [redacted]
[redacted] **Cin cin**, telefilm, «*Sam in doppiopetto*»
0,30 **Studio aperto**, news
0,45 **Kung Fu**, telefilm: «*La figlia della nebbia*»
1,45 **Samurai**, telefilm: «*Il sapore della cucina materna*»
2,45 **Première**, news

RETE [redacted]

8,15 [redacted] **vita [redacted] vivere**, telero[redacted]
9,10 **Così gira [redacted] mondo**, teleromanzo
9,35 **Première**, news
9,40 **Señorita Andrea**, telenovela
10,[redacted] **Per [redacted]**, telenovela
11 — **Señora**, telenovela
11,45 **Première**, news
11,50 **Topazio**, telenovela

12,45 **Buon pomeriggio**, rubrica con Patrizia Rossetti che comprende:
12,50 **Ribelle**, telenovela
13,45 **Sentieri**, teleromanzo
14,35 **Il principe Azzurro** con Raf[redacted] Carrà, replica
15,45 **General Hospital**, teleromanzo
17,15 **Febbre d'amore... tre anni dopo**, teleromanzo
18,20 **Un minuto al cinema**, news

18,30 **Cari genitori**, quiz condotto da Enrica Bonaccorti
19,10 **C'eravamo [redacted] amati**, show, conduce Luca [redacted]raschi
19,40 **Marilena**, telenovela
20,35 **Colombo**, «*L'ultima diva*», telefilm con Peter Falk. Una [redacted] ballerina sogna [redacted] interpreta[redacted] musical a Broadway. Ma il marito nonostante sia ricco [redacted] vuole finanziare lo spettacolo. La donna allora decide [redacted] uccidere il marito. Sul caso indaga Colombo
22,25 **Kojak**, «*Il tradimento*», telefilm con Telly Savalas
23,25 **Parlamento In**, news
0,10 **Indimenticabili**, news di Roberto Gervaso
0,20 **Cronaca**, a cura [redacted] Emilio Fede
1,05 **Première** news
1,10 **Trappola mortale**, film con Michael Caine, Christopher Reeve, regia di Sidney Lumet, Usa, 1982, drammatico
3,25 **Première**, news

[redacted]

RADIO**UNO**

Giornale radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 21; 23

6,40 Chi sogna chi chi sogna che; **9** Week-end; **10,**[redacted] Black-out; **11** Il documentario di Spazio aperto; **11,10** [redacted] presenta incontri musicali del mio tipo; **11,45** Cineteatro; **12,53** Tra poco Stereorai; **13,25** Estrazioni del Lotto; **13,30** Cochi Ponzoni in Gulliver; **14,04** Oggiavvenne; **14,28** Stasera (e domani) dove; **15,54** [redacted] piacere; **16** Week-end; **17,04** Musica del cuore; **17,30** Autoradio; **18** Canzoni nel tempo; [redacted] *Quando i mondi si incontrano*; **19,20** Adesso musica 1; **20,33** Ci siamo anche noi; **21,04** Dottore, buonasera; **21,30** Sipario aperto; **22** Adesso musica 2; **22,22** Teatrino; **23,09** La telefonata; [redacted] Notturno italiano.

RADIO**DUE**

Giornale radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30

8,11 Radiodue presenta: [redacted] Un'aura amorosa; [redacted] Spaziolibero; **9,33** Settimanalia; **10** Speciale GR 2 Agricoltura; **10,24** Brivido italiano; **11** Zitta [redacted] si [redacted] tutto; **11,03** Hit Parade; **12,10** GR regione - Ondaverde; **12,50** Hit Parade; **15** I giorni [redacted] Alma; **15,53** Hit Parade; **16,56** Mille e [redacted] canzone; **17,32** Invito [redacted] teatro. La moglie [redacted] **19,05** Insieme musicale; **19,55** Radiodue sera jazz; **21** Stagione Sinfonica Pubblica 1990-'91; 22,51 Poesia e musica; **23,11** Confidenziale; [redacted] Notturno italiano.

RADIO**TRE**

Giornale radio: 6,45; 7,15; 9,45; 11,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53

7,30 Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Orione; **12** Il fuoco e l'estasi; **12,45** Sintonie; **13,20** Intermezzo; **14,05** Paesaggi musicali; **14,30** «L'appartamento [redacted] Colombina»; **16** La musica da [redacted] di Mendelssohn; **16,45** Ricordo di Giovanni Arpino; **17,15** I Concerti di Napoli; **19,15** Folkconcerto; **20** Forum internazionale; [redacted] Il pittor parigino; [redacted] in musica [redacted] Cimarosa; **23,40** Finestra sul mondo; **23,58** Notturno italiano e Stereorai.

MONTECARLO

Telegiornale: 20
13 — **Sport show**, rotocalco.
15,45 **Calcio: Inghilterra-Argentina**
16,45 **Tv donna**
18 — **Il magnifico irlandese**
19,45 **Tv donna**, [redacted] parte
20,30 **I.T. - Incontri televisivi** condotto da Mino Damato
23 — **Conoscenza carnale**, film con Jack Nicholson, Ann Margret, Candice Bergen. Di Mike Nichols
0,50 **[redacted] notte [redacted] furore**, film con George C. Scott

ODEON TV

13 — **Motori**, settimanale
13,30 **Emozioni nel [redacted]**
14,30 **Il ritratto [redacted]** settimanale
15 — **Avventura a Vallechiara**
16,15 **Quanto è [redacted] lu murire acciso**, film
17,30 **Cuore**, film
19,30 [redacted] **Zodiaco - Ghostbusters**, cartoni animati
20,30 **Rangers attacco [redacted] X**, film
22 — **Fiori [redacted] zucca**, spettacolo
22,30 **I padroni [redacted] città**, film

SVIZZERA

Telegiornale: 13; 20; 22,20
14,45 **Supermamm II**, film
16,45 **Cavalli e cavalieri**, documentario
17,15 **Giro d'orizzonte**
17,50 **A conti fatti**
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il Vangelo di domani**
18,40 **Alfazeta**
[redacted] — **Il Quotidiano**
20,25 **Il ponte [redacted] Remagen**, film [redacted] guerra con George Segal, Ben Gazzara, [redacted] Vaughn, Bradford Dillman. Di John Guillermin
22,40 **Sabato sport**
23,55 **Teletext - Notte**

TELE + 1

13,30 **Il diavolo in calzoncini rosa**, film
15,30 **Puccini**, film
17,35 **Gli amanti [redacted] cinque mari**, film
19,45 **That's Hollywood**
20,30 **Il diavolo in calzoncini rosa**, film
22,30 **Un amore di Swan**, film
0,30 **Hud il selvaggio**, film

TELE + 3

Perché un assassinio, film con Warren Beatty, Paula Prentiss, Jim Davis. Regia di Alan J. Pakula. A partire dall'1

TELE + 2

10,30 **Pallavolo**
12,30 **Tennis**
13,30 **Assist**
14,15 **Supervolley**
15 — **Tennis**
15,30 **Calcio: Campionato [redacted] Bundesliga**
17,15 **Eroi**
17,30 **La grande boxe**
19 — **Ippica: galoppo**
19,30 **Sportime**
20,15 **Sailing**
20,45 **Pallavolo**
22 — **Atletica leggera: Grand Prix [redacted]**
24 — **La grande [redacted]**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30
9 — **Cinquestelle in regione**, attualità
12,30 **Tg 7**, settimanale
14,30 **Pomeriggio insieme: Ciao [redacted]**
19,30 **Conquista [redacted] grandi fondali**, documentario
20,30 **La [redacted] degli impiccati**, sceneggiato con F. Balzaretti, E. S. Ricci, G. M. Helmer
22,45 **Concerto: [redacted] Lear**

[redacted]

14 — **Incatenati**, teleromanzo
14,30 **Aspettando il domani**, teleromanzo
15 — **Ter tv**, [redacted]
17,15 **Supersette**, cartoni
19,30 **Usa [redacted]y**, n[redacted]
20,30 **Un [redacted]e non si arrende. Nemmeno [redacted] fronte all'evidenza. [redacted] colonnello Buttiglione**, film di Mino Guerrini
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Africa addio**, film [redacted] Gualtiero Jacopetti, G. Prosperi
2,10 **Colpo grosso**, quiz
3 — **Joe Forrester**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19
8 — **Teleclub**, programma del mattino
15 — **Il tesoro [redacted] sapere**, programma educativo
16 — **Il cammino segreto**, teleromanzo
17,30 **Teleromanzo**
19,30 **TgA settimana [redacted]** informazione
20 — **Neon Luci [redacted] Suoni**
20,25 **La mia vita per te**, tele[redacted]
21,15 **Il cammino segreto**, teleromanzo, [redacted] Salvador Pineta
[redacted] **Gloria e inferno**

AZ Protezione Gengive
Gengive sane, denti forti.
AZ Protezione Gengive

ECONOMICI

(segue da pagina 11)

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[redacted], conoscenza lavorazione stampaggio lamiere, importante azienda cerca zona Trofarello. Tel. 011 649.6955

[redacted] saldatori specializzati pratici lavori industriali cercasi. Tel. 733.636 - [redacted]

impiegati

A.A. OPPORTUNITA' per giovani [redacted] creativo? Odi la routine? Possibilità [redacted] carriera in [redacted] di [redacted] nuova [redacted] pubblicitaria anche privi di esperienza, previo training progettazione e creazione campagne pubblicitarie. Presentarsi lunedì 27 maggio alle ore 10 oppure 15 presso Hotel Concorde via Lagrange 47 Torino. Chiedere di Pubblitel

CERCASI cassiera età 35/45 bella presenza per locale notturno, orario 23 - 4.30. Tel. 839.8883 ore 13 - [redacted].

CIRCOLO ginnico cerca operatore shiatsu minimo quarto livello Ohashi per collaborazione. Tel. 270.377 - 13,30/14,30

DISEGNATORE [redacted] utensili in possesso di diploma o titolo equivalente ditta con sede in Avigliana ricerca. Tel. ore [redacted] al 936.125

INDUSTRIA [redacted] in [redacted] cerca magazziniere pratico gestione magazzino su elaboratore. Scrivere: Publikompass 8237 - 10100 Torino

STUDIO legale cerca segretaria referenziata esperta videoscrittura, computer, stenografia, ottima conoscenza inglese e francese, contabilità. Telefonare ore [redacted] 011 521.5185 - astenersi privi requisiti

tecnici

AZIENDA stampaggio materie plastiche cintura di Torino cerca capo turno o operatore veramente capace con buona conoscenza dei macchinari e materie [redacted]. Solo se veramente interessati, no perditempo. Tel. 986.6088 ore ufficio

COLLAUDATORE per modelli di [redacted] ricercasi. Telefono 640.6856.

GIOVANE istituto Tecnico da avviare tecnico d'officina, importante azienda cerca zona Trofarello. Tel. 011 649.6955

[redacted] sanitari e ortopedia cerca giovane ortopedico diplomato pratico lavoro clientela, richiedesi serietà e referenze. Tel. 633.048 ore ufficio

TECNICO d'officina esperto costruzione stampi lamiera, conoscenza fresatrici controllo numerico, tracciatura, capacità organizzative, importante azienda cerca zona Trofarello. Tel. 011 649.6955.

8 Rappresentanti

AD AMBOSESSI che dispongono di tempo pieno o part time offriamo la possibilità di svolgere un interessante lavoro nel settore assicurativo-finanziario. E' previsto un corso di formazione gratuito. Gli interessati dovranno telefonare al 390.343 - 019.2989 ore ufficio

ALTA bigiotteria accessori industria leader seleziona venditori/trici massimo 40enni. Offresi inserimento altamente organizzazione massima serietà zona Piemonte. Richiedesi eleganza cultura dinamismo. Tel. 0721 279.221 Dott. Panzini sino alle [redacted]

[redacted] commerciale di vigna e buiteria cerca agenti plurimandatari introdotti piccola e media industria. Offresi fisso mensile provvigioni incentivi. Tel. 274.1238 - 248.2957.

AZIENDA in forte [redacted] leader nel campo delle forniture per ufficio, cerca un rappresentante per Torino e provincia, età max 30 anni. Offresi guadagno minimo 40 milioni annui. Telefonare alla Giesse Int 1 srl 011 248.0881 ore ufficio

AZIENDA settore beni largo consumo cerca agenti per Torino e Provincia. Offresi fisso, incentivi e provvigioni. Telefonare per appuntamento al 011/806.4837

AZIENDA settore poliuretano, cerca venditore con esperienza vendita all'industria, età 25/30 anni, iniziativa. Si offre portafoglio clienti consolidato. Tel. 796.441

DITTA insenta bigiotteria in argento, cerca rappresentante con Enasarco [redacted] automunito, per zone Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria. Tel. ore ufficio 0444.513.747

[redacted] settore argento ricerca agenti per zona Piemonte. Telefonare ore ufficio al [redacted]

RICERCHIAMO abili venditori/trici nel settore medico-odontoiatrico per propaganda e vendita per Cuneo-Torino. Contratto nazionale Enasarco, alte provvigioni, premi, aggiornamento professionale costante, rimborso viaggi. Scrivere o telefonare a: Dorril, viale Zara 52 - 20124 Milano, tel. 02.668.00569

[redacted] parabancaria ricerca per [redacted] propria struttura commerciale zona Canavese/Vercelli/Biella candidati da inserire o avviare alla carriera di agente finanziario. Tel. 0125.455.41 - chiedere sig.ra Lisa.

SOCIETA' parabancaria ricerca per [redacted] propria struttura commerciale zona Valle d'Aosta candidati da inserire o avviare alla carriera di agente finanziario. Tel. 0126 455.41 - chiedere signor Paolo Marra

SPA leader settore pubblicità promozione tramite oggetti firmati cerca ambosessi. Offresi: Enasarco, zona esclusiva, anticipo mensili, incentivi. Telefonare 0438.840.443 ore ufficio.

10 Prestazioni consulenze

[redacted] in Torino [redacted] capannone, uffici computerizzati, [redacted] automezzi furgonati, ricerchiamo incarichi di deposito merci, [redacted] anche rapide per plichi e colli piccoli, in Piemonte e Liguria. Svolgiamo [redacted] lavori d'ufficio e recapito telefonico per conto di ditte e rappresentanti. Tel. 011 347.2043 ore ufficio.

MEDICO chirurgo [redacted] cercasi [redacted] tro conduzione studio. Scrivere: Publikompass 5407 - 10100 Torino

11 Baby sitter

domande

SIGNORA 23 anni, seria, [redacted], [redacted] trice come baby sitter a tempo pieno. Torino S. Rita e limitrofe. Tel. 350.566 cena

15 Autovetture

AUTOTORTONA acquista vetture di ogni [redacted] massima valutazione e [redacted]. Corso Tortona 9. [redacted] 871.643

BEPI KOELLIKER Concessionaria esclusiva Jaguar vende Mercedes 190 E 88 con garanzia via Barletta 133. Tel. 353.636

BEPI KOELLIKER Concessionaria Mitsubishi vende Jeep Renegade D 80 via Barletta [redacted]. Tel. 353.636

FIORAUTO Concessionaria Maserati vende Bmw 320 Cabrio 89, [redacted] 230 TE 87, [redacted] 84/85, Si black 87, Merak, gamma nuova pronta consegna "leasing costo zero". Tel. 504.740 - 503.782.

MAZDA Miata, pronta consegna [redacted]mo. Tel. 011 923.5423 - 923.6258

[redacted] 300 E 24, 15 mesi, full [redacted] nal da amatore, perfetta, privato vende. Tel. [redacted] - 549.529 - serale 612.3850

PORSCHE [redacted] 1984, usato ottimo [redacted] vendiamo. Tel. [redacted] 923.5423 - 923.6258.

RANGE ROVER 3.5 "Vogue [redacted]" anno 89 [redacted] tridenti green metallizzato km 44.000 full optionals con radiotelefono interno pelle. Tel. 0172 55.994 - 55.041.

18 Acquisto alloggi

PRIVATO acquista contanti direttamente alloggio piano alto zona Francia o Collegno mq 70/100. Tel. [redacted] 3859 [redacted]

19 Vendita alloggi

ADIACENTE corso Re Umberto libero signorile piano 4° ampio salone 2 [redacted] cucina biservizi [redacted] 722.434 - 723.426

[redacted] Centro Residenziale Zeta signorili 2/3 camere cucina box auto solo L. 20 milioni per prenotare prezzo senza revisioni fino alla consegna mutuo permute all'inizio di Settimo [redacted] Barca [redacted] Regio [redacted] 74. Visite in loco anche festivi. SIS 519.977 [redacted].

A 5 km dall'aeroporto [redacted] Torino privato vende casa singola con stalla per cavalli. Telefonare 011 920.9318

BIELLA, zona centralissima [redacted] Eusebio 18, vendiamo box in [redacted] ristrutturazione, appartamenti e uffici varie metrature. Personale sul posto martedì e giovedì. Per informazioni tel. 612.7177

[redacted] ingresso 1 camera tinello [redacted] cantina dilazioni. Tosetti Immobili 548.463

BORGO VITTORIA [redacted] Chiesa privato vende [redacted] camera [redacted] cucinino servizi piano alto. Tel. [redacted].

CASTIGLIONE
collina km 2 da S. [redacted]
CENTRO VILLE
architetture raffinate
materiali e finiture di pregio
VILLE SINGOLE
VILLE BIFAMILIARI
superficie commerciale mq. 200
giardino privato mq. 500
VILLE A SCHIERA
superficie commerciale mq. 150
giardino privato mq. 100
PREZZI BLOCCATI
mutuo fondiario
dilazioni [redacted] interessi
SICE
Torino - Corso Re Umberto 8
Tel. 543.321

COLLEGNO - Vende alloggio ammobiliato, in zona Villaggio Fiorito, di mq 150 più mansarda di 70 mq. Piano panoramico, stabile recente medio/signorile. Box [redacted] doppio Tecnocasa telefonare 405.3835

COLLEGNO Vende villa bifamiliare in zona Regina Margherita completamente indipendente [redacted]. Possibilità di elevazione di un piano. Tecnocasa tel. 405.3835

CORSO TRAIANO
[redacted] in [redacted] bello piano [redacted] ingresso 2 camere tinello cucinino [redacted] 2 ripostigli vendo/permuta. Utip 316.966.

DEGA [redacted] in costruzione di palazzine con alloggi signorili in una cornice di verde appena sotto il castello di Rivoli. Telefonare ore ufficio 839.7981.

[redacted] libero piano rialzato ampia metratura camera tinello cucinino bagno Risparmiocasa [redacted] 4155.

MUTUI AGEVOLATI
[redacted] VENDE
direttamente in palazzine in costruzione a Settimo appartamenti soleggiati soggiorno 1/2/3 camere cucina servizi. Consegna fine '91 permute dilazioni fino al 75%. Chiedere informazioni per il cantiere di via Ariosto (consegna fine '92). Per informazioni rivolgersi in cantiere via Moglia.
TEL. 815.3160

NUOVI
eleganti appartamenti in palazzina consegna luglio 1991 mutuo e pagamento facilitato a
ORBASSANO
via Giacomo Sella (via Trento) personale in loco sabato e domenica
[redacted] 434.1261.

NUOVI
signorili salone cucina 2 camere 2 bagni box in via Spanzotti 11 zona
[redacted] RIVOLI
subito abitabili - [redacted]
visite sabato e domenica ore 10/12 15/18 altri giorni su appuntamento
MAIORA 434.1340.

PALAZZO JUVARRA
via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2809.

[redacted] Bottesini adiacente [redacted] ufficio laboratorio mq 360 circa passo [redacted]. Risparmiocasa 521.4155

PIAZZA Statuto urge vendere grazioso alloggetto salotto, [redacted] doppi servizi, casa di prestigio. Affare L. 250 milioni. No perditempo. Tel. 385.5601

PINEROLO centrale via Fiume angolo via Montegrappa soggiorno cucina 2 [redacted] servizio libero vendesi. Tel. [redacted] 77.863 (ore ufficio).

PRIVATO vende libero al rogito camera tinello cucinino bagno ingresso, via Chiesa della Salute. Tel. 216.6136

PRIVATO vende ottimo affare villa da ultimare mq 285 più 2000 mq terreno località Val Cerrina Marcorengo. 30 [redacted] da Torino. Tel. 636.674 ore pasti

PRIVATO vende signorile e [redacted] appartamento libero 4° piano [redacted] cucina cucinino bagno, via Scarpello, L. [redacted] milioni, solo privati. Tel. 262.1529.

SETTIMO TORINESE villa bifamiliare di recente costruzione ampia metratura ottime finiture terreno circostante. Settimo Case vende. Tel. [redacted] 9830

VIA Ventimiglia 162 libero recente signorile [redacted] condizionata portineria soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Risparmiocasa 521.41[redacted].

VOLPIANO
via Genova [redacted] nuovi 1/2/3 camere cucina biservizi box. Da L. 80 milioni. P[redacted] sul posto sabato [redacted] 15/18,30. Gabetti vende. Tel. 97.67.

20 Domande affitto

[redacted] 521.4155 ricerca appartamenti e ville in affitto contratti in transitorio funzionari trasferta.

21 Offerte affitto

AFFITTASI a studenti stessa [redacted] soffitta L. 150 mila mensili e monolocale L. 350 mila uso transitorio. Tel. 962.4950.

AFFITTASI direttamente alloggio in palazzina collinare categoria A1 arredato mq 200 parco tripli servizi, sala giochi, garage canone legge [illegible] lire 1.744.190 oltre spese. libero primo luglio [redacted]. [redacted].0062 ore ufficio.

CRIMEA in palazzina [redacted] studio 3 camere [redacted] office bagni/servizi [redacted] foresteria. Risparmiocasa 521.4155

33 Matrimoniali

[redacted]ORINESE ottima posizione socio-economica libero, amante viaggi natura sportivo [redacted] anni [redacted] matrimonio compagna pari requisiti bella presenza massimo 55enne essenziale provata sensibile riservatezza garantita gradito telefono. Scrivere: Publikompass 7549 - 10100 Torino

VEDOVO, 68 anni, [redacted], [redacted] matrimonio signora. Gradito telefono. Scrivere: Publikompass 8142 - 10100 Torino.

[redacted]ENNE, pensionato [redacted] novese in via di [redacted] guarigione, cerca [redacted] persona nubile. Scrivere: Publikompass 8238 - 10100 Torino

43 Filatelia, collezioni

ACQUISTO [redacted] e collezioni di francobolli e monete assicurando [redacted] realizzo. Tel. 606.0661 negozio via Rismondo 47

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

[redacted] (pressi Mandria) bellissima villa schiera [redacted] privato affare Casamercatorio 921.1433.

A. PARCO la Mandria (interno) stupenda villa libera mq 560 [redacted] cintata. Casamercatorio 921.1433

BARDONECCHIA Beaufard Sica [redacted] ville uni/bi/trifamiliari di varie [redacted] con spiccate caratteristiche montane [redacted] damenti dilazionati facilitazioni mutuo. Tel. 0122.858.145 - 999.847.

[redacted]ORSICA appartamenti villette sulla spiaggia [illegible] investimento. Impresa vende. Forco tel. 02[redacted]

GASSINO Borgata Trinita [redacted] indipendente [redacted] terreno e bosco [redacted] rustico soleggiato da ristrutturare. Tel. 011 964.3541 dopo le 20.

OULX Savoulx Sica [redacted] bilocali con giardino esclusivo e box auto L. 115 milioni. Tel. 0122.858.145 - 999.847

PIETRA LIGURE affittasi alloggi vicino mare 15 giorni o mese, giugno e seguenti. Agenzia Angelucci 019.612.343

SAUZE D'OULX Sica vende bilocali a [redacted] tre da L. 65 milioni. Per informazioni. Tel. 0122.858.145 - 858.524.

SAUZE D'OULX [redacted] vende soggiorno cucinino [redacted] camere servizio [redacted] box auto. Per informazioni. Tel. 0122 858.145 - 858.524

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

ABRUZZO Silvi Marina affittiamo appartamenti direttamente sul mare in residences e ville. Tel. 085.930.568.

ABRUZZO Silvi Marina lido settimanale mensili appartamenti [redacted] dimensioni. [redacted] promozionali [redacted] Agenzia Unitalia 085.935.2239.

A Cesenatico Gatteo Mare affittiamo appartamenti villette sul mare a partire da L. 400 mila quindicinali. Agenzia Adria Holidays. Tel. 0547.85.311 - 80.564

AFFITTASI appartamenti turistici in residence [redacted] giardino, [redacted]. S. Bartolomeo Mare (IM). Tel. 0183 400.208.

A Numana 'Riviera del Conero' affittiamo settimanalmente villette case o schiere, residences [redacted] piscina catalogo gratis. Casa Vacanze 60026 Numana (An). Tel. 071.739.0167 - Litoranea 82.

BARDONECCHIA Sica affitta mese luglio mono/bi/trilocali. Disponibili annuali mobiliati/arredato. Nlocale vuoto e arredato. Tel. 0122.90.715 - 999.847

BIBIONE MARE affitto villette, appartamenti da L. 120 mila settimanali. Telefonare ritiro fotografie. Telefonare allo [redacted] 430.426 - 439.261.

CERIALE affittasi appartamenti [redacted] le mesi estivi 3/6 posti letto anche [redacted] giorni. Tel. 0182.90.237.

FINALE LIGURE Bandiera Blu 91 per il mare più pulito affittasi appartamenti per giugno luglio agosto o settembre. Agenzia Mallarino 019.600.685.

MARINA DI BIBBONA (Livorno) affittiamo confortevoli monolocali bilocali trilocali 3/7 posti in modernissimo residence, mare pulito tennis piscina e pineta. Per informazioni: Immobiliare del Forte Casella Postale 61 - 57023 Cecina. Tel. 0586[redacted].

RIMINI Riccione Portoverde Cattolica appartamenti/residences con piscine moderni confortevoli vicini mare/centro affitti [redacted] timanali da L. 170 mila Relax Riccione tel. 0541 40.302 aperto festivi.

SANREMO affitto stagionale 4 vani residenziali, tranquilli vicino [redacted]. Tel. 0184 578.320 ore 19/21

SARDEGNA S. Teresa Palau in parco [redacted] volo affittiamo stupende ville confinanti mare 5 camere 4 servizi porticati. Immobiliare da 0789.754.500.

47 Alberghi, pensioni, residences

[redacted] Club [redacted] Hotel [redacted] prima categoria, [redacted] curatissimo [redacted] mq. splendida spiaggia privata [redacted] strada intermedia fra hotel e mare, camere vista mare, aria condizionata. Nel parco: piscine, tennis, venti sports, animazione, anfiteatro, spettacoli serali, parco giochi bimbi, miniclub custodito, scelta [redacted], specialità abruzzesi infor[redacted]: [redacted] Presidenti - (64029 Silvi Marina (Teramo). Telefonare 085.935.9241. fax 935.1074.

ABRUZZO [redacted] pulito Hotel Excelsior Montesilvano (Pescara) nella verde pineta 20 mt mare compreso nel prezzo: spiaggia privata, ombrellone, sdraio, parcheggio camere con servizi, balcone, telefono, scelta menù. Offerte promozionali famiglie: bimbi L. 18 mila. Bimbo club con animatore. Informazioni tel. 085 835.610 - 445.2068 fax 835.087.

A Finale Hotel Santamaria 019 692.680 servizi parcheggio fino al 6/6 L. 240 mila settimana, week-end L. 96 mila

AL[redacted]**IO** albergo [redacted] 0182 640.649 grande parco, tranquillità indipendenza parcheggio. Pensione completa L. 50 mila, dormire e colazione L. 25 mila.

ALBERGHI Anglia Galta sul mare [redacted] di verde compongono con hotel Helvetia un hotel villaggio ampi spazi comuni climatizzati piscina giardino parcheggio cinema discoteca parco giochi biliardo equipe animazione sport spettacolo colazione a buffet scelta menù camere con servizi privati doccia balcone pensione completa da L. 30 mila vacanze lunghe a piano famiglia Viserbella Rimini via Porto Palos 38. Tel. 0541.738.585.

A Milano Marittima Hotel Savini **** tel. 0544 994.719, fax 991.534 sul mare piscina, idromassaggio spiaggia privata bocce, pallavolo parcheggio feste animazioni escursioni piano bar 1 km dal golf, centro tipico, 40 tennis giugno settembre L. 73 mila, luglio e fine agosto L. 94 mila agosto L. 110 mila

BELLARIA Albergo Salvina vicinissimo mare, scelta menù, prezzi L. 26 mila/46 mila. Tel. 0541 44.001. Interpellateci

BELLARIA hotel Scarlatti ogni comfort cucina genuina menù scelta giugno settembre L. 30 mila luglio L. 35 mila agosto L. 44 mila sconto bambini. Telefonare 0541 475.55

[redacted] Hotel Ines *** tel. 0541 954.775 fax 0541 [redacted]. no mare ampia piscina 18 mt idromassaggio parcheggio custodito scelta menù colazione buffet camere servizi balcone telefono giugno L. 35 mila, luglio L. 35 mila/42 mila tutto compreso sconto bambini fino 50%

[redacted] Hotel Paris moderno vicinissimo mare spiaggia privata camere servizi balcone parcheggio custodito, scelta menù, giugno L. 33 mila, luglio L. 33 mila/43 mila, agosto L. 53 mila/43 mila tutto compreso. Tel. 0541.961.633.

CATTOLICA Hotel Trovi *** telefonare allo 0541 967.160 Fax 963.144 sul mare moderno parcheggio raffinata cucina scelta menù colazione buffet giugno L. 34 mila 39 mila, luglio L. 49 mila

CATTOLICA hotel Universal 2° categoria via Carducci tel. 0541 963.451 direttamente mare signorile rinnovato raffinata cucina scelta menù parcheggio garage giugno L. 38 mila, luglio L. 46 mila, agosto L. 56 mila/43 mila.

[redacted] residenza per persone anziane oltre ai propri ospiti un ambiente moderno sereno e familiare per soggiorni di qualsiasi durata. Tel. 012.5080

CERVIA Pinarella Hotel Thomas tel. 0544 987.710 tre stelle sul mare - pineta grande piscina riscaldata idromassaggio giardino autoparco specialità pesce prezzi familiari.

[redacted] Hotel Garden *** viale Carducci, 298 telefonare allo 0547 86.654 sul mare piscina parcheggio menù scelta fisso L. 35/64 mila, sconti bambini interpellateci.

CESENATICO Hotel Olimpia *** tel. 0547 83.518 tranquillo ogni comfort, giardino, doppio menù variato, bassa L. 30 mila, media L. 36 mila, sconti per bambini

CESENATICO Palace Hotel prima linea ogni comfort parcheggio in hotel pensione completa da L. 40 mila. Telefonare allo 0547 82.356. Fax 82.466.

CESENATICO Valverde Hotel [redacted] tel. 0547 85.456 vicino mare camere servizi balcone vista mare ampio giardino parcheggio menù scelta offerta speciale giugno L. 27 mila media L. 38 mila/32 mila alta L. 45 mila sconto bambini.

CESENATICO Valverde Hotel Maria tel. 0547 683.53 tre stelle signorile cucina rinomata menù scelta piscina solarium giardino giugno settembre L. 34 mila luglio agosto L. 42/59 mila bambino fino 50% sconto.

[redacted] Valverde hotel residence Tre Stelle via Tiziano 34, tel. 0547 87.170 piscina acquascivolo giardino parcheggio fisso menù scelta scuola nuoto, ginnastica sci nautico pensione completa giugno settembre L. 44 mila, luglio L. 54 mila, agosto L. 76 mila.

CESENATICO Valverde hotel Sara tel. 0547 654.44 fax 654.44 ogni comfort specialità pesce giugno L. 35 mila luglio L. 45 mila, bambini gratis agosto L. 55 mila interpellateci.

DIANOMARINA Hotel Roma 0183 495.474 lungo passeggiata mare camere con servizi, scelta menù rimodernato.

GABICCE Mare Hotel Alexander **** tel. 0541 954.166 fax 960.144 elegante panoramico sul mare il massimo per una [redacted] ideale [redacted] atmosfera serate musicali animazione cena in piscina. Richiedete nostre fantastiche offerte

GABICCE [redacted] Hotel Majorca tel. 0541 954.678 vicino mare camere servizi garage scelta menù, giugno L. 30 mila, luglio L. 36 mila.

GATTEO MARE Hotel Levante sul mare comfort ottima cucina menù scelta luglio L. 36 mila speciale 1/20 giugno L. 32 mila bambini gratis. Tel. 0547 86.097

GIULIANOVA [redacted] Algon direttamente mare tranquillissimo grande pineta piscina parcheggio parco giochi spiaggia privata gratuita menù scelta bassa L. 50 mila, media L. [redacted] mila, alta L. 65 mila sconto bambini fino 50%. Tel. 085 [redacted]

[redacted] **LIDO** (Teramo) Hotel La Bassara seconda categoria direttamente mare grande pineta piscine idromassaggio prezzi convenienti spiaggia gratis sconto 50% bambini, gestione diretta. Telefonare allo 085.884.041

GRAND HOTEL Don Juan **** Giulianova Lido Abruzzo. Fronte mare spiaggia e parcheggio privati tranquillo grande piscina aria condizionata eccellente cucina con menù a la carte, grill bordo piscina animazione per bambini e giovani, tennis giochi, musica piano bar prezzi da L. 75 mila, a L. 135 mila pensione completa. Tel. 085 867.341, fax 085 800.4865, telex 600.061.

HOTEL Tiberius Rimini [redacted] 167.844037 chiamata gratuitamente le vacanze attraverso il primo conveniente numero di Rimini.

IDEA [redacted] Hotel Souvenir tel. 0541 330.104 vicino mare tranquillo accogliente tradizione romagnola camere servizi ricca colazione buffet verdure, parcheggio bassa L. 32 mila, media L. 36 mila, alta L. 40 mila/47 mila.

[redacted] **MARINA** Hotel Venus tel. 0541 330.170 modernissimo confortevole aria condizionata ascensore sala tv bar parcheggio menù variato buffet verdure pensione completa da L. 28 mila a L. 46 mila direzione proprietario.

[redacted] nord [redacted] Majestic 3 stelle super. Telefonare allo 0541 331.242, sulla spiaggia, confortevolissimo, distinto, piscina, parcheggio, garage, menù a scelta. Interpellateci

LAIGUEGLIA (Sv) hotel Panorama [redacted] servizi vista mare 7 gg. 250 mila con bevande bambini 50%.

[redacted] Hotel 3 Amis posizione incantevole piscina da L. 40 mila pensione completa, bambino gratis ogni 2 adulti fino al 13/7 e dal 17/8. Tel. 0544 22.385 - 0171 926.504.

LOANO Albergo Astoria *** centrale giugno luglio prezzi interessanti. Telefonare allo 019 668.238.

[redacted] Albergo Europa 019 669.097 vicino mare, camere con servizi telefono, parcheggio, dehors, cucina casalinga. Disponibilità.

LOANO albergo Miramare servizi e TV fronte mare maggio L. 46 mila giugno L. 55 mila. Tel. 019 667.561

LOANO Albergo 1 * Rosanna telefonare allo 019 668.367 [redacted] centrale scelto menù familiare sconti bambini.

LOANO residence Villa Franca [redacted] mt spiaggia, nuovissimo centrale liti settimanali. Tel. 019 671.947.

MILANO MARITTIMA Hotel Bellevue Beach 4 stelle tel. 0544 994.233 sul mare piscina scelta menù spiaggia incluso bassa stagione offerte speciali

MILANO MARITTIMA hotel Sonia tel. 0544 994.017 centralissimo vicino pineta letto ottimo trattamento famigliare prezzi eccezionali sconto bambini facilitazioni fine settimana

MILANO [redacted] - Lido di Savio Hotel Palace Lido tel. 0544 949.223 fax [redacted] spiaggia ombrellone, lettini gratis. Piscina tennis, parcheggio telefono tv. Scelta menù uno sempre pesce colazione buffet. Speciale [illegible]menti. Pensione completa da L. 49 mila [redacted]

MISANO [redacted] Bologna tel. [redacted] 615.390 tranquillo, parcheggio, colazione buffet, ottima cucina, pensione [redacted], 32 mila.

MISANO ADRIATICO Hotel Pia via Pasolini [redacted] 610.390, 20 [redacted] mare parcheggio coperto tranquillo camere servizi, giugno settembre L. 32 mila, luglio e fine agosto L. 38 mila 500.

[redacted]**NO MARE** Hotel Gianno *** piscina riscaldata Tel. [redacted] 610.446 camere [redacted] telefono ascensore ampio parcheggio, giardino pensione completa [redacted] 35-38 mila, luglio L. 45 mila

PESARO [redacted] Flaminia Hotel Flaminio *** tel. 0721 226.06 verde oasi direttamente sul mare scelta menù pensione completa giugno settembre L. 38 mila luglio L. 45 mila/50 mila agosto L. 65/48 mila possibilità garni.

PIETRA LIGURE albergo Domorite [redacted] 615.880 - 615.900 vicino mare, giardino, parcheggio, camere con telefono, ascensore, menù e cucina accurata.

RICCIONE Albergo Universal tel. 0541 602.115 - 691.085 moderno ogni comfort vicino mare e Terme gestione proprietari. Bassa stagione L. 30 mila.

RICCIONE Hotel Baltic **** direttamente sul mare vicino terme prestigioso animazioni camere tv color ricca scelta menù pensione completa da L. 60 mila a L. 110 mila. Tel. 0541 600.950.

RICCIONE Hotel Garisenda *** tel. 0541 40.218 sul lungomare ampia veranda giardino scelta menù colazione buffet servizio primordine bassa L. 40 mila, luglio L. 50 mila, agosto L. 64 mila

RICCIONE Pensione Diamante tel. 0541 690.172 bassa L. 26 mila, luglio, 21/31 agosto L. 29 mila. Sconto bambini.

RIMINI Bellariva Hotel Natalina tel. 0541 372.613 70 mt mare camere servizi trattamento familiare, parcheggio pensione completa giugno settembre L. 30 mila, luglio L. 35 mila, [redacted]gosto L. 44 mila, sconto bambini

RIMINI Hotel Ariosto tel. 0541 381.410 camere servizi rinomata cucina ascensore giugno L. 30 mila luglio L. 34 mila/37 mila agosto L. 45 mila 500.

RIMINI Hotel Azzurra, piazza Tripoli fronte mare camere servizi giugno L. 27 mila, luglio L. 33 mila. Tel. 0541 390.704.

RIMINI Hotel Gastone Riviera *** superiore tel. 0541 373.383 fax 370.105 moderno elegante piscina camere tv color aria condizionata animazioni party serali ricchi menù parcheggio pensione completa da L. 37 mila a L. 65 mila.

RIMINI Hotel Madrid via Firenze tel. 0541 380.557 moderno centrale 50 mt mare rinomata cucina parcheggio maggio giugno L. 30 mila, luglio L. 35 mila, 37 mila agosto. Interpellateci.

RIMINI Hotel Mally tel. 0541 380.745 vicinissimo mare camere servizi cucina curata dai proprietari bassa L. 30 mila, luglio L. 33 mila/37 mila complessive agosto. Interpellateci.

RIMINI Hotel Oriente *** superiore. [redacted] 0541 385.447 [redacted] passeggiata direttamente mare, piscina giardino, [redacted], camere tv color, lago bar serate di gala scelta menù. Maggio giugno L. 40 mila/45 mila, luglio L. 52 [redacted] agosto L. 62 mila.

RIMINI Hotel Villa Everest tel. [redacted] 380.791 vicino mare. Bassa L. 25 mila/27 mila, luglio L. 32 mila/34 mila.

[redacted] Marebello Albergo Elidor tel. 0541 372.480 vicino mare familiare confortevole camere servizi giardino. Bassa L. 30 mila, luglio L. 35 mila

[redacted] Marebello albergo villa Elsa al mare ogni [redacted] giardino parcheggio giugno settembre L. 29 mila sconto bambini. Tel. 0541 372.474

[redacted] Miramare pensione Lanci tel. [redacted] 373.257 vicino mare familiare [redacted] cucina ricchi menù giugno L. 27 mila luglio L. 33 mila agosto L. 42 mila.

RIMINI [redacted] Hotel Leongabriel tel. 0541 53.640 vicinissimo [redacted] camere con bagno [redacted] bar parcheggio speciale giugno L. 31 mila/32 mila, luglio L. 35 mila/38 mila sconto bambini 30%.

RIMINI [redacted] Pedrera Hotel Olimpia [redacted]. Ultra moderno camere con [redacted] tv frigobar telefono ascensore parcheggio privato ampio solarium menù a scelta colazione buffet. Prezzi promozionali bassa stagione L. [redacted] mila, week end L. 90 mila, alta L. 45/55 mila.

RIMINI Viserba Albergo Eriade tel. 0541 738.402 tranquillo, familiare, ottimo trattamento. Giugno L. 25 mila, luglio L. 29 mila/32 mila, agosto L. 40 mila.

RIMINI Viserba Albergo Stefy tel. 0541 708.567 vicino mare trattamento familiare. Direzione propria giugno L. 24 mila, luglio L. 31 mila.

RIMINI Viserba Hotel Ray tel. 0541 [redacted].421 moderno ogni comfort aria condizionata parcheggio menù a scelta buffet, colazione conforti prezzi modici.

RIMINI Viserba Hotel Zeus tel. 0541 738.410 sulla spiaggia confortevole gestione proprietario, bassa stagione L. 33 mila, media L. 36 mila, alta L. 41 mila/50 mila. Prenotatevi fiduciosi.

[redacted] Rimini albergo Loris 0541 732.469 dal mare settimane azzurre fino al 15/6 per 2 persone L. 410 mila.

RIVIERA delle Palme e Riviera dei [redacted] speciale [redacted] Azzurro 1991" appartamenti moderni in residences con piscina privata situati fra Finale Ligure e Diano Marina. Prezzo settimanale di affitto (escluse spese): maggio, giugno, settembre [redacted] mono[redacted] 2/3 persone L. [redacted] persone L. 350.000 luglio monolocali L. 400.000 bilocali L. 500.000 settimanali. Informazioni e prenotazioni ore ufficio lunedì sabato mattino. Tel. 019 623.1220. Pomeriggio: numero verde chiamata gratuita tel. 1678.05097.

[redacted] residence "Aloha" 0184 56.71 appartamenti per vacanze 2/8 posti letto arredati - Tv - telefono.

SCONTO 20% giugno settembre coniugi oro argento Hotel Niagara *** Rimini centrale, vicino mare aria condizionata apertura annuale. Tel. 0547 334.568 - 0541 391.666.

SPECIALE [redacted]ggio giugno L. 25/28 mila Hotel Royal Jole San Mauro Mare spiaggia privata, bungalows [redacted] parcheggio menù scelta colazione [redacted] Telefonare allo 0541 346.229.

UN'OASI di pace in Abruzzo, Villa Rosa Teramo Hotel Olimpic telefono 0861 712.390, fax 0861 710.587 nuovo tranquillo direttamente mare comforts, piscine tennis spiaggia privata parcheggio scelta menù stessa gestione Hotel Stella Polare Rimini.

VILLA 'Gaia' sulla statale Pinerolo-Sestriere apertura nuovo centro socio-assistenziale per anziani autosufficienti. Si prenota giugno, luglio, agosto. Per informazioni tel. 011 988.6348.

51 Occasioni

AFFARONE cucina d'arredamento completa [redacted] imballata vendesi metà prezzo. Tel. 0141 917.518.

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. [redacted].632.

CERCO [redacted] per incidente avvenuto il 18/5/91 dopo P[redacted] Renault 5 e Audi [redacted] a bordo signora e bimbo, sarebbe cosa gradita se telefonasse dalle 17 in poi allo 011 405.2361

«la casa sui giardini Han[redacted]»
a [redacted] 3 appartamenti da [redacted] a 100 mq. in uno storico ristorante ristrutturato. [redacted] r.a. - tel. [redacted]
[redacted] COSTRUZIONI ING. [redacted] MACIOTTA S.[redacted] 10129 TORINO - C.S[redacted] 214143 MACTO I FAX 594526

SI RINNOVA L'INTERESSE PER L'USATO SENZA INTERESSI

LEASING A COSTO ZERO
Fino a lire 40.000.000 senza interessi che potrete pagare in [redacted] mesi con [redacted] canoni bimestrali.

SUPERFINANZIAMENTI
[redacted] alternativa dilazioni di pagamento senza interessi. Un esempio: lire 23.000.000 in 23 [redacted] mensili. O ancora, finanziamenti con sconto interessi [redacted] 40%.

E ALTRE OFFERTE
Per [redacted] preferisce c'è una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".
Offerta valida fino al [redacted] luglio 91.

Valido per tutti i veicoli usati pesanti [redacted] tutte le marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON [redacted]

* Per le formule FiatSava occorre essere in possesso dei normali requisiti richiesti.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO:

CONVENCAR [redacted]
Cuneo
Via della Motorizzazione, 2/C
Frazione Madonna dell'Olmo
(0171) 41212

SVAI spa
Briga Novarese (NO)
Via Borgomanero, 113
(0322) 91155

MONDO V. I. [redacted]
Mondovì - (CN) C.so Inghilterra, 1
(0174) 44892/3

ORECCHIA [redacted] SCAVARDA spa
Moncalieri (TO) - C.so Savona, 34
(011) [redacted]

[redacted] NORD srl
Torino - Via Reiss Romoli, 290
(011) 2261242

ATIMOTOR spa
Asti - Regione Valterza, 61
(0141) 272204

COVEMI spa
Alessandria
Viale dell'Industria, [redacted]
(0131) 34681/2/3

MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI spa
Ivrea - Burolo (TO)
S.S. 228 Via Candossino, 2/8
(0125) 577625

PLURA spa
Ovada (AL)
Via Roccagrimalda, 18
(0143) 86444/5/6

BORGO AGNELLO spa
Paruzzaro (NO)
S.S. 142 Km. 49.200 - (0322) 53803

DOLLARO
1270,900

Le voci ■ un possibile calo dei tassi americani deprimono il dollaro. La moneta Usa è stata fissata ieri a 1270,900 lire contro ■ 1282,880 ■ giovedì, mentre ■ Francoforte è passata da 1,7264 a 1,7095 marchi.

MARCO
743,610

Il ribasso del dollaro avvantaggia ■ marco. La moneta tedesca ha avuto ieri un rialzo marginale sui mercati italiani, passando a 743,610 lire rispetto alle 743,170 lire segnate al termine del fixing precedente.

COMIT
+1,42%

Con l'arrivo degli stranieri la Borsa ■ risvegliа e l'indice sale a 589,65 punti. Buon recupero delle Generali (+2,01%) che trascinano tutti i titoli assicurativi, bancari, industriali e finanziari.

RISTRETTO
+0,21%

Ancora una seduta in leggero attivo per ■ Ristretto, l'indice Ibi sale a quota 441,43. In rialzo la Pop. Milano (+0,89%) mentre re- invariate la Novara, in attivo dell'1,91% lo Credito Bergamasco.

LA STAMPA

ECONOMIA E FINANZA

Sabato 25 Maggio 1991 29

Consulto all'Abi dei grandi creditori, mentre Goria difende la scelta del commissario

Federconsorzi, ombre di liquidazione

Una dopo l'altra le banche bloccano i finanziamenti

Il governatore Carlo Azeglio Ciampi ha chiesto a Carli ■ nominare ■ presidente ■ Banco di Sicilia

ROMA. Non si vede una lira ■ Banco di Sicilia e ■ Banco di Napoli hanno sospeso i finanziamenti ai singoli consorzi agrari provinciali. Uno dopo l'altro sempre più numerosi gli istituti che non danno più soldi alla Federconsorzi. I tre arrivati nel disastrato gruppo agricolo sono alle prese con una situazione sempre più drammatica.

In un vertice svoltosi all'Associazione bancaria la richiesta di finanziamenti-ponte avanzata dai commissari Giorgio Cigliana, Pompeo Locatelli ■ Agostino Gambino è stata accolta con insofferenza. A questo punto, appare sullo sfondo lo spettro dell'eventuale liquidazione coatta della Federconsorzi, controllata dalla Coldiretti. A tanti banchieri sembra l'unica soluzione idonea per il grave crack: sarebbe chiusa rapidamente la gestione straordinaria voluta dal ministro dell'Agricoltura, il dc Giovanni Goria, con il ricorso al codice civile: liquidazione, vendita dei beni, fine dell'attività. Qualche banchiere cita il precedente delle Finsider travolte dalla crisi dell'acciaio e posta in liquidazione: la parte risanabile fu affidata all'Ilva, oggi in attivo.

Lo spettro ormai si è manifestato. Ma Goria difende la scelta del commissariamento vinto che solo così le banche recuperino i crediti. Tutavia, può fare a di prendere alto dalle forti riserve il suo piano anticrac. Qualora gli istituti di credito insistessero nella bocciatura, diventerebbe inevitabile cambiare strada: «Se le banche consentono il proseguimento dell'attività della Federconsorzi - ammette - non resta che la liquidazione coatta. Non ci sarebbe nessuna ragione da parte mia per evitarla».

Non c'è dubbio che la parola spetti alle 230 banche coinvolte e che devono recuperare cifre sbalorditive. I debiti ufficiali Federconsorzi sono 4162 miliardi, ma lo stesso ministro, interpellato da «Famiglia cristiana», fa presente che i debiti complessivi del sistema al 31 dicembre scorso pari a 5200-5300 miliardi e che gli interessi 1991 assommano a 600-700 miliardi. Franco Piro, presidente socialista della commissione finanze della Camera, parla addirittura di debiti totali per miliardi, ma la Federconsorzi ha smentito qualsiasi cifra circolata. Per chiarire come stanno le cose, Piro ipotizza un'inchiesta parlamentare.

Giovanni Goria. Il ministro dell'Agricoltura difende la sua scelta commissariamento, molte banche sembrano preferire la liquidazione

Piero Barucci. Il presidente dell'Abi, che è anche alla guida del Credito Italiano, è più conciliante dei suoi colleghi sulle proposte ■ Goria

Franco Piro. Secondo il presidente della commissione Finanze del Senato i debiti della Federconsorzi ammontano a 9500 miliardi. Piro ipotizza un'inchiesta parlamentare

Pier Domenico Gallo, amministratore delegato . L'Istituto ha crediti dichiarati nei confronti dei consorzi agricoli per 430 miliardi

La riunione di ieri all'Abi preparato l'incontro di mercoledì 29 con i commissari; vi hanno partecipato Pier Domenico Gallo, amministratore delegato della Bnl (che ha crediti diretti dichiarati per 4 miliardi), Rinaldo Chidichimo, presidente della Carical, e una trentina di istituti fra cui i giapponesi Mitsubishi Bank e Sumithomo. Solo il presidente dell'Abi Piero Barucci, che è a capo del Credito italiano ed è politicamente legato a Goria, è apparso più conciliante sul commissariamento; ma nessun banchiere accetta di ridurre al 10% gli interessi maturati nel e '90: si tratterebbe di rifare bilanci, impossibile, o di caricare gli oneri sui bilanci futuri. Né sono accettati l'azzeramento degli interessi che devono maturare e, tanto meno, il finanziamento-ponte.

Alcuni banchieri dicono che il commissariamento è una specie di liquidazione, ma senza le garanzie di legge previste da questa procedura e soprattutto senza i normali benefici fiscali. Gli istituti ■ credito lamentano di non poter concordare il piano di rientro dei debiti della Federconsorzi; Goria li invita a collaborare con i che hanno l'obiettivo del ritorno alla redditività poter toccare i consorzi provinciali fonte del dissesto. Alcuni banchieri criticano Goria per aver adottato una misura straordinaria pochi giorni dopo l'okay al bilancio Federconsorzi (24 miliardi ■ utili ■ gruppo): nel collegio sindacale siedono rappresentanti ministeriali. Goria è attaccato poi da Fabrizio Cicchitto, responsabile attività produttive del psi, per aver certificato i bilanci.

Ci si chiede come si comporteranno le banche straniere. Le clausole dei prestiti internazionali consentono di chiedere alla Federconsorzi di restituire in quattro giorni le somme concesse. Ci si chiede cosa faranno i fornitori, a cominciare dai maggiori, Fiat Geotech e Enichem. Ieri l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti ha spiegato che «la situazione di commissariamento non cambia assolutamente nulla» e che «rimangono validi gli accordi» esistenti. Ci sono poi gli agricoltori: i consorzi provinciali non pagano i loro prodotti.

Roberto Ippolito

BOT

Calano i rendimenti

ROMA. Deciso calo dei rendimenti nell'asta dei Bot di fine maggio, che sono stati tutti collocati. A fronte ■ un'offerta di 30.000 miliardi, il mercato ha richiesto titoli per 34.442 miliardi, ■ cui 29.700 assegnati, mentre 300 miliardi sono stati assorbiti dalla Banca d'Italia. Il prezzo di aggiudicazione dei Bot trimestrali, offerti per 11.500 miliardi, è pari a 97,19 lire per ogni 100 di valore nominale, con un rendimento effettivo composto lordo dell'11,97% e netto del 10,38%, contro, rispettivamente, il 12,20% e 10,57% dell'emissione di metà maggio. Gli 11.000 miliardi di titoli semestrali sono stati aggiudicati a 94,61 lire, a cui corrisponde un tasso lordo dell'11,68% e netto del 10,12% (12,16% e 10,52% a metà maggio). Per i Bot annuali lofferta di 7500 miliardi il prezzo di aggiudicazione è di 88,55 lire, con rendimento lordo dell'11,67% e netto del 10,06% (12,14% e 10,46% i precedenti).

Banco di Sicilia sotto tiro

Dopo il richiamo di Bankitalia scendono in campo i politici

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Due giorni di pausa contrassegnati da imbarazzo e incertezza e poi a Roma ■ Palermo le prime reazioni ufficiali al duro richiamo della Banca d'Italia sulla situazione del di Sicilia. Dopo le dimissioni rassegnate tre settimane fa dal direttore generale Ottavio Salamone non si era mossa foglia. Il presidente Giannino Parravicini in regime di proroga da quattro anni, il consiglio d'amministrazione ■ attesa delle mosse da Roma. Né la consueta riunione settimanale del consiglio d'amministrazione né quella successiva del comitato esecutivo hanno avuto sbocco. Ma l'iniziativa assunta in via Nazionale lascia supporre che si voglia andare in profondità. Il «caso Banco di Sicilia» è stato portato all'attenzione del ministro del Tesoro. Carlo Azeglio Ciampi ha sollecitato Carli a un nuovo presidente. E a quanto sembra l'ha fatto determinazione. La stessa espressa l'altro giorno nell'ultimatum agli amministratori del Banco: «Se il consiglio di amministrazione non realizzerà un atteggiamento più costruttivo, o inevitabili ulteriori iniziative». E ancora: ■ reiterati contrasti tra direttore generale ■ consiglio d'amministrazione riguardano aspetti strategici operativi e questioni di principio sullo svolgimento dei rispettivi ruoli e hanno influito sulla funzionalità del consiglio, fa cui attività ha finito spesso per toccare impropriamente aspetti istruttori».

Intanto l'assessore regionale alle Finanze Salvatore Sciangula, dc, afferma di «condividere preoccupazioni espresse dall'organo di vigilanza». Sciangula aggiunge di aver già chiesto al presidente della Regione Nicolosi «un'urgente iniziativa nei confronti del ministero del Te- per la normalizzazione degli organi amministrativi attraverso la nomina del presidente e del direttore generale».

Protesta anche la Fisac-Cgil che in una nota denuncia «la paralisi decisionale che nell'ultimo triennio ha caratterizzato la vita del Banco di Sicilia». Il sindacato ricorda che già l'anno scorso Bankitalia aveva mosso rilievi al Banco di Sicilia e che Salamone aveva presentato subito le dimissioni poi respinte da Guido Carli, ma confermate stavolta in irrevocabile. La Fisac Cgil polemizza con Ciampi e parla di «mancato intervento della Banca d'Italia».

Un'interpellanza è stata presentata alla Camera al presidente del Consiglio Antonio Bellocchio (pds) che sollecita le 40 nomine bancarie annunciate da tempo e che chiede se «Mix di lottizzazione, prorogatio e vacatio non esponga al ridicolo in sede Cee». Bellocchio vuol anche sapere da Andreotti se «abbia riflettuto sul fatto che prorogatio e vacatio si configurano come forme di omissione di atti d'ufficio».

Preoccupato anche il dc Calogero Pumilia, andreottiano, che a Roma stigmatizza «il vuoto ai vertici del Banco di Sicilia per il lungo, colpevole ritardo nelle nomine» e che sollecita interventi «anche per evitare che vadano avanti operazioni discutibili di trasformazione di sofferenze in partecipazioni finanziarie come si sta tentando attraverso la Basinvest».

Antonio

Dopo cinque giorni di maratona raggiunto un compromesso alla Cee

Prezzi agricoli, accordo fatto

Il bilancio alleggerito anche dal dollaro forte

BRUXELLES
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Fumata bianca, dopo cinque giorni di un'intensa maratona, per i prezzi agricoli 1991-92. l'accordo fra i ministri dei Dodici, raggiunto nel segno dell'austerità, non è stato unanime; e proprio all'ultimo l'Italia è rimasta isolata, contro undici, nel no al compromesso conclusivo della presidenza lussemburghese. Se nel complesso ■ pacchetto prezzi non penalizza i nostri agricoltori come si era temuto sulla base delle proposte formulate dalla Commissione Cee, è rimasto il nodo del latte, la una riduzione del 2% della quota garantita. Per gli altri prodotti di più diretto interesse, il ministro Goria è riuscito a fare eliminare i tagli previsti 5% sullo zucchero, del 32 sul vino ■ 3% sul riso, e a farne drasticamente ridurre altri: oleaginose e proteaginose -1,5% anziché -3, tabacco -6 anziché -10.

Il negoziato era nato all'insegna di uno spauracchio: la riunificazione tedesca, i costi per l'agricoltura comunitaria avrebbero fatto superare largamente i 32,5 miliardi di Ecu (circa 49 mila miliardi di lire) fissati dalla linea direttrice di bilancio concordata tre anni fa. Di qui la decisione della Commissione di proporre massicci tagli alla spesa agricola, mentre i ministri erano quasi tutti d'accordo in un primo tempo - e l'Italia ■ ■ ha voluto sottolineare anche questo - che ■ costo della nuova Germania non dovesse pesare sugli agricoltori della Cee. E' finita che il tetto di bilancio è stato osservato; anche perché la ripresa del dollaro ha portato a ingenti risparmi sulle restituzioni l'export. Bilancio agricolo, quindi, salvato anche dal dollaro forte.

E' stato anche superato il contrasto fra Paesi del Nord e del Sud, questi ultimi convinti che le loro produzioni fossero troppo duramente colpite nella ricerca di risparmio globale; soprattutto considerando che sono in realtà le grandi coltivazioni del Nord i maggiori responsabili della sovrapproduzione comunitaria. E alla fine, nel compromesso, anche le esigenze del Nord sono state in parte accolte, facendo sciogliere le ultime riserve di Francia, Germania e Belgio.

Alla fine tutti erano più o meno disposti a dire di sì. Tutti tranne l'Italia, per la quale la riduzione della garantita significa un taglio 150 mila tonnellate, solo in parte compensato. Ma la prospettiva di dovere annullare il lavoro di cinque giorni ha indotto i ministri a forzare il passo.

Fabio Galvano

Il ministro delle Finanze ■ Bologna annuncia novità fiscali per la prossima settimana

«Denunciate il vicino che non paga le tasse»

Formica: è un dovere civico per battere il privilegio dei furbi

BOLOGNA. «Denunciare il vicino che evade le tasse è un dovere civico». Lo ha detto il ministro delle Finanze Rino Formica, additando ad esempio costume in voga nei Paesi dell'Europa del Nord a cultura protestante.

«Gli evasori devono essere pescati - ha spiegato -. E per farlo ciò occorre una grande coscienza fiscale generale della società ed una trasparenza degli enti locali sull'utilizzazione delle loro risorse».

Formica ha affrontato l'argomento a Bologna, nel corso dell'assemblea generale dell'Anci, l'Associazione nazionale dei produttori calzaturieri. Ha preso l'occasione da una rivolta al Presidente degli industriali, Sergio Pininfarina. «Nell'assemblea generale della Confindustria - ha ricordato Formica - Pininfarina ha fatto in maniera un po' troppo spavalda e disinvolta l'elogio dell'elusore. Certo, è diverso dall'evasore, però è comunque un modo utilizzare la legge per aggirare la norma fiscale».

Formica ha aggiunto che «bisogna smetterla con il costume nazionale che vede in cima alla graduatoria di merito chi è più furbo». Poi ha annunciato per la prossima settimana alcune novità in materia fiscale. Però ha voluto precisare se si tratta di norme che riguardano «il contrasto di interessi». certo, si sa che la commissione Finanze della Camera, presieduta dal socialista Franco Piro, ha iniziato un'indagine conoscitiva sulla trasparenza fiscale, che concluderà il 27 con audizione del ministro.

«Pininfarina - ha detto ancora Formica - è libero di stabilire i contratti che vuole, deve però fare accordi che siano "neutri" dal punto di vista fiscale. Ed ha citato come esempio positivo il fatto che, al contrario, in altri Paesi l'amministrazione dello Stato ha il diritto di opporsi, «non per quello che riguarda la validità dei contratti, ma per le conseguenze sul piano fiscale».

Infine il ministro ha insistito sulla necessità rendere più funzionante l'amministrazione e più semplici le procedure ed i rapporti sul contenzioso tributario. «Si deve aprire subito una discussione sul diritto del cittadino di avere una detrazione fiscale in caso di disservizio pubblico - ha detto -. Si tratta di lavorare sulle leggi 241 (trasparenza nella pubblica amministrazione) e sulla 142 (autonomia degli enti locali) per dare potere ai difensori civici».

«Come conseguenza - ha sottolineato - avremo possibilità da parte dello Stato potersi rivalere sugli amministratori di servizi pubblici che per loro colpa creano un disservizio pubblico. In pratica si dovrà arrivare alla responsabilità civile di chi gestisce i servizi pubblici. Avremo fatto così un grande passo avanti civiltà».

Per Formica, la lotta all'evasione potrà avviarsi anche tramite un'amministrazione efficiente e funzionale e il riordino dell'amministrazione finanziaria. Il ministro ha auspicato che «al più presto venga istituito il conto corrente fiscale e vengano istituiti i centri di assistenza fiscale e poi si arrivi ad una semplificazione vera delle procedure di contenzioso e sulla trasparenza».

Per Formica, infatti, in Italia non si fanno pochi controlli (in Francia, ad esempio, sono di meno) in quel Paese come in altri c'è autocontrollo da parte del contribuente: «Là ogni ispezione fiscale non trova sbarramenti, non c'è un segreto di sorta». [r. e.]

Terzo giorno consecutivo di rialzi, nelle corbeilles torna l'ottimismo

Piazza Affari sogna quota 600

Per le Generali piace l'idea di «sterilizzare» i warrants
Da Atene parte un progetto per un grande listino europeo

MILANO. Terzo rialzo [redacted]cutivo in piazza Affari e gli uomini della Borsa cominciano [redacted] ritenere possibile quell'inversione di tendenza sulla quale due settimane fa nessuno avrebbe [redacted] una lira.

Da Atene, dove si è riunita la Federazione delle [redacted] europee (Ettore Fumagalli, l'ex presidente della Federazione, ha lasciato il posto all'olandese Baldovin Van Ittersum), sono arrivate buone notizie: avanza[redacted] alcuni progetti di integrazione. Presto Eurolist, [redacted] listino unico [redacted] blue-chips d'Europa, sarà realtà. E presto altri progetti comuni verranno messi in cantiere. Ma quel che conta è che [redacted] Milano il mercato è andato su con convinzione, facendo crescere l'indice Comit di un altro + 1,42%.

Archiviata l'arrabbiatura per l'aumento di capitale Generali, archiviata la soddisfazione per le decisioni della Fiat di mante[redacted] inalterato [redacted] dividendo e di lanciare un nuovo «buy back», un po' d'ottimismo sembra veramente tornato. Anche se, va detto, la cautela è sempre la parola d'ordine più diffusa. Prima di poter dire che [redacted] tempo dell'inversione è arrivato, insistono in piazza Affari, [redacted] un paio [redacted] cose: che l'imminente confronto sul costo [redacted] lavoro non si trasformi in uno [redacted]tro sociale e che la Borsa di New York, continui [redacted] fare [redacted] traino. «Se questo avverrà, allora quota 600 potrebbe essere raggiunta presto», è la previsione unanime. E [redacted] tutta la liquidità che c'è in giro, si fa capire, «a quota [redacted] è possibile che i valori schizzino verso l'alto [redacted] colpo».

Un sogno? Non per gli investitori stranieri, che sono stati i primi a comprare. Anche ieri in piazza Affari molti ordini d'acquisto, soprattutto per [redacted] comparto telefonico (Sip [redacted] Stet, cresciute rispettivamente [redacted] 1,49% e del 2,04%), sono venuti da oltre confine. Come spesso accade, sulla scia dell'estero si [redacted] mossi i fondi d'investimento nostrani, poca cosa, per ora, ma da lunedì chissà. Più attiva che mai la speculazione, che punta sul mercato a premi [redacted] che si fa forte di ogni [redacted] che [redacted] gran calderone di piazza Affari. I protagonisti di [redacted] voci? Generali, Fondiaria, Gaic, Bna. Insomma, i soliti noti.

Generali. Bruno Pazzi e le [redacted] dichiarazioni davanti alla commissione Tesoro della Camera sull'aumento [redacted] capitale («Ho qualche perplessità sulla trasparenza dell'operazione») [redacted] piaciuto alla Borsa. Più ancora il mercato ha apprezzato la possibilità, ventilata dai politici, di una sterilizzazione del diritto di voto per le azioni non liberate dalla conversione dei warrant. Una mossa che impedirebbe al consorzio di collocamento capeggiato da Mediobanca di gestire da subito il 20% del capitale della compagnia presieduta da Enrico Ran[redacted]. «Sarebbe la giusta soluzione», è la richiesta generale del mercato dove si dà per certo un contraccolpo positivo sul titolo se la sterilizzazione passasse.

Fondiaria. A spiegare l'interesse per la compagnia fiorentina (ieri salita del 5,4%) [redacted] c'è soltanto il possibile matrimonio, secondo la Borsa, [redacted] il Sanpaolo di Torino che realizzerebbe il nuovo polo banca-assicurazione [redacted] contrapporre a quello Generali-Ras-Toro-Comit. C'è anche la quasi certezza che qualcosa [redacted] avvenendo (si parla di fusione, nonostante le smentite) tra la Fondiaria, che ha bisogno di aumentare la propria massa critica, e il gruppo Latina-Ausonia che fa capo [redacted] Carlo De Benedetti.

Bna, Credit. La Federconsorzi, indebitata per 5 mila, forse per 8 mila miliardi, ha bisogno di vendere i suoi gioielli. Quale [redacted] prima delle cessioni? Scontato, il 13,5% [redacted] che in Borsa ha già [redacted] compratore certo: il Credito Italiano (già azionista di Bna con l'8,5% e che ieri in Borsa [redacted] salito del 3,6%), una soluzione, [redacted] dice, caldeggiata dalla Banca d'Italia.

Armando Zeni

Enrico Randone presidente delle Generali. L'aumento di capitale del «Leone» di Trieste ha pesato su Piazza Affari

Gli imprenditori offrono duecento miliardi in cambio della gestione

Un piano per il porto di Genova

Assicurata la piena occupazione ai portuali

GENOVA. Gli imprenditori privati del capoluogo ligure [redacted] pronti ad investire nel porto di Genova [redacted] miliardi di lire, che potrebbero far raddoppiare i volumi di traffico, ed hanno un piano in grado di assicurare un posto per 1300 lavoratori portuali, cioè la piena occupazione per il settore. L'annuncio è sta[redacted] dato ieri dal presidente dell'Associazione Industriali [redacted] Genova, Attilio Oliva.

Alla base c'è la proposta avanzata dalla «Sezione terminal operator», da poco costituita, al presidente del Consorzio autonomo del porto Rinaldo Magnani. Come presupposto irrinunciabile, gli imprenditori del settore rivendicano la piena [redacted] operativa e la gestione diretta del ciclo di produzione.

L'iniziativa come ha sottolineato Oliva mira a scuotere dalle fondamenta l'attuale assetto del più importante scalo marittimo italiano gravato da una seria ipotesi di commissariamento per il dissesto economico che caratterizza i conti dell'ente consortile e, di fatto, paralizzato dallo storico braccio di ferro ingaggiato dalla Compagnia [redacted] portuali per il controllo del ciclo operativo. «Con la nostra proposta - ha sostenuto il presidente - non scopriamo nulla, [redacted] auspichiamo l'adozione di un modello in uso negli scali più avanzati e floridi del mondo». La soluzione invocata dagli imprenditori mira ad un'assunzione diretta di responsabilità da parte del ministero della Marina Mercantile e dell'intero esecutivo.

Per 761 miliardi

Va in rosso la bilancia valutaria

ROMA. Ad aprile la bilancia dei pagamenti ripiomba nel rosso. Secondo i dati provvisori resi noti ieri dall'Uic il saldo passi[redacted] registrato [redacted] pari a 761 miliardi, che determina una riduzione di pari ammontare delle riserve valutarie ufficiali. Un anno prima, nell'aprile del 1990, il saldo era stato positivo per 2250 miliardi, mentre lo scorso maggio l'attivo era stato molto elevato, pari [redacted] 6180 miliardi.

Con il dato di aprile la bilancia dei pagamenti nei primi quattro mesi dell'anno risulta [redacted] positiva per 7011 miliardi, una cifra comunque inferiore al saldo attivo [redacted] 8154 miliardi registrati nello stesso periodo del 1989 [redacted] ai 7772 miliardi dei primi tre mesi '91.

Il risultato di aprile deriva da [redacted] passivo delle partite correnti pari a 4064 miliardi, parzialmente compensato da [redacted] attivo di 3303 miliardi per qu[redacted] riguarda i movimenti di capitale. La consistenza delle riserve complessive della Banca d'Ita[redacted] fine del mese scorso, calcolata in base ai tassi [redacted] cambio dell'ultimo giorno di aprile, era pari a 110.560 miliardi [redacted] lire, [redacted] cui 29.445 in oro, 61.070 in valute estere, 10.947 in ecu, 1225 in diritti speciali di prelievo, [redacted] in attività nette sul Fondo monetario internazionale. Alla stessa data il portafoglio titoli ammontava a 6908 miliardi. Dall'importo complessivo sono dedotte le passività a breve termine, pari a 348 miliardi, [redacted] le altre passività, pari a 1176 miliardi.

I movimenti [redacted] capitale di pertinenza del sistema bancario residente si sono risolti in un afflusso [redacted] miliardi, portando così l'indebitamento netto verso l'estero a 119.628 miliardi.

[redacted] FLASH

Fiat Auto, da giugno aumenta il listino

Dal 3 giugno i prezzi [redacted] listino delle auto Fiat aumenteranno mediamente dell'1,2%. L'azienda ha però sottolineato che l'aumento [redacted] applicherà ai clienti i quali avranno effettuato un ordine il primo giugno, purché il ritiro della vettura avvenga entro il [redacted] settembre.

Smi cede 3 milioni di azioni Gemina

La Smi (gruppo Orlando) ha alienato «a terzi» 3 milioni di azioni ordinarie Gemina. La cessione, avvenuta a fine marzo, è [redacted] effettuata [redacted] prezzo unitario di 1.800 lire, per complessivi 5,4 miliardi. E' emerso dall'assemblea che ha approvato il bilancio '90 (utile netto di 3,1 miliardi contro i 16,3 del '89).

Finarvedi, capitale da 60 a 100 miliardi

Finarvedi aumenta il capitale sociale da [redacted] a 100 miliardi. La holding finanziaria [redacted] famiglia, che fa capo all'imprenditore Giovanni Arvedi, si [redacted] assunta anche l'impegno di portarlo a 200 miliardi entro il '92.

De Benedetti-Vizzini incontro sul cellulare

Carlo De Benedetti è stato ricevuto a Roma dal ministro delle Poste [redacted] Telecomunicazioni, Carlo Vizzini: il presidente e amministratore delegato della Olivetti ha auspicato che anche in Italia si arrivi ad una liberalizzazione del servizio radiomobile cellulare, per il quale [redacted] consorzio Omnitel si è già candidato come operatore privato.

Credit Lyonnais, [redacted] in Cragnotti e Partners

Il Crédit Lyonnais [redacted] entrato, con una quota del 5%, nel capitale sociale della Cragnotti e Partners Capital Investments, la merchant bank di Sergio Cragnotti.

CONSORZIO PER LA RACCOLTA E LA DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE TRA I COMUNI DI CRAVEGGIA [redacted] - RE S. MARIA MAGGIORE TOCENO - VAL VIGEZZO

Avviso [redacted] gare Prequalificazione

Questa Amministrazione procederà all[redacted] gara per l'affidamento mediante Appalto Concorso secondo la procedura pre[redacted] dall'art. 2[redacted] lettera b) della legge 8/8/1977 n. 584 e successive modificazioni ed integrazioni, della progettazione ed esecuzione dei seguenti lavori:
- realizzazione canalizzazione consortili dei Comuni [redacted] Re - Malesco - S. Maria Maggiore - Craveggia - Toceno.
- realizzazione dei relativi impianti di depurazione.
- Importo complessivo: L. 19.517.500.000 escluse le somme in amministrazione.

L'esecuzione delle opere [redacted] all'ottenimento del relativo finanziamento in aggiunta all'assegnazione già concessa dalla Regione Piemonte ai sensi della L. R. n. 18/84 di un primo finanziamento dell'importo di L. 525.000.000 globali. Le imprese dovranno presentare oltre al progetto generale [redacted] il progetto di 1° stralcio dell'importo sopra menzionato.

Le imprese interessate a partecipare alle gara potranno far pervenire le loro richieste di invito, in lingua italiana, entro e non oltre le ore 12 del giorno sabato 22 giugno 1991 (37 giorni dall'invio alla CEE) al seguente indirizzo.

Consorzio per la raccolta e la depura[redacted] delle acque reflue tra [redacted] di Craveggia - Malesco - Re - S. Maria Maggiore - Toceno - 28038 SANTA MARIA MAGGIORE

Dette richieste dovranno essere redatte in conformità e quanto richiesto nel bando integrale di gara che è a disposi[redacted] rappresentante della impresa [redacted] incaricati muniti di delega, presso gli uffici [redacted] Consorzio c/o Comunità Montana Valle Vigezzo di S. Maria Maggiore (No) - piazza Risorgimento - durante gli orari di Ufficio (dal lunedì al sabato dalle ore 9 alle ore 12).

IL SEGRETARIO DIRETTORE
dr. De Cesare G. Paolo

IL PRESIDENTE
Vittorio Mindotti

AEM

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE [redacted]

[redacted] avvisi di gara [redacted] appalto concorso

Questa Azienda Energetica Municipale indirà le seguenti gar[redacted] appalto concorso:
1) Gara n. 1/91
Appalto concorso ai sensi dell'art. 91 del Regio Decreto del 23/5/1924, n. 827.
Acquisto di stazione mobile di rilevamento delle emissioni e della qualità dell'aria.
Importo presunto L. 350.000.000.
2) Gara n. 2/91
Appalto concorso ai sensi dell'art. 91 del Regio Decreto del 23/5/1924, n. 827.
Impianti Semaforici - Acquisto di regolatori semaforici e relative parti di ricambio.
Importo presunto L. 1.500.000.000.
3) Gara n. 3/91
Appalto concorso ai sensi dell'art. 91 del Regio Decreto del 23/5/1924, n. 827.
Impianti Semaforici - Acquisto di lanterne semaforiche e relative parti di ricambio.
Importo presunto L. 1.100.000.000.

Gli avvisi di gara integrali, affissi all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'Albo Aziendale [redacted], relativamente agli avvisi nn. 2 e 3, al Bollettino Ufficiale Regione Piemonte, possono essere richiesti ai competenti uffici dell'AEM (telefono 011/5549.3516-3517).

La richiesta di invito - una per ogni gara - redatta su carta legale e documentata secondo quanto previsto nell'avviso di gara integrale indirizzata alla Direzione AEM, via Bertola n. 48 - Torino, dovranno pervenire entro le **ore 12 del [redacted] giugno 1991.**

IL DIRETTORE GENERALE
dott. arch. Giovanni Burzio

[redacted]

ANNUNCIO PUBBLICO

(Art. 6 - comma 3 - Legge [redacted] n. 349)
(Art. 5 - D.P.C.M. 10/8/1988 n. 377)

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale del Ministro dell'Ambiente [redacted] Ministro dei Beni Culturali ed [redacted]

(Art. 6 - comma 4 - Legge 8/7/1986 n. 349)

ENTE [redacted]: S.P.A. RACCORDI AUTOSTRADALI CUNEESI [redacted] sede in Cuneo - corso Nizza 21, quale Ente richiedente [redacted] come risulta dal terzo stralcio attuativo del Piano decennale ANAS.

D[redacted] SOMMARIA DEL PROGETTO: [redacted] del raccordo autostradale Cuneo-Borgo San Dalmazzo con sviluppo complessivo di m 14.960 dal punto di arrivo della corrispondente bretella autostradale A6 - località Massimini/Cuneo località Ronchi sulla direttrice Cuneo-Alba-Asti allo svincolo in Comune di Roccavione per la direttrice della Valle Gesso e futuro traforo del Mercantour e la [redacted] della Valle Vermenagna (Limone [redacted] - Traforo di Tenda).

Il tracciato dall'innesto sulla A6/Massimini-Cuneo prosegue mantenendosi in riva destra del fiume Stura di [redacted] fino alla confluenza del torrente Gesso, quindi attraversa con un viadotto di 900 m l'alveo ed il canale di deflusso del torrente Gesso, sotto il rilevato della ferrovia Cuneo-Limone in prossimità della stazione F.S. Cuneo Gesso.

Procede in sotterranea sotto la città di Cuneo per m 4410, ad una profondità media di circa 40 m rispetto al piano di campagna per sbucare tramite [redacted] trincea di 948 m [redacted] piana di S. Rocco Castagnaretta.

Da questo punto il tracciato segue il propos[redacted] già approvato dall'ANAS fin dal 1972, attraverso la collina del Montenaso con un traforo di 850 m e con un viadotto comunica con lo svincolo di Roccavione.

LOCALIZZAZIONE DEL PROGETTO: l'opera interessa i Comuni di Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Roccavione.

CATEGORIA DI APPARTENENZA DELL'OPERA [redacted] SENSI DELL'ART. 1 - 1° COMMA DEL D.P.C.M. 10/8/1988 N. 377 (LETTERA G): autostrade e [redacted] rapida comunicazione definite ai sensi dell'Accordo europeo sulle grandi [redacted] di traffico [redacted] del 15 novembre 1975.

UFFICIO REGIONALE PRESSO CUI SONO DEPOSITATI STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE E [redacted] PER LA PUBBLICA CONSULTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 6 DELLA LEGGE 8/7/1986 N. 349: Servizio Pianificazione Risorse Energetiche e Tutela Risorse Ambientali - Servizio Tutela Ambientale - via Principe Amedeo 17 - 10123 Torino

IFIL - Finanziaria di Partecipazioni S.p.A.
Capitale Sociale [redacted] 482.335.202.000 int. [redacted].
[redacted] Legale in Torino, Piazza Solferino n. 11
Iscritta al Tribunale di Torino, reg.soc. n. 906 / 73

AUMENTO CAPITALE SOCIALE

Si comunica che, a seguito dell'emissione di azioni IFIL per l'esercizio dei warrant nel mese di aprile 1991 (attestazione ai sensi dell'art. [redacted] CC. del 16.5.1991 n. [redacted] Reg. d'ord. Tribunale [redacted] Torino), il Capitale Sociale al [redacted] aprile [redacted] è di L. 482.335.202.000, interamente versato, suddiviso in:
- n. 260.946.075 azioni ordinarie
- n. 221.389.127 azioni di risparmio

tutte [redacted] valore nominale [redacted] L. 1.000 caduna.

AEM

AZIENDA ENERGETICA MUNICIPALE DI TORINO

Estratto avvisi di gara

Questa Azienda Energetica Municipale indirà le seguenti gare [redacted]
1) Gara n. 4/91
Licitazione privata ai sensi dell'art. 1, lettera a) della Legge 2/2/1973, n. 14.
Reti di distribuzione - Lavori di manutenzione ordinaria nelle cabine facenti parte della rete di distribuzione e di illuminazione Pubblica - Pulizia dei locali, dei relativi accessi e manutenzione delle parti elettriche per l'anno 1992.
Importo presunto L. 115.000.000.
Si richiede l'iscrizione all'ANC nella categoria 5C.
2) Gara n. 5/91
Licitazione privata ai sensi dell'art. 15 lettera a) della legge 30/3/1981 n. 113.
Reti di distribuzione - Acquisto di cavo elettrico isolato in carta impregnata [redacted] la rete a 27 kV.
Importo presunto L. [redacted].

Gli avvisi di [redacted] integrali, affissi all'Albo Pretorio del Comune di Torino e all'[redacted] Aziendale possono [redacted] competenti uffici dell'AEM (telefono 011/5549.3516-3517).

Le richieste di invito - una per ogni gara - redatte su carta legale e documentate secondo quanto previsto nell'avviso di gara integrale indirizzate alla Direzione AEM, via Bertola n. 48 - Torino, dovranno pervenire entro le [redacted] 18 giugno 1991.

IL [redacted] DIRETTORE GENERALE
dott. arch. Giovanni Burzio

IL PRESIDENTE
comm. Salvatore Paonni

[redacted] macchine [redacted]
Torni Tovaglieri
Torni CMT
Tornio Merli 2500x4100
Fresatrice Induma
Fresatrici Berloo
Fresatrice Rambaudi
Trapano radiale SAS 2000x60
Trapano radiale Caser
Trapanatrici - Trapani - Lappatrici
Rettifica Tangenziale Favretto
Lapidello Stefor 1000
Prova Stampi Muller
Affilatrice Mippi
Stozzatrice Buratti
Presse Eccentriche
Utensileria varia da officina
Muletto diesel 30 ql
Muletto elettrico 15 ql OM
Muletto elettronico 20 ql
Inizio vendita da lunedì ore 9,30 via Borgone n. 48 TORINO.

UNITA' SA[redacted] LOCALE TO IX

Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n° 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1990 e al conto consuntivo 1989.

ENTRATE | SPESE

DENOMINAZIONE	[redacted] COMPETENZA DA [redacted]	ACCERTAMENTI DA CONTO [redacted] ANNO 1989	DENOMINAZIONE	PREVISIONI DI COMPETENZA DA [redacted] ANNO 1990	IMPEGNI DA CONTO CONSUNTIVO ANNO 1989
Trasferimenti correnti	299.186.083.000	244.567.545.223	Spese correnti	38.553.963.000	234.790.800.551
[redacted]	[redacted]	[redacted]	Spese in conto capitale	8.563.784.000	11.670.182.000
			Rimborso prestiti	69.000.000	238.840.499
Trasf. in conto capitale	5.563.784.000	11.670.162.000	Partite di giro	[redacted]	34.784.695.299
Assunzioni di prestiti	—	—	Totale	413.088.787.000	301.486.186.349
Partite di giro	94.880.000.000	34.784.695.299	Avanzo	—	—
Totale	104.443.784.000	46.454.857.290	Totale Generale	413.088.787.000	301.486.186.349
Disavanzo	—	—			
Totale Generale	413.088.787.000	301.486.186.349			

IL PRESIDENTE G. Goglio

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

GAZZETTA UFFICIALE

SI [redacted] CHE GLI AVVISI PER LA «GAZZETTA UFFICIALE» SONO ACQUISITI IN VIA CAVOUR 17

[redacted] **soc. Coop. r.l.** con sede in Torino, Lungo Dora Voghera n. [redacted]

[redacted]

che la GVR s.r.l. [redacted] sede in Via Vercelli n. 9, Mercurago [redacted] Arona (NO) [redacted] la Giochi Preziosi s.p.a. con s[redacted] in [redacted] delle Primule n. 5, Cogliate (MI), [redacted] rispettivamente importatore e distributore esclusivi in Italia dei giocattoli prodotti dalla BANDAI (appartenenti alla linea «Cavalieri dello Zodiaco») e di quelli prodotti dalla Playmates (appartenenti [redacted] linea «Turtles»):

DICHIARA

di avere importato e distribuito [redacted] buona fede, giocattoli contraffacenti quelli originali BANDAI e PLAYMATES in [redacted] diritti di GVR e di Giochi Preziosi.

Dimostrata [redacted] propria buona fede, non essendo a conoscenza di tali diritti, e corrisposta a GVR e Giochi Preziosi una penale proporzionale all'entità della commercializzazione effettuata, [redacted] il futuro la ADG soc. Coop. s.r.l.

[redacted]

a non importare, direttamente o indirettamente, [redacted] a distribuire o commercializzare giocattoli che costituiscano imitazione servile [redacted] contraffazione dei prodotti BANDAI [redacted] PLAYMATES.

BANCA PASSADORE & C.
SOCIETÀ PER AZIONI - FONDATA NEL 1888
CAPITALE L. 28.000.000.000 - RISERVE L. 42.481.515.206
GENOVA

Il 24 corrente si è tenuta, presso la sede sociale in Genova, via Ettore Vernazza 27, l'Assemblea degli Azionisti.
L'Assemblea, udite le Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, ha approvato all'unanimità il bilancio al 31 dicembre 1990, compiacendosi dell'incremento di tutte le voci dello stato patrimoniale nonché dei buoni risultati economici conseguiti.
L'Assemblea ha quindi approvato la proposta di riparto degli utili ammontanti a L. 8.601.962.960 (1989: 8.085.138.999) dopo accantonamenti ed ammortamenti per oltre L. 9 miliardi.
Il dividendo di L. 1600 per azione (1989: L. 1500) è pagabile dal 27 maggio 1991.
Dopo le delibere dell'Assemblea il patrimonio dell'Istituto è costituito da capitale [redacted] riserve per L. 70.481.515.206 e da fondi diversi per L. 4.360.646.104 per [redacted] totale quindi [redacted] L. 74.842.161.310, oltre a fondi ri[redacted] per L. 8.108.286.190.
Gli organi sociali, dopo le nomine effettuate dall'Assemblea, risultano così composti:
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Presidente: dr. Agostino Passadore - Cavaliere del Lavoro; Vice Presidente: dr. Stefano Marsaglia; Consiglieri: dr. Alberto Brignone, prof. avv. Sergio Maria Carbone, sig. Vincenzo Ceriana, dr. Pierandrea Dosi Delfini, ing. Luigi Maria Dufour, sig. Gianfranco Messina, dr. Giovanni Novi, ing. Sergio Pininfarina - Cavaliere del Lavoro, dr. Mauro Rebutto e dr. Pier Luigi Solari; Segretario [redacted] Consiglio: dr. Francesco Passadore.
COLLEGIO SINDACALE: Presidente: prof. dr. Alberto Bosisio; Sindaci Effettivi: dr. Guglielmo Acquarone e dr. Giorgio Guglielmone; Sindaci Supplenti: dr. Franco Azzinaglio e dr. Pietro Salvo.
DIREZIONE: Direttore Generale: dr. Mauro Rebutto; Direttori: dr. Luciano Fortuna e sig. Giancarlo Grillo.

Con Cassola presidente, il psi rompe il monopolio dc nella finanziaria

Finmeccanica, ok per Fabiani

Le designazioni fatte dal comitato di presidenza dell'Iri
In consiglio entrano anche Primo Nebiolo e Gros Pietro

Il presidente dell'Iri Franco Nobili ha chiuso la vicenda Finmeccanica

Un uomo solo al comando. Fabiano Fabiani resta alla guida della Finmeccanica come amministratore delegato. Roberto Cassola diventa presidente ereditando gli stessi poteri di rappresentanza finora affidati a Giuseppe Glisenti che lascia per limiti di età. In un clima disteso e con un voto unanime, il comitato di presidenza dell'Iri ha effettuato ieri le designazioni che saranno ratificate giovedì 30 dall'assemblea della finanziaria che controlla l'Ansaldo e l'Alenia.

Accanto alla conferma del vicepresidente Agostino Paci, ci sono solo piccole novità per la composizione del consiglio di amministrazione: sono al debutto Gianmaria Gros-Pietro, professore e esperto di politica industriale a Torino, e Primo Nebiolo, presidente della Federazione internazionale di atletica leggera. Un altro sportivo entra così nel gruppo Iri, dopo il presidente del Coni Arrigo Gattai, diventato vicepresidente del Credito Italiano, e il presidente del NapoliCorrado Ferlaino, da lunedì scorso consigliere di amministrazione della Sip.

Le scelte dell'Iri sono in linea con le richieste dello stesso Fabiani che aveva insistito per ottenere la continuità nella gestione industriale e, quindi, la conferma dell'unità della gestione, senza la suddivisione dei poteri fra più managers. Sul piano politico c'è comunque una svolta. Accanto a Fabiani, espresso dalla dc, lavorerà Cassola, finora senatore per il psi e presidente della commissione industria. Cassola avrà deleghe per la gestione delle finanziarie, ma il suo arrivo rappresenta comunque la fine della presenza esclusiva della dc in questo settore e il tentativo dichiarato del psi di rosicchiare posizioni in un ambito storicamente intoccabile. Un altro dato politico che emerge è il fatto che per la prima volta da mesi si arresta l'avanzata degli uomini del presidente del Consiglio Giulio Andreotti che da un angolo all'altro delle Partecipazioni statali hanno conquistato poltrone importanti.

La Finmeccanica che Fabiani continuerà a gestire insieme con Cassola è molto cambiata dal 1985, anno della prima nomina ad amministratore delegato (il mandato è triennale). Allora stava per essere avviata la privatizzazione dell'Alfa Romeo. Dopo la cessione alla Fiat e l'uscita dal settore automobilistico, Fabiani ha concentrato gli sforzi sull'industria aerospaziale, il ferroviario, l'energia e l'automazione.

In questi campi è stata concentrata una fetta consistente dell'industria nazionale. L'integrazione tra l'Ansaldo e l'ex Franco Tosi rilevata da pochi mesi è ancora nelle fasi preliminari. Nell'elettronica per la difesa, il processo di accorpamento delle aziende nazionali può avere sviluppo. Per il ferroviario dovrà essere verificata la possibilità di lavorare insieme con l'Efim, la Fiat e l'Abb per costruire il treno italiano ad alta velocità, anche con il supporto dell'accordo tecnologico raggiunto con la Siemens. La Finmeccanica dovrà ora accentuare la sua proiezione sui mercati internazionali dove sta tentando alcune acquisizioni, come il settore ferroviario della Skoda.

L'ulteriore crescita della Finmeccanica, che ha circa 10 mila miliardi di fatturato, è quindi la nuova scommessa di Fabiani. Proprio per centrare l'obiettivo, l'amministratore delegato ha sollecitato fondi all'Iri. Ma l'ente, in questo momento, non ha molte risorse da girare alle finanziarie. Anche per questo si pensa a portare in Borsa l'Efim.

[r. lpp.]

GFT

Levi direttore generale

TORINO. Vittorio Levi è il nuovo direttore generale del gruppo Gft. Lo ha annunciato ieri il presidente e amministratore delegato Marco Rivetti. Tale posizione è stata creata ex novo nell'ambito dei programmi di potenziamento della struttura organizzativa del gruppo con l'obiettivo di ottenere le migliori sinergie fra i vari settori di attività, valorizzando nel contempo la funzione di indirizzo e controllo della società capogruppo. Vittorio Levi, a cui riferiranno tutte le direzioni corporate e di settore del gruppo, assumerà l'incarico a partire da settembre. Nei prossimi mesi, Levi (che è stato, tra l'altro, amministratore delegato della Piaggio e direttore generale operativo del gruppo Olivetti) verrà conferito l'incarico di amministratore delegato della capogruppo, il Gft spa.

Da Washington il presidente della Stet annuncia le novità dell'anno per l'Ente telefonico

Agnes: la nuova Sip pronta all'inizio del '92

Stretta collaborazione con Att, parte la «campagna brasiliana»

WASHINGTON. Biagio Agnes punta a una razionalizzazione rapida della Sip: da 4 a 8 «aree funzionali», da tracciare entro l'autunno e rendere operative all'inizio del '92; il rafforzamento dell'alleanza con Att, attraverso nuovi progetti in campo tecnologico; uno sguardo particolarmente attento ai mercati del Sudamerica, con una possibile «campagna brasiliana» dopo quella che ha condotto in Argentina alla operazione Entel. Saranno i punti cardinali della nuova Sip.

Il presidente della Stet, alla seconda tappa del suo giro statunitense, sta contemporaneamente elaborando il piano per la Stet International, la holding destinata a raggruppare tutte le attività estere della finanziaria dell'Iri, ed il progetto per una società europea dei servizi telefonici internazionali.

Sullo sfondo, ormai vicinissimo, è la scadenza del '93, che è stata il filo conduttore dei colloqui di Agnes con il presidente di Att, Richard Allen. Per i due partner, sono all'orizzonte nuove collaborazioni in campo tecnologico.

«Il matrimonio con Att - ha sottolineato Randi - è indissolubile. Altri partner per ora non ci sono e l'ipotesi Alcatel è già stata smentita in forma ufficiale. Questo non impedisce di parlare sia con il presidente della società francese, Pierre Suard, sia con i vertici di altri giganti europei».

Agnes respinge l'idea di una «fortezza europa» nelle telecomunicazioni, non nasconde che l'obiettivo è un fronte occidentale (con un ruolo anche per gli americani) potrebbe essere utile per contenere l'offensiva lanciata da oriente. Proprio un dialogo più stretto con gli Usa è stato il motivo di fondo di una cena di lavoro offerta dall'ambasciatore Rinaldo Petrignani, cui hanno partecipato oltre ad Agnes i presidenti della Pac Sykes, della Bell Atlantic Babbio, della Bell South e della Nymex International Sekulow.

«Il progetto di accorpare tutte le partecipazioni estere in una holding internazionale andrà in porto - ha aggiunto Agnes - la Stet potrebbe anche approdare a Wall Street». In Italia, invece, «non è da escludere, anche se è presto per parlarne, una quotazione di Italtel, che si affiancherebbe alle altre società già presenti in Borsa».

Nessun rapporto d'affari si profila con Olivetti: «C'è chi dimentica che le attività in cui si sono ventilate collaborazioni con Ivrea sono garantite in concessione fino al 2004 da una convenzione con lo Stato».

Trentin polemizza con Pininfarina

Sul costo del lavoro conto alla rovescia

Romiti: oneri ingiusti per l'impresa
Marini preme: chiudere i contratti

ROMA. «La Confindustria comincia male, sia quando fa minacce e dipinge scenari catastrofici sia quando presenta soluzioni già prefabbricate sul costo del lavoro e su alcuni aspetti della riforma del salario», dice da Venezia il segretario generale della Cgil, Bruno Trentin.

Da Roma l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti, sostiene che è «ingiusto, assurdo, e quindi da modificare l'attuale sistema che in Italia obbliga l'imprenditore a pagare oneri sociali più che doppi rispetto a quanto viene corrisposto al lavoratore sotto forma di salario». E il ministro del Lavoro, Franco Marini, insiste su una tesi che gli è cara: la chiusura di tutte le vertenze contrattuali aperte rappresenta «il più concreto viatico» per le trattative di giugno su costo del lavoro e riforma delle relazioni industriali. Si augura che il rinnovo contrattuale degli edili sia seguito anche dalle altre vertenze ancora aperte, a cominciare da quella dei lavoratori agricoli.

Cesare Romiti

Insomma, continua la distanza il dibattito fra le parti in vista del confronto triangolare di giugno. Un confronto che non si preannuncia facile.

Incalzato dalle domande dei giornalisti a margine del convegno sulla «qualità totale», al punto che riguardava il costo del lavoro Romiti non si è però voluto pronunciare sulla possibilità che, per cambiare le regole del gioco, si decida di calcolare l'incidenza degli oneri soltanto sulla quota del salario. «Non voglio entrare nei dettagli - ha detto - anche se di quest'eventualità si può parlare».

Nel corso del convegno, svoltosi al Cnel ed organizzato dall'Associazione italiana per la direzione del personale (Aidp), l'amministratore delegato della Fiat ha affrontato il problema specifico della «qualità totale». «Le imprese sono fatte di uomini - ha spiegato - e si tratta di conseguenza di sprigionare le migliori energie di chi lavora in azienda, di permetterne il pieno coinvolgimento, una riduzione dei livelli gerarchici». Tutto questo - ha detto - presuppone anche diverso rapporto con le organizzazioni sindacali», nella considerazione che, a questo punto, «migliorare la qualità della vita è forse più importante dello stesso miglioramento del prodotto». Per affrontare le nuove sfide dei mercati, che coinvolgono soltanto la concorrenza fra sistemi produttivi di diversi Paesi ma dipendono anche «dal mutamento della sensibilità dei lavoratori», è quindi indispensabile - ha sottolineato - che l'impresa orienti «secondo la logica della qualità totale». Alla Fiat, per questo, è adottata la formula della «fabbrica integrata», in cui è possibile lavorare attraverso «team interfunzionali e per burocrazia».

Da Romiti poi arrivate conferme sulla nuova autovettura che sostituirà la «Uno» e che sarà realizzata negli stabilimenti di Melfi in Basilicata: la produzione avrà il disco verde nel '94. La autovettura avrà caratteristiche innovative *dal punto di vista tecnologico* e costi contenuti. I dettagli del progetto sono stati finora resi noti, per evitare di avvantaggiare i concorrenti.

Francesco

Guardatela bene. Con il suo prestigioso Catalizzatore a tre vie e Sonda Lambda la 460 è già nel futuro: un futuro più pulito, sempre più Volvo. Inoltre: servosterzo, alzacristalli elettrici anteriori, chiusura centralizzata, vetri azzurrati, 102 cavalli di potenza pulita. Siate sinceri, quale altra 1700 a iniezione vi offre oggi tutto questo a solo 22.900.000 chiavi in mano e IVA inclusa?

VOLVO Qualità e Sicurezza

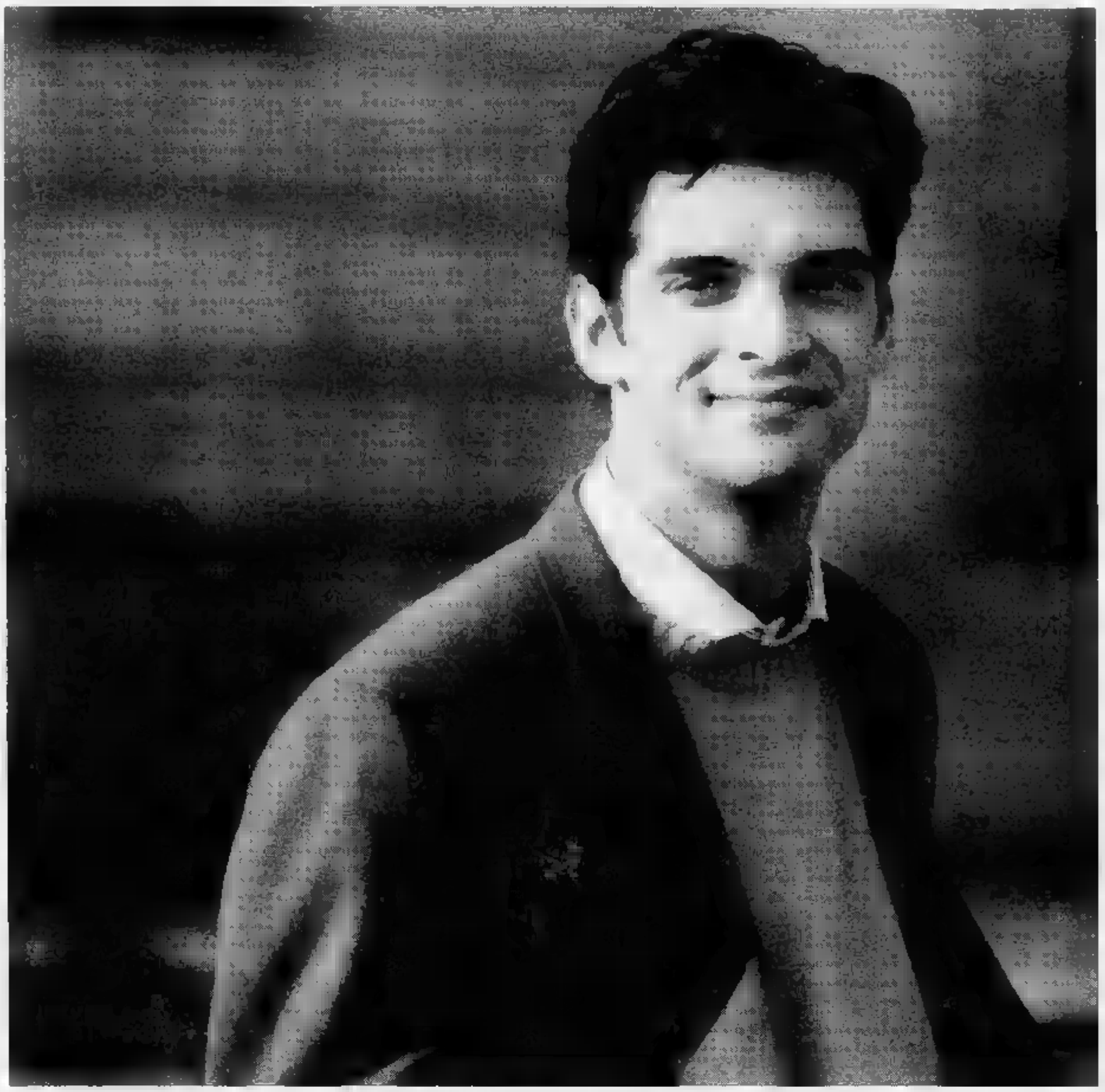
VOLVO 460

CON CATALIZZATORE LAMBDA, SERVOSTERZO, ALZACRISTALLI ELETTRICI, CHIUSURA CENTRALIZZATA.

CATALIZZA L'ATTENZIONE

L. 22.900.000

ALBERTO CERESOLA



LE GENERALI RICEVONO PROBLEMI E RESTITUISCONO SOLUZIONI.

PER ESEMPIO:

Gesav è la risposta assicurativa ai tuoi problemi di sicurezza attuali e futuri. Flessibilità, ampiezza e solidità sono i punti di forza dei programmi Gesav, oggi disponibili anche nelle principali valute estere ed in Ecu.

Ricchi di opportunità, varianti ed opzioni, questi programmi si adattano perfettamente alle situazioni individuali ed alle specifiche esigenze di sicurezza presenti e future: a età e situazioni diverse Gesav dà risposte diverse e personalizzate.

Ricevere problemi restituendo soluzioni su misura, richiede grande esperienza. Lo fanno, da 160 anni, le Generali, la più grande compagnia di assicurazioni in Italia ed una tra le prime in Europa. C'è una soluzione su misura anche per te: te la darà l'agente delle Generali con la consueta cordialità, cortesia, chiarezza e con tutta l'affidabilità del nome Generali.

SICUREZZA SU MISURA. PER TE. PER LA TUA CASA. PER IL TUO REDDITO.

GENERALI
Assicurazioni Generali

SICUREZZA. SEMPRE E OVUNQUE.

Il Terzo Mercato

Alinor 1670; S. Paolo Bs 3400; P.Sondrio ex d 61000; Bco Marino 3750-4000; Bavaria 1340-1350; C. R. Bo. 36000-36300; Cibifin ex 1540-1550; Cofige ord 1620 (pr 1500); Cofind priv 1450; Rolo 17100-17200; Costacroc. risp 1880-1910; Every fin 26300; Fin. Stella 2000; Fin. Galileo 2210; Fincomid ex opt 2420-2460; Gifim ord f.m. 4010-4030 (pr f.m 2610-2630); Ifitalia f.m. 2400; Intermob. 3065-3080; Metalm. 2250-2290; Nordit. 405-420 (pr 310); Raggio Sole 1380-1390; S.Gem 153900. **WARRANT.** Alitalia pr 66-68; Cofind ord 520; G[redacted] risp 425-510; Italgas 700-720; Italmobiliare 54000-55000; La Fondiaria 2380-2500; Merone risp 2750-2800; Parmalat 3800-3850; Pop Brescia 1350; Repubblica 200-202; Saffa nc 1100-1120; S. Spirito a 635-645 (b 235-242); Unicem rsnc 2500-2610.

Le Borse Estere

Amsterdam 93,8 (-0,22%); Francoforte 1671,87 (+1,15%); Hong Kong 3703,98 (-1,97%); Londra 2471,1 (-0,48%); New York 2913,91 (+0,48%); Parigi 1804,83 (-0,49%); Tokyo 25529,14 (-0,44%); Zurigo 543,6 (-0,01%).

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	11,250	11,500
[illegible]	11,250	11,750
Call	11,750	11,800
[illegible]	11,800	11,750
S/N	11,250	11,500
1 Sett.	11,250	11,500
2 Sett.	11,375	11,625
1 mese	11,250	11,625
3 mesi	11,375	11,750
6 mesi	11,375	11,750

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Gior.	Prezzo	Rend.
29-05-91	31	99,033	11,580
30-07-91	63	98,054	11,500
30-08-91	94	97,088	11,600
16-09-91	111	96,580	11,800
30-09-91	125	96,170	11,600
30-10-91	155	95,267	11,700
29-11-91	185	94,357	11,808
31-12-91	217	93,383	11,800
30-01-92	247	92,547	11,808
28-02-92	278	91,745	11,900
31-03-92	308	90,905	12,000
30-04-92	338	89,899	12,000

ORO: CHIUSURE

Prezzi da vendere a 1 per oncia Istituto ... - gr. 31,1035

Mercato	24-05-1991	23-05-1991
Londra	359,85	359,85
Zurigo	359,10	[redacted]
Parigi	359,70	358,85
[redacted]	359,40	358,40
Milano ([redacted])	[redacted]	14646,00
Hong Kong	[redacted]	356,20

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	102000 - 117000
Sterlina n.c.	103000 - 111000
Marengo it.	88000 - 98000
Marengo sv.	85000 - 93000
Marengo fr.	85000 - 95000
Marengo b.	78000 - 87000
20 $ oro	470000 - 521000
Krugerrand	437000 - 457000
Argento	183 - 192
Platino (*)	15970 - 15975

(*) Per grammo, lei ...

LIBOR IN $ (Londra)

3 mesi	[redacted]	6 mesi	6,1

RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	105.800	0,38
Cr. Agr. Bresciano	7.000	0,00
Banca del Friuli	13.500	0,70
Banca Pop. Cr. Valtellinese ex dir	15.840	1,89
Banca Pop. Comm. Industria	18.000	0,00
Banca Pop. Bergamo	16.010	-0,87
Banca Pop. Brescia	7.800	0,13
Banca Pop. Crema	38.560	0,43
Banca Pop. Cremona	8.500	-1,16
Banca Pop. d'Emilia	102.300	-0,15
Banca Pop. Intra	12.850	0,17
Banca Pop. Lecco	9.150	1,10
Banca Pop. Lodi	15.580	0,12
Banca Pop. Luino e Varese	13.315	0,03
Banca Pop. Milano	6.810	0,00
Banca Pop. Siracusa	30.400	0,33
Banca Pop. Novara	18.100	0,00
Terme di Bognanco	985	-1,35
[illegible]	1.500	-4,81
[illegible]	201.050	0,00
Banca Briantea	13.900	-0,04
Citibank Italia	5.000	0,00
Banca Prov. Napoli	8.490	0,53
Banca Legnano	7.850	0,45
Banca Ind. Gallaratese	13.500	0,00
Banca Prov. Lombarda	3.685	0,41
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Perugia	1.220	0,00
Condotte Acqua	280	0,00
Creditwest	8.800	-1,01
Finance ord	72.980	0,00
Finance priv	70.550	0,21
Cr. Bergamasco	43.000	1,58
Bieffe	—	—
[illegible]	7.240	0,00
Zerowatt	6.970	0,29
[illegible]	1.425	1,78
Ifis priv.	1.215	0,00
[illegible]	1.910	0,87
[illegible]	—	—

ALTRI RISTRETTI

Titoli	Quotaz.	Prec.
TORINO		
Banca Pop. Milano	6700	6630
[illegible]	430	430
[illegible]	—	—
[illegible]	400	450
GENOVA		
Banca Pop. Novara	16000	16000
Banca Pop. Bergamo	17050	17050
Ifis priv.	12301	12301
[illegible]	—	2500
[illegible]	18301	18301
[illegible]	2051	2051
[illegible]	—	—

I CAMBI DELLE VALUTE

Valute estere	Milano Odierno	Milano Precedente	Banconote Odierno	Banconote Precedente	Media UIC Odierno	Media UIC Precedente	Variazione % Settim.	Variazione % Mensile
Dollaro USA	1271,100	1271,200	1280,00	1275,00	1270,9000	1274,2500	0,39	-0,77
ECU	1526,500	1535,650	—	—	1526,5000	1535,8300	-0,23	0,31
Marco tedesco	743,800	743,150	742,00	742,00	743,6100	743,1700	-0,03	0,05
Franco francese	219,230	219,050	218,50	218,70	219,1820	218,9900	0,04	0,11
Sterlina	2187,850	2189,300	2210,00	2209,00	2187,2450	2189,9750	0,23	0,80
Fiorino olandese	660,080	659,770	660,50	660,00	660,0400	659,7000	0,04	0,54
Franco belga	36,144	36,134	35,80	35,90	36,1445	36,1325	0,30	0,57
Peseta spagnola	11,985	11,980	12,00	12,00	11,9810	11,9865	0,75	0,66
Corona danese	193,970	194,290	195,00	195,00	193,8700	194,2900	-0,23	0,27
Lira irlandese	1980,800	1980,300	2015,00	2015,00	1984,3000	1990,4800	0,05	0,74
Dracma	6,775	6,784	6,95	6,95	6,7770	6,7845	2,36	-0,45
Escudo portoghese	8,575	8,600	9,00	9,00	8,3150	8,5715	1,13	-1,07
Dollaro canadese	1104,300	1113,650	1104,00	1113,00	1104,7950	1113,9500	0,45	-0,64
Yen	9,200	9,240	9,15	9,15	9,2025	9,3700	0,16	-1,47
Franco svizzero	874,430	877,010	873,00	879,00	874,3150	877,6250	-0,39	-0,13
Scellino austriaco	105,680	105,670	104,90	104,90	105,7070	105,6900	0,20	0,06
Corona norvegese	190,600	190,350	190,00	190,00	190,9450	190,6550	0,05	0,55
Corona svedese	207,460	207,340	206,00	206,00	207,4550	207,3600	0,32	-0,08
Marco finlandese	313,400	313,800	316,00	316,00	313,4500	313,9000	-0,53	-1,31
Dollaro australiano	959,650	970,000	960,00	970,00	959,7750	969,5000	-2,80	-4,60

FONDI D'INVESTIMENTO

OBBLIGAZIONI DEL 24-05-91

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

IL MERCATO AZIONARIO DEL 24-05-91

Quotazioni definitive della seduta precedente

* Minimi e massimi non indicati riferiti ad operazioni sul capitale ed a stacco dividendi

La novità dell'estate '91

KORO
SHOES & JEANS

by de fonseca®

LA STELLA [redacted] [redacted] IERI [redacted] BARI

BARI. I calciatori jugoslavi della Stella Rossa di Belgrado sono arrivati ieri a Bari, dove mercoledì prossimo incontreranno i francesi dell'Olympique di Marsiglia nella finalissima della Coppa [redacted]ei Campioni: l'inizio [redacted] previsto per le 20,15, arbitrerà l'italiano Tullio Lanese.

LAZIO, [redacted] [redacted] GASCOIGNE

LONDRA. Accordo per Gascoigne (foto). Il giocatore resterà formalmente di proprietà del Tottenham fino [redacted] prossima stagione, ma la Lazio si accollerà il programma di recupero e pagherà la metà dei 4 milioni di sterline (quasi [redacted] miliardi): [redacted] resto quando Gazza potrà giocare in biancazzurro.

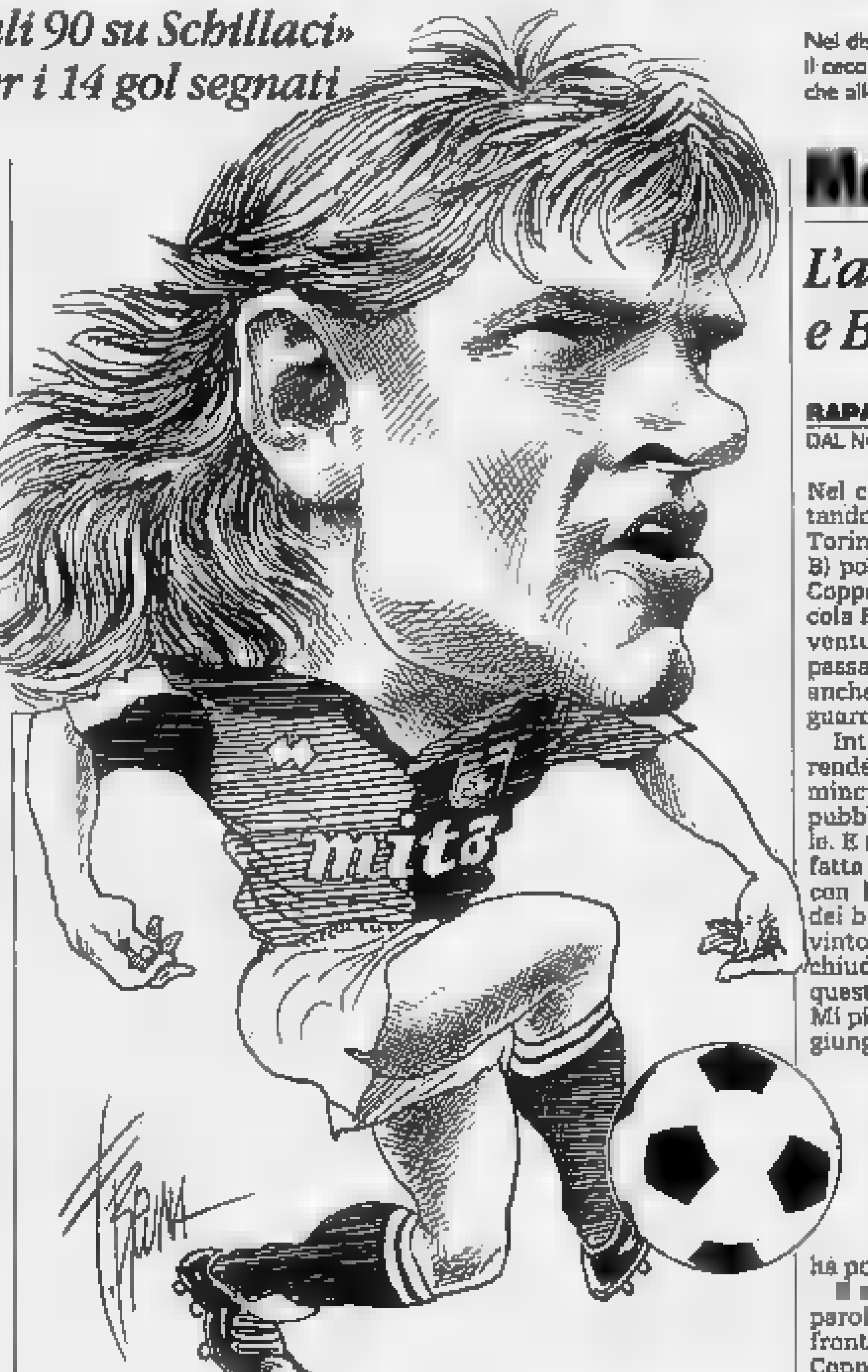
OGGI IN TV

10,30 **Pallavolo.** Rep. Urss-Italia, 1ª gara, World League — Tele+2
11,30 **Motonautica.** Pianeta mare, rep. — Tmc
12,15 **Motori.** Crono, replica — Tmc
12,30 **Tennis.** Atp Tour, replica — Tele+2
13,00 Sport show, contenitore — Tmc
13,15 Dribbling, rotocalco del sabato — Raidue
13,30 **Basket.** Assist, replica — Tele+2
13,30 **Calcio.** Calciomania, replica — Italia 1
14,15 **Pallavolo.** Supervolley, replica — Tele+2
15,00 **Tennis.** Speciale torneo [redacted] Bologna — Tele+2
15,15 **Judo.** Da Sassari, torneo internazionale [redacted] — Raitre
15,20 **Pallanuoto.** Giollaro Pescara-Canottieri Napoli — Raiuno
15,30 **Motocross.** Superjump — Retemia
15,30 **Calcio.** [redacted]. Bayern Monaco-Hertha Berlino, camp. tedesco — Tele+2
15,45 **Calcio.** Londra, Inghilterra-Argentina — Tmc
16,00 **Ciclismo.** Giro d'Italia, vigilia — [redacted]
16,00 **Tennis.** Torneo Atp di Bologna — Raitre
16,30 **Pallavolo.** Messaggero Ravenna-Maxicono Parma, 3ª finale playoff — [redacted]
17,30 **Pugilato.** Nunn-Toney, Mond. medi [redacted] Carbajal-Santos, Mond. minim. [redacted]le+2
18,00 **Rugby.** Sint. Benetton-Cagnoni, spareggio playoff — Raitre
18,45 Derby, tg sportivo — Raitre
19,00 **Ippica.** Speciale Derby galoppo — Tele+2
19,30 Sportime, tg s[redacted] — Tele+2
20,15 Lo sport, tg sportivo — Raidue
20,15 **Vela.** Sailing, rubrica — Tele+2
20,45 [redacted] Dif. Messaggero Ravenna-Maxicono Parma, 3ª finale playoff — Tele+2
[redacted] **Atletica.** Meeting di San José — Tele+2
22,30 **Motori.** Skipper&driver — Retemia
23,30 **Pugilato.** Da Sanremo, Dell'Aquila-Serio, camp. ital. pesi medi; **rugby,** torneo intern. di Catania — Raidue
24,00 **Pugilato.** Rep. Nunn-Toney e Carbajal-Santos — Tele+2

Il gigante buono del Genoa domani cerca vittoria e gol nello scontro con la Juventus

Skuhravy: in Europa con una capriola

«Mi prenderò la rivincita dei Mondiali 90 su Schillaci»
Spinelli gli regalerà una Mercedes per i 14 gol segnati



Nel disegno di Franco Bruno, l'attaccante del Genoa Tomas Skuhravy: il cecoslovacco a suon di gol ha battuto [redacted] diffidenza [redacted] coloro che alle prime apparizioni l'avevano soprannominato il «Perdomo dell'Est»

GENOVA. Il suo sogno? Aprire un'enoteca nel magico cuore di Praga per far gustare ai suoi connazionali i vini delle Langhe. Più che un sogno è un progetto che ha già solide basi. Tomas Skuhravy, nuovo idolo della Genova rossoblù, nei panni dell'o[redacted] non sfigurerebbe di certo. Fi[redacted] imponente (un metro [redacted] 94 per 90 chili), viso rubizzo e sorriso accattivante, Skuhravy nei suoi primi dieci mesi italiani ha imparato soprattutto ad apprezzare cucina [redacted] vini del Bel Paese. Il [redacted] piatto preferito sono le trenette al pesto. Senza esagerare, sia ben chiaro, perché la domenica è sempre lucido [redacted] scattante, come dimostrano le capriole che esegue puntualmente per festeggiare i suoi gol: «Non sono un imitatore di Hugo Sanchez - ci tiene a precisare - la capriola l'ho fatta per la prima vol[redacted] a sedici anni e [redacted] allora non ho più smesso». E quest'anno ha già volteggiato per ben 14 volte sui campi di mezza Italia [redacted]figgendo [redacted] diffidenza [redacted] coloro che, alle sue prime apparizioni, lo avevano ribattezzato «il Perdomo dell'Est». Puntando [redacted] Skuhravy il Genoa ha fatto un grossissimo affare: «Lo avevamo opzionato - sottolinea con orgoglio il presidente Spinelli - prima che segnasse i cinque gol ai mondiali».

Ma l'exploit di Italia 90 [redacted] fatto paurosamente lievitare il prezzo [redacted] cecoslovacco. Dopo la tripletta al Costa Rica, [redacted] ds Landini ha dovuto precipitarsi nel ritiro della Cecoslovacchia in Puglia per aumentare l'ingaggio pattuito da [redacted] [redacted] 270 milioni netti. In questo modo il Genoa ha rintuzzato gli attacchi del Bayern di Monaco [redacted] dell'Aston Vil[redacted] che volevano [redacted] tutti i costi il gigante di Praga.

Con [redacted] Genoa ha firmato un contratto triennale, ma ora chiede [redacted] sostanzioso ritocco: «Ho ricevuto offerte da grosse società», ha confidato nei giorni scorsi. Spinelli è seccato per questi contatti. Lo preoccupa soprattutto l'interessamento di Antonio Caliendo. Se il gigante buono finisce nelle mani del manager, per il Genoa saranno guai dal punto di vista finanziario.

Skuhravy, comunque, non ha fretta di diventare ricco. L'avventura italiana [redacted] iniziata nel migliore dei modi, questo primo straordinario campionato [redacted] la base su cui costruire un futuro economicamente ancor più interessante: «Ero arrivato ai mondiali - confessa - [redacted] l'obiettivo di trovare una squadra in Occidente. Mi sarebbero andate bene anche la Spagna, la Germania, [redacted] Belgio o l'Inghilterra, anche se Kubik mi aveva assicurato che [redacted] top è qui in Italia. Era vero, il Genoa è stato la mia fortuna».

Domani ritroverà Totò Schillaci, l'attaccante che per [redacted] un gol di differenza gli ha soffiato [redacted] titolo di capocannoniere ai mondiali: «Ma questo primato lo merita lui. I suoi gol sono stati più importanti. Ora, però, voglio batterlo perché desidero fortissimamente giocare in Uefa. Io le coppe europee le [redacted] bene. Con lo Sparta Praga ho giocato per ben cinque volte [redacted] Coppa dei Campioni».

A fine stagione Spinelli gli regalerà una Mercedes. Il presidente, l'estate scorsa, si era lasciato scappare che se avesse segnato più di dieci gol gli avrebbe fatto trovare sotto casa una Ferrari Testarossa. Ma quando Tomas ha raggiunto e abbondantemente superato la quota fissata, Spinelli ha fatto marcia indietro: «Era uno scherzo, [redacted] davvero gli regalassi una Testarossa gli altri giocatori cosa direbbero?».

Tomas se la ride. La Mercedes gli [redacted] più che bene. E' appassionatissimo di automobilismo. La Ferrari è stata per anni il suo mi[redacted]: «Sono un fanatico di Formula 1, mi piacciono le macchine veloci», ammette. In Cecoslovacchia doveva accontentarsi di [redacted] Ford Skorpio. A Genova, per ora, viaggia sulla Golf [redacted] l'anno scorso la società aveva dato in [redacted] a Perdomo. La macchina è spesso del [redacted]iere e i compagni lo prendono in giro: «Mi piace andar forte - precisa - [redacted] quando sono solo. Con mia mo[redacted] Radca e [redacted] figlia Micaela divento prudentissimo».

[redacted] Arenzano, dove abita nell'esclusivo quartiere residenziale della «Pineta», [redacted] l'idolo dei ragazzini che lo considerano [redacted] specie di gigante buono perché spesso si f[redacted] [redacted] parlare con lo[redacted] e offre [redacted] gelato. Lui si gode il [redacted] magico [redacted] montarsi la testa: «Modestamente anche a Praga ero [redacted] personaggio. Con lo Sparta ho segnato più di cento gol. I tifosi mi amavano e la mia vita era quella di un privilegiato. Ma devo ammettere che qui da voi il calcio ha tutta un'altra dimensione. Spero di giocare per molti anni in Italia, ma [redacted] ho intenzione di fermarmi qui. Amo Praga, a fine carriera tornerò in patria».

E fra qualche anno, nel cuore antico della Mitteleuropa, ci sarà forse un piccolo angolo d'Italia dove un omone dagli occhi sognanti e dal passato glorioso mescerà ai raffinati praghesi Barolo, Grignolino e Barbaresco.

Renzo Cerboncini

[redacted] ha due incubi

L'ambizione delle neopromosse e Bagnoli obbligato al trionfo

RAPALLO
DAL NOSTRO INVIATO

Nel clan bianconero sta diventando un incubo pensare che il Torino (dopo il purgatorio della B) possa disputare la prossima Coppa Uefa, e con lui l[redacted] matricola Parma, a scapito di una Juventus che da 28 [redacted] timbra il passaporto per l'Europa. Certo, anche il grande Milan starà a guardare, [redacted] per altri motivi.

Intanto, Osvaldo Bagnoli si rende conto che il difficile comincia alle 16 di domani: «Il pubblico si aspetta il gran finale. E mi sono accorto quanto s'è fatto pesante per noi la partita con la Juve, dopo lo scudetto dei blucerchiati. Se la Samp ha vinto il tricolore, noi dobbiamo chiudere battendo i bianconeri: questo tam tam risuona forte. Mi piacerebbe che [redacted] Genoa raggiungesse l'Uefa per una soddisfazione propria, non per [redacted] confronto con la Samp. [redacted] restiamo in inferiorità: Spinelli ha appena inizi[redacted] il lavoro per rilanciare il Genoa, Mantovani ha intrapreso da 12 anni la strada che ha portato la Samp ai vertici».

[redacted] [redacted] tormento traspare dalle parole di Marocchi, sull'altro fronte: «Dobbiamo andare in Coppa Uefa, la Juve partecipa da sempre ai tornei continentali. E' un'istituzione per l'Europa. Genoa, Torino e Parma meritano questo traguardo, ma una alla volta. Sarebbe il colmo che ci trovassimo fuori a vantaggio di granata ed emiliani, che vengono dalla B».

Cosa fare per salvare questo traguardo rimasto alla Juve dei grandi sogni? Subentrerà il giochino dei calcoli, che a qualcuno farà storcere [redacted] naso? «Da Milano - confida Marocchi - potrebbe arrivare presto la notizia migliore, di un Parma in svantaggio. Però dobbiamo [redacted] che renderci conto che il Genoa gioca in casa: potrebbe [redacted] condizionato dalla voglia [redacted] vincere [redacted] tutti i costi, ma può amministrare due risultati. E se il Genoa con un punto è in Uefa al 100 per cento, a noi [redacted] pari potrebbe bastare per arrivarci, se [redacted] subito, almeno con uno spareggio».

Quindi non teme che Bagnoli scateni il Genoa all'arrembaggio? Marocchi sorride: «E' un allenatore pratico, adotterà la tattica attendista del match di andata, pronto a colpire in contropiede [redacted] Aguilera. Noi dovremo stare attenti. Se [redacted] ricordo male la Juve andò allo spareggio con il Torino tre anni fa proprio per una sconfitta casalinga con la Fiorentina. Per questo dovremo andare in campo senza fare calcoli, [redacted] che la soluzione dello spareggio è [redacted] momento l'ipotesi più probabile per noi. Ma deve [redacted] l'ultima carta da giocare».

Contro [redacted] Genoa forse una Juve dagli stessi schemi e stessi uomini di Napoli (salgono però [redacted] quotazioni di Schillaci rispetto a Casiraghi, che solo stamane si allenerà con i compagni dopo cinque giorni [redacted] la Militare). Conclude Marocchi: «Giocando a uomo viene stimolato maggiormente l'orgoglio di ognuno. In questi giorni abbiamo nascosto spesso dietro la polemica dei capitani [redacted] tensione e la paura che [redacted] in noi. A Genova ci vuole una Juve formata dagli elementi più affidabili e di sicuro rendimento». Marocchi e altri dieci? «Ho sempre cercato di dare [redacted] [redacted] a Maifredi [redacted] alla squadra, se gioco davanti [redacted] difesa posso essere più vicino ai miei compagni».

Franco Badolato

Fischi e dubbi

Zona Uefa [redacted] rischio

Le designazioni degli arbitri per le partite calde dell'ultima giornata di campionato hanno stupito, sollevato sospetti, provocato pesanti giudizi sul «sistema». Fra i lettori che hanno telefonato al giornale, molta perplessità. Ma l'accoppiamento arbitri-partite per domani non [redacted] frutto [redacted] un ca[redacted] e nemmeno di una fantasia di Casarin: è conseguenza della rotazione '90-91, di un livellamento (i direttori di gara internazionali più vicini alla fine della carriera lo definiscono «schiacciamento») che segue la regola dell'«oggi a te domani a lui».

L'oggi, stavolta, assegna al fiorentino quarantaduenne Luciano Luci la gara Genoa-Juventus, mentre Torino-Atalanta tocca al trentottenne padovano Roberto Bettin e Milan-Parma è affidata al quarantaduenne triestino Fabio Baldas. Non sono dei big, e la loro «fedina arbitrale» della stagione ha qualche ombra.

E' vero che siamo [redacted] largo [redacted] giovani, alle epurazioni. Rosario Lo Bello (brutta annata), D'Elia, Longhi e Magni stanno perdendo la qualifica di «internazionali». Ma i tre più quotati oggi sono in serie B. Il messinese Lanese a Brescia-Cremonese, il torinese Pairetto ad Ascoli-Lucchese, il napoletano Pezzella [redacted] Padova-Reggina. Gare da promozione, [redacted] quelle da Uefa sono più importanti.

Solo per uno dei tre il designatore Casarin ha, secondo le medioevali prudenze federali, un alibi di ferro: Nichelino, do[redacted] ha sede il gruppo per il quale Pairetto è «tesserato», è troppo vicino a Torino per permettergli di arbitrare [redacted] Toro e [redacted] Juve. Ma neppure Milan-Parma. Perché, [redacted] torinese, potrebbe essere sospettato [redacted] partigianeria se - supponiamo - un rigore da lui [redacted] togliesse il Parma dalla corsa Uefa.

Siamo a questo punto. Le [redacted] gare da 5 miliardi l'una (tanto [redacted] l'introito-base di un club in Coppa) sono così nelle mani [redacted] direttori di gara da verificare. La rotazione arbitrale paga un assurdo tributo alla trasparenza del palazzo. Tra chiarezza e rischio, Casarin in futuro dovrà fare delle scelte. **[b. p.]**

La voce del calcio, dopo milletrecento radiocronache, lascia il microfono con la partita di Marassi: per gli italiani finisce un'abitudine durata trent'anni

Qui Ameri, il servizio è terminato

La mia emozione più grande fu il gol di Rivera in Messico

Il rimpianto è di non aver mai imparato le lingue straniere

Enrico Ameri cominciò [redacted] ragazzino ad imitare Carosio gridando partite immaginarie dentro una pentola: all'esordio nel calcio non si accorse di [redacted] gol

BENISSIMO, siete collegati con lo stadio Luigi Ferraris di Genova dove sta per avere inizio l'incontro di calcio fra [redacted] formazioni del Genoa e della Juventus, dirà Enrico Ameri: domani pomeriggio va in onda la sua ultima radiocrona[redacted]. Dalle domeniche degli italiani scompare all'improvviso un'abitudine durata trent'anni. Il «campo principale» cambia voce e con quello di Sandro Ciotti, successore scontato, diventerà un'altra partita, guadagnando [redacted] autorevolezza ciò che avrà p[redacted] in poesia: come se l'assedio di Troia fosse raccontato da [redacted] storico d'armi anziché da Omero.

«Ecco Baggio che avanza palla al piede, evita un avversario, sciabola sulla sinistra [redacted] beneficio di De Agostini». Chissà se [redacted] Marassi le cose stanno andando proprio così. Ma, in fondo, ha poi tanta importanza? Enrico Ameri, nato per sbaglio [redacted] Lucca nel 1926, famiglia [redacted] infanzia genovesi e tutto [redacted] resto a Roma, cominciò a imitare Carosio fin da ragazzino, gridando partite immaginarie dentro una pentola «per sentire il ritorno della voce». Fu assunto in Rai nel '51. L'esame si svolse al giardino zoologico, davanti alla gabbia di un ramarro. Per il giovane Ameri fu la prima radiocronaca. La più terribile: «Bisognava descri[redacted] ad una folla immaginaria quello [redacted] l'animale stava facendo. Ma il mio ramarro non faceva assolutamente niente: se [redacted] stava immobile a prendere [redacted] sole. Eppure me la cavai lo stesso». Andò meno bene con [redacted] primo servizio ufficiale: la «Mille Miglia». [redacted]n disastro. «L'emozione mi tagliava la gola». [redacted] bis quattro anni dopo, nel giorno del suo battesimo calcistico: Udinese-Milan, con i rossoneri che segnano un gol [redacted] lui che manco [redacted] [redacted] accorge.

«Gentili ascoltatori, siete [redacted] nuovo collegati con Marassi. La palla [redacted] nella tre quarti campo della metà campo del Genoa. Ecco, è Branco che si impossessa della sfera, anzi Eranio, anzi...». Il [redacted] linguaggio, inimitabile. Cominciò a crearlo quando il passaggio [redacted] Martellini alla tv gli liberò il microfono della partita principale. «Il timbro della voce è un dono di natura e complimenti a chi, come Ciotti, ha saputo inventarsene uno a tavolino... La tecnica, invece, è il frutto di un lavoro continuo. Capii che i miei predecessori facevano troppe pause, mentre la radiocronaca è una questione di ritmo: [redacted] secondo di silenzio è già l'eternità. E la gente deve sempre sapere dove si trova esattamente il pallone».

«Scusa Ameri, sono Luzzi: [redacted] tenzioooone...». Le interruzioni: «Ci ho fatto il callo. Una volta mi scappò [redacted] parolaccia su Ciotti, ma la colpa era del tecnico, che aveva lasciato aperto [redacted] potenziometro. Con Sandro vado d'accordo, anche [redacted] [redacted] impossibile essergli amico: perché appena lo diventi, ti obbliga a giocare in coppia [redacted] lui [redacted] scopone e, alla prima carta che sbagli, è finita anche l'amicizia. Il mio erede? Riccardo Cucchi o Bruno Gentili, se eliminerà l'inflessione romanesca».

«Ecco, c'è Julio Cesar nel campo [redacted]er destinazione che [redacted] accinge a rimettere in gioco con le mani». Lasciamolo lì qualche istante, mentre Ameri illumina gli angoli più segreti del [redacted] personaggio. La battaglia contro il fumo, ad esempio: «Viaggiavo a tre pacchetti al giorno, col rischio di compromettere la voce. Una [redacted] decisi di farla finita e, come per tutte le mie grandi decisioni, volli dare sacralità [redacted] momento, organizzando una vera cerimonia: feci preparare da mia moglie una cena meravigliosa, alzai una coppa [redacted] champagne e a mezzanotte meno cinque accesi l'ultima sigaretta. Da allora, e sono passati dieci anni, [redacted] ho fumato mai più».

Milletrecento radiocronache. Trent'anni di emozioni sbriciolate in diretta. «La più grande resta il gol [redacted] Rivera in Messico contro la Germania» Trent'anni di angoscia sempre in agguato: «Lo spavento più forte lo presi durante Inter-Independiente, finale [redacted] Coppa Intercontinentale, quando mi andò via [redacted] voce nel bel mezzo dei supplementari». Trent'anni [redacted] felicità, sporcata da un solo rimpianto: «Non [redacted] imparato le lingue straniere. La tv? No, amo troppo la radio. Nessuno mi ferma per strada, ma appena apro bocca, mi rico[redacted] tutti... Comunque, il "Processo del lunedì" l'ho inventato io, anche se qualcuno forse [redacted] n'è dimenticato». E adesso? «Adesso ho un progettino per le mani... Non tradirò la Rai. Prima, però, c'è l'ultima radiocronaca: Genoa-Juve, la mia squadra del cuore contro quella che, per motivi professionali, ho seguito di più. Com'è [redacted] il destino...». «Sì, benissimo, ribadisco il finale di Marassi. Gentili ascoltatori, il nostro servizio [redacted] terminato».

Massimo Gramellini

Mobilitazione granata per la gara con l'Atalanta, decisiva per il posto in Coppa Uefa

Toro, ultimo passo verso la nuova era

Ingresso gratis ai tifosi ultrasessantenni

GLI INTOCCABILI

Il tecnico usa e getta non è moda vincente

MA quanto vale un allenatore? E quanto incide i risultati di una squadra? Qualche fa Platini rispose «poco» alla prima domanda e «il 20 per cento» alla seconda. Erano i tempi in cui il francese faceva il bello il cattivo tempo alla Juventus, forte dell'amicizia con l'Avvocato. Erano i tempi in cui Michel criticava apertamente certe scelte difensive di Trapattoni, dimenticandosi che prima approdare a Torino guadagnava bene ma non benissimo, vinceva così sì, era dei grandi, il più grande, il re. A rendersi conto che il calcio è strategia ci ha impiegato qualche tempo. Adesso che guida la nazionale di Francia la pensa certo diversamente, a sue spese ha capito che l'offensivismo cieco non paga mai due volte e che la gestione di un gruppo materia da psicanalisi.

Il tecnico conta, eccome. In certi casi ha caratterizzato un'epoca facendo moda, aprendo strade, portando avanti una nuova filosofia. Come Sacchi che ha permesso a Berlusconi di vincere e divertirsi il calcio. Capita di rado che il connubio vada in porto. Capita più raramente che una squadra esca fra gli applausi dagli stadi più prestigiosi d'Europa, ricordate le imprese del diavolo al Bernabeu di Madrid? *Il Milan c'è riuscito* lo deve alle idee coraggiose dell'Arrigo oltre che agli investimenti miliardari del suo presidente. I soldi da soli non bastano a vincere campionati e coppe, potete chiederlo a Agnelli. Ma qui il discorso è diverso perché Maifredi, interprete naif del calcio a zona, non è arrivato dopo Liedholm, non ha trovato Boniperti ed è rimasto ingarbugliato in campagna acquisti poco razionale.

Nel bene e nel male gli allenatori sono ormai clienti fissi delle prime pagine dei quotidiani sportivi, i loro trasferimenti fanno più notizia del mercato dei giocatori, per le grandi società contano come un fuoriclasse. E infatti guadagnano in proporzione. L'Avvocato è sceso in campo per riaffidare la Juventus al Trap evitare che la Signora continui a dribblare lo scudetto come da dodici anni sta facendo la Ferrari con il titolo mondiale di Formula 1. I tifosi ne parlano con paura. Berlusconi ricomincia da Capello dopo aver nobilmente bisticciato con Sacchi e quindi ha voltato le spalle a un'era ricca di internazionali. La nuova Roma Ciarrapico non ha lesinato quattrini per trattenere Bianchi che sarà anche scontroso ma ha il pregio di sfruttare al meglio gli uomini a disposizione. L'Inter non sa quale santo votarsi per legare la panchina a un uomo giusto. La Sampdoria, grazie alla lungimiranza del suo presidente, è rimasta in mano a Boskov.

Eppure non è oro ciò che riluce. Pare un assurdo, ma Milan e Inter hanno fatto poco o nulla per trattenere i tecnici del loro rilancio. Di Berlusconi e Sacchi abbiamo detto, qui ricordiamo che il feeling fra i due ha retto fino all'ultima vittoria del Milan, quella di Tokyo. Poi l'addio a dispetto del recente e strepitoso passato. Sull'altro versante meneghino le cose non sono andate meglio, per Pellegrini e alcuni dei suoi più stretti collaboratori Trapattoni non ha vinto abbastanza in cinque anni di Inter. E allora che se ne torni a Torino dove i tifosi bianconeri l'aspettano a braccia aperte. Meglio Sacchi, per dirla tutta. Pochi ricordano però che la Juve, dopo la partenza del Giuan, in campionato ha fatto solo un 2° posto con Marchesi che l'Inter, prima del suo arrivo, non lottava abitualmente per lo scudetto.

La verità è che sopportazione e gratitudine abitano nel mondo del pallone. Sul tema può raccontare cose interessanti Vujadin Boskov che ha insegnato alla Sampdoria si deve fare per vincere in Italia e fuori dall'Italia. I risultati degli ultimi quattro anni, con i successi nelle Coppe e in campionato, sono lì a testimoniarlo. Il tecnico jugoslavo non ha vinto meno di Sacchi, ma non è riuscito ad avere la stampa, parte della stampa almeno, dalla sua parte. Come se fosse facile arrivare piani alti del calcio squadra di una città non metropolitana e restarci a lungo. Questione di superficialità, di demagogia, soprattutto di fretta. Il paziente e lungimirante Mantovani non c'è cascato. Adesso può guardare la concorrenza dall'alto in basso. A lui gli allenatori «usa e getta» non sono mai piaciuti.

Filippo Grassia

TORINO. Domani, per arrivare a disputare la Coppa Uefa, il Torino deve vincere in contro l'Atalanta, come doveva vincere in casa con il Cesena, all'ultima giornata del campionato 1975-76, per conquistarsi lo scudetto. Quella volta fece pari, fu la Juve a non prendere lo scudetto, perdendo a Perugia. La squadra granata era caricata allora come lo è adesso. Il Cesena allora lo era come valori più distante dell'Atalanta di adesso. L'allenatore, Radice, era un ex del Cesena come Mondonico lo è dell'Atalanta.

La mobilitazione granata dei cuori anche dei corpi, stando alla prevendita, sembra perfetta. Grazie a biglietti regalati ridotti, dovrebbero trovarsi allo stadio molti ultrasessantenni. Non sappiamo quale tifo possano produrre, ma operazioni parapsicologiche e nostalgiche conducibili anche in silenzio. La situazione ambientale complessiva potrebbe essere quella ideale. Bisogna risponderle, corrisponderle con il gioco, il risultato.

Mondonico parla di squadra stracarica, persino difficile guidare, così ardente com'è, ipertesa e intanto già felice. La situazione gli pare di quella in cui, onestamente, l'allenatore ha più poco da fare. La società sembra compattata al meglio, e c'entra anche l'arrivo di Moggi. Il punto di fusione tra prodotti interni e acquisti interi sembra avviato all'ottimizzazione. Borsano & C. hanno lavorato bene sulla bella base lasciata, giusto ricordarlo, dalla presidenza Gerbi. Nel tempo fa è scattato all'interno della società una specie di interruttore misterioso: tutti hanno capito che possibile persino giusto aprire una nuova era di gloria, o almeno di belle Nessuno sa dire esattamente come, tutti sanno con certezza che. Sono state persino dimenticate le recriminazioni per punti gettati via, per torti veri presunti subiti. Mondonico, che sta tenendo discorsi straordinaria civiltà, parla di «un segnale difficile da definire, ma avvertito da tutti». Problemi extracalcistici del presidente sono stati «tradotti» dalla squadra voglia forte dare Borsano il massimo. C'è tanto cuore, non solamente come muscolo cardiaco.

E' un momento che deve segnare profondamente destino prossimo del Torino, e di riflesso una bella fetta del destino del calcio italiano, che forse ha capito Toro cilicio, parafulmine, esempio abbia bisogno. Si avverte persino un respiro grande di tutta la città, stupide rivalità fra cugini. Il Torino gioca contro l'Atalanta per sé, per confermarsi a stesso, non per regalarsi sulla partita di Genova, fra Genoa Juventus, o quella Milano, fra Milan e Parma.

Quasi senza stranieri, con i soliti molti giovani lanciati in campionato, con e contro il forte respiro cittadino della Juventus, il Torino distante una partita dal risultato massimo che poteva prefiggersi in questa stagione che finisce. E' riuscito anche a ridere delle accuse relative ai pareggi annunciati. Lo aspetta uno stadio pieno: la sua tifoseria è grande ma, come diceva Sergio Rossi presidente, è di solito un po' troppo tifoseria da radiolina. Il Toro una fede, la fede smuove le montagne, ma ogni tanto viene il momento di I glutei: e pare che domani il «Delle Alpi» sarà pieno come neanche con la Nazionale.

Questo articolo un appello all'impegno speciale di molti ed alla civiltà di tutti. E' un articolo ovvio, scontato, proprio il fatto di averci fatti pervenire a questo esercitazioni su valori semplici, chiari, essenziali, va a merito del Torino, dice che ha operato sinora bene, onestamente bene. Poi, se l'Atalanta gioca meglio e vince, evviva l'Atalanta: lo ha detto, con l'onestà di chi accetta un meteorite ma intanto confida che cada fra mille anni, Mondonico, che il prossimo darà qui tutto se stesso: «Con la gente granata che mi invoca perché sono di uno dei suoi, non perché devo fare il miracolo di portarla in Europa».

Paolo Ormezzano

EMERGENZA

Atalanta senza Caniggia e Stromberg

BERGAMO. Atalanta in formazione rimaneggiata quella che domani a Torino affronterà in campionato i granata dell'«ex» Emiliano Mondonico. Alle assenze di Stromberg e Caniggia, entrambi infortunati, si aggiunta quella della mezzapunta Perrone, operato ieri alla mandibola, fratturata durante un'amichevole in provincia giovedì.

Stando così le cose l'allenatore Giorgi schiererà un solo attaccante puro, Evair, che proprio domani darà l'addio al calcio italiano per tornare in Brasile. Un'Atalanta, quella di domani, che non ha nulla da chiedere alla classifica. Abbandonate da tre turni le speranze-Uefa, i nerazzurri non hanno tuttavia la minima intenzione di considerare trasferta a Torino una gita turistica. Lo stesso Giorgi (già confermato per prossima stagione) infatti ha detto: «Domenica contro il Genoa abbiamo dimostrato di essere assolutamente alla frutta, per cui sarebbe sciocco non scendere in campo a Torino con la convinzione di puntare ad un risultato positivo». Questo lo schieramento: Ferron; Contratto, Pasciullo; Porrini, Bigliardi, Progna; Bonacina, Bordin, Evair, Nicolini, De Petre. **[a. p.]**

Mondonico contro l'«ex»

MILAN

Rossoneri senza Baresi, Gullit e Ancelotti, ma il tecnico vuol finire in bellezza

Parma deve fare i conti con Sacchi

«Deciso a lasciare, ma ci penserò una settimana»

MILANO. I rossoneri si congedano domani dai propri tifosi in tono dimesso. Non hanno scudetti coppe prestigiose da offrire, negli anni passati, anche se il bilancio stagionale comprende supercoppa europea una intercontinentale, trofei che ormai sono stati dimenticati in attesa dei nuovi che purtroppo sono arrivati: colpa del calo psicofisico che negli ultimi mesi ha fatto crollare le speranze di rinnovare i precedenti allori.

Il Milan, comunque, non è per nulla rassegnato a disarmare e promette per domani una grande partita con il Parma per chiudere in bellezza e congedarsi dai propri tifosi con una vittoria di prestigio.

Delle intenzioni rossonere si fa portavoce Paolo Maldini, uno dei più giovani della formazione, artefice di tutti i trionfi ieri: «Il Milan non ha perso la voglia di vincere. E domani lo dimostreremo ancora una volta. Il Parma contro noi sarà molto motivato perché ha bisogno assoluto di due punti per cercare di agguantare l'Uefa; noi, che purtroppo non potremo andare in Europa per colpa di quella squalifica ingiusta, vogliamo chiudere in bellezza per due motivi ben precisi: ringraziare il pubblico che ci è sempre stato vicino e ci ha sostenuto anche nei momenti difficili e dare un'altra soddisfazione, seppur piccola, al presidente Berlusconi che merita nostra riconoscenza».

Mancando capitan Baresi, che dovrà assistere alla gara dalla tribuna perché squalificato, assieme agli infortunati Gullit e Ancelotti, cioè la spina dorsale del Milan, toccherà proprio a Maldini caricare gli altri per cercare di ottenere una vittoria.

«E possibilmente con tanti gol - precisa - perché contro il Parma dobbiamo vendicare la sconfitta dell'andata che dato il via al crollo».

«Inoltre c'è un secondo posto in classifica da difendere - dice parte sua Rijkaard - un risultato che io considero buono visto che arriviamo dietro strepitosa Sampdoria e davanti ad altre grandi formazioni, compresa l'Inter che è rimasta in corsa per il tricolore fino a poco tempo fa e che domani a Lecce, di fronte a una formazione ormai rassegnata alla retrocessione, cercherà di vincere per onorare la coppa appena conquistata e tentare di sorpassarci».

Ma a caricare il Milan ci penserà in particolare anche Sacchi, alla ricerca di una buona affermazione di fronte al passato allenatore parmigiano e in attesa di ufficializzare il addio alla panchina rossonera. Un addio che, nelle intenzioni del tecnico, non sarà immediato ma arriverà, la fine della prossima settimana.

«Dopo la gara con il Parma - spiega Sacchi - mi prenderò 5 o giorni tempo per riflettere. Poi parlerò con il presidente».

Niente di deciso, quindi, anche l'allenatore ha già preparato le motivazioni della separazione, che non riguardano direttamente le polemiche con Van Basten, bensì la mancanza di stimoli e lo stress accumulato in questi anni. «Avrei voluto mollare già dopo la conquista della Coppa Campioni con il Benfica nel maggio scorso - questa la sua spiegazione - ma il presidente mi ha convinto a continuare. Non avevo più gli li di tempo e siccome io so fare l'allenatore solo in certo modo, ecco perché me ne voglio andare».

Per coprire i vuoti lasciati dai tre assenti, e con Simone in dubbio per un'infiammazione tendinea Rijkaard dolorante all'inguine, contro il Parma Sacchi schiererà l'ennesima formazione d'emergenza con Carbone mediano e Costacurta libero fianco a Galli.

Ma qu non allontanerà i tifosi che domani, anzi, faranno registrare il tutto esaurito a San Siro per salutare i propri beniamini e cercare di convin Arrigo Sacchi a restare, almeno ancora per un anno, in rossonero.

Nino Sormani

CALCIO

Il l'eventuale spareggio Uefa

MILANO. Nel caso in cui fosse necessario spareggio per un posto in Uefa, la Lega ha deciso che lo giochi il maggio, in sede da determinarsi.

Bortolotti sospeso dalla Disciplinare

La Disciplinare ha sospeso in via cautelare il bresciano Bortolotti, positivo per cocaina all'antidoping. Confermata la squalifica a Turrini (Taranto); multa: 30 milioni a Samp e Napoli; 12 al Toro; all'Ancona e 8 al Barletta.

a Manchester Argentina e Uras

MANCHESTER. Argentina e Urss hanno pareggiato 1-1 la seconda partita della «British Challenge Cup». Gol di Ruggeri e Kolivanov. Espulso Chernikov. Oggi Inghilterra-Argentina.

L'«albero sogni» bimba genoana

L'albero dei sogni, associazione benefica torinese, regala a Alessandro Vitolla, una 13enne di Sanfront Val Po (Cn) che è malata e si cura con molto impegno, ore con il Genoa di cui è tifosa. Sarà ospite all'Hotel Plaza e domani entrerà in campo tenendo la a Signorini e Tacconi e assisterà Genoa-Juve indossando una maglia rossoblù.

Pellegrini: «Matthaeus nostro al '93»

MILANO. Ancora silenzio di Pellegrini Trapattoni: «Ma sul futuro sono tranquillo». Sulle voci per Matthaeus: «E' logico che lo corteggino, ma ha firmato con noi fino al '93 e resterà qui».

Copa Libertadores Olimpia in finale

ASUNCION. L'Olimpia ha battuto il Nacional Medellin 1-0 e per la terza volta disputerà la finale della Copa Libertadores.

Caso di doping nel calcio inglese

LONDRA. Doping nel calcio inglese. La Federazione non ha reso noto i del giocatore e del club. Il regolamento non prevede sanzioni: se la controanalisi sarà positiva verrà «contattata la società per sapere come intenda comportarsi con l'atleta».

Spagna, posto Suarez

MADRID. L'ex giocatore del Real, Vicente Miera, è stato minato ct della Spagna al posto di Suarez. Resterà in carica fino al 31 dicembre del

TOTOCALCIO

Al . Elia sardi e pugliesi festeggiano la salvezza raggiunta domenica scorsa. Passato con i rossoblù, i pugliesi sull'isola non passano dai . Infortunati: Cornacchia, Paolino e Greco (Cagliari), Biato (Bari); indisponibile: Joao Paulo (Bari).

CESENA-FIORENTINA. Bianconeri (ormai in B) e viola non sanno più vincere: in casa romagnola successo tarda da sette domeniche, in quella toscana da cinque. Bilancio equilibrato. Squalificato: Iachini (Fiorentina); infortunati: Esposito (Cesena).

GENOA-JUVENTUS. Bianconeri per un sorpasso che apra loro la strada alla 29ª avventura europea consecutiva. Con i torinesi anche l'archivio.

LAZIO-SAMPDORIA. Blucerchiati per chiudere in bellezza: all'Olimpico possono portare a 18 la serie di partite utili. Infortunato: Troglio (Lazio); indisponibile Mickailichenko (Samp).

LECCE-INTER. Passato i nerazzurri. Squadre ormai senza stimoli. Boniek e il Trap hanno le valigie in mano. Squalificato Conte A. (Lecce); infortunati: Morino e Altobelli (Lecce), Zenga, Barisi e Brehme (Inter).

MILAN-PARMA. Sacchi cerca i due punti che consentano ai rossoneri almeno la supremazia cittadina. Squalificato F. Baresi (Milan); infortunati Gullit e Ancelotti (Milan).

NAPOLI-BOLOGNA. Un sottile filo di speranza lega il Napoli alla Coppa Uefa, contro il Bologna anche la tradizione. Squalificati: Ferrara, Baroni, Renica e Crippa; infortunati: Alemao e Francini (Napoli), Cusin, Bonini e Notaristefano (Bologna).

PISA-ROMA. I nerazzurri hanno issato bandiera bianca, per i giallorossi - fallita la finale Uefa - il traguardo è ora la Coppa Italia. Squalificati Bosco e Neri (Pisa), Berthold (Roma); indisponibile Simone (Pisa).

TORINO-ATALANTA. Cravero & C. per i due punti. Toro imbattuto in casa da 28 mesi, l'Atalanta sul terreno granata non passa dal 1956. Infortunati: Skoro (Torino), Perrone, Stromberg e Caniggia (Atalanta). In dubbio Benedetti (Torino).

ASCOLI-LUCCHESE. I marchigiani al Del Duca ci sanno fare, con i due punti potrebbero mandare k.o le speranze toscane compiere passo forse decisivo verso la A.

VERONA-UDINESE. Rischiano i friulani. Il Verona Pascetti arriva 14 risultati utili. Ai bianconeri pareggio potrebbe anche bastare.

Speranze di promozione ridotte al lumicino per i toscani che ricevono la capolista Casertana.

TERNANA-PALERMO. Umbri tranquilli, rosanero - ad un passo dalla B - per muovere la classifica.

Bruno Colombaro

CONCORSO

1	Cagliari	Bari	X
2	Cesena	Fiorentina	X 2
3	Genoa	Juventus	X
4	Lazio	Sampdoria	X
5	Lecce	Inter	2
6	Milan	Parma	1 X
7	Napoli	Bologna	X
8	Pisa	Roma	X 2
			1
10	Ascoli	Lucchese	X 1 2
11	H. Verona	Udinese	X 1 1
12	Siena	Casertana	X
		Palermo	X 2

IL TEMPO

Chiusa la breve parentesi di tempo asciutto e caldo, si fa sentire nuovamente sulla nostra penisola l'insidia di una certa instabilità atmosferica. Le condizioni del tempo potranno essere influenzate da questi fenomeni soprattutto nel pomeriggio di domani. Le regioni più all'insorgenza di temporali saranno quelle settentrionali, qualche zione, e parte di quelle centrali. Non dovrebbero esserci problemi invece per il Meridione.

CAGLIARI	poco nuvoloso	21°
CESENA	variabile	°°
GENOVA	variabile	
ROMA	poco nuvoloso	21°
LECCE	variabile	18°
MILANO	variabile	20°
NAPOLI	poco nuvoloso	20°
PISA	variabile	19°
TORINO	parzial. nuvoloso	21°
ASCOLI	variabile	19°
VERONA	variabile	20°
SIENA	parzial. nuvoloso	20°
TERNI	variabile	20°

TOTIP

Tre favoriti netti, ma grande incertezza nelle altre corse. E' scheda po' particolare quella che ospita anche una prova del meeting del Derby. I segni seguire fiducia sono il alla seconda corsa (con Lestizza Jet), ancora il 2 nella quarta (con Evaltim), infine l'X nella sesta (con Good Return). Incerte sono la prima e la terza , indecifrabile la quinta dove sono da prevedere varianti. Il segno caldi, di questa scheda, potrebbe il 2.

CONCORSO N. 21

PRIMA CORSA	2 x
Montecatini (trotto)	x 2
SECONDA CORSA	2 2
Montecatini (trotto)	1 x
TERZA CORSA	x 2
Montecatini (trotto)	2 x
QUARTA CORSA	2 2
Padova (trotto)	x 1
QUINTA CORSA	x x 2
Napoli (trotto)	1 2 x
SESTA CORSA	x x
Roma (galoppo)	1 2

CILE

Dopo gli incidenti

Il Boca Juniors bloccato Santiago

BUENOS AIRES. Il Boca Juniors, eliminato mercoledì dalla Copa Libertadores dai cileni del Colo Colo (3 a 1) è bloccato Santiago e rischia di rimanere due in Cile: l'allenatore uruguayano Oscar Washington Tabarez e il centrocampista Blas Giunta sono accusati di aggressione da alcuni fotografi e dai «carabineros» in servizio allo stadio. Gli incidenti avevano provocato una reazione stizzita da parte del presidente Menem. Il bilancio è stato di 11 feriti, tra i quali sei poliziotti, e 83 fermati.

Tabarez e Giunta hanno ottenuto la libertà provvisoria ma anche l'ordine di non lasciare Paese. E a un passo dall'incriminazione si trovano Navarro Montoya, Hrabina e Graciani. La squadra, al completo, è fermata Santiago e l'ambasciata argentina ha tentato di convincere i querelanti a ritirare le denunce. **[v. tess.]**

Era l'uomo-mercato ma, dopo l'infortunio, nessuno più ha richiesto il regista del Bologna

Detari a Trap: chiamami e io arrivo

Lajos ha la Juventus nel cuore e ammira Toro e Samp
«Se resto in rossoblù, torneremo grandi insieme, in A»

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Il biondino dalla faccia rotonda ci guarda con occhi azzurri, che talvolta si accendono di curiosità, tal altra si spengono nell'indifferenza.

Lajos Detari deve vincere un'importante battaglia con se stesso: catturare di nuovo l'interesse degli altri. Prima osannato, poi corteggiato, infine ignorato, sente che Juventus, Napoli e Milan si allontanano da lui, come miraggi.

Nella sua vita tempestosa di «orso poco socievole» c'è innanzitutto la sua Budapest, dove nasce e si consacra nelle file della Honved, la squadra del grandissimo Puskas degli Anni 50. In Ungheria il calcio è come il suono di un violino, romantico, delicato, ma c'è posto per rudezze. Epperò lui è talmente bravo da indurre il calcio tedesco ad assoldarlo.

Nell'Eintracht di Francoforte vive l'esperienza che più lo delude. E' la primavera dell'89, piace a Boniperti, obbliga l'avvocato Giovanni Agnelli ad andarlo ad osservare. Alla Juventus c'è ancora l'eredità di Platini. Ma Detari, quel pomeriggio, gioca centravanti perché il titolare s'è infortunato, e delude. L'Avvocato lo definisce «poco più che la metà di Platini». Il primo sogno è dunque in frantumi.

Spunta un ricco signore greco, padrone di banche e di squadre, Georgio Kostas, che lo porta al Pireo, nell'Olympiakos, 15 miliardi di lire. In due stagioni segna 61 gol. Ma Kostas finisce nelle mani della giustizia. Per Lajos non ci sono più molte dracme e la Grecia è mortale.

E siccome è sempre in alto, Detari sceglie l'Italia, il Bologna. Arrivano però l'infortunio e l'inattesa retrocessione in serie B, vanno in fumo altri sogni e tanti soldi...

Dice: La lira non mi interessa. Molta gente non capisce, non crede che noi vogliamo innanzitutto divertirci vincendo, o viceversa. I soldi sono una conseguenza. Venendo a Bologna l'ho dimostrato. In Grecia guadagnavo molto di più. Ma in Italia avrei trovato il grande calcio, il migliore del mondo, il più difficile, il più organizzato.

Se lei fosse un giornalista che cosa scriverebbe di Detari?

Che è un uomo difficile ma vincente, anche se ha ottenuto poco. Che viene da un infortunio, che deve ricostruirsi una reputazione, e che l'ultimo test medico ha detto che sono a posto: il muscolo della gamba operata è tonico come una volta. Detari è un uomo che guarda davanti a sè, dice sempre la verità, a costo di essere poco diplomatico. Ho imparato a conoscere l'Italia, il prossimo anno farò meglio. Mi piace primeggiare, non rinuncerò mai a questo ruolo.

In quale città?

Credo proprio nel Bologna. Prima i giornali parlavano di Juventus, Milan e Napoli... Ora tutto tace, brutto segno, vuol dire che tornerò grande insieme con il Bologna, in serie A. Parola di Detari.

Che cosa l'angoscia di più?

Essere ogni domenica sotto esame, sapere che un giorno c'è Berlusconi a vedermi, un altro Bendoni o Moggi o un altro ancora... Non posso pensare in eterno a chi toccherà la prossima volta.

La Juventus è il sogno con quale si è risvegliato in maniera brusca... Ma la vita non finisce domani...

E' vero. Ma oggi non credo che nella Juve ci sia spazio per me. Importante sarebbe sapere che cosa pensa Trapattoni di me. Se che cerca un regista, io sono bravo, molto bravo, se mi vuole sono pronto. Altrimenti torno grande e Bologna.

Il Milan, dopo l'infortunio a Gullit, l'aveva cercata.

So tutto, però Ruud recupererà, è un fenomeno ed il Milan, con quei tre olandesi, non avrà problemi.

Nemmeno la Samp?

Negli ultimi 5 anni, la Samp è sempre migliorata, maturata. Ha un presidente eccezionale, più Vialli, Mancini e Pagliuca... Penso che si ripeterà.

Detari: peccato che Maradona abbia lasciato quella fine. Il calcio italiano è il più bello del mondo

Lei avrebbe dovuto giocare al fianco di Maradona nel Napoli.

Sì, un'esperienza l'ho fatta lo stesso con lui, giocando nel Resto del Mondo. E' stato bellissimo. Diego è un generoso, quel giorno avevo perso le scarpe, mi ha regalato le sue, avevamo lo stesso numero. Mi dispiace veramente molto che sia finito in quel modo...

Torino e Juventus verso l'Uefa con stati d'animo diversi...

Il Torino è una bella squadra, ha Lentini che è un grande talento, poi Vazquez, Cravero, Fusi. Con Scifo e Casagrande sarà da vertice. Mi diverte soprattutto quando gioca in trasferta, solido e ordinato. La Juventus aveva tanti campioni, ha retto fino al match con la Sampdoria, poi il crollo, qualcosa non ha più funzionato per diversi problemi: Baggio non è stato aiutato, Schillaci ha segnato poco, Casiraghi s'è infortunato. Io li terrei insieme questi tre, faranno 45 gol l'anno prossimo.

Detari e Platini?

Di meno.

Lei che ha di meno?

Innanzitutto l'aver giocato in una grandissima Juventus, Zoff, Gentile, Cabrini.... e poi se Platini ha calci piazzati vale 8, io valgo 7. E in ogni particolare io ho qualcosa di meno. E' stato un campione immenso, come Cruyff.

I migliori tecnici italiani?

Trapattoni, Sacchi e Bianchi.

E' vero che lei litiga con i compagni che le passano la palla?

Sì, mi spiego: il regista deve ricevere tanti palloni, stare nel vivo del gioco, se no è finita, per lui e per la squadra.

Il suoi desideri più grandi?

La salute per la famiglia e la Juventus... E' rimasta nel mio cuore.

Angelo Caroli

Affare concluso

Il libero del Napoli sarà Blanc

MILANO. Il Napoli ha scelto il nuovo straniero. Si tratta del francese Laurent Blanc, libero del Montpellier, 25 anni, valutato 4 miliardi. Dopo aver contattato anche lo jugoslavo Belodedic e il brasiliano Mozer, il direttore sportivo Perinetti ha scelto il transalpino temendo di non poter arrivare allo jugoslavo per problemi burocratici. Ha scartato il libero brasiliano perché ritenuto troppo vecchio (31 anni).

Blanc è il secondo libero del Montpellier che arriva in Italia nel giro di un anno: nell'estate proprio dal Montpellier la Juventus aveva prelevato il brasiliano Julio Cesar, che ha disputato una stagione brillante offrendo un rendimento molto costante.

Continua intanto la telenovela di Caniggia, che non ha raggiunto l'accordo con la Fiorentina per l'ingaggio. Dopo un incontro tra il giocatore e il procuratore Aloisio da una parte e Roggi e Narici dall'altra, le parti si sono lasciate senza nulla di fatto: il giocatore ha chiesto 4 giorni di tempo per accettare o meno le proposte viola, che sono 1 miliardo e 200 milioni a stagione chiesti dell'attaccante per tre anni. Roggi e Narici, emissari della Fiorentina, stanno perdendo la pazienza e qualora Caniggia rifiutasse l'offerta punterebbero su Branca, Sosa, Pancev e La Torre.

Nessun problema, invece, tra le due società: all'Atalanta la Fiorentina darà 8 miliardi e mezzo più Dell'Oglio e il cartellino del giovane libero Sottili, proveniente dal Barletta, dove si trova in prestito. Il totale farebbe nove miliardi.

Per coprire il posto lasciato libero da Caniggia l'Atalanta si è rivolta al Bari per avere sia Raducioiu, che non ne vuole andare per disaccordi con Salvemini, sia Joao Paulo, scelto come sostituto del partente Evair. Il Bari per ora non ha risposto, prima vuole sondare il mercato estero dopo aver perso l'inglese Platt.

Sono intanto riprese le trattative del Torino con la Reggiana per avere De Agostini. Nei prossimi giorni l'accordo dovrebbe concludersi.

Nulla da fare invece per la Fiorentina che voleva dalla stessa Reggiana l'attaccante Revanelli. I dirigenti emiliani l'hanno dichiarato incedibile.

Ieri la Roma si è fatta viva con il Milan per avere il mediano Carbone. Ma la società rossonera non ha voluto prendere impegni fino a quando l'allenatore Sacchi non avrà deciso se restare o no sulla panchina milanista.

Tutto bloccato anche in casa bolognese. Il presidente Corioni, dopo essersi assicurato il rinnovo di Malfredi alla guida della squadra, ha sospeso tutte le trattative e ha riaperto i contatti per cedere la società. Tra i gruppi che si sono candidati alla sua successione c'è anche Luciano Conti, l'ex presidente che sarebbe disposto a riprendersi il Bologna per riportarlo in serie A. **[n. s.]**

SPORTFLASH

Pugilato, a Sanremo tricolore medi ko

SANREMO. Si disputa stasera il campionato italiano dei medi. Per il titolo, vacante, si batteranno due picchiatori siciliani: l'ex campione europeo Francesco Dell'Aquila, originario di Campobello di Mazara, e Calogero Serio, nato in Svizzera, di famiglia palermitana.

Rugby, spareggio fra Treviso e Rovigo

Benetton Treviso e Cagnoni Rovigo disputano oggi alle 17,15 lo spareggio per incontrare la Mediolanum in finale.

Vela regate di Duisburg c'è anche l'Italia

DUISBURG. Gli azzurri del remo saranno presenti in forze nella regata che si svolgerà oggi e domani a Duisburg. Grossa attesa per la partecipazione della Germania Unita. Gli Abbagnale si cimenteranno nel «due senza»; Le Mura e Cascone, con Di Capua, nei «due con».

Pallavolo, Italia (2-3) all'Urss

LENINGRADO. Sofferta vittoria (3-2) dell'Urss e seconde scelte italiane nell'esordio degli azzurri nella «World League». Velasco è riuscito a cementare meglio non poteva una squadra improvvisata, fino a spaventare la grande «armata» di Platonov, che ha salvato la propria imbattibilità interna.

Moto a Hockenheim Gresini e Capirossi ok

HOCKENHEIM. Domani, nel G.P. di Germania, Cadalora difende il vantaggio di 26 punti su Bradl nella 250. Nella 500, Cagiva in evidenza: Lawson ha fatto segnare il secondo tempo alle spalle di Doohan. Nella 125, lotta tra Capirossi e Gresini (Honda), dominatori della prima giornata di prove.

Tennis, Italia di serie degli open di Francia

PARIGI. Le teste di serie degli Open di Francia che cominciano lunedì. Uomini: 1. Edberg, 2. Becker, 3. Lendl, 4. Agassi, 5. Bruguera, 6. Sampras, 7. Forget, 8. Ivanisevic. Donne: 1. Seles, 2. Graf, 3. Sabatini, 4. Fernandez, 5. Sanchez, 6. Novotna, 7. Martinez, 8. Z. Garrison.

Tris di Roma quote popolari

ROMA. Fans ha vinto la Tris di trotto, precedendo Ilucaf Mo ed Estac di Omar. Combinazione vincente 17-7-22. Lire 318.600 a ognuno dei 4837 vincitori.

CICLISMO

Il varesino figura tra i favoriti del Giro e molti vedono in lui il principale antagonista di Bugno

Chiappucci, primo assalto alla maglia rosa

Chiappucci: il Monviso è terribile ma terrò testa ai grandi

«Attaccherò, ma con il cervello»

Claudio Chiappucci è la novità del 74° Giro d'Italia, nel senso che per la prima volta figura tra i favoriti. C'è addirittura chi lo ritiene antagonista primario di Bugno, ultimo vincitore dunque della corsa. Il corridore varesino portò a termine l'ultimo Giro in 12ª posizione, un successo parziale, tranne il Gran premio della montagna. Un mese dopo era però l'applaudito animatore (secondo) del Tour de France.

Chiappucci, nell'occasione, si rivelò corridore tipico da gare a tappe, anche fu favorito da una fuga a sorpresa, nella 2ª giornata. Il recente Giro dei Paesi Baschi ha confermato l'attitudine di Claudio alle maratone.

Credo davvero di poter vincere questo Giro?

«Penso di poterlo fare alla pari con i favoriti. La vittoria è sempre un traguardo difficilissimo: per ottenerla sono anche necessarie circostanze favorevoli. Questo Giro comunque mi piace: assomiglia molto al Tours.

In questi giorni il campione varesino ha effettuato ricognizioni sui punti caldi del percorso, sulle montagne, rafforzando questa sua convinzione.

Qual è la salita più dura?

«Il Monviso, davvero difficilissimo. Mi ha ricordato il Tourmalet. E' un Giro decisamente arduo. E poi c'è il tappone del Pordoi che definirei terribile, potendo addirittura rinverdire il mito del ciclismo eroico. Non si potrà barare. Ma bisogna arrivare a quel giorno con una buona riserva di energie. E se si considera che nelle giornate precedenti si saranno affrontate le tappe dell'Aprica con il Mortirolo e quella di Selva di Val Gardena con lo Stelvio, di forze se ne saranno spese molte».

Lei come correrà? Sarà un Chiappucci tipo '90 che sempre e dovunque senza programmarsi, oppure un Chiappucci razionale? E nel secondo caso rischia di snaturare il comportamento combattivo che piace alla gente?

«Non posso dimenticare gli sportivi che tanta simpatia e tanto calore mi hanno dato. Dico perciò a loro di stare tranquilli, sarò il solito Chiappucci che... rompe le scatole. In altre parole correrò con generosità, combatterò sempre, cercherò anche un pizzico di fantasia. Ma un po' di razionalità non guasterà. Ho già sperimentato il nuovo modello di agonismo, e con successo, nel Giro dei Paesi Baschi».

Anche Chiappucci, come dal Bugno, ritiene che il Giro incomincerà dopo la cronometro di Larghirano, a metà del cammino. Pur non mancando nelle strade del Centro-Sud le tappe trabocchetto, le squadre favoriti dovrebbero lasciarsi sorprendere. Esiste un punto chiave in questo Giro?

«Forse quello delle due tappe alpine, più della maratona contro il tempo di Casteggio. Il percorso di questa cronotappa è di 66 chilometri, molto faticoso e favorisce i fondisti più degli specialisti puri, perciò mi sento tranquillo. Se dovessi affrontare il cronometro in maglia rosa la perderei più, a costo di trascorrere in albergo in barella».

Ha detto che correrà alla pari dei favoriti. Ma ritiene che appartenga a Bugno il ruolo di favoritissimo?

«Gli spetta di diritto l'ultimo vincitore, ma gli dà anche una responsabilità maggiore della mia. Il fatto che lui non abbia ancora vinto quest'anno non è importante. Nemmeno Fignon, LeMond e Delgado hanno vinto, ma nessuno ha dubbi sul loro ruolo di protagonisti. Hanno bisogno di vincere e al Tour penseranno soltanto dopo aver terminato il Giro. Aggiungerei all'elenco anche Lejarreta».

Lei affronta il Giro nelle stesse condizioni atletiche del '90? E con quale spirito?

«Le condizioni sono pressoché uguali, ma lo spirito è diverso. Ho una spinta psicologica maggiore. Le affermazioni nel Tour (sì, io la considero un'affermazione anche il secondo posto), nella Milano-Sanremo e nella corsa a tappe spagnola mi hanno del tutto convinto sulle mie possibilità e, ovviamente, mi hanno caricato. Ho una maggiore responsabilità, ma la non mi turba più di tanto».

La rivalità Bugno avrà effetti negativi?

«La rivalità esiste, ma non è esasperata. Non siamo così ottusi, credo di poter parlare anche a nome di Bugno, da arrivare al suicidio sportivo che risulterebbe dannoso alla popolarità».

Carlo Valeri

BASKET

Jugoslavia vince 88-72

Secondo ko per l'Italia a Dortmund

La nazionale azzurra ha tenuto testa alla Jugoslavia nella seconda partita del torneo di Dortmund. E' stata una sfida con onore (88-72, maturato nelle battute conclusive) che tranquillizza in parte l'ambiente dopo il ko con l'Urss.

Nonostante le assenze di Riva, Pittis, Gentile e Dell'Agnello oltre a Iacopini e Costa (il primo la febbre, il secondo con una contrattura), qualcosa di significativo si è visto anzitutto è scoperto Gregor Fucka, (11 punti all'attivo) lo slavo della Stefanel. Bravo anche Rossini (4), un gradino più sotto Pessina (11), Fantozzi (6) Binelli (6) e Gracis (4). La Jugoslavia ha tenuto in panchina per l'intera prima parte Toni Kukoc, mentre è rivisto un super Radja, (26 punti, ben diverso dall'anonimo giocatore visto nel Messaggero. Stasera alle 19 gli azzurri saranno impegnati con i francesi, strapazzati ieri (121-78) dai sovietici.

AUTO

Nelle prove libere

(Alfa) decimo tempo a Indianapolis

INDIANAPOLIS. Kevin Cogan con la Lola Buick è stato il più veloce ieri nel «carburation day», (corrispondente al warm up della Formula 1) per mettere a punto le vetture in vista della 75ª edizione della 500 miglia, in programma domani.

Ottima la prestazione di Danny Sullivan con la Lola Alfa Romeo, che ha ottenuto il decimo posto, confermando le positive impressioni suscitate durante le prove e qualificazione e nei recenti collaudi effettuati a Milwaukee.

Per i anni 500 miglia tutta l'America sarà mobilitata. Anche il presidente Bush invierà un messaggio alla evidenziando che i piloti Indy non corrono solo per la vittoria, ma anche per questioni umanitarie. Infatti è stato formato un comitato con a capo Arie Luyendyk che si adopererà per una campagna in favore dei bambini scomparsi o sfruttati.

PALLAVOLO

Oggi il Messaggero può strappare il tricolore a Parma per riportarlo a Ravenna dopo 39 anni

Vullo vuole fare il pokerissimo-scudetto

«Da Torino a Modena e in Romagna: realtà diverse, stesse gioie»

Oggi, dopo anni, lo scudetto del volley maschile tornerà a Ravenna. Il 3-0 ottenuto dal Messaggero mercoledì a Parma su una Maxicono demotivata rende il pronostico quasi obbligato per la finale-tre (ore 16, telediretta dal Paladeandré su Raidue). E la Romagna pallavolistica si prepara a festeggiare un successo storico in quanto anche le ragazze della Teodora hanno riconquistato il tricolore per l'undicesima volta (uno scudetto), Modena (tre) e, adesso, si appresta a farlo anche Ravenna.

Sconfitto con la Philips nella finale dello scorso anno, lei Vullo è l'unico a potersi prendere quest'anno la rivincita sulla Maxicono...

No, rivincita. Ogni stagione è un capitolo a sé. Anche se lo scorso anno avessi vinto, adesso il discorso sarebbe altrettanto importante.

Il Messaggero ha già vinto le prime due partite e quest'oggi affronta una Maxicono per di più priva di Giani: discorso chiuso?

Mi spiace molto per Andrea: so quanti sacrifici occorrono per arrivare a queste sfide decisive e doverle disertare deve essere amarissimo. Ma questo discorso riguarda l'uomo. Per il resto una squadra che gioca per lo scudetto non va mai sottovalutata. Prima si va in campo per vincere, poi si discuterà se gli avversari erano tutti presenti. Guai a peccare di presunzione.

Torino, Modena e ora Ravenna: tre tappe coronate sempre da scudetto.

Intanto con Ravenna non l'ho ancora vinto. Aspettiamo a cantar vittoria. In ogni caso è vero, ovunque ho vissuto grosse soddisfazioni pur in realtà societarie differenti, legate anche ai tempi. Torino era gestita a livello quasi familiare e per me, diciottenne, fu la soluzione ideale, tanto più che Prandi non era soltanto l'allenatore ma una specie di fratello maggiore. Modena è stato il primo cambiamento vero, una gestione più professionale nella quale anch'io ho incominciato ad adeguarmi trasformando il divertimento in professione. Adesso Ravenna rappresenta la managerialità, al passo con i nuovi spazi che la pallavolo sta andando a occupare.

Azzurro a 19 anni, sente nostalgia della maglia che ha tre estati non indossa più?

La Nazionale per un atleta rappresenta sempre il massimo ed io, per un bel periodo, ho avuto la parte. Poi sono sceso dal carro e non più risalito. D'altronde la squadra di Velasco sta mietendo successi e le auguro di continuare così. Oggi funziona la struttura, più solida che in passato, e soprattutto la programmazione: io ritenevo giusto fare le vacanze e oggi agli azzurri viene almeno un mese di riposo. E' giusto e mi fa piacere che si sia arrivati a questo.

Per tornare in nazionale, lei sarebbe disposto a fare qualche sacrificio?

Io gioco in un club e il mio obiettivo è quello di ottenere il massimo per la mia società. Il resto non spetta a me, non io a poter decidere quali prospettive possa ancora avere Fabio Vullo in maglia azzurra.

Giorgio Barberis

AUTOFRANCIA

UNO TREND 1100 5 PORTE

PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING

[illegible]

REGOLABILE ESTERNO DESTRO

CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI

TERGILUNOTTO

AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE

ANTIFURTO [illegible]

FARI ALOGENI

SEDILI REGLINABILI

COPPE INTEGRALI

[illegible]

CONSOLLE CENTRALE [illegible]

LUNOTTO TERMICO

APPOGGIATESTA

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 12.490.000 [illegible] in [illegible]

AUTOFRANCIA

TIPO 1400 YORK

[illegible]

STRUMENTAZIONE ANALOGICA

VETRI ELETTRICI ANTERIORI

ANTIFURTO CON LED LUMINOSO

SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO

LUNOTTO TERMICO

5 MARCE

VANO PORTAOGGETTI CON SPORTELLO DI CHIUSURA

MODANATURE LATERALI

CINTURE SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI

APPOGGIATESTA

MOTORIZZAZIONE 1370 A BENZINA

AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE

COPPE INTEGRALI

TERGILUNOTTO

SEDILI RECLINABILI

PREZZO TUTTO [illegible] L. 15.990.000 chiavi in mano

AUTOFRANCIA

UNO TREND 900 3 PORTE

PERSONALIZZATA IN ESCLUSIVA

ULTIMA VERSIONE RESTILING

5 MARCE

SPECCHIO REGOLABILE ESTERNO DESTRO

CINTURE DI SICUREZZA ANTERIORI E POSTERIORI

TERGILUNOTTO

AUTORADIO CON RIPRODUTTORE CASSETTE STEREO ESTRAIBILE

[illegible] CON LED LUMINOSO

FARI ALOGENI

SEDILI RECLINABILI

COPPE INTEGRALI

VETRI ANTERIORI ELETTRICI

VANO PORTAOGG[illegible] CON [illegible]

[illegible]

LUNOTTO TERMICO

APPOGGIATESTA

PREZZO TUTTO COMPRESO L. 11.690.000 chiavi in mano

ME PER STUDIO AUTOFRANCIA

AUTOFRANCIA

FIAT NUOVA ARIA NUOVA

[illegible] 2 MILIONI

infattisimo al 30 maggio il vostro usato vale minimo:

700.000 su 126 e Panda

1.000.000 [illegible] Uno

1.300.000 [illegible] Tipo [illegible] Tempra

2.000.000 su Croma

insomma qualunque [illegible] marca [illegible] vostro usato, in qualsiasi condizione si trovi, purché regolarmente immatricolato fino [illegible] 30 maggio e denaro contante per entrare comodamente nella nuova stagione a bordo di una bella Fiat nuova, da scegliere tra quelle disponibili per pronta consegna, compreso i modelli personalizzati.

SE LA [illegible] E' ANCORA IN BUONE CONDIZIONI ECCEZIONALE VALUTAZIONE, [illegible] PIU'

FIAT NUOVA ZERO INTERESSI

OFFERTA ESCLUSIVA AUTOFRANCIA

Panda Uno Tipo Tempra

FINO A

10.000.000

A ZERO INTERESSI

[illegible] al [illegible] maggio, sul pagamento della Fiat che preferite, potete trattenere [illegible] milioni se è Panda [illegible] Uno; 10 se [illegible] Tipo o Tempra. Per pagare questi 5 o 10 milioni non c'è fretta. Potete farlo un po' per volta in 11 rate mensili, beninteso, a interessi zero, oppure

FIAT NUOVA ZERO ANTICIPO

OFFERTA ESCLUSIVA AUTOFRANCIA

possibilità di pagamento fino [illegible] 60 mesi con finanziamento agevolato personalizzato.

OFFERTE [illegible] CUMULABILI

AUTOFRANCIA [illegible] FIAT [illegible]

(ZONA FRANCIA)

CORSO FRANCIA 341 • TEL. 7730361

(ZONA S.PAOLO)

CORSO TRAPANI 116 [illegible] TEL. 3358525

SABATO [illegible] TUTTO IL GIORNO

Camurati
il profumiere
«Lo sconto in profumeria»
PUNTO VENDITA nº 1
Via E. De Sonnaz 13
PUNTO VENDITA nº 2
[illegible] 1

LA STAMPA
TORINO

il solarium di
Camurati
C.so Ferrucci [illegible]
Orario continuato: 8,30/20
INGROSSO E UFFICI
[illegible]
Tel. 544.971 - [illegible]

Protestano gli inquilini del blocco Iacp di corso Grosseto

Sono accampati in casa

Dormono in bagno per il crollo del soffitto nella sola stanza disponibile
Numerose famiglie continuano ad abitare in alloggi dichiarati inagibili

Alberico Greco [illegible] la figlia Lara nell'appartamento disastrato dal crollo all'interno del complesso Iacp [illegible] corso Grossero: «Siamo costretti a rimanere perché l'Istituto ci ha offerto un alloggio troppo piccolo»

Le [illegible] sono stete costruite negli Anni 30, seicento alloggi popolari per altrettante famiglie. I muri, anneriti dallo smog. Nel «blocco Iacp» di [illegible] Grosseto 115, distribuito in una ventina di scale, ogni [illegible] c'è un piccolo crollo. «Ma pochi se ne stupiscono», affermano gli inquilini. Arrivano i vigili d[illegible] fuoco, decretano l'inagibilità degli appartamenti e tutto continua come prima, «peggio di prima».

«Ma, di qui, quasi nessuno se [illegible] va», precisa Alberico Greco, 58 anni, pensionato Italgas e invalido, inquilino dell'interno [illegible] 10, il quale si definisce «accampato» in un alloggio di 32 metri quadrati: una camera più [illegible] e bagno dove vive [illegible] la moglie Concetta Costantino e [illegible] figlia Lara di 4 anni.

L'ultimo crollo è avvenuto a casa sua, nell'unica stanza disponibile, [illegible] sino ad alcuni giorni [illegible] come [illegible] da letto per tutta la famiglia.

Signor Greco, perché [illegible] cer[illegible] un'altra casa? «Certo che la cerco. L'Istituto case popolari mi ha offerto un'altra sistemazione in piazza Sofia».

Tutto risolto? «Neanche per idea. Vogliono mandarmi nuovamente in un alloggio di 32 metri. Che dobbiamo fare? Spendere i soldi del trasloco per vivere ancora ammassati l'uno sull'altro, con una bambina di quattro anni? Gli assistenti sociali [illegible] l'hanno ripetuto più volte: Lara ha bisogno di spazio per crescere in modo normale. Ed io, invalido, non posso rivolgermi [illegible] privati che affittano a prezzi proibitivi».

Prosegue: «Ho chiesto di parlare [illegible] il presidente Finiani. Mi hanno risposto che [illegible] a Roma. Ho telefonato al Sunia, [illegible] sindacato inquilini; ho l'appuntamento per lunedì. Ma, intanto, la bambina dorme in cucina e [illegible] nel bagno».

Ci [illegible] stati altri crolli? «Non lo so. Molti non li denunciano nemmeno più. L'Istituto, se interviene, lo [illegible] con una lentezza esasperante. Il Comune, al massimo offre uno o più letti in albergo. E chi, come noi, ha bambini piccoli in albergo non vuole andare. E allora, finché si può, si rattoppa. Ma lo [illegible] non posso più».

Il sig[illegible] Greco ha detto basta. E ieri, di fronte al cronista, ha respinto [illegible] messo municipale che voleva consegnargli la bolletta della tassa raccolta rifiuti: «La porti al sindaco Zanone - ha urlato -. Qui è tutto un rifiuto. Altro che tasse».

Giuseppe Sangiorgio

Lo sconcio di San Liborio

Primo intervento, via la spazzatura

Lo sconcio più evidente, il cantiere divenuto deposito di spazzature davanti all'asilo-nido di via Santa Chiara 14, è stato sommariamente ripulito. E' avvenuto per buona volontà del capo zona dell'Amiat, avvertito da un cittadino esasperato, stanco del palleggiarsi delle competenze fra Usl, vigili urbani, uffici[illegible] tecnico del Comune.

Ci sono voluti dieci furgoncini della nettezza urbana per portare via la spazzatura accumulata. Poi gli addetti hanno disinfestato. E' un'impresa municipale ha incominciato, ieri, a fare gli interventi d'emergenza che erano stati promessi alla Circoscrizione l'8 maggio scorso: alcuni operai stanno murando tutte le aperture dello stabile in ristrutturazione da anni sulla via Bellezia 21-23-25, all'angolo [illegible] la «la Santa Chiara, divenuto base [illegible] tossicomani e spacciatori. Una rete metallica, che rende possibile il controllo a vista dell'interno, ha sostituito lo steccato, semidemolito dai drogati.

Insomma c'è un tentativo [illegible] chiudere almeno le falle più grosse dell'isolato San Liborio, uno dei più degradati del centro storico, vittima del fatto di [illegible] in buona parte di proprietà del Comune, padrone [illegible] pochi soldi, schiavo di un passato [illegible] centesco che lo rende - secondo la Sovrintendenza - degno [illegible] recupero conservativo.

All'asilo-nido «Il melograno», in via Santa Chiara, la soddisfa[illegible] di oggi (erano [illegible] che chiedevamo inutilmente un intervento») [illegible] temperata dai timori per il futuro: «E' vero che hanno pulito, un'opera meritoria dato che ormai era diventa[illegible] impossibile vivere accanto a quel cumulo di rifiuti, ma già stamane è ricominciato il via [illegible] drogati», dice l'economa dell'asilo, Anna Vetro. Dalla finestra vediamo due giovani che si aggirano oltre [illegible] rete metallica appena messa. E in strada, a [illegible] ora dalla pulizia straordinaria, ci sono già le siringhe. A 50 metri dall'asilo, in [illegible] androne oscuro, mentre passiamo due marocchini si stanno dividendo le dosi di droga.

Per trovare uno spazio verde, «che sia frequentabile» specifi[illegible] Anna Vetro, le vigilatrici dell'asilo-nido e della vicina scuola materna devono andare [illegible] Giardini Reali: «Quelli in alto, più sorvegliati, perché gli altri [illegible] troppo pericolosi: avremmo gli stessi problemi che ci so[illegible] in via Santa Chiara».

L'esasperazione della gente è palpabile. Al 12/C di via Bellezia, stabile dell'Ospedale San Giovanni passato al Comune, c'è l'unico negozio dell'isolato. [illegible] è un'illusione: l'ex profu[illegible] vende solo gli arredi in legno che sono rimasti dopo la [illegible] dell'attività. Franca Lea, da 36 anni in zona, è amara: «Hanno sbagliato nel '44: qui dovevano buttare le bombe, togliere dai piedi queste catapecchie. [illegible] ne sono andati tutti: vendevo profumi, adesso vendo gli scaffali che [illegible] contenevano, ma nessuno li vuole. Il Comune è stato un pessimo padrone di casa: tutto dove si vedono ponteggi è di proprietà pubblica e dall'80 è andata sempre peggio».

lg. b.

Un libro e un film su un mondo che cambia

In incognito tra malati drogati e disperati

Il convento delle suore di Betania a Mirafiori. Un luogo di [illegible]

Viaggio tra le esperienze delle missionarie del 2000

Clandestine nella città (sono suore in jeans)

Sono angeli in jeans, ma [illegible] lo sa. Salgono e scendono dai tram, fanno la spesa, soffrono, sorridono e pregano. Nei corridoi degli ospedali, [illegible] centri per drogati, [illegible] nuove e vecchie povertà, sono l'ultima frontiera di chi ha scelto gli altri, prima di tutto.

Eccole, le «clandestine di Dio», suore del Duemila senza saio né grate a proteggerle. Incontrarle non è difficile. Basta seguire i mille disperati che cercano pane, un letto, una parola.

Per prime, tanto tempo fa, sono arrivate le Piccole Sorelle. Scelsero una lavanderia tra le vie strette e i palazzi cadenti del centro (dove il cardinal Pellegrino disse [illegible] qualche volta). In silenzio, guardate a vista e con sospetto, squarciarono il velo sulle tristezza delle prostitute. Sono rimaste là tra magnaccia e perdigiorno a testimoniare la loro scelta.

Le monache che vivono [illegible] convento [illegible] lavorano in cliniche, asili, centri sociali sono, a Torino, 4500 circa. Hanno subito una lunga crisi di vocazioni. Ma, da alcuni anni, stanno assistendo ad un risveglio. Chi vuole la «vita consacrata» oggi però molto spesso sceglie gli estremi: o [illegible] in clausura (sono 300 nel Torinese) e suore accanto ai disperati in strada (alcune decine).

Le porte delle «clandestine» sono sempre aperte. Ascoltano. Dopo la diffidenza, le minacce, la paura, adesso la loro casa è un via-vai di amiche. «Quel che conta - dicono le seguaci di Petite Magdeleine - è [illegible] donna in mezzo alle altre donne, famiglia tra le famiglie. Debbono sentirci uguali nella fatica di vivere». Intorno a loro c'è il via vai dei ladri, degli spacciatori, di chi sopravvive alla giornata.

Dal centro alla collina. C'è un'oasi per i malati d'Aids. [illegible] chiedono di vivere come u[illegible] nostra, rispettando i loro silenzi». Accanto a loro un'altra ragazza, già in istituto, ha sentito una chiamata più profonda, più totale. Ed ora [illegible] qui col sorriso sulle labbra. E' in borghese, non la riconoscerebbe nessuno. E' anche di casa [illegible] uno dei quartieri a rischio. La chiamano per nome, [illegible] nessuno sa che è suora. «La sua - confida un prete che la segue [illegible] anni - [illegible] la scelta [illegible] una persona che ha rinunciato a tutto per vivere alla pari con chi arranca [illegible] più, con chi [illegible] ha più voglia [illegible] sperare».

Rosanna [illegible] al Ser.mi.g sulle rive della vecchia Dora da sempre. Minuta, apparentemente fragile, [illegible] una [illegible] nell'Arsenale della pace dove, a tutte le ore, bussano. Anche lei è, in fondo, una «clandestina di Dio». Alle spalle ha una storia di ricerca lunga e non facile. Alla fine ha deciso di spendere le sue [illegible] così: senza saio, ma con gli occhi luminosissimi [illegible] chi è felice. La trovi in ogni parte della città, agli incontri-digiuno di Ernesto Olivero, [illegible] i marocchini, i senza [illegible]. Le battaglie le ha fatte tutte, sempre con i più poveri.

Non [illegible] un caso [illegible]. Al convento ha preferito [illegible] vita dentro [illegible] società. «Sì - conferma Maria che fa l'insegnante, vive in centro e dedica il [illegible] tempo [illegible] ragazzi difficili negli oratori - ci siamo consacrate a Dio per andare nel mondo».

Guardate non benissimo da una [illegible] Chiesa, oggi sono queste donne l'ultima carta nella Torino «terra [illegible] missione». Carla vive con gli zingari. Per prima [illegible] ha denunciato i problemi. Negli accampamenti la conoscono e la stimano, perché non ha mai cercato di imporre il suo Dio.

«Forse - come spiega Nevina, [illegible] passaggio a Torino, ma impegnata in una grande città [illegible] Nord - dietro una grata [illegible] sarebbe neppure più facile. Semplicemente [illegible] troviamo che camminare in [illegible] alla gente, [illegible] i loro drammi, parlare, testimoniare senza bandiere o tessere di riconoscimento [illegible] più vero. Forse è soltanto più interessante per noi».

Su di loro, forse, si farà un film. Ci sta pensando [illegible] regista Dino Risi che [illegible] giorni suorsi ha avuto i primi *contatti* [illegible] Mariapia Bonanate che in «Suore» edito dalla Rizzoli compie un viaggio originalissimo nel sommerso di chi ha scelto la vita consacrata agli altri.

Cosa fanno? Per vivere puliscono uffici e case private e, soprattutto, si accontentano di poco. Guai [illegible] svelare i loro nomi. Però ci sono: in via Nizza [illegible] in corso Regina Margherita.

E, di tanto in tanto, «lasciati - come dice Andreina che aiuta gli ex alcolisti - i luoghi dove testimoniano in incognito» vanno a ricaricarsi. A Mirafiori, ad esempio, dove le suore di Betania [illegible] aperto [illegible] strano convento [illegible] strada del Castello di Mirafiori [illegible]. Sono là, nel silenzio, [illegible] chi vuol smettere di bucarsi, con chi [illegible] uscito dal carcere e non [illegible] dove andare, [illegible] chi batte i marciapiedi. Un angolo [illegible] spe[illegible] nella periferia della grande città.

[illegible] Mario Ricciardi

Viaggia anche [illegible] con
PEUGEOT 405 S.W.

a partire da L. [illegible]
IVA INCLUSA
Completa di:
antifurto con telecomando - [illegible]adio stereo
specchi retrovisori esterni - orologio elettrico
volante regolabile in altezza - terga/lunotto
10.000.000
IN
UN ANNO
SENZA INTERESSI
[illegible] UN'ESCLUSIVA DELLE CONCESSIONARIE
NUOVA CAVALLERI [illegible] sia
C.SO [illegible] 33/37A/49
TORINO
TEL. 503933
C.SO SIRACUSA, 33
TORINO
TEL. 3290081
Soluzioni finanziarie e assicurative offerte da:
ifas
Assitalia

«Va' pensiero» offre oggi [illegible] veduta storica della strada intitolata [illegible] Bertola, l'ingegnere dell'assedio del 1776

L'antica via degli alberghi

Nelle contrade del Gambero e dei Due Bastoni

Era [illegible] via particolarmente ricca di alberghi via Bertola, oggi ritratta nel «Va' pensiero» allegato a «La Stampa». Prima di essere intitolata all'ingegnere autore delle fortificazioni dell'assedio del 1706, si chiamava contrada del Gambero, nel pri[illegible] tratto, contrada dei Due Bastoni, nel secondo, e contrada della Barra [illegible] Ferro nel terzo, a ridosso della via Nuova, [illegible] via Roma odierna. I primi due nomi derivavano proprio dagli omonimi - e allora celebri - alberghi, il terzo dalla sbarra [illegible] ferro che la sera veniva abbassata, limite che le prostitute nel loro passeggiare non potevano varcare.

L'albergo Centro, di Toso Ce[illegible] come dice l'insegna, è scomparso. Degli antichi alberghi della città, in passato piccoli ma numerosi, ne restano pochissimi. L'unico che entra nel «Locali storici d'Italia» è il «Turin Palace», ricavato nel 1872 da Costantino Kraft, uno svizzero intraprendente, in una vil[illegible] che sorgeva accanto alla stazione ferroviaria [illegible] Porta Nuo[illegible]. Era il «Grand Hôtel de Turin», tappa d'obbligo per la migliore nobiltà europea in viaggio per le Indie. Torino [illegible] infatti sulla linea Brindisi-Lione-Parigi-Londra servita dalla Compagnia dei Vagoni letto. Ci soggiornarono maraja, principi, di Galles nell'89, di Danimarca nel '92, persino la principessa Sissi, il 17 febbraio 1893. Dal 1904 [illegible] «Turin» - divenuto «Turin Palace» - è della famiglia Ramondetti che lo gestisce tuttora. [illegible] il registro delle firme illustri ha continuato a riempirsi: re Karl di Romania, Starace, Mascagni, Tito Schipa, Trilussa, fino [illegible] Ranieri di Monaco [illegible] re Carlo Gustavo di Svezia.

Ma il più antico albergo ancora in funzione è certamente il «Dogana vecchia», oggi in via Corte d'Appello, una volta Contrada del Senato, già ricordato dal Soleri nel 1716: «Era [illegible] d'allora preferito dalle persone tranquillo, pulito e civili», scrive. E ricorda che la stessa corte lo utilizzava per alloggiarvi personalità straniere. Più tardi ospitò anche i [illegible] di Don Bosco, salvati dalla strada: [illegible] rifugio temporaneo all'insegna della generosità.

Sempre fra gli alberghi storici è il «Grand Hôtel Europa», pri[illegible] [illegible] chiamato «Albergo Trombetta» e oggi trasformato in «Pensione Europa», sito in piazza Castello, all'angolo con la via [illegible]. Si narra che Madama Reale lo impiegasse per alloggiarvi suoi «amici», che non voleva far vedere [illegible] corte. Negli Anni 20, all'epoca del suo massimo splendore, era frequentato spesso, in segreto, dall'allora principe Umberto.

Il futuro [illegible] di maggio» [illegible] entrava dall'ingresso principale, in piazza Castello, ma da un passaggio secondario sulla via Battisti. In questo modo, [illegible] l'occhio di camerieri discreti, che venivano gratificati con laute mance, poteva raggiungere le camere di attrici del vicino Teatro Carignano, di soubrette, cantanti del Regio. E «rendere loro omaggio», come dice oggi il figlio di un discreto valletto del tempo, divenuto importante albergatore a Torino.

L'Europa sembra destinato [illegible] ritornare ai fasti [illegible] ieri: una società guidata da Carlo De Benedetti ha in mente di riedificarlo - [illegible] progetto è dell'architetto Rosenthal - nel medesimo posto, all'angolo con via Roma. Sarà [illegible] [illegible] stelle» con 120-130 camere, piscina interna, saloni, boutiques, un investimento che dovrebbe superare i 20 miliardi.

Oggi si chiama «Pensione Europa»; Madama Reale vi alloggiava gli amici scomodi

[illegible]ni Bisio

L'amministrazione cerca i miliardi per vestire l'esercito dei «comunali»

C'è un buco in quella divisa

Quanti ritardi nei cambi stagionali
E lunedì la protesta in municipio

Sono [redacted] divisione nel grande esercito dei dipendenti comunali: 11 mila persone che ogni giorno lavorano, in divisa, negli uffici, sulle strade, al sole [redacted] sotto la pioggia. Si lamentano per le scarpe vecchie o i grembiuli frusti. Al punto che, lunedì alle 16, scenderanno in piazza contro chi è costretto [redacted] centellinare gli indumenti, [redacted] risparmiare [redacted] cravatte e cappotti, a opporre tanti «faremo il possibile» alle legittime richieste. L'appuntamento [redacted] in piazza Palazzo di città, sotto le finestre del municipio.

Cgil, Cisl e Uil hanno chiamato a raccolta tutti i «comunali»: c'è il contratto da applicare, la mensa da estendere ad ogni categoria. C'è, appunto, l'annosa questione delle divise. Annosa [redacted] irrisolta: «Inutile nasconderlo: dovremmo spendere oltre tre miliardi l'anno e in [redacted] ne abbiamo la metà» ammette il responsabile dell'Economato Sebastiano Provvisiero (dc).

E' sfortunato Provvisiero. Al contrario dei suoi colleghi di giunta non ha nemmeno [redacted] soddisfazione di prendersela con l'assessore al Bilancio: «Già, quell'assessore sono io. Ma [redacted] potevo fare? Ho tagliato i fondi degli altri, mica potevo fare il furbo». Implacabile, una [redacted] nemesi lo [redacted] colpito. E' accaduto pochi giorni fa. Provvisiero si [redacted] accorto che alla guida della sua «auto blu» c'era un autista in giubbotto e blue-jeans: «Perché [redacted] viene in divisa? Lei rappresenta il Comune». Risposta: «Dottore, ma io la divisa [redacted] ce l'ho. E' [redacted] e mezzo che mi hanno assunto e [redacted] ho ancora visto nulla».

Non è questo il caso peggiore. L'anonimo autista avrà presto il [redacted] abito nuovo [redacted] zecca: «Non possiamo "vestire" tutti in un batter d'occhio. Dobbiamo prendere le misure e confezionare gli abiti» ricordano all'Economato. I problemi inizieranno al momento di rinnovare giacca e pantaloni, cravatta [redacted] camicia. «E' vero, ci [redacted] attese anche lunghe. Ma i miracoli non li possiamo fare, non con questo budget» ammette il capo-settore Michele Murante. Alla sua porta bussano 1600 vigili urbani, 4000 bidelli, battaglioni di fattorini, [redacted] autisti, addetti ai cimiteri, operai del suolo pubblico, dei giardini, delle alberate.

C'è chi si accontenta [redacted] grembiule da 60 mila lire («ma moltiplichi per quattromila e vedrà che cifra viene fuori»), chi ha bisogno di tutto: la tabella per i vigili urbani comprende 22 pezzi diversi, tra capi di vestiario e attrezzi del mestiere. In pratica, sono esclusi indumenti intimi e calzini. Ma [redacted] resto è tutto a carico del Comune, con una spesa superiore [redacted] milione: casco e berretto, giacca, cappotto, pantaloni [redacted] gonne, cravatta, cinturone, cinghia, borsello, portabollettario [redacted] porta mazzette, scarpe [redacted] scarponi, distintivo. E, naturalmente, il fischietto: al modico prezzo di 4000 lire, catenella compresa. In più, la pistola: da sola costa 650 mila lire.

La divisa [redacted] vigili è [redacted] più ricca: comprende 22 elementi. Ecco i più importanti nel disegno

Da capo a capo (tutti su misura) variano i costi e i tempi per il «cambio»: [redacted] cappotto deve durare 4 anni, [redacted] camicia (ogni «civich» ne ha tre) 12 mesi, un paio [redacted] scarpe due anni. Furti, bruciature e smarrimenti comportano la sostitu[redacted] «Ma avvengono di rado» dice Murante. In caso contrario, bisogna attendere il turno stabilito dal Comune: ma non sempre, come abbiamo visto, i tempi [redacted] rispettati. L'elenco di tutti gli articoli necessari [redacted] lungo decine di pagine: vi figura perfino un «cappello nord ovest» di foggia vagamente napoleonica, tuttora in dotazione agli addetti ai servizi cimiteriali.

L'Economato ha stabilito [redacted] graduatoria per le liste di attesa. In testa i vigili urbani [redacted] gli autisti, gli addetti a lavori esterni (suolo pubblico, giardini e cimiteri). Perché? «Motivi di decoro e [redacted] rappresentanza per alcune categorie, ne[redacted]ità di sicurezza personale e di [redacted]lute per altre». In coda, operatori scolastici [redacted] fattorini. Sono loro i più irritati.

Tonino Paparatto, sindacali[redacted] Cgil, attacca [redacted] Comune: «Non è [redacted] prima volta che protestiamo. Promesse ne abbia[redacted] udite molte: [redacted] intanto siamo di nuovo qui, [redacted] parlare del solito problema». Replica Provvisiero: «Qui non ci [redacted] santi: potevo forse tagliare sul riscaldamento nelle scuole? O sulle mense? Mi avrebbero impalato. Ho scelto il male minore. Pur sapendo che è un male anche questo». **[g. pav.]**

Da domani convegno a St-Vincent

Il professor Gianni Bussolati (a fianco): in Piemonte sono 50 mila le donne oltre i 40 anni colpite da [redacted] alla mammella

Il professor **Luigi Dogliotti**: «Il tumore al seno non è incurabile l'importante è [redacted] diagnosi preventiva [redacted] la mammografia»

Da tutto il mondo esperti nella [redacted] [redacted] il tumore al [redacted]

I tumori della mammella sono in crescita. Nel periodo che va dal 1970 al 1987 l'aumento è stato del [redacted] per cento, con un'incidenza media di decessi superiore al 18 per cento. In Piemonte, nella fascia di popolazione femminile [redacted] rischio» (circa [redacted] mila donne oltre i 40 anni di età), una ogni dieci ne è colpita. La maggior sensibiliz[redacted] delle donne al problema, l'affinamento delle tecniche diagnostiche e terapeutiche hanno consentito di contenere [redacted] numero [redacted] decessi che, in Piemonte, superano pur sempre i mille all'anno.

Contro questa realtà si sta facendo molto, ma non basta [redacted]cora. Se, ad esempio, la mammografia (l'esame radiografico che rivela con sufficiente sicurezza la presenza del carcinoma) fosse obbligatoria, secondo gli esperti [redacted] Registro dei tumori del Piemonte e Valle d'Aosta, ogni anno si salverebbero almeno [redacted] donne. [redacted] occorre una diversa cultura della prevenzione (perché [redacted] obbligatoria?), un sostegno più deciso alla ricerca di base. In una parola: una politica sanitaria e scientifica ancora più decisa.

Un appuntamento importante da [redacted] si attendono chiarimenti [redacted] proposte è quindi il congresso dell'International Association for Breast Cancer Research, una delle più prestigiose organizzazioni internazionali, che si terrà a Saint-Vincent. Ne è presidente il professor Gianni Bussolati, titolare della cattedra di Anatomia patologica dell'Università. Per quattro giorni, da domani [redacted] mercoledì, i maggiori specialisti [redacted] mondo guarderanno alla «scuola» medica piemontese.

«Faremo il punto sugli ultimi dieci anni di studi - spiega Bussolati -, sugli oncogeni cellulari, le diverse terapie, la caratterizzazione biologica del tumore, i problemi legati a diagnosi e prognosi». Interviene il professor Luigi Dogliotti, di Oncologia clinica: «E ai fattori [redacted] rischio. Un tema, ad esempio, riguarderà l'eventuale influenza della pillola nelle donne sotto i 20 anni. [redacted] parlerà anche dell'evoluzione [redacted] tumore per meglio mettere a fuoco le prognosi; dei nuovi farmaci che rendono tollerabili gli effetti della chemioterapia [redacted] l'aumento dei dosaggi [redacted] certi farmaci».

Per la prevenzione è partito da qualche settimana in Piemonte, prima regione in Italia, un controllo sistematico. «Chi rientra nella fascia [redacted] rischio - spiega Bussolati - riceve l'invito ad effettuare gratis, [redacted] prescrizione medica né pagamento di ticket, una mammografia presso un laboratorio radiologico pubblico». L'autopalpazione «spesso crea falsi allarmismi - sostiene Dogliotti - [redacted] se fatta non correttamente, non fa rilevare indizi preziosi. [redacted] carcinoma della mammella, come tutti i tipi di tumore, non [redacted] incurabile. E' però necessario scoprirlo ai primi stati di formazione. Solo allora lo si può far regredire [redacted] particolari terapie e comunque l'intervento chirurgico non risulterà demolitore».

L'attenzione principale dei medici è sulla mammografia. L'esame mette in evidenza anche le lesioni [redacted] non palpabili (dal 9 al 42 per cento sono maligne) che potranno poi [redacted] meglio osservate con [redacted] ripetizione del controllo. Il congresso di Saint-Vincent perfezionerà infine un protocollo (un elenco di procedure ottimali [redacted] indagine) diagnostico strumentale-clinico che comporta, dopo l'esame di base (tra i 35 e 40 anni di età), una radiografia al seno ogni due anni [redacted] non ci sono allarmi», oppure ogni anno, in caso di sospette formazioni o lesioni.

Occorre che ci siano idonee strutture di diagnosi e cura. Mentre si sta realizzando un «centro pilota» privato a Candiolo, per un esame mammografico in ambulatori pubblici occorre mettersi in lista d'attesa: [redacted] 30 giorni circa al Martini o al Sant'Anna ai quasi due mesi [redacted] San Giovanni, vecchia sede. Alle Molinette l'attesa è sul mese e mezzo. Salvo urgenze.

Adriano Provera

Cento milioni

Ipnotizzata [redacted] rapinata dei gioielli

Forse l'hanno ipnotizzata, ubriacata di parole, sfilandole la borsa nella quale aveva gioielli per quasi cento milioni, presi dalla cassetta di sicurezza della banca. E lei, Emma C., [redacted] anni, insegnante elementare, si è resa conto di quanto era [redacted]duto solo più tardi, a casa.

Ieri, le 13,20. L'insegnante era appena uscita da un'agenzia della Banca Popolare di Novara: la borsetta stretta al braccio, dentro i preziosi di famiglia. Era in corso Re Umberto, l'ha avvicinata una ragazza: «Scusi, devo andare a Settimo, non conosco la città, non ho il biglietto del tram [redacted] le tabaccherie sono già chiuse». Lei, cortese: «Ne ho uno io, se vuole...».

E' arrivato un signore, elegante, distinto: «Perdonatemi, serve qualcosa? Sono un avvocato». Parole, scambi di cortesie. Il (finto) avvocato: «Signorina, l'accompagno al tram». [redacted] sono allontanati assieme. Emma C. ha ripreso la strada per [redacted]. E lì l'amara sorpresa: «Mi hanno ipnotizzata, non mi [redacted] accorta proprio [redacted] nulla».

A cinque mesi dal delitto una pista conduce al traffico illecito di trofei milionari

Il giallo dell'imbalsamatore ucciso

Si pensava a [redacted] vendetta nel mondo dei ricettatori d'oro [redacted] preziosi
Poi il blitz in casa della vittima [redacted] la scoperta dell'attività clandestina

Il [redacted] gennaio venne ucciso nella sua abitazione di via Ormea 32, con una fucilata, Franco Boffa, 41 anni. Un delitto maturato, secondo la polizia, negli ambienti dei ricettatori di [redacted] gioielli, e rimasto insoluto. Ma ora, a cinque mesi [redacted] distanza, il giallo potrebbe essere a [redacted] svolta: si è scoperto che l'uomo era un collezionista di animali imbalsamati. In una abitazione di Moncalieri aveva centinaia di esemplari pregiati, per un valore [redacted] 400 milioni.

Boffa era coinvolto in un'indagine (avviata dalla Lega protezione uccelli), [redacted] un presunto traffico di animali. Ma [redacted] stato possibile interrogarlo. Una scarica lo ha messo a tacere prima che [redacted] recasse in Procura dove, pare, era stato convocato. Lo hanno ucciso con un fucile da caccia calibro 12. Gli assassini temevano che rivelasse qualche traffico illecito, coinvolgendoli?

Boffa av[redacted] avuto alcuni problemi con la giustizia nel '75 e nel '77: due denunce per furto, detenzione di [redacted] pistola. Ultimamente, secondo la madre Palmina, aveva piccoli traffici con oro e gioielli che acquistava [redacted] Valenza e poi rivendeva ad amici e conoscenti. Separato, aveva un figlio, Massimo, 19 anni, militare a Fano.

Nella sua abitazione di via Ormea, il padre Celestino, preoccupato, ora racconta: «Non sappiamo nulla sulla morte di mio figlio. Mistero assoluto». Poi ammette: «E' vero. Nell'appartamento di Moncalieri in via Cavour 17, polizia, guardie venatorie [redacted] agenti della Lipu, hanno sequestrato animali imbalsamati. Ma era tutto regolare: avevano i bollini di riconoscimento. Ora sono [redacted] Provincia, all'assessorato caccia. Per me è stata una sorpresa».

Gli agenti hanno ritrovato centinaia di uccelli imbalsamati di notevole valore. Un esempio: vi era un'aquila (5 milioni); un falco pescatore (25); un capovaccaio (30); un'aquila del Bonelli (5-10); un falco pellegri[redacted] (30); un nibbio reale (4) e altri. Molti erano stati denunciati alla Provincia, altri no.

Dietro l'uccisione [redacted] **Franco Boffa** (sopra) si sarebbe [redacted] traffico [redacted] volatili imbalsamati per centinaia di milioni. A detta del padre **Celestino** [redacted] i trofei [redacted] tenuti in custodia per conto di amici

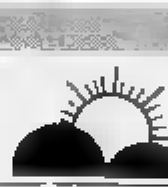
Inoltre in un freezer [redacted] altri uccelli che, presumibilmente, dovevano [redacted] imbalsamati. Vi erano anche delle foto di rapaci vivi di valore. «Meglio non saperle certe [redacted] - dice [redacted] padre Celestino - lui [redacted] questo non parlava mai. Non [redacted] di chi fossero quegli animali. Li custodiva per conto di amici».

Ma Franco Boffa, originario di Castino (Cuneo), dove aveva anche un'altra abitazione, nella [redacted] noto come un imbalsamatore. «Ma no - afferma il padre - [redacted] non era capace di farlo. Magari aiutava degli amici».

Una parte degli esemplari rinvenuti sono in via di dissequestro, perché denunciati. Verranno consegnati agli eredi di Boffa. «Sono preoccupato per lui - dice il nonno, Celestino Boffa - lunedì è arrivato con 40 giorni [redacted] convalescenza. Martedì sera [redacted] scomparso».

Giuliano Dolfini

BOLLETTINO [redacted]



Sabato 25 Maggio

[redacted]

su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno [redacted] poco nuvoloso. [redacted] locali addensamenti pomeridiani di nu[redacted] cumulonembi. Venti deboli da Nord. Temperatura stazionaria [redacted] buona

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'			**[redacted]**			
MASSIMA		25,1	[redacted]	29,0	MINIMA	8,8
MINIMA		14,1	PRESSIONE			1016 hPa
MEDIA		18,6	UMIDITA'			62%
RECORD del mese ultimi 50 anni			**[redacted]** (Caselle)			
MASSIMA	32,4	15 maggio 1945	Nelle ultime 24 ore			0 mm
MINIMA	1,4	4 maggio [redacted]	Totale di questo mese			67,6
UN ANNO FA			Normale in questo mese			145,6
MASSIMA [redacted]	MINIMA	15,5	Totale di questo anno			420,4

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di [redacted]

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 51 minuti, tramonta alle ore 21 e 2 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 18 e 24 minuti, cala alle ore 4 e 11 minuti

[redacted] leggermente più luminoso di Arturo, di cui condivide il colore

VENERE: proiettato nel bel mezzo della costellazione dei Gemelli

MARTE: è circa 5 volte più debole del difficile Mercurio

[redacted] riconoscibile dalle [redacted] del Capricorno [redacted] più luminoso

IL [redacted] il 25 maggio del 585 a.C. verso il tramonto, nell'area del Mediterraneo, ebbe luogo un'eclisse totale di Sole prevista dal filosofo greco Talete. Si tratterebbe del primo [redacted] di previsione di un'eclisse

☾ Ultimo quarto 7 maggio ore 3
● Luna nuova 14 maggio ore 7
☽ Primo quarto 20 maggio ore 22
○ Luna piena [redacted] maggio ore 14

Specchio dei tempi

Finisce l'anno scolastico: [redacted] scegliere il dono più bello - In [redacted] del tram sotto la pioggia - Quella laurea che non arriva mai - Ma dovranno per forza lavarsi in Po? - L'Inps si scusa per i disguidi del 201

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei fare partecipi di questa mia riflessione tutti quei genitori che, [redacted] me, in questi giorni, si trovano a dover concorrere alle spese per l'acquisto di costosi regali alle insegnanti dei loro figli, [redacted] insegnanti stesse che li riceveranno.

«Durante l'anno abbiamo condiviso, ragazzi, insegnanti [redacted] famiglie, le ansie [redacted] gli orrori di una guerra ambigua, abbiamo chiacchierato, riflettuto e assistito alle sofferenze di interi popoli e alla loro disperazione.

«Abbiamo lottato, scritto e recitato per questo. Più volte ci siamo dovuti interrogare [redacted] dove si trovi il confine tra povertà [redacted] benessere [redacted] sulle nostre responsabilità in tutto questo; più volte e con non poca vergogna abbiamo dovuto darne risposta [redacted] nostri figli, ma con lo stesso coraggio ci siamo impegnati con loro, nel nostro piccolo, affinché ogni genere di ingiustizia e miseria possa un giorno finire.

«Per anni ho lavorato con bambini e ragazzi, li ho visti crescere, innamorarsi, sposarsi e avere dei figli; alcuni li vedo ancora, altri li ho persi di vista ma di tutti quanti, ciò che mi resta di loro, non sono regali o oggetti preziosi: sono i loro visi, [redacted] tutti i ricordi che si portano dentro, stampati su centinaia di fotografie. In questo mondo, dove un'infinità di persone, per la nostra indifferenza, muore ancora di fame (e non è retorica ma realtà) io penso davvero che un fiore [redacted] una fotografia siano un regalo meraviglioso!».

Anna Garolini

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Vorremmo sapere per quale ragione la pensilina di c.so Giulio Cesare di fronte al n. 261 è stata privata dell'apposito riparo. Inizialmente si era pe[redacted] ad una sostituzione (anche se la struttura era più che soddisfacente).

«Ma dato il prolungato tempo ormai trascorso, le speranze che venga ripristinato il riparo sono da considerarsi vane? Perché un servizio efficiente viene eliminato a danno degli utenti, che di punto in bianco si vedono privati di un riparo che esisteva [redacted] anni? Era l'unico modo per proteggersi dalla pioggia!».

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive da Avigliana:

«Nell'87 mio figlio, [redacted] grande fatica, ha discusso la tesi di Lettere ma dopo quattro anni non è ancora arrivato il famoso "pezzo di carta" dove è scritto laureato.

«Siamo andati diverse volte all'Università, dicono che è in lista e dobbiamo attendere ché i tempi sono lunghi, manca il personale e non possono fare diversamente.

«Desidero sapere per favore se qualcuno [redacted] sa dire dove [redacted]vo appellarmi per ritirare questa benedetta laurea, per far contento un ragazzo [redacted] troppo in salute e molto deluso».

Segue la firma

[redacted] lettrice ci [redacted]:

«La chiusura dei bagni pubblici [redacted]à fonte [redacted] ulteriore razzismo ed avrà un alto costo sociale.

«Tutti coloro che non hanno una [redacted] decente e [redacted] possono lavarsi, ovviamente puzzano [redacted] possono costituire veicolo [redacted] malattie (anche [redacted] sindaco, i consiglieri comunali e tutti noi lo saremmo se venissimo privati delle nostre abluzioni quotidiane).

«Sarebbe opportuno mantenere le strutture già esistenti invece [redacted] promettere cose che [redacted] arriveranno mai, [redacted] forse la gestione dei bagni pubblici è politicamente meno redditizia [redacted] una bella manifestazione in piazza con tanto di discorsi antirazzisti.

«Come sempre in Italia pretendiamo di risolvere i problemi con tante parole e pochi fatti, salvo poi scandalizzarci quando vedremo qualche extracomunitario lavarsi in Po o nelle fontane pubbliche».

Segue la firma

Il direttore della sede provinciale Inps di Torino ci scrive:

«[redacted] riferisco alla lettera della segreteria nazionale del partito dei pensionati relativa ai disguidi verificatisi nella consegna dei mod. 201 ai pensionati torinesi.

«Preciso innanzi tutto che la coda cui fa cenno la segreteria del suddetto partito si è verificata soprattutto nella giornata di lunedì 13 maggio per i motivi che ho già avuto modo di chiarire su *La Stampa* (momentanea sospensione della funzione dei terminali per ampliamento della rete). Nei giorni successivi con l'adozione di tutti quei mezzi resisi [redacted] per l'emergenza (apertura di ulteriori sportelli, potenziamento degli addetti alla consegna) il disagio dei pensionati si è ridotto al minimo. [redacted] rendo peraltro conto che in [redacted] sporadici casi l'attesa possa aver arrecato indubbie difficoltà di cui mi [redacted] nome della Sede».

Aldo Prete

Protestano le dipendenti comunali che devono restituire le due ore

Donne, la festa delle beffe

L'assessore: «Non ho scelta: il sindaco ed io rischiamo di dover sborsare 400 milioni di tasca nostra. Il prossimo 8 [illegible] regaleremo solo mimose»

Le mimose [illegible] Comune erano le due ore di permesso retribuito [illegible] alle dipendenti in [illegible] dell'8 marzo, festa della donna. Una tradizione inaugurata dal sindaco Novelli [illegible] mantenuta dai suoi successori. Ieri, però, le oltre 10 mila impiegate [illegible] Palazzo civico hanno scoperto che dovranno restituire all'amministrazione quei 120 minuti di libertà. E in fretta: la circolare prevede il limite del 31 maggio.

E' accaduto quello che nessuno prevedeva. La Procura generale presso [illegible] Corte dei conti, sollecitata [illegible] un [illegible] [illegible] un dipendente comunale, ha chiesto lumi [illegible] questa regalia. In particolare, vuole conoscere quale atto formale l'abbia autorizzata [illegible] quale sia stato il costo sopportato dall'amministrazione. Un campanello d'allarme per [illegible] sindaco Zanone [illegible] l'assessore al Personale Lerro. Anche perché, [illegible] la sorpresa di molti, dagli archivi di Palazzo civico non è spuntata la delibera che riconoscesse il diritto [illegible] permesso straordinario.

A scanso di equivoci, Lerro ha fatto marcia indietro, invitando le donne del Comune a restituire l'omaggio: le due [illegible] potranno essere lavorate o semplicemente sottratte agli straordinari già prestati. Una scelta che [illegible] è piaciuta ai sindacati: «Si invitano [illegible] colleghe a non dar [illegible] al fonogramma dell'assessore al personale», è scritto in un volantino di Cgil, Cisl e Uil.

[illegible] è piaciuto ancor meno alle interessate: «Non finisce qui, mobiliteremo tutte le associazioni femminili», proclama Graziella Pupo, segretaria a Palazzo civico. Un'altra segretaria, Su[illegible] Orcorte: «Non abbiamo chiesto nulla, quindi [illegible] vedo perché ci tocchi restituire quelle due ore». Cosa ne pensa l'assessore? «Non [illegible] scelta - [illegible]iega Lerro -. Abbiamo fatto i [illegible] quelle ore ci sono costate [illegible] milioni. A risponderne in solido saremmo stati io e il sindaco».

Una cosa promette Lerro: «Con quest'anno è finita. Il prossimo 8 marzo farò gli auguri [illegible] tutte le dipendenti che incontro, regalerò le mimose alle mie segretarie. Ma di anticipare l'orario [illegible] uscita non se [illegible] parla più». Stefania Tealdo, una delle più strette collaboratrici dell'assessore, non biasima la Corte dei conti: «A pensarci bene, [illegible] si capisce perché noi dovessimo lavorare due ore in meno dei colleghi maschi. Io [illegible] per [illegible] completa parità, [illegible] quella fasulla di oggi».

Si discute in municipio. E tutti a chiedersi chi mai sia Franco Benedetto, l'operatore scolastico che ha provocato tutto questo can-can: «Non lo conosco, ma una cosa è certa: oggi è l'uomo meno amato dalle italiane, [illegible] almeno dalle torinesi», proclama Rosanna Surpi, impiegata nell'ufficio del gruppo psdi.

Arrivano anche le prime reazioni da altre città. A Modena lavora una dirigente specializzata [illegible] problemi della donne. Si chiama Nadia Casalgrande: «Posso anche comprendere che un lavoratore maschio si [illegible] discriminato. Ma pensiamo a quante discriminazioni viviamo noi nel lavoro, nella carriera, nella famiglia. Adesso [illegible] toglie [illegible] finto privilegio, [illegible] i grandi problemi restano irrisolti». E' da sedici anni che Modena «regala» alle dipendenti comunali qualche ora di libertà in occasione dell'8 [illegible]: «L'ultima volta abbiamo fatto un'assemblea, preceduta da un incontro con il sindaco Alfonsina Rinaldi. Nessuno, però, si è mai sognato di contestare». [illegible] l'amministrazione [illegible] pericoli: l'indagine della Corte dei conti, fanno sapere a Roma, [illegible] è estensibile ad altre città.

[illegible] Pupo «Mobiliteremo [illegible] associazioni femminili»

Stefania [illegible] «Discriminare [illegible] è giusto, a [illegible] come nel lavoro»

Rosanna Surpi «Quel Benedetto è l'uomo più odiato [illegible] torinesi»

[illegible] o tre ore [illegible] permesso retribuito sono consuetudine [illegible] Milano come [illegible] Genova, mentre a Savona tutte le dipendenti ricevono in aggiunta il tradizionale [illegible] omaggio floreale. Ovunque il «caso Torino» suscita incredulità [illegible] risatine. Non a Cene, roccaforte bergamasca della Lega lombarda: 3600 abitanti, sette impiegati di cui quattro donne: «Nessuno sconto sull'orario [illegible] noi», premette [illegible] una punta d'orgoglio la centralinista. Però aggiunge: [illegible] fiori [illegible] abbiamo avuti, e balli: li ha pagati il [illegible] gretario».

Beppe Minello
Gianpiero Paviolo

La denuncia

«Era uno spreco inammissibile»

Chiedi di Franco Benedetto, «quello delle due [illegible] e una sua collega, appena oltre l'ingresso della scuola elementare «Albert Sabin» di [illegible] Vercelli 147, trattiene a stento la stizza: «Andate all'altro ingresso», risponde gelida. Ed eccolo Franco Benedetto. Ha appena terminato il giro [illegible] il pulmino per accompagnare a casa i bambini handicappati che frequentano la scuola.

Sorride largo, [illegible] non dev'essere stata una giornata allegra: «Già - dice -, proprio oggi è arrivata alle mie colleghe la richiesta di restituire le due ore». Pentito? «Neanche per sogno, ma sia chiaro che non [illegible] né antifemminista, né contro le donne. Anzi». Ma com'è nata questa iniziativa? «Da tempo pensavo di fare l'esposto alla Corte [illegible] conti contro sindaco [illegible] Consiglio comunale. Di fronte alle difficoltà nelle quali si dibattono le amministrazioni pubbliche i regali sono inammissibili. O meglio, [illegible] hanno pensato di fare un omaggio, liberi di farlo, [illegible] se lo paghino».

Franco Benedetto, 39 anni

Franco Benedetto, 39 anni, scapolo, da [illegible] «operatore scolastico», è pure lui amministratore pubblico. In passato vicesindaco dc del [illegible] paese, Feletto, adesso è all'opposizione. E' segretario della locale sezione dc. «E' anche [illegible] questione di disparità di trattamento - dice -: le dipendenti private non hanno [illegible] quel privilegio e nemmeno quelle di Provincia e Regione. Se vogliono rendere omaggio alle donne, perché non tolgono la retta che fanno pagare alle [illegible] lavoratrici per l'assi[illegible] ai loro figli obbligati a venire a scuola alle 7,30?».

A Palazzo Nuovo drammatica gestione delle aule di lettura

Biblioteche [illegible] singhiozzo

Cooperative di studenti per supplire alla mancanza di personale. L'ha deciso il consiglio di amministrazione. Verranno pagati con l'avanzo di bilancio

Gli studenti di Palazzo Nuovo accusano: «Non abbiamo spazi per studiare, le nostre biblioteche sono allo sfascio». Una vecchia storia, le biblioteche poco efficienti, che [illegible] avanti da tempo, tra aperture [illegible] singhiozzo, chiusure, lavori in corso, ritardi, lamentele. Quello che dovrebbe [illegible] un servizio per studenti e insegnanti risulta essere un disservi[illegible] Sono [illegible] d'accordo: anche il rettore. «Manca il personale, siamo costretti [illegible] chiuderle - dice Mario Umberto Dianzani -. L'Università provvede come può per garantire il servizio».

Una soluzione ci sarebbe: utilizzare cooperative di studenti o associazioni [illegible] altro tipo. Ma dove trovare i soldi? L'ultimo consiglio [illegible] amministrazione si è impegnato a utilizzare parte dell'avanzo di bilancio (che ammonta a 3 miliardi [illegible] 616 milioni) per un appalto a concorso. Nell'attesa che si deliberi lo stanziamento, il panorama [illegible] desolante: delle [illegible] biblioteche [illegible] Palazzo Nuovo una sola, la Peterson, è sperta con orario continuato tutti i giorni. Un'isola felice, per la [illegible] [illegible] studenti che frequentano l'edificio. [illegible] anche per i pendolari dell'univ[illegible]ità, quelli che [illegible] Palazzo Nuovo [illegible] devono forzatamente passare tutto [illegible] giorno, [illegible] bivaccano tra un'aula vuota e il bar. Manca lo spazio: in tutto l'edificio esistono 2 aule (30 posti in tutto) riservate agli studenti non occupati a lezione.

Gli studenti si adeguano. Seduti sulle scale, [illegible] nei corridoi, con due sedie rubate a un'aula. Oppure c'è la biblioteca: posto ideale per studiare, quando è aperta. Il popolo di Palazzo Nuovo si sposta da una biblioteca all'altra, seguendo gli orari bizzarri di apertura, pronto [illegible] sentirsi dire che, per mancanza di posti, non [illegible] può più entrare.

Nella biblioteca del Dipartimento di Lettere e Filosofia al 5° piano [illegible] capienza massima è [illegible] 28 persone, personale compreso: due addetti in tutto, più una terza persona che aiuta per qualche ora al giorno; «Facciamo quel che possiamo, ma quando uno dei due è malato l'attività di prestito viene sospe[illegible]. Guido, 1° anno di Scienze politiche, sta preparando l'esame [illegible] Economia politica a uno dei tavoli: «La biblioteca [illegible] Economia è chiusa per lavori - dice -, allora vengo qui, [illegible] c'è ancora posto». Giuliana, fuori [illegible] [illegible] Lingue, prepara la tesi: «Abito vicino, così posso studiare [illegible] casa mia. Qui il via vai è continuo, concentrarsi è difficile». Al 6° piano, la biblioteca di Archeologia, [illegible] capienza massima di 15 persone: chi arriva per primo non [illegible] muove più.

Le altre biblioteche di Palazzo Nuovo (la Solari, l'Istituto giuridico, la Rostagni) hanno orari a spezzoni, che costringono gli studenti a [illegible]arsi di continuo. Il record ce l'ha quella di Civiltà Neolatine: ogni giorno un orario diverso, che i suoi frequentatori definiscono «demenziale». «Ma è demenziale anche per me - commenta Gerardina De Meo, neobibliotecaria -. Devo catalogare, fare i prestiti, l'inventario, [illegible] sorvegliare la sala. Da sola».

Brunella Giovara

Richiesta accolta

Per Bersano [illegible] domiciliari

Aldo Bersano, il finanziere torinese processato per un crack da 180 miliardi, ha [illegible] gli arresti domiciliari dai giudici della prima [illegible] penale. Il tribunale un mese fa aveva risposto di [illegible] alla stessa istanza, [illegible] il provvedimento negativo [illegible] stato annullato dalla Cassazio[illegible].

Ora gli stessi giudici (presidente Ambrosini) hanno accolto la richiesta ripresentata [illegible] difensori Accatino e Fornas, anche perché nel [illegible] frattempo è mutata la posizione processuale del finanziere: terminati gli interrogatori dei principali imputati, non ci sono più esigenze istruttorie per prolungare [illegible] detenzione in cella.

Bersano, per la prima volta, nei giorni scorsi [illegible] era fatto vedere in aula dove le sue vittime, i truffati, gli [illegible] urlato tutta la loro ira. Il finanziere aveva voluto assistere di persona agli interrogatori dei coimputati Mauro Biglino e Roberto Procopio. Martedì, alle Vallette, toccherà a lui [illegible] alle domande dei giudici.

Da quel pizzico di zolfo di Goodyear (lasciato cadere per sbaglio) ai moderni pneumatici di Formula 1

E la gomma entra nella storia

Mostra permanente al Museo dell'Automobile

In principio fu il [illegible]: qualche pizzico di zolfo [illegible] per sbaglio nel recipiente, in [illegible] il signor Charles Goodyear stava impastando una miscela di caucciù, detto origine ad una reazione chimica, definita poi «vulcanizzazione», che regalò alla gomma un'inattesa e sorprendente elasticità. Era il 1839 [illegible] fu davvero [illegible] buon anno per questo americano dal nome beneaugurante: le [illegible] ricerche continuarono [illegible] s'intrecciarono con quelle di altri chimici che, nel 1845, portarono Robert William Thomson a realizzare il primo pneumatico poi migliorato da John Dunlop e dai fratelli André ed Edouard Michelin.

Da oggi al Museo dell'Automobile una mostra permanente racconta la corsa del pneumati[illegible] lungo le strade della storia: [illegible] romanzo affascinante, spesso rimato da scetticismi e dispute feroci sulla pericolosità di queste «camere» gonfiate [illegible] pressione.

Dopo millenni in cui la ruota con cerchio in legno era rimasta immutata [illegible] sempre più asmatica regina dei trasporti, alla fine dell'800 il neonato pneumatico che interponeva una [illegible] di cuscino d'aria tra veicolo o terreno, entrava nella vita del mondo.

Un ingresso timido - accompagnato dal frusciare delle biciclette che, per primo, montarono questa [illegible] rivoluzionaria - poi sempre più rapido, scandito dal rombo delle automobili e degli aerei.

La nuova sezione del Museo di via Ventimiglia, allestita dall'architetto Giuseppe Raimondi con la consulenza del professor Valerio Castronovo, ripercorre l'evoluzione del pneumatico sino ai giorni nostri cogliendo gli aspetti tecnologici e sociali di cui è gonfio quest'oggetto quasi sempre nero, rotondo ed apparentemente invariato. E così [illegible] vasta sala, realizzata [illegible] il contributo della Michelin e la partecipazione della Pirelli, [illegible] [illegible] collage di 14 temi illustrati con oggetti d'epoca [illegible] modernissimi, arricchiti [illegible] richiami all'arte, alla pubblicità ed al cinema.

Si parte dai mutamenti delle strade dall'epoca romana ai giorni nostri per raccontare, poi, le vicende degli inventori che hanno contribuito alla creazione del pneumatico. E via «sgommando»: dal velocipede all'automobile, dalle [illegible] alla letteratura aneddotica, dai materiali [illegible]i per rendere sempre più affidabile il prodotto, alla grafica pubblicitaria, al nerofumo che, nel 1912, permise di aumentare la resistenza all'usura della gomma.

E' [illegible] racconto per immagini che, a volte, fanno sorridere. Accanto ai primi battistrada ottenuti con cerchietti d'acciaio, ci sono, [illegible] esempio, le gomme ancora «piene», ma ammorbidite da ammortizzatori funestati direttamente nel cerchione: un'«invenzione» che tentò inutilmente di contrastare la diffusione [illegible] pneumatico promettendo lo stesso comfort, ma una maggiore sicurezza.

Anche la pubblicità si sforzò di mettere i bastoni tra le nuove ruote [illegible] slogans aggressivi e terrorizzanti in cui si enfatizzavano i rischi connessi a quest'aria compressa che poteva scoppiare [illegible] effetti drammatici. Ma nulla riuscì a frenare la [illegible] sempre più rapida delle nuove gomme che hanno raggiunto i giorni nostri con le carrozze delle metropolitane, le vetture di Formula 1, i carrelli degli aerei e le biciclette da record.

[re. ri.]

La nuova sezione del Museo dell'auto è un collage di 14 temi illustrati con oggetti d'epoca e modernissimi arricchiti [illegible] richiami all'arte, al cinema e alla pubblicità

CITTA' DI TORINO

REFERENDUM [illegible] GIUGNO 1991

Facilitazioni per gli elettori non [illegible]

Gli elettori non deambulanti per poter votare in seggio diverso da quello [illegible] iscrizione [illegible] a loro accessibile perché privo di barriere architettoniche - situato al piano terra - possono richiedere gratuitamente il rilascio dell'attestazione sanitaria (prescritta dalla legge 15/1/91 n. 15) presso il Servizio di Medicina Legale delle sotto elencate U.S.L. a partire dal 27 maggio fino al 10 giugno, nei giorni feriali dalle ore 9 alle ore 12.
Nella giornata di domenica 9 giugno potranno essere richieste esclusivamente presso l'U.S.L. 1 di via S. Secondo [illegible] dalle [illegible] 8 alle [illegible] 20.

U.S.L. [illegible] - via San Secondo 29
U.S.L. 2 - via San Marino 10
U.S.L. 3 - via Monginevro 113
U.S.L. 4 - via Pacchiotti 2
U.S.L. 5 - via Foligno 14
U.S.L. 6 - via Montanaro [illegible]
U.S.L. [illegible] - l.go Dora Savona 24
U.S.L. [illegible] - via Chiabrera 34
U.S.L. 9 - c.so Corsica [illegible]
U.S.L. 10 - via Morandi 10

L'ASSESSORE AL SERVIZIO ELETTORALE
Giuseppe Lodi

AL GRANDE IDEAL

SUCCESSO al VITTORIA

Applausi a scena aperta al [illegible] capolavoro [illegible] MARCO FERRERI

CENTRE CULTUREL FRANCAIS
VIA POMBA 23
545.338 - 557.53.41
ESAMI ALLIANCE FRANCAISE E GRENOBLE
ISCRIZIONI IMMEDIATE

De Wan

Per ampliare e rinnovare i suoi locali dà il via lunedì 20 maggio, alle [illegible] 15, ad un'unica irripetibile

VENDITA STRAORDINARIA
IN VIA ROMA [illegible] A TORINO
con sconti fino al
50%

Pezzi d'arte, bijoux d'alta moda, borse, foulards, argenti antichi, cristalli, porcellane, lampade, portaritratti, orologi esclusivi e [illegible]i i regali De Wan

EFF. COMM. LEGGE [illegible]

PK Per [illegible] pubblicità [illegible] LA STAMPA e STAMPA [illegible]
publikompass
20123 Milano Via Carducci, [illegible] - Tel. (02) 85.061
10126 Torino Corso M. d'Azeglio 60 - Tel. (011) 65 21[illegible]

Gli anziani (oltre i 55 anni) sono il 17% degli acquirenti

Libri cari, caratteri piccoli

Queste le difficoltà per la lettura
Sono state denunciate in un convegno

Manuali su come mantenersi in forma, atti di convegni, ricerche, trattati medici, testi di denuncia sulle violazione dei diritti. Sugli anziani si scrivono ogni anno fiumi di inchiostro, ma i destinatari sembrano particolarmente affascinati da questa valanga di parole. Chi ha più di 55 anni rappresenta il 17% degli acquirenti di libri, però i titoli a loro dedicati restano spesso patrimonio di pochissimi. Secondo una ricerca della Adhoc (che divide i compratori in categorie di età assai poco corrispondenti a quelle reali, essendo difficile assimilare una persona di 80 anni a una di 60) chi compera di più ha tra i 21 e i 35 anni (35% del mercato) e tra i 36 e i 55 (33%). Gli anziani leggono nelle stesse percentuale delle altre età, quindi poco, visto che in Italia si spendono solo 54 mila lire all'anno a testa in libri.

Ma i dati statistici non chiariscono quali siano i legami tra anziani e libri né quanto questo insopprimibile strumento di approfondimento e evasione sia compagno dell'esistenza di chi ha tanto tempo da utilizzare per sé. Per capirne di più, nell'ambito del Salone del libro, il sindacato pensionati della Cgil ha organizzato un incontro a cui hanno partecipato giornalisti, medici, sindacalisti.

Il dibattito si è iniziato con la presentazione di un libro del famoso geriatra Alex Comfort, «Buongiorno vecchiaia» (edizioni Edt, collana L'arte della salute), una guida alfabetica per chi ha raggiunto o sta per raggiungere la terza età che i relatori hanno consigliato per l'approccio non consueto alle problematiche degli anziani. I medici hanno invitato il pubblico a leggere per mantenere sveglio il cervello e per non perdere i contatti con la realtà. Il cardiologo Bert ha detto: «Osservando i comportamenti dei miei pazienti vedo che le donne leggono di più. In genere gli anziani preferiscono libri che raccontino che cosa sta accadendo nel mondo, e in tv seguono i dibattiti di attualità. La letteratura interessa meno, forse vorrebbero che loro e parlare di sé».

Molti interventi del pubblico hanno sollevato problemi comuni: gli elevati prezzi, i caratteri di stampa troppo piccoli, gli argomenti non sempre affascinanti, le difficoltà a accedere alle biblioteche pubbliche spesso cariche di barriere architettoniche. Un pensionato ha sintetizzato l'analisi dei suoi coetanei con una surreale battuta: «Gli editori pensano alle esigenze di tutti. Hanno inventato i libri di plastica galleggianti per i bambini; perché per noi vecchi, che abbiamo tanto bisogno di affetto, non inventano un libro che accarezzi?».

Che cosa pensano i librai che da dietro i banchi delle più importanti librerie torinesi osservano i comportamenti dei clienti? Piero Fenore: «L'anziano legge con diffidenza; ha timore di imbattersi nel romanzetto e nell'oscenità. Più che dalla narrativa è catturato dall'attualità, tipo Ronchey, Pansa, Bocca». Anche Nanni Fogola conferma questa analisi: «Nella terza età i grandi classici o i romanzi con intreccio riposante, non quelli con problematiche sociali e esistenziali». E Angelo Pezzana avanza proposte: «Sarebbe necessario stimolare gli anziani, come tutti, alla lettura, magari utilizzando i ragazzi del servizio civile per far girare i libri nelle case. Oggi si fa poco o nulla; al generale abbandono della terza età corrisponde anche questa mancanza di stimoli culturali».

Marina Cassi

I PIU' VENDUTI

La cucina e Andreotti

Lo scorso anno le simpatie del pubblico dai capelli grigi sono andate ai libri «amarcord» di Marchi e Venè che raccontavano la vita delle famiglie nei difficili Anni Trenta e Quaranta. Nei primi tre mesi del '91 il titolo più acquistato è stato «Quando siamo a tavola» di Marchi, una raccolta sull'evoluzione della cucina nei secoli, ricca di aneddoti. Subito dopo, a riconferma che l'attualità attrae in modo particolare gli anziani, il volume di Andreotti «Il potere logora ma è meglio non perderlo». Nella fascia di età 21-35 anni il libro più venduto è stato «Il pendolo di Foucault» di Eco e in quella 36-55 «Pellegrina e straniera» di Yourcenar. Una recente inchiesta condotta tra i 5 mila iscritti all'Università della terza età ha individuato le preferenze in fatto di lettura: il 40% legge libri di letteratura classica, il 30 di storia, il 18 di psicologia, il 16 di arte, il 14 per cento, infine, predilige i testi di medicina.

Il libro può essere un compagno insostituibile nelle giornate di solitudine soprattutto per gli anziani. Ma pochi leggono

BIANCA & NERA

Moncalieri, ha la mano straziata

Ieri mattina verso le 10,45, al reparto presse dello stabilimento Ilca-Maggiora, via Natale Palli 8, Michele Lorusso, 55 anni, addetto a una presse che stampa parti di carrozzeria per auto, abitante in corso Spezia 27 a Torino, è rimasto vittima di un grave infortunio sul lavoro: la mano sinistra è stata schiacciata dal maglio della macchina. Alle sue invocazioni d'aiuto sono accorsi i compagni di lavoro che lo hanno liberato e accompagnato al Cto.

Riciclaggio e criminalità mafiosa

Il ministro delle Finanze Rino Formica, il comandante della Guardia di Finanza del Piemonte, generale Felice Gianani, il vicepresidente del gruppo pci-pds alla Camera Luciano Violante, magistrati, dirigenti di banca e docenti partecipano, oggi, dalle 9 alle 13, in via Matteo Pescatore 7, al convegno organizzato dal pds torinese su «Riciclaggio e criminalità mafiosa».

Msi, convegno e polemiche

Il Comune non darà contributi, ma il convegno sulla Repubblica presidenziale, organizzato dal circolo giovanile «Excalibur», vicino al msi, si svolge ugualmente, oggi, alla sala delle Colonne di Palazzo Civico. Fra i relatori invitati, oltre ai missini Tatarella e Martinat, il senatore dc Marcello Gallo. I dirigenti del circolo, ieri, hanno polemizzato con il Comune: «In passato ci ha finanziati e ha partecipato ai nostri convegni».

Passerella sul Sangone

Dopo 15 anni di discussioni, verrà realizzata l'attesa passerella sul torrente Sangone, lunga 60 metri, all'altezza di piazza Alfieri. L'altra sera il Consiglio comunale ha approvato la modifica della convenzione che affida i lavori alla Sit.

Mozione Trentin, 67% dei no

Nel dibattito congressuale della Cgil piemontese sono stati coinvolti, fino ad ora, 43 mila dei 320 mila iscritti, ma hanno votato soltanto in 11 mila. Alla mozione Trentin-Del Turco è andato il 67 per cento dei consensi, a quella Bertinotti il 30 per cento. Gli astenuti sono stati il 3 per cento.

I cittadini contro

La circoscrizione Centro-Crocetta ha organizzato, in via Dego 6, un seminario sulla presenza degli extracomunitari nella zona. Sono stati costituiti alcuni gruppi di studio per affrontare i vari problemi connessi al loro insediamento.

Lapide per don Gnocchi

Alle 15 sarà inaugurata a Druento, presso la casa natale, una lapide in ricordo di don Giovanni Gnocchi, fondatore del collegio Artigianelli di Torino, nato a Druento nel 1813.

Deviazione tram per lavori

A partire dalle 8 di lunedì (per circa venti giorni) la linea numero 4 diretta verso piazza Caio Mario subirà la seguente deviazione: da via 8. Secondo angolo Stati Uniti per corso Re Umberto, via Barrili, corso Turati, percorso normale.

KORO
CALZATURE
by de fonseca

FONTI S.Bernardo

SANPAOLO
ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO

LA STAMPA
Joyful promotion
A FAVORE
Specchio dei tempi

INFORMAZIONI A CURA DEL MARKETING DELL'EDITRICE LA STAMPA

STRATORINO
NEWS

ORGANIZZAZIONI E SPONSORIZZAZIONI
NUOVE QUEST'ANNO ALLA STRATORINO

Per la 15ª edizione, la STRATORINO può contare su due fronti organizzativi in cooperazione: a «LA STAMPA aggiunge per la prima volta la Joyful Promotion, specializzata nella organizzazione di manifestazioni podistiche quali, ad esempio, il Giro della Collina, che si svolgerà anche quest'anno la prima domenica di ottobre. La Joyful Promotion, grazie al contributo degli sponsor ufficiali (Koro by De Fonseca, Fonti S. Bernardo, Istituto Bancario San Paolo di Torino), affiancherà all'aspetto sportivo della manifestazione un momento di spettacolo, che avrà luogo in piazza S. Carlo e sarà imperniato sull'esibizione di alcuni artisti, ai quali verrà affidato il compito di intrattenere il pubblico e i concorrenti giunti sulla linea del traguardo. All'arrivo di piazza S. Carlo i concorrenti giungeranno dopo aver lasciato la stessa piazza ed aver percorso via Roma, via Po, lungo il Diaz, Cairoli, il Valentino, corso Galileo Galilei, Dante, corso Turati, corso Unione Sovietica, corso Sebastopoli, corso IV Novembre, corso Montelungo, corso Galileo Ferraris, corso Vittorio Emanuele, piazza Carlo Felice e di nuovo via Roma. A circa metà tragitto, davanti al SuperConti di corso Turati ang. corso Bramante, verrà collocato il tradizionale punto ristoro, che sarà «rifornito» quest'anno da Fonti S. Bernardo, Centrale del Latte, Accornero, Grissinificio Aiassa, Prosciutti Lenti, Isostad e Galup.
Un «grazie» sincero a queste aziende, alle quali va il merito di sostenere adeguatamente lo sforzo fisico dei partecipanti. Ma un grazie sentito lo dobbiamo anche rivolgere ai ragazzi «Fidas donatori sangue», che provvederanno infaticabilmente a rifocillare i concorrenti fino all'esaurimento delle scorte. Il loro contributo sarà, come al solito, indispensabile.

DOMENICA
2 GIUGNO 1991
ORE 9

TAPPORDOSSO
Centrale del Latte di Torino
ACCORNERO
lenti
AIASSA
isostad
Galup

L'esperimento pilota in dodici medie inferiori di città e provincia

Tempo flessibile, si studia di più

Con programmi «personalizzati»

La sperimentazione «tempo flessibile», iniziata in 11 classi prime delle medie inferiori Marconi, Salvaneschi e statale di Nole Canavese, a settembre si estenderà in altre nove scuole di città e provincia: Croce, De Nicola, Don Orione, Martiri del Martinetto, Matteotti, Arduino di Ivrea, Casalegno di Leinì, Gramsci di Cascine Vica, Lessona di Venaria. In totale, interesserà 44 prime classi. Un principio da chiarire: «A differenza della sperimentazione nazionale che si preoccupa di recuperare i ragazzi in difficoltà, noi intendiamo offrire a tutti, anche a quelli che migliori sono già, l'occasione di migliorarsi». In pratica, il modo per correggere l'appiattimento provocato da programmi e strutture della scuola media unica, uguale per tutti, che impedisce il recupero di chi sta indietro e frena chi ha le capacità.

Come si traduce in pratica? «Si lavora su tre livelli - dicono i presidi - con un'area comune tradizionale di 30 ore la settimana. Poi ce n'è una integrativa obbligatoria di 2-3 ore in più con attività organizzate su richiesta delle famiglie, infine un'area facoltativa fino a 35 ore». I docenti, scelti fra quelli che si dichiarano volontari, lavorano con piccoli gruppi, anche con uno o due allievi se occorre. Si studia la seconda lingua, informatica, musica, ma anche pittura, ceramica, sport. C'è spazio per un approccio con il latino: sono tenuti che lo chiedono. Ci sono corsi di sostegno e di recupero. Molti fanno nuoto, pallavolo, pallacanestro. Un vantaggio: progetti e docenti che vi si dedicano vengono scelti a marzo, perciò il primo giorno di scuola coincide veramente con l'avvio delle attività. I rientri pomeridiani sono da uno a tre la settimana, è garantito il

La nuova esperienza si pone a metà strada fra il tempo pieno (30 ore la settimana di lezione) e il tempo prolungato. Il loro difetto è una impostazione generale che consente di seguire soltanto in minima parte i bisogni dei singoli. Anche il tempo prolungato, nato nel 1983 proprio per ampliare le opportunità, si è rivelato troppo spesso una sorta di contenitore ghetto per chi aveva bisogno dell'assistenza al doposcuola. Questo tempo flessibile, invece, secondo i presidi dovrebbe ridurre se non impedire qualsiasi emarginazione, aiutando anche i ragazzi a conoscersi meglio e ad apprezzare le singole qualità. **[m. val.]**

Arriva la lingua straniera

La lingua straniera dovrebbe entrare nei programmi della nuova scuola elementare dal prossimo settembre, insieme con i tre maestri ogni due classi. Come, lo dirà a giugno una circolare del ministro. Nell'attesa, ieri, i direttori della provincia di Torino e i delegati del Piemonte si sono incontrati all'istituto S. Giuseppe con gli esperti dell'Irrsae (Istituto di aggiornamento), con Franco Calvetti di Torino e Ivana Summa di Bol[illegible] due dei «20 saggi» che hanno elaborato la relazione tecnica in preparazione della circolare ministeriale. Dice Calvetti: «Occorreranno 10 anni di fase transitoria durante la quale i ragazzi lavoreranno con un insegnante di lingua straniera ogni due classi a cominciare dalla seconda. Verranno introdotti francese, inglese, tedesco e spagnolo». Tre ore la settimana in spezzoni da 20 minuti: l'obiettivo non è la lingua parlata, ma approccio alla comunicazione per ampliare la capacità di apprendere dei ragazzi (e Torino è favorita nel campo linguistico).

Molti studenti chiedono il latino

Nel cuore della notte il giovane ha chiesto ospitalità, poi la tragedia

Overdose in casa dell'amica

Aveva vent'anni, trovato morto il giorno dopo

Carlo Volpatto era di Gassino

Neppure vent'anni, è morto la scorsa notte, forse per overdose. Aveva bussato verso le 3 in casa di un'amica, in via Tunisi 129, zona Mirafiori: «E' tardi, non voglio tornare a casa, a Gassino. Mi puoi dare ospitalità?». Si è sistemato nella cucina, su un divano. E lì, alle 7,30, Carlo Volpatto, tossicomane, disoccupato, abitante in strada Collina Serra 72 Gassino, è stato trovato senza vita.

La mamma, Clementina, 50 anni, vedova da cinque, ha detto agli agenti della questura: «Sapevo che si drogava; ho fatto di tutto per aiutarlo. Non è servito. Ieri è venuto a casa verso le 13, si è fermato un attimo: poche parole, è subito uscito; non l'ho più visto...».

Quell'alloggio, al piano di via Tunisi, è di Donato Sabina, 28 anni, arrestato il 23 aprile scorso dai carabinieri, per associazione a delinquere. Anche lui era già stato coinvolto in un'inchiesta per traffico di droga, nel Chierese: era finito in carcere nel dicembre '83 con altre 35 persone.

Da quando Sabina è detenuto, in quell'appartamento vive una sua amica, Teresa Paravati, 29 anni: anche lei di Gassino, anche lei tossicomane. Ieri ha raccontato: «Carlo ha bussato alla porta verso le 3, mi ha chiesto ospitalità per la notte. Stava bene, abbiamo chiacchierato per qualche minuto, poi si è steso un divano; quando mi sono alzata era già morto».

Presunta overdose, hanno detto i sanitari della Guardia medica; l'esame necroscopico stabilirà le cause della morte.

Fabio, 11 anni

Un giorno da soldato sul tank

Per Fabio Piccato, bambino di 11 anni affetto da sempre da una mancanza di gammaglobuline, il più grande desiderio era poter guidare un carro armato come se fosse una macchinina a pedali. Grazie all'associazione «L'albero dei sogni», il desiderio è diventato realtà, e proprio nel giorno del suo compleanno. Ieri, Fabio è entrato nell'abitacolo di un «Leopard» del Nizza Cavalleria, si è seduto sulle ginocchia di un sergente e per un'ora ha girato nel comprensorio militare di Boudenasca.

«Ci siamo ispirati all'iniziativa francese "Petits Princes" - spiega Carla Radic, presidente e fondatrice dell'associazione che ha sede a Torino in piazza Castello 139 -. Ci proponiamo di realizzare i sogni dei bambini gravemente ammalati, allo scopo di offrire loro un efficace sostegno terapeutico»

C'è un misto di gioia e commozione negli occhi della mamma del bambino, Tindara Fiorito, e in quelli del padre, Antonio, pensionato. Ieri mattina sono partiti presto dalla loro casa di Vauda Canavese. Nella caserma Modignani di Pinerolo, il tenente colonnello Wladimiro Alexitch, comandante del Nizza Cavalleria, ha fatto schierare i reparti nel cortile, stucia rossa e sottofondo musicale, per nominare il piccolo Fabio caporale. «Ci è di conforto - spiegano i genitori, che hanno un altro figlio di 14 anni, Giuseppe - vedere tanto affetto intorno a Fabio».

E' la prima iniziativa dell'associazione «L'albero dei sogni» nel Pinerolese. Ma già domani, gli animatori faranno diventare realtà il sogno di un'altra bambina di Sanfront, Alessandra Vitolla: domenica scenderà in campo con i calciatori del Genoa, suoi baniamini.

Il 1° giugno

Ordinati nove sacerdoti

Sabato 1° giugno, alle 16, in Cattedrale, il vescovo Giovanni Saldarini ordinerà nove giovani sacerdoti, provenienti da esperienze e cammini diversi, appena usciti dal Seminario maggiore.

Ecco una breve scheda dei nove preti. Silvio Cora, 26 anni, originario della parrocchia di San Giuseppe Artigiano di Settimo, diplomato al liceo classico Sociale. Pierantonio Garbiglia, 26 anni, di Piobesi, anche lui uscito dal liceo classico San Giuseppe. Giorgio Jalla, 26 anni, di Borgaretto, perito elettronico ed studente del Politecnico. Dario Monticone, 27 anni, di Testona, studente lavoratore diplomato alle magistrali. Gianni Osvaldino, 28 anni, di Nichelino SS. Trinità, liceo classico. Paolo Perazzo, 30 anni, di Settimo, san Giuseppe Artigiano, liceo classico. Matteo Sacarafia, 24 anni, di Faule, diplomato alle magistrali. Marco Vironda, 25 anni, di Cuorgnè, dal liceo scientifico. Giuseppe Zorzan, 33 anni, originario della parrocchia di Gesù Crocifisso e Madonna delle lacrime di Torino, ragioniere.

Tutti hanno prestato servizio in chiese di Torino e cintura. Alla domanda che cosa si aspettano dal futuro, hanno risposto: «Due regali. Che cresca la vicinanza dimostrataci in questo tempo dalla gente continui anche dopo. E che i fedeli delle parrocchie alle quali saremo mandati ci accolgano per quello che siamo e per quello che si fa o si potrebbe fare».

Un altro punto che tutti hanno sottolineato in un'intervista alla «Voce del Popolo» è il rapporto di collaborazione con il mondo laico, in vista di «obiettivi comuni».

Aria condizionata di serie.
Servosterzo di serie.
Chiusura centralizzata
con telecomando di serie.
Alzacristalli anteriori
elettrici di serie.
Motore 1700 da 90 cv.
La voglia di viverla è di serie.

Renault 21 Limited. Serie limitata. Tutto a L. 21.140.000 (chiavi in mano)*

Renault 21 Nevada Limited. Serie limitata. Tutto a L. 22.640.000 (chiavi in mano)*

*Su ogni Renault, prezzo garantito per 3 mesi dall'ordine.

ASSISTENZA NON-STOP

Anche in versione Kata con catalizzatore a tre vie.

Renault 21. Voglia di viverla.
-L-I-M-I-T-E-D

In prova presso i Concessionari Renault:

V.A.R.C.A. Carmagnola
GARDA MARIO Chianocco
RECAR Chieri
BERRUTO S. Chivasso
BEBO CAR Collegno
BERRUTO M. & C. Ciriè
PICCARDI Ivrea
BRUNO Leinì
REMAT Orbassano
RABINO Pinerolo
AUTOGI. 2 Rosta
AUTOVIP Torino
C.A.R. Torino
EUROCAR Torino
GRUPPO MARELLO Torino
RENAUTO Torino
HAPPY CAR Venaria

L'Autofréjus sarà pronta nel '93

Un cantiere lungo 16 anni

Fra due anni l'autostrada della Valsusa dovrebbe essere finalmente una realtà. O per lo meno - questa è la previsione dei tecnici - dovrebbe essere finalmente chiusa la maggior parte dei cantieri che ora s'incontrano fra Rivoli e Bardonecchia. Ecco la mappa aggiornata dei cantieri da Torino all'alta valle.

Rivoli-Sant'Ambrogio. Da Rivoli si si immette nella galleria della Perosa a doppio senso di circolazione: quella adiacente dovrebbe essere agibile solo fra due mesi. Usciti dalla galleria, s'incontra la prima «chicane» pericolosa che immette in una sola carreggiata per quasi un chilometro. Due altre «chicanes» a rischio immettono a fanno uscire da una strada provvisoria lunga quasi 500 metri che evita il «viadotto Mauriziano». Superati i due rallentamenti alle uscite di Avigliana ed Almese si può procedere regolarmente in superstrada a doppia carreggiata fino alla pericolosa e strettissima uscita di Sant'Ambrogio, passaggio obbligato per innestarsi sulle statali 24 del Monginevro e 25 del Moncenisio.

Sant'Ambrogio-Condove. Da poche settimane sono iniziati i lavori finanziati con il decreto per le Colombiadi: il loro completamento è previsto per l'agosto del '92.

Condove-Chiomonte. I lavori hanno subito un notevole rallentamento nell'attraversamento della linea ferroviaria Torino-Modane. Nel tratto adiacente alla massicciata ferroviaria, le strutture in costruzione sono state sotto sequestro dalla magistratura in seguito al deragliamento di un treno merci. «Visto che l'inchiesta non si sblocca - afferma l'ingegner Campo -, eviteremo questo tratto con una campata a scavalco più lunga». Per un mese non sarà possibile transitare sul ponte della Dora Riparia della statale 25 a Borgone di Susa per i lavori di allargamento della sede stradale.

Chiomonte-Susa. A settembre dovrebbero partire i lavori della «galleria Prapontin», lunga circa 4 chilometri, da Bussoleno alla periferia della frazione Traduerivi di Susa.

Susa-Bardonecchia. Rimane agibile in superstrada la vecchia tratta che va dalla galleria di Serre la Voute sino a Bardonecchia. Non saranno aperti altri tronchi fino all'agibilità globale prevista per la fine del 1992.

FIACCOLATA

In ventimila alla processione dell'Ausiliatrice

S'è svolta ieri sera la tradizionale processione di Maria Ausiliatrice. Alle 21, dopo la lunga messa, il lungo corteo di fedeli (oltre 20 mila persone, secondo le forze dell'ordine) ha percorso via Maria Ausiliatrice, corso Principe Oddone, corso Regina, via della Consolata. Quando la testa del corteo è tornata in via Maria Ausiliatrice, dalla chiesa sono usciti i sacerdoti, seguiti dalla statua della Madonna.

Referendum: il servizio coordinato dalle Usl

Seggi senza barriere per gli handicappati

Un passo in avanti questo referendum a Torino lo ha già fatto. Gli elettori portatori di handicap potranno scegliere tra una cinquantina di seggi per votare. L'assessore ai servizi demografici, Beppe Lodi, ha organizzato una rete di sezioni «senza barriere» per favorire le persone con difficoltà motorie se il seggio in cui dovrebbero esercitare il diritto di voto risultasse non accessibile. L'elenco sarà pubblicato su giornali e su manifesti affissi nelle sedi di tutti i 1684 seggi cittadini. Per usufruire di questa facilitazione, però, gli elettori interessati dovranno richiedere gratuitamente il rilascio dell'attestazione sanitaria presso il Servizio di medicina legale dalle 10 usl, a partire da lunedì 27 maggio, nei giorni feriali dalle ore 9 alle 12. Nella giornata di domenica 9 giugno potranno essere richieste esclusivamente presso l'usl 1, in via San Secondo 29, dalle 8 alle 20.

Queste le altre sedi usl con servizio di medicina legale: usl 2, via San Marino 10; usl 3, via Monginevro 113; usl 4, via Pacchiotti 2; usl 5, via Foligno 14; usl 8, via Chiabrera 34; usl 9, corso Corsica 55; usl 10, via Morandi 10. In particolare, nelle usl 1 (via Montanaro 60) e 7 (lungo Dora Savona 24), dove il servizio è situato al primo piano, è stato garantito che i sanitari scenderanno al piano terra. Intanto i vigili proseguono a recapitare a casa gli 831.738 certificati elettorali.

Parte il rock all'aperto, ed è subito polemica

Alla Mole Antonelliana un concerto di rumori

Un concerto sotto la Mole, ieri pomeriggio, per inaugurare la mostra di manifesti «The Art of Rock»: si riapre la polemica fra i seguaci della musica all'aperto e coloro che abitano vicino ai «punti spettacolo».

Ieri l'incidente è stato minimo: una signora, disturbata dal rock suonato dal gruppo 60/70, è scesa in strada per protestare con il vicesindaco Marziano Marzano, ideatore dell'insolito «vernissage con concerto».

Marzano, però, prende in palla il balzo e risponde con un discorsetto molto secco: «Anche quest'estate il Comune proporrà molti spettacoli all'aperto - dice, - e come al solito arriveranno le lamentele di chi non vuole la musica sotto casa. Ma qual è l'alternativa? Bloccare tutte le iniziative, per poi sentirci rinfacciare che Torino non offre svaghi ai giovani?».

Il problema si ripropone ogni estate: due anni fa l'amministrazione rinunciò alla Pellerina per le proteste degli abitanti della zona. Adesso Marzano si prepara a subire i malumori di chi abita nei pressi del vecchio stadio, che sarà riaperto al rock. Si tenterà di mantenere il volume entro i limiti, ma gli scontenti non mancheranno.

«Il 6 giugno - conclude Marzano - ci sarà un concerto gratuito di De Gregori in piazza San Carlo. Mi aspetto le solite critiche. Però l'immagine di una città dipende anche dalle opportunità che offre». [g. fer.]

BIANCA & [illegible]

Nove miliardi alle comunità

Per la costruzione, l'ampliamento ed il recupero di immobili destinati a sedi di comunità terapeutiche per il recupero di tossicodipendenti, lo Stato ha accordato al Piemonte nove miliardi e 217 milioni di lire. I contributi saranno erogati a quattro Usl, a due Comuni e a diciassette comunità residenziali e semiresidenziali.

Esce fumo dalla Comit

Allarme alle 18 di ieri nell'agenzia della Banca Commerciale Italiana all'angolo fra corso Dante e piazza De Amicis. All'improvviso si è visto uscire del denso fumo dalle grate del caveau. S'è raccolta folla, qualcuno ha chiamato i vigili del fuoco e la polizia. Si è trattato di un equivoco: è semplicemente in corso un intervento di disinfestazione.

Spacciatore preso ad Alba

I carabinieri di Alba hanno arrestato l'altra notte vicino alla stazione ferroviaria Cataldo Navarra, 40 anni, via Negarville 11, Torino. In tasca gli hanno trovato sette grammi di eroina. Oggi verrà processato.

Mezzo chilo di droga in soffitta

In una soffitta di Barriera Milano gli agenti della mobile hanno trovato mezzo chilo di droga (eroina e cocaina) pronta per essere smerciata. Fermati tre catanesi, «legati al clan dei Cursoti»: Giuseppe Maugeri, 38 anni, Giuseppe Di Marco, 26 anni, e Giuseppe Patti, 45 anni.

Punto con una siringa infetta

Un ragazzo è stato rapinato ieri pomeriggio a Rivoli da un giovane che, dopo avergli preso il portafogli, lo ha punto con l'ago di una siringa forse infetta: ora vive con il terrore di aver contratto l'Aids. La vittima, A. F., 15 anni, è stato sottoposto a visite di controllo all'ospedale Amedeo di Savoia. I medici gli hanno prescritto di sottoporsi periodicamente ai test sull'Aids.

Rivoli, i posti del Collocamento

Posti di lavoro al Collocamento, martedì alle 9, al cinema Gioiello: 1 operaio rip. elettrodomestici (tl); 1 autorip. (tf); 1 imp. add. marci (td). Posti pubblici: 2 applicati (td).

I vetri di Michele De Lucchi

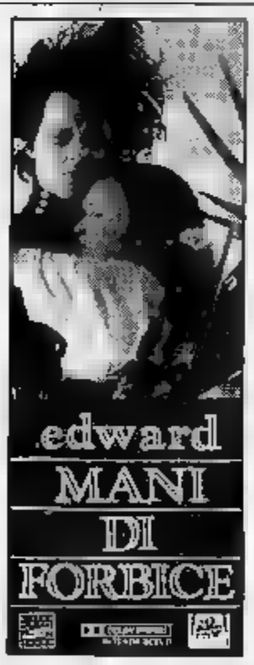
Lunedì, da Simon, in via Cavour 16D, verranno presentati i vetri di Michele De Lucchi, Izzika Gaon, Hans Hollein, Yoichi Ohira, realizzati da Cleto Munari. La mostra, allestita da Giò Dardano e Carlo Marenco, resterà aperta fino all'8 giugno.

Problemi alla Carducci

I genitori degli alunni delle scuole elementari Carducci, via Matteotti 10, minacciano di denunciare alla magistratura il sindaco e assessore lavori pubblici, se il Comune non provvederà alla ristrutturazione dell'edificio. Numerose le lesioni strutturali rilevate dai genitori che auspicano un intervento immediato degli amministratori.

CHARLIE CHAPLIN 2

Una delle più brillanti agrodolci favole di tutti i tempi



SUCCESSO all'ARLECCHINO

Niente di personale è solo un padre contro una figlia in una battaglia che coinvolge le loro vite

CHARLIE CHAPLIN 1

Dopo KIM BASINGER e CARRE' OTIS un'altra famosa TOP MODEL debutta nel grande cinema

3° MESE
STUDIO RITZ

Ed è già culi-movie

AL CINEMA CENTRALE 1

Applausi a schermo acceso per la rivelazione del Festival di Cannes
IRENE JACOB
Premio per la migliore interpretazione femminile 1991

«...Ha incantato il Festival il film dell'autore del "Decalogo"; siamo rimasti più che emozionati, incantati, affascinati con la voglia di rivederlo».
IL GIORNO

UN FILM DA VEDERE DALL'INIZIO

AL CINEMA OLIMPIA 1

«BIX» conquista tutti...

«Un grande film... Avati vi si dimostra ancora una volta e sempre di più, uno dei nostri autori migliori...» (Gian Luigi Rondi - IL TEMPO)

«Andate a vedere questo film raffinato e toccante... andate a sentire anche se non amate particolarmente il Jazz...» (Tullio Kezich - IL RESTO DEL CARLINO)

«... questo nuovo film di Pupi Avati si staglia come la sua più ricca, matura, piena regalia...» (Sauro Borelli - L'UNITA')

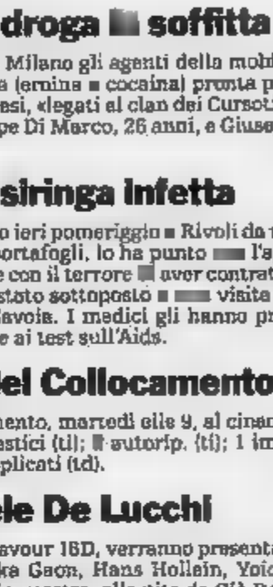
Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

ALL' adua 200

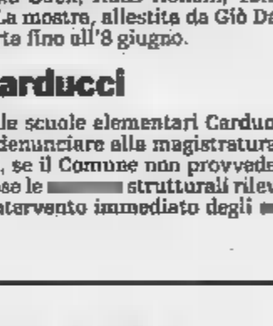
La cosa più bella del film è proprio questa Roma moderna e orientale, borghese e multirazziale, caotica e deserta, violenta e sonnacchiosa.
Christine Boisson è una Marie-Christine perfetta tra controllo e furia, selvatichezza e passione. Ennio Fantastichini è bravo.
LA STAMPA

OLIMPIA 2 in esclusiva

IZETA 1



AMBROSIO



CAPITOL

ROMANO *in esclusiva*

I goliardici granata arrivano al Filadelfia con maglie di altre squadre

Benedetti ko, ma il Toro ride

Il difensore colpito duro ad una gamba

Ancora un infortunio, questa volta a Benedetti, tiene il Torino con il fiato sospeso fino all'ultima giornata. Il biondo difensore è accusato un colpo alla tibia destra ed è in dubbio per il match di domani contro l'Atalanta. L'incidente ha tuttavia scosso più di tanto la squadra granata, che ieri pomeriggio si è allenata al Filadelfia con un abbigliamento del tutto particolare: previo accordo, ognuno dei giocatori si è infatti presentato al campo indossando la maglia di una squadra di serie A. Fra gli altri, Lentini vestiva i colori del Milan e Sordo quelli genoani, quasi a voler suffragare certe voci di mercato. Dino Baggio aveva invece scelto la Fiorentina, Annoni e Mussi la Samp, Bruno il Cagliari, Policano la Lazio, Carillo il Pisa, Fusi l'Inter e Romano addirittura i Cosmos di New York.

«Vialli e compagni si sono tinti i capelli - ha commentato Mondonico - mentre i miei giocatori in qualche modo devono allentare la tensione per il match con l'Atalanta». In realtà il Torino non sembra temere poi tanto la partita di domani, vuoi per le assenze fra i bergamaschi di Stromberg, Caniggia e Perrone, vuoi perché l'Atalanta non pare comunque aver conservato molte motivazioni. E forse non è un caso che il Torino abbia già programmato tutta una serie di appuntamenti clinici (le operazioni chirurgiche alla spalla per Bresciani e all'arcata dentaria per Fusi, la visita ortopedica a Brescia per Martin Vazquez), che testimoniano delle concrete speranze granata di ottenere subito il posto-Uefa, senza l'eventuale appendice dello spareggio.

Benedetti è in dubbio per domani

Ad autorizzare l'ottimismo va sottolineata anche la buona vena dimostrata ieri pomeriggio da Martin Vazquez, tornato finalmente ad allenarsi dopo il risentimento ai muscoli adduttori delle gambe. E' apparso in ripresa anche Mussi, che domani potrebbe andare in panchina e che verrà rilanciato nella Mitropa Cup.

Giorgio Viberti

Pertusa punito dal giudice

Schierò lo squalificato Marino con l'Alpignano: partita persa

Doccia fredda per dirigenti e giocatori del Pertusa Millefonti, alla vigilia del delicato incontro con il Cenisia nella terz'ultima giornata del campionato di Promozione. La commissione disciplinare della Lega ha cancellato la clamorosa vittoria dei torinesi contro l'Alpignano due settimane fa (era finita 3 a 0). L'impiego del giocatore Renato Marino, espulso nella partita con il Borgaro del 21 aprile e fermato successivamente dal giudice sportivo per un turno, è così costato la perdita di due punti al Pertusa (che quindi in classifica scende a quota 6). La vittoria è infatti andata a tavolino all'Alpignano (2-0), che sale dunque a 26 punti, dietro al Rivarolo.

Per i torinesi sembra ora scontata la retrocessione in Prima categoria, dopo appena una stagione in Promozione. Cenisia e Montanaro possono invece tirare un sospiro di sollievo, anche se soltanto gli incontri di domani potranno dare loro la certezza matematica della salvezza.

Classifica cambiata, nel girone B, dopo il recupero dell'altra sera fra Car Renault Gassino e Strambino. Si sono imposti i canavesani per 3 a 1, un successo che consente alla formazione allenata da Rolando Girardo di piazzarsi al terzo posto, dietro a Ivrea e Borgaro che domani si affronteranno nel big-match della giornata. Una partita che ha poco da dire sul piano della classifica: l'Ivrea guarda ormai agli spareggi per l'Interregionale, mentre il Borgaro ha ampiamente raggiunto il suo obiettivo di disputare nella prossima stagione il torneo d'Eccellenza. Si tratta comunque di un confronto di cartello, che richiamerà sul terreno di via Santa Cristina a Borgaro la folla delle grandi occasioni.

Nel girone C, il Moncalieri cercherà di staccarsi dall'Ovadamobili, sperando che il Fulvius blocchi gli ovadesi, come aveva fatto domenica scorsa con il Piobesi. L'undici di Bochicchio va ad Asti, una trasferta che non dovrebbe presentare problemi. [g. nov.]

Contro Imola

La Galup si affida alla Wilde

PINEROLO. Ultimo appuntamento casalingo oggi per la Galup Pinerolo, che alle 17,30 affronta la Varauto Imola nel penultimo atto della stagione. I pinerolesi sono alla ricerca dei due punti che potrebbero garantire loro la permanenza in serie A2, trasformando soltanto in una formalità la trasferta a Roma di martedì prossimo nel turno conclusivo dei playout.

La squadra biancoblù, imbattuta in casa in questa seconda parte della stagione, dovrà vedersela contro una formazione che è appena retrocessa matematicamente in B1, dopo una sola stagione in A2. Sarebbe però pericoloso attendersi una squadra demotivata. Per la Galup molto dipenderà dalla Wilde. Sabato scorso, contro la capolista Fidenza, la palleggiatrice argentina ha quasi compiuto un miracolo, scendendo in campo in extremis e disputando gara magistrale. Anche questa settimana la Wilde è stata a riposo e non è detto quindi che sappia ripetersi.

I due punti potrebbero anche dare la salvezza matematica alla Galup: in caso di sconfitta del Tor Sapienza o della Giarratana, le pinerolesi festeggerebbero la qualificazione alla A2 a girone unico, per la gioia dei propri tifosi che preparano già la festa dopo una stagione tanto travagliata. Un occhio al campo e un orecchio alla radio, dunque, nella speranza di ricevere buone notizie. [m. s.]

SPORT **FLASH**

Calcio primavera: Toro - Empoli

Nella prima giornata di ritorno della fase finale del campionato Primavera il Torino gioca oggi in trasferta a Empoli.

Recuperi di Prima categoria

Recuperi del girone D di Prima categoria giocati giovedì sera: Rivoli Rivolese-Lucento 1-1, Settimo-Madonna di Campagna 4-1, Grugliasco-Barracuda 1-1. Classifica: Lucento p. 39; Rosta 34; Borgonese e Rivoli 33; Druentina e Savonera 31; Susa 30; Grugliasco 29; Madonna Campagna e Settimo 25; Rangers 24; Bacigalupo e Lascaris 23; Victoria 20; Barracuda 17; Rivermosso 14.

Allenamenti societari al Ruffini

Il rientro di Carlo Occhiena (100, 200 e 4x100) e il debutto torinese di Agnese Maffeis (reduce dal 61,40 in Israele che le ha permesso di migliorare il suo record italiano nel disco) sono le attrattive principali della 2ª prova della fase regionale dei campionati di società, oggi (inizio ore 15,40) e domani (ore 14,30) al campo Ruffini.

Ciclismo: le corse di domani

A Raffaele Cimena (ore 9,30) 2° Memorial Papà e Mamma Podestà (120 km) prova unica di campionato provinciale juniores. Gli allievi scenderanno in gara ad Avigliana (km 60, via alle 10), mentre gli esordienti daranno vita al Trofeo Bruno Castagno a San Carlo Canavese (campionato provinciale, via alle 14,30).

Gli appuntamenti del podismo

Domani a Borgaretto si disputa competitiva di corsa (10,5 km) e una prova di marcia (5,5 km), con ritrovo in piazza Kennedy. Alle 8 partirà la marcia, alle 9,30 la corsa. A Pianezza si corre il «Trofeo del Canton» (11 km): ritrovo alle 8 in via Musiné ang. viale San Pancrazio (ore 9,45). A Castiglione Torinese si corre il «Giro Podistico» (12,4 km, partenza 9,15 dal piazzale delle scuole Fermi). A Giaveno Memorial «Gallo-Giovale» (10 km), ritrovo in piazza Molines alle 8. Infine, per i non agonisti, ad Alpignano camminata competitiva: il via alle 9 da piazza dei Caduti.

Pallanuoto: il Torino in casa

Il Torino 81 ospita (ore 19, piscina Usmiani) il Fanfulla per la serie B maschile l'Ottica Stefano Quadrifoglio (B femminile) affronta domani a Padova il Plebiscito.

Canoa: gara nazionale

Si disputa domani (ore 11,30) sulle acque della Stura di Lanzo, nel tratto Pessinetto-Traves, una gara nazionale di discesa, valevole quale selezione azzurra.

RALLY DI AUTO STORICHE

Su e giù per la Val di Susa

A Susa, da piazza Savoia, parte alle 13,30 il 1° Rally Storico della Valsusa, gara di regolarità valida per il campionato italiano auto storiche organizzata dalla Pinerolo Sport (260 chilometri, 40 dei quali di velocità cronometrata, con otto prove speciali). L'arrivo è previsto sempre in piazza Savoia dalle ore 21,30. Per il Racing Club saranno in via i torinesi Giorgio Tessore e Fabrizia Pons e Gilberto Sandretto e Chiara Cottura, entrambi a bordo di Lotus Elan Rilasti (spider inglese degli Anni 60, progettata da Colin Chapman). In gara anche Piero Monticone (Jaguar E), Andrea Perego (idem), Beppe Bianchini e sua moglie Laura (Alpine Renault), i fratelli Grimaldi (Alfa Romeo Gta), Gualtiero Giribaldi e Federico Boglietti (Porsche 356 Speedster), Mario Ilotte (Porsche 911). Nel settore regolarità, è favorito il torinese Franco Balestra, che con la sua Mini Cooper ha già all'attivo quest'anno una bella vittoria nella Montecarlo-Saint-Vincent. Balestra dovrà vedersela con l'altro torinese Sergio Rogna, che gareggia in coppia con il figlio Stefano su Mg Midget, ma anche con Roberto Rollino (Lancia Fulvia HF 1600) e Giorgio Gotta (Lancia Fulvia HF 1200, una delle primissime Fulvia coupé uscite dalla Casa di Borgo San Paolo). Da segnalare, infine, due equipaggi femminili: le liguri Pierina Calvini e Maria Michienzi (Mini Cooper) e le torinesi Marisa Novelli e Grazia Santarelli (Porsche 911). [g. d. e.]

Trotto a Vinovo

Minny e Mirò si sfidano fra i 4 anni

Minny e Mirò Om? Questa è la scelta che propone il Premio Roma, un doppio chilometro riservato ai trottatori di quattro anni, prova contro convegno di oggi a Vinovo. La femmina, affidata a Giuseppe Guzzinati, è forse lievemente preferibile, ma Mirò Om (con in sulky Paolo Rossi) sembra avere finalmente acquisito la giusta regolarità ed è quindi da tenere particolarmente d'occhio.

La sorpresa potrebbe venire dall'incomprensibile Megen, che alterna splendide performance a tonfi clamorosi, mentre con curiosità va attesa Mossad, che sale di categoria ma con il conforto di risultati probanti grazie al suo giovane e valido driver Nicola Salacone.

I favoriti (inizio ore 15). I. Nogal Bra, Niger Vol. II. Escudo Ferm, Ippos di Casei. III. Moore di Casei, Mardok Sem, Manu di Mar. IV. Infuso d'Erbe, Lamba Ve. V. Neo d'Arc, Neronda Sem, Norassi Rip. VI. Minny, Mirò Om. VII. Incoronato, Lago Valle, Egbert. VIII. Floridor, Gremami, Ippolito Nievo.

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a un valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, ma pazienza e in manutenzione! Come se non bastasse, ormai non interessa più a nessuno!

Fiat la ritira a condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di maggio le Concessionarie e Succursali Fiat valutano infatti il vostro usato troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a una Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o a una Tipo.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE
L'USATO TROPPO VECCHIO

1 milione tondo tondo se acquistate la Uno, 700 mila, infine, se scegliete Panda o 126. E se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 31 maggio. Non aspettate.

Chiuderete così in bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, e si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo comfort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in maggio.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

L'offerta è valida fino al 31/05/91 su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT DI TORINO E PROVINCIA

PATTINAGGIO A ROTELLE

Manifestazione nazionale per festeggiare i mille anni della cittadina

A San Mauro la carica dei 500

Gare su strada con i migliori sprinter italiani

San Mauro ha compiuto mille anni e il ricco programma per celebrare quel maggio 991, in cui i monaci benedettini iniziarono a ricostruire l'abbazia dedicata al santo della città, prevede anche una manifestazione sportiva di richiamo nazionale. Domani saranno infatti più di cinquecento i pattinatori, provenienti da tutte le regioni d'Italia per una cinquantina di società sportive, a contendersi il settimo trofeo Città di San Mauro nella specialità del pattinaggio a rotelle corse su strada.

Gli organizzatori della Società Tama Pattinatori, che farà anche gli onori di casa, hanno già manifestato lo stesso entusiasmo degli atleti. Nel corso della giornata si disputerà una serie di prove di velocità a ritmo non-stop. Sette categorie in gara, a cominciare da cuccioli, giovanissimi ed esordienti, ovvero i più piccoli, che scenderanno in campo per le 9 e lasceranno poi il posto ai compagni di squadra più grandi (fino ai seniores), che gareggeranno a partire dalla prima del pomeriggio. Si scontreranno sulla pista di circa 310 metri allestita nella centralissima via Roma.

Anche il trofeo in palio, una scultura in bronzo del valore di quattro milioni di lire realizzata da Piero Cerrato, è stata scelta dalla Tama per rendere omaggio alla città millenaria. Raffigura un guerriero, alto circa un metro, dall'aria austera e nobile, che porta a spalle un paio di pattini a rotelle mentre con la mano destra sorregge un ponte in miniatura, forse un simbolo del passaggio fra la storia e il futuro della città e semplicemente il ricordo del ponte nuovo.

«A parte il desiderio di competizione - spiega Donata Bogliani, presidente della Tama e responsabile provinciale della Fihp - questa manifestazione sarà una festa per chi ama lo sport ed è anche disposto a passare una notte in treno e ripartire il giorno dopo pur di non mancare all'appuntamento».

Infatti oltre ad una decina di società sono sede a Torino e provincia, è prevista la partecipazione di squadre provenienti da Puglia (come la Capitanata di Foggia), Sicilia, Emilia Romagna, Lombardia e Veneto, con atleti di tutte le età, ma in maggioranza giovanissimi. Il pattinaggio è infatti uno sport che ogni anno seleziona nel vivaio una fitta schiera di promesse, che tra l'altro arricchiscono il medagliere nazionale. Conclude la Bogliani: «Per noi è fatto che i ragazzi dimostrino sempre entusiasmo è già più di una vittoria. Il resto verrà fuori in pista».

D. Cazzolin

CITTÀ DEL MOBILE

C.so Unione Sovietica 493/4 - Torino
a fianco Bowling Mirafiori - Tel. 011 343.560

DA sal.po

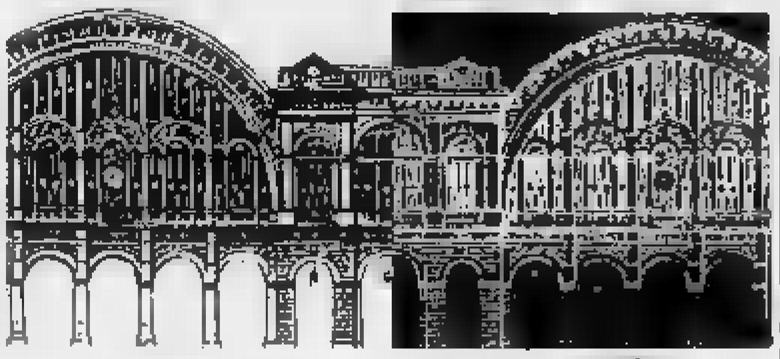
ANCORA 10 GIORNI DI AFFARI

ECCO ALCUNI PREZZI:

N. **50**	CAMERE da letto bianche	*da*	*L.*	***1.950.000***
N. **80**	CUCINE in rovere piano in granito (completa di elettrodomestici)	*da*	*L.*	***4.800.000***
N. **100**	SALOTTI in pelle	*da*	*L.*	***1.935.000***
N. **150**	SALOTTI in tessuto letto matrimoniale	*da*	*L.*	***1.350.000***
N. **700**	SEDIE	*da*	*L.*	***29.900***
N. **100**	CAMERETTE per ragazzi	*da*	*L.*	***720.000***
N. **50**	SOGGIORNI noce bianco	*da*	*L.*	***1.540.000***
N. **50**	CAMERE da letto arte povera in noce	*da*	*L.*	***3.800.000***
N. **150**	DIVANI trasformabili in letto matrimoniale a doghe e piumone	*da*	*L.*	***650.000***
N. **60**	SOGGIORNI bianchi	*da*	*L.*	***1.490.000***

IVA, TRASPORTO, MONTAGGIO COMPRESI

PAGAMENTI SINO A SEI ANNI
SENZA CAMBIALI



I lettori eleggono i migliori panettieri di Torino
Fornai di Settimo

Clienti di passaggio e negozi nuovi caratterizzano la città
Schede di nonno Lino, 93 anni; richieste di sapori meridionali

Panetteria Rapalino: in via Leinì 6 a Settimo, un'intera famiglia intorno al forno

Nuovo cospicuo afflusso di schede con i voti [redacted] nostri lettori per [redacted] panettiere preferito. La gara è già in fase molto avanzata [redacted] oggi diamo un'indicazione sui nomi di metà classifica, [redacted] quali possono emergere sorpre[redacted]. A Torino, dietro i «soliti noti», si trovano Crivellaro, via Chiesa della Salute; Fracchi, corso Casale; Cassandrin, corso Francia; Occhetti, corso Siracusa; Giansanti, via Cigna; Venitucci, corso De Gasperi; Measuro, corso Belgio; Coroli, corso Giulio Cesare. E un folto [redacted]ro di preferenze più sgranato.

Boccardo a Nichelino, Cavanna a Moncalieri, Peretto a Rivalta, Mattiozzo a Rivoli e Peretti a Vigone sono nel gruppo di centro dei voti [redacted] arrivano dalla provincia.

A Settimo è [redacted] famiglia di panificatori, quella di Rapalino, in via Leinì 6. «Lavoriamo qui dal 1958 - spiega Angel[redacted] Rapalino -. Io [redacted] mia sorella abbiamo sposato due fratelli, entrambi panettieri. E i nostri figli hanno seguito le nostre orme».

Una vita passata non solo at[redacted] forno. «Oltre al lavoro di routine, partecipiamo sempre alle attività [redacted] associazione», dice Ines, l'altra sorella. «Domani andremo alla manifestazione per il centenario della sportiva panificatori. [redacted] marito ha già preparato diverse forme di pane ad esporre alla mostra. Non faremo pane artistico, ma biovette; michette: le forme che si trovano ogni giorno sugli scaffali del nostro negozio».

Da Rapalino i clienti seguono molto attentamente il concorso: «Signora Ines, abbiamo mandato le schede», dicono [redacted] titolare, che spiega: «Partecipano tutti, giovani e vecchi. Anche nonno Lino, che a 93 anni ogni mattina passa di qua con La Stampa [redacted] il braccio e vuole compilare le schede da solo».

«Da noi è diverso», spiega Maria Teresa Massola, del fornaio di via Italia 22. «Qui la gente non parla quasi del concorso. Credo che sia perché abbiamo quasi solo clienti di passaggio: siamo [redacted] ad una banca, a tanti uffici. Ma so che la gente ci vota. Proprio ieri [redacted] è arrivata la lettera della Stampa che ci [redacted]municava di avere ricevuto tante preferenze del nostro negozio».

Che a Settimo la gente sia piuttosto riservata [redacted] pensa anche Gemma Finotto, d[redacted] panificio [redacted] via Italia 70. «A Torino sono più aperti, come in ogni gran[redacted] città. Qui c'è più diffidenza - spiega -: la gente parla poco perché ha un carattere molto chiuso».

Ma Settimo [redacted] anche cambiata urbanisticamente, in questi ultimi anni. Nel vecchio centro, tra sensi unici e isole pedonale, [redacted] gente di passaggio si è molto ridotta. «Quando la[redacted] nel centro storico, più di dieci anni fa, era molto animato», racconta Margherita Bobbio, del forno di via Regio Parco 1. «Oggi sono contenta [redacted] avere il panificio sulla strada che porta a Torino, dove c'è parcheggio e tanto passaggio».

«La gente vuole soprattutto comodità e novità. Se non le trova, cambia in fretta abitudini», spiega Antonio Paonessa, titolare della «Casa del pane» in via Torino 13. «Per questo abbiamo ristrutturato completamente [redacted] negozio, quattro anni fa. E devo riconoscere che da allora c'è stato [redacted] incremento nelle vendite».

Ma il panificio di fiducia si sceglie anche in [redacted] al tipo di pane offerto. «I nostri clienti ci dicono sempre che si fidano solo del pane che facciamo noi», dice orgogliosa Lina Cortese, del panificio di via Verdi 9. «Vendiamo tanto pane meridionale. Lo comprano tutti, anche [redacted] gente di Settimo: riconoscono che è genuino, per questo lo preferi[redacted]

Silvia Greco

IL MIGLIOR PANE È [redacted]

NOME DEL PANETTIERE

INDIRIZZO

LOCALITÀ (TEL.)

IL MIGLIOR [redacted] DI PANETTERIA È OFFERTO [redacted]:

NOME DEL PANETTIERE

INDIRIZZO

[redacted] (TEL.)

INVIATE QUESTO [redacted] A "EDITRICE LA STAMPA - [redacted] - [redacted] MARENCO 32 - 10126 TORINO" OPPURE CONSEGNATELO DIRETTAMENTE AL SALONE LA STAMPA [redacted] VIA ROMA 80 [redacted] TORINO O ALLA SEDE DE "LA STAMPA" [redacted] 32. SARÀ COMPILATA UNA CLASSIFICA [redacted] SARANNO PREMIATI [redacted] I PANETTIERI CHE [redacted] OTTENUTO [redacted] PIÙ [redacted] IL MIGLIOR PRODOTTO E IL MIGLIOR SERVIZIO [redacted] AI CLIENTI

Non sono valide le fotocopie dei tagliandi.

DOVE [redacted]

a cura di Rocco Moliterni

Melodie napoletane

Questa sera, alle 21,30, al Tempio Valdese, in corso Vittorio Emanuele II [redacted] 23, approdano Fausta Vetere, Corrado Sfogli, Michele Signore e Carlo Fajello della Nuova Compagnia di Can[redacted] Popolare. Propongono, per la rassegna «Tastar de corde» un concerto dedicato alle tradizioni musicali partenopee. «Napoli - spiegano - nel nostro concerto [redacted] snoda attraverso vari momenti, dall'antica melodia in cui rivivono le Madonne del '500, alle "fornne 'e sotto 'o carcere" che ancora oggi si cantano, dalla poesia dei grandi poeti del '900 alla raffinata musica spagnola che è [redacted] sempre presente nella cultura napoletana». Telefono 393.238.

Resta!

Al Cabaret Voltaire, in via Cavour 9, questa sera, alle 21, va in scena «Resta!», uno spettacolo di Alex Carmeno liberamente ispirato a «Fool for love» di Sam Shepard. «Il punto [redacted] partenza di "Resta" - spiega Carmeno - è un elemento geometrico: [redacted] luogo cioè dove si intersecano e si fondono frammenti di storie legate tra loro da un comune denominatore: un [redacted] e [redacted] donna, con il loro nomadismo inquieto». Per informazioni: telefono 541.438.

Via Praciosa

Questa [redacted] alle 1,30 al circolo d'arte varia Dravelli, via Praciosa [redacted] 11, Moncalieri, il gruppo I soggetti presenta [redacted] spettacolo di caba[redacted] «Via Praciosa 11 (cosa abbiamo fatto per essere così cretini)», regia di Michele Di Mauro (assistente alla regia Manuela Tamietti). Fra gli interpreti Antonio Spadaro, Laura Righi, Carlo Barbero. Tel. 606.1334.

Marie [redacted]

La rassegna «Auguste Dupin, investigatore», ispirata alle opere di Edgar Allan Poe e cu[redacted] dal Gruppo Artisti Associati, propone questa [redacted] al Teatro San Filippo, in via Maria Vittoria 5, lo spettacolo «Il mistero di Marie Roget». Adattamento teatrale e regia [redacted] di Paolo Trenta, musica [redacted] Stefano Maccagno. Tel. 538.456.

Coro [redacted] Castello

Questa sera, alle 21, nella Chiesa [redacted] Martino ad Alpignano è in programma un concerto della corale polifonica «Il castello», diretta da Gianni Pado[redacted]. Informazioni al 954.1334.

NOTTE [redacted]

a cura di Gabriele Ferraris

Be [redacted] Lula

Gianni Morandi, Gino Paoli, [redacted]rico Ruggeri e Maurizio Vandelli: quattro campioni della canzone italiana stasera sotto il tendone in piazza d'Armi (ore 21, organizzano Metropolis e Radio Veronica One) per «Be Bop A Lula», lo spettacolo itinerante presentato da Red Ronnie al quale partecipano dodici cantanti giovani - Bungaro, Costa Bravo, Dario Gai, Giovanni Nuti, Conidi, Massimiliano Cattapano, Matteo Teo, Paola Demas, Tiromancyno, Roberto Kunster, Stefania La Fauci, Valentina Gautier - e alcuni ospiti illustri. La tappa di Torino è fortunata: potremo ascoltare ben quattro eccellenti artisti al prezzo - a questo punto stracciato - di [redacted] mila lire. E forse, tra gli «esordienti», potremmo scoprire il ragazzo di talento.

Rock e jazz

Alla Circoscrizione 5 (via Stradella 192) c'è il festival di band torinesi «Rock'n'Foster's». Oggi alle 16 suonano Pissing On The Wall, Knock Out, From Beyond; alle 21 Headcrasher, Braindamage e Broken Glass.

A Piossasco [redacted] 20,30, in piazza [redacted] Settembre, sono [redacted] scena i canadesi A Ford The Lamb Abroad, il cantautore Graziano Rey, i chitarristi Slep e Dario Lombardo e un gruppo di ballarini di rock acrobatico.

Rock al Csa Murazzi (lungopò Diaz, ore 22) con Free The Nation e Pigs Killer; [redacted] «El Paso» (via Passo Buole 47, ore 22) con gli ottimi Voodoo.

Altri concerti della [redacted] (inizio alle 22): rock al «Sacripante» (Ala di Stura, str. circonvallazione) con i Kara Mamma; all'«Acqua Gaia» (Valdellatorre, via Givoletto 8) jam dei Cheris Projot; fusion al «Gran Bogo» di Caluso con il Generale Group.

Jazz di classe alle «Ginestre» (via Valprato 15) con la tromba di Flavio Boltro; e all'«Oxigen» (via Baretti 16) con Alfredo Ponissi al sax. Al «Capolinea n. 8» (via Maddalene 42 bis) c'è il chitarrista Max Carletti. Al «Manhattan» (via Giachino 46) il blues [redacted] King Size Mama.

[redacted] e Balocco

Il «Folk Club» (via Perorne 3 bis, [redacted] 21) presenta stasera le «consson d'la piola» di Roberto Balocco.

A San Maurizio Canavese (località Caretta, ore 21) stasera concerto di Marco Carena.

Sempre stasera, musiche e danze emiliane a Pinasca (pisci[redacted] coperta, ore 21) con [redacted] gruppo E Ben Venga Maggio.

A Torino, «Il Paparazzo» (via Virginio 1) presenta stasera la cantante Gianna Vitale.

MANGIAR [redacted]

a cura di Edoardo Ballone

Nuova gestione

Se lo chef preferisce il creativo

Peccato, per quest'anno non ci sarà il giardino estivo [redacted] dei lavori per la costruzione di un garage. Comunque il Borgo Antico resta un localino da visitare per chi ama trascorrere qualche ora nel cuore della vecchia Moncalieri.

Da qualche tempo ha mutato gestione e adesso a condurre la danza dei piatti [redacted] una gio[redacted] coppia: lui, lo chef, è Paolo Nota, piemontese; lei è [redacted] moglie americana (del New Jersey) che [redacted] ai tavoli.

La cucina è creativa, nel senso che viene composta in base alla fantasia [redacted] ciò che si trova quotidianamente sul mercato, ma senza alcun riferimento [redacted]gionale. Comunque è il pesce a fare da protagonista con filettino [redacted] sogliola assieme a patate poignées legate dall'erba cipollina oppure trancio di pesce spada [redacted] pistacchio [redacted] ricette principali.

[redacted] ha trascorso alcuni anni negli Stati Uniti frequentando, come apprendista cuoco, le cucine [redacted] buoni ristoranti; [redacted] training importante che ora gli permette di fare un buon lavoro. Il Borgo Antico è aperto soltanto di sera, i vini sono in prevalenza piemontesi, il target [redacted] medio-alto, il prezzo pure.

A Moncalieri
Via Santa Croce 34
Pesce, in prevalenza
Solo sera, ch. domenica
Prezzo [redacted] mila [redacted] vini
Tel. 011/644.455

S'inaugura questa sera, 60 appuntamenti

E il patrono veglia sul Giugno Ciriacese

Tre giorni dedicati ai cavalli, con un grande carosello notturno a Villa Remmert: ma anche un mese di spettacoli di danza, teatro e musica, gare sportive, feste e mostre per tutti, dai quadri ai modellini di aerei, dalle sculture alle esposizioni canine.

Prende il via oggi, [redacted] festa del nuoto alla piscina comunale, il fitto calendario del Giugno Ciriacese che comprende una sessantina di appuntamenti in grado di soddisfare cultori dei muscoli con gare di pesistica e di boxe (il 2, 9 e 29 giugno), [redacted] anche palati ingordi [redacted] una pizza lunga 100 metri (il giorno 9 in via Fiera), appassionati del dialetto piemontese (spettacolo il 28) e curiosi a caccia di «tesor e cianfrusaje» (il 16, mercato delle pulci in corso Martiri).

Spettacoli, mostre e concerti, quasi tutti gratuiti, occuperanno le vie cittadine fino a fine mese; dal 31 maggio al 2 giugno, in occasione della festa di [redacted] Ciriaco, patrono di Ciriè, l'Ente mostra equina, che festeggia il 10° anniversario della fondazione, presenta a Villa Remmert un galà equestre [redacted] esibizione [redacted] lusitani e andalusi, cui faranno da corollario una mostra-mercato di cavalli e gare di western-show. «Per l'occasione - dice l'organizzatore Franco Appiano - allestiremo, oltre al ristorante, stand [redacted] articoli da equitazione ed esposizione di cavalli, [redacted] possibilità di acquistare (oltre che [redacted] veder premiati) animali provenienti dai migliori club e allevamenti [redacted] Nord Italia».

Tra gli appuntamenti di carattere più squisitamente culturale, da non perdere la serata di danza «Estro armonico» su coreografia di Carla Perotti [redacted] 14 a Villa Remmert), mentre i ragazzini potranno divertirsi a cono[redacted] (in via Matteotti 90, [redacted] 31 maggio), i protagonisti del fumetto Dick Tracy: con lui, ci saranno Mozzafiato Mahoney e Big Boy Caprice, in un incontro organizzato [redacted]la Walt Disney Company Italia. Per informazioni sul calendario del Giugno, [redacted] si può rivolgere in Comune, tel. 920.54.22/ 921.49.06.

Giovanna Favro

Una festa

Il pane d'autore in mostra

Si celebra domenica 26 maggio il centenario della società sportiva panificatori. Al centro [redacted]la manifestazione la mostra del pane, che si inaugura alle 10,30 nella sede di piazza Muzio Scevola 2.

«Le forme presentate si richiamano alle tradizionali feste medievali, in cui si riproducevano piccoli animali ricoperti di zucchero», spiega Giusep[redacted] Boccardo, presidente dei [redacted]nificatori di Torino e provincia.

La giornata comincerà alle [redacted] con la Messa al Duomo (il pri[redacted] altare a sinistra è dedicato a Sant'Onorato, patrono dei panettieri francesi e torinesi) e si concluderà, dopo la mostra (fotografie sull'attività sportiva dei panificatori e una quarantina di forme di pane), con un pranzo al circolo della Stampa. Interverrà il presidente regionale panificatori Giuseppe Bracco, con una breve panoramica sulla storia dell'antichis[redacted] associazione. Alla manifestazione partecipa il Coro Subalpino. (s. g.)

GLI [redacted]

Amici della musica

Alle 21, all'auditorium delle scuole di Villarbasse, concerto dell'orchestra «Wolfgang Consort». Musiche di Vivaldi, Salieri, Mozart e Haydn. Nell'ambito della rassegna «L'orchidea», curata dagli Amici della musica. Ingresso gratuito.

Nuova repubblica

Alle 16,30 all'Hotel Royal in corso Regina Margherita 249, dibattito «Una nuova repubblica? Quale, con chi, per cosa». Partecipano Augusto Barbera, Piero Fassino, Massimo Salvadori, Claudio Signorile e Giuseppe Tamburrano. Presiede Giorgio Cardetti.

Vie per [redacted]

Alle 17, all'Istituto di psicosintesi in piazza Vittorio 12, conferenza sul tema «Essere vie per gli altri». Relatrice Maria Barrelli.

Torino [redacted]

Due gite per «Torino fiorita»: domani a Villa Carlotta sul lago di Como, [redacted] mila lire per i soci e 30 mila per i non soci; il 9 giugno a Villa Hanbury (Ventimiglia, 30 mila e 35 mila). Parten[redacted] in pullman alle 7 da corso Stati Uniti (Centro incontri Crt), rientro alle 21. Tel. 5516.231.

[redacted] e [redacted]

Lunedì alle 21 al Centro incontri Crt, corso Stati Uniti 23, premiazione del concorso «Conto futuro uno». Incontro con Piero Bianucci sul tema «I giovani, la salute, l'ambiente». Organizza il Centro culturale Le Pleiadi.

In cascina

Alle 21,15 alla «Cascina» di Reano, via M. Vittoria, il Cen[redacted] Kullscioff organizza una serata di musica e poesie, con [redacted]vatore Falcone, chitarra, e il trio Wayra.

Centenario Cgil

Prosegue nella sede [redacted] Giunta regionale in piazza Castello 165, la mostra «Poeti e pittori per un centenario», quello della Camera del lavoro, organizzata con la Cgil. Aperta fino all'8 giugno, tutti i giorni (10-19), [redacted]bato (14-19), chiusa domenica.

Magnificat

Alle 21, nella chiesa parrocchiale di Almese, concerto del coro Mater Ecclesiae, con l'Ensemble vocale Area di Briançon. Musiche polifoniche da Frescobaldi a Mozart, [redacted] «Magnificat» di Vivaldi.

Disegni [redacted] mostra

Alle 16, nella chiesa della Confraternita dei Battuti Bianchi a Carignano, s'inaugura la mo[redacted] di disegni a china [redacted] Enrico Colombotto Rosso «Immagini per [redacted] Via Crucis». Aperta [redacted] martedì a domenica (15-18,30).

Il [redacted] pipa

Alle 15 al Jolly Hotel Ligure, piazza Carlo Felice 85, mostra «L'arte della pipa italiana» (allestita oggi e domani), e [redacted]tro dibattito sugli «Aspetti medico-comparativi del fumo della pipa». Partecipano Giovanni Bricco, Giuseppe Ricevuti, Alessandro Morella, Costantino Miravalle, Roberto Rizzi e Federico Lobetti Bodoni. Il ricavato sarà devoluto all'Associazione sclerosi multipla.

Popolo [redacted] pace

Oggi e domani a Palazzo a Vela, via Ventimiglia 145, «Festa del popolo della [redacted] con gruppi, associazioni e persone che si occupano [redacted] difesa [redacted] diritti umani, tutela ambientale, cooperazione. Comincia alle 9,30 fino a domenica sera: incontri, dibattiti, musica e spettacolo.

Processo penale

Lunedì alle 15,30, via XX Settembre 88, incontro organizzato da Magistratura democratica, «Il processo penale a Torino», con Giancarlo Caselli, Cesare Castellani, Mario Bellone, Simonetta Rossotti, Luigi Marini, Paolo Prat, Alberto Mittone e Elvio Fassone.

Ricordo di [redacted]

Lunedì alle 18, a Palazzo Lascaris in via Alfieri 15, Sergio Ricossa ricorderà Luigi Einaudi a trent'anni della morte. Introduce Pierfranco Quaglieni.

I SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 55.191
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 28091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.18.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 51.31.51
ElIambulanze
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

Guardia medica. Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76 - 54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante 90, dalle 20 alle 23
Guardia ostetrica permanente, S. Anna, 63961, Maria Vittoria, 55.421, Mauriziano [redacted]

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Croce Rossa 24.82.869
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

[redacted]
Aaid[redacted] 54.04.69
Aair 968.93.31
Al 819.18.20
Aldesoro 63.01.56
Asido 33.13.01
Assist. infermi 839.75.25
Aldai 50.2[redacted] - 54.39.48
Ausilia 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spl 242.19.04.
Cesed, inferm. 76.68.11.
Croce bianca 63.18.02
Studio infermieri professionali 6m 248.41.52
Piccole serve dei malati po[redacted] 53.52.57-650.52.71
Siado, [redacted] 75.14.73 749.24.34 - 749.05.27

FARMACIE DI NOTTE

Servizio [redacted] 19,30 alle 9
c. V. Emanuele 66. 538.271
p. Massaua 1, [redacted]
via Nizza 65. 669.9259

SOLIDARIETA'

Telefono Azzurro (051) 22.25.25
Telefono amico 38.53.131
Stranieri centro accoglienza Cecat, 53.39.62

[redacted] **C.** 53.48.54
Sermig 521.37.70
Diritti anziani (19-20,30) 87.96.917
Amnesty International, via Valgioie 10. 741.27.02
Informagay [redacted]
Gruppo Abele 839.54.42
Apice-Ass. contro l'epilessia, (011) 31.80.623
Anapaca (associazione ammalati cancro) 436.03.52
Cesad assistenza domiciliare. Tel. 768.811 - 752.685

MUNICIPIO

Municipio 57651
Certificati a domicilio prenotazioni tel. 436.01.66
Informazione documenti 5765.5104 - 5765.5105

[redacted]

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protez. animali 54.71.32; canile, [redacted]
Lega difesa cane, v. Germagnano 9, 262.09.02
Usl, serv. veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00-65.87.61; v. S. Domenico 22 53.35.90

AEROPORTI

Caselle, inf.: 57.78.361 - 57.78.362 (dalle 6 alle 24). Biglietteria 57.78.372 Terminal, c. Inghilterra ang. c. V. Emanuele, 55.37.43
Milano-Linate e Malpensa 02.74.85.22.00

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Percorribilità strade 194

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Napione 31; p.zza Doria 236/c

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, c. Casale 292, l.go Palermo, str. Altessano 180; **Esso**, c. V. Emanuele - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8**, c. G. Cesare 276. **Moncalieri**, c. Trieste

EDICOLE

P. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. Nizza 1; c. V. Eman.-v. Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15.

TEATRI

PICCOLO vendita Spettacolo con la Compagnia di Balletto del Teatro Regio il martedì 28 maggio, ore 21, a favore di Amnesty International in occasione del Trentesimo Anniversario (1961-1991). Posto unico numerato lire 30.000. Biglietteria Teatro Regio tel. 8815.241/242.

CENTRO D'ARTE VARIA VELLI (v. Preziosa 11, Moncalieri): sabato e domenica 25 maggio alle 21,30 la compagnia I Soggetti in via Preziosa 11: **Cosa abbiamo fatto per essere cretini.** Regia di Michele Di Mauro. Ultime repliche. Ingresso soci Arci lire 10.000. Per informazioni e prenotazioni telefonare al 505.0976 dal lun. al sab. 15,30 alle 19.

DISCOTECHE

AL BABATELLE: discoteca ingr. e cons. 12.000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 27, tel. 447.71.71): ore 21: Exportex.

ARLECCHINO: Ore 15,30 e 21 F. Orsini.

CLUB 84: con Rocky ed i suoi Schatt 15,30 e 21 danze a ritmi per tutti.

CHALET: I Philadelphia.

DANZE SMERALDO (Chivasso): 21 liscio orch. Eurofolk.

DU PARC ESTIVO: 21 il Gruppo di Edo Puma. Tel. 521.5535 - 9275.

EXTRA CLUB DANZE (via Genova 268/b, tel. 605.0817): il vero liscio si balla da noi! Ore 21 Beppe Veglia e i Record's.

FORTINO DANZE: ore 16,30 Armando. Ingresso libero. Ore 21 liscio per tutti un'altra orchestra Felice Gallerini.

DANCING (Ivrea, lono 0125/230.064): ballo Messengers.

K 11 (Valperga, To): ore 21 orchestra attrazione Renzo e Luana (ex di Raul Casadei).

LA LUCCIOLA (c. Taranto 206): ore 15 il passo di danza. Ore 21 festa liscio.

LE ROI: ore 21 di tutto un po'... di più.

NO STOP (S. Ambrogio): ore 21 liscio da Tonia Todisco. Domani ore 15 liscio, sabato 1 giugno apertura sala estiva. Tel. 908.139.

NUOVO GARDEN (tel. 660.9443): ore 15,30 Marina e Franco vi invitano a un dolce pomeriggio con omaggi alle dame. Ore 21-1 la grande serata in compagnia dell'orch. Gruppo 5.

, Biffo, tel. 853.2691): questa sera ore 21 Alex Cabrio.

DANZE (c. Francia 110, Caselle Vca, tel. 959.62.67): ore 15 discoliscio. Ingresso libero. Ore 21 ballo per tutti.

TANGO sala danze classica eleganta domani pomeriggio ore 15. Ultima sera ore 21. Il Tango chiude per il periodo estivo. Arrivederci al 12 settembre.

ATLANTIC HOTEL - Piano Bar - Hostaria Rubino (Borgaro): piacevoli serate danzanti e cena con musica, maestro Renzo Gallino. Giov., ven. e sab.

DISCOTECA - MON REVE (tel. 740.618): prenota la tua festa personalizzata.

IL PAPARAZZO - Ristorante Cabaret (v. Virginio 1 ang. v. Po 2, tel. 878.925 - 530.833: tutti i martedì e sabato cena con spettacolo. Stasera Franchin. Gradita prenotazione.

LA RISTORANTE (Brandizzo): questa cena con ballo. Prenot. 913.90.54.

L'ELISEE CREMERIA (Avigliana): Geki e Frankl. Tel. 930.221.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 345): tutte ore 22.

MACUMBA (Pinerolo): na danzante con orchestra. Tel. (0121) 74.115.

S. GIORGIO - Ristorante - Danze - Valentina: La Piana's Trio - c. Albertina.

TRILUSSA: se insigna a nun se Pren. tel. 514.496 - 436.1469.

MOSTRE E MUSEI

(L') (v. Volta 9, Torino, tel. 515.834): Rembrandt centododici incisioni. Orario: 10-12,30 e 16-19,30.

ARTE CLUB della Rocca 39, tel. 836.331): Franca Recalcati.

CITTADELLA 3 (v. 31): da vedere 1960/90.

FREE ART (via Dei Mille 42, 839.8905): G. Asveri.

GALLERIA ABACO (v. Giolorti 73 bis): prosegue sino al maggio la collettiva dei pittori Bertolino, Crepaldi, De Paoli Ferraris, Gatti, Gelso, Pepino Rizzani. Orario: 16-19.

GALLERIA AVERSA (v. C. Alberto 24, tel. 532.682): maestri pittori dell'800 italiano.

GALLERIA LA ROCCA (tel. 074.644): Roberto Zanello in «Percorsi di carta».

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: 24 antiquari in un palazzo via Cavour 17. Orario dal lunedì al venerdì 15,30-19,30, sabato 10-12,30 e 15,30-19,30.

GALLERIA SANT'AGOSTINO: esposizione d'asta da giovedì 30 a domenica 2/6 ore 10-23, Lunedì 3 giugno 2 tornata d'asta ore 18 e ore 21 c/o Hotel Royal, corso Regina Margherita 249.

LA LANTE di Moncalieri: personale di Alberto Mascaro.

MUSEO DI ANTICHITA' DI TORINO (corso R. Margherita 105, tel. 521.2251): mostra dal 27/3 al 26/5/91. I tesori Kurgani del Caucaso centrale. Orario: 9-13 e 15-19 (chiuso il lunedì).

RIVERA (v. M. Vittoria 31): F. Piovano.

ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Luciano Schifano;
ART CB (v. Vanchiglia 11/c): Le grandi tele di M. Rocciatelli.
BERMAN: Giovanni Loni e Gino Romiti.
DAVICO: Aspetti del realismo in Europa.
FOGLIATO: G. Mastallone.
GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra 18): Francesco Capello. Or.: 15,30-19,30.
LA BUSSOLA (via Po 9): Daniele Fissore, G. Chessa; disegni per «Il fischietto».
LA GIOSTRA (Asti): opere scelte.
LE IMMAGINI: Piero Martina.
NARCISO: Wladimiro Tulli.
PIEMONTE ARTISTICO (v. Roma): Mostra di Artisti emiliani. ore: 16-19,30.
PIRRA (c. Vittorio 62, tel. 543.393): Edouard Chappel (1854-1944).
TUTTAGRAFICA (p. Carlina 19): Le Tecniche.

TORINODANZA
Parco Rignon
Martedì maggio si apre la prevendita per tutti gli spettacoli previsti in cartellone presso «Torino per Torino»
piazza San Carlo 161 (tel. 5765.3740)
Orario: 9-13; 15-19 tutti i giorni, escluso domenica e lunedì mattina

la COMETA
Questa sera DANIELE CORDANI
Domani per i giovani

DU PARC ESTIVO
Oggi 21. Domani 15,15 e 21
PUMA

IL
Via Virginio 1 ang. via Po 11
Questa ore
VITALE
CANTAUTRICE

ALL' eliseo rosso
PREMIO DELLA CRITICA VENEZIA 1990
PREMIO FRANCE CINEMA 1990
PREMI CESAR 1991:
miglior film, migliore attrice, migliore sceneggiatura
Se siete timide e non vorreste esserlo, vedete questo film
FABRICE LUCHINI
LA TIMIDA
UN FILM DI CHRISTIAN VINCENT
Passionalità Superiorità
Irresponsabilità Galanteria
Sfacciataggine Vivacità
Affettuosità Civetteria
Timidezza Generosità

AL REPOSI
Stephen King, il maestro del terrore, ti conduce sull'orlo della suspense.
di STEPHEN KING
LA CREATURA DEL CIMITERO
LA COLUMBIA-TRI-STAR FILM DISTRIBUTORS
LARRY SUGAR
STEPHEN KING "LA CREATURA DEL CIMITERO"
DAVID ANDREWS KELLY WOLF STEPHEN MACHT
ANTHONY MARINELLI BRIAN BANKS
SARAH LEMIRE PETER STEIN GARY WISSNER
HAROLD MICHELSON ALBERT J. WHITLOCK
JIM GROSS RANDY JON MORGAN JOAN V. SINGLETON
ANTHONY LABONTE BONNIE LARRY SUGAR JOHN ESPOSITO
WILLIAM J. DUNN RALPH S. SINGLETON
RALPH S. SINGLETON

AL DORIA
Oggi Jimmy raggiunge che però appartiene a un altro.
UN'AGENDA CHE VALE UN TESORO
·FILOFAX·
Se la perdi sei perduto.
L'AGENDA *FILOFAX* È DISTRIBUITA DA World System Tel.051-266935

STREPITOSO SUCCESSO AL LUX
ALEC BALDWIN KIM BASINGER
Ogni uomo ha un punto debole.
Il miliardario Charley è sposarsi più volte con la stessa donna.
BELLA, BIONDA... E DICE SEMPRE SI

ALL'ERBA
IL FILM RIVELAZIONE DELL'ANNO
CANDIDATO AL «PREMIO DAVID DI DONATELLO»
PER IL MIGLIOR REGISTA ESORDIENTE
BURT LANCASTER • FABRIZIO BENTIVOGLIO
AMERICANO ROSSO
DIRETTO DA
VIDEA

AMBROSIO
PICCOLO
In esclusiva
MEL GIBSON GLENN CLOSE
AMLETO
un film di FRANCO ZEFFIRELLI

lilliput
DAL REGISTA DE "L'ATTIMO FUGGENTE"
GREEN CARD
MATRIMONIO DI CONVENIENZA

Al si va a qualsiasi ora trascurare impegni

Titanus DISTRIBUZIONE
400 e CRISTALLO
SPUDORATA, PROVOCATORIA, DIVERTENTE
Madonna. Come non l'avete mai vista prima.
A LETTO CON MADONNA
7 SETTIMANE DI TERREMOTO!
eliseo GIOIELLO
grande prova MORETTI ORLANDO
MARIO MORETTI
IL PORTABORSE
DANIELE LUCHETTI
DA 15 SETTIMANE E' SEMPRE IL 1°
grand'eliseo
AMBRA
BALLA COI LUPI
DANCES WITH WOLVES
5 SETTIMANE DI SCALPORE E SCANDALO
FIAMMA UNO NAZIONALE
l'erotismo visto dalla parte di lei!
LE ETA' DI LULU'

Titanus DISTRIBUZIONE
9 SETTIMANE DI RISATE
KING KONG
BRIAN DI NAZARETH
2 SETTIMANE
DUE NAZIONALE
Jean Claude VAN DAMME KOSUGI
AQUILA NERA
VEDERE ALTRA PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA NELLE PAGINE 35 e 38

PRIME VISIONI

[redacted] 200 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.55.21 Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30 Ingr. [redacted]. 6000
Caldo soffocante — *di Giovanna Gagliardo con C. Boisson, E. Fantastichini (It. '91)* — Per restituire un biglietto d'aereo a una ragazza di colore sconosciuta una donna coraggiosa gira per le strade afose a popolate di Roma. N. V. 1h 41' **Drammatico**

[redacted] 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.55.21, Or.: 18,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000/Agis 6000
A lett[redacted] con Mad[redacted] — *di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91)* — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa [redacted] diverte con la sua corte di ballerini. N. V. **Musicale**

Ambra — v. Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197, [redacted]: 18/19/22, Ingres[redacted]
[redacted]na coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West [redacted] confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07. - Or.: 15,45 18/20,15/22.30, Ing. 9000/rid. 6000
Un poliziotto alle [redacted] — *di J. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90)* — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, T. 54.70.07 - Or.: 15.30 17,50/20,10/22,30, Ing. 9000/rid. 6000
Amleto — *di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90)* — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90 - Or.: 16,30 18,30/20.30/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Conflitto di classe — *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna [redacted] difensore difende il padre, testardo avvocato di accusa, in un [redacted] che mette [redacted] luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05., Or.: 16/18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Io e zio Buck — *di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90)* — Uno zio sregolato e goliardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54 01.10 Or.: 16,30 18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000/Agis 7000
La doppia [redacted] di Veronica — *di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91)* — Lo stesso mestiere, la stessa malattia, le stesse scelte difficili per due donne, una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**

[redacted] Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000
Zandalee — *di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90)* — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 [redacted]

C. Chaplin [redacted] — via Garibaldi 32/E, t. 54.52.45 - Or.: 15,45 18/20,15/22.30, Ingr. 9000
Edward Mani di F[redacted] — *di Tim Burton con Johnny Depp, W[redacted]ona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90)* — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Cristallo — via Gotto 5, Tel. 650.7100 Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
A letto [redacted] — *di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91)* — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. **Musicale**

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22 Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Un'agenda che vale un tesoro-Filofax — *di Arthur Hiller, con James Belushi, Charles Grodin (Usa '90)* — Evaso per assistere a un incontro di basket, Jimmy trova un'agenda zeppa di soldi e carte di credito e decide di sostituirsi al vero proprietario. N.V. 1h 53' **Commedia**

[redacted] Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41., Or.: 14,50/18,10/21,30, Ingr. 9000
Balla coi lupi — *di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90)* — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' [redacted]

[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 - Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

[redacted] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41 Or.:15,20 17,10/19/20,50/22,40, Ingr. 9000
La timida — *di Christian Vincent con Fabrice Luchini, Maurice Garrel, Judith Henry (Francia '90)* — Uno scrittore progetta di sedurre una ragazza timida e poco attraente per avere spunti creativi, ma... N.V. 1h 35' **Commedia**

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Or.: 15/17,30/20/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Cyrano [redacted] Bergerac — *di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90)* — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Erba — c.so Moncalieri 241, Tel. 696.55.47., Or.: 20,30/22,30, Ingresso 9000/Rid. 6000
Americano rosso — *di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (It. '91)* — Nell'Italia provinciale del '34 un dongiovanni cialtrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' **Commedia**

Faro — via Po 30 - Tel. 832.214, Ap.: 15,30, Film: 15,45/18/20,15/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Paprika — *di Tinto [redacted] con Debor[redacted] Caprioglio, Stephane Ferrara, Martine Brochard (Ita-Fra '90)* — Da ingenua fidanzatina a prostituta smaliziata nei casini di mezz'Italia, la scalata sociale di una ragazza Anni 50. V. M. 18 1h 56' **Erotico**

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57. Or.: 15,10 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000
Le età [redacted] Lulù — *di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Gioiello — v. C. Colombo 31 bis, Tel. 500.760., Or.: 20,45/22,40, Ingr. 9000
Il portaborse — *di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91)* — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Ideal — corso Beccaria 4, T. 5214316. Or. 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Pazzi a Beverly [redacted] — *di Mick Jackson con Steve Martin, V. [redacted]nt, M. Henner (Usa '90)* — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. [redacted] V. 1h 29' **Commedia**

PRIME VISIONI

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75 02 - Or.: 15,10, 17/18,50/20,40/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
[redacted] — *di T. Jones, con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono. N.V. 1h 31' **Comm. dem.**

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, [redacted]: 18/19,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Green Card — *di P. Weir, con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90)* — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' [redacted]

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83 Or.: 15,45 18/20,15/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
[redacted], bionda... e [redacted] sempre [redacted] — *di Jerry Rees, con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' [redacted]

[redacted] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73. Or.: 1[redacted] 16,45/18,30/20,30/22,30, Ingr. 9000
[redacted] età [redacted] Lulù — *di Bigas Luna, con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90)* — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

[redacted] — via Pomba 7, T. 812.4173 - Or.: 15,25 17,10/18,55/20,40/22,30, Ingr. 9000
Aquila nera — *di Eric Karson, con J. Claude Van Damme, S. Kosugi (Usa '91)* — Per recuperare un nuovo sistema di puntamento disperso nel Mediterraneo un agente americano esperto [redacted] arti marziali [redacted] lottare contro il KGB. N. V. 1h 28' **Avv.**

[redacted] — via Venalzio 8, Tel. 749.23.62, Ap.: 20.15 ult. [redacted]
A letto con il nemico — *di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90)* — Una donna, vittima del marito, cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Olimpia 1 — [redacted] Arsenale 21, Tel. 53.24.48 - Or.: 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
[redacted] — *di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90)* — [redacted] breve e tr[redacted]ica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 58' **Musicale**

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48. Or.: 15,30 17,50/20,10/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
Risvegli — *di P. Marshall, con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90)* — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Dramm.**

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00 - Or.: 15,30 17,15/18/20,45/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
La creatura [redacted] — *di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90)* — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' **Horror**

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000
[redacted] amori e i[redacted]tà — *di Paul Mazursky, con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90)* — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia [redacted]vela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Studio [redacted] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21 - Or. 16 18,10/20,20/22,30, Ingr. 9000 / Agis 7000
Il silenzio d[redacted] innocenti — *di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90)* — Per catturare uno psicopatico che scuoia le [redacted] un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h [redacted]

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.89 - Or.: 15,30 17,15/19/20,45/22,30, Ingr. 9000/Rid. 6000
La [redacted] — *di Marco Ferreri, con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91)* — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama [redacted] donna bella e viziata fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.28.07., Or.: 19,55/22,30, In[redacted]r. 9000
Il [redacted] deserto — *di Bernardo Bertolucci, con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90)* — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — **Alice** — *commedia di W. Allen, con M. Farrow, W. Hurt, J. Mantegna.* Or.: 18,30; 20,30; 22,30.
Araldo — via Chiomonte 3 (tel. 331.784) — Vedi [redacted].
Cuore — via Nizza 56 (tel. 687.668) — **La casa Russia.** *con Sean Connery, Michelle Pfeiffer.* Or.: 16; 18; 20; 22,15.
Drive In — via Arbe 20 (tel. 314.1818) — Prossima riapertura.
Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — Vedi teatri.
Lanteri — c. G. Cesare 60 (tel. 284 104) — **Highlander 2** *con Sean Connery, C. Lambert.* Colori. Or.: 15; 16,40; 18,20; 20; 21,45.
Massaia Borghiere — v. C. Massaia 104 (tel. 257.681) — **Crimini e misfatti** *con Woody Allen, Mia Farrow.* Ore 21.
Selene d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 674.171) — **Nikita** *di L. Besson, con J. Moreau, J. Hanglade.* Or.: 20,15; 22,30.
Valdocco — via Salerno 12 (tel. 522.42.78)

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61 — Mostra **L'Arcano Incanto**. Sino al 29-9. Ore [redacted] giov. e sab. 10-23, lun. chiusa. Nei giorni di spettacolo chiusura 1 ora prima della recita. Tel. 88.151.

Piccolo Regio — p. Castello 215, Tel. 88.151, Tram 13/15, Bus 61 — Vendita Concerto Domenica 26 maggio ore 10,30 **[redacted] Quartetto d'Archi di Torino.** Musiche di Boccherini, Corghi, Schumann. Biglietteria Teatro Regio tel. 8815.241/242.

TEATRI

[redacted] — c. Giulio Cesare [redacted], Tel. 287.871 - 248.2276, Tram 4, Bus 50/51

Alfa Teatro — via Casalborgone 16/I, [redacted]. 812.81.14, Bus 3/15/54/56/61/66/75/78 — Sono aperte le iscrizioni per gli stages (or.: 9-13 e 15-19): **L'animazione**, dal 24 al 28-6; **La mano e il burattino**, dall'1 al 5-7; **La marionetta**, dall'8 al 12-7. L. [redacted] (esclusi materiali). Inf. e iscriz. tel. 812.8114 - [redacted].

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13, Bus 14/14s/50/59/59s/67 — Compagnia Torino Spettacoli Alfieri Primavera, spettacoli pomeridiani per la 3ª età. Da domani a sabato 25 ore 15,30 **C'era una fonte, testi di Cesare Pavese.** Biglietteria tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

Ambra — v. Ch. della Salute 77, Tel. 297.197, Tram 10 - Bus 75/52

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus [redacted] — Sab. 25-5 ore 21. Dom. 26-5 ore 16,30. La comp. Canovaccio presenta **Kabarett - Atto I.** Spett. teatrale musicale, regia di M. Stante. Ingr. 18.000/15.000 Pren. tel. 471.291 ore 18-21.

Auditorium [redacted] — piazza Rossaro, Tel. 880.74.851, Tram 16/19

Erba — c. Moncalieri 241, Tel. 696.5547 — Oggi ore 10 **Concerto** eseguito dagli alunni delle classi Filippo Juvarra accompagnati dai musicisti Ensemble Barroquo. Il tutto a favore della lotta contro il cancro e la distrofia muscolare. Per inf. e prenot. Circoscrizione 8, via Lamparo 28, tel. 650.2247.

Garibaldy Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese — Ven. 31 maggio [redacted] 15-19 e [redacted] 1/6 ore 9,30-13/15-18 Convegno **Scuola e teatro. La scuola elementare del teatro.** Interv. M. Grazia Agricola, R. Rostagno, M. Fabbris, A. Zamboni, G. Assandri, G. Melano, C. Montagna. Inf. pren. 8011748.

Juvarra — v. Juvarra 15, Tel. 513.705 — Ore 21,15 L'Andreide presenta **L'ordine della natura**, il azione concertata a tavolino [redacted] reporter intrastellare. Di [redacted] Brondello. Musiche originali di Claudio Sagetto. Inf. e pren. ore 16-19 Tel. 513.705.

Fregoli — p.zza S. Giulia 2 bis, Tel. 812.2312 — Ore 21 3ª **Rassegna teatro amatoriale Volti anonimi**, il piccolo caffè di Tristan Bernard e **Ancora Addio** di Vittorio Calvino. Regia di Enry Sciaila. Ingr. [redacted].

Gianduja [redacted] — Marionette Lupi, via S. Teresa 5, [redacted]

Nuovo — c.so M. d'Azeglio 17, Tel. 655.652, Bus 42/47/67 — Stasera ore 21 e domani ore 16 spettacolo di fine anno del Centro di Perfezionamento della Danza.

[redacted] Agnelli — Assemblea Teatro, Via Paolo Sarpi 117, Torino

[redacted] — v. C. Massaia 104, Tel. 257.681, Torino — RIPOSO - Vedi Cinema

Teatro di Torino — p.za Massaua 9, tel. 795.603, Bus 36/38/62/62bis — [redacted] RIPOSO

Voltaire — via Cavour 9, Tel. 541.439 — Oggi ore 21 prima **Resta**, liberamente ispirato a [redacted] for love di Sam Shepard. Regia di Alex Carmeno, con Oliviero Cappellini e Olivia Manescalchi. Produzione C.T.S. Torino-Boat 72 Roma.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. [redacted] Français — via Pomba 23, Tel. 545.338 — Riposo

[redacted] Uno — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000 — **Hitchcock inglese** — Ore 16,30 **Blackmail** (vers. muta); ore 18,15 **Blackmail** (vers. muta); ore 20 **I 39 scalini** (v.o. trad. it.); ore 21,30 **L'agente segreto** (v.o. trad. it.); [redacted] 23 **Sabotage** (v.o. trad. it.)

[redacted] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000 — Ore 16,45 e 18,30 **Home of the Brave** di Laurie Anderson; ore 21 **La Ferdinanda** sonata per Villa Medici (sott. it.) di Rebecca Horn

[redacted] Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso lire 6000 — **I film italiani del 1943** — Ore 16,30 **Ogni giorno è domenica** di Baffico; ore 18,30 **Campo de' fiori** di Bonnard; ore 20,30 **I bambini ci guardano** di De Sica; ore 22,30 **La porta del cielo** di Vittorio De Sica

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 611.293. **Donne.** Con Gabriel Pontello e Azzalini Daniela. Col. Viet. 18. Ap. ore 14; ultimo ore 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. 484.821. **Spogliami ancora di più.** Con Joey Silvera, Barbara Dare. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ing. 9000.

[redacted] a. Calandra 15. **Film erotica.** Dalle 14.30 alle 23, novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

[redacted] c. R. Margherita 106, t. 521.2385. **[redacted] carnale [redacted] mia vicina.** Con Paula Meadows, George Payne. No stop dalle [redacted]. [redacted] ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. **Moana e Marina scatenate**, con Moana Pozzi, Marina Lotar. Col. Viet. 18. Ap. 10,30; ult. 22,30.

[redacted] l.go [redacted] Cesare 105, t. 287.874. **Film erotico.** Con Monica Sands, Julie Anderson. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 8, t. 650.54.70. **Calde affamate.** Con Jennifer O'Neale, Rock Tudor. Col. Viet. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

REGINA c.so R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Marbel le stallone** (1ª visione). Con J. Jennings, B. Mc Bain, T. Hall. Col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22.30.

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.785. **Bocche bollenti a San Francisco.** Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30. Ingresso 5000.

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Ingordigie profonde di Mary e Shelley.** Con Tracy Adams, Amber Lynn. Col. Viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

TORINO v. Buozzi 8, t. 530.353. **Vicende intime 3.** Con P. Matt, Robert Malone. [redacted]. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. [redacted].

FUORI CITTA'

[redacted]
SABRINA: riposo

[redacted]
MARGHERITA: Il [redacted] degli innocenti

CASCINE VICA
DON BOSCO: riposo

[redacted]
[redacted]O: riposo

CHIERI
MARILYN: Bryan di Nazareth
SPLENDOR: Amleto

CHIVASSO
MODERNO: Bryan di Nazareth
CINECITTA': Storie di amori e infe[redacted]
POLITEAMA: Pazzi a Beverly Hills

[redacted]
NUOVO: Un poliziotto alle elementari

COLLEGNO
PRINCIPE: La carne
REGINA: Aquila nera
STAZIONE: Conflitto di classe
STUDIO LUCE: Cyrano de Bergerac

CUORGNE'
MARGHERITA: Green Card
PERONA: La recluta

[redacted]
[redacted]A: Io e zio Buck

IVREA
ABCINEMA: riposo
BOARO: La storia infinita 2
POLITEAMA: La carne

[redacted]
KING [redacted] CASTELLO: Suore in fuga

MONTANARO
VITTORIA: Vanessa e le sue perversioni

ORBASSANO
MODERNO: Zio Paperone alla ricerca della lampada perduta
SALA COMUNITA': Sotto accusa

PIANEZZA
ORFEO: riposo

PINEROLO
HOLLYWOOD: Amleto
ITALIA: Edward mani di forbice
RITZ: Suore in fuga

VALPERGA
AMBRA: Le età di Lulù

LE TV PRIVATE

Telestar
17 — **Kodjak**, telefilm
17,30 **Amandoti**, telenovela
18,30 **Brilhante**, telenovela
19,30 **Sembra facile**, telefilm
20 — **Zaffiro e acciaio**, teleromanzo
20,30 **Arriva Durango... paga o muori**, film
22,30 **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Kodjak**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm
1 — **Night Movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
18,30 **Diario [redacted] viaggio**, documentario
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Settegiorni**
20,30 **Sceneggiato**
[redacted] **Tg 4**
22,45 **Concerto di Amanda Lear**
23,25 [redacted]
1,20 **Tg 4**

Primantenna Supersix
15 — **Supermusic - Studio rock**
17,30 **Rocket Robin Hood**, cartoon
18,30 **Catch the catch**
[redacted] **Il mio corpo ti scalderà**, film
22 — **Videoclassic: Rubinstein**

Videogruppo
16 — **Cartoon stories**, cartoni
17,55 **Videonotizie**
18 **Justice**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Trenta minuti**
20,30 [redacted] **sentenza**, film
22,30 **Videonotizie**
22,55 **Editoriale di Sergio Rogna**
24 — **I dominatori**, film

Telecity
17,15 **Supersette**, cartoni
19,30 **Usa Today**, news
[redacted] **Un ufficiale non si arrende mai. Nemmeno di [redacted] all'evidenza. Firmato [redacted] gione**
22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Africa addio**, film
2,10 **Colpo grosso**, quiz
3 — **Joe Forrester**, telefilm

Erreuno Tv
18 — **Scacciapensieri**
18,30 **Il vangelo di domani**
18,40 **Alfazeta**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Remake**
22,20 **Tg sera**
22,40 **Sabato sport**
23,35 **Teletext notte**

Quinta Rete
17 — **Il fichissimo del baseball**, cartoni animati
17,30 **I predatori del tempo**, cartoni animati
18,30 **Tra l'amore e il potere**, telenovela
19,00 **I protagonisti della vita piemontese**
20 **Terzo secolo**, documentario
20,30 **Il figlioccio del padrino**, film
24 — **I grandi peccatori**, film

G.R.P.
14,30 **Rosa... De Lejos**, telenovela
19 — **Grp monitor settimana**, [redacted]
19,35 **Sanford & Son**, telefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**, cartoni animati
[redacted] **Airline**, telefilm
21,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm
22 — **Corpo speciale**, telefilm
23 — **Il perduto [redacted]** telefilm
23,30 **Grp monitor [redacted]** notiziario
[redacted] — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Monty [redacted]**

Rete Canavese Videobiella
16 — **Duri a morire**, film
19 — **Renato la strega**, cartoni
19,30 **Tg**
[redacted] — **Viviana**, tv
21 — **Gli avventurieri dell'Uranio**, film
22,45 [redacted]
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Telesubalpina
17,30 **La vita di Robert Kennedy**, telefilm
15,30 **Cartoni animati**
[redacted] — **Il colloquio con l'arcivescovo**
19,15 **Il giorno del Signore**
[redacted] **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
[redacted] **Una giornata nella vita**, film
22,30 **Incontri ravvicinati: intervista a Lidia De Barberis**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **Documentario**

Rete 7 Piemonte
14 — **Cartoni junior**
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **Notes**, intervista a...
22,05 **Informe 7**, notiziario
22,30 [redacted] **donne che volevano linciare**, [redacted]
1 — **Magazine viaggi**

[redacted]
11,30 **Telefilm**
12,30 **I bon bon magici di Lilly**, cartoni animati
19 — **I protagonisti della vita piemontese**
2 — **Fiore all'occhiello**

Videouno
17 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
18,40 **Telenciclopedia**, rubrica
19 — **Hanna & Barbera**, cartoni animati
20,30 **Lo sterminatore [redacted] Barbari**, film
22 — **Telenciclopedia**, rubrica
23,15 **Pericolo immediato**, [redacted]
24 — [redacted], [redacted]

Tele Vox
16 — **Detective**, telefilm
17 — **Tribuna libera**
19 — **Cristianesimo oggi**
21 — **Noi meridionali**, musicale
23 — [redacted]

[redacted] Rete
[redacted] — **Angie girl**, cartoni
18,30 **Illusione d'amore**, telenovela
20,30 **Viviana**, telenovela
21,30 **Tra l'amore e il potere**, novela
22[redacted] **I protagonisti della vita piemontese** [redacted]
23,30 **All'inferno [redacted] ritorno**, film

Teletime
18,30 **Supermouse**, cartoni animati
19 — **Time 7 Piemonte**
19,10 **Calcio fans**
20,30 **Ingresso libero**
21 — **Time speciale**
21,30 **5 nipoti e una nonna**, telefilm
22 — **Tg Valli**
22,20 **Ingresso libero**
23,40 **Calcio club - Toro**

Quarta Rete
12,30 **Fatty fifty**
17 — **Momenti d'oro**
20 — **Spazio libero**
20,30 **Cane infernale**, film tv
22,30 **Rosso di sera**
24 — [redacted]
1 — **Zip**, musicale
1,15 **Excelsior made in Italy**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

MUSEI

Armeria Reale (tel. 543.889): merc., vener. e sab.: ore 9-14; mart. e giov.: ore 14,30-19,30. Dom., lun. [redacted].

Basilica di Superga e [redacted] Casa [redacted] (tel. 890.083): [redacted] 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.

Borgo [redacted] (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17; domenica 10,30-17. Lunedì chiuso.

Galleria Sabauda (v. Accademia [redacted] Scienze 6, telefono 547.440): [redacted] ore 9-14; lunedì chiuso.

Mole Antonelliana (v. Montebello 20, tel. 011/869.25.45). Orario 9-19. Lunedì chiuso.

Lingotto Palazzina (via Nizza 250): «Architettura e Urbanistica a Torino 1945-1990» dal 16/4 al 26/5. Or.: 10-22. Ingresso L. [redacted] rid. [redacted]. Parcheggio [redacted] gratuito.

Museo [redacted] «Carlo Biscaretti [redacted] (c.so Unità d'Italia 40, t. 011/677.666). Orario: tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10 alle 18,30 (continuato). Lunedì [redacted].

Museo di Antichità (c. R. Margherita 105, t. 521.2251): mart.-sab. 9-13 15-19; domen. 9-13. Chiuso lun.

Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (v. Bricherasio 8, t. 541.557). [redacted] 13,30-18,30. Dom.: 9-12,30. Lunedì chiuso.

[redacted] d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (958.7256). Mostra: **«Arte & Arte»** sino al 31 maggio. Orario: 10-19. Chiuso il lunedì. Visite guidate la domenica dalle 11 alle 15,30.

Museo Egizio (telefono 537.581): tutti i giorni (compresa domenica) ore 9-14. Lunedì chiuso.

Museo Naz. dell'Artiglieria (corso Galileo Ferraris 0, tel. 553.925): martedì e giovedì 9-13.50; Sabato e [redacted] 9-11,50.

[redacted] Montagna «Duca [redacted] gli [redacted]» (via [redacted] Giardino 39 - Monte dei Cappuccini, [redacted] 688.737): **Rassegna Videomontagna [redacted]** «Un sentiero per la pace», sino al 26 maggio. Sala mostre: «Le Alpi in scala - L'immagine della montagna nella tecnica cartografica», fino al 23 giugno. Orario: sabato, dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da martedì a venerdì 8,30-19,15.

Museo Naz. del Risorg. Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, t. 511.147): feriali 9-18,30; dom. 9-12,30; lun. chiu[redacted]. Domenica 10,30 vis. guidata gratuita.

Museo delle Marionette Teatro Gianduja (v. S. Teresa 5, t. 530.238): aperto solo alla domenica ore 15-18.

[redacted] di storia [redacted] Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte [redacted] 14,30-18,30, ingr. gratuito.

[redacted] Storia dell'Enologia - Pessione [redacted] (18 sale, tel. 947.0345): Or. 9-12 e 14-17,30

Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, tel. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso.

Palazzo Reale (tel. 436.1455) aperto tutti i giorni 9-14. [redacted] chiuso.

Biblioteca [redacted] (p. [redacted], tel. 543.855): mart., gio., ven., [redacted]. 9-13[redacted]. Lun. e merc. 9-17,45.

Palazzina di Caccia di Stupinigi. Mostra: «San Pietroburgo 1703-1825 Arte di [redacted] Museo dell'Ermitage». Or.: [redacted] 10-19; festivi 10-18,30. Chiuso lunedì. [redacted] all'8 settembre.

Promotrice delle Belle Arti (Parco del Valentino): [redacted] «I muri raccontano» sino al 22 maggio. Orario: giorno feriali 10-19; festivi 10-22.

A TUTTE LE DONNE CHE AMANO SPENDERE, DIAMO UN CONSIGLIO PER RISPARMIARE.

20%

Sconto su tutto l'abbigliamento uomo e donna primavera-estate.

Dal 25 al 31 maggio infatti, basta acquistare due capi d'abbigliamento uomo-donna per avere uno sconto del 20%.

E in tutti gli altri reparti, troverai il 30% di sconto su tantissimi prodotti.
Segui la Mela Rossa, troverai la convenienza Upim.

30%

upim

Gruppo Rinascente

Cade Asmara, finisce una lotta durata 30 anni. «Referendum per decidere l'indipendenza»

I guerriglieri si riprendono l'Eritrea

Intervista a un leader: l'Italia ci aiuti

Addis Abeba: migliaia di falasha si accalcano davanti all'ambasciata di Tel Aviv in attesa di essere sgomberati FOTOSYNA

ROMA. Le truppe ribelli hanno conquistato ieri mattina la capitale eritrea di Asmara e si apprestavano ad entrare nelle ultime due roccaforti delle forze governative etiopiche, Assab e Keren. «Ormai si può dire che l'intero territorio eritreo è nelle nostre mani», dichiara Fessahazion Petros, rappresentante in Italia dell'Eritrean people's liberation front (Eplf). «Dal punto di vista militare possiamo finalmente dire di aver vinto».

La guerra d'indipendenza è durata quasi trent'anni, da quando cioè il negus Hailé Sélassié violò gli accordi internazionali che dal 1950 sancivano la federazione etiope-eritrea, annettendo l'Eritrea nel 1962. Si calcola che in quei trent'anni le vittime tra la popolazione civile eritrea siano state più di centomila.

Lunedì una delegazione eritrea guidata dal segretario dell'Eplf, Isaias Afwerki, arriverà a Londra per partecipare ai negoziati di pace assieme ai rappresentanti del governo di Addis Abeba e del fronte ribelle etiope (Epdrf).

Petros ha spiegato ieri che la delegazione andrà a Londra solo per discutere il futuro dell'Eritrea e per ottenere l'evacuazione di tutte le forze etiopi. «L'Eplf non tratterà assieme all'Eprdf e noi non parteciperemo ad un governo provvisorio in Etiopia».

L'Eplf chiederà alle Nazioni Unite di prendere in mano temporaneamente l'amministrazione dell'Eritrea e di organizzare un referendum sul futuro dell'Eritrea. «Gli elettori - ha aggiunto Petros - dovranno scegliere tra indipendenza, federazione con l'Etiopia o una forma di autonomia regionale all'interno di uno Stato etiope».

Petros non dubita che la popolazione eritrea (3,5 milioni) sceglierà l'indipendenza. Ma spiega: vogliamo ripetere l'errore commesso nel passato di imporre una soluzione dall'alto».

Priorità assoluta dell'Epif è quella di aiutare la popolazione civile a superare la situazione d'emergenza. «Abbiamo urgente bisogno di prodotti alimentari, soprattutto per bambini. E medicinali, coperte, vestiario».

Petros ha lanciato un appello particolare all'Italia. E ha ricordato con orgoglio che «il governo italiano in tutti questi anni non ha dato alcuna assistenza ai civili eritrei nelle zone liberate dall'Epif. Gli aiuti d'emergenza arrivavano, ma soltanto agli etiopi». Ora che gli eritrei hanno riconquistato il loro Paese - ha proseguito Petros - «l'Italia può darci una grossa mano. Quello che è stato è stato, ma ci contiamo».

Ad Asmara vivono circa 500 italiani. Ma Petros ha assicurato che «non sarà torto loro un capello». Molti, del resto, sembrano aver intenzione di lasciare l'Eritrea. Gli indipendentisti eritrei non hanno mai avuto atteggiamenti minacciosi nei confronti degli italiani. Anzi, nel febbraio dell'anno scorso, quando liberarono la città di Massawa, per precauzione radunarono tutti gli italiani, li portarono al confine con il Sudan e li consegnarono alle autorità di Roma.

La liberazione di Asmara è venuta ieri dopo il definitivo collasso della seconda armata etiope di stanza in Eritrea. Secondo fonti dell'Epif, i generali etiopi hanno proposto un cessate-il-fuoco ai ribelli eritrei l'altro ieri. Alla fine i ribelli hanno deciso di procedere comunque e di liberare la loro capitale. Non è chiaro che tipo di garanzie abbiano dato alle truppe governative.

L'Epif non ha mai dichiarato quanti fossero i ribelli armati, ma le ipotesi più accreditate parlano di una forza di circa 60 mila uomini, cioè un terzo di quella messa in campo da Menghistu Hailé Mariam nella campagna in Eritrea.

Petros ha ricordato che nel 1978, prima dell'intervento sovietico in Etiopia, le truppe ribelli erano arrivate a soli 4 chilometri da Asmara. La scelta filo-sovietica di Menghistu e le grosse forniture militari a Addis Abeba che seguirono costrinsero i ribelli a ripiegare verso la frontiera con il Sudan.

Le forze ribelli si riorganizzarono e nel corso degli anni ripresero il controllo di alcune province eritree, infliggendo pesanti sconfitte alle truppe della seconda armata, le più importante delle quali fu quella subita ad Afabet. Ma è con la fine della guerra fredda e la drastica riduzione degli aiuti sovietici al regime di Menghistu che le sorti della guerra cambiano definitivamente a favore dei ribelli.

L'uscita di scena dei sovietici ha permesso agli Stati Uniti di esercitare un ruolo dominante nella crisi etiope e di avviare un processo diplomatico sfociato appunto nella decisione di tenere negoziati di pace a Londra a partire da lunedì.

Altro elemento importante dietro alla vittoria dei ribelli eritrei è stata la crescita negli ultimi anni della resistenza tigrina in Etiopia, che ieri stringeva d'assedio la capitale Addis Abeba, pronta a lanciare l'offensiva finale. In questi ultimi anni i successi dei ribelli etiopi hanno impedito a Menghistu di concentrare le sue truppe contro gli indipendentisti al Nord.

Dietro alla rotta delle truppe governative e dei ribelli - aggiunge Petros - sc'è anche il fatto che per tutti questi anni abbiamo fatto la guerra per raggiungere un ideale: ogni soldato eritreo ha combattuto non per lo stipendio, ma per riavere il suo Paese. E questa, alla lunga, è nostra forza più grande».

Andrea

Ponte aereo per i falasha

Gli ebrei etiopici sono 18 mila «Tutti in Israele entro stasera»

ADDIS ABEBA. Con la guerra alle porte della capitale è cominciato ieri ad Addis Abeba un ponte aereo per portare in salvo in Israele gli ebrei etiopici, i cosiddetti falasha. Due Hercules C-130 e due Boeing 707 israeliani hanno cominciato a fare la spola con l'aeroporto di Addis Abeba, e ogni volta ripartono con alcune centinaia di profughi. L'operazione avviene nel modo più discreto possibile, in una zona appartata dello scalo aereo. Fonti ufficiose di Tel Aviv facevano sapere ieri che l'intera superstite comunità di ebrei etiopici, 13 mila persone, dovrebbe essere trasferita nel giro di 36 ore, quindi entro stasera.

Nelle ultime settimane, gran parte dei falasha presenti in Etiopia si era concentrato ad Addis Abeba nella speranza di raggiungere i 18 mila correligionari già trasferitisi in Israele nel ponte aereo di sette anni fa. Molti sono accampati attorno all'ambasciata israeliana già dalla fine dell'anno scorso in attesa di poter lasciare il Paese. L'incalzare delle forze ribelli in direzione di Addis Abeba ha indotto, a quanto pare, la autorità israeliane ad accelerare i piani di sgombero, pronti già da qualche tempo, perché si teme che l'ingresso dei guerriglieri nella capitale accompagni a sua ondata di caos e di violenze di cui anche i falasha potrebbero fare le spese. Tel Aviv ha smentito di aver assicurato forniture belliche all'Etiopia in cambio del trasferimento dei falasha.

I falasha vivono nella provincia di Gondar, nel Nord Ovest del Paese. La loro origine mitica viene fatta risalire a Re Salomone e alla Regina di Saba.

Il loro progressivo trasferimento in Israele, battezzato «Operazione Mosè», era stato organizzato segretamente nel 1984 da Israele e Stati Uniti in collaborazione coi governi dell'Etiopia e del Sudan. Alcune migliaia di falasha arrivarono in Israele dopo essere passati in campi di raccolta segreti nel Sudan; ma quando la cosa fu risaputa, nel maggio '85, l'allora presidente sudanese Gaafar Nimeiry fu costretto a interrompere l'operazione dalle pressioni della Lega Araba. [s. st.]

«Non entreremo a Addis Abeba»

I ribelli attendono i negoziati di pace a Londra

ADDIS ABEBA. Si stringe il cerchio attorno ad Addis Abeba, dove centinaia di disertori delle forze governative vagano allo sbando mentre i comandi militari cercano di riordinarsi per contrastare l'avanzata delle forze ribelli. Un portavoce dell'ambasciata Usa ha detto che «i ribelli hanno ribadito che non marceranno sulla capitale in vista dei negoziati di pace fissati per lunedì a Londra». Sarà il premier Tesfaye Dinka a guidare la delegazione governativa ai negoziati col Fronte democratico rivoluzionario del popolo etiopico (Fdrpe) e gli indipendentisti del Fronte popolare di liberazione dell'Eritrea (Fple).

La radio del Fdrpe ha detto che l'offensiva da nord è ormai a venti chilometri dalla capitale. L'offensiva da sud-est è arrivata invece a 115 chilometri dalla capitale e i guerriglieri hanno conquistato Welisso, sulla strada che porta alla regione che è principale produttrice di caffè dell'Etiopia. Questo significa che la rotta commerciale da dove passa il primo prodotto di scambio con l'estero è inutilizzabile e che l'unica strada di uscita da Addis Abeba è quella in direzione est.

La radio di Stato, citando un bollettino del comando militare, ha detto che visto il rifiuto di aderire all'ordine di cessate-il-fuoco l'esercito «si vede costretto a difendersi» e che i soldati etiopici «stanno pagando grossi sacrifici». Questa dichiarazione è un'ammissione che finora le forze governative hanno perso posizioni. Fonti occidentali nella capitale confermano che le forze governative sono demoralizzate e si stanno sfaldando.

Trattano un aereo civile da 100 posti, noleggiato dal ministero degli Esteri italiano, parte oggi da Roma per Addis Abeba per rimpatriare un gruppo di italiani. Secondo una stima dell'ambasciata gli italiani ad Addis Abeba sono 1100.

ANGOLA

Via l'ultimo cubano

LUANDA. Gli ultimi militari cubani in Angola rientrano oggi in patria sulla base degli accordi conclusi nel dicembre 1988 col patrocinio dell'Onu. Il ritiro porrà termine anche a trentennio di impegno dell'Avana in difesa dei regimi marxisti africani nel nome della «solidarietà rivoluzionaria». Secondo fonti cubane, l'ultimo carico di truppe partirà oggi poco dopo l'alba. Non è soltanto la fine di una guerra civile durata 15 anni, ma anche la conclusione di un'era ideologica. Si tratta del definitivo sfaldamento del concetto di «internazionalismo proletario». In Angola le truppe cubane furono inviate subito dopo l'indipendenza del novembre 1975, in difesa del governo marxista di Luanda, contro la guerriglia condotta dal movimento Unita con l'aiuto di forze sudafricane e l'appoggio Usa. Poi furono raggiunte dalla pace che portarono al ritiro sudafricano nell'agosto 1988. [Ansa-Agi]

Da Londra il Foreign Office ha consigliato ai quattrocento britannici attualmente in Etiopia di lasciare il Paese. «Non è tratta istruzioni, ma considerata l'incertezza della situazione la gente farebbe meglio a partire profittando del fatto che i voli di linea sono ancora aperti», ha detto un funzionario. Anche le 15 agenzie Onu rappresentate a Addis Abeba hanno avuto ordine di procedere allo sgombero delle famiglie dei funzionari. Si tratta di 1500 persone che saranno trasferite in aereo a Nairobi.

Il presidente dello Zimbabwe, Robert Mugabe, ha dichiarato che per «ragioni umanitarie» è disposto a concedere asilo politico a Menghistu. Mugabe, che ieri ha avuto a Parigi un colloquio di un'ora con Mitterrand, parlando coi giornalisti ha detto che Menghistu potrà rimanere nel suo Paese fino a quando lo vorrà, e che gli sarà assicurato quanto necessario per vivere. Il presidente dello Zimbabwe, che martedì ha iniziato una missione in diversi Paesi, ha precisato che incontrerà Menghistu appena rientrerà in patria. [Agi]

Gates è già nei guai

La Cia coprì export di armi verso Pretoria

Fra l'84 e l'88 la società americana Isc, controllata dalla britannica Ferranti, avrebbe venduto al Sud Africa «con la piena conoscenza della Cia» tecnologia per lo sviluppo di un missile a medio raggio in grado di portare testate nucleari; di questa tecnologia avrebbe beneficiato indirettamente anche l'Iraq. Lo rivelano il quotidiano londinese Financial Times e la rete tv americana Abc. Il comportamento della Cia, di cui era allora vicedirettore Robert Gates, sarebbe stato illecito perché la legge Usa vieta le esportazioni che favoriscono la proliferazione missilistica, inoltre leggi specifiche vietano forniture militari «made in Usa» a Pretoria. La rivelazione arriva pochi giorni prima della seduta in cui il Senato americano dovrebbe decidere se ratificare o meno la discussa nomina di Gates a capo della Cia, voluta da Bush.

Si sveglia un vulcano

Le famiglie fuggono dalla lava

TOKYO. Le autorità giapponesi hanno ordinato a tremila persone di abbandonare le loro case a causa dell'eruzione di un vulcano risvegliatosi ieri dopo 198 anni, la cui lava ha cominciato a scorrere nel letto asciutto di un fiume minacciando un centro abitato.

Il flusso di lava, che fuoriesce da un cratere sulla cima del monte Unzendake (detto anche Jigokuato, ossia «spoglie dell'inferno»), è accompagnato da piogge abbondantissime, il che fa temere improvvise inondazioni e frane.

Per ora, comunque, la viscosità della lava ne rallenta molto l'avanzata, per cui i timori sono eccessivi.

Le isole giapponesi sono piene di vulcani attivi e ad alto rischio sismico: la popolazione vive costantemente sotto la spada di Damocle di eruzioni e terremoti.

[Agi-Ap]

La polizia: rapina

Australiana uccisa a Gerusalemme

GERUSALEMME. Una cittadina australiana è stata uccisa l'altra notte a Gerusalemme Est da sconosciuti che tentavano di rapinarla. Lo ha reso noto la polizia.

La vittima, di età intorno ai cinquant'anni, la cui identità non è però stata comunicata, è stata assassinata con due colpi di pistola nei pressi dell'Hotel Intercontinental, dove alloggiava. Secondo la ricostruzione degli inquirenti, la donna si è rifiutata di consegnare la sua borsetta e i rapinatori le hanno sparato a bruciapelo.

La cittadina australiana si era recata in Israele per lavorare come volontaria: si occupava - ha dichiarato la polizia - degli ebrei sovietici immigrati.

La polizia israeliana ha aperto un'inchiesta e ha già arrestato un sospettato: si tratta di un palestinese abitante a Gerusalemme Est.

[Ansa-Afp]

Un gruppo di bambini

Giocano a palla con mezzo chilo di Semtex

BELFAST. Alcuni bambini nordirlandesi han giocato a pallone con una bomba inesplosa, scambiata per un giocattolo rotto, mentre andavano a scuola. Lo ha riferito la polizia di Eniskillen. Un gruppo di alunni dell'istituto Saint Joseph ha trovato per strada un oggetto, rivelatosi poi pieno di mezzo chilo di semtex, un potente esplosivo. Credendolo una palla di bambola ha iniziato a prenderlo a calci, passandoselo lungo la via che conduce alla scuola. La partita si è conclusa quando l'ordigno, dotato di una calamita, si è attaccato alla ringhiera che circonda l'istituto. Un insegnante ha intuito il pericolo e ha lanciato l'allarme. L'ordigno, disinnescato dagli artificieri, era del tipo impiegato dall'Ira per far saltare in aria le auto della polizia. Forse era stato installato sotto un'auto ma si era staccato, danneggiando il detonatore. [Ansa-Agi]

Animali da pelliccia

Ue alla Cee Vietare la caccia con le tagliole

PARIGI. Brigitte Bardot, impegnata da anni nella battaglia in difesa degli animali, ha deciso di portare alla Comunità europea la lotta contro le pellicce. L'attrice francese (che sull'argomento ha anche organizzato in Francia una trasmissione televisiva a puntate di gran successo) è attesa venerdì prossimo a Bruxellos, dove consegnerà al Consiglio dei ministri dei Dodici una petizione, accompagnata da migliaia di firme, per chiedere la messa al bando della caccia con le tagliole degli animali da pelliccia.

Lo hanno detto fonti della Comunità, secondo le quali ci sarebbe una possibilità di accordo tra gli Stati membri per vietare l'importazione delle pellicce ottenute con questo tipo di caccia. Ma il problema più difficile sarebbe quello di mettere al bando le tagliole all'interno della Comunità Europea. [Ansa]

IRAQ

Cade aereo russo, mina uccide un francese

Guardie Onu tra i curdi e arriva Madre Teresa

GINEVRA. Le Nazioni Unite e le autorità di Baghdad hanno raggiunto un accordo per l'invio in Iraq di 500 guardie dell'Onu per proteggere i funzionari delle organizzazioni umanitarie impegnate nel Golfo. Lo ha annunciato ieri a Ginevra il principe Sadruddin Aga Khan, delegato speciale per i rifugiati iracheni.

Lunedì, un aereo dell'Onu decollerà da Ginevra verso l'Iraq con un primo gruppo di guardie, mentre la settimana prossima Madre Teresa di Calcutta, accompagnata da alcune sorelle del suo ordine, si recherà a Baghdad, invitata dal ministero della Sanità iracheno. Sadruddin Aga Khan aveva detto che Madre Teresa sarebbe partita con un volo dell'Onu, ma in seguito un portavoce delle Nazioni Unite ha precisato che la religiosa sarebbe andata direttamente da Roma a Baghdad: il motivo è che il Palazzo di Vetro non si vuole avallare quella che viene considerata una mossa propagandistica di Saddam Hussein.

Ieri, un aereo da trasporto sovietico, noleggiato dal comitato internazionale della Croce Rossa per rifornire di generi di prima necessità i profughi curdi, è precipitato nell'Iran occidentale: quattro membri dell'equipaggio sono morti e altri sei sono rimasti feriti.

Un soldato francese è invece rimasto ucciso e altri due feriti durante un'operazione di bonifica dei territori minati nell'Iraq settentrionale, mentre un'altra esplosione ha ferito due soldati statunitensi. Quello di ieri è il primo caso di morte provocato dalle mine irachene, fra le oltre 21 mila persone, provenienti da 12 Paesi, impegnate nell'operazione internazionale per il salvataggio dei profughi curdi.

[Ansa-Agi]

Da Rivoli a Bardonecchia la mappa della pazienza per chi viaggia

Un cantiere lungo sedici anni

Solo nel '93 la Valsusa sarà più vicina

«A Bardonecchia scava in sordina per il Fréjus». Così «La Stampa», nel marzo del '75, annunciava l'inizio di quelle opere destinate a rivoluzionare la viabilità in Val Susa. Dopo sedici anni, in valle la «rivoluzione» continua: gli automobilisti devono fare i conti con una lunga serie di cantieri stradali. I disagi alla circolazione non sembrano ancora compensati dall'apertura di nuovi tronchi. Ogni finalmente paiono risolti i problemi sulla fattibilità e disponibilità finanziaria per completare l'intera rete autostradale, compresa la galleria di Bussoleno, uno degli ultimi nodi che l'Anas doveva sciogliere. Per i prossimi due anni, valsusini e turisti dovranno fare ancora i conti con una viabilità ad alto rischio. Vediamola in dettaglio.

Rivoli-Sant'Ambrogio. Da Rivoli ci si immette nella galleria della Perosa a doppio senso di circolazione: quella adiacente dovrebbe essere agibile solo fra due mesi non appena ultimati i lavori di illuminazione e ventilazione. Usciti dalla galleria, s'incontra la prima «chicane» pericolosa che immette in una sola carreggiata per quasi un chilometro: in quella adiacente sono in corso i lavori di rifacimento delle spallette e dei guard-rails. Due altre «chicane» a rischio immettono e fanno uscire da una strada provvisoria lunga quasi mezzo metro che evita il «viadotto Maurizianoo». Superati i due rallentamenti alle uscite di Avigliana ed Almese si può procedere regolarmente in superstrada a doppia carreggiata fino alla pericolosa e strettissima uscita di Sant'Ambrogio, passaggio obbligato per innestarsi sulle statali 24 del Monginevro e 25 del Moncenisio.

Cantieri in Val Susa: entro due anni le opere autostradali saranno ultimate

Sant'Ambrogio-Condove. Da poche settimane sono iniziati i lavori finanziati con il decreto per le Colombiadi: il loro completamento è previsto per l'agosto del '92.

Condove-Chianocco. I lavori hanno subito un notevole rallentamento nell'attraversamento della linea ferroviaria Torino-Modane. Il tratto adiacente alla massicciata ferroviaria, le strutture in costruzione sono state messe sotto sequestro dalla magistratura e seguito al deragliamento di un treno merci. «Visto che l'inchiesta non si sblocca - afferma l'ingegner Campo -, eviteremo questo tratto con una campata a scavalco più lunga. Manca però il nulla osta delle ferrovie». Per un mese è possibile transitare sul ponte della Dora Riparia della statale 25 a Borgone di Susa per i lavori di allargamento della sede stradale.

Chianocco-Susa. A settembre dovrebbero partire i lavori della «galleria Prapontin», lunga circa 4 chilometri, da Bussoleno alla periferia frazione Traduerivi di Susa.

Susa-Bardonecchia. Rimane agibile in superstrada la vecchia tratta che va dalla galleria Serre la Voute sino a Bardonecchia. Non saranno aperti altri tronchi fino all'agibilità globale prevista per la fine del 1992.

Sulle strade

Ancora disagi nel Canavese

Non si prevedono gravi disagi sulle strade del Canavese, in particolare sulle arterie verso le principali località turistiche. Migliora anche il traffico sulla statale 460, a Pont a Ceresole. Gli ultimi interventi hanno portato ad eliminare alcune strettoie: restano aperti ancora per una settimana i cantieri a Locana, in località Bardonetto, e di Noasca, in frazione Fè. Restano da finanziare gli ultimi appalti per superare le strettoie di Frera e Fornolosa: l'Anas ha da tempo preparato i progetti.

Qualche problema in più per raggiungere la Valle Soana. L'inverno freddo e nevoso ha rovinato l'asfalto, e da mesi si aspetta che venga rifatta la copertura. Il vero guaio, tuttavia, sono i guard rail di protezione. «In certi punti, i muretti di sostegno sono crollati da anni. Un esempio: a Ingria, soltanto una serie di paletti di legno delimita la carreggiata dal burrone e protegge da eventuali uscite di strada. Ci sono stati incontri e lettere di sollecito, ma nulla si è mosso. Nessuna difficoltà tra Chivasso e Aosta. Disagi, al contrario, in questo fine settimana sulla «A5», nel tratto Ivrea-Aosta. Da Pont-Saint-Martin a Verrès e da Châtillon a Nus si circola su una corsia. L'Ativa non ha, per il momento, ancora fatto sapere quando il cantiere sarà eliminato e la circolazione potrà tornare normale.

Scuola Ciriè

Il computer insegna 4 lingue

Una scuola media blindata, per sperimentare un rivoluzionario (almeno per il mondo della scuola pubblica) laboratorio linguistico: protagonisti gli allievi della «Adolfo Viola» di via Parco 33 a Ciriè, cui sono iscritti 380 ragazzi, che saranno ben presto impegnati nello studio di quattro lingue straniere.

Il laboratorio, la cui inaugurazione è fissata per la prossima settimana, ha richiesto la messa a punto di eccezionali misure di sicurezza: porta blindata, sbarre alle finestre delle aule, un sistema di allarme e un'assicurazione contro il furto. Tutto per proteggere una sofisticata e costosa apparecchiatura fatta acquistare, con il contributo del Comune, dalla preside Teresa Vaccarino: cuffie, microfoni, posti-allievo dotati di pannello di comando e consolle di regia per l'insegnante.

«Si tratta - spiega la preside, che ha accarezzato per anni il progetto - di strumenti di lavoro in uso a qualche scuola superiore, certo inconsueti per una media, per di più statale. Ma credo che gli strumenti didattici della scuola non debbano più essere soltanto gessetto e lavagna, se si vuole stare al passo con la società». E sul modo di utilizzare al meglio il tempo durante le lezioni scolastiche, la preside ha dato un'ottima dimostrazione.

Da qualche mese, i ragazzi della «Viola» hanno a disposizione anche computer su cui inventare programmi di latino e analisi logica. Con la nuova attrezzatura, si darà il via a un inconsueto approccio nello studio della musica, e soprattutto, chi lo vorrà, potrà studiare quattro lingue straniere: inglese, francese, spagnolo e tedesco. [g. fa.]

PROVINCIA **FLASH**

CHIVASSO
Si scontra con un furgone, gravissimo

Daniele Lauthier, 29 anni, via Faldella 8, Saluggia, è in coma alle Molinette. Ieri mattina, sulla propria Uno, nei pressi di Castelrosso, si è scontrato con furgone Fiat 900, immessosi sulla provinciale da una strada secondaria. Al volante Rossano Barbero, 23 anni, panettiere, via Volta 7, Brandizzo.

PIOSSASCO
Gemellaggio con Cran-Gevrier

In occasione del gemellaggio di Piossasco con la città francese di Cran-Gevrier oggi pomeriggio, ore 15,30 nella sala consiliare, dibattito sull'unità europea al quale partecipano i consiglieri comunali delle due città. Domani, dalle 8 alle 20, in piazza San Vito, primo mercato transfrontaliero dell'antiquariato.

ALMESE
Aveva 40 grammi di eroina

I carabinieri hanno arrestato Dibi Mongi, 24 anni, residente a Torino in via Tunisi 8, per detenzione e spaccio di stupefacenti. Il giovane è stato trovato in possesso di grammi di eroina divisi in dosi. La droga era stata nascosta nella fodera della giacca.

PONT
Torna la mostra artigianale

Nona edizione della mostra artigianale oggi e domani, nel centro storico di Pont, organizzata dal Comune. Presenti ramai, artigiani del ferro e del vetro. Oggi visiteranno la rassegna i alunni delle elementari provenienti dal Parco della Vanoise e dall'area franco-provenzale, ospiti dei loro colleghi canavesani.

[illegible]
Scoprire la Sacra di San Michele

Con una tavola rotonda seguita da una visita guidata alla Sacra di San Michele si chiuderà oggi, alle 17,30, il primo corso per conoscere l'antica abbazia. Interverranno esperti e docenti a livello nazionale e internazionale.

CARMAGNOLA
Una giostra con i costumi del '400

Domani alle 15,30, in piazza Italia, si svolgerà la «Giostra dei Delfini», che sarà preceduta da una sfilata in costume del '400.

CAVAGNOLO
Mercatino dell'usato

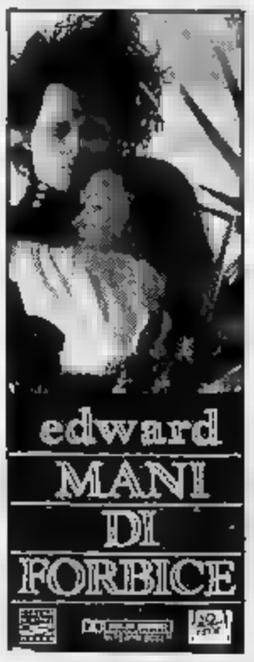
Appuntamento per tutta la giornata con la terza edizione de «La soffietta d'la granda», il mercatino delle cose di un tempo. La rassegna si terrà in piazza Vittorio Veneto.

LA LOGGIA
I lavori della nuova circonvallazione

Via libera del ministro dei lavori pubblici Prandini per le nuove circonvallazioni di La Loggia e Carignano che l'Anas realizzerà con una spesa complessiva di oltre 70 miliardi. I lavori, attesi da tempo, inizieranno fra breve.

CHARLIE CHAPLIN 2

Una delle più brillanti agrodolci favole di tutti i tempi



SUCCESSO
all'ARLECCHINO

Niente di personale è solo un padre contro una figlia in una battaglia che coinvolge le loro vite

CHARLIE CHAPLIN 1

Dopo KIM BASINGER e CARRE' OTIS un'altra famosa TOP MODEL debutta nel grande cinema

3° MESE
STUDIO RITZ

Ed è già cult-movie

AL CINEMA CENTRALE 1

Applausi a schermo acceso
per la rivelazione del Festival di Cannes
JACOB
Premio per la migliore interpretazione femminile 1991

«...Ha incantato il Festival il film dell'autore del "Decalogo"; siamo rimasti più che emozionati, incantati, affascinati la voglia di rivederlo».
IL GIORNO

UN FILM DA VEDERE DALL'INIZIO

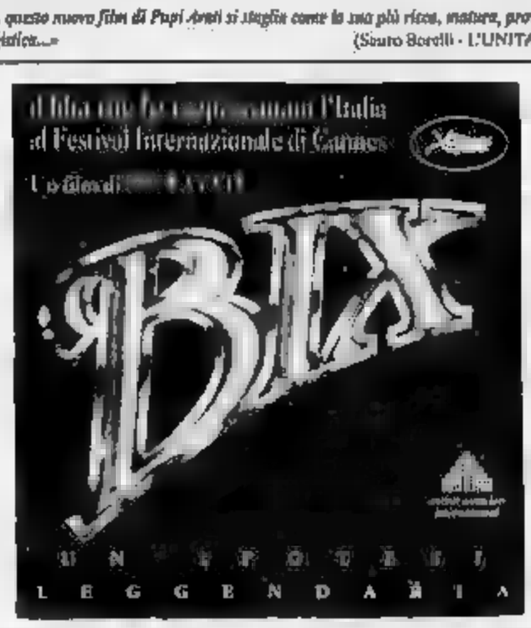
AL CINEMA OLIMPIA 1

«BIX» conquista tutti...

«Un grande film... Avati vi si dimostra ancora una volta e sempre di più, uno dei nostri autori migliori...» (Gian Luigi - IL TEMPO)

«Andate a vedere questo film raffinato e toccante... andate a vederlo anche se non amate particolarmente il jazz...» (Tullio Kezich - IL RESTO DEL CARLINO)

«... questo nuovo film di Pupi Avati si staglia come la sua più ricca, matura, prova registica...» (Sauro Borelli - L'UNITA')



Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

ALL' adua 200

La cosa più bella del film è proprio questa Roma moderna e orientale, borghese e multirazziale, caotica e deserta, violenta e sonnacchiosa.
Christine Boisson è una Marie-Christine perfetta tra controllo e furia, selvatichezza e passione. Ennio Fantastichini è bravo.
LA STAMPA

OLIMPIA 2 in esclusiva

ROBERT DE NIRO ROBIN WILLIAMS
RISVEGLI
Basato su di una storia vera.

ROMANO *in esclusiva*

IZETA

AMBROSIO

CAPITOL

DANCING GIANDUIA
Acqui Terme (AL) - Tel. 0144 57.443
STAGIONE ESTIVA
locale coperto da 10 cupole
ORCHESTRA
LA PONTEVECCHIO FELICE
Si danza tutti i pomeriggi con ingresso libero e tutte le sere anche in caso di cattivo tempo.

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

M. G. D.
di DAVID geom. MASSIMO & C. s.n.c.
via B. [illegible] 43 - Tel. [illegible]
443.341
15100 [illegible]
SIAA TEGOLA
Alfa Lum
Moderne tecnologie per la vostra casa

Sabato 25 Maggio 1991 AL 35

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

ALTRE DUE FOTO D'EPOCA CON «VA' PENSIERO»

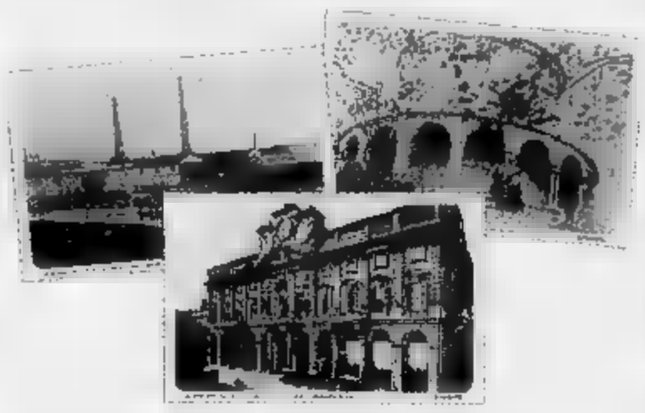
Il periodo è ancora il decennio 1911-1920 per l'appuntamento odierno con «Va' pensiero», l'iniziativa editoriale de «La Stampa» che tutti i giorni, dal martedì alla domenica, fino al [illegible] giugno, regala ai lettori un inserto che comprende una prima pagina storica del quotidiano commentata e riassunta da Luciano Curino e due fotografie d'epoca raffiguranti vedute e monumenti di Alessandria e provincia, scelte tra le più rappresentative del periodo 1867-1950, ovvero dalla fondazione dalla «Gazzetta Piemontese», antenata de «La Stampa» all'alba dei tempi moderni.

Oggi sono [illegible] due località minori, Ceresolo, nel Monferrato casalese, e Rivalta Bormida, nell'Acquese. «Minori», s'intende, per quanto riguarda numero di abitanti e rilievo economico, ma [illegible] per questo [illegible] interessanti dal punto di vista culturale e umano. Le immagini [illegible] regalo sono scorci suggestivi dei due paesi risalenti agli anni tra il 1910 e il 1915.

«Va' pensiero» può essere richiesto al proprio edicolante di fiducia ogni giorno, prenotandolo nel [illegible] l'[illegible] esaurito.

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.



"RICORDI DALTRI TEMPI"
80 ANNI DI IMMAGINI E ARTICOLI SU ALESSANDRIA E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

A PAGINA 36

Convocati i sindaci

Gli albanesi smistati in pochi giorni

All'inizio della prossima settimana previsto un vertice ad Alessandria. Contributi ai Comuni che ospiteranno i profughi.

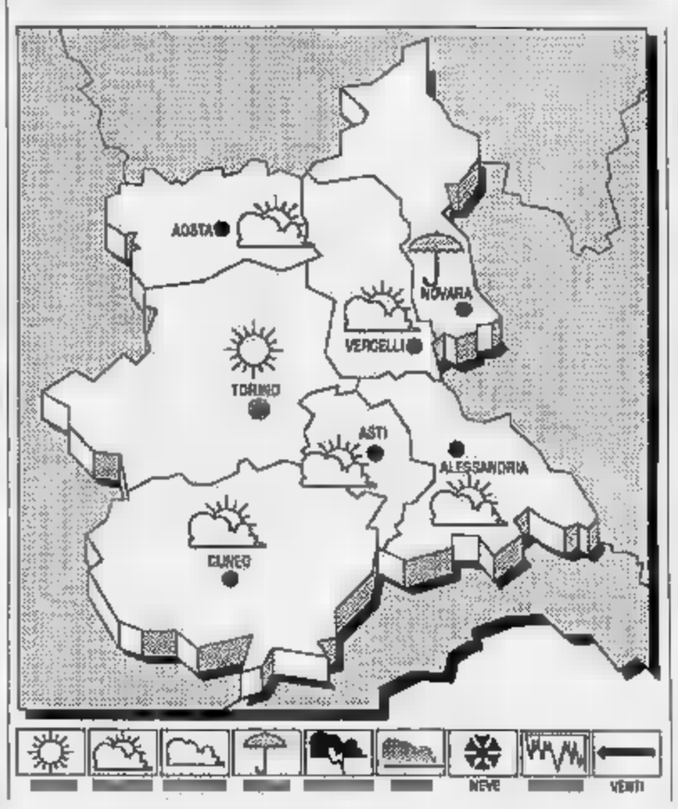
A PAGINA 38

Lunedì il Consiglio

Incontro pds-dc per la giunta di Valenza

Il primo colloquio tra i due partiti ha avuto carattere interlocutorio. Nei prossimi giorni proseguiranno le trattative.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



[illegible] Correnti settentrionali trasferiscono verso Sud [illegible] nuvoloso; al suo seguito aumenta [illegible] più fresca. Sulle estreme regioni [illegible] dionali della Penisola [illegible] avrà nuvolo- [illegible] variabile con residui addensamenti accompagnati da qualche isolato rovescio anche temporalesco. Su tutte le altre regioni generalmente [illegible] o poco nuvoloso.

TEMPO [illegible] **PER** [illegible] Poco nuvoloso, [illegible] sviluppo di nubi, [illegible] isolati temporali sui rilievi. Venti: moderati o forti da Nord-Ovest. Visibilità: buona. Viabilità strade: sull'autostrada Torino-Savona [illegible] chiuso, [illegible] 22 alle 6; il [illegible]- lo [illegible] Vicoforte; in alternativa uscita Mondovì o a Niella Tanaro.

TEMPERATURE. In diminuzione.

LE [illegible] DI IERI [illegible] ALESSANDRIA
Max: 24; min: 14; media: 18

[illegible] ANNO FA
Max: [illegible]; min: 15; media: 18

[illegible] [illegible] PIEMONTE

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Asti [illegible]	Aosta 25
Cuneo 26,5	Vercelli 26

Il **Sole** sorge [illegible] 5,51 e tramonta alle 21,02. La **Luna** si leva alle 18,24 e cala (il giorno successivo) alle 4,11

Così la rivoluzione del traffico stravolge le abitudini degli alessandrini

Ora vietata anche via Cavour

Si chiude il tratto fra via Mondovì e corso Cento Cannoni. Sono previsti altri sensi unici ed una pista ciclabile. La decisione per bloccare l'attraversamento del centro in auto

Tre dubbi sulla nuova rivoluzione

ANCORA [illegible] rivoluzione nel traffico cittadino. Recentemente succede spesso di trovare un senso vieta- [illegible] là dove si poteva passare, una svolta obbligata dove prima non c'era. E la gente, sempre più confusa, [illegible] chiede perché.

Comunque questa volta non ci si trova di fronte alla solita decisione estemporanea e, magari, comunicata a cose fatte. Al di là della tranquillità rivendicata dall'Università, esiste una ragione precisa per la chiusura di via Cavour: bloccare il flusso di veicoli che attraversa la città sulla direttrice Sud-Nord, passando per piazza della Libertà e proseguendo per via Mazzini.

Ma se la finalità - cioè decongestionare il centro - ha una sua logica, ci si permetta di osservare che il piano presenta almeno tre punti deboli.

Il primo è la circumnavigazione di piazza Garibaldi per chi si dirige verso il tribunale: si può immaginare che cosa accadrà nei giorni di mercato. Il secondo riguarda le auto dirette in centro: [illegible] via Cavour chiusa si riverseranno quasi tutte su via Guasco, che non è in condizioni di sopportare una tale mole di traffico. Senza contare che l'incrocio della stessa via con spalto Marengo è uno dei più infelici di Alessandria, attraversarlo obbliga già oggi a rischi eccessivi.

La terza questione è relativa agli abitanti del rione Pista che, [illegible] avendo ancora assorbito lo choc della nuova viabilità dovuta al sottopasso, ora temono l'aggravarsi della situazione grazie a via Cavour chiusa. «Ma perché il Comune non ci ha consultati?». Una bella domanda.

Piero Bottino

ALESSANDRIA. Nuova rivoluzione del traffico cittadino. Si chiude un breve tratto di via Cavour - in entrambi i sensi tra via Mondovì e corso Cento Cannoni, a [illegible] senso solo tra la [illegible] via Mondovì e corso Borsalino - e si rendono necessari altri provvedimenti.

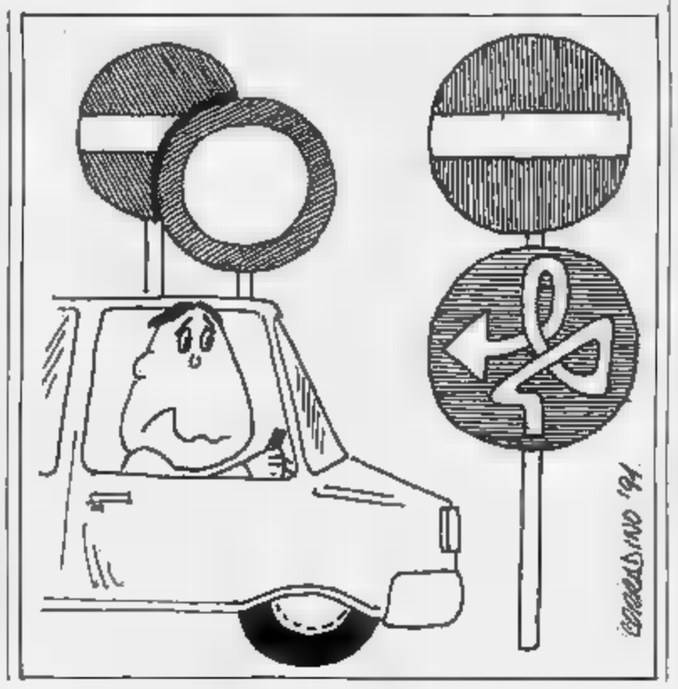
Così corso Cento Cannoni [illegible] diventa a senso unico [illegible] via Montebello e piazza Garibaldi; i veicoli che provengono da via XX Settembre devono obbligatoriamente svoltare a destra oppure a sinistra, quelli che percorrono [illegible] pericolo di piazza Garibaldi non possono più imboccare corso Cento Cannoni. [illegible] sarà istituita una pista ciclabile in via Cavour.

Provvedimenti che perseguono la strategia del Comune: impedire al traffico proveniente dal Cristo e dal quartiere Pista, con direzione Orti e Valenza, di attraversare la città e quindi piazza della Libertà.

«Un fenomeno - dice l'assessore alla Viabilità, Giancarlo Borsi - che causa di [illegible] difficoltà. Gli studi per il nuovo piano regolatore hanno dimostrato che il maggior numero di veicoli [illegible] entrano in centro attraverso via Cavour: 9102, [illegible] quali 7062 auto, nell'arco di 14 ore. Troppi, col risultato di congestionare la stessa [illegible] Cavour e di provocare un inquinamento atmosferico [illegible] acustico, con punte altissime di decibel nel tratto antistante l'Università, disturbando notevolmente [illegible] lezioni». Di qui la chiusura del primo tratto di via Cavour.

«Strategia del Comune [illegible] parte - dice Gianluca Veronesi, presidente del consiglio [illegible] amministrazione dell'Università - avevamo fatto presente le gravi difficoltà per insegnanti [illegible] studenti. In Ateneo è tutto un accavallarsi di microfoni per permettere ai primi di farsi sentire e ai secondi di seguire le lezioni. Non dimentichiamo, poi, che l'unico ingresso [illegible] dell'Università è [illegible] via Cavour. Con le nuove norme [illegible] possibile arredarlo meglio, favorire gli studenti che [illegible] bici e creare spazi per gli handicappati».

Franco Marchiaro A PAGINA 37



Il pane è caro, una denuncia

Blitz del Nas all'Esselunga

ALESSANDRIA. Il supermercato «Esselunga» di corso Borsalino, angolo via Montebello, non avrebbe l'autorizzazione prevista dalla legge sulla panificazione per la produzione di pane congelato, inoltre nel market il pane «comune» sarebbe stato venduto a prezzo superiore [illegible] a quello fissato dal Comitato provinciale prezzi.

E' quanto riferiscono i carabinieri del Nucleo antisofisticazione di Alessandria in un rapporto [illegible] a prefettura, pretura, Camera di commercio, sindaco, Provincia e Usl. Per il pane a prezzo maggiorato i carabinieri hanno inviato alla procura della Repubblica della pretura alessandrina [illegible] «notizia di [illegible] a carico del legale rappresentante del predetto centro [illegible] vendita».

L'azione del Nas - ed analoghe indagini sarebbero state svolte anche dall'Usl alessandrina - è stata promossa da una nota inviata il 10 aprile 1991 dall'Associazione panificatori e firmata dal presidente Giuseppe Amelotti, a carabinieri, Usl, prefetto, sindaco, pretura [illegible] Camera di [illegible].

Oggetto della missiva la «produzione [illegible] commercializzazione di pane surgelato». Secondo la relazione dell'Associazione panificatori nel centro [illegible] rciale «Esselunga» viene venduto un «impasto di farinati ricotti che impropriamente un [illegible] tello sovrastante lo scaffale di vendita qualifica "pane speciale di tipo 0 con destrosio, prodotto con pane precotto, surgelato, dorato in questo negozio"».

La pasta di pane parzialmente cotta («Queste è l'esatta denominazione giuridica», scrive Amelotti) verrebbe prodotta [illegible] Saronno e quindi trasportata [illegible] centro commerciale alessandrino, dove verrebbe completata la cottura. Il forno utilizzato dall'«Esselunga», aggiungono i panificatori, non sarebbe autorizzato.

I carabinieri [illegible] Nas nel loro verbale, sulla base di un [illegible] trollo eseguito il 9 maggio scorso, confermano la mancanza dell'autorizzazione. Lo stesso controllo avrebbe consentito [illegible] accertare che [illegible] stato praticato un prezzo superiore a quello stabilito.

[f. m.]

Il titolo di cui si è sempre fregiata è solo ufficioso

Ovada, «città» abusiva

La richiesta di riconoscimento inviata al presidente del Consiglio

OVADA. Dopo tanti rinvii, martedì dovrebbe essere discussa in Comune l'interpellanza del consigliere Elio Barisione sugli errori presenti nello stemma civico. Intanto la giunta, con un provvedimento ufficiale, ha richiesto al presidente del Consiglio dei ministri la convalida del titolo di «città».

Da sempre Ovada ha utilizzato, anche negli atti ufficiali, questo titolo: ma si trattava di una specie di abuso, anche se ne aveva tutti i requisiti. In primo luogo per essere stata definita tale da tempi immemorabili. Le norme precisano che il titolo di città può essere concesso ai Comuni noti per ricordi e monumenti storici, con una popolazione nel capoluogo non minore di 10 mila abitanti. Questo è appunto il caso.

Comunque nella documentazione presentata a corredo della richiesta la giunta ha allegato una lunga serie di servizi e di strutture che [illegible] a Ovada e ne hanno permesso la crescita, la trasformazione da grosso paese [illegible] campagna a cittadina vera e propria. Vale [illegible] pena citare il settore scolastico [illegible] la presenza di tutti gli istituti superiori, il nuovo ospedale, il complesso polisportivo, per arrivare fino ai [illegible] istituti bancari presenti.

Ma naturalmente [illegible] è stata trascurata la storia ovadese, dalle prime citazioni (con riferimenti al periodo di Marco Aurelio) e alla famosa «Charta» di fondazione della abbazia di San Quintino di Spigno (maggio 991). Un altro fatto che sottolinea l'importanza [illegible] Ovada è che già nel 1327 ottenne dalla Repubblica di Genova di darsi propri statuti, con precise norme [illegible] diritto costituzionale, amministrativo, penale, civile: sono ritenuti fra i più antichi della Liguria.

Si tratta di provvedimenti, sia quello della convalida del titolo di città sia quello relativo allo stemma civico, che non potrebbero coincidere meglio [illegible] la ricorrenza del «Millenario».

Per quanto riguarda lo stemma, al di là della risposta che sarà fornita all'interpellanza di Barisione, sarà comunque decisa [illegible] una modifica: la sostituzione della stella a cinque punte con quella d'argento a otto punte, [illegible] omaggio alla concessione dei Domenicani del 1594, quando S. Giacinto venne proclamato patrono del borgo ovadese. Lo stemma potrà poi essere completato, non solo [illegible] la [illegible] di città, ma anche [illegible] quella comitale, in riferimento a quando nel 1499 i genovesi si assoggettarono a re Luigi XII di Francia e questi elevò Ovada e Rossiglione a contea, assegnando quindi il territorio a Francesco Trotti.

[illegible] Bottero

ARREDAMENTI
RENZO ROVEGNO
MOBILI DI QUALITA' E CUCINE D'AUTORE
Sede:
SERRAVALLE S.
Viale Martiri Benedicta 83,
tel. (0143) 65.433
APERTO ANCHE LA DOMENICA
CASSANO SPINOLA
Via Circonvallazione
tel. (0143) 47.191

Problema albanesi, commenti positivi sulle decisioni prese dal governo

Casale, elogi alla linea dura

Sono 113 i responsabili di reati che rischiano il rimpatrio. Entro una decina di giorni avverrà lo smistamento dei profughi. Intanto gli esuli rubano coltelli nei supermarket

Finalmente un sospiro di sollievo

DOPO tante parole, si passa ai fatti. Comincia finalmente lo smistamento dei profughi ospitati, ormai da oltre due mesi, nella caserma «Pietro Mazza» di Casale. Inoltre saranno rimandati in Albania quanti tra loro si so[redacted] resi responsabili di reati. E' un provvedimento che sarà applicato tra i sospiri di sollievo dei monferrini, ormai giunti sull'orlo dell'esasperazione.

L'emergenza-albanesi può allora dirsi finita? Ovviamente no. Si apre una nuova fase, forse la più difficile: l'integrazione dei profughi nelle comunità della provincia. E sicuramente non sarà un inserimento facile, avvenga esso in una città oppure in un piccolo paese [redacted] campagna. Per molti alessandrini sarà questa l'occasione per dare un valore concreto alla parola «solidarietà». [m. fa.]

CASALE [redacted]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Commenti positivi in città per l'adozione da parte del governo delle ferme decisioni circa il futuro dei profughi albanesi. Soprattutto è [redacted] accolta con soddisfazione la decisione di rimpatriare quanti si sono resi responsabili di reati (sono almeno 113 in città) e di rimandare in Albania coloro che entro il 15 luglio non avranno trovato un lavoro. E [redacted] è questione di una decina [redacted] giorni, perché venga attuato il piano di smistamento degli esuli. [redacted] sindaco Riccardo Coppo ieri si è recato alla caserma «Mazza» per un incontro con una delegazione di albanesi, [redacted] cui ha spiegato chiaramente quali sono state le decisioni del Consiglio di Gabinetto.

Ma le forze dell'ordine, nel frattempo, non abbassano la guardia: i servizi di controllo continuano dentro e fuori la caserma, dove sono ospitati gli oltre ottocento profughi. Anche le associazioni di volontariato continuano la loro attività di assistenza a favore degli albanesi.

Nei prossimi giorni, [redacted] esempio, la Caritas, in collaborazione con il Gruppo Unesco di Torino e con il Comune di Casale, organizzerà un [redacted] accelerato in dieci lezioni, con l'utilizzo di audiovisivi, per insegnare ai profughi a parlare italiano.

Ma anche la prospettiva del prossimo allontanamento degli albanesi [redacted] città e [redacted] promessa che quanti hanno compiuto reati saranno rimandati in patria [redacted] ha tranquillizzato del tutto la popolazione.

Il sindaco ha incontrato i profughi. Ieri Coppo si è recato in caserma per spiegare agli albanesi le decisioni del governo

Anche se [redacted] parte degli albanesi ha manifestato gratitudine per l'accoglienza ricevuta [redacted] non ha mai procurato problemi [redacted] caserma né fuori, qualche centinaio di esuli continua a mantenere un atteggiamento ostile e poco collaborativo. Pur senza soldi, molti riescono a procurar[redacted] coltelli a lunga lama, che per lo più rubacchiano nei supermercati e nei negozi.

Dalla «Standa» di via Roma, il centro commerciale che ha subito il maggior numero [redacted] furti in città (più [redacted] cinquantina sui 66 commessi dai profughi [redacted] due mesi), arriva la conferma: tra i generi rubati [redacted] maggiore frequenza il primo posto spetta indubbiamente ai coltelli, del tipo usato [redacted] cucina per tagliare carne, pane o formaggio. Insom[redacted] lunga lama.

Qualche coltello è stato rubato nelle stesse cucine della caserma «Mazza» da parte [redacted] profughi che [redacted] riusciti ad eludere la sorveglianza dei militari.

Anche la titolare del negozio specializzato in lame e oggetti da taglio in via Trevigi spiega di aver ricevuto parecchie visite [redacted] albanesi interessati ai coltelli, «soprattutto quelli a scatto». «Entrano in cinque o sei, bisogna tenere gli occhi bene aperti, perché toccano ovunque: chiedono di vedere i coltelli, [redacted] informano sul prezzo, ma di soldi a me non ne hanno mai mostrati», dice la signora Cerana.

E aggiunge: «Comunque non abbiamo mai consegnato loro coltelli. A tutti spiego che ho l'autorizzazione a vendere questi oggetti soltanto se mi viene presentato un documento particolare, il quale comprovi l'effettiva necessità di possedere il coltello».

D'altra parte, poiché i profughi [redacted] hanno denaro, trovano più semplice [redacted] di coltelli rubandoli nei luoghi più accessibili, quindi i supermercati. Poi li celano sotto gli abiti. Ad esempio un giovane albanese, denunciato dai carabinieri, [redacted] nascosto un coltello lungo una trentina di centimetri dietro la schiena, sotto [redacted] maglia.

Altri generi che attraggono l'attenzione degli ospiti [redacted] i costumi da bagno. Spiega [redacted] direttore della «Standa»: «E' uno dei capi che spariscono [redacted] più. Pare che li usino per fare la doccia, per non bagnare la biancheria intima».

Silvana Mossano

[redacted]

[redacted]A

Migliorano [redacted] condizioni della bimba investita

Migliorano le condizioni della valenzana Simona Lorenzon, 3 anni, abitante coi genitori in via S. Salvatore [redacted], che l'altra [redacted] è finita sotto un'auto. Ha riportato due fratture. L'incidente è avvenuto [redacted] pochi metri dalla casa della bimba, che stava tornando dall'asilo con [redacted] nonna, Elena Torti. Simona ha attraversato la strada mentre sopraggiungeva la «Panda» di Stefania Trigona, [redacted] anni.

ACQUI

In ospedale uno dei calciatori dell'Albese

E' all'ospedale [redacted] Acqui Domenico Randazzo, 31 anni, [redacted] dei cinque giocatori dell'Albese colti da malessere prima della partita di spareggio [redacted] il Libarna e per cui si era parlato di doping. Randazzo ha la broncopolmonite. E' stato ricoverato ad Acqui in quanto all'ospedale di Alba non c'era più posto.

BASALUZZO

Operaio sorpreso con l'hashish [redacted] denunciato

I carabinieri [redacted] Capriata d'Orba hanno denunciato Francesco Morando, [redacted] anni, di Predosa, per detenzione di sostanze stupefacenti. Operaio di una ditta di Basaluzzo, è stato fermato [redacted] auto in paese e trovato in possesso di 1,370 grammi di hashish.

T[redacted]A

Dopo [redacted] rifornimento di benzina, l'auto s'incendia

Probabilmente per un cortocircuito, subito dopo un rifornimento di benzina ha preso fuoco la «Giulietta» di Ngesse Abongo, 38 anni, di Carbonara Scrivia, titolare della Tecnofer di Tortona.

[redacted]

Rogo in [redacted] villetta, danni per dieci milioni

Per un probabile cortocircuito ieri mattina [redacted] incendio è divampato a Casalnoceto, nella villetta della pensionata Luisa Franzioni, 69 anni. Le fiamme hanno avuto origine nella mansarda rivestita in legno, si [redacted] estese al tetto. Danni per [redacted] milioni.

CONVOCATI I SINDACI DELLE CITTA'

ALESSANDRIA. Dopo la decisione di chiudere il campo profughi allestito alla caserma «Mazza» di Casale, il consigliere provinciale delegato alla Protezione civile, Agostino Gatti, incontrerà all'inizio della prossima settimana i sindaci dei sette Comuni centri zona (Alessandria, Casale, Tortona, Novi Ligure, Acqui Terme, Valenza [redacted] Ovada) per completare il piano di accoglienza in provincia dei [redacted] albanesi assegnati nell'ambito della ripartizione nazionale.

«I sindaci - dice Gatti - hanno già avuto contatti con i colleghi dei centri minori delle loro [redacted] e hanno quindi un quadro delle possibili disponibilità [redacted] posti per alloggiare i profughi. Molte difficoltà derivavano dal costo dell'operazione e sul dubbio su chi dovesse ricadere l'onere finanziario. Ora lo Stato ha disposto [redacted] primo stanziamento per far fronte alle esigenze dei Comuni [redacted] la situazione dovrebbe migliorare».

In realtà per il Piemonte, come spiega l'assessore regionale all'Assistenza, Emilia Bergoglio, è disponibile un miliardo e mezzo e gli albanesi che rimar[redacted] nella regione dovrebbero essere circa duemila: per i Comuni ci sono circa 750 mila lire per ogni profugo. Non è certo [redacted] grossa cifra.

Dopo l'incontro con i sindaci dei centri zona, Gatti parteciperà a una riunione, fissata per mercoledì alle 11 in Regione, di tutte le Province e le prefetture piemontesi per la ripartizione tra le province stesse degli albanesi, alleggerendo così la situazione di Asti, Casale [redacted] Susa. «La somma messa a disposizio[redacted] dallo Stato - dice l'assessore Emilia Bergoglio - servirà [redacted] mantenere i profughi sino al 15 luglio, data entro la quale colo[redacted] che [redacted] trovato lavoro idoneo oppure non saranno stati riconosciuti [redacted] rifugiati politici dovranno lasciare l'Italia».

«Posti di lavoro non sono certo facili da trovarne», dice l'as[redacted] comunale alessandrino Gianfranco Calorio, che segue la situazione nel capoluogo [redacted] nei 26 Comuni dell'Usl di Alessandria [redacted] i colleghi Mario Corrado e Margherita Bassini.

Ad Alessandria e dintorni sinora ne sono disponibili una ventina. [redacted] è migliore la situazione negli altri centri della provincia. Anche per dare alloggio ai profughi non ci sono grosse disponibilità. «Stiamo cercando case o cascine vuote - aggiunge Calorio -. Le [redacted] non sembrano però molto semplici, anche se, essendo [redacted] fronte a un'emergenza, una sistemazione cercheremo di trovarla. Sarà importante [redacted] collaborazione del volontariato». [f. m.]

LETTERE AL GIORNALE

Novi, commercio e chiusura [redacted] centro

Con riferimento all'articolo «Novi, l'isola da giugno» pubblicato il 22 maggio, [redacted] paiono doverosi alcuni chiarimenti.

Vi si afferma infatti che dall'analisi della Ecopromo «risulta che il provvedimento di chiusura non dovrebbe penalizzare gli esercenti». Orbene, a pagina [redacted] del suddetto rapporto [redacted] dice testualmente: «La maggioranza degli operatori delle future vie destinate alla pedonalizzazione pensano che l'attivazione [redacted] provvedimento, [redacted] sé stante, porterà [redacted] diminuzione dei clienti non abituali. Dato la particolare struttura della rete esistente, siamo d'accordo [redacted] questo giudizio. Se [redacted] pedonalizzazione non verrà accompagnata da [redacted] processo [redacted] modifiche strutturali, le vie interessate subiranno una flessione nelle vendite».

La Ecopromo fornisce un dettagliato elenco di tutte quelle «modifiche strutturali» necessarie prima dell'attuazione dell'isola, per supportarne validamente il tessuto urbanistico e commerciale. Orbene, a pochissimi giorni dall'attuazione dell'isola, non uno di questi suggerimenti è [redacted] posto in essere.

Secondo il rapporto Ecopromo dovrebbe inoltre [redacted] leggermente modificata [redacted] bella iniziativa di «Novantico»: [redacted] pagina 120 essa viene così [redacted]zata: «La collocazione in [redacted] Marconi è ottima, ma dovrebbe partire da via Paleso e interrompersi prima della chiesa all'incrocio con [redacted] Girardengo... Insomma «Novantico» deve essere una promozione [redacted] via Marconi e non di un proseguimento di via Girardengo».

Il rapporto di cui si parla è stato inviato in copia [redacted] tutte [redacted] associazioni di categoria e suppongo sia quindi visibile al pubblico, per questo spero che le imprecisioni pubblicate siano frutto della disinformazione dell'articolista e non della menzogna politica, nel qual caso ci si spiegherebbero sempre più facilmente risultati elettorali come quelli di Valenza.

Giovanna Milanesi, Novi

Salvate i gatti randagi eliminano i topi

Vorrei intervenire anch'io sul tema della soppressione dei mici randagi.

Sono convinta che sbaglia chi sostiene che è meglio sterilizzare le gatte randagie e uccidere i felini da piccoli per evitare loro possibili sofferenze in futuro.

[redacted] bisogna infatti dimenticare che questi animali svolgono una importante funzione: cacciano [redacted] uccidono topi e scarafaggi, esseri nocivi, numerosi nelle città e ben più fastidiosi e pericolosi dei poveri mici.

Lettera firmata, Tortona

Il Progetto Europa cerca collaboratori

La struttura operativa del Progetto Europa, formata da iscritti alla Uil giovani e dagli appartenenti alla redazione di Circolo Pickwick e da esterni rispetto alle due organizzazioni, prosegue l'attività di progettazione. L'attenzione è rivolta sia ai programmi [redacted] lavoro presentati il 17 maggio sia a iniziative collaterali. E' opportuno parlare di «struttura operativa», giacché la Uil giovani è soprattutto promotrice [redacted] coordinatrice delle iniziative, ma i gruppi di lavoro integrati prevedono una eguale distribuzione di responsabilità, nel rispetto dell'ideazione e dell'esecuzione dei progetti.

Un metodo [redacted] lavoro che ha destato l'attenzione di operato[redacted] culturali e economici.

I progetti, [redacted] mettono in primo piano l'utilizzazione del video [redacted] del computer, sono all'attenzione dell'Agenzia nazionale della Cee, ma anche del Provveditorato agli studi di Alessandria (Progetto giovani 91) e di Marco Tropea, editore di Inter[redacted] Giallo (il quale ha dato la propria adesione all'iniziativa).

Anche [redacted] molto lavoro è stato fatto, [redacted] aperte le possibilità di collaborazione.

Uil giovani, Alessandria

Tutte le alternative alle sere [redacted]

Spesso, [redacted] ho letto recentemente su «La Stampa», i ragazzi giustificano la scelta delle discoteche «perché non c'è nient'altro».

Ma [redacted] è vero. Sia leggendo «La Stampa» sia ascoltando le radio locali o guardando con attenzione i manifesti si scoprono molte iniziative interessati: concerti [redacted] ogni tipo, dalla musica classica al rock, conferenze, rappresentazioni teatrali, stage per imparare le cose più diverse, incontri, attività [redacted] gruppi sociali, circoli che organizzano tornei di giochi di società, [redacted] «Risiko» [redacted] «Dungeons & Dragons». Insomma tante occasioni tra cui poter scegliere. Basta informarsi [redacted] non f[redacted] trascinare dal conformismo.

Lettera firmata, Alessandria

[redacted] CIVILE

[redacted]

NATI. Federica Giglio.
MORTI. Pietro Poggio, [redacted] anni; Roberto Biglieri, [redacted] 74.

[redacted]

MORTI. Giuseppe Scarsi, 91 [redacted].

[redacted] LIGURE

[redacted] Angelo Rapetti, 82 anni; Maria Massone, di 85.

TORTONA

NATI. Alexander Luciani.
MORTI. Sandra Massiglio, [redacted] anni; Secondo Giacobone, di 80; Guido Bottan, [redacted] 61.

O[redacted]

MORTI. Antonio Ferrando, [redacted] anni.

V[redacted]

NATI. Stefano Cassini.
MORTI. Genoveffa Brondolin, [redacted] anni.

[redacted]

[redacted]

Vie chiuse al traffico vicino [redacted] piazza Duomo

[redacted] occasione della Giornata della gioventù, che si tiene in piazza Duomo, [redacted] chiuse al traffico dalle 20,30 a mezzanot[redacted] di oggi e dalle 10 alle [redacted] e dalle 14 a mezzanotte di domani le seguenti strade: via Gagliaudo; via Parma, nel tratto tra via Tripoli e piazza della Libertà; [redacted] Cremona, tra via Parma e [redacted] Marsala. Chi abita in via Marsala potrà accedere da via Faà di Bruno e via Cremona.

[redacted]

Mercato dell'antiquariato e mostra sull'oro italiano

Torna a Novi, in via Marconi, «Novantico», il [redacted] antiquariato. Oltre alle bancarelle, nel foyer del Teatro Marenco è allestita la mostra «La storia dell'oro italiano», con documenti inediti, pubblicazioni, attrezzi antichi e materiale del Museo storico dell'oro di Predosa.

[redacted]

A Palazzo Callori si parla di Sai Baba

A Vignale nella sala convegni di Palazzo Callori stasera alle 21 Alfredo Pasolino parla su «Il [redacted]ggio di Sai Baba, grande saggio dell'India nella dimora della grande pace».

[redacted]

Giornate tecnologiche oggi due conferenze

Sono due oggi a Valenza le conferenze previste nell'ambito delle «Giornate tecnologiche», al Palazzo Mostre di via Tortona. Alle 10 si parla delle «Frontiere nel campo delle saldature: saldature in pasta»; alle 11, dei «Trattamenti fisici delle acque di recupero».

LA FOTO DEI RICORDI

Un «signor» aereo nella ex Piazza d'Armi

Avvenne nel lontano 1916, come testimonia il timbro postale [redacted] questa [redacted] cartolina d'epoca. Un aereo «Bleriot», lo stesso modello ideato dall'ingegnere francese Louis Bleriot e da lui usato, nel 1909 per compiere in 32 minuti la prima trasvolata della Manica, [redacted] al campo d'aviazione di Alessandria.

(ARCHIVIO EDMONDO MARCHIO)

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: 113
Vigili del fuoco: 115
Soccorso Aci: 116
Percorrenza [redacted] (011) 57.11
[redacted]ntincendi [redacted] (011) 513.151
Telefono amico: (0131) 222.981. (Orario 9-12 e 17-1)

AMBULANZE

Alessandria: Croce Rossa 252.242, Croce Verde 252.255
Acqui Terme: [redacted] Rossa 523.00; Croce Bianca 533.33
Arquata Scrivia: Cr. Verde 636.430
Borgo San Martino: [redacted] Rossa 629.629
Cabella Ligure: Cr. Verde 99.292
[redacted]: Croce Rossa 714.433
[redacted]sale Monferrato: Croce Rossa 22.58
Castellazzo Bormida: Soccorso sanitario 720.972
Castelnuovo Scrivia: Croce Rossa (Tortona) 811.333
Cerrina: [redacted]
[redacted] Croce Rossa [redacted]
Novi Ligure: [redacted] Rossa 20.20
Ovada: Croce Verde 80.420
Ponzone: Croce Rossa 70.000
Serravalle Scrivia: Croce Rossa 65.176
Tortona: Croce Rossa 811.333
Valenza: Avis Pronto Soccorso 974.360
Vignale: Croce Rossa 67.300
Voghera: Croce Rossa 213.938

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 30.61
Acqui Terme: 777.211
Arquata S.: (Novi) 77.71
Casale M.to: 22.58
Castelnuovo S.: 855.221
Novi Ligure: 77.71
Ovada: 80.319
Serravalle S.: (Novi) 77.71
Tortona: 86.51
Valenza: 952.601
Voghera: 69.51

GUARDIA MEDICA

Alessandria: 306.650
Acqui Terme: 57.775
Casale Monferrato: 33.41
Castelnuovo S.: 856.763
Cerrina: 943.423
Gavi Ligure: 642.551
[redacted] Ligure: 77.71
Ovada: 81.777
San Seb[redacted] Curone: 786.209
Serravalle Scrivia: (Arquata) 636.120
Tortona: [redacted]
Valenza: 952.601
Voghera: [redacted].520

[redacted] AIUTO

Il Telefono Azzurro: [redacted]ro verde (1 gettone) 1678/48.048

CARITAS DIOCESANA

Alessandria: 53.119
Casale Monferrato: 26.12
Acqui Terme: 58.308
Tortona: 862.788

ASSISTENZA

[redacted]
Alessandria: 222.671 42.480/248.814 (Il Gabbiano)
Casale M.to: 79.110 (Alt 76)
Novi Ligure: 25.19 (Centro La Tutra)
Valenza: 954.758 (Com. Tabor)

CORPO FORE[redacted] DELLO STATO

[redacted]: 68.285/342.200
Acqui Terme: 312.374
Ovada: 81.540

FARMACIE

Alessandria: *Bruse*, [redacted] (diurna); *Follini*, corso IV Novembre (notturna)
Acqui: *Terme*, piazza Italia, e *Cignoli*, via Garibaldi
Casale: *Bodo*, piazza Castello
Novi Ligure: [redacted], via Girardengo
[redacted] *Gardelli*, corso Sa[redacted]
Tortona: *Centrale*, piazza Duomo, e *Comunale 1*, corso Don Orione
Valenza: *Raselli*, via Cavour

TAXI

Alessandria: piazza Libertà, tel. 53.031; stazione ferroviaria, 51.[redacted]
Acqui Terme: piazza Italia, 53.280; [redacted] ferroviaria, 52.040
Arquata Scrivia: stazione FS, 66.270
Casale Monferrato: stazione ferroviaria, 54.444
Novi Ligure: piazza Repubblica, 75.252
[redacted] agenzia Mandirola, 66.547; 66.520
Serravalle Scrivia: agenzia Bottazzi, [redacted]
Tortona: stazione Fs, 861.782
Valenza: agenzia Faccaro, 941.892; agenzia Tasinato, 953.186

Anche l'Ateneo contestava i «decibel» del traffico

STOP AI RUMORI

Ma è più difficile arrivare in centro E dal rione Pista si leva la protesta

CASALE
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nuovo provvedimento dell'amministrazione comunale, decisa a perseguire una strategia che renda sempre più difficile l'accesso al centro ai veicoli provenienti dalla periferia e da fuori città.

Ieri l'assessore alla Viabilità, Gianpiero Borsi, ha firmato un'ordinanza che istituisce la zona a traffico limitato in via Cavour, tra i corsi Borsalino e Cento Cannoni. Il provvedimento, che diverrà esecutivo tra pochi giorni, e appena sarà sistemata la segnaletica, ha il preciso scopo di impedire a chi dalla zona Cristo-Pista intende raggiungere gli Orti e proseguire per Valenza e la Lomellina di continuare ad attraversare il centro città.

«Un fenomeno - dice l'assessore Borsi - assai diffuso e che provoca in alcune vie del centro un volume di traffico in attraversamento Nord-Sud e ripetuti intralci alla circolazione. Gli studi effettuati hanno stabilito che il flusso artificioso proveniente da via Cavour, talvolta saturandola, verso piazza Libertà, sua meta appunto gli Orti e Valenza, è fonte non ultima di inquinamento acustico e atmosferico. E' indispensabile, pertanto, adottare idonei provvedimenti per disincentivare la direttrice di traffico Pista-Orti percorso lungo le vie Cavour e Mazzini».

Gianpiero Borsi da Ghiglione

Tra l'altro da parte del presidente del consiglio di amministrazione dell'Università, il cui edificio si affaccia sul primo tratto di via Cavour, tra l'ex Borsalino e Cento Cannoni, erano state rivolte proteste al Comune contro la rumorosità dovuta al traffico e di grave ostacolo allo svolgimento delle lezioni.

«Controlli svolti dai servizi dell'Usl alessandrina hanno stabilito che il traffico provoca una rumorosità valutata al doppio del massimo dei decibel consentiti dai regolamenti di polizia urbana», dice l'architetto Ilde Ghio, capo dell'equipe tecnica affiancata recentemente all'assessorato alla Viabilità.

«E' stato così deciso - aggiunge l'assessore Borsi - di istituire la zona a traffico limitato nel tratto di via Cavour corrispondente all'Università e alla caserma Carabinieri, di istituire il senso unico di marcia nel tratto di corso Cento Cannoni da via Montebello e piazza Garibaldi e di istituire un tratto di pista ciclabile in via Cavour, tra i corsi Borsalino e Cento Cannoni.

Osserva l'architetto Ilde Ghio: «Da via XX Settembre, pista ciclabile a parte, sarà molto più agevole proseguire in bicicletta per via Cavour, sino a piazza della Libertà. Un po' meno lo sarà per le auto, e la cosa mi sembra giusta. E' questa la zona più ricca di parcheggi (dell'area Borsalino, dell'Esselunga, sui lati delle strade sono predisposti dall'Ufficio tecnico; ndr), dai quali si può arrivare in piazza della Libertà con pochissimi minuti di strada a piedi».

La zona a traffico limitato nel tratto di via Cavour tra via Mondovì e Cento Cannoni prevede il divieto di circolazione e sosta dalle 8 alle 24, con limitate deroghe a particolari categorie di utenti e di veicoli. Viene istituito il senso unico in via Cavour nel tratto tra via Mondovì e corso Borsalino.

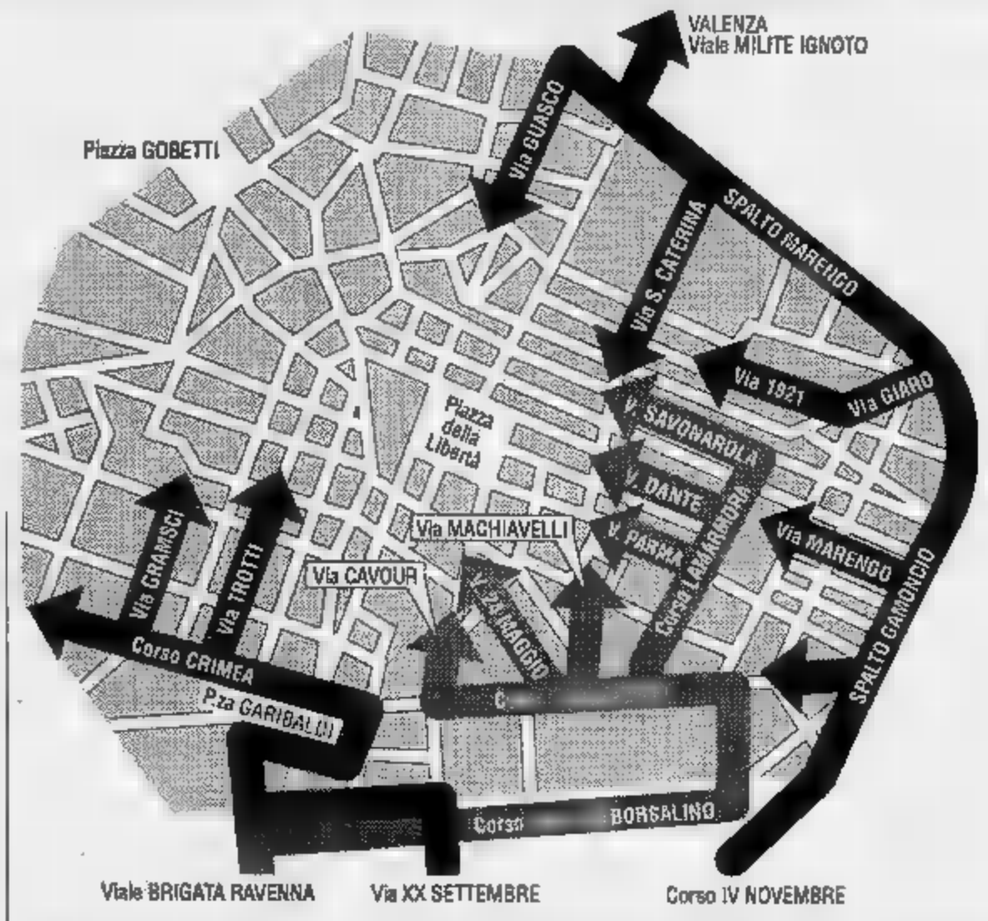
I veicoli provenienti da viale XX Settembre giunti in corso Borsalino dovranno svoltare a destra oppure a sinistra, da corso Borsalino non sarà possibile immettersi in via Cavour. Quelli che percorrono il lato di piazza Garibaldi tra le vie Mondovì e Lanza, giunti all'incrocio con corso Cento Cannoni dovranno svoltare a sinistra (proseguendo sull'altro lato della piazza stessa). In corso Cento Cannoni, nel tratto tra via Montebello e piazza Garibaldi (unico senso di marcia che verrà consentito), sarà creata una pista larga tre metri per permettere la sosta in senso opposto soltanto ai mezzi di trasporto pubblico.

Da lunedì mattina, stabilito dall'assessore ai Lavori pubblici Carlo Massobrio, gli addetti dell'Ufficio tecnico comunale provvederanno a sistemare la nuova segnaletica verticale e orizzontale. Non appena ultimato il lavoro (sono previsti pochi giorni) l'ordinanza diverrà esecutiva. «Avevamo chiesto, mentre si sta discutendo sulla viabilità alla Pista, di evitare la chiusura del primo tratto di via Cavour - dice il presidente del Consiglio di Quartiere Pista, Franco Lenti -, perché il provvedimento contribuirà ad aumentare ulteriormente il traffico in corso IV Novembre. Purtroppo non siamo stati ascoltati».

In realtà quanti, provenienti dal Cristo utilizzando il nuovo sottopasso di piazza Montana, intendono proseguire per piazza Libertà, troveranno comodo imboccare il già affollato corso IV Novembre per proseguire quindi attraverso via Dante (chiusa parte del pomeriggio) oppure via Parma.

Quanti invece, da via XX Settembre, vorranno dirigersi verso il Palazzo di giustizia dovranno svoltare in corso Borsalino, imboccare viale Savona e percorrere l'intero periplo di piazza Garibaldi. Il provvedimento potrebbe provocare qualche problema: non si esclude il ritorno di doppio senso sul lato della piazza tra viale Savona e corso Roma.

Franco



A Tortona i carabinieri hanno arrestato uno spacciatore

La droga era in cantina

Il giovane, 28 anni, è stato subito giudicato con il rito abbreviato: un anno e quattro mesi di reclusione. Denunciato l'amico che era con lui in auto

Salvo Costanzo

TORTONA. Una brillante operazione è stata condotta dai carabinieri di Tortona nella lotta contro la droga: sono stati sequestrati circa 100 grammi di hashish.

Nel blitz, svolto dal nucleo operativo, una persona è stata arrestata. E' il tortonese Salvo Costanzo, 28 anni, residente in via Morandi 14, accusato di detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti.

Con lui i carabinieri hanno denunciato a piede libero Bruno Rossi, 31 anni, di Ponte Nizza, provincia di Pavia, con l'accusa di detenzione di circa 3 grammi di hashish.

Ieri mattina il Costanzo è comparso davanti ai giudici del tribunale che hanno convalidato l'arresto e poi ne hanno disposto la liberazione con l'obbligo di presentarsi giornalmente alla caserma dei carabinieri.

Il pubblico ministero ha formulato l'accusa per detenzione illecita di 82 grammi di hashish. Salvo Costanzo è stato condannato con il giudizio abbreviato ad un anno e quattro mesi di reclusione e a sei milioni di multa (pena sospesa e non menzione).

Il giovane doveva rispondere di aver ceduto a Bruno Rossi, 2,571 grammi di hashish, ma da questa è stato assolto «perché il fatto non sussiste».

Salvo Costanzo è una vecchia conoscenza dei carabinieri di Tortona, a cui hanno già occupate più volte le cronache.

L'operazione svolta dal nucleo operativo è scattata giovedì intorno alle 20,30 nel rione Oasi, alla periferia Nord della città. I militari hanno seguito Rossi che su un fuoristrada si è diretto a casa del Costanzo, in via Morandi 14. I carabinieri hanno poi fermato i due giovani: a bordo della sua auto Rossi nascondeva i tre grammi di droga, mentre Costanzo aveva addosso 29 grammi di hashish.

In seguito alla perquisizione domiciliare è stato rinvenuto il resto: il grosso della sequestrata era nascosto in cantina.

[m. t. m.]

Colpo di scena davanti al pretore per un infortunio del '90 all'Ilva

Novi, operaio si autoaccusa

«Il collega si è ustionato per colpa mia»

ALESSANDRIA. Un operaio dell'Ilva di Novi ammette di aver causato, per dimenticanza, un grave infortunio, si dice disposto a pagarne le conseguenze e scagiona 5 persone, fra cui il direttore dello stabilimento, accusate di lesioni colpose gravi e infrazione alle norme sulla sicurezza del lavoro.

E' Domenico Bergaglio, abitante a Gavi, che ha ammesso la circostanza a Novi dove, davanti al pretore Giulio Cesare Cipolletta, sono comparsi il direttore dello stabilimento Gesi Ledo, 60 anni, abitante a Serravalle Scrivia in via Gramsci, i responsabili della sicurezza e della laminazione a freddo Vittorio Caligiuri di 49 e Cesare Gualco, 43 anni, abitanti a Novi in via Mazzini 103 e in via IV Novembre, il capoarea Luciano Ceccopieri, 33 anni, Borgoratto, e l'assistente di turno Giancarlo Bolfito, 46 anni, Capriata d'Orba, frazione Giora.

Dovevano rispondere di un infortunio l'1 giugno '90, vittima Domenico Merlo, 44 anni, abitante a Gavi in via Bertelli 17/9, fratello dell'ex sindaco di Bosio. L'operaio, addetto alle mansioni di controllo agli impianti nel reparto «Lurgi» dove lavora alla scissione e rigenerazione di oli e acidi, fu investito alle spalle da un getto di olio bollente uscito da un serbatoio. L'uomo ebbe la forza di raggiungere la doccia e probabilmente il getto d'acqua servì a rendere meno gravi le ustioni. Accorsero alcuni colleghi e con l'ambulanza dello stabilimento Domenico Merlo fu trasportato prima all'ospedale di Novi e poi al «San Martino» di Genova. Aveva riportato ustioni di secondo grado al dorso, al torace e alle braccia; ricoverato con prognosi riservata, si ristabilì dopo 40 giorni.

Il procuratore della Repubblica presso la pretura di Alessandria, Carlo Carlesi, rinviò a giudizio i 5 ieri comparsi davanti al pretore che ha ascoltato, come teste, Domenico Bergaglio, collega di Merlo.

A questo punto il colpo di scena: l'operaio si è assunto l'intera responsabilità dell'infortunio. «Fui io - ha detto - a dimenticarmi, concluso il turno di lavoro, di chiudere alcune valvole dei serbatoi».

Il pubblico ministero, il brigadiere dei carabinieri Fonassi, ha chiesto al pretore la trasmissione del verbale d'udienza al dottor Carlesi, il quale deve formulare il capo di imputazione a carico dell'operaio di Gavi.

Ovviamente il direttore dello stabilimento e gli altri quattro imputati sono stati prosciolti dall'accusa di concorso in lesioni colpose gravi e di violazione alle norme di sicurezza sul lavoro.

Emma Camagna

E' convocato per lunedì dopo un incontro pds-dc sulla nuova maggioranza

Valenza, si riunisce il Consiglio

Sarà esaminata l'eleggibilità dei consiglieri. Primo cambio tra le file di Lega Nord Piemont
In settimana ancora consultazioni tra i partiti «storici» per dare un governo alla città

Cronaca di una giunta annunciata

ERA da diversi anni, da quando il pci perse la maggioranza assoluta dei consiglieri, che [redacted] Valenza [redacted] si presentava una situazio[redacted] post-elettorale tanto definita. Visti i numeri ed esclusa dal gioco, per sua stessa convinzione espressa chiaramente, la folta pattuglia della Lega, [redacted] resta che una sola soluzione: l'accordo dc-pds (nove più nove, diciotto consiglieri su 30), con o senza l'apporto dei due socialisti, dei due laici (pri e pli), dell'unico eletto dei Verdi.

Ed è chiaro che, quand'anche prevalesse l'ipotesi più ampia, questi ultimi partiti non potrebbero avere, appunto per la ferrea logica dei numeri, che un ruolo da comprimari.

E' dunque essenzialmente un gioco a due, che si svolge secondo riti consolidati - un primo approccio, poi la discussione sui programmi, quindi sugli uomini - e avrà una soluzione obbligata, perché di un nuovo ricorso alle urne [redacted] Valenza non vogliono neppure [redacted] parlare.

Ma [redacted] briciolo di incertezza [redacted] ed è sulle persone che entreranno in giunta. Dipende da loro se questo matrimonio coatto sarà felice oppure no. Una bella responsabilità: se la nuova amministrazione [redacted] riuscisse a rispondere alle richieste della gente, i partiti tradizionali sanno che alle prossime elezioni il ciclone Lega potr[redacted] anche non fermarsi a 7 consiglieri.

La sfida vera è questa: con l'annunciato dc-pds (ex pci), Valenza le soluzioni amministrative dal '48 ad oggi le ha provate proprio tutte. Altri margini non ce [redacted] sono. [p. b.]

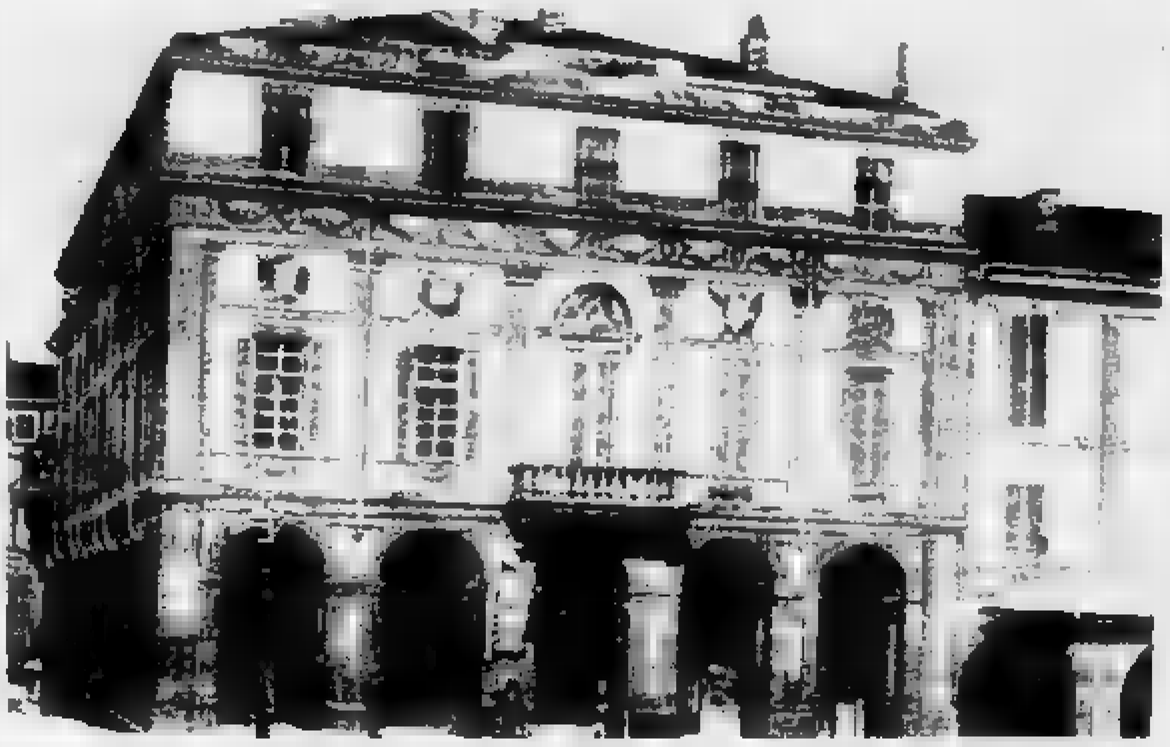
VALENZA. Il primo colloquio tra dc e pds per la composizione della nuova amministrazione cittadina ha avuto soltanto carattere interlocutorio. Giovedì sera si erano incontrati Paolo Ghiotto, Renzo Ravarino, Germano Tosetti, Francesco Bove, Daniele Borioli, Enzo Silvestrin, Davide Chiesa per il pds [redacted] Fabrizio Grassi, Mario Manenti, Luciano Patrucco, Gianni Raselli, Paolo Ferrari, Fabrizio Omodeo e Claudio Pezzella per la dc.

«Abbiamo esaminato insieme la situazione - dice il segretario dc, Gianni Raselli - e fissato un nuovo dibattito per metà della prossima settimana». Conferma Germano Tosetti, del pds: «Esiste la consapevolezza che i dati elettorali non offrono alternative ma nello stesso tempo [redacted] può [redacted] trascurate l'esigenza [redacted] confronto sui programmi, base per qualsiasi ipotesi di accordo».

Nei giorni scorsi [redacted] è tenuto anche il previsto incontro tra psi e polo laico ed è stata ribadita l'intenzione di presentarsi uniti alla trattativa con gli altri due partiti «storici». «Vedremo comunque il programma e le intenzioni delle parti» puntualizza il segretario socialista Giulio Zanotto.

Martedì prossimo, infatti, i socialisti incontreranno gli esponenti del partito democratico della sinistra che, il giorno successivo, avranno [redacted] colloquio anche [redacted] gli altri componenti del polo laico. In questo fittissimo calendario [redacted] trattative s'inserisce la riunione [redacted]nsiliare in programma lunedì, durante la quale sarà esaminata l'eleggibilità dei componenti il nuovo Consiglio comunale.

E' un'operazione di routine, prevista per verificare i requisiti dei candidati eletti e le eventuali cause di incompatibilità. E' già stato anticipato che Carlo Frascarolo, pri, eletto nelle file del polo laico socialista, non dovrà abbandonare la sua carica di revisore dei conti. La circolare ministeriale del 15 ottobre '90 chiarisce infatti che l'obbligo [redacted] opzione riguarda soltanto il componente di giunta. Sarà inoltre ratificato l'elezione per la lega Nord Piemont, di Valter Amelotti, che nel controllo post-elettorale è risultato avere più preferenze di Roberto Nani. [r. c.]



L'antico municipio in una stampa del '800. Palazzo Valentino, ora sede del Centro di cultura [DA «LE CENTO CITTA' D'ITALIA»]

Oggi e domani sono in programma le 49ᵉ Giornate reumatologiche

Acqui, medici da tutta Italia

Convegno di grande prestigio all'Hotel Regina

ACQUI. I meccanismi di danno polmonare che riguardano cattive abitudini igieniche, il consumo di tabacco, la qualità della vita, gli ambienti lavorativi, l'inquinamento dei centri urbani occupano non solo in Italia un posto di rilievo tra le malattie a più alta incidenza e rivestono quindi una notevole importanza sociale.

Ne parlerà nel pomeriggio di oggi il prof. Mosvero, primario della Clinica delle malattie respiratorie dell'università di Milano, durante l'inaugurazione delle [redacted] Giornate medico reumatologiche acquesi». La manifestazione organizzata dalle «Terme Acqui s.p.a» si svolgerà nei saloni del rinnovato Hotel Regina. [redacted] seduta scientifica di domani è dedicata ai problemi di ordine reumatologico e termale.

Moderatore sarà il professor Nappi, idrologo medico dell'Università [redacted] Milano e consulente medico generale delle Terme di Acqui.

Si inizierà alle 9,30 [redacted] una relazione del prof. Viara, primario di reumatologia dell'ospedale Santa Corona di Finale Ligure sul tema «La gotta oggi»; seguirà [redacted] relazione del prof. Magarò direttore della Clinica reumatologica dell'Università Sacro Cuore di Roma su «L'artropatia psoriasica».

Quindi parlerà la prof. Canesi, primario della Divisione reumatologica dell'Ospedale Niguarda - Cà Granda di Milano sul tema delle «Moderne strategie nella prevenzione e cura dell'osteoporosi» e il dottor Rega, della Divisione reumatologica del Niguarda [redacted] Milano sul tema: «Terapia termale dell'osteoporosi».

La manifestazione vuole essere [redacted] momento di incontro per promuovere scambi [redacted] conoscenze e [redacted] esperienze tra specialisti [redacted] medici di base su problemi concernenti il termalismo. I relatori prenderanno in considerazione i vari aspetti della prevenzione, cura e riabilitazione delle malattie reumatiche, delle malattie polmonari che per la loro larga diffusione, per l'alto grado di invalidità che provocano [redacted] considerate «malattie sociali».

Acqui vanta un'antica tradizione nel promuovere riunioni e congressi scientifici nel settore della reumatologia, della [redacted]bilitazione, della idrologia medica in campo termale.

Tra le «giornate» più importanti si ricordano quello del 1947 con un congresso della Società Lombardo-Ligure-Piemontese di ortopedia e traumatologia. [c. r.]

NOTIZIE DALLE DIOCESI

Giornata dei giovani oggi in piazza Duomo

UN mix-concerto del cantautore statunitense Eddie Hawkins e del gruppo folk The Birkin Tree; fantasie in piazza; una riflessione sulla figura [redacted] dom Helder Câmara arcivescovo emerito di Recife e una delle personalità di maggiore spicco della Chiesa latinoamericana: [redacted] gli ingredienti della «Festa dei giovani» in programma [redacted] d[redacted] in piaz[redacted] Duomo ad Alessandria.

L'iniziativa è dell'Ufficio dio[redacted] di pastorale giovanile ed è proposta in occasione della 6ª Giornata mondiale della gioventù (nelle altre diocesi la ricorrenza è già stata celebrata).

Spiega don Walter Fiocchi, responsabile dell'Ufficio di pastorale giovanile: «Abbiamo raccolto anche ad Alessandria l'invito che il Papa ha rivolto ai giovani nella prospettiva [redacted] terzo millennio, cioè di prendere coscienza della loro dignità e di diventare protagonisti in riferimento alla trasformazione che [redacted] mondo e la società stanno subendo. Ed è [redacted] scelta la forma della festa per sottolineare l'atteggiamento gioioso e di speranza dei giovani stessi. Il programma è centrato sulla musica, perché è questo il gran[redacted] strumento di aggregazione dei giovani di oggi».

Dom Câmara: stasera si parla di lui

Filo conduttore della Festa alessandrina è una frase di dom Câmara: «Combattete il pessimismo e la cultura di morte che ci circonda. Accettate solo quello che è positivo». Proprio l'arcivescovo brasiliano doveva [redacted] l'ospite d'onore della manifestazione. [redacted] dom Câmara l'altro giorno, sovraffaticato da una serie di impegni sostenuti [redacted] Calabria e a Roma, è [redacted] colto da un attacco [redacted]diaco. L'anziano presule [redacted] in gravi condizioni.

Di lui, questa sera alle 21, parlerà però il missionario padre Piero Gheddo. Inoltre verrà proiettata una videocassetta che illustrerà propria la figura dell'arcivescovo.

Domani, dopo una messa celebrata alle 10,30, per l'intera giornata il palco allestito in piazza Duomo vedrà alternarsi i giovani con proposte di musiche, canti, scenette. Alle 18 e alle 21, invece, il mix concerto [redacted] Hawkins e dei The Birkin Tree.

Eddie Hawkins, proveniente [redacted] famoso complesso Folkstudio Singers, è noto per i canti negro-spirituals. I The Birkin Tree propongono invece soprattutto musica irlandese e celtica.

La «Festa dei giovani» è [redacted] che un momento di preparazio[redacted] ad un altro significativo appuntamento della Chiesa, l'incontro del papa con i giovani [redacted] tutto [redacted] mondo il 14 e 15 agosto [redacted] Czestochowa, [redacted] Polonia. Si calcola che all'appuntamento saranno presenti circa due milioni di ragazzi.

La diocesi di Alessandria sarà rappresentata da una trentina di persone (per eventuali altre adesioni ci si può rivolgere a don Fiocchi, in vescovado). Il pellegrinaggio alessandrino avverrà nell'ambito di un viaggio [redacted] una decina di giorni con tappe in alcune grandi città dell'Est, tra cui Leningrado. Anche da Casale l'ufficio diocesano di pastorale giovanile (responsabile è monsignor Francesco Mancinelli) partirà probabilmente per la Polonia un gruppo.

Ad Acqui Terme si stanno pure raccogliendo adesioni (se [redacted] occupa don Franco Cresto, [redacted]cario episcopale per la pastorale). L'intenzione è di organizzare un viaggio in pullman in collaborazione con la diocesi [redacted] Asti. Da Tortona per il momento non sono invece annunciate iniziative già definite.

Mauro Facciolo

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

Domenica 26 • 5

SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

Milano Lacchiarella. Tel. 02/900131 - Autostrada Mi-Ge, Uscita Binasco

IL GIRASOLE
Centro per il Commercio Internazionale

AZIENDA ALIMENTARE
settore catering
ricerca
RAPPRESENTANTE
serio, dinamico per zona Alessandria [redacted] provincia
Si offre: buona clientela acquisita, rimborso spese.
Telefonare [redacted] ufficio:
0171 / 40.22.47-8.

Palladium
Tutti i GIOVEDI' favolose serate con PACO il re del liscio
IL MIGLIOR LISCIO CON LE MIGLIORI ORCHESTRE
25 MAGGIO
LINO 44
DINO GRAZIANO

EUROEDIL veste la tua casa...

A MIRABELLO MONFERRATO S.S. CASALE - ALESSANDRIA TEL. (0142) 63124/63656/7
1.000 MQ. DI ESPOSIZIONE APERTA ANCHE LA DOMENICA

PAVIMENTI E RIVESTIMENTI
CERAMICHE **MARAZZI**
COTTO **SANNINI**
MONOCOTTO **BRUNELLESCHI**
CAMINETTI **PALAZZETTI**
PAVIMENTI IN LEGNO **GAZZOTTI**
SANITARI **CESAME** e **IDEAL STANDARD**
RUBINETTERIA **STELLA**
VASCHE IDROMASSAGGIO **ALBATROS**
ARREDO BAGNO **MOBELHAUS** [redacted] **LINEA** [redacted]
PORTE PER INTERNO

LE OFFERTE PRIMAVERA '91
[redacted] MOBILI BAGNO da L. 790.000
BAGNO COMPLETO (Piastrelle - Sanitari - Rubinetteria) da L. 1.200.000
CAMINETTO COMPLETO (Struttura - Rivestimento - Posa in opera) da L. 1.500.000
CERAMICHE PAV. E RIVEST. [redacted]O A ESAURIMENTO) da L. 12.000 al mq.

• SPECIALIZZATA • GRATUITI
• PERSONALE QUALIFICATO PER LA POSA • PAGAMENTI PERSONALIZZATI
• ANCHE

ECONOMICI

VILLETTE unifamiliari in [redacted] Acqui 321 impresa vende direttamente mutuo tasso fisso 11%. Dilazioni di pagamento consegna fine anno. [redacted] 011 568 2922 - 584 095

IMPRESA costruzioni edilizie specializzata cerca Geometri, Capi Cantiere, Geometri neodiplomati, Assistenti Edili. Inviare curriculum a Impresa L. Notari Spa - Via F. Casati n. 44 - 20124 Milano.

AVIS
ALESSANDRIA - Via Venezia c/o Ospedale Civile - Tel. 3051

[redacted] Teatro Comunale
3° FESTIVAL BAROCCO
questa sera ore 21,15
Compagnia Torino Spettacoli in
UNA BARUFFA BAROCCA
da «Le Murtoleide» fischiate di G.B. Marino e «La Marineide» risate di G. Murtola. Inf. tel. 0141/917.505.

Domani nel castello di Costigliole l'Asta del Consorzio di tutela di Asti e del Monferrato

Alla corte della barbera «storica»

Saranno ceduti al miglior offerente 45 partite per complessivi 420 ettolitri «doc». Il ricavato andrà in beneficenza alla Croce rossa. Ospiti, Renato Pozzetto, Gianni Basso e Paolo Conte

COSTIGLIOLE. Gli esperti garantiscono che sarà un vino da cinque stelle, e allora gli organizzatori della terza «Asta del barbera» hanno invitato tre «star» dello spettacolo.

Domani pomeriggio a partire dalle 16,30 fino alle 19) nel cortile del castello, ad accompagnare il banditore che proporrà al pubblico selezionate partite di barbera d'Asti e Monferrato, ci saranno l'attore Renato Pozzetto, il cantautore Paolo Conte, il jazzista Gianni

L'Asta del barbera è diventata già un appuntamento inserito tra quelli a cui non mancare nelle agende degli operatori del settore. Organizzata dal Consorzio di tutela, la manifestazione è un'originale occasione di promozione per la barbera. Quest'anno saranno ceduti al miglior offerente 420 ettolitri di Barbera d'Asti e del Monferrato dell'ultima vendemmia divisi in 45 lotti.

Il vino proviene da 14 vigneti «storici» dell'Astigiano dell'Alessandrino che sono stati impiantati almeno 30 anni fa. I vigneti sono localizzati nei comuni di San Marzano Oliveto, Castel Boglione, Montabone, Rocchetta Palafea, Maranzana, Mombaruzzo, Quaranti, Nizza, Castel Rocchero, Alice Bel Colle.

Ogni partita sarà presentata in fusti piemontesi da 7 ettolitri ciascuno: si partirà da un minimo di un fusto sino ad un massimo di sette. Il prezzo base per un fusto è stato fissato in 2 milioni, con un rilancio minimo di mila lire. Banditore sarà l'enotecario torinese Angelo Vada. Saranno inoltre messi in vendite lotti di bottiglie provenienti dalle precedenti aste: tra gli appassionati sono già diventate pezzi di collezione.

Ospiti in onore della barbera «storica»: Renato Pozzetto e Paolo Conte. A fianco, due hostess brindano simpaticamente durante la passata edizione

La manifestazione avrà oggi il suo prologo. Chi è interessato ad acquistare un lotto, per tutta la giornata, dalle 10 alle 19, avrà la possibilità di degustare le varie partite. Nel cortile interno del castello si spillerà la Barbera dell'ultima vendemmia accompagnata da prodotti tipici costigliolesi (ortaggi, pane alle noci, salumi, dolci). Sempre i «maestri cantinieri» assicureranno che il prodotto all'Asta corrisponde alle caratteristiche previste dal disciplinare.

Il vino e il suo ambiente saranno i protagonisti anche di una mostra di arte contemporanea che aperta alle 17 nelle sale del promossa in collaborazione alla galleria d'arte «Il Platano» di Asti.

Come negli anni scorsi, il ricavato della manifestazione sarà devoluto in beneficienza. Dopo la Fondazione per la ricerca sul cancro e l'Unicef, quest'anno è stata scelta la Croce provinciale. «Madrina» sarà Eugenia Obermitto, moglie del ministro dell'Agricoltura Gianni Goria. La manifestazione si concluderà con l'esibizione degli sbandieratori del Palio e serata di gala. (f. la.)

DAL MONFERRATO

CASTAGNOLE MONFERRATO

Iniziati i lavori per l'oratorio

Sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo oratorio parrocchiale, che dovrà essere ultimato entro il prossimo autunno. L'edificio, distribuito su due piani ed adiacente alla canonica, sorgerà sull'area, già di proprietà della parrocchia, occupata fin'ora da un grande fienile. L'opera, che ha un costo di poco inferiore ai 150 milioni, è finanziata quasi totalmente dal parroco, don Giacomo Cauda, che ne è anche l'ideatore, ed in parte anche le grandi offerte dei cittadini castagnolesi. Il nuovo oratorio avrà due grandi sale giochi, una biblioteca con annessa la sala lettura, un'aula per il catechismo ed una per la scuola di musica.

CASALE

Condannato a 25 giorni per il furto in bigiotteria

E' condannato a 25 giorni di reclusione e a 60 mila lire di multa il casalese Giancarlo Sassone, anni, via Mellana 17, accusato di aver rubato in un negozio cittadino articoli di bigiotteria per valore di alcune decine di migliaia di lire.

CASALE

Non è reato il coltello in auto, assolto

Il pretore di Casale ha assolto Rosario Abbruscato, ni, via R. Aliora 36, accusato di porto illegale di un coltello di tipo vietato, con lama di una ventina di centimetri. Il difensore d'ufficio, Vittorio Bovario, ha sostenuto che, poiché il coltello in auto, e quindi in sorta di proprietà abitativa ambulatnte, era improprio affermare che l'imputato l'aveva portato giro.

CASALE

Pace dopo il litigio, il processo non si fa

Il pretore ha dichiarato di non dover procedere nei confronti della casalese Luigia Maranzana, 52 anni, Casale Popolo, Cantone Castello 88. Era accusata di malmenato la vicina di casa Patrizia Stavanini. La vittima ha rimesso la querela.

PARLASCO

Domani raduno degli ex allievi salesiani

Tornano, domani, per partecipare al raduno annuale, gli ex-allievi (sono attese più di cento persone) dell'Istituto Salesiano Penango, operante fino a venticinque anni in paese. Gli ex-allievi parteciperanno alla messa celebrata nella chiesa parrocchiale del paese e subito dopo al pranzo, preparato dalla Pro loco. Sempre domani, sarà aperta la personale del pittore Walter Provera, artista alessandrino, originario di Casale Monferato. In esposizione una trentina di tele, tutte dipinte ad olio, raffiguranti soprattutto paesaggi collinari, tipicamente monferrini, ritratti con tecnica impressionista.

Terranova, 15 inquilini devono 500 milioni a una banca

Un condominio all'asta

E' l'ultimo atto di una complessa vicenda riguardante la cooperativa «Città di Casale». Gli occupanti non potranno partecipare all'incanto

CASALE. Quindici alloggi del condominio realizzato una decina di anni fa nella frazione Terranova dalla cooperativa Città di Casale saranno messi all'asta perché all'Istituto bancario San di Torino, che promuove l'esecuzione immobiliare, non è pagata una parte di un mutuo di oltre mezzo miliardo. E' un'appendice della travagliata vicenda legata alla cooperativa, costituita tra fine Anni Settanta e inizi Anni Ottanta, presieduta inizialmente da Cesare Luparia, ex presidente dell'Usl.

Il condominio, che comprende 28 appartamenti, era iniziato nell'81 e completato alla fine dell'82. I condomini lo avevano occupato agli inizi dell'83, dopo esborso una trentina di milioni (in alcuni casi anche molto meno). Poi più versato denaro.

Nel frattempo la cooperativa aveva promosso la costruzione di un condominio a Casale, in Monteverde, con un iter particolarmente faticoso, di cui era anche occupata la magistratura quando l'impresa edile incaricata dei lavori pretese il pagamento delle fatture non corrisposte.

Una serie di incomprensioni sulla gestione Luparia aveva indotto quattro componenti del consiglio di amministrazione a dimettersi imponendo, in tal modo, il rinnovo completo del direttivo. Da fine '85 Giulio Prosio è il nuovo presidente della cooperativa. I problemi con l'impresa costruttrice, che vantava grossi crediti, sono stati pressochè risolti e nell'86 sono stati redatti gli atti notarili per i passaggi di proprietà dalla cooperativa ai singoli occupanti degli alloggi, sia per il condominio di via Monteverde sia per quello di Terranova.

Ma quindici condomini della frazione hanno rifiutato di versare le somme pattuite. Hanno quindi continuato ad occupare gli alloggi senza di fatto esserne proprietari. Al contempo la cooperativa ha cessato di versare le relative quote di mutuo all'Istituto bancario San Paolo.

La banca si è rivolta al Tribunale chiedendo l'esecuzione immobiliare, che è stata accordata, la clausola di estromissione dall'asta dei quindici condomini abusivi.

Le vendite all'asta, con il sistema della candela vergine, si terrà il 26 luglio. Il prezzo base è di 48 milioni per alloggio con cantina, possibilità di rilanci di un milione. Per partecipare occorre versare alla cancelleria del tribunale, entro il giorno precedente la data fissata, due assegni circolari, per un importo complessivo pari al 5 per cento del prezzo base.

Gli attuali occupanti dei quindici appartamenti in questione, che atto notarile qualifica come proprietari, potrebbero acquistare la casa dove abitano solo usando l'escamotage di far partecipare all'asta un parente. Dopo il pagamento dei 48 milioni dovrebbero comunque pagare alla cooperativa le spese che questa ha sostenuto, indipendentemente dal mutuo contratto con il San Paolo, per la realizzazione della casa. (s. m.)

La città offre con continuità manifestazioni teatrali e musicali

Il turismo culturale di Moncalvo

Solo il Festival Barocco è ancora poco seguito

MONCALVO. Pubblico scelto, ma non molto la terza edizione Festival Barocco, che per la prima volta si svolge interamente nella città aleramica.

In tutto hanno assistito ai primi quattro appuntamenti della rassegna poco più di 400 spettatori (una cinquantina gli abbonati), con punta di 250 nella serata inaugurale, quando di scena Severino Gazzelloni. Una scommessa difficile, quella degli organizzatori moncalvesi, che da tempo hanno fatto del piccolo teatro uno dei pochi punti di riferimento nell'Astigiano per i «turisti della cultura». Moncalvo infatti offre una certa continuità spettacoli teatrali e musicali di buon livello.

Se l'avvio del Festival barocco non è stato confortato da buona presenza di pubblico, meglio dovrebbe andare per l'ultimo spettacolo (domenica 2 giugno) del Festival, che porterà a Moncalvo l'étoile del Teatro Nuovo di Torino, Luciana Savignano. Per quella serata sono già arrivate agli uffici comunali centinaio di prenotazioni ed in molti, una sessantina circa, hanno anche confermato poltrona per lo spettacolo di venerdì 1° giugno che avrà come protagonisti la danzatrice Marina Fisso e la compagnia di danza del «Nuovo».

Non più sono le prenotazioni per «Una baruffe barocca», la commedia che andrà in scena questa sera, con inizio alle 21,16. Una rappresentazione dalla tematica inconsueta e curiosa, interpretata dai giovani attori della Compagnia «Torino Spettacoli», Fabrizio Bava, l'astigiano Mario Nosengo, Alessandro Vinciarelli. A sottolineare i passaggi più importanti della rappresentazione ci la pianista rumena Livia Teodorescu Ciocanea, che eseguirà brani di Joan Sebastian Bach e di Domenico Scarlatti.

«Una baruffe barocca» si rifà ad episodio realmente accaduto a Torino, il 1606 e il 1608; tanto durò il «litigio» e distanze» tra il celebre poeta Giovan Battista Marino ed il potente segretario del duca Emanuele Filiberto, Gaspare Murtola. I due, che non si sopportavano proprio, si scambiarono un continuo caratterizzato da insulti offensivi, addirittura volgari e scurrili. La vicenda finì davanti al giudice, con pesanti conseguenze per entrambi. Lo spettacolo di oggi propone fedelmente tutta questa storia dai toni vivaci che, all'epoca, aveva tenuto banco a lungo nei salotti torinesi facendo molto discutere e divertire. Costo del biglietto 20 mila lire; 16 mila ridotto per studenti e pensionati. Per prenotare, telefonare agli uffici comunali (917505), in mattinata.

Brunella Mascarino

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a un valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, in pazienza e in manutenzione? Come se non bastasse, ormai interessa più a nessuno!

Fiat la ritira a condizioni per noi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di maggio le Concessionarie e Succursali Fiat valorano infatti il vostro usato ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o una Tipo.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE
L'USATO TROPPO VECCHIO

1 milione tondo tondo se acquistate la Uno. 700 mila, infine, se scegliete Panda o 126. E se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 31 maggio. Non aspettate.

Chiuderete così la bellezza la lunga stagione la vostra vecchia auto, e si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo comfort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in maggio.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

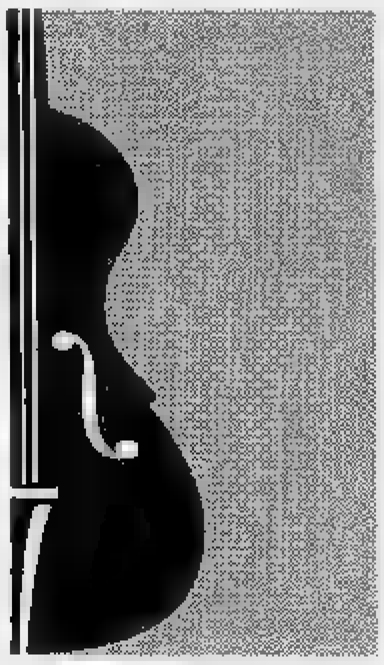
L'offerta è valida fino al 31/05/91 su tutte le versioni della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

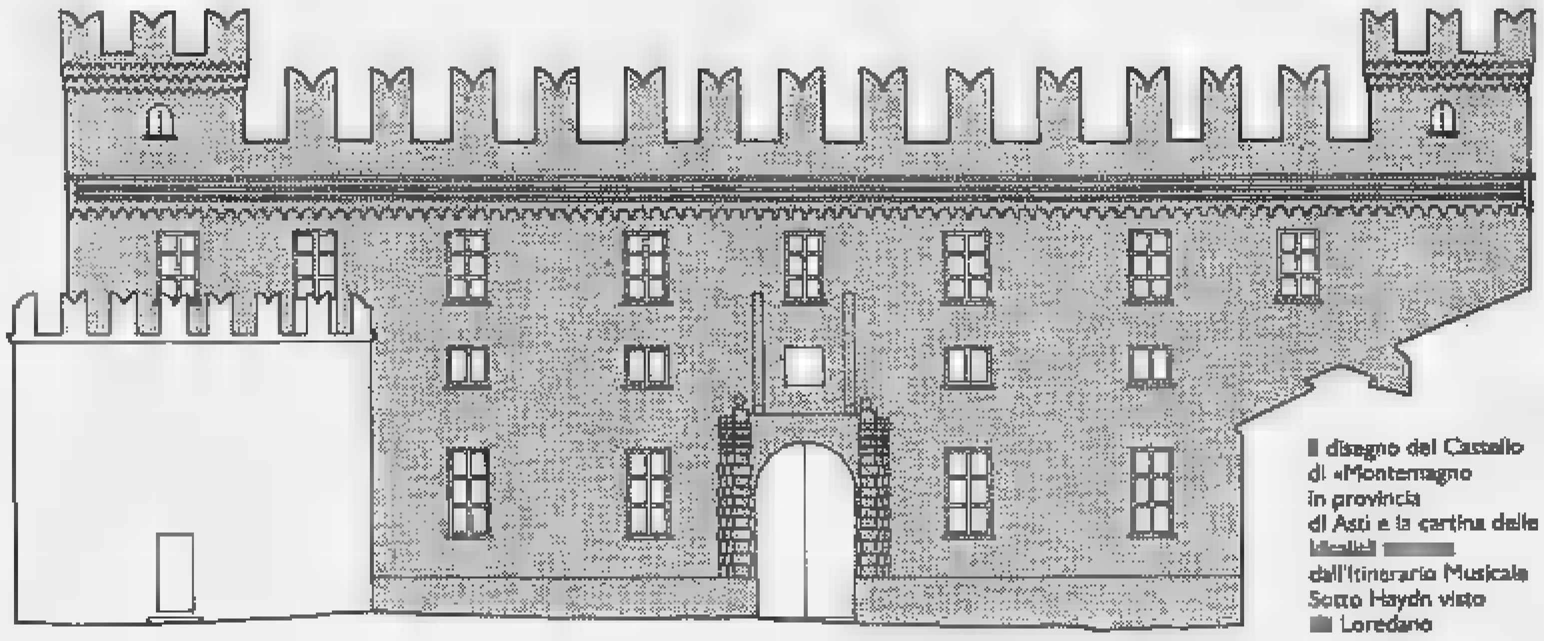
PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT
DI ALESSANDRIA E PROVINCIA

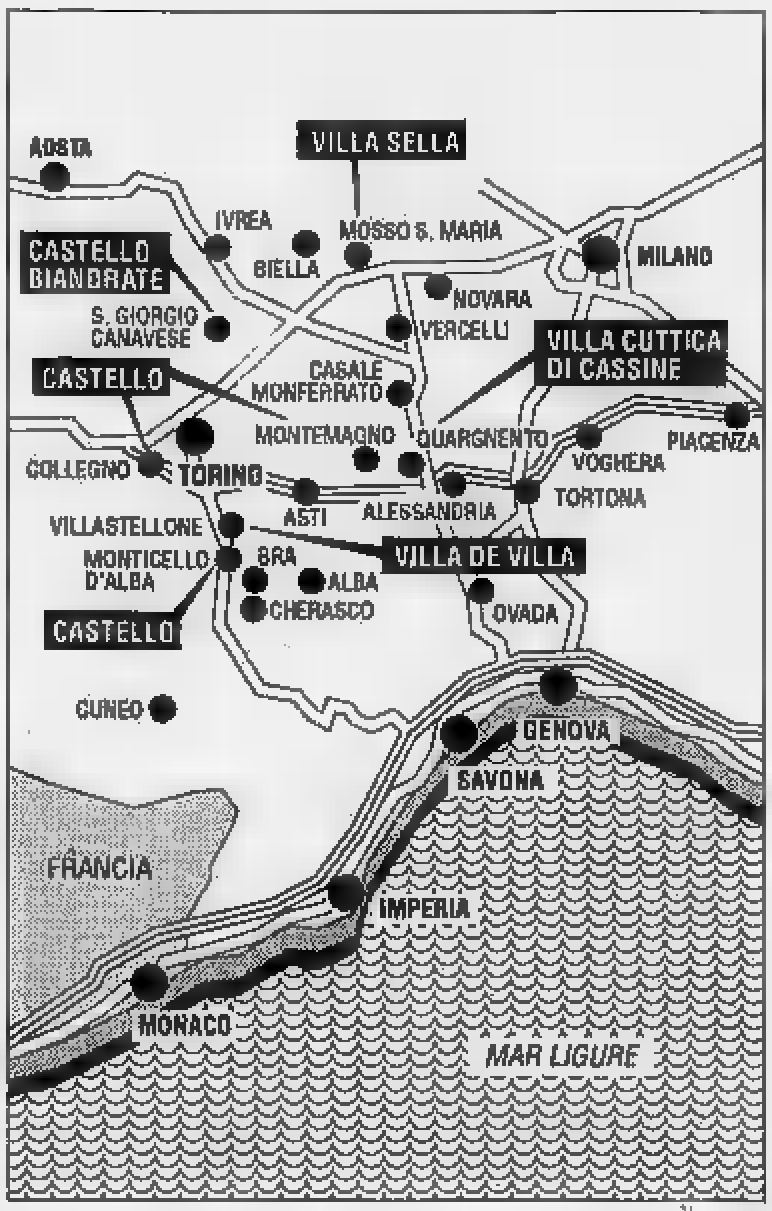
I concerti organizzati dalla Martini & Rossi nelle dimore storiche

NEI CASTELLI DELLA MUSICA

Dal 17 al 25 giugno splendidi itinerari di classica in Piemonte. Il primo appuntamento a Monticello







Il disegno del Castello di «Montemagno in provincia di Asti e la cartina delle [redacted] dell'Itinerario Musicale Sotto Haydn visto [redacted] Loredano

FORSE proprio il Ridge String Quartet e gli altri solisti americani che adorano Spoleto e che al Festival dei Due Mondi svelano il loro essere musicisti [redacted] grande istinto, sanno apprezzare più di altri [redacted] profondo significato di «far musica insieme» nelle dimore storiche, nei castelli, nelle ville, nelle Case nobili del Piemonte. Il violista Scott Nickrenz, l'anno scorso, rivelò tutta la sua emozione [redacted] un cronista del New York Times: «A Spoleto [redacted] nei castelli piemontesi - disse - il nostro gruppo musicale si schiude co[redacted] un baco da seta e vola come una farfalla». Il Ridge String Quartet quest'anno arriva prima in Piemonte (il che [redacted] sembra solo pura coincidenza) per dar vita al 3° Itinerario Musicale nelle Dimore Storiche Piemontesi della «Martini & Rossi» e prenderà parte, poi, [redacted] Festival dei Due Mondi. E' stato infatti il Ridge String Quartet insieme con gli altri solisti del gruppo americano, l'anno scorso a far spiccare il volo a questo percorso musicale.

L'iniziativa comincerà il 17 giugno alle [redacted] 20 nel Castello [redacted] Monticello d'Alba per prosegui[redacted] in sette serate, che potremmo definire irripetibili non solo per l'eleganza formale e architettonica, ma per i contenuti musicali. Nell'elegante residenza della Martini e Rossi a Pessione, ieri mattina, presente anche l'assessore regionale alla Cultura, Giuseppe Fulcheri, Ippolito Calvi [redacted] Bergolo [redacted]a sottolineato le finalità dell'iniziativa culturale: aprire le dimore storiche al pubblico e, grazie alla musica, dar modo all'Associazione di provvedere al restauro dei castelli, [redacted] anche di altre opere d'arte. Fulcheri ha chiarito le linee di tendenza culturale della Regio[redacted] Piemonte e «il desiderio di dare un [redacted] concreto agli scambi [redacted] la Francia, la Svizzera, [redacted] Germania, in cui [redacted] patrimonio architettonico è utilizzato in modo socialmente moderno».

La stagione comincerà con [redacted] concerto per clavicembalo ed archi in mi maggiore BMW 1053 di Bach, eseguito dal clavicembalista John Gibbons, dal Ridge String Quartet [redacted] da John Feeney. Sempre di Bach sarà eseguita la «Ciaccona» dalla Partita per violino solo, affidata a Joshua Bell, che a 14 anni debuttò [redacted] la Philadelphia Orchestra sotto la direzione di Riccardo Muti. Bell suona uno Stradivari del 1726 dall'originalissima for[redacted] di chitarra. Il concerto si concluderà con la Suite [redacted] la mi[redacted] per flauto e archi, a cui prenderà parte Paula Robinson, [redacted] delle maggiori flautiste. Moglie di Scott Nickrenz, [redacted] condirettore dei Concerti di Mezzogior[redacted] del Festival di Spoleto e Charlston.

Il secondo concerto si terrà il 18 giugno alle ore 20 a Villa [redacted] Villa (Villastellone). [redacted] programma è in gran parte romantico: «Amore [redacted] Morte di Isotta» di Liszt (dall'opera «Tristano e Isotta» di Wagner) sarà eseguito da Jean-Yves Thibaudet, un «pianista senza confini». Dopo Kreisler «Liebsleid, Liesfreud», si passerà a Ravel con la «Tzigane» per violino e pianoforte. Infine, sarà eseguito il Sestet[redacted] per pianoforte e archi in re maggiore di Felix Mendelssohn.

Terza serata [redacted] 20 giugno sempre alle 20 (Castello di Collegno) dedicata interamente a Mozart: la famosa «Eine Kleine Nachtmusik»; la Sonata per flauto [redacted] fortepiano; la Sonata per violino e fortepiano K 304 e il Quintetto d'archi K 515. Il 21 giugno nel castello di Montemagno (Asti): un'altra bellissima serata con Haydn e Chausson. I musicisti americani continuano [redacted] loro Itinenario nei castelli [redacted] il [redacted] giugno suoneranno a Villa Cuttica di Cassine-Quargnento (Alessandria). In programma il Quartetto per archi di Antonin Dvorak e la Sonata per violino e pianoforte di Edvard Grieg.

Il [redacted] giugno a Villa Sella-Mosso S. Maria (Vercelli), [redacted] Rameau a Beethoven, passando per Vivaldi di cui sarà eseguita «Primavera» dalle «Quattro stagioni».

Il concerto conclusivo della stagione ordinata dall'Associazione Dimore Storiche del Piemonte [redacted] della Valle d'Aosta [redacted] dalla Martini & Rossi in collaborazione con «La Stampa», [redacted] il contributo della Camera di Commercio di Torino [redacted] della Reale Mutua Assicurazioni, [redacted] terrà il 25 giugno nel Castello di Biandrate di San Giorgio (San Giorgio Canavese).

«La musica - ricorda con entu[redacted] Pieranna Cavalchini, consulente musicale italo-americana della Martini & Rossi - [redacted] fatta nei luoghi in cui è nata: nei castelli, nelle dimore, nelle stanze [redacted] nei saloni nobili, che meglio ne sviluppano il senso armonico e l'acustica». Una saggia affermazione che l'architetto Ippolito Calvi di Bergolo e Ascanio Calvi di Bergolo hanno fatto loro, pur sostenendola da punti di vista diversi: il primo puntando all'abbinamento tra due arti, la musica e l'architettura, come momento unico di un evento culturale, ed alla conseguente necessità di restaurare le dimore storiche; [redacted] secondo, chiarendo i concetti di sviluppo economico e di mercato che l'immagine della «Martini & Rossi» continua [redacted] ad accreditare nel mondo.

Si prenota (l'ingresso è [redacted] mila lire) presso l'Associazione Dimore Storiche Italiane, Corso Galileo Ferraris 71. Tel.011/588912-506407.

Armando Caruso

QUATTROMILA ANTICHI EDIFICI [redacted]

A un suo estimatore che, durante un concerto, gli proponeva [redacted] oscurare la sala «per fare atmosfera», Gustav Mahler - racconta Giorgio Pestelli - rispose che una esecuzione incapace di far dimenticare l'ambiente circostante non valeva nulla. Tuttavia, l'esperienza insegna che, in molti casi, il luogo, con i [redacted] spazi e i suoi limiti, può avere una valenza positiva, «non nel senso di sfumare l'ascolto entro una sensibilità estetizzante - osserva il critico [redacted] "La Stampa" -, ma, al contrario, [redacted] precisarlo in un avvicinamento diretto alla pagina musicale».

E' [redacted] po' quello che accade negli itinerari che per il terzo [redacted] consecutivo si terranno il prossimo giugno (17-25) nelle dimore storiche private piemontesi: Bach, Mozart, Haydn, Dvorak, Grieg [redacted] altri fondamentali autori interpretati da violini, pianoforti e flauti sullo sfondo di edifici antichi, di cortili e saloni barocchi, di marmi luminosi, di affreschi e stucchi. Percorsi gonfi di suggestioni d'arte e di storia, incomparabili scenari per esaltare preludi, rapsodie e sonate. I primi di supporto agli altri, e viceversa. La grande musica per riscoprire le antiche dimore - castelli, ville, case patrizie, torri, ma anche parchi, giardini e laghi nascosti -, un patrimonio sconosciuto [redacted] più e, [redacted] che è grave e triste, molto spesso trascurato.

Si comincia [redacted] 17 giugno [redacted] **Castello di [redacted]ticello**, presso Alba, una delle costruzioni medioevali più imponenti e meglio conservate dell'intera provincia [redacted] Cuneo. Secondo appuntamento (18 giugno) [redacted] **Villa de Villa** di Villastellone, un tempo feudo di Chieri, costruita su disegno di Filippo Juvarra (il salone centrale ricorda quello del castello di Stupinigi). Ecco poi (20 giugno) il **Castello [redacted] Collegno**, sulla sponda destra della Dora Riparia, voluto nella parte più antica da Umberto [redacted] Savoia, il Beato. Per quarto (21 giugno) viene [redacted] **Castello di Montemagno**, in provincia di Asti, che Federico Barbarossa nel 1164 donò a Guglielmo, marchese del Monferrato. **Villa Cuttica** di Cassine, a Quargnento, in provincia di Alessandria, ospiterà il quinto concerto (22 giugno). Costruita nel 1700, è stata testimone delle battute di caccia di Vittorio Emanuele II. Sesto concerto (24 giugno) a **Villa Sella**, a Mosso Santa Maria, in provincia [redacted] Vercelli, casa natale di Quintino Sella, statista e banchiere. L'edificio costituisce il nucleo intorno al quale è cresciuto borgo Sella, allargandosi fino alle pendici del monte Rubello, teatro della disfatta dell'eresiarca Fra Dolcino. Infine (25 giugno) [redacted] **Castello dei Conti di Biandrate**, a San Giorgio Canavese.

Sono edifici sotto la tutela dell'Adsi, l'Associazione che raccoglie [redacted] dimore storiche italiane. Fondata nel '77 [redacted] diventata ente giuridico nel novembre dell'anno scorso, membro dell'European Union of Historic Houses Associations, l'Adsi vuole recuperare quegli edifici, restituirli all'antica dignità e inserirli negli obiettivi «di un turismo culturale programmato», come spiega il presidente, architetto Ippolito Calvi di Bergolo. Luoghi evocativi di memorie, testimoni di avvenimenti succedutisi nei secoli, possono diventare una risorsa economica sull'esempio [redacted] quanto avviene, per esempio, in Irlanda, Inghilterra o nella valle della Loira, in Francia, dove i [redacted]stelli privati [redacted] aperti al pubblico sin dalla fine del secolo scorso.

L'Adsi rappresenta quasi [redacted] mila dimore storiche italiane e si propone di coordinare e adeguare le legislazioni per promuovere i restauri [redacted] la salvaguardia degli immobili di grande valore. Naturalmente è necessario l'apporto, il concorso attivo del proprietario privato, pronto ad assumersi il ruolo [redacted] conservatore.

E' impossibile calcolare il numero degli immobili di un qualche interesse esistenti in Italia. Nel solo Piemonte [redacted] ne contano [redacted] mila circa. Gli «itinerari musicali», che hanno trovato il sostegno della Martini & Rossi, sponsor illuminato, consentono di scoprire quelli che sono stati recuperati molto spesso per il solo, responsabile, entusiastico intervento dei privati che, in attesa del contributo dello Stato, diventano imprenditori culturali.

[redacted] itinerari musicali, oltre a far scoprire le antiche dimore [redacted] i parchi che spesso le circondano, consentono anche operazioni di mecenatismo. L'anno scorso con il ricavato dei biglietti è stato restaurato lo «Sposalizio della Vergine» di Guglielmo Caccia, detto il Moncalvo, conservato nella cattedrale di Alessandria. Quest'anno i fondi saranno utilizzati per [redacted] restauro della «Natività» [redacted] Giovanni Comandù (1746-1822), collocata nel quarto altare a destra nel duomo di Torino.

[redacted] Romanelli

PRIME VISIONI A TORINO

Adua 200 c. Giulio Cesare 67	**Caldo soffocante** di G. Gagliardo Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30
[redacted] 400 c. Giulio Cesare 67	**A letto con [redacted]** Or.: 15,45, [redacted]; 20,15; 22,30
Ambra v. Chiesa della Salute 77	**Balla coi [redacted]** Or.: 15, 18, 22
Ambrosio c. V. Emanuele II 52	**Un poliziotto alle elementari** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Ambrosio P. c. V. Emanuele II 52	**Amleto** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30
Arlecchino c. Sommeiller 22	**Conflitto di classe** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
Capitol via San Dalmazzo 24	**Io e zio [redacted]** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Centrale via Carlo Alberto 27	**La doppia vita di Veronica** Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
C. Chaplin 1 via Garibaldi 32/E	**Zandalee** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
C. Chaplin 2 via Garibaldi 32/E	**Edward [redacted] Forbice** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Cristallo via Goito 5	**A letto con Madonna** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
Doria via Gramsci 9	**Un'agenda che vale un tesoro** Or.: [redacted]; 18,10; 20,20; 22,30
Eliseo Grande piazza Sabotino	**Balla coi lupi** Or.: 14,50; 18,10; 21,30
Eliseo Blu piazza Sabotino	**Il portaborse** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; [redacted]
Eliseo Rosso piazza Sabotino	**La timida** Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40
Empire p. Vittorio Veneto 5	**Cyrano de Bergerac** Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
Erba c. Moncalieri 241	**Americano rosso** Or.: 20,30; 22,30. Int. 9000, rid. [redacted]
Faro p. Po 2	**Paprika** Ap. 15,30. film 15,45; 18; 20,15; 22,30
Flamma c. Trapani 57	**Le età di Lulù** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. V. M. 18
Gioiello v. C. Colombo 31 bis	**Il portaborse** Or.: 20,45; 22,40
Ideal corso Beccaria 4	**Pazzi a Beverly Hills (L. A. Story)** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
King Kong Cinestudio via Po 21	**Brian di Nazareth** Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30
Lilliput [redacted] XX Settembre 15 bis	**Green card - Matrimonio di convenienza** Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30
Lux Galleria S. Federico	**Bella, bionda... e dice sempre sì** Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30
[redacted] 1 via Pomba 7	**Le età di [redacted]** Or.: 15; [redacted],45; 18,30; [redacted]; 22,30. V. M. 18
Nazionale 2 via Pomba 7	**Aquila nera** Or.: 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,30
Nuovo Odeon via Vanalsco 8	**A letto con il nemi[redacted]** Or.: Ap. 20,15; ult. 22,30
Olimpia 1 via Arsenale 21	**Risvegli** Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

TEATRI A TORINO

Teatro Regio p. Castello 215	**L'Arcano incanto** Mostra sino 29/9. Ore 10/20 giov. e sab. 10/23 lun. chiusa
Piccolo Regio p. Castello 215	**Il [redacted]rtetto d'[redacted]hi di T[redacted]** Dom. 26 ore 10,30. Bigl. T. Regio 8815.241/242
Alfieri p. Solferino 4	**C'era una fonte.** Testi di C[redacted] P[redacted] Da domani a sabato 25. Ore 15,30. Biglietti 8/13 - 15/19
Araldo v. Chiomonte 3	**Kabarett - Atto primo** Oggi ore 21 - Domani ore 18,30
[redacted] Rai piazza Rossaro	**Stagione di [redacted]rimavera 1991** 7° conc. ore 21. Dir. Alexander Lazarev-Rimskij-Korsakov
Colosseo v. M. Cristina 73	**Nei suoni e nei silenzi** Ore 20,30. Prev. 10-13/15-19. T. 669.80.34
Erba c. Moncalieri 241	**Concerto alunni delle classi F. Juvarra** Oggi ore 10. Inf. e pren. Via Lamparo 28 - tel. 650.2247

LE TV PRIVATE

Telestar
18,30 **Brilharte.** [redacted]
19,30 **Sembra facile**, telefilm
20 — **Zaffiro e acciaio**, teleromanzo
20,30 **Arriva Durango... paga o muori**, film
[redacted] **Tv flash**, quotidiano locale
23,30 **Kodjak**, telefilm
24 — **Truck Driver**, telefilm
1 — **Night Movies**, telefilm

Telecupole Cinquestelle
[redacted] **Diario di viaggio**, documentario
19,30 **Tg 4**
20 — **Tg 4 Settegiorni**
20,30 **Sceneggiato**
22,30 **Tg 4**
22,45 **Concerto di Amanda Lear**
23,25 **Film**

Videogruppo
18 — **Justice**, telefilm
19 — **Videonotizie**
19,20 **Editoriale di Sergio Rogna**
19,30 **Trenta minuti**
20,30 **La sentenza**, film
22,30 **Videonotizie**
22,55 **Editoriale di Sergio Rogna**
24 — **I dominatori**, film

Telecity
19,30 **Usa Today**, news
20,30 **Un ufficiale non [redacted] arrende mai. [redacted] di fronte all'eviden[redacted]. Firmato colonnello Buttiglione**

22,30 **Colpo grosso**, quiz
23,20 **Africa addio**, film
2,10 **Colpo [redacted]**, quiz

Primantenna Supersix
18,30 **Catch the catch**
20,30 **Il mio corpo ti scalderà**, film
22 — **[redacted]ale: Rubinstein**

Erreuno Tv
18,30 **Il vangelo di d[redacted]**
19 — **Speciali**
20 — **Telegiornale**
20,25 **Re[redacted]ke**
22,20 **Tg sera**
22,40 **Sabato sport**
23,35 **Teletext notte**

G.R.P.
19 — **Grp monitor settimana**, notiziario
19,35 **Sanford & Son**, [redacted]lefilm
20 — **Le più belle favole del mondo**
20,30 **Airline**, telefilm
21,30 **Si è giovani solo due volte**
22 — **Corpo speciale**, telefilm
23 — **Il perduto amore**, telefilm
23,30 **Grp monitor settim[redacted]**
24 — **Giornale Piemonte**, rubrica
0,30 **Monty Nash**, telefilm

Rete Canavese Videobiella
15 — **Duri a morire**, film
19 — **Rangle la strega**, cartoni
19,30 **Tg**
20 — **Viviana**, tv

21 — **Gli avventurieri dell'Uragano**, film
22,45 **Cilimù**
23 — **Tg**
0,15 **Notturno**

Quinta Rete
18,30 **Tra l'amore e il potere**
19,20 **I protagonisti della vita piemontese**
20 — **Terzo secolo**, documentario
20,30 **Il figlioccio del padrino**, film
24 — **I grandi peccatori**, film

Telesubalpina
17,30 **La vita di Robert Kennedy**
18,30 **Cartoni animati**
18 — **Il colloquio con l'arcivescovo**
18,15 **Il giorno del Signore**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Cartoni animati**
20,30 **Una giornata nella vita**, film
22,30 **Incontri ravvicinati: intervista a Lidia De Barberis**
23 — **Il regionale**, notiziario

Rete 7 Piemonte
20,55 **Amandoti**, telenovela
21,45 **[redacted]es, intervista a...**
22,05 **Informa 7**, notiziario
22,30 **La donna che volevano [redacted]**, film
1 — **Magazine viaggi**

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi [redacted] causati [redacted] non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

Un calendario di quattro concerti nella chiesa di Santa Maria da questa sera al 9 giugno

Sale propone cori e arie operistiche

Il gruppo vocale Anspi San Michele di Tortona propone pagine sacre di Perosi e Mozart. Puccini, Rossini e Verdi per soprano e baritono. Belle pagine per archi ■ il saggio degli allievi del corso di pianoforte

Le opere di Rossini, qui visto da Bruna, saranno proposte al Maggio Salese

SALE. E' proprio vero che ■ musica dilaga. A Sale è addirittura da dieci anni che si organizza ■ Maggio Musicale, grazie al Comune (tramite la Biblioteca) e il Comitato Amici di Santa Maria. E proprio questa sera si tiene l'esordio con la Corale Anspi San Michele di Tortona diretta ■ Benito Susigan. L'appuntamento è ■ 21,15 nella chiesa di Santa Maria e vedrà anche la partecipazione dell'organista Cristina Susigan.

■ inizia, ■ non poteva ■ diversamente, con Lorenzo Perosi, per il quale da queste parti c'è un autentico culto: «Ecce panis angelorum», «O salutaris hostia» e «O fons amoris». Seguiranno brani vari, tra cui tre canti gregoriani. Nella seconda parte, omaggio a Mozart, compreso il sublime «Ave Verum», e una serie di sei canti mariani e religiosi moderni.

Sabato 1° giugno il concerto avrà due aspetti nettamente distinti. Nella prima parte sarà di ■ il pianoforte, con Paolo Cravanzola protagonista. Belle le due pagine in programma: la «Fantasia in do maggiore "Wanderer"» di Schubert e la «Sonata op. 30 n. ■ di Skrjabin.

Seguirà un concerto lirico che vedrà impegnati, ■ la pianista Paola Bosi, il soprano Laura Poggi e ■ baritono Lanfranco Monforte. Quasi tutti popolari i brani prescelti, di quelli che fanno andare in visibilio gli amanti del melodramma: «Non più andrai» da «Le nozze di Figaro» di Mozart, «Lungi dal caro bene» da «Giulio Sabino» di Sarti, ■ duetto «Dunque io son» da «Il barbiere di Siviglia» di Rossini, «O mio b■■■■ caro» da «Gianni Schicchi» di Puccini, «O sainte medaille» da «Faust» di Goumod ■ travolgente conclusione, il duetto «Tutte le feste al tempio» da «Rigoletto» di Verdi.

Domenica ■ giugno ■ invece di scena l'Accademia Cameristica «Lorenzo Perosi» diretta da Luciano Merlo: un complesso d'archi che ha già riscosso vivi successi.

Il programma è davvero tra i più piacevoli. Si comincia con «Due melodie elegiache op. 34, dai tempi di Holberg» di Grieg: una delicata suite trascritta dall'originale pianistico ■ dedicata al famoso poeta norvegese. Nella seconda parte si potrà ascoltare la deliziosa «Simple symphony», con ■ quale il gio■■ Benjamin Britten valorizzò alcuni temi scritti, si dice, addirittura a cinque anni.

Prima però, ■ precisamente ■ 31 maggio, sarà anche possibile assistere, sempre nella chiesa di Santa Maria, al saggio finale degli allievi del corso di pianoforte patrocinato dalla Biblioteca comunale «A. Molinari» di Sale, che è tenuto da Silvia Belfiore. Una passerella per giovanissimi fra i quali, chi lo sa, potrebbe annidarsi un futuro campione.

Leonardo Osella

FILODRAMMATICHE

SAN SALVATORE. Si apre stasera al Teatro Comunale con una commedia ■ Dario Fo, «Non tutti i ladri ■■■■ per ■■■■ la rassegna delle filodrammatiche organizzata dal Comune. A salire per primi sul palco ■■ gli attori della compagnia «Gli Spicchi» di Acqui Terme, Franco Ravera, Maria Teresa Camera, Beppe Ricagno, Patrizia Biorci, Caterina Giacchero, Antonio Calviello, Pietro Eforo, diretti da Roberto Pieralini, aiuto-regista Elisabetta Delorenzi.

Sabato prossimo sarà la volta della compagnia «Volti Anonimi» di Torino, che presenterà «Piccolo caffè» di Tristen Bernard e «Ancora addio» di Vittorio Calvino. Tre le commedie, ■■■ ■ Cechov, presentate sabato 8 giugno ■al Gruppo Teatro Esperimento di Borgosesia: «L'orso», «Una domanda di matrimonio» e «Il tabacco fa male».

Toccherà quindi alla compagnia «Teatro insieme» di Alessandria, ■■■ «Processo a Gesù» di Diego Fabbri. Il ■ giugno la compagnia «Teatro ■■■■ sfondo» di Omegna metterà in scena «Vuoti a rendere», di Maurizio Costanzo. Concluderà, il 6 luglio, la filodrammatica «Al Campanone» di S. Salvatore con «La zia di Carlo» di Brandon Thomas. [r. c.]

STASERA AL CINEMA

Alessandrino — Tel. 0131/42.644 — Orario: 20

Il portaborse
di O. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Ambra — Tel. 42.079 — Orario: 20 — Lire 5000

Uno sconosciuto alla porta
di John Schlesinger con M. Griffith, M. Modine, M. Keaton (Usa '90) — A San Francisco 2 giovani affittano un piano della villa che ■■■■ a un uomo intrigante, vendicativo e folle che travolge la loro vita. N. V. 1h 43' **Thriller**

Comunale — Tel. 443.127 — Lire 8000/7000 — dire 20

Sala Grande: **La doppia vita di Veronica**
Sala F■■■■: chiusa.

Corso — Tel. 68.060 — Orario: 20 — Lire 9000/7000

Edward mani di ■■rbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

■■■■ — Tel. 42.112 — Orario: 18 — Lire 8000/7000

Bella, bionda e dice sempre ■
di Jerry Reed con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Moderno — Orario: 20 — Tel. 42.707 — Lire 8000/7000

Comma di classe
di M. Apted con G. Heckman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

A■■■■ — Tel. 0144/52.885 — Galleria 6000 — Platea 5000

Il padrino parte III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendetta e affari sporchi. N.V. 2h ■■ **Dramm.**

■■■■■■ — Telefono 0144/52.400 — Posto unico lire 7000

■■■■ di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

■■■■■ — Tel. 0142/2061 — Orario: 20 — Posto unico lire 8000

Il falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 06' **Drammatico**

Moderno — Tel. 2818 — Orario: 15,30 — Lire 8000/6000

P■■■ a B■■erly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hanner (Usa '90) — In una Los Angeles asettica e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Vittoria — Tel. 2291 — Orario: 15,30 — Lire 8000/6000

Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Cristallo — Tel. 0140/75.436 — Lire 7000/6000

Sirene
di R. Benjamin con Cher, W. Ryder, B. Hopkins (Usa '90) — Provincia americana, 1963: una madre eccentrica e volubile e due figlie ribelli ricercano contemporaneamente stabilità affettiva e indipendenza. N. V. 1h49' **Commedia**

Iris — Tel. 2087 — Posto unico lire 7000 — Orario: 18

Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanne Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' ■■■■■

Moderno — Tel. 78.290 — Posto unico lire 7000

A letto con ■■■■
di ■■■ Kershaman con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star planetaria, ■■■ madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. **Musicale**

Comunale — Tel. 0143/81411 — Posto unico L. 6000

Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fuggevolmente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

■■■■■■ L■■■ — Tel. 0143/62.695 — Orario: 20,30

Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'■■ creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Moderno — Tel. 0131/661.427 — Posto ■■■■■ 6000

Green ■■rd
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 49' **Commedia**

Sociale — Orario: 20 — Tel. 661.326 — Posto unico lire 7000

Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanne Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Arlecchino — Tel. 0383/648.124 — Lire 6000/7000

Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui hanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

MANDARINA DUCK

BORSONI TRAVEL BAGS SACS VOYAGE REISETASCHEN
TROLLEY ■■■■ BAGS ■■ EN BANDOULIERE SCHULTERTASCHEN
PORTAFOGLI WALLETS PORTEFEUILLES GELDBEUTEL
VALIGIE SUITCASES VALISES REISEKOFFER
CARTELLE PORTFOLIOS SERVIETTES AKTENMAPPEN
■■■■ AGENDAS AGENDAS TERMINKALENDER

ALESSANDRIA - CORSO ROMA 67

FIRENZE
MILANO
ROMA
VENEZIA
BARCELLONA
HONK KONG
PARIGI
SINGAPORE
TORONTO

GIOVANI

di Carla Reschia

PALOMAR

Soukous, ritmi zairesi

Soukous zairese per il concerto di fine stagione del Palomar di Valenza: stasera, alle 22, in sala grande, ritornano gli Afrosound, già protagonisti, l'anno ■■■■, di un riuscito spettacolo. Abuy Nsele Abiy, batteria e percussioni, Laza Laza Kapena, basso, Jacques Obounga, chitarra ritmica, Manlu Nicolis, tastiere, Kyalos Kyalumba, chitarra ritmica e voce solista, Triphause Mambuku, chitarra ritmica ■ voce, Eddy Mambuku, voce e danza, Benz Kalunga, voce e danza, propongono ritmi e testi originali, accompagnati da danze, creando un'atmosfera ■ suggestiva ed esotica. I loro testi ■■■■, purtroppo, ■■■■■ prensibili ai più ed ■ un peccato, perché affrontano temi sentiti ed attuali ■■■■ il razzismo e l'immigrazione. La serata al Palomar è per gli Afrosound un'occasione per presentare il nuovo 33 giri, «Safarini», prodotto dalla Robi Droli di Casale.

TORTONA

Ritorna Donatello

Nello spazio spettacoli della mostra delle attività economiche di Tortona, all'ex caserma Passalacqua di corso Alessandria ■■ stasera alle 21,30 torna in scena il «Canzoniere popolare tortonese». E' un gruppo di musicisti tortonesi che nacque negli Anni 70 e che, dopo decenni di silenzio, ha deciso di riproporre al pubblico le poetiche ballate degli esordi. Loro leader è Giuliano Illiani, in arte Donatello, noto cantante melodico degli Anni 60.

■■■■ DI ■■■■■■

Il tempo delle «miss»

Debutta stasera alle 21, al Cral Sip di via Boves 3, ad Alessandria, la sesta edizione de «Il volto per il turismo», concorso di moda, bellezza, turismo e gastronomia ideato e condotto da Paolo Paoli. In programma ■■■sica Anni 60 dal vivo e un'esibizione di danza dei ballerini del Kon-Tiki Club. ■■ «reginetta» della tappa parteciperà alla finale, che si terrà a settembre al Master di Bosco Marengo.

MUSICA DAL VIVO

Dal jazz al piano bar

Musica dal vivo da ballare e da ascoltare. Al Notturno Club di via Donizetti 37, ad Alessandria, revival con Attilio Marangon. Singolare concerto al Caffè della Pesa di Vignale, dove stasera dalle 22 suona il gruppo «Masculine feminine», composto dalla vocalist Kazu Makino, dal chitarrista Amedeo Pace, dal batterista Simone Pace e dal bassista Skuli Sverison. Propongono musica soul liberamente e vivacemente interpretata. L'ingresso è libero. E' di scena il jazz al teatro don Bosco ■ corso Valentino, a Casale, dove stasera alle 21,45 suona la Atlasy river big band. Il biglietto costa 10 mila lire. Consueto appuntamento con la musica d'intrattenimento nei piano bar cittadini. Alle 22 al «Vichingo» di piazza Mazzini c'è il pianista Federico Gozzellino. Al «Tout le monde» ■ via Oddone dalle ■■ suonano Alex D'Alessandro, chitarra, e Angelo Tosi, piano.

BALLO LISCIO

Secondo tradizione

Grande liscio stasera al dancing Valentia di Valenza con l'orchestra padovana «California», composta di ■ elementi. A Daglio di Carrega Ligure, in alta Val Borbera, si balla con «I Besthovens». Seguirà uno spuntino di mezzanotte.

SUBBUGLIO

Hard rock da Milano

Metal-trash ■■■ inaspettate influenze funky, stasera al centro sociale Subbuglio ■ piazza S. Maria ■ Castello 8, ad Alessandria, con gli Extrema, una band milanese tra le più seguite. All'attivo hanno un 33 giri.

GLI APPUNTAMENTI

■■■■

Quindici giovani ■ concerto

A Cerrina stasera alle 21, nel salone dell'ex cinema Lux, quindici allievi del professor Sandro Martinotti terranno un saggio per pianoforte e chitarra. Propongono un repertorio di brani classici e tradizionali.

MOSTRE

I lavori dei ragazzi e l'artigianato

Si conclude oggi alla Sala Ferrero del Teatro Comunale di Alessandria, la ■■■■ «Non tutto è spazzatura» che propone lavori dai ragazzi delle scuole cittadine sul tema del riciclaggio dei rifiuti. A Casale è aperta fino a domani alla parrocchia di porta Milano la mostra di artigianato per le missioni in Zaire

SAGRE

Si festeggia S. Bernardino

A Valenza la festa in onore di S. Bernardino, stasera, alle 19, in via Cavallotti, propone una degustazione di specialità locali allietata dalla f■■■■■ di Roberto Bonini. Alle 21,15 in Largo Risorgimento, spettacolo di arte varia presentato dalla Compagnia Teatrale Fubinese composta da Franca Reposio, Maria Rosa Cerrino, Mario Faletti, Pietro Brusasco, Angelo Balestrero, Maurizio Ferrari, Massimo Brusasco, Marina Roncati, Sisto Bonifaci, Elisabetta Abbà, Massimo Bosia, Rino Ferraris, Roberto Antonioli.

CLASSICA

Maggio in musica ■ Serravalle

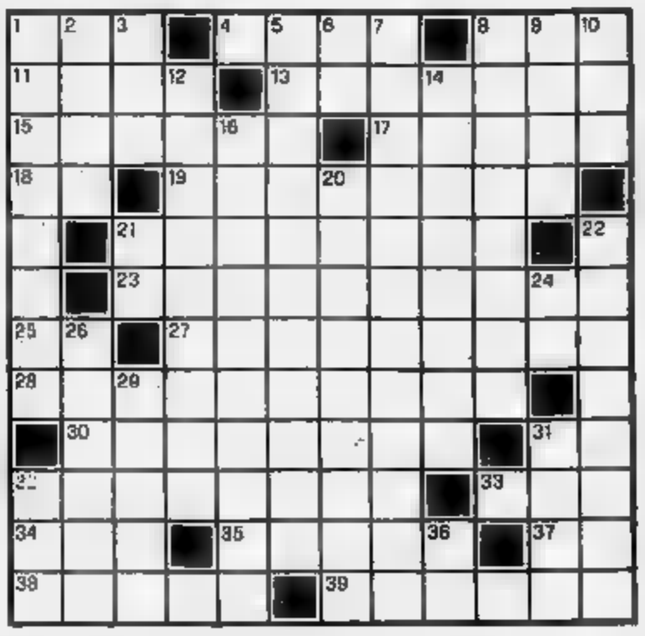
■ apre stasera alle 21,15 nella chiesa collegiata di Serravalle Scrivia, il decimo «Maggio Musicale». Il primo appuntamento è con i Giovani Talenti Musicali locali che propongono musiche di Ravel (Preludio per pianoforte), Debussy (brani da Children's corner), Brahms (Intermezzo in si bemolle minore), Mendelssohn (Preludio in si minore op. 104), Bellini (arietta per voce ■ pianoforte), Rossini (aria da «Italiana in Algeri»), Liszt (Mephisto walzer) e Hümmel (Trio per clarinetti). Interpreti: il Trio Denner Clarinets (Vito Marsico, Corrado Spaviero, Antonello Barbieri), Georgia Vercillino, Deborah Amaro, Tiziana Cosso, Manuela Occhiolini, Monica Quadraroli, Umberto Battegazzorre e Livia Conte.

TEATRO GIOVANE

Uno stage di recitazione

Stamani, dalle 10 alle 13, al Nuovo Teatro del Rimbalzo, in via Venezia 5, ad Alessandria, si terrà uno stage condotto ■ Elisabetta Shiroli e Virginio Liberti.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Preposizioni articolate. 4. Malattia dei bronchi. ■. Titoli di Stato (sigla). 11. Il ■■■■ Monte del roveto ardente. 13. Mettere... il ■■■. 15. Un rettile delle Galapagos. 17. Indumento sacerdotale. 18. Fer■■■ sulle targhe. 19. Breve saggio letterario. 21. Che è appena agli inizi. 23. Verificare di persona. 25. Unione Ciclistica. 27. Essere d'accordo. ■■■ Abbondante, ampolloso. ■■■ ■■ autori nascosti di un crimine. 31. Brevissima obiezione. 32. Piccolo segno ortografico. 33. Uno storico fiu■■■ russo. 34. Animale ■■■ cortile. 36. Provincia del Lazio. 37. Iniziali di Zandonai. 38. Uno sbarramento vegetale. 39. Arbusto aromatico, usato in cucina.

VERTICALI. 1. Il parrucchie■■... ■ Parigi. 2. Festa molto licenziosa. 3. La valuta romena. 5. Amano il dolce far ■■■■. 6. Nota musicale. 7. Appagata, soddisfatta. 8. Gli strumenti d'orchestra. ■ Lo si ■■■tiva ■■■■ casa. 10. Una pallida rosa. 12. Un reparto... da fiere passana. 14. Soldi ■■■■ mano. 16. Celare, occultare. ■■■ Sommo scrittore spagnolo. 21. Il simbolo del so■■■. 22. La si serve in tavola. 24. Provincia della Sicilia (sigla). 28. Ripugnanti parassiti. 29. La mitica madre di Perseo. 31. Una bella e popolare Claudia. 32. Articolo spagnolo. 35. Determinativo maschile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

T	E	R	■	■	C	E	F	A	L	O	■	■
U	S	■	I	■	P	O	■	I	D	E	M	■
■	C	A	N	T	A	S	T	O	R	I	E	■
B	A	T	T	L	S	T	E	R	I	■	L	■
O	■	M	A	N	S	A	R	O	A	■	I	■
■	S	O	S	T	A	N	Z	A	■	R	E	■
R	■	S	C	I	N	T	I	L	L	A	■	■
A	■	F	A	N	T	I	M	I	■	M	P	■
S	T	E	R	N	E	■	O	S	C	A	R	■
C	O	R	E	A	■	O	■	I	A	D	I	■
E	T	A	■	R	I	N	G	■	S	A	M	■
L	I	■	D	E	L	U	S	I	O	N	E	■

L'Alessandria e il Derthona affrontano domani le due formazioni sarde del girone A

In C2 lo sprint per i verdetti

Gli ultimi decisivi 270' della stagione iniziano con i grigi [redacted] caccia di punti-promozione a Tempio Pausania
I leoncelli di Fossati, in casa con l'Olbia, sperano di tenere viva la speranza di salvezza. Le altre piemontesi

SABADINI [redacted] FIDUCIA IN [redacted]

ALESSANDRIA. L'allenatore Giuseppe Sabadini vuole [redacted]steggiare [redacted] promozione dell'Alessandria in C1 tra dieci giorni, quando al «Moccagatta» sarà ospite [redacted] Novara. Oggi, frattanto, dall'aeroporto Malpensa i grigi partono per Olbia: domani sul campo [redacted] Tempio Pausania cercheranno di imitare i cugini del Derthona che domenica [redacted] hanno conquistato i due punti. «Per assicurarci [redacted] ritorno in terza serie - dice il mister - dobbiamo ottenere una vittoria e un pareggio nei prossimi due confronti. Vorremmo infatti evitare di giocare per il primato, il 9 giugno, sul campo della Massese che come noi e il Viareggio punta alla C1».

Fiori visto da Ghiglione

Il diverbio tra il presidente Gino Amisano e il gruppo veneto (che dallo [redacted] luglio è a capo dell'Alessandria) [redacted] sembra avere scosso i nervi alla capolista. Tutti i giocatori sono caricati: sanno che questo sprint vale gli sforzi di un'intera stagione [redacted] hanno affilato le loro armi [redacted] piano agonistico e tattico. E il mister li ha anche strigliati, in occasione dell'amichevole disputata al «Moccagatta» contro la Primavera della Samp. Il match [redacted] è chiuso sul 3-3. «Non possiamo far figure simili in amichevole - dice Sabadini -. Spero solo che lo scar[redacted] impegno dimostrato dai giocatori non influisca negativamente sulla sfida [redacted] domani».

Calciatori e dirigenti sono sicuri che l'obiettivo promozione sarà centrato, e con una giornata d'anticipo. Soprattutto i giocatori sanno che con il balzo [redacted] C1 anche le loro quotazioni sul calciomercato subiranno un'impennata. L'incertezza sul futuro dirigenziale (Amisano [redacted] è proposto [redacted] ritornare ad essere «patron» [redacted] tutti gli effetti, ma il gruppo veneto [redacted] sembra disposto a cedere) non consente di programmare la campagna acquisti-cessioni.

Comunque, l'amministratore delegato Fioretti ha [redacted] avviato trattative. «Vogliamo rendere ancora più competitiva [redacted] squadra - dice -, ma per ora le quote azionarie che abbiamo acquistato e paga[redacted] regolarmente [redacted] ancora nelle mani di Amisano».

Per la sfida domani [redacted] Tempio Pausania tra i grigi [redacted] convocato anche l'attaccante Fiori, «ex» [redacted] turno. Con la maglia dei sardi aveva giocato dall'86 all'89, conquistando la promozione dall'Interregionale alla [redacted].

[redacted] Gelato

AL «COPPI» E' VIETATO [redacted]

TORTONA. Il futuro del Derthona, in lotta per la permanenza in C2, è legato alle ultime tre sfide, contro Olbia (domani in casa), Viareggio e Poggibonsi. Dopo, il presidente Franco Nicola e i suoi più stretti collaboratori decideranno [redacted] formare la squadra. [redacted] un [redacted] delicato e non sono concesse distrazioni. Per i leoncelli il campionato potrebbe anche prolungarsi, andando allo spareggio. «Troppe cose bollono in pentola - dice il dg Luigi Ronca - e non è assoluta[redacted] possibile parlare di programmi, [redacted] di calciomercato. Purtroppo, bisognerà attendere ancora qualche settimana. Quando sapremo la classifica finale, ci metteremo [redacted] al lavoro per la prossima stagione». La società, come ha già detto il vicepresidente Giorgio Zaffiri, resterà [redacted] ci saranno diserzioni, anche [redacted] caso [redacted] caduta in Interregionale. Il direttivo [redacted] pronto a impegnarsi per garantire una formazione competitiva.

Terzi visto [redacted] Ghiglione

L'unica cosa certa sul futuro bianconero [redacted] la gestione del «Fausto Coppi» che dal prossimo anno sarà affidato al Derthona. Il club bianconero provvederà anche ai lavori di piccola manutenzione, dal terreno di gioco alle tribune, e si occuperà della pubblicità all'interno dello stadio [redacted] della gestione [redacted] bar. [redacted] presidente Franco Nicola ha accettato la convenzione [redacted] il Comune. Probabilmente lo stadio diventerà uno [redacted] campi utilizzati in occasione dei ritiri della Sampdoria. Alcuni dirigenti del Derthona vantano un rapporto di amicizia con il presidente Mantovani. Non [redacted] quindi esclusa una collaborazione [redacted] la società campione d'Italia. Potrebbe, tra l'altro, consentire al club bianconero [redacted] affiancare [redacted] uno schieramento composto da giocatori esperti anche alcuni giovani di talento, in prestito dalla Samp. «So[redacted] possibilità che cercheremo di realizzare - dice [redacted] presidente -, ogni programma è però rinviato al termine del campionato [redacted] e ad una salvezza che riteniamo ancora possibile conqui[redacted].

Qualunque sia la sorte della squadra, sembra che Fossati sarà confermato anche per [redacted] prossimo anno. La questione dell'allenatore è considerata di primaria importanza tra i progetti che i dirigenti intendono [redacted].

Enrico Regalzi

IL [redacted] VERSO [redacted] O COMO

Il nerostellato Fusci nella prossima stagione potrebbe giocare in B

CASALE. Tre match decisivi, ma solo per gli avversari: già salvo [redacted] ampio anticipo, il Casale diventa giudice in C1 per promozioni e retrocessioni. Domani i nerostellati sferrano un assalto alla tana del Como che già rischiarono di espugnare in Coppa Italia. L'ingresso allo stadio Sinigaglia è gratuito per consentire una maggiore affluenza di tifosi: ne hanno bisogno i lariani che rischiano di perdere il treno per la B. Tra dieci giorni, il Casale potrà poi decidere le sorti del pericolante Baracca Lugo, mentre nell'ultima [redacted] campionato saggerà le ambizioni del Venezia. Per quanto riguarda il calciomercato, il più richiesto è il bomber Fusci (16 gol): lo corteggiano Palermo e Como, candidate alle B, e la Reggiana. [g. d.]

NOVARA. L'obiettivo dichiarato degli azzurri, nelle ultime tre partite della C2, è [redacted] raggiungimento del quarto posto. Non si tratta di un'impresa facile tenendo conto che dopo il Poggibonsi, ospite domani [redacted] Comunale, [redacted] Novara dovrà recarsi ad Alessandria per un derby che [redacted] preannuncia [redacted] combattuto, prima di ricevere, all'ultima giornata, quel Livorno che precede gli azzurri [redacted] quattro lunghezze. Contro [redacted] Poggibonsi, Nicolini ha il dubbio di Lanci. L'attaccante [redacted] si è completamente rimesso da un infortunio. Così potrebbe essere confermato il giovane Colombi.

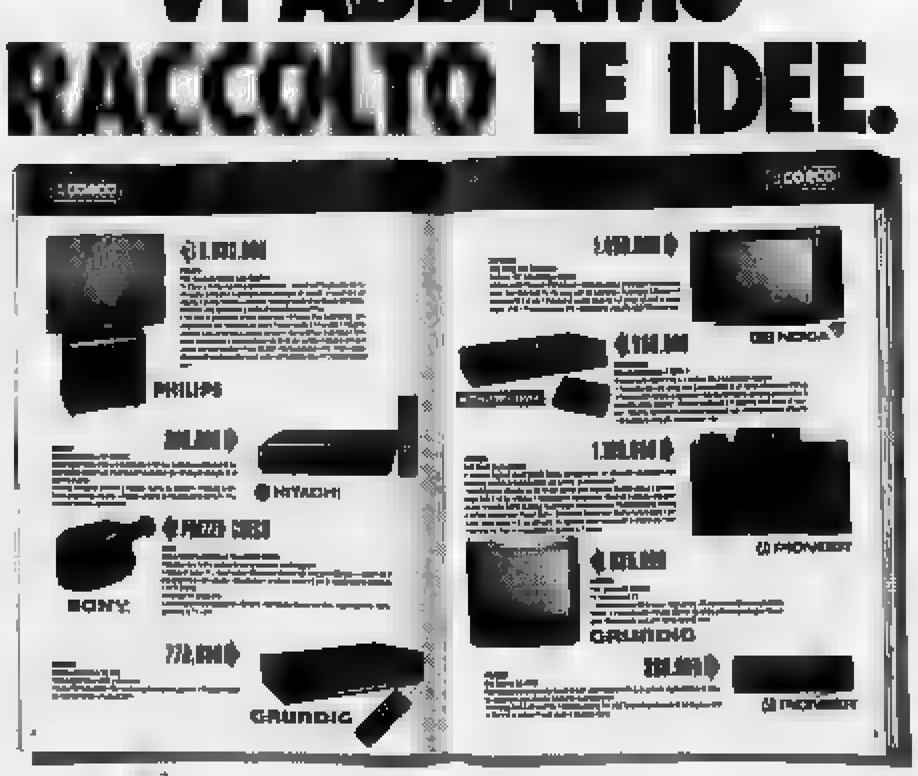
Al Novara [redacted] pensa già al futuro. Molti giocatori sono impegnati a guadagnarsi una conferma per la prossima stagione quando la società [redacted] intenzionata ad allestire una formazione competitiva. [r. amb.]

CUNEO. Dopo la trasferta [redacted] Livorno, domani si replica a Cecina. Poi [redacted] saranno la sfida al «Paschiero» col Prato e il viaggio a Stradella, contro l'ormai da tempo retrocesso Oltrepò. In 270' il Cuneo cerca di finire nel modo meno anonimo possibile un campionato che ha vissuto tra alti e bassi [redacted] classifica, con momenti [redacted] quasi-disperazione alternati ad altri di illusione.

Intanto [redacted] pensa già al domani. Per la prossima stagione la società vuole sfoltire i ranghi, portando la rosa [redacted] sedici elementi. Sul fronte partenze, il portiere Ancona interessa a Perugia e Massese, Caridi è richiesto dal Gubbio, Ferretti ritornerà probabilmente vicino [redacted] casa in Lombardia, mentre Rocca avrebbe già firmato per l'Intermonregalese.

Il Cuneo [redacted] seguendo Zerepelloni (possente centrocampista del Monteverchi) e Tarantola (giovane difensore del Camaiore). [g. fr.]

VI ABBIAMO RACCOLTO LE IDEE.



Coeco [redacted] è superata ancora una volta. Il nuovo catalogo è pieno di incredibili idee per acquistare bene e spendere poco. Merito della qualità, della garanzia e del vasto assortimento che in una sola parola è Coeco. Venite a prendere il catalogo* in uno degli [redacted] Centri Vendita Coeco più vicini a voi, non vi costerà nulla.

COECO VIDEO · TV · ELETTRODOMESTICI

* Fino [redacted] esaurimento scorte.

QUANDO LA SCELTA [redacted] IMPORTANTE.

Il centro vendita: CASALE MONFERRATO (AL) Via Roma 43/45 Tel. 0142/451558

VIVO SUPERMERCATI

dal 24 maggio all'8 giugno

3X2 su oltre 100 articoli

I NOSTRI PUNTI VENDITA

[redacted]
VIA SALUZZO ANG. VIA MABELLINI
[redacted]
PIAZZA PIEVE, ANG. VIA [redacted]
FOSSANO
VIALE AMBROGIO DA FOSSANO, [redacted]

CORNELIANO D'ALBA
PIAZZA COTTOLENGO, 61
[redacted] VIA CUNEO, [redacted]
RACCONIGI VIA S. GIOVANNI, 37
CAVALLERMAGGIORE
VIA ROMA, 89
SALUZZO PIAZZA CAVOUR, 15

[redacted] PIAZZA CAVOUR, 38
[redacted] VIA ARZANI, 10/b
CENGIO
PIAZZA VITTORIO VENETO, 8
CAIRO [redacted]
[redacted] ALIGHIERI, 35
NOVI LIGURE
VIA TURATI, 3

[redacted]
S.S. VIA D. CARBONE, 15
[redacted] LOCALITA' BETTOLINO, 7
[redacted] VIA NIZZA, 86
ACQUI [redacted] DANTE, [redacted]
ACQUI TERME VIA CRIMEA, 11
[redacted] CORSO MARCONI, 1/A

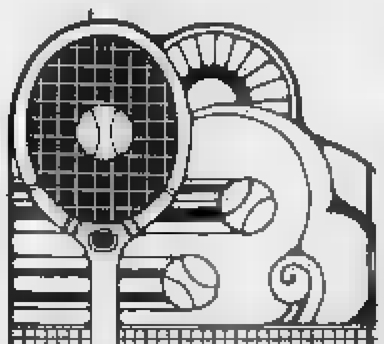
Ipermercato [redacted] Genola — supermercato di Bra

VALENTIA
[redacted] - valenza - [redacted]
SERATE DEL LISCIO

SABATO 25	ORCHESTRA CALIFORNIA
DOMENICA 26	ORCHESTRA DANIELE CORDANI
SABATO 1 GIUGNO	ORCHESTRA JULIANO CAVICCHI
DOMENICA 2 GIUGNO	[redacted] ANNA [redacted]

tutte le [redacted] e festivi al pomeriggio [redacted] DISCOTECA con il D.J. MAURIZIO

Fonti dello zolfo
MONTEGIOCO
«LA [redacted] LISCIO»
[redacted] MAGGIO
[redacted]
QUELLI DEL LISCIO
[redacted] TIPICO
Aperto nei giorni festivi e prefestivi
[redacted] 0131 [redacted]



Tennis: i quarti di finale del campionato provinciale non classificati

Coppa Italia, i favoriti

E' garantito un posto nel tabellone nazionale a eliminazione diretta. Intanto, la Canottieri lotta per il titolo regionale di serie C sui campi del Green Park Rivoli. Il torneo di Spinetta

ALESSANDRIA. Domani la Coppa Italia maschile di tennis per non classificati sceglierà le quattro semifinaliste che si contenderanno il titolo provinciale. Comunque vada, le otto società approdate ai quarti hanno già un posto garantito nel tabellone nazionale [redacted] eliminazione diretta.

Le sconfitte degli ottavi parteciperanno invece [redacted] girone [redacted] ripescaggio che consentirà [redacted] qualificazione di altre [redacted] squadre. Tra i team rimasti in lizza per [redacted] vittoria nel campionato provinciale [redacted] favorito lo Sporting. Derthona e Ct Casale si contendono il ruolo di [redacted]der. Domani alle [redacted] scendono [redacted] campo: Csc Barberis-Sporting Casale, Canottieri Tanaro-Csc Orti, Ilva-Derthona, Cassa Risparmio Alessandria-Ct Casale.

Nello Coppa Italia femminile, [redacted] programma prevede domani alle 15 gli scontri Canottieri Tanaro-Csc Orti e Dlf Alessandria-Ct Casale.

Negli altri campionati nazionali a squadre, le fasi [redacted] qualificazione hanno regalato soddisfazioni a diversi club della provincia. Derthona [redacted] Ct Casale affrontano oggi il primo turno del tabellone regionale a eliminazione diretta nella Baby Davis Under 12. Tra gli Under 14, la prima fase [redacted] qualificazione non è ancora completata, ma diverse alessandrine accederanno alla successiva con buone possibilità di ben figurare: in particolare il Csc Orti in campo maschile e la Canottieri Tanaro con le ragazze.

Ct Casale e Canottieri Tanaro si fronteggeranno sabato 1° giugno per il torneo maschile Under 16: la sconfitta dovrà abbandonare [redacted] speranza di rappresentare [redacted] Piemonte in campo nazionale. Lo stesso giorno le ragazze della Cassa di Risparmio di Alessandria affronteranno a Grugliasco il Tc Mon[redacted] nell'eliminatoria del torneo Under 16, mentre gli Under 18 della Canottieri Tanaro ospiteranno il Tc «Il Faggio» di Biella.

Per la Canottieri Tanaro è un risultato [redacted] spicco anche l'ingresso fra le prime quattro rappresentative piemontesi di serie C. La soddisfazione per l'accesso già assicurato nel «seeding» nazionale (un obiettivo che le squadre della provincia mancavano da anni) potrà ancora aumentare [redacted] Canottieri si aggiudicherà oggi il titolo regionale sui campi del Green Park di Rivoli. A contenderle il successo saranno i padroni di casa del Green Park, Stampa Sporting di Torino e Le Pleiadi.

A Spinetta Marengo, al Dopolavoro Montefluos, il torneo limitato [redacted] C-3 si avvia alla conclusione: oggi si disputano quarti e semifinali, domani le finali. Gianni Maccarini della Cassa di Risparmio è partito coi favori del pronostico.

Brunello Vescovi

Un weekend con la racchetta: molti gli appuntamenti di tennis in provincia

[redacted] ALL'ILVA

NOVI LIGURE. Comincia oggi sui campi in terra battuta [redacted] Circolo Ilva la terza edizione del torneo di tennis «Aperol Cup», manifestazione a carattere nazionale riservata [redacted] giocatori di categoria C.

Il tabellone del singolare maschile allinea ai nastri di partenza 64 tennisti provenienti da Piemonte, Liguria e Lombardia. Tra i favoriti, spicca il tortonese Alessandro Cerchi (classificato C1), accreditato del ruolo [redacted] testa [redacted] serie numero [redacted]. «E' il vincitore della passata edizione - dice il giudice arbitro del torneo, Giuliano Muratore -, un tennista completo, dotato di un ottimo servizio, e di potenti colpi da fondo campo. A Novi ha sempre fornito buone prestazioni e potrebbe bissare il successo del 1990».

Figura tra gli iscritti anche l'alessandrino Alberto Bovone, che lo scorso anno fu sconfitto in finale (6-1, 7-6) da Cerchi. L'attesa degli sportivi dell'Ilva [redacted] però rivolta al beniamino locale, Carlo Renzetti, che sembra in grado di competere alla pari con gli atleti più quotati. Servizio e diritto sono [redacted] più insidiose del tennista novese che, tuttavia, negli ultimi tempi ha migliorato notevolmente il rovescio, da sempre il suo punto debole.

Altri atleti della provincia sognano la vittoria nell'«Aperol Cup», non devono essere tra[redacted] le possibilità degli alessandrini Luca Scoffio e Massi[redacted] Botrini, due giocatori imprevedibili, dal rendimento quanto [redacted] discontinuo.

Outsider di lusso sono il lombardo Denis Cimini e [redacted] ligure Fabio Esposito, teste di serie numero sette ed otto del seeding. Il trofeo «Aperol Cup» è uno dei 64 tornei inseriti nel circuito «Club Italia». Il vincitore della prova [redacted] si assicurerà una settimana di vacan[redacted] in un villaggio turistico, dove [redacted] disputerà [redacted] Master finale tra i primi classificati di ciascun torneo di selezione. «Quest'anno, - spiegano i responsabili del Circolo Ilva - il Master dovrebbe svolgersi [redacted] Jugoslavia, ma tutto dipende dalle vicende politiche». **[m. d.]**

[redacted], TERZI IN ITALIA

Al primo appuntamento importante della stagione, i campionati nazionali giovanili disputati a Forlì, gli alessandrini Stefano Ratti e Roberto Vai hanno ottenuto il terzo posto.

In Romagna i due giocatori del Tennistavolo Alessandria, all'esordio nella categoria Juniores, hanno lottato da protagonisti nel torneo a squadre.

Dopo aver sconfitto (3-0) nel turno iniziale i padroni di casa dell'Edera, Ratti [redacted] Vai [redacted] sono imposti per 3 a 1 contro Dennis Moroni [redacted] Carlo Pierpaoli (Cus Ancona). In semifinale, la squadra alessandrina ha trovato un ostacolo pressoché insuperabi[redacted] nella formazione composta da Massimo Mondello [redacted] Michele Comito (Fiamme Piscopio di Catanzaro): i calabresi, che si sono aggiudicati il titolo italiano, hanno vinto per 3 a 1.

Roberto Vai nel singolo si è classificato al nono posto, mentre Stefano Ratti ha dovuto accontentarsi della dodicesima posizione. Nel doppio Ratti e Vai si sono attestati al quinto posto, perdendo ancora contro i calabresi Mondello e Comito.

Roberto Vai visto da Ghiglione

Domani [redacted] disputa al palasport di Alessandria, con inizio alle 8,30, la prima edizione del torneo regionale «Trofeo del sole», riservato alle categorie giovanili e Terza nazionale.

Roberto Gelato

SPORT FLASH

PRIMA CATEGORIA

Goleada per la Nicese a spese della Junior

In Prima categoria, girone E, [redacted] sono disputati questi incontri di recupero: Viguzzolese-Trofarello 3-2; Nicese-Junior 4-1; Gaviese-San Carlo 1-1.

CALCIO

Un match contro l'Aids tra Vecchie Glorie e Orti

Le Vecchie Glorie dell'Alessandria sfidano oggi alle 20,30 il Gs Orti [redacted] «Moccagatta» in un match con finalità benefiche per l'associazione contro l'Aids.

UNDER 18

La sfida a San Giuliano per il titolo provinciale

Si disputa oggi [redacted] 18,30 sul campo di San Giuliano Nuovo la sfida decisiva tra Aurora Alessandria [redacted] Boschese per il titolo di calcio provinciale Under 18.

PALLANUOTO

La «3 G» Valenza col Ciriè inaugura la piscina scoperta

Esordio alla piscina scoperta di Valenza per la squadra di pallanuoto della «3 G»: dopo [redacted] lungo esilio [redacted] Casale, oggi alle 19,30 ospita [redacted] Ciriè.

[redacted]

«Giovani, sport e scuola» oggi alla media V[redacted]ri

Oggi, [redacted] inizio alle 9, alla media Vochieri di Alessandria il giornalista Gianpaolo Ormezzano conduce il [redacted] «I giovani, lo sport, la [redacted].

[redacted], SFIDA [redacted] 6 [redacted]

VALENZA. Otto squadre, per sei Nazioni europee, partecipano al terzo incontro internazionale [redacted] ginnastica artistica, organizzato dall'As Valentia, stasera alle 21 al palasport.

Una trentina di atlete, capaci [redacted] garantire uno spettacolo di grazia e abilità tecnica: tra le partecipanti c'è anche una rappresentativa dell'Urss, [redacted] [redacted]pre ai vertici delle competizioni internazionali.

Già nella prima edizione del 1989, grazie all'interessamento dell'Italian Gymnastic [redacted], il torneo valenzano aveva ospitato atlete molto quotate: inglesi, ungheresi, tedesche che si erano confrontate in una sfida dall'esito incerto, conclusa con l'affermazione della rappresentativa italiana. L'anno scorso, invece, si sono imposte le bulgare del Cerno More di Varna, superando le italiane.

«In questa terza edizione il livello tecnico [redacted] agonistico è destinato [redacted] crescere ancora, grazie alla presenza di nuovi e titolati [redacted]ub - dice Maria Isabella Campese, presidente della Ginnastica Valentia -. C'è stata una sola rinuncia, quella della Ginnastica Vilanova di Barcellona. Le altre rappresentative hanno accettato volentieri la sfida, nonostante la lunga trasferta».

Si esibiscono le tedesche di Berlino, le ungheresi dei club Honved e Ujpest Dozsa di Budapest, [redacted] olandesi di Zootermeer e le russe di Kiev che sfideranno la nazionale italiana e le selezioni di Piemonte e Interregionale. Unica valenzana, e la più giovane atleta in gara, è Tania Sandrin, 12 anni, che sostituisce Melania Benetti, infortunata. **[r. c.]**

[redacted], A [redacted] DOPO IL TROFEO BERNI-CASARIN

ALESSANDRIA. Si disputa domani sul campo «ferrovieri» [redacted] Carlo Alberto (inizio alle 9,30, con premiazione verso le 13,30) la seconda edizione [redacted] «Trofeo Berni-Casarin», quadrangolare [redacted] rugby organizzato dal Dlf Alessandria.

L'appuntamento chiude la stagione agonistica '90/'91, vissuta con soddisfazione dal Dlf che in campionato ha centrato senza patemi l'obiettivo della permanenza in serie C).

La cessazione definitiva dell'attività per [redacted] pausa estiva è rinviata però [redacted] una settimana: i giocatori allenati da Zucconi hanno infatti in calendario per il [redacted] giugno [redacted] trasferta a Praga, dove disputeranno [redacted] incontro amichevole.

Alla manifestazione di domani partecipano, insieme agli alessandrini, il Ceta Bergamo, il Cus Genova e il «15 del Borgo». Molto quotati nel pronostici i bergamaschi che, nonostante la retrocessione nella serie cadetta, dispongono [redacted] un organico di indubbio valore.

Mirano alla vittoria anche i liguri, per rifarsi della bruciante sconfitta subita domenica scorsa nell'accesa finale del torneo «Seven» contro il Dlf.

Militante nel campionato di [redacted] B, il Cus Genova ha mal digerito l'affronto subito. Vestendo i panni dell'outsider, i «ferrovieri» alessandrini cercheranno di inserirsi nella contesa, pur consapevoli della propria inferiorità tecnica.

Tutta da scoprire, invece, è la potenzialità della selezione «15 del Borgo», una formazione interregionale [redacted] raggruppa i migliori giocatori impegnati in serie C. **[m. p.]**

SI RINNOVA L'INTERESSE PER L'USATO SENZA INTERESSI

[redacted] UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIATSAVA*

* Per le formule FiatSava occorre [redacted] in possesso dei normali requisiti richiesti

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO:

CONVENCAR spa Cuneo, Via della Motorizzazione, 2/C, Frazione Madonna dell'Olmo, (0171) 41212

SVAI spa Briga Novarese (NO), Via Borgomanero, 13, (0322) 913155

MONDO V. I. spa Mondovì - (CN) C.so Inghilterra, 1, (0174) 44892/3

ORECCHIA & SCAVARDA [redacted] Moncalieri (TO) - C.so Savona, 38, (011) 6408608

[redacted] NORD srl Torino - Via Reiss Romoli, 290, (011) 2261242

ATIMOTOR spa Asti - Regione Valterza, [redacted], (0141) 272204

[redacted] spa Alessandria, Viale dell'Industria, 50, (0131) 346811/2/3

MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI spa Ivrea - Burolo (TO), S.S. 228 Via Candossino, 2/[redacted], (0125) 577625

PLURA spa Ovada (AL), Via Roccagrimalda, 18, (0143) 86444/5/6

BORGO AGNELLO spa Paruzzaro (NO), S.S. 142 Km. 49,200 - (0322) 53812

Io? Clio.

Renault Clio 16v.

Cilindrata 1764 cm³; 140 cv/DIN; velocità max 212 Km/h; 0-100 Km/h in 7,8 sec.

Sabato 25 appuntamento da noi con la Clio 16v.

Auto dell'Anno [redacted]

CONCESSIONARIA IN ALESSANDRIA

V.A.R. DI SCOTTI

C.SO LAMARMORA 79 ALESSANDRIA

GÖTTSCHE LOWE

A TUTTE LE DONNE CHE AMANO SPENDERE, DIAMO UN CONSIGLIO PER RISPARMIARE.

20%

Sconto su tutto l'abbigliamento uomo e donna primavera-estate.

Dal 25 al 31 maggio infatti, basta acquistare due capi d'abbigliamento uomo-donna per avere uno sconto del 20%.

E in tutti gli altri reparti, troverai il 30% di sconto su tantissimi prodotti.
Segui la Mela Rossa, troverai la convenienza Upim.

30%

upim

Gruppo Rinascente

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363208.

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA

TELEFONI PORTATILI SIP
GARANTITI SIP
DISTRIBUITI RIAE
AFFILIATO SIP VDA CORSO LANCIERI, 5 AOSTA TEL. 0165/363208.

Sabato 25 Maggio 1991 — 35

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A PAGINA 37

Sequestro di eroina

Un aostano arrestato per droga

Salvatore Belgio, 35 anni, di Aosta, pregiudicato, è stato arrestato. Il provvedimento segue il sequestro di un etto di eroina.

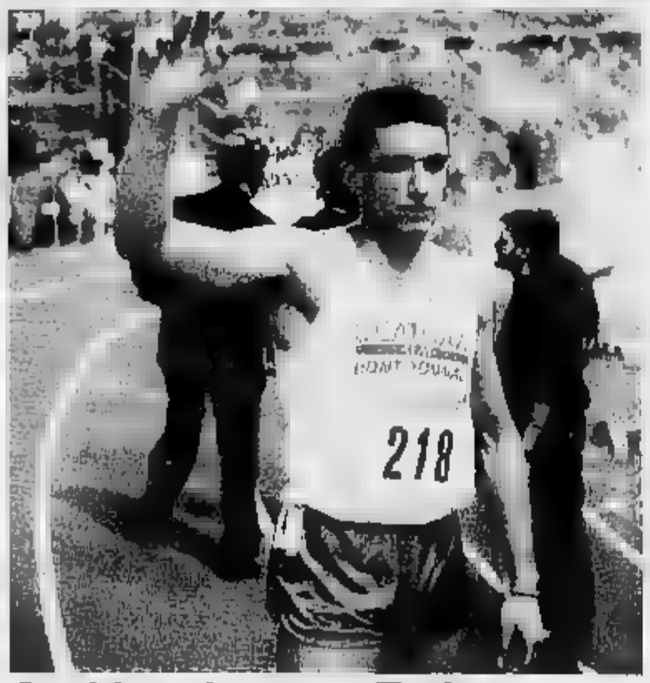
A PAGINA 39

Ad Arnad

Non pagano la bolletta per protesta

Due fabbriche non pagano la bolletta dell'acqua per protesta: il contatore è in comune con altre ditte.

ATLETICA LEGGERA



Occhiena in gara a Torino

Due decisivi prima dei campionati italiani per Carlo Occhiena (nella foto) nel torneo per società in programma oggi e domani al campo Ruffini di Torino. SERVIZIO di Cesarino Cerise A PAGINA 43

A PAGINA 39

Sanità

Nominato il presidente dei Comunità

Il Comitato dei garanti dell'Usl ha nominato presidente l'assessore comunale di Aosta Francesco Caracciolo.

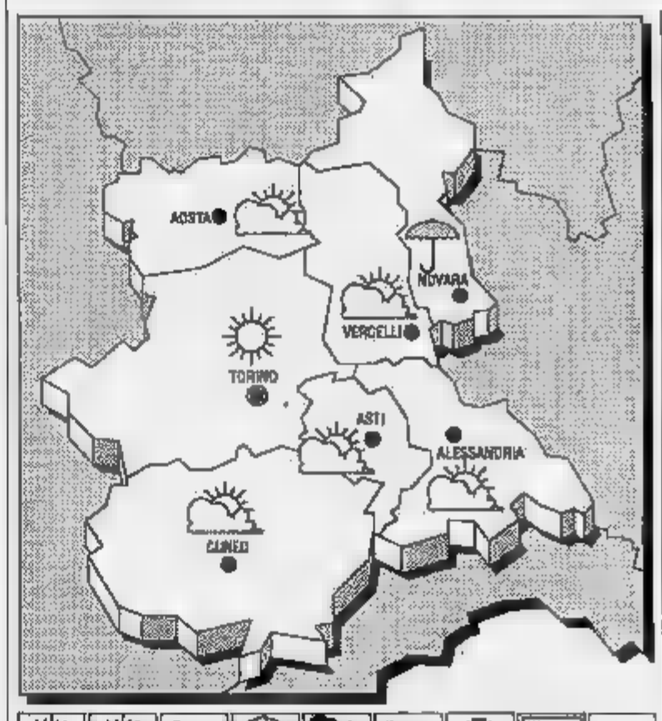
A PAGINA 41

Saggio di danza

Giovani ballerini in scena

Questa sera gli allievi della scuola di danza del Cral Cogne si esibiranno al palazzo del ghiaccio di Aosta.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Correnti settentrionali trasferiscono verso Sud un sistema nuvoloso; al suo seguito affluisce aria più fresca. Sulle regioni meridionali della Penisola si avrà nuvolosità variabile con residui addensamenti accompagnati da qualche isolato rovescio anche temporalesco. Le altre regioni generalmente poco o poco nuvoloso.

TEMPO PREVISTO OGGI. Poco nuvoloso, con tendenza a sviluppo di nubi, associate a isolati temporali sui rilievi. Venti: moderati o forti Nord-Ovest. Visibilità: buona. Viabilità: sull'autostrada Torino-Savona chiuso, dalle 22 alle 6, il casello Vicoforte; in alternativa uscita a Mondovì Nielle Tanaro.

In diminuzione.

LE TEMPERATURE DI IERI
Max: 14; media: 20

UN ANNO FA
Max: 26; min: 13; media:

	IN
Torino 25	Novara 18
Alessandria 24	Vercelli 26
Cuneo 26,5	Asti 25

Il **Sole** sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,02. La **Luna** si leva alle 18,24 e cala (il giorno successivo) alle 4,11

Scontro in Regione sui criteri proposti dalla giunta per la gestione

Casinò, appalto contestato

Le aziende partecipanti devono garantire 140 miliardi d'investimento. «Si vuole favorire la Sitav che ha stanziato quella cifra». La maggioranza: «Dietrologia»

Una storia di ordinaria polemica

GRGIO Piantini, ingegnere, presidente del casinò de la Vallée è manager da 40 anni. Di tutte le aziende che ha diretto quella delle roulette è la più bizzarra. Non ha prodotto. Da capitano d'industria Piantini non accetta però la definizione: «Non è esatto, qui si producono emozioni».

Emozioni che escono dalle mura di cristallo e granito rosa del casinò. Raggiungono anche Aosta, il palazzo bianco della Regione. E' così da sempre. Le roulette prima, oggi anche le americanissime slot, sono croce e delizia dei politici.

E ogni volta che il contratto per la gestione è agli sgoccioli le polemiche s'inseguono. Puntuali arrivano anche adesso, nonostante l'attuale giunta avesse da mesi annunciato «la massima trasparenza». Il presidente e il suo governo sono inciampati in 140 miliardi, cifra che le aziende devono assicurare di avere a disposizione per investire in tavoli verdi, pena la non partecipazione alla gara d'appalto.

Il maligno accostamento di cifre fatto dai rappresentanti dell'uv tra i 140 mila milioni chiesti alle ipotetiche aziende in concorrenza e i miliardi (milione più, milione meno) stanziati dall'attuale società di gestione per raddoppiare il casinò fanno forse parte della «scienza dietrologica», tuttavia suggeriscono una domanda: a che cosa serviranno?

L'interrogativa è destinato a rimanere ancora nel mistero. La dc giura che è contraria al casinò bis (il progetto sollevò grandi proteste fra i cattolici). Ma non svela la destinazione dei miliardi, parla di generiche «infrastrutture». E così accontenta i dietrologi.

Enrico Martinet

AOSTA. «Altro che avviso pubblico per una gara d'appalto. E' una presa in giro». Questa la valutazione che il consigliere unionista Renato Faval dà della proposta della giunta regionale per rinnovare per la gestione del casinò di Saint-Vincent. La concessione alla Sitav scade il 9 febbraio e l'attuale coalizione di governo vuole abbandonare il metodo del rinnovo tramite trattativa privata, per passare all'appalto preceduto da un «avviso pubblico».

Faval sostiene che «l'avviso pubblico appare congegnato in modo da consentire alla sola Sitav di prendere parte alle trattative. Con la "griglia" di requisiti richiesti per concorrere si vuole mascherare come appalto una trattativa privata. Stranamente si chiedo ai futuri candidati alla concessione di accettare un impegno di investimenti per 140 miliardi, che sono poi una cifra vicinissima a quanto la Sitav, attuale concessionaria, si propone di investire per l'ammodernamento e la ristrutturazione della casa da gioco».

LE CLAUSOLE PER GESTIRE IL CASINO'

- ESSERE UNA S.P.A. CON CAPITALE DI ALMENO 10
- TRASFERIRE LA SEDE LEGALE IN VALLE
- 5 ANNI DI GESTIONE DI UNA CASA DA GIOCO OPPURE DISPONIBILITA' DI 100
- GARANZIE PATRIMONIALI DI ALMENO 140 MILIARDI
- PIANO INVESTIMENTI DI ALMENO 140
- DISPONIBILITA' DELLE INFRASTRUTTURE OPPURE DEI CAPITALI PER RILEVARLE

E' tutt'altro avviso il consigliere democristiano Silvio Trione, fino a qualche giorno fa presidente della 4° commissione incaricata di studiare il problema. «E' un tentativo di fare il processo alle intenzioni, di fare della dietrologia. Abbiamo preso solo come parametro indicativo quanto individuato nel Piano Sitav (i 140 miliardi) per il rilancio della casa da gioco. Toccherà al consiglio regionale e non ad altri decidere lo «sviluppo del casinò». SERVIZIO DI A PAGINA 37

Nominate le diciassette commissioni della maturità

Esami, 150 docenti

I commissari provengono da tutta Italia (15 province) Saranno al lavoro dal 17 giugno. Gli studenti sono 750

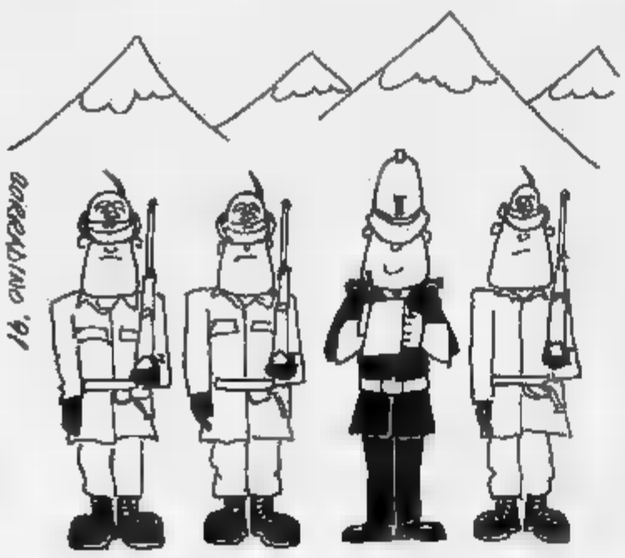
AOSTA. Sono stati resi noti i nomi dei componenti di tutte le commissioni di maturità che lavoreranno negli istituti scolastici della Valle d'Aosta a partire dal 17 giugno. In tutto sono circa centocinquanta insegnanti che valuteranno la preparazione degli studenti che durante questo anno scolastico hanno frequentato le ultime classi del vari Liceo ginnasio, Liceo scientifico, Istituto magistrale, Liceo indirizzo scientifico e pedagogico, Liceo linguistico, Istituto d'arte, Istituto tecnico commerciale, Istituto per geometri, Istituto tecnico per geometri, Istituto tecnico industriale e Istituti professionali regionali.

La provenienza dei commissari è molto variegata, con almeno quindici province rappresentate. Per molti professori si tratta della prima esperienza del genere in Valle d'Aosta. Quest'anno inoltre sono stati nominati quei docenti che da anni facevano gli esami nella regione e sono stati utilizzati pochissimo i professori che lavorano nelle scuole della Valle d'Aosta. SERVIZIO A PAGINA 38

Aosta, molti consensi alla proposta delle guardie urbane militari

Vigili di leva per il traffico

«Verrebbero risolti i problemi di personale»



AOSTA. Molti consensi e qualche perplessità ad Aosta sulla proposta avanzata dal ministro delle Aree Urbane, Carmelo Conte, riguardante l'istituzione del la leva tra i vigili urbani. «Sono molto favorevole al disegno di legge - dice l'assessore comunale ai Trasporti e Viabilità, Silvestro Mancuso -. Nell'organico di Aosta mancano alcune unità e il 50 per cento dei vigili in forza svolge mansioni amministrative». «Il progetto è assurdo - ribatte Angela Maroso, commerciante -, se assegna ai ragazzi di leva soltanto i problemi stradali. Può essere pericoloso». Mario Baudin, comandante dei vigili urbani di Aosta, è entusiasta: «Si deve appoggiare il progetto che contribuirà a la di organico. Il residente potrà collaborare efficacemente. A noi spetterà la responsabilità di istruirlo prima di mandarlo sulla strada».

Sandra Lucchini A PAGINA 38

Il momento giusto per provare le ultime novità della nuovissima 164 Alfa Romeo

UN'INIZIATIVA DELLA CONCESSIONARIA

ARA Corso Ivrea, 132 - Tel. 0165 40.029 - AOSTA

Nominati dal ministero i 150 insegnanti che esamineranno 750 studenti

Maturità, le 17 commissioni

Tredici saranno ad Aosta. L'inizio dell'attività è fissato per il 17 del mese prossimo Il maggior numero di giovani all'Istituto per ragionieri «Manzetti». Professori da 15 province

AOSTA. Ecco i nomi dei componenti le commissioni di maturità che lavoreranno in Valle d'Aosta dal 17 giugno.

Liceo gi[redacted] «26 febbraio» di Aosta. Presidente Teresa Polledro, Torin; italiano, Giovanni Caserta, Matera; francese, Mario Dell'Oca, Sondrio; latino; Anna Loddo, Carbonia: matematica, Sergio Ausenda, San Remo; membri interni Massimo Tanzarella, Loredana Magnin e Patrizia Deorsola. I candidati sono 48.

Liceo scientifico «Bérard» di Aosta. Prima commissione: presidente Ugo Galassi, Cagliari; italiano, Mauro Core, Savona; francese, Lucia Sbuelz, Udine; inglese, Loris Zanotti, Ravenna; fisica, Maria Pia Meloni, Firenze. Membri interni: Donatella Genta, Rosa Dellepiane e Ferriero Corolla. I candidati sono [redacted].

Liceo «Bérard» seconda commissione. Presidente Antonio Rebaudo, Sanremo; italiano, Fedele Ceravolo; francese, Miranda Iubatti, Chieti; inglese, Carla Guerrini, Cagliari; fisica, Amedea Brignoli, Varese. I candidati sono 20 di Aosta, 11 di Pont Saint Martin e 20 [redacted] Saint Vincent. I membri interni [redacted] Maria Teresa Miolli [redacted] Aosta, Adelina Rampolla di Pont Saint Martin [redacted] Natale Noz pure di Pont Saint Martin.

Istituto magistrale «Regi[redacted] Maria Adelaide» [redacted] Aosta. Presidente Maria Adelaide Volante, Torino; italiano, Giovanna Berzuini, Bressanone; francese, Franca Leis, Roma; matematica Pietro Vivola, L'Aquila; pedagogia e filosofia, giovanni D'Andrea, Avezzano. I candidati sono 50. I membri interni sono Valentino Georgy, Alida Caligaris [redacted] Giuliana Savoini.

Liceo ad indirizzo scientifico e pedagogico «Lino Binel» di Verres. Presidente, Patrizia Clementi, Rivarolo Canavese; italiano, Mariagrazia Morello, Torino: francese, Francesco Bonifacio Gianziana, Alba; inglese, Anna Elwell, Asti; filosofia e pedagogia, Florio Gabriella, Torino. I candidati [redacted] 10. Membro interno è il professor Fiorenzo Negro.

Liceo linguistico di Courmayeur. Presidente Caterina Bigoli, Arezzo; italiano, Antonio Marenco, Alessandria; francese, Bruna Battel, Venezia: tedesco, Gianpiero Dell'Oca; Sondrio; matematica, Carla Maffioli, Verbania. I candidati sono 31. Membri interni Fabrizia Lucchesi e Michèle Pachaud.

Istituto d'arte di Aosta. Presidente Claudio Rambaldi, Rovigo; italiano, Francesco Monducci, Ravenna; francese, Renzo Cantarelli, Piacenza; storia delle arti visive, Dante Barone, Salerno; chimica e laboratorio, Salvatore Di Girolamo, Palermo. I candidati sono 16. membro interno: Bice Poderà.

Istituto tecnico commerciale «Manzetti» di Aosta. Prima commissione. Presidente, Giancarlo Sarra, Carbonia; italiano, Anna Allegri, Empoli; francese, Marie Thérèse Massaro, Todi; tecnica commerciale, Serafino Vitali, Ascoli Piceno; diritto, Daniela Formica, Torino. I candidati [redacted] 54. Membri interni: Elisabetta Costa, Egidio Todesco e Esterina Marcoz.

Seconda commissione «Manzetti». Presidente, Giovanni Bellati, Genova; italiano, Annalisa Mangaretto, Ivrea; francese, Lidia Ughi, Milano; tecnica commerciale, Michele Micheletti, Torino; diritto, Tommaso Mazza, Roma. Membri interni: Salvatore [redacted] Benedetti e Marcello Usel. I candidati [redacted] 50, dei quali 6 privatisti.

Terza commissione «Manzetti», con ragionieri programmatori. Presidente, Tullio Piersantelli, Ancona; italiano, Paola Quarante, Torino; francese, Jacqueline Spaccini, Roma; informatica, Gianfranco Caruccio, Chieti; ragioneria, Salvato[redacted] Sofia, Cagliari. I candidati [redacted]. Membri interni: Silvia Bertola e Dario Montrosset.

Istituto per geometri di Châtillon. Presidente, Giuseppe D'Onofrio, Ascoli Piceno: italiano, Claudio Binotto, Vicenza; francese, Tiziana Damiani, Varese; tecnica commerciale, Paolo Parrini, Firenze; diritto, Maria Gabrielle Tonoli, Torino. I candidati sono 47. Membri interni: Roberto Conchatre, Laura Capelli e Marco Jaccond.

Istituto tecnico per geometri «Brocherel» di Aosta. Pri[redacted] commissione. Presidente Giovanno Tosti, Chieti; italiano, Graziella Quaglino, Torino; francese, Lino Buttazzoni, Udine; estimo, Rinaldo Venturello, Ivrea; topografia, Giuseppe Péacquin, Aosta. Membri interni, Roberto Capra e Mara Toni. I candidati sono 47, di cui 6 privatisti.

Geometri Aosta, seconda commissione. Presidente Giuseppe Buttiglieri, Ivrea; italiano, Giuliana Bozzano, Genova; francese, Olga Degrandis, Cuneo; costruzioni, Ernesto Bigo, Milano; topografia, Giulio D'Arienzo, Salerno. I membri inter[redacted] sono Carmelo Principato, Alberto Desideri e Alberto Genotti. I candidati 51, dei quali 18 di Chatillon [redacted] con un privatista.

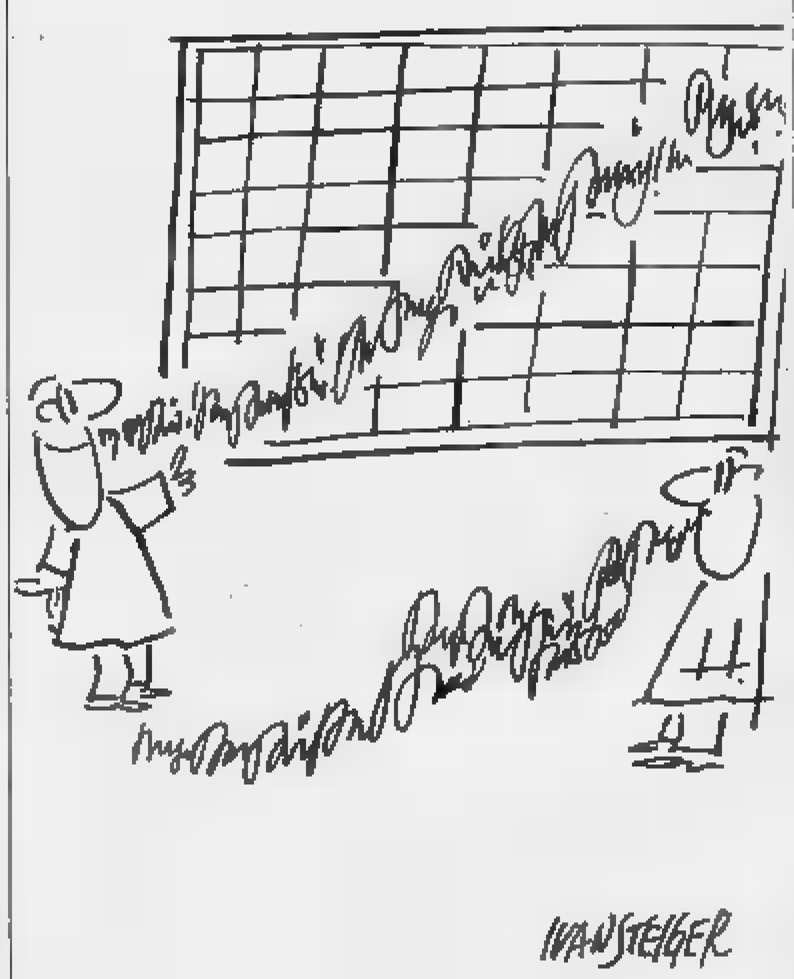
Isituto tecnico industriale di Verres. Presidente Giuseppe Rossi, Ancona; italiano, Mirella Caldarelli, Chieti; francese, Aurora Tabone, Torino; elettronica, Doriano Azzena, Asti; informatica, Giancarlo Traini, Fermo. I candidato sono 62, dei quali 13 privatisti. I membri interni sono Paolo Perucchione, Paola Neyroz [redacted] Pasquale Torino.

Ipr Aosta «Operatore commerciale». Presidente, Giuseppe Italiano, Prato: italiano, Maria Teresa Lorenzetti, Milano; tecnica aziendale, Roberta Braga, Mantova; diritto ed economia, Antonio Paru, Sassari. I candidati [redacted] 56, di Aosta, Morgex e Saint Vincent. I membri interni sono Ivana Quendoz, Filomena Sergi, Gerolamo Tortone e Maria Feraboli.

Ipr Aosta «Operatore commerciale» e «Segretario di amministrazione». Presidente Raffaele Pentimalli, Genova; italiano, Laura Decanale; francese, Michèle Le Berre, Mestre; tecnica, Maria Luisa Pellicciari, Ascoli; economia, Veronica Ferrucci, Genova. I canidati so[redacted] di Aosta, Chatillon e Pont Saint Martin. Membri interni Gabriella Marchetti, Marco Princivalle e Fabrizio Maule.

Ipr Aosta «Tecnico industrie meccaniche» e «Tecnico industrie elettriche ed elettroniche». Presidente Guido Pisopi, Torino; italiano, Caterina Cornacchiola, Rieti; francese, Lyne D'Ovidio, Perugia; elettronica, Francesco Giberti, Bologna: matematica, Maria Zacché, Mantova. I candidati sono 63, di SAosta e Verres, con [redacted] privatisti. Membri interni, Rinaldo Jacquelod, Giuseppina Rodà, Mauro Pilon e Donatella Righiero.

La provenienza dei commissari è molto variegata, con almeno quindici province rappresentate. Per molto professori si tratta della prima esperienza di maturità in Valle d'Aosta. Quest'anno non, s[redacted] stati nominati docenti che da anni facevano gli esami nella regione, [redacted] stati pochissimo utilizzati i professori delle scuole della Valle d'Aosta.



Un gruppo di famiglie valdostane solidale con la Romania

Aiuti per l'Est europeo

«Abbiamo trovato molta disponibilità nella gente». I volontari sono legati a «Operazione Mondo Unito». Centro di raccolta in un piccolo paese slavo

CHARVENSOD. [redacted] chiama «Operazione Mondo Unito» ed è stata organizzata circa due mesi fa a Reggio Emilia su sollecitazione di un gruppo di famiglie [redacted] di volontari che, nei limiti delle loro possibilità, ma con l'aiuto di tanti amici si sono fatti carico dei problemi di quanti si trovano a vivere esperienze difficili in Asia, Africa, America Latina ed Est Europeo. Soldiarietà [redacted] coloro che vivono in condizioni disperate.

Nell'ambito [redacted] tale operazione [redacted] sono poi costituiti diversi sottogruppi, a livello locale, che hanno aderito alle iniziative di solidarietà impegnandosi [redacted] portare [redacted] termine alcuni progetti concreti.

In Valle d'Aosta [redacted] così nata l'«Operazione Est-Europeo» che facendo capo ad alcune famiglie valdostane ha lavorato per raccogliere materiali [redacted] destinare alla Romania.

Guido Allegri di Charvensod, dice: «La nostra è [redacted] esperienza che [redacted] sta formando lentamente. Sostenere i centri in cui questa solidarietà è già in atto non è visto come un impegno, [redacted] gioia, [redacted] modo di uscire dal nostro piccolo. Devo dire che abbiamo trovato anche molta disponibilità nella gente. Di recente abbiamo contribuito, per esempio, ad inviare un container di prodotti in Romania. In tutto sono stati raccolti 30 metri cubi di articoli di vestiario, detersivi [redacted] viveri [redacted] lunga conservazione. Nel nostro piccolo abbiamo contribuito con diversi pacchi, soprattutto di vestiti».

Ma i volontari valdostani, che si appoggiano al movimento Famiglie Nuove, non si sono limitati a raccogliere [redacted]pi di vestiario per le famiglie dell'Est. Già verso la fine [redacted] 1990 si erano «tassate» per garantire la permanenza in Italia [redacted] alcune famiglie libanesi.

«Allora fu un avvenimento quasi episodico; oggi, grazie al Movimento di Umanità Nuova, Famiglie Nuove [redacted] Giovani per un Mondo Unito possiamo contare [redacted] una struttura più organizzata. In questi giorni sappia[redacted] che sono arrivati in Valle diversi albanesi, cercheremo di occuparci anche di loro. Mi preme tuttavia sottolineare, in questa circostanza, che grazie agli aiuti della gente ed alla presenza, in Romania, di alcuni componenti di Umanità Nuova, siamo riusciti a far [redacted] piccolo centro di raccolta a Resita, una località a 100 chilometri dal confine jugoslavo. Di lì i nostri prodotti vengono poi smistati alle famiglie più bisognose».

Visto però le crescenti difficoltà per far giungere a destinazione aiuti in natura per via della situazione interna venutasi a creare nei Paesi dell'Est si sta puntando, [redacted], a raccogliere contributi in denaro quali mezzi efficaci per interventi diretti e più sicuri.

E' possibile far pervenire il proprio contributo mettendosi in contatto [redacted] l'associazione «Prisma», c.c.[redacted]. 27594100, specificando nella causale di versamento «Operazione Est-Europeo».

Enzo Biessent

LETTERE AL [redacted]

Impiegati scortesi negli uffici

Trovarsi di fronte a persone maleducate che siano pagate per stare [redacted] contatto con il pubblico è ormai cronaca di tutti i giorni, tanto più [redacted] queste persone sono impiegate [redacted] settore statale. Quello [redacted]he mi è successo, infatti, non [redacted] nulla di straordinario ma ci tenevo [redacted] farlo conoscere a tutti coloro che, quando telefoneranno alla Procura della Repubblica per richiedere il rilascio di un certificato [redacted] casellario giudiziario, potranno sentirsi rispondere come hanno risposto a me.

Compongo il numero della Pretura. Mi risponde una voce femminile alla quale domando se [redacted] certificato di cui ho biso[redacted] viene rilasciato nel suo ufficio. Lei mi risponde affermativamente [redacted] allora chiedo se per ottenerne il rilascio sia necessario presentarsi di persona e se bisogna portare documenti e marche da bollo particolari. La signora, in tono gentile, mi dice che non lo sa [redacted] mi prega di attendere un attimo in linea. [redacted] questo punto, dall'altra parte della cornetta, [redacted] propone una voce maschile alla quale ripropongo il quesito. Questi, con tono pesantemente ironico, mi risponde: «Certo che lei deve venire di persona a meno che non voglia venire via fax». Ingenuamente rispondo di poter usufruire del fax. Il caro signore allora [redacted] invita a provare pure anche se nutre forti dubbi su [redacted] riuscita a entrare nell'apparecchio. Sorvolo sulla battuta poco spiritosa, anche perchè accompagnata da un tono «sfottente», chiedo [redacted] informazioni sul certificato. Senza cambiare tono mi ribadisce che l'unica co[redacted] che dovevo fare era quella di presentarmi in Procura. Una volta lì mi avrebbe detto cosa portare. Cerco allora di giustificare [redacted] mia insistenza dicendo che avrei voluto esserne informata in anticipo per non dovere tornare due volte. L'impiegato ribatte che, per quel che importava a lui, pote[redacted] tornare anche tre volte. Di nuovo, cercando di non perdere del tutto la pazienza, faccio presente che, abitando in Bassa Valle, recarmi a Aosta significa perderci l'intera mattinata. Lui prontamente mi risponde: «E noi, signora, siamo dell'Alta Valle».

Lettera firmata, Donnas

[redacted] Gremmo [redacted] via [redacted]

Ritornando sui fatti di via Palmanova a Milano e la polemica conseguente con la perfida e immotivata denuncia alla magistratura del sindaco della capitale lombarda Paolo Pillitteri per «attentato [redacted] diritti politici del cittadino, violenza privata e minacce a incaricato di pubblico servizio», mi è gradito ricordare che Roberto Gremmo, dell'Union Piemonteisa, noto castigatore di profughi albanesi [redacted] di immigrati calabresi, estensore dell'esposto, è membro [redacted]determinante della nuova maggioranza nel Consiglio regionale della Valle d'Aosta, formata da dc, pds, psi, adp, pri.

Tengo a precisare altresì che il consigliere regionale Gremmo è particolarmente [redacted] interessatamente coccolato [redacted] capogruppo [redacted] segretario della federazione del psi valdostano da cui viene considerato «utile e indispensabile» per l'istituzione del programma di governo.

Bella solidarietà del psi valdostano di Milanesio, caro Pillitteri.

Edoardo Bich
ex sindaco di Aosta

Quanto si [redacted] per il bollo [redacted]

Sono un appassionato motociclista e ho letto con interesse la lettera comparsa nei giorni scorsi sulle pagine [redacted] «La Stampa» relative ai bolli e superbolli. Ho scritto queste righe perché desidero avere una risposta su un problema. Ho letto che per le moto di più di 6 cavalli fiscali e di più di 500 centimetri cubici di cilindrata nelle regioni a statuto speciale si dovrebbe pagare il doppio rispetto alle altre. La cosa mi sembra molto strana e non riesco [redacted] pire perchè noi valdostani assi[redacted] agli altri residenti nelle regioni a statuto speciale dovremmo pagare [redacted] mila lire anziché le già molto [redacted] mila lire.

Antonino Filloramo, Gignod

Quei portabici messi senza alcuna logica

Ho notato con soddisfazione che in Aosta sono stati collocati in vari punti della città dei portabiciclette che sono molto comodi. Purtroppo devo lamentare alcuni posizionamenti incomprensibili. Ne cito due. Il primo è in piazza della Cattedrale, messo in un angolo e poco visibile; l'altro all'incrocio tra corso Battaglione Aosta e via Lys, quasi in [redacted] alla strada.

Lettera firmata, Aosta

STATO CIVILE

AOSTA
[redacted] Stefano Caramia, Lea Belgio, Luca Uda.
Morti. Leonilda Thiébat, 81 anni, pensionata, Challant-St-Victor.
COURMAYEUR
Nati. Cinzia Carlora, Matteo Riviera, Filippo Riviera.
PONT-ST-MARTIN
Si sposeranno. Massimo Marchiando con Manuela Teresita Dini; Giuliano G. Battista Cedaz con Vi[redacted] Boerio.

[redacted] VALLE

MONTJOVET

Domani l'inaugurazione del [redacted] campo di tsan

Domani, con inizio alle 11, [redacted] comunità montana dell'Evancon, il Comune [redacted] Montjovet e l'Asoxiation Valdohtena Tsan inaugurano [redacted] Croix d'Arlaz [redacted] Montjovet il nuovo campo degli sport popolari. Alle 13,30 finale Châtillon I-Verrayes I.

[redacted]

Gita [redacted] Belmonte per le classi dell'uno

Domani festa delle classi dell'uno a Arnad. Via ai festeggiamenti alle 9,30 [redacted] il ritrovo davanti alla chiesa parrocchiale. Al ristorante «Belmonte» pomeriggio musicale e alle 18,30 rientro a Arnad, alle 19,30 cena.

AOSTA

Decise [redacted] quote della Centrale

Con una sottoscrizione azionaria, il capitale sociale della «Centrale laitière d'Aoste» [redacted] adesso [redacted] formato: il 94 per cento appartiene alla Finaosta, il 5 per cento alla Regione e l'1 per cento al Comune di Aosta.

Il cav. **Carlo Santambrogio** partecipa con commozione ed affetto al lutto di Miro Radici e del cav. del lavoro Gianni Radici e loro familiari per la perdita della cara signora:

[redacted] Alberti ved. [redacted]

Saggia, discreta, [redacted]egno nell'attività industriale del marito il cav. del lavoro Pietro Radici e, fino alla tarda età, cristianamente nascosta, benefica propugnatrice di molte opere sociali e di carità.
— **Arnad**, 24 maggio 1991.

Consiglio di **Amministrazione, Collegio Sindacale** e **Maestranze** [redacted] **S.p.A.** partecipano al lutto del [redacted] presidente signor Marco Radici e [redacted] per la perdita della signora

Maria [redacted]
ved. cav. [redacted]
Pietro [redacted]

fondatore del Gruppo.
— **Arnad Le Vieux**, 24 maggio 1991

Studio Notaro Araldi prendono viva parte al lutto della famiglia Radici per la perdita della signora

Maria [redacted]
ved. Radici

— **Torino**, [redacted] maggio 1991

LA FOTO DEI RICORDI

Sulla cresta del Gigante [redacted] fa

Un gruppo di alpinisti affronta la cresta del Dente del Gigante nel massiccio del Monte Bianco. Siamo negli Anni 30. Gli scalatori [redacted] stati ripresi mentre riordinano le corde alla conclusione della salita.

NUMERI UTILI

Soccorso pubblico: 113
Pronto Intervento: 112
Vigili del Fuoco: 115
Prot. civile: (0165) 238.222
Osped. Reg.: (0165) 3041
[redacted] **Soccorso:** (0165) 304266 / [redacted]
Croce R.: (0165) 551684
Beauregard: (0165) 3041
Psichiatria: (0165) 552677
Socc. stradale A.C.I.: 116
Percorribilità strade: (0165) 303754 / 35655
[redacted] (0165) [redacted]

AUTOAMBULANZE

AOSTA
Croce [redacted] (0165) [redacted] / 551568
Soccorso Alpino Valdostano: (0165) 34983
Centro Emergenza: (0165) [redacted]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 61600
COURMAYEUR
Associazione volontari [redacted] **soccorso:** (0165) 845320
MONTJOVET
Ass. des volontaires de se- [redacted] (0166) [redacted]
Pronto Soccorso Ambulanza: (0165) 809880
DONNAS
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) [redacted]
BRUSSON
Pronto Soccorso Ambulanza: (0125) 300243

BENZINAI DI TURNO

Domenica 26 maggio
Aosta: Agip, corso Ivrea; **Monteshell**, via St-Martin; **Fina**, [redacted] Carrel; **Tamoil**, corso Ivrea, **Ip**, via P. S. Bernardo; **Esso**, viale F. [redacted]. **Mobil**, via G. S. Bernardo
Aymavilles: Ip
Chambave: Monteshell
Charvensod: Agip
Châtillon: Esso
Donnas: Monteshell
Fénis: Fina
Gressan: Agip (Chamonin)
Hône: Ip
Montjovet: Fina (S. S. 26)
Pollein: Agip (autoporto)
Pont-St-Martin: Esso
Sarre: Agip
St-Pierre: Agip (via [redacted] berté)
St-Vincent: Esso; Agip (viale Piemonte)
Verrès: Agip (S. S. 26)

POLIAMBULATORI

[redacted]: (0125) 82693 / 82949
St-Vincent: (0166) 2480
Courmayeur: (0165) 841113

FARMACIE

Distretto 1: Courmayeur. [redacted] Thuile pronta disponibilità [redacted] farmacista [redacted] 15 [redacted] nuti [redacted] chiamata.
Distretto 2-3: Villeneuve, Cogne, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti dalla chiamata.
Distretto 4: Valpelline, pronta disponibilità del farmacista entro 15 minuti [redacted] chiamata.
Distretto 5: Papone, via De Tillier (A porte aperte dalle 12,30 alle 15 e [redacted] 19,30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).
Distretto 6: Nus, pronta disponibilità [redacted] farmacista [redacted] 15 minuti dalla [redacted].
[redacted] **7:** Antey-Saint-André.
[redacted] **8-9:** Châtillon.
[redacted] **10:** Brusson.
[redacted] **11-12-13:** Verrès.
Distretto 14: Gressoney-Saint-Jean.

MERCATI

Lunedì: Châtillon, Verrès
Martedì: Aosta
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-St-Martin
Giovedì: Hône, Gressoney, Brusson, St-Vincent, Morgex
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, Valtournenche, La Salle
Sabato: Bard, Pont-St-Martin, La Thuile, Antey
Domenica: Gressoney-La Trinité, Cogne, Aymavilles

[redacted]

Aosta: (0165) [redacted] / 362260
Breuil [redacted] (0166) 949073/949149
Courmayeur: (0165) [redacted]
Cogne: [redacted] 74026
Brusson: (0125) 300123
Donnas: (0125) 82054
Châtillon-St-Vincent: (0166) 61380/61357
Etroubles: (0165) [redacted]
Gran San Bernardo: (0165) 780948
Gressoney St-Jean: (0125) 355304
Morgex: (0165) 809412
La Thuile: (0165) 884105
Nus: (0165) 767934
Pont-St-Martin: (0125) 82207
Valpelline: (0165) 73209
Valtournenche: (0166) 92022
Verrès: (0125) [redacted]
Villeneuve: (0165) 95025

Casinò, la maggioranza accusata di mascherare una trattativa privata

«Nessun rivale per la Sitav»

L'amministrazione regionale ribatte: «L'opposizione sta facendo il processo alle intenzioni»
Per partecipare all'appalto le aziende devono garantire investimenti per 140 miliardi

AOSTA. La scadenza si avvicina e il quesito comincia a farsi interessante: chi gestirà la casa da gioco di Saint-Vincent per i prossimi [illegible] anni a cominciare dal 9 febbraio 1992, quando scadranno le convenzioni per la gestione dei giochi americani e di quelli francesi? Per rispondere il consiglio regionale, dopo avere incaricato una società di dare indicazioni sul metodo per rinnovare la concessione, ha messo al lavoro la commissione «Sviluppo economico».

L'intenzione è di assegnare la gestione del Casinò facendo precedere l'appalto da un «avviso pubblico», che stabilisca criteri selettivi per [illegible] all'appalto. La maggioranza di governo dice che è «un metodo di azione trasparente». La minoranza sostiene invece che «è [illegible] presa in giro».

Il consigliere regionale unionista Renato Faval, che con il collega di movimento Benito Mostacchi e l'esponente di costituente socialista Edoardo Bich aveva abbandonato i lavori della commissione, chiarisce il suo pensiero: «Non si può venire in commissione con un progetto di "avviso pubblico", dire che per la prima volta attraverso quel sistema si vuole abbandonare la tanto vituperata trattativa privata utilizzata in precedenza, e poi metterci davanti al naso una proposta che sembra fatta apposta per limitare alla sola Sitav la possibilità di partecipare all'appalto».

E ancora: «Alcuni requisiti che verrebbero chiesti alle società che intendono [illegible] compaiono curiosamente nel piano proposto dalla Sitav per il rilancio della casa da gioco qualche tempo prima della scadenza della concessione». Il democristiano Silvio Trione, presidente della commissione fino a qualche giorno fa, contesta le affermazioni di Faval: «L'opposizione fa il processo alle intenzioni. Non abbiamo nessuna volontà di limitare la partecipazione alla sola Sitav e [illegible] è vero che la casuale corrispondenza di qualche cifra [illegible] il "Piano Sitav" significhi che lo sviluppo futuro del Casinò debba essere quello proposto dall'attuale società concessionaria della gestione».

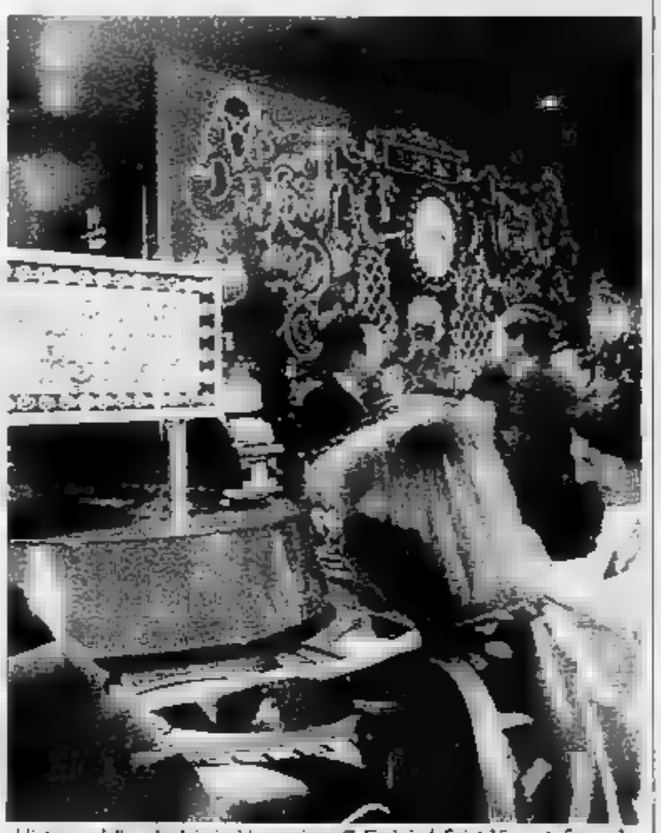
Ribatte Renato Faval: «Alle società che vogliono concorrere alla gestione del Casinò, il proposto "avviso" chiede di accettare un piano investimenti per almeno 140 miliardi. Si tratta più o meno della stessa cifra che la Sitav intenderebbe investire per riqualificare e aumentare gli spazi destinati al gioco e per incrementare le strutture alberghiere annesse alla casa da gioco».

E aggiunge: «Nulla viene detto sulla durata degli investimenti richiesti o sulla destinazione di questi denari. Le cose certe in questa vicenda sono due: che questa maggioranza intende ingrandire a dismisura il Casinò con i criteri Sitav [illegible] passare attraverso il consiglio regionale cui invece spetta discutere il problema; che l'avviso pubblico è un semplice mascheramento di trattativa privata con la Sitav».

Silvio Trione insiste nel dire che le supposizioni dell'opposizione [illegible] hanno fondamento: «Per fare un avviso pubblico credibile e logico dovevamo rapportarci a qualche [illegible] Ed è venuto buono il "Piano Sitav". Tutto qui, se non [illegible] vuole fare della dietrologia. E' chiaro a tutti, credo quindi anche alla minoranza che con la prossima concessionaria della gestione della casa da gioco bisognerà preparare una serie di interventi al Casinò e alle infrastrutture collaterali. Ma sarà il consiglio regionale a decidere cosa fare non certo la Sitav».

E aggiunge: «Sull'ampliamento eventuale della casa da gioco - dice poi Trione - la posizione della dc è chiara, il partito [illegible] già espresso in più [illegible] sioni contro uno sviluppo abnorme delle strutture». Per il momento, intanto, non si hanno notizie che ci sia stato l'interessamento di qualche «cordata» che voglia mettersi in concorrenza con la Sitav.

Alessandro Camera



L'interno della sala dei giochi americani del Casinò di Saint-Vincent. Secondo il progetto presentato dalla Sitav, potrebbe essere ampliata insieme con la sala dei giochi francesi e la struttura esterna del Casinò.

DALLA VALLE

LA SALLE

Inaugurazione della Cassa rurale e artigiana

Viene inaugurata [illegible]i la sede della Cassa rurale e artigiana Monte Bianco-La Salle, l'ente bancario dell'Alta Valle appena costituita. Il programma della cerimonia prevede alle 10 il taglio del nastro, la benedizione [illegible] locali da parte del parroco di La Salle don Silvio Perrin e la visita dei locali. Alle 11,15 i discorsi delle autorità nella Maison Gerbollier. Alle 12 il rinfresco.

Cossiga interpella [illegible] sulla protezione civile

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha chiamato ieri al telefono, durante i lavori del consiglio regionale, il presidente della giunta Gianni Bondaz. Il capo dello Stato, prima di firmare un decreto che interessa il servizio di protezione civile della Valle d'Aosta, voleva sentire sulla materia l'opinione del presidente [illegible] governo valdostano.

Saggio di danza di fine corso

Domani, alle 17,30, nella palestra regionale di Verrès, organizzato [illegible] polisportiva Libertas Challand, si terrà l'annuale saggio di danza del corso tenuto dalla maestra Maralyn Gaynor Jones.

Un dibattito sulla convivenza [illegible] religioni

Una conferenza-dibattito con proiezioni di video dal titolo «Neve-Shalom, un villaggio dove [illegible] popoli, tre culture, tre religioni vivono assieme». L'appuntamento si terrà mercoledì prossimo alle 21 nell'aula magna del convitto regionale «Federico Chabod» di Aosta. Parleranno Samadar Kremer (ebrea), Annie Le Meignen (cristiana) e Adnan Man'a (mussulmano), accompagnati da padre Do[illegible] Milani, presidente del Cem (centro educazione alla Mondialità). L'iniziativa è organizzata dal Segretariato attività ecumeniche di Aosta, con il patrocinio del consiglio regionale.

ISSOGNE

Decimo anniversario di fondazione per gli alpini

E' cominciata la festa degli alpini in occasione del decimo anniversario di ricostituzione del gruppo. Questo il programma: oggi alle [illegible] gara di scopa a minestrone, alle [illegible] danzante con gli «Odissea». Domani alle [illegible] raduno nella piazza del castello, alle 9,30, ricevimento delle autorità e rinfresco offerto dall'amministrazione comunale; seguiranno la messa e la sfilata per le vie [illegible] paese con la banda musicale di Donnas. Nel pomeriggio giochi vari e, in collaborazione con la biblioteca comunale, Cesare Cossavella proietterà il diapofilm «Alta via n° 2». Alle 21 serata danzante con l'orchestra «Giampiero Faresi».

Un manovale è stato arrestato per un ordine di custodia cautelare del giudice

In carcere per un etto d'eroina

La droga era stata trovata qualche giorno prima in un nascondiglio vicino alla [illegible] del fermato
Il magistrato ha vietato all'uomo di incontrare il suo avvocato fino al giorno dell'interrogatorio

AOSTA. Un etto di eroina pura sequestrata, una persona in carcere per ordine del giudice. E' la prima fase dell'inchiesta che ha portato all'arresto di Salvatore Belgio, [illegible] anni, manovale, di Aosta, via Sant'Anselmo 118, pregiudicato per spaccio di droga.

Gli agenti della squadra narcotici lo stavano cercando [illegible] due giorni e lo hanno fermato mentre era in via Chambéry, a poche decine di metri dalla questure: Belgio si è dimostrato stupito del provvedimento del giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini, che ha agito su richiesta del procuratore Luigi Schiavone.

L'eroina è stata trovata alla fine della scorsa settimana: da quel momento la polizia ha raccolto elementi ed è arrivata a Salvatore Belgio. La droga era in un sacchetto di cellophane, avvolta in un altro sacchetto e coperta con un pezzo di carta «Scottex», il tutto sigillato con nastro adesivo [illegible] pacchi. L'involucro era in un nascondiglio non distante dall'abitazione del Belgio.

«Quell'eroina è molto pura, poteva essere "tagliata" quant[illegible] volte prima di essere rivenduta - spiegano alla narcotici -. Acquistata "all'ingrosso" può costare 10 milioni, rivenduta può fruttare anche 80 milioni».

Gli inquirenti non hanno voluto svelare altri particolari sull'indagine: «Siamo in una fa[illegible] difficile, si potrà dire qualcosa dopo l'interrogatorio dell'arrestato. Ora si rischierebbe di mandare a monte tutto il lavoro». Comunque sembra che gli elementi raccolti dalla polizia siano piuttosto consistenti, l'indagine potrebbe essere conclusa in pochi giorni.

Gli agenti hanno cercato per quasi due giorni Belgio per arrestarlo: non aveva più dormito a casa e non aveva altri recapiti «abituali». L'unico punto fermo era che lavorava in Bassa Valle come muratore. La polizia ha cercato di ricostruire i suoi spostamenti negli ultimi giorni e ha controllato i luoghi d[illegible] ora possibile che andasse. Gli agenti hanno anche perquisito l'abitazione di Belgio, ma non han[illegible] rivelato [illegible] sono stati trovati elementi utili all'indagine.

Qualche indizio potrebbe venire dall'interrogatorio di Belgio: il magistrato gli ha vietato di incontrare l'avvocato fino a quel momento. [c. lau.]

Salvatore Belgio, 35 anni [illegible] dalla polizia su ordine [illegible] giudice. E' sospettato di aver nascosto vicino a [illegible] un etto di [illegible]

RILASCIATO DOPO L'ARRESTO

AOSTA. E' stato rilasciato Paolo Alvario, 26 anni, di Aosta, arrestato l'altra sera dai carabinieri per spaccio di eroina. I militari l'avevano sorpreso mentre prendeva una stagnola con una dose di eroina nascosta in [illegible] bidone dell'immondizia in via Guido Rey, ad Aosta.

Il procuratore Luigi Schiavone ha deciso di non convalidare l'arresto: «La quantità era inferiore a quanto previsto dalla nuova normativa sugli stupefacenti - spiega il magistrato -. E poi non si poteva configurare il tentativo di spaccio».

I carabinieri avevano fermato Alvario durante un giro di pattuglia nel centro di Aosta. Il giovane stava rovistando in un bidone dell'immondizia davanti al condominio «Constence», al 13 di via Guido Rey. La zona è frequentata da tossicodipendenti, i carabinieri hanno voluto controllare, si sono avvicinati per vedere che cosa stesse cercando e hanno visto il cartoccio di stagnola.

Dentro c'era [illegible] dose di eroina. Il giovane ha detto di non essere tossicodipendente, ha negato che l'eroina fosse sua. Sul cruscotto della [illegible] auto, lasciata accesa poco distante, i carabinieri hanno trovato un pacchetto di sigarette da cui era stato strappato [illegible] pezzo di carta stagnola: quello con cui era confezionata la droga combaciava alla perfezione.

I militari del nucleo operativo hanno deciso di arrestare il giovane. Paolo Alvario è rimasto in carcere a Brissogne un paio di giorni, il tempo che il magistrato prendesse in esame il [illegible] fascicolo e decidesse di [illegible] confermare l'arresto. «Chiederò anche l'archiviazione al giudice delle indagini preliminari Tiziano Masini» ha annunciato il procuratore. [c. l.]

I ladri hanno preso macchine da scrivere, registratori e computer

Villeneuve, scuola svaligiata

Rubato anche un distributore per il caffè

VILLENEUVE. Una macchina [illegible] caffè, radio-registratori, qualche macchina da scrivere, un computer, le monete contenute in un distributore automatico di panini: i ladri che l'altra notte hanno svaligiato la scuola media di Villeneuve hanno lasciato una [illegible] piena di computer e la cassaforte. «Non l'hanno trovata» spiegano a scuola. Il bottino è di 15 milioni.

Per entrare i ladri hanno scavalcato la cancellata alta tre metri. I carabinieri di Villeneuve, che hanno svolto i rilievi, hanno trovato l'erba pestata sul prato dietro la scuola. Gli sconosciuti hanno scavalcato usando come appoggio una collinetta, sul retro dell'edificio.

Gli inquirenti pensano che fossero tre: uno sulla strada a fare il «palo» e gli altri due dentro la scuola. Non è stato difficile entrare, è bastato spaccare il vetro della porta d'ingresso e aprire dall'interno.

I ladri hanno poi forzato le [illegible] di cassetti e armadi per cercare soldi o altri oggetti di valore. Negli uffici della segreteria hanno preso penne, matite, gomme, oltre a due macchine da scrivere elettriche, un computer [illegible] stampante, una lavagna luminosa portatile (appena acquistata» dicono a scuola) e la macchina del caffè.

Hanno poi guardato in tutte le classi e negli altri uffici e hanno preso otto radio-registratori con duplicatori di cassetta. Hanno però lasciato un videoregistratore e i computer chiusi in una stanza poco distante dalla segreteria.

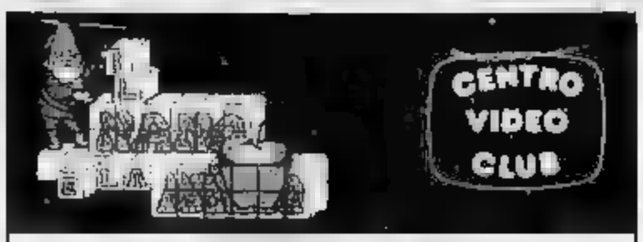
Prima di andarsene hanno forzato la serratura del distributore automatico di panini e preso quasi ventimila lire in monetine.

Il materiale rubato è stato caricato su un'auto o [illegible] camion che aspettava fuori dal cancello, vicino all'entrata. Non hanno nemmeno provato a forzare la serratura: è di un tipo speciale, le chiavi sono state fatte arrivare da Torino. In quella zona ci [illegible] i cantieri per le gallerie della nuova autostrada, un'auto o un camion fermi [illegible] vengono notati. Il portone della scuola, poi, è coperto da una tettoia molto ampia, che anche con l'illuminazione messe in ombra l'ingresso. I ladri hanno potuto agire in tutta tranquillità.

Le speranze di recuperare il materiale rubato non sono molte: «Non ci sono oggetti particolari - spiegano i carabinieri -. Macchine da scrivere e computer [illegible] di marche diffuse, è difficile riuscire a individuarli se vengono ricettati». I ladri non hanno lasciato tracce, soltanto orme sull'erba vicino al punto in cui hanno scavalcato il cancello. [c. l.]

MASOTTI · LELLI
ROBERTO MASOTTI · SILVIA LELLI
L'ATTIMO [illegible] DELLA MUSICA · DANS UN ISTANT, LA MUSIQUE
LA SCACCHIERA FOTOGRAFICA · L'ECHIQUIER PHOTOGRAPHIQUE

TORRE DEI SIGNORI DI PORTA SANT'ORSO · AOSTA
Porte Prétoriane
[illegible] AUTONOMA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEL TURISMO, URBANISTICA E BENI CULTURALI
REGION AUTONOME VALLÉE D'AOSTE
ASSESSORAT DU TOURISME, URBANISME ET BIENS CULTURELS
VALLE D'AOSTA CULTURA
[illegible] MAGGIO - 21 LUGLIO 1991



NOLEGGIO e VENDITA
● VIDEOCASSETTE ■ TELEVISORI
● VIDEOREGISTRATORI ■ TELECAMERE
NOLEGGIO [illegible] VENDITA
VIDEOGIOCHI NINTENDO
NOLEGGIO AUTOMATICO VIDEOCASSETTE
24 ORE SU 24 365 GIORNI ALL'ANNO
C.V.C. IL NANO E LA MELA
P.zza Cav. Vittorio Veneto (ex p.zza Mercato) 1/3
Tel. 0165/318.44 - AOSTA

Per la pubblicità su
LA STAMPA.
stampaSERA
PK
publikompass
10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
[illegible] 65.211
11100 AOSTA
Loc. Amérique - Quart
Tel. 0165 765.019-765.628

Aosta, accolta con favore la proposta di creare i vigili di leva

Traffico regolato da soldati

L'assessore alla viabilità: «L'idea risolverebbe uno dei problemi della città» Dubbi tra i cittadini: «Deve essere prevista un'adeguata preparazione»

AOSTA. Dalla caserma alla direzione del traffico automobilistico: la proposta avanzata dal ministro delle Aree Urbane, Carmelo Conte, potrebbe definire nuovo indirizzo per i giovani chiamati al servizio di leva. Una parte di loro verrebbe smistata nel corpo dei vigili urbani con i relativi compiti.

«Sono molto favorevole al disegno di legge. Nell'organico di Aosta mancano alcune unità e il 50 per cento dei vigili in forza svolge mansioni amministrative». E' il parere dell'assessore comunale ai Trasporti e Viabilità, Silvestro Mancuso, che aggiunge: «L'idea prospettata contribuirebbe a risolvere l'annoso problema del traffico urbano e favorirebbe snellimento della viabilità che i cittadini auspicano da tempo».

Le indicazioni del ministero sono destinate a dividere l'opinione pubblica. Alle opinioni favorevoli seguono espressioni di fermo disappunto di oggettiva perplessità per un lavoro impegnativo, difficile da improvvisare. La gente, disorientata, pretende garanzie e chiede: «E' stato programmato un corso di preparazione, prima di "buttare" sulla strada giovani inesperti?»

La città è intasata, inglobata in un traffico veicolare caotico, disorganizzato e penalizzato dai continui ripristini strade. Mancano i parcheggi. La trasgressione al divieto di è quasi una necessità. L'imminenza della stagione turistica triplica le presenze, aggravando il problema. Un potenziamento di vigili urbani potrebbe contenere i disagi di chi si mette al volante e, nel contempo, esaudire richieste di quegli abitanti che lamentano «un'assenza sistematica di guardie cittadine agli incroci pericolosi».

In città. Tra i compiti del vigile urbano il controllo del traffico

Questa situazione scaturisce anche da quanto ha stabilito la legge finanziaria nazionale, con il blocco delle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni. I dipendenti che in pensione infatti non sono rimpiazzabili in eguale misura. Angela Maroso, commerciante: «Il progetto del ministro è assurdo - dice - assegna ai ragazzi di leva soltanto i problemi stradali. Può essere pericoloso. Diventerebbe più interessante e proficuo un impiego con risvolti sociali».

Un anno di caserma pesa a molti ventenni. «La ritengo una proposta interessante - dice Luca Vernetti, studente -, molto più utile delle esercitazioni militari». Il servizio verrebbe svolto nella città residenza, in più la possibilità di assunzione al termine del periodo militare.

Mario Baudin, comandante dei vigili urbani Aosta, è entusiasta: «Si deve appoggiare questo progetto che contribuirà a sanare le di organico attuale. Il giovane residente potrà collaborare in maniera efficace conoscendo la realtà in cui vive. A noi spetta la responsabilità di istruirlo prima di mandarlo sulla strada». Un plauso viene anche una vigilessa di Aosta: «L'aumento del traffico nella Valle d'Aosta richiede ampliamento del personale. I militari potrebbero aiuturci concretamente in occasione di particolare afflusso veicolare, durante le manifestazioni, le gare, la fiera di Sant'Orso. Con una adeguata preparazione».

Sandra Lucchini

C'E' DA SALVARE

La marmellata curativa al ginepro cede il passo ai più comodi farmaci

NEL passato, anche non molto remoto, non c'era bambino valdostano che non si vedesse propinare dalla mamma, ogniqualvolta accusava mal di pancia o tossiva più frequentemente del solito, cucchiaio di una sorta marmellata nerastra o un bicchiere di acqua fumante in cui la stessa era stata disciolta. Si trattava di «dzenevra», autentico toccasana presente in tutte le gelosamente conservato da anno all'altro per far fronte ad una notevole quantità mali e malanni di vario genere.

Il ginepro, dalle cui bacche si ottiene la «dzenevra», ha molteplici proprietà curative. Non c'è quindi stupirsi che in passato, in assenza spesso dei ritrovati della medicina ufficiale, sia stato ampiamente utilizzato. Poiché i benèfici effetti della «dzenevra» erano largamente riconosciuti, ogni famiglia cercava di averne, comprandola da quelle donne che ogni anno, con infinita pazienza e sacrificio, la producevano.

La preparazione della «dzenevra» richiedeva molto tempo e anche una certa abilità. Alcune donne erano famose per la qualità del loro prodotto ottenuto senza l'aggiunta di zucchero o di farina per aumentarne la densità. La raccolta delle bacche di ginepro avveniva in autunno: bisognava camminare giornate intere lungo pendii montuosi per riuscire a riempire i sacchi le piccole bacche, dopo essersi muniti di spessi guanti per proteggere le mani dalle spine. Una volta raccolte, le bacche dovevano essere scelte minuziosamente.

Finalmente iniziava la cottura, parte più lunga e delicata tutta l'operazione: si lasciavano le bacche per una notte a un giorno a cuocere lentamente in acqua senza mescolare. Secondo alcuni bisognava usare solo legna («verna») perché ne migliorava la qualità; poi si filtrava tutto e si continuava la cottura per altre venticinque'ore, lentamente e badando che bruciasse, fino ad ottenere una specie di marmellata molto densa di colore scuro. Poiché la cottura richiedeva attenzione continua e ininterrotta, vari membri della famiglia erano costretti ad alternarsi vicino al fuoco.

Il frutto tanta fatica era modesto: solo pochi chili di «dzenevra». Per alcune donne la vendita di tale prodotto costituiva una delle poche possibilità di guadagno, che spiega in parte motivo tanta fatica.

Considerando la complessità dell'operazione tempo richiesto, si capisce la produzione della «dzenevra» non si adatti più ai ritmi della vita moderna: poche donne ormai avrebbero tempo, disponibilità, la voglia di dedicarsi a lavori così lunghi, faticosi e poco redditizi.

Si va perdendo, così, una vecchia e radicata abitudine, offuscata dal ricorso a farmaci più facile assunzione e di effetto forse più immediato; offuscata dalla facilità di rifornirsi di «dzenevra» svizzera, forse meno genuina, ma già pronta vasetto; offuscata da una certa aria di superiorità e di scetticismo nei confronti ciò che sembra superato dai tempi. Si perde, così, delle tante espressioni di quella «sapienza» popolare che caratterizza la cultura un popolo e che determina anche l'originalità.

Iris Morandi

Regione, il piano di interventi pubblici dal 1991 al '93

Lavori per 451 miliardi

Tra le opere programmate per quest'anno strade, edifici e paravalanghe Nominati anche tutti i componenti delle cinque commissioni permanenti

AOSTA. Il Consiglio regionale ha concluso ieri tre giorni di lavori approvando all'unanimità il programma dei Lavori Pubblici per quest'anno e per il triennio 1991/93. «In questo arco di tempo e negli anni a venire - ha detto l'assessore ai Lavori Pubblici Maurizio Martin - l'amministrazione investirà oltre 451 miliardi. Quest'anno per interventi sulle strade, per la sistemazione di edifici pubblici, per la realizzazione di paravalanghe, per sistemazioni idrauliche, e per altre opere di interesse pubblico la spesa supererà i 102 miliardi».

In questa tornata i lavori il Consiglio regionale, dopo un dibattito vivacissimo, ha rinviato in commissione la proposta dell'assessore al Turismo Liborio Pascale di aggiornare il piano delle infrastrutture ricreativo-sportive. Il piano prevede la realizzazione un'area verde attrezzata in Arco d'Augusto, la sistemazione della pista di slalom di Gressoney-La-Trinité, la costruzione una zona per gli sport tradizionali a Saint-Christophe e, problema che ha scatenato le reazioni dei consiglieri Edoardo Bich (costituente socialista) e Amato Maquignaz (autonomisti indipendenti), l'ammodernamento della pista di bob di Cervinia con il passaggio dalla ghiacciatura naturale a quella artificiale con una spesa di oltre 20 miliardi.

«Ho trovato strumentali le [illegible] le opposizioni Maquignaz e Bich - ha detto l'assessore Pascale -. I due consiglieri, originari del Breuil, si sono sempre lamentati che per quella località facesse poco. Quando si propone qualcosa si scatenano reazioni inconsulte».

Sono state anche nominate le nuove commissioni. Presidente della è stato confermato Bruno Milanesio (psi), vice presidente Benito Mostacci (uv), Cristina Monami (pci/pds) segretario; Roberto Gremmo, Silvio Trione, Roberto Louvin, Mario Andrione, Domenico Aloisi, Renato Limonet, Giorgio Chenuil, Ilario Lanivi, sono i componenti. Costituiscono la seconda commissione «Affari generali» Silvio Trione (dc) presidente, Augusto Rollandin (uv) vice presidente, Roberto Gremmo (uap) segretario; Cristina Monami, Raffaele Ricco, Francesco Stevenin, Ugo Voyat componenti.

Nella terza commissione «Assetto del territorio» presidente è Franco Vallet (uv), Giorgio Chenuil (pci/pds) vice presidente, Elio Riccarand (mav) segretario; componenti Igino Balocco, Augusto Fosson, Renato Limonet, Giuseppe Cesare Perrin. La quarta commissione «Sviluppo economico» presieduta da Giorgio Chenuil (pci/pds), vice presidente è Amato Maquignaz, segretario Renato Limonet (dc); componenti Igino Balocco, Edoardo Bich, Renato Faval, Augusto Fosson.

Della quinta commissione «Servizi sociali» presidente Igino Balocco (pci/pds), Dino Vierin (uv) vice presidente, Raffaele Ricco (dc) segretario; commissari Gino Agnesod, Ettore Marcoz, Cristina Monami e Silvio Trione. **(a. c.)**

Aosta, domani al Cral saranno esposte trenta raccolte di francobolli

Filatelici valdostani a confronto

Una giuria premierà le collezioni più originali

AOSTA. La storia, il mondo dello sport, la fantascienza, il folclore e gli animali: sono i temi rappresentati nelle raccolte di francobolli esposte in questo fine settimana nelle sale del Cral Cogne di Aosta. Per «La giornata della filatelia 1991» si inaugura oggi un'esposizione a concorso per la selezione delle regioni Piemonte e Valle d'Aosta.

Una mostra che vede la partecipazione di trenta collezioni: circa 1600 fogli di album che contengono francobolli, lettere e rarità filateliche, distribuiti su 95 quadri.

La Giornata nazionale della filatelia si basa sul tra le collezioni italiane appartenenti alle categorie filatelia tradizionale, collezionismo giovanile, storia postale e tematica.

Nella categoria giovanile quattro gli espositori domani Aosta: «Un mondo di lupetti», «Mondo verde», una raccolta di «Italia al lavoro» e «1979: anno internazionale del fanciullo». Per la filatelia tradizionale sono da segnalare la collezione «Stati Sardi» dall'aostano Carlo Barello, «Tredici anni di annulli austriaci Italia», «I francobolli della Valle Bormida», «Definitivi Gran Bretagna dal 1960 al 1967» e «Occupazioni straniere in Italia: Prima e Seconda guerra mondiale».

Mentre «Posta militare: gli alpini nella seconda guerra mondiale», «Bolli di franchigia del Regno di Sardegna dopo la seconda restuurazione dei Savoia» e «Storia postale della Repubblica italiana dal 1944 al 1949» sono alcuni dei titoli delle collezioni che rientrano nella categoria «storia postale».

Numerose e interessanti le raccolte della filatelia tematica, tra le quali «Fantascienza» Maria Del Sindaco di Sarre, «Svizzera e Francia: "La giornata del francobollo"» di Gabriella Barello di Aosta, «Austria: ballonpost "Pro juventute" dal 1948 1963» di Fulvia Pedeli di Gressan.

Una giuria, composta da Bruno Bonenate, Claudio Dutto, Renato Ghiotto, Paolo Guglielminetti, Giuseppe Racchetto e Giovanni Riggi Di Numana, sceglierà per ogni categoria un vincitore. I primi classificati potranno partecipare in seguito alla semifinale interregionale per l'Italia del Nord e in caso di vittoria alle finali che si terranno a Torino.

Solo per oggi, in occasione della manifestazione la direzione provinciale delle poste di Aosta ha allestito nei locali del Cral Cogne un servizio postale, attivato dalle 9,30 alle 12 e dalle 14,30 alle 18, che obliterà, il bollo figurante logo e la legenda del concorso, corrispondenza che verrà presentata direttamente o che perverrà per posta. **(aa. b.)**

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, in pazienza e in manutenzione? Come se non bastasse, ormai non interessa più a nessuno?

Fiat la ritira a condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di maggio le Concessionarie e Succursali Fiat valutano infatti vostro usato ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a milioni se passate a una Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o Tipo.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE
L'USATO TROPPO VECCHIO

1 milione tondo tondo se acquistate la Uno. 700 mila, infine, se scegliete Panda 126. E se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 31 maggio. Non aspettate.

Chiuderete così in bellezza la lunga stagione la vostra vecchia auto, e si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto maggio.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

L'offerta è valida fino al 31/05/91 su tutte le versioni della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO CONCESSIONARIE FIAT
DELLA VALLE D'AOSTA

Due fabbriche di Arnad si rifiutano di regolare la bolletta per protesta

Acqua? Paga la Regione

«Al contatore sono allacciate altre ditte. Non vogliamo sborsare soldi solo noi» L'ente pubblico anticiperà la somma evitando la sospensione della produzione

ARNAD. Il mancato pagamento [illegible] bolletta dell'acqua al Comune di Arnad da parte delle ditte «Saiforma», con [illegible] dipendenti, e «Mont Blanc Dolciaria», con 18, potrebbe causare l'interruzione dell'erogazione idrica ai due stabilimenti dal 1° giugno. Con un'ingiunzione, il [illegible] Renzo Rolland, invita le due aziende a versare i 16 o [illegible] milioni inerenti agli anni [illegible] '90 entro il 31 maggio.

Dice il sindaco: «E' il secondo sollecito. Riteniamo scorretto questo comportamento: non spetta al municipio saldare i conti dell'acqua consumate dalle fabbriche. Pretendiamo una risposta dall'amministrazione regionale». Gli stabili sono di proprietà della Regione ed [illegible] questo il motivo alla base del disguido. L'amministratore delegato della Saiforma, Carlo Santambrogio, dice: «Preferiamo agire, piuttosto che parlare». Provvederete quindi [illegible] pagare la bolletta? «Da 2 mesi ho fatto [illegible] deposito cauzionale di 16 milioni e sto preparando un secondo versamento di 22 milioni - dice Santambrogio -. Non dobbiamo [illegible] i soli [illegible] pagare. Al nostro contatore si allacciano altre ditte. La regolamentazione idrica adeguata [illegible] a carico della Regione. Nel nostro stabilimento funziona [illegible] impianto per il riciclaggio dell'acqua».

Intanto [illegible] emerso un dato emblematico: il sapore poco gradevole dell'acqua di rubinetto costringe la ditta [illegible] continui approvvigionamenti di acqua minerale per i lavoratori. [illegible] Comunale non animette altre deroghe e declina «ogni responsabilità dei danni derivanti agli insediamenti produttivi».

Il problema è collegato all'installazione [illegible] un unico contatore per la distribuzione dell'acqua alle fabbriche. «Sollecitiamo da tempo la divisione del dispositivo [illegible] responsabili regionali. Non abbiamo ancora ottenuto risposte concrete». Dufour, tra i titolari della Mont Blanc, dice: «Non obiettiamo le rivendicazioni del Comune. Contestiamo le modalità di pagamento, sproporzionato alle quantità idriche usate per il funzionamento dei nostri macchinari». La nuova gestione della Dolciaria ha cominciato l'attività il 1° agosto 1990, dopo aver rilevato un'azienda sull'orlo del fallimento. Aggiunge Dufour: «Abbiamo saldato debiti ingenti, tra cui una bolletta dell'acqua di 15 milioni. Non vogliamo arrivare a soluzioni drastiche che arrecherebbero un danno gestionale [illegible] indifferente. Definiremo i pagamenti riservandoci un esborso equivalente al consumo».

Una delegazione regionale, rappresentata dall'assessore all'Industria Demetrio Mafrica, funzionari delle Finanze e dei Lavori Pubblici, ha visitato gli stabilimenti. Nel colloquio i responsabili aziendali hanno evidenziato l'urgenza di una ripartizione equa dei consumi. «La Regione - fa notare Mafrica - ha deciso di anticipare la somma, evitando il rischio di sospensione della produzione». L'assessorato ai Lavori Pubblici sta provvedendo a una revisione dell'acquedotto, per stabilire la divisione dei contatori. «E' uno dei tanti casi riscontra[illegible] nell'attività amministrati[illegible] - dice Mafrica -. Il problema finanziario è stato risolto. L'erogazione idrica separata [illegible] in fase di realizzazione». [s. l.]

L'assessore Caracciolo eletto presidente dei garanti

Usl, altri 4 bocciati

Per il posto di commissario è probabile l'esclusione dei candidati già dipendenti della Sanità. Il comitato

AOSTA. A poco più di una setti[illegible] dalla sua [illegible] il neocostituito Comitato dei Garanti dell'Usl è tornato a riunirsi ieri mattina per eleggere il suo presidente. All'unanimità è stato designato Francesco Caracciolo (sinistra valdostana), attuale [illegible] all'Ambiente del Co[illegible] di Aosta.

Un avvio promettente che mette a tacere, almeno per il momento, chi vedeva nel nuovo comitato un ulteriore momento di conflittualità [illegible] i 5 rappresentanti di maggioranza (Francesco Caracciolo, Antonino Invernizzi, Domenico Parisi, Riccardo Savoye e Piero Vicquery) [illegible] i due dell'opposizione (Pasquale Tripodi e Roberto Vicquery).

Come primo (ed unico) [illegible] pito in attesa della nomina dell'amministratore straordinario, il comitato dei garanti [illegible] già convocato per il 30 maggio: dovrà esaminare i 13 curriculum [illegible] altrettanti aspiranti «manager» e sceglierne tre da sottoporre all'esame della giunta regionale.

Difficile ipotizzare chi potrà essere designato al nuovo incarico anche se la scelta potrebbe essere semplificata da un ulteriore taglio di quattro candidati (Alberto Morelli, Mario Boscardin, Carlo Artaz e Stefano Laugeri) poichè l'orientamento sembra quello di escludere dal[illegible] rosa gli attuali dipendenti dell'Unità sanitaria locale.

[illegible] questo il neo presidente dei garanti [illegible] parla. Dice: «Spero di poter dimostrare di essere all'altezza dell'incarico che mi hanno affidato perchè la sanità è un [illegible] davvero delicato, nel quale bisognerebbe operare sempre [illegible] di sopra delle parti. Questa votazione unanime è un buon punto di partenza».

In realtà il [illegible] comitato dei garanti non avrà grandi poteri. Almeno non quanti ne aveva [illegible] il precedente comitato di gestione. Sarà chiamato, più che altro, a verificare la correttezza amministrativa [illegible] futuro «manager».

«Non direi che i garanti non dispongono di competenze - riprende Caracciolo - anche [illegible] effettivamente, [illegible] nuovo testo [illegible] legge si presta a più interpretazioni. Dettare le [illegible] di indirizzo può infatti non voler dire nulla, ma può anche significare un grande impegno. Naturalmente noi optiamo per questa seconda soluzione. Riteniamo cioè che al comitato dei garanti, proprio per il significato anche etimologico del termine, spetti un ruolo di "garanzia" [illegible] confronti dei diritti dei cittadini ed in questo [illegible] ci adopereremo».

L'obiettivo del ministro della Sanità, [illegible] [illegible] legge di riforma, era quello di far uscire la «partitocrazia» dalle Usl. Ma il comitato dei garanti, pur con un nome diverso (e minori poteri), ricalca sommariamente le orme [illegible] precedente comitato [illegible] gestione con la differenza che, prima, era un ente [illegible] gestione unionista e democratico-progressista, mentre oggi la lottizzazione si [illegible] [illegible] psi, pri e pds.

Enzo [illegible]

L'iniziativa alla media «Carlo Viola»: ragazzi [illegible] contatto diretto con gli animali e le piante

Scuola di natura nei boschi di Pont-St-Martin

Lezioni all'aperto. Le classi hanno «adottato» alcuni alberi

PONT-SAINT-MARTIN. L'educazione all'ambiente è sempre più al centro delle attività didattiche nella scuola dell'obbligo. Attraverso escursioni e esperienze all'aperto gli insegnanti fanno scoprire agli alunni il mondo della Natura, i boschi, gli animali.

[illegible] contatto diretto rende più interessanti e nello [illegible] tempo più affascinanti gli argomenti che di solito vengono soltanto trattati sui libri di testo: le piante e gli animali «dal vivo» sono sicuramente più belli e rimangono maggiormente impressi, più delle immagini televisive e delle fotografie.

Alla Media «Carlo Viola» [illegible] Pont-Saint-Martin l'attività nell'ambito dell'educazione all'ambiente è molto intensa e diversificata [illegible] base all'età degli studenti. Quest'anno le classi terze hanno realizzato una serie di percorsi di trekking che collegano Gressoney con il fondovalle. All'iniziativa hanno preso parte anche le sezioni distaccate di Gaby e di Gressoney-Saint-Jean. Un'esperienza che è stata chiamata «operazione ragnatela»: un [illegible] originalissimo che spiega [illegible] è stato svolto il lavoro. Ogni classe ha fatto un'escursione durante la quale gli alunni hanno osservato e annotato gli elementi interessanti del percorso dal punto di vista storico, geografico e naturalistico. Dati, disegni e fotografie [illegible] utilizzati per redigere un dossier. Come in una staffetta, al termine [illegible] percorso ogni classe ha lasciato un «testimone» del [illegible] passaggio: una leggenda locale raccolta tramite testimonianze orali o sui libri.

«Il percorso finale - dice la preside, la professoressa Irene Bosonin - sarà proposto alla rivista specializzata "Trekking" che ha indetto un concorso riservato alle scuole a cui abbia[illegible] aderito». Le classi seconde hanno invece adottato un bellissimo bosco situato a monte di Pont-Saint-Martin: un appezzamento di proprietà demaniale che si trova sopra Ivery, in località Fabiole. A febbraio gli alunni hanno osservato il bosco, hanno fatto una prima [illegible] con l'area loro assegnata; nella prossima uscite, previste per il 5, 6 e 7 giugno, sarà fatto un censimento [illegible] pianto e verranno piantati nuovi alberi.

Il tutto alla presenza di alcuni istruttori messi a disposizione dal servizio Salvicoltura della Regione e delle guardie forestali della stazione di Pont: sarà loro il compito di aiutare i bambini a censire gli alberi esistenti [illegible] riportare la collocazione [illegible] e le dimensioni del tronco sulla cartina. La terza uscita è in programma [illegible] settembre, all'inizio del nuovo anno scolastico: gli studenti, giunti in terza, dopo aver osservato i [illegible] biamenti avvenuti «consegneranno» il bosco alle classi seconde.

«L'"adozione" del bosco di Fabiole permette agli insegnanti di svolgere in classe lezioni [illegible] sostegno didattico» dice ancora la preside Irene Bosonin. Gli alunni delle classi prime della «Carlo Viola» hanno adottato alberi secolari che crescono a Pont [illegible] nei paesi vicini.

Uno studio più «semplice», ma che ha dato grossi risultati: i bambini hanno imparato a conoscere [illegible] valore di alcune piante che rischiano [illegible] morire per l'incuria degli adulti.

[c. u.]

UNA SCELTA SICURA DA...

Laura Shop

E PER LA DONNA IN... PIU'... TAGLIE FORTI

IVREA - C.so Nigra, 49 - Tel. 0125 42.33.22
Via Palestro, 15 - Tel. 0125 48.144

SI RINNOVA L'INTERESSE PER L'USATO SENZA INTERESSI

LEASING A COSTO ZERO
Fino a lire 40.000.000 senza interessi che potrete pagare in 30 mesi con 13 canoni bimestrali.

SUPERFINANZIAMENTI
In alternativa dilazioni di pagamento senza interessi. Un esempio: lire 23.000.000 in 23 rate mensili. O ancora, finanziamenti [illegible] sconto interessi del 40%.

E ALTRE OFFERTE
Per chi preferisce c'è [illegible] grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per [illegible] vostro "nuovo usato".
Offerta valida fino al 31 luglio 91.

Valido per tutti i veicoli usati pesanti di tutte [illegible] marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON **IVECO** E [illegible]*

* Per le formule FiatSava occorre essere in possesso dei normali requisiti richiesti

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO:

CONVENCAR spa
Cuneo
Via della Motorizzazione, 2/C
Frazione Madonna dell'Olmo
(0171) 48212

SVAI spa
Briga Novarese (NO)
[illegible] Borgomanero, [illegible]
(0322) 93155

MONDO V. I. spa
Mondovì - (CN) C.so Inghilterra, 1
(0174) 44892/3

ORECCHIA & SCAVARDA [illegible]
Mancalieri (TO) - C.so Savona, 14
(011) 6408608

DIESEL NORD srl
Torino - Via Reiss Romoli, 290
(011) 226242

ATIMOTOR spa
Asti - Regione Valterzo, 61
(0141) 272204

COVEMI spa
Alessandria
Viale dell'Industria, [illegible]
(0131) 34681/2/3

MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI spa
Ivrea - Borgo (TO)
S.S. 228 Via Candolfino, 2/B
(0125) 577625

PLURA spa
Ovada (AL)
Via Roccagrimalda, 18
(0143) 86444/5/6

BORGO AGNELLO spa
Paruzzaro (NO)
[illegible] 142 Km 49.200 - (0322) 538121

Aosta, stasera alle 20,30 in scena 150 giovani nel saggio di danza classica e moderna

Aspiranti ballerini al Palaghiaccio

Oggi si esibiranno i ragazzi della «Scuola Cral Cogne». Lunedì sera alle 21 sul palco del Teatro Giacosa protagoniste sessanta allieve, tra i 4 e i 23 anni, dell'«Istitut de dance» diretto da Mireille Roche

AOSTA. Due serate di danza classica o moderna in programma per oggi e lunedì ad Aosta. Questa sera alle 20,30 al palazzo del ghiaccio le protagoniste saranno le allieve e gli allievi della «Scuola Cral Cogne», che festeggia il 37° anno.

Più di centocinquanta i «giovani ballerini» che si esibiranno su brani classici, di musica moderna o popolare. L'età dei ragazzi, seguiti da Maureen Gallagher e Miriam Albione, va dai quattro ai diciotto anni.

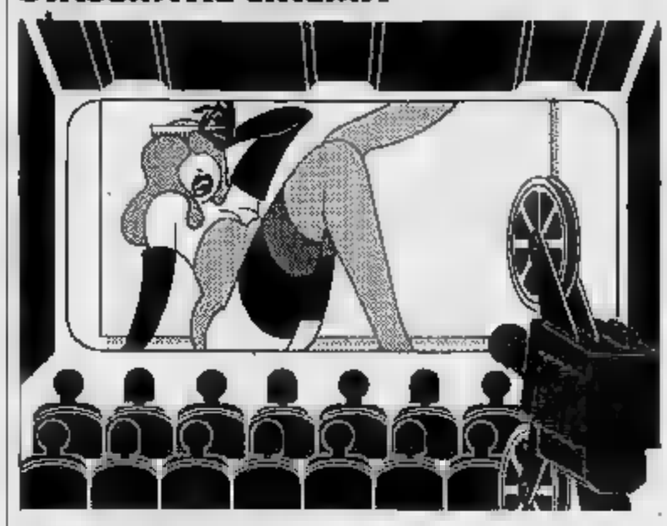
Il programma della serata prevede un primo tempo con «The old song» di Kaye, la «Danza ungherese» di Brahams, la «Polka pizzicato», l'opera 449 di Strauss, «Per Elisa» di Beethoven, «Cri Cri» di Carucci, «Romeo e Giulietta» di Tchaikovskij, «Granaleeves», «Voci di città» di Baldembembo, il «Valzer delirem» di Strauss, che si affiancheranno alle moderne melodie di «Everybody needs somobody to love» e a due brani tratti da famose colonne sonore: «Twin Peaks» e «Footloose». Il secondo tempo vedrà altre undici esibizioni su famosi pezzi musicali, come «Take my breath away far from over» di Giorgio Moroder, «Trism trasm polka» di Strauss e la «Rapsodia svedese» di Alfuom.

Il secondo appuntamento con la danza classica e moderna sarà per lunedì sera, alle 21, al teatro Giacosa, con le aspiranti ballerine dell'«Institut de dance», diretto dalla professoressa Mireille Roche. Una sessantina di allieve, dai 4 ai [illegible], si esibiranno in [illegible] classici, jazz-modern e tip-tap.

Tra le giovani ballerine anche Angelica Moriondo, diplomata con la medaglia d'argento al livello superiore riconosciuto dall'Istituto. Lo spettacolo si aprirà con l'esibizione delle allieve del «cours préparatoire» di secondo grado e del «Cours élementaire» sulla sonata in C maggiore K 330 di Mozart.

Sandra Bovo

STASERA AL CINEMA



Corso
Tel. (0165) 35.666
Orario 20/22
Lire 9000

Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una [illegible] rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento — N. V. 1h 40'

[illegible]cosa
Tel. (0165) 362.220
Orario: 20; 22
Lire 9000

Lo stile di Lulù
Gipsy Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. [illegible]

Il Cinemat[illegible]
Tel. (0165) 442.62
Lire 6000
(obbligo tessera)

ore 20,30 **I know where 'm going** di Powell Pressburger. Ore 22,30 **Polnette e Mirabelle** di Eric Rohmer - **Coffee and cigarettes** di Jim Jarmousch.

[illegible]
Tel. (0165) 841.206
Orario: 21,30
[illegible]

Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. [illegible] 1h 47' **Thriller**

[illegible]
[illegible]

OGGI CHIUSO

[illegible]
Tel. (0125) 929.493
Orario: 21
Lire 4000/5000

Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. [illegible] 1h 47' **Thriller**

[illegible] A2 [illegible]

Alle 11,40 **Antenne 2** manda in onda *«La forêt sans terres»*, episodio [illegible] serie documentaria «L'odyssée sous-marine de l'équipe Costeau». Ambientato nell'isola di Borneo, esso constata da una parte le grandi distruzioni del paesaggio sottomarine causate dalla pesca con l'esplosivo, dall'altra la desolazione delle terre sventrate dal disboscamento selvaggio. Fra la foresta e il mare regna tuttavia un labirinto vegetale impenetrabile per l'uomo, la mangrovia. Due sommozzatori/cineasti della [illegible] oceanografica Calypso si addentrano per tre giorni in questo universo ostile.

Alle 14,30, ancora su **Antenne 2**, «Animalia» presenta *«La réserve sous-marine de Monaco»*, un reportage sul ripopolamento ittico delle acque del Principato di Monaco. Quindici anni fa il suo ambiente sottomarino assomigliava a [illegible] deserto. Oggi grazie a un lavoro costante di pulizia e a ferree misure [illegible] tinguinamento i pesci arrivano fino ai piedi dei palazzi.

Alle 20,25 **TSR** manda in onda *«Les professionels»* (The Professionals, Usa, 1966, 116'), [illegible] film di Richard Brooks, [illegible] Burt Lancaster, Lee Marvin, Claudie Cardinale e Jack Palance. Un ricco proprietario terriero ingaggia quattro «professionisti» per ritrovare sua moglie rapita da [illegible] bandito messicano. Il gruppo di «pistoleros» si [illegible] nel territorio dei fuorilegge e dopo una serie di alterne vicende arriva a liberare le donne: ma solo per scoprire che [illegible] non è affatto prigioniera e che il bandito è l'uomo che ama da sempre. Il film, che si presenta a prima vista come un dozzinale western all'italiana, in realtà è denso di connotazioni politiche e [illegible]: i professionisti [illegible] sono mercenari ma piuttosto idealisti delusi dalle mille rivoluzioni cui hanno partecipato. Quanto ai banditi si rivelano invece dei patrioti in lotta per la libertà del loro Paese. Girato negli straordinari scenari della «Valle della morte», [illegible] professionals» è segnato anche dall'interpretazione di quattro grandi attori.

Alle 23,35, sempre su **TSR**, [illegible] in onda *«Le cirque des horreurs»* (Circus of Horrors, GB, 1960, 92'), un film con Anton Diffring, Erika Remberg e Donald Pleasance. Un chirurgo psicopatico e la sua infermiera si uniscono a un circo, provocando incidenti mortali di cui vittime diventano altrettanti trofei di caccia. La cosa insospettisce Scotland Yard che infiltrisce le indagini. Il folle finirà vittima delle [illegible] macchinazioni. Un piccolo «cult-movie» del genere horror.

OGGI AL CINEMA

a cura di Luciano Borisone

«Misery non deve morire» (Misery), di Rob Reiner, [illegible] James Caan, Kathy Bates, Lauren Bacall, Richard Farnsworth - Usa, 1990, 107' (al cinema Monte Bianco di Courmayeur e *Ideal* di Verrès).

La favola, per esistere, ha bisogno di un narratore e di un auditore: è dalla contrapposizione dei loro desideri, dalla forza con cui il primo riesce ad agganciare il secondo, che nasce il fascino del racconto. Rob Reiner, il migliore affabulatore di Hollywood, [illegible] sempre si dedica alla rappresentazione di questo conflitto di immaginari.

In «Sacco e pelo» il contrasto era fra le fantasie di un adolescente e la riluttanza (poi vinta) di una sua coetanea ad ascoltarlo. In «Stand by me», presente e memoria confluivano in una storia alla Mark Twain, ambientata alla fine dell'infanzia, quando la realtà cessa di essere magica e rivela il suo volto bensì. In «Una storia fantastica» [illegible] nonno e un nipotino si misuravano sul terreno della fiaba, l'uno teso a [illegible] trucchi affabulatori, l'altro, smaliziato dalla televisione, a smontarli (per rimanere [illegible] però sostanzialmente avvinto dagli sviluppi della storia). In «Harry ti presento Sally» non c'era più solo una persona a parlare, ma due, ciascuna in preda al proprio desiderio d'amore, ciascuna sorda e cieca: fino a che dai discorsi non arrivava il colpo di fulmine.

«Misery», l'ultimo film di Reiner, riassume tutta la sua produzione precedente, esplicitando e rovesciando, con un tono a metà fra il sadico e l'ironico, il rapporto fra artista e pubblico. Tratto da un romanzo di Stephen King, esso mette in scena Paul Sheldon, [illegible] scrittore in crisi di ispirazione, che cerca di rinnovarsi, facendo morire il personaggio che gli ha dato gloria e benessere, Misery Chastain, [illegible] di una serie di romanzi rosa-avventurosi. Dopo aver scritto la parola fine alla storia che vede scomparire Misery, Sheldon esce dall'isolamento della sua [illegible] montagna e fa ritorno in città. Ma un incidente di macchina e una tempesta di neve lo mettono nelle mani di un'infermiera, sua appassionata lettrice. Apparentemente gentile, la donna si rivela una psicopatica carnefice, in grado di sequestrare e torturare lo scrittore, quando apprende che la sua [illegible] è stata soppressa. A Sheldon non rimarrà che ritornare sulla sua decisione e resuscitare Misery in un nuovo romanzo.

Alla riuscita del film partecipano con una bravura incredibile i due attori, Caan e la Bates, che per questo ruolo ha ricevuto l'Oscar.

DOVE ANDIAMO

a cura di Sandra Bovo

AOSTA

I cori valdostani

L'«Assemblée de chant chorali», organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione, continua questa sera alle 21 nel salone delle manifestazioni di palazzo regionale con l'esibizione delle corali polifoniche e classiche.

Saliranno sul palco il coro «Les dames de la ville d'Aoste», diretto dalla ma[illegible] Alcarda Parisi Pettona e il «Coro Polifonico» di Aosta, diretto dal maestro Efisio Blanc.

SAINT-VINCENT

Lo «chemin de fer»

Prende il via questa sera la lunga gara di chemin de fer, che avrà luogo nelle sale del Casinò fino a domenica 26.

Ai primi tre classificati ricchi premi.

AOSTA

Al Luna Park

Un pomeriggio o una serata divertente si possono trascorrere sulle [illegible] attrazioni del Luna Park, allestito in piazza Mazzini.

Il «parco dei divertimenti» [illegible] aperto tutti i giorni dalle 15 alle 19 e dalle 20,30 alle 23.

[illegible]

La mostra di Masotti

Si inaugura questo pomeriggio alle 18,30 alla Torre dei Signori di Porta Sant'Orso la mostra di Roberto Masotti dal titolo «L'ultimo prima della [illegible]».

Un'esposizione, che propone momenti di teatro, [illegible] fotografia, rimane aperta fino al 21 luglio.

ISSOGNE

Visita al castello

Un itinerario alla scoperta dei beni culturali e monumentali della Valle d'Aosta potrebbe partire dal castello di Issogne, dove si può inoltre visitare la mostra sugli antichi costumi. Aperto tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 9 alle 18.

AOSTA

Serata danzante

Il ricco programma di appuntamenti [illegible] il ballo liscio al «Dancing Meeting» propone per questa sera ancora musica da ballo italiana con l'orchestra dei «Nova Lux».

SAINT-PIERRE

Museo di scienze

Reperti fossili, immagini fotografiche, documenti, rare specie di animali che popolavano la Valle d'Aosta si possono visitare al M[illegible] regionale di scienze naturali, che rimane aperto tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle [illegible].

CINEMA TORINO

SUCCESSO al VITTORIA

Applausi in scena aperta al [illegible] capolavoro di MARCO FERRERI

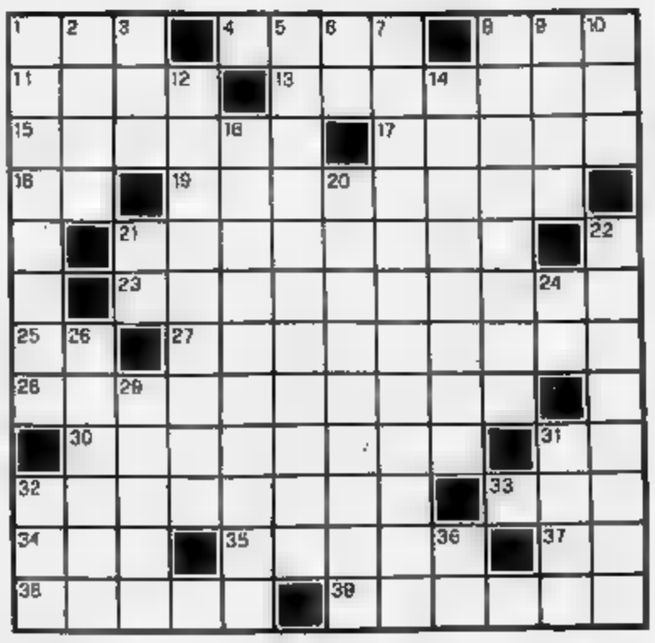
OGGI al CHARLIE CHAPLIN 1

La storia [illegible] donna costretta a scegliere tra sesso e amore

Dopo [illegible] BASINGER e CARRE' OTIS un'altra famosa TOP MODEL debutta [illegible] grande cinema

SUCCESSO AL LUX

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Preposizioni articolate. 4. Malattia dei bronchi. [illegible] Titoli di Stato (sigla). 11. Il biblico Monte del roveto ardente. 13. Mettere... il naso. 15. Un rettile delle Galapagos. 17. Indumento sacerdotale. 18. Eer[illegible] sulle targhe. 19. Breve saggio letterario. 21. Che è appena agli inizi. 23. Verificare di persona. 25. Unione Ciclistica. 27. Essere d'accordo. 28. Abbondante, ampolloso. [illegible] Gli autori nascosti di un crimine. 31. Brevissima abbreviazione. 32. Piccolo segno ortografico. [illegible] Uno storico fiume russo. 34. Animale da cortile. 35. Provincia del Lazio. 37. Iniziali di Zandonai. 38. Uno sbarramento vegetale. 39. Arbusto aromatico, usato in cucina.

VERTICALI. 1. Il parrucchiere... a Parigi. 2. Fasto molto licenzioso. 3. La valuta [illegible]. 5. Amano il dolce far niente. 6. Nota musicale. 7. Appagata, soddisfatta. 8. Gli strumenti d'orchestra. 9. Lo si coltiva sotto casa. 10. Una pallida rosa. 12. Un reparto... [illegible] fiera paesana. 14. Soldi alla mano. 16. Celare, occultare. 20. Sommo scrittore spagnolo. 11. Il simbolo [illegible] sodio. 22. La si serve in tavola. 24. Provincia della Sicilia (sigla). 26. Ripugnanti parassiti. 29. La mitica madre di Perseo. 31. Una bella e popolare Claudia. 32. Articolo spagnolo. 36. Determinativo maschile.

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

Atletica, il Pont Donnas ai campionati per società

In cerca del bis

La squadra vuole ripetere gli ottimi risultati della prima fase
Importante test pre-Italiani per il velocista Carlo Occhiena

PONT-SAINT-MARTIN. Al campo Ruffini di Torino oggi e domani si completerà la prima fase dei campionati di società. La Ceat Cavi Pont Donnas punta ad ottenere nuovamente un buon risultato con [redacted] squadra maschile e a confermare [redacted] posizione tra le prime 24 società italiane nel settore femminile, dove quest'anno [redacted] arrivati alla corte del trio Macario-Perotto-Caldara molti rinforzi.

Nella prima doppia giornata di gare ai «societari» si era segnalato Marco Chiavarini che nei 400 metri si era piazzato secondo con il primato personale [redacted] 48"78 per poi andare a vincere allo sprint gli 800 [redacted] con 1'52"28. Chiavarini ha poi stabilito la settimana scorsa [redacted] Torino [redacted] 1'52"21 il nuovo record valdostano degli 800 (migliorandosi di [redacted] centesimi). Molto bene [redacted] corso ai «so[redacted] anche Antonio Ciucio che nei 10000 metri [redacted] tempo [redacted] record regionale si era migliorato [redacted] un minuto strappando con 29'32"9 anche [redacted] minimo per i campionati italiani assoluti di Torino in programma allo Stadio Delle Alpi l'11 e 12 giugno.

Carlo Occhiena visto da Ghiglione

La vicinanza con l'appuntamento tricolore dovrebbe indurre ad un importante [redacted] agonistico anche [redacted] velocista Carlo Occhiena a Torino e la mezzofondista Roberta Brunet che gareggiando per il Cus Roma deve partecipare alla fase laziale dei campionati di società ad Ostia, sede dove dovrebbe essere impegnato anche il «finanziere» Laurent Ottoz.

[redacted] Ruffini ci sarà molta attesa nel settore femminile anche per la prova della velocista Laura Ardissone, una ragazza di Ivrea cresciuta nell'Atletica Canavesana e ora proiettata [redacted] vertici dello sprint nazionale dalla Ceat Cavi Pont Donnas, pronta a sostituire nel [redacted] dei tifosi della Bassa Valle l'ex Elena Martino. [redacted] occasione dei campionati universitari a Montepulciano la Ardissone ha cor[redacted] i 100 (dove ha vinto) in 11"92 in batteria [redacted] 11"95 in finale, ai campionati valdostani al Crestella di Donnas la velocista della Ceat Cavi si era espressa su ottimi livelli con 11"84 [redacted] 100 e 24"84 nei 200.

Al Ruffini la riunione di oggi si aprirà alle 16,40 con il disco maschile, per concludersi in serata [redacted] la marcia; domani il programma sarà completato dalle 15 (gara di martello) fino alle staffette in programma in serata a conclusione dell'intero programma di gare.

In precedenza in Valle le cose migliori si erano viste con i campionati valdostani di Don[redacted] dove il solo Claudio Miodini con 51,12 nel giavellotto aveva regalato al Cral Cogne un titolo che aveva evitato l'[redacted] plein della Ceat Cavi. In questa occasio[redacted] Occhiena aveva corso [redacted] 100 in 10"59, primato valdostano [redacted] vento favorevole superiore a[redacted] metri [redacted] avversari battuti [redacted] calibro [redacted] Silvio Calcagno delle Fiamme Oro e Mau[redacted] Graziano della Snam Gas Metano. Marco Chiavarini ave[redacted] vinto a sorpresa i 200 metri in 22"48, Barbara Zerbetto ave[redacted] portato a 37,84 il primato valdostano del giavellotto e il rientro dall'Aeronautica di Paolo Balocco era coinciso con una buona prova di salto triplo a 15,52.

A livello giovanile non sono stati esaltanti i risultati dei campionati studenteschi, mentre qualcosa si muove nei trofei giovanili. Tra gli allievi si [redacted] sinora segnalati il diciassettenne della Ceat Cavi Alessandro Giannone che con 51"40 nei 400 e 1'58"5 negli 800 è uno dei migliori atleti in campo nazionale in questa categoria, promette molto bene anche il martellista Davide Piscopiello (sempre Ceat Cavi) che ha già ottenuto una misura [redacted] 51,30. Nello sprint [redacted] nel lungo promettono bene [redacted] livello femminile anche Federica Borin [redacted] cadetta Elena Berton.

Per tornare ai campionati di società [redacted] Giaveno i cadetti del Cral Cogne hanno chiuso al sesto posto [redacted] le cadette del Viola Pont-Saint-Martin hanno chiuso leggermente più indietro nelle manifestazioni dominate dal Cus Torino e dalla Sisport Fiat.

Cesarino Cerise

Trasferta in massa dei sostenitori rossoneri per lo spareggio decisivo

In 300 a Brescello

La squadra dell'Aosta ha concluso la preparazione. Oggi si trasferisce in Emilia
Il giudice sportivo Barenghi: «Domani l'emozione non frenerà Buda [redacted] compagni»

AOSTA. Cresce l'attesa per la sfida di domani [redacted] Brescello. Sia l'Aosta sia gli emiliani hanno concluso ieri [redacted] preparazione. I rossoneri si trasferiscono oggi in terra reggiana, mentre la squadra di Alberici si ritroverà domani mattina per mettere a punto le ultime strategie. Il 2-2 dell'andata [redacted] ha raffreddato l'entusiasmo dei tifosi rossoneri che seguiranno numerosi in pullman e in auto la sfida più importante della stagione (saranno oltre 300 i sostenitori aostani allo stadio Moretti).

Molti dovranno rinunciare al viaggio, ma aspetteranno con impazienza notizie da Brescello, primo fra tutti Francesco Barenghi, giudice sportivo del locale comitato della Federazione italiana gioco calcio che ha vissuto nella stagione 1960/61 l'emozione degli spareggi. «Avevamo terminato [redacted] campionato al comando con Asti [redacted] Verbania - ricorda Barenghi -. Si era così reso necessario un triangolare per stabilire la promozione. Vincemmo la prima partita a Torino contro il Verbania per 1-0 grazie [redacted] un mio gol, ma perdemmo poi contro l'Asti. Il [redacted] dei novaresi sui «galletti» costrinse alla ripetizione degli incontri. Ancora una volta si verificò la parità e il passaggio in C fu stabilito dal sorteggio che ci favorì».

«Allora [redacted] seguirci c'era un grande pubblico, come quello di domenica [redacted] Puchoz - aggiunge Barenghi -. L'emozione ha frenato l'Aosta, [redacted] sono sicuro che la squadra conquisterà la [redacted] in trasferta. Capisco il dispiacere di Buda dopo le incertezze dell'andata: l'emozione gioca brutti scherzi. A Brescello dimostrerà le [redacted] doti». Barenghi si sofferma sugli aspetti tattici dell'incontro: «Per l'Aosta sarà importante ripetere gli sganciamenti in avanti [redacted] Orlando che hanno [redacted] in difficoltà gli emiliani. Alzani è un allenatore che s[redacted] il fatto suo. L'Aosta ha maggio[redacted] possibilità di raggiungere la C2 nonostante [redacted] risultato di sei giorni fa».

Se ad Aos[redacted] la fiducia, a Brescello tutti sono convinti [redacted] avere messo una seria ipoteca sul passaggio al professionismo. Giocatori [redacted] tecnici sono cauti nel pronostico, «me non posso negare - dice l'allenatore Mauro Alberici - che tra i tifosi ci sia un clima di euforia che ha contagiato l'intero paese. Ci sarà il pubblico delle grandi occasioni [redacted] sostenerci. Abbiamo svolto i consueti allenamenti senza cambiare nulla in fase di preparazione. [redacted]ppiamo che l'Aosta è temibilissima in trasferta, tuttavia siamo consapevoli della nostra forza. Anche [redacted] molti sono convinti che [redacted] risultato dell'andata ci conceda più chance della compagine di Alzani di raggiungere la C2, ritengo che le due squadre abbiano le [redacted] possibilità [redacted] fare il salto di categoria».

Sigfrido Beneyton

CALCIO [redacted], IMPEGNO [redacted]

VERRES. L'Aosta, reduce dalla scontata vittoria nel recupero infrasettimanale con l'Udine (7-2), si appresta [redacted] disputare oggi (ore 15) nel palazzetto dello sport di Verrès la gara più difficile del campionato. Ospiterà i tre volte campioni d'Italia della Roma Club, rullo compressore anche di questa stagione. Il successo sulla squadra friulana [redacted] stato comunque molto importante, sia per i due punti, sia per il morale.

A dire [redacted] vero la gara di mercoledì non si era messa subito troppo bene perché i padroni di [redacted] si [redacted] trovati in svantaggio dopo pochi minuti di gio[redacted]. Con [redacted] passare del tempo però la squadra di Fea trovava la giusta concentrazione e dilagava. Occorre sottolineare che i friulani si erano presentati son[redacted] cambi, per cui la fatica ha avuto [redacted] grande parte di responsabilità sulle reti subite. I marcatori di casa sono stati Rossero, Cappellino, Adorni, Gentili, Sai (doppietta), oltre ad [redacted] spettacolare autorete di Ruggero.

Sarà di tutt'altra entità l'impegno odierno che vede protagonista la compagine presieduta [redacted] Walter Ravera, considerata la leggenda di questa disciplina sportiva. Tra i giocatori capitolini si possono annoverare alcuni nomi che per molti anni hanno rappresentato il nostro Paese con la maglia azzurra. Tra tutti basta citare Luca Bergamini, portiere [redacted] statura europea, per non dire mondiale. Questo elemento, oltre ad impostare la maggior parte delle azioni della sua squadra, è solito segnare molti gol. Un vero peccato che a difendere [redacted] porta dell'Aosta non ci sia Marcello Policero, fermato un turno dal giudice sportivo, poiché sarebbe stata una bella lotta tra portieri.

Tonino Zago sarà il sostituto: il tecnico lo ha fatto giocare un tempo mercoledì per fargli ritrovare il clima agonistico. La giornata odierna [redacted] favorevole neanche per il Viterbo (impegnato in un quasi derby con il Civitavecchia), attualmente terz'ultimo con l'Aosta a 18 punti. Alla luce delle attuali quattro lunghezze che le separano da Cagliari [redacted] Ascoli, per queste due compagini l'obietti[redacted] più concreto [redacted] quello [redacted] giungere almeno al quart'ultimo posto e sperare in [redacted] probabile ripescaggio. Il presidente Simonetti [redacted] sull'apporto del pubblico che avrà modo di osservare dal vivo la squadra che è stata campione d'Europa.

[redacted] Introna

BOCCE, LA [redacted] LA [redacted]

AOSTA. Si è interrotta contro la [redacted] di Torino la serie negativa della Nitri Renault nel campionato di serie B per società di bocce. Dopo cinque sconfitte consecutive gli aostani hanno pareggiato (6-6) la partita contro i piemontesi. Mancano ancora tre turni alla conclusione del torneo e i gialloneri sperano di chiudere in modo positivo una stagione che non ha riservato grandi soddisfazioni.

I punti della Nitri contro la Fissa [redacted] stati conquistati nel[redacted] coppie da Micheletta e Marjolet (13-0 su Scapino e Dal Bosco), nel punto e tiro obbligato da Ariagno (22-14 su Martelli) e nel ti[redacted] tecnico da Tircoli (25-23 su Scapino). Nulla da fare per Ducourtil nell'individuale (7-13), per Monetta, Tircoli e Floran nelle terne (9-13) e per Micheletta nella seconda prova del tiro tecnico (28-39).

Il campionato di serie B riprenderà il [redacted] giugno con la Nitri Renault che riceverà la visita dei novaresi del Mazzetti [redacted] Belletti. All'andata gli aostani si imposero per 8-4, sarà indispensabile ripetere [redacted] dalla fase ascendente del tor[redacted] per affrontare con la dovuta serenità gli ultimi due impegni contro la Strambinese e la Boccia di Carmagnola.

Nella prima giornata del campionato di serie C nazionale [redacted] sono registrati i successi dell'Aostana sul Saint-Marcel (8-2), del Nus sulla Nitri (6-4) [redacted] della Notre Vallée sul Saint-Vincent (8-2). Oggi [redacted] in calendario le partite di ritorno dei quarti di finale che qualifiche[redacted] tre squadre: queste si aggiungeranno alla Bassa Valle Vima Marmi ammessa direttamente alle semifinali per sorteggio. Sono cominciati anche i campionati valdostani [redacted] serie C e D imperniati [redacted] quattro prove: individuale, coppie, terne e punto tiro obbligato. Nella categoria C vittorie per Cral Cogne (8-2 sull'Aostana), Nus (7-3 sul Quart), Le Carreau (8-2 sul Saint-Vincent), mentre l'incontro tra Zerbion e Bassa Valle Vi[redacted] Marmi si è concluso in parità (5-5).

[s. b.]

TENNIS, OTTENGA [redacted] DUC PRIMI NEL GRAND PRIX

AOSTA. Si [redacted] conclusa [redacted] campi del T.C. Aosta la seconda tappa del Grand Prix Valle d'Aosta [redacted] tennis. L'unica conferma, rispetto al primo turno, è venuta nel doppio, nel quale la coppia Alessandro Ottenga-Andrea Duc è riuscita a riconquistare [redacted] pri[redacted] posto davanti a Paolo Ferrazin e Roberto Betti con il risultato di 6-2, 3-6, 6-3. Nella categoria N.C. avanza Fabrizio Morise che [redacted] riuscito ad avere la meglio su Roberto Proietti per 6-1, 3-6, 7-5. Trentasette i partecipanti in questa categoria che ha visto l'eliminazione al primo turno [redacted] due teste [redacted] serie (Andrea Duc [redacted] Paolo Miele) [redacted] conferma dell'equilibrio tecnico esistente.

Per quanto riguarda i «classificati» (16 iscritti), vittoria per Maurizio Fea che ha piegato per 6-4, 3-6, 6-2 il campione valdo[redacted] Cristiano Chiucchiurlotto. Avanza [redacted] classifica anche Gian Luca Riccardi, secondo nel primo turno, ed eliminato in questa seconda tappa [redacted] semifinale proprio da Fea, mentre Chiucchiurlotto aveva vinto su Fabrizio Bressan per 7-5, 3-6, 6-1. Nel singolare femminile ha vinto Elena Pivot per 4-6, 6-0, 6-2 su Poika Papaleo. In semifinale aveva superato Federica Breuvé, mentre la Papaleo [redacted] va vinto [redacted] Paola Fino.

Si è anche conclusa, al T.C. Squash di Sarre, la fase regionale della Baby Davis con [redacted] vero e proprio spareggio tra le forma[redacted] di casa ed il T.C. Aosta. Hanno vinto i ragazzi della Scapillato per 2 a 1 grazie, soprattutto, alla buona prova di Stefania Vevey che [redacted] riuscita a superare Nathalie Viérin. Nella categoria «Over 35» il T.C. Bel Air ha superato, in casa, per 3 a 0 il T.C. Aosta raggiungendolo in testa alla graduatoria provvisoria. Sarà quindi interessante l'incontro di domani tra T.C. Rey e T.C. Bel Air. Se vincessero la squadra di Rasia conquisterebbero il titolo regionale; in [redacted] di sconfitta [redacted] verrebbe a creare una situazione di parità tra le tre formazioni che costringerebbe a [redacted] nuovo turno di spareggi.

[r. s.]

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI
ASSESSORATO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

BRAMBILLA: dal Cotonificio alla Scuola. Dieci progetti.

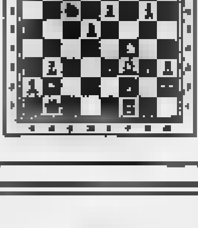
Rassegna dei progetti presentati in occasione del concorso di idee per l'insediamento di infrastrutture scolastiche sull'area dell'ex Cotonificio "Brambilla" in Verrès

Inaugurazione sabato 25 maggio 1991, ore 10,30

Verrès, stabilimento "Brambilla", 1° piano

Esposizione aperta tutti i giorni fino al 9 giugno 1991
Orario: 9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.00

LA STAMPA
ogni domenica
GIOCHI
parole incrociate, rebus, dama, scacchi e passatempi



AVIS
AOSTA
V. Croce di Città, [redacted]
Telefono [redacted]

PrinciValle
Transazioni immobiliari
CHATILLON - Tel. 0166 61.776
Anche festivi
NUS in costruzione I.V.A. 4% vendonsi alloggi composti di ingresso cucina sala due camere bagno ripostiglio balconi cantina posto auto [redacted] a partire [redacted] Lit. 158.0[redacted]. Eventuale mansarda o giardino [redacted]
AOSTA [redacted] villa mq 272 [redacted] interrato mq 120 terreno mq 1400 divisa in due alloggi [redacted] ognuno da sala cucinino due camere più ampio sottotetto triplo servizi ampio garage e cantina Lit. 800.000.000
CHATILLON vendesi per [redacted] ufficio o studio locali per complessivi mq 150 Lit. 200.000.000 più mutuo. Possibilità ampliamento con alloggio [redacted].

[redacted] commerciale ricerca
AUTOTRASPORTATORE
licenza c/to terzi per consegne giornaliere in Valle anche [redacted] mezzo proprio.
Per informazioni telefonare dalle ore 19 alle ore 20 al [redacted] mero telefonico 555.019.

LTS Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Libreria Internazionale del Salone
Da lunedì a sabato: 6-19,30 - Domenica 6-12
Tel. 534.914

SCOPRI L'AVVENTURA NELLA TUA CITTA'

LUNA PARK
L'AVVENTURA SENZA ETA'
ANESV AGIS ASS. NAZ. ESERCENTI SPETTACOLI VIAGGIANTI
MINISTERO DEL TURISMO E SPETTACOLO

in VIA MAZZINI - AOSTA
di fronte allo Stadio Puchoz

APERTO
TUTTI I GIORNI
FINO AL
23 GIUGNO

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Sabato 25 Maggio 1991 nr 95

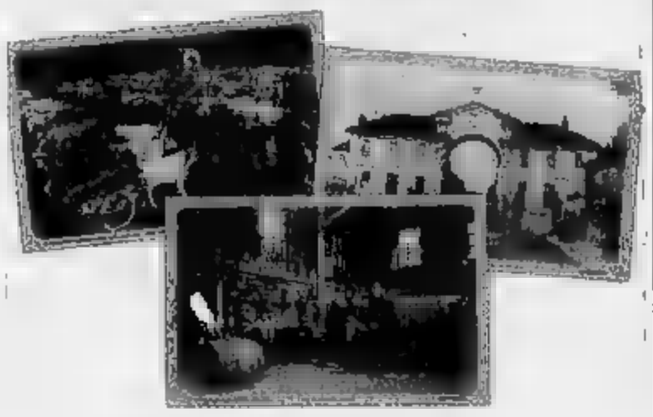
Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 32.268 / Fax 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

ALTRE DUE FOTO IN REGALO CON VA' PENSIERO

VA' PENSIERO

Per collezionisti di ricordi.



"RICORDI D'ALTRI TEMPI"
80 ANNI ■ IMMAGINI E ARTICOLI SU ASTI E DINTORNI.
DAL 23 APRILE OGNI GIORNO IN REGALO CON "LA STAMPA".

Il fascicolo ■ «Va' pensiero» oggi in edicola con «La Stampa» propone un'immagine del mercato delle ■■ ■■ ■■ tempo si ■■■■ nell'attuale piazza campo del Palio: dai paesi arri■■■■ in città carri colmi ■ coste ■■ il frutto dell'ultima vendemmia. L'altra foto offre un ricordo di un raduno di reduci garibaldini (l'eroe dei due mondi ■■ ■■ ad Asti nel 1867). Le due immagini risalgono al primo decennio di questo secolo.

In aggiunta alle immagini da collezione, come ■ni giorno, ■■ commento ■ Luciano Curi■■ contemporaneo alle immagini e una prima pagina storica de «La Stampa».

«Va' pensiero» sarà in edicola con il giornale ogni giorno, escluso il lunedì, fino al 16 giugno. Domenica 23 giugno, invece, verranno distribuite le fotografie n. 47 e 48 (l'«Alla» ■ piazza Alfieri e le lavandaie sul Tanaro), che i lettori non hanno trovato in edicola domenica scorsa.

Per richiedere eventuali numeri arretrati o prenotare lo speciale raccoglitore di «Va' pensiero» bisogna rivolgersi al proprio edicolante di fiducia.

A PAGINA 39

Il colpo alla Cassa

E' la banda della ■■■■ ferrata

Gli autori della rapina di giovedì ■ Gallareto sarebbero gli stessi che avevano tentato un colpo a Villanova a ■■■

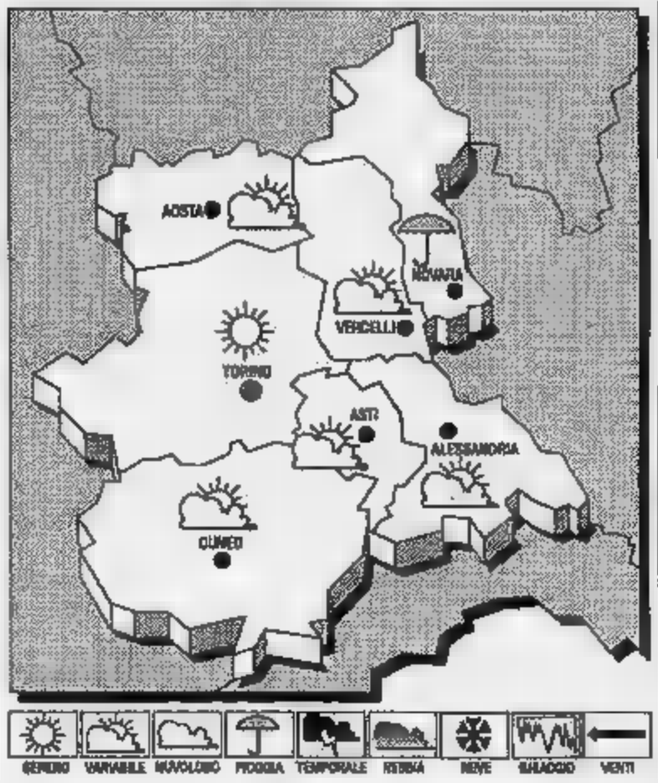
A PAGINA 37

Polemiche

■■■ un ultimatum per il Palasport

Ci sarebbero fondi della Federazione volley per iniziative private. I commenti ■ ■■■ e ■ Novellone

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti settentrionali ■■■■■■■ verso Sud un sistema nuvoloso; al suo seguito affluisce aria più fresca. Sulle estreme regioni meridionali della Penisola ai avrà nuvolosità variabile con residui addensamenti accompagnati da qualche isolato rovescio anche temporalesco. Su tutte le altre regioni generalmente sereno o poco nuvoloso.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Poco nuvoloso, con tendenza a sviluppo di nubi, associate ■ ■■■ temporali sui ■■■■. Venti: moderati o forti da Nord-Ovest. Visibilità: buona. Viabilità strader: sull'autostrada Torino-Savona rimane chiuso, dalle 22 alle 6, il casello di Vicoforte; in alternativa uscita a Mondovì o e Niella Tanaro.

TEMPERATURE. In diminuzione.

LE TEMPERATURE DI IERI A ASTI
Max: 26; min: 11; media: 17

UN ANNO FA
Max: 28; min: 12; media: 19

TEMPERATURE IN PIEMONTE

Torino 25	Novara 18
Alessandria 24	Aosta 25
Cuneo 26,5	Vercelli 26

Il Sole sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,02. La Luna si leva alle 18,24 e cala (il giorno successivo) alle 4,11

Come verranno distribuiti gli albanesi nell'Astigiano

I profughi ripartono

Cinquanta ad Asti, altri nei centri con più di 2000 abitanti. Ma quanti degli attuali 585 resteranno? Sarà rimpatriato chi ha commesso reati

E ora s'inizia il dopo emergenza

LA decisione è ormai certa. Il piano di smistamento dei profughi alba■■i sta per diventare operativo ■ entro la fine del mese una prima parte di esuli ospitati dal 13 marzo nella ■■■■ di corso Alfieri rifarà le valige.

La loro odissea li porterà in altre province del Piemonte, qualcuno andrà all'estero dove hanno parenti, altri resteranno nell'Astigiano.

I centri con oltre duemila abitanti hanno offerto una disponibilità limitata, ma pur sempre significativa considerando la situazione complessiva dela provincia.

Ad Asti secondo gli intendimenti del Comune non dovrebbero restare più di ■■ o 50 profughi, un numero giudicato «fisiologicamente» assorbibile.

Si sta così per chiudere una parentesi difficile della vita astigiana. La città ha reagito con sentimenti diversi e mutevoli, ma ■■■■ alcune manifestazioni di palese o strisciante razzismo, a sfondo elettorale, ha ■■■■■■■ il proprio ruolo con dignità e solidarietà.

Ora sta per iniziare il dopo emergenza: una fase ■■■ senza incognite ■ non senza problemi. Anche se il ■■■■■■ degli albanesi è destinato drasticamente a ridursi ■■■ da risol■■■ il nodo della loro sistemazione. Qualcuno ha già trovato lavoro, altri sembrano seriamente intenzionati ad accettare le offerte che giungeranno.

I locali ■ l'area della caserma, assolta quest'ultima imprevista incombenza, dovrebbero ■■■■■ a disposizione della città che ha bisogno più che mai di ■■ «polmone» per far respirare meglio il suo centro.

ECCO UNA IPOTESI DI RIPARTIZIONE DEI PROFUGHI ALBANESI

ASTI: ■■ ■ 50

NIZZA, CANELLI, ■■■■■■■■: 4 o 5

VILLANOVA: ■

COSTIGLIOLE, VILLAFRANCA: ■ e ■

CASTAGNOLE LANZE, CASTELL'ALFERO, CASTELNUOVO DON BOSCO, ■■■■■■■■■■■ ■

ISOLA, MOMBERCELLI: ■ o 3

INCISA SCAPACCINO: 2

ASTI. Giorni contati per gli albanesi alloggiati alla caserma «Colli ■■ Felizzano» dopo la decisione, giovedì, del Consiglio di Gabinetto presieduto da Andreotti di distribuire sul territorio nazionale gli oltre 20 mila profughi riparati da circa ■■e mesi in Italia.

Al Piemonte spetteranno ■ mila immigrati: la cifra, ormai certa, è stata definita giovedì sera ■ Roma nella conferenza Stato-Regioni. Adesso bisognerà decidere quanti dei circa 585 albanesi ospitati attualmente in ■■■■ ■■■■ nell'Astigiano. Comune e Provincia insistono nel sottolineare che «il numero giusto è di 111 profughi al massimo».

Il problema della distribuzione dei profughi in Piemonte sarà affrontato mercoledì 29 maggio in Regione. Una prima ipotesi di sistemazione degli albanesi nei centri dell'Astigiano con oltre ■ mila abitanti ■ già stata redatta da Comune e Provincia: al capoluogo toccherebbero dai 40 ai 50 immigrati, ■■ 4 ■■ 5 a Nizza, Canelli e Moncalvo. La lista prosegue poi con Villanova (4), Costigliole e Villafranca (3/4), Castagnole Lanze, Castell'Alfero, Castelnuovo Don Bosco, Montegrosso (3), Isola e Mombercelli (2/3), Incisa Scapaccino (2).

Gli albanesi che hanno commesso reati, e che sono considerati pericolosi per l'ordine pubblico, saranno rimpatriati.

SERVIZIO ■ PAGINA 37

Indagine della procura presso la pretura

Un falso dentista

Il ■■■ scoperto ■ Costigliole. Denunciato anche ■■■ odontotecnico di Asti. L'inchiesta si estende

ASTI. Dentisti ■■■■ laurea. U■■ doppia inchieste per ■■■■izio abusivo della professione» ■ stata avviata dal procuratore della Repubblica presso la pretura di Asti, Aldo Ferrua.

■■■ gli indiziati: Roberto Gabutti, 36 anni, odontecnico, titolare dello «Studio dentistico costiglioles», a Costigliole, ■■ via Roma 77 (è accusato anche di «usurpazione di titolo» perchè si sarebbe spacciato per medico: l'uomo ■ attualmente irreperibile) ■ Vincenzo Di Leo, 38 anni, che gestisce un laboratorio odontecnico ■■ via Del Soccorso (una traversa di via Testa) e che sostiene di essere assolutamente in regola: svolge queste attività con ■■■ medico abilitato». L'indagine è stata avviata sulla base di un rapporto inviato dai carabinieri del Nas (Nucleo antisofisticazioni di Alessandria) e di un esposto presentato alla magistratura dall'Associazione provinciale medici dentisti. Del caso si ■■■ occupando anche la Guar■■■ ■ finanza.

■■■■■ Di Franco Binello
e Laura ■■■■■■■■■ A PAGINA 36

Una poesia di augurio per la sedicenne ferita in ■■■ caduta da cavallo

«Ritorna a sorridere, Silvia»

L'hanno scritta i compagni di classe. Intanto migliorano le condizioni della giovane

Silvia Passavanti, 16 ■■■, di Calosso nella foto inviata dai suoi compagni di scuola dell'istituto «Pellati» di Nizza

Le hanno voluto scrivere una breve poesia. Un ■■■ d'amore e di speranza, dedicato alla loro compagna di scuola.

La lettera, giunta ieri mattina alla nostra redazione, contiene anche una piccola foto tessera di Silvia Passavanti, sorridente. Ragazzi e ragazze della II A dell'istituto tecnico Pellati ■ Nizza si ■■■ raccolti attorno al dramma della loro compagna di scuola. Ne sono scaturiti versi semplici, toccanti, ■■ ■■■ alla vita che volentieri pubblichiamo.

«Ad una cara amica
Sei sempre disponibile con tutti/
la tua presenza in classe si nota/
poi quel giorno... quella tua salita cavalcata/
si è trasformata in una trappola/
adesso sei lì, in un letto d'ospedale/
che ti stai battendo per la vita/
ci manca il tuo strano modo di ridere/
■■■ risata forte/
che molto spesso faceva voltare la gente/
una risata unica/
come sei unica tu/
ritorna tra noi/
ritorna a sorridere... Silvia...».

Il desiderio dei ■■■ compagni di scuola, sembra trovare corpo nel decorso ospedaliero. Migliorano infatti le condizioni di Silvia Passavanti, ■ ragazzina di 16 anni di Calosso ricoverata da domenica ■■■ ■ coma nel reparto di rianimazione del Cto di Torino.

Era rimasta gravemente ferita in seguito ad una caduta da cavallo. «Mi ha salutato. E' quasi un miracolo». A parlare così è Marina Sorba, 52 ■■■i, la mamma di Silvia, che insieme al papà Carlo, 50 anni, non la abbandona un attimo.

«Ciao mamma» ha sussurato Silvia giovedì sera. E per la donna è stato ■■■■ ■■ la figlia fosse nata ■■■ seconda volta. «Ogni tanto si muove anche - aggiunge il papà - sembra proprio che si stia svegliando piano piano».

L'incidente è ■■■■■■■■ domenica sera. I coniugi Passavanti gestiscono un agriturismo a Piana del Salto S/b. Hanno anche alcuni cavalli.

Silvia domenica sera stava riportando a casa un argentino pezzato, quando l'animale è ■■■■■■■■ ■ la ragazza è stata sbalzata dalla sella. Ha battuto la violentemente testa al suolo ed è svenuta, e da domenica sera lotta contro la morte.

ASTIGIANI AL «VINO DELLA PACE»

ASTI. Anche astigiani e piemontesi saranno rappresentati al «Vino della pace». La manifestazione, in programma oggi a Cormons (Gorizia), vedrà riuniti produttori ■ ogni parte d'Italia. L'iniziativa cade in un anno particolarmente impor■■■■ sul piano politico internazionale.

Alla rassegna parteciperanno anche le 15 «Città del Vino» astigiane e piemontesi (Aglia■■ Alba, Barbaresco, Barolo, Canelli, Castagnole Monferrato, Donnaz, Gattinara, Monforte d'Alba, Neive, Ovada, Portacomaro, Quaranti e San Damiano).

Negli stand saranno esposti i vini di ciascun Comune, mentre i sindaci e i loro delegati prenderanno parte alla cerimonia ufficiale di consegna ai responsabili Alitalia delle bottiglie di «Vino della Pace».

Le bottiglie, tutte di vini selezionati, portano le prestigiose etichette di Velickovic, Garel, Celiberti e saranno consegnate ai capi di stato di tutto il mondo.

«Per l'associazione Città del Vino, questa manifestazione ha detto ■ responsabile ■■■ gruppo piemontese, Carlo Cerrato, sindaco di Portacomaro - è molto importante per il suo significato di appello alla pace ed alla fratellanza e anche perchè consentirà per la p■■■ volta un incontro ufficiale tra i dirigenti dell'associazione e il ministro dell'Agricoltura, Gianni Goria, ospite della rassegna». All'associazione «Città ■■ vino», di cui è presidente ■ sindaco di Frascati, Giovanni Romani, aderiscono 70 comuni di tutta Italia. Quello piemontese, ■■■ una trentina di aderenti, è il gruppo più numeroso (l'associazione si propone di coordinare le iniziative dei ■■■ muni a vocazione vitivinicola).

La rassegna si aprirà alle 9,30. Dopo il saluto del sindaco di Cormons ci sarà la presentazione del premio internazionale da parte del telecronista Bruno Pizzul, friulano di origine.

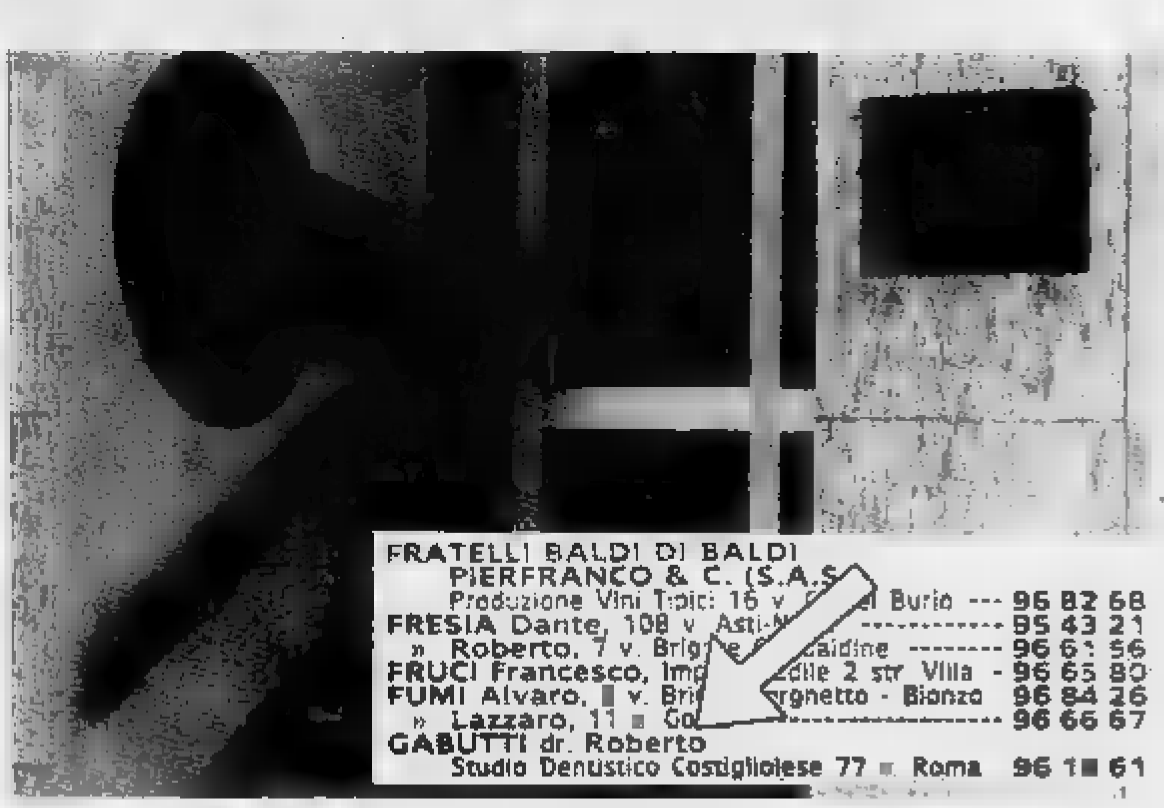
Padre David Maria Turoldo leggerà poi alcune delle sue liriche, legate alla terra ed ai temi di religiosità contadina.

Seguirà la consegna del premio «Acino d'oro 1990» patrocinato dalla Cassa di risparmio ■ Gorizia. **[L. b.]**

Costigliole, le indagini sul caso del falso medico

Dentista, ma non dott.

Irreperibile il giovane indiziato di «esercizio abusivo della professione». Una vicenda analoga ad Asti. Il sindacato odontoiatri: «Troppi gli abusivi»


FRATELLI BALDI DI BALDI
PIERFRANCO & C. (S.A.S.
Produzione Vini Tipici: 16 v ... Burio --- 96 82 68
FRESIA Dante, 108 v Asti- ... ---- 95 43 21
» Roberto, 7 v. Brig ... caidine ---- 96 61 56
FRUCI Francesco, Imp ... dile 2 str Villa - 96 65 80
FUMI Alvaro, [redacted] v. Bri ... rgnetto - Bionzo 96 84 26
» Lazzaro, 11 [redacted] Go ... 96 66 67
GABUTTI dr. Roberto
Studio Dentistico Costigliolese 77 [redacted] Roma 96 1[redacted] 61

Sopra Marcello Goria, segretario dell'Associazione provinciale dentisti che ha presentato l'esposto contro il falso medico: [redacted] l'androne [redacted] palazzo dove ha sede lo «Studio dentistico costigliolese»; nel riquadro la riproduzione della pagina dell'elenco telefonico sul quale [redacted] l'attività del «dottor» Gabutti (FOTO UBERTONE)

COSTIGLIOLE. Infaticabile, il «dottor» Roberto Gabutti, almeno stando agli orari riportati sulla targa sistemata al numero 77 di via Roma, al centro del paese: il presunto falso dentista lavorava infatti anche la domenica mattina, giorno di [redacted] a Costigliole.

Nello «Studio dentistico [redacted]stigliolese» Gabutti, [redacted] anni, un diploma da odontotecnico ottenuto a Milano, stava anche [redacted] martedì, giovedì, venerdì e sabato. Tuttavia ieri mattina il telefono nel laboratorio medico squillava a vuoto. Nessuno ha visto Gabutti, e adesso nessuno [redacted] dove abiti di preciso: si [redacted] ad Asti, ma poi è impossibile sapere dove. L'appartamento che occupava in passato in viale alla Vittoria 49 (e dove è ancora fissata la [redacted] residenza) [redacted] abitato da un'altra famiglia.

L'unica cosa certa è che adesso Roberto Gabutti, [redacted] denuncia nell'85 per essere incorso nel medesimo «errore» [redacted] Castelnuovo Calcea, dove aveva aperto [redacted] studio [redacted] vasto giro [redacted] clientela, è irreperibile. Il gio[redacted] accusato [redacted] usurpazione di titolo ed esercizio abusivo della professione. [redacted] suoi confronti [redacted] è stato però [redacted] nessun provvedimento restrittivo. Per circa quattro [redacted] decine e decine di costigliolesi sono andati a farsi curare i denti dal falso medico smascherato, in seguito ad un esposto presentato alla procura della Repubblica presso la pretura [redacted] Asti, dall'Associazione provinciale medici dentisti. «Un signore gentile», lo descrive Elide Ferro, proprietaria dell'appartamento affittato [redacted] Gabutti e adattato [redacted] studio medico. «Lo vedevo [redacted] di sera, al bar dove vado a giocare alle carte - ricorda il sindaco Luigi Solaro - lui arrivava atteso dagli amici, salivano tutti sulla [redacted] Golf [redacted] andavano a divertirsi». A Costigliole Gabutti è stato notato an[redacted] giovedì: è andato [redacted] fare quattro chiacchiere da un suo conoscente che gestisce un negozio [redacted] antiquariato sulla strada per Nizza. Forse ancora non sapeva dell'esposto, ieri però non rispondeva [redacted] nello studio di via Roma. Non c'è traccia [redacted] della segretaria. «Non [redacted] in studio, arrivava sempre con lui» ricorda Rosina Montagnolo, che gestisce una cartoleria vicinissima al palazzo di [redacted] Roma 77. Qualcuno ricorda [redacted] aver sentito dire dallo stesso Gabutti che quando [redacted] lavorava a Costigliole l'odontotecnico stava alla clinica universitaria di Genova, divisione «odontostomatologica». Ora a sentirlo raccontare qualcuno sorride.

Il procuratore della Repubblica presso la pretura di Asti, Aldo Ferrua, ha aperto un'inchiesta anche su un'altra vicenda analoga. Sotto inchiesta [redacted] finito Vincenzo Di Leo, 38 anni, con «laboratorio odontecni[redacted] in via Del Soccorso (una tra[redacted] di via Testa), ad Asti. Sono stati i carabinieri del Nas a segnalare il [redacted] nominativo alla magistratura, ipotizzando [redacted] reato di esercizio abusivo della professione. «Non ho mai svolto le mansioni da dentista: in studio [redacted] c'è [redacted] medico abilitato, Gianni Musso, che riceve i pazienti [redacted] appuntamen[redacted]. Io mi limito solo, così come prescrive la legge, [redacted] costruire la protesi». Prosegue Di Leo: «I carabinieri sono venuti un sabato mattina: stavo facendo un calco nel mio laboratorio; in studio c'era un solo cliente che [redacted] un dente cariato dolorante. In quel momento il dottor Musso non c'era e ho consigliato al paziente [redacted] ritornare. Questa vicenda è assurda: non sapevo neppure di [redacted] stato denunciato. Sono però certo che alla fine [redacted] mia buona fede potrà [redacted] dimostrata».

Attualmente sono [redacted] cinquantina i medici dentisti (una decina sono laureati in odontoiatria, una facoltà universita[redacted] recente istituzione) abilitati a svolgere la professione. «Tutti gli altri sono da considerarsi abusivi» afferma senza mezzi termini Marcello Goria, segretario dell'associazione provinciale medici dentisti.

E conclude: «Da tempo portiamo avanti questa battaglia sulla tutela della professione. Anche nell'Astigiano, purtroppo, l'abusivismo c'è e va stroncato».

Franco Bioello
[redacted]

[redacted]

Centri estivi vince [redacted]

Quest'anno per la prima volta ho iscritto mio figlio ad uno dei centri estivi organizzati dal Comune; cosa del resto molto utile specialmente durante il periodo estivo, specialmente quando in famiglia lavorano entrambi i genitori.

Sono rimasto sorpreso però dalla montagna di documenta[redacted] medica che occorre presentare; infatti sarebbe interessante cronometrare il tempo occorrente per espletare tali incombenze e verificare il costo che questo comporta alle famiglie.

La domanda che mi faccio [redacted] questa: mio figlio frequenta la scuola pubblica a tempo pieno, effettua [redacted] visite mediche e le vaccinazioni previste dalle leggi vigenti e quindi frequenta tranquillamente tutto l'anno scolastico, perché per frequentare 1 mese di centro estivo deve rifare un mucchio di visite che la stessa Usl fa durante l'anno scolastico? Che differenza c'è fra frequentare la scuola elementare [redacted] tempo pieno, [redacted] cui la mensa [redacted] gestita dal Comune, e i centri estivi organizzati dal Comune [redacted] relativa mensa?

Lettera firmata, Asti

Autonomia della [redacted] in vista del congresso

Ho letto in questi giorni sulla stampa locale che lo scontro [redacted] atto nella Cgil astigiana avrebbe origine dalla frattura esistente nella Camera del Lavoro tra la componente legata al pds e quella legata [redacted] Rifondazione Comunista.

Non servirebbe a niente negare [redacted] la vicenda dell'ex pci ha inciso e incide sulla Cgil astigiana. A Rifondazione Comunista si rifà, a suo pieno diritto, gran parte dell'attuale direzione della Camera del Lavoro.

D'altra parte è ovvio che la scelta di Trentin, approvata dalla gran maggioranza del sindacato, di sciogliere la corrente dell'ex pci vale solo per chi aderisce al pds, non può giustamente [redacted] gli altri.

[redacted] interessa chiarire un altro punto e cioè che noi del pds astigiano lo scioglimento di quella che fu la ex componente l'abbiamo preso sul [redacted]

Per questo non ci siamo sognati [redacted] interferire in alcun modo nel dibattito interno del sindacato, né nel senso di influen[redacted] dibattito, né [redacted] meno il risultato congressuale.

Per quanto ci riguarda l'autonomia della Cgil è questione risolta da tempo e non tocca a noi dare delle garanzie [redacted] questo senso. Ciò significa che quanto avviene nella Cgil astigiana non ci interessa per niente? Naturalmente [redacted] è così: [redacted] interesse di tutti, [redacted] in primo luogo [redacted] lavoratori, che il dibattito sia corretto [redacted] sereno, che sia condotto nel merito delle diverse posizioni sulla politica del sindacato, che non degradi [redacted] manifestazioni [redacted] intolleranza tali [redacted] impedire ai lavoratori di comprendere quali politiche scegliere e perché.

Ciò che preoccupa, a ben vedere i primi esiti della discussione, è lo scarto tra il numero degli iscritti e quello di chi partecipa alle assemblee congressuali. E' su questo che incide un clima di tensione che, per quanto [redacted] riguarda, non abbia[redacted] alcun interesse ad alimentare.

Che la Cgil astigiana sia in grado [redacted] governare il proprio dibattito interno in base alle proprie regole e in base al [redacted] di responsabilità [redacted] propri dirigenti è auspicio di tutti.

Ma evitiamo di pensare che la soluzione del problema stia nel pds. Abbiamo ben altro [redacted] fare che alimentare polemiche inutili.

Bruno Ferraris
segretario provinciale pds

Il cinghiale ucciso e i pellirosse

[redacted] letto con raccapriccio la cronaca della cattura del cinghiale fuggito dal macello di viale Pilone, preso dopo un inseguimento in un garage di corso Alessandria.

Mi pare che un animale selvatico che tenta di tornare in libertà debba essere catturato con più rispetto. Prenderlo a randellate, quattro uomini contro una povera bestia, è assurdo [redacted] incivile.

Lo [redacted] che molti mi giudicheranno con il cuore tenero e tireranno fuori anche il solito ritornello, che se tutti ragionassero così allora bisognerebbe non più mangiare carne di nessun tipo. Ma vorrei fare un esempio; in questi giorni ho letto della differenza tra la caccia al bisonte degli indiani d'America rispettosa ed essenziale [redacted] dello sterminio sanguinario e crudele compiuto dai bianchi.

Ebbene [redacted] quel cinghiale fuggito in corso Alessandria vorrei che fosse nella grande prateria dove gli indiani credevano andassero a finire per sempre i bisonti [redacted] loro uccisi.

Piero B., Asti

[redacted]

[redacted]
Lavori dei bambini in [redacted] alla «Ferraris»

«Immagini e fantasia» [redacted] il titolo della mostra che [redacted] apre stamane alle 10,30, alla scuola elementare «Ferraris» in via Galvani [redacted]. Sa[redacted] esposti elaborati dei bambini che frequentano le materne «Agazzi», «Ferriere Ercole», «Lina Borgo». La mostra rimarrà aperta [redacted] al primo giugno con il seguente [redacted] oggi e domani dalle 10,30 alle 13 e dalle 15 alle 18; sabato 1° giugno dalle 8,30 alle 13, tutti i giorni feriali dalle 8.30 alle 16,30.

INI[redacted]
Giornata contro la sclerosi multipla

La sezione astigiana dell'Aism (Associazione italiana sclerosi multipla), che ha sede in via Carducci 81, aderisce alla giornata nazionale dedicata alla lotta contro [redacted] malattia. Oggi, dalle [redacted] 19, i volontari dell'associazione saranno [redacted] piazza San Secondo per raccogliere fondi e distribuire materiale informativo.

[redacted]
I trattati internazionali di disarmo

Il Di-svi (Disarmo-sviluppo) organizza per oggi alle 15 [redacted] Circolo San Secondo un convegno dal titolo «Le nazioni si armano». L'iniziativa è [redacted] collaborazione con le Acli, il nucleo di educazione alla pace Caritas e l'associazione per la pace. Interverranno Lucio Levi dell'Università di Torino che parlerà della storia dei trattati internazionali riguardanti il disarmo e Marco Sassano che relazionerà sulla produzione di armi in Piemonte.

VIATOSTO
Festa e presentazione del [redacted] parroco

Questa sera alle 21, sarà celebrata la Festa di Maria Ausiliatrice, patrona di Viatosto e Valmanera. La cerimonia si terrà sul sagrato della chiesa di Viatosto illuminato da centinaia [redacted] candele. La solenne funzione sarà concelebrata da don Secondo Cantino e da don Igino Saracco, nuovo parroco di Viatosto, che proprio in questa occasione [redacted] presentato ufficialmente ai [redacted] nuovi parrocchiani dal [redacted] Severino Poletto.

DOVE SI CONSEGNANO I «740»

ASTI. I contribuenti astigiani potranno consegnare la denun[redacted] dei redditi 1990 anche in Municipio, [redacted] Centro Informazioni [redacted] piazza San Secondo.

Il provvedimento [redacted] stato deciso dal Comune per ridurre [redacted] code che puntualmente ogni anno si registrano all'assesso[redacted] alle Finanze, dove anche quest'anno l'ufficio tributi ritirerà i modelli.

La consegna delle denunce dei redditi (nella foto) è stata programmata dal Comune [redacted] segue: all'ufficio tributi di via Testa [redacted] presenteranno i modelli 101, 101 integrato, 740, 750 e 760 nel seguente [redacted] oggi 8,30/13,30; da lunedì 27 a giovedì 30: 8,30/18,30 (orario continuato); venerdì 31: orario continuato dalle 8,30 a mezzanotte.

Al centro informazioni del municipio, invece, si potranno consegnare esclusivamente i modelli 101, 101 integrato [redacted] 740; da lunedì 27 a venerdì 31: 9/14 - 15,30/18,30.

Presso l'Intendenza [redacted] Finan[redacted] in funzione inoltre un servizio gratuito di informazioni sulla compilazione delle denunce dei redditi.

[r. s.]

IN [redacted]

[redacted]
Agenzie in sciopero per tre giorni

Rimarranno chiuse per tre giorni, dal 29 [redacted] maggio, le agenzie di assicurazioni. Lo sciopero è stato indetto dal sindacato nazionale agenti di assicurazione, l'organismo rappresentativo di categoria per protestare contro le politiche commerciali delle imprese che, a detta degli agenti assicurativi, fanno [redacted]dere il servizio a danno dell'utenza. Gli addetti lamentano il mancato rinnovo dell'accordo con le imprese, ormai vecchio [redacted] dieci anni, ed evidenziano [redacted] fenomeno delle massicce disdette di polizze che stanno creando disagi agli assicurati [redacted] tutto il territorio nazionale.

USL 68 e 69
Medici in servizio [redacted] stamane alle [redacted]

Il servizio [redacted] Guardia medica delle Usl [redacted] Asti e di Nizza [redacted] sarà in funzione dalle [redacted] anziché dalle 14 in quanto i medici di famiglia sono impegnati in un corso di aggiornamento. Stamane alle 9, all'Oasi dell'Immacolata, Enzo Scassa parlerà di «Immunologia: principi di base [redacted] diagnostica nella pratica clinica». A Canelli, nella salone della Cassa [redacted] risparmio di Asti, Viviano Ghia interverrà [redacted] «Iter diagnostico e terapeutico del diabete mellito».

[redacted]
Un opuscolo nelle scuole sull'educazione sessuale

Il movimento giovanile socialista ha avanzato un'iniziativa in favore dell'educazione sessuale nelle scuole. Giovanna Beccuti, segretario dell'Mgs provinciale, [redacted] vice Massimo Piano [redacted] Alessandro Carosso del direttivo provinciale, hanno illustrato, in una conferenza stampa, i contenuti [redacted] un opuscolo, realizza[redacted] dall'Mgs, che affronta le problematiche della sessualità. La pubblicazione verrà distribuita all'ingresso delle scuole superiori di Asti nella mattinata di giovedì 30.

REVIGLIASCO
Una passeggiata [redacted] i ciliegi

Si svolge oggi [redacted] Revigliasco la tradizionale «Camminata [redacted] i ciliegi», organizzata dalla Pro loco. La manifestazione è ormai alla sua dodicesima edizione. La partenza dei podisti è fissata alle 17 [redacted] piazza Vittorio Veneto. Alle 18,30 [redacted] luogo le premiazioni. La giornata si concluderà con una mega spaghettata [redacted] iscritti ed organizzatori. Ospite della [redacted] kermesse sarà [redacted] sindaco di Asti Giorgio Galvagno.

LA FOTO DEI RICORDI

Le prime femministe di San Martino Alfieri

Pantaloni, camicie e maglie di taglio maschile: così [redacted] gruppo [redacted] donne di San Martino Alfieri, all'inizio degli Anni 50, voleva provocatoriamente rivendicare la propria parità con l'altro sesso

(ARCHIVIO BIBLIOTECA COMUNALE)

NUMERI UTILI

Informazioni bus: 34.827
Telefono amico: 355.488 (dalle 20 [redacted] 24)
Centro informazione giovani disoccupati: via Cotti Ceres 1, tel. 435.384
Piscina comunale: [redacted]
Centro informazioni co[redacted] di Asti: 399.399

[redacted]
Asti: stazione [redacted] 32.722; piazza Alfieri 52.605, [redacted] **Nizza:** 721.442

AUTOAMBULANZE
CROCE VERDE
Asti: 53.345
Nizza: 725.360
Castagnole Lanze: 878.[redacted]
Mombercelli: 955.333
CROCE ROSSA
Asti: 217 383
[redacted]: 834 222
[redacted] **d'Annone:** 803.838
Castelnuovo Don Bosco: 9876.456
Cocconato: 907.503
Costigliole: 965.779
Moncalvo: 91.281
Montegrosso: 953.175
San Damiano: 975.910
Villafranca: 933.777 933.061
Villanova: 946.114 (dalle [redacted] alle 13,30), 94 555 (dalle 13,30 alle 8)

GUARDIA MEDICA
Asti: 353.558
Nizza: 7821
Canelli: 832.525
Monastero Bormida: 88.048
Rocca d'Arazzo: 808.160
Calliano: 928.444
Montechiaro: 999.788
San Damiano: 975.910
Costigliole: 961.414
Villafranca: 933.644
Cocconato: 907.503
Montemagno: 62.263
Castelnuovo Don Bosco: 987.6468
[redacted]: 94.555

FARMACIE DI TURNO
Asti: [redacted] Piazza Roma, [redacted] Alfieri [redacted] notturna: *Moderna*, via Cavour 90.
Canelli: *Sacco*, via Alfieri.
M[redacted]lvo: *Tarditi*, piazza Garibaldi 21.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85

CARABINIERI
Pronto intervento: 112
Asti: 50.196
Nizza: 721.623
Canelli: 833 863
Castagnole Lanze: 878.161
Costigliole: 966 098
San Damiano: 975.064
Moncalvo: 91.100
Castelnuovo Don Bosco: 011 / 987.6152
Montegrosso: [redacted]
Bubbio: 0144 / 8103
Villanova: 94.033

POLIZIA
Pronto intervento: 113. **Questura:** 216.621 - 210.078
[redacted] **stradale:** **Asti:** 212.358 [redacted] 721.704. **Autostrada A21 (distaccamento di San Michele):** 0131 / 361.268

FERROVIE
Asti: centralino 50.311 / 53.761. **Nizza:** 721.446. **Canelli:** [redacted]. **Costigliole:** 968 477. [redacted] **Damiano:** 200.[redacted]. **Castagnole Lanze:** 878.276. **M**[redacted].093. **M**[redacted]**tegrosso:** 953.192. [redacted]**nova:** 937.144. **Montiglio:** 994.200

BENZINAI SELF-SERVICE
Mobil: [redacted] Don Minzoni 89, **Agip:** c. Torino [redacted]. **Ip:** p. Primo Maggio 38. **Q8:** c. XXV Aprile [redacted]. **Agip:** fraz. Valterza 63. **Erg:** p. Leonardo da Vinci

SEGNALAZIONI GUASTI
ACQUEDOTTO
Asti: 53.464 - 3891
Nizza: 721.365
Canelli: 833 341
Consorzio Valtiglione (Asti): 52.604 - 55.293
Consorzio Monferrato (Moncalvo): 91.422
Acque Potabili (Centarana): 011 / 55.941
GAS
Asti: 53.657
Canelli: 721.450
Nizza: 721.450
ENEL
Asti: 54.166 - 274.074; allacciamenti, [redacted], informazioni: 31.668
Canelli: 833.409
SIP
Segnalazione guasti: 182; **Elenco abbonati:** 12; **Posto telefonico pubblico Asti:** 530.11

LA STAMPA
[redacted] di [redacted] De Gasperi [redacted], tel. 33.252; 322.68; fax 50.224
Con[redacted] di pubblicità: Publikompass [redacted], via [redacted] Zecca 3, [redacted]. 32 222
Distribuzione: [redacted] Pi., strada Valmanera [redacted] tel. [redacted]

Importanti novità dopo i provvedimenti del governo

Albanesi, 50 espulsi

Verranno rimpatriati i profughi ospiti della Colli di Felizzano che hanno commesso reati. Tra questi anche gli autori di un tentativo di stupro

ASTI. Almeno una cinquantina di profughi «domiciliati» nella caserma corso Alfieri saranno rimpatriati: quelli che hanno commesso reati (soprattutto furti) e che, secondo quanto deciso dal governo, dovranno raggiungere l'Albania. Insieme a lui tornerà a casa anche chi è considerato pericoloso per l'ordine pubblico.

Nella schiera di quanti saranno rispediti in Albania, infine, ci saranno anche i due profughi protagonisti recentemente di tentativo di stupro all'interno della caserma: volevano violenza una ragazza di anni, anch'essa albanese, stati scoperti e denunciati dai loro stessi compagni. Presi in custodia dai militari della «Colli Felizzano», i due sono stati trasferiti al «campo profughi» Casale.

«E' giusta scelta di rimpatriare chi è il commento dell'assessore provinciale alla Sanità Renzo Dapavo, componente del comitato regionale per la protezione civile. Il provvedimento è contenuto nel «pacchetto» misure elaborato giovedì dal Consiglio Gabinetto, presieduto da Andreotti, riunitosi per affrontare l'«emergenza albanese».

Le altre decisioni riguardano la distribuzione sul territorio nazionale dei circa mila profughi riparati in Italia da due mesi; lo stanziamento di contributi ai Comuni che ospiteranno profughi (è fissata la di circa mila lire per ciascun albanese); ritorno per gli immigrati che non saranno stati riconosciuti rifugiati politici e non avranno trovato lavoro entro il 15 luglio. «Si di una scadenza piuttosto ravvicinata - aggiunge Dapavo - dubito che entro quella data molti albanesi riusciranno a trovare un'occupazione sicura». Attualmente sono una ventina gli immigrati impiegati in fabbriche imprese dell'Astigiano; un regista teatrale proveniente da Elbasan, centro siderurgico dell'Albania centrale, collabora qualche settimana la compagnia astigiana «Magopovero-Alfieri».

A una settimana dalla visita del ministro per l'Immigrazione, Margherita Boniver, ad Asti, il governo ha infine deciso agevolare chi deciderà di rientrare volontariamente in patria o vorrà trasferirsi in altri paesi. Le misure governative sono state accolte con soddisfazione dagli amministratori astigiani. «Ora vediamo delle soluzioni in vista» dice Pierfranco Ferraris, alle Protezione civile del Comune. «Torneremo finalmente a discutere dell'acquisizione delle caserme» annuncia il sindaco Giorgio Galvagno.

Ma la notizia più (quanti albanesi resteranno nell'Astigiano) deve ancora venire. Comune Provincia sostengono che non potranno sistemarsi più di 111 profughi (la Regione aveva indicato in la cifra di 270). La decisione su come distribuire gli immigrati nei vari centri piemontesi sarà probabilmente già assunta mercoledì 29 maggio nella riunione Torino presieduta presidente della giunta regionale Gian Paolo Brizio.

Si discuterà di e dove alloggiare i 2 mila albanesi che la conferenza Stato-Regioni ha destinato Piemonte (la scorsa settimana la Regione indicato poterne accogliere più di 800 profughi). i vari Comuni piemontesi riuscire a trovare un accordo, interverranno i prefetti. Complessivamente il Piemonte utilizzerà contributo statale di un miliardo e mezzo circa per far fronte al problema della sistemazione dei profughi.

L'ipotesi messa punto da Comune e Provincia per una prima ripartizione degli albanesi nei centri astigiani superiori ai 2 mila abitanti indica che nel capoluogo potrebbero trovare sistemazione dai 40 immigrati. In provincia gli albanesi dovrebbero trovare alloggio a Nizza, Canelli, Moncalvo, Villanova, Costigliole, Villafranca, Castagnole Lanze (dove è già sistemata famiglia profughi), Castell'Alfero, Castelnuovo Don Bosco, Montegrosso, Isola, Mombercelli e Incisa Scapaccino.

Nosenzo

Un gruppo di bambini albanesi ospiti della caserma «Colli di Felizzano»

Asti, presentati i nuovi piani aziendali

La Weber cala a 250

Sarà il numero massimo di dipendenti (oggi 603). Ma le maestranze contestano. La fabbrica produrrà fari

ASTI. Maestranze in stato di agitazione alla Weber dopo l'incontro di giovedì sera all'Unione Industriale di Torino tra Magneti Marelli e sindacato.

I 603 dipendenti contestano i piani aziendali illustrati nella trattativa dai rappresentanti della Seima di Tolmezzo, l'azienda specializzata nella produzione di fanali per auto che dovrebbe acquisire la maggioranza del pacchetto azionario della nuova società che dal 1— gennaio rileverà la Weber.

La previsione di un organico costituito da un massimo di addetti viene respinta dalle maestranze e dagli esponenti Consiglio fabbrica: viene sollecitata una soluzione capace di garantire un'occupazione a tutti i lavoratori attualmente alle dipendenze dell'azienda. Con nuova gestione, inoltre, lo stabilimento cambierà nome (anche per non fare confusione con la Weber di Bologna, altra azienda, come quella astigiana, di proprietà della Magneti Marelli).

La notizia che già da lunedì potrebbe in stabilimento lo smantellamento di alcune linee produttive (la Weber è destinata a cessare la lavorazione del carburatore per passare a produrre nel settore dei fanaleria) ha acceso gli animi delle maestranze riunite ieri in assemblea. «Da questa azienda non deve uscire un solo pezzo - hanno detto ripetutamente gli operai - piuttosto occupiamo la fabbrica».

«La gente è davvero disposta a bloccare lo stabilimento fin quando tra proprietà e sindacato non sarà firmato accordo - è la conferma che viene da Piero Coltella delegato Consiglio di fabbrica - Naturalmente nell'intesa, secondo le indicazioni lavoratori, dovrebbe essere specificata la garanzia occupazione (attraverso il ricorso a cassa integrazione, mobilità, prepensionamenti) per tutti i dipendenti».

Secondo i piani della Seima illustrati da Turi Scioratto, direttore generale dello stabilimento Tolmezzo ed direttore di produzione della Way-Assauto, la nuova fabbrica che nascerà sotto i capannoni di Alessandria occuperà tra i e i 250 addetti. Di questi 30 apparterranno alla categoria degli impiegati, mentre sarà indiretti (distaccati cioè a seguire i vari servizi) e rimanenza (130/160 persone) operai.

La nuova proprietà (nata da accordo di sere siglato Seima e Carello di Torino, quest'ultima appartenente alle Magneti Marelli) intenderebbe inoltre spostare ad Asti l'ufficio tecnico (composto da quattro addetti) attualmente funzione a Torino. Da Tolmezzo arriverebbe invece nuovo direttore di stabilimento insieme ai capofficina e ad altri tecnici.

Non è invece ancora stata fissata la data esatta cui la produzione carburatori in Weber per permettere lo smantellamento delle vecchie linee e la collocazione dei impianti. «La questione verrà probabilmente affrontata nella prossima riunione del 31 maggio - chiarisce Giuseppe Garrone a nome dell'Unione Industriale astigiana - Il periodo comunque quello compreso tra i mesi di giugno e luglio».

Dal Consiglio di fabbrica viene intanto richiesta «definire in fretta tutta la questione». «Il tempo passa e i problemi devono ancora essere risolti» è il commento di Coltella.

Secondo le informazioni fornite dal sindacato, la nuova fabbrica che nascerà sull'area corso Alessandria produrrà inizialmente fanali da montare macchine Fiat («Croma» «Tempra») Renault «Clio»). Si prevede che già ad ottobre potrebbero trovare definitiva sistemazione le prime linee produttive.

All'incontro di giovedì all'Unione Industriale di Torino sono intervenuti anche i delegati sindacali di Seima e Carello; si teme che alcune linee produttive siano spostate dalle due aziende per collocate ad Asti. **[l. n.]**

Convocata una riunione tra Consorzio e giunte comunale provinciale

Ultimatum per il palasport

Ci sarebbero fondi della Federazione volley per iniziative private. Il presidente della Provincia Tovo: «Se i lavori non partono, siamo disponibili soluzioni alternative». Il commento di Novellone

Il presidente del Consorzio palasport, Mario Novellone e, a destra, Mauro Venturini che da oltre vent'anni è al vertici della Volumax Volley (serie A2)

ASTI. Tra dieci giorni giunte comunale provinciale si riuniranno con il direttivo del Consorzio per la costruzione gestione del nuovo palasport di Lungotanaro. Si dovrà fare il punto della situazione dopo il viaggio a Roma del presidente del Consorzio, Mario Novellone, accompagnato dall'assessore comunale Gianni Bartolino e dal segretario Consorzio, Fausto Fracchia.

Il sindaco Giorgio Galvagno ha ricordato ieri che si tratta una normale riunione «nella quale verremo aggiornati. Ultimamente abbiamo affrontato molte cose - ha detto - ora tocca al palasport»; per il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, è invece un appuntamento che l'Amministrazione sollecita tempo che potrebbe anche prendere una piega diversa un qualsiasi incontro di routine, sino a sfociare in un ultimatum.

Nessuno lo dice apertamente, la palude in cui da anni è impantanato il progetto del «mega palasport», è agitata in questi giorni notizia destinata a fare molto rumore, soprattutto negli ambienti politici: la Federazione pallavolo potrebbe destinare fondi, per la costruzione di impianti, a favore di società affiliate costretto a svolgere loro attività in palazzetti insufficienti. La cifra? Si parla, ufficiosamente, di fondi che oscillerebbero, per Asti, da 4 a sei miliardi, con gestione ventennale dell'impianto da parte della Brondi (volley A2) e intervento del Comune in veste di socio di maggioranza. Una soluzione, quindi, che affiderebbe a privati i lavori di costruzione, rendendo inutile la presenza del Consorzio pubblico. Per ora nulla è stato comunque formalizzato da parte del sodalizio astigiano che si limitato a prendere atto questa opportunità. Anche a livello di Federazione si procede con estrema cautela. Mauro Venturini, presidente della Brondi, ha pensato bene, nel frattempo, di «cucirsi» bocca e rilascia alcuna dichiarazione.

Tovo, invece, è più esplicito: «Nella riunione presidente del Consorzio ci dovrà dare indicazioni precise sui costi effettivi i tempi realizzazione dell'impianto. Se giungeranno notizie confortanti, in modo da poter procedere in fretta - aggiunge l'esponente democristiano - le cose resteranno come . E invece le risposte dovessero di un altro tenore? «Siamo disponibili - precisa il presidente della Provincia - a soluzioni che, nel rispetto pubblico interesse, potranno essere fatte». questione è delicata poichè tocca interessi di miliardi e sollecita delicati equilibri politici.

Mario Novellone è stato a Roma lunedì scorso, destinazione Cassa Depositi Prestiti: bisognava cercare capire che fine hanno fatto i miliardi mezzo conto capitale per finanziare la realizzazione nuovo palasport. I fondi sono bloccati da mesi. Il presidente del Consorzio ha spiegato che «la pratica è già stata relazionata in sede di commissione, ma recente decreto-Carli ha bloccato i lavori delle commissione stessa che, non si è più riunita, impedendo che pratica proseguisse normale . Non siamo certo fortunati». Il «decretone» del ministro del Tesoro incombe come spada di Damocle sulla Cassa: previsto infatti un giro vite mutui per recuperare circa 1.000 miliardi.

Su una possibile svolta nella costruzione del palasport, con eventuale intervento privati, Novellone è lapidario: «Sinora nessuno ha mai naro su bianco». La Brondi, dal canto suo, potrà ancora sfruttare per un anno il vecchio impianto di via Gerbi, datato quindi la più interessata a fare in modo che si accellerino i tempi del nuovo palasport.

Attualmente la società non può dare ospitalità a più di spettatori di media a partita: la gestione di una buona squadra di volley di serie A2 può arrivare due miliardi annui, ma anche nel basket di B2 i prezzi sono ormai «ingovernabili»: è possibile cavarsela con 700 milioni all'anno, a patto che non scomodino giocatori, in discesa dalla serie A, i cui cartellini arrivano a 100 milioni. E la proposta del «paletenda»? Era stata lanciata, mesi fa, dallo stesso Tovo e accolta con pareri discordi: entusiasta, per esempio, collega partito del presidente provinciale, il consigliere Lorenzo Abbate, scettico Venturini, molto dubbioso sulla funzionalità di un simile impianto.

L'idea potrebbe comunque rilanciata, qualora altre strade si dimostrassero impraticabili.

Franco Cavagnino

Discusso ieri in pretura un caso scoperto a Callianetto

Scarichi inquinanti nel ria

Condannati due fratelli titolari di una fonderia

ASTI. I fratelli Gualtiero e Giuseppe Furia, contitolari della Fonderia Astigiana «Faf» (lavorazione metalli) di Callianetto Castell'Alfero, sono stati condannati, ieri mattina, dal pretore dirigente, Emilio Giribaldi, per aver smaltito rifiuti speciali senza autorizzazione, allestendo una discarica in adiacenza rio Maggiolino. I due imputati sono stati riconosciuti colpevoli inoltre di aver alterato la riva destra del corso d'acqua (violazione legge Galasso) e di irregolarità nella tenuta del registro di carico .

I due fratelli (Gualtiero conosciuto anche nel settore dell'automobilismo sportivo per essere navigatore di rally) sono stati giudicati in contumacia difesi d'ufficio dall'avvocato Pierpaolo Berardi.

In apertura del dibattimento, pubblico ministero, Vincenzo Paone, ha presentato al pretore, Emilio Giribaldi, le prove raccolte contro i fratelli Furia: alcuni verbali del servizio ecologico della Provincia di Asti fotografie del luogo trasformato in una discarica.

Il pubblico ministero ha sostenuto che in prossimità del Maggiolino sono stati depositati scorie, terriccio e altro, proveniente dalle lavorazioni della fonderia e di avere compiuto un sopralluogo constatando la gravità della situazione.

Il pretore ha soggiunto: «Dalle fotografie si può in effetti dire che è un immonda». E' stata poi ascoltata Tiziana Maggiora, del servizio ecologia della Provincia la quale confermando i verbali inoltrati all'autorità giudiziaria ha sottolineato che la «Fonderia Astigiana» aveva depositato le lavorazioni metalli che vengono considerati rifiuti speciali.

Il pubblico ministero ha detto inoltre che gli imputati hanno ricevuto «alcune diffide sempre però preoccuparsi di fare i lavori di ripristino della interessata alla discarica che pertanto non meritevoli della condizionale».

Il rappresentante della pubblica accusa ha concluso in requisitoria chiedendo la condanna dei due fratelli alla pena di 1 mese 15 giorni di arresto, 15 milioni di ammenda ciascuno.

Il pretore accogliendo buona parte le richieste del pubblico ministero, ha condannato i due fratelli alle seguenti pene: per aver compiuto lo smaltimento dei rifiuti senza autorizzazione, 25 giorni di arresto, 1 milione 200 mila lire di multa ciascuno; per aver alterato la riva 10 milioni di multa, per irregolarità dei libri, 5 giorni di arresto. Il pretore ha inoltre ordinato la rimozione della discarica e il ripristino del terreno.

Vittorio Marchisio

DALL'ASTIGIANO

potrà assegni per anni

Paolo Manfredi, 42 anni, Asti località Viatosto 39, è stato condannato ieri dal pretore Giribaldi a 20 giorni di reclusione e il divieto di emettere assegni per due anni. Manfredi era accusato di aver emesso assegni a vuoto per un'importo complessivo di 48 milioni.

Casalinga borseggiata ai giardini pubblici

Una casalinga di San Damiano, Maria Guelfo, abitante in Baluardo Montebello, è stata derubata portafogli contenente mila li- documenti, mentre stava camminando nei giardini pubblici di ti. La donna ha di essere stata urtata da un giovane, apparentemente sui 35 anni di età, che con grande abilità le ha sfilato il portafogli dalla tasca della giacca. Il fatto è stato denunciato in questura.

Recuperata in corso Casale una «Lancia» rubata

Agenti di una «volante» della questura di Asti hanno ritrovato in Casale, parcheggiata al marciapiede Lancia Thema «16 valvole» di colore azzurro, rubata pochi giorni a Torino. Il proprietario della potente berlina è un commerciante torinese, Claudio Barbara, 25 anni, abitante in Tunisi.

FURTO

Rubano tappeti persiani in di Valleverse

Tappeti persiani sono stati rubati nell'alloggio Domenico Calisi, anni, abitante in località Valleverse 128. I ladri dopo aver messo a soqquadro l'abitazione se sono andati con due tappeti il cui valore è di oltre 3 milioni.

OCCUPAZIONE

Presidiata dalle maestranze la Saf Robella

Da ieri la Saf di Robella (azienda 110 addetti specializzata nella produzione sistemi di automazione) è presidiata dalle maestranze. Da due mesi i lavoratori non percepiscono lo stipendio e pare che il bilancio aziendale segni deficit di alcuni miliardi. Il sindacato segnala il rischio di un'eventuale chiusura dello stabilimento. Oggi alle 11 dinanzi ai cancelli della Saf si terrà conferenza stampa delle maestranze e dei delegati sindacali.

Il vescovo incontra dipendenti Gancia a Canelli

Stamane, alle 9, il Vescovo di Acqui, monsignor Maritano, celebrerà una messa all'interno dello stabilimento Gancia. molti anni, in primavera, si svolge questo incontro tra il Vescovo e le maestranze della fabbrica: il tradizionale appuntamento, nato nell'immediato dopoguerra, denominato «Pasqua del lavoratore».

Anche Calamandrana scenderà in pista Nizza

La Giostra delle borgate di Nizza entra nel vivo: dopo lo spostamento della data, dal 9 al 16 giugno, che ha creato vari problemi organizzativi, martedì , i capiborgata si incontreranno nuovamente per definire alcuni particolari percorso del corteo storico e della promozione della manifestazione. Il Comune di Calamandrana, ha intanto deciso di partecipare comunque alla corsa, anche se potrà farlo il fantino ingaggiato alcuni mesi fa, (pare Bucefalo), che il 16 giugno è impegnato in un'altra manifestazione. Analoghi problemi ha dovuto superare Canelli, che farà scendere in campo Luciano Gigliotti, un cavallo diverso da quello inizialmente «prenotato», che il 16 correrà al Palio di Fucecchio, in Toscana. Il Comune di San Marzano Oliveto, ha invece spostato la data del «pranzo propiziatorio»: si terrà 2 giugno nel cortile del Comune. Menù ricco specialità piemontesi a 20 mila lire. Per prenotazioni rivolgersi all'85.61.21, oppure all'85.61.48.

ENOLOGIA

Concorso per produttori a Montaldo Scarampi

Il Consorzio dei Comuni della valli Belbo e Tiglione organizza anche quest'anno il «Concorso enologico», riservato ai produttori singoli ed associati residenti nei tieri Comuni, membri dell'associazione. Le domande entro il 10 giugno.

Domani nel castello di Costigliole l'Asta del Consorzio di tutela di Asti e del Monferrato

Alla corte della barbera «storica»

Saranno ceduti al miglior offerente 45 partite per complessivi 420 ettolitri «doc». Il ricavato andrà in beneficenza alla Croce rossa. Ospiti, Renato Pozzetto, Gianni Basso e Paolo Conte

COSTIGLIOLE. Gli esperti garantiscono che sarà un vino da cinque stelle, e allora gli organizzatori della terza «Asta del barbera» hanno invitato tre «star» dello spettacolo.

Domani pomeriggio (a partire dalle 16,30 fino alle 19) nel cortile [illegible] castello, ad accompagnare [illegible] banditore che proporrà al pubblico selezionate partite [illegible] barbera d'Asti e [illegible] Monferrato, [illegible] saranno l'attore Renato Pozzetto, il cantautore Paolo Conte, il jazzista Gianni [illegible].

L'Asta del barbera [illegible] diventata già un appuntamento inserito tra quelli a cui [illegible] mancare nelle agende degli operatori del settore. Organizzata dal Con[illegible] [illegible] tutela, la manifestazione è un'originale occasione di promozione per la barbera. Quest'anno saranno ceduti al miglior offerente 420 ettolitri di Barbera d'Asti e del Monferrato dell'ultima vendemmia divisi in 45 lotti.

[illegible] vino proviene da 14 vigneti «storici» dell'Astigiano dell'Alessandrino che [illegible] stati impiantati almeno 30 anni fa. I vigneti sono localizzati nei comuni [illegible] San Marzano Oliveto, Castel Boglione, Montabone, Rocchetta Palafea, Maranzana, Mombaruzzo, Quaranti, Nizza, Castel Rocchero, Alice [illegible] Colle.

Ogni partita sarà presentata in fusti piemontesi da 7 ettolitri ciascuno: [illegible] partirà de [illegible] minimo di un fusto sino ad un massimo di sette. Il prezzo base per un fusto è stato fissato in 2 milioni, [illegible] un rilancio minimo di [illegible] mila lire. Banditore sarà l'enotecario torinese Angelo Veda. Saranno inoltre messi in vendita tre lotti di bottiglie provenienti dalle precedenti aste: tra gli appassionati sono già diventate pezzi da collezione.

Ospiti in onore della barbera «storica»: Renato Pozzeno e Paolo Conte. A fianco, due hostess brindano simpaticamente durante la passata edizione

La manifestazione avrà oggi il suo prologo. Chi [illegible] interessato ad acquistare un lotto, per tutta [illegible] giornata, dalle 10 alle 19, avrà la possibilità [illegible] degustare le varie partite. Nel cortile interno del castello [illegible] spillerà la Barbera dell'ultima vendemmia accompagnata dai prodotti tipici costigliolesi (formaggi, pane alle noci, salumi, dolci). Sempre oggi i «maestri cantinieri» assicureranno che il prodotto messo all'Asta corrisponde alle caratteristiche previste dal disciplinare.

Il vino e [illegible] [illegible] ambiente sa[illegible] i protagonisti anche di una mostra di arte contemporanea che sarà aperta alle 17 nelle sale [illegible] maniero promossa [illegible] in collaborazione alla galleria d'arte «Il Platano» di Asti.

Come negli anni [illegible]i, il ri[illegible] [illegible] manifestazione sarà devoluto in beneficienza. Dopo la Fondazione per la ricerca sul cancro [illegible] l'Unicef, quest'anno è stata scelta la Croce rossa provinciale. «Madrina» sarà Eugenia Obermitto, moglie del ministro dell'Agricoltura Gianni Goria. La manifestazione si concluderà con l'esibizione degli sbandieratori [illegible] Palio [illegible] [illegible] di gala. [f. la.]

DAL [illegible]

[illegible]

Iniziati i lavori per l'oratorio

Sono iniziati i lavori di costruzione del nuovo oratorio parrocchiale, che dovrà [illegible] ultimato entro il prossimo autunno. L'edificio, distribuito su due piani [illegible] adiacente alla canonica, [illegible]rgerà sull'area, già di proprietà della parrocchia, occupata fin'ora da un grande fienile. L'opera, che ha [illegible] costo di poco inferiore ai [illegible] milioni, [illegible] finanziata quasi totalmente [illegible] parroco, don Giacomo Cauda, che ne [illegible] anche l'ideatore, ed in parte anche con [illegible] generose offerte dei cittadini castagnolesi. Il nuovo oratorio avrà due grandi sale giochi, una biblioteca [illegible] [illegible]e la sala lettura, un'aula per il catechismo ed [illegible] per la scuola di musica.

CASALE

Condannato a [illegible] giorni per il furto in bigiotteria

E' stato condannato a 25 giorni di reclusione e [illegible] 50 mila lire di multa il casalese Giancarlo Sassone, 38 anni, via Mellana 17, [illegible] sato di [illegible] rubato in un negozio cittadino articoli di bigiotteria per un valore di alcune decine di migliaia [illegible] lire.

CASALE

[illegible] è [illegible] tenere il coltello [illegible] auto, assolto

Il pretore [illegible] Casale ha assolto Rosario Abbruscato, 34 anni, via R. Allora 36, accusato di aver porto illegale di [illegible] coltello di tipo vietato, con lama di una ventina di centimetri. Il difensore d'ufficio, Vittorio Boverio, ha [illegible] che, poiché il coltello [illegible] in auto, [illegible] quindi in una sorta di proprietà abitativa ambulante, [illegible] improprio affermare che l'imputato l'aveva portato in giro.

CASALE

Pace dopo il litigio, [illegible] processo non [illegible] fa

Il pretore ha dichiarato di non dover procedere nei confronti della casalese Luigia Maranzana, 52 anni, Casale Popolo, Cantone Castello [illegible]. Era accusata di aver malmenato la vicina di casa Patrizia Stavanini. [illegible] vittima ha rimosso la querela.

[illegible]

Domani raduno degli [illegible] allievi salesiani

Tornano, domani, per partecipare al raduno annuale, gli ex-allievi (sono attese più di cento persone) dell'Istituto Salesiano di Penango, operante fino a venticinque anni fa in paese. Gli ex-allievi parteciperanno alla messa celebrata nella chiesa parrocchiale del paese e subito dopo al pranzo, preparato dalla Pro loco. Sempre domani, sarà aperta la personale del pittore Walter Provera, artista alessandrino, originario [illegible] Casale Monferato. In esposizione una trentina di tele, tutte dipinte ad olio, raffiguranti soprattutto paesaggi collinari, tipicamente monferrini, ritratti con tecnica impressionista.

Terranova, 15 inquilini devono 500 milioni [illegible] una banca

Un condominio all'asta

E' l'ultimo atto di una complessa vicenda riguardante la cooperativa «Città di Casale». Gli occupanti non potranno partecipare all'incanto

CASALE. Quindici alloggi del condominio realizzato [illegible] decina di anni fa nella frazione Terranova dalla cooperativa Città di Casale [illegible] messi all'asta perché all'Istituto bancario San Paolo di Torino, che promuove l'esecuzione immobiliare, non è stata pagata [illegible] parte di [illegible] mutuo di oltre mezzo miliardo. E' un'appendice della travagliata vicenda legata alla cooperativa, costituita tra fine Anni Settanta [illegible] inizi Anni Ottanta, [illegible] presieduta inizialmente da Cesare Luparia, [illegible] presidente dell'Usl.

Il condominio, che comprende 28 appartamenti, era stato iniziato nell'81 [illegible] completato alla fine dell'82. I condomini lo avevano occupato agli inizi dell'83, dopo un esborso [illegible] una trentina di milioni (in alcuni [illegible] anche molto meno). Poi non avevano più versato denaro.

Nel frattempo la cooperativa aveva promosso [illegible] costruzione di un condominio a Casale, [illegible] via Monteverde, con un iter particolarmente faticoso, di [illegible] si era anche occupata la magistratura quando l'impresa edile incaricata [illegible] lavori [illegible] preteso il pagamento delle fatture [illegible] corrisposte.

Una serie [illegible] incomprensioni sulla gestione Luparia aveva indotto quattro componenti del consiglio [illegible] amministrazione a dimettersi imponendo, in tal modo, il rinnovo completo del direttivo. [illegible] fine '85 Giulio Prosio è il nuovo presidente della cooperativa. I problemi [illegible] l'impresa costruttrice, che vantava grossi crediti, sono stati pressochè risolti [illegible] nell'86 sono stati redatti gli atti notarili per i passaggi di proprietà dalla cooperativa ai singoli occupanti degli alloggi, sia per [illegible] condominio [illegible] via Monteverde [illegible] per quello di Terranova.

[illegible] quindici condomini della frazione hanno rifiutato di versare le somme pattuite. Hanno quindi continuato ad occupare gli alloggi senza di fatto esserne proprietari. Al contempo la cooperativa ha cessato di versare le relative quote [illegible] mutuo all'Istituto bancario San Paolo.

La banca si è rivolta al Tribunale chiedendo l'esecuzione immobiliare, che [illegible] [illegible] accordata, con la clausola [illegible] estromissione dall'asta dei quindici condomini abusivi.

La vendita all'asta, con [illegible] sistema della candela vergine, si terrà il 26 luglio. Il prezzo base [illegible] [illegible] 48 milioni per alloggio con cantina, [illegible] possibilità [illegible] rilanci di [illegible] milione. Per partecipare occorre versare alla cancelleria del tribunale, entro il giorno precedente la data fissata, due assegni circolari, per [illegible] importo complessivo pari al [illegible] per cento del prezzo base.

Gli attuali occupanti dei quindici appartamenti in questione, che nessun atto notarile qualifica come proprietari, potrebbero acquistare [illegible] casa dove [illegible] abitano solo usando l'escamotage di far partecipare all'asta un parente. Dopo il versamento dei [illegible] milioni dovrebbe[illegible] comunque pagare alla cooperativa [illegible] spese che questa ha sostenuto, indipendentemente dal mutuo [illegible] con il San Paolo, per la realizzazione della casa. [s. m.]

La città offre con continuità manifestazioni teatrali [illegible] musicali

Il turismo culturale di Moncalvo

Solo il Festival Barocco è ancora poco seguito

MONCALVO. Pubblico scelto, [illegible] non molto numeroso per la terza edizione del Festival Barocco, che per la prima volta [illegible] svolge interamente nella città aleramica.

In tutto hanno assistito ai primi quattro appuntamenti della rassegna poco più [illegible] [illegible] spettatori (una cinquantina gli abbonati), [illegible] una punta di 250 nella serata inaugurale, quando era di scena Severino Gazzelloni. Una scommessa difficile, quella degli organizzatori moncalvesi, che da tempo hanno fatto del piccolo teatro uno dei pochi punti di riferimento nell'Astigiano per i «turisti della cultura». Moncalvo infatti offre [illegible] una certa continuità spettacoli teatrali [illegible] musicali di buon livello.

Se l'avvio del Festival barocco non è stato confortato da [illegible] buona presenza di pubblico, meglio dovrebbe andare per l'ultimo [illegible] spettacolo (domenica 2 giugno) [illegible] Festival, che porterà a Moncalvo l'étoile del Teatro Nuovo [illegible] Torino, Luciana Savignano. Per quella [illegible] sono già arrivate agli uffici comunali un [illegible] [illegible] prenotazioni ed [illegible] molti, una sessantina circa, hanno anche confermato una poltrona per lo spettacolo [illegible] venerdì 1° giugno che avrà come protagonisti la danzatrice Marina Fisso e la compagnia [illegible] danza del «Nuovo».

Non più di 80 sono le prenotazioni per «Una baruffa barocca», [illegible] commedia che andrà in scena questa sera, [illegible] inizio alle 21,15. Una rappresentazione dalla tematica inconsueta e curiosa, interpretata dai giovani attori della Compagnia «Torino Spettacoli», Fabrizio Bava, l'astigiano Mario Nosengo, Alessandro Vinciarelli. A sottolineare i passaggi più importanti della rappresentazione ci sarà la pianista rumena Livia Teodorescu Ciocanea, che eseguirà brani di Joan Sebastian Bach e di Domenico Scarlatti.

«Una baruffa barocca» si rifà ad un episodio realmente accaduto [illegible] Torino, tra il [illegible] e il 1608; tanto durò il «litigio [illegible] distanza» tra il celebre poeta Giovan Battista Marino ed il potente segretario del duca Emanuele Filiberto, Gasparo Murtola. I due, che [illegible] si sopportavano proprio, si scambiarono un continuo [illegible] sonetti caratterizzati da insulti offensivi, addirittura volgari e scurrili. La vicenda finì davanti [illegible] giudice, con pesanti conseguenze per entrambi. Lo spettacolo di [illegible] propone fedelmente tutta questa storia [illegible] toni vivaci che, all'epoca, [illegible] tenuto banco a lungo [illegible] salotti torinesi facendo molto discutere [illegible] divertire. Costo del biglietto 20 mila lire; 16 mila ridotto per studenti [illegible] pensionati. Per prenotare, telefonare agli uffici comunali (917505), [illegible] mattinata.

[illegible]

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a un valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, [illegible] [illegible] è asmatica, inquinante e vi costa troppo, in pazienza [illegible] in manutenzione? Come se non bastasse, ormai [illegible] interessa più a nessuno?

Fiat la ritira a condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di maggio le Concessionarie [illegible] Succursali Fiat valutano infatti il vostro [illegible] ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni [illegible] passate a [illegible] Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o una Tipo.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE L'USATO TROPPO VECCHIO

1 milione tondo tondo [illegible] acquistate la Uno. 700 mila, infine, se scegliete Panda o 126. E se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 31 maggio. Non aspettate.

Chiuderete così in bellezza [illegible] lunga stagione con la vostra vecchia auto, [illegible] si aprirà per voi una [illegible] primavera [illegible] mobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto [illegible] maggio.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

L'offerta è valida fino al 31/05/91 su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile [illegible] altre iniziative in corso.

PRESSO CONCESSIONARIE FIAT
DI ASTI E PROVINCIA

Gli identikit dei banditi che hanno assaltato la filiale di Gallareto della Crat

La banda [redacted] ferrata

Uno dei rapinatori aveva un cappello da postino. Il «colpo» ha fruttato 45 milioni
Sarebbero gli stessi autori della tentata rapina a una banca di Villanova a [redacted]

Ecco gli identikit dei rapinatori [redacted] banca [redacted] Gallareto

PIOVA' MASSAIA. Proseguono a ritmo serrato le indagini dei carabinieri sulla «banda della mazza ferrata», i [redacted] rapinatori che giovedì mattina hanno assaltato, pistole in pugno, la piccola filiale della Cassa [redacted] Risparmio di Asti [redacted] Gallareto sulla provinciale Asti-Chivasso, arraffando 45 milioni.

Nella giornata di giovedì e [redacted] ieri i militari del Nucleo Operativo di Asti e quelli della stazione di Cocconato hanno sentito [redacted] lungo [redacted] direttore dell'agenzia Giuseppe Germano e i due impiegati per poter raccogliere tutti gli elementi utili alle indagini.

Così già nella serata di giovedì gli uomini del tenente Luigi Tarantino sono riusciti [redacted] stilare gli identikit di due rapinatori.

Il primo è alto circa un metro e 65 cm., età 30-35 anni. Di carnagione scura, capelli castano scuro, corporatura robusta. Indossava [redacted] camicia chiara, un paio di jeans [redacted] un giubbotto [redacted] Portava i baffi e, particolare curioso, durante [redacted] rapina indossava un cappello [redacted] postino.

E' stato lui a suonare alla porta dell'agenzia così travestito, mentre i due complici stavano nascosti dietro il muro. E [redacted] direttore ha aperto [redacted] timori, [redacted] sospettava certo [redacted] postino. Inoltre poco prima aveva visto transitare davanti alla banca una pattuglia di carabinieri e si sentiva quindi tranquillo.

Il secondo bandito [redacted] alto un metro e 73 cm., tra i 25 e i [redacted] anni, corporatura regolare. Ha i capelli castano chiari e gli occhi chiari. Indossava un pullover girocollo color panna e un paio di pantaloni grigi. Anche lui ha i baffi.

Per quanto riguarda il terzo uomo i testimoni [redacted] sono stati in grado di fornire elementi sufficienti e dargli un volto.

Nella giornata di ieri gli identikit sono stati diffusi in tutto il Piemonte. L'unico elemento certo infatti è che i rapinatori sono fuggiti in direzione di Chivasso: li hanno visti numerosi testimoni e lo stesso direttore della filiale. Potrebbero aver raggiunto Torino oppure essersi diretti verso il Vercellese. Nessuna ipotesi al momento viene scartata.

Nella rapina di giovedì alla filiale [redacted] Gallareto i banditi hanno fatto saltare con una mazza ferrata il vetro blindato dello sportello. Proprio questo particolare è ora al vaglio degli inquirenti. Il 22 marzo quattro rapinatori hanno usato la stessa tecnica durante un assalto, fallito grazie all'intervento di una pattuglia di carabinieri, alla filiale di Villanova della Cassa di Risparmio di Asti.

Anche [redacted] questo caso uno [redacted] quattro banditi impugnava una mazza ferrata con la quale ha tentato di infrangere il vetro antiproiettile che, come [redacted] Gallareto, divide la [redacted] riservata agli impiegati della banca da quella per [redacted] pubblico. [redacted] tecnica, dunque, che potrebbe far pensare [redacted] medesimi autori. In questo senso sono indirizzate [redacted] indagini dei carabinieri.

Un altro particolare che potrebbe collegare le due rapine è la vettura usata [redacted] banditi. A Villanova i delinquenti si sono allontanati su una Lancia Thema color [redacted] di fucile.

Giovedì [redacted] Gallareto il direttore [redacted] filiale, quando i banditi [redacted] usciti, si è precipitato alla finestra appena in tempo per vedere un'auto di colore [redacted] allontanarsi [redacted] gran velocità in direzione di Chivasso. Non è riuscito a distinguere il tipo di vettura, ma pare si tratti di un'auto [redacted] grossa cilindrata.

Una serie di ipotesi, ancora senza molti elementi certi, ma alle quali i carabinieri di Asti stanno lavorando.

Antonella Torra

PAROLA D'[redacted]

Il Pendolino, ovvero il super treno fatto apposta per i signori pendolari

DA [redacted] c'è sempre qualcuno che protesta: adesso [redacted] si cosiddetti pendolari. Ce l'hanno con l'orario estivo dei treni e, già che ci siamo, anche [redacted] le soppressioni temporanee di alcune linee ferroviarie per lavori di ammodernamento che non cominciano mai.

Insomma [redacted] come la storia del Teatro Alfieri con viariante. Nel senso che i lavori di restauro del Teatro si sa quando sono cominciati, ma nessuno sa quando finiranno, mentre per le ferrovie non si [redacted] né quando cominceranno né quando finiranno.

La protesta comunque mi sembra, almeno nel [redacted] dell'orario estivo, francamente fuori posto. Le Ffss hanno pensato a tutto: mentre cambiano orario distribuiscono questionari ai viaggiatori abituali con ben [redacted] domande, tutte intese a migliorare il servizio mediante l'attuazione delle richieste avanzate dall'utente.

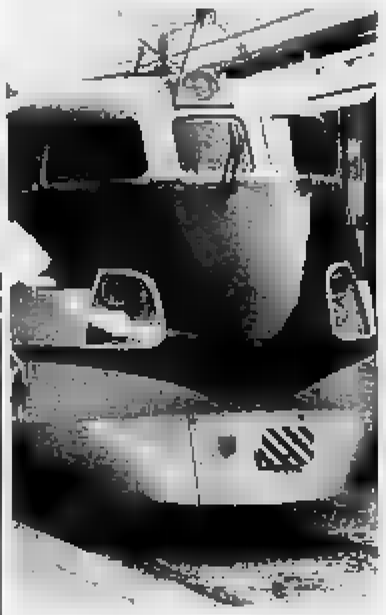
[redacted] vuol sapere, per esempio, che tipo è il pendolare e cosa pensa. E qui è il pendolare medesimo che deve rispondere. Possiamo indovinare che [redacted] chiederà: «Dateci un letto per dormire da quando ci alziamo alle cinque [redacted] quando arriviamo a Torino regolarmente [redacted] ritardo». I più svegli chiederanno semplicemente [redacted] fare orari ferroviari sballati. A questo punto le Ffss faranno la propo[redacted] di trasferirsi a [redacted] e [redacted] prendere [redacted] Pendolino che parte da Asti alle 7 [redacted] arriva a Roma alle 11,46. E' velocissimo e costa poco. Inoltre si può lavorare al pomeriggio e ripartire [redacted] Roma alle 19: una pacchia.

I pendolari che a questo punto della lettera sono [redacted] svegli cominceranno a riflettere sulla sana proposta. Col Pendolino, non solo puoi dormire se [redacted] hai voglia, ma ti danno da mangiare e arrivi giusto in tempo in ufficio quando il direttore sta facendo la pennichella, poi farà una breve pausa per il t[redacted] e andrà via sistematicamente prima dell'orario per i soliti impegni improrogabili. Questo sempre che si trovi impiego presso la direzione delle Ffss.

[redacted] poi ci sono gli studenti pendolari: che [redacted] c'è di meglio per loro che un prolungamento dell'attesa in stazione per la coincidenza?

In questi lunghi periodi pos[redacted] ripassare la lezione che hanno studiato durante il viaggio. Si direbbe che gli orari estivi sono stati studiati proprio per loro. Le Ffss sono come una mamma: pensano [redacted] tutto.

Eppure, roba da [redacted] credere, anche loro protestano: «Dove[redacted] chiedere la nostra opinione prima di cambiare gli orari, non dopo» dicono con il mai troppo sopito spirito contestatorio. C'è in questo una certa legittimità, tuttavia non vanno sottovalutate le buone intenzioni di chi veglia sugli interes[redacted] dei pendolari, studenti [redacted] non.



Il «Pendolino» in servizio per le Fs

Le attese in stazione [redacted] i ritardi negli arrivi sono operazioni tendenti [redacted] migliorare i rapporti sociali.

In quanto al ritardo dell'inizio dei lavori [redacted] ammodernamento direi che non c'è assolutamente nulla [redacted] nuovo. Non vedo perché stupirsi di [redacted] pressi ormai consolidata. Ci [redacted] rebbe da essere stupiti del contrario: se le Ffss realizzassero tempestivamente [redacted] decisioni prese nevicherebbe in agosto, e i treni avrebbero una scusa in più per arrivare in ritardo.

Valerio Miroglio

Una ricerca degli allievi delle scuole elementari e medie

Canelli, studi sulla fiera

E' stata approfondita l'origine della rassegna di San Martino. Gli usi e le tradizioni contadine. Forse il lavoro sarà raccolto ed edito dal Comune

CANELLI. «A San Martino, ogni mosto [redacted] vino», «Nel dì di [redacted] Martino a Canelli c'è la fiera / ed [redacted] sole birichino splende da mattino a [redacted]»; ed [redacted] «La fiera di San Martino raccontata dai nostri nonni».

Sono questi i titoli [redacted] alcuni degli elaborati presentati dagli alunni delle scuole canellesi per il concorso «La fiera [redacted] S. Martino», indetto dall'assessorato alla Pubblica istruzione del Comune, che si [redacted] concluso a fine marzo.

«In molti casi - spiega Maria Luisa Barbero, consigliere delegato alla Pubblica istruzione - si è trattato di una ricerca sulle origini [redacted] sulle tradizioni [redacted] que[redacted] antica festa, partendo dai ricordi dei nonni ed intervistando numerosi anziani canellesi per scoprire la vera natura della fiera di S. Martino».

La classe 1ª F della [redacted]la media «C. Gancia», sotto la [redacted]ida dell'insegnante Liliana Gatti, ha condotto [redacted] studio dal titolo: «La fiera [redacted] S. Martino ieri [redacted] oggi», nella quale, dicono i ragazzi nella prefazione, «abbiamo riscoperto gli autentici valori della civiltà contadina, ricchi di storie [redacted] racconti che si tramandavano oralmente, nelle caratteristiche "veggie", di padre in figlio».

La 2ª E, partendo dall'antico detto: «A S. Martino ogni mosto [redacted] vino», ha approfondito «la conoscenza delle tradizioni, [redacted] modi [redacted] vita e di come venivano vissuti i giorni di festa nel passato». Da questa, è [redacted] ricerca approfondita sui castelli medioevali della zona, con la lettura degli antichi «Statuti di Canelli».

La 2ª D, invece, ha compiuto una minuziosa ricerca storica sulla festa, [redacted] ha sempre avuto, nel canellese, un carattere prevalentemente laico, mentre la 3ª A ha approfondito lo studio sulle tradizioni locali, attraverso interviste e racconti raccolti tra gli anziani canellesi.

Dice [redacted] Maria Luisa Barbero: «E' [redacted] intenzione raccogliere questi elaborati, molti dei quali veramente nuovi ed interessanti, in un libro, che potremo poi vendere durante la fiera di S. Martino di quest'anno».

Strettamente figurativi e legati a disegni e collage, invece, i lavori presentati dagli alunni delle scuole elementari. Accanto a elaborati che rappresentano la fiera di Canelli, il Castello Gancia, [redacted] bancarelle e le gio[redacted], alcune classi hanno cercato di illustrare [redacted] poesia «S. Martino», usando la tecnica del «Collage», ritagliando fotografie dai giornali e disponendole in modo da creare gradazioni di colore ed insoliti paesaggi. Tutti i disegni verranno esposti nel cortile della Foresteria Bosca mercoledì 28 maggio, quando gli alunni delle scuole che han[redacted] partecipato al concorso verranno premiati dallo scrittore di libri per ragazzi Roberto Piumini.

Sempre in [redacted] tradizioni ritorna, con la tredicesima edizione, il «Concors per conte, faule, legende e [redacted] lenga piemonteisa». [redacted] bando di concorso, redatto rigorosamente in «lingua» piemontese, indica come data ultima di presentazione dei lavori il 15 giugno. Il «Sità 'd Canej» è diviso in tre sezioni; una di «conte e faule», la seconda alle «legende popolar» e, la terza, alle «novele [redacted] prose 'd vita». Ogni concorrente che desidera partecipare al concorso, potrà inviare i manoscritti al circolo «Giuliani», in via Roma 4.

[r. s.]

[redacted] DAMIANO, [redacted]

SAN DAMIANO. Si è celebrato il venticinquennale di fondazione dell'Avis, l'Associazione italiana volontari del sangue.

Con la consegna di tre distintivi con fronde d'oro, 16 medaglie d'oro, 27 medaglie d'argento, 54 medaglie [redacted] bronzo e 60 diplomi di b[redacted] stati premiati i donatori che si sono maggiormente distinti per la loro altruistica attività.

La sezione sandamianese, costituita nel 1966, [redacted] attualmente una delle più numerose della provincia con oltre 400 iscritti: presidente è Margherita Vezza. Alla cerimonia [redacted] premiazione (preceduta [redacted] funzione religiosa e deposizione di corone ai caduti) nel cinema Cristallo, sono intervenuti i presidenti regionali Alessandro Fisso e provinciale Carlo Ferrari, e Osvaldo Campassi, primo responsabile della sezione sandamianese.

«A San Damiano si è andato costantemente incrementando il [redacted] volontari - ha ricordato Campassi - [redacted] pari passo è salita la quantità di [redacted]ma raccolto: dai 72 flaconi del 1966 si è giunti agli oltre 900 dello [redacted] anno, grazie a più [redacted] 10.000 prelievi».

I festeggiamenti [redacted] sono conclusi [redacted] il pranzo all'aperto svoltosi in piazzetta Alfieri.

Questi i nomi dei premiati che hanno contribuito con il maggior [redacted] di donazioni: distintivi con fronde (attribuiti [redacted] volontari con 75 donazioni) Pier Vincenzo Franco, Corrado Rossanino, Margherita Vezza; medaglie d'oro (assegnate [redacted] volontari con 50 donazioni) Luigino Cerchio, Guglielmo Coppo, Maurizio [redacted] Nardi, Natale Franco, Giovanni Marinetti, Felice Migliasso, Pietro Migliasso, Mario Monticone Bollo, Benito Rampin, Severino Ricatto, Renato Saracco, Pier Luigi Tonetto, Antonio Toso, Giuliano Trevisan, Pier Luigi Viale, Romano Visnadi.

All'iniziativa è abbinato anche un [redacted] di arti grafiche riservato ai ragazzi delle scuole elementari e medie di San Damiano.

Sono stati presentati 130 disegni (46 dalle scuole medie e 84 dalle elementari).

Nei prossimi giorni [redacted] resi noti i nomi dei vincitori del concorso.

[ro. g.]

IN BREVE

PROVINCIA

Costerà un miliardo la manutenzione stradale

Quest'anno la Provincia spenderà un miliardo per noleggiare autocarri ed escavatori [redacted] per acquistare materiali da utilizzare per [redacted] manutenzione ordinaria delle strade provinciali. I lavori di manutenzione, eseguiti dai cantonieri provinciali, interessano 1200 chilometri di strade. Tra [redacted] voci di spesa, 250 milioni [redacted] stati stanziati per il noleggio di autocarri ed [redacted] milioni per l'acquisto di guardrails.

TICKET

Asti, ai pensionati il tesserino arriva [redacted] casa

L'Amministrazione comunale di Asti per agevolare i pensionati di vecchiaia, equiparati [redacted] sociali, nelle operazioni di rinnovo dell'esenzione [redacted] pagamento dei ticket sanitari, provvederà ad inviare direttamente [redacted] domicilio degli stessi [redacted] tesserino valido fino al 30 giugno 1992. I titolari di esenzione dovranno compilare il modulo di domanda prestampato, allegato al ticket, trascrivendo l'importo del reddito lordo percepito nel 1990 e restituirlo al Comune o via posta oppure inserendolo negli appositi raccoglitori che saranno installati sotto gli androni di palazzo civico, in piazza San Secondo ed in [redacted] Alfieri 350. Chi non dovesse ricevere [redacted] tesserino dovrà presentarsi agli uffici Servizi sociali - corso Alfieri 350 - rispettando [redacted] seguente calendario: cognome che inizia con la lettera: A, B, C, D, E, F dal 17 al 20 giugno 1991; G, H, I, L, M, N, O dal [redacted] al [redacted] giugno; P, Q, R, S, T, U, V, Z dal [redacted] al [redacted] giugno.

STATUTO [redacted]

Canelli, iniziate le consultazioni pubbliche

Anche a Canelli lo Statuto comunale è in dirittura d'arrivo. Martedì la commissione consiliare formata da rappresentanti di tutte le forze politiche presenti in Consiglio comunale, ha concluso la stesura di una prima bozza dell'importante documento, approvato dalla giunta comunale. Ora inizia la fase di consultazione popolare, stabilita dalla commissione stessa. [redacted] Statuto [redacted] a disposizione di tutti i cittadini che desiderino prenderne visione nell'aula consigliare e, [redacted] richiesta, ne potranno [redacted] copia dalla segreteria. Il [redacted] giugno, infine, in [redacted] riunione pubblica al salone della Cassa di Risparmio di Asti, [redacted] documento verrà discusso [redacted] i cittadini e le associazioni, i quali potranno suggerire e proporre aggiunte o modifiche alla bozza originale.

La vita di un ricambio Volkswagen Audi è fatta di molte vite.

SCAGNETTI
UNICA CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA
ASTI - Corso Alessandria 215/218 - Tel. 275275 - Fax 275440

RICAMBI ORIGINALI VOLKSWAGEN AUDI
La qualità non cambia.

Symbol
MUSIC HALL
QUESTA SERA
I [redacted]
DOMANI SERA
I BARRY
VIGLIANO D'ASTI
STATALE ASTI MARE TEL. 0141 952.132

[redacted]D Teatro Comunale
3° FESTIVAL [redacted]
questa sera ore 21,15
Compagnia Torino Spettacoli in
UNA BARUFFA BAROCCA
da «La Murtoleide» fischiate di [redacted] Marino e «La [redacted]» risate di G. [redacted] Inf. tel. 0141/917.505.

[redacted] la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
10125 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.311
14100 ASTI
V. Antica Zecca 3
Tel. [redacted]

Oggi e domani è in programma la «Nota d'argento» riservata a ragazzi tra i 13 e i 20 anni

San Damiano, giovani voci in gara

Cinquantadue [redacted] concorrenti per la terza edizione della rassegna canora che si svolge al cinema Cristallo Una sezione riservata agli «over 20». In gara anche giovani provenienti da Milano e Torino

SAN DAMIANO. Mentre non si è ancora spento l'eco della «Nota d'Oro», il festival canoro per bambini, il palcoscenico del Ci[redacted] Cristallo [redacted] prepara ad ospitare oggi [redacted] domani la [redacted]a edizione del «Nastro d'Argento».

Sono cinquantadue i partecipanti, che si alterneranno nelle due serate del «festival delle voci nuove», esibendosi in gruppo o [redacted] solisti. Saranno suddivisi in tre concorsi, i primi due riservati a ragazzi tra i 13 e i 20 anni: questa sera sarà riservata ai giovani che proporranno canzoni già note; domani sarà la volta dei concorrenti che presenteranno brani inediti. L'edizione '91 riserva [redacted]oi una novità: [redacted] infatti istituito [redacted] concorso riservato ai «big» ultraventenni che potranno eseguire qualsiasi canzone. Ai termine di ogni concorso i partecipanti verranno votati [redacted] una giuria e dal pubblico.

Un'altra caratteristica [redacted] manifestazione è l'obbligo di eseguire i brani con il solo accompagnamento della base musicale. Ai vincitori delle singole categorie sarà consegnato il «Nastro d'Argento». Le due serate saranno presentate da [redacted]o Cavallero, con l'intervento del gruppo musicale «I Cantavino», composto da Piero Montanaro, Gigi Caruzzo, Eugenio Beltracchini. Il costo del biglietto è di 6 mila lire.

Questi i nomi dei partecipanti (tra parentesi la città [redacted] provenienza quando non è San Damiano): Marilisa Anastasio, Chiara Appendino, Lucia Bonino e Daniela Mò (Cisterna), Stefania Arduino e Manuela Sorba (Cellarengo), Elena Canale, Daniela Chiappara (Villanova), Marianna Colonna, Ausilia Franco Carlevero, Davis Giordano (Cossano Belbo), Danilo Gonella (Antignano), Nicoletta Iannacci (Milano), Loredana Tonelli, Stefania Maccagno, Enza Morra (Asti), Marcella Novelli, M. Luisa Piccininni (Racconigi), Paola Ponte (Torino), Azzurrina Ranieri (Racconigi), Paola Rega, Viviana Valsania, Valeria Benigni (Asti), Cristina Toscano (Asti), France[redacted] Civera (Pino Torinese), Caterina Parassino (Torino), Daniele Delli Poggi (Asti), Giuseppe Giampà, Giacomo Gramaglia e Gabriele Sosso (Pino Torinese), Santina Licata, Gabriele Morreale, Monica Muraca, Iris Nalin (tutte [redacted] Asti), Silvia Pavarino, Cristina Via (Sesto [redacted] Giovanni), Graziella Amoretti, Renata Bolognesi (Torino), Fedele Mancosu (Torino), Giancarlo Cicero, Antonella Cusumano, Massimiliano Di Marti[redacted] (Nizza Monferrato), Carmelo Errera (Manta), Rita Falcone (Torino), Roberta Gallo [redacted] Cinzia Goria (Tigliole), Rosetta Loffi (Villanova), Nadia Pallaro, Mauro Pizzeghello (Torino), Giancarlo Ramello, Antonio Vegliante (Milano).

[redacted]

PER VECCHIONI APPLAUSI E UN PO' DI MALINCONIA

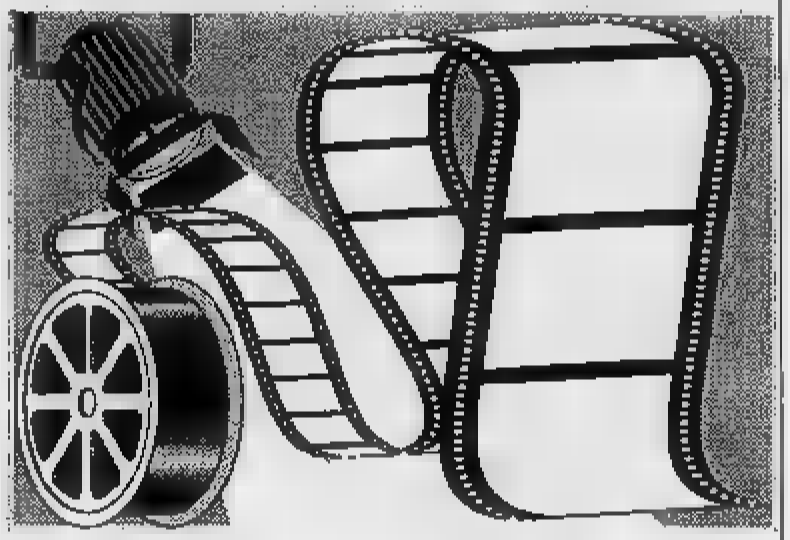
Il cantautore Roberto Vecchioni firma un autografo sulla maglia di una fan

ASTI. Roberto Vecchioni [redacted] concluso giovedì sera al teatro Politeama di Asti il tour '91. [redacted] presentato il [redacted] nuovo LP «Per amore mio». E' stato un grande [redacted] di pubblico (i biglietti sono andati esauriti, qualcuno ha assitito in piedi al concerto) e di musica: il cantautore-professore milanese è apparso in buona forma, pronto alla battuta [redacted] al dialogo con il pubblico. Oltre tre ore di canzoni, un'antalena [redacted] il vecchio e [redacted]. «Sarà la festa dei sogni e delle favole» ha annunciato Vecchioni. E così è stato. «Per me il sogno conta più della realtà» dice. E canta «Niente ha più realtà del sogno /il mondo non esiste / [redacted] mondo [redacted] quan[redacted] la favola di Sancho Panza, il protagonista [redacted] «Per amore mio».

Il pubblico è rapito dalla voce [redacted] professore che [redacted] amori felici e infelici, racconta leggende di cavalli [redacted] cavalieri. Ed ecco allora «Horses», [redacted] storia di [redacted] puledro che racconta [redacted] emozioni [redacted] una galoppata con il padre, e un «classico» «Samarcanda». Si spengono le luci al teatro Politeama e sulle note di «Luci a San Siro» gli spettatori se ne vanno. Qualcu[redacted] tira fuori [redacted] fazzoletto e si asciuga [redacted] lacrima di malinconia.

[a. t.]

STASERA AL CINEMA



[redacted] — Orari: 18,30/20,30/22,30 L. 8000 posto unico
Brian di Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale o spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce [redacted]. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

[redacted] — Tel. 50.066 L. 8.000 - 6.000
A letto con Madonna — *di [redacted]ian con [redacted] Oliver Crumes (Usa-G. B. '91)* — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. **Musicale**

Ritz — Tel. 50.066 L. 8000 (posto unico)
Conflitto di classe — *di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91)* — Una donna avvocato difensore affronta il padre, testardo [redacted] di accusa, in [redacted] che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

[redacted] Splendor — Tel. 55.040 Or.: 20,25/22,25 L. 8000 (5000 ridotti)
[redacted] — *di Marco Ferreri con F. Dellera, [redacted] Castellitto (Italia '91)* — [redacted] inverno in una casa [redacted] uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Don [redacted] — NON PERVENUTO

[redacted] Belbo — Tel.: 824.889 - Or. fer. 21,30 pref. 19/22; fest. 18/19/22 L.7000/8000
Ultrà — *di Ricky Tognazzi con Claudio Amendola, G. Tognazzi, R. Memphis (Italia '90)* — Un gruppo di tifosi romanisti volgari e violenti sfoga la propria rabbiosa insodd[redacted] durante una trasferta a Torino. N.V. 1h 30' **Drammatico**

[redacted] Aurora — Orario: fer.: 20,30/22,15 Fest. 15 (cont.) Lire 7000/6000
Indio 2 - la rivolta — *di Anthony M. Dawson con M. Marvin Hagler, F. Cuervo (Ita '91)* — Un sergente dei marines guida alla rivolta le tribù indios dell'Amazzonia sottomesse da una spietata multinazionale per distruggere la foresta. N. V. 1h 40' [redacted]

Lux — Tel. 762.788 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest. 14,30/16,30/18,30 20,30/22,30 - L. 7000/6000
La recluta — *di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90)* — Una recluta [redacted] viene assegn[redacted] come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Sociale — Tel. 701.496 Or.: fer. 20,30/22,30 Fest.: 14,30/16,30 18,30/20,30/22,30
Bella, bionda... e dice sempre sì — *di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90)* — Lei è una cantante dalla linea procace, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' [redacted]

Verdi — Tel. 701.459 Orario: 20,30; 22,15 Fest. ap. ore 15
[redacted] Nazareth — *di T. Jones con i Monty Python (Usa '90)* — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che il Messia sia lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

[redacted] Cristallo — CHIUSO

Lux — Orario: ore 20,30/22,30 L. 6500 (galleria) L. 5500 (platea)
Nella tana [redacted] serpente — *di Rod Holcomb con John Travolta, J. Lawrence, M. Henner (Usa '90)* — A Miami un ex alcolizzato nei panni di assistente sociale rischia la vita per salvare un tredicenne da un losco giro di trafficanti di droga. N.V. 1h 32' **Poliziesco**

Splendor — CHIUSO

NOTTE GIOVANE

MALTESE

Serata hard rock

Sarà l'hard rock il protagonista [redacted] alla birreria [redacted] tese» di Cassinasco. Alle 21,30 [redacted] complesso milanese «Train & plane» proporrà brani propri, con alcune «cover» di Springsteen e degli Stones. La formazione comprende Andrea Fusi alla voce [redacted] Giuliano Denti alla chitarra, Angelo Tullo al basso e Domenica Muraro alla batteria. Domani sera [redacted]ano bar con la formazione dei «Twin pigs»: Paolo Filippone alla chitarra e voce, Alberto Parone [redacted] batteria e William Fanni alla tastiera e voce.

SALERA

Tradizioni e sorprese

[redacted] ritornando il punto [redacted] riferimento dei giovani il Whisky notte Salera, la sala astigiana di più lunga tradizione. Aperta il martedì e il venerdì (con ingresso libero) e il sabato.

ENIGMA

Disco e house

Questa sera alla discoteca Enigma di Castello d'Annone si ritornerà al gioco del casinò, [redacted] tavoli con roulettes [redacted] Black Jack, cui si può puntare con le fiches simboliche distribuite all'entrata. L'ingresso costa 10 mila lire. Disco dance, con i dj Massimo e Ciccio, domani [redacted] con ingresso libero.

SYMBOL

Liscio dal vivo

Appuntamento [redacted] il liscio questo fine settimana al dancing Symbol di Vigliano, che propone musica dal vivo. Questa sera ci sarà [redacted] complesso dei «Novelli» mentre domani sera suonerà l'orchestra Barry.

INVIDIA

Ballare disco e house

Dopo il revival con la «febbre degli Anni 60», si torna a balla[redacted] disco music e rap alla discoteca Invidia, a Isola d'Asti. Stasera ingresso 15 mila lire.

BAR TORINO

Piano bar

Prosegue il calendario di serate musicali al bar Torino di piazza Cavour. In programma piano bar con [redacted] duo «Giangiò», tutti i sabati dalle 22. Ingresso libero.

[redacted]

Mostra antologica

«Eugenio Guglielminetti pittura e scultura 1937-1957» è questo il tema della mostra antologica che sarà inaugurata il 2 giugno nell'antico Battistero [redacted] San Pietro, in [redacted] Alfieri. La perso[redacted] dello scenografo astigiano sarà affiancata [redacted] rassegna [redacted] titolo: «L'immaginario tra pittura, scultura [redacted] scenografia 1953-1980» allestita nel foyer del Teatro Alfieri.

ARENA

Chiusura per ferie

Chiude per il periodo estivo la discoteca Arena di corso Alfieri. Il locale riaprirà a settembre.

SPORTING CD

Disco e rap

Si danza con i più recenti successi della disco e del rap domani alla discoteca Sporting CD. Il locale è sulla statale per Torino, [redacted] fronte al casello Asti Ovest.

AL [redacted]

«Viva la gente»

Proseguono le prevendite per lo spettacolo «Rhythm [redacted] the world», la versione attuale [redacted] «Viva la gente», che si terrà il 6 giugno alle 21 nel cortile del palazzo del Collegio. I giovani artisti, che giungono da tutto il mondo, chiedono ospitalità alle famiglie delle città in cui recitano (offrendo l'ingresso gratuito allo spettacolo). Per informazioni: teatro Alfieri. Il biglietto, a 15 mila lire, può essere prenotato da Walter foto.

[redacted]

ANTIGNANO

Mostra di ceramica

S'inaugura oggi alle 17, nella tenuta di Morgnano di Antignano, la mostra della [redacted] Gemma Gonella Distretti, dal titolo «Dimensione donna».

COCCONATO

Saggio di fine anno scolastico

Oggi il salone comunale in via Rosignano a Cocconato ospiterà, alle 9, il saggio di fine anno degli allievi delle scuole medie. Alle 21, la compagnia dei «Gava sagrin» proporrà farse [redacted] piemontese. Si esibirà anche la Corale dell'Amicizia.

[redacted]

Spettacolo in piemontese

Domani alle 21 nel salone della Pro loco di Belveglio la com[redacted]gnia astigiana dei Nuovi di S[redacted] Paolo rappresenterà la commedia «Desvijte Torolo» di Alberto Rossini. Ingresso libero.

NIZZA

Una commedia in dialetto

A conclusione dei festeggiamenti in onore di don Giuseppe Celi, da cinquant'anni all'Istituto salesiano della città, la compagnia di teatro dialettale [redacted] Vaglio Serra, domani sera presenterà la commedia brillante «Cul ambrojòn ed me nvud» (Quell'imbroglione di mio nipote). Lo spettacolo si svolgerà nel salone dell'oratorio [redacted] l'incasso servirà a ristrutturare il palcoscenico.

[redacted]

Teatro all'oratorio del Duomo

Questa [redacted]a alle 21 nell'oratorio [redacted] Duomo il gruppo «Brutti belli magri grassi» presenterà lo spettacolo «Quando stai per cominciare». Ingresso libero.

PIOVA' MASSAIA

Festa patronale [redacted] danze

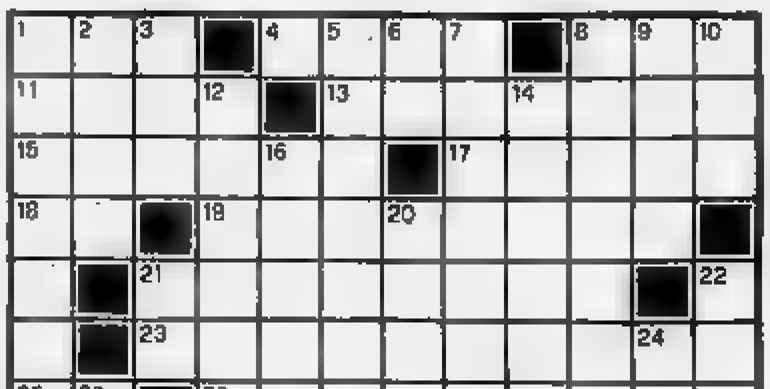
S'inizia oggi la festa patronale a Piovà Massaia. Nel pomeriggio si svolgeranno gare di bocce alla baraonda e a coppie fisse; in [redacted] ballo [redacted] palchetto in discoteca. Domenica sera liscio [redacted] «La bersagliera»; lunedì prosegue la gara di bocce.

[redacted]

I programmi di Rete 9 Tal

Ore 9, 23,30 e 0,30: Sulle ali della poesia; 11,50: telefilm; 12,40: 20,15 e 23,20: Asti racconta; 12,45: Tg9; 12,55 e 20,50: Il sofà; 13: Obiettivo Sport; 15 e 18: telenovela; 19: Onde rock; 19,30: cartoni animati; 20,25: Tg9; 21,40: Ok motori; 22: Dal palazzo dei leoni: il drappo; 23,30: Tg9; 24: telefilm.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Preposizioni articolate. 4. Malattia dei bronchi. 8. Titoli di Stato (sigle). 11. Il biblico Monte del roveto ardente. 13. Mettere... il naso. 15. Un rettile delle Galapagos. 17. Indumento sacerdotale. 18. Ferrara sulle targhe. 19. Breve saggio letterario. [redacted]. Che è [redacted] agli inizi. [redacted] Verificare di persona. 25. Unione Ciclistica. 27. Es[redacted] d'accordo. [redacted] Abbondante, ampolloso. 30. Gli autori nascosti di un crimine. 31. Brevissima obiezione. 32. Piccolo segno ortografico. 33. Uno storico fiume russo. 34. Animale da cortile. 35. Provincia del Lazio. 37. Iniziali di Zandonai. 38. Uno sbarramento vegetale. 39. Arbusto aromatico, usato [redacted] cucina.

VERTICALI. 1. Il parrucchiere... a Parigi. 2. Feste molto licenziose. 3. La valuta [redacted]. 5. Amano il dolce far niente. 6. Nota musicale. 7. Appagata, soddisfatta. 8. Gli strumenti d'or[redacted]. 9. Lo si coltiva sotto case. 10. Una pallida rosa. 12. Un reparto... [redacted] fiera paesana. 14. Soldi alla mano. 16. Celare, occultare. 20. Sommo scrittore spagnolo. 21. Il simbolo del sodio. 22. La si serve in tavola. 24. Provincia della Sicilia (sigla). 26. Ripugnanti parassiti. 29. La mitica madre di Perseo. 31. Una bella e popolare Claudia. 32. Articolo spagnolo. [redacted] Determinativo maschile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

T	E	R	■	■	■	C	E	F	A	L	O
U	S	■	I	■	P	O	■	I	D	E	M
■	C	A	N	T	A	S	T	O	R	I	E
B	A	T	T	I	S	T	E	R	I	■	L
O	■	M	A	N	S	A	R	D	A	■	I
■	S	O	S	T	A	N	Z	A	■	R	E
R	■	S	C	I	N	T	I	L	L	A	■
A	■	F	A	N	T	I	N	I	■	H	P
S	T	E	R	N	E	■	O	S	C	A	R
C	O	R	E	A	■	O	■	I	A	D	I
E	T	A	■	R	I	N	G	■	S	A	N
L	I	■	D	E	L	U	S	I	O	N	E

CINEMA TORINO

SUCCESSO AL LUX

ALEC [redacted] KIM BASINGER

SUCCESSO al VITTORIA

Applausi [redacted] scena aperta al [redacted] capolavoro di MARCO FERRERI

un film di MARCO FERRERI
SERGIO CASTELLITTO FRANCESCA DELLERA
LA CARNE

Basket B2, astigiani sconfitti (86-78) nella prima finale play off

Tubosider, alt a Lucca

La squadra di Tassone è parsa intimidita nel confronto con la compagine toscana Determinante l'assenza di Patrizio Bratti. Domenica alle 19 ritorno al palazzetto

ASTI. Black-out, dura sconfitta [redacted] oscuri presagi per la Tubosider, sconfitta nella prima partita [redacted] della finale dei play-off per 86-78. Inespugnabile il campo del Lucca: come ci [redacted] aspettava i toscani avevano preparato alla grande questa partita non trascurando nessun particolare, tifo e coreografia inclusi. C'erano infatti 3500 persone [redacted] tra un tempo e l'altro [redacted] Lucca ha pensato bene di ricalcare le orme dei grandi avvenimenti del basket americano scovando, tra i giovani che seguono il quintetto toscano, [redacted] squadretta di ragazze pon-pon. Il tutto condito da un tifo scal[redacted] che ha impaurito i timidi astigiani che, avvezzi a giocare nel piccolo ed inadeguato palazzetto astigiano, non hanno retto l'impianto da 4000 posti.

I toscani hanno avuto nel regista Stefano Della Rosa la mente lucida [redacted] spinta fondamentale per questo successo. Gli astigiani, partiti [redacted] Silvano Leoni, Andrea Nicola, Paolo Arucci, Roberto Persico e Flavio Paglieri sono riusciti a tenere un buon ritmo nel primo tempo.

L'assenza di Patrizio Bratti [redacted] stata fondamentale, [redacted] alla Tubosider è [redacted] quella determinazione e quella grinta che l'aveva portata al [redacted] la Cagiva Varese.

Sono mancati all'appello Sergio Angeli, (9 punti in 21 minuti) e Renato Dho [redacted] punti in 21 minuti) che non hanno disputato una partita all'altezza delle aspettative. Del quintetto astigiano hanno retto bene solo Roberto Persico, in campo per 37 minuti, Paolo Arucci, sfruttato a pieno per ben 39 minuti e Flavio Paglieri che ha giocato per 37 minuti segnando 22 punti. Tre giocatori non sono certo sufficienti per vincere una partita dei play-off. Andrea Nicola ha giocato per 19 minuti [redacted] gnando solo quattro canestri. Silvano Leoni [redacted] stato in campo per 19 minuti [redacted] 5 punti (2/4 nei canestri [redacted] due [redacted] 1/2 ai liberi). Nel Lucca Tommaso D'Alberto ha fatto la parte del leone con 32 punti in 38 minuti di gioco (8/11 [redacted] due, [redacted] da [redacted] e 7/9 ai liberi).

La Tubosider [redacted] andata in vantaggio nel primo tempo [redacted] il Lucca ha chiuso in vantaggio per 43-40. I ragazzi [redacted] Guido Tassone hanno accusato [redacted] fati[redacted] dopo e non sono più riusciti a contrastare la marcia vittoriosa del Lucca. Al 15' sul 64-63 per i padroni di casa il play Dalla Rosa [redacted] riuscito a recuperare una palla che sembrava persa, l'ha giocata e [redacted] un incredibile tiro [redacted] tre è andato a canestro portando avanti il Lucca per 67-63. I toscani han[redacted] macina[redacted] canestri sino al fischio della sirena che ha decretato la sentenza.

Ora la società pùnta tutto sul ritorno di domenica pomeriggio, ore 19, al palazzetto di via Gerbi. Il Lucca verrà [redacted] Asti caricato a mille per «chiudere» e salire in B1, progetto che era da tempo nei [redacted] piani. Lucca d'altronde ha una struttura societaria adeguata [redacted] reggere una B1 e [redacted] tentando il tutto per tutto. Per la Tubosider non sarà facile: il quintetto [redacted] Tassone dovrà ritrovare quella carica che è mancata sul parquet di Lucca.

La squadra astigiana deve vincere per poter puntare allo spareggio (si disputerà ancora sul campo di Lucca). In [redacted] di un [redacted] successo la squadra toscana sarà promossa in B1.

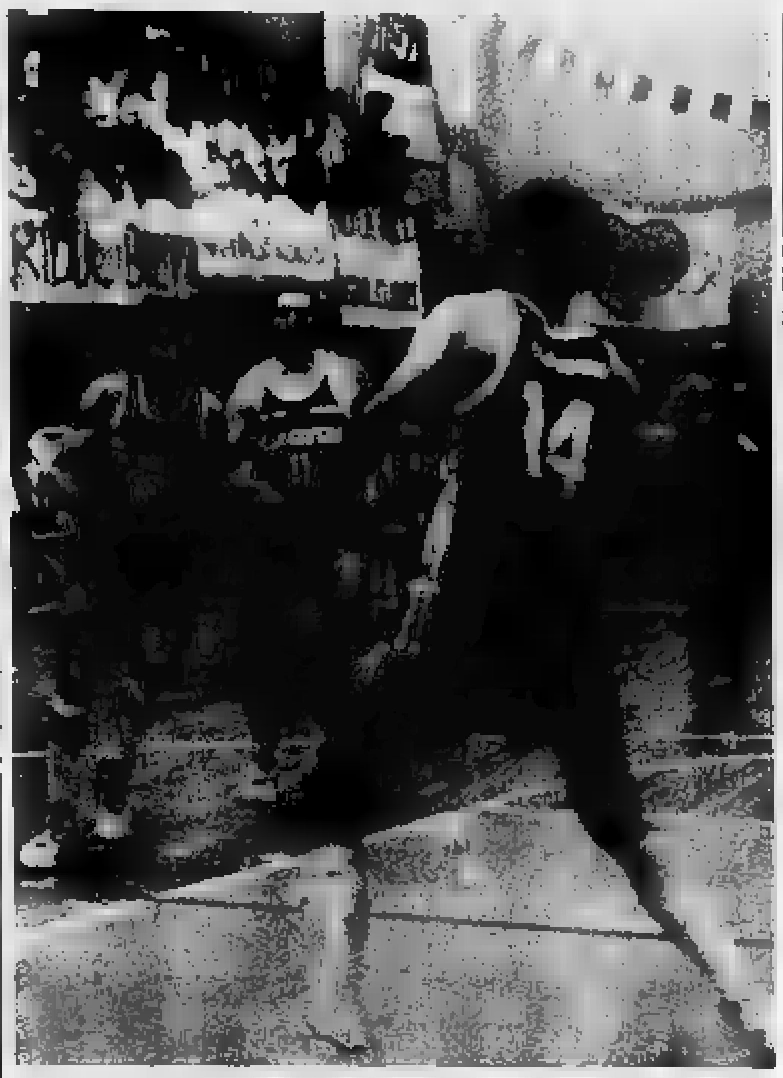
I biglietti per la partita stan[redacted] andando a ruba: la prevendita è quasi esaurita. I tifosi toscani hanno già organizzato due pullman di supporters per l'incontro clou della stagione.

Alla Tubosider spetta adesso l'ultima parola: reagire o accettare passivamente il verdetto del campo.

Luccart: Dalla Rosa 8; Chiarello 8; Giusti 0; Sassi 7; D'Alberto 32; Ciardi 4; Giunti 11; Petri 5; Graziani 11.

Tubosider: Persico 17; Dho 0; Angeli 9; Nicola 4; Arucci [redacted]1; Paglieri 22; Leoni 5; Grossi 0.

Daniela Cotto



Un'azione d'attacco di Paglieri (Tubosider) nell'ultima partita con Varese

Oggi e domani si corre il «Formula città di Asti»

Rally in piazza

Gare ad inseguimento [redacted] di un percorso ricavato nell'area della Fiera. Tra i campioni in pista anche Fabrizio Tabaton

ASTI. La febbre [redacted] i motori cresce per un altro grande avvenimento automobilistico. Oggi e domani in piazza d'Armi, nelle strutture utilizzate dalla Fiera si correrà il «1° Formula Rally-Città di Asti». I fratelli Gianfranco [redacted] Maurizio Imerito, [redacted] Valter Casullo e la collaborazione di una decina di appassionati, hanno organizzato una gara che merita molta attenzione. Cinquantatré gli iscritti [redacted] moltissimi astigiani. Viotti (Kadett Gsi), Bertola [redacted] Gentile (Bmw M3), Bosca, Fassio [redacted] Bastita (Lancia Delta Integrale), Baldi (Ford Sierra Cosworth), Valsania (Manta), Accornero (Fiat Uno Turbo), Boggero (Peugeot 205), Tardito (Renault R5), Gianoglio (Fiat 127), [redacted] ancora l'esordiente Fenzi (Samba), il veterano Bollito (Samba), Moi[redacted] (205 Rally). Tra gli altri [redacted] presenti Cesari con la sua potentissima «Lancia Delta S4», Saracco [redacted] la Alpine 110 e l'acerrimo rivale di Cesari l'emiliano Ferrari (Fiat X-1/9).

Sarà sicuramente presente Fabrizio Tabaton, ex campione europeo ed italiano [redacted] rally. Ci [redacted] anche Claudia Peroni, conduttrice televisiva [redacted] pilota, mentre Bertone, pilota di Gian Imerito, farà le evoluzioni con la Lancia Rally 037; poi ci sarà anche la «Stratos» di Giovanni Vezza. Il Formula Rally è una corsa ad inseguimento dove due piloti cercheranno di impiegare il minor tempo per coprire il tracciato che simulerà un tratto di prova speciale. Sta[redacted] verifiche sportive e tecniche dalle 8,30 alle 11; dalle 9,30 s'inizieranno le prove libere. Dalle 14,30 alle 19,30 ci [redacted] le qualificazioni. Domani dalle 9, i quarti poi dalle 14,30 semifinali e finali.

Giorgio M. [redacted]

SPORT FLASH

[redacted]

Sfida ad Asti [redacted] Salvi Publisea [redacted] Nizza Torino

Oggi pomeriggio, alle 15,30, al circolo «Nosenzo» di via Corridoni la Salvi-Publisea affronta il Nizza Sidernord Torino in una partita valida per la terza giornata di ritorno del campionato [redacted] serie A1 di bocce. Nel [redacted] precedente la formazione astigiana [redacted] stata superata [redacted] Biella dalla Biellese.

CALCIO

Prosegue stasera [redacted] Canelli il torneo Trotter

Prosegue stasera il torneo di calcio «Bruno Trotter» in programma allo stadio «Aliberti» di Canelli. Alle 20,30 si affrontano Vogherese e Astisport e a seguire, Victoria Ivest e Albese. La manifestazione organizzata dalla Virtus Canelli ha preso il via giovedì sera: nella prima partita la Victoria Ivest ha battuto per 3-1 la Virtus; nell'altro incontro l'Astisport ha retto bene all'Alessandria che [redacted] riuscita a spuntarla a 10' dal termine [redacted] un gran gol su punizione.

BASEBALL

Il Nizza affronterà domani in trasferta il Genova

Domani la squadra di baseball C.B. Nizza incontrerà in trasferta il Cus Genova. I nicesi sono reduci [redacted] brillante vittoria contro i giocatori del «Los Caribes», e continuano [redacted] mantenere la seconda posizione, alle spalle del Vercelli, nella classifica del campionato di C/2.

BOCCE

A Calamandrana [redacted] torneo per sole donne

Originale gara a bocce domani al centro sportivo di via Avalle. [redacted] sfidarsi, nel torneo «Gente [redacted] Vini» saranno esclusivamente donne. La competizione s'inizierà alle 9: è riservata alle giocatrici in regola con l'iscrizione federale per il 1991. La gara è individuale con quattro bocce [redacted] le partite andranno [redacted] 13 punti. Per le vincitrici premi in oro [redacted] confezioni [redacted] locale.

[redacted]

L'Asti Skating secondo al trofeo di Vercelli

L'Asti Skating ha ottenuto buoni piazzamenti al «Trofeo nazionale l'Immobiliare» di pattinaggio artistico a rotelle svoltosi a Vercelli. Primo posto per Sara Cordani e terzo per Elisa Stroppiana nella categoria «ragazze», Manuela Camatel [redacted] giunta seconda [redacted] i «giovanissimi», Elena Masoero terza nella categoria «regionale». Sesto posto per Valentina Ladame («giovanissimi»). L'Asti Skating si è classificato [redacted] secondo posto tra le società.

[redacted]

Torneo a muro, la capolista affronta domani l'insidiosa trasferta di Moncalvo

Montemagno nella fossa aleramica

Altro big-match tra Montechiaro e Rocca; Vignale anticipa

L'ultima giornata del girone di andata del torneo [redacted] muro del Monferrato [redacted] presenta come un turno molto interessante. Unica partita sicuramente senza sorprese è quella che si disputa nell'anticipo [redacted] oggi (alle 18) a Vignale, dove sarà ospite il Faenza; tutti gli altri incontri sono in programma per domani, alle 16.

Big-macht della giornata è lo scontro [redacted] il Moncalvo e la capolista Montemagno, che [redacted] preannuncia come una partita molto combattuta e ricca di emozioni. [redacted] quartetto aleramico, in questi giorni sottoposto ad un super-allenamento, [redacted] segnali positivi; il direttore tecnico, Roberto Carni, è soddisfatto dei [redacted] uomini e l'eccellente prova di domenica scorsa sul difficile campo del Vignale è un segno sintomatico del favorevole momento attraversato da Mimmo Basso, Dario Biletta, Massimo Cussotto e Fausto Parodi.

«I nostri ragazzi - dice Carni - hanno trovato la giusta amalgama e la squadra gira bene; siamo ben consci [redacted]le caratura dei nostri avversari, ma questo fatto non ci spaventa, anzi ci dà più carica».

Tutto bene anche tra le file del Montemagno che, domani, si presenterà in campo con la formazione tipo (Marostica, Medesani, Chiasso, Viotti).

Dal risultato [redacted] è anche l'incontro tra il Montechiaro ed il Rocca d'Arazzo, quest'ultimo reduce dalla sconfitta casalinga [redacted] Montemagno.

La partita [redacted] domani potrebbe [redacted] l'occasione del riscatto, per gli uomini di Pesato, che, però, devono fare i conti [redacted] un Montechiaro, sempre molto pericoloso in casa.

La squadra di Mario Parena sta attraversando un ottimo momento con Tirone [redacted] Redoglia al massimo della forma, Pauzini completamente recuperato e l'efficace Vercelli. Se il Rocca dovesse subire ancora una sconfitta, terminerebbe il girone di andata del torneo, [redacted] legato verso il fondo della clas[redacted].

I pronostici della vigilia danno per favorito il Portacomaro, nell'incontro casalingo con [redacted] Calliano. La squadra di Carlo Quarello, segnata da alterne vicende in questa prima parte [redacted] campionato, [redacted] alla ricerca di un assetto stabile; l'allenamento settimanale ha visto un Franco Capusso, quasi del tutto recuperato, mettere a segno una serie di palle imprendibili, «alla Capusso» appunto, [redacted] ai [redacted] tempi, quando il giocatore era uno dei p[redacted] grandi «bomber» del tamburello italiano.

[redacted] direttori tecnici, Silverio Rosso e Aurelio Tabacchi, non hanno [redacted]a deciso [redacted] e in quale misura il giocatore prenderà parte all'incontro [redacted] il Calliano. Tra le fila portacomaresi c'è comunque ottimi[redacted] per il futuro della squadra in campionato.

Classifica: Montemagno, 12 punti; Vignale, 9; Moncalvo, 8; Montechiaro, 7; Calliano, Rocca, Portacomaro, 4; Faenza, 0.

[bru. m.]

[redacted]

CASTELLERO. Importante partita casalinga per il Castellero-Campia, che oggi, alle 15,30, ospita la Caprianese, nella seconda giornata [redacted] ritorno del campionato italiano di serie A Figt.

All'andata, l'incontro era terminato in parità, ma, oggi, gli astigiani contano sulla vittoria.

«Sarebbero due punti molto importanti per rimanere ben ancorati alla rosa delle sei squadre che accederanno al play-off» dice il presidente del Castellero, Enrico Belgaro.

Il periodo buio attraversato dalla squadra di «patron» Campia, sembra definitivamente finito [redacted] la bella prova agonistica [redacted] domenica scorsa in trasferta, ai danni dell'Arcene, ne è una riprova.

«Finalmente [redacted] squadra si [redacted] ritrovata - aggiunge Belgero - [redacted] tutti giocano ad [redacted] buon livello e [redacted] dovrenno avere problemi a superare la Capria[redacted]».

Nella formazione lombarda, attualmente a quota otto punti, [redacted] in forse la presenza dell'uomo di punta Arduini; il Castellero, [redacted] tredici punti al [redacted] attivo, potrà invece, contare sulla compagine ufficiale, [redacted] Sibona, Marello, Gianpietro Arata, Lanzoni e Bertone.

Questi gli altri incontri della giornata: Bardolino-Sommacampagna; Fumane-Madone; Cerro-Arcene; Bonate Sotto-Monte Italcave; riposa il Pizzoletа.

[bru. m.]

A SCUOLA DI TAMBURELLO DAL «PROFESSOR» BILETTA

Dario Biletta, visto da Ghiglione

GRAZZANO. Sul campo calcato dai campioni del Grazzano degli scudetti, gioca oggi una «nidiata» di giovani atleti: [redacted] i ragazzi che partecipano al campionato «[redacted] Fipt di tamburello: li allena Dario Biletta uno degli uomini simbolo del grande Grazzano, oggi [redacted]po[redacted]sabile della società.

Lasciato il torneo a muro [redacted] sciolta la squadra maggiore, il tamburello, in paese, è così rapp[redacted] dalle speranze: un filo ideale [redacted] passato [redacted] futuro per tener vivo uno sport che qui ha radici salde e non vuol [redacted] perne di [redacted] la bandiera.

La squadra dei «boys» [redacted] i colori dell'Associazione Sportiva Grazzanese e milita in un girone composto [redacted] Callianetto, Montechiaro, Monale (la formazione più accreditata del gruppo) [redacted] Portacomaro. Proprio oggi prende il via il girone di ritorno [redacted] le sfide [redacted] Montechiaro e Callianetto e Portacomaro-Monale; I grazzanesi riposano dopo aver superato, nel [redacted] precedente, il Montechiaro [redacted] il risultato [redacted] 13-11. Le partite vanno ai 13 giochi con i vantaggi su ogni [redacted] pari.

Ma chi sono i protagonisti [redacted] questa [redacted] avventura tamburellistica sbocciata all'ombra [redacted] muraglioni «storici» [redacted] tamburello monferrino? Simone Mosso, 16 anni, Diego Monzeglio, 15 il prossimo luglio, Pietro Giroldo, 15, Raffaele Giroldo 13 anni, Davide Foglia 14, Matteo Coppo, 16, Ivan Borgo, 15 e Gianni Poi 15 anni. Tutti gli incontri casalinghi si giocano il sabato pomeriggio, sulla piazza.

La squadra, dopo [redacted] oggi, ritornerà in campo il primo giugno per incontrare, alle 17, sul [redacted] amico il Portacomaro. Il saba[redacted] successivo trasferta a Callianetto e il 15 del mese, [redacted] impegno interno contro il Monale.

Gran chiusura del torneo il 22 giugno sullo sferisterio di Montechiaro.

[f. c.]

CLIMATIZZATORE TOSHIBA

SILENZIOSO - OTTIMO DESIGN - CONTROLLO COMODO [redacted] MICROCOMPUTER

CALDO FUORI
FRESCO NELLA TUA CASA

PERMUTIAMO IL VOSTRO CONDIZIONATORE USATO CON UN NUOVO [redacted]

INSTALLATORE AUTORIZZATO

CHIUSANO TERMOIMPIANTI

Sede: Corso Dante, 229 - ASTI
Tel. 0141/214.070

Uffici: Corso Torino, 55 - ASTI
Tel. e Fax 0141/410.345

BELTRANDI PIERO
CONCESSIONARIA
LANCIA AUTOBIANCHI
[illegible] Tel. 0176 [illegible]
SAVIGLIANO Tel. 0172 71.5471

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Sabato 25 Maggio 1991 pr 35

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

GSG
CUNEO - Tel. 0171 412.265
FOTOCOPIATRICI
mita

A PAGINA 37

L'Usl denuncia

Inquinamento da [illegible] a Saluzzo

Con due relazioni i tecnici ambientali [illegible] chiedono che [illegible] Comune intervenga per limitare il transito delle auto nel centro.

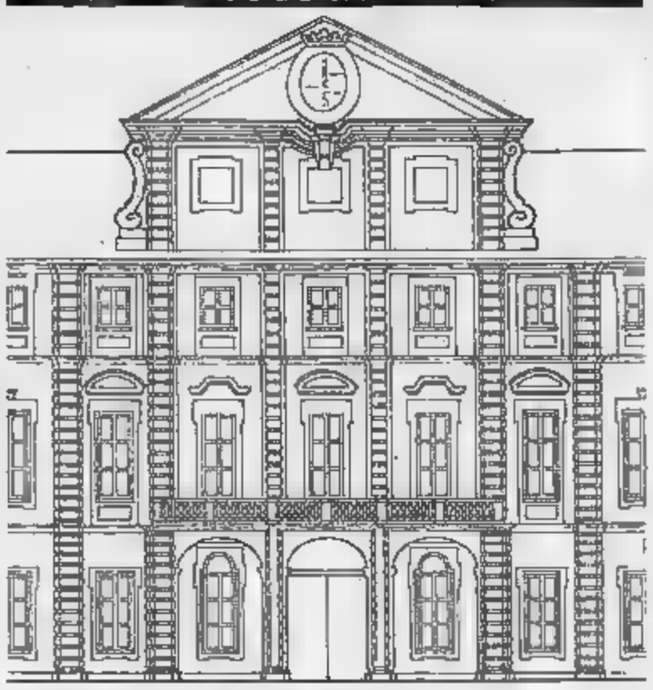
A PAGINA 37

Bloccato [illegible] Cuneo

Nella valigia assegni rubati per 250 milioni

Bloccato dai carabinieri un disoccupato di Caselle Torinese: [illegible] documenti e biglietti [illegible] visita falsi.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE



Nei castelli della classica

Dal 17 al 25 giugno 3ª Itinerario Musicale nelle dimore storiche del Piemonte organizzato dalla Martini & Rossi. (Sopra disegno di Villa Cuttica di Cassine). [illegible] Armando Caruso A PAGINA [illegible]

A PAGINA 38

Lunedì il processo

Racconigese è [illegible] di omicidio

In carcere da sei mesi un impiegato della «Tdi» [illegible] 40 anni dovrà rispondere dell'omicidio di un collega d'ufficio.

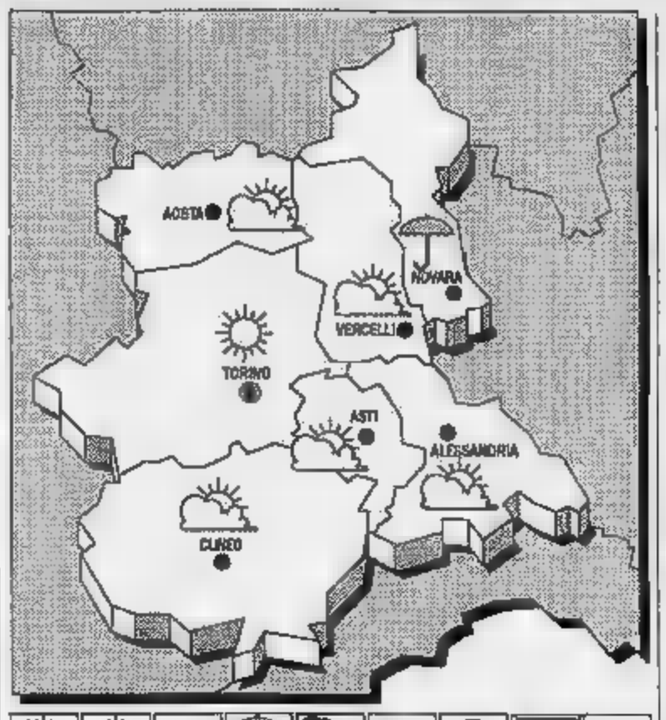
A PAGINA 39

Incidente [illegible] Murazzano

Anziano [illegible] travolto dal trattore

Un pensionato di 71 anni stava trascinando un tronco [illegible] il mezzo agricolo che si è ribaltato, [illegible] stato trovato morto.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE NEBBIA NEVE GHIACCIO VENTI

SITUAZIONE. Correnti settentrionali trasferiscono verso Sud [illegible] sistema nuvoloso; al suo seguito affluisce aria più fresca. Sulle estreme regioni meridionali [illegible] Penisola si avrà nuvolosità variabile [illegible] residui addensamenti accompagnati [illegible] qualche isolato rovescio anche temporalesco. Su tutte le altre regioni generalmente sereno o poco nuvoloso.

TEMPO [illegible] VISTO PER OGGI. Poco nuvoloso, con tendenza a sviluppo di nubi, associate a isolati temporali [illegible] rilievi. Venti: moderati [illegible] forti da Nord-Ovest. Visibilità: buona. Viabilità strade: sull'autostrada Torino-Savona rimane chiuso, dalle 22 alle 6, il casello di Vicoforte; in alternativa uscita a Mondovì o a Niella Tanaro.

TEMPERATURE. In diminuzione.

[illegible]
DI IERI A CUNEO
Max: **26,5**; min: **10,5**; media: **18,3**

UN[illegible] FA
Max: **17,3**; min: **13,2**; media: **15,3**

[illegible] IN [illegible]

Torino 25	Novara 16
Asti 26	Aosta 26
Vercelli 25	Alessandria 24

Il **Sole** sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,02. La **Luna** si leva alle 18,24 e cala (il giorno successivo) alle 4,11

Cuneo, torna in alto mare l'apertura del maxiparcheggio sotterraneo

Piazza Boves, tutto rinviato

Il Consiglio comunale non si pronuncia sulla gestione che la giunta avrebbe voluto affidare alla filiale italiana di una società americana. Sistema anti-incendio ancora da ultimare

Il posteggio rimandato a settembre

E' proprio [illegible] guaio. Quel «buco» voluto a tutti i costi in piazza Boves, che da dieci anni tiene vive le polemiche cittadine, [illegible] vuole chiudersi a nessun costo. Inaugurato, consegnato, quasi affidato in gestione: mai finito. Perché oggi - lo spiega la giunta, attraverso l'assessore all'Urbanistica - il maxiparcheggio manca ancora di adeguati sistemi anti-incendio e naturalmente del collaudo.

Così il Consiglio comunale - con un sussulto d'orgoglio - si è ripreso le sue prerogative e ha pensato bene di vedere un po' più chiaro nella complessa vicenda. Si riunirà di nuovo la commissione, che qualche settimana fa aveva espresso una valutazione precisa sulla ditta da scegliere per la gestione: ma non era ancora a conoscenza del «fax» inviato dalla ditta (perdente?) dal quale risulta che la società di Macerata non è proprio l'ultima in fatto di parcheggi.

Poi il dibattito tornerà in aula, probabilmente entro la metà di giugno. Si può pensare che, in quell'occasione, i consiglieri saranno curiosi di sapere a che punto è effettivamente l'opera. Le antiche cer[illegible] [illegible] state travolte da una montagna di rinvii. Di mese in mese, per un decennio, gli abitanti e i negozianti di piazza Boves hanno sopportato disagi. In quell'importante area del centro storico sono spariti i posti [illegible] in superficie e sono comparse crepe nei muri.

Si avvicina il [illegible] degli scrutini e degli esami. Per il maxiparcheggio si conosce già l'esito: rimandato a settembre.

Giuseppe Grosso

CUNEO. Nella terza seduta del consiglio comunale, svoltasi l'altro pomeriggio, si doveva decidere, in modo definitivo, l'affidamento in gestione del parcheggio [illegible] di piazza Boves. Ma la votazione non c'è stata: l'assessore all'urbanistica, Ernesto Algranati, ha ritirato la proposta di delibera, «per la richiesta - ha giustificato - di ulteriori chiarimenti» promossa da alcuni consiglieri, sia di minoranza, sia della coalizione di pentapartito.

Nella discussione erano infatti emerse molte perplessità [illegible] «la scelta della Giunta - ha detto Alberto Sciandra, lega Nord - troppo affrettata, [illegible] affidare [illegible] [illegible] determinata ditta privata, piuttosto che ad un'altra, la ge[illegible] della struttura».

«Si voleva giungere in tempi brevissimi alla decisione - è in[illegible] Mauro Mantelli, capogruppo pds - per coprire, in parte, il persistente ritardo nella conclusione dei lavori». Ha aggiunto: «Non è possibile dare in gestione un'opera incompleta, non tanto per l'attesa del placet e nulla [illegible] dei vigili del fuoco che deve giungere da Roma, quanto piuttosto perché non [illegible] ancora state predisposte tutte le misure di sicurezza».

Oltre alle rifiniture esterne e alla tinteggiatura, al maxiparcheggio [illegible] ancora importanti «dettagli» del sistema antincendio: le «porte frangiacqua», ad esempio, che dovrebbero separare le diverse zone della struttura sotterranea in caso di incendio, non sono state ancora sistemate.

«La ditta appaltatrice - spiega l'assessore Algranati - non è ancora [illegible] conoscenza di quale debba essere l'intensità del getto d'acqua. In questi giorni, intanto, saranno ultimati i lavori per l'impianto di aerazione, mentre lunedì scorso è [illegible]ato aperto lo svincolo di accesso su [illegible] Marconi».

Secondo Algranati «le condizioni per la decisione c'erano». Confrontando le proposte delle uniche due ditte che hanno risposto all'invito del Comune «è [illegible] dubbio la 'Apoa autoparking' - società americana con filiale a Mantova - che offre le migliori garanzie: oltre alla comprovata esperienza nel settore, investirà oltre mezzo miliardo in apparecchiature automatiche ed elettroniche per dotare la struttura di tre sistemi di entrata e altrettanti di uscita, mentre l'azienda concorrente - quella con sede a Macerata - investirebbe soltanto duecen[illegible] milioni, con un unico sistema di entrata e due di uscita».

Come contropartita, la «Servizi Generali» offre al Comune un canone annuo [illegible] 144 milioni, [illegible] volte superiore al pagamento proposto dalla società americana.

Proprio su questa differenza dei possibili introiti comunali, i consiglieri non sono stati in grado di decidere: «Occorre valutare con oculatezza - ha detto durante la discussione Natale Taricco, dc - perché con questa scelta ipotechiamo sei anni - la durata del contratto - del futuro [illegible] città».

«Si deve anche tener presente - ha aggiunto l'esponente democristiano - che con cento milioni annui in più nelle [illegible] comunali si potrebbero agevolare i parcheggi dei residenti nel centro storico, decongestionando in parte l'attuale problema di circolazione».

Da più parti, poi, è emerso che a effettuare le valutazioni [illegible] [illegible] comparazioni necessarie per una decisione [illegible] questo genere debba essere un'équipe di esperti e non soltanto i politici.

I componenti della seconda commissione consiliare, esclu[illegible] Piercarlo Malvolti (psi) avevano espresso opinione favorevole all'affidamento della gestione alla ditta americana, ma questo parere non è bastato per arrivare alla votazione. Alcuni consiglieri erano venuti [illegible] conoscenza di un fax inviato, nei giorni scorsi, dalla società [illegible] Macerata al sindaco, Beppe Menardi, con un'importante indicazione: l'elenco delle strutture simili gestite dall'azienda. Particolare, questo, che non [illegible] stato fatto presente in precedenza.

Gianpaolo Marro

Un'albese di 29 anni arrestata

Aveva l'eroina nel fazzoletto

Wilma Notarianni (Telefoto) fermata con altri due giovani dell'Albese che sono stati denunciati

ALBA. Wilma Notarianni, 29 anni, nativa di Neive e abitante ad Alba in via Santa Barbara 4 è stata arrestata a Genova per detenzione [illegible] [illegible] grammi di eroina. Altri due albesi che erano in sua compagnia, Giuseppe Milanesi, 34 anni, pure abitante in via S. Barbara 4 e Giuseppe Conte, di 28, abitante in cor[illegible] Piave 83 sono stati denunciati a piede libero. I tre erano su una auto Talbot guidata dal Conte nei pressi del casello autostradale di Genova Est quando sono stati fermati.

La Notarianni, che sedeva sul sedile posteriore, [illegible] un fazzoletto in mano contenente l'eroina. [illegible] suppone che si sia recata a Genova a far rifornimento e portarla nell'Albese. Sono in corso indagini per stabilire la vastità di questo traffico.

In un'altra operazione condotta dai carabinieri di Alba nell'ambito della lotta agli stupefacenti è stato arrestato Cataldo Navarra, 30 anni, abitante a Torino in via Negarville 11, trovato in possesso di 7 grammi di eroina nella zona della stazione ferroviaria.

SERVIZIO DI Giuseppina Fiori A PAGINA 39

Mondovì chiede di utilizzare come «civich» i giovani in servizio civile

L'obbiettore farà il vigile

Senza armi né stellette dovrebbero svolgere lo stesso lavoro dei dipendenti comunali

Gli amministratori di Mondovì stanno cercando obiettori di coscienza, giovani contrari a svolgere il servizio militare perché contrari all'uso delle armi, da utilizzare come «civich», disarmati, naturalmente. La richiesta ufficiale per mettere in cantiere questa singolare iniziativa è stata presentata dall'assessore alla Polizia urbana Vincenzo Pennuzzi e dal sindaco Michelangelo Giusta che hanno inviato al ministero della Difesa la documentazione necessaria [illegible] stipulare la convenzione. Se accolta permetterà di [illegible] periodicamente in organico giovani «volontari-civich».

La decisione sarebbe stata presa per rappezzare ad una grave e cronica [illegible] di de[illegible] [illegible] personale. In base alla pianta organica Mondovì dovrebbe avere 27 vigili, ma attualmente in servizio sono tredici, e l'amministrazione non sarebbe in grado [illegible] mettere [illegible] in cantiere nuove assunzioni.

Di qui l'idea di ricorrere agli obiettori di coscienza che nel Monregalese, anche in seguito alla [illegible]ibilizzazione da parte della Diocesi, sono anno dopo [illegible] sempre più numerosi. La procedura da seguire è relativamente semplice. Il Comune ha inviato una lettera all'ottava commisaione dichiarando il numero di obiettori richiesti e [illegible] dettagliato piano d'impiego, completo di orari in cui saranno occupati.

Secondo la volontà degli amministratori comunali gli obiettori dovrebbero essere impiegati con le mansioni abituali dei vigili urbani (ovviamente senza armi, condizione essenziale per svolgere il servizio alternativo [illegible] quello militare). Inoltre il «raggio» di intervento sarebbe ampliato all'istruzione, assistenza, tutela e salvaguardia del patrimonio forestale e protezione civile.

«La figura del giovane in servizio civile impiegato come vigile urbano dovrà avere una precisa collocazione nel tessuto sociale cittadino - spiega Pennuzzi promotore del progetto - l'obiettivo dell'amministrazione è creare un vigile di quartiere che viva a stretto contatto con i cittadini». Gli obiettori dovrebbero svolgere anche mansioni di controllo della circolazione stradale e altri compiti di ordine pubblico.

La richiesta fatta da Mondovì è destinata a diventare argomento di dibattito. Accanto ai molti aspetti positivi l'utilizzo [illegible] obiettori come «civich-volontari» innesca problemi di carattere sindacale e giuridico. Gli «obiettori» possono sostituirsi nel lavoro a personale dipendente dell'Ente convenzionato? In caso affermativo non si rischia che gli Enti utilizzino sempre più questi giovani come «forza lavoro» gratuita? E nel ruolo [illegible] vigili senz'armi e senza contratto non rischiano di vedersi eternamente costretti a svolgere le attività meno gratificanti di questo servizio?

Gianni Martini

A Cuneo sarà potenziata la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani

Carta recuperata solo in 50 Comuni

L'assessore provinciale all'Ecologia: «Contro l'emergenza bisogna selezionare le immondizie» Campagna di informazione fra i cittadini ed estensione della rete di contenitori. Oggi convegno

LA RACCOLTA NEL 1990

MATERIALE	TONNELLATE
VETRO	441,1
CARTA	95,1
PILE	6,5
FARMACI	2,6

Dovere civico. I cittadini sono invitati a utilizzare i contenitori per vetro e pile

CUNEO. Produciamo ogni giorno troppi rifiuti, e l'attuale emergenza è frutto anche di questo. Parecchie discariche che dovevano durare una decina d'anni, si sono esaurite anzitempo. Bisogna produrne di meno e, soprattutto, cominciare a raccoglierli in maniera differenziata. Solo così si ridurrà la quantità da smaltire.

Di un'esperienza di raccolta differenziata nella città di Cuneo, cominciata quattro anni e mezzo fa per il vetro, e poi proseguita per la carta, le pile, i medicinali scaduti e l'alluminio, si parla questa mattina dalle ore 9,30 in un convegno alla sala Contrattazioni di via Roma. Vi intervengono l'assessore comunale ai Servizi pubblici in concessione Sergio Giraudo, quello regionale all'Ambiente Marcello Garino, i presidenti della Provincia Giovanni Guaglia, del Consorzio cuneese per lo smaltimento dei rifiuti Maurizio Saglietto, della commissione consiliare per l'Ambiente Roberto Dadone, il vicepresidente di quest'ultima Pier Carlo Malvolti.

«Intendiamo potenziare in due modi la raccolta differenziata - afferma l'assessore Giraudo -. Anzitutto mediante un'apposita campagna di informazione tra i cittadini (abbiamo realizzato in proposito alcune videocassette). E poi estendendo la rete dei contenitori».

L'esperienza di Cuneo non è però molto diffusa. Da un'indagine svolta dall'ufficio tutela dell'Ambiente della Provincia di Cuneo nei 250 Comuni cuneesi ne sono mancati all'appello solo 19) la situazione è la seguente: il 93 per cento effettua la raccolta differenziata del vetro, il 91 delle pile, il 90 dei medicinali, ma solo il 5 per cento quella della carta, il 20 dei metalli (quasi sempre l'alluminio), il 5 la plastica, il 4 dei rifiuti tossici e infiammabili.

«Non si tratta di risultati esaltanti - nota l'assessore provinciale all'Ecologia Marco Carpani -. Se da un lato gli enti pubblici e i Consorzi di smaltimento devono organizzarsi meglio, dall'altro è necessaria la collaborazione dei cittadini. Ci si deve abituare a dividere i rifiuti già in casa. Anche i Comuni possono fare la loro parte. Magari con decisioni innovative: a Bolzano, ad esempio, i commercianti possono vendere pile solo a chi porta altrettante scariche».

Ma è poi possibile riciclare i rifiuti raccolti in modo separato? Per il vetro ci sono problemi nel reperire ditte disposte a ritirarlo. Per la carta la situazione è differente. «Sarebbe auspicabile una stretta collaborazione con le cartiere della provincia che usano carta da macero nei loro cicli produttivi» suggerisce Carpani.

Quanto all'alluminio le macchine mangialattine già piazzate in alcune città della «Granda» sono troppo costose, e per il recupero bisognerebbe collegarsi al servizio nazionale «Raii». «Più problematica è la raccolta della plastica - rivela Carpani -. Sono poche le ditte che la richiedono. Pile e farmaci possono invece essere stoccati solo dai Consorzi, ma è tutto da risolvere il problema del loro smaltimento finale».

Non c'è infine alcun servizio per i prodotti etichettati quali tossici e infiammabili, così come del resto sono rimaste senza discarica anche le aziende industriali e artigianali che non sanno dove conferire i loro rifiuti assimilabili agli urbani.

Fulvio Basteris

LETTERE AL GIORNALE

Un appello per Romina

Il 6 maggio, giorno della fiera di Giovenale a Fossano, Romina Toselli, 18 anni, di Genola, saliva sulla giostra «Tagadà», un disco girevole attorno a cui si snoda un sedile dove siedono i ragazzi che poi, per non cadere durante i giri vorticosi e i moti sussultori e ondulatori della giostra stessa, si aggrappano a una sbarra posta di retro, da cui peraltro vengono invitati dallo speaker a staccarsi per rendere il gioco più pericoloso e «affascinante».

Anche Romina Toselli, 100 chili di peso, è stata invitata a entrare, le sono stati dati alcuni biglietti gratis: proprio perché è «ciccionara», la «massiccia», è stata chiamata, poteva rappresentare un'attrattiva in più. E Romina ha accettato volentieri perché non voleva, non poteva sentirsi diversa dagli altri, proprio perché pesava 100 kg e a 18 ci si sente dentro, leggeri come una piuma.

per Romina quello è stato l'ultimo giro in giostra. Staccatasi dalla sbarra Romina è scaraventata giù, sobbalzata in tutte le direzioni. E' stata trasportata al Santa Croce di Cuneo, dove è tuttora in trazione. Le è stata diagnosticata la paraplegia, la perdita totale e irreversibile dell'uso degli arti inferiori. Il destino è segnato. Degli arti superiori muove solo un po' la mano destra. C'è la speranza di farle recuperare l'uso degli arti superiori, trasportandola, quando sarà possibile, in un ospedale specializzato. Il padre di Romina è autista; la madre casalinga. Romina ha un fratellino di 4 anni e Una vita modesta come quella di tanti altri. Ma Romina oggi ha bisogno di un aiuto concreto. Speriamo che il della nostra gente si faccia sentire, che la generosità può permette a Romina almeno l'uso degli superiori.

Chi vuole partecipare alla gara di solidarietà può versare le eventuali offerte alla Cassa di Risparmio di Fossano sul conto corrente n. 102357/22 pro Romina.

Seguono 90 firme
Fossano

Ragazzi delusi dalla zattera

Siamo un gruppo di studenti della scuola media n. 2 di San Rocco Castagnaretta. Siamo stati coinvolti dal «Progetto zattera» che ci ha rubato ore utili che avremmo utilizzato diversamente. L'idea di avvicinare noi ragazzi ai problemi dell'inquinamento dei fiumi italiani, era buona; però solamente alla partenza ci siamo accorti che siamo stati usati scenografia. Più volte abbiamo tentato di consegnare i nostri lavori agli interessati, ma è stato inutile.

L'unico compito che abbiamo avuto in quella mattina è stato quello di aiutare i quattro ragazzi a spingere la zattera in acqua e fare la foto di gruppo e a girare il servizio televisivo. I nostri lavori non erano eccezionali, ma ci è sembrato giusto non considerarli affatto.

abbiamo capito che il coinvolgimento delle scuole in questo progetto è stato solamente una scusa per dare all'iniziativa un aspetto culturale e per ottenere delle sponsorizzazioni. Avremmo preferito essere seguiti meglio, ed essere considerati maggiormente.

Classe II A e II B
San Rocco Castagnaretta

Saluzzo

Abbiamo letto con piacere su «La Stampa» il pezzo sulla pista ciclabile di raccordo tra la zona cimiteriale e la piscina comunale di Saluzzo, nonché le proposte di realizzazione di piste ciclabili in altre zone, soprattutto nella via Bodoni e Manta Vecchia. Tale provvedimento era stato richiesto nel novembre '90 dal gruppo consiliare della lega Nord Piemont un'apposita interrogazione; siamo lieti che la Giunta e l'assessore alla viabilità abbiano tradotto in pratica quello che da parecchio tempo avevamo indicato.

La proposta per la pista ciclabile di via Bodoni è stata presentata nel mese di maggio, con soluzione non definitiva, sicuramente economica: la delimitazione di corsia una striscia di colore giallo con segnalazione orizzontale verticale. Avendo costi contenuti, costituirebbe un primo passo per la preparazione piste che all'estero normali e che, soprattutto, diventerebbero un importante stimolo all'utilizzazione del mezzo due ruote; potrebbero, insieme ad altri interventi, decongestionare il traffico, destinato ad aumentare in futuro.

Guido Rossi, consigliere lega Nord, Saluzzo

CUNEO

L'assistenza alle vittime civili di guerra

Si svolgerà domani a Cuneo nella Sala contrattazioni in via Roma 15, con inizio alle 9.30, l'assemblea provinciale dell'Associazione vittime civili di guerra. All'ordine del giorno l'elezione del presidente provinciale e del collegio dei sindaci. Nel corso del convegno alcuni rappresentanti nazionali dell'associazione illustreranno il nuovo funzionamento dell'assistenza sanitaria e pensionistica di guerra.

CONCORSO

In prefettura per le assunzioni alla Camera

La Camera dei deputati ha bandito tre concorsi pubblici per 10 posti di ragioniere; 35 posti di documentarista e posti di documentarista di biblioteca. Alle prove possono partecipare le persone di età non inferiore agli anni 18 e non superiore a 40, in possesso del diploma di ragioniere e di perito commerciale, rilasciato da un Istituto tecnico commerciale per il concorso a 10 posti di ragioniere. Per gli altri due concorsi è richiesto il diploma di istruzione secondaria di 2° grado. I moduli per le domande si possono ritirare all'ufficio di gabinetto della prefettura.

FESTA POPOLARE

Cena all'aperto nel quartiere Donatello

Stasera s'inizia la festa annuale del quartiere Donatello a Cuneo. Alle 19.30 gli abitanti si incontreranno per la tradizionale all'aperto. Domani alle 8.30 si svolgerà il «memorial Attilio D'Angelo», gara a bocce per circoli ricreativi aziendali.

CARMAGNOLA

S'inaugura l'ufficio turistico

Sarà inaugurato alle 20.30, in un locale del municipio, l'ufficio informazioni delle attività turistiche della Valle Grana. Saranno presentate le manifestazioni organizzate dal Comitato manifestazioni (ne fanno parte i nove Comuni della vallata) per l'estate: tra queste la coppa ciclistica «Valle Grana», che si svolgerà sabato primo giugno.

Savigliano, già iniziati i lavori di rifacimento della vasca

Al via la nuova piscina

L'impianto è chiuso da quasi tre anni con disagi per atleti e appassionati Il ritardo causato da intoppi burocratici. Si spenderà più di un miliardo

SAVIGLIANO. Hanno preso il via i lavori di ristrutturazione della piscina comunale coperta di Savigliano, chiusa dal settembre '88. Da quel momento non sono mai mancate le polemiche a proposito del rifacimento dell'impianto natatorio, inaugurato nel '72 grazie all'iniziativa di Comune e Cassa di Risparmio di Savigliano, comproprietari in quote uguali.

La chiusura si rese necessaria a causa dell'inadeguatezza della struttura rispetto alle norme antinfortunistiche: fin dall'inizio furono numerosi gli appassionati che si preoccuparono, temendo un periodo di inattività ben più lungo dell'anno che venne inizialmente prospettato.

E così è successo: i lavori, a causa delle lungaggini burocratiche hanno preso il via solo nei giorni scorsi, a quasi due anni di distanza dalla chiusura, e anche per la prossima estate i saviglianesi dovranno ricorrere agli impianti dei centri vicini, in particolare Cavallermaggiore e Saluzzo.

Durante la stagione estiva la piscina faceva registrare la massima affluenza di appassionati della città, soprattutto dopo che erano state allestite delle vasche esterne smontabili ed stata sistemata l'area verde intorno all'edificio di via Becco d'ania.

Sarà rifatto tutto: solo la struttura portante non verrà toccata. E' anche prevista la costruzione degli allacciamenti per le vasche esterne permanenti, che verranno però aggiunte in secondo momento. Le ditte appaltatrici sono quattro: il lavoro globale è stato suddiviso in quattro appalti distinti, riguardanti impianto elettrico, di riscaldamento, trattamento dell'acqua e opere murarie. I primi interventi prevedono lo smantellamento della vecchia vasca, che sarà sostituita mantenendone una parte più profonda: l'ipotesi una vasca con un e mezzo d'acqua per tutta la sua lunghezza aveva suscitato le proteste del circolo «Savigliano Sub», che d'inverno tiene corsi di addestramento in piscina.

La spesa prevista è di un miliardo di lire, ma la cifra è destinata a crescere: «Stiamo impiegando un sforzo finanziario - dice il sindaco Remigio Galletto -, andrà oltre le previsioni perché dovranno essere stanziati altri fondi per il collegamento alla fognatura ed il trattamento dell'acqua uscente: credo che la spesa totale si aggirerà su miliardo e duecento milioni. In questi due anni tanti hanno scritto e protestato chiedendo la piscina: ora i lavori sono iniziati e costeranno parecchio, ma costerà ancora di più gestione dell'impianto, che ci obbligherà a sborsare circa duecento milioni all'anno: nei due anni passati sono stati spesi per altre necessità. Dovremo togliere, in base alle decisioni del Consiglio comunale, fondi ad altre attività: forse non tutti quelli che protestano se ne rendono .

Piero Bertoglio

STATO CIVILE

CUNEO

maggio

NATI. Allais Dario; Pessione nia; Gandolfo Alessio; Pepino Alex; ; ilaria; Icardi Elisabetta; Lingua Marcello Francesco; Genta Massimiliano; , Martina; Caniglia Stefano; Fissore Sonia; Bona Micol; Avanzini Marco; Monica; Duranda Celeste; Bertaina Luca; Rinaudo Serena; Giraudo Marc; Garro Valentina; Rivero Giulia; Ribuffo Andrea.

MORTI. Basaglia Rosina, anni (Cuneo), pensionata; Bertolino Francesca, 76 anni (Cuneo); Ghio Maria, 68 anni (Cartignano), pensionata; Gazzano Giuseppina, 87 anni (Margarita), pensionata; Grasso Margherita, 76 anni (Novi Ligure), pensionata; Pavarin Cecilia, 86 anni (Cuneo), pensionata; Bottasso Caterina, 85 anni (Cuneo), casalinga; Lucia, 68 anni (Caraglio), pensiona. Giuseppe, anni (Cuneo), pensionato; Barp Eugenio, 68 anni (Borgo Dalmazzo), pensionato; Renato, anni (Cuneo), pensionato; Sacco Raffaele, (Alba), pensionato; Degiovanni Lorenzo, 65 anni (Scarnafigi); Cherasco Giovanni, 84 anni (Cuneo), pensionato; Bosio Michele, 75 anni (Bagnolo Piemonte), pensionato; Bogetti Giuseppe, 74 anni (Fossano); Parola Antonio, 56 anni (Centallo), pensionato.

Forin Daniela (residente a Cuneo), impiegata Brondello (residente a Cuneo), commessa; Perona Bruno (residente a Cervere), meccanico con Baudino Caterina (residente Cuneo), coltivatrice diretta; Garelli Franco Antonio (residente a Cuneo), meccanico con Sibbono Renza (residente a Cuneo), infermiera professionale; Dutto Roberto (residente a Cuneo), operaio con Milanesio Cr- (residente a Cuneo), artigiana gastronomia; Trabucco Davide (dente a Cuneo), impiegato con Bima Elena (residente a Cuneo), impiegata; Versaio Juano (residente a Cuneo), con Petruno Carmela (residente a Cuneo), baby sitter.

DRONERO

24 maggio 1991

MORTI. Alessandro, 74 anni (Dronero), pensionato; Ramonda Pietro, 84 anni (Dronero), pensionato; Garnero Maddalena, anni (Dronero), pensionata.

MATRIMONI. Olivero Filippo, 22 anni (residente a Caraglio), meccanico con Massimo Annamaria, 21 anni (Dronero), operaia; Alberto Ernesto, 26 anni (residente a Moretta), agricoltore con Sarale Marisa, 20 anni (residente a Dronero), casalinga.

SAN DALMAZZO

lio 1991

MORTI. Vergnano Giovanni, 72 anni (Borgo San Dalmazzo), pensionato. Gangi Francesco, 25 anni (residente a Boves), autista con Caraglio Manuela, anni (residente a Borgo San Dalmazzo), operaia.

ORMEA

24 maggio 1991

MORTI. Cagna Iolanda, 52 anni, invalida.

LA FOTO DEI RICORDI

Sulla piazza di Castiglione Falletto

L'immagine fu scattata nel 1915, quando nel paese delle Langhe gli abitanti erano 639. Alle elezioni politiche avevano diritto al voto 170 cittadini, 219 per le amministrative. La Cantina sociale delle Rocche era la maggior azienda produttrice di barolo

(COLLEZIONE SILVIO BOLMIDA, MARGARITA)

UTILI

Soccorso emergenza Cuneo 113
Soccorso stradale Aci 116
Percorr. strade (011) 57.11
Vigili del fuoco 115
Antincendi boschivi (011) 513.151

PRONTO SOCCORSO

Cuneo 44.11
Alba 31.63.33
Bra 42.01
Ceva 72.22.22
Fossano 6.14.21
49.41
Racconigi
Saluzzo 40.21
Savigliano 3.39.01

AUTOAMBULANZE

Cuneo 66.444, 23.23
Alba 31.61
B. S. Dalmazzo 26.00.13
Bra 42.01, 42.33.70
Busca, 94.56.58, 94.54.55
Caraglio 81.91.02
Ceva 7.15.66, 72.22.22
Dronero 91.63.33
Fossano 6.14.21, 63.61.11
Garessio 81.0
Limone 92.132
Mondovì 4.42.44
Morozzo 77.25.56
Nizza Belbo 79.61.17
Peveragno 33.95.55
Racconigi 8.46.44
Saluzzo 4.52.45
Sommariva Bosco 5.51.02
Savigliano 3.39.01
Vinadio 95,91.26

GUARDIA MEDICA

notturna, prefestiva e festiva:
Borgo San Dalmazzo 26.96.32, 26.00.13
Busca 94.57.03
Cuneo 69.24.91
91.76.76
Savigliano 3.39.01
Racconigi 8.51.81
Fossano 63.61.11
Saluzzo 40.21
Bra 42.02.73
Mondovì 49.41
Ceva 72.22.22
pronto inter.
Cuneo 112
Alba 441.333
B.go S. Dalmazzo 26.93.33
Ceva 7.10.03
Fossano 63 57.77
Mondovì 4.74.44
Racc.igi 8.53.33
Saluzzo 4.64.44
SavigRano 2.23.33

POLIZIA STRADALE

Cuneo 696.222
Ronco di Cher. 49.58.00
Ceva 7.11 82
Saluzzo 4.21 16
autostrada Torino-Savona (0172)

VIGILI URBANI

Pronto intervento o segnalazioni guasti servizi pubblici
Cuneo: 6.77.77
Alba: 3.35.84
B. S. Dalmazzo: 2.61.81
Bra: 4.37.44
Ceva: 72/16.23
Fossano: 63.44.42
Mondovì: 4.22.22
Racconigi: 8.54.11
Saluzzo: 4 55.51
Savigliano: 2.23.22

AEROPORTO

Levaldigi: 0172-374.274

FARMACIE DI

Cuneo: *Comunale 2*, via Bongiovanni
Alba: *Settimio*, piazza Risorgimento 5
Bra: *Fides*, via Piumatti 1
Fossano: *Cumino*, via Roma 77
Mondovì: *Travaglio*, S. M. Maggiore 7
Saluzzo: *SantaMaria*, piazza Risorgimento 39
Savigliano: *Manchiaro*, piazza del Popolo 60

PER UN AIUTO

amico: tel. 693.332, v. 14,
d'Argento: tel. 0171 697.597
Caritas: 0171 54.184/55.483, v. Meucci 36, Cuneo
Centro pronta accoglienza maschile: 0171 693.534, corso IV Novembre, Cuneo
Centro pronta accogl. femminile: 0171 66.023, via Meucci , Cuneo
della Gioventù: tel. 0171 692.120, via Bersezio 27, Cuneo
Anlaids: tel. 0171 692.454, via Dronero 11, Cuneo
Centro anziani 1: tel. 66.235, Palazzo S. Croce, Cuneo
Centro anziani 2: tel. 714, Sobrero 14
Centro anziani 3: tel. 411.696, via Crissolo, Madonna dell'Olmo
Centro Luce e Giulio: tel. 0171 260.128, Monsignor Riberi 2
Socc. emerg. Cuneo: 13
Soccorso Stradale Aci: 116
Percorrib. strade: 011 57.11
Vigili del fuoco: 115
Antincendi boschivi: (011) 513.151
Croce Rossa Bra: 423.970
Croce Rossa di S. Michele (Mondovì): 0174 322.500
Croce Rossa di Nizza Tenaro: 0174 326.356
V.D.S. Croce nizzo: 0171 772.555

L'Usl denuncia che nel centro città ci sono gas di scarico in eccesso

«Saluzzo è troppo inquinata»

I tecnici ambientali hanno inviato relazioni al Comune. Sollecitata la limitazione del traffico in alcuni quartieri. Presto il Consiglio discuterà sui provvedimenti da adottare per le auto

SALUZZO. In alcuni quartieri della città si respira male per i troppi scarichi delle auto e degli impianti di riscaldamento: è questa, in sintesi, la conclusione di un'indagine realizzata dai tecnici dell'Usl 63. I dati sono contenuti in due relazioni corredate da grafici e considerazioni tecniche sul «monitoraggio» dell'inquinamento atmosferico realizzato in alcuni quartieri di Saluzzo.

In base ai rilievi eseguiti dagli esperti in difesa dell'ambiente viene evidenziato il problema che nell'aria vi siano elementi «che indicano la presenza di inquinamento atmosferico, prevalentemente dovuto al traffico veicolare, nella zona cittadina a maggior intensità di circolazione (piazza Risorgimento)».

«La relazione sull'inquinamento - sostiene Renato Rinaudo, che fa parte del Comitato di gestione dell'Usl - è stata inviata ad alcuni enti per i provvedimenti di loro competenza. Un dato è certo: il Comune dovrà individuare la tipologia di alcune aree (artigianali, servizi, ad alta densità abitativa, di grande traffico, industriale) e conseguentemente dovrà prendere i provvedimenti necessari per limitare l'inquinamento». L'obbiettivo è comunque far rientrare le percentuali di gas di scarico presenti nell'aria al di sotto dei parametri che la legge indica come «massimi consentiti di tollerabilità».

Corso Italia. Per giorni i tecnici hanno misurato il grado di inquinamento in strade e piazze (FOTO MANO REVELLO)

I dati tecnici sui livelli di inquinamento (riscontrati in alcuni e non tutti i quartieri nel centro di Saluzzo) non sono stati resi noti. Unico fatto certo è che sarebbero però sostanzialmente contenuti entro i limiti della «soglia di attenzione». Questo esime gli amministratori comunali dall'avviare il lavoro e giungere al più presto ad adottare tutte le misure preventive per ridurre i valori di contaminazione. «Si rende necessario - prosegue Rinaudo - predisporre una serie di iniziative, tese ad una migliore razionalizzazione del traffico in Saluzzo, nei punti nevralgici, quale l'introduzione di sensi unici, la riduzione dei tempi di fermata a motore acceso e quant'altro può servire per contenere tale forma di inquinamento».

Con le relazioni inviate al sindaco l'Usl pone l'accento sulla «situazione già da tempo segnalata all'amministrazione comunale, creatasi con l'espansione dell'attività della ditta Ati in via Circonvallazione». In questa zona, si sono ripetutamente verificate lamentele da parte dei residenti, in quanto nelle ore di maggior congestione del traffico gli autobus sono la fonte principale di una notevole quantità di fumo, rendendo spesso l'aria sgradevole, irritante nel respirarla.

Una possibile e già discussa soluzione è far entrare in funzione l'accesso alla stazione degli autobus dal lato prospiciente il cimitero, riducendo così i tempi di sosta.

Tra i problemi ambientali a cui deve sottostare chi vive nel centro cittadino l'Usl segnala anche l'inquinamento acustico «che è fonte di notevole preoccupazione - continua Rinaudo - perchè vi sono parecchie, fondate proteste in merito».

Molti indicano come unica soluzione credibile per risolvere alla radice il problema dell'inquinamento il vietare l'ingresso in città ai tir, camion e mezzi pesanti.

Di inquinamento dovrà occuparsi anche il Consiglio comunale nella prossima seduta. Il gruppo consiliare socialista ha rivolto un'interpellanza al sindaco «per quali provvedimenti s'intendano adottare per una effettiva razionalizzazione del traffico veicolare che tenda al miglioramento delle condizioni ambientali e di vita dei cittadini più esposti ai gravi disagi dell'inquinamento atmosferico».

Gianni Neberti

DALLA GRANDA

GARESSIO

Marche da bollo per 5 milioni con un assegno rubato

Qualificandosi per un dirigente di un'impresa di Lepetit, marche da bollo per un valore di oltre cinque milioni di lire, pagando un assegno della Banca popolare di Milano, risultato poi rubato nel capoluogo regionale lombardo.

BROSSASCO

Un convegno sul futuro del legno

Oggi alle 15,30 la sala convegni del Municipio ospiterà un incontro su «Le nuove problematiche del settore del legno». La manifestazione è organizzata nell'ambito della quinta festa del legno. Dopo la relazione del presidente della Comunità Montana Domenico Amorisco, parleranno Paolo Monzeglio, Luciano Fantino e Sergio Rabbia. Interverranno il deputato Adolfo Sarti, vicepresidente della Camera, l'assessore regionale Emilio Lombardi, il presidente della Provincia Giovanni Quaglia e l'assessore Marco Carpani.

SALUZZO

Accusato di contraffazione e adulterazione

Bruno Massa, 27 anni, di frazione San Defendente, difeso dagli avvocati Gianmaria Dalmasso e Angela Pasinetti, dovrà comparire il 5 giugno in tribunale accusato di contraffazione e adulterazione alimentare. Rischia da tre a 10 anni di carcere. Il 27 febbraio i veterinari dell'Usl di Dronero scoprirono nell'allevamento del Massa un vitello estrogenato con 17 beta estradiolo. L'imputato si dichiara innocente.

CUNEO

I vincitori del «Walter Tecco»

Ieri nella sala dell'Amministrazione provinciale, durante la conferenza del professor Giorgio Maria Lombardi, del Csm, su «Origini ideologiche della Costituzione italiana», sono stati premiati gli studenti del liceo classico «Pellico» di Cuneo, vincitori del concorso in memoria di Walter Tecco. Il primo premio è andato ex aequo a Nadia Bovetti (III C) e Nicola Gentilucci (II B), il secondo a Claudia Simonetta Andreis (III A); una menzione per Miriam Kahsai.

DRONERO

Esercitazione della protezione civile

Oggi si svolgerà in località «Pra Bunet» un'esercitazione di protezione civile denominata «Valmaira 1». I nuclei volontari della Protezione Civile Ana di Dronero, di Demonte e del Roero, coadiuvati dal Cai e dal Soccorso alpino, simuleranno un intervento per calamità naturali. L'esercitazione avrà inizio alle 8. Seguirà alle 17 una simulazione di pronto soccorso in collaborazione con la locale delegazione del Croce Rossa.

Disoccupato (56 anni) di Caselle arrestato dai carabinieri

Truffe nella valigetta

E' stato bloccato in un hotel a Cuneo: assegni per oltre 200 milioni provenienti da furti e banche e con carta d'identità falsa. E' in carcere

CUNEO. Un normale servizio di controllo ha portato a risultati inattesi e per molti versi sorprendenti. Il disoccupato Emilio Cappelli, 56 anni, abitante a Caselle Torinese, strada Aeroporto 37, è finito in carcere con una lunga serie di cui dovrà rendere conto alla magistratura.

L'altra sera i carabinieri del nucleo radiomobile di Cuneo, sono giunti all'hotel Fiamma di corso Giolitti. Sui registri dei clienti c'era anche il nome del Cappelli, arrivato nel capoluogo della «Granda» da appena un giorno.

L'uomo era colpito da un ordine di carcerazione della pretura di Asti: doveva scontare tre mesi per sostituzione di persona. I militari hanno bussato alla porta della stanza dell'albergo. «E' lei Emilio Cappelli?», hanno chiesto i carabinieri. «Sì, perchè?» è stata la preoccupata risposta del torinese.

Nella camera, con il disoccupato c'era la nipote Silvana, 23 anni, abitante a Montemagno (in provincia di Asti), piazza Umberto I 18. I carabinieri del radiomobile hanno perquisito la stanza e il loro interesse si è rivolto a una valigetta.

Nel contenitore hanno trovato una impressionante serie di «arnesi da lavoro» del Cappelli, già noto alle forze dell'ordine e alla magistratura per numerosi reati (con particolare predilezione per le truffe).

Emilio Cappelli

Hanno recuperato un coltello a serramanico, due dischetti di macchina da scrivere elettroniche «Olivetti», un correttore liquido.

E ancora: quindici biglietti da visita intestati a un fantomatico Giovanni Moretti, 51 anni, nato a Padova e abitante a Torino, in via Monginevro, di professione commerciante. La perquisizione è proseguita e sono «usciti» dalla valigetta altri oggetti interessanti: una carta d'identità falsa rubata in municipio a Villanova Solaro (con altri 106 documenti) il 10 ottobre 1990. Sulla carta c'era la foto del Moretti.

Ma non era finita. I carabinieri di Cuneo hanno anche trovato assegni intestati per un valore di 250 milioni, provenienti da furti e istituti di credito di tutta Italia (dalla Banca Popolare di Verona alla Popolare di Milano e alla Subalpina); tre carnet di mandati di pagamento in bianco; una punzonatrice a stelle.

Non solo; Emilio Cappelli era pure in possesso di una tessera (sempre intestata al fantomatico Moretti) e delle chiavi della cassetta di sicurezza dell'agenzia di Cirié della Banca Popolare di Novara, aperta nel gennaio '90; di tre tessere Bancomat.

Non mancavano fotocopie con deleghe di privati per l'acquisto (ovviamente truffaldino) di mobili antichi e beni immobili. Insomma, un armamentario da vero professionista di attività illegali.

Nei suoi confronti sono scattate le accuse di porto abusivo di coltello, ricettazione (per la carta d'identità rubata), sostituzione di persona, emissione di assegni falsi. L'uomo è stato trasferito nel carcere di Cerialdo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Gilberto Ferrando

Il genitore è imputato di associazione per delinquere di stampo mafioso

Cuneo, arrestati padre e figlio

E' sospetta che l'uomo di 52 anni faccia parte di un'organizzazione foggiana specializzata in estorsioni Il giovane (22 anni) è stato bloccato dalla polizia subito dopo aver compiuto un furto in centro

CUNEO. Gli agenti della squadra mobile della questura hanno arrestato, a pochi giorni di distanza l'uno dall'altro, Benito Sireno, 52 anni, originario di Foggia e abitante a Cuneo, in via Monsignor Riberi 21, e il figlio Salvatore, 22 anni.

Il genitore è stato colpito da un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal Gip del tribunale di Foggia: è sospettato, insieme con altre trenta persone, arrestate nei giorni scorsi in Puglia, di associazione a delinquere di stampo mafioso; farebbe parte di un'organizzazione criminale specializzata in estorsioni.

Benito Sireno ha precedenti per rapina e atti contro la persona. Trasferitosi al principio degli Anni Sessanta a Cuneo, nel '64 fu colpito da ordine di cattura per rapina a Campobasso. Gli inquirenti sospettano che abbia continuato in questi anni a fare il pendolare tra la «Granda» e Foggiano, mantenendo i contatti con i complici. Per un periodo piuttosto lungo gesti anche, nel centro storico di Cuneo, insieme alla moglie, il bar Corona, ora chiuso. Attualmente è rinchiuso nel carcere di Cerialdo, a disposizione dei magistrati pugliesi.

Salvatore Sireno è stato bloccato dalla polizia mentre stava fuggendo da un negozio di articoli elettronici di via Vittorio Amedeo, dopo aver rubato un «walk-mam» molto costoso. Il proprietario dell'esercizio non si è accorto che il giovane avesse sottratto l'apparecchio dalla vetrina. Arrestato in flagranza di reato, Slavatore Sireno è stato processato con rito direttissimo ed ha patteggiato la pena di giorni di reclusione, trasformata in una pena pecuniaria di 665 mila lire. Al giudice ha dichiarato di volersi rivolgere ad una comunità terapeutica, per disintossicarsi dall'uso di droga. [r. s.]

Benito Si...

CUNEO. Dieci mesi di reclusione e 4 milioni e di multa: è la pena patteggiata ieri mattina in tribunale (p... Maroglio, giudici Cappelli e Martinelli, segretario Vittori) con il pm Giorgio Giraudo, dal ventenne William Cometto, abitante in ... Giolitti 33, assistito dall'avvocato Pierluigi Armando, arrestato mercoledì dalla squadra mobile e subito scarcerato in quanto i giudici gli hanno concesso i benefici della ... spensione condizionale e della non iscrizione».

Il giovane cuneese era ... bloccato in ... Monviso verso le 16: era al fianco dell'autista di una A112; dietro c'era un'amica. Il fermo era casuale in quanto la pattuglia della volante della questura di Cuneo stava facendo controlli antimalavita sulle auto in circolazione. Gli agenti ... intimato l'alt e il conducente dell'utilitaria è era fermato regolarmente; in quel momento il passeggero, identificato poi per il Cometto, aveva cercato di disfarsi di un pacchetto gettandolo dal finestrino. Il gesto veniva notato dall'agente Mauro ... e l'involucro, finito sull'asfalto, veniva raccolto dall'assistente Vincenzo Conterino il quale ... tardava ad accorgersi che si trattava di un piccolo pano ... hashish.

Autista e passeggeri venivano fermati e portati negli uffici della Mobile dove il Cometto consegnava spontaneamente un tubetto contenente altro hashish: lo stupefacente sequestrato al peso segnava complessivamente cinquanta grammi. Il giovane veniva dichiarato in arresto e trasferito alla casa circondariale in attesa del processo che il sostituto procuratore Giorgio Giraudo ha istruito a tempo di primato portando a giudizio l'imputato a meno di ... ore dall'arresto. Nei confronti dei suoi due amici ... sun provvedimento in quanto ... erano a conoscenza che il Cometto portasse con sè la sostanza stupefacente. Questa al... la spiego... fornita e accettata dagli inquirenti.

Con il rito del patteggiamento previsto dal ... codice ... dibattimento è esaurito in pochi minuti. Il difensore Pierluigi Armando ha concordato con il pm Giorgio Giraudo dieci mesi di reclusione e la multa. Trattandosi di ... giovanissimo la giustizia è stata clemente ... William Cometto.

[g. d. m.]

SI RINNOVA L'INTERESSE PER L'USATO SENZA INTERESSI

LEASING A COSTO ZERO
Fino a lire 40.000.000 senza interessi che potrete pagare in 30 mesi con 13 canoni bimestrali.

SUPERFINANZIAMENTI
In alternativa dilazioni di pagamento senza interessi. Un esempio: lire 23.000.000 in 23 rate mensili. O ancora, finanziamenti con sconto interessi del 40%.

E ALTRE OFFERTE
Per chi preferisce c'è una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".
Offerta valida fino al 31 luglio 91.

Valido per tutti i veicoli usati pesanti di tutte le marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO

ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO:

CONVENCAR spa
Cuneo
Via della Motorizzazione, 2/C
Frazione Madonna dell'Olmo
(0171) ...

SVAI spa
Briga Novarese (NO)
Via Borgomanero, 18
(0322) 90155

MONDO... I. spa
Mondovì - (CN) C.so Inghilterra, 1
(0174) 44892/3

ORECCHIA ... spa
Moncalieri (TO) - C.so Savona, 34
(011) 6408608

DIESEL ... srl
Torino - Via Reiss Romoli, ...
(011) 2261242

ATIMOTOR spa
Asti - Regione Valterza, 61
(0141) 272204

COVEMI spa
Alessandria
Viale dell'Industria, 50
(0131) 346911/2/3

MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI spa
Ivrea - Burolo (TO)
S.S. 228 Via Candossino, 2/B
(0125) 577625

PLURA spa
Ovada (AL)
Via Roccagrimalda, 18
(0143) 86444/5/6

BORGO AGNELLO spa
Paruzzaro (NO)
S.S. 142 Km. 49,200 - (0322) 538121

* Per le formule FiatSava occorre essere in possesso dei normali requisiti richiesti.

Lunedì in Assise il processo all'impiegato di Racconigi

E' accusato di omicidio

Nell'ottobre '90 un dipendente (41 anni) della «Tdi Dalmine» fu massacrato a bastonate nel garage di casa Moncalieri. L'imputato: «Sono innocente»

Carlo Morelli (40 anni) accusato di aver ucciso il collega Guido Turolla (a destra)

RACCONIGI. E' stato fissato per lunedì la Corte d'Assise a Torino l'inizio del processo a carico dell'impiegato racconigese Carlo Morelli, anni, unico indiziato per l'omicidio del collega lavoro della «Tdi Dalmine» di Racconigi, Guido Turolla, 41 anni, di Moncalieri. Il giudice per le indagini preliminari, Marisa Vassallo, accolto in pieno le tesi del pubblico ministero Alberto Perduca confermando, nei confronti Morelli, l'accusa di «omicidio premeditato aggravato da futili motivi». Fino all'ultimo, i famigliari di Morelli hanno sperato che il «Gip» considerasse do diverso tesi dell'accusa, ma le intenzioni della Vassallo sono apparse chiare fin dalle prime battute dell'udienza.

L'omicidio era avvenuto il 13 ottobre 1990 in borgata Testona Moncalieri nei pressi dell'abitazione della vittima. Carlo Morelli si trova da sei nel delle Vallette di Torino dove continua a professarsi innocente.

Il Tribunale della Libertà, nonostante le sollecitazioni dei legali Morelli, due mesi fa negato all'indiziato gli arresti domiciliari. In questi mesi il pm Alberto Perduca ha lavorato a stretto contatto con gli uomini del nucleo operativo dei carabinieri di Torino e di Moncalieri, per cercare di fare piena luce su un delitto che presenta ancora molti lati ri. Com'è stato considerato anche in sede di indagine preliminare, ci sarebbero prove a carico di Carlo Morelli. Esistono numerosi indizi che basano soprattutto sull'ostilità accertata esistente fra i due impiegati della «Tdi». Ostilità fermata dalle numerose testi- dei colleghi di lavoro. Tutto il contenuto nel «dossier» a disposizione dei magistrati: dalle minacce di Morelli ai colleghi di lavoro fino alla testimonianza dell'autista di un pullman torinese, Romolo Manes, il quale riconobbe in Carlo Morelli l'uomo visto nei pressi dell'abitazione del Turolla sera stessa dell'omicidio (mentre Morelli ha sempre conoscerle il luogo dove il collega risiedeva).

I carabinieri del nucleo operativo hanno anche condotto un supplemento indagine nei confronti altri due racconigesi di cui non è mai stato rivelato il nome, alla ricerca di un complice che, secondo gli inquirenti, avrebbe «accompagnato» l'omicida. ultime indagini non hanno però sortito alcuna novità nel quadro che già si conosceva. Alberto Perduca ha perciò concluso la sua indagine accusando Morelli di «omicidio volontario aggravato da futili motivi».

In base alle accuse l'impiegato della «Tdi» avrebbe Guido Turolla perché questi avrebbe rappresentato un ostacolo alla sua carriera. ri- fatta dal pubblico ministero, Morelli la 13 ottobre avrebbe atteso le vittima in strada dalle Margherite a Moncalieri dove il capuffico risiedeva. Dopo un violento alterco, lo avrebbe colpito con un corpo contundente uccidendolo. La natura dell'«arma» ha dato adito pochi dubbi: in un primo tempo si pensava che Turolla fosse stato colpito un bloccasterzo per auto, poi gli inquirenti hanno parlato un bastone di una pietra. L'improvvisata arma però non è mai stata trovata. Gli avvocati difensori di Morelli (Bertolino Lo Greco) hanno duramente contestato le tesi di Perduca: «Non si può impostare un procedimento giudiziario sulla base di indizi più mano vaghi. Anche testimonianza Manes desta non poche perplessità». I familiari di Guido Turolla si costituiti parte civile con l'avvocato Giacomo Anetrini.

[m. b.]

E' PASSATO UN SECOLO

Marcia trionfale per festeggiare il conte di Torino a Bossolasco

A più di due mesi tutti gli abitanti dei Comuni delle Langhe sapevano che Conte di Torino avrebbe fatto visita a Bossolasco, come tappa di un «tour» nella bassa Savoia: «da Castino a Paroldo, da Clavesana Monasiglio, le vie e contrade erano state agghindate a festa, con drappeggi pendenti dai portichetti, stipiti di porte infissi pitturati a nuovo, alberi nelle piazzette e lungo i viali ritoccati delle mani dei più in gambe giardinieri».

Ma quel giorno «le amene colline di Bossolasco presentavano un'animazione insolita e allegra, un via vai di persone ze che de tutte le borgate circonvicine muovevano alla volta di quel Mandamento a prendere parte alle festa che colà si sarebbe tenuta». Verso le nove ai cigli della del paese allineati ragazzini con «il camiciotto delle processioni», bambine petali rose, autorità schierate e «mariti con le di lor mogli». L'annuncio dell'arrivo bile convoglio fu date da un gruppo di soldati che precedevano il calesse di «Sua altezza reale il Conte di Torino, secondogenito del compianto ex Re di Spagna, Amedeo di Savoja, duca d'Aosta».

porgere omaggio nobile andarono il sindaco del paese, i presidenti delle società corporative (operai, calzolari) e associazioni ricreative (quella del tiro a segno e quella del gioco delle bocce). Il principe, che prima di giungere a Bossolasco aveva fatto sosta a Serravalle, accompagnato dal comandante della scuola delle Guardie «Savoia», generale Corsi, e dal vice governatore Barattieri, che con indole militare «misero in fila le autorità per il saluto». Il corteo attraversò la strada principale diretto all'elegante padiglione per il discorso il ricevimento solenne. «Il fragorio di battimani e le grida inneggianti alla casa Savoia» crearono la coreografia dello straordinario o.

La banda musicale di Dogliani intonò la marcia reale, alla quale principe quale rispetto alle originis. I sindaci di Somano, Gorzegno, Niella Tanaro Bonvicino attesero il loro turno per poter in- il presentare gli omeggi chiedere l'intervento finanziario per le necessità dei «rispettivi campanili»: a Niella Tanaro i cittadini avevano intenzione di costruire tiro a segno, «quale svago per gli uomini e motivo di decoro per il paese»; a Bonvicino era in progetto un gioco bocce. a Somano un circolo operaio, «che all'occasione si argesse a conviviale e sede di animose discussioni di genere più vario». Il conte di Torino «si impegnò a dare soddisfazione ai bisogni delle civiche amministrazioni», e a confermare la disponibilità aiuto, «diede la parola di galantuomo, sconfessata da ingiustizie e mancate promesse».

Gli fu offerto, su vassoio «lavorato a mano dal maestro Gioacchino Combe Berge», servizio di vermouth e vino bianco dell'«osteria della Piaz- Prima «commiato» il maestro Devalle feco aggio al principe una marcia da lui composta, intitolata Conte di Torino a Bossolasco», quale ringraziamento per la rara visita di un Savoia nella cittadina che tanto rispetto par i reali da sempre serba dovere».

Gianpaolo Marro

L'anziano industriale è tornato alla guida del caseificio

Biraghi contro Biraghi

Da due anni l'azienda di Cavallermaggiore era seguita da un commissario nominato dal giudice su richiesta del figlio maggiore di Ferruccio (82 anni)

L'anziano Ferruccio Biraghi è noto nel Cuneese come «re latte»

CAVALLERMAGGIORE. Il del latte» Ferruccio Biraghi anni è tornato saldamente in sella all'azienda di cui è stato il fondatore dopo provvisoriamente allontanato due anni fa con l'arrivo di un commissario giudiziario nominato richie- del figlio maggiore Franco. L'assemblea degli azionisti (in pratica il ragioniere Ferruccio, i figli Bruno Anna che stati sempre alleati del padre) il solo contrario Franco Biraghi (il quale possiedo il 39 per cento delle azioni del caseificio) hanno infatti riconfermato amministratore unico della società il patriarca Cavallermaggiore.

Spiega, felice per avere ripreso le redini della società, Ferruccio Biraghi: «L'amministratore giudiziario, dottor Vitaliano De Gennaro, non ha riscontrato elementi per proporre nei miei confronti azioni di responsabilità. Ringrazio il professionista per la diligente intransigente opera svolta assicuro i clienti, i fornitori i dipendenti che l'attività della Biraghi continuerà con lo stesso impegno che all'azienda da 67 anni». Il dottor De Gennaro nel considerare concluso il mandato affidatogli dalla corte d'appello Torino ha inviato una a Ferruccio Biraghi nella quale testimonia fra l'altro: «Il suo passato e quello ha realizzato meritano da parte di tutti considerazione e rispetto».

Per il «re latte» la soddisfazione per il riconoscimento avere sempre bene op per lo sviluppo della più importante azienda della «Granda» per la trasformazione del latte è mitigata dall'amarezza per l'opposizione del figlio Franco il quale ha creato un proprio caseificio a Scarnafigi e non sembra disposto a firmare neppure un armistizio con il padre. La notizia del ritorno alla guida dell'azienda del ragioniere Biraghi è accolta con sollie- dagli oltre duemila agricoltori che ogni giorno gli vendono il latte. Nelle campagne c'era infatti preoccupazione per le vicende finanziarie e familiari della società il suo futuro.

[g. d. m.]

Mondovì, da due anni la «Valdocco» gestisce un centro per ragazzi

Nessuno paga la cooperativa

Il Comune alla ricerca di quaranta milioni

MONDOVI'. Il Comune deve alla Cooperativa «Valdocco» quaranta milioni per la gestione del centro «Mi-Ko» per ragazzi. fino al 31 dicembre il tro, che ha sede Carassone, finanziato dall'Usl. Alla scadenza del contratto i dirigenti dell'Unità sanitaria locale non hanno rinnovato la convenzione per mancanza di fondi. «Mi-Ko» ospita nei locali della Rosine 8, adolescenti provenienti da situazioni famigliari ambientali difficili e funziona da più di due anni.

Gli operatori della «Valdocco hanno continuato lavorare a Carassone e occuparsi dei trenta ragazzi, senza che suno versasse loro i compensi stabiliti. Il Comune si fatto carico della spesa, ma ora l'assessore al Volontariato e servizi sociali, il repubblicano Diego Bottero, sa dove trovare i quaranta milioni per estinguere il debito con la cooperativa. «In questa città tutti voltano le spalle ai ragazzi che vivono in situazioni disagio, ai cosiddetti minori a rischio, li considerano dei predestinati - accusa Bottero -; da un giorno all'altro l'Usl ha deciso tagliare i contributi anche se, secondo me, sarebbe deputata ad occuparsi di questi problemi».

Elda Lombardi, consigliere comunale democristiano, si occupa Servizi sociali per il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale declina le responsabilità: «Abbiamo dovuto tagliare i fondi a quel centro ragazzi, per far fronte ad un'emergenza economica. Quest'anno la Regione ha diminuito il gettito per l'assistenza sociale, allora abbiamo chiesto aumento dei contributi ai tra- Comuni del nostro bacino di utenza, tutti hanno accettato tranne Mondovì, che ha risposto poterselo permettere. Per l'assessore ha promesso alle "Cooperativa Valdocco" finanziare il progetto ed ora non trova i soldi è colpa nostra».

Diego Bottero si è rivolto anche curia vescovile per ottenere il denaro necessario a saldare il debito con i ragazzi che hanno lavorato a «Mi-Ko».

«Siamo stati dal vescovo, non siamo riusciti a trovare una soluzione per risolvere il problema. E' assurdo. Si raccolgono fondi per curdi, afghani, marocchini, ma pensa ai nostri giovani», continua Bottero.

I ragazzi della Cooperativa Valdocco continuano il loro lavoro, ma avvertono disagio: «Non è una situazione particolare di Mondovì, i problemi sono ovunque - dice Luca Giraudo di Boves, allievo del so per educatori professionali ed animatore di "Mi-Ko" - anche a Cuneo accadono fatti loghili.

[r. s.]

Il valore della vostra vecchia auto è ridotto un valore puramente affettivo! Vi ha accompagnato fedele per lunghi ni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi co- troppo, in pazienza e in manutenzione! Come se bastasse, ormai non più a nessuno!

Fiat la ritira condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di maggio le Concessionarie e Succursali Fiat valutano infatti il vostro ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a una Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o una Tipo.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE L'USATO TROPPO VECCHIO

1 milione tondo tondo acquistate la Uno. 700 mila, infine, se scegliete Panda o 126. E se il usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 31 maggio. Non aspettate.

Chiuderete così in bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, si aprirà per una primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in maggio.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

L'offerta è valida fino al su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in

PRESSO CONCESSIONARIE FIAT
DI CUNEO E PROVINCIA

Le indagini dei carabinieri dopo l'arresto in Liguria di una giovane

Eroina da Genova ad Alba

La donna (29 anni) bloccata sull'autostrada: era in compagnia di due persone denunciate a piede libero. Altra operazione: un torinese trentenne bloccato con sette grammi di droga

ALBA. C'è un collegamento tra Genova e Alba per il rifornimento della droga nelle Langhe? E' quanto si sospetta dopo l'arresto a Genova dell'albese Wilma Notarianni, 29 anni, nata a Neive e abitante ad Alba, in via Santa Barbara 4, trovata in possesso di dieci grammi di eroina e la denuncia a piede libero di altri due albesi che erano in compagnia: Giuseppe Milanesi, di 34 anni, anch'egli abitante in via Santa Barbara 4 e Giuseppe Conte, di 28, in Piave 83.

L'arresto è avvenuto nelle vicinanze del casello autostradale Genova Est da parte del nucleo operativo della sezione antidroga dei carabinieri. L'auto «Talbot» targata Cuneo guidata dal Conte con i tre albesi a bordo si era fermata per chiedere informazioni sull'uscita di Genova, quando è stata bloccata dai carabinieri. Sul sedile posteriore sedeva Wilma Notarianni che aveva in mano un fazzoletto di carta bianca.

Alla vista dei militari ha cercato di disfarsene depositandolo con noncuranza sotto il sedile, ma il gesto non è passato inosservato. Dal controllo dell'involucro si è scoperto che contenuva due pacchettini in cui erano rinchiusi i dieci grammi di eroina. Si suppone che si fosse recata a Genova per fare rifornimento e portarla ad Alba.

La Notarianni è stata arrestata per detenzione di sostanze stupefacenti a fine di spaccio e rinchiusa nel carcere di Genova Pontedecimo. I due amici hanno potuto far ritorno a casa, ad Alba.

La «gita» ai monti dei tre albesi era probabilmente stata sotto controllo dalle forze dell'ordine che stanno indagando per scoprire se vi sia un traffico di droga dalla Liguria verso il Piemonte e più in particolare da Genova all'Albese.

La Notarianni, bella ragazza, già coinvolta in fatti di droga, era da tempo tenuta sotto controllo, pedinata negli spostamenti.

La indagini sulla connection Genova-Alba sono in corso e potrebbero portare a ulteriori sviluppi. In un'altra operazione condotta dai carabinieri di Alba nell'ambito della lotta agli stupefacenti, è stato l'altra notte Cataldo Navarra, 37 anni, abitante a Torino, in via Negarville 11.

L'uomo, nato a Marianopoli, in provincia di Caltanisetta, stava attraversando il centro cittadino alla guida di una «Lancia Prisma». Giunto in corso Fratelli Bandiera a poca distanza dalla stazione ferroviaria, i carabinieri hanno deciso di fermarlo per un controllo. In una bustina nascosta in tasca gli hanno trovato sette grammi di eroina.

Navarra è stato arrestato per detenzione di sostanze stupefacenti e rinchiuso nel carcere di Alba. Anche in questo si trattava di persona già notata altre volte in città ed era seguito. Si sospetta che i suoi frequenti viaggi nel capoluogo delle Langhe fossero per portare la droga.

I carabinieri di Alba hanno intensificato negli ultimi tempi i controlli per stroncare il traffico degli stupefacenti. Su undici arresti compiuti dall'inizio dell'anno, ben sette riguardano vicende di droga, oltre a decine di denunce.

Giuseppina Fiori

Cataldo Navarra arrestato ad Alba nell'ambito di operazioni antidroga

CONTADINO DI MURAZZANO (71 ANNI) E' MORTO TRAVOLTO DAL TRATTORE

Pietro Pasio

MURAZZANO. Un agricoltore in pensione di 71 anni, Pietro Pasio, abitante in frazione Rea, tra Murazzano e San Benedetto Belbo, è morto travolto dal suo trattore. L'incidente è avvenuto su un'impervia strada di campagna che dalla frazione dove Pasio abitava, conduce alla sommità di una collina.

L'uomo stava trasportando un grosso tronco d'albero che aveva tagliato in un bosco di sua proprietà. A causa probabilmente della strada dissestata e della forte pendenza il trattore, un «Landini» di piccole dimensioni, si è ribaltato e lo ha schiacciato.

I carabinieri di Murazzano lo hanno trovato nella tarda serata dell'altro ieri, avvertiti da alcuni abitanti della frazione che avevano avvistato da lontano il trattore.

L'agricoltore era riverso a terra, schiacciato dal pesante mezzo. I militari hanno portato il corpo dell'uomo nella camera mortuaria del cimitero del paese, dove nella notte un medico dell'Usl di Ceva e un funzionario della procura della Repubblica di Mondovì hanno eseguito l'autopsia.

Dai risultati dell'esame si è accertato che l'agricoltore di Murazzano è morto intorno alle 15,30 dell'altro ieri, quindi parecchie ore prima del ritrovamento del cadavere da parte dei carabinieri.

Il corpo presentava gravi ferite alla testa, all'addome e alle mani. E' probabile però che l'anziano sia deceduto sul colpo. Quando è stato trovato, infatti, aveva le mani nella posizione tipica di chi tenta di sottrarsi ad un grosso peso che lo schiaccia.

L'agricoltore era stato visto mentre terminava di abbattere l'albero e si preparava a legarlo al trattore. L'incidente è avvenuto poco dopo, durante il viaggio verso casa, una cascina a poca distanza dalla frazione Rea.

La strada percorsa dal Pasio è poco frequentata e conduce nei boschi. Questo spiegherebbe il forte ritardo nella scoperta del tragico incidente. Pietro Pasio viveva da solo. Era celibe e, avesse già raggiunto gli anni della pensione, continuava a lavorare la terra. Riservava molta cura ai suoi boschi, da cui ricavava annualmente buona quantità di legname da ardere e da vendere.

Era conosciuto sia a Murazzano, sia a San Benedetto Belbo, paese che dista pochi chilometri frazione dove abitava e in cui si recava spesso a fare acquisti. Alcuni suoi parenti vivono in questi due paesi. La sua morte ha suscitato commozione in tutta la zona. I funerali si svolgono oggi pomeriggio alle 16 nella chiesa parrocchiale di San Benedetto Belbo.

L'episodio di Murazzano ripropone il triste dramma degli incidenti con i mezzi agricoli, molto frequenti nelle zone di collina e purtroppo, nella maggior parte dei casi, mortali. La dinamica è sempre la stessa: il ribaltamento del mezzo o a causa della pendenza del terreno oppure per le disattenzioni del guidatore.

A farne le spese spesso gli agricoltori più anziani, meno dotati della prontezza di riflessi e dell'agilità che sono necessarie per saltar via dal trattore prima di essere schiacciati; ma sono anche frequenti gli incidenti che coinvolgono i giovani.

In questi casi, come per i tanti morti dalla strada, è difficile individuare i rimedi. L'unica via da percorrere sembra quella della prevenzione, rendendo gli agricoltori più attenti e preparati all'uso di questi mezzi e più consapevoli dei rischi che corrono.

Ginetto Pellerino

LANGHE ROERO

BOSSOLASCO

Sei mesi a un autista per omicidio colposo

All'autista Franco Mondone, 41 anni, abitante a Bossolasco, in località Mollea 5, il tribunale ha inflitto la pena «patteggiata» di 6 mesi di reclusione con la condizionale per omicidio colposo. Alla guida di un pullman, viaggiando da Alba verso Cortemilia, investì un'auto condotta da Francesco Rivella, di 47 anni, Alba, località Serre, capo reparto all'industria dolciaria Ferrero. Nell'incidente il Rivella perse la vita.

CASTIGLIONE TINELLA

Antifermentativi nel vino: enotecnico condannato

Sergio Soria, 35 anni, enotecnico, abitante in via San Martino 40, è stato condannato dal tribunale di Alba a 6 mesi di reclusione e al pagamento di una multa di 2 milioni e 400 mila lire con la condizionale. Il Soria, che era assistito dall'avvocato Massimo Corrado, era accusato di aver impiegato nella sua azienda vinicola di Castiglione Tinella delle sostanze ad azione antifermentativa non consentite dalla legge in 5422 bottiglie di vino filtrato dolce, moscato del Piemonte.

BRA

Saggio musicale di fine anno in Santa Chiara

Per i saggi di fine anno degli allievi dell'Istituto musicale «Adolfo Gandino», lunedì alle 21, nel coro di Santa Chiara, suoneranno i ragazzi preparati dagli insegnanti Giampiero Mosca, Valerio Semprevivo, Danila Godano e Giorgio Tratta. La sera di giovedì toccherà agli allievi di Antonella Bonardi, Micaela Patria, Lorella Migliaccio e Claudio Rossi.

MONTEU ROERO

Pensionato ferito nello scontro fra due auto

Garvasio Brezzo, un pensionato 64 anni, abitante a Monteu Roero, in frazione Tre Rivi, è rimasto ferito in uno scontro fra due auto. Ha riportato trauma cranico. Guarirà in dieci giorni.

NEIVE

Morì studentessa: insegnante «patteggia» 8 mesi

All'insegnante Bruno Roberto, di 64 anni, abitante in via Giulio Cesare 1, il tribunale di Alba, presieduto da Luciano Tarditi, ha applicato la pena «patteggiata» di 8 mesi con la condizionale. Era accusato di omicidio colposo in relazione ad un incidente stradale sulla provinciale Neive-Castagnole Lanze in cui perse la vita la studentessa Daniela Maria Strazzarino, 24 anni, di Neive.

NEIVE

Inaugurata «Festa del Piemonte»

E' stata inaugurata la prima edizione della Festa del Piemonte promossa in occasione del ventennale dello statuto regionale e che toccherà tutte le province. Alba è stata scelta per l'inaugurazione per ragioni storiche: i colori del gonfalone regionale (rosso, blu, arancione) sono gli stessi dello stemma della Repubblica albese del 1796.

Cherasco, torna all'antico splendore uno dei più importanti edifici cittadini

Oggi apre Palazzo Salmatoris

Costruito fra il 1616 e il 1620 è stato testimone degli episodi più significativi della storia locale All'inaugurazione parteciperà la scrittrice Gina Lagorio. Mostra del pittore Romano Reviglio

Lo scalone monumentale trasformato in deposito, lo scenografico giardino ingombro di attrezzi, muri scrostati, affreschi minacciati dalle infiltrazioni: così ridotto, dopo quarant'anni di abbandono, Palazzo Salmatoris, il più «storico» degli edifici cheraschesi. Un degrado al quale ha posto fine il restauro voluto dal Comune, che sarà presentato oggi alle 18.

Per festeggiare il ritorno al decoro e l'avvio della fruizione pubblica del palazzo, gli amministratori locali - con la Crt, la Cassa di Risparmio di e la Klinker Sire - hanno organizzato una manifestazione di grande interesse: una mostra dell'ultimo decennio di attività di Romano Reviglio, pittore cheraschese molto noto anche fuori dei confini sua città, ma che frequenta poco le gallerie e che nella sua «piccola patria» mai esposto. La mostra sarà inaugurata oggi alle 18; seguirà alle 21 un incontro con un'altra cheraschese illustre, la scrittrice Gina Lagorio, che parlerà suo ultimo romanzo, «Tra le mura stellate», ambientato a Cherasco e illustrato in copertina da un'opera di Romano Reviglio. Arte moderna in un «contenitore» antico, dunque, felice preludio all'uso culturale dell'edificio che gli organizzatori si ripromettono di favorire. Sotto il profilo architettonico Palazzo Salmatoris può ambire ai indiscussi primati, dal punto di vista storico non ha rivali. Costruito tra il 1616 e il 1620 per volontà di Giovanni Secondo Salmatoris, ricco industriale della seta, il palazzo è stato testimone degli episodi più significativi della storia locale, intrecciata a quella europea.

Nel 1631 i plenipotenziari degli Stati impegnati nella «manzoniana» guerra di Casale (tra i quali Mazzarino in veste di emissario pontificio) vi si ritrovarono per firmare la pace. Nel 1796, il palazzo ospitò Napoleone Bonaparte, reduce dai folgoranti successi militari di Cairo Montenotte, Dego e Millesimo: fu qui che il generale francese e futuro imperatore dettò agli ambasciatori di Casa Savoia le condizioni dell'armistizio che pose fine alla prima campagna d'Italia.

Tra questi due episodi, il palazzo servì varie volte da residenza alla famiglia e alla corte ducale: durante l'assedio di Torino del 1706 vi fu trasferita anche la Sindone, e per accoglierla degnamente Sebastiano Taricco, buon pittore del suo tempo nonché sindaco di Cherasco, affrescò la sala dove l'immagine venne custodita. Nei decenni successivi, il conte Birago di Borgaro realizzò lo scalone e Giovanni Battista Borra impiantò il giardino secondo il gusto barocco del «trompe l'oeil».

Estintasi la famiglia Salmatoris, il palazzo pervenne ai marchesi Fracassi di Torre Rossano, che una quarantina di anni fa lo vendettero ad un mugnaio, determinandone il «regresso» da dimora prestigiosa a magazzino di merci e attrezzi da lavoro.

Grazia Novellini

Antico edificio. I restauri voluti dal Comune hanno posto fine al degrado del «Salmatoris» [TELEFOTO CUNEO]

ROVERE

V. ROMA 121 - CARAGLIO (CUNEO) - TEL. (0171-619034)

abiti per sposi e cerimonie

Caraglio, prendono il via stasera nella chiesa dell'Assunta i concerti di primavera

Suonano i giovani talenti della musica

La prima esecuzione è affidata al gruppo di ottoni e percussioni «Brass ensamble» diretto da Ercole Ceretta
Tredici strumentisti della Scuola di alto perfezionamento di Saluzzo interpreteranno brani liturgici

CARAGLIO. Saranno le [illegible]stive note delle musiche cinquecentesche di Gabrieli ad inaugurare stasera alle 21, i «Concerti di primavera», la rassegna organizzata per la prima volta quest'anno dall'assessorato per la Cultura del Comune in collaborazione [illegible] la scuola di Alto perfezionamento musicale [illegible] Saluzzo.

Sede del concerto di apertura [illegible] che vedrà impegnato il «Brass ensemble», diretto da Ercole Ceretta, [illegible] la parrocchiale dell'Assunta, un tempio barocco che ben si addice ed ospitare un incontro con la musica antica che sarà interpretata [illegible]ai tredici strumentisti della formazione.

Nel nutrito programma figu[illegible] pagine - nella prima parte - di musica [illegible] [illegible] settencentesca, con i brani di Purcell [illegible] Susato, mentre nella seconda parte verrà dato spazio a compositori dal Novecento co[illegible] Byrd e Clarke.

«Abbiamo scelto [illegible] presentare [illegible] repertorio composito perché indubbiamente la musi[illegible] antica [illegible] più comprensibile anche per i non esperti, senza dimenticare le "voci" del nostro tempo» - spiega [illegible] «tromba», Marco Breito.

Un altro elemento che ha giocato un ruolo importante nella scelta delle partiture è stata l'impostazione prevalentemente sacra di tutto il concerto.

«E' [illegible] nella produzione cinquecentesca [illegible] seicentesca che si trova una maggiore varietà [illegible] questo genere di brani - aggiunge [illegible] giovane musicista - particolarmente adatti ad essere suonati in una chiesa».

[illegible] «Brass ensemble» [illegible] una delle formazioni che rientrano nei corsi di studio della Scuola [illegible] alto perfezionamento di Saluzzo: si è formato recentemente, ma gli strumentisti hanno già avuto occasione di esibirsi [illegible] solisti o in gruppo in alcuni concerti.

«La rassegna di primavera - spiega l'assessore alla Cultura, Fabrizio Pellegrino - è impostata nell'ottica [illegible] avvicinare il pubblico alla musica [illegible] di presentare nuovi talenti. Per questo abbiamo invitato a Caraglio gli allievi [illegible] prestigioso istituto saluzzese, [illegible] scuola che stadando un grande contributo alla diffusione della cultura musicale nella nostra provincia».

[illegible] [illegible]

DOMANI FESTA SUL TANARO

CEVA. Ritorna domani la «Festa sul Tanaro», una giornata dedicata al fiume che, lo scorso anno ha radunato, per la prima volta, centinaia di persone sulle [illegible]sponde, per brindare alla ritrovata purezza delle acque, dopo oltre cinque anni di impegno per disinquinarle che ha coinvolto l'intera città.

Gli sgargianti colori [illegible] cancisti - se [illegible] attendono oltre centocinquanta da tutta la provincia - ; i pescatori che si sfideranno nel campionato provinciale di pesca [illegible] lancio, [illegible] [illegible] di cani da caccia, le marce suonate dalla banda locale sono gli ingredienti della giornata.

«L'anno scorso abbiamo avuto [illegible] grandissimo [illegible] ricorda Aldo Viora, degli «Amici [illegible] fiume», l'associazione che si [illegible] battuta per far riacquistare al Tanaro il suo primitivo aspetto. «Nell'85, sul f[illegible] galleggiava un metro di schiuma, oggi è ridiventato limpido e la flora ittica spontaneamente si è ricostituita: si possono pescare trote [illegible] cavedani, ma soprattutto ci si può soffermare [illegible] piacere sulla riva».

Lungo il viale ombroso che costeggia la spo[illegible] i pescatori cucineranno il loro bottino per i partecipanti alla manifestazione, mentre le alunne [illegible] scuola media si improvviseranno ho[illegible]s per accompagnare tutti coloro che lo vorranno a visitare le bellezze della città: il teatro Marenco, la torre Guelfa, [illegible] storico.

Aggiunge Viora: «L'aver ridato al Tanaro un aspetto pulito [illegible] piacevole, significa non solo un importante intervento nella salvaguardia dell'ambiente, ma anche la possibilità di [illegible] rilancio turistico della zona. Per gli appassionati [illegible] canoa, per esempio, il fiume offre molte possibilità poiché alterna a tratti molto impegnativi passaggi facili, adatti anche ai principianti».

Una coloratissima mongolfiera aggiungerà un'altra attrazio[illegible] al nutrito programma, in cui fanno spicco splendidi esemplari di cani da caccia: i bracchi, i setter, gli spinoni (parti[illegible]mente amanti dell'acqua), i breton e i segugi. I più belli verranno premiati, [illegible] - spiegano gli organizzatori della Federcaccia [illegible] Ceva - non vogliamo fare [illegible] raduno d'élite: qui possono venire tutti i cani, anche quelli [illegible] pedigree. Cerchiamo piuttosto di incoraggiare l'amore per gli animali, inseriti [illegible] contesto dell'interesse [illegible] del rispetto per la natura. Purtroppo la giornata non si concluderà ballando sotto le stelle, perché fa ancora freddo, ma forse i coraggiosi si lasceranno tentare. **[v. p.]**

MUSICA GIOVANE

a cura di Amedeo Franco

BAND

La finalissima

Stasera, alle 22,30, alla discoteca «Stingers» di Lurisia finalissima di «Non solo musica live», quattro appuntamenti con emergenti gruppi rock del cuneese. Si affronteranno le due band che hanno ottenuto il maggior punteggio [illegible] [illegible] finale di sabato scorso: i «Non solo rock» e gli «Ad libitum». La serata sarà allietata dal cabarettista Claudio Perosino e dal [illegible] Sergio Peirone. La finalissima verrà trasmessa in diretta da Radio «Wake up». Ingresso 10 mila lire.

[illegible]

Concerto a due

Ritorna stasera al piano bar «Victor's» di Fossano, [illegible] duo Paolo Molineri (batteria) e Gino Bottero (pianoforte e voce) con brani che hanno fatto la storia della [illegible] leggera.

[illegible]

Novità mare

«Ragazze Finch» è il titolo della prima edizione del concorso che si terrà stasera alla discoteca «Le lude» di Sommariva Bosco. Alcune ragazze proporran[illegible] una serie di costumi da bagno, una giuria assegnerà il premio alle prime tre classificate. Nell'intervallo, le modelle dello stilista Romano Negro presenteranno le ultime [illegible]zioni di abiti [illegible] sposa. La finalissima si svolgerà il 15 agosto.

[illegible]

Grande jazz

Pietra miliare del jazz, il sassofonista Hal Stein, stasera alle 21,30, si esibirà in concerto al club Borgonuovo [illegible] Marene. Lo accompagneranno la figlia Jenny, vocalista di fama internazionale, il pianista Paolo Birro, Piero Leveratto al contrabbasso e Giorgio Diaferia alla batteria. Hal Stein ha alle spalle 45 anni [illegible] carriera, nel corso dei quali ha collaborato [illegible] tutti i nomi più prestigiosi del jazz mondiale come: Gene Krupa, Charlie Mingus, Elvin Jones, Joe Farrel, Chick Corea. Il quintetto proporrà classiche composizioni jazzistiche e brani d'ispirazione sudamericana.

[illegible]

Look estivo

La discoteca «Boccanera club» [illegible] Cossano Belbo si prepara per l'estate. Una notte a colori [illegible] in programma per il prossimo sabato: ballerini, equilibristi sui trampoli animeranno [illegible] [illegible] con il [illegible] Gian Lorenzo Tubelli. Faranno da sfondo alla pista all'aperto, la piscina [illegible] i campi da tennis del club. Per stasera, ancora tanta musica da ballare con le ragazze immagine, che inviteranno il pubblico a scatenarsi.

[illegible]

Tre orchestre

«New G. Orchestra», «The flowers» [illegible] «The thrips» sono le [illegible] band che [illegible] alle 21, si esibiranno nel cinema all'aperto «Il giardino» [illegible] Bene Vagienna. I gruppi proporranno i brani che hanno fatto ballare i teenagers degli Anni Sessanta. Si esibiranno inoltre alcuni cantanti. La serata sarà presentata da Claudio Ambrogio.

BALLO

Festa per l'Anffas

Alla discoteca «Rouge et noire» di Lurisia stasera si terrà una festa organizzata dall'Anffas (associazione nazionale famiglie fanciulli adulti subnormali) alla quale andrà l'incasso della serata.

SUCCESSI

I dj propongono

[illegible] grande richiesta del pubblico, stasera alla discoteca «La lanterna» di Limone, i dj Claudio [illegible] Tiziana, riproporranno i grandi successi degli Anni Ottanta. In[illegible] 15 mila lire.

GLI APPUNTAMENTI

[illegible]

C'è [illegible] «Cantè [illegible]

Stasera alle 21, nella piazza del paese, si terrà [illegible] sedicesima edizione della rassegna internazionale [illegible] musica [illegible] canti popolari «Cantè magg» organizzata [illegible] dal Comune e dalla Pro loco di Bergolo, in collaborazione [illegible] l'Arci Nova. L'edizione 1991 [illegible] «Cantè magg» sarà animata da otto gruppi in rappresentanza [illegible] sei nazioni e di tre continenti. Tra gli ospiti [illegible] festival: «La Ciapa Rusa» di Alessandria; gli «Xangò» di Napoli; gli «Els trobadors» di Ge[illegible] la «Primera Nota» di Barcellona e i «Kimantù» che arrivano dal Cile. Ingresso 6 mila lire.

PIOBESI

Canti gregoriani

Stasera, nell'ambito [illegible] fe[illegible] degli anziani, alle 21 nella chiesa parrocchiale, [illegible] terrà un concerto con le corali di Piobesi e di Monteu Roero. Domani alle 10,30 [illegible]rà celebrata una messa e saranno eseguiti vecchi canti gregoriani in latino. Nel pomeriggio i ragazzi offriranno uno spettacolo comico-musicale. Con l'occasione verrà inaugurato il nuovo padiglione capace di ospitare 350 persone che rimarrà come struttura fissa nel cortile dell'oratorio.

SOVONE

Saggio musicale

Stasera alle 21, alla «Serra», il locale recentemente strutturato che sorge ai piedi del castello, gli allievi [illegible] scuola [illegible] musica «Claudio Monteverdi» presenteranno il saggio di fine anno: [illegible] concerto per clarinetto, flauto [illegible] pianoforte. Verranno eseguite pagina di Born, Hindemit e Mozart. L'ingresso [illegible] libero.

CUNEO

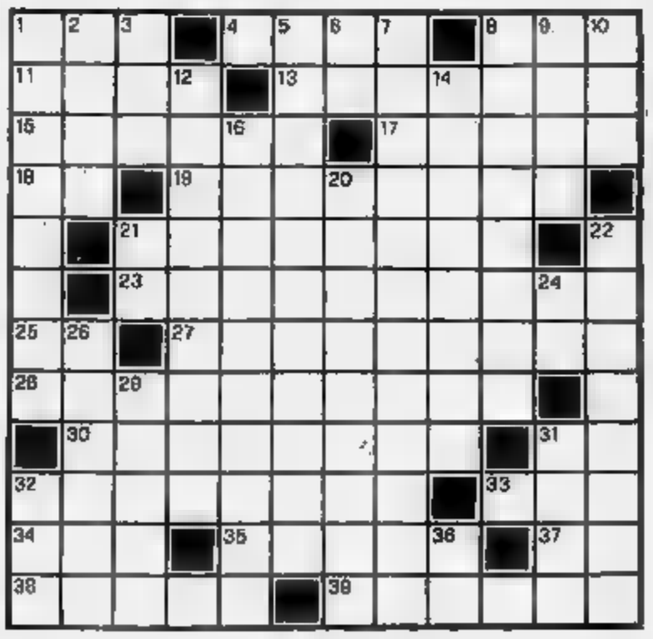
Gli sbandieratori

Secondo sabato con «Primavera fuori porta», la manifestazio[illegible] organizzata dal comitato [illegible] commercianti ed esercenti «Cu[illegible] futura». Oggi [illegible] strade comprese tra [illegible] Nizza, corso Dante, via XX Settembre e cor[illegible] Soleri [illegible] chiuse al traffico dalle 15 alle 19, per trasformarsi in un palcoscenico. [illegible] esibiranno gli sbandieratori di Fossano, il gruppo folcloristico che con grande abilità ripropo[illegible] gli antichi giochi [illegible] bandiera della tradizione fossanese.

[illegible] all'Arco

Stasera alle 21, all'Arco della Madonna del Popolo, si terrà una serata musicale [illegible] Giancarlo Ferrero, responsabile del rifugio «Cuore di Cane».

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Preposizioni articolate. 5. Malattia [illegible] bronchi. 8. Titoli di Stato (sigla). 11. Il biblico Monte del rovello ardente. 13. Mettere... il naso. 15. Un rettile delle Galapagos. 17. Indumento sacerdotale. [illegible] Fer[illegible] sulle targhe. 19. Breve saggio letterario. 21. Che [illegible] appena agli [illegible]r. 23. Verificare di persona. 25. Unione Ciclistica. 27. Essere d'accordo. 28. Abbondante, ampolloso. 30. Gli autori nascosti di [illegible] crimine. 31. Brevissima obiezione. 32. Piccolo segno ortografico. 33. Uno storico fiume russo. 34. Animale da cortile. 35. Provincia del Lazio. 37. Iniziali di Zandonai. 38. Uno sbarramento vegetale. 39. Arbusto aromatico, usato in cucina.

VERTICALI. 1. [illegible] parrucchiere... [illegible] Parigi. 2. Feste molto [illegible] canzonose. 3. La valuta romena. 5. Amano il dolce far [illegible]. 6. Nota musicale. 7. Appagata, soddisfatta. 8. Gli strumenti d'orchestra. 9. Lo si coltiva sotto ca[illegible]. 10. Una pallida rosa. 12. Un reparto... da fiera paesana. 14. Soldi alla mano. 16. Celare, occultare. 20. Sommo scrittore spagnolo. 21. Il simbolo del sodio. 22. [illegible] si serve in [illegible]ia. 24. Provincia della Sicilia (sigla). 26. Ripugnanti parassiti. [illegible] La mitica madre di Perseo. 31. Una bella e popolare Claudia. [illegible] Articolo spagnolo. 36. Determinativo maschile.

[illegible] soluzione del cruciverba sarà pubblicata [illegible]

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE

[illegible]

[illegible] soluzione del cruciverba sarà pubblicata [illegible]

[illegible] AL [illegible]EMA

Corso
Tel. 692.936
Orario: 16/18/20/22
Lire 9000
La carne
di Marco Ferreri con F. Dollare, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa si mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a [illegible] e [illegible] per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Fiamma
Tel 693.554
Orario: 16/18/20/22
Lire 9000
Conflitto di classe
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, lastardo avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' [illegible]

Italia
Tel. [illegible]
Orario: 16/17,30/19,30/22
Lire 9000
Film a luce rossa

Nazionale
Tel. 692.950
Orario: 16/18/20/22
Lire 9000
[illegible] [illegible] di [illegible]
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e be[illegible]e, capace anche di innamorarsi, ma con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' [illegible]o

Monviso
Tel. 51.771
[illegible]
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West [illegible] confini degli [illegible], il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e innamo[illegible] de loro civiltà e us[illegible]. N.V. 2h 58' [illegible]

[illegible] [illegible]
OGGI [illegible]

Eden
[illegible] 363021
Orario: 20/22
Lire 6000/8000
Il padrino III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità a pace al di fuori del suo mondo sanguinario di vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' [illegible]

Moretta
CHIUSO PER [illegible]

Comunale
Tel. 346.901
Orario: 21,15
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' [illegible]

Moderno
Tel. 280.563
Orario: 20,15/22,15
Lire 6000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta [illegible] 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. [illegible] 01' [illegible]

Don Bosco
[illegible] [illegible]

Impero
Tel. 412.317
Orario: 20/22
Lire 7000/9000
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 [illegible]

Vittoria
Tel. 412.771
Orario: 20/22
Lire 7000/9000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicare l'assassinio del padre e del tradimento della madre, Amleto si finge pazzo e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' [illegible]

Lux
Tel. 944.231
Orario: 20/22
Lire 5000
Fuoco, neve e dinamite
di W. Bogner con R. Moore, S. Belafonte (Usa '90) — Un miliardario sportivo e ecologista finge di uccidersi. La sua eredità andrà [illegible] vincitore di una spericolata olimpiade sulla neve da lui organizzata. N. V. 1h 45' [illegible]

Ferrini
Orario: 20/22
Lire 5000/3000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono [illegible]zio e una madre invadente! N.V. 1h 21' **Commedia**

[illegible]
Tel. 486.334
[illegible]: 20/22
[illegible] 5000/3000
La setta
di Michele Soavi con Kelly Curtis, Herbert Lom, Mariangela Giordano (Italia '90) — Una giovane e tranquilla insegnante diviene la vittima involontaria del satanico e apocalittico progetto della Setta del Senza Volto. N.V. 2h **Horror**

[illegible]
Tel. [illegible]
Orario: 21,15/22,15
Lire 6000/7000
Il silenzio degli [illegible]
di J. Demme con Jodie Foster, Anthony Hopkins, S. Glenn (Usa '90) — Per catturare uno psicopatico che scuoia le donne un'agente dell'Fbi si serve di un pazzo psichiatra cannibale liberato dal manicomio. N.V. 2h **Thriller**

Politeama
Tel. 62.407
[illegible]lo: 20/22
Lire 6000/8000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di traffi[illegible] un poliziotto è costretto a [illegible] maestro di [illegible] gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Excelsior
Orario: 21
Lire 5000
[illegible] Storia infinita 2
di George Miller con Jonathan Brandis, Kenny Morrison, Clarissa Burt (Usa '90) — Il regno di Fantasia è causa dell'aridità degli uomini rischia di nuovo l'estinzi[illegible]: toccherà al piccolo Sebastian salvarlo. N.V. 1h 25' **Fantastico**

[illegible]
OGGI RIPOSO

Bertola
Tel. 47.696
Orario: 2[illegible]
Lire 6000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cadena (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 35' **Comm. dramm.**

Arlston
Tel. 381.311
Orario: 21,15
Lire 7000
Ore disperate
di Michael Cimino con M. Rourke, A. Hopkins, M. Rogers, (Usa '90) — Un violento criminale evaso tiene in ostaggio in casa una tranquilla famiglia borghe[illegible]. Remake dell'omonimo film del '55 con Bogart. N. V. 1h 39' **Thriller**

[illegible]
OGGI [illegible]

Civico
Tel. 43.756
Orario: 20/22
Lire 6000/8000
Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Ross con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Italia
Tel. 43.606
Orario: 20/22
Lire 6000/8000
Pazzi a Beverly [illegible]
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hanner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e chiassosa gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Roburent
OGGI RIPOSO

A[illegible]
Tel. 712.957
Orario: 20/22
Lire 6000
Storie di amori e di infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino [illegible] Beverly Hills. N. V. 1h 27' [illegible]

Ritz
Tel. 712.477
Or.: 20/22
Lire [illegible]
[illegible]**alles**
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — Il sconvolgere [illegible] vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 [illegible]

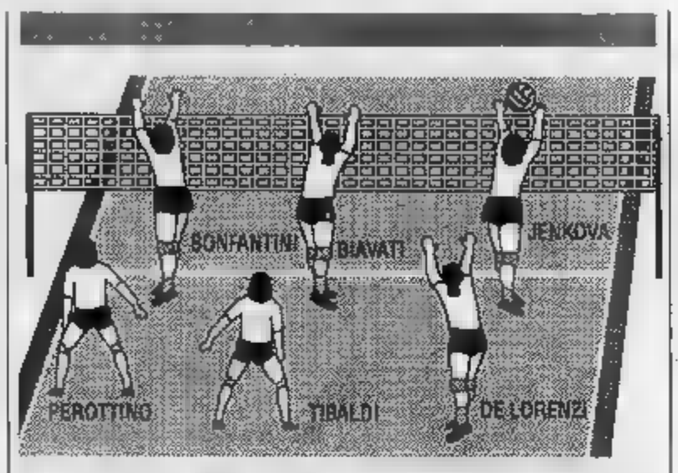
Pallavolo, oggi è in programma l'ultimo incontro casalingo dell'anno

L'Accornero fa festa

Il team di Savigliano (confermato in A2) affronta alle 17,30 le lombarde del Cistellum Cislago
Le prime voci di mercato. I dirigenti: «Per il futuro vogliamo allestire un sestetto competitivo»

SAVIGLIANO. L'Accornero [illegible] congeda oggi dal suo pubblico nella penultima giornata del play-out salvezza incontrando alle 17,30 il Cistellum Cislago. Entrambe le formazioni, insieme col Trani, [illegible] già al sicuro. Conquistando la vittoria sabato scorso a Bergamo, le biancorosse si sono aggiudicate matematicamente la permanenza in serie A2 femminile ed hanno contemporaneamente condannato alla retrocessione la «Mela d'oro».

La partita era finita 3-1. «Abbiamo giocato discretamente - [illegible] il presidente Pieranna Pegoraro -; quando ci siamo trovate sul 2-0, già certe quindi [illegible] raggiunto l'obiettivo, abbiamo ridotto la concentrazione. C'è [illegible] leggero calo di tensione che ha permesso alle avversarie di realizzare un set. Poi [illegible] siamo ripresi ed abbiamo chiuso l'incontro».



Così in campo. Contro il Cislago l'Accornero vuol fare bella figura

Oggi pomeriggio [illegible] palazzetto di Savigliano ci sarà grande festa, ma non mancherà sicuramente l'aspetto tecnico. «Col Cislago si giocherà per vincere - [illegible] il direttore sportivo Michelangelo Bergia -; c'è [illegible] lunga rivalità sportiva. Ci impegneremo al massimo. Sono certo che si vedrà dell'ottima pallavolo».

Intanto [illegible] società saviglianese [illegible] lavorando sul mercato per costruire [illegible] squadra competitiva per [illegible] prossimo anno. La [illegible] [illegible] A2 sarà a girone unico nazionale, con tre retrocessioni dirette e senza la formula - [illegible] penalizzante - [illegible] playout, a causa della quale [illegible] formazione come il Bergamo, classificata al quarto posto nella «regular season», è costretta a retrocedere. «E' già da parecchio tempo che stiamo curando una serie di operazio- [illegible] - spiega Bergia -, ma per il momento non possiamo ancora confermare nulla. Eravamo fiduciosi sulla possibilità [illegible] rimanere in serie A e vogliamo allestire un sestetto capace di competere [illegible] alti livelli. Dopo due anni piuttosto difficili, vogliamo tornare ad [illegible] protagonisti al vertice».

In tema di campagna acquisti si parla [illegible] una seconda straniera, che andrebbe ad affiancare Katerina Jenkova, per la quale [illegible] riconferma sembra ormai scontata, dopo le buone prestazioni di questo finale di campionato, quando si è pienamente ripresa dall'infortunio alla [illegible]iglia patito proprio alla vigilia dell'inizio del torneo. Sul [illegible] della seconda atleta vige per ora il «top-secret».

[p. b.]

GRANDA SPORT

CALCIO

Randazzo (Albese) ricoverato in ospedale

Domenico Randazzo, 30 anni, [illegible] dell'Albese, è ricoverato all'ospedale di Acqui. L'altra sera, a causa di una bronchite che gli ha procurato febbre altissima, il giocatore langarolo - impiegato come magazziniere al supermercato Sidis di Alba - ha preferito sottoporsi a controllo medico. Si è rivolto prima all'ospedale della città (completo); poi s'è diretto a quello di Acqui (nel paese abitano i genitori del [illegible] cugino di Alba), dove [illegible] stato ricoverato.

[illegible]

Un braidese secondo [illegible] campionato [illegible]

[illegible] braidese Flavio Bergesio, titolare della palestra «Asterix» di Roreto [illegible] Cherasco, si è classificato al secondo posto al campionato italiano di body building dell'Aicsp, una fra le Federazioni nazionali della specialità. Bergesio, che l'anno [illegible] campionato regionale ed era giunto terzo al raduno del Nord Italia, ha gareggiato nella categoria «alte taglie».

BOCCE

Fra [illegible] giorni a Caraglio i tricolori di petanque

Domenica [illegible] giugno si svolgerà [illegible] campi da bocce dello sferisterio Monge la gare del Campionato Italiano di petanque a terna categorie C. Il sorteggio delle squadre scatterà alle 8,30; seguirà la cerimonia ufficiale di ap[illegible] L'inizio [illegible] competizione è previsto [illegible] le 9,30. Le fasi finali si disputeranno alle 18.

[illegible]

Una camminata in onore dell'Auxilium

Il «memorial Roberto Boschis», corsa podistica per le [illegible] cittadine, caratterizzerà domani la festa provinciale dello sport organizzata dalla Pgs Auxilium. Il ritrovo è fissato per le 8 nel cortile dell'Istituto salesiano, in viale Rimembranze.

[illegible] ELASTICO

Tutto esaurito al «Mermet» per il recupero della prima giornata

Dogliotti espugna Alba

L'atleta di Cortemilia batte Molinari 11-10

ALBA. Battendo Riccardo Molinari per 11-10 nel recupero della prima giornata del [illegible] serie A, Stefano Dogliotti ha espugnato il «Mermet» di Alba. Con questo successo Dogliotti, che [illegible] privo della spalla titolare Bogliacino (infortunato), si è portato da solo al vertice della classifica, con [illegible] punti ed una lunghezza di vantaggio su Aicardi, Dotta e Molinari.

La partita, disputata in uno sferisterio gremito come da tempo non [illegible] ricordava (erano oltre 1500 gli spettatori p[illegible]enti, per il record stagionale di incasso), è stata appassionante e s'è conclusa al ventunesimo gioco dopo quattro [illegible] di dura battaglia.

L'inizio è stato favorevole alla formazione cortemiliese (Dogliotti, Sugliano, Bonino, Giribaldi), che si [illegible] portata rapidamente in vantaggio per 6-0, mentre l'Albese (Molinari, Rigo, Alossa, Bosca) sembrava incapace di abbozzare un'efficace controffensiva. F[illegible] lo [illegible]to del pubblico e dei dirigenti albesi Dogliotti si batteva [illegible] un leone, mentre Molinari e compagni apparivano paralizzati dall'emozione.

Sul 6-0 la squadra ospite si [illegible] concessa una breve pausa, permettendo all'Albese [illegible] portarsi sul 3-6. Le squadre sono però andate all'intervallo con Dogliotti in vantaggio per 7-3.

Sembrava tutto finito, ma alla ripresa delle ostilità c'è [illegible] la straordinaria rimonta di Molinari che dal punteggio di 8-4 e poi di 9-5 [illegible] riuscito [illegible] portarsi sull'8-9, ad un passo dall'aggancio. Dogliotti - un po' calato alla battuta e poco aiutato dai [illegible] - ad eccezione del preciso Bonino, [illegible] riuscito [illegible] andare sul 10-8, ma [illegible] un'ultima fiammata Molinari ha completato il recupero, portandosi sul 10-10 fra l'entusiasmo del pubblico.

Anche il gioco decisivo è stato molto teso. Le due quadrette si [illegible] trovate ancora appaiate sul 40-40; poi Molinari, tradito dalla fatica e dalla tensione, ha sbagliato due palloni [illegible]tivi, consentendo agli avversari di vincere.

Aldo Scavino

HOCKEY SU PRATO

Domani con la ripresa dei campionati c'è il derby [illegible] A2 maschile fra Hc [illegible] Brajda Benevenuta

Bra, ultima «chance» di salvezza

In serie A l'Ottica Stefano riceve (ore 11,30) il Cus Brescia

BRA. Dopo un mese e [illegible] [illegible] attività a ritmo ridotto a causa dei numerosi appuntamenti interazionali riprendono domani i campionati di hockey, giunti ormai al «rush» finale della stagione '91-92.

In serie A femminile a quattro giornate dal termine la Lorenzoni Crb è al secondo posto in classifica a sei lunghezze [illegible] Cus Catania. Le braidesi puntano ora a difendere la loro posizione dagli attacchi del Santo Spirito Roma, che insegue staccat[illegible] [illegible] un solo punto. Domani la Lorenzoni sarà di scena a Cagliari per la classica sfida contro l'Amsicora.

[illegible] gioca invece le ultime «chances» di salvezza l'Ottica Stefano, che alle 11,30 ospita il Cus Brescia. Per sperare di rimanere in serie [illegible] in quattro turni la seconda squadra di Bra deve recuperare quattro punti alla penultima (il [illegible] Padova). Un risultato positivo contro le bresciane potrebbe riportare in [illegible] l'Ottica Stefano, anche perché il Cus Padova andrà [illegible] Catania [illegible] sfidare l'imbattuta capolista del torneo e dovrebbe rimanere all'asciutto.

L'attenzione degli appassionati è però tutta rivolta [illegible] derby di serie A2 maschile fra HC Bra e Brajda Benevenuta, in programma domani alle 10 sul «sintetico» di viale Madonna [illegible] Fiori.

Il Brajda è avanti [illegible] quattro punti nei confronti dei cugini; entrambe le squadre sono ormai fuori sia dalla lotta per la promoziona sia da quella per la salvezza. Questa particolare situazione di classifica potrebbe favorire lo spettacolo, con le formazioni pronte ad affrontar- [illegible] a viso aperto e senza troppi tatticismi.

Sempre domani la Hff Bra sarà impegnata a Cernusco sul Naviglio nello spareggio valevole per l'ammissione alle finali del campionato di serie B femminile. La squadra di Renato Oberto affronterà le trentine [illegible] Villazzano, solida formazione che da alcuni anni tenta senza fortuna la scalata alla serie A [illegible] che schiera nelle [illegible] file anche la nazionale Gervasi.

Corrado Olocco

Per la pubblicità su
LA STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass

10126 TORINO
C.so Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211

12051 ALBA
C.so M. Coppino 9
Tel. [illegible] 35.717-34.083

12042 BRA
V. Verdi 7
Tel. [illegible] 431.003

12100 CUNEO
V. S. Grandis 11
Tel. 0171 [illegible]

C O R S A

Nuova Opel Corsa.

6 MILIONI
DI FINANZIAMENTO
SENZA INTERESSI
250.000 LIRE PER [illegible]

[illegible] FINO AL 31 [illegible] '91

NUOVA OPEL CORSA: CITY, SWING, GL, JOY, GSi

ASTEGGIANO
CUNEO S.S. 20 B.go S. [illegible]

ASTAUTO
FOS[illegible]O P.zza Romanisio, 10

[illegible]
FRATELLI ASTEGGIANO
SALUZZO - Via Savigliano 111/bis
ASTAUTO
MONDOVI' - Via Torino
RIVOIRA GIUSEPPE
SAVIGLIANO - Via Cuneo 5

OPEL
GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALBA (0173) 33.128
ALESSANDRIA (0131) 53.285
SAVIGLIANO - FINSERVICE (0172) 71[illegible]
FINANZIA
ILLIMITATAMENTE
DIPENDENTI - AGRICOLTORI
ARTIGIANI - COMMERCIANTI
PRESTITI E MUTUI
SU TUTTI GLI IMMOBILI
A TASSI AGEVOLATI
PREVENTIVI - PERIZIE GRATUITI

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
NAPOLI-CAPRI
MILAZZO-ISOLE EOLIE
NAPOLI-ISOLE EOLIE
MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

ALISCAFI SNAV

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
20123 MILANO
Via Carducci 29
tel. (02) ...
10128 TORINO
Corso M. d'Azeglio 80
Tel. (011) 65.211

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Per la pubblicità su
LA STAMPA e STAMPA SERA
PK
publikompass
16121 GENOVA
Via R. Ceccardi 1/14
Tel. (010) 540.184/592.560
17100 SAVONA
Piazza G. Marconi 3/5
Tel. (019) 36.219/811.162

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

IL SINDACO DI RAPALLO DICHIARA GUERRA ALLO SMOG

Rapallo dichiara guerra allo smog. Con un'ordinanza firmata dal sindaco Gian Nicola Amoretti e che diventerà operativa tra un paio di settimane, gli automobilisti in transito nella città del Tigullio occidentale dovranno spegnere il motore della loro auto quando saranno in coda.

L'ordinanza vieta di «tenere acceso il motore prolungatamente durante una sosta impropria e forzata» oltre naturalmente a vietare i rumori molesti. Dice il sindaco Gian Nicola Amoretti: «Più che un diktat, il provvedimento è un invito agli automobilisti di collaborare con i vigili urbani e con il Comune per ... l'emissione dei fumi delle vetture nelle vie di Rapallo. Ciò accade soprattutto nei fine settimana, quando si formano lunghe code che dal centro città si snodano fino al casello autostradale.

La decisione si avvale, tra l'altro, del supporto di una serie di dati statistici emersi dallo studio compiuto ... ditta specializzata di Milano. Nei primi giorni i vigili urbani inviteranno gli automobilisti a spegnere il motore.

SERVIZIO A PAGINA ...

A PAGINA 37

Ieri la sentenza

Tre condanne al processo di Chiavari

Assolti l'ex sindaco e due assessori. Riconosciuti colpevoli un impresario, un ingegnere e un dipendente del Comune.

A PAGINA 37

Grande festa a Recco

Torna la sagra della focaccia col formaggio

Le capitale gastronomica della Liguria celebrerà domani il suo piatto più illustre. Sfilate di bande e di auto d'epoca.

LO STADIO E' PICCOLO

Dalla non canterà a Chiavari

Il Comune non ha dato l'autorizzazione al concerto in programma il 7 agosto per motivi di sicurezza. Certi, invece, gli arrivi di Umberto Tozzi e di Francesco Baccini.

SERVIZIO A PAGINA 41

A PAGINA 42

Cairese-Lavagna

Lo spareggio ... a Bogliasco

Lo sciopero dei dipendenti comunali ha messo off limits il Carlini; la partita che vale l'Interregionale oggi al Mugnaini.

A PAGINA 43

Arancione, in crisi

La Samm adesso rischia di sparire

In vista le dimissioni del presidente Cauvin e del direttivo: appare notevole il rischio di chiusura per il club levantino.

Allarme nel Tigullio, forse circola eroina troppo pura

Due morti per droga

A Rapallo ha perso la vita una donna di 37 anni. A S. Margherita dose fatale per un dipendente, 33 anni, dell'hotel Imperiale. Caccia agli spacciatori

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

La droga ha fatto due vittime nel Tigullio, in sole ... ore di tempo. Giovedì sera, verso le 20.30, è morta a Rapallo Donatella Veronesi, 37 anni, originaria di Bergamo ma da tempo residente a Rapallo, madre ... figlia di 20 anni. Si è infilata nel braccio la siringa con l'eroina in un vicoletto del centro storico, un carrugio piccolo e poco illuminato che si apre su vico dell'Oro: ha diviso il rito del «buco» ... con un uomo.

Ma l'eroina era stata «tagliata» ... poca generosità oppure era in dose troppo forte per Donatella: si è sentita male subito dopo aversi iniettato ... droga nel sangue. Una abitante della zona ha dato l'allarme. Gli agenti di polizia del commissariato di Rapallo ... sono riusciti a portarla ancora in vita all'ospedale: la donna è morta lungo il tragitto.

Ieri mattina, un altro tragico decesso. Nella stanza numero 408 dell'hotel Imperiale di Santa Margherita, a mezzogiorno, è stato rinvenuto ... Roberto Marcia, 33 anni, nativo e residente della provincia di Cagliari. Era un dipendente dell'albergo, dove svolgeva le mansioni di barman. Sulle circostanze del rinvenimento del corpo e di questo secondo drammatico «buco», è stato mantenuto il più stretto riserbo da parte dei carabinieri, così come dalla direzione dell'Imperiale.

Marcia, prima di prendere servizio all'Imperiale, era stato dipendente di un grande albergo di Rapallo, il Bristol. Il che, assieme alla morte della Veronesi, e a quella ancora recente di Luca Canessa, morto anch'esso per droga il 4 aprile scorso a Rapallo, non fa che stringere sempre più il cerchio attorno alla cittadina del Tigullio, dove negli ultimi anni la droga ... avuto una vera e propria escalation. Non solo nell'ambito del piccolo cabotaggio: poco tempo ... i nuclei speciali antidroga dei carabinieri hanno sgominato ... banda di narcotrafficanti colombiani, legati al «cartello di Medellin», che avevano scelto ... appartamento di Rapallo come «covo» per i loro traffici illeciti.

Donatella Veronesi, aveva 37 anni

Una situazione che pian piano ... diventando sempre più allarmante. Gli abitanti di Rapallo chiedono maggiori controlli delle forze dell'ordine e caserme e commissariati con più uomini a disposizione. La droga fa paura.

Una sensazione che si può provare incontrando coloro che abitano o hanno un'attività commerciale per esempio nel centro storico di Rapallo. In via Magenta e ... Venezia, a pochi ... dal carrugio dove l'altra ... si era appartata Donatella Veronesi, la voglia di parlare di questo problema è tanta. C'è il muratore che indica i luoghi dove ogni mattina trova più di una siringa; il titolare di lavanderia che non perde occasione per rammentare ... suo interlocutore il numero dei solleciti fatti al Comune e ... commissariato di polizia perché venga guardata con maggiore attenzione la zona dei carrugi. C'è la proprietaria di una seconda casa, che giunge abitualmente a Rapallo da Tortona, che confessa di aver avuto più volte scambi d'idee accesi con i tossicodipendenti che si drogano sotto il balcone. Sembra, a sentirli, che viviano in una città assediata.

Fabio Pozzo

Resi noti i dati del ministero della Sanità

Il mare è pulito

L'effetto Haven avvertito solo ad Arenzano e Cogoleto. Bonifica completata entro il 6 luglio. Gli interventi

SAVONA. Il mare della Liguria non è inquinato. Lo dice, dati e tabelle alla mano, il ministro della Sanità, Francesco ... Lorenzo. Due sole isole nere, Arenzano e Cogoleto, vittime nemmeno tanto illustri, nel panorama turistico della Riviera, del disastro della «Haven». Sono salve anche Varazze, Celle e Albisola, ovvero le località più colpite dall'onda nera.

La bonifica ... si è ancora conclusa (se ne riparlerà tra 45 giorni, ovvero il 6 luglio) ma il bollettino ufficiale sullo stato di salute del mare è buono. Da Ventimiglia a Lerici tutti tirano un sospiro di sollievo.

Ora sì che si può parlare di ... rilancio in grande stile ... turismo. Sono già pronti spot televisivi e inserzioni pubblicitarie su quotidiani e riviste italiane e stranieri. Si spenderà un bel po' di miliardi - almeno nella prima fase- per salvare l'industria delle vacanze, anche ... aprile e maggio ... già stati un disastro e anche se giugno appare abbondantemente compromes...

SERVIZIO A PAGINA 39

Una turista prende il sole su una spiaggia della Riviera: il mare non è inquinato

VENTIQUATTR'ORE

MULTE

La prefettura sostituisce quelle annullate

Le multe annullate dal pretore Marco Devoto perché recavano la firma prestampata saranno sostituite da nuovi provvedimenti sanzionatori. La prefettura ha potuto ovviare all'irregolarità nell'arco di due mesi dalla sentenza di annullamento. Il pagamento delle multe dovrebbe far entrare nelle casse comunali ... miliardi.

TEPPISTI

Devastata ... scuola di Sant'Eusebio

La notte scorsa alcuni vandali hanno devastato il complesso scolastico di Sant'Eusebio, che ospita elementari e medie. I muri sono stati imbrattati con scritte, l'arredo delle aule è andato completamente distrutto. Dai locali della scuola media sono stati asportati due videoregistratori.

RAPINA

Bloccano la domestica e svuotano l'alloggio

Si sono fatti aprire la porta con una scusa e dopo aver immobilizzato la domestica hanno rubato soldi e preziosi. E' successo ieri pomeriggio in un appartamento a Borgoratti. Un giovane ha suonato il campanello della porta, dicendo di essere l'amministratore dello stabile.

DROGA

Un arresto e due denunce al casello autostradale

Wilma Notarianni, 29 anni, abitante ad Alba, è stata trovata in possesso di dieci grammi di eroina e arrestata dai carabinieri. Denunciati altri due albesi: Giuseppe Milanesi di 34 anni e Giuseppe Conte di 28. L'arresto è avvenuto nei pressi del casello ... dale di Genova Est.

Un nutrito gruppo di volontari assicurerà l'incontro in programma tra Genoa e Juventus

Domani si gioca allo stadio Marassi

I dipendenti dei servizi sportivi in sciopero saranno sostituiti

GENOVA. La partita Genoa-Juventus si giocherà. Lo sciopero di tre giorni dei dipendenti dei servizi sportivi rischia di provocare la chiusura anche dello stadio Ferraris, ma al servizio sport del Comune assicurano che l'incontro non è in pericolo. «Il servizio sarà svolto da volontari e dipendenti che non aderiranno all'agitazione». I dipendenti dei servizi sportivi sono circa trecento.

Venerdì hanno scioperato il personale non turnista, gli uffici, la direzione, la squadra lavori, oggi toccherà agli addetti alle piscine, palestre, ed allo stadio Carlini. Domani scioperano i lavoratori presso i campi sportivi e campi da tennis.

La protesta dei dipendenti del servizio sport ha preso avvio dai ritardi nella cessione degli stabilimenti balneari ai privati (bagni Janua, Scogliera, San Nazzaro) e dalle condizioni di lavoro al diurno in piazza De Ferrari.

Si conclude oggi la settimana di scioperi dei dipendenti del diurno. I lavoratori lamentano la fatiscenza dei locali e chiedono maggiore sicurezza. Negli ultimi anni ... diventati clienti abituali del diurno i tossicodipendenti.

Le confederazioni sindacali hanno proclamato lo stato di agitazione dei dipendenti ... munali a partire dal 21 maggio. Ciò comporta il mancato svolgimento di alcune mansioni, ad esempio nel caso delle farmacie comunali sono sospese le operazioni di magazzinaggio.

E' ... o indetto ... sciopero generale dei dipendenti comunali per il giorno 19 giugno. Spiega Diego Leofante della Uil enti locali: «La mancanza di decisioni da parte della giunta ha lasciato aperte vertenze in diciotto servizi comunali. Il sindaco Merlo ci ha assicurato ... interessamento presso gli ... competenti per sbloccare la situazione entro luglio. Molti sono sfiduciati, perché le loro richieste sono rimaste inascoltate da quasi un anno. Lo sciopero vuole essere un atto di denuncia dei lavoratori, che verte su due punti: la definizione delle vertenze ed il recepimento di tutti gli articoli del contratto di lavoro siglato nel dicembre dell'89».

Tra i problemi sollevati dai dipendenti comunali c'è la tumulazione delle salme al cimitero di Staglieno. Continua il sindacalista della Uil: «Abbiamo denunciato carenze di mezzi e di organico. Per quanto riguarda i mezzi, alcune richieste sono state accolte. Bisogna affrontare anche il problema del personale perché l'organico è insufficiente e non si può pensare di rinviare una sepoltura neppure se quel giorno ci si trova al lavoro in pochi, a ... malattie o infortuni».

[p. c.]

La prima udienza

Dieci dipendenti del S. ... sotto processo

GENOVA. Si è aperto ieri mattina il processo a dieci dipendenti dell'ospedale San Marti... anni, abitante in via del Poggio 3; Luciano Cordarelli, di 45 anni, via D'Albertis 19; Armando Costigliolo, di 54 anni, via Struppa 112; Giovanni Battista Friscione, di 66 anni, via Montaldo 34; Giovanni Bisso, di ... anni, e Duilio Filiberti, di 53 anni, abitanti ad Uscio; Giuseppe Poggi, di 54 anni, residente a ...ri, in Frazione Terisasca; Paolo Ciccarella, di ... anni, ... Ayroli 25; Liliana De Barbieri, di 40 anni, via Biga 23; Caterina Peloso, di 56 ...ni, domiciliata in via Cighinzola 10.

L'udienza ... le richieste del pubblico ministero è stata rinviata al 29 maggio. I fatti risal... all'87.

(p. c.)

Bryant Weeks. Il giovane interprete statunitense è il mattatore del musicale «Bix», l'ultimo [redacted] del regista Pupi Avati girato negli Stati Uniti. Altri interpreti: Barbara Wilder e Matthew Buzzell. Il film è in cartellone all'Universale di Genova

Kim Basinger. L'attrice statunitense impersona un'avvenente cantante in «Bella, bionda... e dice sempre sì» di Jerry Rees. Nel cast figura inoltre Alec Baldwin. Il film, libera trasposizione per il grande schermo di un testo di Neil Simon, è in cartellone all'Olimpia di Genova e all'Augustus di Rapallo

STASERA AL CINEMA

[redacted]
Pol. Margherita — Orario: 20.30; Lire 50.000/35.000/20.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Pol. G[redacted] — Tel. 893.589; Orario: 20.30; Lire 32.000/22.000
I due gemelli veneziani
di Carlo Goldoni. Regia di Gianfranco De Bosio.

[redacted]
Sala E. [redacted] — Orario: 16/20,30; Lire 32.000/22.000
OGGI RIPOSO

[redacted]la Carignano — Orario: 21; [redacted] 11.000/10.000/8.000
I caroggè
di Plinio [redacted]. Regia [redacted] Patrizia Pasqui.

[redacted]
in Sant'Agostino — Tel. 247.0793; Orario: 21; Lire 18.000
OGGI RIPOSO

[redacted]
Ariston 1 — Tel. 208.549; Orario: 15,10/17,30/20,20 22,40 - Lire [redacted]
[redacted] falò delle vanità
di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il [redacted] accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto [redacted] il suo [redacted] ragazzo. [redacted] Tom Wolfe. N.V. [redacted] 06' **Drammatico**

[redacted] 2 — Tel. 208.549; Orario: 15,10/17/18,50 20,40/22,40; Lire 10.000
Edward mani di forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, [redacted] con al posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

Augustus — Tel. 566.810; Orario: 15,30/17,15 19/20,45/22,30; Lire 10.000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Henner (Usa '90) — In una Los Angeles caotica e divertente gli amori di un bizzarro [redacted]unciatore Tv diviso tra sentimenti son e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Corallo [redacted] — Tel. 586.419; Orario: 15,40/18 20,10/22,40; Lire 10.000
La doppia vita di Veronica
di Krzysztof Kieslowski, con I. Jacob, P. Volter (Fra-Pol '91) — Lo ste[redacted] mestiere, la stessa malattia, le [redacted] scelte difficili per [redacted], una francese e una polacca, forse unite da un legame insondabile. N.V. 1h40' **Drammatico**

Corallo 2 — Tel. 585.419; Orario: 15/17/18,50 20,40/22,40; Lire 10.000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 [redacted] per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato [redacted] vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Grattacielo — Tel. 564.403; Orario: 15/17/19 20,40/22,40; Lire 10.000
La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in [redacted] casa al [redacted] uomo soggiogato [redacted] una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Instabile — Tel. 592.625; Or. 16/17,30/19,10/20,50 22,30 - Lire 9000
Storie [redacted] amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande magazzino di Beverly Hills. N. V. 1h 27' **Commedia**

Lux — Tel. [redacted]; Orario: 16/18,10 20,20/22,30; Lire 10.000
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Manin — [redacted] 891.002; Orario: 16/17,50/19,20 20,50/22,40; Lire 9000
Il libro della giungla
di W. Reitherman, produzione Walt Disney (Usa 1967) — Un cartoon-capolavoro ispirato al romanzo omonimo di Kipling. Le [redacted]nture di Mowgli, cucciolo d'uomo, coccolato dagli animali della foresta. N. V. 1h 29' **Cartoni animati**

Odeon — Tel. 366.298; Orario: 15,30/18,40/22; Lire [redacted]
[redacted]lla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

Olimpia — Tel. 581.415; Orario: 16/18,10 20,20/22,30; Lire 10.000
Bella, [redacted]... e [redacted] sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Orfeo — Tel. 564.849; Orario: 15,30/17,15 20,50/22,40; Lire [redacted]
A letto con Madonna
di [redacted] Keshishian [redacted] Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la [redacted] corte di ballerini. N. V. 2h2' [redacted]

Palazzo — Tel. [redacted]; Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30; Lire 10.000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Universale — Palazzo dello spettacolo; Sala 1 - Tel. 582.461; Orario: 15,30/17,50/19 20,40/22,30 L. 10.000
[redacted] creatura del cimitero
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a [redacted] cimitero desta un'orrenda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' **Horror**

Universale — Palazzo dello Spettacolo; Sala 2 - Tel. 582.461; Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. [redacted]
Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non [redacted] a conciliare la passione per la musica con gli [redacted] familiari. N.V. 1h 55' [redacted]

Universale — Palazzo dello Spettacolo; Sala 3 - Tel. 582.461; Orario: 15,30/17,50 20,10/22,30 - L. 10.000
Conflitto [redacted] classe
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, [redacted] avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Verdi — Tel. 562.137; Orario: 15,30/17,15/19 20,45/22,30; [redacted] 10.000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono [redacted] fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di [redacted] fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Alcione — Tel. 813.338
Massaggiami [redacted] quattro mani

Centrale 1 — Tel. 580.380
Transanalwendee

Centrale [redacted] — Tel. 580.380
Erika, l'animale da letto
Perversioni sodomizzazioni transexual

Chiabrera — Tel. 291.659
Adolescenti per maschi superdotati
Pandoras mirror

Cristallo
Intimità carnale

Dioniso — Tel. 566.516
Vogliosità bestiali di mia moglie

Eldorado
Ossessione di [redacted] donna in orgasmo

[redacted]i del cinema — Orario: 21,15; Lire 5000
Il padrino III
di Francis Ford Coppola con Al Pacino, D. Keaton, A. Garcia (Usa '90) — Michael Corleone, invecchiato capomafia, cerca invano legalità e pace al di fuori del suo mondo sanguinario [redacted] vendette e affari sporchi. N.V. 2h 42' **Dramm.**

Fritz Lang — Orario: 21,15; Lire 5000
Green card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Lumière — Tel [redacted]; Orario: 20,45; Lire [redacted]
[redacted] seduto sul ramo [redacted] mi sento bene

Movie Club — Tel. 300.033; Orario: 21,15; Lire 5000
Il viaggio [redacted] Capitan Fracassa
di E. Scola con M. Troisi, O. Muti, V. Pérez (Italia '90) — Tratta dal romanzo di Gautier (1863) l'epopea tragicomica di un nobile spiantato e del suo servo in una compagnia di attori girovaghi. N. V. 2h 12' **Commedia in costume**

Nickelodeon — Tel. 589.640; Orario: 21,15; Lire 5000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[redacted]
San Siro — Orario: 15,30/17,15 20,15/22,30; Lire 5000
Mamma, ho perso l'aereo
di Chris Columbus con M. Culkin, J. Pesci, D. Stern (Usa '90) — Dimenticato a casa dai genitori, un bimbo di 8 anni si diverte a comportarsi come i grandi e a sconfiggere 2 ladri imbranati. N. V. 1h 37' **Commedia**

[redacted]
Ambra — Or.. 15/16,45/18,30 20,15/22; Lire 5000
Senti chi parla 2
di Amy Heckerling con John Travolta, Kirstie Alley, Olympia Dukakis (Usa '90) — Lieto evento rosa per una coppia di sposini che hanno già un pestifero bimbo, cui si aggiungono uno zio e una madre invadenti N.V. 1h 21' **Commedia**

[redacted]
Eden — Orario: 16/18 20,20/22,10; Lire 5000
[redacted]
di Pavel Lounguine con Piotr Mamonov, Piotr Zaitchenko (Urss-Francia '90) — In una Mosca squallida il legame ossessivo tra [redacted] tassista dalla [redacted] un geniale sassofonista alcolizzato. N.V. 1h 48' **Drammatico**

[redacted]
Centrale — Orario: inizio 16/ultimo 22,20; Lire 7000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

[redacted]
Augustus — Tel. 61.951; Or.: in. 16/ult. 22,20; Lire 7000
Bella, bionda... [redacted] dice sempre sì
di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che [redacted] di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

[redacted]
Astor — Tel. [redacted]; Or.: in. 16; ult. 22,20; Lire 7000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Cantero — Tel. 309.938; Or.: in. 16/ult. 22,20; Lire 7000
[redacted]an di Nazareth
di T. Jones con i Monty Python (Usa '90) — Giudea: a poca distanza, temporale e spaziale, dalla nascita di Gesù, viene alla luce Brian. Alcuni saggi pensano che [redacted] lui, ma presto si ricredono N.V. 1h 31' **Comm. demenz.**

Mignon — Tel. 309.694; Or.: in. 16 ult. 22,30; Lire 7000
[redacted] di amori e infedeltà
di Paul Mazursky con Woody Allen, Bette Midler (Usa '90) — Nel giorno del sedicesimo anniversario una coppia si rivela pubblicamente le reciproche infedeltà in un grande [redacted]zino di Beverly Hills. N. [redacted] 1h 27' [redacted]

Nuovo — Orario: inizio 16/ultimo 22,30; Lire 6000
Porno top model
Vietato ai minori di 18 anni

NUMERI UTILI

FARMACIE

GENOVA

TURNO NOTTURNO
Europa: corso Europa 676
Gheral: corso Buenos Ayres-corte Lambruschini
Pescetto: via Balbi 186

COGOLETO
Conti: via [redacted]

TURNO NOTTURNO
SORI: *Sori*, via Cairoli 16
RECCO: *Falqui*, via Roma 8
CAMOGLI: *Arbola*, [redacted] della Repubblica 97
SANTA MARGHERITA: *Pennino*, via Pescino 2
RAPALLO: *Moderna*, via Marsala 4
ZOAGLI: *Valiera*, via XXVII Dicembre 8
CHIAVARI: *Podestà*, piazza Mazzini 13
LAVAGNA: *Frezzato*, via Roma 35
SESTRI LEVANTE: *Ganno*, via XXV Aprile 94
[redacted] *Marcone*, via Longhi 86

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
GENOVA
S. Martino: 35.351
Galliera: 56.321
Sampierdarena: 41.021
Rivarolo: 44.89.41
Sestri Ponente: 60.08.41
Gaslini (pediatrico): 56.361
Borgo Fornari: 93.29.85
Recco: 74.102
Santa Margherita: 28.38.11
Rapallo: 50.231
Lavagna: 32.91
Cogoleto: 918.34.55

AUTOAMBULANZE

Genova: 59.59.51
Camogli: 77.02.05
Ruta: 77.11.19
Recco: 74.234
Santa Margherita: 28.70.19
Rapallo: 50.433, 60.700
Chiavari: 32.24.22, 30.95.55
Cogorno: 38.46.20
Lavagna: 30.89.47
Sestri Levante: 41.020, 48.07.50
Riva Trigoso: 41.764
Moneglia: 49.241
Cogoleto: 918.83.86
Sori: 700.917

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva
Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: 35.40.22; Pediatrica (a pagamento) 54.27.76
Recco, Rapallo, Camogli, Santa Margherita: 60.833
Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: 30.34.10 - 32.91
Borzonasca: 34.02.39
Santo Stefano d'Aveto: 98 [redacted]
Cicagna: 92.147
Varese Ligure: 84.20.41

[redacted] GUASTI

[redacted]
Genova: 85.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - [redacted] Margherita: 50.243
Chiavari: 30.70.40
Lavagna: 39.28.43
Sestri Levante: 41.104

GAS
Genova: [redacted]5.02.89
Camogli: 77.02.41
Recco: 50.243
Rapallo - Santa Margherita: 50.243
Chiavari - Lavagna: 30.10.01-50.243
Sestri Levante: 30.10.01 - 50.243
Sori: 774.041

[redacted]
Genova: 81.51.51
Camogli - Recco: 74.229-010/81.51.51
Rapallo - Santa Margherita: 28.65.66 - 30.71.14
Chiavari - Lavagna: 30.71.14
Sestri Levante: 30.71.14
Sori: 74.229

TELEFONI
Apparecchi normali e pubblici: 182

AUTOLINEE

[redacted] **Genova:** 59.97.21.14
Tigullio Trasporti (Levante):
Chiavari: 31.38.51
Sestri Levante: 41.384 - 45.08.55 - 47.751
Rapallo: 54.509 - 51.306 - 54.508

TAXI

Genova Radiotaxi: 28.96
Recco: 74.032
Camogli: 77.11.43
Portofino: 26.92.85
[redacted] **Margherita:** 28.65.08 - 28.79.98
Rapallo: 55.958, 54.474, 50.048, 55.868, 55.869, 50.317, 50.647
Zoagli: 25.93.85
Chiavari: 30.82.84, 30.55.22
Lavagna: 39.20.95, 39.31.622
Sestri Levante: 41.277, 41.276
Sori: 700.396

FERROVIE

Genova: 28.40.81
Camogli: 77.11.37
Recco: 75.134
Santa Margherita: 28.66.30
Rapallo: 50.347
Zoagli: 25.93.58
Chiavari: 30.00.00, 30.85.87
Lavagna: 39.21.61
Sestri Levante: 41.620, 41.050
Riva Trigoso: 42.386
Moneglia: 49.705
Cogoleto: 918.17.65

MERCATI

Lunedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, piazza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso.

Martedì. Piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri.

Mercoledì. Piazza Terralba, [redacted] del Campo, [redacted] Tortosa, Sestri Ponente, Prà, Certosa, piazzale [redacted] Vinci.

Giovedì. Piazza Palermo, piazza Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori.

Venerdì. Via Isonzo, piazza Tre Ponti, piazza Terralba, Prato, Pontedecimo, piazzale Parenzo, piazzale Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita.

Sabato. Via del Campo, via Tortosa, piazzale Terralba, Sestri Ponente, Certosa, piazzale Da Vinci, Sestri Levante.

VIGILI URBANI

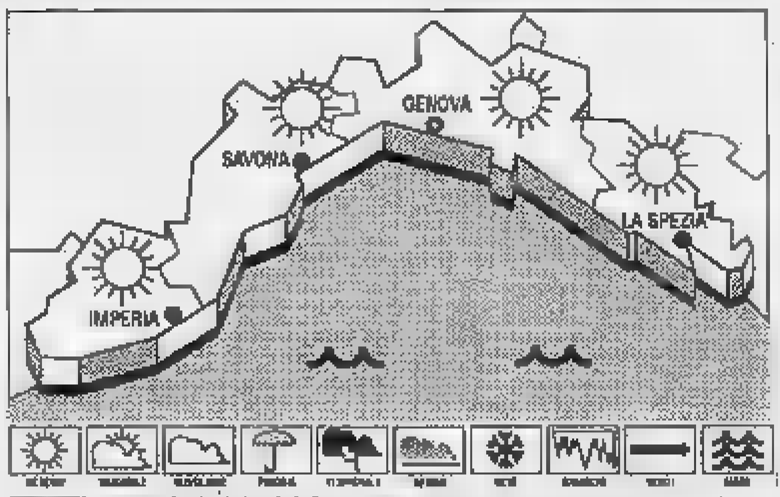
Genova: 53.631
Sori: 70.05.40
Camogli: 77.07.25
Recco: 72.12.35
Santa Margherita: 26.241
Rapallo: 51.384
Zoagli: 25.90.02
Chiavari: 30.46.41
Lavagna: 39.801
Sestri Levante: 41.332
Moneglia: 49.201

CAPITANERIE DI PORTO

Ge[redacted] 26.74.51
[redacted] **Margherita:** 28.70.29

[redacted]
Genova: 58.68.31 - 58.04.29 - 58.65.53
Casarza Ligure: 46.71.41
Borzonasca: 34.00.16
Cicagna: 92.035
Rezzoaglio: 97-043
Santo Stefano d'Aveto: 98.072

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



[redacted] PREVISTO PER OGGI: previsioni da Imperia: prevalenza [redacted] schiarite; temperatura in lieve flessione; vento moderato; mare mosso.

[redacted] DI IERI temperatura del mare 17° C, umidità relativa 30%, vento Est-Nord Est 30 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb.

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova	[redacted]	[redacted]
Savona	26	17
Imperia	24	15

UN [redacted] FA A IMPERIA
Max 23; min. 17.

Il **Sole** sorge alle 5,54 e tramonta alle 20,56. La **Luna** si leva alle 18,20 e cala alle 3,45 (fase crescente).

Dati forniti dall'Osserv. meteor. di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

GLI APPUNTAMENTI

CONVEGNO
Appuntamento con la letteratura

Oggi nella sala Ghio-Schiffini di via Revaschieri a Chiavari, il club Pedale e Forchetta organizza il convegno: «Tre autori per tre nuovi libri». Ospiti gli scrittori Marcello Venturi, Raffaele Crovi e Giuseppe Pederiali. Appuntamento alle 17,30.

SERVIZI [redacted]
Prima assemblea degli agenti

Si svolge [redacted] alla Fiera del mare la prima assemblea regionale promossa dall'Anasf, associazione nazionale agenti servizi finanziari. In Liguria ci [redacted] circa 600 agenti delle più importanti società finanziarie, sui 15 mila attivi a livello nazionale.

[redacted] MARGHERITA
Le radici liguri nel mondo

Oggi pomeriggio il circolo «Amici di S. Margherita Ligure e [redacted] Tigullio» organizza al Park hotel Suisse un convegno dal titolo: «Alla ricerca delle radici liguri in Italia [redacted] nel mondo». A cura della professoressa Adele Maiello.

CROCE VERDE
L'assemblea annuale dei soci

Seconda convocazione oggi dell'assemblea generale annuale per i soci della Croce verde di Chiavari. L'appuntamento è alle 15,30 nella sede [redacted] largo Casini 10. All'ordine del giorno la relazione morale e finanziaria del presidente e il consuntivo 1990.

CONFERENZA
«Parlar d'amore a scuola»

«Parlar d'amore a scuola» [redacted] il tema della conferenza in programma oggi, alle ore 17,30, presso la sala della musica della scuola superiore per interpreti e traduttori, in via Bensa 2/3. E' relatore il prof. Franco Rossi, psicoanalista e direttore del centro ricerche scienze [redacted] di Chiavari.

[redacted] CIVILE

[redacted] 24 MAGGIO

NATI. Caligaris Cinzia, Campisi Francesca, Caponetto Enrico, Carpaneto Giulia, D'Urzo Ilaria, Fallucca Rossella, Ferrara Claudia, Lamura Giacomo, Leoni Vincenzo, Lombi Maura, Migliorini Sabrina, Rizzitano Federico, Zahirovic Aleks, Cozzolino Sabrina, Santoro Andrea.

MORTI. Biagini Massimo [redacted] anni, Brugnoli Antonio 86 anni, Delocchi Franchina 89 anni, [redacted] Benedetto Santo, Fannunza Sandro 71 anni, Ferrarini Nella 88 anni, Galante Camillo, Garnier Emilia Maria Adelaide [redacted] anni, Lanieri Rosa 81, Piccirella Francesco 71 anni, Pollio Roberto 63, Ponta Gio Batta 82, Prefumo Elsa 71, Sanguineti Luigi 68, Scimone Vincenzo 81, Spigo Teresa Amelia 92, Fava Angela 82, Bisinella Giuseppe 70, Merlo Lorenzo 74, Bordo Ida 54, Grasso Giuseppina 85, Fossa Clotilde 76, Traverso Alma 87, Rondelli Brin 79, Dapino [redacted] 70, De Medici Lucia 69, De Stefano Salvatore 68, Fasciolo Mario 84, Gasparoli Irma Francesca 76, Giangreco Giuseppe 52.

NOTTE GIOVANE

[redacted]
Apre «Le Thermae»

Inaugurazione, ieri sera, del disco club «Le Thermae» sul lungomare di Cavi di Lavagna. Il locale della Riviera ha mantenuto l'impronta romana, [redacted] le [redacted]lonne e marmi all'interno e discjockey vestito da centurione. All'esterno, numerosi tavolini [redacted] sedie di fronte alla lunga spiaggia di Cavi e la piscina delimitata da una spessa corda in stile marinaro, che impedisce ai più esagitati di fare il classico bagno di mezzanotte. C'è sempre il gazebo, [redacted] ridosso della piscina, dove vengono serviti ottimi cocktail. L'organizzazione è curata da Gianni Bianco. Le Thermae è aperto dalle 22,30 in poi. Si consiglia la prenotazione al tavolo.

[redacted]
90 tipi di birra

E' una caratteristica «tana» per bere [illegible], in compagnia [redacted] in massima tranquillità. I cocktail del «Pirata» in via San Fortunato a Camogli, sono tra i migliori del borgo marinaro. Al bar vengono serviti anche novanta tipi diversi di birre nazionali [redacted] estere, oltre a whisky scozzesi e bourbon americani. L'ambiente è raffinato, ma familiare [redacted] tempo stesso. Luci soffuse, la sala è raccolta in pochi metri quadrati. Una caratteristica che permette di conoscere gli habitués del locale e fare rapidamente amicizia grazie anche all'affabilità dei giovani proprietari. Per arrivarci, basta scendere verso il porticciolo [redacted] Camogli e fermarsi pochi metri prima, a sinistra, dello scalo.

[redacted]
Lo Sporting club

All'interno del bellissimo complesso dello Sporting club a Rapallo, c'è la discoteca Camargue. La sala occupa la parte sottostante dell'edificio di fronte alla piscina e dalle pareti grandi vetrate lasciano vedere l'acqua della v[redacted]. Recentemente il locale si è rinnovato e oggi ha nuovi tavoli, sedie e poltroncine. L'ambiente è selezionato, [redacted] bato si entra [redacted] l'invito, mentre [redacted] le altre sere occorre la tessera. L'età [redacted] giovani che frequentano il Camargue varia dai 18 ai 30 anni.

ZOAGLI
Aperto tutte le sere

Comincerà dalla prossima settimana [redacted] rimanere aperto tutte [redacted] sere. Alla Baita di via Merello a Zoagli, la stagione estiva è già arrivata. Il locale è il punto di ritrovo per numerosi giovani della zona e dei turisti che frequentano il borgo marinaro da giugno a settembre. L'ingresso al locale è gratuito, ma è obbligatoria la consumazione. Ottimi ed «esplosivi» i cocktail del barman, che ha inventato lo Spitfire, un drink a forte gradazione alcolica.

Nel giro di poche ore a Rapallo e Santa Margherita due giovani sono stati uccisi dalla droga

Li ha stroncati l'eroina killer

La prima overdose scoperta nella tarda serata di giovedì in un carrugio cieco vicino a vico Dell'Oro
L'allarme dagli abitanti della zona. Ieri pomeriggio trovato il corpo privo di vita di un barman. Le prime indagini

RAPALLO
NOSTRO SERVIZIO

Due morti per droga, nel Tigullio, in solo 24 ore. Il primo decesso l'altra sera, [illegible] le 20,30: Donatella Veronesi, 37 anni, originaria di Bergamo, ma da tempo residente a Rapallo, si è sentita male subito dopo essersi iniettata una dose di eroina in [illegible] vicolatto del centro storico di Rapallo. Un' abitante della zona ha avvertito [illegible] Commissariato di polizia: gli agenti sono riusciti a soc[illegible] la donna che però è morta prima di arrivare all'ospedale. La seconda morte per droga, a Santa Margherita: ieri mattina a mezzogiorno è stato rinvenuto privo di vita nella stanza numero 408 dell'hotel Imperiale Roberto Marcia, 33 anni, nativo [illegible] residente in provincia di Cagliari. Era un dipendente dell'albergo, dove svolgeva le mansioni di barman. Anche in questo caso il medico legale ha fatto risalire la morte [illegible] massiccia assunzione [illegible] stupefacenti.

Donatella Veronesi [illegible] era sposata, [illegible] viveva in un appartamento [illegible] via Betti assieme alla figlia di vent'anni. Risultava consumatrice abituale di stupefacenti e, secondo gli archivi della polizia, faceva la «vita» lontano da Rapallo. Giovedì sera si è appartata assieme ad un giovane in un piccolo carrugio cieco che si apre su [illegible] dell'Oro, in pieno centro storico. Una stradina dove il rito del «buco» viene consumato abitualmente da numerosi tossicodipendenti. Tanto che gli abitanti della zona (via Magenta-via Venezia) si erano più volte rivolti alla polizia [illegible] al Comune chiedendo maggior controllo [illegible] attenzione.

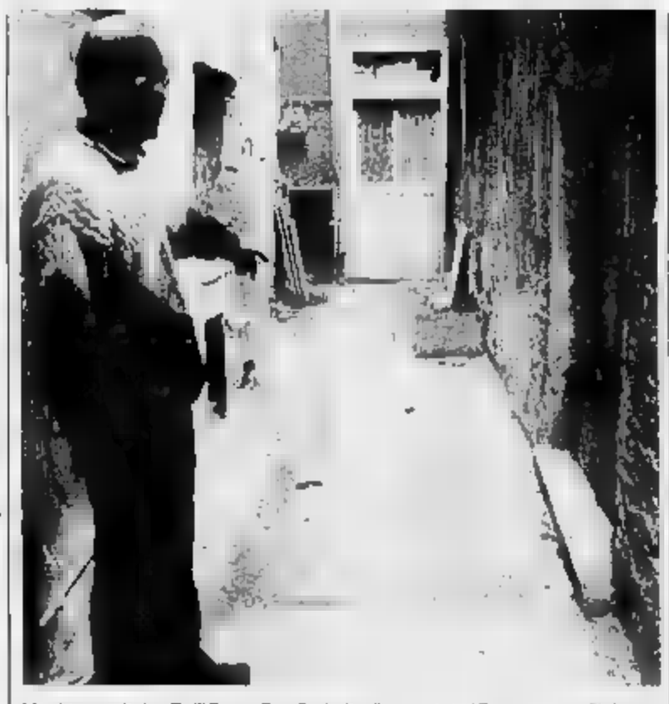
Gli inquilini dello stabile che si affaccia sul carrugio dei «tossici», come viene chiamato da tutti, [illegible] anche chiesto all'amministrazione comunale il permesso di chiuderne l'entrata con un cancello.

Per la Veronesi, il carrugio ha significato l'ultimo, tragico «buco». La donna, subito dopo aver terminato il rito dell'iniezione, si è sentita male. Un'inquilina dello stabile al numero civico 18 di via Magenta ha telefonato al «113»: gli agenti di polizia hanno soccorso la donna, [illegible] il [illegible] cuore, non [illegible] retto [illegible] ha [illegible] [illegible] battere durante il tragitto per l'ospedale. Il giovane che era con lei sarà interrogato [illegible] appena sarà in grado [illegible] affrontare le domande dei poliziotti.

La [illegible] [illegible] Donatella Veronesi è stata seguita per poche ore da quella di un'altro giovane, Roberto Marcia, 33 anni, nato [illegible] Sapoterra [illegible] provincia di Cagliari e residente a Pula, sempre nel Cagliaritano. [illegible] suo corpo è stato trovato ieri alle 12, nella stanza numero 408 dell'hotel Imperiale, uno dei più prestigiosi «cinque stelle» [illegible] Santa Margherita. All'Imperiale Marcia lavorava come barman. Il giovane [illegible] persona conosciuta dalle forze dell'ordine per essere consumatore di stupefacenti. Anche in questo caso, l'ultimo tragico «buco».

La dinamica del rinvenimento del corpo [illegible] Marcia [illegible] [illegible] mantenuta nel più stretto riserbo da parte della direzione dell'Imperiale.

Fabio Pozzo



Un abitante di vico Dell'Oro, a Rapallo, indica il punto in [illegible] è stata trovata [illegible] donna

IN UNA CASA IL COVO DEGLI [illegible]

RAPALLO. Una città in allarme. All'ombra dell'antico castello sul [illegible] è sorto [illegible] mercato delle droga più importante, per traffico di merce e frequentazione, dell'intero Tigullio. La morte [illegible] Donatella Veronesi rappresenta [illegible] triste conferma a questa inquietante leadership.

Non è la prima vittima della droga a Rapallo, nel 1991. Di recente, il 4 aprile scorso, [illegible] cessato [illegible] battere il [illegible] di Luca Canessa: era morto sotto un lampione di scalinata Serena, una serie di scalinati scalini che si arrampicano vicino via Ottavio Ferraretto. Il giovane aveva ancora la siringa infilata nel braccio. Non era [illegible] tossicodipendente, ma seppur saltuariamente [illegible] si negava l'eroina. E' morto pochi giorni prima del suo matrimonio.

Due «overdose» in poco più [illegible] mese. Ma sono soltanto l'aspetto più eclatante del fenomeno droga a Rapallo. [illegible] inosservato il numero sempre maggiore di giovani che vengono arrestati dalle forze dell'ordine nei vicoli del centro storico, nelle stanze di una delle tante piccole pensioni di questa zona, oppure a pochi passi dall'ingresso di un appartamento per bene». E fanno parlare ancor meno le condanne che la procura di Rapallo o il tribunale di Chiavari continuano ad emettere nei confronti di malcapitati bloccati da polizia o carabinieri con la «bustina» in tasca, [illegible] pronta per essere venduta.

Dati che se confrontati nel loro complesso giustificano il timore degli abitanti di Rapallo per l'escalation che la droga ha compiuto in questi ultimi anni all'ombra dell'antico castello. E che fanno pensare all'entità possibile di quanto invece an[illegible] si ignora: per esempio, quanti [illegible] i tossicodipendenti di Rapallo [illegible] quanti i loro fornitori?

Ma non desta preoccupazione solo il mondo della droga [illegible] piccolo cabotaggio: di recente in un appartamento [illegible] Rapallo, immerso nel verde lungo la strada che porta a Zoagli, le forze dell'ordine hanno sgominato un pugno di narcotrafficanti colombiani, legati al tristemen[illegible] famoso «cartello di Medellin». L'alloggio individuato da nuclei speciali antidroga dei carabinieri doveva fungere da ba[illegible] per [illegible] commercio delle droga che proveniva dalla Colombia via mare: la facevano sbarcare nel porto di Genova e quindi arrivava a Rapallo, da dove poi veniva smistata.

Perchè la base [illegible] Rapallo? E' questo che si domanda ancora chi vi abita. Forse sono le tante seconde case a costituire buoni rifugi, a dare giuste coperture e giustificare movimenti meno consueti, che magari altrove darebbero più nell'occhio.

La situazione è insomma allarmante e [illegible] divendando più che un'ombra sull'immagine della Rapallo turistica, della Rapallo che vuole la casa da gioco, l'ippodromo e i turisti dei tempi passati, quando ai tavolini [illegible] lungomare di via Vittorio Veneto si poteva incontrare personaggi [illegible] Ezra Pound. Ma che fare? Il sindaco Gian Nicola Amoretti aveva ricordato, alla morte di Luca Canesse, della realizzazione della nuova ca[illegible] di polizia in [illegible] Bolzano: «Sarà una prima risposta concreta dell'amministrazione», aveva detto. La nuova struttura in sè però non basta. Occorre anche un potenziamento delle forze di polizia. E forse sarebbe necessario anche potenziare i centri di ascolto [illegible] recupero dei tossicodipendenti: perchè alte morti di Donatella e Luca non [illegible] seguano più altre. [f. p.]

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Raccolto di viveri e medicinali per il Perù

E' in atto a Chiavari una raccolta di generi alimentari e fondi per l'acquisto di medicinali [illegible] favore degli abitanti del Perù, colpiti dalla fame e dal colera. L'iniziativa, che ha base presso il Convento dei Frati Cappuccini di viale Trapani, si avvale dell'aiuto nello sforzo di promozione dell'emittente privata Radio Aldebaran di Chiavari e del «Ctr», il Centro di Produzione Televisivo.

SESTRI LEVANTE

Una protesta dei pescatori sportivi

Si sono riuniti ieri a Sestri Levante i pescasportivi di tutto il Tigullio per protestare contro la [illegible] tassa di stazionamento per unità da diporto. In un telegramma inviato al ministro della Marina Mercantile, i pescasportivi hanno chiesto [illegible] modifica del decreto, considerato iniquo e basato su parametri [illegible] giusti.

CAMOGLI

Il Nautico ribadisce [illegible] sua autonomia

Ancora un'iniziativa per l'autonomia del Nautico [illegible] Camogli, che per volontà ministeriale sarà accorpato [illegible] quello di Genova. Gli allievi dell'Istituto camogliese hanno inviato un telegramma al ministro della Pubblica istruzione. Chiedono che venga assicurata lo[illegible] la possibilità di accedere all'esame di maturità per conseguire [illegible] diploma del Nautico «C. Colombo» [illegible] Camogli, e [illegible] quello del «San Giorgio» [illegible] Genova.

RAPALLO

Ragazzo investito da un'auto pirata

Un'auto pirata ha investito ieri mattina a S. Anna [illegible] Rapallo Cristiano Simonotti, 14 anni. Il giovane è stato trasferito all'ospedale San Martino [illegible] Genova, dove i sanitari gli hanno riscontrato un trauma toracico. Altro incidente stradale ieri alle 10. Una Fiat Croma di proprietà di Sandro Bianchi, residente a Roma, che [illegible] viaggiando sull'autostrada in direzione Livorno, nei pressi del casello di Chiavari ha sbandato. L'auto si è capottata invadendo poi la corsia opposta. Il conducente guarirà in quaranta giorni.

Si è concluso ieri il lungo processo per gli illeciti commessi [illegible] Palazzo comunale

Sentenza a Chiavari, tre condanne

Assolti [illegible] formula piena l'ex sindaco De Petro [illegible] gli ex assessori Roberto Levaggi e Bruno Cuneo
Riconosciuti colpevoli l'ingegnere capo, un dipendente municipale e un impresario. Le singole posizioni

CHIAVARI. Tre condanne, due amnistie, e tante assoluzioni con formula piena. Questo il contenuto della sentenza che ha messo fine al lungo [illegible] complesso procedimento giudiziario nei confronti di parte dell'ex giunta di Chiavari guidata dal sindaco De Petro, di tre dipendenti comunali e sei imprenditori, per presunti illeciti com[illegible] nella realizzazione [illegible] appalti di lavori pubblici.

Ieri pomeriggio, alle 17,30, il presidente della Corte, Niccolò Picasso, [illegible] letto [illegible] sentenza. I giudici si erano riuniti in Camera di consiglio [illegible] mattinata. E' stato assolto da ogni accusa (truffa aggravata, falso ideologico e materiale, favoreggiamento personale) l'ex sindaco dc Marco Mazarino De Petro e gli ex assessori ai Lavori Pubblici Roberto Levaggi e Bruno Cuneo, anch'essi della dc. Una assoluzione [illegible] formula piena: perchè [illegible] fatto non sussiste.

Assolti, per [illegible] stessa ragione, anche gli imprenditori Michelangelo La Vite, Pierangelo Puladini, Stefano Cosola, Alfio Lamberti e Emilio Brescia. Amedeo Podestà, titolare dell'impresa omonima, è stato però amnistiato per il reato di falso ideologico.

Differente la posizione dei tre dipendenti comunali citati in giudizio. Ecco quanto deciso [illegible] giudici, per ciascun imputato.

Giancarlo Traverso. Ex responsabile dell'Ufficio tecnico [illegible] Comune di Chiavari. Tredici [illegible] imputazioni. Il tribunale lo ha condannato a [illegible] [illegible] di reclusione per due falsi, nonostante gli siano state riconosciute tutte le attenuanti. E' stato invece amnistiato assieme all'imprenditore Amedeo Podestà, riguardo l'accusa [illegible] truffa per [illegible] singolo episodio legato al rifacimento dell'impianto d'illuminazione di Ri Alto: avrebbero asportato materiale elettrico dai magazzini comunali, facendolo invece pagare. La posizione di Giancarlo Traverso è forse la più delicata, avendo il peso sulle spalle di una precedente condanna (la sentenza è dell'anno scorso). Se verrà riconosciuto colpevole anche in appello, per lui si apriranno le porte del carcere.

Marco [illegible] Petro, [illegible] sindaco di Chiavari

Giovanni Musso. Dipendente comunale. Due imputazioni. E' stato condannato a [illegible] mesi di reclusione, con la condizionale [illegible] non menzione, per falso: avrebbe attestato quantità di scavi in misura superiore [illegible] quelle realmente effettuate.

Giovanni Dasso. Dipendente comunale. Due imputazioni. E' stato assolto dall'accusa di truffa ma condannato a 8 [illegible] di reclusione, con condizionale [illegible] non menzione, per falso.

Il pubblico ministero Filippo Gebbia [illegible] chiesto due sole condanne: un anno di reclusio[illegible] per Giovanni Musso e per l'imprenditore Michelangelo La Vite. Aveva invece chiesto l'assoluzione «perchè il fatto [illegible] sussiste» nei confronti di tutti gli altri imputati per quasi tutti i reati contestati. Non doversi procedere per intervenuta amnistia, invece, per Traverso, Podestà, Cuneo e Dasso, limitatamente all'accusa di truffa aggravata per aver applicato un prezzo eccessivo [illegible] [illegible] [illegible] lavori di rifacimento dell'illuminazione del lungomare. E' ancora amnistia per Traverso e Podestà per l'accusa di truffa aggravata. [f. p.]

Ieri [illegible] Chiavari

E' morto l'ammiraglio Faggioni

CHIAVARI. Due lutti hanno colpito il mondo della Marina militare nel Tigullio.

Si è spento ieri all'età di 82 anni, l'ammiraglio di squadra Luigi Faggioni, chiavarese, medaglia d'oro al valor militare. L'alto ufficiale [illegible] stato insignito del Laudo d'oro a Riva Trigoso [illegible] poche settimane fa, il Comune di Chiavari lo [illegible] premiato pe[illegible] la [illegible] attività di ufficiale [illegible] uomo di mare. I funerali si svolgeran[illegible] oggi alle 15,30 nella chiesa di Moruia in provincia di La Spezia.

Grande folla [illegible] marinai e amici, ieri mattina nella chie[illegible] di Santo Stefano al Ponte di Sestri Levante, dove si sono svolti i funerali dell'ammiraglio di squadra Giorgio Ghe. Medaglia d'oro al valor militare. Giorgio Ghe era stato il comandante in capo del dipartimento marittimo Alto Adriatico ed ora [illegible] insignito del Laudo d'oro di Riva Trigoso. La salma verrà trasferita al cimitero di Pozzolo Uzzone in provincia di Cuneo. [f. gr.]

In tutto il Tigullio continua la battaglia per limitare l'inquinamento atmosferico

«Contro lo smog spegnete i motori ai semafori»

Un'ordinanza del sindaco di Rapallo, Gian Nicola Amoretti

RAPALLO. Rapallo dichiara guerra allo smog. Con un'ordinanza firmata dal sindaco Gian Nicola Amoretti e che diventerà operativa tra un paio di settimane, gli automobilisti in transito nella città del Tigullio occidentale, dovranno spegnere il motore della loro [illegible] quando saranno in coda.

L'ordinanza vieta di tenere [illegible] il motore prolungatamente durante una sosta impropria e forzata» oltre, naturalmente a vietare i rumori molesti. Dice il sindaco Gian Nicola Amoretti: «Più che un diktat, il provvedimento è un invito agli automobilisti, di collaborare con i vigili urbani e con il Comune per ridurre l'emissione dei fumi delle vetture nelle vie di Rapallo. Ciò accade soprattutto nei fine settimana, quando si formano lunghe code che dal centro città si snodano fino al casello autostradale».

Ma che significa quel «prolungatamente»? Gli automobilisti, cioè, dopo quanto tempo dovranno spegnere il motore?

L'ordinanza [illegible] lo dice, [illegible] per il consigliere delegato all'Ambiente, Roberto Tosi, promotore dell'iniziativa, non ci sono dubbi: «Abbiamo chiesto alcuni dati scientifici ad una ditta milanese specializzata in monitoraggio di atmosfera. Ebbene: dopo trenta secondi che [illegible] veicolo è fermo, [illegible] emissioni diventano cancerogene. Inoltre, il risultato meno dannoso spegnere il motore appena passati i trenta secondi [illegible] poi riaccenderlo quando si può ripartore, piuttosto che aspettare anche pochi minuti».

Gli automobilisti che transitano a Rapallo dovranno dunque fare molta attenzione, quando si trovano in coda, van[illegible] a comprare le sigarette [illegible] prendono il caffè, prima del viaggio in autostrada. Spegnere sempre il motore, altrimenti c'è il rischio della multa.

Prosegue Tosi: «Gli agenti della nostra polizia municipale inviteranno, per ora, soltanto a spegnere il motore, in attesa che la giunta deliberi l'oblazione diretta. Ai più accaniti verrà compilato [illegible] verbale [illegible] conciliabile, che [illegible] trasmesso al sindaco. La norma prevede [illegible] sanzione compresa tra mille e duecentomila lire, ma [illegible] multa [illegible] di almeno cinquantamila lire. Una volta varata l'oblazione diretta, l'importo si assesterà tra le venticinquemila e le cinquantamila lire».

Dall'ottobre prossimo, inoltre, il controllo agli automobilisti indisciplinati, sarà affidato anche alle guardie ecologiche della provincia di Genova, in modo da supplire alla carenza di organico dei vigili. Il Comune chiederà alla Provincia di coordinare direttamente la squadra di volontari che opererà sul territorio di Rapallo. [f. gr.]

Amoretti visto da Ghiglione

La capitale gastronomica della Liguria celebra uno dei suoi piatti più illustri

Grande festa a Recco con la focaccia

Domani la sagra con tanta musica e auto d'epoca

RECCO. La capitale gastronomica della Liguria festeggia uno dei suoi piatti più illustri: la focaccia col formaggio. L'appuntamento [illegible] per domani con, appunto, la «Festa della focaccia», una manifestazione che richiama ad ogni [illegible] edizione migliaia di persone e che quest'anno [illegible] al [illegible] quarto compleanno.

Lo slogan è quello di sempre, che è stato esportato anche negli Stati Uniti, a New York, dove l'anno scorso ha aperto i battenti «La focacceria» e vi ha fatto scuola uno dei più conosciuti fornai di Recco, Titta Molfodo: «Non faremo in tempo a sfornarla che...», opera della fantasia del grafico Beppe Diena, dell'agenzia «Nero su Bianco».

Il via alla «kermesse» verrà dato alle 10, in piazza Nicoloso da Recco, con la degustazione gratuita della focaccia semplice e con la cipolla. La si potrà gustare sino alle 12. Nel pomeriggio, sarà la volta della focaccia col formaggio. Dalle [illegible] alle [illegible] funzionerà a pieno regime [illegible] forno gigante, dal diametro [illegible] 3,85 metri, progettato e realizzato lo scorso anno dalla Tirrenia Gas e già servito per cuocere la focaccia col formaggio più grande del mondo: è ancora in corso la pratica per inserire questo record nel volume del «Guinness dei primati».

La «Festa della focaccia» vedrà anche numerose manifestazioni collaterali. Durante la mattinata e nel corso del pomeriggio sfileranno per le vie della città diversi corpi bandistici, ospiti della Filarmonica «G. Rossini» di Recco. E' previsto un concerto di tutte le bande sulla passeggiata a mare. Sempre sul lungomare si terrà una esposizione [illegible] auto d'epoca, che richiamerà l'attenzione dei visitatori per l'intera giornata di festa. Due gli appuntamenti sportivo-ecologici: alle 9, da piazza Nicoloso da Recco, è stata fissata [illegible] partenza della seconda «Marcia di Recco», prova non competitiva organizzata dai Podisti Golfo Paradiso, [illegible] un percorso di [illegible] km; [illegible] ancora dalle 9, il litorale di Recco sarà invaso dai gommoni [illegible] Centro Sub Recco, dalla scuola sub Octupus [illegible] [illegible] ambientalisti, che si daranno da fare per tutto il giorno nel pulire i fondali e le spiagge recchesi.

La manifestazione [illegible] organiz[illegible] dalla Pro Loco [illegible] Recco, in collaborazione con l'Associazione panificatori recchesi, il Consorzio Recco Gastronomica, l'Ascom, [illegible] il patrocinio della Regione, Provincia e Comune di Recco e l'aiuto di una quarantina [illegible] di sponsor. Il presidente della Pro Loco Giorgio Puppo potrà contare anche sulle Ferrovie che, per l'occasione, hanno predisposto treni straordinari sulla linea Genova Brignole-Sestri Levante. [f. p.]

Con un investimento di 3 miliardi decolla l'università cittadina: le lezioni da novembre

Savona, mille ingegneri alla Bligny

Sarà un campus modernissimo, con spazi per attività sportive, ricreative e per alloggi. Gli studenti, equiparati ai colleghi di Genova, parteciperanno al progetto «Erasmus» che prevede collaborazioni con atenei di altri Paesi

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Un grande campus universitario, in grado di ospitare un migliaio di studenti della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, sarà realizzato, in tempi brevissimi, nella caserma Bligny a Legino, che l'Esercito sta abbandonando in questi giorni. Avrà dimensioni e respiro europei, tanto da venire inserito nel progetto «Erasmus» della Cee, che prevede l'interscambio degli studenti fra le città universitarie del Vecchio Continente.

Importanti gli aspetti tecnico-didattici. Sarà operativo (è già stato stanziato un miliardo) un laboratorio di computer in grado di dialogare con le analoghe strutture genovesi ed europee. Gli studenti di Savona potranno seguire attraverso grandi video le lezioni tenute nelle aule di Genova, in modo da integrare le varie discipline didattiche. Ancora: un funzionario della segreteria sarà distaccato nel campus, in modo da evitare i disagi e i viaggi a Genova per affrontare tutti i problemi burocratici.

Le caratteristiche della «Tecno-city» di Savona, fortemente voluta dalla Facoltà di Ingegneria, sono simili, in Italia, solo al campus calabrese di Arcavacata e all'impegno a tutto campo degli iscritti: attività sportive, ricreative (grazie al cinema-teatro) e di approfondimento tecnico. Ci sono spazi per realizzare laboratori altamente sofisticati e piccole unità abitative destinate ai ragazzi dell'Imperiese, della Val Bormida e del Piemonte.

Per portare a termine un sogno durato esattamente cinquant'anni, ci vuole un investimento tutto sommato contenuto, di poco superiore a tre miliardi. La Bligny è in ottime condizioni, ci vuole poco per trasformarla in una cittadella universitaria.

Il progetto - mancano solo gli ultimi dettagli - è stato possibile dall'Unione industriali, dalla Camera di commercio, dal Comune, dalla Provincia e dalla Cassa di Risparmio di Savona. I finanziamenti saranno messi a disposizione dal ministero della Ricerca Scientifica e sarà costituito un Consorzio per gestire la fase operativa.

Gli studenti, per il biennio '91-92, saranno ospitati nelle aule della scuola edile, mentre da novembre '92 entrerà in attività il campus.

Un gruppo di persone ha lavorato mesi per raggiungere un obiettivo di fondamentale importanza per Savona. Ne fanno parte il direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale, il presidente Aldo Delle Piane, il sindaco Armando Magliotto, il preside della facoltà di Ingegneria Alberto Squarzoni, il presidente della Camera di commercio Andrea De Filippi, i professori Roberto Mosca, Giuseppe Ferraiolo e Pierpaolo Puliafito, la collaborazione dell'intendente di Finanza, responsabile del fabbricato.

La presenza degli studenti (in tutto equiparati ai colleghi che seguono i corsi di Genova, i docenti sono gli stessi) darà un forte impulso all'economia savonese, tanto da non far rimpiangere la definitiva partenza dei militari di leva.

Spiega l'ingegner Mosca, uno degli autori del progetto: «E' l'ultima occasione per Savona. Per fortunata concatenazione di fatti positivi, siamo sempre più vicini a un traguardo fino a pochi anni fa considerato quasi impossibile. Le caratteristiche del campus si commentano da sole: è una struttura splendida, dai grandi spazi, che alleggerirà la pressione sulla Facoltà di Genova, sovraffollata e disagevole per gli studenti del Ponente».

Nella prima fase, sono previsti i diplomi universitari nei settori industriali-gestionali e il primo anno di corso «normale», nella seconda si prevede l'istituzione di un biennio unificato per tutte le specializzazioni. Non è difficile ipotizzare il boom delle iscrizioni.

Massimo Numa

C'E' LA CONCORRENZA DELL'UFFICIO IVA

SAVONA. Solo una matricola su tre che si iscrivono alla facoltà di Ingegneria di Genova riesce a laurearsi. Una selezione dura, dunque. Ma chi riesce ad arrivare alla fine viene immediatamente inserito nel mondo del lavoro. C'è una forte richiesta di ingegneri, soprattutto quelli laureati a Genova, da parte delle aziende italiane. Addirittura la domanda è superiore all'offerta, un fatto più unico che raro nel panorama occupazionale italiano.

E' stata una scelta vincente quella di affidare a Ingegneria il campus di Legino, fortemente voluta dall'Unione Industriali. Avrebbe avuto un significato ben diverso, nel contesto attuale, creare una facoltà di Filosofia o di altre discipline umanistiche, attualmente vere e proprie fabbriche di disoccupazione.

Tutto perfetto? Il dalicatissimo iter burocratico della facoltà savonese, ormai vicina al fatidico «traguardo», potrebbe essere inceppato soltanto da due fattori. Il primo riguarda la presenza dei profughi albanesi nella caserma Bligny che, ovviamente, impedisce di programmare i lavori e la necessaria serenità. Si spera, ovviamente, che il governo affronti per tempo la presenza - discussa da molti - delle centinaia di rifugiati. Dovrebbero essere distribuiti su tutto il territorio nazionale e non concentrati in poche località.

Secondo fattore: il disegno, non ancora abbandonato del tutto, di sistemare gli uffici Iva di Legino alla Bligny. Dice l'ing. Mosca: «Sarebbe un peccato. Un'idea del genere rischia di pregiudicare l'intera operazione. Eppure a Savona ci sono tante soluzioni per affrontare i problemi degli uffici finanziari. Quella della Bligny penalizzerebbe l'intera città e renderebbe vani gli sforzi di questi anni».

Savona, città costituzionalmente lenta e spesso incapace di decidere in fretta, una volta tanto ha battuto i luoghi comuni che l'hanno condannata a un monotono tran-tran e a un triste declino demografico.

C'è da sognare a occhi aperti, basta pensare alla vitalità delle città universitarie della provincia lombarda o alla felice esperienza di Mondovì. Un soffio di vitalità ha percorso quartieri e dimenticati, condannati a fare da satelliti alle metropoli.

(m. nu.)

LETTERE AL GIORNALE

Detriti e Proteste a Alassio

Vorrei fare una segnalazione (affinché le autorità competenti alla fine si sveglino) relativa all'esistenza di due mucchi di detriti che sembrano diventati inamovibili.

Intendo riferirmi alla località Rocco Alta, cioè una zona di Alassio neppure tanto periferica, nella quale, ai lati di un normale cassonetto della spazzatura, ci sono due montagnole di detriti che, formatesi ormai da tempo, nessuno ha sinora né segnalato (a quanto mi risulta) né rimosso.

E' mai possibile che nella burocrazia e nella sveglialezza vadano a impantanarsi anche gli interventi minimi, quelli che un tempo (parlo di alcuni decenni fa) venivano fatti senza grande clamore?

Lettera firmata, Alassio

Nei giardini di Savona chioschi troppo vecchi

I giardini di piazza del Popolo sono in fase di completo rifacimento. Anche l'ultimo lotto di lavori sta per avviarsi a conclusione.

Dopo anni di degrado, il piccolo parco cittadino ha riassunto un aspetto più che decoroso. Viuletti eleganti, piante e aiuole curate, fontanelle, insomma un bel lavoro.

Ma c'è un neo: i chioschi per la vendita di bibite e dolciumi affidati a privati. Sono davvero male in arnese e il loro aspetto esterno è tale da mettere in dubbio persino le condizioni igieniche del servizio svolto.

A suo tempo, in fase di presentazione del progetto di riordino dei giardini, il Comune aveva lasciato intendere che sarebbe intervenuto, in qualche modo, anche per la sistemazione di questi chioschi.

Ma i lavori sono praticamente ultimati e le «baracchette» continuano a restare al loro posto, più cadenti che mai. Sarebbe il caso, mi pare, di sollecitare e magari aiutare, i proprietari a rinnovare i chioschi.

A. P., Savona

Insidie per i pedoni in via Montegrappa

Abito alla Villetta e da qualche tempo ho difficoltà, come tanti altri pedoni, specie quelli più anziani, a transitare in via Montegrappa. Dopo una serie di lavori, la strada è piena di «gobbe» insidiose sull'asfalto, per non parlare di alcune buche. Il Comune può fare qualcosa?

Rita S., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona

Proseguono le indagini dopo la scoperta dell'arsenale a Vezzi Portio e il sequestro di cocaina ad Alassio

Armi e droga, si cercano altri covi in Riviera

Le inchieste estese alle cosche calabresi: pistole, mitragliatori ed esplosivo dovevano servire per sequestri di persona o per regolamenti di conti. Si sospettano legami con l'estero, mentre la Finanza è sulle tracce di altri trafficanti di stupefacenti

SAVONA. Cocaina ad Alassio, eroina, esplosivo e armi a Vezzi Portio. Il ponente savonese sembra essere un porto franco della malavita organizzata. Le due inchieste (le indagini di Alassio sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, le altre sono guidate dal giudice Alberto Landolfi) tentano di far luce sui probabili legami, anche internazionali, delle persone coinvolte in queste vicende.

Ieri mattina, Silvana Peluffo, arrestata con la madre, Marcellina Roveta, in seguito alla scoperta del base logistico-operativa e dell'arsenale della 'ndrangheta a Vezzi Portio, è ritornata davanti al giudice Alberto Landolfi, per il terzo interrogatorio, assistita dal suo difensore di fiducia, Paolo Verani Masin. Non sapeva ancora che la polizia giudiziaria, oltre a fucili mitragliatori, pistole, munizioni, bombe a mano e droga sequestrati lunedì scorso, poche ore prima aveva trovato anche un chilo e due etti di esplosivo e un fucile.

Quando il giudice le ha contestato il nuovo sequestro, è rimasta impassibile. Dal suo volto, però, trapariva il timore di eventuali ritorsioni da parte degli uomini al vertice dell'organizzazione criminale, che la donna continua a sostenere di non conoscere anche se ha ammesso di averli visti entrare nella barracca-arsenale di Vezzi Portio, in località Costa, situata a una settantina di metri dall'abitazione dei suoi genitori.

Al giudice Landolfi, che le chiedeva perché non aveva avvisato le forze dell'ordine della presenza degli uomini della 'ndrangheta, avrebbe risposto con una frase emblematica: «Lei avrebbe avuto il coraggio di farlo?» Poi, avrebbe ribadito la sua estraneità alle probabili imprese criminali per cui doveva essere utilizzato il covo.

Ai quattro sottufficiali della squadra di polizia giudiziaria della procura della Repubblica, ieri, si sono uniti gli uomini della squadra mobile di Savona e quelli della Criminalpol di Genova. Hanno iniziato una imponente battuta, alla ricerca di nuovi covi e altri nascondigli di armi e droga, che è proseguita fino alla tarda serata di ieri.

Silvana Peluffo ha 29 anni

Le indagini, intanto, si sono estese alle cosche calabresi, alle loro sanguinose faide e ai molti interessi e convivenze in Liguria: soprattutto nel ponente. In particolare, gli inquirenti battono la pista del traffico di droga, dei sequestri di persona e dei regolamenti di conti fra cosche rivali. Le armi trovate nella baracca di Vezzi Portio (le pistole Nagant, Luger e il «Fal» con mirino telescopico), infatti, sembrano particolarmente idonee per essere utilizzate in occasione di agguati.

Con il proseguo delle indagini, Silvana Peluffo e soprattutto la madre, sembrano rivestire sempre più un ruolo marginale in questa vicenda dai risvolti ancora oscuri, ma sicuramente inquietanti, con appendici che vanno oltre la Liguria e la Calabria. I vertici dell'organizzazione criminale che si sono insediata a Vezzi Portio, avrebbero solidi legami anche con l'estero.

Questa mattina, intanto, i giudici decideranno se tramutare in arresto il fermo di Sergio Candeloro, 44 anni, abitante a San Bartolomeo al Mare in via Aurelia 57, e di Pier Antonio Moraglio, 47 anni, abitante a Montiglio d'Asti in via Roma. I due sono sospettati di essere gli acquirenti dei tre chili di cocaina sequestrati dalla Guardia di Finanza a Angelo Toscano, 46 anni, cittadinanza italiana e residenza a Rio de Janeiro, arrestato martedì sera ad Alassio.

L'inchiesta non è ancora conclusa. Le fiamme gialle ritengono di potere individuare altri trafficanti di cocaina. Inoltre, anche se la droga (era nascosta in pacchi da mezzo chilo di caffè brasiliano) destinata al mercato della Riviera ligure. Dai primi riscontri, sembrerebbe di sì.

L'attenzione della Guardia di Finanza è anche rivolta al passato di Angelo Toscano. Da Rio de Janeiro, l'uomo dirigeva un'attività di esportazione di pesce dal Brasile in Italia. Quella sequestrata martedì era la prima partita di cocaina che arrivava da Rio de Janeiro?

Bruno
Stefano Pezzini

La ragazza ha ripreso conoscenza: forse il ragazzo arrestato affronterà una perizia psichiatrica

«Ho capito le sue intenzioni e sono fuggita»

Parla l'amica della minorenne violentata l'altra sera a Savona

Andrea Invincibile ha 19 anni

SAVONA. «Ci ha invitato a salire in casa sua per bere un caffè. Era gentile, cordiale. Abbiamo chiacchierato e sentito musica. Poi ha acceso il videoregistratore e in tv hanno incominciato a scorrere le immagini di un film pornografico. Io sono rimasta pochi minuti. Ho capito le sue vere intenzioni e sono andata via». E' la testimonianza dell'amica della diciassettenne di Altare, che mercoledì sera è stata violentata e seviziata in un appartamento di via Paolo Boselli a Savona. E' quello che ha anche raccontato ai carabinieri. Da mercoledì sera non fa che piangere. «Non è possibile che sia successa una cosa del genere - continua a ripetere -. Ci frequentiamo da un anno, è una brava ragazza».

Mercoledì pomeriggio, secondo quanto ricostruito dai carabinieri, le due amiche si sono incontrate a Savona, nella vicinanze di piazza Mameli. Poco dopo hanno visto Andrea Invincibile. «Lo conosco poco - dice ancora la ragazza -, l'ho visto poche volte. Lui ci ha invitato a salire in casa e lo abbiamo seguito. Ma non potevo immaginare le sue intenzioni. Dopo un po' ha incominciato a offrirci degli alcolici. Io ho bevuto solo un sorso di cognac dal bicchiere della mia amica. Poi me ne sono andata e li ho lasciati soli».

Le condizioni della minorenne di Altare stanno migliorando. La ragazzina, che è stata sottoposta a un delicato intervento chirurgico (i sanitari le hanno riscontrato la perforazione dell'intestino), è uscita dal coma e ha ripreso conoscenza. I medici non hanno però sciolto la prognosi. Dice il primario, il professore Cavaliere: «Il decorso post operatorio sta procedendo bene. L'unica cosa che possiamo dire è che non è più in pericolo di vita».

Intanto, stamane, il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, interrogherà Andrea Invincibile, il diciannovenne autore della violenza, che è ora detenuto nel carcere di Sant'Agostino per le accuse di tentato omicidio, violenza carnale e ratto a fine di libidine. Il giudice dovrà convalidare l'arresto e si dovrà pronunciare anche su un'istanza di perizia psichiatrica che sarà presentata dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi. Andrea Invincibile avrebbe dovuto imbarcarsi tra qualche settimana. «E' un ragazzo di 19 anni - dice il padre Saverio, 46 anni, operaio meccanico -, ma è come se ne avesse meno. E' successo tutto per colpa dell'alcol. Speriamo che quella ragazza si riprenda. Da cinque mesi usciva con mio figlio e la vedevamo spesso in casa».

Claudio Vimercati

immobiliare L.P.L.
S.A.S.
di CISMONDI M. e COSSO L. - Associato FIAIP
Via Milano 64 - Pietra Ligure - Tel. 019/625.601 fax 625.422

Le nostre proposte:

CESSIONI DI ATTIVITA' - Aziende/negozi

PIETRA LIGURE cedesi attività di bar-gelateria completamente arredato ed attrezzato con ampi dehors e magazzino.

VENDITE IMMOBILIARI - Ville e appartamenti

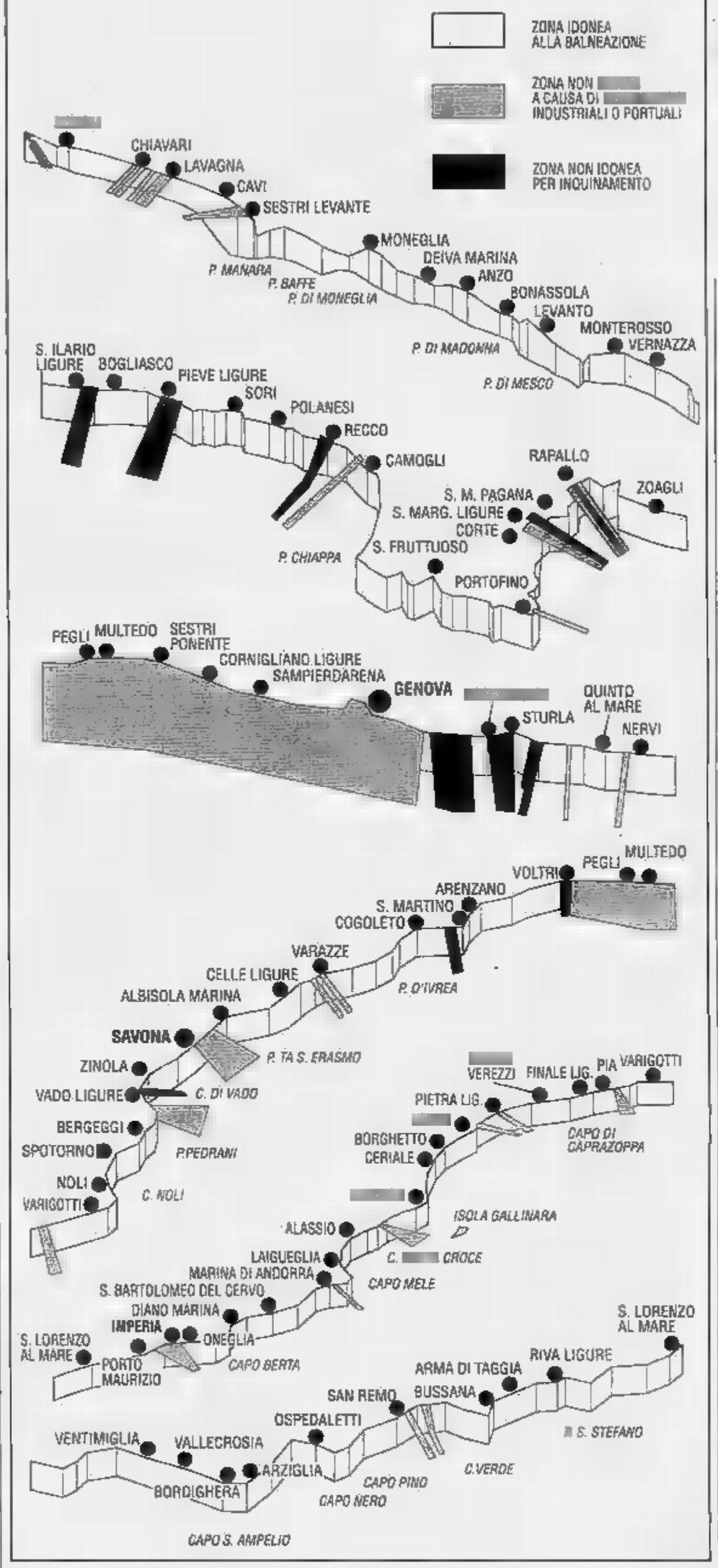
PIETRA LIGURE vendesi prestigiosa villa di 1200 metri mare in zona tranquilla composta di dieci locali abitabili per complessivi mq 320 oltre a box-cantina, porticato, giardino circostante, ampie terrazze, ottima vista mare.

CERIALE vendesi in zona tranquilla verde a soli 900 metri dal mare nuovissimo appartamento composto di due camere, cucina abitabile, soggiorno-salotto, doppi servizi, tre balconi. Possibilità di box. Ottimo per residenti.

SPOTORNO in via Garibaldi, centro storico, vendesi negozi/uffici con posto auto in prestigioso edificio adatti anche ad istituti di credito.

TOIRANO vendesi in nuova lussuosa villetta composta da sette appartamenti possibilità di tre a quattro locali con box e giardini privati, zona verde tranquilla con vista mare e ben asservita.

LE MAPPE DELLA COSTA LIGURE



Non c'è inquinamento: lo confermano i dati del ministero

MAR LIGURE PULITO

Dopo la Haven, acque senza divieti con le sole eccezioni di Arenzano e Cogoleto

DA Roma disco verde: il [illegible] della Liguria non è inquinato. Lo dice, dati e tabelle alla mano, il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo. Due sole isole nere, Arenzano e Cogoleto, vittime nemmeno tanto illustri, nel panorama turistico della Riviera, del disastro della «Haven». Sono salve anche Varazze, Celle e Albisola, ovvero le località più colpite dall'onda nera. La bonifica non si è ancora conclusa (se ne riparlerà tra 45 giorni, ovvero il 6 luglio) ma il bollettino ufficiale sullo [illegible] di salute del mare è buono, anzi ottimo. Da Ventimiglia a Lerici tutti tirano un sospiro di sollievo. Ora si può parlare di rilancio in grande stile del turismo. Sono già pronti spot tv e inserzioni pubblicitarie su quotidiani e riviste italiani e stranieri. Si spenderà un bel po' di miliardi per salvare l'industria delle vacanze, anche se maggio è già stato un disastro e anche se giugno appare compromesso. Ma ci sono ancora luglio, agosto e settembre: [illegible] i dati diffusi ieri a Roma da De Lorenzo si può star tranquilli che i turisti torneranno. Almeno si spera.

Ed ecco il rapporto della balneazione. Il ministro lo ha presentato per tutta la Penisola, con l'esclusione della Calabria, che non è stata in grado di fornire i dati cartografici. Per [illegible] prima volta un Paese della Cee ha una mappa visiva sulla salu[illegible] del mare: i diversi colori indicano il grado di idoneità e spiegano perché in certi punti è preferibile [illegible] tuffarsi. De Lorenzo, altra novità, era affiancato dall'eurodeputato verde Gianfranco Amendola, presidente della commissione istituita dal ministero della Sanità, e da Ermete Realacci, presiden[illegible] della Lega per l'Ambiente.

Toscana e Liguria erano le due regioni [illegible] tenere d'occhio dopo l'esplosione a bordo della petroliera cipriota «Haven», affondata davanti ad Arenzano dopo un rogo di 72 ore, e dopo la tragica collisione tra [illegible] traghetto «Moby Prince», della Navarma, e la petroliera «Agip-Abruzzo», in rada a Livorno. La Liguria vince il confronto, eccome. Nessun tratto di costa è vietato alla balneazione, a causa degli idrocarburi, nelle province [illegible] Imperia, Savona e La Spezia. In provincia di Genova cartelli di divieto a Cogoleto, per una lunghezza di 0,65 chilometri di litorale, [illegible] ad Arenzano, [illegible] un tratto più esteso, di 3,97 chilometri. In Toscana, invece, [illegible] la provincia di Lucca si [illegible] salvata dall'inquinamento provocato dal petrolio. Massa ha le spiagge proibite per un breve arco [illegible] costa (0,31 chilometri), Livorno [illegible] l'intero litorale vietato ai bagni (29 chilometri) e stessa sorte è toccata alla provincia di Pisa (27).

Provincia/regione	Lunghezza della costa (Km.)	Lunghezza dei divieti per inquinamento (Km.)	% di costa soggetta a divieti per inquinamento	Lunghezza dei divieti per [illegible] motivi (Km.)	% di costa soggetta a divieti per altri motivi
IMPERIA	61,1	—	—	2,75	4,50
[illegible]	73,0	—	—	7,55	10,34
GENOVA	107,0	7,26	6,78	22,13	20,68
LA SPEZIA	75,5	10,28	18,51	20,70	27,42
[illegible]	316,6	17,54	5,54	53,13	16,78

C'era qualche preoccupazio[illegible] anche per le palle di catrame che, subito dopo l'affondamento della «Haven», avevano raggiunto molti arenili, oltre a quelli di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle e Albisola. De Lorenzo è stato molto preciso: «Abbiamo chiesto un parere all'Istituto Superiore della Sanità. Ci è stato risposto che, allo stato attuale delle conoscenze, possibili effetti nocivi a livello cutaneo si possono riscontrare solo dopo contatti prolungati con le sostanze oleose». Il ministro non lo ha detto ma sulle spiagge della Liguria, a parte sempre i casi di Arenzano e Cogoleto, e qualche scogliera ancora da bonificare tra Voltri e Savona, la «mousse» nera è stata subito recuperata ed eliminata dalla battigia. I dati sulla presenza di idrocarburi sulle spiagge, molto allarmanti, diffusi dalla Lega per l'ambiente in pieno allarme ecologico, dovrebbero essere superati da quelli illustrati ieri a Roma.

Positive, ovviamente, le pri[illegible] reazioni in Liguria. Eccone alcune. Mario Rembado, sinda[illegible] di Loano: «Non avevamo dubbi sulla qualità del nostro mare. Viene però da chiedersi chi [illegible] indennizza per il danno subito. Bisognava essere, tutti, più cauti». Luigi Rolla, vicesindaco di Finale: «Le analisi confermano quanto già sapevamo. Solo a fine d'aprile abbiamo avuto qualche problema con gli idrocarburi. L'esito degli ultimi esami dovrebbe spalancarci la porta per riavere la bandiera [illegible] dalle Cee». Franco Amadeo, [illegible] provinciale al Turismo di Imperia: «La Riviera non è mai stata [illegible] dall'inquinamento. Ci stiamo muovendo, spiegando bene che [illegible] abbiamo avuto bisogno di pulire le spiagge perché non [illegible] mai state sporcate». Stesso discorso lo fa Gian Nicola Amoretti, sindaco di Rapallo: «Il Tigullio è stato identificato, a torto, con la Liguria del disastro ecologico. Da noi [illegible] sono problemi». Ora la Riviera ha le carte in regola per andare all'offensiva. In Italia e all'estero.

Pier Paolo Cervone

Dopo l'ispezione, un esperto dell'agenzia turistica leader in Germania assolve [illegible] Ponente

La Riviera è promossa, parola di tedesco

«Non c'è stata catastrofe ecologica, verremo in vacanza tranquilli»

FINALE LIGURE. «Non sono venuto in Liguria per fare l'investigatore teutonico, ma per rendermi [illegible] di persona di come stanno le cose. Il mare della Riviera di Ponente è pulito e balneabile». Wolf Iward, esperto per l'ambiente dell'agenzia turistica tedesca Tui, una delle maggiori al mondo, prima di fare questa dichiarazione, ha voluto vedere il mare [illegible] le analisi delle Usl, parlare con le autorità italiane, gli ambientalisti e persino assaggiare l'acqua.

Il suo giudizio, è stato accolto con sollievo dalla trentina di amministratori pubblici e operatori turistici presenti ieri mattina nella sala consiliare di Finale Ligure. L'esperto tedesco non ha voluto fare dichiarazioni ai giornali né alle televi[illegible]ni, prima di parlare con la gente. Una riservatezza tutta tedesca che conferma la serietà con cui la Tui ha affrontato il problema. Ha esordito: «Ormai l'ambiente, in Germania come in altri Paesi, è il primo argomento di interesse per chi va in vacanza. Già sei anni fa la Tui [illegible] era mossa, proprio con [illegible] convegno a Finale Ligure, in questa direzione. Sono stato accolto in Liguria [illegible] molta serietà da tutti. Devo dire che tutte le mie richieste di vedere e conoscere la situazione sono state esaudite. Nessuno ha tentato di nascondermi le cose».

Ha proseguito Wolf Iward: «In questi due giorni ho incontrato sia i responsabili dell'operazione di bonifica, sia gruppi di ambientalisti quali Italia Nostra e Greenpeace. Ho visto anche le analisi fatte dalle autorità che confermano la buona salute del mare. Sono anche stato in barca, da Multedo a Bordighera, passando fra 100 metri e un chilometro dalla riva. [illegible] ho trovato traccia di petrolio. Solo fra Arenzano, Cogoleto e Celle Ligure si vede del catrame sulla spiaggia. Tracce di petrolio ci sono però ovunque, anche in Germania».

L'esperto della Tui ha detto di credere alle analisi ufficiali fatte in [illegible] Ha commentato: «Nessuno [illegible] sognerebbe [illegible] venire in Germania a fare direttamente i prelievi in mare per scavalcare le autorità locali».

Ha concluso: «Dalla mia vista emerge chiaro il fatto che non c'è stata catastrofe nel mare del Ponente e che l'acqua è impressionantemente limpida, [illegible] c'è né odore né olio. Ho persino assaggiato l'acqua. Ci sono solo spiagge in cui il lavoro di bonifica [illegible] completato. Evidentemente i mass media hanno ingigantito il problema coinvolgendo tutta la costa».

L'esperto ambientale della Tui avanza riserve sul futuro. Dice: «Non dovete abassare la guardia per l'estate e per i prossimi anni. Ognuno deve rispondere delle proprie responsabilità. Devono essere gli operatori turistici, per primi, a sorvegliare. C'è il rischio che, con il caldo, il catrame dal fondo del mare risalga [illegible] superficie. E questo non deve accadere. La Tui da 40 [illegible] lavora nel Ponente. E intende farlo anche in futuro».

Wolf Iward ha ricordato che non esiste solo il mare in Riviera. «Avete un paesaggio e delle bellezze che non esistono né sulla costa della Spagna, né in Tunisia o in Egitto. Dovete sfruttarlo meglio» ha concluso.

Le considerazioni finali dell'esperto della Tui finiranno in un bollettino dell'agenzia tedesca che viene periodicamente inviato a quattromila tour operator. La sua opinione avrà un'importanza notevole sull'immagine turistica della Liguria.

Augusto [illegible]

Per la pubblicità su
LA [illegible] STAMPA
stampaSERA
PK
publikompass
[illegible] TORINO - C. Massimo d'Azeglio 60 Tel. 011 65.211
[illegible] GENOVA - V. C.R. Ceccardi 1/[illegible] Tel. 010 540.184-592.865
18100 IMPERIA - V. Bonfante I Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO - V. Gioberti 47 Tel. 0184 507.535
17100 SAVO[illegible] - P.zza Mercato 8/b Tel. 019 36.218-81.11.85

[illegible] PESCA SpA
CORSO MARCONI 81 - 18038 SANREMO (IM)
CERCA
RAPPRESENTANTI
per zone SAVONA - GENOVA
Solo se introdotti settore ristoranti alberghi e
AUTISTI - MAGAZZINIERI
PATENTE C
Telefonare per appuntamento al 0184/63470

Si festeggia la 25ª stagione teatrale dell'antico borgo: ecco il programma

A Verezzi una parata di stelle

Il cartellone è ricco di nomi: autori classici ma anche contemporanei come Sciascia e Williams. Sei rappresentazioni di cui tre prime nazionali. Il sipario si alzerà il 12 luglio

BORGIO
NOSTRO SERVIZIO

Il tema è affascinante, «Teatro: non solo sogno». Gli autori sono classici del passato — Shakespeare e Molière, ma anche contemporanei (Tennessee Williams e Leonardo Sciascia). Tutti i testi hanno avuto pure una versione cinematografica, che sarà riproposta nella rassegna «Teatro in celluloide», e protagonisti e registi costituiscono il fiore dello spettacolo internazionale, con qualche debutto illustre sul palcoscenico di piazzetta Sant'Agostino, da Mauro Bolognini a Jerome Savary, da Giorgio Gaber e Ombretta Colli ad Andrea Jonahsson Strehler.

E' una parata di stelle, quella che si accinge a festeggiare la — edizione della Stagione teatrale estiva di Borgio Verezzi, e per l'occasione è stato varato — programma sontuoso e stimolante, dal quale si sprigiona profumo d'Europa. Il cartellone è ricco e fitto, con sei spettacoli, — cui tre prime nazionali (una esclusiva), il 21° Premio Veretium, al quale se — affiancherà da quest'anno un altro, il Provincia di Savona, che il pubblico degli abbonati assegnerà al miglior interprete non protagonista — della rassegna, e tanti altri avvenimenti collaterali.

L'avvio è spumeggiante. Con la regia di Gino Zampieri, Andrea Jonahsson dal 12 al — luglio rappresenterà solo a Borgio V— «Sogno: — forse amo». Tratto — Ibsen, Brecht, Von Kleist e Cechov, il recital comprende brani — «Minna Von Barnhelm» e «L'anima buona di Sezuan», le folgoranti interpretazioni per le quali aveva vinto il Premio Veretium '83. «E' parso interessante iniziare il festival con la raffinata prova d'attore di un premiato», spiega il sindaco Enrico Rembado, fulcro dell'organizzazione.

Si prosegue — 18 al 21 luglio con «Sogno di una notte di mezza estate», di Shakespeare, ancora una prima nazionale, — adattamento e regia di Mauro Bolognini: principali interpreti, Ugo Pagliai e Paola Gassmann. Dal 23 al — luglio, «L'avaro» di Molière, portato in scena — Giulio Bosetti e Marina Bonfigli (un lieto ritorno, dopo l'edizione de «Il bugiardo» di Goldoni nel '74), e — regia di Gianfranco De Bosio, presenza ormai abituale per la platea verezzina.

Il 27 e 28 luglio, ecco — grossa novità: — tram che si chiama Desiderio», di Tennesse Williams, un testo che al suo apparire, nel 1947, aveva suscitato scandalo per la morbosità degli argomenti affrontati, dove in un sordido ambiente di New Orleans si intrecciano torbide vicende di violenza e omosessua—, ninfomanie e alcolismo. La regia è di Giorgio Gaber, protagonisti — Ombretta Colli e Massimo Venturiello.

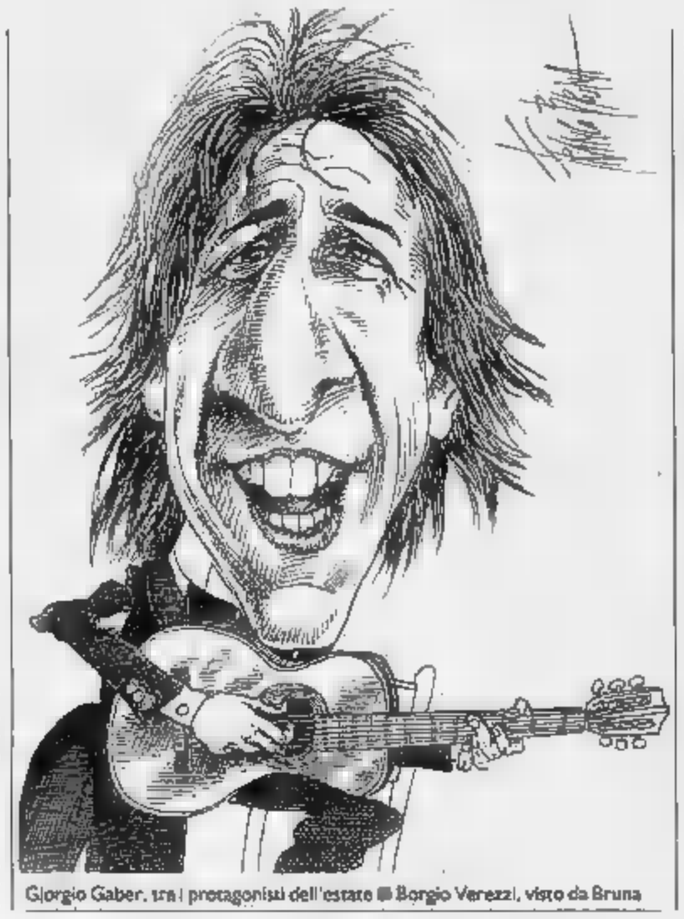
Il 2 e — agosto è di scena un evento: la prima nazionale de «Il giorno della civetta» di Leonardo Sciascia. Da questo romanzo, nel '68, — Damiani aveva ricavato un film di successo. L'adattamento teatrale — di Giancarlo Sbragia, la regia — di Melo Freni, i protagonisti — Nando Gazzolo e Nino Castelnuovo. Borgio ospiterà un incontro-dibattito su Sciascia, — dovrebbe intervenire anche Leoluca Orlando.

«Lo spettacolo che nasce qui, sarà replicato a fine tournee a Racalmuto, il paese natale dello scrittore», precisa Rembado.

Si chiude dal 9 all'11 agosto — «La dodicesima notte» di Shakespeare, per la regia del franco-argentino Jerome Savary, fondatore del Grand Magic Circus. — sono protagonisti Renato De Carmine (Premio Veretium '89) e Ottavia Piccolo: si riforma la coppia che a Verezzi, con la regia di Gabriele Lavia, aveva interpretato a fine Anni Settanta le eccellenti versioni de «Il vero amico» di Goldoni e di «Anfitrione» di Von Kleist.

Per le celebrazioni del venticinquennale, è stato creato — comitato. Sarà pubblicato un volume sulle 25 stagioni estive, a cura del critico Mauro Manciotti, e — introduzione di Gina Lagorio.

Stefano —



Giorgio Gaber, tra i protagonisti dell'estate a Borgio Verezzi, visto da Bruna

SASSARA IN PROVINCIA

Rassegna di chitarra al Garage

Nuovo appuntamento, questa sera, alle 21, al teatro Garage (sala Diana) di San Fruttuoso con la rassegna di chitarra classica. In pedina i chitarristi genovesi Giancarlo Dellacasa ed Enrico Tosi. Ingresso lire 13 mila.

Pianobar all'antico «Il Tritone»

Pizza e musica d'ascolto, questa sera, alle 22 al piano bar «Il Tritone», antico locale genovese di corso Italia completamente rinnovato.

Teatro dialettale alla Carignano

Va in scena questa sera, alla sala Carignano (ore 21) la commedia «I Carrogé» di Plinio Guidoni, presentata dalla compagnia omonima, per la regia di Patrizia Pasqui. Interpreti Enrico Aretusi, Maria Teresa Damoro, Giorgio —ini, Giovanna Acquarone. Ingresso lire 11 mila (ridotti 10 mila e — mila).

GENOVA
Nuovi comici al «Nessundorma»

Serata di cabaret con Walter Fontana, alle 22, al «Nessundorma cafè» nella nuova sede di via Porta D'Archi 74. Al termine, tradizionale appuntamento — il «Radiogiornale dell'una», commenti satirici sulle notizie — quotidiani freschi di stampa.

Grande cabaret agli «Anni 30»

Cabaret — i comici genovesi Guido Pastorelli e Pigiamino, questa sera, alle ore 23, — Club Anni Trenta di piazza Tommaseo. Tessera — lire tremila.

GENOVA
Musica soul e fusion al «Cotton»

Musica soul, fusion e italiana, questa sera alle 22, al Cotton Club di via Cesare Cabella con la band di Sergio Chiappa e la musica del dj nell'intervallo. Ingresso lire 12 mila, con consumazione.

GENOVA
Hard rock al «Coccodrillo»

Concerto «metal-demenziale», questa sera, alle 22, al disco club «Coccodrillo» di Sampierdarena della band torinese «Trombe di Falloppio». In programma numerosi brani, tutte famose «cover» — testi italiani delle canzoni hard-rock che hanno fatto epoca.

GENOVA
Musica dal vivo a Victoria

Musica — vivo anche questa sera al club «Victor Victoria» di piazza Santa Zita a Genova. In programma — meglio della — ca italiana degli ultimi anni con Aldo De Scalzi.

Presentata ieri la kermesse riservata alle giovani promesse

I nuovi cantautori genovesi

Grande raduno giovedì prossimo nella Sala Garibaldi. Ingresso gratuito Prevista l'esibizione di venti artisti. Ospiti Max Manfredi e Giampiero Alloisio

GENOVA. Adesso sono i cantautori a fagocitare i gruppi rock genovesi. Dopo il buon successo della serata blues di dieci giorni fa, — circolo Arte e Musica si riprova e propone un nuovo appuntamento alla sala Garibaldi per giovedì 30 maggio. Stavolta in scena ci saranno, appunto, i nuovi cantautori genovesi che — circolo Arte e Musica segue attraverso una sua specifica sezione culturale.

La serata alla sala Garibaldi vedrà salire sul palcoscenico — ventina di artisti e due ospiti molto graditi come Max Manfredi e Giampiero Alloisio.

I nuovi cantautori sono: Settimo Benedetto Sardo, Aldo Ascolese, Roberto Marzano & Simona Ugolotti, Draky, Roberto Spano, Stefano Marelli, Pier Paolo Lucca e Francesco Mancuso, Vincenzo Mazzullo, Luigi Murialdo, Fabrizio Nitti, Andrea Alpicrovi, Davide Lericchia, Fabrizio Mandolini, Mauro Fornaciari, Adelmo Vana, Antonio Amedeo, Andrea Balma.

I protagonisti della rassegna, per certi versi inconsueta, — tutti giovani con molte esperienze musicali alle spalle e tantissimi brani scritti. Una galassia artistica poco conosciuta, che si muove prevalentemente di notte qualche volta su palcoscenici — fortuna ma che non ha nulla da invidiare all'affollata banda — «rockettara» che invece trova sempre un posto al sole nel panorama dei locali «off-off» cittadini.

Del resto quelli di Arte e Musica — nascondono gli obiettivi della manifestazione «La serata - spiegano gli organizzatori - vuole — un incontro musicale fra le nuove leve dei cantautori genovesi. Un momento importante — verifica, dopo gli sforzi compiuti negli ultimi — per unire tutte — forze del cantautorato presenti a Genova. Forze non esigue, come ha dimostrato un nostro recente censimento, solo disperse nel tessuto musicale cittadino».

La serata di giovedì alla Sala Garibaldi non sarà infatti una selezione, bensì un momento di incontro e un modo per contarsi. In comune, i ragazzi che — esibiranno alla sala Garibaldi hanno, oltre ad una lunga esperienza artistica, la mancanza di un aiuto a livello promozionale. Sono privi, insomma, di un produttore in grado di inserirli in un giro artistico più — vicino allo show-business che al mondo dei dilettanti, più — meno allo sbaraglio. Un'impresa, sulla carta, almeno impossibile a Genova, lontana — Milano non un'ora e mezzo — autostrada ma molti anni-luce.

Tutto questo senza riflettere sul fatto che anche nelle tradizionali «capitali» della musica leggera italiana la trafila dei giovani cantautori verso — primo — ingaggio discografico registra tempi lunghissimi.

E proprio per riportare la canzone d'autore al suo stato naturale, il Circolo Arte e Musica — pregato i musicisti di esibirsi alla sala Garibaldi in versione one-man-band, — il solo pianoforte o la chitarra.

L'ingresso alla manifestazione è gratuito.

(m. b.)

Il Comune non ha concesso l'agibilità dello stadio per motivi di sicurezza

Chiavari perde il concerto di Dalla

Avrebbe dovuto esibirsi il 7 agosto. Certe invece le performance di Umberto Tozzi e Francesco Baccini Al «Covo di Nord Est» apertura della stagione con il gruppo di Sanscemo, quindi Cocciante e la Vanoni

CHIAVARI. Si sta pian piano definendo l'estate musicale — la Riviera di Levante. Chiavari, candidata come capitale di maxi-concerti, deve rinunciare a Lucio Dalla, ma può — Umberto Tozzi e Francesco Baccini. Al «Covo di Nord Est», invece, il cartellone programmato dal patron — prendendo corpo e sono state fissate le prime date degli appuntamenti di luglio e agosto.

A Chiavari è saltato il concerto di Lucio Dalla e della sua «Attenti al lupo»: è — «forfait» legato alla idoneità della sede che doveva ospitare lo spettacolo. A portare in Riviera il cantautore — Bologna doveva essere — pool organizzativo costituito dall'emittente privata Radio Al— e l'Azienda di soggiorno di Chiavari. Spiega Salvatore Agosta, — Radio Aldebaran: «Gli accordi con il manager — Dalla erano a buon punto. Avevamo già fissato — data di riferimento, che poteva essere il 7 agosto. Il Comune di Chiavari però ha considerato lo stadio comunale non idoneo ad ospitare la gran massa — spettatori che senz'altro — concerto avrebbe richiamato».

E' il solito problema della — — spazi giusti, che tiene lontano — solo la Riviera — Levante ma — stessa Genova dai «tours» delle vedettes — più acclamate. A Chiavari dunque — ci sarà Dalla, — — sicuri Tozzi e Baccini. Dice ancora Agosta: «Per il concerto di Tozzi la data è già stata fissata: si terrà il 21 luglio. Quanto a Baccini, invece, è ancora da definire. Questione di pochi giorni».

Lasciando gli stadi, quest'estate la parte del leone la farà — sempre in Riviera il «Covo di Nord Est». Il cartellone del locale di Punta Pedale si apre il 18 — 19 luglio con il gruppo di «Sanscemo»: vale — dire Marco Carena, Andy Luotto, Iachetti, Edipo — il suo complesso. La rassegna demenziale, che prende più di uno spunto dal Festival di Sanremo, verrà ribattezzata «Il Lattugone», — sottolineare che di concorso per cantanti allo sbaraglio si tratta.

Sempre a luglio, il 26 sera, sarà la volta di Riccardo Cocciante, reduce dal trionfo di Sanremo, che presenterà assieme — ad una carrellata di vecchi successi. Ad agosto, Lello Liguori aspetta Antonello Venditti, che — è detto disponibile per la serata del 2. Ancora da definire, inoltre, la data del concerto di Berry White e del suo seguito: un orchestra di 40 elementi.

E' sempre meno probabile, invece, per i fans di Fabrizio De Andrè, poter vedere il loro beniamino cantare sulla pedana del «Covo» — Santa Margherita. — era parlato del 5 agosto, — il cachet richiesto dal cantautore genovese (80 milioni?) sembra un po' troppo alto per il patron Liguori. A rappresentare Genova, forse, solo Beppe Grillo, che — Punta Pedale è ormai — habitué.

Ancora da definire, infine, — concerto della signora della musica italiana, Ornella Vanoni. E' attesa a fine agosto. Subito dopo, la classica «Festa brasiliana», che concluderà la stagione.

(f. p.)

LA MUSICA ANTICA

RAPALLO. Il Centro culturale «Progetto S. Anna e S. Pietro», organizza stasera un — di musica antica alla chiesa parrocchiale di S. Pietro di Novella a Rapallo. L'appuntamento è alle 21.

Ad esibirsi sarà — gruppo musicale milanese «Li Festinantis». Si tratta di quindici elementi diretti dal maestro Lucio Nanni. Il programma prevede l'esecuzione di diversi brani tratti dal repertorio dell'ensemble, che da diversi — si dedica alla musica sacra e profana scritta dal quindicesimo al diciassettesimo secolo. Tra le musiche scelte, il «Sicut — vus» di Palestrina, «Iesu dulcis memoria» da Victoria e «Domine convertere» di Lasso. Gli artisti che si esibiranno tra i banchi e l'altare della chiesa sono tutti giovani professionisti provenienti da diverse orchestre corali e strumentali del capoluogo lombardo che dal 1986, anno in cui fu fondato il gruppo «Li Festinantis», si dedicano all'interpretazione di questo particolare tipo di musica, ottenendo grandi successi in Italia.

Al suo attivo, l'ensemble milanese ha numerosi concerti in molte città lombarde, Torino, Firenze, Verona.

Ad invitarli in Liguria è stato centro culturale «Progetto» — Rapallo che in appena un — — attività si è già distinto per aver organizzato diverse importanti manifestazioni, come la mostra — Cesare Pavese alla Casa della Gioventù e la mostra a villa Rocca e Chiavari dei pittori Ettore Sardo e Luigi Grande.

Il centro culturale, per la prossima stagione estiva, ha in programma di organizzare altre mostre di pittura o scultura nel Tigullio e un concerto — organo sempre all'interno della chiesa di S. Pietro — Novella.

Per questo fine settimana nella Riviera — Levante, sono in programma altri due importanti appuntamenti musicali. Domani alle 17, alla sala comunale Rocca di Lavagna, c'è il concerto polifonico dell'ottetto «Vocales octo antiquis». Sempre domani, — Recco, la Società filarmonica «Gioacchino Rossini» in occasione del 141° anniversario della sua fondazione organizza il «Festival bandistico interregionale».

(f. gr.)

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar

6,55 **Le favole di Andersen**, —
7,15 **Cartoni animali**
8 — **Amandoli**, telenovela
8,45 —
9,45 **La primula — — Sud**, film
11,30 **Amichevolmente — voi**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brilhante**, novela
14,30 **Lo sceriffo del Sud**, telefilm
15,45 **Zaffiro e acciaio**
16,10 **Cartoni animati**
17,15 **Amandoli**, telenovela
18,50 **La provinciale**, —
19,40 **Brilhante**, novela
20,30 **Arriva Durango... paga o muori**, film con Brad Harris
— **Tg sera**
23,25 **Viaggio — — il sistema solare**, documentario
24 — **Il bacio della tarantola**, film
1,40 — **ra nella notte**, film

Rete Azzurra

8,45 **New Medical Center**
10 — **Rubriche varie**
15 — **Mobilificio**
20,30 **Film**
23 — **I mille volti di...**

Telecupole

8,30 **Ron in concerto**
12,30 **Tg4 settegiorni**
13 — **Obiettivo agricoltura**
16,30 **Lo zecchino d'oro**
18,30 — **degli oceani**, documentario
19,30 **Tg4 notizie**
20 — **Tg4 settegiorni**
20,30 — **rivolta degli impiccati**, sceneggiato
22,30 **Tg4 notizie**
22,45 **Amanda — in concerto**
23,25 **Film**
1 — **Tg4 notizie**

Telesestar

13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Barney Miller**, telefilm
15 — **Terra nera**, telefilm
16 — **Cartoni animati**
18 — **Lotta per la vita**, telefilm
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Barney Miller**, telefilm
20,30 **L'ultima conquista**, film della serie «John Wayne»
21,30 **Fifty fifty**, serial
22,30 **Lotta per la vita**, telefilm

Canale 7

8,05 — **licità dove sei**, telenovela
10,05 **Errore mortale**, film
10,50 **Svegliati tesoro**, situation comedy
11,45 **Piccola Nell**, cartoni
12,35 **Catch**
13,45 **Good times**, situation comedy
13,45 **Bill Cosby Show**, telefilm
15,45 **L'albero della mela**, telefilm
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Piccola Nell**, cartoni
17,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
18,30 **Fai un affare con Canale 7**
20,45 — — **non ci saperi**, — naggiato
22 — **Motor shop**
22,35 — **chi — — questo Bebè**, film
0,15 **Brivido e avventura**, telefilm

Primantenna

6,30 **Prima... mattina**
— **I diamanti della morte**, miniserie
11,30 **Valenza propone**, arte orafa
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Aggiudicato a...**
19 — **Il Sole e la Luna**, lunario di varia attualità
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Preferisco la vacca**, film con Danny Kaye, Virginia Mayo
21,30 **Auto della settimana**
22 — **Sanford and Son**, telefilm
22,30 **Speciale magazine**
23 — **Il mio corpo ti scalderà**, film
1 — **Auto della sette—**
1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno

8 — **Ultima carrozzella**, film
9,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Mare, — — e miti**, —
13 — **Bill Cosby show**, telefilm
14 — **Gianni e Pinotto**, — animato
14,50 **Sport —**, a cura — Puppo Gorini
15,40 **Il occhi aperti**
16 — **Sardegna giornale**
16, — **Il coraggio di Lassie**, film
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **After —**, telefilm
21,45 **Concerto di beneficenza**
22,30 **Più donna**, rubrica a cura di R. Romano e V. Coppa
23 — **Sardegna giornale**
23,10 **Sport domani**
0,30 **Sardegna giornale**
1,30 **Speciali**

Grp

10 — **Tokyo Joe**, film
12 — **Corpo speciale**, telefilm
13 — **Okey motori**, rubrica
14 — **Sanford & Son**, telefilm
19 — **G.R.P. Monitor settimana**
20,30 **Airline**, telefilm
21,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm
23 — **Il perduto amore**, telefilm
24 — **Giornale Piemonte**
1 — **Quando uno sguardo può uccidere**, film

Telesanremo

8 — — **box**, rubrica per i bambini cartoni in tv
— **Market**
13 — **Cartoni —**
13,30 — **Liguria**, rotocalco a cura di Vittorio Silvani
14 — **Monkees**, telefilm
14,30 **Multimarket**
18 — **Ok motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo
19 — **Punto sera**
19,30 **Punto sera —**
20,30 **Film**
22,30 **Punto sera**
— **Punto — dossier**
0,05 **Film**

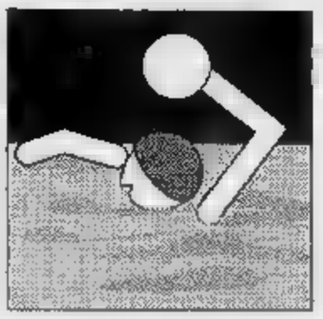
2 — **Market — stop**, rubrica commerciale

Telearcobaleno

9 — **Tele Club**, marcatino, giochi e spettacolo
12 — **Telefilm**
13,15 **Zoom Tg Ponente**
14,15 **G. B. Bonsai**, —
14,30 **Telefilm**
15,30 **Telefilm**
— **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 — **di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Pagina sportiva**, programma sportivo in diretta
19,40 — — — **per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, teleromanzo
21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
22,10 — **diventa**, rubrica
22,30 **Telefilm**
23,15 **Zoom Tg Ponente**
— **L'uomo di Hollywood**, film

Telegenova

7 — **Junior tv**, cartoni animati
— **Film**
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Shopping Center**
14 — **Le vetrine dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
19,30 **Rotoflash**
20 — **Flash regione**
20,30 **La rivolta degli impiccati**
22 — **Telefilm**
22,50 **L'opinione**
23 — **Le vetrine dell'antiquariato**



Pallanuoto A1: i levantini sperano anche nel pubblico, la Mameli ospita il Volturno

Recco tra presente e passato

In occasione del ritorno a Punta Sant'Anna è impossibile non ricordare i fasti del passato: oggi contro l'Ortigia la squadra di Formiconi può contare sul fascino della mitica «bomboniera». Gyongyosi: «Qui vedrete il vero Erg»

Il campionato ufficiale è di fatto scisso in tre tornei quasi indipendenti tra loro: il minuscolo girone per evitare la A2 comprendente Mameli, Ortigia e Civitavecchia; l'individuale che il Savona, indiscutibile dominatrice della regular season, ha ingaggiato per battere record e primati di ogni genere; la zuffa del playoff che coinvolge le altre, dalla Fiorentia alla Roma. Le emozioni maggiori verranno in questi ultimi 6 turni dal gruppone, dove i valori son tutt'altro che assestati e il colpo di scena è in agguato. In coda l'Ortigia sta lentamente dimostrando la sua superiorità, è in corsa la corsa del Savona è esaltante soprattutto per la statistica.

Potenza della memoria. Dopo mesi di vagabondaggi tra la piscina del Parco Lavagna e quella di Albaro, oggi l'Erg Recco riapre i battenti di casa propria: il «pallone» è stato tolto e si può tornare a giocare nel tempio della più prestigiosa società italiana. Punta S. Anna è tutta dedicata alla memoria del Settebello di Pizzo e Alberani, dominatore negli Anni 60 e nella prima metà dei 70: ci si augura che i Mshvenieradze e i Cristilli sentano l'onere e anche l'onore di difendere questi colori e riportino la squadra in alto.

L'Ortigia, avversaria odierna, pare perfetta per consentire ai titubanti uomini di Formiconi di tornare alla vittoria (che manca nei bollettini biancoazzurri dal 13 aprile, quando il Recco prese due punti a Civitavecchia). Le ultime prove ad Albaro e Lavagna si sono chiuse in pareggi che han fatto sorridere le avversarie, poco il Recco.

Poter giocare nella stessa vasca dove ci si allena è molto importante: lo ha capito anche un novellino del campionato italiano, l'ungherese Gyongyosi: «Pochi l'han rilevato, ma il Recco è l'ultimo in A1 a tornare a casa. E' un vantaggio non piccolo concesso alle nostre avversarie: da oggi potremo vedercela con loro ad armi pari». In realtà anche la Mameli fa oggi il suo esordio nella piscina sociale, perché 15 giorni fa dovette ripiegare ancora su Albaro.

Un tempo, nel periodo d'oro, chi arrivava a Punta S. Anna deponeva idealmente le armi ancor prima di entrare in acque perché sapeva che nella «bomboniera» recchese più di limitare il passivo non si poteva, tanta era la pressione del pubblico e la agonistica dei locali.

La spina nel fianco. L'atteggiamento del pubblico nei confronti dei propri beniamini è l'incognita che turba i sonni dei dirigenti: il Recco aveva, con l'ottimo comportamento del girone di andata, messo a tacere i dissidenti (ricordate i celebri «corvi recchelini»?) che da qualche anno si agitano all'interno della tifoseria. E' bastato che la squadra entrasse in una serie negativa perché 15 giorni fa a Lavagna fosse una specie di sciopero del tifo e venisse appeso uno striscione polemico («Ma il Recco del aprile dove c... è finito?»), costato oltretutto 200.000 lire di ammenda.

La squadra, anche se ufficialmente non ammette nulla, sente di esser poco amata, di riscuotere i favori della critica. Lo stesso Formiconi, pur affermando di continuare a lavorare in perfetta serenità, non può non avvertire il peso delle contestazioni: nei giorni scorsi la società ha dovuto far quadrato attorno a lui, smentendo le voci di un interessamento a Mino Marsili, tecnico del Bogliasco.

Chi si lamenta di oscuri piani contro l'attuale dirigenza; chi ricorda l'uscita di personaggi di primissimo piano dalla società (Pizzo va al Brescia la dice lunga): comunque sia la frattura esiste e per impedire che si allarghi occorre, oltre a una grossa dose di buona volontà, anche un immediato ritorno della squadra nei quartieri alti.

Un esempio. Il Savona va preso a modello: la società è salita dalla C alla A1, senza fretta ha costruito negli anni, integrando i talenti del vivaio con due o tre campioni «esteri», squadra prima da salvezza, poi da playoff e ora in grado di vincere campionati e coppe Italia e in Europa. Questo Savona (impressionanti le coincidenze la Samp campione d'Italia) deve far riflettere i litigiosi recchelini e i frettolosi voltresi.

Danilo Sanguineti

IN TV PESCARA-CANOTTIERI

Ecco tutti gli appuntamenti del sabato pallanuotistico.

Serie A1 (17,30): Pescara-Canottieri (Chieti 14,50; arbitri Zerbini e Dani); Erg Recco-Ortigia (Punta S. Anna; Picchetto e Carioti); Civitavecchia-Florentia (Sociale; Marola e Rotunno); Posillipo-Savona (Scandone; Grosso e De Meo); Brescia-Roma (Brescia; Auriemma e Malis); Mameli-Volturno (Voltri; Capodicasa e Ricci).

A2 (16): Triestina-Bogliasco (Trieste; Leonardi e Ferraioli); Camogli-Caserta (Parco Lavagna; Petronilli e Dolci); Sori-Catania (Sori; Aglialoro e Fiorenzano); Fiamme Oro-Nervi (Foro Italico; Gervasi e Cocuzza); Como-Lazio (Como; Dionoro e Di Laurenzio); Salerno-Anzio (Salerno; Grilli e Leone).

Tv e radio. La partita in diretta tv su Sabato Sport su Rai3 alle 15,20 è Pescara-Canottieri Napoli. RetoMie riprenderà la partita Mameli-Volturno che sarà trasmessa in differita lunedì alle 17,30. «Campionato di pallanuoto» di Alfredo Provenzali Radiostereo1 alle 18,30 sarà collegato con Civitavecchia e Napoli. Su Radio Riviera Music, Savona Sound e Onda Ligure diretta del Savona.

B. Girone A: Geas-Arenzano (Milano ore 19; Sicuso e Bianchi). **Girone :** Livorno-Chiavari (Livorno 18,30; De Cuia e Marcianò); Sturla-Forze Armate (Albaro 19; Carnabuci e Mastrogiovanni); Cagliari-Lerici (Cagliari 15; Maggiore e Tornabene); Lavagna-Racing (Parco Lavagna 17,30; Alfieri e Falcone); Argentario-Andrea Doria (Porto S. Stefano 18,30; Vecchio e Paina).

C. Girone Nord: Arona-Imperia (Arona ore 20,30); Nervi 87-Rapallo («Massa» di Nervi ore 18). [g. s.]

Mshvenieradze, l'Orso di Recco che debutta a Punta S. Anna, visto da Ghiglione

IL NERVI VUOLE STUPIRE LA A2

Giudicato troppo affrettatamente finito al giro boa (Salerno «+4» Catania a «+3» sulla terza, il Caserta), il torneo di A2 si è invece incredibilmente riaperto a inizio ritorno, con una serie risultati a sorpresa. Prima di tutto il crollo verticale del Salerno, che 5 turni ritorno ha conquistato solo 3 punti; poi il costante recupero del Nervi che nello tempo ha ottenuto 7 punti, portandosi al secondo posto.

L'altra realtà della pallanuoto ligure di A2 è il Camogli: partiti per un campionato tranquillo, i bianconeri sono ora in corsa per la seconda piazza, con consapevolezza avere fase finale non difficile. Con Sori e Bogliasco arrivano invece le dolenti note: la salvezza è tre punti sopra, l'impresa è difficile anche disperata.

Nervi. Delle quattro liguri, è quella che vanta classifica migliore anche finale di stagione più complesso: dati per scontati i due punti oggi contro la Fiamme Oro, gli uomini di Cipollina si giocheranno la A1 nelle trasferte di Caserta (19ª giornata), Catania (20ª) e Salerno (22ª). Finora la squadra nerviese ha alternato troppi alti e bassi per credere che i problemi siano tutti risolti. Il presidente Ravina è realista: «Il campionato ce lo giocheremo in quelle tre partite, tutte in trasferta e quindi le difficoltà aumentano. Il fatto di in corsa è però significativo: non lasceremo nulla intentato per riportare il Nervi nella serie».

Camogli. Sabato scorso, nonostante la sconfitta, sono arrivati i progressi versione-trasferta che mister Baracchini attendeva da tempo. «Contro il Catania ho visto una squadra diversa, più determinata rispetto a precedenti occasioni. Oggi abbiamo Caserta, e se la legge del Parco Lavagna viene rispettata...». In questo caso sarebbe l'aggancio sul quarto gradino, e per di più sempre tenendo sotto tiro la seda posizione.

Sori. Ospiti dei soresi, nella piccola vasca ligure, saranno i capoclassifica del Catania. Isolani con piede e mezzo in A1, Sori con un piede in B: i «passi» quindi oggi molto pesanti, e il Sori non può assolutamente perdere. In settimana Storti e i suoi ragazzi hanno valutato a fondo il crollo di Anzio, cercando valide motivazioni e di dare risposte concrete: le ultime due trasferte, avare di punti, devono comunque far riflettere.

Bogliasco. Situazione inversa per il Bogliasco, che proprio sabato scorso è riuscito, anche fatica, a ottenere altri due punti per una classifica che resta però ancora deficitaria. Quello Trieste è un autentico spareggio, contro un «sette» che non affatto trascendentale che non dall'ottava giornata di andata (due soli punti, per i giuliani, nelle successive otto partite!). Crisi nera per la Triestina, per il Bogliasco oggi la possibilità di affossare definitivamente Lazarevic e compagni. [g. s.]

Secondo i massimi dirigenti, la società rischia davvero la sparizione

Samm, esplode la crisi

Il presidente Cauvin e il consiglio si dimettono

S. MARGHERITA LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

Il presidente Massimiliano Cauvin dimissionario, l'intero consiglio che martedì sera rassegnerà le dimissioni e darà mandato di iscrivere la squadra all'Interregionale, i «vecchi» consiglieri che han le minima intenzione di subentrare nell'iscrizione e sono disposti anche a ripartire dalla Terza dopo aver fondato nuova società.

La «bomba» societaria seno Samm è improvvisamente esplosa giovedì notte, al termine di una mini-riunione a quattro, presenti il vice presidente Liguori (che ha la delega del presidente a decidere) e i consiglieri Cozzio, Noziglia e Panatti. Quali le conclusioni scaturite? Liguori: «Il presidente ha rassegnato le dimissioni, non voleva neppure intervenire al consiglio di martedì sera. Poi sono riuscito a convincerlo, e perlomeno sarà presente. Ma se non verranno determinate garanzie, saremo costretti a ridimensionare i piani, e la Samm potrà iscriversi all'Interregionale. Non è solo questione di aiuti finanziari ma anche pratica, di campo: a Roma disposti ad accettare ancora che la Samm non abbia un campo suo, se entro il 1° settembre il Broccardi non sarà sistemato, la squadra non potrà disputare il campionato».

Il vicepresidente Lello Liguori, patron del «Covo», ha comunque qualche piccola speranza di riuscire a risolvere la questione: «Lunedì sera ci sarà un consiglio comunale molto importante: in quella sede dovrebbe esser data la garanzia che il Broccardi, il 1° settembre, sarà in perfetto ordine. Verranno interpellati i responsabili dei lavori, in caso di risposta negativa sarebbe inevitabile l'opera di smantellamento». Fra lunedì e martedì si decide quindi il futuro della società arancione, ma Liguori tiene a precisare un altro punto.

Dice: «Cauvin, in caso di vendita dei giocatori, non vuole una lira: non ha certo fatto il presidente della Samm per guadagnarci. E' solo un innamorato di questi colori e se la città si muove, si fa vedere viva, allora qualcosa può cambiare nella decisione presa giovedì. La patata bollente quindi ora dall'Amministrazione comunale e della città.

Panatti, dirigente del Settore giovanile, ha una sua ricetta: «A S. Margherita devono capire che la squadra in Interregionale è un bene di tutti, non solo dei pochi che vanno allo stadio. Occorre che il Comune, tifosi e dirigenti che spesso rimangono all'esterno, collaborino tutti per dare a Cauvin le garanzie che possono fargli cambiare idea. Premetto già adesso che se l'attuale presidente dovesse lasciare, i dirigenti che rimarrebbero non iscriverebbero la squadra, e si perderebbe quindi anche il settore giovanile. Bisognerebbe ripartire almeno dalla Prima. Lunedì convocheremo l'assemblea che si terrà presumibilmente verso metà giugno, e in quell'occasione vorremmo vedere una risposta tangibile della città».

Giancarlo Scartozzoni

GLI SPAREGGI E LA SECONDA

Da un capo all'altro della provincia, è ancora calcio minore.

Ortonovo-Busalla. La partita che serve a scegliere la sedicesima squadra dell'Eccellenza si gioca domani a Lavagna (ore 16): campo sabbioso che somiglia più a quello del Busalla che a quello dell'Ortonovo. Le due sono agli antipodi: esperta e grintosa la squadra dell'entroterra, giovane e molto tecnica quella dell'estremo lembo orientale. Si prevede un match equilibrato con un leggero vantaggio per gli spezzini, forgiati dall'esperienza di domenica quando hanno eliminato nel prespareggio il Monegia al termine di 90' vibranti. L'Ortonovo ha Spataro squalificato; il Busalla Otoboni e Balbi.

Carlo Gresso-Loanesi. Finale della Coppa Fossati, riservata alle vincitrici dei 4 gironi di Prima: si gioca domani a Cogoleto alle 10. I levantini hanno eliminato ai rigori Castelnuovo Magra (3-1); i ponentini han sconfitto il Ligorna per 1-0.

Seconda categoria. Penultima giornata e decisioni sulle promozioni e sulle retrocessioni. Tutte le partite domani, Bargagli (24)-Calvarese (36) e Corte 82 (22)-Vallesturla (44) assegnano l'ultima retrocessione: i sammargheritesi debbono assolutamente vincere sperando che i genovesi non facciano altrettanto, per cercare poi nell'ultima giornata il sorpasso. Ma è poco credibile che il già promosso Vallesturla lasci completamente via libera ai padroni di casa.

Il Riviera Idraulica Fazzini (40) cerca il Recco contro l'Avegno (26) i punti necessari per qualificarsi tra migliori 5 seconde dei sette gironi ed avere in tasca la promozione: dovrebbero bastare agli uomini di Carmagnola altri due punti. Le altre gare della giornata sono Riva Trigoso (35)-Chiavari Calcio (18); Frannurese (26)-Il Bistrò (25); Rupinarolaivi (13)-Camogli (31); Vecchia Chiavari (25)-Caperanese (36); S. Bartolomeo Lazzarin (31)-Bogliasco 76 (16). [d. s.]

VIDEO DISCOTECA

sabato 25 maggio
musica sud-americana
dal vivo

Viale Matteotti, 49 - Telef. (0183) 403.637 - Diano Marina

TRIBUNALE DI SAVONA

R. 64/88 ES.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa dal Monte dei Paschi di Siena avv. Di Carbo contro **FIORDALISO Alessandra.**

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno **2 luglio 1991 ore 12** dei seguenti immobili: In Comune di Giusvalla:

LOTTO III: intera proprietà di appezzamenti di terreno descritti come segue al NCT nel predetto comune: F. 8 mapp. 203 mq 2330; F. 8 mapp. 204 mq 680; F. 8 mapp. 205 mq 4770;

LOTTO IV: intera proprietà di appezzamenti di terreno descritti come segue al NCT nel predetto comune; F. 6 mapp. 325 mq 430, F. 7 mapp. 22 mq 11.600, F. 6 mapp. 296 mq 12.610, F. 6 mapp. 297 64 fabbricato rurale, F. 6 mapp. 298 mq 1180.

LOTTO V: intera proprietà di appezzamenti di terreno descritti come segue al NCT nel predetto comune: F. 11 mapp mq 3050, F. 12 mapp. 104 mq 1450, F. 12 mapp. 158 mq 10.050, F. 12 mapp. 56 mq 970, F. 15 mapp. 38 470, F. 15 mapp. 43 mq 5070.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro giorni venti dall'aggiudicazione sul libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

LOTTO III: prezzo base d'Asta lire 4.290.000; cauzione lire 429.000; spese lire 860.000.

LOTTO IV: prezzo base d'Asta lire 5.940.000; cauzione lire 594.000; spese lire 1.190.000.

LOTTO V: prezzo base d'Asta lire 4.760.000; cauzione lire 476.000; spese lire 960.000.

Offerta minima in aumento: lire 500.000 per tutti e tre i lotti.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona, unitamente alla domanda di partecipazione in carta da bollo da lire 10.000

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria **esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.**

Savona, 1 marzo 1991.

IL CANCELLIERE
G. Dotta

TRIBUNALE DI SAVONA

N. 104/87 ES.

Avviso di vendita ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa da Istituto Federale Credito Agrario - avv. Solari contro **Delfino Flora in Ballesio.**

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 6 di questo Tribunale per il giorno **2 Luglio 1991** ore 12 dei seguenti immobili: in Comune di Plodio terreno contraddistinto a: F. n. 6 n. 243 seminativo mq. 6.600, F. n. 6 . 285 bosco ceduo mq 7.670; F. n. 6 n. 296 seminativo mq 8.360; F. n. 6 n. 299 bosco ceduo mq 17.300; F. n. 6 n 290 bosco ceduo mq. 19.740; F. n. 6 n. 299 bosco ceduo mq 4.530; F. n. 6 n. 335 bosco ceduo mq 3.870; F. n. 6 n. 339 pasc. cesp. mq. 150; F. n. 6 n. 370 seminativo mq. 4.160, F. n. 6 n 371 prato mq. 9.350; F. n 6 n. 372 seminativo mq 5.770; F n. 6 n 384 prato mq. , F. n. 6 n. 386 bosco misto mq 2.700; F. n. 6 n. bosco ceduo mq. 700; F. n. 6 n. 388 bosco ceduo mq. 5.840; F. n. 6 n. 390 prato arb. mq. 8.730; e seguenti fabbricati: rustico privo di copertura e di solaio a mapp. 288 del foglio 6 della superficie coperta di mq. 55 con annesso terreno di mq 11; fabbricato entrostante il terreno a mapp. 286 del foglio 6 (ed unito al fabbricato a mapp. 287, non appartenente all'esecutata e non oggetto di pignoramento) della superficie coperta di mq. 38,61 al PT e di ugual superficie di mq. 38,61 al P1.

Prezzo base d'asta del Lotto unico: lire 63.000.000; cauzione lire 6.300.000; spese lire 12.600.000.

Offerta minima in aumento lire 2.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona unitamente a richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.500.

I beni sono occupati dall'esecutata.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria **esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.**

Savona, 28 dicembre 1990.

IL CANCELLIERE **G. Dotta**

baldeschi
TENDE DA SOLE
garantite 5 anni
EXPO: VIA S. ROCCO, 10
- TEL. 666.550

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Sabato 25 Maggio 1991 35
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

baldeschi
ZANZARIERE
ermetiche
per porte e finestre
VIA S. ROCCO,
- TEL. 666.550

LE HOSTESS DI «STAMPA IN» INCONTRANO I SANREMESI

Sono quattordici, carine, simpatiche e molto discrete. Le dell'informazione», che entrano nelle vostre case per parlare di «Stampa In» e delle distribuzione gratuita a domicilio del giornale sono ormai, nel loro campo, autentiche professioniste. Hanno partecipato all'operazione «Stampa In» a Savona e in Piemonte. L'età media varia tra i 21 e i 24 anni, tutte diplomate e alle iscritte all'università. Vengono dalla provincia di Savona, da Tortona, da Torino. Il loro lavoro è coordinato da Monica, una giovane e simpatica «girl-manager». Confluiscono dalle loro abitazioni all'ufficio di via Padre Semeria nel primo pomeriggio, programmano le visite da fare in e poi, dopo le 18, cominciano il loro giro. La giornata di lavoro si conclude sempre dopo le 22. Dopo cena si possono incontrare mentre bevono bibite nei locali di Sanremo dove si ascolta della buona musica. C'è anche chi il lavoro più grande lo svolge la mattina. E' Patrizia, l'addetta al centralino, la ragazza che risponde a tutte le chiamate che arrivano al 61.333.

A PAGINA 36

Bottino 15 milioni

Armati di coltello assaltano banca a Vallecrosia

I due banditi hanno fatto stendere il personale della filiale e sono fuggiti facendosi scudo di cliente. Inutili le indagini.

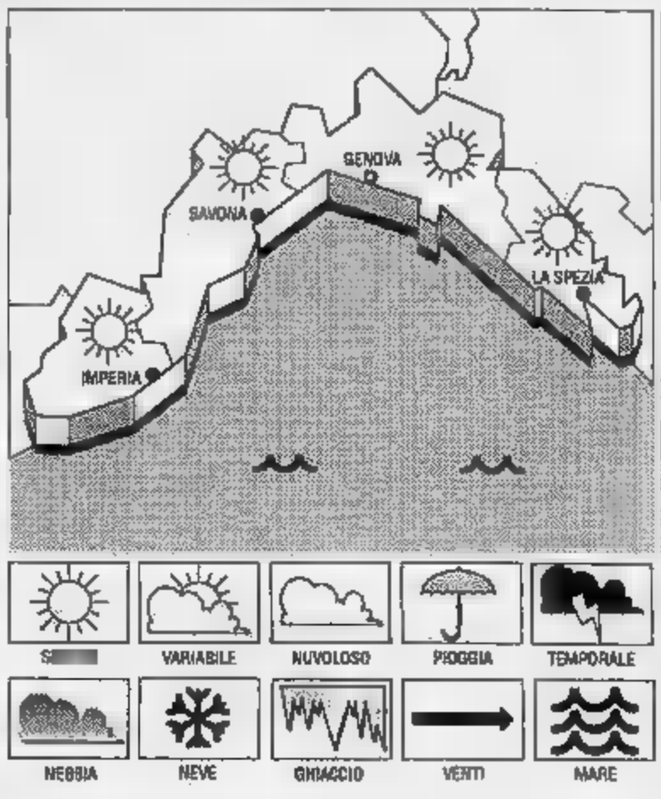
A PAGINA 38

Economia a Imperia

L'inverno del segna il rilancio dell'agricoltura

Segnali positivi per la produzione in provincia dopo la crisi dovuta alla siccità. In calo, invece, il turismo.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PER OGGI. Previsioni da Imperia. **per oggi:** prevalenza di schiarite, temperatura in lieve flessione, vento moderato, mare . **Tendenza per domani:** situazione senza importanti variazioni, poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, mare leggermente mosso. **Tendenza ulteriore per lunedì:** aumento degli annuvolamenti

IERI. Temperature mare 17° C, umidità relativa 30%, Est-Nord-Est 30 km/h, mare mosso, sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 mb (tendenza segnalata stazionaria).

TEMPERATURE DI IERI

	max	min
Genova		
Savona	26	17
Imperia	24	15

UN ANNO FA A

Max: 23; min: 17. Temperatura del mare

Il sorge 5,54 e tramonta alle 20,56. La Luna si leva alle 19,20 e cala alle 3,45 (fase crescente).

I dati sono stati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Forse a una svolta le indagini sulle presunte tangenti al Festival

I misteri in una valigia

Ieri interrogatorio-fiume per Nicola Prisco, l'ex ristoratore di Ospedaletti accusato di corruzione. Sequestrati nel deposito bagagli di stazione documenti definiti «importanti»

Una città soffocata dagli scandali

MAZZETTE, bobine, dossier, mister X, corvi. Da qualche giorno il vocabolario sanremese è cambiato, come in altri periodi oscuri della storia della città.

Attorno al nuovo che ruota attorno al Festival, le sensazioni, i sospetti, i tipi di personaggi e i misteri che sembrano appartenere a film già visto.

E' in gioco l'immagine di San-. Sempre meno abbinata a fiori e mare, si conferma città di scandali e di misteri.

Mai come in questo caso, si avverte il bisogno di chiarezza, di punti fermi che possano mettere ordine nella babele di voci e sospetti. La prima risposta deve venire dalla magistratura e l'impulso dato all'inchiesta nelle ultime ore sembra un segnale positivo. Con altrettanta fermezza va chiaro che non si devono fare processi o esprimere condanne affrettate. Scandalo vero o polverone fatto ad per raggiungere chissà quali obiettivi?

Finora, fino che non giungeranno segnali inequivocabili da parte della magistratura, le ipotesi sono lecite e vanno approfondite la decisione.

Fare chiarezza e presto. Entro giugno, infatti, come sancisce uno storico impegno del Consiglio comunale, dovrà essere scelto il futuro organizzatore del Festival. Una decisione molto difficile e molto importante che, per motivi di giustizia e nell'interesse di Sanremo, i componenti della commissione paritetica Comune-Rai dovranno prendere liberi da qualsiasi condizionamento. Se qualcuno ha sbagliato dovrà pagare: la gente ha tanta voglia che Festival torni a far con canzoni.

Maurizio Fico

NOSTRO SERVIZIO

L'inchiesta sulle presunte tangenti al Festival potrebbe essere a una svolta. Ieri interrogatorio-fiume in procura per Nicola Prisco, l'ex ristoratore di Ospedaletti coinvolto, come imputato di corruzione, in questo caso. E' stato sentito per l'intera dalla Guardia di finanza. Nel pomeriggio lo hanno torchiato per oltre quattro ore i sostituti procuratori della Repubblica Francesca Nanni e Paola Callari, i due giudici che, da febbraio, impegnati nell'inchiesta relativa alla denuncia del marchese Antonio Gerini.

Domande relative alle rivelazioni contenute nella cassetta registrata consegnata alla polizia dal capogruppo pds, Carlo Barillà. Novanta minuti di telefonate dove si parla di Festival, politici e di «mazzette». L'altra sera la Guardia di ha una valigia piena di documenti relativi al festival di Sanremo. Era deposito bagagli della stazione di Macerata. «Materiale scottante» hanno detto gli investigatori.

Altri documenti, sempre legati al festival, stati trovati nella vecchia Mercedes di Prisco: erano contenuti in quattro valigette tipo «24 ore», in alcuni faldoni e in un paio di sacchi di plastica. Nel bagagliaio dell'auto, i finanzieri hanno anche rinvenuto un telefono con un congegno per la registrazione delle conversazioni e alcune cassette.

Prisco, «Don Nicola» per gli amici, è stato sentito alla presenza dell'avvocato Eugenio Donato, il suo legale di fiducia. «Collaborativo» è lasciato sfuggire dei finanzieri che hanno partecipato all'interrogatorio.

Secondo gli investigatori, Nicola Prisco, è il primo anello, il più debole, dell'operazione-festival. Pare che Guido Feri, l'impresario artistico di Grosseto che, avrebbe registrato i minuti di conversazioni. E Feri conoscerebbe il marchese Gerini.

L'impresario toscano ha detto di non Mister X. Ha negato tutto e il contrario di tutto. Giovedì sera ha ricevuto la visita della Guardia di finanza, in diretta durante un'intervista con il nostro giornale.

Dopo l'intervento della finanza è saltata fuori la valigia di Macerata. Coincidenza?

Ma cosa contenevano la valigia sequestrata nelle Marche e le «24 ore» che «Don Nicola» nascondeva all'interno della macchina? Progetti per l'organizzazione del Festival, proposte, copie di contratti, elenchi di nomi, indirizzi, numeri di telefono. Centinaia e centinaia di fogli che, da ieri, vengono accuratamente «radiografati» dagli uomini delle Fiamme gialle.

La clamorosa svolta nell'inchiesta scattata a febbraio dopo le rivelazioni del marchese Gerini, avviene quando poco più di un mese alla nomina del futuro organizzatore del festival. Il contratto Comune-Rai, infatti, prevede entro fine giugno, la formazione di una Commissione con l'incarico di indicare il nome del patron.

Per quella data è anche fissato il versamento, da parte della Rai, di una fidejussione di 24 miliardi a favore del Comune: la contropartita per i sei anni di riprese in esclusiva della grande kermesse canora.

Gian Piero Moretti

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 37

Il materiale sequestrato dalla Finanza viene portato a palazzo di giustizia (FOTO CATTI)

Resi noti i dati del ministero

Mar Ligure non inquinato

IMPERIA. Il mare della Liguria non è inquinato. Lo dice, dati e tabelle alla mano, il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo. sole isole nere, Arenzano e Cogoleto, vittime nemmeno tanto illustri, nel panorama turistico della Riviera, del disastro della «Haven». Sono salve anche Varazze, Celle e Albisola, ovvero le località più colpite dall'onda nera. Completamente assolto il Ponente, da Diano al Capo Mortola.

La bonifica si è ancora conclusa (se ne riparlerà tra 45 giorni, il 6 luglio) ma il bollettino ufficiale sullo stato di salute del mare è buono. Da Ventimiglia a Lerici tutti tirano un sospiro di sollievo. Ora si che si può parlare di un rilancio in grande stile del turismo.

Sono già pronti spot televisivi e inserzioni pubblicitarie su quotidiani e riviste italiane e stranieri.

Si spenderà un bel po' di miliardi per salvare l'industria delle vacanze, anche se maggio è già stato un disastro e anche se giugno appare compromesso.

Il ministro non lo ha detto ma sulle spiagge della Liguria, a parte sempre i casi di Arenzano e Cogoleto, e qualche scogliera ancora da bonificare tra Voltri e Savona, la «marea» nera è stata subito recuperata ed eliminata dalle battigia.

I dati sulla presenza di idrocarburi sulle spiagge, molto allarmanti, diffusi dalla Lega per l'ambiente in pieno allarme ecologico, dovrebbero superati da quelli illustrati ieri a Roma dal ministro.

Positive, ovviamente, le prime reazioni in Liguria. Dicono i sindaci: «Non dubbi sulla qualità del mare. Oggi più che mai viene però da chiedersi chi ci indennizza per il danno subito. Bisognava essere, tutti, più cauti, almeno nella prima fase. Ancora: «Le analisi confermano quanto già sapevamo. Solo a fine d'aprile abbiamo avuto qualche problema con gli idrocarburi. L'esito degli ultimi esami dovrebbe spalancarci definitivamente la porta per riavere bandiera blu della Cee», spiega il vicesindaco di Finale.

SERVIZIO A PAGINA 48

Stamane a Imperia

Traffico in tilt per il giuramento delle reclute

IMPERIA. Il traffico Oneglia rischia andare in tilt, oggi, per il giuramento delle reclute del terzo scaglione '91, alla spianata Borgo Peri, a pochi metri dal mercato ambulante del sabato. La manifestazione, che si apre alle 10, richiama circa seimila persone fra militari e parenti.

Gli intasamenti su strade già piene di cantieri per la posa delle nuove condutture di gas, acqua e fogna, appaiono quindi inevitabili. Giureranno le reclute del 25° battaglione «Bergamo» (Diano Castello) e quelli del 72° battaglione «Puglie» (Albenga).

Interviene anche il generale Luigi Manfredi, comandante operativo della Liguria. Ieri mattina, intanto, all'ingresso di Porto Maurizio si è verificato un ingorgo di veicoli, coda chilometrica, per l'avvio degli scavi in via Nizza.

(g. mi.)

I sub di Diano Marina

Domani scatta l'operazione fondali puliti

DIANO MARINA. Promossa e curata dall'associazione Diano sub, scatta domani nel Golfo dianese, l'operazione «fondali puliti». L'iniziativa che ricalca le precedenti attuate dalla Lega per l'ambiente per ripulire le spiagge, consiste nella raccolta da parte dei sub, di materiali, rifiuti e oggetti giacenti sui fondali da Capo Cervo a Capo Berta in prossimità del litorale.

Il programma della giornata prevede alle 9 il raduno dei partecipanti sulle banchine del porticciolo, alle 9.30 l'inizio dell'operazione che durerà due ore. La manifestazione è aperta a tutti i subacquei con autorespiratori e agli apnealisti. L'associazione Diano sub metterà a disposizione le imbarcazioni necessarie per i gruppi immersione, gli aiuti per il varo di eventuali gommoni, l'assistenza in banchina e il materiale occorrente per l'uscita in mare.

(a. b.)

ANCORA PER 4 SETTIMANE
PAPILLON
VIA CAVOUR 24 - VENTIMIGLIA - TEL. 351.453
GRANDE VENDITA
PROMOZIONALE
COMPLEMENTI D'ARREDAMENTO
OGGETTI D'ARTE AUTENTICI
LAMPADE, MOBILI, SOPRAMMOBILI
SERVIZI DI PORCELLANA
TAPPETI ORIENTALI CON CERTIFICATI DI GARANZIA
RIBASSI DAL 20 AL 60%
COMUNICATO AL SINDACO DI DATA 13/5/91

L'analisi economica della provincia nei primi tre mesi: ecco i dati

Imperia, agricoltura in ripresa

Positivo l'andamento della produzione floricola dopo la crisi dovuta alla siccità. Segnali incoraggianti anche per l'olivicoltura. Buona la situazione dell'industria e del porto

ECONOMIA PROVINCIA IMPERIA (primo trimestre 1991)

FLORICOLTURA	
CESTE MERCATO FIORI SANREMO	+ 14 %
INCREMENTO VALORE SUL '90	+ 54,3 %
OLIVICOLTURA (fine campagna '90)	
OLIVE PRODOTTE	25.717 q.li
OLIO PRODOTTO	3.990 q.li
INDUSTRIA	
REDDITO	+ 1,8 %
TASSO DI CRESCITA	+ 1,5 %
PRODUZIONE PASTARIA (fine aprile)	+ 15,4 %
PORTO	
SBARCO MERCI	+ 34,8 %
TURISMO	
PRESENZE TOTALI (fine aprile)	— 1,8 %
PRESENZE ITALIANI	— 2 %
PRESENZE STRANIERI	— 0,16%
COMMERCIO	
PREZZI AL DETTAGLIO	+ 8 %
POPOLAZIONE A ■ MARZO	219.462 res.
MOVIMENTO NATURALE (10.)	362 nati, 808 morti
DENSITA'	190 ab. per kmq.

IMPERIA. L'agricoltura è in ripresa, dopo la flessione dovuta alla siccità, ed anche l'attività portuale, sia pure limitatamente agli sbarchi, offre confortanti sintomi di incremento. Cresce l'industria alimentare, ed è in lieve calo il turismo (e questo ancor prima delle negative ripercussioni legate all'affondamento della petroliera «Haven»), mentre aumentano i prezzi nel ■■■ dei commer■ e preoccupante è l'inarrestabile decremento demografico. Come sempre, luci e ombre si alternano, nel panorama dell'economia della provincia di Imperia, a quanto emerge dalla consueta rilevazione statistica della Camera di Commercio, riferita al primo trimestre di quest'anno, in qualche caso aggiornata alla fine di aprile.

Se il 1990 si era chiuso con ■ bilancio abbastanza positivo, il '91 si apre con alcuni spiragli di speranza, non disgiunti però ■ specifici segnali di allarme.

Demografia. E' il comparto che suscita le maggiori inquietudini. L'imperiese ■ spopola (i residenti sono attualmente 219.462, minimo storico: nell'87, si era ancora a 221.449 unità), e il fenomeno non è più circoscritto soltanto alle località dell'entroterra. Il 40% dei Comuni non superano i 600 abitanti: con appena 139, Montegrosso Pian Latte ha scavalcato Armo (144), ed è ■■ ■ più piccolo della provincia. C'è squilibrio, si va dagli spazi vuoti di Triora (6 abitanti per kmq.) alle aree densamente urbanizzate di Vallecrosia (2.123/kmq.).

Conferma Silvana Fusto, dell'Ufficio provinciale ■ statisti■: «Il movimento naturale del primo trimestre è di 362 nati contro 808 morti. Il saldo naturale rimane sempre su valori negativi molto elevati, nemmeno l'apporto positivo del saldo delle correnti migratorie (più 200) riesce a neutralizzare l'accentuato divario. E' sempre in atto il depauperamento delle aree rurali interne: la loro popolazione, invecchiata a causa di un mancato rinnovamento, ■ va riducendo a dimensioni minime, non è più in grado di assicurare nemmeno strutture ■ civile convivenza».

Agricoltura. Note liete per la floricoltura, «con un profilo produttiv■ favorevole anche nel primo trimestre '91». Il quantitativo di ceste passato attraverso il Mercato dei fiori di Sanremo è di 123.442 unità, con un aumento del 14 per cen■ rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso. ■ valore della produzione commercializzata supera gli 82 milioni, con un incremento del 54,3 per cento sul '90. Per quanto riguarda l'olivicoltura, alla precedente campagna, che ha avuto deludenti risultati, ■■ ne contrappone una che ■ preannuncia molto favorevole: ■ l'abbondante fioritura fa presupporre un ottimo raccolto.

Industria. L'andamento congiunturale ■ positivo: il reddito è salito dell'1,8%, la produzione dell'1,5%. «E' stato avvertito tuttavia un certo rallentamento sull'anno precedente», precisano alla Camera di Commercio. Determinante è stato ■ contributo delle aziende manifatturiere, e in particolare di quelle alimentari. Per la pasta (Agnesi), a fine aprile la produzione ■ stata di 217.430 quintali, con un incremento del 15,4% rispetto allo stesso periodo del '90. L'export all'estero è stato di 29.791 quintali (più 14%).

Porto. Dopo il crollo del '90, quando il movimento è stato di appena 116.164 tonnellate, ■■ una diminuzione del 40,3%, conseguenza ■ una flessione costante, particolarmente gra■ alla voce dell'olio vegetale, i primi tre ■■ del '91 si ■■ chiusi con buone prospettive: l'attività allo sbarco (imbarchi non se ne sono praticamente avuti) è ■■ di quasi ■ mila tonnellate, ed ha segnato un incremento del 34,8%.

Turismo. Da gennaio alla fine di aprile, c'è stato un sensibile calo degli arrivi (meno 8,4%), compensato però da una lieve dilatazione del periodo medio di soggiorno, passato da 5,94 a 6,36 giornate per la clientela nazionale e da 2,57 ■ 2,60 per quella estera: quest'ultima corrente è comunque calata nelle componenti tedesca, inglese ed elvetica. Le presenze complessive del quadrimestre ■■■ state 1.601.223, con cali un po' dovunque, da Ventimiglia (meno 16,9%) a Cervo (meno 24,7%) e qualche significativo incremento ■ Diano Marina (più 5,1%) e ■ Imperia (più 2,5%).

Commercio. L'andamento commerciale dei primi tre mesi non si discosta molto da quello relativo all'anno ■■■■. Il settore non alimentare mostra una flessione generalizzata, in modo particolare per il comparto relativo all'abbigliamento. I prezzi hanno subito un aumento intorno all'8%. ■ settore alimentare evidenzia un calo più marcato nella ■■■ dell'e■■■■ Ponente in quanto le grandi strutture francesi assorbono, per la loro competitività, molti clienti italiani.

Stefano Delfino

Imperia: dal primo giugno una serie di interventi

Ruspe nei torrenti

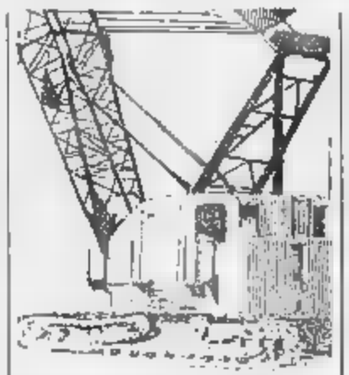
Preparato dal Comune un piano a difesa del litorale Nuova sabbia da S. Lorenzo al Mare. Un dossier fotografico

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Partiranno il primo giugno ■ si concluderanno entro due setti■■■ I lavori di pulizia delle spiagge libere imperiesi. E' già pronta una squadra di operai comunali che dalla Galeazza alla Torre di Prarola, limite estremo di Imperia verso Ponente, elimineranno i detriti che si trovano tra gli scogli.

Per rendere l'operazione più capillare è stato deciso che ad affiancare la squadra comunale verrano destinati gli addetti di una ditta privata che ha vinto un appalto per il servizio di sistemazione del litorale. Il compito era stato affidato in un primo tempo ai portuali da mesi ■■■ paga, ma il console della Compagnia ha declinato l'offer■ del vicesindaco Antonio Di Marco perché il traffico commerciale del bacino ha fatto registrare un'insospettabile (ma attesissima) ripresa. I «camalli», quindi, ricominceranno ■ lavorare ma solo sulla banchina. L'intervento degli operai del Comune ■■ ■ limiterà alle spiagg■ nei programmi c'è anche la pulizia dei detriti dalle foci dei quattro torrenti che attraversano Imperia.

Il primo intervento riguarderà comunque le spiagge libere. Ed è logico visto l'imminente ■■■ dell'estate. Non si tratterà di un lavoro semplice. Il tratto di litorale imperiese ■ lungo più di nove chilometri e, se si esclude la porzione occupata dalle spiagge private ■ quella della zona compresa tra Oneglia e Porto Maurizio dov'è in costruzione il terzo porto, ai lidi pubblici rimane ■■ discreta fetta: complessivamen■ non meno di quattro chilometri che d'estate sono gremiti di bagnanti. E, se passerà il progetto delle Provincia ■ aprire ai bagnanti i primi 500 metri di spiaggia sotto l'«Incompiuta» la strada tra Oneglia e Diano abbandonata ormai da decenni, i problemi si moltiplicheranno.



Durante l'inverno, infatti, i litorali diventano vere discariche all'aperto dove, anche per effetto degli scarsi controlli, chiunque debba liberarsi ■ oggetti ingombranti si sente autorizzato a utilizzare lo spazio tra gli scogli: vecchi pneumatici, pezzi di ferro arrugginiti e insidiosissimi, plastica e, immancabili, anche siringhe, sembrano ormai far parte dell'arredo delle spiagge libere. Un biglietto da visita ■■ certo edificante. «Ma da quest'anno cambierà tutto - dice sicuro l'assessore alla Nettezza urbana Emilio Broccoletti -. L'operazione di pulizia sarà capillare e riguarderà ogni più piccolo pezzo di litorale frequentato dai bagnanti. La squadra di operai è pronta e, dall'inizio di giugno, scatterà l'operazione spiagge pulite». Per lavorare ■■ più efficacia, l'assessore ha fatto preparare una documentazione fotografica delle spiagge più bisognose di cure. «In questo modo - aggiunge - stabiliremo in anticipo il grado di ogni intervento: all'inizio della stagione tutto sarà ripulito».

Al vice sindaco Di Marco, delegato alle Spi■■■, toccherà intervenire, invece, in seconda battuta. Ha a disposizione 37 milioni. «Appena i lavori ■ pulizia saranno terminati - spiega - verranno ■■■■ a posto le docce sulle spiagge libere e rinnovata tutta l'attrezzatura degli stabilimenti gestiti ■ ■ Comune». Sono due: il primo accanto alla Spiaggia d'oro, l'altro a Borgo Prino. E nell'ambito della manutenzione dei due lidi (i quali, probabilmente, verranno dati in gestione ■■■ più annualmente ma con scadenza quinquennale, per garantirne la cura anche d'inverno) c'è da segnalare un intervento che ha un doppio valore: ecologico ed economico. Per il ripascimento sarà utilizzata ■ sabbia estratta dal porticciolo di San Lorenzo al Mare che ogni anno deve essere dragato. «In questo modo - spiega Di Marco - spendere■■■ soltanto ■■■ milioni ma, soprattutto, non dovremo utilizzare il sedimento del Pò impoverito anche troppo da sfruttamenti selvaggi. Inoltre la sabbia sarà marina e questo si confà perfettamente alla natu■ della spiaggia».

Infine i torrenti. Paradossalmente i fondi ■ disposizione del Comune sono addirittura maggiori di quelli per le spiagge: 40 in tutto. Spiega ■ Marco: «Puliremo le foci dei torrenti eliminando con le ruspe finchè possiamo, pale e sudore quando non potremo più utilizzare i macchinari, i detriti che impediscono il regolare deflusso delle acque. Gli interventi saran■■■ svolti nei torrenti Prino (fino al ponte ■ Piani) e Caramagna (regione Marte e via Nizza), nel Rio Baitè ■ nell'Impero.

Giulio Galuardi

Dopo la decisione del sindaco di ritirarsi per motivi di salute

Caravonica verso le urne

Tutti i consiglieri di maggioranza hanno rassegnato le dimissioni inviando una lettera in prefettura. La minoranza ha fatto affiggere manifesti di protesta

CARAVONICA. Aria di burrasca tra gli amministratori comunali di Caravonica: pochi giorni dopo le dimissioni del■ sindaco, Aldo Compare, giustificate da motivi di salute, tutta la maggioranza ha deciso ■ seguire l'esempio del primo cittadino. Dodici consiglieri dc hanno comunicato la rinuncia al Prefetto, osservando che le divergenze di opinioni erano ormai divenute insanabili. Mentre in paese si comincia ■ parlare di elezioni anticipate, i tre rappresentanti della minoranza (una coalizione formata da pds e psi) hanno fatto affiggere una serie di manifesti, nei quali denunciano la «superficialità della giunta ■ le eccessive lungaggini nella realizzazione dei lavori pubblici».

Intanto, l'ex primo cittadino ha ■■■■■ di «disintossicar■ dagli impegni politici. Afferma Compare: «Mi sono trasferito in paese nell'87, e dopo qualche tempo mi sono candidato come consigliere. L'elezione a sindaco, avvenuta dieci mesi fa, è giunta quasi a sorpresa e l'impegno si è rivelato troppo gravoso. Ho deciso di ritirarmi in seguito a un forte esaurimento nervoso: ora, trascorrerò un periodo di ■■■■■.

Alla sua decisione, ha fatto seguito il «forfait» della maggioranza, che ■■■ è riuscita a designare il suo successore. Dice Germano Drago, già vice sindaco: «Non sappiamo quale sarà l'epilogo di questa vicenda. Le decisioni spetteranno alla Prefettura, alla quale abbiamo inviato le nostre dimissioni».

Nel frattempo, il capogruppo della minoranza, Gio Battista Ferrari (pds), lancia dure accuse: «Abbiamo fatto rilevare irregolarità nella gestione di diversi compiti. Io stesso ho ri■■■■■ all'incarico fiduciario ai Lavori Pubblici in segno di protesta, dal momento che troppe opere non vengono completate entro i termini prestabiliti. Ad esempio, il campo sportivo attende di essere ultimato da ben 5 anni. Per questo motivo, abbiamo diffuso diversi manifesti che mettono ■■ luce gravi problemi». [e. f.]

L'ex sindaco Aldo Compare

DALLA CITTA'

ARRESTO

Bloccato un ■■■ accusato di spaccio

La polizia ha arrestato Cesare Giapparone, 36 anni, originario di Cosenza ma residente a Imperia. Doveva scontare un residuo di pena di 2 anni e 6 mesi per spaccio ■ droga. La polizia è intervenuta su ordine di carcerazione emesso dalla Procura della repubblica di Napoli. Giapparone è ■■■ detenuto nel carcere di Imperia.

■■■■■■

Il congresso provinciale dei partigiani

Oggi, nel salone della Camera di Commercio, a Imperia, si terrà l'11° congresso provinciale dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia. Al convegno parteciperanno il presidente provinciale, Fernando Bergonzo, e il segretario nazionale Roberto Bonfiglioli. Affermano i responsabili dell'Anpi: «Sentiamo ■ necessità di trasmettere ai giovani il nostro messaggio, ispirato a valori di libertà e democrazia per i quali ci siamo battuti e che troppo spesso vengono dimenticati».

■■■■■■

Cento posti di lavoro per i giovani

Cento posti ■ lavoro per i giovani imperiesi. Li propone lo studio della locale Associazione piccola e media impresa, che viene presentato oggi (ore 9.30) nella sala del Consiglio provinciale, nell'ambito del convegno sul tema «Giovani ■ formazione». Intervengono molti amministratori pubblici e il presidente dell'Api Pino Cipolla.

■■■■■■■■

Il sindaco di Pieve nominato coordinatore

Il prof. Luciano Brunengo, sindaco di Pieve di Teco e presidente provinciale delle Acli, è stato nominato coordinatore del comitato imperiese per il referendum. Costituiti anche i comitati zonali. A Sanremo il coordinatore è il consigliere regionale Leo Pippione, a Imperia ■ segretario provinciale del pds Giovanni Rainisio, a Ventimiglia l'assessore provinciale Lorenzo Viale.

NUMERI UTILI

FARMACIE

TURNO NOTTURNO
Imperia: *Novaro*, via Bonfante 64/66
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145
Camporosso: *Manessero*, via Vittorio Emanuele 62
Cervo-San Bartolomeo: *Vallino*, via Aurelia
Diano Marina: *Guglielmi*, via Roma 83
Dolceacqua: *Barbieri*, via Provinciale
Ospedaletti: *Marcon*, via Vittorio Emanuele
Riva Ligure: *Novaloni* piazza Bixio 42
Sanremo: *Calvi*, via Matteotti 113
Santo Stefano al Mare: *Novaloni*, piazza Cavour 14
Arma di Taggia: *Zagarese*, piazza Eroi Taggesi
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22

AUTOAMBULANZE

Imperia: centralino unico (anche da Cervo e Riva Ligure) 0183-290777
Bordighera: 264533
Diano Marina: 494112
Pieve di Teco: 36377
Pornassio: 38980
Sanremo e Ospedaletti: 505050
S. Stefano al Mare: 486000
Taggia: 43445, 41444
Ventimiglia: 351175, 250722

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO
Imperia: 2831
Sanremo: 5361
Bordighera: 291025
■■■■■■■■
Imperia ■■■■■■ (24 ore ■■ 24): 0183-280777; odontoiatrica 61096 (9-12,30; 15-19), (da Diano Marina a ■■■ Lorenzo al Mare); distretto di Badalucco 40100; ■■■ Bordighera 291035; distretto Ventimiglia 356735; (da Vallecrosia al confine ed entroterra)

POLIZIA STRADALE

Imperia: 62362 (com. prov.) 61963 (distac. aut.)
Sanremo: 500326
Ventimiglia: ■■■■

CORPO FORESTALE

Imperia: ■■■■ ■■■■ (comando provinciale)
Badalucco: ■■■■
Pieve di Teco: 38444
Pigna: 201130
Pontedassio: 279079
Rocchetta Nervina: 207940
Sanremo: 535148
Triora: 94151
Ventimiglia: 355146

VIGILI ■■■■■■

Imperia: 24731
Bordighera: ■■■■■
Sanremo: 505151
Ventimiglia: 357818

CAPITANERIA DI PORTO

Imperia: ■■■■■
Sanremo 506531

CARABINIERI

Pronto intervento: 112
Imperia: 25534
Arma di Taggia: ■■■■■
Badalucco 40014
Bordighera 262626
Borgomaro ■■■■■
Cenana: ■■■■■
Diano Marina: ■■■■■
Dolceacqua: 206148
Dolcedo: ■■■■■
Ospedaletti: ■■■■■
Pieve di Teco: 36204
Pigna: 201019
Pornassio 38921
S. Stefano: 486426
Taggia: 45102
Triora: 94039
Vallecrosia: 292222
Ventimiglia: 357253, 351234

SEGNALAZIONE GUASTI

ACQUEDOTTI
Imperia: 23641
Bordighera 261303
Sanremo: 570303
Vallecrosia: 290372
Ventimiglia: 357832

ELETTRICITA'
Imperia: ■■■■■■■■
Bordighera: 357273
Sanremo: ■■■■■
Ventimiglia: 357273

■■■■■■

LUNEDI'
Imperia (Porto Maurizio), San Bartolomeo, Taggia, Vallecrosia
MARTEDI'
Diano Marina, Sanremo
■■■■■■■■
Imperia (Oneglia), Camporosso, Ospedaletti, Sanremo (Foce e Bussana)
GIOVEDI'
Imperia (Porto Maurizio), Bordighera, Cervo, Sanremo (Poggio)
VENERDI'
■ ■■■■■■ al ■■■■, ■ Santo Stefano al Mare, Ventimiglia
SABATO
Imperia (Oneglia), Sanremo (Centro, Coldirodi, San Martino)

STATO CIVILE

■■■■■■■■ 24 MAGGIO

NATI. A Imperia: Alessio Corradi.

MORTI. A Imperia: Camilla ■■■■ (86 anni); Battistina Verda (88); Francesco Salesi (83).

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. La Provincia ha istituito un servizio volontario di vigilanza ecologica, coordinato coi ■■■■ ■■ esistenti, per incrementare e migliorare la tutela dell'ambiente naturale. Tutti quelli che sono interessati ad assumere la qualifica di guardia ecologi■■ devono presentare domanda all'amministrazione provinciale di Imperia, per essere ammessi ai corsi ■ formazione. Il termine ultimo per la presentazione della richiesta è fissato per il 15 luglio. Per prendere parte ■■■ lezioni sarà sufficiente comprovare ■■■ di non aver subito condanne per violazione ■■■ normativa relativa alla salvaguardia ambientale o per altri spi■ ■ reato. ■ termine ■■ corso di formazione, i candidati dovranno superare ■■ esame teorico-pratico davanti a una Commissione regionale, assumendo la ■■■■ di guardia ecologica volontaria (agen■■ ■ polizia amministrativa). Ulteriori informazioni si possono ricevere rivolgendosi agli Uffici dell'assessora■ ■ provinciale all'Ambiente, in viale Matteotti 147, dove si possono ritirare anche le copie delle domande.

GLI APPUNTAMENTI

ACLI

Grande raduno a Sanremo

Oggi pomeriggio appuntamento con i ragazzi delle «Acli» sul solettone di piazza Colombo. Il «pomeriggio insieme» ha inizio con il raduno alle 15. In programma canti, stand di fotografia e discussioni di gruppo.

S. STEFANO AL MARE

La poesia di Giovanni Pascoli

Conferenza-dibattito sul tema: «La poesia di Giovanni Pascoli». L'appuntamento è in Comune di ■. Stefano alle 16,30. Relatore il professor Dino Fanili, declama le liriche, Nello Mantovani.

IMPERIA

La banda Germagnano all'Sms

Domani alle 15, alla Società operaia di mutuo soccorso, in via Santa Lucia, a Oneglia, è previsto un incontro in compagnia della Cooperativa e della Banda musicale di Germagnano.

CONFERENZA

Un incontro a Palazzo Bellevue

«Educare alla vita, educare all'amore», questo il tema del dibattito organizzato per oggi dal «Movimento per la vita». La conferenza, che vede la partecipazione della dottoressa Maria Paola Tripoli, si tiene a palazzo Bellevue, alle 17.

■■■■■■

Gli atti del convegno del Rotary

Il «Rotary» ■ Villa Nobel. Oggi pomeriggio, alle 17, presentazione ufficiale degli atti del convegno del 1989: «L'Europa e il Rotary». Un momento di riflessione ■ studio ■■ cambiamenti e i comportamenti della società.

SANREMO

Visita guidata ■ museo D'Olmo

Una visita guidata al Museo Civico di Sanremo di palazzo «Borea D'Olmo» in corso Matteotti. La storia della città attraverso i secoli custodita nelle teche delle sale seicentesche del palazzo. L'orario di apertura ■ dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

CONCORSO

Scuole ■ circo a Montecarlo

Appuntamento con il magico mondo del circo a Montecarlo. Oggi pomeriggio, all'«Espace Fontvieille» si apre la terza edizione del ■■■■■■ internazionale per le scuole di circo. La manifestazione ■ organizzata dal Club «Kiwanis» di Monaco, l'ingresso è a offerta.

VENTIMIGLIA

Le iscrizioni all'«Expo Model»

Aperte le iscrizioni alla prima edizione dell'«Expo Model città ■ Ventimiglia». Una mostra di modellismo, ■■ quello navale a quello ferroviario e automobilistico, organizzata dal «Club modellistico delle Alpi Marittime», è anche prevista ■■■ gara di automodelli radiocomandati (tel. 344131).

IMPERIA

Federalberghi, nuovo direttivo

Dario Valle è stato riconfermato presidente della Federalberghi Riviera dei Fiori per il biennio '91-'93. Colombo Bianchi è stato eletto presidente onorario, mentre Giulio Bertolini ■ Ettore Gagliardi sono stati scelti ■■■■ vi■■. Il segretario ■ Giuseppe Sciubba, il tesoriere Elio Nicoli.

Dalle prime accuse del conte Gerini fino alla scoperta delle valigie piene di documenti

Festival, un giallo a puntate

L'inchiesta sulle tangenti [illegible] una svolta. Un ristoratore potrebbe rivelarsi il personaggio chiave della vicenda
La Guardia di Finanza ha sequestrato un telefono attrezzato per registrare le conversazioni. La cassetta di Barillà

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Nome: Nicola Prisco. Professione: ristoratore con qualche velleità nel mondo della [illegible]. Per ricapitolare la lunga vicenda delle presunte tangenti per organizzare il Festival, si deve partire dall'ultima tappa delle indagini.

Prisco fino a qualche anno fa gestiva la trattoria «Piccola Puglia» di Ospedaletti, ritrovo di impresari musicali locali e artisti ospiti della Riviera. Specie in occasione del Festival.

Musica [illegible] orecchiette alle cime di rapa, un abbinamento gastronomico che oggi rischia [illegible] diventare indigesto per molti. I magistrati che da giorni cercano di decifrare il nastro registrato consegnato alla polizia dal capogruppo del pds, Carlo Barillà, sembrano ritenere Don Nicola (come Prisco viene chiamato da amici [illegible] conoscenti) un personaggio chiave di questo ennesimo scandalo legato al Festival.

Un «affaire» che, fino a ieri, poggiava esclusivamente sulle rivelazioni del marchese Antonio Gerini («I miei soldi sono serviti per pagare tangenti ai politici», ha ripetuto più volte) e sulle telefonate registrate dall'impresario toscano Guido Feri [illegible] da qualcuno che si è spacciato per lui] con politici sanremesi e romani ed esponenti del mondo della ca[illegible] [illegible] che, da oggi, ha nuovi pilastri portanti: la montagna di documenti sequestrati ieri al deposito bagagli della stazione ferroviaria di Macerata e nel bagagliaio della vecchia Mercedes di Nicola Prisco.

Gerini accusa. Nell'autunno del 1988, la presenza di De Mita al Palazzo Chigi e [illegible] Agnes ai vertici della Rai, favorisce il cambio della guardia al timone del Festival: fuori il forlaniano Ravera, dentro Adriano Aragozzini, noto nel mondo della canzone ma sconosciuto nell'Albo d'oro dei patron del «Sanremo», un'elite che annovera pochi nomi, sempre gli stessi: Ravera, Radaelli, Salvetti, Gigante. Ottiene il Festival quando mancano pochi giorni al via. Organizza [illegible] manifestazione dignitosa, [illegible] «esplosiva» come [illegible] promesso. Il top lo raggiunge nel 1990, all'interno del Palafiori. Grandioso, imponente, unico: gli aggettivi si sprecano.

Ottiene anche il Festival 1991, [illegible] alla vigilia dell'assegnazione ufficiale, il marchese Antonio Gerini, lancia un'accu[illegible] che provoca un terremoto a Palazzo Bellevue: «tangenti».

I soliti bene informati indicano anche [illegible] cifre (870 milioni) e i destinatari (politici [illegible] quasi tutti i partiti di maggioranza). L'indagine, dopo qualche impennata, rallenta.

Le denunce di Barillà. Lunedì scorso Barillà annuncia una conferenza stampa: «Ho consegnato un nastro magnetico alla polizia», dice. E accusa: «Le telefonate registrate possono andare a integrare l'inchiesta scaturita dalla denuncia del marchese Gerini». Una bomba. Barillà vuole dimostrare che la corruzione la fa da padrona in Comune. Denuncia, in una lettera al prefetto, «Gravi e persistenti violazioni di legge, prevaricazioni, inadempimenti». Qualche giorno prima ha scritto una lettera riservata [illegible] ministro di Grazia e Giustizia, Claudio Martelli: propone un'equazione che scatena reazioni e proteste: «Sanremo come Taurianova». Indica tre pratiche sospette: Festival, casinò e mercato dei fiori. E chiede lo scioglimento del Consiglio [illegible] munale. Proprio come in certi paesi [illegible] [illegible]d dove [illegible] mafia ha invaso le istituzioni.

Una valigia che scotta. Giovedì sera la Guardia di finanza, [illegible] andata a colpo sicuro al deposito bagagli della stazione di Macerata. Lo scontrino numerato in possesso degli agenti corrispondeva [illegible] una piccola valigia di cartone lasciata in custodia da settimane. Vecchia, male in arnese, chiusa con nastro adesivo. La classica valigia [illegible] immigrato tramandata da tanta cinematografia popolare. Apparentemente insignificante, in realtà piena di documenti. Corrispondenza, contratti, delibere, scritture private: tutto materiale riconducibile a un'unica realtà: il Festival di Sanremo. La Guardia di finanza, dopo [illegible] primo sommario esame dei carteggi, si è lasciata sfuggi[illegible] [illegible] commento ottimistico: «documenti scottanti».

Ma le sorprese non [illegible] finite: la [illegible] [illegible] altri finanzieri hanno sequestrato a Sanremo la vecchia Mercedes di Nicola Prisco. Nel vano bagagli c'erano quattro valigette tipo «24 ore»; tre faldoni; sacchi e sacchetti pieni di documenti. Anche in questo caso ricollegabili al Festival. Inoltre un telefono [illegible] tipo convenzionale, ma attrezzato con un congegno per registrare le [illegible] E numerosi nastri magnetici registrati. Telefonate compromettenti? o canzonette?

L'inchiesta sulle tangenti sembra giunta a una svolta: la Finanza ha sequestrato documenti definiti molto interessanti (H. CATTI)

Sotto il torchio. Nicola Pri[illegible] è stato interrogato per l'intera mattina dagli uomini della Finanza. Nel pomeriggio nuovo fuoco di fila di domande, sempre con l'incubo di [illegible] denuncia. O, addirittura, dell'arresto.

Verso se[illegible] Prisco è stato sentito dai due sostituti procuratori della Repubblica che da mesi indagano su tangenti e Festival, Francesca Nanni e Paola Calleri. Riserbo totale, ma almeno in apparenza una certa soddisfazione da parte dei due magistrati che avrebbero [illegible] le mani su elementi importantissimi.

Una cassetta bomba. Sembra una musicassetta normalissima, in realtà [illegible] [illegible] magnetico consegnato alla polizia da Carlo Barillà, contiene [illegible] minuti di telefonate registrate all'insaputa degli interlocutori. Conversazioni [illegible] esponenti [illegible] mondo della canzone, impresari, discografici, politici. Si fanno nomi di altri personaggi, riferimenti [illegible] ministri. [illegible] parla [illegible] «mazzette», di divisioni. Forse, leggendo fra le righe, si pos[illegible]o anche individuare i nomi di[illegible] sette che dovevano dividere la tangente, promessa o millantata. L'autore delle chiamate (e della registrazione) è sempre lo stesso: Guido Feri, 43 anni, impresario, assieme al fratello Alberto del complesso «I Santarosa». Lui nega di essere Mister X. E contrattacca: «qualcuno ha usato il mio [illegible]. La Guardia di finanza, giovedì pomeriggio, è comparsa nel suo ufficio [illegible] Arcidosso, in provincia di Grosseto, proprio mentre al telefono asseriva di non [illegible] il «corvo». Semplice coincidenza? Dopo la visita negli uffici della segreteria del complesso «I Santarosa», la Finanza ha trovato [illegible] valigia di Macerata. Altra coincidenza?

Le inchieste. L'indagine sul presunto valzer di tangenti, non è l'unica che riguarda Festival della canzone e politici sanremesi. A Palazzo di giustizia hanno aperto un'inchiesta sui viaggi negli Stati Uniti di politici [illegible] familiari, a spese dell'organizzatore del Festival Aragozzini; un'altra sull'assegnazione del Festival [illegible] una singolare procedura d'urgenza, quando mancavano mesi al via della manifestazione; [illegible] [illegible] sull'appalto di [illegible] parcheggio per camper. E ancora: una sull'appalto del servizio di pulizia dei cimiteri; l'ultima sulla [illegible] di una licenza per [illegible] noleggio [illegible] biciclette sul lungomare.

Un film già visto. L'attività frenetica che ruota attorno al palazzo di giustizia, il vis vai dei finanzieri, ricorda il clima che si respirava in città alcuni anni fa. Era il novembre del del 1983: la Guardia di finanza interroga alcuni politici sanremesi [illegible] relazione alla gara d'appalto per la gestione del casinò. Un portaborse finisce in carcere, fa dei nomi. La città è attraversata di continuo dalle [illegible] blu della Guardia di finanza con i lampeggianti in azione e le sirene spiegate. In procura si lavora fino a notte fonda. Perquisizioni a tappeto, infine le manette, lo scioglimento del Consiglio comunale e le elezioni anticipate.

Gian Piero Moretti
Michele Polcino

Continuano gli episodi incendiari: è tornato il racket

La Riviera ha paura

Gli ultimi due attentati ad Arma di Taggia e Diano Marina fanno crescere la preoccupazione tra i commercianti del Ponente. Si cercano i mandanti

TAGGIA. Bottiglie incendiarie, micce rudimentali fatte con carta di giornale inzuppata di benzina: il racket non si stanca di colpire. Usa metodi [illegible]nzionali e fa sentire sempre di più la [illegible] presenza nella zona tra Taggia e Ventimiglia.

Le forze dell'ordine sono mobilitate per venire a capo dei tredici attentati che nel giro di un anno hanno creato una vera emergenza nel Ponente ligure. La media è impressionante: più [illegible] un attentato al mese.

Chi sono i mandanti? Perchè vengono colpiti piccoli imprenditori? Che cosa c'è alla base di queste azioni? Ricatto, vendetta, tentativi di truffe alle assicurazioni o semplici simulazioni? Queste le domande cui gli inquirenti cercano di dare una risposta.

Anche ieri la notizia dell'attentato al negozio di fiori di Sil[illegible] Fogazzo e Giovanna Manfreda, di via Stazione a Arma di Taggia, è rimbalzata in poche ore in ogni angolo della provincia. I commenti della gente [illegible] [illegible] puntuali: «Se è stata colpita un'attività del set[illegible] floricolo può essersi trattato di invidie o rivalità tra produttori, storie ordinarie che qualche delinquente ha creduto di chiudere [illegible] [illegible] gesto violento».

I commercianti del settore hanno paura. Intanto, fino ad ora, chi è stato già colpito continua a ripetere di non aver mai ricevuto intimidazioni o avvertimenti. Giovanna Manfreda anche ieri ha detto: «Non riusciamo a capire che cosa può essere successo. Un danno [illegible] per la nostra attività: dieci milioni [illegible] non siamo [illegible] curati. Abbiamo paura».

Il negozio incendiato a Taggia

Interrogativi senza risposta, [illegible] [illegible] risposta [illegible] ancora le indagini degli inquirenti. Intanto, l'altra sera è stata [illegible]vamente colpita la pizzeria «O Sole Mio» [illegible] Diano Marina, [illegible] proprietà di Rocco Frisina, 52 anni, di origine calabrese. Un attentato incendiario che ha causato danni per più [illegible] trenta milioni. E' la seconda volta che il locale viene preso di mira dai malviventi nel giro [illegible] soli due mesi. Un avvertimento?

E' quanto sospettano i carabinieri del reparto operativo [illegible] Imperia che coordinano le indagini. A Diano, negli ultimi tempi sarebbero stati segnalati numerosi personaggi legati alla malavita savonese che potrebbe essere interessata a inserirsi nel giro delle estorsioni.

Ma c'è di più, gli attentatori colpiscono nei centri urbani, indiscriminatamente. L'altra notte ad Arma, [illegible] i Vigili del fuoco non avessero agito [illegible] pestivamente, [illegible] fiamme avrebbero potuto propagarsi anche ai banchi in legno del mercato annonario. Lunedì, [illegible] Sanremo, l'esplosione nel negozio di vernici in via Agosti.

L'emergenza continua: polizia [illegible] sono in continuo stato di allerta per arrestare chi cerca di espatriare. In questi ultimi giorni le cose sono andate bene. Nella rete tesa dai militari di Sanremo è caduto un boss della n'dranghota del clan di Mario Stummo.

[g. ga.]

LE MARGHERITE BATTONO IN FATTURATO LE ROSE

[illegible] chiude la settimana di contrattazioni per la «Borsa dei fiori» del Ponente. Anche nelle ultime quarantott'ore l'affluenza di merce è stata discreta e i prezzi si [illegible] mantenuti sui livelli medi stagionali. Per la prima volta da diversi giorni il fatturato della mazzeria ha superato quello delle rose, quello totale è stato [illegible] poco superiore ai seicentodieci milioni. Maggio sta finendo [illegible] fa registrare il previsto calo della richiesta. I floricoltori stanno prendendo le ultime decisioni sugli indirizzi produttivi per la stagione estiva [illegible] autunnale e lo dimostra anche [illegible] fatto che le casse portate oggi in valle Armea sono state, [illegible] la prima volta [illegible] almeno una settimana, meno [illegible] duemila, per la pecisione 1795.

Da un'analisi dei prezzi e delle variazioni si nota una discreta tenuta del mercato delle rose [illegible] un [illegible] delle valutazioni delle altre varietà: bene le margherite, la fresia, lo statice e, in continuo e graduale aumento, le strelizie.

Che [illegible] [illegible]rà nei prossimi giorni? E' difficile dirlo, ma per quanto riguarda le contrattazioni non ci dovrebbero essere novità di rilievo, forse, qualche qualche cosa [illegible] muoverà a partire dalla prima settimana di giugno.

Questa mattina, il mercato dei fiori di valle Armea ha visto le partenze dei camion per le piazze nazionali. Oggi e domani i fiori di Sanremo [illegible] [illegible] venduti in tutti i negozi di fiori delle più grandi città italiane. Quel fatto è la riconferma che la produzione della provincia [illegible] sta la migliore.

[r. b.]

[illegible] DEI [illegible] [quotazioni del 24-5-'91]

	QUALITA'		UNITA'	PREZZO (STELO) MAX	PREZZO (STELO) MIN
[illegible]	[illegible]	[illegible]TA			
Rosa	[illegible]	extra	5.000	500	[illegible]
Rosa	Red Success	e[illegible]	10.000	500	400
[illegible]	Dallas	[illegible]	20.000	1.000	800
Rosa	Floria	extra	5.000	1.000	800
Rosa	Royal Red	[illegible]	10.000	700	600
Rosa	Sandra	extra	10.000	[illegible]	500
Rosa	Keba	extra	10.000	600	500
Rosa	Susan	extra	10.000	800	7[illegible]
Rosa	Vivaldi	extra	10.000	800	700
Rosa	Omega	extra	15.000	600	500
Rosa	Sandy	prima	5.000	1.500	1.000
Garofani	Mediterranei	prima	135.000	250	200
Garofani	Multiflor	prima	140.000	200	100
Fresia	Giulia	prima	15.000	400	[illegible]
Anemone	Coronaria	extra	15.000	80	[illegible]
Gerbera	-	extra	[illegible]	350	[illegible]
Margherita	Bianca	prima	15.000	70	50
Margherita	[illegible]	prima	15.000	90	[illegible]
Statice	[illegible]	extra	50.000	400	300
Gladiolo	-	prima	6.000	800	[illegible]
Iris	Azzurro	prima	10.000	300	300
Iris	Giallo	prima	15.000	350	300
Crisantemi	Multicolori	prima	40.000	550	450
Lilium	Pregiati	extra	6.000	4.000	2.000
Lilium	Comuni	prima	21.000	2.000	1.000
Bocca di lesna	-	extra	50.000	800	4[illegible]
Strelizia	Reginae	[illegible]	4.000	1.200	1.000
Violaciocca	-	[illegible]ra	10.000	[illegible]	500
Pascala	-	prima	5.000	1.300	1.000
Calla	Aethiopica	extra	10.000	800	600
Gypsofila	-	prima	kg. 800	20.000	18.000 (al kg.)
Ginestra	Bianca	prima	kg. 150	18.000	15.000 (al kg.)
Eucaliptus	Cinerea	prima	kg. 300	5.000	4.500 (al kg.)
Ruscus	Danae	prima	kg. 900	11.000	9.000 (al kg.)

— Totale numero colli contrattati ieri: 1.795
— Fatturato delle contrattazioni di ieri L. 612.175.000
Commento: — Discreta affl[illegible] [illegible]
— Vendita lenta
— Prezzi stazionari

DALLA CITTA'

PROTESTA

Gli orchestrali proclamano lo [illegible] [illegible] agitazione

«Basta parole, vogliamo i soldi». Questo, in sintesi, il messaggio che gli orchestrali di Sanremo hanno mandato ieri al sindaco Lanze e al presidente della Sinfonica Grappiolo al termine di un'assemblea. I maestri della sinfonica sanremese hanno proclamato lo stato di agitazione chiedendo il rispetto dell'accordo integrativo.

CONGRESSO

Si riuniscono al casinò i Cavalieri d'Italia

E' cominciato ieri al casinò e durerà fino a domenica il 12— Convegno nazionale dell'Associazione Cavalieri d'Italia. Ne sono arrivati più di 500 in rappresentanza di tutte le regioni. Oggi pomeriggio, al teatro dell'Opera, l'apertura dei lavori.

ECOLOGIA

Domani [illegible] festa per difendere i boschi

«Festa dell'amicizia italo-francese» per difendere i boschi dell'entroterra. L'appuntamento è per domani mattina, alle 11, a Ceriana. Partecipano alla manifestazione il Corpo forestale, i vigili del fuoco, la Croce Rossa e le bande musicali della provincia di Imperia e del dipartimento francese delle Alpi Marittime.

POSTE: [illegible]OLDIRODI HA L'UFFICIO

SANREMO. Aperto il nuovo ufficio postale a Coldirodi, la frazione sulle alture a ponente di Sanremo. La sede staccata delle Pt ha aperto i battenti ieri mattina nel [illegible] di una cerimonia cui hanno presenziato il direttore compartimentale della [illegible]ste, i responsabili delle province di Imperia e Savona e il direttore regionale addetto al Personale.

«Un grosso passo in avanti per l'autonomia di Coldirodi e dei suoi abitanti - ha detto il presidente della circoscrizione Giuseppe Pompei -. Adesso abbiamo la sede postale, un ufficio anagrafico decentrato e anche sportelli bancari». Coldirodi basa la sua economia sul set tore floricolo e la presenza dell'ufficio postale garantisce [illegible] un servizio migliore agli utenti che [illegible] dovranno più rivolgersi a quelli, troppo lontani della Foce e di Ospedaletti.

La sede decentrata delle Pt è stata ricavata [illegible] nuovi locali del palazzo delle scuole intestato a «Padre Semeria», in [illegible] Re Umberto. Sono stati così eliminati i problemi per i pensionati che dovevano recarsi ad ogni scadenza alla Posta centrale di via Roma. Oggi, Coldirodi rappresenta una delle realtà più promettenti dell'hinterland sanremese. Una città nella città in grado di svolgere indipendentemente molte attività.

Sono, inoltre, quasi ultimati i lavori di rifacimento dell'incrocio tra via Padre Semeria e strada Alla Colla che, una volta realizzato, permetterà [illegible] deviare verso la zona [illegible] Solaro il traffico automobilistico in uscita dall'«Autofiori».

[g. ga.]

CORRADO FIRPI
ARREDAMENTO LOCALI PUBBLICI
SU MISURA E DI SERIE
FORNITURE GRANDI IMPIANTI
- Centro esposizione
- Preventivi spese gratuiti
- Progettazioni eseguite da architetti e disegnatori di provata capacità
- Assistenza tecnica pre [illegible] post vendita
NUOVA SEDE: Via della Repubblica 12-14 - SANREMO - Tel. 0184 571.534/5 - Fax 571.511

Il colpo studiato nei particolari: il bottino, secondo una prima stima, è di quindici milioni

Rapina in banca a Vallecrosia

Due banditi armati di coltello hanno fatto irruzione nella filiale della Carisa. Hanno fatto sdraiare i clienti per terra e poi sono fuggiti facendosi scudo di una persona. Le indagini per adesso sono a un punto morto. Le testimonianze

VALLECROSIA. Terza rapina in banca ieri mattina nella zona intemelia. Per la seconda volta è stata presa di mira Vallecrosia. Obbiettivo è stata la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di via Colonnello Aprosio, in pieno centro, a fianco del mercato coperto. Due giovani a viso scoperto, tra i 25 e i 30 anni, armati di affilati coltelli da tappezzieri che sfuggono ai controlli del metal detector, sono entrati nell'agenzia. Poi dopo le scene ormai di rito, per uscire si sono fatti scudo di un cliente, Ezio Troia, 42 anni, floricoltore. Erano circa le 12. La rapina è stata consumata in pochi minuti. La coppia ha preso il denaro che era in vista, dai primi accertamenti sembra circa 15 milioni. Poi si è allontanata a piedi nel traffico caotico di mezzogiorno facendo perdere le tracce.

Immediatamente è scattato l'allarme. Auto della polizia e carabinieri a sirene spiegate, provenienti anche da Ventimiglia, hanno circondato la zona. Sono stati istituiti posti di blocco, mentre si è proceduto a disciplinare il traffico bloccato sull'Aurelia. E' diventata ormai una triste consuetudine quella della rapina in banca di venerdì o a fine mese. C'è paura tra la gente, timore di sentirsi coinvolti, anche se sino ad ora, fortunatamente, i banditi non hanno mai fatto uso delle armi.

I carabinieri davanti alla banca di Vallecrosia pochi minuti dopo la rapina (TEL. GATTI)

Come mai, si chiede la gente, nessuno viene mai preso? Le forze dell'ordine sembrano impotenti di fronte al dilagare di questi episodi che fanno certamente parte della criminalità organizzata. Lo dimostra il fatto che le rapine vengono messe a segno con scrupolosa diligenza. Nessuno dei partecipanti ha attimi di esitazione.

Sembra, secondo gli inquirenti, che non siano volti noti, anche se nelle immagini registrate alla Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di Ventimiglia le facce sono chiaramente visibili.

La dinamica dei colpi è sempre la stessa così come la giornata decisa per agire: il venerdì. Per Vallecrosia ieri era anche una ricorrenza. Si festeggia Maria Ausiliatrice. Anche questo deve essere stato calcolato nei piani dei banditi: la banca avrebbe chiuso i battenti alle 13 anzichè continuare l'apertura nelle ore pomeridiane. Quando i malviventi sono entrati hanno formulato la frase di rito: «Fermi tutti, questa è una rapina». Poi hanno fatto stendere a terra tutti i clienti e saltando dall'altra parte del banco hanno arraffato i soldi.

Fortunatamente non c'è stato panico tra i clienti, pochi, in quel momento all'interno dell'agenzia. Il personale ha mantenuto la calma, tranquillizzando i presenti. Tutto si è svolto con tale rapidità, a ritmi ormai di copione, che la paura si affaccia solo dopo, immaginando quello che avrebbe potuto accadere se qualcuno avesse reagito. Ma la minaccia del coltello da tappezziere è indubbiamente un modo per tenere tutti fermi.

Prima di uscire i banditi hanno agguantato un cliente, Ezio Troia e se ne sono fatti scudo per coprirsi la fuga. Dopo pochi metri lo hanno lasciato libero.

Sino a ieri sera polizia e carabinieri hanno perlustrato le strade, sino ad ora però senza risultato. L'entroterra, oltre che la costa, è così vasto da offrire facilmente nascondigli.

Le indagini si presentano molto difficili, gli indizi sono vaghi. E' opinione confermata anche dagli inquirenti che si tratti di gente di fuori, che agisce e poi sparisce solo per riapparire in seguito in qualche altro istituto bancario armati di coltello.

Italo Merlo

TRE COLPI E SEMPRE DI VENERDI'

La sequenza delle rapine alle agenzie bancarie della zona è cominciata il 29 a Ventimiglia. Allora presa di mira la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia. Bottino 60 milioni, presi sulle rastrelliere all'interno degli sportelli, ignorando i franchi francesi. La seconda alla medesima ora, verso mezzogiorno, il aprile. Quella volta l'obiettivo era stato l'Ambroveneto di Vallecrosia. Anche in quel caso erano state prese alcune decine di milioni, ignorando la valuta francese. Ieri la filiale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di Vallecrosia. Il bottino si aggira sui 15 milioni, anche se la cifra è stata ancora quantificata con precisione. In banca c'erano i cinque impiegati più il direttore, Paolo Pippione, fratello del consigliere regionale.

E' ormai diventata cadenza mensile di fine mese e sempre il venerdì. I giovani, due o tre la seconda dei casi, definiti come la banda dei napoletani perché si esprimono con chiaro accento partenopeo, agiscono a viso scoperto, sotto la minaccia di coltello come quello che usano i tappezzieri. Molto affilato, occupa poco posto ed ha una lama retrattile che si inguaina in un fodero di plastica. Un modo per sfuggire al controllo del metal detector che normalmente le agenzie bancarie hanno in dotazione.

La Cassa di Risparmio di Genova e Imperia di Ventimiglia aveva questo dispositivo, però erano in funzione le telecamere. Dalle immagini poi visionate dagli inquirenti, non sarebbero emersi volti noti alle forze dell'ordine. Ecco perché i banditi hanno agito sempre a volto scoperto.

E' opinione degli investigatori che siano sì professionisti, ma incensurati. I banditi si sono poi dileguati. **[i. m.]**

Nel rione Primavera vince la sporcizia

Se gli amministratori comunali percorressero a piedi le strade del rione Primavera si renderebbero conto dello disastrate condizioni della sede stradale e dei marciapiedi, portici compresi.

Se aggiungiamo, poi, il degrado igienico del campetto di gioco frequentato dagli studenti che seminano ovunque cartacce, barattoli, bottigliette e altro, si ha una negativa impressione. A che servono i provvedimenti di «derattizzazione» se non si provvede ai più elementari interventi di nettezza urbana? Il Consiglio circoscrizionale e l'assessore Broccoletti non dovrebbero adottare i provvedimenti del caso?

Carlo Amoretti, Imperia

Tir centro problema di Imperia

Scritto lettera aperta al sindaco per segnalare una serie di brutture che contribuiscono a dare ad Imperia un aspetto deprimente. Trascrivo alcuni punti: il verde pubblico, già scarso, è ridotto a condizioni pietose; autotreni e autocarri continuano a transitare per le nostre vie, demolendo il poco asfalto rimasto, ammorbando l'aria, spaccando i timpani; le discariche abusive fioriscono nei luoghi più impensati; non esiste un percorso-itinerario riservato a chi vorrebbe godersi i numerosi panorami e angoli caratteristici della città; infine non vi sono impianti sportivi degni di questo nome.

A. Ciocchi, Imperia

Le vecchie scopamare a difesa delle spiagge

Le spiagge della provincia di Imperia sono state, per fortuna, risparmiate dall'onda nera di petrolio della nave cisterna Haven ma nel pubblico, che ha sentito parlare genericamente di «coste liguri inquinate», è certa impressione negativa è poco rimasta. Per questo penso che oltre ad incrementare la campagna pubblicitaria tesa a fare conoscere la verità, soprattutto portando qui da noi dei giornalisti che possano vedere con i propri occhi, sarebbe bene riprendere l'iniziativa degli anni scorsi. Mi riferisco all'impiego di «scopamare» che, durante i mesi estivi, facciano la guardia al largo delle coste ripulendo la superficie del mare da quei resti, anche non oleosi, che non fanno mai piacere. Sarebbe una mossa anche psicologica di sicuro effetto.

Lettera firmata, Imperia

Una mano di pittura per il Municipio

Abito a Bordighera e passando davanti alla sede del Municipio, mi sono soffermata ad osservarlo. L'impressione che ne ho ricevuto è tutt'altro che positiva. Esternamente (recentemente non mi è capitato di entrarvi), l'edificio risulta molto trascurato. La facciata color rosa è totalmente incrostata, la pittura richiede urgente intervento da parte degli imbianchini. Il Municipio dovrebbe essere uno dei biglietti da visita della cittadina. Perché non si incaricano gli operai comunali a realizzare l'opera? E invece si aspetta la costruzione della nuova sede comunale, passeranno ancora molti anni, e l'aspetto del Municipio diventerà sempre più cadente.

Lettera firmata, Bordighera

Scrivere alla nostra redazioni di Imperia, via Bonfante 1, e Sanremo, via Gioberti 47.

NOTIZIE FLASH

Conferenza dei servizi, bocciati 13 progetti

Alla conferenza dei servizi, svoltasi ieri a Imperia per un esame preventivo sui 14 progetti presentati da operatori di Ventimiglia, solo uno è stato ritenuto conforme alla legge sulle Colombiaie: è quello dell'hotel-ristorante hotel «Da Bruno», a Rovorino, che ha avuto benestare parziale per l'ampliamento. Dovrà essere effettuato un da parte dell'Anas e dei Vigili del fuoco.

S. BIAGIO DELLA CIMA

Pensionato ferito in un incidente

Anacleto Misuri, 66 anni, pensionato, via Indipendenza 3, è rimasto ferito in un incidente stradale. L'uomo ha riportato la lussazione della spalla destra, un trauma cranico ed escoriazioni. Al pronto di Bordighera è stato giudicato guaribile in 20 giorni.

BORDIGHERA

Palazzo del Parco è di agibile

Il Palazzo del Parco è finalmente agibile. Terminati i recenti lavori di ristrutturazione, che avevano interessato soprattutto il teatro, non era stata concessa l'agibilità, in quanto l'impianto elettrico non era stato eseguito a norma di legge. Lo scorso pomeriggio è arrivato il placet della Commissione di vigilanza sugli esercizi pubblici della prefettura. L'impianto elettrico è stato rifatto tenendo conto della normativa che regola la sicurezza nei locali pubblici. Tra gli spettacoli che si svolgeranno nel Palaparco figura il 44° Salone Internazionale dell'Umorismo.

NIZZA

Operazione antidroga, perquisiti decine di alloggi

Vasta operazione antidroga della polizia nel quartiere Sonacotra di Nice Village. Arresti, decine di alloggi perquisiti e sequestri di piccole quantità di eroina. Le cifre non sono state ancora rivelate. Caratterizzata da una forte presenza di extracomunitari, la zona è considerata delle porte d'accesso dell'eroina in Costa Azzurra.

MENTONE

In corteo per protestare contro il nuovo collegio

Oltre cento persone sono sfilate in corteo per manifestare contro la costruzione di un collegio nel centro di Mentone. Hanno spiegato in un comunicato: «Siamo d'accordo sulla realizzazione di quest'opera, a condizione che rispetti l'ambiente. Un'intenzione che non sembra prevista nel progetto del Comune». Fra gli striscioni uno con la scritta «Sì per college, no per una scatola di sardine».

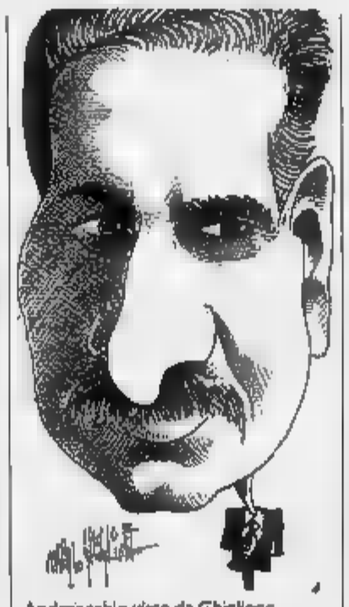
Bordighera divisa sulla proposta di chiudere via Romana

Nuova isola pedonale

Il progetto del sindaco Olivo prevede il divieto domenicale alle auto L'assessore e il comandante dei vigili sono contrari. Altre zone off-limits

BORDIGHERA. L'isola pedonale domenicale sulla Romana divide la città. La proposta del sindaco Renata Olivo di chiudere per un giorno la settimana il traffico lungo la parallela all'Aurelia, piace a metà.

Da una parte ci sono il sindaco insieme a cittadini e turisti che apprezzerebbero passeggiare o di percorrere in bicicletta la suggestiva via alberata. Dall'altra, gli automobilisti che non intendono vedersi privare di un'importante arteria. Dubbi sono stati espressi anche dal comandante dei vigili urbani Guido Bonello e dal neo assessore alla Viabilità, il socialista Giuseppe Andreacchio: «Non sono concorde nell'istituzione dell'isola pedonale - dice Andreacchio - . Bordighera ha solo due strade principali, e tutto il traffico verrebbe a gravare su via Vittorio Emanuele, con il risultato di paralizzare l'Aurelia». Cosa ne pensa il comandante dei Vigili? «Non sono stato interpellato, comunque ricordo che l'attuale piano di viabilità non prevede un simile provvedimento. Ritengo che la Romana svolga bene il suo ruolo così com'è. Troppo traverse confluiscono in via Romana, delle quali alcune a senso unico, come via Vittorio Veneto. Dovremmo permettere un doppio senso per un giorno la settimana? E le traverse a Nord della Romana? Come potrebbero transitare le auto che devono uscire e entrarvi?». E aggiunge: «Si creerebbe una forma ibrida di circolazione, il maggior pericolo per i ciclisti, gli anziani e bambini che scenderebbero sulla carreggiata, in quanto alcune macchine circolerebbero ugualmente». Secondo gli esperti della circolazione, la Romana è sussidiaria all'Aurelia e, anche di domenica permette di snellire il traffico perché, dicono, nelle ore di punta si formano code. «Saremmo d'accordo sull'isola solo se fosse in funzione l'Aurelia bis. Ma, in questo momento, riteniamo che i cinque chilometri del lungomare restino il luogo ideale per le passeggiate. I ciclisti possono andare in Val Nervia», dicono e comandante.


Andreacchio visto da Ghiglione

L'isola dovrebbe essere compresa l'incrocio del «Garden Shop» e quello via Tumiati. Dice il sindaco: «Ho proposto alla giunta di dare mandato agli uffici competenti in modo predisporre l'ordinanza che la domenica la via Romana sia aperta solo ai pedoni e ai ciclisti». L'alternativa alle passeggiate sotto il sole del lungomare è piaciuta soprattutto agli anziani che amano trascorrere le giornate estive sulle arieggiate panchine della Romana. Nella stagione estiva si può percorrere a piedi anche Italia. La più prestigiosa via della cittadina diventa, da fine giugno ai primi di settembre, isola pedonale tutte le sere, dalle 20 alle 7 e mezzo, e nei giorni festivi. La ormai tradizionale parziale chiusura al traffico estiva è particolarmente gradita da turisti e residenti. Molti però hanno osservato che se tutti i negozi del fossero aperto anche di sera, l'atmosfera risulterebbe più stimolante e mondana. **[d. b.]**

Il caso di Nizza

Senza esito le ricerche del bimbo

NIZZA. La vasta battuta organizzata nelle campagne di Luceram, vicino a Nizza, alla ricerca del corpo di Charles-Edouard, il bimbo di anni scomparso da casa la del 21 marzo scorso, non ha per il momento portato a nessun risultato. L'area è di circa ottomila ettari: si cerca una qualsiasi traccia del luogo dove il bimbo potrebbe stato sepolto padre, un veterinario che, secondo le sue dichiarazioni registrate dalla polizia, avrebbe strangolato con una cravatta il figlio. L'uomo, Jean-Louis Tarquin si trova in cella d'isolamento nella prigione di Nizza protetto dagli agenti dopo minacce di morte ricevute dagli altri detenuti del penitenziario.

Le ricerche proseguono anche oggi nei quattro dei sette settori previsti nel piano messo a punto dalle autorità giudiziarie. Se anche al termine di questa giornata non ci saranno novità di rilievo una nuova battuta verrà organizzata prossimo e a cui parteciperanno altri 180 agenti della squadra mobile di Brignoles, oltre alle centinaia di poliziotti, gendarmi e volontari già impegnati nell'azione.

L'operazione, nelle campagne di Luceram, è coordinata dal sostituto procuratore Jean Coutton. **[a. m.]**

SI RINNOVA L'INTERESSE PER L'USATO SENZA INTERESSI

LEASING A COSTO ZERO
Fino a lire 40.000.000 interessi potrete pagare mesi con 13 canoni bimestrali.

SUPERFINANZIAMENTI
In alternativa dilazioni di pagamento senza interessi. Un esempio: lire 23.000.000 in 23 rate mensili. O ancora, finanziamenti con sconto interessi del 40%.

E ALTRE OFFERTE
Per chi preferisce c'è una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".
Offerta valida fino al 31 luglio 91.

Valido per tutti i veicoli usati pesanti di tutte le marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON **IVECO** E *FIATSAVA**

* Per le formule Fiatsava occorre essere in possesso dei normali requisiti richiesti.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO:

SAVI srl
Imperia - Via R. Giannetti, 4 - (0183) 273397/6

MORINI spa
Genova Sestri - Via Prà, 4 R - (010) 667001

PLURA spa
Genova Sampierdarena - Via Molteni, 51
(010) 419665

DE FILIPPI & REYNERI
Savona - Via Guidobuono, 137 R - (019) 822777

Pedaggio libero nel tratto tra Spotorno e Finale in attesa che venga riaperta la Statale

Da martedì l'autostrada è gratuita

I responsabili dell'Autofiori hanno finalmente raccolto l'appello del prefetto e del sindaco Piero Cassullo
Visita al Malpasso del sottosegretario agli Interni Ruffino: «Intervenire subito, ci sono già troppi ritardi»

FINALE L. Da martedì prossimo si potrà viaggiare gratis in autostrada nel tratto Finale Ligure-Spotorno. Questa la sofferta decisione presa ieri mattina «d'autorità» dal sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, dopo un sopralluogo alla frana del Malpasso che blocca da 10 giorni il transito sulla via Aurelia. La statale potrebbe essere riaperta entro venti giorni.

Il summit svoltosi nel tratto d'Aurelia interrotto è stato concitato. Ruffino ha incontrato il prefetto di Savona Nicola Rasola, gli amministratori di Finale Ligure, i tecnici dell'Anas e alcuni funzionari dell'Autostrada dei Fiori. Dopo una serie di telefonate con i cellulari, a Milano, Genova e Imperia è arrivata la risposta tanto attesa.

Ha detto il sottosegretario agli Interni: «Da martedì si riuscirà a sbloccare la situazione. L'Autostrada dei Fiori nel tratto Spotorno-Finale ligure sarà gratuita per una quindicina di giorni, il tempo necessario secondo gli esperti, a non ci saranno imprevisti, per riaprire la via Aurelia. Gli automobilisti non dovranno pagare prima e poi chiedere il rimborso, come qualcuno ha prospettato. Chi entrerà al casello di Finale o di Spotorno dovrà ritirare regolarmente il biglietto e restituirlo all'uscita senza altra formalità».

Conclude: «Sarà in seguito l'Autofiori a chiedere il rimborso all'Anas di Roma. Lunedì mattina nella capitale dovremmo definire in dettaglio questa procedura, dal giorno dopo il traffico dovrebbe quindi essere liberalizzato».

I funzionari dell'Autofiori erano molto convinti di accollarsi questo onere. Polemico il sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo: «In questo primo periodo di chiusura forzata dell'Aurelia, la società autostrade ha oggettivamente aumentato il suo fatturato del 14 per cento. Non sarebbe stato sbagliato chiedere di fare una compensazione e rinunciare ad un certo incasso per i prossimi 15 giorni».

Gli fa eco il vice-sindaco, Luigi Rolla: «Non si può continuare a far pagare ai pendolari e ai residenti un evento che già provoca dei disagi; con un po' di buon volere le cose si possono sbloccare. Non dimentichiamo che siamo alle soglie della stagione estiva e che quest'anno di problemi, non per nostra responsabilità, ne abbiamo già avuti fin troppi».

Il prefetto, Nicola Rasola, aveva dato subito la sua disponibilità. Ha commentato: «Sollecitato dal sindaco di Finale ho subito inoltrato la richiesta per eliminare il pedaggio nel tratto di autostrada».

Le proteste dei pendolari (operai, rappresentanti, dipendenti della «Piaggio», studenti) si sono ripetute in questi giorni. Ieri c'è stata anche una presa di posizione della Confcommercio di Savona e della Lega Nord. Il passaggio gratuito in autostrada non è una soluzione al problema ma almeno evita di far pagare alla gente due volte le conseguenze del crollo del Malpasso. Ieri qualcuno ha notato l'assenza degli amministratori del Ponente. «Sembra che la questione dell'Aurelia sia solo un problema di Finale» ha commentato qualcuno. Ha concluso Cassullo: «Ci volova una decisione d'autorità per sbloccare le cose? Così è stato. I tanto bistrattati politici sono riusciti a muovere qualcosa in tutela dei cittadini». Quanto costerà all'Anas questa decisione? Si parla di soli 40-50 milioni in 15 giorni. Per una cifra così contenuta la decisione poteva anche essere presa prima.

Augusto Rembado

Ci vorranno venti giorni prima che l'Anas riapra l'Aurelia al traffico. Frattempo si viaggerà gratis sull'Autofiori

«CI VOGLIONO ANCORA 20 GIORNI»

FINALE L. «Per riaprire il tratto al Malpasso ci vorranno ancora ventina di giorni. Il problema vero è quello di rimuovere le pietre e la terra finite in strada ma consolidare tutto il promontorio sovrastante la galleria franata». I tecnici i geologi dell'Anas e dell'impresa Ghigliazza fatto una previsione «ottimistica» sui tempi di ripristino della viabilità.

Proseguono: «Il lavoro è ora concentrato sulla rimozione dei costoni pericolanti. Tutta la parete dovrà essere inchiodata e imbrigliata con le reti metalliche. Solo dopo sarà rimossa la parte crollata in strada. La zona del Malpasso rimane comunque con altre fenditure determinate dall'erosione atmosferica ed in particolare dalle infiltrazione dell'acqua».

Il lavoro degli operai continua a ritmo serrato. Per trasportare sul promontorio le reti e gli attezzi è intervenuto ieri un elicottero. Gli operai sono appesi alla roccia veri alpinisti in scalata su una prete. Dice uno di loro: «C'è la passione a fare questo tipo di lavoro poi viene tutto il resato».

Per questo fine settimane saranno adottati del provvedimenti d'urgenza per la viabilità. Ieri pomeriggio c'è stato vertice in Comune a Finale Ligure. Comunenta l'assessore alla viabilità, Luigi Rolla: «Saranno in primo luogo, rinforzati i dispositivi di controllo a Varigotti. Nell'ultimo weekend c'è stato caos perchè molta gente si è spinta sino al Malpasso per fere il bagno ed ha bloccato tutta la sede stradale. Anche nel tratto della provinciale, fra Finalpia e Le Manie metteremo cartelli per tenere sgombra la strada».

L'incremento delle auto in transito qu strada, molto tortuosa che collega Finalpia a Noli è stato del 30 per cento. Sull'autifiori, solo nel tratto Spotorno Finale Ligure l'incremento ha invece sfiorato il 16 per cento. Alla stazione ferroviaria di Finale Ligure si registra, nelle punta un aumento del 25-30 per cento dei viaggiatori in partenza e in arrivo. Al Malpasso l'Anas, dopo aver ripristinato il traffico sull'Aurelia, proseguirà i lavori di ampliamento della galleria del Malpasso e poi costruire una galleria artificiale di 150 metri a ponente del tunnel. Sono previste altre chiusure del traffico anche se dovrebbero essere limitate.

[a. r.]

FLASH

ANDORA

Sfilata d'auto d'epoca sul lungomare

Circa 40 automobili d'epoca, tra cui una Rolls Royce, saranno le protagoniste del terzo raduno d'auto d'epoca «Capo Mele» che si svolge oggi e domani ad Andora. La manifestazione, che prevede gare di regolarità, gimkane e esposizione nelle via cittadine, è organizzata dal Comune e dall'Azienda soggiorno. Le «vecchie signore» sfileranno anche sul lungomare.

[illegible]

Sip e Rete Gamma cambiano i numeri di telefono

Quattromiladuecento telefoni di Alassio hanno cambiato il numero tra mercoledì e giovedì . I lavori trasformazione dei recapiti della rete sono stati effettuati da squadre di tecnici della Sip e di Rete Gamma tra la mezzanotte e le tre: non si registrati inconvenienti per gli abbonati. Per un mese formando i vecchi numeri risponderà comunque una segreteria telefonica in lingue (italiano, inglese e tedesco).

ALBENGA

Minorenne aggredito, giovane denunciato

Sono dovuti intervenire carabinieri e Vigili urbani per sedare litigio avvenuto giovedì sera in regione Campolau Albenga. Protagonista dell'episodio giovane di Albenga, probabilmente colto de raptus, che ha picchiato una minorenne. Il ragazzo è stato segnalato dai carabinieri all'autorità giudiziaria. La ragazza è stata medicata dai sanitari dell'ospedale di Albenga, ora vuole denunciare l'aggressore

FINALE

Ricevuto in Comune il coreografo di Madonna

E' stato ricevuto ieri in Comune a Finale Ligure, dall'assessore al Turismo Giuseppe Chillemi, Gene Franklin, coreografo rockstar del calibro di Michael Jackson e Madonna. Il ballerino, molto conosciuto oltreoceano tiene oggi e domani un importante stage di danza jazz presso il Centro studi danza della località. All'iniziativa, di grande interesse artistico, si sono iscritti decine di giovani.

Convocata una riunione per discutere delle nuove normative e delle disposizioni di sicurezza

I dipartisti contro il fisco troppo severo

Loano: i proprietari delle imbarcazioni protestano per i recenti aumenti delle tasse di stazionamento decisi dal governo
Verranno affrontati anche i problemi dei porti turistici, sovraffollati e senza servizi essenziali. Mancano centinaia di ormeggi

LOANO. Una giornata dedicata ai diportisti, ai loro problemi, alla loro sicurezza in mare è stata organizzata dalla Capitaneria di porto di Savona. La manifestazione, dal titolo «Mare amico», si svolgerà a Loano, nel locali del Circolo nautico, nel porticciolo turistico.

Ad affrontare il dibattito sarà lo stesso comandante della Capitaneria di porto di Savona, il Capitano di vascello Antonino Frisone.

E problemi i diportisti savonesi hanno parecchi. A cominciare da quelli fiscali. «Con la manovra finanziaria voluta dal governo tutti i possessori di barche sono stati considerati dei Paperon de' Paperoni. Barche a vela una decina di metri andranno a pagare cifre notevoli. Di sbagliato c'è il binomio barca-ricchezza. Ci sono appassionati che hanno comprato vecchie barche e, nel giro di anni, le hanno rimesse a posto spendendo solo tempo e lavoro. Adesso devono pagare come chi veramente è ricco e magari ha intestato lo yacht che vale miliardi ad un prestanome o batte bandiera estera», si lamentano i diportisti.

Ma quello fiscale non è l'unico problema che affligge chi va per mare. Trovare un posto barca, ad esempio, è sempre più un terno al lotto. Qualcuno ha cercato varie scorciatoie per trovare un approdo. E' il caso di diversi diportisti che hanno cercato ormeggio a Varazze e oggi si trovano implicati in un'inchiesta sugli «ormeggi facili». «Che manchino i posti barca è un dato di fatto. I porticcioli turistici della Riviera hanno liste di attesa chilometrica. Progetti per costruire nuovi approdi ne sono fermi i tempi per ottenere autorizzazioni e visti sono lunghissimi. Manca una cultura marinara. Basti pensare che in Francia, secondo le statistiche, dal momento del progetto a quello dell'approvazione per la costruzione di un nuovo porto passano due anni. In Italia non ne bastano dieci», si lamentano ancora i diportisti e chi diportista vorrebbe diventarlo ma non può per mancanza di ormeggi.

Ma la manifestazione di Loano sarà anche l'occasione di fare il punto sulla sicurezza in Verranno dati consigli su come viaggiare sicuri. A livello statistico i diportisti savonesi sembrano essere abbastanza prudenti ed esperti. Gli incidenti gravi sono, fortunatamente, rari. Elementi che fanno bene sperare in una coscienza nautica che faccia progredire il diportismo anche sotto il profilo della sicurezza. Questo non vuol dire che i marinai della provincia siano sempre ligi alle . Molti di loro navigano senza la necessaria strumentazione di sicurezza mettendo a repentaglio la loro incolumità e quella degli altri. Le motovedette della Capitaneria e delle forze dell'ordine stilano decine di verbali ogni . E molti riguardano proprio le strumentazioni e le attrezzature di salvataggio non corrispondenti a quelle previste dalla disciplina del . I punti che verranno trattati nel convegno di Loano saranno annotati per promuovere la loro risoluzione nelle sedi opportune.

Dal canto suo il comandante della Capitaneria di porto di Savona, che ha competenza su il tratto marittimo provinciale, ha dato la sua disponibilità a trattare e discutere tutte le problematiche che scaturiranno dal confronto con i diportisti provinciali.

[s. p.]

Il prestigioso complesso è stato acquistato da società religiosa

L'Opera Pia compra l'albergo

La Puerta del Sol di Alassio per ora non riapre

ALASSIO. La Puerta del Sol, uno dei complessi alberghieri più prestigiosi della riviera, rimarrà chiuso per la prossima stagione estiva. Dopo le vicende giudiziarie, culminate con l'acquisto all'asta del residence da parte di Opera Pia genovese, pare che la Puerta del Sol (che nel 1982 ospitò la comitiva azzurra che poche settimane dopo conquistò il Mundial di calcio in Spagna), abbia poche probabilità di ritornare ad essere una struttura ricettiva.

Circa un anno fa, un colpo a sorpresa, Antonio Filippini, legale rappresentante di un pio lascito, acquistava all'asta l'albergo che domina dalle alture di Poggio Brea la «baia del sole». Il Filippini dichiarò che intendeva fare un investimento produttivo al fine di incrementare i mezzi finanziari dell'Opera pia da destinare ad opere benefiche.

Nella sostanza, comunque, il nuovo proprietario ha cercato di vendere la parte esterna alla vecchia villa stile la formula della «multiproprietà», intendendo continuare poi a gestire la Puerta come un albergo. Nel frattempo Filippini affidava all'agenzia immobiliare «Il muretto» la vendita degli appartamenti con la formula appunto della multiproprietà. Ma poichè l'operazione ha trovato ostacoli, l'agenzia ora ha intentato causa al Filippini poiché avrebbe lavorato su un mandato che non è stato poi rispettato.

La Puerta del Sol segue quindi il destino travagliato «Caffè Roma» che ha dovuto passare attraverso fallimenti e acquisti a base d'asta. Il locale davanti al «muretto», che è ora diventato proprietà di una azienda siculo-lombarda che promette di farlo ritornare agli antichi splendori, sembra che debba riaprire i battenti proprio in questo giorni.

Il complesso residenziale della Puerta aveva da sempre trovato un ostacolo allo sviluppo nelle sue piccole dimensioni. In tutto disponeva di poco più di camere. Una dimensione non remunerativa per gestirlo albergo di alta categoria.

I precedenti proprietari avevano, inutilmente, cercato ampliarne la capacità ricettiva, ma gli strumenti urbanistici allora operanti avevano impedito l'intervento edilizio.

La decisione di Filippini di vendere in multiproprietà giungeva proprio mentre il nuovo piano regolatore (attualmente sospeso per decisione del Comitato Regionale di Controllo) aveva previsto la possibilità - con destinazione alberghiera - di aumentare la volumetria del complesso, che in effetti si estende su di un'ampia area collinare (dispone di tennis e piscina).

[r. sr.]

Fotografi in elicottero sorvolano la Riviera e riprendono le magioni più lussuose

Le ville viste dall'alto, ecco i poster di moda

Per un'immagine della propria casa ci vogliono 250 mila lire

ALBENGA. Sino a qualche estate fa non era difficile trovare sulle spiagge della Riviera fotografo che portava al guinzaglio cucciolo di leone. Serviva, con l'improbabile scenario dell'isola Gallinara, a movimentare la foto ricordo della vacanza ad Alassio o Laigueglia. Con i turisti sempre più oculati e spendere per superfluo, però, il mestiere di fotografo ambulante è scomparso. Al suo posto si sta affermando, almeno nel Ponente savonese, il «fotografo volante», professionista capace di sfruttare ogni nuova avanzata tecnologica abbinata all'ambizione di chi compra una fotografia.

Un'idea semplice ma indovinata al punto che sono già due ditte, di fuori zona, che si stanno lanciando in questo settore. I fotografi delle società hanno affittato aerei ed elicottori e hanno sorvolato la Riviera. Dall'alto hanno scattato centinaia di fotografie previlegiando le vedute di case e ville di un certo tono. Una volta a terra hanno sviluppato i rullini con le immagini delle case viste dall'alto.

Con i provini della ville, ovviamente a colori, suonano campanelli proponendo ai proprietari l'acquisto della gigantografia della loro bella casa vista dall'alto. Giocando sull'orgoglio degli abitanti fanno i complimenti sulla bellezza della villa e come starebbe bene, magari nel salotto buono, la fotografia aerea della piscina e del giardino.

Ovviamente la fotografia, formato poster, ha costo, duecentocinquantamila lire, molto maggiore del normale prezzo di un ingrandimento fotografico. I venditori spiegano che il prezzo è più che giustificato. Le spese sono elevate. Aerei ed elicotteri hanno tariffe rie elevate, il materiale fotografico è di prima qualità e gli scatti sono migliaia. Molte delle persone contattate accettano la foto che, nel giro di pochi giorni, viene consegnata e può essere appesa come un trofeo. I venditori dei poster hanno già visitato centinaia ville Alassio, Albenga, Ceriale, Garlenda.

Le ditte che stanno svolgendo questa iniziativa sarebbero autorizzate al lavoro aereo e a fotografare dal cielo. Quella che sembra ormai diventata una mania nel Ponente assicurano essere una cosa normalissima in altre parti d'Italia. Un affare redditizio. Altre organizzazioni simili, infatti, starebbero per effettuare operazioni simili. E qualcuno, spingendosi ancora avanti, sta già progettando di realizzare delle riprese filmate delle ville più belle, sempre utilizzando aerei ed elicotteri. Mancano ancora le autorizzazioni ma è solo una questione di tempo.

[s. p.]

Si festeggia la 25ª stagione teatrale dell'antico borgo: ecco il programma

A Verezzi una parata di stelle

Il cartellone è ricco di nomi: autori classici ma anche contemporanei come Sciascia e Williams. Sei rappresentazioni di cui tre prime nazionali. Il sipario si alzerà il 12 luglio

BORGIO VEREZZI
NOSTRO SERVIZIO

Il tema è affascinante, «Teatro: non solo sogno». Gli autori sono classici del passato come Shakespeare e Molière, ma anche contemporanei (Tennessee Williams e Leonardo Sciascia). Tutti i testi hanno avuto pure una versione cinematografica, che sarà riproposta nella rassegna «Teatro in celluloide», e protagonisti e registi costituiscono il fior fiore dello spettacolo internazionale, con qualche debutto illustre sul palcoscenico di piazzetta Sant'Agostino, da Mauro Bolognini a Jerome Savary, da Giorgio Gaber e Ombretta Colli ad Andrea Jonahsson Strehler.

E' una parata di stelle, quella che [redacted] accinge [redacted] festeggiare la 25ª edizione della Stagione teatrale estiva [redacted] Borgio Verezzi, [redacted] per l'occasione è stato varato un programma sontuoso e stimolante, dal quale si sprigiona profumo d'Europa. Il cartellone è ricco e fitto, con sei spettacoli, di cui tre prime nazionali (una esclusiva), il 21° Premio Veretium, al quale se ne affiancherà da quest'anno un altro, [redacted] Provincia di Savona, che il pubblico degli abbonati assegnerà al miglior interprete non protagonista della rassegna, [redacted] tanti altri avvenimenti collaterali.

L'avvio [redacted] spumeggiante. Con [redacted] regia di Gino Zampieri, Andrea Jonahsson dal 12 al 14 luglio rappresenterà solo [redacted] Borgio Verezzi «Sogno: ma forse amo». Tratto da Ibsen, Brecht, Von Kleist e Cechov, il recital comprende [redacted] [redacted] «Minna Von Barnhelm» e «L'anima buona di Sezuan», le folgoranti interpretazioni per le quali aveva vinto il Premio Veretium '83. «E' par- [redacted] interessante iniziare [redacted] festival con la raffinata prova d'attore di un premiato», spiega il sindaco Enrico Rembado, fulcro dell'organizzazione.

Si prosegue [redacted] 18 al [redacted] luglio con «Sogno di una notte di mezza estate», [redacted] Shakespeare, ancora una prima nazionale, con adattamento [redacted] regia di Mauro Bolognini: principali interpreti, Ugo Pagliai e Paola Gassmann. Dal [redacted] al 25 luglio, «L'avaro» [redacted] Molière, portato in scena da Giulio Bosetti [redacted] Marina Bonfigli (un lieto ritorno, dopo l'edizione de «Il bugiardo» di Goldoni nel '74), e la regia di Gianfranco De Bosio, presenza ormai abituale per la platea verezzina.

Il 27 e [redacted] luglio, [redacted] grossa novità: «Il tram che si chiama Desiderio», di Tennesse Williams, un testo che [redacted] suo apparire, nel 1947, aveva suscitato scandalo per la morbosità degli argomenti affrontati, dove in un sordido ambiente di New Orleans si intrecciano torbide vicende di violenza e [redacted]lità, ninfomania e alcolismo. La regia è di Giorgio Gaber, protagonisti sono Ombretta Colli e Massimo Venturiello.

Il 2 [redacted] 3 agosto è di [redacted] un evento: la prima nazionale de «Il giorno della civetta» di Leonardo Sciascia. Da questo ro[redacted] nel '68, Damiano Damiani aveva ricavato un film di [redacted]. L'adattamento teatrale è di Giancarlo Sbragia, la regia [redacted] di Melo Freni, i protagonisti sono Nando Gazzolo e Nino Castelnuovo. Borgio ospiterà un incontro-dibattito su Sciascia, cui dovrebbe intervenire anche Leoluca Orlando.

«Lo spettacolo che nasce qui, sarà replicato a fine [redacted] [redacted] Racalmuto, il paese natale dello scrittore», precisa Rembado.

Si chiude [redacted] all'11 agosto con «La dodicesima notte» di Shakespeare, per la regia [redacted] franco-argentino Jerome Savary, fondatore del Grand Magic Circus. [redacted] protagonisti Renato De Carmine (Premio Veretium '89) e Ottavia Piccolo: si riforma la coppia che [redacted] Verezzi, [redacted] regia di Gabriele Lavia, aveva interpretato a fine Anni Settanta le eccellenti versioni de «Il vero [redacted]» di Goldoni [redacted] di «Anfitrione» di Von Kleist.

Per le celebrazioni del venticinquennale, è stato creato [redacted] comitato. [redacted] pubblicato [redacted] volume sulle 25 stagioni estive, [redacted] cura del critico Mauro Manciotti, e co[redacted] introduzione di Gina Lagorio.

Stefano Delfino

Giorgio Gaber, tra i protagonisti dell'estate di Borgio Verezzi, visto da Bruna

[redacted]A AL CINEMA

[redacted] Centrale — Tel. 0183/63.871 — Lire 9000/5000
Bix — di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Dante — Tel. 23.620 — Lire 8000/5000
[redacted] falò [redacted]lle vanità — di B. De Palma con T. Hanks, B. Willis, M. Griffith (Usa '90) — Un giornalista disposto a tutto per il successo accusa falsamente un agente di borsa di aver travolto con la sua auto un ragazzo. Da Tom Wolfe. N.V. 2h 05' **Drammatico**

Imperia — Lire 8000/rid. 5000
Bella, bionda... [redacted] dice sempre [redacted] — di Jerry Rees con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un [redacted] stravagante che decide di sposarla... [redacted] quattro volte! [redacted]. 1h 57' **Commedia**

[redacted] Capitol — Tel. 0184/43.440 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000
[redacted] letto con il nemico — di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del marito, cambia [redacted] e aspetto fisico, [redacted] di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' [redacted]

Corri — Tel. 43.473 — Orario: 20,30/22,30 — Lire 4000
OGGI RIPOSO

[redacted] Olimpia — Orario: 20,30/22,30 — Lire 5000/3500
Olimpia

[redacted] Cristallo — Tel. 0184/206.049 — Orario: 21,15 — Lire 4500/4000/3000
Air America — di R. Spottiswoode con Mel Gibson, R. Downey jr., N. Travis (Usa '90) — Un mercenario corrotto ma simpatico e [redacted] novellino idealista sono due piloti dell'unità aerea segreta che la Cia istituì nel Laos nel 1969. N. V. 1h 45' **Commedia**

[redacted] — Orario: 20,30/22,30 — Lire [redacted]
Misery non [redacted] — di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folle lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

[redacted]riston [redacted] — Tel. 0184/506.060
Campionato regionale di body building — Ore 9: prove preliminari. Ore 20,30 inizio competizione

[redacted]le — [redacted]. 507.070 — Orario: 15,30/ult. [redacted] — Lire 9000/5000
Cyrano de Bergerac — di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il rissoso Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Sanremese — Tel. 507.070 — Or.: 15,30/ult. 22,30 — Lire [redacted]
[redacted] — di e con C. Eastwood con C. Sheen, S. Braga (Usa '90) — Una [redacted] indecisa viene assegnata come compagno a un veterano duro e combattivo. Lavorando insieme nella polizia il giovane imparerà a vivere. N. V. 2h 2' **Poliziesco**

Orfeo — Tel. 62.333 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 8000/5000
La carne — di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificar[redacted] per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' [redacted]

Ritz — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire [redacted]
A letto [redacted] — di [redacted] Keshishian con Madonna, [redacted] Crumes (Usa-G. [redacted]. '91) — La pololare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma so[redacted] confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. **Musicale**

Tabarin — Tel. 507.070 — Or.: in. 15,30/ult. 22,30 — Lire 9000/5000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. [redacted]ido (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

SAVONA

[redacted] Chiabrera — Tel. 820.409 — Ore 21
OGGI RIPOSO

[redacted] Colombo — Tel. 640.263 — Orario: 20,30/22,30 — fest. 16,30 - L. 9000
Programmato per uccidere — di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanna Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Ritz — Tel. 40.427 — Orario: 20/22,30 — fest. dalle 16 — Lire 8000/6000
[redacted] letto con [redacted] — di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La pololare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V. **Musicale**

[redacted] Ambra — Tel. 51.419. — Orario: 20,15/22,20 — Lire 7000/4000
Il portaborse — di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un cinico ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Astor — Tel. 50.997 — Orario: 19,30/22,30 — Fest. 16,30 — Lire [redacted]
Green [redacted] — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... [redacted]. V.1h 45' **Commedia**

Cristallo — Tel. 52.654 — Orario: 19,30/20,50 — 22,15 ult. spett. — Lire 5000/4000
Zandalee — di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente [redacted] il rapporto torbido con un artista impulsivo. 1h 45'. V. M. 14 **Drammatico**

[redacted] Ondina — Tel. 692.200 — Or.: 20,30/22,30 ult. spett. — Lire: [redacted]
[redacted] — di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

[redacted] Loanese — Tel. 659.961 — Orario: 19/22 — Lire 8000/5000
OGGI RIPOSO

Perla — Tel. 668.941 — Orario: 20,15 — 22,30 ult. spett. — Lire 7000/5000
Green [redacted] — di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici [redacted] matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... [redacted]. V.1h 45' **Commedia**

[redacted] Comunale — Tel. 647.023
CHIUSO

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** I due gemelli veneziani, di Carlo Goldoni, con Franco Branciaroli, ore 20,30, lire 32.000/22.000; [redacted] Oggi riposo; **Carignano:** I caroggè [redacted] Plinio Guidoni, regia Patrizia Pasqui, ore 21, lire 11.000/10.000/9000; **Tosse:** Oggi riposo. **CINEMA. Ariston 1:** Il falò delle vanità; **Ariston 2:** Edward mani di forbice; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo [redacted]** Risvegli; **Grattacielo:** La carne; **Instabile:** [redacted] di amori e di infedeltà; **Lux:** Programmato per uccidere; **Manin:** Il libro della giungla - Pippo fa la balia; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Bella, bionda e dice sempre sì; **Orfeo:** Nella tana del serpente; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** La creatura del cimitero; **Universale 2:** Bix; **Universale 3:** Conflitto di classe; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; [redacted] Massaggiami a quattro mani; [redacted] 1: Transanalwendee; **Centrale 2:** Erika, l'animale - Pissing heat throws; **Chiabrera:** Adolescenti per maschi - Pandoras mirror. **PEGLI. Eden:** Taxi blues. **CAMPOMORONE: Ambra:** Senti chi parla 2. **NERVI. San Siro:** Mamma ho perso l'aereo. **CINECLUB: Amici del cinema:** Nuovo programma: **Fritz Lang:** Green card - Matrimonio di convenienza; **Lumière:** Sono seduto sul ramo e mi sento bene; **Movie club:** Il viaggio di Capitan Fracassa; [redacted] **odeon:** Risvegli.

STASERA IN PROVINCIA

IMPERIA
Pubblico in pista al «Quartiere»

Il Quartiere Latino di via Littardi, a Imperia, saluta i suoi clienti con una grande festa, durante la quale il pubblico sarà protagonista. Per l'ultimo appuntamento prima della chiusura estiva, saranno proposti tutti i generi di musica.

SANREMO
Stasera concerto dei Love music

Questa sera alle 22 concerto dei «Love Music», [redacted] secolo Doriano [redacted] Maurizio, che si esibiscono al «Pascià Club» di corso degli Inglesi [redacted] Sanremo.

CHIUSAVECCHIA
Le prime sagre gastronomiche

Tempo di sagre nell'entroterra; a Sarola, frazione di Chiusavecchia, il Comitato festeggiamenti di San Vincenzo organizza una serata danzante in compagnia di Fiorenza Lelli. Dalle 19,30, saranno allestiti stand gastronomici in cui si potranno gustare specialità liguri, come anguille e «frisciöi», lumache e moscardini.

ARMA DI TAGGIA
Torna il soul dei «Fat Cat's»

Il soul dei «Fat Cat's» al «Papagaio», rhumeria e cocktail bar, di via Lungomare a Arma di Taggia. Una serata da trascorre[redacted] nel giardino pensile a pochi passi dal mare sorseggiando i «magici intrugli» di Enzo Verdesco.

IMPERIA
Suona il tastierista Verganese

Al bar Akutiki, in via Croce di Malta, a Porto Maurizio, è possibile ascoltare [redacted] e sorseggiare un drink. E' sempre di scena il tastierista Flavio Verganese, che abbina brani swing a composizioni [redacted] cantautori e complessi italiani.

Il famoso chitarrista venezuelano al Teatro del casinò

Alirio Diaz suona a Sanremo

Concerto in programma lunedì sera per la chiusura in grande stile della rassegna organizzata dall'associazione «El Maestro». La carriera del maestro

SANREMO. A Torino, due settimane fa, per ascoltarlo in [redacted] recital [redacted] tempio valdese, il pubblico ha fatto una coda [redacted] un'ora [redacted] botteghino; in Venezuela, dov'è nato, [redacted] hanno nominato ambasciatore culturale del governo di quel Paese, e gli hanno dedicato [redacted] concorso di chitarra internazionale, addirittura gli hanno intitolato [redacted] facoltà universitaria [redacted] Caracas.

Tutto questo [redacted] Alirio Diaz, unanimemente considerato fra i tre migliori chitarristi classici [redacted] mondo, che lunedì sera, [redacted] un recital al teatro del casinò (ore 21,15), chiuderà la seconda rassegna concertistica di chitarra classica 1991, manifestazione promossa dall'Associazione Musicale «El Maestro» che, dopo aver presentato tre giovani chitarristi (il francese Philippe Villa, Lucio Dosso e Andrea Dieci), ha scelto un mito musicale vivente per concludere in bellezza.

Una chiusura in grande stile, con un fuoriclasse della chitarra che presenterà, nel recital [redacted] lunedì sera, musiche [redacted] Haydn («Quartetto in Re Maggiore»), Boccherini («Quintetto in [redacted] Maggiore»), Vivaldi («Concerto in Sol Maggiore» e Giuliani («Concerto in Fa Maggiore op. 70»).

Lo accompagneranno Pina Roberti alla chitarra, Giorgio Vercillo al pianoforte, Cristina Orvieto al clavicembalo ed il Quartetto d'archi dell'Orchestra Sinfonica di Sanremo formato da Enrico Giovannini e Marco Bigarelli al violino, Paolo Matacena alla viola [redacted] Paolo Chiappa al violoncello.

Non è la prima volta che Diaz si esibisce a Sanremo dove conta su un pubblico molto fedele. L'attesa, per questo [redacted] ritorno, è notevole. Nato nel 1923 a La Candelaria, un piccolo villaggio venezuelano, cominciò la carriera in patria dopo avere studiato [redacted] Caracas sotto la guida di Raul Borges.

La svolta nel 1951 quando l'allora giovane Diaz, appena diplomatosi a pieni [redacted]ti al Conservatorio di Madrid, l'unico al mondo che in quel periodo rilasciasse il diploma di chitarra, si iscrisse ai corsi di perfezionamento che l'Accademia Chigiana di Siena organizzava [redacted] guida del grande Andres Segovia.

Tre anni dopo Alirio Diaz era già l'assistente numero uno del maestro. L'inizio di una carriera che lo avrebbe portato ad esibirsi in tutto il mondo fra il crescente successo di un pubblico conquistato dalle sue esecuzioni ricche di potenza sonora, ritmo incisivo e ricchezza di timbri e di colori.

Il chitarrista ormai da anni vive stabilmente in Italia da dove partono le sue frequenti tournée in tutto il mondo non solo per recital e concerti, ma anche per tenere conferenze e corsi di perfezionamento un po' dovunque, in particolare negli Stati Uniti, in Canada e anche in molti Paesi dell'America Latina.

Attualmente Diaz tiene corsi al Conservatorio di Alessandria dove si occupa [redacted]che di un con[redacted] internazionale di chitarra.

[b. m.]

STASERA ALLE [redacted] LOCALI

Telestar
- [redacted] **Le favole di Andersen**, cartoni
- 7,15 **Cartoni animati**
- 8 — **Amandoli**, telenovela
- 8,45 **Destini**, telenovela
- 9,45 **La primula rossa del Sud**, film
- 11,30 **Amichevolmente con voi**
- 13,15 **Tv flash**
- 13,45 **Brilhante**, novela
- 14,30 **Lo sceriffo del [redacted]**, telefilm
- 15,45 **Zaffiro e acciaio**
- 16,10 **Cartoni e[redacted]**
- 17,15 **Amandoli**, telenovela
- 18,50 **La provinciala**, telenovela
- 19,40 **Brilhante**, novela
- 20,30 **Arriva Durango... paga o muori**, film con Brad Harris
- 22,15 **Tg sera**
- 23,25 **Viaggio attraverso il sistema solare**, documentario
- 24 — **Il bacio della tarantola**, film
- 1,40 **Paura nella notte**, film

Rete Azzurra
- 8,45 [redacted] **Medical Center**
- 10 — **Rubriche varie**
- 18 — **Mobilificio**
- 20,30 **Film**
- 23 — **I mille volti di...**

Telecupole
- [redacted] **Ron in concerto**
- 12,30 **Tg4 settegiorni**
- 13 — **Obiettivo agricoltura**
- 16,30 **Lo zecchino d'oro**
- 18,30 **Sfida degli oceani**, [redacted]
- 19,30 **Tg4 notizie**
- 20 — **Tg4 settegiorni**
- 20,30 **La rivolta degli impiccati**, [redacted]neggiato
- 22,30 **Tg4 notizie**
- 22,45 **Amanda Lear in concerto**
- 23,25 **Film**
- 1 — **Tg4 notizie**

Telesetar
- 13 — **Zoom**, attualità
- 13,30 **Barney Miller**, telefilm
- 15 — **Terra nera**, telefilm
- 16 — **Cartoni animati**
- 18 — **Lotta per la vita**, telefilm
- 19,30 **Zoom**, attualità
- 20 — **Barney Miller**, telefilm
- 20,30 **L'ultima conquista**, film della [redacted]rie «John Wayne»
- 21,30 **Fifty fifty**, serials
- 22,30 **Lotta per la vita**, telefilm

Canale 7
- 9,05 **Felicità dove sei**, telenovela
- 10,05 **Errore mortale**, film
- 10,50 **Svegliati tesoro**, situation [redacted]medy
- 11,45 **Piccola [redacted]**, [redacted]
- 12,35 **Catch**
- 13,45 **Good times**, situation comedy
- 13,45 **Bill Cosby Show**, telefilm
- 15,45 **L'albero delle mele**, telefilm
- 16,30 **Superclassic's cartoon show**
- 17 — **Piccola Nell**, cartoni
- 17,30 **Bill Cosby Show**, telefilm
- 18,30 **[redacted] un affare con Canale 7**
- 20,45 **Finché vita non ci separi**, sceneggiato
- 22 — [redacted] **shop**
- 22,35 [redacted] **ha fatto questo Bebé**, film
- 0,15 **Brivido e avventura**, telefilm

Primantenna
- 8,30 **Prima... mattina**
- [redacted] **I diamanti della morte**, miniserie
- 11,30 **Valenza propone**, arte [redacted]
- 12,30 **Cartoni animati**
- 13 — **Cronache piemontesi**
- 13,30 **Auto della settimana**
- 14 — **Aggiudicato a...**
- 19 — **Il Sol[redacted] e la Luna**, lunario [redacted] varia attualità
- 19,30 **Cartoni animati**
- 20 — **Preferisco [redacted] vacca**, film con Danny Kaye, Virginia Mayo
- 21,30 **Auto della settimana**
- 22 — **Sanford and Son**, telefilm
- 22,30 **Speciale magazine**
- [redacted] — **Il mio corpo ti scalderà**, film
- 1 **Auto della settimana**
- 1,30 **Buonanotte con...**

Sardegna uno
- 8 — **Ultima carrozzella**, film
- 9,30 **Spazio commerciale**
- 12.[redacted] **Mare, moda e miti**, rurica
- 13 — **Bill Cosby show**, telefilm
- 14 — **Gianni e Pinotto**, cartone animato
- 14,50 **Sport domani**, a cura di Puppo Gonni
- 15,40 **A occhi aperti**
- [redacted] **Sardegna giornale**
- 18,50 **Il coraggio di Lassie**, [redacted]
- 20,30 **Sardegna giornale**
- 21,20 **After Mask**, telefilm
- 21,45 **Concerto di beneficenza**
- 22,30 **Più donna**, rubrica a cura di R. Romano e V. Coppa
- 23 — **Sardegna giornale**
- 23,10 **Sport d[redacted]**
- 0,30 **Sardegna giornale**
- 1,30 **Speciali**

Grp
- 10 — **Tokyo Joe**, film
- 12 — **Corpo speciale**, telefilm
- [redacted] — **Okay motori**, [redacted]
- 14 — **Sanford & Son**, telefilm
- 19 — **G.R.P. Monitor settimana**
- 20,30 **Airline**, telefilm
- 21,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm
- 23 — **Il perduto amore**, telefilm
- 24 — **Giornale Piemonte**
- 1 — **Quando uno sguardo può [redacted]dare**, film

Telesanremo
- 9 — **Bimbo box**, [redacted] per i [redacted] cartoni in tv
- 10,30 **Market**
- 10 — **Cartoni animati**
- 13,30 **Orizzonte Liguria**, rotocalco a cura di Vittorio Sirianni
- 14 — **Monkees**, telefilm
- 14,30 **Multimarket**
- 18 — [redacted] **motori**, rassegna settimanale di automobilismo e motociclismo
- 19 — **Punto sera**
- 19,30 **Punto sera dossier**
- 20,30 **Film**
- 22,30 **Punto sera**
- 23,30 **Punto sera dossier**
- 0,05 [redacted]
- 2 — **Market [redacted] stop**, rubrica [redacted]merciale

Telearcobaleno
- 9 — **Tele Club**, [redacted], giochi e spettacolo
- 12 — **Telefilm**
- 13,15 **Zoom Tg Ponente**
- 14,15 **G. B. Bonsai**, rubrica
- 14,30 [redacted]
- 15,30 [redacted]
- 16,30 **Il segreto**, teleromanzo
- 17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
- 18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 19,20 **Zoom Tg Ponente**
- 19,35 **Pagina sportiva**, programma sportivo in diretta
- 19,40 **La mia vita per te**, [redacted]
- 20,45 **Il segreto**, teleromanzo
- 21,50 **Nido di serpenti**, teleromanzo
- 22,10 **Bella si diverte**, rubrica
- 22,30 **Telefilm**
- 23,15 **Zoom Tg Ponente**
- 23,45 **L'uomo di Hollywood**, film

Telegenova
- 7 — **Junior tv**, cartoni animati
- 9,30 **Film**
- 11 — **Quattro passi tra le carte**
- 11,30 **Shopping Center**
- 14 — **La vetrina dell'antiquariato**
- 17 — **Shopping Center**
- 19,30 **Rotoflash**
- 20 — **Flash regione**
- 20,30 **La rivolta [redacted] impiccati**
- 22 — **Telefilm**
- 22,50 **L'opinione**
- 23 — **La vetrina dell'antiquariato**

TECNICAUTO
CENTRO
TECNOTEST
PER IL CONTROLLO DELLE EMISSIONI
SCARICO DELLA VOSTRA AUTO
V. DEI PARTIGIANI 19 SAVONA
TEL. 019/808606 / 809487

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Sabato 25 Maggio 1991

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

TECNICAUTO
DIAGNOSI MOTORE
TECNOTEST
V. DEI PARTIGIANI 19
SAVONA
TEL.019/809487 / 808608

«STAMPA IN», NELLE CASE DI MIGLIAIA DI SAVONESI

Il giornale a domicilio ogni mattina entro le 7,30? E' la proposta di «Stampa In», nuovo servizio di recapito gratuito del giornale direttamente sull'uscio di casa, che viene presentato in questi giorni ad Albisola Superiore con tre giorni consecutivi di copie omaggio e la visita a domicilio di una tante hostess.

«Stampa In» consente di ricevere gratis il giornale a casa, entro le 7,30, grazie al lavoro di un gruppo di giovani che si ritrovano alle del mattino in attesa dell'arrivo delle copie de La Stampa e partono per il rapido «tour» delle consegne.

In questo modo si sveglia trovando il giornale sulla porta di casa, pronto per essere letto al momento della prima colazione. E non bisogna dimenticare che si tratta un servizio assolutamente gratuito. Si pagano, cioè, soltanto le normali 1200 lire copia, proprio come edicola, con il vantaggio di ricevere copia direttamente casa.

E i pagamenti? Tutto all'insegna delle comodità. lo si salda posticipatamente, ogni 15 giorni direttamente all'edicola più vicina.

A PAGINA 36

Sui bus dell'Acts

Stop dal 3 giugno ai viaggi gratis per gli albanesi

Dal primo lunedì del prossimo mese i profughi non saliranno più sulle corriere se non provvisti di regolare biglietto.

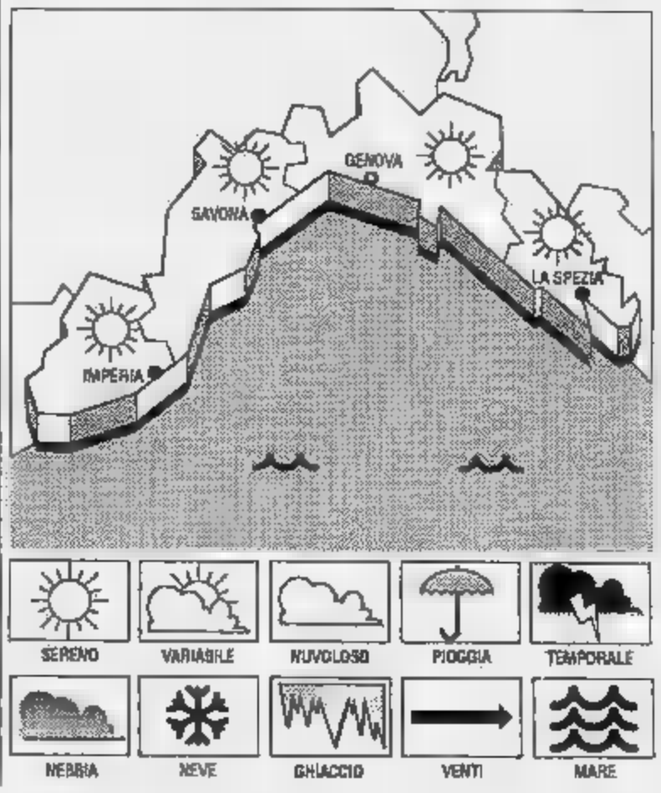
A PAGINA 36

Risolto il mistero?

Due in Urss per il delitto del

Renato Mabelli e Enrico Gavazze furono trovati cadaveri lo scorso dicembre in Unione Sovietica, a fucilate.

IL TEMPO OGGI IN LIGURIA



TEMPO PREVISTO Previsioni da Imperia. **Tendenza per oggi:** prevalenza schiarite, temperatura in lieve flessione, vento moderato, mare **Tendenza per domani:** situazione importanti variazioni, cielo poco nuvoloso, temperatura stazionaria, vento moderato, leggermente per lunedì: aumento degli annuvolamenti.

RILEVAZIONE DI IERI. Temperatura mare 17° C, umidità relativa 30%, vento Est-Nord-Est 30 km/h, mare mosso, cielo sereno-poco nuvoloso, pressione barometrica 1013 (tendenza segnalata stazionaria).

	max	min
Genova	25	15
Savona	26	17
Imperia	24	15

UN A IMPERIA
Max: 23; min: 17. Temperatura mare 16.

Il sorge alle 5,54 e tramonta alle 20,56. La Luna si leva 18,20 e cala alle 3,45 (fase crescente).

I dati sono gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

Resi noti i dati del ministero della Sanità, nuove speranze per la stagione

Il Mar Ligure non è inquinato

L'effetto Haven circoscritto solo Cogoleto e ad Arenzano: salve Albissola, Celle e Varazze
La bonifica completata entro il 6 luglio, aperto il problema del greggio depositato sul fondo

E intanto l'autostrada è gratis

UN atto di forza per ottenere, anche in ritardo, quanto sarebbe stato logico rinostere sin dal primo giorno. Un blitz del sottosegretario agli Interni, Ruffino, ha convinto l'Anas a pagare il pedaggio agli automobilisti costretti a servirsi dell'Autofiori tra i caselli di Spotorno e Finale in seguito alla frana del Malpasso che ha provocato la chiusura dell'Aurelia.

Da martedì, dunque, si potrà viaggiare gratis sull'autostrada nel tratto corrispondente a quello in cui l'Aurelia è impraticabile. E' il minimo che potesse capitare all'Anas, dopo anni di disagi fatti sopportare a migliaia e migliaia di automobilisti nell'affrontare le insidie della litoranea.

Il Malpasso (un nome che la dice lunga sulle caratteristiche della zona) è una sorta di cantiere in continua evoluzione. Gli smottamenti sono sempre stati all'ordine del giorno, dando origine a lavori di «risanamento» delle pareti con tanto sensi unici alternati. Ma non è il solo caso, lungo l'Aurelia, di situazioni costantemente a rischio. Anziché procedere a lavori che risolvano una volta per tutti i problemi, si continua a preferire i rappezzi.

Nei punti più pericolosi dell'Aurelia spiccano gli immancabili cartelli «Attenti ai massi». Come dire, badate a scansarvi, vi abbiamo avvertito. Ma d'ora innanzi stia piuttosto attenta l'Anas a non sgarrare: quello che ha ricevuto ieri è un segnale eloquente.

Ivo Pastorino

SERVIZIO A PAGINA 38

SAVONA. Il mare della Liguria non è inquinato. Lo dice, dati alla mano, il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo. Due sole isole nere, Arenzano e Cogoleto, vittime nemmeno tanto illustri, nel panorama turistico della Riviera, del disastro della «Haven». Sono salve anche Varazze, Celle e Albisola, ovvero le località più colpite dall'onda .

La bonifica non si è ancora conclusa (se ne riparlerà tra 45 giorni, ovvero il 6 luglio) ma il bollettino ufficiale sullo stato di salute del mare è buono. Da Ventimiglia a Lerici tutti tirano un sospiro di sollievo. Ora si che si può parlare di un rilancio in grande stile del turismo. Sono già pronti sp televisivi inserzioni pubblicitarie su quotidiani e riviste italiane e stranieri. Si spenderà un po' di miliardi per salvare l'industria delle vacanze, anche maggio è già stato un disastro e anche se giugno appare compromesso. Il ministro non lo ha detto ma sulle spiagge della Liguria, a parte sempre i casi di Arenzano e Cogoleto, e qualche scoglera ancora da bonificare Voltri Savona, la «mousse» nera è stata subito recuperata ed eliminata dalla battigia. I dati sulla presenza di idrocarburi sulle spiagge, molto allarmanti, diffusi dalla Lega per l'ambiente in pieno allarme ecologico, dovrebbero essere superati da quelli illustrati ieri a Roma dal ministro.

Positiva, ovviamente, le prime reazioni in Liguria. Dicono i sindaci: «Non avevamo dubbi sulla qualità del nostro mare. Oggi più che mai viene però da chiedersi chi ci indennizza per il danno subito. Bisognava essere, tutti, più cauti».

Ancora: «Le analisi confermano quanto già sapevamo. Solo fine d'aprile abbiamo avuto qualche problema gli idrocarburi. L'esito degli ultimi esami dovrebbe spalancarci definitivamente la porta per riavere la bandiera blu della Cee», conclude il vice-sindaco di Finale.

SERVIZIO A PAGINA 40

Una turista prende il sole spiaggia della Riviera: il mare è inquinato

Salvati dai medici del S. Paolo

Due overdose in poche ore

SAVONA. *Due casi di overdo* in poche ore a Savona, per fortuna non mortali. I soccorsi tempestivi e l'intervento dei medici del pronto soccorso del San Paolo hanno salvato la vita due giovani tossicomani.

Nel tardo pomeriggio di ieri il primo episodio. L'allarme è scattato in via Repussano. Un giovane in preda a una crisi di eroina stato soccorso dalla Croce rossa e trasportato immediatamente al pronto soccorso, dove i medici gli hanno praticato un'iniezione dell'antidoto dell'eroina, il Narcan.

Poco più tardi un'altra sirena città. Da un'abitazione del centro storico è arrivata una telefonata ai carabinieri. «Aiuto, venitemi a prendere. Sto morendo», altro giovane in preda a overdose ha avuto la forza di salvare da sè propria vita. I soccorsi sono scattati immediatamente. Un'ambulanza Croce bianca lo ha raggiunto nell'abitazione. Il ragazzo stava perdendo conoscenza ed era riverso sul pavimento. I militi lo hanno trasportato al Paolo dove i dici hanno ripetuto il solito rituale: l'iniezione di Narcan.

I due tossicomani sono sti per qualche decina di minuti in osservazione poi sono stati dimessi. Intanto carabinieri e polizia stati mobilitati. In città potrebbe essere arrivata una partita eroina particolarmente pura oppure tagliata con sostanze nocive.

I carabinieri non escludono, ad esempio, che le overdose quasi simultanee possano essere collegate allo spacciatore. Spesso in passato, episodi di questo tipo hanno preceduto di pochi giorni casi di overdose ben più gravi che hanno allungato la lista dei morti per droga in provincia Savona. Il tipo di eroina in circolazione città potrebbe infatti risultare letale per persone già debilitate nel fisico.

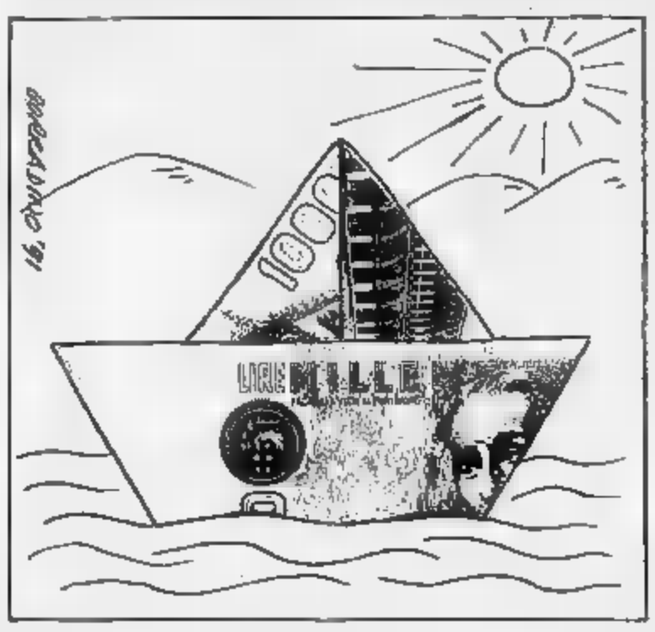
I carabinieri, comunque, non escludono che i due tossicomani salvati ieri sera possano essere consumatori occasionali stupefacenti e che, proprio per questo motivo, il loro fisico abbia retto a una dose droga più massiccia.

(p. p.)

Nel paese della ceramica la prossima estate si cercherà almeno di aguzzare l'ingegno

Albissola ha mille lire per il turismo

Il Comune denuncia la pesante situazione di crisi: a bilancio per le manifestazioni una cifra simbolica



ALBISSOLA M. Il Comune non naviga nell'oro e deve fare i conti con i milioni ma, per dirla in «soldoni», proprio con gli spiccioli. Anzi, con le mille lire: è proprio questa la cifra, si fa per dire, a disposizione dell'assessore alla Programmazione per le manifestazioni estive. Indubbiamente la più bassa somma a tre zeri che il Consiglio comunale potesse approvare alla voce turismo del bilancio 91.

Una posizione provocatoria che nasce dalla consapevolezza di non poter mettere insieme «il pranzo con la cena» al punto che l'assessore Gian Mario Moretti ha dovuto anche rinunciare ai contratti che, come ogni anno, vengono stipulati con l'Azienda di soggiorno autorizzata a investire in spettacoli tanti soldi quanti ne può disporre l'amministrazione comunale, in questo caso, ancora e solo mille lire. Meno del costo di un gelato.

«L'Azienda di soggiorno aveva 7 milioni - spiega l'assessore Moretti - ma per statuto il suo contributo deve essere pari a quello erogato dal Comune. Noi non avevamo una lira, e allora non s'è fatto nulla. E' una situazione critica che ci costringerà a rinunciare ad appuntamenti tradizionali, come la rassegna jazz a villa Faraggiana».

Ma la «povertà» di un Comune di 6 mila anime che punta al turismo e avrebbe bisogno di promuovere manifestazioni gradite ai villeggianti, non si ferma qui. L'assessore alla Cultura, Adriano Bocca, è ancora più in difficoltà del collega Moretti visto che per quest'anno, alla voce cultura, corrispondono a bilancio ben zero lire. Ma dove non arrivano i soldi, può arrivare l'ingegno. Ed ecco che per la parte culturale Albissola potrà comunque contare su di una nutrita serie di mostre di artisti di livello nazionale ed internazionale. «Il bilancio comunale per la cultura degli ultimi 4 anni - spiega Bocca - è sempre a zero. Nonostante questo, riusciti portare in paese numerosi artisti. Sono sforzi che facciamo perché convinti che un centro debba caratterizzarsi al massimo e puntare ad alternative alla spiaggia, mai come quest'anno necessarie dopo il disastro della Haven».

Alessandra Zacco

Ieri Carcare

Pensionato grave dopo uno scontro fra auto e moto

CARCARE. Un pensionato, Rocco Ricciardi Pirecci, 73 anni, residente a Millesimo in via Natta 4/16, è rimasto ferito ieri pomeriggio incidente avvenuto a Carcare al bivio tra la Statale e via del Collegio. L'anziano uomo che a bordo del suo ciclomotore è venuto a collisione per cause in corso di accertamento da parte della stradale di Carcare con un'auto condotta da Roberta Notari, 34 anni, residente a Rocchetta di Cairo in via Moglie verdi 5 G. Soccorso e trasportato all'ospedale Cairo il pensionato è stato sottoposto alle cure del caso e trasferito al S. Paolo di Savona.

Ha riportato una ferita alla gamba destra, escoriazioni agli arti e un trauma cranico ha consigliato il ricovero nel più attrezzato ospedale savonese. La prognosi è di sessanta giorni. **(e. m.)**

A partire dal 3 giugno anche i profughi dovranno pagare il biglietto del bus

Stop ai viaggi gratis degli albanesi

L'azienda municipalizzata di Savona ha già accumulato un deficit di almeno 50 milioni
La Protezione civile si rifiuta di rimborsare l'Acts. Si temono reazioni incontrollate

SAVONA. Dal 3 giugno gli albanesi non potranno più viaggiare gratis sui bus dell'Acts. Lo ha deciso l'azienda municipalizzata in seguito al rifiuto della Protezione civile di pagare le spese per il trasporto dei profughi. La decisione, scaturita dopo una fitta consultazione con il Comune, è stata comunicata al prefetto Nicola Rasola.

«In seguito al telegramma del Comune che invita l'Acts a non continuare il servizio di trasporto gratuito in favore dei cittadini albanesi e invita a richiedere il rimborso delle spese sostenute alle autorità competenti, comunichiamo che l'Azienda sospenderà dal 3 giugno il trasporto degli albanesi privi di idoneo titolo di viaggio. Salvo che giungano contrarie e tempestive disposizioni da parte delle autorità competenti che diano assicurazione sulla copertura degli oneri del servizio».

Continua il telegramma: «Ribadiamo preoccupazione per gli eventuali problemi di ordine pubblico derivanti da situazioni di disagio dell'utenza locale e chiediamo l'intervento delle autorità per garantire la regolarità e la sicurezza del servizio di trasporto pubblico». Il telex è stato inviato anche al ministro per l'Immigrazione, Margherita Boniver, e al ministro agli Interni, Enzo Scotti.

Anche a Savona incomincia a farsi più dura la vita per i profughi albanesi

«Il provvedimento - spiega Giancarlo Berruti, presidente del Consorzio trasporti - non è diretto contro gli albanesi. Esigiamo che la Protezione civile si assuma le proprie responsabilità, impegnandosi formalmente a pagare le spese. L'Acts a fine anno deve far quadrare i bilanci come qualsiasi altra azienda e non possiamo permetterci il lusso di far viaggiare i passeggeri gratis».

Nei primi due mesi di permanenza in città l'Acts per il trasporto dei profughi ha speso circa 50 milioni. Una somma che è stata stimata dai controllori in base alla presenza media dei profughi sulle linee. Ma la prefettura e la Protezione civile hanno rifiutato di coprire le spese dell'Acts.

Aggiunge Tomaso Amandola, presidente dell'azienda municipalizzata: «La decisione è motivata anche dall'esigenza di non discriminare i savonesi che pagano regolarmente il biglietto e che magari sono costretti a viaggiare in condizioni di estremo disagio».

Da oggi al 3 giugno, probabilmente la Protezione civile accetterà di rifondere l'azienda di trasporto. In caso contrario potrebbero verificarsi inconvenienti di ordine pubblico. Sarà difficile, infatti, spiegare ai profughi che i bus a bordo dei quali hanno viaggiato sino ad oggi gratuitamente, da quel momento diventeranno a pagamento. Molti albanesi, probabilmente, si ostineranno a salire ugualmente in vettura senza biglietto. E i controllori dell'Acts saranno costretti a farli scendere o a compilare contravvenzioni che mai pagate.

Intanto continuano gli incontri per mettere in atto il piano di trasferimento approvato dal governo. Dice l'assessore regionale alla Sanità, Rosario Bellasio: «Abbiamo già preso contatti con la Regione Veneto, che ha offerto la disponibilità ad accogliere circa 200 profughi. Un'operazione che consentirebbe non solo di sistemare una parte degli albanesi ma anche di alleggerire il carico di lavoro della caserma Bligny nel giro di due settimane».

Più lunghi i tempi per la redistribuzione dei profughi che resteranno in Liguria. Afferma Bellasio: «Per i 600 profughi che resteranno nella nostra Regione ci vorrà qualche settimana in più. Il governo ha assicurato il finanziamento dei corsi di alfabetizzazione e di formazione lavoro e gli albanesi potranno lasciare Savona gradualmente, quando riceveremo le richieste di altri Comuni».

Anche il prefetto Rasola ritiene che il trasferimento degli albanesi negli altri Comuni liguri non avverrà entro breve termine: «Saranno necessarie alcune settimane per realizzare il piano approvato dal governo». Sono esclusi, invece, provvedimenti autoritativi. «Trasportare gli albanesi in un'altra caserma - dice Bellasio - non risolverebbe il problema».

Giovedì, intanto, una trentina di albanesi ha lasciato la caserma Bligny di Legino diretto in Val d'Aosta, dove i profughi verranno impiegati per la pulizia di boschi e torrenti o nel settore alberghiero. Entro il 15 luglio, comunque, potranno restare in Italia solo gli albanesi che verranno riconosciuti come rifugiati politici, e quelli che hanno trovato un'occupazione.

[a. b.]

NOTIZIE FLASH

INFORTUNIO

Lastra di marmo ferisce una bambina

Maria Aurora Riefolo, 7 anni, abitante a Stella Gamoragna è ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale San Paolo per una grave frattura alla gamba sinistra. Guarirà in un mese. La bimba è rimasta schiacciata con la mano sotto un pesante lastra di marmo che le è caduta addosso. L'incidente è avvenuto nel capannone di un marmista nel quale la bambina si trovava con la madre.

PRETURA

Due genovesi condannati per furto di autoradio

Rocco Mesiti, 23 anni e Antonio Ientile, 26, abitanti a Genova, ieri sono stati condannati a 8 mesi di carcere, per furto. I due erano stati arrestati dai carabinieri di Varazze, dove avevano rubato cinque autoradio. Ieri, in pretura, hanno preferito patteggiare la pena con il pm. Il pretore, Massimo Cusatti, ha concesso ad entrambi gli imputati gli arresti domiciliari.

ULTIM

Ai contribuenti sarà rimborsato un miliardo

Buone notizie per i contribuenti savonesi. L'intendenza di finanza conta la fine di luglio predisporrà i rimborsi delle dichiarazioni dei redditi del 1983. Si tratta di circa un miliardo che verrà restituito ai contribuenti savonesi che avevano versato più del dovuto e che, per errore, erano stati sottoposti a un maggior prelievo fiscale. Sono previste restituzioni, inoltre, sulle somme versate per l'Iciap ai Comuni e di parte delle trattenute sull'indennità di buonuscita.

[illegible]

Si dimette l'assessore di Albissola, Claudio Dottino

L'assessore alla Pubblica istruzione di Albissola Marina, Claudio Dottino, ha rassegnato le dimissioni. La decisione di Dottino è da porre in relazione con la vicenda della scuola media di Albissola, da anni in attesa di lavori di ristrutturazione. Anche quest'anno i lavori erano stati messi a bilancio e le opere di recupero avrebbero dovuto essere intraprese entro il mese di marzo. Dottino, probabilmente rassegnerà le dimissioni, insieme ai colleghi della sinistra democristiana, anche dal comitato provinciale.

[illegible]

Ritardano gli stipendi, gli operai bloccano la strada

Ieri pomeriggio gli operai della Metalmetron di via Stalingrado hanno presidiato la fabbrica per protestare contro la dirigenza per i ritardi nel pagamento degli stipendi. Una delegazione di operai ha raggiunto anche la sede dell'Unione industriali di via Gramsci dove si è svolto un incontro con i dirigenti della Metalmetron. Al termine dell'incontro è stato siglato un accordo che prevede l'immediata ripresa dell'attività e il pagamento entro il 7 giugno di tutti gli arretrati.

Gli abitanti di via Firenze non vogliono essere isolati

Un appello al vescovo

La Curia rifiuta la cessione delle aree per costruire una nuova strada
Il progetto è pronto ma si oppone anche il quartiere di via Mignone

SAVONA. Un centinaio di abitanti di via Firenze ha scritto al vescovo, monsignor Roberto Amadei, per sbloccare i lavori di costruzione della strada di collegamento con via Mignone. Il progetto (per il quale è prevista una spesa di miliardi) è stato deliberato dal Comune, ma non è ancora diventato esecutivo per l'opposizione della Curia.

Per consentire la realizzazione della strada, infatti, verrebbe sacrificata una parte del terreno dove sorge il convento delle suore di clausura di Santa Teresa: le religiose perderebbero alcuni metri di orto e due box. Nei giorni scorsi, così, gli abitanti di via Firenze si sono rivolti al vescovo. Si legge nella loro lettera: «I furgoni e i camion della nettezza urbana bloccano la nostra via, creando intralci alla circolazione delle auto e ciò preclude anche un'eventuale passaggio dei mezzi di soccorso. Rivolgiamo a Sua Eminenza un accorato appello affinché esamini benevolmente la possibilità di risolvere il problema, tenendo presente le esigenze dei numerosi abitanti della zona».

La realizzazione della «bretella» non è però osteggiata soltanto dalle religiose del convento. Anche gli abitanti di via Mignone e della parte bassa di via alla Rusca sono apertamente contrari. Ma per motivi opposti. Per realizzare il progetto, infatti, verrà sacrificato il parco del quartiere. Dicono i residenti: «E' l'unica zona verde dove possono giocare i nostri figli. Non vogliamo che le ruspe abbattano gli alberi per allargare la strada. Noi siamo contrari alla nuova strada anche perché ci troveremmo soffocati dal traffico di auto dirette verso il centro cittadino con forte aumento dello smog».

Dunque, le polemiche non mancano. Pietro Santi, consigliere comunale dc, si è occupato della questione alcuni mesi fa. «Ci sono due interessi contrapposti. Da una parte gli abitanti di via Firenze chiedono uno sbocco verso il centro. Dell'altra i residenti di via Mignone vogliono salvare il loro parco. Sono due posizioni inconciliabili anche se entrambe legittime».

Per gli amministratori del Comune la «bretella» dov'essere realizzata e se la Curia continuerà ad opporsi si rivolgeranno al prefetto Nicola Rasola per chiedere l'esproprio del terreno del convento sul quale deve passare la «bretella». Nei prossimi giorni è comunque in programma un nuovo incontro con i rappresentanti del convento. Spiega l'assessore ai Lavori pubblici, Giorgio Balbo: «I lavori avrebbero potuto iniziare già da qualche mese, dal momento che i finanziamenti sono arrivati. Ma c'è l'opposizione della Curia che ha nominato un perito e ha proposto un progetto alternativo. Secondo noi è inattuabile. Prevede, infatti, la realizzazione di una galleria che passa sotto il convento delle suore. Ma è un piano costoso che potrebbe essere realizzato spendendo quasi un miliardo e mezzo. Una cifra troppo alta».

[c. v.]

Alla base del delitto un traffico di preziose icone tra Volgograd e l'Italia

Due arresti per i tecnici uccisi

Continuano le indagini in Unione Sovietica per far luce sulla morte dei savonesi assassinati lo scorso dicembre a Volzkij. Un genovese sarebbe a conoscenza di molti particolari

SAVONA. Nuovi sviluppi nell'inchiesta della magistratura sovietica sulla morte di Renato Mabelli ed Enrico Gavazzi - i due tecnici savonesi (il primo dell'Italimpianti, il secondo della Compagnia tecnica commerciale) uccisi nel dicembre dello scorso anno a Volzkij, poco lontano dal cantiere dove lavoravano. Secondo alcune indiscrezioni, le autorità hanno fermato due persone che sarebbero coinvolte nel duplice omicidio. Lo stretto riserbo mantenuto dagli inquirenti impedisce di conoscere ulteriori particolari: sembra comunque che ai due sia stata contestata l'accusa di concorso in omicidio. Potrebbero dunque aver fatto parte del commando che ha ucciso i due tecnici savonesi. Secondo quanto ricostruito dagli inquirenti, Enrico Gavazzi e Renato Mabelli sarebbero stati rapiti da tre persone, portati in un bosco, picchiati e uccisi a colpi di pistola.

Renato Mabelli e Enrico Gavazzi, i tecnici savonesi uccisi in Russia

L'inchiesta sul duplice assassinio potrebbe però avere anche degli sviluppi in Liguria. Nei giorni scorsi, infatti, i magistrati sovietici hanno inviato al sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Vincenzo Pupa, un dossier nel quale viene fatto il nome di un genovese che potrebbe essere un importante testimone nel delitto. Il nome del misterioso personaggio è trapelato. Pare comunque che le autorità sovietiche abbiano chiesto al giudice genovese di interrogare per chiarire alcuni aspetti che sarebbero emersi nell'inchiesta. Le autorità russe stanno indagando anche su un traffico di icone e immagini sacre tra la cittadina di Volgograd e l'Italia. Gli investigatori non escludono un collegamento tra il traffico illegale e il duplice assassinio: i due tecnici italiani potrebbero essere venuti a conoscenza di qualcosa di compromettente per l'organizzazione e avrebbero pagato con la morte.

La dinamica dell'efferato duplice omicidio non lascia, del resto, dubbi: i killer dei due tecnici hanno agito in modo spietato, come avviene in un regolamento di conti. Starebbe dunque tramontando l'ipotesi del delitto per rapino, che in un primo momento è stata ventilata dalle autorità sovietiche anche sulla base delle prime testimonianze raccolte nel corso di lavoro, fra i colleghi dei due tecnici.

Nei mesi precedenti al duplice omicidio, alcuni operai dell'Italimpianti erano stati rapinati da bande di teppisti nei boschi vicino al cantiere. [c. v.]

IL TACCUINO DELLA PROVINCIA DI SAVONA

NUMERI UTILI

Savona: centralino unico 822'822 (anche Varazze e Spotorno)
centralino unico (tutta la Val Bormida)
Pietra Ligure: centralino unico 648 666 Noli e Borghetto)
Albenga: 50.348
Alassio: 40.088/40.369
Andora: 85.344
Laigueglia: 49 231
Cerial: 90.105

DI TURNO
Savona: *Farina*, via Manzoni 13, tel 827 496 Fascie, Boselli, tel 850.555 *San Francesco*, corso Tardy & Benech 106, tel
Alassio:, corso Vittorio Veneto 3, tel
Albenga: *Savoia*, via Medaglie d'oro 42, tel 50.420
Capo: *Giunta*, Mazzini 193, tel 480,243
Andora: *Borgarello*, via Cla, tel. 85
Borgio Verezzi: *Cappellotti*, via Matteotti 159, tel. 610 468
Cairo Montenotte: *Manuelli*, via Roma 75, tel 503 855
Cerial: *Nari*, lungomare Diaz 83, telefono 90.032
Finale Ligure: *Assirelli*, via Fiume 2, tel 890.623
Loano: *San Giovanni*, via Garibaldi, tel 668.045
Millesimo: *Cigliuti*, piazza Italia 45, 564.017
Noli: *Monte Ursino*, corso Italia 10, telefono 758 936
Pietra Ligure: *Finadri*, via Montaldo 14, tel. 628 035
Sassello: *Nanni*, via 17, tel 724.107
Spotorno: *Cilonis*, piazza Colombo 1, tel 745 342
Ligure: *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel 880.231
Varazze:, piazza Malocello 36, tel 97 280

OSPEDALI
PRONTO SOCCORSO
Savona: 83121-802091
Alassio: 460032
Albenga: 5451
Cairo: 504062
Pietra Ligure: 61.30275
Millesimo: 564027
GUARDIA MEDICA
Notturna prefestiva e festiva:
Distretto Savona 824444 (da Varazze a Spotorno)
Distretto Pietra Ligure 627777 (da Spotorno a Borgotaro).
Distretto di Albenga 540990
Distretto di Altare 58072
Distretto di Cairo 504062
Distretto Calizzano 79568/79897
Distretto di Millesimo 564027
di Arenzano 9127306
Distretto di Cogoleto 9183456

CENTRO ANTIDROGA
Centro solidarietà **Il Faro**, via votti 6/r. Tutti i giorni dalle 16 alle 18.1

QUASTI
ACQUEDOTTI
Savona: 829833
Albenga: 50272
Cairo: 503924
GAS
Savona: 862202
Albenga: 51265
Cairo: 504758
Loano: 668053
ELETTRICITA'
Savona: 820595
Albenga: 52327
Cairo: 504070
Loano: 668031
Apparecchi e pubbli

MERCATI
LUNEDI'
Savona, Fossaborgo Andora e Ceriale
MARTEDI'
, Borghetto, Borgio e Spotorno
l'
Albenga, Sassello, Albissola S.
GIOVEDI'
Finale, Cairo e Noli
VENERDI'
Celle, Laigueglia, Loano
SABATO
Alassio, Varazze, Pietra L

AEROPORTI
Genova: 2411
Villanova: 582919

AUTOLINEE
Sar: 540155
Acts: 827413

PROTEZIONE ANIMALI
SAVONA
Corso Vittorio Veneto 2/3 (telefono 824735) Orario 9/12; 15/19 da lunedì a sa

Savona, nella 24 ore: **Radiotaxi Savona** 827.951/2

STATO CIVILE

MAGGIO
NATI. Giulia Moratti.
MORTI. Paola De Prati, 82 anni, residente a Savona in via Mari; i funerali si svolgeranno questa mattina alle 9,45 nella chiesa Santa Maria Giuseppa Rossello in piazza Amendola. Elsa Pual, di 86 anni, residente a Celle Ligure; i funerali si svolgeranno questa mattina con rito diretto alle 9. Mara Sirito 88 anni, residente a Savona in via Montenotte, funerali diretti alle 9 al cimitero di Savona. Maria Barabino, 83 anni; residente a Savona in via San Francesco, funerali diretti questa mattina alle 11; Andrea Da Bove, 58 anni, residente a Varazze; i funerali si svolgeranno questa mattina alle con rito diretto a Varazze. Giovanni Perata di 70 anni, residente a ; i funerali si svolgeranno con rito diretto 10.
ATTIVITA' AMMINISTRATIVA. **Savona.** Cambia la sede di una delle biblioteche cittadine, quella Legino, gestita in collaborazione il gruppo quartiere «U Pregin», che si occupa il rilancio delle tradizioni dell'antico borgo leginese. La biblioteca si è spostata dall'ex convento piazza Legino all'edificio via Cuneo 5. La biblioteca è aperta martedì, giovedì e venerdì dalle alle 17.

GLI APPUNTAMENTI

CONCORSO DI POESIA
«Beppin da Ca'», ecco i vincitori

si svolgerà oggi alle 17 nel Salone dell'Anzianità, sede dell'Associazione savonese «A Campanassa», la premiazione dei vincitori della XV edizione del Concorso di poesia dialettale intitolato a «Beppin De Ca'». Il primo premio è stato assegnato a Tommaso Schivo di Alassio. Il secondo al savonese Stelvio Merialdo. Terza piazza, a pari merito, a Delfina Ferrero di Alassio e a Rita Giusto di Vado.

CARCARE
Convegno su Anton Giulio Barrili

Convegno sulla figura e l'opera di Anton Giulio Barrili oggi a Carcare presso villa Maura alle 15. Il letterato savonese sarà ricordato da studiosi ed esperti. In mattinata il dibattito si terrà presso il liceo classico-scientifico «Calasanzio».

FOTOGRAFIA
Gli studenti a Pietra Ligure

Si inaugura lunedì 27 la mostra fotografica allestita presso le scuole elementari di della Cornice a Pietra intitolata «Pietra Ligure ieri e». La mostra conclude il lavoro svolto durante l'anno dagli alunni di quarte e quinte che hanno studiato la storia e il dialetto di Pietra. Sono esposte foto della città da inizio secolo ai giorni nostri e oggetti antichi.

FINALE LIGURE
Raduno equestre a Le Manie

Appuntamento «Cavallomanie», raduno equestre e gara di alpinismo, domani sull'altopiano delle Manie nell'entroterra di Finale. La giornata è organizzata dall'Associazione finalese «Amici del cavallo». Inizio gare ore 14.

AVIS
Ecco il calendario dei prelievi

L'Avis comunica il calendario dei prelievi nei centri di raccolta del sangue di domani in provincia. Le donazioni potranno fare a Vado, Sassello, Alassio, Albissola Mare. Centro raccolta di via Famagosta a Savona è aperto al lunedì, mercoledì e venerdì mattina a partire dalle 8,30.

CLUB ALPINO
Le escursioni del fine settimana

Cai Loano organizza domani un'ascensione al monte Saccarello (informazioni presso la sede di piazza Italia). Il Gruppo speleologico promuove invece un'escursione sulla Cima d'Irgials (sede sociale in salita San Giacomo a Savona).

BORGHETTO
La tradizionale dei fiori

Tradizionale asta dei fiori in vaso domani alle 17 sulla collina di Boissano per la festa di S. Pietrino. La manifestazione preceduta oggi dalle cerimonie religiose. Organizza il comitato amici di S.Pietrino.

SAVONA
Bancarelle nel centro storico

L'associazione «Amici della terra» di Savona ogni ultimo sabato del organizza «Terramica», mercatino di prodotti biologici e naturali nel centro storico di Savona (ore 8-18). Mercatino dell'antiquariato oggi e domani a Pietra in piazza XX Settembre.

Con un investimento di 3 miliardi decolla l'università cittadina: le lezioni da novembre

Savona, mille ingegneri alla Bligny

Sarà un campus modernissimo, con spazi per attività sportive, ricreative e per alloggi. Gli studenti, equiparati ai colleghi di Genova, parteciperanno al progetto «Erasmus» che prevede collaborazioni con atenei di altri Paesi

SAVONA
NOSTRO SERVIZIO

Un grande campus universitario, in grado ■ ospitare un migliaio di studenti della Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, sarà realizzato, in tempi brevissimi, nella caserma Bligny di Legino, che l'Esercito sta abbandonando in questi giorni. Avrà dimensioni e respiro europei, tanto da venire inserito nel progetto «Erasmus» della Cee, che prevede l'interscambio degli studenti fra le città universitarie del Vecchio Continente.

Importanti gli aspetti tecnico-didattici. Sarà operativo lì già stato stanziato un miliardo) un laboratorio ■ computer in grado di dialogare con le analoghe strutture genovesi ed europee. Gli studenti di Savona potranno seguire attraverso grandi video le lezioni tenute nelle aule ■ Genova, in modo da integrare le varie discipline ■idattiche. Ancora: un funzionario della segreteria sarà distaccato nel campus, ■ modo da evitare i disagi e i viaggi a Genova per affrontare tutti i problemi burocratici.

Le caratteristiche della «Tecno-city» di Savona, fortemente voluta dalla Facoltà di Ingegneria, sono simili, in Italia, solo al campus calabrese ■ Arcavacata ■ consentono un impegno ■ tutto campo degli iscritti: attività sportive, ricreative (grazie al cinema-teatro) ■ di approfondimento tecnico. Ci sono spazi per realizzare laboratori altamente sofisticati e piccole unità abitative destinate ai ragazzi dell'Imperiese, della Val Bormida ■ del Piemonte.

Per portare ■ termine un ■gno durato esattamente cinquant'anni, ci vuole un investi- tutto sommato contenuto, di poco superiore ai tre miliardi. La Bligny è in ottime condizioni, ci vuole poco per trasformarla in ■ cittadella universitaria.

Il progetto - mancano solo gli ultimi dettagli - ■ stato reso possibile dall'Unione industriali, dalla Camera di commercio, dal Comune, dalla Provincia ■ dalla Cassa di Risparmio di Savona. I finanziamenti saranno messi a disposizione dal ministero della Ricerca Scientifica e sarà costituito un Consorzio per gestire la fase operativa.

Gli studenti, per il biennio '91-92, saranno ospitati nelle sale delle scuola edile, mentre da novembre '92 entrerà in attività il campus.

Un gruppo di persone ha lavorato mesi per raggiungere un obiettivo di fondamentale importanza per Savona. Ne fanno parte il direttore dell'Unione industriali Luciano Pasquale, ■ presidente Aldo Delle Piane, il sindaco Armando Magliotto, il preside della facoltà di Ingegneria Alberto Squarzoni, il presidente della Camera ■ commercio Andrea De Filippi, i professori Roberto Mosca, Giuseppe Ferraiolo ■ Pierpaolo Puliafito, con la collaborazione dell'intendente di Finanza, responsabile del fabbricato.

La presenza degli studenti (in tutto equiparati ai colleghi che seguono i corsi ■ Genova, i docenti gli stessi) darà un forte impulso all'economia savonese, tanto da non far rimpiangere la definitiva partenza dai militari di leva.

Spiega l'ingegner Mosca, uno degli autori del progetto: «E' l'ultima occasione per Savona. Per una fortunata concatenazione di fatti positivi, siamo sempre più vicini a un traguardo fino a pochi anni ■ considerato quasi impossibile. Le caratteristiche del campus si commentano da sole: è una struttura splendida, dai grandi spazi, che alleggerirà la pressione sulla Facoltà di Genova, sovraffollata e disagevole per gli studenti ■ Ponente».

Nella prima fase, sono previsti i diplomi universitari nei settori industriali-gestionali e il primo anno di corso «normale», nella seconda si prevede l'istituzione ■ un biennio unificato per tutte le specializzazio- Non è difficile ipotizzare il boom delle iscrizioni.

Numa

E' LA FALCIDIENTE DELL'UFFICIO IVA

SAVONA. Solo matricola su tre che si iscrivono alla facoltà di Ingegneria di Genova riesce a laurearsi. Una selezio- dura, dunque. Ma chi riesce ad arrivare alla fine viene immediatamente inserito nel mondo del lavoro. C'è una forte richiesta di ingegneri, soprattutto quelli laureati a Genova, da parte delle aziende italiane. Addirittura la domanda è superiore all'offerta, un fatto più che raro ■ panorama occupazionale italiano.

E' stata una scelta vincente quella di affidare a Ingegneria il campus ■ Legino, fortemente voluta dall'Unione industriali. Avrebbe avuto un significato ben diverso, nel contesto attuale, facoltà ■ Filosofia o di altre discipline umanistiche, attualmente vere e proprie fabbriche di disoccupazione.

Tutto perfetto? Il delicatissimo iter burocratico della facoltà savonese, ormai vicina al fatidico «traguardo», potrebbe essere inceppato soltanto da due fattori. Il primo riguarda la presenza dei profughi albanesi nella Bligny che, ovviamente, impedisce di programmare i lavori con ■ necessaria serenità. ■ spera, ovviamente, che ■ governo affronti per tempo la presenza - discussa da molti - delle centinaia di rifugiati. Dovrebbero essere distribuiti su tutto ■ territorio nazionale ■ non concentrati in poche località.

Secondo fattore: il disagno, ancora abbandonato del tutto, di sistemare gli uffici Iva di Legino alla Bligny. Dice l'ing. Mosca: «Sarebbe un vero peccato. Un'idea del genere rischia di pregiudicare l'intera operazione. Eppure ■ Savona ci sono tante soluzioni per affrontare i problemi degli uffici finanziari. Quella della Bligny penalizzerebbe l'intera città e renderebbe vani gli sforzi di questi anni».

Savona, città costituzionalmente lenta ■ spesso incapace di decidere in fretta, una volta tanto ha battuto i luoghi comuni che l'hanno condannata a monotono tran-tran e a un triste declino demografico.

C'è da sognare ■ occhi aperti, basta pensare alla vitalità città universitarie della provincia lombarda o alla felice esperienza di Mondovì. Un soffio di vitalità ha percorso quartieri e centri dimenticati, condannati ■ fare da satelliti alle metropoli. [m. nu.]

LETTERE AL GIORNALE

Detriti dimenticati Proteste ■ Alassio

Vorrei fare una segnalazione affinché le autorità competenti alla fine si sveglino) relativa all'esistenza di due mucchi di detriti che sembrano diventati inamovibili.

Intendo riferirmi alla località San Rocco Alta, cioè zona di Alassio neppure tanto periferica, nelle quale, ai lati di un normale rassonetto della spazzatura, si sono due montagnole di detriti che, formatesi tempo, nessuno ha sinora né segnalato (a quanto mi risulta) né rimosso.

E' mai possibile che nella burocrazia e nelle svogliatezza vadano a impantanarsi anche gli interventi minimi, quelli che un tempo (parlo di alcuni decenni fa) venivano fatti senza grande clamore?

Lettera firmata, Alassio

■ giardini ■ Savona chioschi troppo vecchi

I giardini ■ piazza del Popolo sono in fase di completo rifacimento. Anche l'ultimo lotto di lavori sta per avviarsi a conclusione.

Dopo anni di degrado, il piccolo parco cittadino ha riassunto un aspetto più che decoroso. Viali eleganti, piante e aiuole curate, fontanelle, insomma un bel lavoro.

Ma c'è neo: i chioschi per la vendita di bibite ■ dolciumi affidati ■ privati. Sono davvero male in e il loro aspetto esterno ■ tale da mettere in dubbio persino le condizioni igieniche del servizio svolto.

A tempo, in fase di presentazione del progetto di riordino dei giardini, il Comune aveva lasciato intendere che sarebbe intervenuto, in qualche modo, anche per la sistemazione di questi chioschi.

Ma i lavori sono praticamente ultimati ■ le «baracchette» continuano a restare al loro posto, più cadenti che mai. Sarebbe (il caso, mi pare, di sollecitare, e magari aiutare, i proprietari ■ rinnovare i chioschi.

A. P., Savona

Insidie per i pedoni in via Montegrappa

Abito alla Villetta ■ da qualche tempo ho difficoltà, tanti altri pedoni, specie quelli più anziani, a transitare in via Montegrappa. Dopo una serie di lavori, la strada ■ piena di «gobbe» insidiose sull'asfalto, per parlare di alcune buche. Il Comune può fare qualcosa?

Rita S., Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/8, Savona

Proseguono le indagini dopo la scoperta dell'arsenale a Vezzi Portio e il sequestro di cocaina ad Alassio

Armi e droga, si cercano altri covi in Riviera

Le inchieste estese alle cosche calabresi: pistole, mitragliatori ed esplosivo dovevano servire per sequestri di persona o per regolamenti di conti. Si sospettano legami con l'estero, mentre la Finanza è sulle tracce di altri trafficanti di stupefacenti

SAVONA. Cocaina ad Alassio, eroina, esplosivo e armi a Vezzi Portio. Il ponente sembra essere un porto franco della malavita organizzata. Le due inchieste (le indagini di Alassio sono coordinate dal sostituto procuratore della Repubblica, Tiziana Parenti, le altre sono guidate dal giudice Alberto Landolfi) di far luce sui probabili legami, anche internazionali, delle persone coinvolte in queste vicende.

Ieri mattina, Silvana Peluffo, arrestata con la madre, Marcellina Roveta, in seguito alla scoperta del base logistico-operativa e dell'arsenale della 'ndrangheta a Vezzi Portio, è ritornata davanti ■ giudice Alberto Landolfi, per ■ terzo interrogatorio, assistita dal suo difensore di fiducia, Paolo Verani Masin. Non sapeva ancora che la polizia giudiziaria, oltre a fucili mitragliatori, pistole, munizioni, bombe a mano e droga sequestrati lunedì scorso, poche ore prima aveva trovato anche un chilo e due etti di esplosivo e un fucile.

Quando il giudice le ha contestato il nuovo sequestro, è rimasta impassibile. Dal volto, però, trapariva ■ terrore di eventuali ritorsioni da parte degli uomini al vertice dell'organizzazione criminale, che la donna continua a sostenere di non conoscere anche se ha ammesso di averli visti entrare nella barracca-arsenale ■ Vezzi Portio, in località Costa, costruita a una settantina di metri dall'abitazione dei suoi genitori.

Al giudice Landolfi, che le chiedeva perché non aveva avvisato le forze dell'ordine della presenza degli uomini della 'ndrangheta, avrebbe risposto con frase emblematica: «Lei avrebbe avuto ■ coraggio di farlo?» Sì, avrebbe ribadito ■ sua estraneità alle probabili imprese criminali per cui dovevano utilizzato il

Ai quattro sottufficiali della squadra di polizia giudiziaria della procura della Repubblica, ieri, si sono uniti gli uomini della ■ squadra mobile di Savona e quelli della Criminalpol di Genova. Hanno iniziato una imponente battuta, alla ricerca di nuovi covi e altri nascondigli di armi e droga, che è proseguita fino alla tarda serata di ieri.

Silvana Peluffo ha 29 anni

Le indagini, intanto, si estese alle cosche calabresi, alle loro sanguinose faide e ai molti interessi e convivenze in Liguria: soprattutto nel ponente. In particolare, gli inquirenti battono la pista del traffico di droga, dei sequestri di persona e dei regolamenti di conti fra cosche rivali. Le armi trovate nella baracca di Vezzi Portio (le pistole Nagant, Luger e il «■» mirino telescopico), infatti, sembrano particolarmente idonee per essere utilizzate ■ occasione di agguati.

Con il proseguo delle indagini, Silvana Peluffo ■ soprattutto la madre, sembrano sempre più un ruolo marginale in questa vicenda dai risvolti ancora oscuri, ma sicuramente inquietanti, con appendici che vanno oltre la Liguria e la Calabria. I vertici dell'organizzazione criminale che si era insediata a Vezzi Portio, avrebbero solidi legami anche con l'estero.

Questa mattina, intanto, i giudici decideranno se tramutare in arresto il fermo di Sergio Candeloro, 44 anni, abitante ■ San Bartolomeo al Mare in via Aurelia 57, e ■ Pier Antonio Moraglio, 47 anni, abitante a Montiglio d'Asti in via Roma. I due sono sospettati di essere gli acquirenti dei tre chili di cocaina sequestrati dalla Guardia di Finanza a Angelo Toscano, 46 anni, cittadinanza italiana e residenza a Rio de Janeiro, arrestato martedì sera ■ Alassio.

L'inchiesta non ■ ancora conclusa. Le fiamme gialle ritengono di potere individuare altri trafficanti di cocaina. Inoltre, cercano anche di stabilire se la droga (era nascosta in 6 pacchi da chilo ■ caffè brasiliano) era destinata al mercato della Riviera ligure. Dai primi riscontri, sembrerebbe di sì.

L'attenzione della Guardia di Finanza è anche rivolta al passato di Angelo Toscano. Da Rio de Janeiro, l'uomo dirigeva un'attività di esportazione di pesce dal Brasile in Italia. Quella sequestrata martedì era la prima partita di cocaina che arrivava da Rio de Janeiro?

Bruno Balbo
Stefano Pezzini

La ragazza ha ripreso conoscenza: forse ■ ragazzo arrestato affronterà una perizia psichiatrica

«Ho capito le sue intenzioni e sono fuggita»

Parla l'amica della minorenne violentata l'altra sera a Savona

Andrea Invincibile ha 19 anni

SAVONA. «Ci ha invitato a salire in casa sua per bere caffè. Era gentile, cordiale. Abbiamo chiacchierato e sentito musica. Poi ha acceso il videoregistratore e in hanno incominciato a scorrere le immagini ■ un film pornografico. Io sono rimasta pochi minuti. Ho capito ■ sue vere intenzioni e andata via». E' la testimonianza dell'amica della diciassettenne di Altare, che mercoledì è stata violentata ■ viziata in un appartamento ■ via Paolo Boselli a Savona. E' quel- che ha anche raccontato ai carabinieri. Da mercoledì sera non fa che piangere. «Non è possibile che sia successa una del genere - continua a ripetere -. Ci frequentiamo da anno, è una brava ragazza».

Mercoledì pomeriggio, condo quanto ricostruito dai carabinieri, le due amiche si incontrate a Savona, nelle vicinanze di piazza Mameli. Poco dopo hanno visto Andrea Invincibile. «Lo conosco poco - dice ancora la ragazza -, l'ho vi- poche volte. Lui ci ha invitato a salire in casa e lo abbiamo seguito. Ma non potevo immaginare le sue intenzioni. Dopo po' ha incominciato a offrirci degli alcolici. ■ ho bevuto solo un sorso di cognac dal bicchiere della mia amica. Poi me ne sono andata e li ho lasciati soli».

Le condizioni della minorenne di Altare stanno migliorando. La ragazzina, che è stata sottoposta ■ un delicato intervento chirurgico (i sanitari le hanno riscontrato la perforazione dell'intestino), è uscita dal coma e ha ripreso conoscen-. I medici non hanno però ancora sciolto la prognosi. Dice il primario, il professore Cavaliere: «Il decorso post operatorio procedendo bene. L'unica cosa che possiamo dire è che non è più in pericolo di vita».

Intanto, stamane, il giudice delle indagini preliminari, Fiorenza Giorgi, interrogherà Andrea Invincibile, il diciannovenne della violenza, c è ora detenuto nel carcere di Sant'Agostino con le accuse di tentato omicidio, violenza carnale e ratto a fine di libidine. Il giudice dovrà convalidare l'arresto ■ si dovrà pronunciare anche su un'istanza di perizia psichiatrica che sarà presentata dal sostituto procuratore della Repubblica Alberto Landolfi. Andrea Invincibile avrebbe dovuto imbarcarsi tra qualche settimana. «E' un ragazzo di 19 anni - dice il padre Saverio, anni, operaio meccanico -, è come ■ ne . E' successo tutto per colpa dell'alcol. Speriamo che quella ragazza si riprenda. Da cinque mesi usciva con mio figlio e la vedevamo spesso in .

Claudio Vimercati

immobiliare L.P.L.
S.A.S.
di CISMONDI P. e COSSO L. - Associata FIAIP
Via Milano 64 - Pietra Ligure - Tel. 019/625.601 fax 625.422
Le nostre proposte:
CESSIONI DI ATTIVITA' - Aziende/negozi
PIETRA LIGURE cedesi attività di bar-gelateria completamente arredata ed attrezzata con ampi dehors e magazzino.
VENDITE IMMOBILIARI - Ville e appartamenti
PIETRA LIGURE vendesi prestigioso villa 1200 metri mare in tranquillo composta da dieci locali abitabili per complessivi mq 320 oltre a box-cantina, porticato, giardino circostante, ampie terrazze, ottima vista mare.
CERIALE vendesi in zona tranquillo verde a soli 900 metri dal nuovissimo appartamento composto di due camere, cucina abitabile, soggiorno-salotto, doppi servizi, tre balconi. Possibilità di box. Ottimo per residenti.
SPOTORNO in via Garibaldi, centro storico, vendesi negozi/uffici con posto auto in prestigioso edificio adatti anche ad istituti di credito.
TOIRANO vendesi in lussuosa villetta composta da sette appartamenti possibilità di o quattro locali con box e giardini privati, zona verde tranquillo con vista mare e ben esposta.

Pedaggio libero nel tratto tra Spotorno e Finale in attesa che venga riaperta la Statale

Da martedì l'autostrada è gratuita

I responsabili dell'Autofiori hanno finalmente raccolto l'appello del prefetto e del sindaco Piero Cassullo
Visita al Malpasso del sottosegretario agli Interni Ruffino: «Intervenire subito, ci sono già troppi ritardi»

FINALE L. Da martedì prossimo potrà viaggiare gratis in autostrada nel tratto Finale Ligure-Spotorno. Questa la sofferta decisione presa ieri mattina «d'autorità» dal sottosegretario agli Interni, Giancarlo Ruffino, dopo un sopralluogo alla frana del Malpasso che blocca da 10 giorni il transito sulla Aurelia. La statale potrebbe essere riaperta entro venti giorni.

Il summit svoltosi nel tratto d'Aurelia interrotto è stato concitato. Ruffino ha incontrato il prefetto di Savona Nicola Rasola, gli amministratori di Finale Ligure, i tecnici dell'Anas e alcuni funzionari dell'Autostrada dei Fiori. Dopo una serie di telefonate con i cellulari, a Milano, Genova e Imperia è arrivata la risposta tanto attesa.

Ha detto il sottosegretario agli Interni: «Da martedì si riuscirà a sbloccare la situazione. L'Autostrada dei Fiori nel tratto Spotorno-Finale ligure sarà gratuita per quindicina di giorni, il tempo necessario secondo gli esperti, se non ci saranno imprevisti, per riaprire la via Aurelia. Gli automobilisti dovranno pagare prima e poi chiedere il rimborso, come qualcuno ha prospettato. Chi entrerà al casello di Finale o di Spotorno dovrà ritirare regolarmente il biglietto e restituirlo all'uscita senza altra formalità».

Conclude: «Sarà in seguito l'Autofiori a chiedere il rimborso all'Anas a Roma. Lunedì mattina nella capitale dovremmo definire in dettaglio questa procedura, dal giorno dopo il traffico dovrebbe quindi essere liberalizzato».

I funzionari dell'Autofiori non erano molto convinti di accollarsi questo onere. Polemico il sindaco di Finale Ligure, Pietro Cassullo: «In questo primo periodo di chiusura forzata dell'Aurelia, la società autostrade ha oggettivamente aumentato il fatturato del 14 per cento. Non sarebbe stato sbagliato chiedere di fare una compensazione e rinunciare ad certo incasso per i prossimi 15 giorni».

Gli fa eco il vice-sindaco, Luigi Rolla: «Non si può continuare a far pagare ai pendolari e ai residenti evento che già provoca dei disagi; con un po' di buon senso le si possono sbloccare. Non dimentichiamoci che alle soglie della stagione estiva e che quest'anno problemi, non per nostra responsabilità, ne abbiamo già avuti fin troppi».

Il prefetto, Nicola Rasola, aveva dato subito la disponibilità. Ha commentato: «Sollecitato dal sindaco di Finale ho subito inoltrato la richiesta per eliminare il pedaggio nel tratto di autostrada».

Le proteste dei pendolari (operai, rappresentanti, dipendenti della «Piaggio», studenti) si sono ripetute in questi giorni. Ieri c'è stata anche una presa di posizione della Confcommercio di Savona e della Lega Nord. Il passaggio gratuito in autostrada non è una soluzione al problema ma almeno evita far pagare alla gente due volte le conseguenze del crollo del Malpasso. Ieri qualcuno notato l'assenza degli amministratori del Ponente: «Sembra che la questione dell'Aurelia solo un problema di Finale» ha commentato qualcuno. Ha concluso Cassullo: «Ci voleva una decisione d'autorità per sbloccare le cose? Così è stato. I tanto bistrattati politici sono riusciti a muovere qualcosa in tutela dei cittadini». Quanto costerà all'Anas questa decisione? Si parla di soli 40-50 milioni in 15 giorni. Per una cifra così contenuta la decisione poteva anche essere presa prima.

Augusto Rembado

Ci vorranno venti giorni prima che l'Anas riapra l'Aurelia al traffico, nel frattempo viaggerà gratis sull'Autofiori

«CI VOGLIONO ANCORA 20 GIORNI»

FINALE L. «Per riaprire il transito al Malpasso vorranno ventina giorni. Il problema vero non è quello di rimuovere le pietre e la terra finite in strada ma consolidare tutto il promontorio sovrastante la galleria franata». I tecnici e i geologi dell'Anas e dell'impresa Ghigliazza fatto una previsione «ottimistica» sui tempi di ripristino della viabilità.

Proseguono: «Il lavoro è ora concentrato sulla rimozione dei costoni pericolanti. Tutta la parete dovrà essere inchiodata e imbrigliata con le reti metalliche. Solo dopo sarà rimossa la parte crollata in strada. La zona del Malpasso rimane comunque con altre fenditure determinate dall'erosione meteorica ed in particolare dalle infiltrazione dell'acqua».

Il lavoro degli operai continua a ritmo serrato. Per trasportare promontorio le reti e gli attezzi è intervenuto ieri un elicottero. Gli operai sono appesi alla roccia come veri alpinisti in scalata su una prete. Dice uno loro: «C'è la passione a fare questo tipo di lavoro poi viene tutto resato».

Per questo fine settimane sarà adottati dei provvedimenti d'urgenza per la viabilità. Ieri pomeriggio c'è stato un vertice in Comune a Finale Ligure. Commenta l'assessore alla viabilità, Luigi Rolla: «Saranno, in primo luogo, rinforzati i dispositivi di controllo a Varigotti. Nell'ultimo weekend c'è stato il caos perchè molta gente si è spinta sino al Malpasso per fare il bagno ed ha bloccato tutta la sede stradale. Anche nel tratto della provinciale, fra Finalpia e Le Manie metteremo cartelli per tenere sgombra la strada».

L'incremento delle auto in transito su questa strada, molto tortuosa che collega Finalpia a Noli è stato del 30 per cento. Sull'autifiori, solo nel tratto Spotorno Finale Ligure l'incremento ha invece sfiorato il 15 per cento. Alla stazione ferroviaria Finale Ligure si registra, nelle punta un aumento del 25-30 per cento dei viaggiatori in partenza e in arrivo. Al Malpasso l'Anas, dopo aver ripristinato il traffico sull'Aurelia, proseguirà i lavori di ampliamento della galleria del Malpasso e per costruire una galleria artificiale 150 metri a ponente del tunnel. Sono previste altre chiusure del traffico anche se dovrebbero limitate. **[a. r.]**

NOTIZIE FLASH

IMPERIA

Sfilata d'auto d'epoca sul lungomare

Circa automobili d'epoca, tra Rolls Royce, saranno le protagoniste del terzo raduno d'auto d'epoca «Capo Mele» che si svolge e domani ad Andora. La manifestazione, che prevede gare di regolarità, gimkane e esposizione nelle vie cittadine, è organizzata dal Comune e dall'Azienda di soggiorno. Le «vecchie signore» sfileranno anche sul lungomare.

ALASSIO

Sip e Rete Gamma cambiano i numeri telefono

Quattromiladuecento telefoni di Alassio hanno cambiato il numero tra mercoledì e giovedì notte. I lavori di trasformazione recapiti della rete sono stati effettuati da squadre di tecnici della Sip e di Rete Gamma tra la mezzanotte e le tre: non si registrati inconvenienti per gli abbonati. Per un mese formando i vecchi numeri risponderà comunque una segreteria telefonica in tre lingue (italiano, inglese e tedesco).

IMPERIA

Minorenne aggredita, giovane denunciato

Sono dovuti intervenire carabinieri e Vigili urbani per sedare un litigio avvenuto giovedì sera in regione Campolau ad Albenga. Protagonista dell'episodio un giovane di Albenga, probabilmente colto da raptus, che ha picchiato una minorenne. Il ragazzo è stato segnalato dai carabinieri all'autorità giudiziaria. La ragazza è stata medicata dai sanitari dell'ospedale Albenga, vuole denunciare l'aggressore

FINALE

Ricevuto in Comune il coreografo di Madonna

E' stato ricevuto ieri in Comune a Finale Ligure, dall'assessore al Turismo Giuseppe Chillemi, Gene Franklin, coreografo di rockstar del calibro Michael Jackson e Madonna. Il ballerino, molto conosciuto oltreoceano tiene oggi e domani un importante stage di danza jazz presso il Centro studi danza della località. All'iniziativa, di grande interesse artistico, sono iscritti decine di giovani.

Convocata una riunione per discutere delle nuove normative e delle disposizioni di sicurezza

I dipartisti contro il fisco troppo severo

Loano: i proprietari delle imbarcazioni protestano per i recenti aumenti delle tasse di stazionamento decisi dal governo
Verranno affrontati anche i problemi dei porti turistici, sovraffollati e senza servizi essenziali. Mancano centinaia di ormeggi

LOANO. Una giornata dedicata ai dipartisti, ai loro problemi, alla loro sicurezza in mare è stata organizzata dalla Capitaneria di porto di Savona. La manifestazione, dal titolo «Mare amico», si svolgerà a Loano, locali del Circolo nautico, nel porticciolo turistico.

Ad affrontare il dibattito sarà lo stesso comandante della Capitaneria di porto di Savona, il Capitano di vascello Antonino Frisone.

I problemi i dipartisti savonesi ne hanno parecchi. A cominciare da quelli fiscali. «Con la manovra finanziaria voluta dal governo tutti i possessori di barche sono stati considerati Paperon de' Paperoni. Barche a vela di una decina di metri andranno a pagare cifre notevoli. Di sbagliato c'è il binomio barca-ricchezza. Ci sono appassionati che hanno comprato vecchie barche e, nel giro anni, le hanno rimesse a posto spendendo solo tempo e lavoro. Adesso devono pagare come chi veramente è ricco e magari ha intestato lo yacht che vale miliardi ad prestanome o batte bandiera estera», si lamentano i dipartisti.

Ma quello fiscale non è l'unico problema che affligge chi va per mare. Trovare un posto barca, esempio, è sempre più un terno al lotto. Qualcuno ha cercato varie scorciatoie per trovare un approdo. E' il caso di diversi dipartisti che hanno cercato un ormeggio a Varazze e oggi si trovano implicati in un'inchiesta sugli «ormeggi facili». «Che manchino i posti barca è un dato di fatto. I porticcioli turistici della Riviera hanno liste di attesa chilometrica. Progetti per costruire nuovi approdi ce ne sono ma i tempi per ottenere autorizzazioni e visti sono lunghissimi. Manca una vera cultura marinara. Basti pensare che in Francia, secondo statistiche, dal momento del progetto a quello dell'approvazione per la costruzione di nuovo porto passano due anni. In Italia non ne bastano dieci», si lamentano ancora i dipartisti e chi dipartista vorrebbe diventarlo ma non può per mancanza di ormeggi.

Ma la manifestazione di Loano sarà anche l'occasione di fare il punto sulla sicurezza in mare. Verranno dati consigli su come viaggiare sicuri. A livello statistico i dipartisti sembrano abbastanza prudenti ed esperti. Gli incidenti gravi sono, fortunatamente, rari. Elementi che fanno bene sperare in una coscienza nautica che faccia progredire il dipartismo anche sotto il profilo della sicurezza. Questo vuol dire che i marinai della provincia siano sempre ligi alle leggi. Molti di loro navigano senza la necessaria strumentazione di sicurezza mettendo a repentaglio la loro incolumità e quella degli altri. Le motovedette della Capitaneria e delle forze dell'ordine stilano decine di verbali ogni anno. E molti riguardano proprio strumentazioni e le attrezzature di salvataggio corrispondenti a quelle previste dalla disciplina del mare. I punti che verranno trattati nel convegno di Loano saranno annotati per promuovere la loro risoluzione nelle sedi opportune.

Dal canto suo il comandante della Capitaneria di porto Savona, che ha competenza su tutto il tratto marittimo provinciale, ha dato la sua disponibilità a trattare e discutere tutte le problematiche che scaturiranno dal confronto con i dipartisti provinciali.

[s. p.]

Il prestigioso complesso è stato acquistato da una società religiosa

L'Opera Pia compra l'albergo

La Puerta del Sol di Alassio per ora non riapre

ALASSIO. La Puerta del Sol, uno dei complessi alberghieri più prestigiosi della riviera, rimarrà chiuso per la prossima stagione estiva. Dopo le vicende giudiziarie, culminate l'acquisto all'asta del residence da parte di uno Opera Pia genovese, pare che la Puerta del Sol (che nel 1982 ospitò la comitiva azzurra che poche settimane dopo conquistò il Mundial calcio in Spagna), abbia poche probabilità di ritornare ad essere una struttura ricettiva.

Circa anno fa, con un colpo a sorpresa, Antonio Filippini, legale rappresentante di un pio lascito, acquistava all'asta l'albergo che domina dalle alture di Poggio Brea la «baia del sole». Il Filippini dichiarò che intendeva fare un investimento produttivo al fine di incrementare i mezzi finanziari dell'Opera pia da destinare ad opere benefiche.

Nella sostanza, comunque, il nuovo proprietario ha cercato di vendere la parte esterna alla vecchia villa di stile moresco con la formula della «multiproprietà», intendendo continuare poi a gestire la Puerta come un albergo. Nel frattempo Filippini affidava all'agenzia immobiliare «Il muretto» la vendita degli appartamenti la formula appunto della multipropietà. Ma poiché l'operazione ha trovato ostacoli, l'agenzia ora ha intentato causa al Filippini poiché avrebbe lavorato su mandato che non è stato poi rispettato.

La Puerta del Sol segue quindi il destino travagliato del «Caffè Roma» che ha dovuto passare attraverso fallimenti e acquisti a base d'asta. Il locale davanti al «muretto», che è ora diventato proprietà di una azienda siculo-lombarda che promette di farlo ritornare agli antichi splendori, sembra che debba riaprire i battenti proprio in questo giorni.

Il complesso residenziale della Puerta aveva da sempre trovato un ostacolo allo sviluppo nelle sua piccole dimensioni. In tutto disponeva di poco più 20 . Una dimensione non remunerativa per gestirlo come albergo di alta categoria.

I precedenti proprietari avevano, inutilmente, cercato di ampliarne la capacità ricettiva, ma gli strumenti urbanistici allora operanti avevano impedito l'intervento edilizio.

La decisione di Filippini di vendere in multiproprietà giungeva proprio mentre il nuovo piano regolatore (attualmente sospeso per decisione del Comitato Regionale di Controllo) aveva previsto la possibilità - con destinazione alberghiera - di aumentare la volumetria del complesso, che in effetti si estende di un'ampia area collinare (dispone di tennis e piscina). **[r. sr.]**

Fotografi in elicottero sorvolano la Riviera e riprendono le magioni più lussuose

Le ville viste dall'alto, ecco i poster di moda

Per un'immagine della propria casa ci vogliono 250 mila lire

ALBENGA. Sino a qualche estate fa non era difficile trovare sulle spiagge della Riviera il fotografo che portava al guinzaglio un cucciolo di leone. Serviva, con l'improbabile dell'isola Gallinara, a movimentare la foto ricordo della vacanza ad Alassio e Laigueglia. Con i turisti sempre più oculati a spendere per il superfluo, però, il mestiere di fotografo ambulante è scomparso. Al suo posto si sta affermando, almeno nel Ponente savonese, il «fotografo volante», professionista pace di sfruttare ogni nuova avanzata tecnologica abbinata all'ambizione di chi compra fotografia.

Un'idea semplice ma indovinata al punto che sono già due le ditte, di fuori zona, che si stanno lanciando questo settore. I fotografi delle società hanno affittato aerei ed elicotteri e hanno sorvolato la Riviera. Dall'alto hanno scattato centinaia di fotografie privilegiando le vedute di case e ville di un certo tono. Una volta hanno sviluppato i rullini con le immagini delle case viste dall'alto.

Con i provini delle ville, ovviamente a colori, suonano campanelli proponendo ai proprietari l'acquisto della gigantografia della loro bella vista dall'alto. Giocando sull'orgoglio degli abitanti fanno i complimenti sulla bellezza della villa e starebbe bene, magari nel salotto buono, la fotografia aerea della piscina o del giardino.

Ovviamente la fotografia, formato poster, ha un costo, duecentocinquantamila lire, di molto maggiore del normale prezzo di un ingrandimento fotografico. I venditori spiegano che il prezzo è più che giustificato. Le spese sono elevate. Aerei ed elicotteri hanno tariffe orarie elevate, il materiale fotografico è di prima qualità e gli scatti migliaia. Molte delle persone contattate accettano la foto che, nel giro di pochi giorni, viene consegnata può essere appesa come un trofeo. I venditori dei poster hanno già visitato centinaia di ville Alassio, Albenga, Ceriale, Garlenda.

Le ditte che stanno svolgendo questa iniziativa sarebbero autorizzate al lavoro aereo a fotografare dal cielo. Quella sembra ormai diventata mania nel Ponente assicurano essere una cosa normalissima in altre parti d'Italia. Un affare redditizio. Altre organizzazioni simili, infatti, starebbero per effettuare operazioni simili. E qualcuno, spingendosi ancora avanti, sta già progettando di realizzare delle riprese filmate delle ville più belle, sempre utilizzando aerei elicotteri. Mancano ancora le autorizzazioni ma è solo una questione di tempo. **[s. p.]**

Al via i lavori per evitare il degrado della storica costruzione

Cairo salva Porta Soprana

Alcuni locali destinati ad uffici comunali. Abbandonata l'idea del museo e dell'ascensore
L'ingresso a via Roma sarà temporaneamente chiuso. In ritardo il piano del centro storico

CAIRO M. Lavori per trecento milioni a Porta Soprana sarà completamente restaurata. Inizia dal monumento simbolo di Cairo il recupero del centro storico. Il progetto, approvato dalla precedente amministrazione, è stato modificato e avviato a realizzazione dall'attuale giunta.

Non si costruirà più la struttura in cemento armato per ospitare un ascensore a fianco di Porta Soprana, il monumento che dà accesso a via Roma che faceva parte della cinta medioevale di Cairo. Si è deciso di rinunciare a questa parte del progetto, che prevedeva anche l'utilizzo dei locali come museo, dopo le discussioni che la proposta aveva provocato. Porta Soprana, dunque, non ospiterà il museo, ma alcuni uffici comunali e la sede della Pro loco. I lavori s'inizieranno a giorni. E' prevista l'eliminazione dei gabinetti che sorgono a lato dell'edificio, nel controviale di Italia. Al loro posto sarà ricavata un'apertura laterale che darà a via Roma.

Vi sarà un recupero funzionale dei locali interni, con impiego di tecniche sofisticate ma sempre nel rispetto delle linee architettoniche e con l'utilizzo di materiali - pietre e mattoni - identici a quelli che caratterizzano l'antica struttura. Entro pochi mesi Porta Soprana sarà bella come in origine.

Porta Soprana è quanto rimane a Cairo Montenotte della cinta medioevale

I lavori prevedono anche l'eliminazione di alcune improvvisate e frettolose operazioni di parziale restauro, portate a termine negli ultimi anni. Non sarà un compito facile realizzare il progetto. L'apertura del cantiere, tra l'altro, provocherà cambiamenti nelle abitudini degli abitanti del centro storico e dei clienti dei numerosi negozi della zona.

E' prevista l'eliminazione dei parcheggi in prossimità di Porta Soprana. Non si potrà più entrare o uscire da via Roma passando sotto l'antica volta, ma solo usando la stradina laterale in prossimità dell'hotel Torre. Disagi che non sono di per sé grandi, salvo che per quanto riguarda i parcheggi.

Nel tratto compreso tra il palazzo comunale e Porta Soprana è già stato aperto un cantiere per il restauro dell'edificio nel quale si trova la sede dei vigili urbani. Le impalcature occupano parte della strada e dell'area di sosta, oltre ai marciapiedi. Adesso sono montate anche le impalcature per Porta Soprana. E' prevedibile un aumento della confusione e delle multe per divieto di sosta: chi deve andare negli uffici pubblici o nelle banche, ora ha problemi per trovare parcheggio. A complicare le cose in questo breve tratto di strada, trasformato in cantiere, vi è anche la fermata dell'Acts, una pensilina sotto la quale invece dei passeggeri è ormai facile trovare le auto.

Non sono in pochi a richiedere che la fermata dei bus sia spostata in via Colla, per evitare il caos che sicuramente aumenterà appena il cantiere intorno a Porta Soprana sarà aperto. Mentre si avvia il restauro del monumento più noto e prestigioso di Cairo, si è sempre in attesa che decolli il piano generale di recupero del centro storico.

Ritardi decennali, piani annunciati e mai approvati, propositi di principio ai quali poi seguiti fatti concreti. Questa la realtà di un centro storico, che soffre di una condizione di degrado accentuata dalle iniziative assunte negli anni dai privati.

Non sono poche le costruzioni abbattute nel dopoguerra per fare spazio a nuove case. Un fenomeno in aumento, mostrano i cantieri aperti recentemente a lato di via Roma. Un motivo di più per prevedere che il recupero della vecchia Cairo, quando vi sarà, risulterà estremamente difficile. Permessi di ristrutturazione e licenze per la costruzione di alcuni condominii hanno lasciato il segno. Il centro di Cairo e le zone prossime appaiono un confuso insieme di stili edilizi e colori che colpiscono per l'incredibile varietà con la quale sembrano essere stati mischiati da un artista impazzito.

Una realtà preoccupante della quale prima o poi si dovrà venirne a capo. Basta percorrere alcuni vicoli laterali a via Roma per valutare la grande differenza di stile tra gli infissi e le modalità di recupero delle facciate. In poche decine di metri in via Dellavalle vi sono meno di sei tipi diversi di finestre e persiane. Una situazione di anarchia, della quale sembra in questo momento interessarsi, più degli amministratori e dei tecnici, la magistratura, che ha avviato accertamenti.

Enrico Marchisio

NOTIZIE FLASH

SAN GIUSEPPE

Migliaia di cartoline per difendere l'Agrimont

«No alla chiusura»: centinaia di cartoline con questo scritto saranno inviate nei prossimi giorni alla sede centrale dell'Agrimont, alle forze politiche ed economiche e agli organi d'informazione. L'iniziativa è di un comitato che è sorto a S. Giuseppe di Cairo. Le cartoline riproducono immagini dell'area industriale su cui sorge la fabbrica, che rischia la cessazione dell'attività alla fine del mese. Il comitato ha invitato tutti gli abitanti della Bormida ad aderire all'iniziativa.

DEGO

Domani posa della prima pietra per la Certosa

Si svolgerà domani, in località Cà Sulin di Dego, la cerimonia ufficiale della posa della prima pietra della Certosa che sarà costruita in questa area entro tre anni. L'ordine dei Certosini ha già appaltato lavori per oltre 7 miliardi e l'area interessata occupa 50 ettari. La Certosa, una delle poche realizzate, a causa della crisi delle vocazioni, nel dopoguerra in Italia e in Europa, sarà intitolata alla Santissima Trinità. E' previsto che possa accogliere almeno un centinaio di persone.

CAIRO

Morta l'anziana savonese investita da un'auto

E' morta all'ospedale S. Corona la pensionata Giuseppina Ferraro, 80 anni, di Savona, investita nei giorni scorsi a Carcare da un'auto. Le condizioni della donna, che si trovava in Val Bormida in visita a una parente, erano apparse subito gravissime. Dopo le prime cure all'ospedale di Cairo si è deciso il trasferimento al S. Corona. Le cure dei medici sono risultate inutili e ieri mattina la Ferraro ha cessato di vivere.

CAIRO

Fallita la Plastec, in cinque senza lavoro

La Plastec, una ditta che occupava cinque dipendenti che lavorano nel settore delle materie plastiche, nei giorni scorsi ha chiuso i battenti per fallimento. E' la seconda azienda che, nel giro di pochi giorni, viene chiusa. Prima era stata la volta di un'altra ditta di Cairo, la Delta-pack, specializzata nelle confezioni di articoli di vetro, a cessare l'attività lasciando senza lavoro una quindicina di persone.

BORMIDA

Sarà potenziata la rete idrica

Sarà potenziata e migliorata la rete idrica e fognaria di Bormida. Il costo dell'intervento si aggira intorno ai 300 milioni di lire. La decisione, dettata dalle condizioni delle tubature, è stata assunta nel corso dell'ultimo Consiglio comunale.

Lunedì a Cengio assemblea pubblica sul nuovo impianto

«Il Resol funziona così»

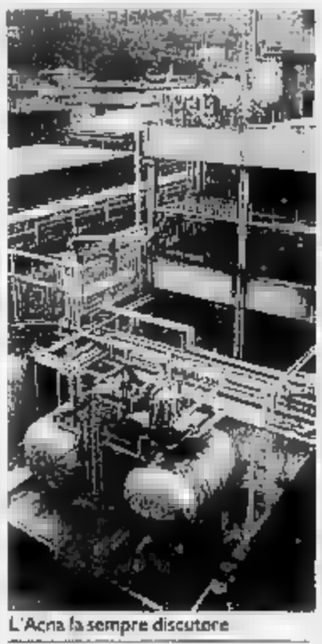
Gli esperti spiegheranno il funzionamento dell'inceneritore dell'Acna
I primi controlli in atto. «Un incontro per fare chiarezza», dice il sindaco

CENGIO. Lunedì alle 20,30, in località Isole di Cengio, consulenti e docenti universitari illustreranno il progetto Resol. All'assemblea pubblica, promossa da Regione, Provincia e Comune, parteciperanno amministratori pubblici e rappresentanti di forze politiche e sociali interessate alla vicenda Acna.

Nell'intento dei promotori, l'incontro di dopodomani servirà «per fare chiarezza». Spiega il sindaco, Bruno Pesce: «Un'occasione per conoscere valutazioni e dati sotto il profilo sanitario e ambientale dell'impianto che sorgerà all'interno della fabbrica».

E aggiunge: «Per quanto riguarda i controlli riteniamo assolutamente indispensabile un sistema di monitoraggio che permetta di conoscere i dati dei rilevamenti e garantire sicurezza ai cittadini».

Alcune settimane fa l'assessore all'Ambiente della Provincia, Donatella Rainello, aveva presentato alcune iniziative inerenti i controlli sull'attività dell'azienda. Erano, infatti, state avanzate richieste di finanziamenti di un miliardo e mezzo per l'acquisto di due centraline trasportabili destinate al monitoraggio sulle immissioni in atmosfera che dovrebbero dare la possibilità di avere i dati in tempo reale. Nelle richieste era stato inserito anche l'acquisto di nuove strumentazioni, per un valore di 600 milioni e l'assunzione di due periti che dovranno occuparsi, appunto, dei controlli sull'Acna.



L'Acna fa sempre discutere

Una questione, quella del Resol, su cui si discute da tempo e che ha diviso l'opinione pubblica. Contrari i piemontesi che, da tempo e in diverse occasioni, hanno espresso la loro opposizione alla realizzazione dell'impianto in Val Bormida. Tanto che sui tavoli del Tar della Liguria sono arrivati tre ricorsi presentati rispettivamente da Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comunità montana Alta Langa (che aveva indetto tra gli abitanti di Cengio una sorta di referendum), Comuni e msi-dn. Ricorsi di cui si sarebbe dovuto discutere alcune settimane fa ma l'udienza è stata rinviata. Se ne tornerà a parlare verso metà di giugno. Lo slittamento è stato determinato dalla mancanza di un documento, ritenuto di importanza fondamentale per poter trarre conclusioni.

Mentre all'interno dello stabilimento di Cengio proseguono i lavori per la costruzione dell'impianto e che dovrebbero concludersi entro il prossimo anno (sinora sono già stati realizzati scavi e alcuni piloni di sostegno), il Piano di risanamento è per il momento «congelato». Ancora nessuna risposta da parte del Parlamento sulla proposta, avanzata ai primi di maggio dal Consiglio regionale del Piemonte, in cui è fissata la priorità della chiusura dell'Acna e la localizzazione del Resol al di fuori della Val Bormida. E proprio sulle posizioni assunte dal Consiglio si è aperta, in queste ultime ore, un'aspra polemica con il ministero dell'Ambiente. [l. b.]

E' la terza volta che gli abitanti devono riacquistare l'impianto privato

A Bragno rubato il ripetitore tv

Serviva per irradiare i programmi di Rai 3. E' molto probabile che si tratti di furto su commissione
Nella frazione altri episodi di vandalismo: danneggiati un semaforo e una cabina del telefono

CAIRO M. Ancora ladri vandali in azione in Val Bormida. La notte scorsa hanno asportato nella zona di monte Cavaglio il ripetitore televisivo privato per Rai 3 che era stato acquistato dagli abitanti di Bragno.

E' la seconda volta che succede in meno di un anno. I danni, considerando che per due volte si è reso necessario l'acquisto dei ripetitori e del materiale per l'installazione, supera i venti milioni. Questa volta i ladri non sono andati tanto per il sottile. Hanno tranciato le catene che chiudono il cancello d'accesso alla zona, prelevato il ripetitore, tagliato e danneggiato il materiale che non poteva essere asportato.

A Bragno, che con quasi 700 abitanti è una delle frazioni più popolose di Cairo, l'incursione ha suscitato molta rabbia. Gli abitanti si erano tassati per finanziare l'acquisto del materiale rubato, per oltre un anno a causa di una vertenza con la Rai avevano subito l'oscuramento del segnale della rete: ora che le loro richieste erano state finalmente accolte e il segnale arrivava in tutte le abitazioni sono nuovamente costretti a tirare fuori i soldi per acquistare, per la terza volta, un ripetitore.

E' un furto che, al di là delle modalità vandaliche con il quale è stato compiuto, ha tutte le caratteristiche per essere stato eseguito su commissione. Un bersaglio fin troppo facile da colpire. La rabbia degli abitanti di Bragno è accentuata dal ripetersi nella frazione, in questi ultimi giorni, di episodi vandalici.

Prima è stata gravemente danneggiata una cabina telefonica a lato della strada provinciale per Ferrania. Poi è stato disattivato e danneggiato l'impianto semaforico sul ponte che attraversa il Bormida nei pressi dell'area industriale. Due episodi che collegati tra di loro accentuano il clima di preoccupazione che gli abitanti di Bragno cominciano a nutrire sulla loro sicurezza. Non è ancora una zona in preda a continui atti di microcriminalità, è un fatto comunque che la gente ormai ha paura a uscire di sera e temo il ripetersi di atti vandalici e furti.

Dall'inizio dell'anno i ladri, che per qualche tempo avevano rallentato, sin quasi a cessare, le incursioni, si sono fatti vivi già due volte. Ora a Bragno, lo scorso danneggiando la sede dell'Usl di Carcare e gli uffici e le aule della scuola elementare dello stesso paese. La Val Bormida potrebbe trovarsi a fare i conti con un crescendo degli episodi di vandalismo, come già successo negli anni scorsi. A Cairo, in particolare nella zona di via Colla, erano state rigate decine di punteruoli di ferro almeno 60 auto, tra cui molte dei militi della Croce Bianca. La pubblica assistenza ha sede in questa strada e i volontari lasciano le auto parcheggiate all'esterno durante il turno di notte. Fatti analoghi sono avvenuti anche in prossimità dell'ospedale, dove sono stato danneggiato negli ultimi mesi le auto dei dipendenti.

L'esigenza di un sempre maggiore controllo notturno da parte dei vigili e dei carabinieri, rivelandosi sempre più necessaria e un comitato di cittadini ha deciso di avanzare al riguardo un'esplicita richiesta al Consiglio comunale.

[e. m.]

SI RINNOVA L'INTERESSE PER L'USATO SENZA INTERESSI

LEASING A COSTO ZERO
Fino a lire 40.000.000 senza interessi che potrete pagare in 30 mesi con 13 canoni bimestrali.

SUPERFINANZIAMENTI
In alternativa dilazioni di pagamento senza interessi. Un esempio: lire 23.000.000 in 23 rate mensili. O ancora, finanziamenti con sconto interessi del 40%.

ALTRE OFFERTE
Per chi preferisce c'è una grande alternativa: un'eccezionale offerta di manutenzione per il vostro "nuovo usato".
Offerta valida fino al 31 luglio 91.

Valido per tutti i veicoli usati pesanti di tutte le marche.

UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO E FIATSAVA*

* Per le formule FiatSava senza interessi in possesso dei normali requisiti richiesti.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO:

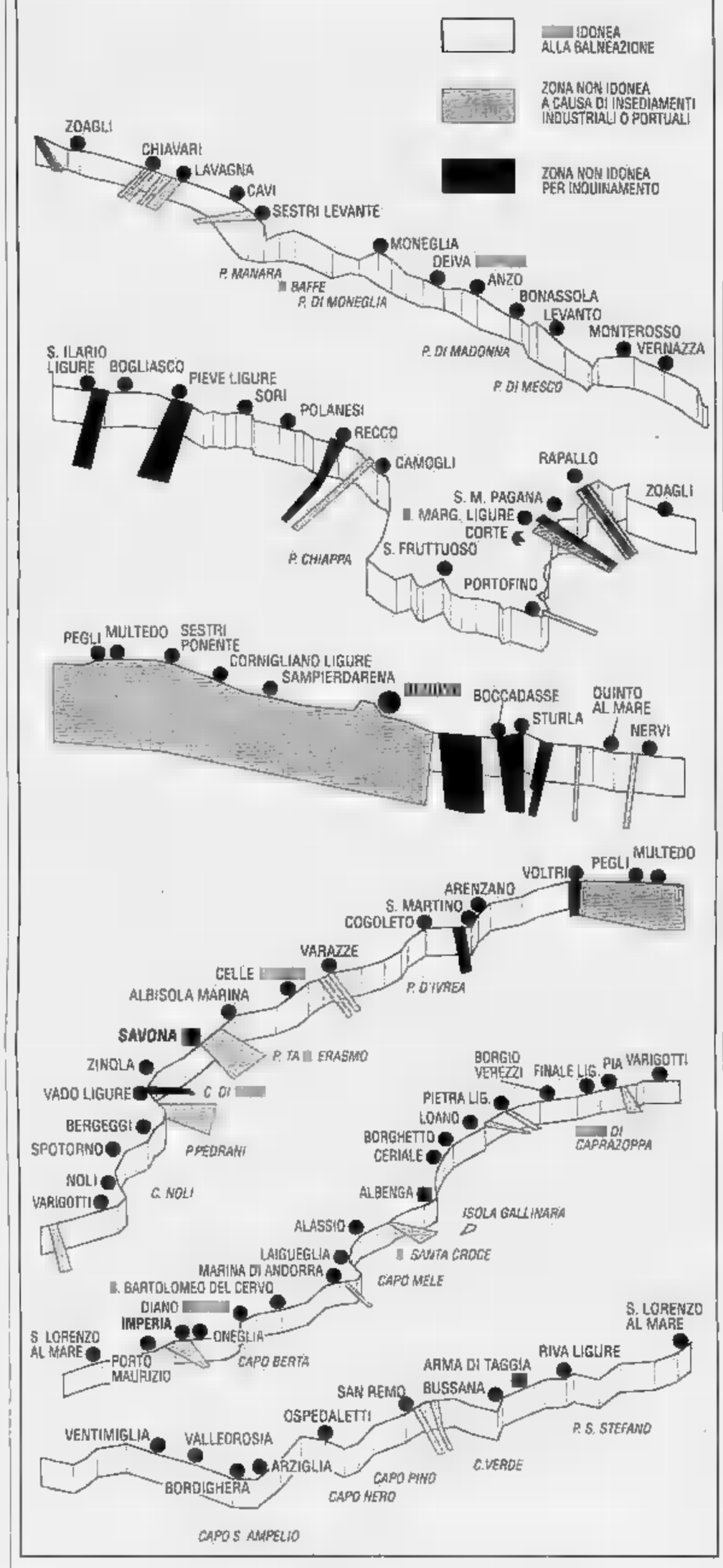
SIVI srl
Imperia - Via R. Giannetti, 8 - (0183) 273397/6

Genova spa
Genova Sestri - Via Prà, 4 R - (010) 667001

PLURA spa
Genova Sampierdarena - Via Molteni, 8
(010) 419665

FILIPPI REYNERI spa
Savona - Via Guidobuono, 137 R - (019) 822777

LE MAPPE DELLA COSTA LIGURE



Non c'è inquinamento: lo confermano i dati del ministero

MAR LIGURE PULITO

Dopo la Haven, acque senza divieti con le sole eccezioni di Arenzano e Cogoleto

DA Roma disco verde: il mare della Liguria è inquinato. Lo dice, dati e tabelle alla mano, il ministro della Sanità, Francesco De Lorenzo. Due sole isole nere, Arenzano e Cogoleto, vittime nemmeno tanto illustri, nel paradiso turistico della Riviera, del disastro della «Haven». Sono salve anche Varazze, Celle e Albisola, ovvero le località più colpite dall'onda nera. La bonifica non si è conclusa (se ne riparlerà tra 45 giorni, ovvero il 6 luglio) il bollettino ufficiale sullo stato di salute del mare è buono, ottimo. Da Ventimiglia a Lerici tutti tirano un sospiro di sollievo. Ora si può parlare di rilancio in grande stile del turismo. Sono già pronti spot tv e inserzioni pubblicitarie su quotidiani e riviste italiani e stranieri. Si spenderà un bel po' di miliardi per salvare l'industria delle vacanze, anche se maggio è già stato un disastro e anche se giugno appare compromesso. Ma ci sono ancora luglio, agosto e settembre: con i mezzi diffusi ieri a Roma da De Lorenzo si può star tranquilli che i turisti torneranno. Almeno si spera.

Ecco il rapporto della balneazione. Il ministro lo ha presentato per tutta la Penisola, con l'esclusione della Calabria, che non è stata in grado di fornire i dati cartografici. Per la prima volta un Paese della Cee ha una mappa visiva sulla salute del mare: i diversi colori indicano il grado di idoneità e spiegano perché in certi punti è preferibile non tuffarsi. De Lorenzo, altra novità, era affiancato dall'eurodeputato verde Gianfranco Amendola, presidente della commissione istituita dal ministero della Sanità, e da Ermete Realacci, presidente della Lega per l'Ambiente.

Toscana e Liguria sono due regioni da tenere d'occhio dopo l'esplosione a bordo della petroliera cipriota «Haven», affondata davanti ad Arenzano dopo un rogo di 72 ore, e dopo la tragica collisione tra il traghetto «Moby Prince», della Navarma, e la petroliera «Agip-Abruzzo», in rada a Livorno. La Liguria vince il confronto, eccome. Nessun tratto di costa è vietato alla balneazione, a causa degli idrocarburi, nelle province di Imperia, Savona e La Spezia. In provincia di Genova cartelli di divieto a Cogoleto, per una lunghezza di 0,65 chilometri di litorale, e a Arenzano, con un tratto più esteso, di 3,97 chilometri. In Toscana, invece, solo la provincia di Lucca si è salvata dall'inquinamento provocato dal petrolio. Massa ha le spiagge proibite per un breve arco di costa (0,31 chilometri), Livorno ha l'intero litorale vietato ai bagni (29 chilometri) e stessa sorte è toccata alla provincia di Pisa (27).

Provincia/regione	Lunghezza della costa (Km.)	Lunghezza dei divieti per inquinamento (Km.)	% di costa soggetta a divieti per inquinamento	Lunghezza dei divieti per altri motivi (Km.)	% di costa soggetta a divieti per altri motivi
IMPERIA	61,1	—	—	2,75	4,50
SAVONA	73,0	—	—	7,55	10,34
GENOVA	107,0	7,26	6,78	22,13	20,68
LA SPEZIA	75,5	10,28	18,51	20,70	27,42
LIGURIA	316,6	17,54	5,54	53,13	16,78

C'era qualche preoccupazione anche per le palle di catrame che, subito dopo l'affondamento della «Haven», hanno raggiunto molti arenili, oltre a quelli di Arenzano, Cogoleto, Varazze, Celle e Albissola. De Lorenzo è stato molto preciso: «Abbiamo chiesto un parere all'Istituto Superiore della Sanità. Ci è stato risposto che, allo stato attuale delle conoscenze, possibili effetti nocivi a livello cutaneo si possono riscontrare solo dopo contatti prolungati con le sostanze oleose». Il ministro non lo ha detto ma sulle spiagge della Liguria, a parte sempre i casi di Arenzano e Cogoleto, e qualche scogliera ancora da bonificare tra Voltri e Savona, la «mousse» nera è stata subito recuperata ed eliminata dalla battigia. I dati sulla presenza di idrocarburi sulle spiagge, molto allarmanti, diffusi dalla Lega per l'ambiente in pieno allarme ecologico, dovrebbero essere superati da quelli illustrati ieri a Roma.

Positive, ovviamente, le prime reazioni in Liguria. Eccone alcune. Mario Rembado, sindaco di Loano: «Non nutrivamo dubbi sulla qualità del nostro mare. Viene però da chiedersi chi ci indennizza per il danno subito. Bisognava essere, tutti, più cauti». Luigi Rolla, vicesindaco di Finale: «Le analisi confermano quanto già sapevamo. Solo a fine d'aprile abbiamo avuto qualche problema con gli idrocarburi. L'esito degli ultimi esami dovrebbe spalancarci la porta per riavere la bandiera blu della Cee». Franco Amadeo, assessore provinciale al Turismo di Imperia: «La Riviera non è mai stata interessata dall'inquinamento. Ci stiamo muovendo, spiegando bene che non abbiamo avuto bisogno di pulire le spiagge perché non erano mai state sporcate». Stesso discorso lo fa Gian Nicola Amoretti, sindaco di Rapallo: «Il Tigullio è stato identificato, a torto, con la Liguria del disastro ecologico. Da noi non ci sono problemi». Ora la Riviera ha le carte in regole per andare all'offensiva. In Italia e all'estero.

Pier Paolo Cervone

Dopo l'ispezione, un esperto dell'agenzia turistica leader in Germania assolve il Ponente

La Riviera è promossa, parola di tedesco

«Non c'è stata catastrofe ecologica, verremo in vacanza tranquilli»

FINALE LIGURE. «Non sono venuto in Liguria per fare l'investigatore teutonico, ma per rendermi conto di persona di come stanno le cose. Il mare della Riviera di Ponente è pulito e balneabile». Wolf Iward, esperto per l'ambiente dell'agenzia turistica tedesca Tui, tra le maggiori al mondo, prima di fare questa dichiarazione, ha voluto vedere il mare e le analisi delle Usl, parlare con le autorità italiane, gli ambientalisti e persino «assaggiare» l'acqua.

Il suo giudizio, è stato accolto con sollievo dalla trentina di amministratori pubblici e operatori turistici presenti ieri mattina nella sala consiliare di Finale Ligure. L'esperto tedesco non ha voluto fare dichiarazioni ai giornali né alle televisioni, prima di parlare con la gente. Una riservatezza tutta tedesca che conferma la serietà con cui la Tui ha affrontato il problema. «Ho esordito: «Ormai l'ambiente, in Germania come in altri Paesi, è il primo argomento di interesse per chi va in vacanza. Già sei anni fa la Tui si era mossa, proprio con un convegno a Finale Ligure, in questa direzione. Sono stato accolto in Liguria con molta serietà da tutti. Devo dire che tutte le mie richieste di vedere e conoscere la situazione sono state esaudite. Nessuno ha tentato di nascondermi le cose».

Ha proseguito Wolf Iward: «In questi due giorni ho incontrato sia i responsabili dell'operazione di bonifica, sia gruppi di ambientalisti quali Italia Nostra e Greenpeace. Ho visto anche le analisi fatte dalle autorità che confermano la buona salute del mare. Sono anche stato in barca, da Multedo a Bordighera, passando fra 100 metri e un chilometro dalla riva. Non ho trovato traccia di petrolio. Solo fra Arenzano, Cogoleto e Celle Ligure si vede del catrame sulla spiaggia. Tracce di petrolio ci sono però ovunque, anche in Germania».

L'esperto della Tui ha detto di alle analisi ufficiali fatte in mare. Ha commentato: «Nessuno si sognerebbe di venire in Germania a fare direttamente i prelievi in mare per scavalcare le autorità locali».

Ha concluso: «Dalla mia visita emerge chiaro il fatto che non c'è stata catastrofe nel mare del Ponente e che l'acqua è impressionantemente limpida, non c'è né odore né olio. Ho persino assaggiato l'acqua. Ci sono solo spiagge in cui il lavoro di bonifica va completato. Evidentemente i mass media hanno ingigantito il problema coinvolgendo tutta la costa».

L'esperto ambientale della Tui avanza poi sul futuro. Dice: «Non dovete abbassare la guardia per l'estate e per i prossimi anni. Ognuno deve rispondere delle proprie responsabilità. Devono essere gli operatori turistici, per primi, a sorvegliare. C'è il rischio che, con il caldo, il catrame sul fondo del mare risalga in superficie. E questo non deve accadere. La Tui da 40 anni lavora nel Ponente. E intende farlo anche in futuro».

Wolf Iward ha ricordato che esiste solo il mare in Riviera. «Avete un paesaggio e delle bellezze che non sono né sulla costa della Spagna, né in Tunisia e in Egitto. Dovete sfruttarle meglio» ha concluso.

Le considerazioni finali dell'esperto della Tui finiranno in un bollettino dell'agenzia tedesca che viene periodicamente inviato a quattromila tour operator. La sua opinione avrà un'importanza notevole sull'immagine turistica della Liguria.

Augusto Rembado

BRUNO CASALE
CLIMATIZZAZIONE
SERVIZIO VENDITA ED ASSISTENZA TECNICA
NON LASCIARTI CONDIZIONARE A CASO...
TEL. 0184/689395-6
FAX 689162
SCEGLI CASALE - LINEA AZZURRO MARE!
Corso Regina Margherita 37 - 18014 OSPEDALETTI (IM)

Per la pubblicità su
LA STAMPA • stampaSERA
PK publikompass
10126 TORINO - C. Massimo d'Azeglio 60
Tel. 011 65.211
18100 IMPERIA - V. Bonfante 1
Tel. 0183 273.371-273.373
18038 SANREMO - V. Gioberti 47
Tel. 0184 501.555
17100 SAVONA - P.zza Marconi 3/5

PESCA SpA
CORSO MARCONI - 18038 SANREMO (IM)
CERCA
RAPPRESENTANTI
per zone SAVONA - GENOVA
Solo se introdotti settore ristoranti alberghi e
AUTISTI - MAGAZZINIERI
PATENTE C
Telefonare per appuntamento al 0184/63470

Si festeggia la 25ª stagione teatrale dell'antico borgo: ecco il programma

A Verezzi una parata di stelle

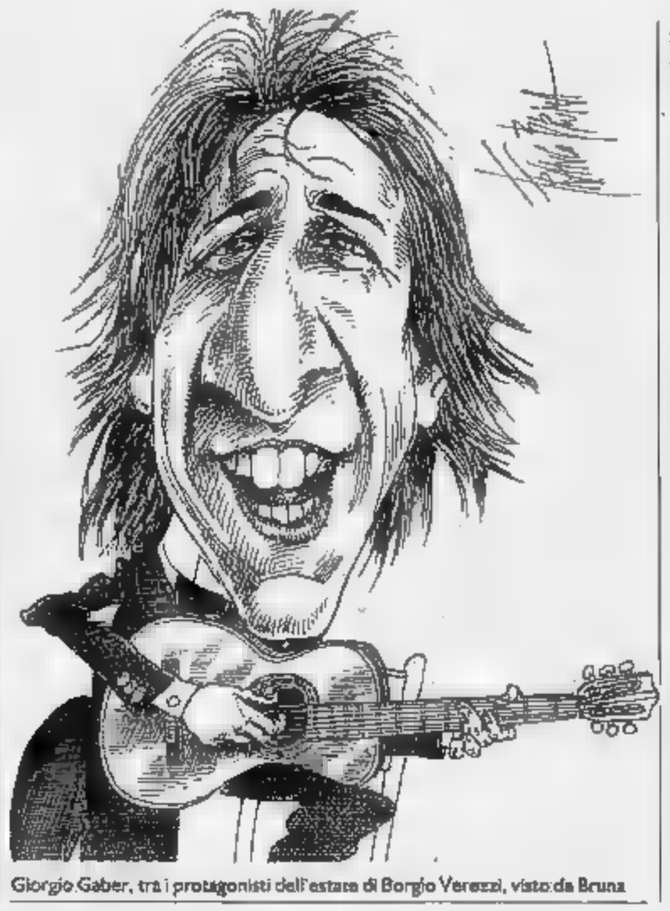
Il cartellone è ricco di nomi: autori classici ma anche contemporanei come Sciascia e Williams. Sei rappresentazioni di cui tre prime nazionali. Il sipario si alzerà il 12 luglio

BORGIO
NOSTRO SERVIZIO

Il tema è affascinante, «Teatro: non solo sogno». Gli autori sono classici del passato Shakespeare e Molière, anche contemporanei (Tennessee Williams e Leonardo Sciascia). Tutti i testi hanno avuto pure una versione cinematografica, che sarà riproposta nella rassegna «Teatro in celluloide», e protagonisti e registi costituiscono il fior fiore dello spettacolo internazionale, con qualche debutto illustre sul palcoscenico di piazzetta Sant'Agostino, Mauro Bolognini e Jerome Savary, da Giorgio Gaber e Ombretta Colli ad Andrea Jonahsson Strehler.

E' parata di stelle, quella che si accinge a festeggiare la 25ª edizione della Stagione teatrale estiva di Borgio Verezzi, e per l'occasione è stato varato un programma sontuoso e stimolante, dal quale si sprigiona profumo d'Europa. Il cartellone è ricco e fitto, con sei spettacoli, di cui tre prime nazionali (una esclusiva), il 21° Premio Veretium, al quale affiancherà da quest'anno un altro, Provincia Savona, che il pubblico degli abbonati assegnerà al miglior interprete non protagonista della rassegna, e tanti altri avvenimenti collaterali.

L'avvio è spumeggiante. Con la regia di Gino Zampieri, Andrea Jonahsson dal 12 al 14 luglio rappresenterà solo a Borgio Verezzi «Sogno: ma forse ... Tratto da Ibsen, Brecht, Von Kleist e Cechov, il recital comprende brani di «Minna Von Barnhelm» e «L'anima buona di Sezuan», le folgoranti interpretazioni per le quali aveva vinto il Premio Veretium '83. «E' parso interessante iniziare il festival con la raffinata prova d'attore un premiato», spiega il sindaco Enrico Rembado, fulcro dell'organizzazione.


Giorgio Gaber, tra i protagonisti dell'estate di Borgio Verezzi, visto da Bruna

prosegue dal 18 al 21 luglio con «Sogno di una notte mezza estate», Shakespeare, ancora una prima nazionale, con adattamento regia Mauro Bolognini: principali interpreti, Ugo Pagliai e Paola Gassmann. Dal 23 al 25 luglio, «L'avaro» di Molière, portato in scena da Giulio Bosetti e Marina Bonfigli (un lieto ritorno, dopo l'edizione de «Il bugiardo» Goldoni nel '74), la regia Gianfranco De Bosio, p... ormai abituale per la platea verezzina.

Il 27 e 28 luglio, ecco una grossa novità: «Il ... che si chiama Desiderio», di Tennesse Williams, ... al suo apparire, nel 1947, aveva suscitato scandalo per la morbosità degli argomenti affrontati, dove in ... sordido ambiente di New Or... si intrecciano torbide vicende di violenza e omosessualità, ninfomania e alcolismo. La regia è di Giorgio Gaber, protagonisti ... Ombretta Colli e Massimo Venturiello.

Il 2 e 3 agosto è di scena un evento: la prima nazionale de «Il giorno della civetta» Leonardo Sciascia. Da questo romanzo, nel '68, Damiano Damiani aveva ricavato film di successo. L'adattamento teatrale è di Giancarlo Sbragia, la regia è di Melo Freni, i protagonisti sono Nando Gazzolo e ... Castelnuovo. Borgio ospiterà un incontro-dibattito su Sciascia, cui dovrebbe intervenire anche Leoluca Orlando.

«Lo spettacolo che ... qui, sarà replicato e fine tournée a Racalmuto, il paese natale dello scrittore», precisa Rembado.

Si chiude dal all'11 agosto con «La dodicesima notte» di Shakespeare, per la regia del franco-argentino Jerome Savary, fondatore ... Grand Magic Circus. Ne sono protagonisti Renato ... Carmine (Premio Veretium '89) e Ottavia Piccolo: si riforma la coppia che Verezzi, con la regia di Gabriele Lavia, aveva interpretato a fine Anni Settanta le eccellenti versioni de «Il vero amico» di Goldoni e di «Anfitrione» di Von Kleist.

Per le celebrazioni del venticinquennale, è stato creato un comitato. Sarà pubblicato un volume sulle stagioni estive, a cura del critico Mauro Manciotti, e con intruduzione di Gina Lagorio.

Stefano Delfino

STASERA IN PROVINCIA

SAVONA
Prima visione Filmstudio

Prende il via questa ... con spettacolo delle 20,30 il nuovo programma del Filmstudio di piazza Diaz Savona. In cartellone la prima visione assoluta di «Drugstore Cowboy» con Matt Dillon, film ispirato al problema droga. Ingresso riservato ai ....

ALBISSOLA SUPERIORE
Il quartetto Ianus in concerto

Musiche di Mozart questa sera all'oratorio «Santa Maria Maggiore» di Albissola Superiore (ore 21). Ad esibirsi sarà il quartetto Ianus per la rassegna «Musicale Primaverile».

FINALE LIGURE
In scena «Commedia d'amore»

«Commedia d'amore» è il titolo dello spettacolo messo in questa sera alle 21 dalla compagnia «Vadese» al teatro Domus in salita del Grillo a Finale Ligure. E' l'ultimo appuntamento del ciclo, organizzato circolo Anspi-Finarin, dedicato al atro amatoriale.

...
Tutti i locali del liscio

Per gli amanti del genere dancing questa sera Loano propone tre ritrovi. Ballo liscio con orchestre spettacolo al «Sirenas» sul lungomare, al «Saitta» in piazzale della Stazione e «Manhattan Inn» in corso Europa.

SAVONA
Torna il teatro ai Salesiani

«L'uomo che sorride» è il titolo della commedia di Bonelli e Benedetti che la compagnia teatrale «La Torretta» di Savona metterà in scena questa sera al tea... dei Salesiani in via Piave 13. Lo spettacolo sarà replicato anche domani.

Deludente anche la conduzione di Red Ronnie, bravi i giovani

Uno show in tono minore

Senza «verve» il concerto di giovedì sera a Quiliano. Sul palco soltanto Morandi e Baccini. L'appuntamento snobbato da Gino Paoli e Enrico Ruggeri

QUILIANO. Debutto in tono minore per «Be Bop e Lula», lo spettacolo condotto da Red Ronnie che giovedì sera ha intrapreso la tournée italiana a Quiliano. Mancavano due dei quattro big annunciati (Gino Paoli e Enrico Ruggeri) e non si sono nemmeno visti i campioni dello sport.

«Enrico Ruggeri è stato autorizzato a cantare dalla sua casa discografica - dice Daniela Frangioni, l'organizzatrice del concerto - mentre Gino Paoli aveva l'influenza, i campioni dello sport, invece, non sono stati contattati dall'agenzia. Lo spettacolo ne ha indubbiamente risentito e il rendimento complessivo è stato di gran lunga inferiore alle ....

Non sono bastati la buona volontà del gruppo di giovani emergenti e le esibizioni brevi ma grintose di Francesco Baccini e la bravura di Gianni Morandi (sempre più bigi per risollevare le sorti un recital lungo e slegato. Un maxi show di tre ore vissuto esclusivamente sulle prodezze personali dei cantanti, mal amalgamati da Red Ronnie apatico e tratti quasi svogliato.

«Incominciamo un po' adagio - è stato l'infelice esordio del presentatore - siamo a Quiliano, alla prima uscita e per il nostro spettacolo è una prova, in vista della tournée che ci vedrà impegnati nelle grandi città». E lo show purtroppo ha seguito il filone della «prova generale». Il grande impianto luci è stato sfruttato pochissimo e la base musicale elettronica, spesso assordante, ha finito per sovrastare i virtuosismi vocali dei giovani cantanti.

Il caloresissimo pubblico di Quiliano, comunque, non si è lasciato smontare, applaudendo con il solito slancio i vari Roberto Kunstler, Valentina Gau Tier, Matteo Teo.

Gli emergenti non si sono risparmiati, sfoggiando voce, grinta e professionalità. Molti consensi hanno riscosso Valentina Gau Tier, Dario Gai, Stefania La Fauci, mentre Massimiliano Cattapani ha entusiasmato soprattutto le ragazze.

Applauditissima la performance completamente dal vivo di Francesco Baccini che si è esibito in un assolo al pianoforte. Una breve parentesi, tre canzoni che hanno acceso finalmente l'entusiasmo del pubblico. Poi il concerto è tornato sui binari monotoni dell'esibizione delle promesse (Paola De Mas, Tiromancyno, Costabravo).

Grande entusiasmo anche per Gianni Morandi che ha gettato sul palco un po' di grinta e dinamismo, risollevando per alcuni minuti il tono dello show. L'ultimo a salire sul «ring» è stato il festeggiatissimo Bungaro, che si era già esibito a Quiliano insieme a Morandi cantando «E noi qui».

Tutto da dimenticare il finale. Red Ronnie ha chiamato sul palco i cantanti per gli autografi e per i saluti finali e dopo un improbabile coretto «a cappella» sulle note di «Be Bop a Lula», ha congedato frettolosamente il pubblico: «Bene ragazzi è finita, andate a casa».

Ermanno Branca

STASERA ALLE TELEVISIONI LOCALI

Telestar
6,55 **La favola di Andersen**, cartoni
7,15 **Cartoni animati**
8 — **Amandoti**, telenovela
8,45 **Destini**, telenovela
9,45 **La primula rossa del Sud**, film
11,30 **Amichevolmente con voi**
13,15 **Tv flash**
13,45 **Brillante**, novela
14,30 **Lo scrittio del** telefilm
15,45 **Zaffiro e acciaio**
16,10 **Cartoni animati**
17,15 , telenovela
18,50 **La provinciale**, telenovela
19,40 **Brill...**, novela
20,30 **Arriva Durango... paga o muori**, film con Brad Harris
22,15 **Tg sera**
23,25 **Viaggio attraverso il ...re**, documentario
24 — **Il bacio della tarantola**, film
1,40 **Paura notte**, film

Rete Azzurra
... Medical Center
-- **Rubriche varie**
18 —
20,30 **Film**
23 — **I mille volti di...**

Telecupole
8,30 in
... **Tg4 settegiorni**
13 — **Obiettivo agricoltura**
16,30 **Lo zecchino d'oro**
18,30 **Sfida degli oceani**, documentario
19,30 **Tg4**
20 — **Tg4 settegiorni**
La rivolta degli impiccati, sceneggiato
22,30 **Tg4 notizie**
Amanda Lear in concerto
23,25 **Film**
1 — **Tg4 notizie**

Telesetar
13 — **Zoom**, attualità
13,30 **Barney Miller**, telefilm
... — **Terra nera**, telefilm
15 — **Cartoni animati**
16 — **Lotta per la vita**, telefilm
19,30 **Zoom**, attualità
20 — **Barney Miller**, telefilm
20,30 **L'ultima conquista**, film ...sola -John Wayne-
21,30 **Fifty fifty**, s...
22,30 **Lotta per la vita**, ...

Canale 7
9,05 **Felicità dove sei**, telenovela
Errore mortale, film
10,50 **Svegliati tesoro**, situation ...medy
11,45 **Piccola Nell**, ...
12,35 **Catch**
13,45 **Good times**, situation comedy
13,45 **Bill Cosby Show**, telefilm
15,45 **L'albero delle mele**, telefilm
16,30 **Superclassic's cartoon show**
17 — **Piccola Nell**, cartoni
17,30 **Cosby Show**, telefilm
18,30 **Fai un ... Canale**
20,45 **Finché vita non ci separi**, sceneggiato
22 — **Motor shop**
22,35 **chi ha fatto questo Babé**, film
0,15 **Brivido e avventura**, telefilm

Primantenna
8,30 **Prima... mattina**
8,30 **I diamanti della scorta**, miniserie
11,30 **Valenza propone**, rubrica
12,30 **Cartoni animati**
13 — **Cronache piemontesi**
13,30 **Auto della settimana**
14 — **Aggiudicato a...**
18 — **Il Sole e la Luna**, rubrica di varia attualità
19,30 **Cartoni animati**
20 — **Prelevato la vacca**, ... Danny Kaye, Virginia Mayo
20,30 **Auto della settimana**
21,30 **Sanford and Son**, telefilm
22 — **Speciale magazine**
22,30 **Il mio corpo ti scalderà**, film
23 — **Auto della settimana**
1 — **Auto della settimana**
1,30 ... con...

Sardegna uno
8 — **Ultima ...**, film
8,30 **Spazio commerciale**
12,30 **Mare, moda e miti**, rubrica
13 — **Bill Cosby show**, telefilm
14 — **Gianni e Pinotto**, cartone animato
14,50 **Sport domani**, a cura di Puppo Gorini
15,40 **A occhi aperti**
18 — **Sardegna giornale**
19,50 **Il coraggio di Lassie**, film
20,30 **Sardegna giornale**
21,20 **After Mask**, telefilm
21,45 **Concerto di beneficenza**
22,30 **Più donna**, rubrica a cura di R. Romano e V. Coppa
... — **Sardegna giornale**
23,10 **Sport domani**
0,30 **Sardegna giornale**
1,30 **Speciali**

Grp
10 — **Tokyo Joe**, film
12 — **Corpo speciale**, telefilm
13 — **Okey motori**, ...
14 — **Sanford & Son**, telefilm
18 — **G.R.P. Motor settimana**
20,30 **Airline**, telefilm
21,30 **Si è giovani solo due volte**, telefilm
23 — **Il perduto amore**, telefilm
24 — **Giornale Piemonte**
1 — **Quando uno sguardo può uccidere**, film

Telesanremo
9 — **Bimbo box**, rubrica per i bambini cartoni in tv
10,30 **Market**
13 — **Cartoni animati**
13,30 **Orizzonte Liguria**, rotocalco a cu... Sciarini
... — **Monkees**, telefilm
14,30 **Multimarket**
15 — **... motori**, rassegna settimanale di automobilismo motociclismo
... — **Punto sera**
19,30 **Punto sera dossier**
20,30 ...
22,30 **Punto sera**
23,30 **Punto ...**
0,05 **Film**
... — **Market non stop**, rubrica commerciale

Telearcobaleno
... — **Tele Club**, mercatino, giochi spettacolo
12 — ...
13,15 **...n Tg Ponente**
14,15 **G. B. Bonasi**, rubrica
14,30 **Telefilm**
15,30 **Telefilm**
16,30 **Il segreto**, teleromanzo
17,30 **La mia vita per te**, teleromanzo
18,20 **Nido di serpenti**, teleromanzo
19,20 **Zoom Tg Ponente**
19,35 **Pagina sportiva**, programma sportivo in diretta
19,40 **La mia vita per te**, teleromanzo
20,45 **Il segreto**, ...
21,50 **Nido di serpenti**, ...
22,10 **Bella divenia**, rubrica
22,30 ...
23,15 **Zoom Tg Ponente**
23,45 **L'uomo di Hollywood**, film

Telegenova
7 — **Junior tv**, cartoni animati
9,30 **Film**
11 — **Quattro passi tra le carte**
11,30 **Shopping Center**
14 — **La vetrina dell'antiquariato**
17 — **Shopping Center**
19,30 **Retoflash**
... — **Flash regione**
20,30 **La rivolta degli impiccati**
22 — **Telefilm**
22,50 **L'opinione**
23 — **La vetrina dell'antiquariato**

STASERA AL CINEMA

Chiabrera
Tel. 820.409
Ore 21

Ausd. Monturb.
Tel. 850.523

Astor
Tel. 824.588
Or.: 16.30/18.45/18.20,15/22. L. 9000/6000
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanne Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Diana 1
Tel. 825.714
16.25/18,25 20,25/22,30
Lire 9000/6000
La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale la divinizzerà e la sacrificherà per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Diana 2
Tel. 825.714
Orario: 18,45/19,30 22 ult. spett.
Lire 9000/6000
Amleto
di F. Zeffirelli con M. Gibson, G. Close (G.B. '90) — Per vendicarsi dell'assassinio padre e del tradimento madre, Amleto finge pazzia e progetta di uccidere il colpevole. Da Shakespeare. N.V. 2h13' **Drammatico**

Eldorado
Tel. 820.563
Orario: 15,30/18,30/20,30 22,30 ult. spett.
Lire 9000/6000
Conflitto di classe
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna avvocato difensore affronta il padre, fiscale avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi. N.V. 1h 50' **Drammatico**

Filmstudio
Tel. 386.322
Orario:
20,30/22,30 ult. spett.
Lire 5000
Drugstore cowboy
di G. Van Sant con M. Dillon, K. Lynch, J. Le Gros (Usa '90) — Quattro ragazzi sbandati nella Provincia Usa Anni 70 si procurano la droga derubando farmacie sempre in un'improbabile redenzione. N. V. 1h 40' **Drammatico**

Jolly
. 850.570
Orario: 15/16.30/18 19,30/21 22,30 ult. spett.
Viaggi notturni

Tel. 850.542
Orario: 20,30
Ingresso libero

Colombo
Tel. 640.253
Orario: 20,30/22,30
L. 18,30 - L. 6000
Programmato per uccidere
di Dwight H. Little con Steven Seagal, Joanne Pacula, Keith David (Usa '90) — Un poliziotto torna dopo anni nel suo quartiere, scopre che è infestato dai trafficanti di droga e decide di fare giustizia. V. M. 14 1h 28' **Poliziesco**

Ritz
Tel. 40827
Orario: 20/22,30 fest. dalle 18
Lire 9000/6000
... letto con ...
di Jack Koshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — Le polizie e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con la sua corte di ballerini. N. V.

Tel. 51.419.
Orario: 20,15/22,20
Lire 7000/4000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un critico ministro amvista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Astor
Tel. 50.897
Orario: 19,30/22,30 Fest. 16,30
7000/4000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Cristallo
Tel. 52.654
Orario: 19,30/20,50 22,15 ult. spett.
Lire 5000/4000
...
di Sam Pillsbury con Nicolas Cage, Erika Anderson, Judge Reinhold (Usa '90) — A sconvolgere la vita di una giovane moglie apparentemente felice il rapporto torbido con un ...a impulsivo. 1h 45'. V. M. 14

Teatro Leone
Orario: 21
Lire 8000
...

Abba
Tel. 504.234
: 20/22 ult. spett.
Lire 5500/4500
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per agguantare una banda di trafficanti un poliziotto costretto a diventare di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47'

Ondina
Tel. 692.200
Or.. 20,30/22,30 ult. spett.
Lire:
Le età di Lulù
di Bigas Luna con Francesca Neri, Oscar Ladoire (Spagna '90) — Tra i 15 e i 30 anni la vita erotica della passionale Lulù dal primo amore fino alla perversione e alla violenza. Dal libro di Almudena Grandes. V. M. 18 **Erotico**

Loanese
Tel. 669.961
Orario: 19/22
Lire 8000/5000
...

Perla
Tel. 668.941
Orario: 20,15
22,30 ult. spett.
Lire 7000/5000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V. 1h 48' **Commedia**

Lux
. 564.505
Orario: 21 spett. unico
Lire 4500/3000
Robocop 2
di Irvin Kershner con Peter Weller, Nancy Allen (Usa '90) — RoboCop, il poliziotto ucciso e trasformato in automa, deve lottare contro una nuova e potente droga e contro un crudele robot al servizio del male. N.V. 1h55' **Fantastico**

Comunale
Tel. 647.023
CHIUSO

Verdi 1
Tel. 97.249.
CHIUSO PER LAVORI

2
Tel. 97.249.
CHIUSO PER LAVORI

Valleggia
Tel. 881.492
Or.: 21 fest. 16/17 pom.
Lire 3300/3000
... PER FERIE

GENOVA

TEATRI. Margherita: Oggi riposo; **Genovese:** I due gemelli veneziani, di Carlo Goldoni, Franco Branciaroli, ore 20.30, 32.000/22.000; **Duse:** Oggi riposo; **Carignano:** I caroggè di Pinio Guidoni, regia Patrizia Pasqui, ore 21, lire 11.000/10.000/9000; **Tosse:** Oggi riposo. **CINEMA. Ariston 1:** Il falò delle vanità; **Ariston 2:** Edward mani di forbice; **Augustus:** Pazzi a Beverly Hills; **Corallo 1:** Risvegli; **Corallo:** Risvegli; **Grattacielo:** La ... instabile; Storie di amori e di infedeltà; **Lux:** Programmato per uccidere; **Marin:** Il libro della giungla - Pippo fa il baby; **Odeon:** Balla coi lupi; **Olimpia:** Bella, bionda e dice sempre sì; **Orfeo:** Nella tana del serpente; **Palazzo:** Il portaborse; **Universale 1:** La creatura del cimitero; **Universale 2:** Bix; **Universale 3:** Conflitto classe; **Verdi:** Un poliziotto alle elementari; **Alcione:** Messaggiami a quattro mani; **Centrale 1:** Transatlwendee; **Centrale 2:** Enka, l'animale - Pissing heart throws; **Chiabrera:** Adolescenti per maschi - Pandoras mirror. **PEGLI. Eden:** Taxi blues. **CAMPOMORONE: Ambra:** Senti chi parla 2. **NERVI. San Siro:** Mamma ho perso l'asino. **CINECLUB: Amici del cinema:** Nuovo programma; **Fritz Lang:** Green card - Matrimonio di convenienza; **Lumière:** Sono seduto sul ramo e mi sento bene; **Movie-club:** Il viaggio di Capitan Fracassa; **Nickelodeon:** Risvegli.

Le «regine» della Promozione si contendono l'unico posto nella categoria superiore

Cairese-Lavagna a Bogliasco

Improvviso cambiamento di sede dello spareggio di oggi per l'Interregionale: si giocherà al «Mugnaini» alle 16 «Carlini» bloccato dallo sciopero dei dipendenti comunali. Sfida incerta, tra due squadre di grande qualità

SAVONA. Con uno dei colpi di mano che l'han resa celebre, la Federcalcio ligure ha spostato Cairese-Lavagna, match secco che assegna l'unico posto ligure in Interregionale, dal Carlini di Genova al Mugnaini di Bogliasco. Stesso giorno, oggi, stessa ora d'inizio: le 16.

Nulla di straordinario, se la decisione non fosse arrivata nell'immediata vigilia, per di più dopo aver fatto attendere 14 giorni le due squadre. Anzi, per il Lavagna che ha riposato nell'ultima di campionato, 21. Si dirà di complicazioni insuperabili, soprattutto imprevedibili. Vero, per carità: la sensazione che tutto sia stato fatto per garantire, più della regolarità della partita, la sicurezza per il pubblico. L'impianto «sampdoriano» tiene poca gente (800-850), e per di più non è possibile separare le tifoserie.

Non resta che sperare nell'intelligenza e nella maturità degli sportivi, quelle stesse che non sembrano abbondare negli ambienti federali. Contribuiranno a calmare o esacerbare gli animi, ovvio, le squadre in campo. Che sia sfida logica non c'è dubbio: la Cairese ha triturato il girone A, il Lavagna ha vinto di forza la concorrenza Pontedecimo nel «B». Da due compagini di carature tecniche sottolineate dai risultati ci si attende bel calcio, non brutti calcioni.

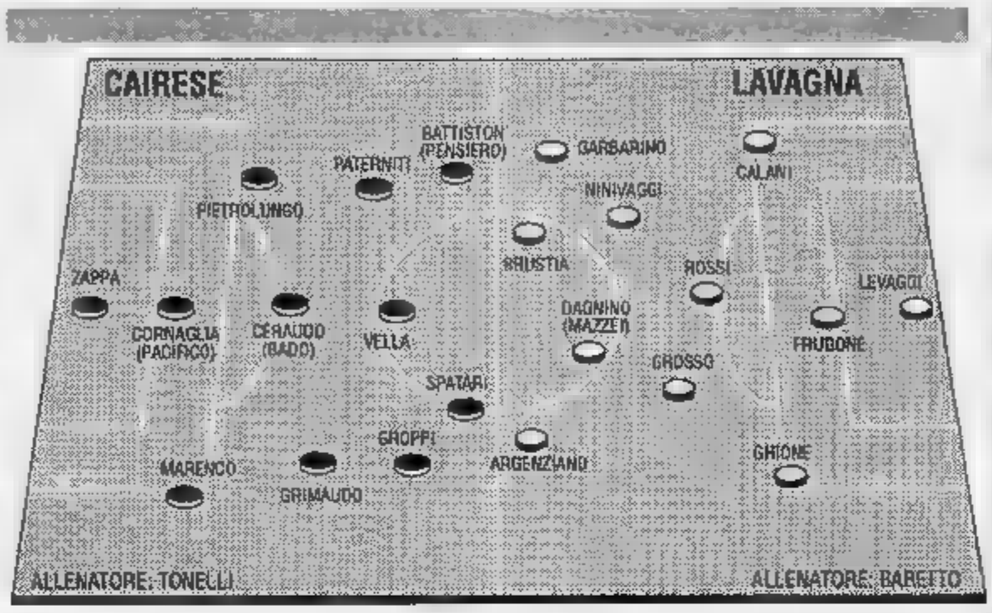
La partita è assai più aperta di quanto non lascino intendere i pronostici, di parte e non. Ha ragione Baretto a indicare nelle assenze certe di Vassallo e Vaira, e nei dubbi sul conto di Dagnino e Mazzei, i fattori che potrebbero impedire al suo Lavagna di esprimersi al meglio. Ma ha anche ragione il saggio Vella a prendersela con chi vede una passeggiata gialloblù: proprio perché meno pressato psicologicamente e non pronosticato, il team levantino potrebbe contrare la grande sorpresa.

Però il Cairese, francamente, non sembra poter fallire. Ha una squadra da primi 4-5 posti quest'anno nell'Interregionale. Zappa (Savona e Pegliese), Badò (Albenga), Paterniti (Entella), Pietrolungo (Savona e Carcarese), Grimaudo (Savona) Battistón (Samm), Cornaglia (Carcarese): tutta gente che in vita sua la Promozione l'ha quasi sempre guardata dall'alto in basso. Per non parlar di Vella, che nell'ambiente e nella passione di Cairo pare aver trovato la fonte dell'Eterna giovinezza.

Inoltre, la squadra di Tonelli (e di presidente Pensiero che sarebbe il primo autentico vincitore di questo spareggio) ha alle spalle il rinnovato entusiasmo di cittadina, vien quasi da dire di tutta la Val Bormida. Una partita che ha addosso gli occhi tutti, con solo rimpianto: che non possa assistervi Cesare Brin, l'uomo che portò il calcio vero a Cairo. Sarebbe il primo tifoso di questa squadra, così simile a quelle dei suoi tanti trionfi.

Roberto Baglietto

Tonelli questa sera spera di applaudire il salto in Interregionale della Cairese



Roberto Baretto, tecnico del Lavagna

Qualche perplessità in Val Bormida per lo spostamento di sede, difficile mascherare la tensione

E Tonelli tiene tutti sulla corda

Il tecnico gialloblù vuole svelare la formazione: «Non si tratta di pretattica, voglio poter decidere con la massima calma»
Vella non si fida: «Sento troppi che ci danno per favoriti, ma i nostri avversari non hanno nulla da perdere e vanno rispettati»

CAIRO. Il gran giorno è arrivato. Cairese e Lavagna si giocano in 90 minuti un'intera stagione dopo aver dominato i gironi di Promozione. L'atmosfera in casa Cairese è tranquilla, anche se è difficile mascherare una tensione destinata a salire in queste ultime ore. Nelle due settimane che hanno separato la fine del campionato dallo spareggio del «Mugnaini», tutto è proseguito regolarmente con l'intenzione di affrontare lo spareggio come una qualsiasi gara di campionato.

Afferma il tecnico Paolo Tonelli: «La squadra è concentrata, consapevole della posta in palio. Ma è anche sicura che si troverà di fronte un avversario agguerrito e determinato. Non ho mai creduto alle voci di chi ci pronosticava facili vincitori, sono convinto che oggi il Lavagna dimostrerà tutto il suo valore. L'unica cosa che mi tranquillizza è che i ragazzi sono in forma splendida dopo gli infortuni che han caratterizzato il finale di stagione».

Sullo spostamento della sede il tecnico preferisce non pronunciarsi: «L'importante è giocare e non prolungare più questa attesa. Certo non è bello, soprattutto per i tifosi, cambiare il campo all'ultimo momento». Vella sarà anche uno dei punti di riferimento per i gialloblù.

L'ex atalantino confessa di sentire particolarmente il confronto: «Per me è un'esperienza nuova. Certo, mentirei se dicessi che non mi sento partita che si sente dentro, che ti fa sentire tranquillo. E poi tutte queste dichiarazioni che prevedono una passeggiata per la Cairese: balle. In realtà il Lavagna ha niente da perdere e giocherà quindi senza timori, mentre noi ci troveremo in condizione psicologica sfavorevole».

Come in ogni spareggio che si rispetti, le formazioni saranno annunciate solo all'ultimo. Tonelli: «Non è questione di pretattica. E' che intendo aspettare l'ultima ora per vedere chi è più in forma. Tutto verranno a Bogliasco in venti. Solo alla fine mi riserverò di comunicare i quattro che rimarranno in tribuna».

Ancora Vella: «Giocheremo come in tutto il campionato. Ovviamente in questa partita conta non subire reti, perché si rischia di non recuperare. Bisogna star molto attenti anche perché i genovesi sfruttano al massimo le occasioni. Ma è inutile fare delle previsioni; a questo punto resta che aspettare».

[g. o.]

TIFOSI, UN ESODO IN MASSA

CAIRO MONTENOTTE. Lo spostamento della sede dello spareggio a Bogliasco non ha modificato i piani degli ultras gialloblù. Piuttosto, preoccupa la capienza del «Mugnaini» di Bogliasco, in grado di ospitare non più di 800-850 spettatori. Un numero veramente esiguo, se si calcola il folto numero di appassionati dei due sodalizi, a cui si devono aggiungere gli spettatori neutrali. Afferma Oscar Tarigo, capo storico della tifoseria gialloblù: «Certo che cambiar la sede di uno spareggio 24 ore prima del suo svolgimento ha davvero dell'incredibile. Pazienza. Noi siamo pronti a seguire la squadra anche se si decidesse di giocare all'estero! L'importante è tornare in città con l'Interregionale in tasca».

I due pullman che accompagneranno i tifosi al «Mugnaini» si metteranno in movimento alle 13, con mezz'ora di anticipo sull'orario in un primo tempo previsto. Numerose anche le auto private, a dimostrazione dell'attesa che si è creata attorno a questa sfida che nessuno osa definire facile. Ancora Tarigo: «Sarà dura. Ma Tonelli stia tranquillo. Oggi per la Cairese sarà come giocare in casa: l'inciteremo dall'inizio alla fine. E poi, per chi ha giocato durante tutta la stagione, sarebbe assurdo non salisse di categoria». Ma anche chi a Cairo è coinvolto dalla «febbre» dello spareggio: nei bar e nelle case, dalle 16, tutte le radio saranno sintonizzate su Radio Cairo, Radio Ligure o Savona Sound, le emittenti che trasmettono in diretta la partita.

[r. p.]

BARETTO VUOL LASCIARE CON UN'ULTIMA IMPRESA

Vella (Cairese) visto da Ghiglione

LAVAGNA. Dall'erba all'erba: il repentino cambio di campo designato per ospitare la partitissima Lavagna-Cairese non suscita grosse reazioni da parte dei biancocelesti rivieraschi. «Il Mugnaini di Bogliasco ha il manto erboso più bello e curato di quello del Carlini di Genova - osserva Roberto Baretto, tecnico del Lavagna - e per noi non c'è quindi alcuna differenza, essendo entrambi i campi molto migliori del Riboli. Rimane un vantaggio per i nostri avversari che trovano un terreno simile a quello del loro campo di Vesima».

Ventiquattr'ore fa si è dovuto cercare affannosamente una nuova sede per lo spareggio perché lo sciopero dei dipendenti del Comune di Genova non lasciava speranza di entrare al Carlini: è probabile che oggi al Mugnaini (disponibile grazie al fatto che la Sampdoria, che gestisce l'impianto, è a Roma per l'ultima di campionato contro la Lazio) ci sia meno gente di quanto atteso. A parte il pullman e treno già preparato dalla società, i sostenitori «tiepidi» potrebbero anche non accorgersi o essere avvertiti del cambiamento. Oltretutto la capienza del Mugnaini è circa un quarto di quella del Carlini, e non vi è possibilità di separare le due tifoserie.

Il Lavagna in questi ultimi frenetici momenti che precedono le partite è comunque di preoccupazioni di formazione: mentre da Cairo arrivano segnali che Tonelli non lamenta defezioni tra i titolari e che i gialloblù si presentano al completo della competitività, l'ultimo allenamento al Riboli dei biancocelesti ha dato un altro dispiacere al mister: Dagnino, l'arma segreta per sconfiggere la Cairese, il giocatore che con il suo arrivo dal Legnano ha rivoluzionato il torneo del Lavagna, è alle prese con grossi guai fisici. Nelle ultime gare di campionato è stato risparmiato ma il riposo non ha giovato molto. Vaira è ingessato, Mazzei è dato in arrivo da Civitavecchia dove presta servizio militare (ma non si sa quando e come), Vassallo e Corradino squalificati.

Baretto vuole lo stesso di acchiappare l'Interregionale con questo undici di partenza: Levaggi; Calani, Ghione; Ninivaggi, Rossi, Frugone; Garbarino (Mazzei), Grosso, Brustia, Mazzei (Dagnino), Argenziano. In panchina ci sono Dondero, Rota, Stocchi, Cereghino. Baretto, poco amato da parte della dirigenza, e in partenza per altri lidi (Entella e Pegliese), rimane delle idee: «50% a noi, 50 a loro: il campo deciderà». Non si può dire che difetti di ottimismo.

[d. s.]

Volley: tra i maschi trionfale passerella di Voltri per il S. Pio X Loano

Mater e Albisola sul filo

Scontri-salvezza decisivi per la C2 femminile

Stranamente restano più interrogativi in C2 maschile e femminile, oggi all'ultima giornata, che in maschile e femminile, soltanto al penultimo turno. Nei campionati maggiori le promozioni sono sicure, le retrocessioni quasi. Gran bagarre in coda nei tornei maggiori: le squadre da condannare sono scelte dai quoziente-set.

C2 maschile. Olympia Voltri (32)-S. Pio X Loano (34) è il trasformato da incontro decisivo a celebrazione p[illegible] «nazionali» degli ospiti: la squadra savanese è irraggiungibile dai locali anche nel perdesse 3-0. Per questo anche Ideal Lavagna (32)-S. Pietro Chiavari diventa derby stissimo: gli ospiti in D, i padroni casa restano in C2. Al calor bianco invece il confronto Palla volo Lavagna (6)-Weak Point Genova (8): al parco Lavagna (20,30) Mozzi e , devono vincere 3-0 o 3-1 e sperare che il Levante (10) alla Ruffini Imperia (21) perda contro il Primavera (30) lo stesso risultato; in questo caso si salvano a scapito di genovesi e spezzini. Sempre più interesse Varazze (36)-S. Martino (22) alla Pertini (17) e Carcare (20)-Pro Recco (20) palasport (20,30).

C2 femminile. La partita che decide molte cose sulle retrocessioni è Alto Val Bisagno (14)-Italmec Lavagna (16): le padrone di casa condannate dal quoziente set, le ospiti possono controllare l'incontro. Soffrono anche Mater Sanremo (14) [illegible] sa del Cffs Sampierdarena (22), e Albisola (16), alla Pertini (20,30) con il Varazze (24). Mesto addio del Quiliano (10) al suo pubblico (palasport ore 18) contro il tranquillo Primizie Ceparana (22), festeggia la promozione l'Indumar Spezia (28) in casa del Pio (20). La Navalcavi Rivarolo (42) tenta il record del record ospitando l'Arcobaleno; se non perde è l'unica ligure ad aver vinto tutte le gare di un campionato regionale.

D maschile. Il Davos S. Margherita (12) ha una sola carta: vincere in casa della Colombo (24) e far la corsa sul Cus Genova (16) che oggi riposa. Ma le possibilità di salvezza sono una milione. Il resto della giornate prevede Ventimiglia (6)-Sabazia (0) in via Chiapponi che mette a confronto le due retrocesse; Don Genova (22)-Fiamma Genova (30); Acli Lavagna (30)-Chiavari (20); Indumar (18)-Primizie (22).

D femminile. Il programma della penultima giornata: Carcare (34)-Tre Stelle Moneglia (6) al palasport (18,30); Fabianese (12)-Don Bosco Spezia (18); Pro Recco (26)-Masone (26) in Vastato (18); Tomahawks (2)-Savone (28) in Ruffini (18); 2A Sabazia (16)-Navalcavi (18) a Vado (19); Piana Batolla (16)-Iplom (38).

[d. s.]

Balon: oggi la serie B propone uno scontro di cartello, con il derby tra Sciorella e Papone

Dogliotti, ma all'ultimo respiro

Molinari battuto 11-10 ad Alba in uno splendido recupero

Stefano Dogliotti mantiene l'imbattibilità e infligge la prima sconfitta stagionale a Ricky Molinari. Un campionato sempre più all'insegna dei giovani, che vede campioni come Dodo Rosso e Balocco in evidente difficoltà, pure per motivi diversi. Dogliotti, giovedì sera ad Alba, ha penato tre ore e mezzo e 21 giochi per aver la meglio sull'amico-rivale: 11-10 per la quadretta di Cortemilia, dopo un confronto avvincente che ha entusiasmato un pubblico folto e finalmente soddisfatto.

Non ha giocato la spalla titolare di Dogliotti, Franco Bogliacino, infortunato. Al suo posto Giacomino Sugliano. Malgrado l'handicap, Dogliotti ha messo in mostra grinta e una voglia di vincere incredibili. Affondato palloni profondi e ricevuti, ha retto da solo gli scambi con gli specialisti al ricaccio, ha destato meraviglia e ammirazione anche nel pubblico avverso. Molinari, in evidente difficoltà per dover giocare contro uno dei suoi maestri, è stato incisivo solo nella seconda parte del confronto. Alla fine una cosa è certa: i due giocatori visti ad Alba giovedì saranno sicuri protagonisti della fase finale.

IN C UNA MATCH A S. BARTOLOMEO

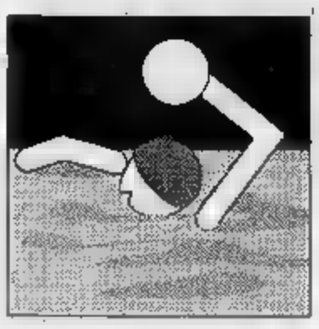
ANDORA. Riflettori puntati oggi sullo sferisterio di S. Bartolomeo nella terza giornata di C. Con inizio alle 16 (arbitro Buschiazzo di Varazze) la Don Dagnino affronta la Spes Savona. Entrambe le squadre sono al comando della classifica, il pronostico è incertissimo. Bertolotto e Pellegrini cercheranno di espugnare il terreno di Andora, anche se Danilo Stalla, capitano dei rossoblù, non ci vuol stare. Sempre per la terza giornata si gioca con lo stesso orario Calice-Imperiese (arbitro Garulla) con i padroni di casa del presidente Bertone alla ricerca del primo successo stagionale. Luca Core capitano della Bormidese invece se la vedrà sul proprio campo contro Suffia, nel derby della Val Bormida. La delicata sfida è stata assegnata all'arbitro savonese Marenco. Domani si gioca a Vene, dove la Rialtese di Doglio affronta l'Astor Ceva.

[r. p.]

In B, due derby liguri di grande interesse e un calendario che ha distribuito gli incontri in 3 giornate. Si presenta così la 4ª giornata cadetta. Ieri sera a Tarantasca si è anticipato il confronto Tealdi-Oschiri. Oggi alle 17 a Diano Castello derby che profuma di mare. Sciorella ospita la Tuggese di Papone. Due giovanissimi con tanta voglia di vincere e buone doti. Sciorella finalmente in forma, Papone ha strapazzato Navoni e Claudio Tonello, e Diano un'affermazione di prestigio.

L'incontro di gioca anche per la bandiera: gli scontri tra Imperiese e Taggese sono un classico i tifosi non si fanno mai sfuggire. Sempre oggi, alle 21, difficile trasferta della Spec Cengio di Ghibaudo a Magliano Alfieri contro Vacchetto. Spiega il presidente della Spec, Ardenti: «Non partiamo battuti. Ghibaudo deve trovar la condizione e contiamo di assistere a bella prova. Più non chiediamo, in ogni una bella partita». Ultimo appuntamento domenica alle 16, Navoni ospita Barla: Bormida e Pieve di Teco, ovvero passione per il balon antica e nobile tradizione.

[e. m.]



Pallanuoto A1: per il Savona un confronto che potrebbe anticipare le finali-scudetto

E' una Rari senza problemi

Per la prima volta i biancorossi possono affrontare in trasferta il quotato Posillipo con la massima tranquillità
Il vantaggio in classifica e la Coppa Italia però non distraggono Mistrangelo: «Noi giochiamo sempre per vincere»

SAVONA. Accuratamente sistemata in bacheca la seconda Coppa Italia della sua storia, la Rari ha preso il volo per Napoli, attesa da un Posillipo desideroso di infliggere ai biancorossi la prima sconfitta stagionale. La squadra di [illegible] che avrà in Gerendas il trascinatore, cercherà di approfittare del rilassamento che potrebbe aver coinvolto la compagine di Mistrangelo dopo il trionfo di martedì.

Del resto, sostengono in molti, è impossibile mantenere un ritmo elevato [illegible] quello della Rari per tutta la stagione. Sconfitta dunque inevitabile alla «Scandone» per gli uomini del presidente Gervasio? Nemmeno per sogno, [illegible] dichiara Claudio Mistrangelo poco dopo l'ultimo allenamento sostenuto nella piscina di Corso Colombo: «Noi partiamo sempre per vincere. Chiaro: dopo lo splendido trionfo di Coppa abbiamo un attimo abbassato la guardia, concedendoci un giorno di riposo, [illegible] solo, per goderci questa splendida affermazione».

Aggiunge il tecnico: «Questo non significa che oggi giocheremo rilassati, [illegible] per aver davanti una delle più forti compagini italiane. Cerchiamo di continuare questa splendida serie di risultati, anche se ovviamente se sconfitta si deve essere, il meglio oggi che nella seconda fase del campionato».

Averaimo e C. avranno di fronte una squadra che, sostenuta dall'affetto di un pubblico sempre numeroso, cercherà di riscattare il 13-19 dell'andata, che fece capire anche ai più scettici la forza della Rari '91. Gerendas si presenta sempre come il faro della compagine partenopea che non avrà in vasca, perché squalificato, il portiere De Gennaro, sostituito da Lignano.

Ancora Mistrangelo: «Insieme alla Florentia, il Posillipo è la squadra più pericolosa del torneo. I risultati ottenuti nelle ultime giornate confermano la forza di un collettivo che può puntare allo scudetto». E mentre si attende la prova odierna, il pensiero torna alla magica notte di martedì, [illegible] una città letteralmente impazzita per una squadra che [illegible] è diventata rapidamente un simbolo vincente. La valanga di reti con le quali la squadra del presidente Gervasio ha travolto il Volturno, la Coppa alzata al cielo davanti a un pubblico in tripudio, la festa dei tifosi protratta fino a tarda notte che ha ricordato le magiche notti di Italia '90.

Immagini difficili da dimenticare anche per chi, come Mistrangelo, ha vissuto tante emozioni: «Ecco, le dimostrazioni d'affetto dei tifosi [illegible] è tonico più efficace per smaltire la stanchezza e concentrarsi sul prossimo avversario. Questa gente è meravigliosa e merita di esser ripagata anche se dev'esser consapevole che prima o poi arriveranno anche i momenti difficili», [illegible] per adesso sono solo lodi: da quelle espresse dal tecnico della Nazionale Rudic a quelle di Dragan Matutinovic, c.t. della Spagna giunto a Savona per ammirare il suo gioiello Estiarte, bandiera della Nazionale iberica alle prossime Olimpiadi di Barcellona.

Lodi che comunque non hanno modificato il carattere di questa squadra consapevole delle insidie che l'attendono, a cominciare da quella odierna. [illegible] oggi sono in programma altri interessanti scontri. Claudio Mistrangelo, calendario alla mano, pronostica qualche risultato: «Il Recco [illegible] favorito con l'Ortigia, così come il Volturno non dovrebbe aver difficoltà a superare la Mameli. Gli incontri più equilibrati della giornata, anche per la situazione di classifica, [illegible] Pescara-Canottieri e Brescia-Roma. Sinceramente due partite su cui è difficile sbilanciarsi».

Ma torniamo alla Scandone: la partita sarà diretta da Grosso e De Meo, dai quali ci si augura una direzione [illegible] casalinga come spesso si vede a Napoli. Anche oggi sarà la radio ad [illegible] rare le informazioni ai tifosi: Raisetreol seguirà in diretta (18,30) le fasi finali dei vari incontri, ma [illegible] «locali» a offrire informazioni complete sulla Rari. Cronaca diretta su Onda Ligure che si collegherà alle 17,25, Riviera Music alternerà i collegamenti con Bogliasco, per Cairese-Lavagna.

Guglielmo Olivero

IN TV PESCARA-CANOTTIERI

Ecco tutti gli appuntamenti del sabato pallanuotistico.

Serie A1 (17,30): Pescara-Canottieri (Chieti 14,50; arbitri Zerbini e Dani); Erg Recco-Ortigia (Punta S. Anna; Picchetto e Caristi); Civitavecchia-Florentia (Sociale; Merola e Rotunno); Posillipo-Savona (Scandone; Grosso e De Meo); Brescia-Roma (Brescia; Auriemma e Melis); Mameli-Volturno (Voltri; Capodicasa e Ricci).

A2 (16): Triestina-Bogliasco (Trieste; Leonardi e Ferraioli); Camogli-Caserta (Parco Lavagna; Petronilli e Dolci); Sori-Catania (Sori; Aglialoro e Fiorenzano); Fiamme Oro-Nervi (Foro Italico; Gervasi e Cocuzza); Como-Lazio (Como; Dionoro e Di Laurenzio); Salerno-Anzio (Salerno; Grilli e Leone).

Tv e radio. La partita in diretta tv su Sabato Sport [illegible] Rai3 alle 16,20 è Pescara-Canottieri Napoli. ReteMia riprenderà la partita Mameli-Volturno che sarà trasmessa in differita lunedì alle 17,30. «Campionato di pallanuoto» [illegible] Alfredo Provenzali su Radiosteroi alle 18,30 sarà collegato con Civitavecchia e Napoli. [illegible] Radio Riviera Music, Savona Sound e Onda Ligure diretta del Savona.

B. Girone A: Geas-Arenzano (Milano ore 19; Sicuso e Bianchi). **Girone B:** Livorno-Chiavari (Livorno 18,30; [illegible] Cuia e Marcianò); Sturla-Forze Armate (Albaro 19; Carnabuci e Mastrogiovanni); Cagliari-Lerici (Cagliari 16; Maggiore e Tornabene); Lavagna-Racing (Parco Lavagna 17,30; Alfieri e Falcone); Argentario-Andrea Doria (Porto S. Stefano 18,30; Vecchio e Paina).

C. Girone Nord: Arona-Imperia (Arona ore 20,30); Nervi 87-Rapallo («Massa» di Nervi ore 18). **[g. s.]**

Gianni Averaimo, la «piovra» che difende i pali della Rari, visto da Ghiglione

AMATORI NUOTO AI SETTE COLLI

SAVONA. Ancora una soddisfazione per il [illegible] Paolo Soro, Emiliano Assandri e Cristina Pierucci, tutti dell'Amatori, si sono qualificati per la finale Nazionale di Coppa Olimpica che si disputerà a Roma nella piscina del Foro Italico nei giorni 7, 8 e 9 giugno.

La manifestazione sarà abbinata al prestigioso Trofeo Sette Colli a [illegible] internazionale, con la presenza dei migliori atleti mondiali a livello assoluto. E' una grande soddisfazione per la società biancorossa per questo importante appuntamento estivo. Paolo Soro, nella semifinale olimpica disputatasi a Milano, ha ottenuto il terzo posto assoluto nei 400 misti cogliendo un buon 4'50"89, mentre nei 1500 stile libero l'atleta savonese è salito sul gradino più alto del podio con 16'31"72, ottenendo la qualificazione.

Soro, appena sedicenne, ha ottenuto negli ultimi mesi notevoli [illegible] gressi cronometrici. Emiliano Assandri, con il sesto posto assoluto nei 200 dorso in 2'15"23, ha centrato la qualificazione con una bellissima gara, cedendo solo nel finale. Buona anche la prestazione nei 100 dorso, dove l'atleta biancorosso ha nuotato in 1'03"66. Infine Cristian Pierucci. Sempre all'altezza della situazione, ha raggiunto l'obiettivo nei [illegible] rana, [illegible] il tempo di 2'34"23. Nei 100 ha ottenuto invece un buon 1'10"92.

Quello di Milano era il primo appuntamento in vasca da 50 metri, e ottimi [illegible] stati i risultati arrivati anche dalle giovanissime Lucia Tonda e Silvia Schiaffino. La Tonda ha ottenuto un buon 2'30"73 nei 200 farfalla, e ha poi coperto in 5'20"36 i 400 misti. La Schiaffino invece ha nuotato in 2'36"32 i 200 dorso, mentre nei 100 dello [illegible] stile ha ottenuto un soddisfacente 1'14"91. Per le due atlete savonesi un esordio veramente felice. Infine ha lottato come sempre in bello stile e con la consueta grinta Raffaella Falco, che ha fatto fermare i cronometri a 9'48"52 [illegible] stile libero) e 4'45"75 (400).

Per il nuoto savonese questi risultati sono importanti, e fanno [illegible] sperare per una stagione estiva ricca di soddisfazioni. L'Amatori, per il terzo anno consecutivo, si è imposta nella tradizionale Coppa Scarioni riservata ai Giovanissimi. [illegible] seconda prova si è disputata nella piscina Comunale di Genova, e i ragazzini terribili di Giancarlo Alterini han conseguito vittorie e piazzamenti determinanti per l'aggiudicazione della Coppa.

Alla manifestazione hanno partecipato Sara Martino, Laura Strassera, Francesca Scofienza, Daiana Marinucci, Valentina Cestino, Manuela Calvi, Ivan Rebella, Matteo Piombo, Stefano Viberti, Matteo [illegible] lugi, Marco Gambetti, Marcello Guastamacchia, Marcello Rota, Fabio Rebagliati, Matteo Prussiati e Maurizio Ottonello. Un successo arrivato grazie all'ottimo lavoro svolto dal tecnico Alterini, con l'attenzione della società rivolta a questi giovanissimi che saranno [illegible] campioni di domani.

[r. p.]

Seconda, il Cengio rischia sul campo della pericolante Rocchettese

Pietra, domani in Prima?

Mongelso: «Se battiamo la S. Nazario è fatta»

SAVONA. Penultima giornata nel campionato di Seconda, con le prime della classe Pietra Ligure e Cengio impegnate entrambe sul terreno di casa. Chi rischia più di tutte è la squadra di Bertonasco, che [illegible] la vedrà con la pericolante Rocchettese, mentre i De Sciora-boys incontrano la tranquilla S. Nazario.

E' proprio su questi due incontri che [illegible] puntati i riflettori domani. Al «Salvia» di Cengio sono in gioco primato e retrocessione, ed è quindi palpabile l'interesse che riscuote questa partita. Sostiene il dirigente dei locali Giuseppe Boffa: «Dobbiamo assolutamente far risultato per sperare di agganciare il primo posto o almeno di confermare la piazza d'onore per un eventuale ripescaggio e soprattutto per dimenticare la sconfitta di [illegible] giorni fa con la Nolese. Stessa aria tira in casa rossoblù, dove la dirigenza è concorde nell'affermare che bisognerà almeno portar via un punto per continuare a sperare nella permanenza in categoria.

In casa della capolista si respira già l'aria della Prima, come afferma il presidente Mongelso: «Puntiamo decisamente alla promozione, la squadra è molto giovane [illegible] ha saputo sopperire a questo handicap con la determinazione che ci ha contraddistinti, in un'annata che potrebbe divenire irripetibile. Devo un ringraziamento speciale al nostro mister De Sciora, che ha saputo dare alla squadra tutta la sua esperienza e che ha creato un gruppo unico: i risultati si son visti. Se domani dovessimo vincere la promozione sarebbe quasi sicura».

L'avversaria di turno, la San Nazario, è abbastanza tranquilla come riconosce lo stesso allenatore Gambetta: «Abbiamo raggiunto il nostro obiettivo con un certo margine sulla fine [illegible] campionato, tutto quel che arriverà in più sarà di guadagnato». Sul fondo classifica deve fare assolutamente risultato il Don Bosco Varazze contro l'Altarese, come sottolinea il tecnico Silvano Piacentini: «L'imperativo è la vittoria. Abbiamo ancora un lumicino di speranza e lotteremo fino all'ultimo per cercare di rimanere in questo campionato».

Partita che sa di spareggio al «Dagnino», dove il Portovado di Manunta [illegible] la Nolese. Entrambe le squadre non possono commettere passi falsi, anche se agli ospiti potrebbe bastare un pareggio. Chiudono la rassegna Villapiana [illegible] Bosco-Sciarborasca, Spotornese-S. Cecilia e Calizzano-Bragno.

Nel girone A, ormai spacciate le savonesi Partenope, Balestrino Toirano e Laigueglia, spera ancora nella salvezza la S. Filippo. La squadra di Zanardini giocherà in trasferta contro il S. Lorenzo e l'obiettivo è almeno un punto. L'Auxilium cercherà di favorire i «cuginì» ingaunì battendo l'Ospedaletti che è a una lunghezza dalla S. Filippo. Il Cisano S. Giorgio è di scena sul campo dell'Arma [illegible] che giocherà prima della fusione [illegible] Argentina e Taggese. Tra le altre partite, da ricordare Poggese [illegible] 87-Andora. **(r. p.)**

A VARAZZE LO SCI NAUTICO

VARAZZE. Si svolge domani nello specchio acqueo prospiciente il litorale varazzino la seconda prova del Campionato italiano di sci nautico di velocità per le categorie Formula 1, 2, 3, Femminile, Allievi, Delfini, Junior. Alla gara, che avrà inizio alle 11 ed è stata organizzata dall'Associazione giovani albergatori di Varazze in collaborazione con Comune, Azienda di soggiorno e il club di sci [illegible] quatici «Verde Blu», parteciperanno sedici atleti della Nazionale italiana e tre gruppi europei reduci dai campionati del Belgio del 19 maggio scorso.

Tra gli italiani, specialisti in «monosci» e in grado di raggiungere, in buone condizioni di mare, anche i 130 km orari, ci sono Stefano Gregorio e Carlo Cassa, che gareggiano in Formula 1; Alberto Rovera e Toto Caimi nella Formula 2; David Conti e Giovanni Cesnik, tra gli Junior; Miriam Grignoni e Valeria Bruschi della sezione femminile. Velocisti che negli ultimi anni si sono qualificati ai primi posti in numerose gare [illegible] in Italia che all'estero.

Già da oggi, in piazzale De Gasperi alla foce del Teiro, sono esposti al pubblico i 16 motoscafi d'alta velocità, lunghi sei metri e mezzo, che saranno utilizzati domani nel I Trofeo Varazze Hotel. Il percorso, che prevede l'aggiramento di boe poste a distanza variabile l'una dall'altra, sarà differenziato per categoria.

Formula 1 e 2 dovranno effettuare un percorso tra le boe di 3600 metri, per un totale di 22 giri, pari a 80 km. Le categorie Femminile, Formula 3 e Junior, sempre con le boe posizionate sui [illegible] metri, effettueranno [illegible] giri per un percorso di 58 km. Con boe a 2 mila metri gli Allievi percorreranno 15 giri per un totale di 30 km, mentre i Delfini effettueranno 20 giri di boa per un totale [illegible] km. La prova di campionato finirà alle 17, e alle 18 ci sarà la cerimonia di premiazione alla presenza delle autorità e degli albergatori [illegible] Varazze. **(a. z.)**

VIDEO DISCOTECA

sabato 25 maggio
musica sud-americana
dal vivo

Viale Matteotti, 49 - Telef. (0183) 403.637 - Diano Marina

TRIBUNALE DI SAVONA

N. [illegible] ES

[illegible] di [illegible] pubblici incanti [illegible] beni immobili

Esecuzione immobiliare promossa [illegible] Monte dei Paschi [illegible] Siena [illegible]. [illegible] Carbo contro [illegible] **DALISO Alessandra.**

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. [illegible] di questo Tribunale per il giorno **2 luglio 1991 ore 12** dei seguenti immobili: in Comune di Giustenalla:

LOTTO III: intera proprietà di appezzamenti di terreno descritti come segue al NCT nel predetto comune: F. 8 mapp. 203 mq 2330; F. 8 mapp. 204 mq 680; F. 8 mapp. 205 mq 4770;

LOTTO IV: intera proprietà di appezzamenti di terreno descritti [illegible] segue al NCT nel predetto comune: F. 6 mapp. 325 mq 430, F. 7 mapp. 22 mq 11.600, F. 6 mapp. 298 mq 12.610, F. 6 mapp. 297 mq 64 fabbricato rurale, F. 6 mapp. 298 mq 1160.

LOTTO V: intera proprietà di appezzamenti di terreno descritti come segue al NCT nel predetto comune: F. 11 mapp. 13 mq 3050, F. 12 mapp. 104 mq 1450, F. 12 mapp. 158 mq 10.050, F. 12 mapp. 86 mq 870, F. 15 mapp. [illegible] 470, F. 15 mapp. 43 mq 5070.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi. Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro giorni [illegible] dall'aggiudicazione sul libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

LOTTO III: prezzo base d'Asta lire 4.290.000; cauzione lire 429.000; spese lire 860.000.

LOTTO IV: prezzo base d'Asta lire [illegible] cauzione lire 584.000; spese lire 1.190.000.

LOTTO V: prezzo base d'Asta lire 4.760.000; cauzione lire 476.000; spese lire 960.000.

Offerte minime in aumento: lire 500.000 per tutti e tre i lotti.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

Gli importi per cauzione e spese sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 [illegible] giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati [illegible] Cancelliere del Tribunale di Savona, unitamente alla domanda di partecipazione in carta da bollo da lire 10.000.

Per maggiori informazioni rivolgersi [illegible] Cancelleria **esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.**

Savona, 12 marzo 1991. IL CANCELLIERE [illegible]

TRIBUNALE DI [illegible] SAVONA

[illegible] 104/87 ES.

Avviso di [illegible] ai pubblici incanti di beni immobili

Esecuzione immobiliare [illegible] da Istituto Federale Credito Agrario - avv. Solgiu contro **Delfino Flora in Ballesio.**

Il Cancelliere avvisa che il Giudice dell'Esecuzione ha fissato la vendita ai pubblici incanti nella sala delle udienze n. 8 di questo Tribunale per il giorno **2 Luglio 1991 ore 12** dei seguenti immobili: in Comune di Plodio terreno contraddistinto a: F. n. 6 n. 243 seminativo mq. 6.800; F. n. 6 . 285 bosco ceduo mq. 7.870; F. n. 6 n. 286 seminativo mq. 8.380; F. n. 6 n. 288 bosco ceduo mq. 17.300; F. n. 6 n. 290 bosco ceduo mq. 19.740; F. n. 6 n. 299 bosco ceduo mq. 4.530, F. n. 6 n. 335 bosco ceduo mq. 3.870; F. n. 6 n. 339 pasc. cesp. mq. 150; F. n. 6 n. 370 seminativo mq. 4.160; F. n. 6 n. 371 prato mq. 9.350; F. n. 6 n. 372 seminativo mq. 5.770; F. n. 6 n. 384 prato mq. 3.830; F. n. 6 n. 388 bosco misto mq. 2.700, F. n. 6 n. 397 bosco ceduo mq. 15.700; F. n. 6 n. 398 bosco ceduo mq. 5.840; F. n. 6 n. 399 prato arb. mq. 8.730; e seguenti fab[illegible]: rustico privo di copertura e di solaio a mapp. 288 del foglio 6 della superficie coperta di mq. 55 con annesso terreno di mq. 11; fabbricato entrostante il terreno a mapp. 286 del foglio 6 (ed unito al fabbricato a mapp. 287, non appartenente all'esecutata e non ogg[illegible] di pignoramento) della superficie coperta di mq. 38,61 al PT e di uguale superficie di mq. 38,61 al P1.

Prezzo base d'asta del Lotto unico: lire 63.000.000; cauzione lire [illegible]; spese lire 12.600.000.

Offerte minime in aumento lire 2.000.000.

Le offerte sono irrevocabili fino ad avvenuto espletamento dell'incanto.

I beni saranno venduti nello stato di fatto e di diritto in cui si trovano, con servitù attive e passive e con i pesi gravanti sugli stessi.

Le spese di trasferimento e di cancellazione sono a carico dell'aggiudicatario il quale dovrà versare il prezzo di aggiudicazione, dedotto quanto già versato per cauzione, entro 20 giorni dall'aggiudicazione definitiva su libretto depositi giudiziari intestato al debitore.

Gli importi per spese e cauzione sono da depositarsi in Cancelleria entro le ore 10 del giorno fissato per l'incanto a mezzo assegni circolari trasferibili intestati al Cancelliere del Tribunale di Savona unitamente alla richiesta di partecipazione in carta da bollo da lire 5.500.

I beni sono occupati dall'esecutata.

Per maggiori informazioni rivolgersi in Cancelleria **esclusivamente il giovedì dalle ore 9 alle ore 12.**

Savona, 28 dicembre 1990. IL CANCELLIERE **G. Dotta**

Oggi si apre ad Arona una delle rassegne più importanti della provincia di Novara

Fiera del Lago con ambizioni europee

Gli organizzatori pensano a un centro espositivo fisso per sfruttare gli spazi tutto l'anno
I settori rappresentati: dalla merceologia allo sport, alla grafica alla oreficeria

ARONA. Quella dell'anno prossimo si svolgerà dal 21 al 31 maggio: lo hanno già deciso riducendone i giorni anche per venire incontro alle esigenze degli espositori. Due settimane di fiera, dicono, stressanti.

E' la prima volta in trent'anni (questa si apre oggi è la ventinovesima) che se ne fissano le date con tanto anticipo: ma la Fiera dell'anno venturo sarà «più smagliante che mai», tanto per usare le parole del presidente Gianni Caligara. Vuoi perché compie il trentesimo, vuoi perché cade nell'anno in cui si va verso l'Europa, infine perché c'è l'appuntamento delle Colombiadi.

La serie di coincidenze non poteva cadere più a proposito; e non a caso ad Arona, mentre si apre quella di quest'anno taglierà il nastro l'assessore regionale ai Trasporti Luciano Panella). Il pensiero corre all'anno prossimo, considerato come una svolta: quasi a dire «adesso o mai più», nel senso che per quell'epoca nella Fiera del Lago Maggiore dovrà cambiare se non tutto, certo parecchio.

Si parla di un centro espositivo fisso, da utilizzare durante tutto l'arco dell'anno: che diventi il fulcro espositivo della provincia di Novara: e si faccia o non in provincia di Verbania il fatto è, e deve essere, ininfluente. Se ne parla da anni per dire da decenni: da quando, cioè, la Fiera andò ai Giardini di Corso Repubblica e fu poi trasferita in Piazzale Moro. Da sempre, almeno fino a ieri, l'Ente organizzatore ha pagato al Comune un plateatico, talvolta simbolico talvolta un po' meno. Con quest'anno sarebbe intervenuto un nuovo tipo di rapporto: la Fiera incontro al Comune nel realizzare strutture di cui esso ha bisogno, il Comune incontro alla Fiera facilitandole alcune esigenze.

E che cosa, appunto una sede fissa e definitiva? I vantaggi, oltre a quelli immediati ed intuibili, sono anche di una drastica riduzione delle spese per la costituzione dell'impianto standistico, che ogni anno assorbe cifre nell'ordine di centinaia di milioni. Non solo: ma la sede fissa consentirebbe di sfruttare le strutture con mostre mirate su determinati settori merceologici, primo fra tutti quello della nautica.

Fin qui le prospettive, ma è che la Fiera di quest'anno è stata trascurata; tutt'altro. La superficie espositiva è stata leggermente ridotta per esigenze di sicurezza; la rassegna copre i 12 mila metri del piazzale di cui ottomila di padiglioni coperti (complessivamente 350 stand e poco meno di duecento espositori), ed altri 1500 metri di spazi all'esterno: qui sono esposte le piscine, le macchine per il giardinaggio, l'edilizia, barche, arredamento da giardino. I settori merceologici vanno dall'abbigliamento allo sport, dall'oreficeria all'arredo urbano, alla grafica, ai giocattoli. Sono voci prese a caso in un elenco nel quale compare di tutto.

Uno degli stand più specialistici è occupato da un'industria per la fabbricazione di sistemi di aspirazione e depurazione elettrostatica dell'aria: la Indest di Biella presenta filtri speciali rivolti al settore artigianale, commerciale, civile e medico-sanitario.

Intanto si parla già della prima mostra-mercato dell'antiquariato, una «coda» dal 14 al 16 giugno, che sfrutterà la zona dell'ingresso stesso della Fiera, una cinquantina di stand gestiti dagli antiquari della provincia di Novara, Vercelli e Torino. L'iniziativa dovrebbe attirare pubblico anche dall'estero, dalla vicina Svizzera. Nota esotica della Campionaria sarà poi lo stand ad Arona di Tenerife, la città omonima con la quale è avvenuto il gemellaggio tre anni sono: gli aronesi in Spagna vi vendono le loro spiagge, il loro sole per tutto l'anno, i loro alberghi da mille a una notte, a prezzi assolutamente concorrenziali, così come tutti quelli che si praticano in Fiera.

LA CITTA' AVRA' UNA SALA PER I CONGRESSI

ARONA. E' un discorso cominciato sei anni fa, o forse più; ma se ne parlava almeno da decenni. Arona, a differenza di altre località del lago, Stresa soprattutto, non ha mai avuto una struttura per allestirvi convegni, congressi, mostre: in una parola, tutto ciò che fa promozione, e soprattutto promozione turistica.

Negli ultimi anni, poi, si sono perduti anche quei locali dove era possibile fare spettacolo: uno dopo l'altro hanno chiuso il Cinema Teatro Lux (era necessario realizzare i sistemi di sicurezza: la spesa era troppo elevata ed oggi quel locale è abbandonato a se stesso); quindi il Cinema Roma ed infine, l'anno scorso, anche il Cinema Moderno. Arona, mentre può contendere un po' la capitale delle discoteche (ve ne sono una diecina), latita per tutto il resto.

Ma la carenza sarà ovviata; nei giorni scorsi il Consiglio comunale ha approvato il piano finanziario ed il relativo mutuo bancario (un miliardo e mezzo) per la realizzazione della sala congressi.

E ha approvato altresì la convenzione con la proprietà dell'immobile nel quale sarà allestita la medesima: l'interno di Palazzo Ottone, un complesso che occupa l'isolato di strade fra Corso della Repubblica e le vie Gramsci, Matteotti e Paleocapa.

Tutto ciò non è avvenuto senza polemiche: da parte della dc, che quando fu partito la maggioranza relativa era d'accordo sull'iniziativa, si sono avuti i maggiori dissensi: «Stiamo realizzando una struttura che, oggi, c'è dappertutto, in ogni albergo che si rispetti. E per questo, alla fine, il Comune spenderà qualcosa come tre miliardi (il mutuo più gli interessi bancari). Non solo: realizziamo un'opera su una proprietà che non è nostra. Per non dire, infine, che in qualsiasi periodo dell'anno, ad Arona è impossibile trovare una camera in albergo; e noi stiamo cercando di portare qui altra gente».

Lo ha detto Pietro Cataldo, che ha poi sollevato perplessità sul bilancio recentemente approvato dopo l'intervento del commissario ad acta nominato dal Coreco di Novara: nel documento è infatti previsto il mutuo per la Sala congressi, mentre però la realizzazione della medesima era condizionata dalla stipula della convenzione, già sottoscritta due anni or sono, ma scaduta il 31 dicembre scorso. In altre parole: è possibile, si è chiesto Cataldo, considerare una spesa per un bene del quale ancora non si dispone? Scontato, dunque, il voto contrario della dc, mentre meno scontata era l'astensione dei Verde (il cui gruppo fa parte della maggioranza) Renato Cristina, mentre l'Assessore Patrizia Marini (anch'essa Verde) ha votato a favore «perché fra i mali, questo è il minore».

Al dilà, comunque, di quel che potrà decidere il Comitato di controllo, il progetto della struttura è ormai pronto (è stato approvato anche un mutuo di 143 milioni per i cosiddetti impianti tecnologici).

L'originaria, e forse un po' eccessiva, definizione di «Palacongressi» è stata ridimensionata appunto in una «sala», che disporrà di almeno quattrocento posti ma, soprattutto, di una tecnologia all'avanguardia a cominciare dalle traduzioni simultanee fino agli impianti audiovisivi. (m. b.)

Nuova Lantra 1600 16V catalitica. Un nuovo concetto di classe si fa strada, supera elegantemente i limiti delle mode e risolve le esigenze più attuali con scelte di civiltà.

E' la Lantra, equipaggiata di serie con marmitta catalitica a 3 vie: la soluzione più avanzata per rendere più "pulito" il motore.

Docile e silenziosa, la Lantra esprime tutta la sua potenza grazie ad un nuovo motore: 1600 cc, 16 valvole, iniezione elettronica Multi Point (MPI), doppio albero a camme in testa (DOHC).

La linea elegante e aerodinamica ne esalta le prestazioni. Il suo confort vi circonda di mille attenzioni, tutte di serie.

La Lantra è disponibile anche nella versione 1500 MPI, naturalmente con marmitta catalitica di serie.
Lire 17.850.000 chiavi in mano.

HYUNDAI LANTRA 1.6 GLS 16 valvole DOHC
equipaggiamento di serie.

- Marmitta catalitica
- Chiusura centralizzata
- Servosterzo
- Alzacristalli elettrici anteriori e posteriori
- Servofreno
- Sedile guidatore con supporto lombare regolabile
- Fendin. stereo con altoparlanti e antenna
- Apertura elettrica bagagliaio
- Pneumatici maggiorati 185/60 HR 14
- Schienale posteriore ribaltabile separatamente.

Lire 19.700.000 chiavi in mano.

La nuova Lantra è coperta da 3 anni di garanzia fabbrica, che vi confermano la qualità Hyundai. Informatevi presso il vostro Concessionario.

HYUNDAI
L'ALTERNATIVA INTELLIGENTE

MAGIC MOTORS
Via Novara, 144 - Borgomanero (NO) - Tel. 0322/844992

PAPA RITA
Frazione Pontetto, 103 - Montecrestese (NO) - Tel. 0324/35225

Hyundai in Italia scrivile

BORGO AGNELLO
CONCESSIONARIA VEICOLI INDUSTRIALI IVECO PER LE PROVINCIE DI NOVARA E VERCELLI
PRESENTA

EUROCARGO : NUOVA GAMMA 6-10 t.
IN ESPOSIZIONE ALLA FIERA DEL LAGO MAGGIORE
STAND 16 A.L.
IVECO
BORGO AGNELLO
SS ARONA - BORGOMANERO - Uscita Casello Autostradale di

Ente Fiera del Lago Maggiore — Regione Piemonte — Città di Arona

ARONA

29ª fiera del Lago Maggiore
25 MAGGIO 9 GIUGNO 1991
CAMPIONARIA GENERALE - CAMPEGGIO - TEMPO LIBERO - TURISTICO - ALBERGHIERA
Orario Fiera: feriali 16,30 - 23,30 - festivi 14,00 - 23,30
Camera Commercio I.A.A. — A.P.T. Lago Maggiore
Andersen

Rodes
confezioni
Per le tue finestre
tendaggi di ogni tipo
con confezione su misura
a GALLIATE

LA STAMPA
NOVARA
E PROVINCIA
Sabato 25 Maggio 1991 no 35
Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Rodes
confezioni
Biancheria per la casa
Tende
Tessuti Arredam.
■ GALLIATE
Via Buonarroti 4
Tel. 0321 861.717

A PAGINA 36

Di notte ■ Galliate

Rapinati due caselli autostradali

E' di un milione e 200 mila lire il bottino delle rapine messe a segno da un bandito solitario ai caselli di Galliate della «A 4».

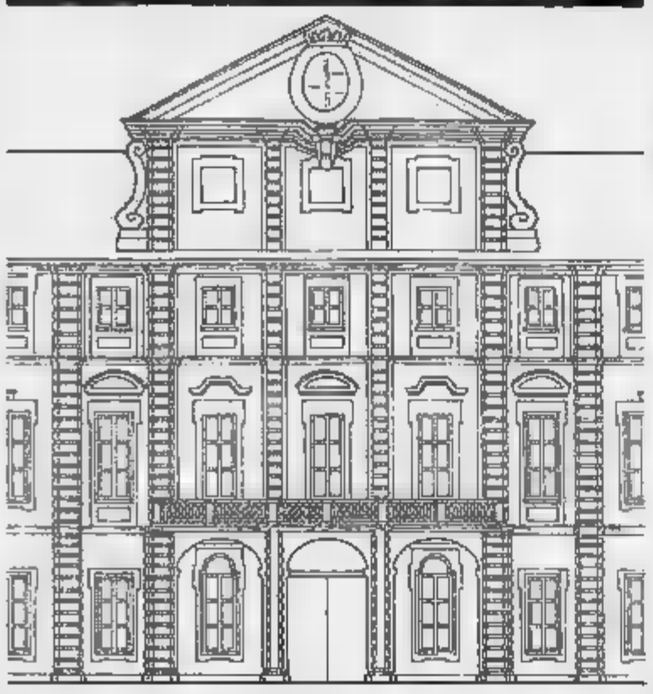
A PAGINA 36

Convegno ad Ascona

Contro le tasse sugli aerei

Gli appassionati di ■■i de turismo ■ incontrano oggi ad Ascona: si parlerà anche della «stangata» delle tasse.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE



Nei castelli della classica

Dal 17 al 25 giugno 3° Itinerario Musicale nelle dimore storiche del Piemonte organizzato dalla Martini & Rossi. (Sopra disegno di Villa Cuttica di Cassine). SERVIZIO DI Armando Caruso A PAGINA 40

A PAGINA 37

All'ospedale di Novara

Lotta per vivere bimbo di 2 mesi disidratato

E' ■ quinto figlio ■ due braccianti agricoli emiliani che vivono a Casalvolone. Le ■■ condizioni sono gravissime.

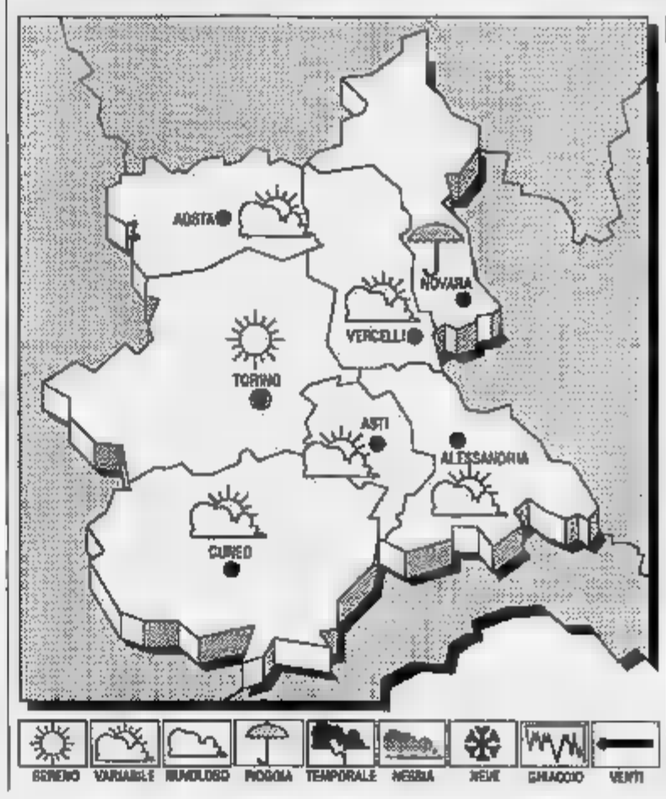
A PAGINA 39

Contro la funicolare

A Crealla ■■ vogliono la strada

Gli abitanti del piccolo centro in valle Cannobina ■ oppongono al progetto regionale che prevede un impianto a fune.

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



■■■■ Correnti settentrionali trasferiscono verso Sud un ■■■ nuvoloso; al suo seguito affluisce aria più fresca. Sulle estreme regioni meridionali della Penisola si ■■ nuvolosità variabile con ■■■ addensamenti accompagnati ■ qualche ■■ lato rovescio anche temporalesco. Su tutte ■ altre regioni generalmente se■■ o poco nuvoloso

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Poco nuvoloso, ■■ tendenza a sviluppo di nubi, associate ■ isolati temporali ■■ rilievi. Venti: moderati ■ ■■ da Nord-Ovest. Visibilità: buona. Viabilità strade: sull'autostrada Torino-Savona ■■■ chiuso, ■■ 22 alle 6, il casello di Vicoforte; in alternativa uscita a Mondovì o a Niella Tanaro.

TEMPERATURE. In diminuzione.

LE TEMPERATURE DI IERI ■ NOVARA
Max: 16; min: 13; media: ■

UN ANNO FA
Max: 21; min: ■; media: ■

Torino ■	Cuneo 26,5
Asti 26	Aosta ■
Vercelli 26	Alessandria 24

Il **Sole** sorge alle 5,51 e tramonta ■■ 21,02. ■ **Luna** si leva alle 19,24 e cala ■ giorno successivo) alle 4,11

Un piano della prefettura per limitare le stragi del sabato sera

Controlli speciali in discoteca

Interventi incrociati delle forze dell'ordine per agibilità ■ capienza dei locali
Sulle strade della provincia, controlli più rigorosi fino al sequestro dei mezzi

Che non sia un fuoco di paglia

Il prefetto ha lanciato una nuova mobilitazione, dopo quella dell'anno passato. Allora, sul problema delle discoteche aveva sensibilizzato i sindaci. Adesso ha chiamato ■ raccolta le forze dell'ordine, le autorità provinciali, i rappresentanti dell'Usl, dei proprietari di discoteca, e via di seguito.

Crediamo alla bontà dell'iniziativa. Era necessario fare qualcosa anche in previsione della bella stagione che favori■■ gli spostamenti aumentando i pericoli.

■ prospetta un giro di vite. Maggiori ■ più severi controlli sulle strade, ma prima ancora nelle discoteche, nei luoghi di ■■■. Le buone intenzioni non mancano. Crediamo piuttosto che, per tradurle in realtà, manchino uomini ■ mezzi.

Una maggiore presenza delle forze dell'ordine lungo le strade, ■ rientro dalle discoteche, risulterebbe sicuramente il miglior deterrente per certe corse folli. Ma non è purtroppo così ■ ■on già per mancanza di volontà. Sono gli organici ad essere carenti.

Così andrà a finire che i controlli saranno intensificati per qualche fine settimana. Poi tornerà tutto come prima. Salvo lanciare nuovi appelli ai prossimi morti. Si rischia insomma che questa mobilitazione ■ trasformi in un fuoco di paglia.

Forse sarebbe auspicabile anche un maggiore coordinamento tra le forze dell'ordine così da evitare inutili sovrapposizioni.

Renato Ambiel

NOVARA. Blitz in discoteca e maggiori controlli sulle strade all'ora di chiusura dei locali. Sensibilizzazione dei gestori perché collaborino nel segnal■■ alle forze dell'ordine qualsiasi situazione anomala. Sono queste, in estrema sintesi, le iniziative assunte dalla Prefettura di Novara in tema ■ discoteche. Siamo di fronte ad ■■■ vera ■ propria mobilitazione. Il fenomeno delle stragi del fine settimana è stato preso in ■■■■ dal Comitato Provinciale p■■ l'Ordine e la Sicurezza pubblica presieduto dal prefetto Vincenzo Iannolli. E' stata una riunione allargata, per l'occasione, a diverse autorità e dirigenti di uffici provinciali ■■■■ i presidenti delle Usl di Novara, Giordano e Verbania Mascladri, il direttore della Motorizzazione civile, l'assessore provinciale al turismo Albertella, il comandante provinciale dei vigili del fuoco Monaco, il direttore della Siae Vendola, il presidente dell'Ascom Bordoni e dell'Apt di Novara Grillo oltre ■ Serafino Fiori in rappresentanza dei titolari ■ discoteche.

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati tutti i temi collegati in maniera diretta o indiretta al fenomeno che ha avuto purtroppo grande incidenza ■ un notevole contributo di giovani vite anche nella nostra provincia.

Le discoteche o i locali di ritrovo dov'è comunque possibile ballare, anche all'aperto, nella bella stagione, sono complessivamente 65. Questi sono concentrati: a Novara 15, Aro■■ 12, Domodossola ■ Verbania 10 ciascuno.

Cosa si può fare per limitare il numero delle vittime? Non può esserci che una serie e rigorosa azione preventiva. Così hanno risposto i partecipanti all'incontro pur sottolineando problematiche ed esigenze diverse alle quali non è facile dare risposte univoche.

E' stata decisa la predisposizione ■ particolari efficaci servizi di vigilanza sulle strade da parte delle Forze dell'ordine. Servizi che ■■■■■ concordati con i responsabili delle forze di Polizia delle province confinanti.

«Senza andare a creare nuove disposizioni, il codice della strada prevede già tutta una ■■■ di norme ■■ vanno applicate rigorosamente - dicono in Prefettura -. E' questo ■ vero problema. Così, per ■■mpio, i controlli sulle condizioni psicofisiche di chi è alla guida di un'auto in particolare per quanto riguarda lo stato di ebrezza o ■■■■ l'effetto ■ sostanze stupefacenti. E' vero che non esistono ancora i mezzi tecnici per i controlli ma c'è però la possibilità di far lasciare l'auto, ad esempio, ■■ in passato, questo tipo di controlli risultavano piuttosto blandi, adesso ■ necessario intervenire con grande rigore per accentuare l'efficacia dissuasiva».

I maggiori controlli non si limiteranno alle strade della provincia. Sono previsti interventi anche in collaborazione tra forze dell'ordine e Siae, per esempio. «Vogliamo intervenire anche sugli elementi di contorno. Così, per esempio, quelli dell'agibilità e della corrispondenza del numero di persone in relazione alla capienza dei locali. Controlli che, sia pure indirettamente, giovano all'eliminazione di circostanze che limitano ■ lucidità ■ chi li frequenta». Altre proposte che presuppongono innovazioni normative saranno tra■■■■ dal prefetto alle autorità di governo. [r. a.]

Il bambino vercellese annegato nel canale Cavour

La ricerca continua

Anche ieri i vigili del fuoco hanno scandagliato il corso d'acqua
Molti volontari setacciano la Bassa novarese, ■■■ senza esito

■■■■ SERVIZIO

Ancora ■■■■■ traccia ■■ piccolo Francesco. Per tutta la giornata ■ ieri le ricerche dei vigili del fuoco ■■■ state incessanti ma ■■■■ esito. Inutilmente ■■■ ■■■ scandagliati il canale Cavour e i suoi diramatori. Chilometri e chilometri percorsi senza alcun risultato: il bambino di dieci anni - caduto in acqua a San Germano Vercellese ■■■■ cercava di recuperare un pallone - è scomparso. Nessuno ■ fa illusioni sulla sua sorte. Specie dopo 12 giorni. ■ vuole però dare ai genitori ■■ piccolo Francesco Antuofermo almeno il conforto del ritrovamento ■■ corpo.

L'impegno dei vigili del fuoco di Novara ■ già stato messo in risalto. Merita, comunque, an■■■ un cenno: ieri oltre a tre squadre «ufficiali», ce ■■ erano altre tre di volontari. E' da tempo ormai che i vigili novaresi continuano a cercare il corpo del bambino dopo l'orario di lavoro. Lo fanno per spirito ■■■■ nitario; non vogliono arrendersi.

«Purtroppo si tratta di una ricerca dalle scarse possibilità di riuscita - ■■■ il capo squadra Giuseppe Rubino - perché di canali irrigui ■■i pressi ■ Novara ■ ■■ ■■■■ tantissimi. Ma non vogliamo abbandonare le ricerche. Pensiamo ai genitori del bambino: ■■ immedesimiamo, comprendiamo il loro ■■■■ d'animo».

■ canotto, a piedi, ■ bordo della jeep, le squadre dei vigili del fuoco di Novara sono al lavoro da parecchi giorni. Ieri due squadre hanno percorso - sempre impegnati nello scandagliamento - un tratto del canale Cavour e della roggia Bira■■.

Un'altra squadra, proveniente ■■ Vercelli e formata dai sommozzatori, si è portata fino a Biandrate, cercando sempre nelle acque del canale Cavour. Mezza dozzina di volontari (vigili che hanno fatto il turno di notte e che hanno rinunciato al riposo) hanno cercato a lungo all'altezza di Casalino e fino a Confienza. Nel pomeriggio è entrata in scena un'altra squadra che ha operato alle chiuse di Veveri.

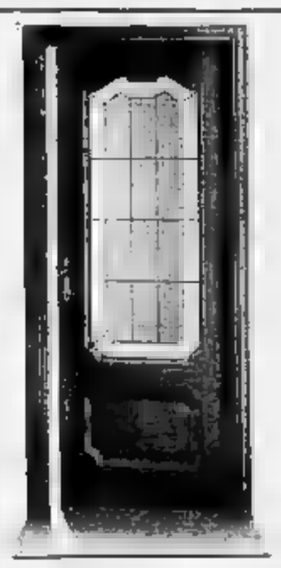
«L'impegno è massimo - dice ancora Rubino - e lo dimostra■■ i molti volontari. Proprio grazie a chi ha deciso di continuare le ricerche anche fuori dall'orario di servizio riusciamo ad ovviare all'ormai cronica ■■■■■ del nostro organico. In effetti i vigili ■■ fuoco a Novara sono la metà di quelli che dovrebbero ■■■■. In un ■■■ del genere, però, abbiamo deciso di farci letteralmente in due. Vogliamo trovare il piccolo Francesco».

Anche se ■ bambino potrebbe ■■■■ finito chissà dove ■ Rubino - come tutti gli altri vigili ■■ fuoco - non se lo nasconde: «L'impresa è disperata. Tutti sanno quanti canali ■ corsi d'acqua ci sono tutto attorno a Novara. La mia esperienza dice che in ■■■ del genere se il ritrovamento ■■■ avviene nei primi due ■ tre giorni, allora bisogna metterci il cuore in pace e attendere un paio di mesi quando ■ ritrovamento verrà fatto occasionalmente da qualche pescatore. Ogni anno, purtroppo, vengono effettuati sei-sette ritrovamenti dei corpi di persone annegate».

Le ricerche verranno continuate comunque fino a domani. Poi? «Poi - dice Giuseppe Rubino - decideremo. La verità è che ogni giorno che passa diminuiscono le possibilità ■ un immediato ritrovamento. Ma, ■ ripeto, noi ■■■ vogliamo arrenderci. E' quindi probabile che qualcosa faremo ancora. Ci teniamo davvero tanto ■ trovare Francesco. Non vogliamo che rimanga nel canale chissà ancora per quanto tempo».

Marcello Sanzo

Sergio Baratti, direttore del consorzio Est Sesia, sostiene che sarebbe inutile prosciugare il canale Cavour In alto i vigili del fuoco di Novara anche ■■ impegnati nelle ricerche del bimbo.



UNA PORTA
PER
ARREDARE

compensati paniforti - porte

testori
28024 GOZZANO (NO)
V. Caduti per la Libertà, 17
Tel. 0322/94.281 - 94.282

Ad Ascona il convegno internazionale degli appassionati di volo leggero

In rivolta per le tasse sugli aerei

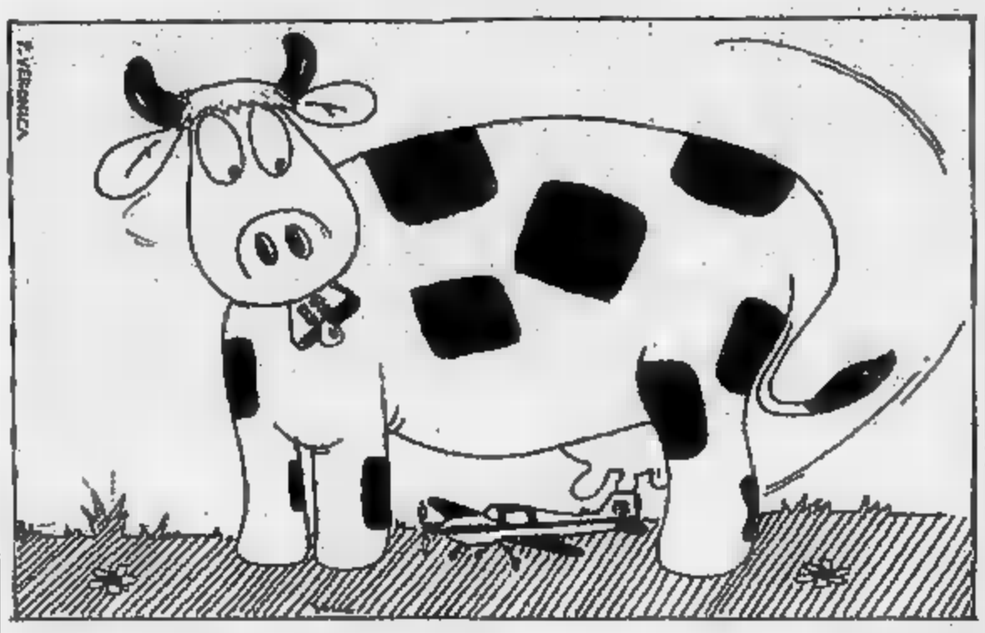
Al meeting parteciperanno anche piloti novaresi: decolleranno da Biella, Vercelli e Vergiate
Sarà discussa la recente «stangata» che il governo ha disposto per i proprietari di velivoli

NOVARA
SERVIZIO

Continuia di piloti italiani parteciperanno, oggi e domani, al Meeting internazionale di Ascona. Ci saranno anche una decina di novaresi con i loro aerei che decolleranno da Biella, Vercelli e Vergiate, sede degli aeroclub di appartenenza. A questo raduno dell'associazione mondiale dei piloti civili (Aopa) vengono solitamente discusse le problematiche della categoria. Un'occasione per fare il punto della situazione dopo il dibattito dello scorso anno a Celano nel Lazio.

Tema del convegno di quest'anno: «La libertà di volare: le restrizioni in Italia e in Svizzera». Di certamente si parlerà della recente «stangata» che il governo ha disposto nei confronti dei proprietari di piccoli aerei da diporto. Basta pensare che per un vecchio aeroplanino del valore commerciale di 15 milioni (tanto ha pagato un novarese per un SM 205 usato) la tassa annua è di 4 milioni e mezzo.

«Con questo sistema - commenta uno degli appassionati piloti novaresi, Franco Minoggio - si uccide l'aviazione civile leggera. Noi e i nostri trabiccoli siamo paragonati ai ricconi proprietari dei miliardari executive. Possibile che a Roma non si rendono conto che molti appassionati del volo sacrificano qualche cosa per comprarsi un aeroplano usato da 10-20 milioni? Del resto un quattro posti nuovo di fabbricazione francese costa poco più di cento milioni». Per effetto della «stangata» più di uno medita l'abbandono; altri ricorreranno all'immatricolazione all'estero tanto più che in questo campo la vicina Svizzera sta facendo l'occhiolino: «Bandiere ombra», quindi, anche per i piccoli biposto?



Ma se questo è l'argomento che ad Ascona finirà per tenere banco non si potranno ignorare quelli all'ordine del giorno. I piloti italiani sono molto critici nei confronti dei regolamenti piuttosto superati che sono poi quelli degli Anni Trenta. «Solo in Italia ormai - dice Minoggio - non si può volare dopo il tramonto se non con l'ausilio dello «strumentale», cioè l'Ifr. Anche sotto altri aspetti si può dire che da noi, in fatto di aviazione, siamo all'età della pietra».

Ci si duole anche per gli obblighi doganali. Oggi per volare da uno qualsiasi dei dieci aeroporti piemontesi alla vicina Svizzera, bisogna fare scalo a Caselle, la sola struttura aeroportuale dotata di dogana. Ad Aosta, per esempio, si possono espletare le procedure telefonicamente, così come avviene in Francia: perché non estendere questa possibilità anche agli altri piccoli scali? Ci sono molti altri problemi che preoccupano gli appassionati dell'aviazione civile leggera: «Purtroppo l'evasione si fa sentire anche in questo settore e tutti ne devono pagare lo scotto - dicono Gianfilippo e Gianluca Camanna, professionisti novaresi amanti del volo - non siamo ancora sicuri di partecipare al convegno, ma le tematiche ci interessano. Stangate, regolamenti e restrizioni sono ostacoli che rischiano di diventare insormontabili».

Si parlerà anche di incidenti: «Perché sono così tanti?» è il tema della relazione della European General Aviation Safety Foundation. C'è anche una parentesi sportivo-competitiva per il più bell'atterraggio su pista corta.

C'è la «rimpatriata» per tanti piloti per i quali il Meeting è una occasione di incontro. C'è, anche la parte turistico-mondana con la gita in battello sul lago, il banchetto e la premiazione per prova di atterraggio sul piccolo campo di Ascona. Tanto piccolo che gli organizzatori hanno previsto per gli aerei più potenti l'atterraggio al vicino aeroporto di Locarno che dispone di una pista utile di 800 metri.

Piero Baribà

LETTERE AL GIORNALE

Come riconoscere gli impiegati pubblici

Mi pare di ricordare che da norma di qualche tempo fa obblighi le varie amministrazioni locali a dotare gli impiegati addetti alle attività di sportello di cartellini di riconoscimento, con l'indicazione di nome ed incarico ricoperto. Per quanto, tale normativa è stata recepita da pochissimi comuni. Ovviamente Novara non si colloca tra quelli adempienti. Al cittadino resta sempre il legittimo dubbio di parlare con qualche individuo che occupa il posto in modo abusivo. E per sbaglio un pignolo si azzarda a domandare le generalità dell'impiegato al quale si è rivolto, ecco nascere una situazione di disagio che risolve spesso in un nulla di fatto. Quindi è lecito pretendere un sollecito adeguamento alle norme da parte dell'amministrazione comunale del capoluogo.

Lettera firmata, Novara

Non è il partito valgono le capacità

Al di là delle argomentazioni di più o meno affinità ideologica, voglio esprimere la mia piena identità di vedute circa quanto è apparso nella rubrica «Lettere al giornale» di due giorni fa. Il «chi sbaglia paga», da sempre adottato nelle prese private, meriterebbe adeguata considerazione anche in settori che si trovano agli estti antipodi. Attualmente si parla tanto del privatizzare molteplici enti che finora sono stati a conduzione pubblica: a mio sarebbe sufficiente la struttura pubblica (risparmiando forse così tempo e denaro in inutili elucubrazioni mentali) avendo però l'accortezza di adottare alcuni e ben determinati dogmi che caratterizzano il settore imprenditoriale privato. In tale settore, innanzitutto, conta la effettiva capacità degli amministratori mentre non ha pressaché alcuna importanza il colore della tessera di partito a qualunque titolo posseduta.

Lettera firmata, Novara

Vigilanza volontaria funziona

Nell'articolo apparso il 16 maggio '91 «La Stampa»: «Rivogliamo pistole», la signora Laura Agosta segretario della Uil Enti locali afferma: «...in questo modo le guardie venatorie della Provincia si viste equiparare a quelle volontarie che, però, non corrono gli stessi rischi del guardacaccia ufficiali ai quali tocca anche il pericoloso servizio notturno...». Non è esatto esprimersi così. Anche le guardie volontarie fanno servizio di vigilanza venatoria in ore notturne. Basta andare all'Ufficio Caccia della Provincia di Novara, e vedere i verbali fatti in ore notturne, stilati da guardie volontarie, anzi in passato il servizio veniva svolto, specie in zone di particolare interesse faunistico (zone di ripopolamento - rifugio ecc.) con pattuglie miste (agenti provinciali e guardie volontarie). La signora Agosta dovrebbe sapere che la zona ripopolamento-/cattura denominata «Valle Arbogna», che ritengo che sia la prima in provincia di Novara, per quanto concerne la capienza faunistica, è stata data in concessione per 2 anni alla federazione italiana della Caccia, provinciale di Novara e chi svolge il servizio di vigilanza. I risultati si sono visti sin dal primo mese, quindi vuol dire che il servizio di vigilanza è stato positivo. Per quanto sopra esposto, invito formalmente la signora Agosta, in avvenire, ad attingere le informazioni presso fonti più attendibili.

Gian Carlo Meneghini
guardia giurata volontaria venatoria della Federcaccia
Novara

Esigenze e risposte sul traffico a Novara

Credo che a Novara si stia davvero superando ogni limite. Tutte le mattine ci si alza e si scopre (sui giornali, alla radio, uscendo in strada, mai che lo annunci il sindaco ai noi cittadini con un bel dibattito pubblico) che oggi spariscono i parcheggi di qua, domani saltano i parcheggi di là, ne tolgono venti e ne rimettono quattro. Io oramai sono rassegnato, non accetto più di discuterne meno dal barbiere. Le esigenze della città (ma quale città? quella dei suoi abitanti? quella dei pendolari? quella degli amministratori? quella dei quartieri dimenticati?) diventate opinioni: le opinioni degli architetti e degli amministratori valgono più di quelle di chi a Novara abita, lavora e la città non fosse altro perché ci è nato. Gli automobilisti-cittadini, se può rassicurare, non vogliono male a Novara, ma vogliono diventare schiavi di parcometri, divieti, progetti riusciti o meno.

L. N., Novara

L'altra notte a Galliate un uomo mascherato e armato di pistola ha messo a segno due rapine

Bandito assalta i caselli dell'autostrada

Il bottino è di un milione e duecentomila lire. Il rapinatore ha abbandonato l'auto (rubata a Milano) vicino a Boffalora
Martedì mattina era stata presa di mira da due giovani la Coop di Oleggio, mercoledì un negozio di alimentari a Divignano

GALLIATE. Un rapinatore solitario e armato di pistola prende di mira due caselli autostradali: prima sulla direttrice Milano-Torino della «A4», poi sulla Torino-Milano. Tutto si svolge nel giro di pochissimi minuti. Il primo addetto al pagamento fa quasi in tempo a dare l'allarme che già si è consumato anche il secondo atto del piano.

Arma in pugno, volto travisato, l'uomo ha agito con freddezza. Ha detto poche parole ai casellanti che si sono trovati sotto tiro. Poi è fuggito nella con un bottino di un milione e duecentomila lire.

Il fatto è successo tra giovedì e ieri, verso l'una. A quell'ora il traffico sull'autostrada era scarso. I casellanti hanno appena avuto il tempo di eseguire gli ordini. L'individuo armato e mascherato si è fatto consegnare il denaro che nelle .

Il bandito viaggiava a bordo di una Fiat Uno grigia targata Milano, rubata due maggio a Milano. La vettura è stata poi ritrovata pochi chilometri oltre il casello, nel territorio di Boffalora.

Gli incaricati hanno subito dato l'allarme. Sono arrivati sul posto i carabinieri della Compagnia di Novara. I militari hanno scoperto la Fiat Uno poco tempo dopo. Sono stati istituiti controlli in una vasta zona. Fino a ieri pomeriggio ricerche e indagini sono proseguite senza esito.

Con l'assalto ai caselli di Galliate, negli ultimi quattro giorni nel Novarese sono state messe a segno tre rapine. Martedì mattina un giovane malvivente, a volto scoperto e armato di pistola, si è presentato nell'ufficio direttore della NovaCoop a Oleggio. Un complice attendeva in auto, una Fiat Uno verde metallizzato. I due sono fuggiti verso Marano Ticino.

Il bottino è stato di due milioni e mila lire. Il supermercato era aperto da poche ore e nella cassa della direzione non c'era una somma consistente. La NovaCoop di via Novara, in passato, già stata nel mirino dei rapinatori. Pochi mesi fa, un sabato sera, direttore Pietro Mambrini era stato affrontato e derubato dell'incasso da sconosciuti, all'uscita dopo la chiusura del .

Ed erano a bordo di un'altra Fiat Uno, questa volta di colore bianco e targata Varese, le tre persone che mercoledì mattina hanno assaltato un negozio di alimentari a Divignano.

Nella dello spaccio c'erano soltanto 45 mila lire. I banditi però hanno costretto la giovane proprietaria dell'esercizio a consegnare loro portafogli con poco meno milione in contanti.

La fascia di territorio novarese vicina al fiume Ticino è da sempre prediletta per i piani criminosi delle bande della Lombardia. Le forze dell'ordine organizzano frequenti posti di blocco nelle vicinanze dei ponti sul fiume, da Castelletto Ticino a Galliate, per scoraggiare eventuali «colpi». Le vie di minori che si snodano nella vallata e i boschi garantiscono però nascondiglio e riparo ai malviventi. **(m. p. a.)**

INCENDIATA AUTO AD OMEGNA

OMEGNA. Ancora teppismo e fuoco nell'Alto Novarese. E' stata incendiata ieri notte in via Cattaneo, dov'era parcheggiata, l'Alfa Romeo 164 di Vincenzo Sborgia, 27 anni, già carabiniere di leva in congedo.

Si è creata una forte esplosione e le fiamme hanno presto raggiunto e danneggiato anche due altre vetture, postaggiate vicino alla «164»: una Fiat 126, di proprietà di Giuseppe Tarrano, e una Panda, di Rosetta Ianzo.

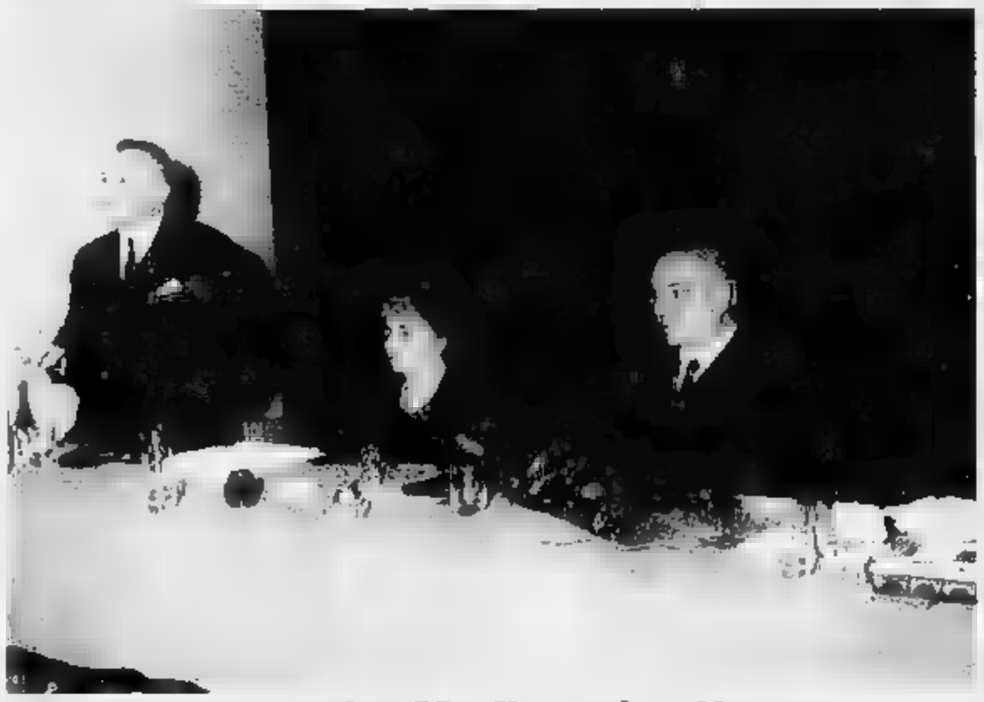
Le indagini sull'episodio, che pare abbia i connotati di una vendetta innescata da motivi di gelosia, sono svolte nel più stretto riserbo dai carabinieri di Omegna.

A Domodossola, l'altra notte, i teppisti hanno dato fuoco a due cassonetti dell'immondizia in piazza Mellerio e in piazza Facchinetti. E' l'ennesimo episodio della lunga serie di danneggiamenti e intemperanze che si registrano nel capoluogo ossolano, e fatti ben più gravi.

Le fiamme dell'altra dovrebbero però essere in relazione, come qualcuno aveva ipotizzato l'indomani, con i festeggiamenti dei tifosi interisti, che salutavano con cortei d'auto e cori la vittoria della loro squadra in coppa Uefa.

purtroppo all'ordine del giorno gli episodi di vandalismo ma anche veri e propri incendi, causati da giovani che appiccano le fiamme ad attrezper la raccolta dei rifiuti. Incendi di origina dolosa hanno praticamente distrutto decine di auto nell'Alto Novarese. In molti casi «avvertimenti» oppure vendette. Ma altre circostanze lasciano supporre che ad agire siano semplicemente gruppi di scalmanati. **(r. a.)**

LA FOTO DEI RICORDI



Quando la senatrice Merlin parlò a Novara

Tra i tanti dibattiti che si svolsero negli Anni Sessanta, qualche novarese ricorda quello con la senatrice Merlin, che fu ospite di Stampa Club.

(DALL'ARCHIVIO GIOVETTI, NOVARA)

UTILI

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza:
Novara: c.so 2, ang. p.za Cavour, tel. (0321) 399.401/2 - fax 36.391
Domodossola: via Ferraris 13, tel. (0324) 43.702
Verbania: via De Bonis 57, telefono (0323) 43.435

TELEFONO AZZURRO

Numero verde (basta un gettone) 1678.48048

VIGILI DEL FUOCO

Vigili del Fuoco: 115
emergenza: Novara 113
Percorribilità strade: 194
Antincendi boschivi: 21.798

AUTOAMBULANZE

Novara: 27.000
Arona:
Borgomanero: 083
Galliate: 862.222
Oleggio: 93.500
Omegna: (0323) 61.900 / 63.668
Stresa: 0323/33.360 0323/45.000 e 51.000
Baveno: 0323/92.42.22
Domod.: 0324/ 492.233
Oleggio: 91.706
Omegna: 0323/61.668
Stresa: 30.161
Verbania: 504.264

BIBLIOTECA

Novara (Bibl. Comunale Negroni). Or.: lun., mar. e ven. 14-20,30; mar. e giov. dalle 8 alle 14; sabato dalle 8 alle 12,30

GAS

Novara: 59.14.01
Arona: 24.22.18
Borgomanero: 81.980
Domodossola: 43.082
Oleggio: 91.912
Omegna: 61.244
Verbania: 41.208

POLIZIA STRADALE

Novara: 455.555
Arona: 32.22 (poi 243.222)
Borgomanero: 82.444
Domodossola: 42.822
Verbania: 41.000
Romagnano (0163)

AEROPORTI

Milano Malpensa: 02-74.85.22.00
Milano Linate: 02-74.85.22.00
Torino Caselle: 011-57.78.361

FERROVIE

Novara: 28.799; 29.628
Arona: 242.044
Borgomanero: 81.868
Domodossola: 42.271 - Ferrovie svizzere 42.415
Oleggio: 91.313
Omegna: 61.559
Stresa: 30.472
Verbania: 496.037

FARMACIE

Novara: dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Carnago,* Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: *Bicocca,* via Sforzesca.
PROVINCIA
Oleggio Castello: Romedo
Borgo Ticino: Porcelli
Bellinzago: S. Pietro
Cavaglio: Rovellotti
Borgomanero: Pezzana
Alzo: Negri
(Intra): Clavico
Cannobio: Fida Monti
Gignese: Cammarari
Domodossola: Simonini
Maiesco: Bovio
Piedimulera: Devesini
Margozzo: Pezzana
Omegna: Lapidari
Ghemme: Cassina

STATO CIVILE

NATI. Maddalena Tacca; Maria Bognetti.
MORTI. Maddalena Lucca; Primo Gaboli; Rosalda Barbavara; Teresa Brugo; Francesco Imazio.
MATRIMONI. Marusco e Loredana Caporale; Paolo Signorotti e Concetta Privitera; Gianmario Rabaglioni e Claudia Poletto.
Furian e Anna Maria Moro; Gianluca Visconti e Nicoletta Barzaghi; Franco Cagnardi e Dago; Massimo Chiovini e Maria Teresa Zaffina; Giordanino e Lara Riccio.

NATI. Paolo Negri.

MORTI. Giacomo Depaulis; Angela Brugo; Gaudenzio Renoli; Gaudenzio Rossini; Giovanni Francesco Merlo; Elvira Brugo.
Franco e Carmela Bagnato.
SI SPOSERANNO. Paolo Fecola e Manuela Cerri; Guido Gozzi e Enrica Zanetta; Mauro Mola e Gabriella Borasi; Giovanni Brugo e Giovanna Trinchero; Gaudenzio Beltrame e Elena Bianchi.

Michelangelo Gisquinto; Ilaria Fornara; Chiara Bandelli; Alessio Fornara; Daniele Napolitano; Matteo Mignani; Giulia Barbaglia; Stefano Olivari.
MORTI. Marianna Zanetta (1925); Luigi Zerla (1913).
MATRIMONI. Fausto Fornara e Silvana Fornara; Giorgio Radice e Laura Ricca; Michele Barone e Isabella Angeletti; Stefano Repetto e Piera Secchi.
SI SPOSERANNO. Cesare Savoini e Donatella Cerri; Pierpaolo Cerutti e Laura Rolaz; Gianpaolo Binda e Raffaella Costa; Giovanni Boschetti e Rosella Artusio; Giuseppe Olivari e Anna Della Valle; Fabrizio Balzano e Rachele Mungo; Pierguseppe Guidetti e Cinzia Zanetta; Antonio Pilato e Teresa Lovisi.

UNIVERSITÀ

Ancora aperte le iscrizioni al corso per rappresentanti

Si chiuderanno il 17 giugno le iscrizioni per il corso di agenti e rappresentanti di commercio. Le lezioni, che sono iniziate questa settimana, si tengono dalle 18,30 nella sede Confesercenti in baluardo Lamarmora 2. Dopo la pausa estiva, il corso concluderà il 17 settembre. Il superamento dell'esame finale - le prove sono in programma il 20 settembre - consentirà l'iscrizione all'albo professionale degli agenti e rappresentanti di della provincia di Novara.

Perché non è stato vuotato il canale per cercare Francesco?

«IMPOSSIBILE TROVARLO»

Per i responsabili dell'Est Sesia prosciugare la rete idrica sarebbe un'operazione inutile

NOVARA
NOSTRO

Le ricerche del piccolo Francesco Antuofermo, scomparso 12 giorni fa nelle acque del canale Cavour a San Germano Vercellese, hanno portato molta gente a porsi questa domanda: «Perché non viene prosciugato il canale per consentire le ricerche nel migliore dei modi?». Una domanda da girare a Sergio Baratti, direttore del consorzio irriguo Est Sesia che si occupa della regolazione di tutta la vasta rete dedicata all'irrigazione delle campagne del Novarese.

«Tanto per cominciare - risponde il massimo esponente dell'Est Sesia - una operazioone del genere non è mai stata effettuata nell'ultimo secolo e mezzo. Ma a parte questo c'è da dire che nel caso specifico non servirebbe a nulla, e spiego il perché: quando abbiamo abbassato il livello del canale del 50 per cento, la presenza delle risaie tutto attorno ha provocato questo fenomeno: il «Cavour» si è trasformato in un enorme e proprio fontanile e ha drenato l'acqua di falda».

Dimezzare la portata del canale Cavour, pertanto, sarebbe cosa perfettamente inutile in quanto - stando alla spiegazione del direttore dell'Est Sesia Baratti - l'acqua tolta verrebbe immediatamente sostituita da quella della falda più vicina alla superficie a sua volta spinta da quella delle adiacenti risaie: un effetto simile a quello dei vasi comunicanti.

«La riprova - prosegue Baratti - la abbiamo in autunno, quando prosciughiamo la rete irrigua. Lo facciamo, però, quando nelle risaie l'acqua non c'è più da un mese. Malgrado ciò dobbiamo aspettare dai 20 ai 30 giorni prima che la falda si abbassino».

Il bambino? «Lo stiamo cercando anche noi. Non c'è dipendente dell'Est Sesia che non controlli specie nei punti in cui, per nostra esperienza, potrebbe venire a galla. Ma non dimentichiamo che la rete irrigua che fa capo al canale Cavour è lunga 15 mila chilometri. Si tratta di una serie infinita di canali piccoli e grandi. Il bambino potrebbe essere finito in uno qualsiasi dei assi. Ritrovarlo non sarà facile».

Sergio Baratti dice poi che proprio il giorno in cui sfortunato Francesco Antuofermo è finito in acqua mentre cercava di recuperare un pallone, nel canale Cavour erano stati aperti gli scaricchi. «E questo vuol dire che il piccolo potrebbe essere finito nel Sesia o nell'Elvo. Lo ripeto: noi stiamo collaborando con le autorità. Ancora adesso collaboriamo coi vigili del fuoco, ma bisogna considerare le difficoltà. Il problema è al di là del prosciugamento del canale. Una quindicina di anni fa ricordo che una intera famiglia finì con l'auto nel canale Cavour. L'incidente avvenne d'estate e una bambina che si trovava nell'auto venne ritrovata solo ad autunno inoltrato in un piccolo paese a chilometri di distanza».

Il direttore dell'Est Sesia quindi ritiene che le possibilità di ritrovare il corpo del piccolo Francesco Antuofermo siano scarse. «Se tutto va per il peggio - conclude - la salma diventa quasi impossibile». [m. s.]

I vigili del fuoco impegnati nella ricerca del piccolo Francesco Antuofermo scomparso dodici giorni fa nel canale Cavour

IN BREVE

CALUSO

Nomade sorpresa a rubare in un'abitazione

I carabinieri l'hanno sorpresa a rubare in una casa di via Momo: la nomade è stata arrestata e condannata a due mesi senza i benefici di legge. Eva Roza, 30 anni, di nazionalità polacca, era nell'abitazione di Giuseppina Ferdelli, 41 anni, operaia, via Momo 17. Negli ultimi tempi nella zona si è registrata una recrudescenza di furti e sono stati così intensificati i controlli.

NOVARA

Convegno sul traffico nelle città oggi al Broletto

«Dal grigio al verde» è il titolo del dibattito in programma oggi alle 9.30 da Wwf e Comune di Novara all'Arengo del Broletto e dedicato al problema del traffico nelle città. Saranno presenti il sindaco di Novara, gli assessori comunali e alcuni esperti a livello internazionale, tra i quali Roberto Vanzi, membro del consiglio nazionale del Wwf, Domenico Gaudioso, consulente Cee e Stephan Lausch, direttore dell'«Ecostudio» di Bolzano. Moderatore sarà l'avvocato Vittorio Minola. La partecipazione al dibattito è aperta a tutti.

CAMERI

Scarsa partecipazione alla discussione sullo Statuto

Non più di una decina di invitati sono intervenuti per discutere la bozza di Statuto predisposta dal Comune: praticamente assenti le associazioni e i gruppi cittadini.

BORGOMANERO

Domani visite gratuite per la prevenzione tumori

Nel quadro della campagna di prevenzione contro i tumori al seno domani verranno effettuate visite gratuite. I medici sono a disposizione in tutte le scuole elementari cittadine e nella sede dell'Unità sanitaria locale.

NOVARA

Le nomine alle cariche cittadine del pli

Il comitato direttivo ha confermato Giuseppe Barchiatto alla segreteria pli per il biennio '91-'93. Nella stessa seduta sono stati poi eletti il vicesegretario Marcello Gori e il presidente Vincenzo Campo, che sarà affiancato dai vicepresidenti Franco Trifirò e Simonpietro Garelli.

NOVARA

Regione, bocciata richiesta per la discarica a Ghevio

«No» della Regione alla richiesta della ditta «Ecogi» di Vogogne per il progetto di una discarica di rifiuti speciali nelle cave Montecchi di Ghevio. La decisione fa seguito a quella, pure negativa, a suo tempo espressa all'unanimità dal consiglio comunale di Melna.

E' giunto disidratato all'Ospedale Maggiore di Novara

Bimbo in fin di vita

Ha due mesi ed è il quinto figlio di una coppia di braccianti emiliani che abitano a Casalvolone. Non assimilava più il latte, si spera di salvarlo

I vicini di casa, Ernesto Martini e Pierina Spina. Sotto, il padre, Bruno Bisi

CASALVOLONE. Un bambino di due mesi e 12 giorni, Gian Marco Bisi, quinto figlio di una coppia di immigrati emiliani che da gennaio si erano trasferiti a Casalvolone per lavoro, è ricoverato in gravissime condizioni all'Ospedale Maggiore di Novara per uno stato di disidratazione. Da quando è arrivato, mercoledì sera, medici e infermieri del reparto di pediatria medica stanno lavorando giorno e notte per salvargli la vita.

«Non è ancora completamente fuori pericolo - dice il primario, professor Gianni Bona - , ma nutrendolo mediante flebo-clisi abbiamo già ottenuto sensibili miglioramenti che fanno ben sperare, anche se la prognosi, per ora, resta riservata».

Il piccolo, portato dai genitori, era giunto in ospedale in condizioni disperate, ridotto allo stremo da continui conati di vomito che gli impedivano di assimilare una sola goccia di latte. Poche ore di ritardo nel ricovero e sarebbe morto.

«Era sottopeso di alcuni ettogrammi - racconta il professor Bona - aveva perso molti liquidi ed evidenziava segni di denutrizione. E' una situazione che potrebbe derivare da una patologia congenita che stiamo accertando con esami. I sintomi sembrerebbero indicare una stenosi al piloro. In pratica, un restringimento della valvola che permette al cibo di entrare nello stomaco. Questo tipo di malformazione solitamente si manifesta dopo il ventesimo giorno di vita e prima sempre è facile diagnosticarla con anticipo. Se questa ipotesi fosse confermata, si renderebbe necessario un intervento chirurgico che in ogni caso dovrebbe essere eseguito non appena le condizioni del bambino siano tali da sopportarlo».

Il caso del piccolo Gian Marco ha creato stupore, ma anche sconforto tra la gente di Casalvolone, dove tutti conoscono i genitori, Bruno Bisi, 44 anni ed Annamaria Magnavacchi, 29. Abitano in una modesta casa di cortile, in via Ortaglia.

Entrambi braccianti agricoli, sono arrivati il primo gennaio da Reggio Emilia per lavorare in una stalla di Pisnengo. La donna aveva partorito Gian Marco il 13 marzo all'ospedale di Vercelli. Negli stessi giorni sono cominciati i guai: «Ero stato assunto come mungitore - racconta Bruno - ma l'azienda è stata affidata ad altri, le mucche che c'erano sono state vendute ed io sono stato licenziato. Mi sento preso in giro e mi sono rivolto ai sindacati di Novara per avere quanto mi spetta, visto che sono venuto per lavorare sei anni. Mi era stata promessa la casa, ma quando sono arrivato era quasi un pollaio e volevo quasi tornare in Emilia. Poi ho pensato che dovevo rispettare il contratto e sono rimasto. Adesso spero solo che per mio figlio vada tutto bene. In ospedale mi hanno detto che sta meglio. Ne abbiamo altri quattro, dai 2 ai 7 anni, che cura mia madre a Reggio Emilia».

Della loro situazione si era interessato il Comune: «Abbiamo cercato di aiutarli segnalando il caso al Centro socio-assistenziale dell'Usl di Biandrate - racconta il sindaco Mario Martini - ma non nessuno ci aveva detto che il bimbo stesse male». Se n'erano invece accorti gli anziani vicini Pierina Spine ed i coniugi Rosa ed Ernesto Martini: «Annamaria veniva ora sempre qui attorno con il piccino in braccio - raccontano - e da "pacioccone" che era l'abbiamo visto molto deperito negli ultimi giorni. Le abbiamo consigliato di andare da un medico, ma poi non ci ha detto se l'ha fatto».

In mattinata i coniugi Bisi erano arrivate per visitare il piccolo anche un'assistente sociale, Marina Mainelli e l'ostetrica Patrizia Musco, che opera nel consultorio pediatrico di Biandrate. «La prima volta l'ho visto Gianmarco l'8 maggio - dice Patrizia Musco - quando i genitori l'avevano portato in ambulatorio. Nella visita era stato trovato in salute, poi però sono più venuti. A domicilio l'ho visto solo una volta mentre la madre lo stava cambiando: sembrava tutto normale, a parte la precarietà dell'alloggio. In seguito la donna ci ha detto che dormiva e non l'ho più potuto vedere». [p. ben.]

Il valore della vostra vecchia auto è ridotto a un valore puramente affettivo! Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e le costa troppo, in benzina e in manutenzione! Come se non bastasse, ormai non interessa più a nessuno!

Fiat la ritira a condizioni particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di maggio le Concessionarie e Succursali Fiat valutano infatti il vostro usato ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a una Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o a Tipo.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE
L'USATO TROPPO VECCHIO

1 milione tondo tondo se acquistate la Uno. 700 mila, infine, se scegliete Panda o 126. E se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 31 maggio. Non aspettate.

Chiuderete così in bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, e si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in maggio.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

L'offerta è valida fino al 31/05/91 su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO CONCESSIONARIE E SUCCURSALE FIAT
DI NOVARA E PROVINCIA

I lavori fermi ■ Someraro fanno slittare l'apertura della A 26

Autostrada? Forse nel '95

Non è stata ancora esaminata a Roma la pratica sulla ripresa delle opere
Rimane aperto il contenzioso per le crepe ■ le fenditure nelle case del paese

STRESA
NOSTRO SERVIZIO

All'appuntamento con l'Europa unita del 1993 sarà presente la Voltri-Sempione. La notizia è ufficiale: viene da Roma, dalla direzione della Società Autostrade che si occupa della realizzazione della A 26. «I lavori procedono regolarmente - dice una portavoce - ma non sappiamo quando potrà essere risolto l'intoppo di Someraro». L'onorevole Carutti ha pure inviato un'interrogazione sui ritardi alla Presidenza del Consiglio e al ministro dei Lavori Pubblici.

Parlando i tecnici romani viene alla ribalta dato significativo; da quando saranno ripresi i lavori della galleria di Someraro per rendere agibile quel tratto di autostrada, ci vorranno da due anni e mezzo a tre anni. E' ovvio che anche nella migliore delle ipotesi si cominciasse il mese prossimo si andrebbe inevitabilmente al 1994 non addirittura più in là. Aveva quindi ragione l'assessore provinciale Domenico Albertella quando, in un convegno sul turismo a Villa Carlotta di Belgirate, si era lasciato andare in previsioni che in quel momento apparse certo improntate ad ottimismo.

Alla direzione romana della Società Autostrade non hanno difficoltà a spiegare come in effetti stanno le cose. Ricordano, innanzi tutto, che i lavori alla galleria di Someraro vennero sospesi nell'autunno del 1989 allorché si verificarono cedimenti con crepe e fenditure nelle case di quella frazione di Stresa. Aggiungono che l'evento era del tutto imprevisto e che si sono dovuti fare accertamenti sia sulle cause che sulle possibili soluzioni.

Si sa che tra la società appaltatrice dei lavori e gli abitanti di Someraro è instaurato un contenzioso che si trascina da più di un anno. Per una novantina di case è già addivenuti ad un accordo con il risarcimento dei danni ma, secondo il portavoce del «comitato», Bruno Cantoia, irrsolti ne sarebbero ancora 46. «Ma nel frattempo - aggiunge Cantoia - sono emersi, dopo l'inverno e il disgelo, altri danni e le pratiche di risarcimento crescono di numero». Sempre secondo il portavoce di Someraro, i disagi per i residenti continuano perché, stranamente, non sono ripresi in sito sondaggi del terreno proprio nei punti sovrastante il tunnel.

La stranezza deriva dal fatto che a Roma, alla Società Autostrade, dicono senza mezzi termini che progetti e procedure per riprendere lo scavo della galleria sono stati presentati all'Anas già nel dicembre scorso. «Il "comitato" da allora si è già riunito quattro volte - dicono - ma senza prendere in esame la pratica Someraro». Inutile chiedere il perché: tutti si stringono nelle spalle. Commentano soltanto che anche dopo l'approvazione del comitato si dovrà aspettare il «decreto» del ministro dei Lavori Pubblici.

La delibera è forse legata al finanziamento dell'opera? Si tratta, come è stato più volte ripetuto, di 101 miliardi ma alla direzione delle società autostrade precisano che non è una questione di soldi in quanto il progetto, quale «perizia suplettiva» si autofinanzia. A questo punto non si capisce proprio dove stia l'ostacolo.

Di tutti gli altri lotti della costruenda autostrada - almeno stando alle assicurazioni romane - si lavora regolarmente. E' ancora in fase di progettazione soltanto il raccordo tra lo svincolo di Baveno e la statale del Sempione. Rispetto ad altri problemi, quasi una banalità.

Altro argomento di stretta attualità l'apertura provvisoria di uno svincolo a Ghevio. «Se e quando entrerà in funzione - dicono alla Società Autostrade - saranno le autorità locali a stabilirlo: a noi competono soltanto le opere stradali».

Sarà comunque uno svincolo riservato soltanto alle auto e limitato al traffico locale. Resta da vedere se si attenderà prima di autorizzare l'uscita che sia pronta la circonvallazione di Massino Visconti.

(p. b.)

Ci vorranno quasi tre anni per rendere agibile il tratto di autostrada con la galleria di Someraro, vicino a Stresa

AGRICOLTURA 2000

Dal Novarese alle torri del Cremlino il gallet cracker con farina di riso

DALLE risaie della Bassa alle torri del Cremlino. Il nuovo pane per i sovietici nascerà a Trecate, sotto forma di galletto. Si chiamerà «Gallet cracker», e sarà confezionato con farina di riso.

L'idea è di Federico Zaina, un imprenditore trecatese titolare della Cerealsole, il cui capitale sociale è per il 60 per cento della Parmalat. Il colosso alimentare emiliano e l'industria novarese hanno realizzato a Trecate un complesso all'avanguardia per la produzione di «crackers».

Zaina e Gianni Tanzi, della Parmalat, guardano lontano, appunto all'Est, come traguardo di una commercializzazione.

«Stiamo mettendo in pratica la possibilità di cambiare e migliorare le abitudini alimentari dei sovietici. Il gallet cracker, alimento genuino e non deteriorabile, resistente per lungo tempo, potrebbe risolvere in parte il problema dell'approvvigionamento».

Il progetto Cerealsole-Parmalat è ambizioso ma non impossibile. Dopo i primi contatti con le autorità sovietiche l'idea che parte dalle risaie novaresi è piaciuta.

Dice Zaina: «A Mosca sono alla ricerca di un sistema che ponga fine alle code ormai proverbiali e allevii i disagi dei cittadini. Bene, noi pensiamo che se i consumatori potessero disporre di scorte a lungo termine il problema sarebbe in parte risolto. Ma per far questo nelle case occorre conservare un prodotto non deteriorabile. Il gallet-cracker può sostituire pane e grissini e rispondere a queste esigenze».

La ricetta sperimentata da Federico Zaina e dai suoi tecnici ha già consentito di sperimentare 14 tipi diversi di crackers: dal formaggio, alla pizza, alle olive. Persino al rosmarino («efficace - dice Zaina - contro i reumatismi»).

Aggiunge l'industriale: «Il progetto non poteva che nascere nel cuore delle risaie. Abbiamo voluto dimostrare che questo cereale non va sprecato in tutte le sue componenti. Così anche la farina diventa un prodotto di primissima qualità».

La lavorazione avviene in un ambiente assolutamente sterile, con aria microfiltrata. Impianti tedeschi e svizzeri garantiscono l'assoluta purezza del prodotto, vagliato da lampade al quarzo che lo preservano dai germi.

I crackers viaggiano su un tappeto computerizzato di circa 130 metri, entrando in forni a 300 gradi. Poi bracci automatici che impastano, tirano la sfoglia chilometrica, la suddividono e la fanno scivolare nella cottura al ritmo di cinque quintali l'ora. Alla fine una macchina impacchettatrice termina il processo di lavorazione: il cracker gallet è pronto per essere smistato in tutto il mondo. La linea diretta Novara-Mosca dovrebbe partire nel giro di breve. Tempi e modalità del progetto sono coperti dal segreto industriale, il brevetto è «top secret». La Parmalat annette a questo nuovo cracker molta importanza, tanto è vero che per per intensificare le visite Gianni Tanzi ha realizzato accanto alla Cerealsole un eliporto. Qui l'elicottero della Parmalat atterra con molta frequenza.

Gianfranco Quaglia

I due fratelli delle gioiellerie condannati a Novara

Nove anni per tre rapine

Sono i responsabili del duplice assalto al «Gold Point» di Borgomanero
Un giubbotto li ha traditi poi anche per il colpo al «Duella» di Ghemme

Vincenzo Michele Posa

NOVARA. Vincenzo sceglieva l'obiettivo e studiava il colpo con cura; poi però quando si doveva entrare in azione, faceva arrivare Michele, il fratello minore, da Melfi.

Era lui, il «biondino», che aggrediva le commesse delle gioiellerie costringendole all'impotenza. Allora veniva il turno di Vincenzo. Entrava in gioielleria, apriva la cassaforte senza problemi particolari svuotandola. I rapinatori se ne andavano sempre, a piedi, senza lasciare traccia.

Il terzo colpo, nello spazio di tre mesi, è risultato loro fatale. E' stato quello alla gioielleria «Gold Point» di Borgomanero sulla centralissima via Roma. Il 13 febbraio scorso fruttò ai due fratelli un bottino di circa 400 milioni in gioielli, brillanti, anelli, catene d'oro, orologi, in gran parte già recuperati.

Così, dopo due giorni, finì in carcere Michele Posa, 22 anni, celibe disoccupato con qualche precedente di poco conto. Era residente a Melfi. Poi è stata la volta di Vincenzo Michele, 22 anni, muratore residente in via Simonotti 18 alla frazione San Marco di Borgomanero.

Sono stati entrambi giudicati, con il rito abbreviato, e condannati a 9 anni 8 mesi e 20 giorni ciascuno dal tribunale di Novara. Hanno ammesso di essere i responsabili della rapina al «Gold Point» e il Gip li ha ritenuti autori anche di due altre rapine e precisamente: il colpo portato a termine, con la stessa tecnica, nella medesima gioielleria, il 30 novembre dell'anno scorso. Aveva fruttato a due malviventi un bottino di circa 50 milioni. Eppoi un'altra rapina in danno della gioielleria «Duella» di Ghemme compiuta con la stessa tecnica il 17 dicembre scorso. In quella occasione, uno dei due rapinatori, (presumibilmente i due fratelli Posa), rincorso dalla titolare del negozio perse un giubbotto particolare che venne sequestrato. Quando i Posa furono arrestati, ad un terzo fratello, Francesco, venne mostrato il giubbotto che lui riconobbe subito come suo pur affrettandosi a precisare d'averlo prestato a Vincenzo. Una prova che incastrò quest'ultimo iol quale ha sempre negato però, così come Michele, di aver preso parte alla rapina di Ghemme, come al primo colpo al «Gold Point».

I due arrestati in carcere a Novara e Vercelli erano difesi dagli avvocati Casirotti e Teruggi di Borgomanero, procederà invece con il rito normale nei confronti di Francesco Posa, 19 anni, che abita a Borgomanero e di Francesco di Marco di 35 anni di Bogogno. Devono rispondere entrambi di favoreggiamento reale perchè avrebbero tenuto per qualche tempo i gioielli delle rapine poi recuperati dai carabinieri.

[r. a.]

FOLGORATO DA UNA SCARICA

NOVARA. Un giovane operaio impegnato in alcune operazioni di manutenzione all'interno di una cabina elettrica alla cooperativa Clin di Cameriano, è stato colpito da una scarica elettrica ad alta tensione. Sbalzato a terra, ha riportato ustioni di primo, secondo e terzo grado in diverse parti del corpo. Dopo essere stato trasportato con l'elisoccorso all'ospedale di Novara dove gli sono strate prestate le prime cure, è stato poi ricoverato al Centro grandi ustionati (Ctu) di Torino. Se non interverranno complicazioni di sorta guarirà in una quarantina di giorni.

L'elettricista è Roberto Magon, 33 anni, celibe, che abita con i genitori a Veveri in piazza Martiri 8. Lavora alle dipendenze della ditta Itm di San Pietro Mosezzo specializzato in impianti elettrici.

Nel primo pomeriggio di ieri, intorno alle 14, Roberto Magon assieme ad altri incaricato di effettuare una serie di manutenzioni periodiche presso la cabina di alimentazione della Clin, lo stabilimento lattiero caseario sulla statale per Vercelli a metà strada fra Novara e Cameriano. Quella cabina è alimentata da una linea a media tensione di 15.000 volts che parte dalla cabina di distribuzione di Novara Sud. La stessa linea serve Cosalino, Cameriano, Orfengo e Vinzaglio. Un trasformatore, nella cabina della Clin, provvede poi ad abbassare la tensione per l'utilizzazione nello stabilimento.

Quel che sia successo non è stato ancora possibile accertare. Con i tecnici dell'Enel stanno indagando i carabinieri di Cameriano. Prima di iniziare le operazioni, assai probabilmente l'elettricista ha «sezionato» una parte dell'impianto. Poi ha toccato inavvertitamente alcuni fili ancora in tensione. L'operaio che si trovava ad un'altezza di un paio di metri è stato scaraventato a terra. Soccorso da alcuni compagni di lavoro, ha ripreso subito conoscenza. E' stato richiesto l'intervento dell'Enel per isolare la rete (per questo è mancata la corrente un quarto d'ora).

Da Novara, dove gli hanno prestato le prime cure, l'elettricista è stato trasportato, sempre con l'Elisoccorso, a Torino.

[r. a.]

Sierra 1.8 ICVH.
Oggi l'agile potenza viaggia in Aria Condizionata.

Solo da noi con **Aria Condizionata** compresa nel prezzo.

Una prestigiosa versione con aria condizionata della Sierra 1.8 ICVH, in esclusiva presso la nostra Concessionaria ■ Brillante propulsore 1.8 ICVH a combustione magra, predisposto alla benzina senza piombo ■ 90 CV, 172 km/h, da 0 a 100 in 11,9" ● Eccezionale rapporto di coppia pari a 147 Nm a 3000 giri/min. ● Equipaggiamento completo di tutto ■ Volante regolabile ■ Poggiatesta posteriori ■ Chiusura centralizzata ■ Vetri atermici ● Alzacristalli elettrici ■ Specchi esterni ■ comando interno ● Cinture di sicurezza posteriori ■ ABS disponibile ■ Radio stereo mangianastri ● Chiusura centralizzata telecomandata. Venite, Sierra 1.8 ICVH vi conquisterà.

da **L. 18.500.000** chiavi in mano

Ford Sierra. Vederla è volerla.

COMMAR

ARONA - VIALE BARACCA 6 - TEL. (0322) 46.907
BORGOMANERO - VIA ALFIERI 43 - TEL. (0322) 82.238

Ford QUALITÀ IN AZIONE

ALTRE OFFERTE IN CORSO

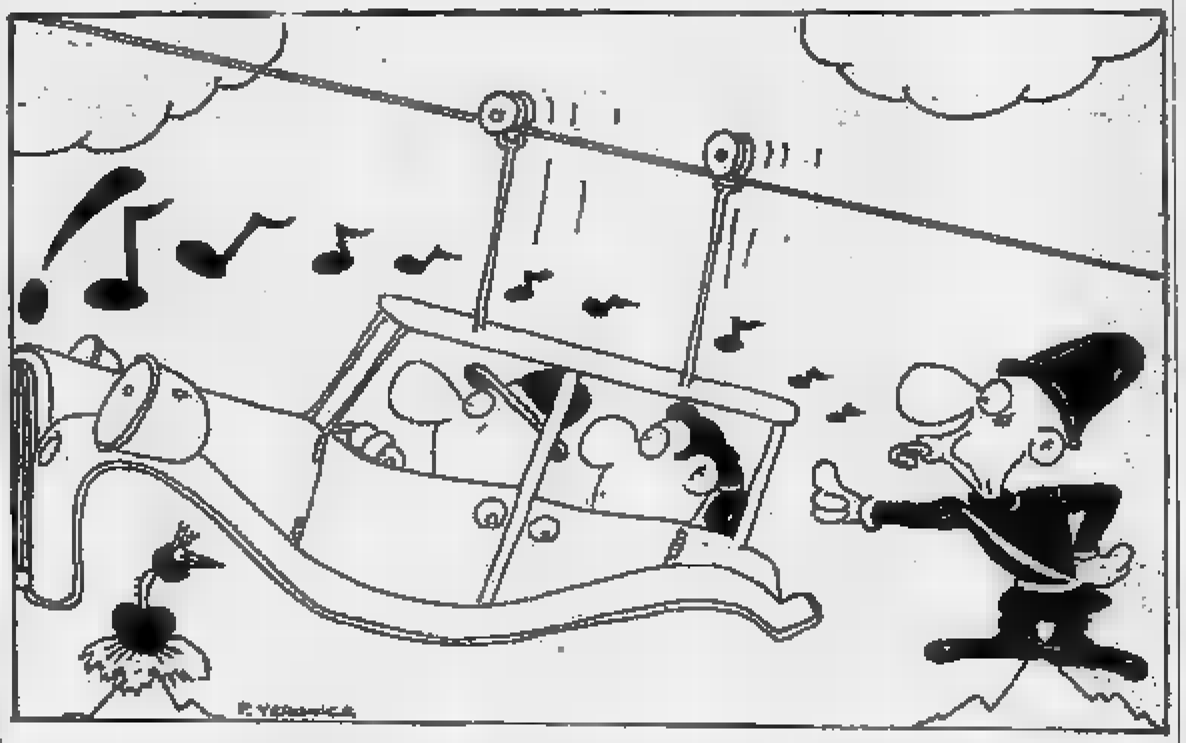
Crealla, in alta Valle Cannobina, insorge contro il progetto della Regione

«Non vogliamo la funicolare»

Da quarant'anni gli abitanti aspettano una strada che ponga fine all'isolamento
L'impianto proposto non piace. Il parroco ha anche scritto a Francesco Cossiga

FALMENTA. «O la funicolare [redacted] niente», ha detto nei [redacted]iorni scorsi l'assessore regionale [redacted] trasporti, Luciano Panello: [redacted] per la gente di Crealla, in alta Valle Cannobina, da quarant'anni in [redacted] della strada, questo «prendere [redacted] lasciare» ha avuto l'effetto di un colpo basso. Basta raggiungere [redacted] paese, dopo avere percorso da Ponte Falmenta i 1500 gradini che sono l'unico collegamento [redacted] il resto del mondo, per rendersi conto [redacted] come la delusione sia generale. Gli abitanti [redacted] or[redacted] pochi, l'esodo iniziatosi negli anni cinquanta li [redacted] ridotti a una sessantina o poco più; qualcuno suggerisce una pausa [redacted] riflessione, [redacted] [redacted] no alla funicolare [redacted] corale.

«Non possiamo [redacted] una soluzione che lascerebbe per sempre irrisolto il nostro problema», dice un anziano che ha vissuto tutte le fasi di questa lunga vicenda e aggiunge: «La macchina non può sostituire la strada, perché significherebbe [redacted] rinuncia definitiva a molti servizi, non permetterebbe alla gente di tor[redacted]re a Crealla e inoltre ostruirebbe il passaggio sulla mulattiera». L'ipotesi [redacted] considerata assurda, come già lo fu il progetto di Ponte Barro, un collegamento stradale di otto chilometri avviato nel 1952 [redacted] poi sospeso per difficoltà logistiche: «Un [redacted] inaccettabile - dice Lorenzo Ferrari -, buono al massimo per qualche gita estiva, ma impercorribile nei mesi invernali». La gente resta tenacemente attaccata a quella [redacted] considera l'unica soluzione logica e fattibile, cioè il collega[redacted] lungo la strada per Falmenta, con una carrozzabile di [redacted] chilometro e mezzo: «Ci si ostina a negare il buon senso - dice un altro abitante - eppure già nel lontano 1917, quando si costruì il collegamento [redacted] Falmento, si indicò il voltone come [redacted] punto da [redacted] avrebbe dovuto partire la strada per Crealla. Sono passati [redacted] anni e siamo ancora qui». Il fatto è che i politici giudicano questo progetto troppo costoso, con i suoi 6-7 miliardi derivanti soprattutto dalla costruzione di un grosso ponte sul rio Falmenta: «Nessuno strumento legislativo può portare quassù una simile somma», [redacted] detto l'onorevole Giuseppe Corutti. Sono però considerazioni che qui non convincono, [redacted] lo ribadisce don Bruno Giorgetti, [redacted] 1962 parroco di Crealla. Basta entrare in argomento e don Bruno [redacted] accalora, il [redacted] piglio è deciso: «In Italia si [redacted] fatti migliaia [redacted] chilometri di autostrade e strade, nelle zone più impervie, mentre [redacted] noi si assiste da quarant'anni ad un penoso tiramolla: sembra che si voglia risparmiare solo sulla nostra pelle! Lo scoglio del finanziamento ha certo il suo peso - prosegue - ma, alla fine, siamo sotto al prezzo di un calciatore o di una divetta, mentre noi chiediamo solo un pezzo di strada che ci leghi al resto [redacted] mondo». C'è molta [redacted] nelle parole del parroco, che [redacted] diventato il portavoce e il simbolo di questa civile protesta: «Non abbiamo mai chiesto niente a [redacted] e abbiamo sempre cercato di risolvere da soli i nostri problemi: è inammissibile che ora i politici [redacted] a dirci che pretendiamo troppo». Già, i politici. Questo è un altro punto dolente della faccenda e don Bruno non ha mezzi termini: «Non ho mai visto tanta amarezza e sgomento sul volto dei miei parrocchiani come dopo l'ultimo incontro con le autorità. Ci hanno deluso, è inutile nasconderlo: vengono qui solo per calcoli politici, per seguire la danza dei miliardi, ma a nessuno interessa veramente aiutare Crealla. E intanto la gente medita tanti interrogativi». In questi giorni [redacted] partita da Crealla per Torino e per Roma una raffica [redacted] lettere: ne sono destinatari assessori, onorevoli, ministri e su su fino [redacted] Presidente del Consiglio e al Capo dello Stato. «Sul tavolo di Cossiga c'è [redacted] che una mia lettera personale», dice ancora don Bruno che non dimentica il sangue sardo che [redacted] nelle [redacted].



Sergio Ronchi

NOTIZIE FLASH

VERBANIA

Partita con le attrici, la collaborazione del Verbania

C'è stata solo una collaborazione gratuita del Verbania Calcio con l'associazione di calcio femminile, truffata dagli organizzatori della partita con la Nazionale italiana calcio attori [redacted] attrici. Lo precisa il direttore generale Carletto Pedroli aggiungendo che [redacted] Verbania Calcio si è limitato a mettere a disposizione [redacted] pullman.

[redacted]

Crisi in Comune dopo le dimissioni di [redacted] assessori

Con le dimissioni di due assessori del psdi e del psi si è aperta la crisi al Comune di Cameri. Sono state [redacted] lettere di rinuncia di Giuseppe Testa [redacted] Aurelio Sacco ad aprire la spaccatura nella giunta.

NOVARA

Serata benefica [redacted] Kiwa Junior e Aeronautica

Erano più [redacted] un centinaio gli invitati alla serata di gala organizzata l'altra [redacted] dal Kiwa Junior di Novara in collaborazione con l'Aeronautica Militare. L'iniziativa [redacted] a scopo benefico.

[redacted]

Domani convegno degli [redacted] internati nei lager

Domani, dalle 10, nella sala consiliare del [redacted] di Gozzano si riunirà l'assemblea dell'Anei, il sodalizio al quale aderiscono gli ex militari che furono rinchiusi [redacted] lager nazisti dopo l'8 settembre 1943. Saranno presenti numerose autorità locali e provinciali e delegazioni di ex internati.

PIEVE VERGONTE

Ignoti disegnano svastiche sulla sede del pds

Scritte fasciste [redacted] comparse sulla porta della sede del pds. Con vernice rossa, ignoti hanno tracciato svastiche e la scritta «Ludwig». I dirigenti del pds hanno sporto denuncia ai carabinieri.

VILLADOSSOLA

Oggi dibattito sull'occupazione nell'Ossola

«I problemi occupazionali dell'Ossola» è [redacted] tema del convegno organizzato dalla dc per le 10 di oggi nella sala consiliare. Saranno presenti l'assessore regionale al Lavoro, Giuseppe Cerchio e il presidente della «Gepi» Adelmo Brustia.

OMEGNA

Incontro dell'associazione Mutilati e Invalidi

Si terrà alle [redacted] di [redacted]i nel circolo Ferraris un incontro dell'associazione Mutilati ed Invalidi del Lavoro. Il tema del dibattito è la nuova percentuale [redacted] rivalutazione della rendita Inail.

La guerra del Golfo ha tenuto lontani molti clienti

Turismo in difficoltà

Le prospettive poco incoraggianti emerse dall'assemblea degli albergatori
Auspicati migliori rapporti fra azienda di promozione turistica [redacted] Regione

Il Golfo Borromeo davanti a Stresa. Il Lago Maggiore punta tutto sull'estate

GOZZANO. Prospettive poco incoraggianti per il turismo dei laghi novaresi [redacted] delle valli ossolane, [redacted] emerse dall'assemblea dell'Apan, l'associazione [redacted]egli albergatori della provincia di Novara, aderente alla Faiat, tenutasi nella sala congressi dell'albergo Nuova Italia.

L'importanza delle 154 aziende alberghiere associate che rappresentano, complessivamente, circa 10 mila posti-letto, costituisce un elemento [redacted] trascurabile in [redacted] settore rilevante [redacted] tradizionale dell'economia del Novarese.

Nella sua relazione [redacted] presidente Dario Cattaneo ha denunciato i problemi della categoria: «Se [redacted] 1990 ha segnato un momento negativo per gli scarsi risultati dei campionati [redacted]diali di calcio che, agli effetti del turismo hanno deluso le attese di tutti, i primi mesi del 1991, con la guerra prima e [redacted] maltempo poi, non sembrano molto incoraggianti».

Inoltre si è sentito dire che [redacted] turismo italiano, con prezzi non più competitivi, soffre di «debolezza strutturale» sui mercati internazionali: conflittualità sociale, criminalità, disservizi [redacted] elementi che richiederebbero una più efficace «tutela» dei turisti.

E' stato invocato un accordo sindacale che modifichi la legge sulle assunzioni a tempo determinato, affinché anche gli albergatori italiani possano fruire di condizioni paritarie rispetto ai loro colleghi degli altri paesi europei. Sull'argomento sono intervenuti il presidente cusiano Oreste Primatesta, Ma[redacted] Mariani, Anna Padulazzi e il direttore dell'associazione Alfredo Lodari.

Qualche albergatore di Stresa, esaminando il rapporto talvolta difficoltoso fra Regione Piemonte, Apt ed operatori del settore, ha manifestato una valutazione negativa, agli effetti del turismo, sulla prossima suddivisione dell'attuale provincia in due diverse realtà amministrative. Ma l'argomento non ha sollecitato pareri contrastanti. Infatti gli associati dell'Apan hanno fatto capire che intendono restare [redacted] per rafforzare la loro organizzazione unitaria che in questi ultimi mesi ha [redacted]quisito nuove adesioni: «Se restiamo uniti - ha concluso Cattaneo - contiamo. Se ci dividiamo potremmo incontrare altre gravi difficoltà». **[r. s.]**

L'OSSOLA [redacted] LA [redacted] [redacted]ORIA

DOMODOSSOLA. Raccontare [redacted] vicende [redacted] una città attraverso brani di storia della sua chiesa è il tema affrontato dal circolo culturale «Charles Peguy» di Domodossola con una mostra intitolata «Il tutto nel frammento», inaugurata dal cattedratico Luigi Negri, docente di filosofia morale alla «Cattolica».

La mostra è allestita nel portico del teatro Galletti dove sono esposte fotografie [redacted] disegni che riproducono particolari [redacted] opere d'arte contenute nella parrocchiale del capoluogo ossolano, spesso sconosciute agli stessi domesi.

L'antica «Collegiata», dedicata ai santi patroni Gervasio [redacted] Protasio, conserva molte cose notevoli: oltre al pregevole organo recentemente restaurato, [redacted] bassorilievo di arte barbarica «Il sogno di Costantino», dipinti di Tanzio da Varallo, uno stemma dei Della Silva riprodotto sulla balaustra [redacted] un altare, preziosi crocifissi e quanto rimane degli antichi capitelli di fattura longobardo-araba della primitiva chiesa.

Le fotografie e i disegni della mostra corredano [redacted] catalogo edito con pregevole [redacted] tipografica dal libraio Rizzardi di Domodossola. La pubblicazione offre [redacted] rapida sintesi della storia religiosa ossolana, che ebbe al di fuori delle mura la sua prima chiesa, dedicata a san Quirico: un edificio di culto di grande suggestione per la [redacted] architettura [redacted] per i pregevoli affreschi dell'interno.

Lo stesso teatro Galletti ospita [redacted] questi giorni un importante convegno di studi ossolani per il primo ventennale della rivista «Oscellana», curata da uno staff redazionale di ricercatori che fanno capo al rosminiano Tullio Bertamini. Scopo dichiarato della pubblicazione, che ha cadenza bimestrale, offrire saggi di storia e cultura locale rigorosamente dedotti da documenti originali [redacted] inediti. Per questo la redazione fa largo ricorso alla ricerca e al cospicuo archivio dell'ultracentenario collegio Rosmini.

Le relazioni del convegno sono state affidate [redacted] Carlo Carena, Enrico Rizzi, Luca Mercalli, Gian Fran[redacted] Bianchetti, Dario Gnemmi, Paolo Venturoli, Pao[redacted] Piana Agostinetti [redacted] Filippo Maria Gambari. **[b. o.]**

PROVINCIA [redacted] NOVARA

Ai sensi dell'art. 6 della legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 1991 e al conto consuntivo 1989 (i dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato):

1 - le notizie relative alle [redacted] alle spese sono le seguenti (in migliaia di lire)

ENTRATE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio 1991	Accertamenti da conto consuntivo 1989
Avanzo amm.ne	—	—
Tributarie	6.890.100	6.307.803
Contributi e trasferimenti	45.577.678	38.851.778
(di cui dallo Stato)	31.508.676	30.176.094
(di cui dalle Regioni)	1.870.000	1.700.381
Extratributarie	2.439.812	2.435.078
(di cui per proventi servizi pubblici)		—
Totale entrate di parte corrente	55.107.588	47.505.258
Alienazione di beni e trasferimenti	1.714.856	738.635
(di cui dallo Stato)	—	60.000
(di cui dalle Regioni)	1.200.000	165.274
Assunzione prestiti	62.643.230	17.652.273
(di cui per anticipazioni tesoreria)	2.500.000	
Totale entrate conto capitale	64.358.086	18.390.908
Partite di [redacted]	6.587.000	4.051.441
Totale	126.052.674	70.047.606
[redacted] di gestione	—	—
TOTALE GENERALE	126.052.674	70.047.606

SPESE

Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio 1991	Accertamenti da conto consuntivo 1989
Disavanzo amm.ne	—	—
Correnti	50.182.529	42.331.155
Rimborso quota di capitale per mutui in ammortamento	5.436.915	3.834.835
Totale spese di parte corrente	55.619.444	46.165.990
Spese di [redacted]	61.846.230	19,703,084
Totale spese conto capitale	61.040.230	19.703.084
[redacted] anticipazioni di tesoreria ed altri	2.500.000	—
Partite di giro	6.587.000	4.051.441
Totale	126.052.674	69.920.515
Avanzo di gestione	—	127.093
TOTALE GENERALE	126.052.674	70.047.608

2 - la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente (in migliaia di lire):

	Amministraz. gen.	Istruzione e cultura	Abitazioni	Attività sociali	Trasporti	Attività economiche	TOTALE
Personale	6.395.217	8.538.854	—	805.785	3.136.737	1.127.081	17,785.512
Acquisto beni e servizi	1.752.882	3.629.007	—	1.258.410	3.716.999	1.943.930	12.301.337
Interessi passivi	168.858	2.001.338	—	102.790	[redacted]	—	6.442.471
Investimenti effettuati direttamente dall'Amministrazione	757.480	6.603.811	—	174.840	10.268.045	—	18.703.063
Investimenti indiretti	—	—	—	—	—	—	—
	8.977.758	20.773.090	—	2.139.442	21.274.104	3.071.011	56.236.403

3 - la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 1989 desunta dal consuntivo (in migliaia di lire):

Avanzo di amministrazione dal consuntivo dell'anno 1989	L. 3.597.888
Residui passivi perenti esistenti alla data di chiusura del conto dell'anno 1989	L. 439.304
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 1989	L. 3.158.584
Ammontare dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla relazione allegata al conto consuntivo dell'anno 1989	L. 118.376

4 - le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti (in migliaia di lire):

Entrate correnti	L. 93,19	Spese correnti	L. 92,23
di cui		di cui	
tributarie	L. 12,61	[illegible]	L. [illegible]
contributi e trasferimenti	L. 77,63	[illegible]	L. [illegible]
altre entrate correnti	L. 4,67	[illegible]	L. [illegible]

IL PRESIDENTE DELL'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE
(Dott. Roberto NEGRI)

Art - Invest srl

CASTRONNO (VA) - Viale Lombardia 95 - Tel. 0332/892.289

ASTA

Cessazione d'Attività di **Giancarlo Nava**
già operante in **VILLA BAGATTI VALSECCHI** [redacted] Varedo dal 1970 al 1990
il patrimonio artistico comprende:
mobili, argenti, porcellane, tappeti, bronzi, smalti, avori, pietre dure, marmi ed una importante pinacoteca di opere dal XV [redacted] XX secolo:
P. Longhi, L. Cambiaso, D. Teniers, J. van Ostade, P. Anesi, P. F. Fracanzano, P. Muttoni, F. Bassano, B. Pedon, M. Rocca, P. Rossi, F. del Cairo, Palma il Giovane, G. B. Piazzetta, F. Monti detto il Brescianino, L. Giordano, P. F. Mola, G. Fattori ed altri.

Dalla dimora vicentina del soprano
MARCELLA POBBE
parte degli arredi, gioielli e costumi di scena
delle seguenti opere:
Tosca, Otello, Cavaliere della Rosa
PROGRAMMA
Esposizione:
da Sabato 25 [redacted] Giovedì 30 Maggio 1991
ore 10-13 e 15-20
Aste:
Venerdì 31 Maggio - **ore 21**
Sabato 1 Giugno - **ore 15 e ore 21**
Domenica [redacted] Giugno - **ore 15**
Lunedì 3 Giugno - **ore 21**
— Catalogo in luogo —
AUTOSTRADA [redacted] USCITA AL KM 40, ALLO STOP [redacted] SINISTRA

Questa sera al teatro Galletti di Domo recita la «Cumpagnia dul dialett da Intra»

Gli attori del lago sul palco dell'Ossola

Andrà in scena «Ma Pepin a la to età!?», l'ultima commedia brillante di Luigi Fioretta, veterano del gruppo
E' la storia di un ricco vedovo che, sceso in città dai monti di Cicogna, vogliono far risposare ad ogni costo

DOMODOSSOLA
NOSTRO SERVIZIO

Penultimo appuntamento per «Giochi di Finzione», la rassegna di prosa dei gruppi amatoriali dell'Alto Novarese. Stasera alle 21, sul palco del Teatro Galletti si rappresenta «Ma Pepin e la tò età?!», in scena «Cumpagnia dul dialett da Intra». Ne è autore Luigi Fioretta. E' il suo quindicesimo lavoro scritto per il gruppo intrese. Il debutto è avvenuto a Verbania, per il Carnevale. Dopo la prima rappresentazione, Fioretta ha completato questo suo «divertis-» con aggiunte, così i momenti di ilarità notevolmente aumentati. Commedia brillante, in due atti, che però conserva, come è stile di Fioretta, una piccola morale. La storia. Pepin (scarpe grosse e cervello fino), un personaggio già avanti gli anni, scende da Cicogna, paese alpestre dell'entroterra verbanese, a Intra, in riva al lago Maggiore. E' vedovo e ricco. Si intrecciano così sotterfugi e maneggi per farlo rimeritare. Il tutto recitato nel colorito locale, che accende la commedia di genuina comicità.

Vernacolo e vicende popolari d'altra parte costante negli scritti di Fioretta. «Il mio tipo di teatro - dice l'autore - con i riferimenti e con le sue allusioni a fatti e personaggi che hanno avuto nella realtà della zona, con la forza espressiva del linguaggio, coinvolge direttamente lo spettatore. I personaggi che agiscono fanno parte del suo mondo, così si identifica in loro e ritrova l'amico o il conoscente».

E proprio Luigi Fioretta è uno dei protagonisti della e lunga storia della «Cumpagnia dul dialett». Capocomico, regista e attore con un gruppo di affiatati amici: Luchetta, Piola, Scacabarozzi, Zanetta, Colombo, Fratton dal 1945 al 1960 sono i protagonisti della Filodrammatica Rosmini, nata nel 1920. Le recite si svolgono all'oratorio S. Vittore, in un teatro di ben 300 posti. Intere generazioni seguono le numerose commedie messe in scena. Ed è sempre tutto esaurito. Tanto che la prevendita, vocabolo «nuovo», è attuata fin allora, affidata alla madre del curato don Aurelio. Nel 1964 Fioretta, per ragioni lavoro, emigra in Toscana, a Lucca. «La lunga fiaba teatrale sembrava finita» Luigi Luchetta, che debuttò nel '38 all'età di 17 anni.

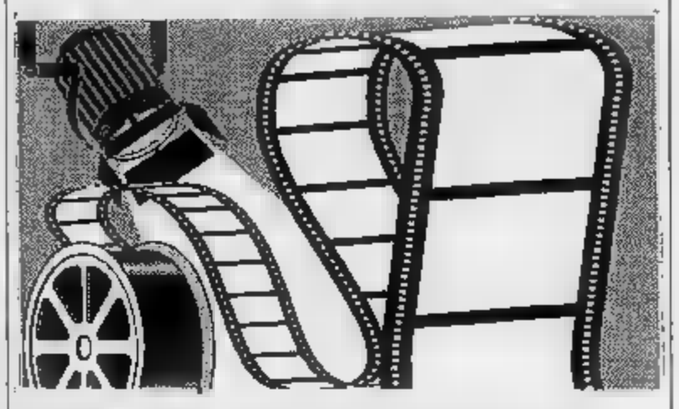
Ma quasi 20 anni dopo, nel 1978, i «vecchi» attori ritrovano per festeggiare il quarantennale di don Aurelio. I ricordi si trasformano in copione. La basilica di S. Vittore necessitava costose opere riparazione tetto. Per trovare i fondi si propone di allestire una serata teatrale. Gli amici della Filodrammatica rispolverano l'antico entusiasmo. Luigi Fioretta ora un revival indimenticabili scene e gags degli «anni ruggenti». Il 16 giugno del 1979, al teatro Vip di Intra esaurito in ogni posto, va in scena «Intra, strapacoeur mé sciavatti». E' subito un successo, e la Cumpagnia dul dialett da Intra non si fermerà più.

Tredici anni dopo, il gruppo è in piena attività. Ha collezionato 16 diverse commedie, 42 rappresentazioni al teatro Vip, 30 recite in varie località del Piemonte. Numerosi i riconoscimenti. L'ultimo, in febbraio, alla Rassegna promossa dall'Associazione «Anniversità» di Biella, dove il gruppo ha ottenuto il primo premio quale miglior compagnia dialettale, bissato da quello all'attrice Giuliana Buggin come miglior interprete in vernacolo.

Eccoli, questi «vecchi» attori, ai quali si sono aggiunti nuovi elementi, sul palco del Galletti. Con Luigi Luchetta, che indosserà i panni dello zio Pepin, ci saranno Vincenzo Cerutti, Wilma Balzarini, Beatrice Zancarini, Giuliana Buggin, Rosanna Broggini, Piero Menzio, Mario Piola e il giovanissimo Luca Brunella, di soli dieci anni. La regia è di Germano Scaccabarozzi. Ad applaudirli, venuto apposta da Lucca, ci Luigi Fioretta.

Paolo Crivellaro

SPETTACOLI AL CINEMA



Eldorado — Tel. 24.158 — Orario: 20/22,15 — Lire 9000/6000
Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Ross con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

Faraggiana — Tel. 27.676 — Orario: 20/22,15 — Lire 9000/6000 — Mer. fer. lire
Io e zio
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e gaudente in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Vittoria — Tel. 23.395 — Orario: 20/22,15 — Lire 9000/6000 — Mer. fer. lire
La carne
di Marco Ferreri con F. Deflers, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Vip — Tel. Cr.: 15/16,45 18,35/20,25/22.15 — Lire 9000/6000 — Mer. fer. lire 7000/5000
a Beverly Hills
di Mick Jackson con Marlin, V. Tennant, M. Hanner '90) — In una Los Angeles cecilca e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Tel. 474.625 — Orario: 20/22 — Lire 8000/5000 — Lun. fer.
I divertimenti della privata
di C. Comencini con D. Forest, C. Malavoy, G. Giannini (Italia/Francia '90) — Parigi 1792: attorno alla scommessa fatta da un vecchio libertino una vita dolce e leggera di amori, lughe e scambi di persone. N. V. 1h 25' **Commedia**

S. Cuore — Tel. 465.484 — 20/22,15 — Lire 7000/5000
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Orario: 21.15 — Lire
Parent in ...
Spettacolo teatrale con la Compagnia dialettale novarese de «Il Gelindo»

Tel. 45.534 — Orario: 20; 22 — Lire 5000/3000
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

Vandoni — Orario: 20/22 — Lire 8000/4000 — Ore 20/22
Green card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Moderno — Tel. 62.151 — Orario: 20/22 — Lire 9000/6000
La carne
di Marco Ferreri con F. Deflers, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo soggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Nuovo — Tel. 61.741 — Orario: 20,15/22,15 — Lire 9000/6000
Pazzi a Beverly Hills
di Mick Jackson con Steve Martin, V. Tennant, M. Hanner (Usa '90) — In Los Angeles cecilca e divertente gli amori di un bizzarro annunciatore Tv diviso tra sentimenti seri e allegre avventure. N. V. 1h 29' **Commedia**

Piccolo — Tel. 61.741 — Orario: 20,15/22,15 — Lire 8000
Green Card
di P. Weir con G. Depardieu, A. MacDowell (Usa '90) — Un francese grezzo e un'americana snob si sposano soltanto per ottenere i vantaggi giuridici del matrimonio, ma la legge li costringe a convivere... N. V.1h 48' **Commedia**

Orario: 20,30/22,30 — Lire 4000
Un poliziotto alle elementari
I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare maestro di un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Corso — Tel. 40.853 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 5000
Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Ross con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

1 — MULTISALA — Tel. 42.046 — Lire 8000/4000
Sala 1: Suore in fuga, ore 20,30/22,30
Sala 2: Il portaborse, ore 20,30/22,30

Tel. 840.201 — Orario: — Lire 7000/5000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

Cine T — Tel. 61.193 — Or.: 22 L. 6/5000 — Lun. fer. Lire 6000/4000
A letto con il nemico
di Joseph Ruben con Julia Roberts, Patrick Bergin, K. Anderson (Usa '90) — Una donna, vittima del , cambia identità e aspetto fisico, illudendosi di aver ritrovato la serenità, ma il coniuge la rintraccia. N.V. 1h 40' **Thriller**

Cinema — Tel. 61.459 — Orario: 20/22 — Lire 5000/3500
Un poliziotto alle elementari
di I. Reitman con A. Schwarzenegger, Penelope Ann Miller, Linda Hunt (Usa '90) — Per sgominare una banda di trafficanti un poliziotto è costretto a diventare m un gruppo di bambini scatenati. N.V. 1h 47' **Commedia**

Oratorio — Orario: 20.15/22.15 — Lire 3500
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, A. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da . N.V. 2h 15' **Drammatico**

Vittoria — Orario: 20/22 — Lire 7000/5000
Mediterraneo
di G. Salvatores, con D. Abatantuono, C. Bigagli, G. Cederna (Italia '90) — Nel '41 soldati italiani su una sperduta isola greca scoprono in una vita diversa desideri e valori nuovi. N. V. 1h 38' **Comm. dramm.**

Apollo — Tel. 503.210 — Orario: 20/22,30 — Lire 6000/4000
Il tè nel deserto
di Bernardo Bertolucci con D. Winger, J. Malkovich (G.B. '90) — Nel 1947 una coppia in crisi di artisti americani viaggia verso il cuore del deserto africano alla ricerca impossibile di soluzioni e quiete. Da Bowles. N.V. 2h 18' **Dramm.**

Ariston — Tel. 43.043 — Orario: 20,30/22,30 — 8000/5000 — Giov. fer. lire 5000
di classe
di M. Apted con G. Hackman, E. Mastrantonio (Usa '91) — Una donna difende a fianco il padre, avvocato di accusa, in un processo che mette in luce la corruzione di molti loro colleghi N.V. 1h 50' **Drammatico**

Vip — Tel. 41.152 — Orario: 20,15/22,30 — Lire 800 — Mar. fer. lire
A letto con Madonna
di Alek Keshishian Madonna, Oliver Crumes (Usa-G.B. '91) — La popolare e provocatoria platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante di e si diverte con la sua corte di . N.V.

Sociale (Intra) — Tel. 44.225 — Orario: 20,15/22.30 — Lire 6000/5000
Bix
di Pupi Avati, con Bryant Weeks, Barbara Wilder, Matthew Buzzell (Italia '90) — La breve e tragica vita di uno dei miti del jazz che non riuscì a conciliare la passione per la musica con gli affetti familiari. N.V. 1h 55' **Musicale**

Sociale (Patt.) — Tel. 501.954 — Orario: 20/22,15 — Lire 8000-7000 — Lire 5000-4000
Edward Mani di Forbice
di Tim Burton con Johnny Depp, Winona Ryder, Dianne Wiest (Usa '90) — Uno scienziato crea un androide dolce e sensibile, capace anche di innamorarsi, ma il posto delle mani due affilatissime cesoie! N.V. 1h 40' **Fantastico**

NOTTE GIOVANE

A cura di Marco Piatti

IL

Live in discoteca

Sarà un gruppo musicale di Vercelli, i «Coco», a suonare dal vivo questa sera sul palchetto del «Maneggio» di Romagnano (via Ronchi 7). Il gruppo si alternerà i dischi revival proposti da Flavio Pavia e Ricky Cinzi. Nella sala riservata alla musica di tendenza si ballerà mix di Fabrizio Poli.

Susy ed il Trio Latino

Musica dal vivo «Memphis» di Mergozzo (via Pallanza 7) con la cantante Susy Facchi accompagnata dal Trio Latino: Fabio Facchi (chitarra), Paolo Vesco (basso) e Valerio Ielmini (batteria). Repertorio latino-americano moderno con influenze jazz.

LA

Il rock dei «Manca»

E' la «Manca Stroppa Band», ospite della serata musicale al videobar «La Piscine» Ghislarengo. Si tratta di un gruppo giovani vercellesi, insieme da tre anni, che propongono un repertorio di rock melodico. Ecco i componenti: Silvano Coggiola (voce e chitarra ritmica), Orazio Cherubin (chitarra solista), Luciano Manca Stroppa (basso) e Luciano Vescovo (batteria).

PUB

Il sound di Nashville

Questa al «Music Pub Prinz» di Pisogno (via Parrocchiale 18) si esibiranno i Country Manners. E' un gruppo novarese che propone folk e try, composto da Danilo Toma (banjo e voce), Ugo Binda (chitarra e voce), Miki Diverio (basso e voce), Alfio (mandolino).

C'è Luigi Grechi

Luigi Grechi, fratello del cantautore Francesco De Gregori, si esibirà al «Caffè Voltaire» di Verbania (via Azario 23). Grechi sarà accompagnato alla chitarra da Ricky Mantoan di «Branco Selvaggio». Genere country; s'inizia alle 21,30.

CASA SUL

Suonano gli Orpheus

Appuntamento con la musica degli «Orpheus», stasera alla «Casa sul Fiume» di Recetto. Genere rock nazionale e straniero. Gli «Orpheus» Lucio Bonzani (batterie e voce), Davide Cravino (tastiere), Stefano Cravino (chitarra elettrica), Michele Martelli (tastiere e voce) e Pierre Paderni (chitarra elettrica e voce).

Festival dei giovani

Questa sera al dancing «Sandokan» di Gravellona Toce si svolgerà il «Festival dei Giovani». Si tratta di una selezione aperta a tutte le ragazze che sappiano cantare, recitare e ballare. Questo tipo di manifestazione lanciò alla ribalta attrici come Gloria Guida, Barbara Rossi ed Isabella Ferrari.

GARDEN

Liscio coi Funamboli

Musica dal vivo questa sera al dancing «Garden» Margozzo i «Funamboli», complesso novarese. Repertorio liscio e musica sudamericana. Le danze si «aprono» alle 22.

Un quartetto... unito

Sarà la «Unity Quartet» ad animare la serata «Jazz Pub -Il Ritrovo degli Artisti» di Alzate di Momo (via Maestra 1). Si tratta un gruppo composto da Filippo Rodolfi, Gigi Lanzani, Fabio De Marchi e Carlo Berardinello.

GLI APPUNTAMENTI

Un libro per Villa Taranto

All'hotel Majestic si terrà stasera alle 21 la presentazione del libro «Villa Taranto: il giardino del Mc Eacharn», redatto da Carola Margaroli.

GALLIATE
Immagini dal Cile

Il fotoclub «Il Campanile» organizza una proiezione di diapositive sul tema «Cile». Le immagini sono realizzate da Roberto Mazzetta. S'inizia alle 21 all'hotel «Due Colonne».

NOVARA
recita alla Pier Lombardo

Alla scuola media Pier Lombardo verrà rappresentato oggi alle 15,30 il dramma «Pagliacci» di Ruggero Leoncavalli.

BOGNANCO
Veglia Rubino

Il gruppo musicale «Alessandro» animerà la serata al dancing «Rubino»: dalle 21 si balla con i maggiori successi internazionali. Ingresso: 10 mila lire.

BORGOMANERO
Incontro sull'ecologia

Ultima conferenza sull'ecologia organizzata dal Centro rete. Oggi 15,30 la dottoressa Amelia Alberti, della Lega per l'ambiente, parlerà «Progetto degli ambientalisti per il territorio di domani».

GATTINARA
Quartetto d'archi a villa Paolotti

Villa Paolotti ospita stasera alle 21 concerto del quartetto d'archi della Rai di Torino.

TRECATE
Cabaret e imitazioni

Un duo sul palco del Marchese del Giglio di via Clerici: questa sera alle 22,30 si esibiscono Corrado e Antonella, che propongono imitazioni e satira. Ingresso a 15 mila lire.

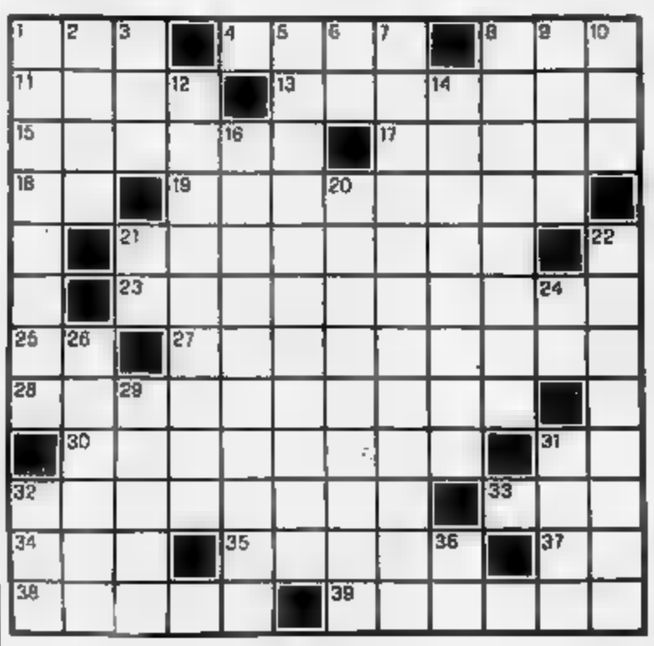
CANTINACCIA
Musica rock alla «Cantinaccia»

Wave, gruppo di Gattinara, sarà presente stasera, dalle 22,30, alla birreria «La Cantinaccia», dove proporrà un repertorio rock.

PERNATE

Stasera recita «Rita» Tacchini La compagnia teatrale del Gelindo di Enrico Tacchini propone stasera alle 21,15, al teatro S. Andrea, «Parent in cà». A mila lire, i biglietti sono in vendita alla pasticceria Gardenia.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Preposizioni articolate. 4. Malattia dei bronchi. Titoli di Stato (sigla). 11. Il biblico Monte del roveto ardente. Mettere... il naso. Un rettile delle Galapagos. 17. Indumento sacerdotale. 18. Fer- sulle targhe. 19. Brava saggettario. 21. Che appena agli inizi. 23. Verificare di persona. Unione Ciclistica. 27. Essere d'accordo. Abbondante, ampolloso. 30. Gli autori nascosti crimine. 31. Bravissima obiezione. 32. Piccolo segno ortografico. 33. Uno storico fiume russo. 34. Animale da cortile. 35. Provincia del Lazio. 37. Iniziali Zandonai. 38. Uno sbarramento vegetale. 39. Arbusto aromatico, la cucina.

VERTICALI. 1. Il parrucchiere... a Parigi. 2. Feste molto licenziose. 3. La valuta romena. 5. Amano il dolce far niente. 6. Nota musicale. 7. Appagata, soddisfatta. 8. Gli strumenti d'orchestra. Lo si coltiva sotto casa. 10. Una pallida rosa. 12. Un reparto... da fiere passane. Soldi alla mano. 16. Celare, occultare. 20. Sommo scrittore spagnolo. 21. Il simbolo so-. 22. La si serve in tavola. 24. Provincia della Sicilia (sigla). Ripugnanti parassiti. 29. La mitica madre di Perseo. 31. Una bella e popolare Claudia. 32. Articolo spagnolo. 36. Determinativo maschile.

soluzione cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

T	E	R				C	E	F	A	L	O	
U	S		I		P	D		I	D	E	M	
	C	A	N	T	A	S	T	O	R	I	E	
B	A	T	T	I	S	T	E	R	I		L	
O		M	A	M	S	A	R	D	A		I	
	S	O	S	T	A	N	Z	A		R	E	
R		S	C	I	N	T	I	L	L	A		
A		F	A	N	T	I	M	I		M	P	
S	T	E	R	N	E		O	S	C	A	R	
C	O	R	E	A		O		L	A	D	I	
E	T	A		R	I	N	G		S	A	M	
L	I		D	E	L	U	S	I	O	N	E	

Hockey, questa sera il Novara deve vincere per salvare la stagione

Azzurri in Coppa

Contro lo Sporting Lisbona la gara d'andata della finale di Coppa delle Coppe
Indispensabile il successo per cancellare le ultime annate di soddisfazioni

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Questa sera, sulla pista di viale Kennedy intitolata all'indimenticabile Stefano Lago, gli azzurri dell'Imit Hockey Novara sono chiamati ad solo impegno: salvare una stagione scon- con vittoria che permetta alla squadra di quistare l'8 giugno prossimo, a Lisbona, la Coppa delle Coppe.

L'esclusione playoff, decretata dalla sconfitta interna il Seregno, è stata l'ultimo atto tre «balorde» annate che solo una vittoria in Coppa potrà in parte far dimenticare. Una parziale rivincita parte un gruppo di campioni che, sulla carta, doveva essere imbattibile ma che, invece, all'atto pratico ha dimostrato di non la forza mentale per confermare sulla pista loro valore.

L'avversaria degli azzurri nella finalissima Coppa è una squadra altrettanto blasonata: lo Sporting Lisbona, anch'esso alla ricerca di una vittoria dopo gli insuccessi in campo nazionale.

Un compito difficile ma non impossibile per l'Imit, che si troverà fronte due giocatori avversari ben alle piste italiane: Leste e Faha, già negli anni ma sempre pericolosi per tecnica esperienza. Con loro il portiere nazionale Chambell ed il «... ...niere» Alfonso Miranda.

Il tecnico Jaimé Cardoso, bene l'hockey portoghese e non ci dovrebbero essere sorprese. Che tipo di gioco faranno? Cercheranno il risultato favorevole o si difenderanno? «Il vantaggio della seconda partita in casa molto importante - afferma Cardoso - specie quando si tratta di una pista quella di Lisbona che ben conosciamo. Potrebbero iniziare a uomo nel tentativo di evitare di essere presi velocità sfruttando la classe qualche giocatore. Un gioco, però, che richiede un maggior dispendio di energie e che non potranno mantenere per tutto l'incontro. Le contromisure - Cardoso - saranno quelle del ritmo e nello stesso po della calma. Non dovremo lasciarci irretire ed in questo caso molto importante sarà la presenza arbitrale dello spagnolo Marti».

Per poter sperare di aver buon gioco nella gara di ritorno giugno, gli azzurri dovranno conquistare sabato sera una vittoria largo margine. Decisiva, quindi, la serata di vena di Franco Amato ed Enrico B dini, chiamati a concludere le precise imbeccate di «Pino» Marzella, apparso nelle ultime giornate piena forma.

Altrettanto, però, dobbiamo dire sul comportamento di Gio Coppola, Roberto Crudeli e Fabio Chiarello in difesa con l'eventuale apporto Luis Nunes che ben gli «amici» portoghesi.

Una gara tutta da giocare e che avrà buon peso sul futuro della società novarese. I tre «fallimenti» consecutivi dovranno essere ben analizzati e spiegati per trovare la giusta soluzione. Partire da una consolatrice vittoria sarà più facile per il presidente Luciano Ubezio, che sabato scorso ha disertato la semifinale con i tedeschi. I ultimi interventi sono stati rottura il gruppo di giocatori chiamati a questo ultimo duro impegno. Le voci sono una completa «rivoluzione» della squadra creata con molto impegno solo per vincere.

Riusciranno i giocatori a ritrocento minuti d'orgoglio per salvare la faccia?

Liliano Laurenzi

Pino Marzella, qui in una gara internazionale, è uno degli azzurri più in forma

Il Galliate potrebbe festeggiare già domani sera

Serve un punto

In casa della matricola Cristinese «galletti» quasi promossi
Anche gli avversari sono al settimo cielo perché già salvi

GALLIATE. Ancora un punto poi verranno stappate le bottiglie! Il Galliate è davvero alle porte del... paradiso. Quando tre gare alla conclusione Prima Categoria, i «galletti» hanno un vantaggio di sei punti sulla seconda in classifica (la Sunese). «Di fatto abbiamo già vinto campionato - dice l'allenatore Clerici - ma con ultimo punto anche il conforto della matematica».

punto da conquistare do- in della «matricola» Cristinese. «Sì - dice il giovane allenatore galliatese - anche se sarà dura sia perché contro noi tutti si impegnano al perché mi mancheranno Ardissone, Lo Presti, Fonio e forse Martelli. Farò giovani nei quali ho grande fiducia spero proprio potere festeggiare già domenica».

Anche la Cristinese è sul traguardo. Dice il direttore sportivo Piero Paracchini: «Proveniamo dalla seconda categoria e in questo primo anno puntavamo solo salvarci. Col Galliate? Sarà una partita che la Cristinese vuole dedicare bel gioco. Abbiamo anche noi tanti giovani interessanti e ci teniamo a fare bella figura i primi della classe».

premesse, quindi, per un «doppio festeggiamento»: il ritorno (dopo ben 15 anni) del Galliate in Promozione e la salvezza della simpatica Cristinese. **[m. s.]**

PROMOZIONE, SPOSTATA PARTENZA

NOVARA. Giornata «monca» quella programma domani sui campi della Promozione. Gli impegni della Rappresentativa piemontese, che si trova in Emilia-Romagna per il Torneo delle Regioni, faranno saltare tre dei nove incontri. Nella terz'ultima campionato non si giocheranno Pro Vercelli-Omegna; Borgosesia-Trecate e Gravellona-Trino. I recuperi già fissati per giovedì 30 maggio (ore 20,30).

Le partite Vercelli e di Gravellona presentavano le più interessanti della giornata. Proprio il Gravellona di Guidetti sembra intenzionato a conquistare, a tutti i costi, la terza posizione, visto che momento è staccato di un solo punto Omegna e Trecate che trovano alle spalle del duo Oleggio-Pro Vercelli.

«Sarebbe la posizione che si addice alla nostra squadra che ha già raggiunto l'obiettivo prefissato all'avvio torneo: cioè di entrare nel gruppo delle prime sei», confessa Piero Polli, direttore sportivo del Gravellona e per anni protagonista di spicco di questo campionato portiere di Juve Domo e Villa.

passiamo agli incontri.

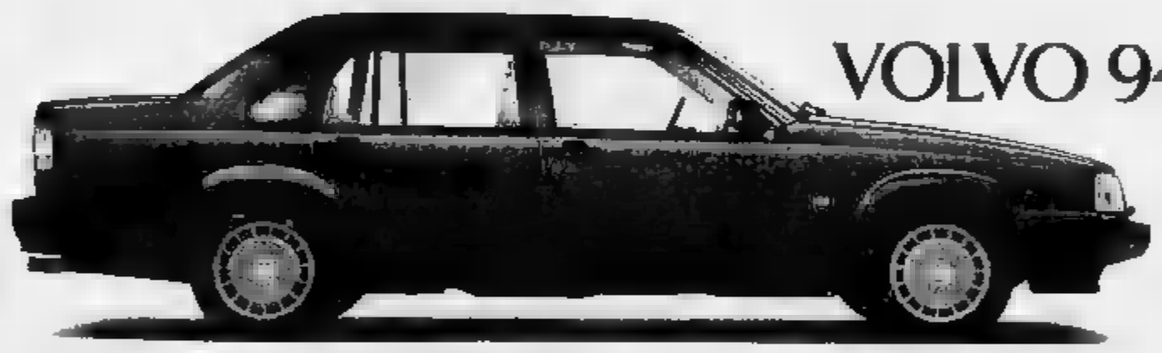
Crescentino p.)-Iris Oleggio (52). Per le lanciatissi- capolista Oleggio pre-annuncia un'altra «passeggiata» la mente ormai già rivolta agli spareggi per l'Interregionale. Dice Piero Polli: «Il Crescentino non sembra poter arrestare l'Oleggio, una squadra fortissima. Sono in pieno merito, anche se Gravellona ha sofferto non poco».

Incontro tra deluse in **Arona (27)-Grignasco (30).** «Sarà un match decisivo per Grignasco che ha raccolto meno quanto sperava - sostiene il direttore sportivo dei tocesi -. Per l'Arona, che ormai pensa al futuro, si tratta solo di chiudere bene il campionato».

L'equilibrio potrebbe essere la caratteristica **Borgomanero (39)-Caltignaga (35).** «Il Borgomanero sta andando bene - aggiunge Polli - ma anche Caltignaga ha bisogno punti. Prevedo un pareggio».

E per concludere incontri fine stagione: **Cerano (28)-Villa (21); Vigliano (26)-Dormelletto (16); Gattinara (24)-Romentino (9).**

«Sono quelle tipiche partite da fine campionato, dove man- gli stimoli - conclude Polli -. Se posso aggiungere qualcosa vorrei dire che sono veramente spiaciuto per il Villa, la mia ex squadra, che all'inizio sembrava destinata fare buoni risultati». **[re. ba.]**



POTENZA PULITA
VOLVO 940 CON CATALIZZATORE
LAMBDA SOND
2000 cc. – 155 CV

Con questa nuova potente 2 litri turbo, berlina e station wagon, Volvo arricchisce la gam- delle proprie versioni a benzina. 155 cavalli di potenza pulita grazie al convertitore catalitico a tre vie e sonda Lambda strettamente di serie. Non è solo con la sicurezza che Volvo rispetta e protegge la vita.

VOLVO

Disponibile presso:

CONCESSIONARIA **FONTANA** S.R.L.
V. NOVARA - BORGOMANERO
TEL. 0322 845.088

STAZIONI DI SERVIZIO AUTORIZZATE
GARAGE MODERNO DI GRIECO
CREVOLADOSSOLA - TEL. 0324 33.594

EUROGARAGE
INTRA - TEL. 0323 532.87

Check-up gratuito e servizio garantito. Con noi.

Ciao, sono Gaspardo.
Lo sai che una regolare manutenzione degli apparecchi domestici a metano vuol dire sicurezza risparmio? Per questo oggi Italgas ti offre un check-up completamente gratuito e ti propone il programma manutenzione preventiva di Gas Energia, Società del Gruppo Italgas, superesperta in impianti. In più, l'importo del contratto di manutenzione è rateizzato senza interessi direttamente in bolletta. Vuoi saperne di più? Telefona subito a G Energia per il Comune di: Novara 0321/33261.

italgas
Servizio Azzurro

GASPARDO

Con l'arrivo del bel tempo tornano di gran moda le passeggiate a cavallo

E Vercelli scopre i centri ippici

In provincia un gran numero di giovani si sta avvicinando a questa attività sportiva
Un'ora di lezione con istruttore federale costa ventimila lire. La mappa dei maneggi

Un concorrente impegnato nella gara di salto ad ostacoli svoltasi l'anno scorso al maneggio Roccapietra (REOLON)

VERCELLI. L'estate è alle porte e con l'arrivo del primo caldo si riscopre il piacere di lunghe passeggiate a contatto con la natura e con il verde, alla ricerca di un poco di frescura.

Così, di pari passo, ecco che i centri ippici tornano di gran moda perché fin dai tempi antichi una «escursione» a cavallo rappresenta un momento di svago e di grande piacere. In questa ottica la provincia di Vercelli, date le sue caratteristiche, è dotata di un discreto numero di maneggi, distribuiti in buona parte sul territorio.

Tra i principali figura il complesso «Mompolino» di Mottalciata che mette a disposizione degli appassionati due maneggi al coperto ed uno esterno, l'insegnamento di un istruttore federale e una pluralità di comfort come la sauna, la palestra, l'idromassaggio, la piscina ed i campi da tennis. Inoltre si organizzano passeggiate a cavallo nei boschi attigui all'impianto: «Il centro conta attualmente sui allievi, cifra destinata ad aumentare con la chiusura estiva delle scuole, e per frequentarlo diventare soci - spiega una responsabile del Mompolino - E' aperto tutti i giorni dalle 8 alle 20 e il costo è di 20 mila lire all'ora. Inoltre teniamo corsi per brevetti e ospitiamo "stages professionali" grazie ad una disponibilità di cavalli».

A Massazza si trova il centro ippico «Il Ronco», affiliato alla Federazione italiana sport equestri: anche in questo caso sono previsti corsi per ottenere i brevetti. La struttura conta su un maneggio coperto, possiede 40 posti box e i «paddock», i recinti per lasciare liberi i cavalli: «Abbiamo molto spazio a disposizione e per il nostro bacino una quarantina di iscritti - commenta un funzionario del Ronco -. Le passeggiate nella Baraggia sono all'ordine del giorno durante i fine settimana anche per compiere queste sortite è necessario contare un minimo di preparazione. Il centro è dotato di numerosi servizi complementari come bar, ristorante e piscina. Attualmente sette cavalli sono riservati per le lezioni di apprendimento».

In Valsesia, a Roccapietra di Varallo, si trova la fattoria maneggio «La Rocca», anch'essa affiliata alla Fise: «La nostra clientela è soprattutto formata da giovani - sottolineano i gestori -: abbiamo due maneggi, uno riservato agli ostacoli ed uno rettangolare per le esercitazioni. I corsi sono tenuti da un istruttore federale e alcuni ragazzi hanno già partecipato a parecchi concorsi. Siamo sempre aperti e i week-end sono dedicati alle escursioni a cavallo lungo la valle, nel parco naturale della Valsesia, nella riserva del Monte di Varallo e lungo il Sesia a Campertogno».

Un altro impianto da anni in piena attività è «La Mandria» di Candelo, un'azienda agricola diretta da Davide Felice Anndio. Si tratta di una struttura affiliata all'associazione nazionale per il turismo equestre e la sua attività consiste oltre alle classiche passeggiate, in «stages» professionali per allevatori ed operatori agroturistici.

Un'altra importante struttura è la tenuta «Vola» del rione Isola di Vercelli dove vengono organizzate passeggiate a cavallo lunghe le rive del Sesia, e si tengono lezioni pratiche di trekking. Anche il «Casonvecchio» di Santhià è una rinomata azienda agricola che dispone di un centro ippico con cavalli a noleggio ed offre corsi di equitazione con istruttore.

Infine in Valsessera a Postua c'è l'ippica «Momberone» che oltre ai tradizionali maneggi promuove escursioni a Mera e all'alpe Noveis di cui durata varia da un paio di ore a più giorni a seconda della richiesta.

Giancarlo Moroo

A CERRIONE UNA DUE GIORNI CON PROTAGONISTI I PONY

Tre appuntamenti «doc» con la grande ippica al circolo «San Giorgio» di Cerrione, che non mancheranno di richiamare il pubblico delle grandi occasioni sulla pista della «Bessa». S'inizia l'1 e il giugno: di scena i pony. La prova, organizzata dal «Pony club Fiorello», è inserita nel circuito del campionato italiano di categoria.

La «due giorni» di Cerrione si preannuncia più che mai avvincente: i pony sono i cavalli più difficili da cavalcare per la loro vivacità e irrequietezza. A montarli saranno i ragazzi sino ai 15 anni e, contrariamente alle gare «tradizionali» per le quali è prevista la sola prova di salto, i fantini dovranno cimentarsi con gimkane, giochi a squadra, dressage oltre a dimostrare l'ottimo addestramento del proprio esemplare. Una settimana più tardi, l'8 e 9 giugno, sarà la volta del terzo ippico interregionale, riservato alle categorie A2 e A3. Gli iscritti, al momento, superano le duecento unità e questo dovrebbe conferire ulteriore prestigio alla prova. I cavalieri dovranno superare ostacoli piazzati ad altezze varianti dal metro e dieci al metro e quaranta.

La manifestazione più «qualificante» è però il primo «Nazionale di formula 2» che si svolgerà dal 14 al 16 giugno. Anche in questo caso scenario della gara saranno le piste del centro agrituristico «La Bessa». E' la prima volta che la provincia di Vercelli ospita un appuntamento così prestigioso.

Le prove si dividono in due «sezioni»: l'equitation e la precisione dove, oltre al tradizionale e al salto degli ostacoli, i concorrenti verrano giudicati in base allo stile, un po' come accade per le gare di salto nello sci.

«Non è la prima volta che il nostro circolo organizza competizioni di questo livello - sottolineano i responsabili del centro ippico San Giorgio -. Nell'ottobre abbiamo ospitato gare di gran fondo e altre competizioni valide per i campionati europei. Attualmente disponiamo di un maneggio e di venti cavalli che possiamo "affittare" secondo le necessità del cliente. Per chi desidera, inoltre, vi è la possibilità di realizzare passeggiate lungo la "Serra" o al lago di Viverone».

Il centro ippico San Giorgio, però, ha un «sogno nel cassetto»: quello di costruire un percorso da cross per ospitare concorsi completi, i celebri «three day event», nei quali si tengono gare di dressage, cross e salto.

Piermario Ferraro

CERUTTI
ALLEVAMENTO E VENDITA CAVALLI
AL CLUB IPPICO
"LA SIEPE"
CASCINA NUOVA ROMAGNANO SESIA (NO) TEL. 0163 80.155

Articoli per equitazione
VIGLIANO B.SE via Milano 558, tel. 015 512.156

CONI
FISE
ANTE
SCUOLA DI EQUITAZIONE DI BASE
PER PASSEGGIATE E AGONISMO
SCUOLA PONY. Settimane organizzate per ragazzi da 10 a 16 anni con personale specializzato
ippica San Giorgio
CERRIONE (VC)
Cascina Pianone tel. 015 677.277
MANIFESTAZIONI PROSSIME:
1 e 2 Giugno
Campionato Pony club Fiorello
8 e 9 Giugno
Concorso ippico interregionale
14, 15 e 16 Giugno
Concorso ippico nazionale di formula 2

NUOVO CENTRO BIELLESE FUORISTRADA
STATALE BIELLA/COSSATO - CERRETO CASTELLO Via Q. Sella 19/A Tel. 015/881.381
CONCESSIONARIA MITSUBISHI MOTORS

NUOVI MITSUBISHI PAJERO
Accessori di serie: 4x4 permanente disinseribile, ABS, aria condizionata, bloccaggio differenziale centrale e posteriore, impianto radio, sedili molleggiati e regolabili a memoria, doppio riscaldamento, bussola, temperatura interna-esterna, altimetro, inclinometro, lavafari, tergilunotto, cerchi in lega, regolazione fari dall'interno, servosterzo.
METAL TOP

WAGON GLS

METAL TOP GLS

METAL TOP

AUTORAMA-BIELLA
Concessionaria
MERCEDES-BENZ
Gaglianico - SS Biella-Vercelli
telefono 015-893114

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Sabato 25 Maggio 1991 vc 35
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

AUTORAMA
Concessionaria
MERCEDES-BENZ
Caresanablot - Vercelli-Biella
telefono 0161-58112

A PAGINA 38

Vercelli

Al Concordia una notte dimenticata

I genitori del rione protestano per le condizioni delle elementari: palestra inagibile, aule sporche e traffico pericoloso.

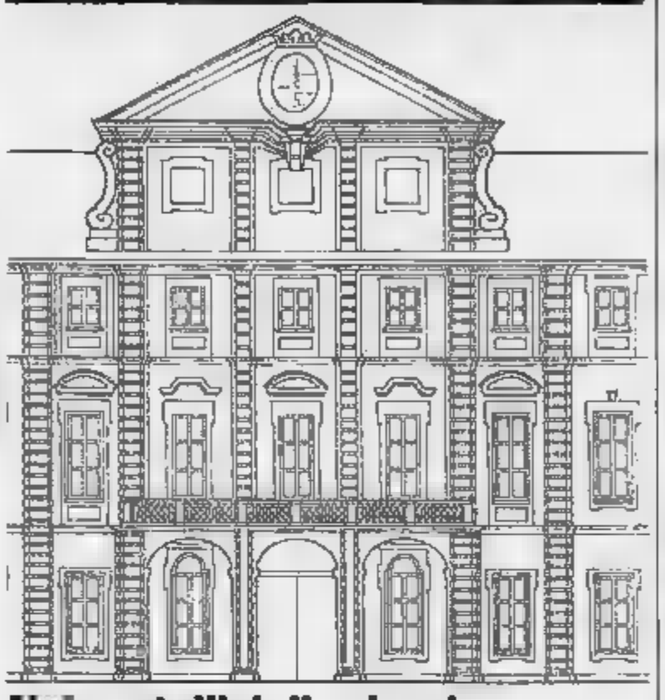
A PAGINA 39

Gattinara

Migliora la prostituta accoltellata

In ospedale i medici hanno ricucito la profonda ferita al petto. Convalidato dal giudice l'arresto dell'aggressore.

LO SPETTACOLO IN PIEMONTE



Nei castelli della classica

Dal 17 al 25 giugno 3° Itinerario Musicale nelle dimore storiche del Piemonte organizzato dalle Martini & Rossi. (Sopra disegno di Villa Cuttica di Cassine). SERVIZIO Armando Caruso A PAGINA 40

A PAGINA 39

Biella

Il tribunale per il sequestro dell'ex amica

Rinviato a giudizio il giovane che, con un coltello, ha trascinato via di casa la donna che ama, ora sposata ad un altro.

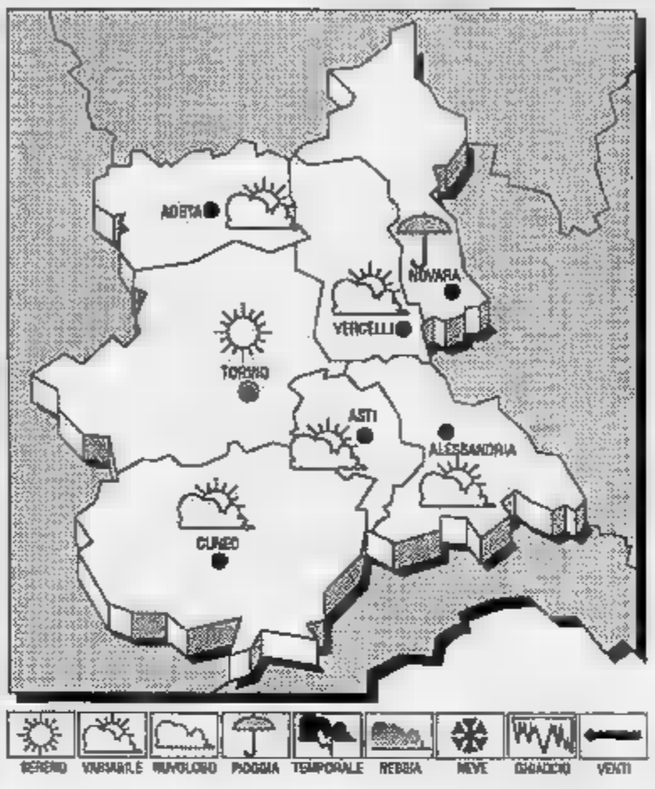
A PAGINA 43

Calcio, Pro

Roncarolo è il nuovo direttore

Rientra nei ranghi della società uno degli artefici della promozione in C2. Dovrebbe seguirlo anche l'allenatore Sacco

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



SITUAZIONE. Correnti settentrionali trasferiscono un sistema nuvoloso; al suo seguito affluisce aria più fresca. Sulle estreme regioni meridionali Penisola si avrà nuvolosità variabile con residui addensamenti accompagnati qualche rovescio anche temporalesco. Su le regioni generalmente se- o poco nuvoloso.

PREVISTO OGGI. Po- co nuvoloso, tendenza a sviluppo di nubi, associate a isolati temporali sui rilievi. Venti: moderati o forti da Nord-Ovest. Visibilità: buona. strade: sull'autostrada Torino-Savona rimane chiuso, dalle alle 6, il casello di Vicoforte; in alternativa uscita a Mondovì a Tanaro.

TEMPERATURE. In diminuzione.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
min: 16; max:

UN ANNO FA
Max: 23; min: 16; media: 19

TEMPERATURE PIEMONTE

Torino	Novara
Asti 26	Aosta
Cuneo	Alessandria 24

Il Sole sorge alle 5,51 e tramonta alle 21,02. La Luna si leva alle 18,24 e ca- (il giorno successivo) alle 4,11

Un sondaggio rivela la preoccupazione degli imprenditori vercellesi

Gli industriali: «E' crisi»

In calo la produzione e le ordinazioni. Nei prossimi mesi un quarto delle aziende farà ricorso alla cassa integrazione. Il timore delle organizzazioni sindacali

L'industria vercellese e valsesiana è in crisi? La domanda d'obbligo la risposta sembra evidente, i fronte ai dati forniti in questi giorni dall'Associazione industriale vercellese, che ha appena completato propria indagine di previsione per il periodo compreso tra l'aprile e il giugno del 1991. Un trimestre che viene giudicato da tutti «decisamente negativo».

Circa 170 imprenditori provincia, esclusa l'area biellese, hanno ricevuto un questionario chiedeva loro di illustrare la situazione della propria azienda di formulare una previsione sulle prospettive per il secondo trimestre. Hanno risposto quasi tutti ed risultato non ha lasciato dubbi: c'è una diffusa preoccupazione.

L'indagine non ha preso in considerazione il settore dell'edilizia, ma i segnali che arrivano dagli altri campi non sono incoraggianti. Spiegano all'Associazione industriale: «Ci troviamo di fronte ad una situazione involutiva che non risparmia nemmeno le esportazioni, da sempre tradizionale elemento di tenuta».

Esaminando i dati raccolti, ci si accorge che è prevista una riduzione della produzione sia degli ordini totali. La guenza potrebbe un maggiore da parte delle imprese alla cassa integrazione. Quasi un quarto delle aziende interpellate (un valore tra i più alti dell'intero Piemonte) ha infatti confessato doverla utilizzare nei prossimi tre mesi. Ci ripercussioni sindacali? Gli industriali temono .

Abbiamo parlato, ieri pomeriggio, con Michele La Rocca, condirettore dell'associazione degli industriali vercellesi, che ha in un vecchio palazzo alcuni anni fa. «Non posso che confermare i timori che l'indagine mette in risalto», ha spiegato. «Sono pochissime le nostre imprese che in questo momento non hanno motivi per essere preoccupate. Arrivere- impreparati all'appunta- con il mercato europeo».

La situazione crisi delle aziende vercellesi non è però una nuvola nel cielo sereno. Anche nelle altre province piemontesi i problemi i medesimi. «La indagine - spiega ancora Michele La Rocca - stata condotta parallelamente a quelle di tutte le associazioni industriali del Piemonte. Il risultato è stato chiaro: la situazione vercellese il peg-

Ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni

	3° Trim. '90	4° Trim. '90	1° '91	2° Trim. '91
SI (%)	10,5	3,8	16,1	24,1
(%)	89,5	96,2	83,9	75,9

Programma di (sull'arco di 12 mesi successivi)

	3° Trim. '90	4° Trim. '90	1° Trim. '91	2° Trim. '91
AMPLIAMENTO (%)	30,8	23,1	25,8	41,9
SOSTITUZIONE (%)	41,0	30,8	38,7	29,0
(%)	28,2	46,1	35,5	29,1

giore di quella di altre aree, anche se qui esiste un minore livello di industrializzazione. In ogni caso le difficoltà non sono oggi: cominciate circa età dello scorso anno».

Se si esaminano i vari settori, si nota che tra le diverse attività esistono alcune differenze, sia pure sfumate. Le imprese meccaniche attraversano momento «modesta intonazione positiva», l'eccezione dell'export, per il quale si profilano maggiori difficoltà; stabili, invece, l'abbigliamento e l'industria alimentare, la campo tessile c'è pessimismo (fatte eccezione per le domande dall'estero). Preoccupazioni anche per le aziende che lavorano i minerali non metalliferi.

N questo quadro a tinte fosche, però, sembra che sia in atto una controtendenza. Ci sono alcuni segnali ripresa che inducono ad un moderato ottimismo: gli industriali sembrano disposti a fare nuovi investimenti nell'arco dei prossi- mesi. un difficoltà questa linea strategica può un paradosso.

Ma La Rocca d'accordo: «Ci aziende tessili in recessione che fanno nuovi investimenti confidando in una ripresa del mercato. E' sintomo che gli imprenditori intendono reagire fino in fondo alla crisi». Non tutti, però, sono dello stesso avviso: «Attenzione - dice un industriale -: quella piccola ripresa della quale si parla per i prossimi mesi sembra legata più che altro ad eventi esterni, che per il momento sono imprevedibili».

Filippo Campiglia

I vigili sempre mobilitati per il bimbo annegato

Si continua a cercare

La famiglia chiede di prosciugare il canale per poter ritrovare il corpo. Un elicottero sorvola le rogge della zona

In questo punto del canale Cavour è annegato il piccolo Giuseppe Antuofermo. Di qui si sono iniziate le ricerche

Allarme nel Biellese per una banda specializzata nei furti di Tabriz, Kashan e Qom

Ladri acrobati rubano tappeti persiani

S'arrampicano e portano via le stuoie da terrazze e balconi

BIELLA. Qom, Kashan, Tabriz, Sarouk: i tappeti persiani abbelliscono le abitazioni dei biellesi sono in pericolo? Sembra infatti che da alcuni mesi una banda specializzata in furti in azione nel comprensorio laniero finora, le indagini serrate di polizia e carabinieri, è riuscita sempre a farla franca.

mappa dei luoghi nei quali sono avvenuti i furti è a macchia di leopardo. Biella il Comune più colpito, ma i ladri sono entrati in azione anche in numerosi altri centri e sempre con stesse modalità: arrivano nelle durante l'assenza dei proprietari e svaligiano, oppure approfittano del momento in cui il tappeto viene posato su un balcone per essere sbattuto. Hanno buon gioco soprattutto nelle abitazioni al piano rialzato, ma anche i piani superiori non sono sicuri.

E' avvenuto esempio, a Ponderano, in un'abitazione di via Blana. L'altro giorno una domestica era intenta alle pulizie e ha depositato la stuoia della camera da letto sulla ringhiera di un terrazzino al do piano. Poi è rientrata e in pochi secon- il tappeto è sparito: giovane si era arrampicato sul balcone sottostante, l'aveva afferrato e si era dileguato con complice.

In questa occasione il bottino è stato magro (poco più di zo milione) perché si trattava di un pezzo non particolarmente pregiato. L'occhio esperto ladri è stato tratto in inganno forse un certo tipo di disegni caratteristici opere maggior valore. Ma altri colpi hanno fru molto più: dai ai milioni, a seconda del tipo tappeto trafugato.

A Occhieppo Superiore, ad esempio, nella villa di un commerciante, la «banda dei tappeti» si è impadronita di persia- no di metri quadrati, del lore di oltre 10 milioni. A Vigliano, invece, con due lunghe pertiche, i ladri hanno rubato un Tabriz iraniano, anche questo appoggiato sulla ringhiera di un terrazzo per la pulizie Bottino: 7 milioni.

«E' un autentico flagello - conferma Germana Pavan, titolare del punto vendita specializzato di Villa Katiuscia, Cossato -. Molti miei clienti hanno subito furti: si calcola che negli ultimi 6, 7 mesi i ladri abbiano fatto sparire almeno una trentina di tappeti». E' quasi certo che, almeno nella maggior parte dei casi, si tratti furti commissione. C'è sempre un acquirente pronto, molto lontano dalla zona del colpo. In genere i "pezzi" rubati nel Biellese finiscono nel Meridione, così come quelli Sud vengono ricettati nelle città Nord.

Cesare Maia

Non c'è più nessuno. Sul ponte della ferrovia di Germano, che per giorni è diventato lo scomodo bivacco di tutti gli abitanti paese, adesso è tornato il silenzio. Resta solo vasetto di fiori il ricordo di una tragedia, che è cominciata lì e che per 13 giorni è proseguita la disperazione di una famiglia e le fatiche dei sommozzatori che hanno partecipato alle ricerche del piccolo Francesco.

Adesso che la telecamera «Filippo» ha escluso che il corpo del bambino sia rimasto incagliato sotto il ponte della ferrovia, le ricerche si sono spostate. L'elicottero dei pompieri di Torino ieri ha sorvolato i punti frequentati del fiume Sesia torrenti Elvo e Cervo, tutto il canale Cavour, fino alla centrale di Veveri, nel Novarese. Sono state controllate dall'alto anche le rogge e le diramazioni del naviglio.

Spiega Michele Ferraro, il comandante dei vigili del fuoco Vercelli: «Le operazioni sono molto difficili. Bisogna ispezionare tutta la rete idrica a valle di San Germano, cioè qualcosa come 75 mila chilometri rogge e canali laterali. Adesso però le ricerche proseguiranno anche nei principali fiumi della zona. Se Francesco non è rimasto impigliato sotto il ponte della ferrovia è probabile che a quest'ora il corpo abbia già fatto molta strada».

Le ricognizioni a volo d'uccello sono indispensabili per controllare il greto dei fiumi nei punti dove di solito non passa . Ieri pomeriggio l'elicottero da pochi metri d'altezza tutto il canale Cavour, spingendosi fin nel Novarese. A bordo, lo stesso sguardo determinato e triste di sempre, c'era anche il padre del bambino, Giuseppe Antuofermo.

La battaglia per far prosciugare il canale Cavour, comunque, non è ancora finita: «Con la telecamera abbiamo guardato sotto il ponte della ferrovia - dice Giuseppe Antuofermo -, secondo esiste la certezza che il corpo di mio figlio non sia più lì. Non si è visto molto bene. poi c'è anun punto che non mai esplorato: le condotte sotto l'Elvo, a Vettignè. Lì, come il ponte della ferrovia, si potrà mai fare un'ispezione se non si toglie l'acqua».

Oltre che con l'elicottero, ieri le ricerche sono proseguite anche a terra. I vigili del fuoco di Vercelli sono stati a Vettignè per ispezionare a piedi e con il canotto le «tombe» del canale Cavour.

Giuseppe Ruffa A PAGINA 37

Prosegue l'iniziativa per aiutare la pinacoteca vercellese in crisi

Borgogna, già raccolti 40 milioni

L'obiettivo della sottoscrizione potrebbe essere raggiunto prima del previsto. Versamenti di personaggi famosi, di bambini e pensionati. In giugno nuovi concerti a favore del museo

VERCELLI. Quasi [redacted] milioni, raccolti dai negozianti e dai bambini, da banche e pensionati, [redacted] associazioni, antiquari e librerie. Persino un gruppo di [redacted]tori [redacted]: Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Lauretta Masiero, Adriana Innocenti [redacted] Piero Nuti, passati dai monologhi con Strehler alla scoperta delle raccolte d'arte dell'avvoca[redacted] Borgogna. La catena [redacted] solidarietà nata per aiutare la pinacoteca vercellese in crisi continua ad allungarsi, quasi una reazione [redacted] in questa inaspettata «primavera di musei». L'obiettivo dei 50 milioni, necessari per coprire [redacted] buco lasciato dal mancato contributo di un Co[redacted] in deficit, sta per essere raggiunto. E in tempi forse ancora più ridotti del previsto.

Il conto corrente intestato [redacted] museo, aperto alla Cassa di [redacted]isparmio di Vercelli, ieri pomeriggio [redacted] arrivato ad [redacted] totale di 39 milioni [redacted] 635 mila. Gli ultimi versamenti sono ancora una volta di cifre piccole e grandi, dalle 20 mila [redacted] un'anonima Maria Antonietta di Robbio alle 100 versate [redacted] una piz[redacted] vercellese.

L'operazione-Borgogna prosegue però anche oltre lo sportello di una banca. Ci sono due altri appuntamenti nati per ricordare alla città i tesori del [redacted] Sono due concerti, in programma in giugno al Salone Dugentesco L'arte [redacted] si ussomma all'arte, quasi in un [redacted]co [redacted] di specchi. [redacted] d'altra parte, proprio nelle sale della pinacoteca, debuttarono le manifesta[redacted] del «Viotti». Erano gli Anni Cinquanta [redacted] Joseph Robbone stava per trasformare il nome del musicista di Fontanetto Po in un emblema per i giovani, per chi, attraverso il concorso vercellese, tentava di aprirsi [redacted] strada nel mondo dei concorti a [redacted] lirico.

Così oggi, quasi [redacted] proseguire il discorso interrotto (il Festival viottiano si trasferì sul palcoscenico del Civico), la musica torna ad avvicinarsi ai quadri del Ferrari e del Lanino. Prima il 7 giugno, con il pianoforte [redacted] Paola Motta, poi il 21 con la chitarra di Luigi Biscaldi e le composizioni di Angelo Gilardino.

Nel primo appuntamento torna anche la collaborazione pinacoteca-Viotti. Sarà Giuseppe Pugliese, direttore artistico della Società del Quartetto, a presentare [redacted] giovane concertista. Paola Motta, 30 anni, biellese, un doppio diploma [redacted] Conservatorio di Parma e all'Ecole Normale de musique di Parigi, un curriculum [redacted] vittorie a festival e concorsi internazionali, si è offerta [redacted] suonare un programma che comprende brani di Mozart, Chopin, Busoni [redacted] Liszt. Il «Concerto per il Borgogna», che ha coinvolto come sponsor [redacted] pavese «Riso Gallo», comincerà alle 21,15.

Il 21 giugno, invece, sarà di [redacted] la chitarra [redacted] Luigi Biscaldi, vigevanese, ventottenne, vincitore nell'87 del concor[redacted] «Andrès Segovia» di Palma di Maiorca. Una carriera internazionale, nata sotto [redacted] segno [redacted] Angelo Gilardino, compositore vercellese che è stato [redacted] maestro. Biscaldi proporrà brani di Castelnuovo-Tedesco, Gilardino, appunto, Tarrega, Brouwer [redacted] Legnani. La manifestazione, questa volta, è organizzata dall'Ulsco-Ancol e da «La Stampa», che ha patrocinato anche tutta l'operazione-Borgogna.

L'incasso [redacted] entrambe le serate verrà devoluto al museo.

Intanto, per aggiornare l'elenco delle offerte [redacted] conto-corrente numero 05/00/54343 della Cassa di Risparmio di Vercelli, ecco gli ultimi versamenti: Maria Antonietta, Robbio, 20.000; Il Ruspante polleria, 100.000; Pizzeria Pupetta, 100.000; Stock Company, 100.000; Mary, 12.000; Andrea Riccardi 10.000; Marco e Paolo, Saluggia, [redacted].

Roberta [redacted]

Le [redacted] della pinacoteca ospitarono anche i primi concerti del «Viotti»

[redacted]

A Vercelli, in questi giorni, l'intera città [redacted] impegnata [redacted] una gara di solidarietà per salvare il Museo Borgogna. Ma probabilmente pochi sanno chi è stato il suo fondatore, l'avvocato Antonio Borgogna, e perché il civico [redacted] porta [redacted] di suo padre Francesco.

Sulla cancellata della pinacoteca c'è un ritratto in bronzo del fondatore del museo. Braccia incrociate, barba e baffi tipici del gentiluomo di fine secolo, trasfonde, in chi [redacted] guarda, un'ottimistica certezza verso il futuro, [redacted] almeno in questo modo lo scultore Porzio ha voluto rappresentarlo.

Morto il 19 gennaio 1906, l'avvocato Antonio Borgogna, il venerato filantropo, come lo definiva la prosa dell'epoca, era nato a Stroppiana nel 1822. Il padre Francesco, geometra, nativo di Bianzè, fu per molti anni locatario della cascina Besina, a Stroppiana, [redacted] il figlio volle che il museo fosse intitolato alla [redacted] memoria.

La famiglia Borgogna si trasferì [redacted] Vercelli, nel palazzo oggi sede [redacted] pinacoteca, quando Antonio era ancora giovane. Dopo gli studi classici, nel 1846 Antonio [redacted] laureò in legge, [redacted] cominciò ad occuparsi di arte [redacted] di viaggi. Fece parte del Consiglio comunale per circa dieci anni, dal 1860 al 1870, quando rinunciò all'incarico per dedicarsi ai viaggi. Visitò l'Europa, fu a Capo Nord, in Asia minore, in Arabia, in Egitto, ed [redacted] Africa, dove raccolse gli oggetti preziosi e d'arte [redacted] quali formò la collezione del suo museo privato.

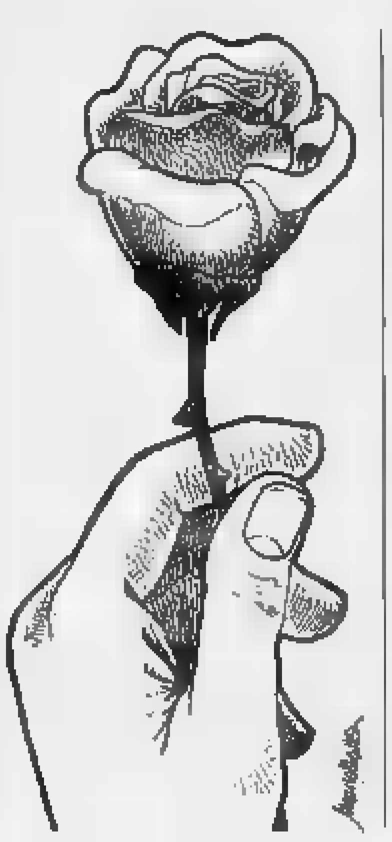
Dal 1894 Antonio Borgogna si dedica a tempo pieno ad acquistare pitture antiche. Nel 1895, all'asta della galleria Scarpa, in Friuli, acquista [redacted] tondo di Giovanni Antonio Bazzi, il pittore vercellese emigrato a [redacted] e del quale a Vercelli non si conservava alcuna opera.

Oltre al museo, il Borgogna ha lasciato alla sua città numerose opere ed istituzioni, [redacted] il [redacted]numento [redacted] Carlo Alberto; la fontana, ora in piazza Roma; cospi[redacted] al Ricovero, all'Ospedale, al parroco di San Giuliano, all'Istituto [redacted] Belle Arti [redacted] altri Enti [redacted] Istituzioni vercelle[redacted], [redacted] cittadino [redacted] i posteri debbono essere riconoscenti», diceva il sindaco la sera del [redacted] febbraio 1906, durante la [redacted]memorazione di Antonio Borgo[redacted]. Una frase [redacted] quale i vercellesi, oggi, dimostrano di essere pienamente d'accordo. [p. m.]

Trino, stasera al teatro Or.Sa. spettacolo in favore di giovani cerebrolesi

Galà benefico [redacted] due ragazzi

La popolazione mobilitata per finanziare le cure, particolarmente costose. Un gruppo di sessanta volontari aiuta da tempo le famiglie nella riabilitazione. In scena molti artisti vercellesi



TRINO. Tutto il paese si mobilita per aiutare due bambini cerebrolesi. Per affrontare le [redacted]stose terapie [redacted] cui Andrea Piredda, 12 anni, e Fabrizio Giorcelli, [redacted] 11, vengono sottoposti ogni giorno, i volontari che [redacted] occupano di loro hanno organizzato [redacted]i alle 20,30, al teatro dell'Oratorio salesiano, una «Serata d'onore» per raccogliere i fondi per le due famiglie.

I volontari della ginnastica per cerebrolesi collaborano da anni con i familiari [redacted] Andrea e Fabrizio. Assistono i [redacted] o li aiutano con i metodi Gleen doma [redacted] Delecato: il trattamento consiste nella stimolazione delle cellule danneggiate. Ma le terapie che i due bambini sono costretti a seguire richiedono molto tempo.

Sono circa sessanta le persone che quotidianamente si alternano ad aiutare i bambini, ma occorrerebbe reclutarne almeno altri 40 per ottenere risultati pi[redacted] immediati. «In questo modo sarebbe possibile impiegare i nuovi collaboratori nei periodi in cui c'è carenza, come nella stagione estiva e durante le feste», spiegano.

I genitori, inoltre, sono costretti ad affrontare molti [redacted]orifici, [redacted] cominciare dai trasferimenti negli istituti [redacted] nelle cliniche, per le visite di controllo; i medicinali di cui i due ragazzi hanno bisogno, tra l'altro, sono molto costosi e per [redacted] famiglia [redacted] q[redacted] spese diventa sempre più difficile.

Nei giorni scorsi Andrea e Fabrizio [redacted] stati accompagnati in Toscana, per una visita [redacted] controllo che deve [redacted] ripetuta ogni sei mesi. Intanto proseguono le cure per migliorare le loro capacità di movimento.

Ennesima dimostrazione di solidarietà, i volontari hanno organizzato oggi il gran galà di beneficenza. Sul palcoscenico saliranno alcuni gruppi che per l'occasione presentano uno spettacolo che [redacted] dalla musica [redacted] alla poesia dialettale, dal cabaret ai canti tradizionali. In pri[redacted] fila alcuni gruppi trinesi, come la «Damagogara band», che proporrà brani di musica rock, [redacted] la nuova orchestra di Diego Ceccato [redacted] Marco Berrutti, che invece fa cabaret.

Partecipano alla serata [redacted] alcuni giovani dilettanti, che propongono poesie originali, e la scuola di danza diretta da Daniela Cardini. C'è anche spazio per [redacted] danza, [redacted] gruppo della crescentinese Orietta Coccato. Angelo Varvelli, invece, con altri componenti della [redacted] compagnia dialettale, si improvviserà attore interpretando alcune scene da «Il processo alle garzaie».

[redacted] collaborato all'organizzazione [redacted] serata anche Renzo Palazzi, coordinatore del gruppo corale «Ciar d'la Valara», famoso per le [redacted] interpretazioni di canzoni folkloristiche trinesi e vercellesi. [redacted] dietro le quinte, l'impegno discreto, ma indispensabile della promotrice della serata, Anna Autino, che è [redacted] delle volontarie che assistono i due ragazzi. Il costo del biglietto è di [redacted] mila lire; alle spese di allestimento ha collaborato anche l'amministrazione comunale [redacted] Trino. [r. s.]

[redacted]

I resti del pic-nic sui prati del Biellese

Adesso che [redacted] primavera si può finalmente andare sui prati [redacted] vicino ai torrenti per fare il picnic. Al tramonto, però, troppo spesso il panorama perde una buona parte del [redacted] piacevole aspetto: succede infatti di vedere disseminati sull'erba piatti [redacted] bicchieri di carta, bottiglie vuote e tovaglioli lasciati lì dai turisti.

Le solite dimostrazioni di inciviltà [redacted] di scarso rispetto per l'ambiente. E così, i turisti che arrivano il giorno dopo, prima [redacted] poter piazzare l'occorrente per il loro pranzo al sacco sono costretti [redacted] ripulire l'area.

Quest'anno mi auguro [redacted] non trovarmi troppe volte di fronte a una situazione di questo genere. In fondo, alla fine di una giornata trascorsa all'aria aperta, non costa molta fatica, al turista volenteroso, raccogliere i resti rimasti sul prato [redacted] lasciare [redacted] luogo del pic-nic così come l'ha trovato al mattino.

Franco Tucci, Biella

Raccolta [redacted] carta I centri funzionano

Con rammarico leggiamo la lettera [redacted] protesta del senatore Carlo Boggio, pubblicata tempo fa dal vostro giornale. Il senatore Boggio lamenta [redacted] mancanza di centri [redacted] raccolta carta in Vercelli.

Noi [redacted] far notare che i centri di raccolta nella nostra città esistono [redacted] anni ed in tut[redacted] Vercelli sono molto conosciuti. Ci sono imprese private, c'è [redacted] comunità Aravecchia, ci sono le parrocchie di San Cristoforo, Sant'Agnese, l'Oratorio San Salvatore [redacted] anche alcuni gruppi di anziani volontari, che usando un carrettino raccolgono il materiale cartaceo.

Questi centri di raccolta son[redacted] aperti tutti i giorni e [redacted] a disposizione di chi gentilmente vuole portare il proprio [redacted]riale cartaceo. Inoltre a volte basterebbe una semplice telefonata all'Ufficio Ecologia del Comune di Vercelli per [redacted] ragguagli e notizie precise.

Il guaio più grande per questi centri, però, è l[redacted] mancanza di materiale riciclabile, che anziché confluire presso di loro finisce in quantità sempre maggiore nelle discariche.

Maurizio Mattiuzzo, Vercelli

[redacted] Vercelli [redacted] la [redacted]

Voglio raccontare le mie impressioni sull'incontro di lunedì sera, al teatro Belvedere, [redacted] tema degli anziani cronici non autosufficienti. Forse i vercellesi che quella sera non c'erano hanno già risolto il problema [redacted] dei loro vecchi, grazie a un appoggio politico, ad un prete [redacted] ad una suora. Ma non hanno risolto il loro: sembra ieri, eppure sono sette anni che [redacted] un gruppo di medici e di volontari [redacted] chiede di affrontare la questione degli anziani malati cronici. Tu, vercellese, sicuramente sai che in sette anni non [redacted] giunte risposte, e neppure [redacted] progetto serio. La Bertagnetta è chiusa, l'ex Opn [redacted] sempre più fatiscente, [redacted] di tanto in tanto si sprecano centinaia [redacted] milioni in quel contenitore di piazza Mazzini per qualche lavoro legato all'antico progetto [redacted] una casa di riposo «avveniristica».

E allora, caro vercellese, perché quando ti si presenta il problema ti arrabbi [redacted] scalci e poi, risolto il «tuo» problema torni [redacted] dormire? La solidarietà non è forse farsi carico l'uno con l'altro del bisogno, che oggi [redacted] e magari domani [redacted] tuo? Quello di lunedì è ora un invito [redacted] organizzare un'accoglienza preventiva, a mettere insieme una forza per chiedere ai responsabili un impegno a pensare e progettare in termini «umani» la vita della [redacted] città. Caro vercellese, m'è spiaciuto [redacted] tu non [redacted] fossi. Ma [redacted] tu, [redacted] un vecchio a carico, ti sentirai chiedere fior di soldi per un posto qua o là, [redacted] sarai mandato via perché il posto non c'è, non avertene [redacted] male. Non urlare contro nessuno, [redacted] solo contro te stesso.

don Piero Borelli, Vercelli

E in piazza Zumaglini il mercato resta

Ho letto qualche tempo [redacted] sul vostro giornale che [redacted] Comune, in previsione della sua conven[redacted] con la Vercelli-parcheggi, non ha più rinnovato il plateatico [redacted] piazza Zumaglini alle [redacted]sociazioni agricole, che qui ogni settimana allestiscono il mercato delle macchine.

In teoria, quindi, già fin da ora il mercato, che [redacted] presenza piuttosto ingombrante, [redacted] dovrebbe più tenersi lì. E invece, il martedì e il venerdì, quando passo in piazza, vedo che i trattori e le altre attrezzature per l'agricoltura continuano a sostare nel pieno centro della città. Come mai? Il provvedimento del Comune [redacted] entrato in vigore? E se è così, perché?

Lettera firmata, Vercelli

[redacted] CIVILE

[redacted]

MORTI. Maria Dino, 70 anni, [redacted]linga; Luigi Targa, 69 anni, pensionato; Mario Franchino, 89 anni, pensionato; [redacted] Ballarè, [redacted] anni, pensionato.

GATTINARA

NATI. Sabrina Calcagno.

MORTI. Natalina Chiesa, 87 anni, pensionata; Erminia Del Ferro, [redacted] anni, pensionata; Luigia Spinoglio, 65 anni, pensionata; Pietro Castiglione, [redacted] anni, pensionato; [redacted] Scribante, 85 anni, pensionato; Antonio Gelmotto, 81 anni, pensionato; Attilio Martinelli, 68 anni, pensionato; Armida Ferretti, 88 anni, pensionata; Giovanni Barolo, 91 anni, pensionato; Angiolina Delmastro, 79 anni, pensionata; Angelo Fontanella, 83 anni, pensionato.

[redacted] Aldo Callegarin, [redacted] anni, operaio, [redacted] Alina Foli, 29 anni, operaia; Giovanni Bonlolo, 21 anni, commerciante, con Sandra Bognoli, 23 anni, casalinga; Davide [redacted]iperi, 26 anni, operaio, [redacted] Sonia Paracchini, 25 anni, operaia.

[redacted]

NATI. Mattia Macis, Sofia Lugli.

[redacted] Leontina Viana, 87 anni, pensionata; Laura Aimone, 83 anni, pensionata.

[redacted] **SPOSERANNO.** Corrado Grandi, [redacted] anni, tipografo, [redacted] Simonetta Biondi, 25 anni, operaia.

[redacted]

NATI. Isabella Tritta, Daniele Tibaldo.

MORTI. Teresa Strona, [redacted] anni, pensionata.

[redacted]

NATI. Riccardo Gatto.

[redacted]

MORTI. Luigia Maria Forzani, [redacted] anni, pensionata.

[redacted]

Per l'«Expo drive» arriva Ezio Greggio

Comincia [redacted] la prima edizione [redacted] «Expo drive», una serie di manifestazioni per beneficenza organizzata dai [redacted]sionari d'auto della città. Sulla terrazza della [redacted] Coop è sta[redacted] allestita un'esposizione di auto. Alle 18,30 il primo spettacolo, [redacted] boutique «The first» di via Veneto; alle 21 sarà la volta [redacted] Ezio Greggio.

La mamma, i suoceri **Luigi e Antonietta** e [redacted] tutti, uniti alla moglie **Angela** e alle figlie **Arianna** e **Antonella** piangono prostrati dal dolore l'improvvisa perdita del loro caro

Lelio

che accompagneranno oggi per l'ultimo saluto alla chiesa di Santa Maria Maddalena in [redacted], [redacted]zza della Vittoria 2, dove alle [redacted] 11,30 verrà celebrato il rito funebre.
— **Vercelli**, 25 maggio 1991

Giuseppe Stringi, **G**[redacted] **Ceruti** partecipano al lutto per la scomparsa [redacted]mico

Lelio Arace

— **Vercelli**, 24 maggio 1991.

LA FOTO DEI RICORDI

Quando a Biella ci [redacted] acque

Siamo alla fine dell'Ottocento. Nell'immagine una veduta del Piazzo nella quale, sulla sinistra, si scorge l'insegna dello stabilimento idroterapico. L'edificio, durante la seconda guerra mondiale, è diventato la caserma del 53° fanteria. (ARCHIVIO R. PIAIA)

[redacted]

NUMERI UTILI

Soccorso emergenza: Carabinieri 112; Polizia 113
Soccors[redacted] **stradale:** 116
Vigili del Fuoco: 115
Antincendi [redacted] (0163) 835.400)
Soccorso stradale: 116
Percorribilità strade: 194
Prefettura e Questura: (0161) 64.721
Servizio narcotici: (0161) 61.698 (24 ore su 24)
Telefono amico: (0161) 213.050 (dalle 20 alle 23)
Telefono [redacted] numero verde (basta [redacted] gettone) 1678/48.048
[redacted] **Aci:** (0161) [redacted]

CARABINIERI

Vercelli: (0161) 250.498; **Alagna:** 112; **Andorno** [redacted] (015) 472.747; [redacted] (015) 21.514; **Borgosesia:** (0163) [redacted]; **Borgovercelli:** (0161) 32.137; [redacted] (015) 253.60.37; **Coggiola:** (015) 78.574, **Cossato:** [redacted] 93.330; **Crevacuore** [redacted] (015) 768.165; **Gattinara** [redacted] (0163) 833.221; **Livorno Ferraris:** (0161) 47.144; **Salussola:** (0161) 98.119; **Santhià:** (0161) 94.272; **Scopa:** (0163) 71.398; **Serravalle Sesia:** (0163) 450.113; **Trino:** (0161) 801.297; **Trivero:** (015) 75.050; [redacted]**so:** (015) 702.800; **Varallo:** [redacted] 51.186; **Viglia**[redacted]**no:** (015) 811.463

[redacted]

Vercelli: (0161) 52.475
Villarboit: (0161) 854.125
Biella: (015) 22.828
Varallo: (0163) 51.533

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: (0161) 57.500
Gattinara: (0163) 833.777
Santhià: (0161) 929.211
Biella: (015) 3503.313

PRONTO SOCCORSO VETERINARIO

Per piccoli animali: dalle 12 del prefestivo fino alle 8 del postfestivo (notturno e festivo infrasettimanale compresi): tel. 0161/912.380

[redacted]

Vercelli: (0161) 213.000; **Cigliano:** (0161) [redacted] 43.108; [redacted] (0163) 832.600; **Santhià:** (0161) 9291; **Trino:** (0161) 801.465; **Biella:** (015) 20.100 - 20.101; **Borgosesia:** (0163) 25.333; **Cavaglià:** (0161) 966.066; **Cos**[redacted]: (015) 922.123; **Va**[redacted] (0163) 54.454; **Cre**[redacted] (0161) 841.122

[redacted]

Vercelli: (0161) 52.050; **Arborio:** (0161) 86.384; **Biella:** (015) 20.848/9; **Borgo**[redacted] (0163) 25.513; [redacted]**vaglià:** (0161) 96.470; **Cigliano:** (0161) 44.524; [redacted] (015) 922.801; **Crescentino:** (0161) 842.655; **Gattinara:** [redacted] 835.411; **Santhià:** (0161) [redacted] **Trino:** (0161) 82[redacted]

AVIS

Vercelli: (0161) 213.338
Biella: (015) 26.332

FARMACIE

VERCELLI

[redacted] farmacia [redacted] turno oggi e stasera è: D.ssa E. [redacted] (ex Mirotti), v. Lanza 7 (Municipio), t. (0161) 250.826.
Ghemme (No): Dott.ssa Zita Cassina, via Novara 49, tel. (0163) 840.243

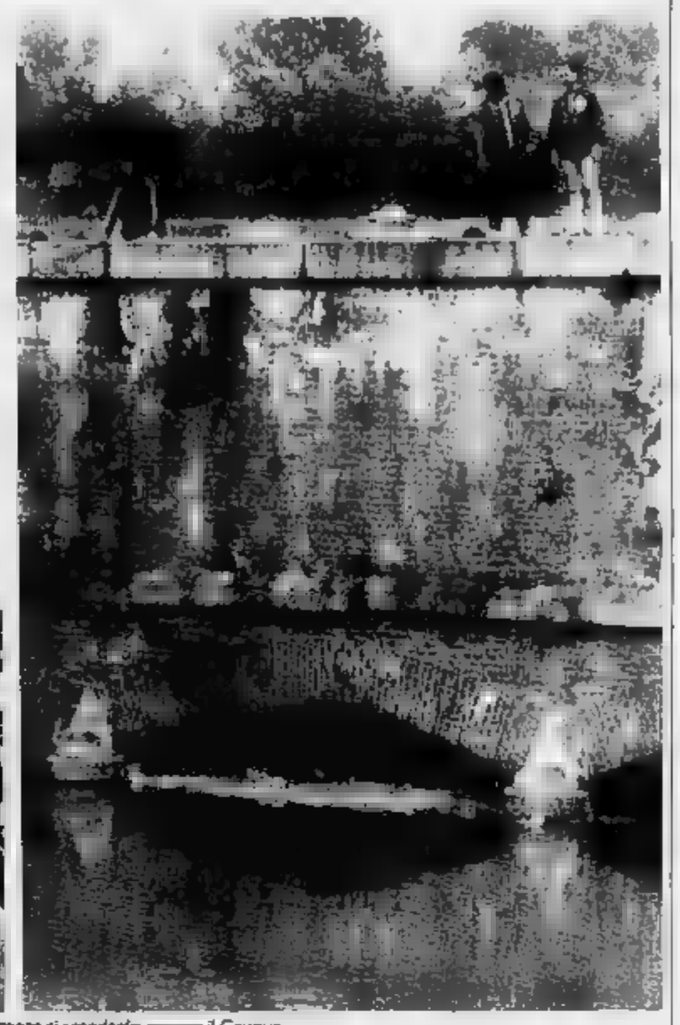
BIELLA

Le farmacie di turno oggi e stasera sono: *Farmacia Piantino del Dr. Bernardino Rolli*, piazza G. B. Cossato 5 (Vernato). [redacted] (015) 405.840 e *Farmacia del Centro della Dott.ssa Patri*[redacted] *Tamicone*, via Italia [redacted] tel. (015) 22.119
Borgosesia: *Dott.ssa* [redacted] *Boca De Giuli*, viale Rimembranze 130, tel. (0163) 21.910
Ronco [redacted] *Dr. Eugenio Caccia*, [redacted] Roma [redacted] tel. (015) [redacted]
[redacted] *Ferraris*, via Vittorio [redacted] 4, [redacted] (015) 61.138
Benna: *Dr. Erminio Zambotti*, via Quattro Novembre 7, tel. (015) 582.1102
Ponderano: *Dott.ssa Giuseppina Mentasti*, via Mazzini 48, [redacted] (015) 541.318. (turno sussidiario festivo di domenica 26 maggio dalle ore 9 alle [redacted] 12,30)
Valdengo: *Farmacia Mongilardi-Ulivi*, via Roma 92, tel. (015) 882.015 e **Strona:** [redacted] *Ruggiero Bellucci*, fra[redacted] Fontanella Ozino 4, tel. (015) 742.210
Vallemosso: *Dott.ssa Graziella Corbellini*, via Bartolomeo [redacted] 9, tel. (015) 708.184 e [redacted] *Carlo Cazzaniga*, [redacted] Malteotti 9, tel (015) [redacted]
Scopello: *Dr. R. Barbiero*, v. Mera 14, t. (0163) 71 196
Varallo: *Dr. Ansalmetti*, c. Umberto I 12/14, t. (0163) 51.180

San Germano, per trovare il bambino annegato nel canale

RICERCHE IN ELICOTTERO

Ieri il velivolo dei vigili del fuoco di Torino ha sorvolato i tratti nascosti di Sesia, Elvo e Cervo



Ora per cercare il corpo del bimbo annegato viene utilizzato anche un elicottero che sorvola il vasto intreccio di canali. Intanto si scandaglia il Cavour

SAN GERMANO
NOSTRO SERVIZIO

Non c'è più [illegible]. Il ponte della ferrovia, che per giorni è diventato lo scomodo bivacco di tutti gli abitanti di San Germano, adesso è tornato il silenzio. Resta solo un vasetto di fiori ed il ricordo di una tragedia, che è cominciata lì e che per 13 giorni è proseguita tra la disperazione di una famiglia e le fatiche dei [illegible] che hanno partecipato alle ricerche del piccolo Francesco.

Adesso che la telecamera «Filippo» ha escluso che il corpo del bambino sia rimasto incagliato sotto il ponte della ferrovia, le ricerche si sono spostate. L'elicottero dei pompieri di Torino ieri ha sorvolato i punti meno frequentati [illegible] fiume Sesia e [illegible] torrenti Elvo e Cervo, e tutto il canale Cavour, fino alla centrale di Veveri, nel Novarese. [illegible] stato controllato dall'alto anche le rogge e le diramazioni del [illegible] viglio.

Spiega Michele Perraro, il comandante dei vigili del fuoco di Vercelli: «Le operazioni sono molto difficili. Bisogna ispezionare tutta la rete idrica a valle di San Germano, cioè qualcosa [illegible] 15 mila chilometri di rogge e canali laterali. Adesso però le ricerche proseguiranno anche nei fiumi della zona. Il Francesco non è rimasto impigliato sotto il ponte della ferrovia è probabile che a quest'ora il corpo abbia già fatto molta strada».

«Magari nel Po o nel Ticino», si diceva già l'altro giorno. Le ricognizioni a volo d'uccello sono indispensabili per controllare il greto dei fiumi nei punti dove di solito non [illegible]: «L'elicottero batterà prima di tutto le zone più isolate, quelle che non sono sotto gli occhi degli acquaioli o degli agricoltori. Comunque non tralascerà di ispezionare l'intero corso dei torrenti e dei navigli principali».

Ieri pomeriggio l'elicottero ha sorvolato da pochi metri d'altezza tutto il canale Cavour, spingendosi fin nel Novarese. A bordo, con lo stesso sguardo [illegible]terminato e triste di sempre, c'era anche il padre del bambino, Giuseppe Antuofermo.

La sua battaglia per far prosciugare il canale Cavour, comunque, [illegible] è ancora finita: «Con la telecamera abbiamo guardato sotto il ponte della ferrovia - dice Giuseppe Antuofermo -, ma secondo [illegible] non esiste la certezza che il corpo di mio figlio non sia più lì. Non si è visto molto bene. E poi c'è ancora un punto che non è mai stato esplorato: sono le condotte sotto l'Elvo, a Vettignè. Lì, come sotto il ponte della ferrovia, non si potrà mai fare un'ispezione [illegible] non si toglie l'acqua».

Secondo la famiglia, dunque, prosciugare il canale [illegible] ancora a qualcosa. «Solo in questo modo si può fare una ricerca accurata», continuano a ripetere il papà e lo zio di Francesco. L'altro giorno, per chiedere aiuto, avevano inviato un messaggio anche al presidente della Repubblica e al capo del Governo.

Il conflitto fra familiari e agricoltori, che ormai è diventato [illegible] «caso» nazionale, non è ancora archiviato: [illegible] una parte [illegible] sono gli Antuofermo, che chiedono di togliere l'acqua, dall'altra c'è chi dice che farlo, adesso, [illegible] servirebbe più a nulla, visto che si può escludere che il corpo [illegible] bimbo [illegible] impigliato sotto [illegible] ponte della ferrovia. Lo [illegible] fatto l'altro giorno il comandante dei vigili del fuoco vercellesi, dopo il sopralluogo [illegible] la telecamera speciale «Filippo».

Ieri molti lettori hanno telefonato [illegible] nostro giornale per dare il loro appoggio alla famiglia di Francesco. Tema: sono più importanti le ragioni del cuore [illegible] le ragioni degli agricoltori, che hanno paura [illegible] danneggiare il raccolto di riso? «La madre di quel bambino sta vivendo dei giorni terribili - dice una lettrice di Asigliano -. Nella [illegible] famiglia siamo tutti agricoltori, e [illegible] sicura che due giorni di prosciugamento non possono danneggiare il riso. Il vero problema, quest'anno, è il freddo. Se ci saranno dei danni la colpa è solo del maltempo. Quindi non vedo perchè non si possa soddisfare quella povera famiglia. Noi [illegible] contrari».

Oltre che con l'elicottero, ieri le ricerche sono proseguite anche a terra: i vigili del fuoco di Vercelli sono stati a Vettignè per ispezionare a piedi e [illegible] il canotto le «tombe» del canale Cavour. Il nome è funereo: in realtà le tombe sono soltanto le chiusa del naviglio, poco prima del punto in cui il Cavour entra nel tunnel sotto il torrente Elvo. L'acqua era molto sporca, e questo ha [illegible] difficile il lavoro dei sommozzatori. Sempre a Vettignè, i vigili del fuoco hanno scandagliato col [illegible] motto anche la roggia laterale che parte dalle tombe e si snoda verso Sud-Ovest. Poi sono partiti per Greggio, per ispezionare le chiuse del Cavour sul Sesia. Di Francesco nessuna traccia.

Un'altra squadra, invece, ha fatto un sopralluogo poco a valle del luogo della disgrazia, tra San Germano e Vettignè, dove i vigili del fuoco avevano piazzato una [illegible] metallica: doveva servire come sbarramento per bloccare gli oggetti trascinati dalla corrente fortissima del Cavour. I vigili l'avevano sistemata prima dell'esperimento [illegible] qualche giorno fa, quando avevano cercato [illegible] le acque sotto il ponte con il getto d'aria di un'autopompa. Ma anche qui non hanno trovato nulla.

Nel frattempo sono stati reclutati nuovi collaboratori per le ricerche. La prefettura di Vercelli ha mandato a tutti i Comuni attraversati [illegible] canale Cavour una circolare per mettere sull'avviso i suoi abitanti. Se andate in campagna, [illegible] vedete qualcosa in un fossato, date subito l'allarme, è il messaggio. Sono [illegible] stati mobilitati anche i vigili urbani, le associazioni della caccia e della pesca, gli agricoltori e gli acquaioli che controllano i flussi dei navigli d'irrigazione.

Domenica, invece, un gruppo di volontari della Protezione civile di Brescia [illegible] a [illegible] Germano per dare il suo contributo alla famiglia del bambino. Hanno letto sui giornali la tragedia di Francesco e si sono subito offerti per collaborare alle ricerche. Tra i volontari ci [illegible] dei sommozzatori ed alcuni canoisti: sono pronti [illegible] organizzare battute e perlustrazioni nei corsi d'acqua che indicheranno loro i sommozzatori.

Le manifestazioni di solidarietà e di altruismo, comunque, in queste due settimane di estenuanti, difficilissime ricerche, [illegible] sono mai mancate. Dal caso dei vigili del fuoco [illegible] Vercelli, che hanno lavorato nel loro giorno libero, all'esempio dei loro colleghi di Novara, che l'altro giorno hanno perlustrato in 18 la zona di Biandrate rinunciando al riposo settimanale.

Già [illegible] 12 maggio, dal giorno in cui [illegible] accaduta la tragedia, tutta la gente di San Germano si è mobilitata per essere vicina alla famiglia [illegible] bimbo annegato. L'altro giorno, le mamme ed i bambini del paese erano scesi in piazza per chiedere che venisse tolta l'acqua dal canale. C'erano cartelli e striscioni, preparati nelle prime ore di scuola dai ragazzi: «Troviamo Francesco». «E se fosse vostro figlio?». Una dimostrazione di solidarietà e di affetto che ha scosso la gente [illegible] tutta Italia.

Giuseppe Ruffa

Gli amici e gli insegnanti ai funerali del ragazzo ucciso da un colpo di pistola

L'addio dei compagni a Elvis

Ieri a Quaregna è giunta anche una folta delegazione di abitanti provenienti da Lessona, paese d'origine della famiglia Galantin. Una commovente cerimonia nella chiesa di San Martino

QUAREGNA. Quando la bara [illegible] legno chiaro [illegible] arrivata sul sagrato della parrocchia [illegible] Martino, ieri alle 10 in punto, la chiesa era già gremita di gente da quasi [illegible]. Erano parenti, amici, semplici conoscenti, venuti per rendere l'estremo saluto a Elvis Galantin, il ragazzo di 16 anni morto per [illegible] colpo partito accidentalmente dalla pistola del padre, ma anche per testimoniare ai suoi genitori, Virgilio ed Edda Rossi, la loro solidarietà.

A conferma, però, del rapporto [illegible] difficile [illegible] questa famiglia [illegible] il paese nel quale vive [illegible] oltre vent'anni, il rito funebre è stato celebrato dal parroco di Lessona, don Renzo Diaceri, assistito dal prevosto di Quaregna [illegible] Silvio Gianoglio.

Spiega don Renzo: «I Galantin erano rimasti molto legati alla comunità lessonese. Lì avevano sposati il [illegible] aprile [illegible] '66. Virgilio e Edda [illegible] erano poi trasferiti a Quaregna, ma tra i miei parrocchiani [illegible] rimasti i fratelli [illegible] lei, Edi e Delmo. Quest'ultimo tra l'altro è uno degli esponenti più rappresentativi del gruppo alpini in congedo, mentre a Biella vive [illegible] cugino, il professor Renzo Rossi. [illegible] guanto di musica nelle scuole cattoliche [illegible] Santa Caterina [illegible] del Lossana».

«Un mese fa avevo benedetto le nozze d'argento di Virgilio e Edda - aggiunge don Diaceri -, [illegible] toccava a [illegible] essergli vicino anche in questo momento di grande dolore».

Così la piccola comunità che si è stretta attorno [illegible] Galantin [illegible] composta in gran parte di lessonesi, di parenti e amici abitanti nei paesi vicini. Ma c'erano comunque, [illegible] gruppo di abitanti di Quaregna, i colleghi di lavoro di papà Virgilio e i compagni [illegible] classe di Elvis al Galileo Ferraris di Biella, con gli insegnanti.

Il rito funebre è stato semplice e toccante allo stesso tempo: pochi fiori nel rispetto delle volontà dei genitori, [illegible] diverse sincere espressioni di cordoglio. Molti tra i presenti non hanno potuto trattenere le lacrime quando don Diaceri, all'omelia, ha ricordato il giovane Elvis. Dopo aver letto il brano del Vangelo della Resurrezione di Lazzaro, il parroco di Lessona ha iniziato il [illegible] intervento con un invito a pregare per il ragazzo affinché potesse trovare nell'aldilà quella pienezza della vita che non ha potuto realizzare nella sua troppo breve esistenza terrena.

Poi ha parlato della famiglia Galantin, esortando tutti a non lasciare soli nel loro dolore Virgilio, Edda e il fratello maggiore di Elvis, Vanes. «Se ci sono [illegible] delle incomprensioni questo è il momento per superarle», ha detto il [illegible].

L'ultimo tema di riflessione don Diaceri lo ha proposto ai giovani: troppe disgrazie, suicidi, incidenti stradali. «Dovete dare più valore alla vita - ha detto il religioso cercando [illegible] gli occhi gli amici di Elvis mescolati tra la folla - La vostra tenera età non [illegible] deve impedire di essere un po' più riflessivi e prima [illegible] lanciarvi [illegible] qualche gioco rischioso, pensate a quanto è facile perdere il bene più prezioso che avete, la vita».

Al termine del rito funebre la salma di Elvis è stata tumulata nel cimitero.

[m. el.]

Il giovane Elvis Galantin è stato sepolto nel piccolo cimitero di Quaregna

NOTIZIE FLASH

CRESCENTINO

Fa discutere il premio assegnato a Licio Gelli

L'ex venerabile [illegible] della massoneria domani dovrebbe presentarsi a ritirare il premio vinto al concorso di poesia organizzato da [illegible] piccola [illegible] editrice vercellese. L'eventuale sua presenza però suscita malumore. L'esponente dc Antonino Villa ha chiesto di conoscere la posizione del Comune. L'assessore alla cultura Leo Alati gli ha risposto che l'amministrazione comunale ha solo dato il proprio patrocinio al concorso: la decisione di premiare Gelli è stata presa dalla commissione composta da critici, [illegible] e docenti.

VERCELLI

Confermato lo sciopero dei medici ospedalieri

Nonostante sia stato revocato quello nazionale, la organizzazioni sindacali dei medici hanno confermato lo sciopero locale del 31 maggio. «I problemi della sanità - dicono - sono tanti e molti quelli particolari del Sant'Andrea». E' [illegible] ribadito anche il blocco di tutte le attività ambulatoriali ad oltranza dal 3 giugno.

[illegible]

Convegno sui problemi degli anziani

Oggi alle [illegible] la sezione dello Spi (sindacato pensionati d'Italia) e la Cgil hanno organizzato un convegno che [illegible] svolgerà all'auditorium delle scuole medie in regione San Michele. Esperti, medici e sociologi affronteranno i problemi della terza età.

SI RINNOVA L'INTERESSE PER L'USATO SENZA INTERESSI

LEASING A COSTO ZERO
Fino a lire 40.000.000 senza interessi che potrete pagare in 30 mesi con 13 canoni bimestrali.

SUPERFINANZIAMENTI
In alternativa dilazioni [illegible] pagamento senza interessi. Un esempio: lire 23.000.000 in 23 [illegible] mensili. O ancora, finanziamenti con sconto interessi del 40%.

[illegible] ALTRE OFFERTE
Per chi preferisce [illegible] una grande alternativa: un'eccezionale offerta [illegible] manutenzione per il vostro "nuovo usato".
Offerta valida fino al 31 luglio 91.

Valido per tutti i veicoli usati pesanti di [illegible] le marche.

È UN'INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI IVECO IN COLLABORAZIONE CON IVECO [illegible] FIATSAVA*

* Per la formula FiatSava occorre [illegible] un possesso [illegible] normali requisiti richiesti.

PER ULTERIORI INFORMAZIONI RIVOLGERSI PRESSO:

CONVENCAR spa
Cuneo
Via della Motorizzazione, 2/C
Frazione Madonna dell'Olmo
(0171) 41212

SVAI spa
Briga Novarese (NO)
Via Borgomanero, 113
(0322) 93155

[illegible] V. I. spa
Mondovì - (CN) C.so Inghilterra, 1
(0174) 44892 / 3

ORECCHIA [illegible] spa
Moncalieri (TO) - C.so Savona, 31
(011) [illegible]

DIESEL NORD srl
Torino - Via Reiss Romoli, 290
(011) 7361243

ATIMOTOR spa
Asti - Regione Valterza, 61
(0141) 272204

COVEMI spa
Alessandria
Viale dell'Industria, [illegible]
(0131) 34680 2/3

MOTTINO VEICOLI INDUSTRIALI spa
Ivrea - Burolo (TO)
S.S. 228 Via Candolfina, 2 B
(0125) 577625

[illegible] spa
Ovada (AL)
Via Roccagrimalda, 18
(0143) 86444 / 5 / 6

BORGO AGNELLO spa
Paruzzaro (NO)
SS 142 Km 49,200 - (0322) 53821

Vercelli, genitori denunciano i problemi alle elementari Concordia

«La nostra scuola cade a pezzi»

La palestra non può essere usata e le aule aspettano da mesi una ripulita. Il traffico è molto intenso, ma non c'è un segnale che obblighi gli automobilisti a rallentare

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Le vacanze estive sono ormai imminenti, ma i problemi evidenziati all'inizio dell'anno scolastico sulla tutela e sicurezza degli alunni in molti istituti non sono ancora stati risolti. Le proteste indirizzate dai genitori al Comune, o alle altre istituzioni competenti, non sono state prese in considerazione o per lo meno non hanno ricevuto risposte.

I genitori degli alunni della scuola elementare al Villaggio Concordia si lamentano da mesi: «I nostri figli a mezzogiorno dopo le lezioni affrontano quotidiani pericoli. La strada in via Donizzetti, davanti al Campo Coni e al Centro Nuoto, è a doppio senso di circolazione e gli automobilisti non rispettano quasi mai il limite di velocità; molto spesso sono le mamme che accompagnano i figli a costringere le auto a rallentare. Davanti ad altri edifici scolastici, per ovviare a questo problema, è posto sotto il segnale «scuola» il divieto di accesso, per consentire agli alunni di entrare ed uscire senza pericoli. Solo nelle elementari del Concordia questa regola non sembra esistere».

Un altro problema riproposto più volte è quello della mancanza di una palestra. I bambini durante la stagione invernale sono costretti a fare ginnastica in una piccola stanza, senza strutture adeguate per praticare attività sportiva.

L'ingresso della scuola elementare Concordia

«La pavimentazione in linoleum è molto pericolosa, oltretutto adesso l'aula-palestra è del tutto inagibile perchè la plastica a terra si sta scollando - commenta Giulia Ardissone, fiduciaria della scuola -, abbiamo più volte sollecitato l'intervento dei tecnici della manutenzione, ma in cambio si sono avute le solite promesse. E' necessario che la struttura siano riparata al più presto: speriamo, almeno per il prossimo anno, che qualcuno si decida. I genitori in primavera possono accettare che i bambini facciano ginnastica anche all'aperto, nella stagione invernale però diventa tutto molto più complicato; eseguire esercizi sull'asfalto può anche essere pericoloso».

«Per fortuna le maestre cercano d'inverno di fare le due ore settimanali di attività sportiva - prosegue - anche se quasi sempre i bambini protestano. Tutto sommato se le strutture esistono negli altri edifici scolastici vercellesi perchè nelle elementari del Concordia non è possibile avere le stesse cose che hanno tutte le altre scuole di Vercelli? Inoltre in più di una circostanza gli attrezzi esistono, ma purtroppo sono inadeguati. In fondo non chiediamo nulla di speciale, i bambini non necessitano di materiali particolarmente sofisticati, a loro occorre un salone, o per lo meno un'aula un po' più grossa delle altre in cui svolgere normali esercizi».

Infine si protesta per la mancanza di pulizia delle pareti interne all'edificio: le aule non sono imbiancate e disinfettate da anni. «In una struttura scolastica dovrebbero, almeno saltuariamente, essere fatte delle ispezioni - afferma con tono polemico un genitore -. Qui i bambini sono esposti a qualsiasi malattia proprio per la carenza di igiene».

«Tutte le scuole dovrebbero essere soggette a controlli periodici - continua il genitore -, non è possibile che una struttura come questa venga lasciata in certe condizioni. Da quando l'edificio è stato costruito non si è fatta alcuna modifica. In fondo non chiediamo nulla di speciale». [g. mo.]

DETTO FRA NOI VERCELLESI

Notti magiche in piazza Cavour fra i ricordi e i colori di un pittore

VERCELLI

A piazza Cavour trasmette a chi ha abitato in una delle case che la circondano un desiderio simile al «mal d'Africa». Numerosi sono i personaggi a cui il destino ha riservato questo vero privilegio e, senza voler escludere nessuno, ce n'è uno fra tutti legato alla piazza in un modo quasi esclusivo. In una di queste notti sono stato con lui a fantasticare all'ombra del monumento e, mai come allora, ho apprezzato così tanto la «mosa piasa», come dicono i Vercellesi.

Guido De Bianchi, il pittore, lo scultore, l'uomo dalle mille e una trovata, è stato il mio anfitrione per un tratto della notte. Sotto ad un cielo carico di nuvole ho avuto la sensazione di trovarmi spettatore e protagonista in un quadro dai colori vivaci e dal tratto sinuoso.

L'amico Guido ha un modo nervoso di parlare, ma invece di essere un difetto in lui diventa un pregio, con quel sorriso ammiccante. Mentre racconta, fa girare la sigaretta tra le dita poi, avvicinandosi, chiede: «Te l'ho mai raccontata quella del manichino?».

E' la storia di quando aveva lo studio in piazza nella casa d'angolo con via Gioberti. Prima di scendere, aveva appoggiato inavvertitamente un manichino di donna svestito ai vetri della finestra. Giunto in piazza, guardando quel corpo di donna, ha maturato un simpatico scherzo. Ritornato in studio ha sistemato la finta donna in modo che si vedessero meglio le nudità e fu così che, per qualche giorno, numerosi occhi hanno scambiato un innocente manichino per un gioco erotico.

Davanti agli scherzi e alle situazioni stravaganti, Guido De Bianchi non si è mai tirato indietro; un giorno entrò, con altri due pittori, nella gabbia dei leoni di un circo. La paura era tanta, confessa Guido ridendo, e lo schizzo fu eseguito in tempi così rapidi da guadagnarsi un primo premio. Verso il circo questo nostro artista ha un interesse particolare: ricordo due teste di clown pensosi, nella tonalità del verde, di grande effetto. Tanti artisti hanno, per lo spettacolo circense, un trasporto molto particolare, ma per Guido ho sempre pensato esistesse qualche cosa di diverso.

Guardando la torre (quella dell'Angelo), ho ricordato all'amico uno spettacolo di tanti anni fa, il funambolo in equilibrio sulla corda tesa. Lui ha guardato verso il cielo e a me quei frammenti di nuvola, sospinti dal vento, hanno fatto venire in mente le sue sculture metalliche, di cui una è stata posta recentemente nella sala dei contemporanei al Borgogna.

Guido De Bianchi, dopo una breve pausa per accendersi l'ultima sigaretta mi guarda e, sorridendo, dice: «Sai dove sono andato questa sera? A salutare i miei parenti del circo Togni». Infatti, mi informa, quasi mi avessi letto nel pensiero, che i suoi antenati erano una famiglia circense e, agli inizi del secolo, uno di loro aveva sposato appunto un Togni, proprio quelli del circo oggi famoso.

Guido De Bianchi visto da Leale

Le campane suonano le tre e, attraversando la piazza, dopo aver salutato Guido, mi giro a guardare verso il monumento. Nel silenzio mi torna in mente la definizione di un suo allievo: «Per me, il professore è come il mago Merlino».

Pino Marcone

Vercelli, la protesta contro le carenze del Tribunale

Scioperano gli avvocati

Le cause bloccate per 15 giorni. Il malcontento nasce dalla mancanza di magistrati in servizio in città. Nel civile sono 1400 i fascicoli «congelati»

VERCELLI. Da ieri e per i prossimi quindici giorni tutti gli avvocati ed i procuratori del Foro vercellese sono in sciopero: la decisione è stata adottata l'altro giorno a larghissima maggioranza dall'assemblea degli iscritti all'Ordine. Unica eccezione allo sciopero: le udienze di convalida degli eventuali arresti.

Già ai primi di marzo le toghe vercellesi erano scese in sciopero per una settimana. Identiche anche allora le motivazioni: la carenza di magistrati in servizio sia al Tribunale che alla Pretura circondariale di Vercelli non consente una normale trattazione delle cause, soprattutto quelle civili. Proprio verso queste ultime si è appuntata l'attenzione degli avvocati vercellesi: «Abbiamo calcolato - spiega il presidente dell'Ordine Piero Cedegani - che attualmente ci sono circa 1400 fascicoli di cause civili "congelati" in cancelleria perché non ci sono giudici in numero sufficiente per trattarle». Ad occhio e croce, i 1400 fascicoli «congelati» costituiscono poco più della metà delle cause attualmente in carico al tribunale.

Gli avvocati sottolineano la necessità che i giudici trasferiti vengano sostituiti in tempo utile ad evitare l'accumularsi delle cause. «Purtroppo - commentano all'Ordine - questo non avviene mai: quando un giudice cambia sede, devono trascorrere mesi prima che arrivi il suo sostituto».

L'ultimo esempio in ordine di tempo citato dagli avvocati è il caso del giudice Aldo Criscuolo, che fra qualche settimana si trasferirà di sede senza che il suo sostituto sia stato ancora designato. A giugno arriverà a Vercelli un nuovo giudice, ma sostituirà il dottor Carlomaria Garbellotto che è assente da Vercelli già da circa sei mesi: e così il saldo continua a restare negativo. Da Santhià il pretore Roberto Tanisi si è trasferito l'anno scorso e non è ancora stato rimpiazzato.

L'assemblea degli avvocati e procuratori ha terminato i suoi lavori inviando telegrammi al presidente della Repubblica, al ministro di Grazia e Giustizia, al vice presidente del Csm ed ai parlamentari vercellesi con la richiesta di completare una volta per tutte gli organici del tribunale di Vercelli. [r. s.]

Dopo un battibecco sul mercato, dal sindacalista degli ambulanti

Biella, assessore querelato

L'amministratore: «C'era troppa tensione»

BIELLA. E dopo le proteste arriva l'avvocato. La lunga polemica tra amministrazione civica e ambulanti per lo spostamento del mercato da piazza Martiri avrà uno strascico legale: Giuseppe Galeno, uno dei sindacalisti della categoria, ha infatti querelato l'assessore al Bilancio e al Personale Gabriele Mello Rella, per un vivace battibecco avvenuto tra i due durante una riunione a palazzo Oropa.

L'episodio si sarebbe svolto nell'ufficio del sindaco Luigi Petrini, l'11 aprile. I titolari delle bancarelle, nel pomeriggio, avevano organizzato un corteo che aveva raggiunto il municipio. Poi una delegazione era stata ricevuta dalla giunta per tentare un'ultima mediazione su una controversia che si protraeva da oltre due mesi: da un lato il Comune aveva deliberato di trasferire provvisoriamente il mercato in corso 53° fanteria e dall'altro gli esercenti chiedevano di essere sistemati in via Lamarmora.

La discussione sarebbe stata caratterizzata subito da toni accesi, in particolare proprio tra Giuseppe Galeno e Gabriele Mello Rella. L'ambulante aveva infatti chiesto in via preliminare di avere un colloquio con l'assessore per un'altra questione: la pulizia di piazza Martiri, anch'essa al centro di una contesa tra l'amministrazione e i commercianti che lamentano di pagare troppo per il servizio.

Gabriele Mello Rella avrebbe replicato con un «no» perentorio, che avrebbe scatenato un primo scambio di battute polemiche ma contenute. In seguito, però, l'argomento sarebbe ritornato al centro del dibattito e, secondo la querela presentata da Galeno, l'amministratore a un certo punto avrebbe esclamato: «Tu sei un provocatore», e avrebbe quindi aggiunto: «Mi hai rotto il ...».

«Non mi pare che questo sia il modo di trattare un cittadino che cerca di esporre i suoi problemi - spiega Giuseppe Galeno -. L'assessore ha trasceso e questa reazione mi pare un chiaro segno di decadimento nel modo di amministrare».

«Può darsi che abbia reagito in malo modo - replica Gabriele Mello Rella -. Devo dire, però, che in quel periodo, mentre si discuteva questa vertenza, la mia famiglia riceveva continuamente minacce molto pesanti, e vivevo quindi in un clima di tensione. Inoltre, per quanto riguarda l'argomento della pulizia di piazza Martiri, non c'era nulla da ridiscutere. Avevamo concordato la questione fin dall'inizio con i sindacati. Ma una volta approvata l'ordinanza gli ambulanti avevano fatto retromarcia e l'avevano impugnata al Tar».

[c. ma.]

Il valore della vostra vecchia auto si è ridotto a un valore puramente affettivo? Vi ha accompagnato fedele per lunghi anni, ma oggi è asmatica, inquinante e vi costa troppo, in pazienza e in manutenzione? Come se non bastasse, ormai non interessa più a nessuno?

Fiat la ritira a condizioni per voi particolarmente vantaggiose. Per tutto il mese di maggio le Concessionarie e Succursali Fiat valutano infatti il vostro usato ormai troppo usato, in qualsiasi condizione e di qualunque marca esso sia, fino a 2 milioni se passate a una Croma.

1 milione e 300 mila, invece, se passate a una Tempra o una Tipo.

FINO A 2 MILIONI
PER RITIRARE DALLE STRADE ITALIANE
L'USATO TROPPO VECCHIO

1 milione tondo tondo se acquistate la Uno. 700 mila, infine, se scegliete Panda o 126. E se il vostro usato vale di più, naturalmente vi sarà supervalutato.

Ma attenzione, l'offerta è valida solo fino al 31 maggio. Non aspettate.

Chiuderete così in bellezza la lunga stagione con la vostra vecchia auto, e si aprirà per voi una nuova primavera automobilistica con la vostra nuova Fiat.

Una stagione di nuove prestazioni, di nuovo confort, di nuove soddisfazioni. Per questo, quando andrete dalle Concessionarie e Succursali Fiat, non chiedete quanto costa la vostra Fiat nuova. Scoprite prima quanto è conveniente cambiare auto in maggio.

IL VALORE. LA NUOVA GRANDE PRESTAZIONE FIAT.

FIAT

L'offerta è valida fino al 31/05/91 su tutte le vetture della gamma Fiat disponibili per pronta consegna e non è cumulabile con altre iniziative in corso.

PRESSO CONCESSIONARIE FIAT
DI VERCELLI E PROVINCIA

Biella, un innamorato troppo focoso sarà processato per sequestro di persona

Rapì per 3 volte l'ex fidanzata

Gli episodi si sono verificati tra l'ultimo Natale e il 9 maggio. I due si erano conosciuti cinque anni fa e poi lasciati. La donna nel frattempo si è sposata ed ha avuto una bimba

BIELLA. Un innamorato troppo focoso sarà processato l'11 luglio in tribunale per sequestro di persona: da Natale ad oggi ha collezionato tre denunce per aver rapito una donna, ora sposata con un altro uomo e madre di bambina in tenera età.

Tutto è cominciato cinque anni fa. Vittoria Muratore, una donna di Biella che oggi ha 23 anni, stava vivendo un momento delicato nei rapporti con i genitori. Ed aveva deciso di andarsene di casa.

Fu in quel periodo che conobbe Luca Serra, ora ventenne, un giovane che abita con la famiglia al Villaggio Lamarmora, al numero 30 di via Lombardia. Tra i due nacque una breve storia d'amore. Breve almeno per la ragazza, ma non per Luca Serra che, dopo qualche tempo, era tornato alla carica per cercare di riconquistare la giovane donna.

Vittoria Muratore nel frattempo aveva però conosciuto un altro uomo, Gionni Bonini, un operaio sempre di Biella. Si era sposata ed era andata a vivere a Ponderano. Ma Luca Serra non si era dato per vinto e aveva continuato a telefonare alla donna. La fermava per strada, l'aspettava all'uscita dal lavoro. Una corte serrata, sembra anche fastidiosa, dalla quale la giovane non sapeva più come difendersi. Un anno e mezzo fa Vittoria e Gionni Bonini avevano avuto una figlia, ma neppure questo evento era riuscito a scoraggiare il Serra. Anzi nelle sue iniziative l'antico spasimante diventava sempre più audace.

Poi, il 20 dicembre scorso, il primo «rapimento» che passa quasi inosservato. Il secondo episodio è del 17 aprile e trova vasta eco sui giornali: Luca Serra piomba nell'alloggio della famiglia di Ponderano e, puntando un coltello alla gola della donna, la costringe a seguirlo con la bambina. «Ho cercato di convincerlo, gli ho detto di non fare sciocchezze, ma quando ho visto che diventava sempre più aggressivo, mi sono rassegnata ad andare con lui - aveva raccontato Vittoria Muratore subito dopo essere stata liberata -. Tra l'altro minacciava di fare del male alla bambina».

Luca Serra porta la donna e la figlia nella sua casa al Villaggio Lamarmora. Ma i genitori, di fronte a quella donna che piange, non restano impotenti. Il padre di Serra telefona alla polizia e ne chiede l'intervento. Agli agenti il ragazzo nega di aver usato la forza per convincere Vittoria a seguirlo, ma finisce ugualmente in carcere.

Torna in libertà pochi giorni dopo e a questo punto la storia si ingarbuglia. Il 9 maggio il giovane spasimante si porta via un'altra volta l'amata. Punta su Genova, quindi prosegue per Ventimiglia dove Vittoria Muratore lo convince che la situazione è insostenibile e che debbono tornare indietro. Ma nel frattempo Gionni Bononi ha denunciato alla polizia la scomparsa della moglie e la vicenda finisce ancora una volta in Commissariato.

Ieri intanto il giudice delle indagini preliminari ha interrogato Vittoria Muratore su quest'ultimo episodio. La donna è caduta in qualche contraddizione, poi ha ritrattato parte delle accuse.

Maurizio Alfisi

NEI GUAI PER UNA LAMBADA

Stava ballando al ritmo scatenato di una lambada quando si è sentita afferrare ai fianchi. Eppure non era il suo cavaliere e quelle mani stavano diventando un po' troppo impertinenti. Anzi erano veramente sfacciate. Così un giovane di 28 anni, Giuseppe Cariola, abitante a Biella in via Collocapra 1, è finito nei guai.

Le attenzioni eccessive per una bella ragazza di 19 anni, B. A., che danzava alla discoteca la Cabala di via Torino, uno dei locali più alla moda della città, gli sono costate una denuncia per atti osceni in luogo pubblico a fine di libidine. L'episodio risale al 15 dicembre, ma soltanto in marzo la giovane si è rivolta alla polizia giudiziaria per sporgere querela.

All'episodio avevano assistito numerose persone e le loro testominianze hanno convinto il sostituto procuratore della Repubblica di Biella, Maria Luisa Ferrari, a chiedere il rinvio a giudizio al gip per Giuseppe Cariola.

Il giovane ieri non si è presentato all'udienza preliminare in tribunale e il magistrato ha potuto approfondire la vicenda soltanto attraverso il racconto della giovane e di chi quella sera, in discoteca, era stato testimone dell'episodio. Alcuni dei ragazzi che ballavano poco lontano hanno raccontato al magistrato che il Cariola, in quel momento non molto lucido, aveva ecceduto nel dimostrare il suo apprezzamento per la diciannovenne che si era trovato improvvisamente accanto, al punto che si era dovuti intervenire con la forza per riuscire ad allontanarlo dalla pista del locale.

Il giudice avrebbe voluto sentire anche la versione di Giuseppe Cariola, ma ha dovuto procedere in contumacia, rinviando l'uomo a giudizio: sarà processato il prossimo 12 dicembre.

Il giovane aggressore della prostituta confessa al giudice d'aver agito in stato di confusione

L'accoltellatore: «Ho perso la testa»

Il gip ha intanto confermato l'arresto del ragioniere di Masserano, che resta in carcere. Il racconto dell'uomo che ha preso le difese della donna e che l'ha soccorsa per primo. Il processo sarà per direttissima, con rito abbreviato

GATTINARA. All'ospedale san Giovanni Battista il reparto chirurgia è al terzo piano. Angela Di Pace, 46 anni, di Torino, la prostituta accoltellata da Gabriele Broglio, 22 anni, un giovane disoccupato di Masserano che voleva rapinarla, è ricoverata nella camera numero 27. Rispetto a mercoledì sera, quando è arrivata al pronto soccorso con un profondo taglio al petto, le sue condizioni sono migliorate.

L'altro giorno la donna è stata sottoposta ad un intervento per ricucire la ferita e ora, seduta sul letto, nonostante l'ago della fleboclisi nel braccio, riesce con l'aiuto di amici a rinfrescarsi le mani in una bacinella d'acqua.

Il suo tono di voce è gentile, ma fermo: «La prego, mi lasci stare. Non mi sembra il caso di aggiungere altro a quanto è già stato detto. Adesso voglio soltanto guarire e dimenticare questa brutta storia. Michele Nicotra? Questo nome non mi dice nulla».

Invece Michele Nicotra la conosce, eccome. E' stato lui, dimostrando un ammirevole sangue freddo, a sottrarla dalle mani dell'aggressore e a salvarle la vita. L'uomo, 40 anni, artigiano edile di Roasio, attualmente lavora a Vercelli, nel cantiere del Liceo scientifico di via Farini, di fronte all'ufficio Iva. E ha una gran voglia di raccontare esattamente com'è andata.

«Sono più o meno le sei del pomeriggio - dice Michele Nicotra -. Sto guidando il furgone, lungo la provinciale, quando rallento per attraversare l'incrocio per San Giacomo. Accanto a me è seduto mio figlio Gaetano, 16 anni e un operaio, Giuseppe Agnone, 30 anni, pure lui di Roasio. Stiamo tornando a casa, dopo una giornata di lavoro».

Prosegue Michele Nicotra: «Supero una piccola curva e dall'altra parte della strada vedo la Peugeot 205 della signora. E' un'automobile che conosco perché, da quando devo andare a Vercelli per lavoro, tutte le sere la vedo al solito posto. Questa volta però la donna non c'è. Lo sguardo mi cade un centinaio di metri più a destra: scorgo due figure che lottano. Una è proprio la prostituta, l'altra è un uomo che con una mano la tiene ferma e con l'altra la percuote».

Aggiunge l'artigiano: «Non posso sopportare che si faccia del male agli animali, figuriamoci quando si tratta di una persona. Mi fermo, torno indietro e imbocco la stradina che porta nel prato. Ma i due non ci sono più. Guardo meglio e rivedo lei coricata a terra. Si lamenta, urla, "Mi voleva uccidere, mi voleva uccidere". Lui è già salito su un'altra vettura e mi viene incontro deciso. Non sposto il furgone e mi tampona. Allora scendo con un palanchino in mano: "Stai fermo" gli ordino. Si tranquillizza e allora mi accorgo che è soltanto un ragazzo».

A questo punto il racconto ha una pausa. Poi riprende: «Il mio operaio soccorre la signora che continua a lamentarsi: "Portatemi in ospedale, portatemi in ospedale, prendete pure la mia macchina". Gli dico di andare, di fare svelto altrimento quella muore dissanguata. Nel frattempo arriva un giovane, mi chiede cos'è successo e gli rispondo di chiamare i carabinieri. Intanto continuo a tenere d'occhio il ragazzo. E' sempre fermo, immobile, ma suda e trema in continuazione.

«"Ma che cosa hai combinato, sei finito nei guai" gli dico. Non mi risponde. Passano i minuti e i carabinieri non arrivano. Quello continua a sudare.

Da sinistra a destra Michele Nicotra, il figlio Gaetano e Giuseppe Agnone

Cerco di allentare la tensione: "Vuoi che dopo vado da tua madre? Che le devo dire?" gli chiedo. Lui finalmente si gira verso di me: "Fai quello che vuoi, fai quello che vuoi". Dopo arriva una pattuglia, e lo portano via».

Conclude Michele Nicotra: «La storia è questa. Ma voglio precisare che voglio raccontarla soltanto perché ci tengo alla verità. L'altro giorno sono andato in ospedale a trovare la signora. Mi ha sorriso, poi ha sussurato: "Grazie per avermi salvato la vita". Mi sono sentito davvero felice».

Intanto il gip, Filippo Casa, ha convalidato l'arresto di Gabriele Broglio che è rimasto in carcere. Per il giovane si prospetta quindi un processo per direttissima e con rito abbreviato: ha infatti confessato, spiegando al magistrato di aver perso la testa.

Diplomatosi ragioniere ma senza un'occupazione, Gabriele Broglio era assillato dalla scadenza della rata del pagamento dell'automobile. Non sapendo come fare, per trovare dei soldi ha così deciso di rapinare la prostituta.

Ancora ieri il giudice ha convocato in tribunale pure i genitori. Quando il padre Antonio è uscito dall'ufficio del Palazzo di giustizia, il suo viso era solcato dalle lacrime.

Daniele Pasquarelli

NOTIZIE FLASH

BIELLA

False «griffe», assolto un negoziante

Il pretore di Biella, Andrea Pellegrino, ha assolto ieri Italo Caucino, 57 anni, di Cossato, titolare del negozio di abbigliamento «Bli-Blò uomo» di Biella. Il commerciante era accusato di aver venduto false cinture con marchio «Timberland», acquistate a 13 mila lire e vendute a 69 mila lire l'una. Durante il dibattimento non è stata ammessa la testimonianza dell'agente per l'Italia della nota firma della pelletteria, perchè l'accusa non ne aveva accertato l'esatto indirizzo.

OCCHIEPPO SUPERIORE

In carcere per sospetto traffico di droga

Giovanni Novella, 31 anni, residente in paese, è stato fermato l'altro giorno dai carabinieri di Biella durante un'operazione antidroga. L'uomo è sospettato di essere una pedina del traffico di stupefacenti nel comprensorio laniero e per questo è stato interrogato dal gip Filippo Casa, che ne ha ordinato la custodia cautelare nella casa circondariale di via dei Tigli.

BIELLA

In funzione il Luna-park del Villaggio

Dall'altro giorno si sono accese le luci al parco dei divertimenti di via Valle d'Aosta, nel quartiere Villaggio Lamarmora. Sono presenti in città alcune tra le più moderne e attuali giostre che hanno già fatto tappa in altri Luna-park nazionali. Non mancano tuttavia attrazioni più tradizionali, come la ruota panoramica e l'autoscontro, che da sempre riescono ad attirare l'attenzione del grande pubblico.

BORGOSESIA

Inchiesta sul fumo nelle scuole medie

Sarà presentato martedì 4 giugno alle 17, in Comune, lo studio predisposto dalla Provincia sull'uso del tabacco e dell'alcool tra i giovani nelle scuole medie. L'appuntamento servirà a illustrare la prima parte dell'indagine, basata su di un questionario distribuito agli alunni delle seconde classi.

BIELLA

Ferì bigliettaio con un tacco a spillo, condannato

Franco Caruso, 29 anni, di Miagliano, è stato condannato dal pretore di Biella a 8 mesi di reclusione senza condizionale per aver colpito alla testa con un tacco a spillo il bigliettaio della stazione ferroviaria di Biella Arnaldo Guarnieri, 49 anni. Caruso, vestito da donna e con una vistosa capigliatura, era stato aggredito da un marocchino. Dopo essersi divincolato era corso a chiedere aiuto al Guarnieri, ma non ritenendolo tempestivo come lui avrebbe voluto, lo ha colpito con una scarpa.

BIELLA

In pretura per titoli di risparmio rubati

Gianfranco Valli, 57 anni, residente a Novara e Claudio Zen, 41 anni, domiciliato in città, sono comparsi ieri di fronte al pretore. Erano accusati di aver trattato due titoli del Credito fondiario risultati di provenienza furtiva. Il magistrato li ha assolti per non aver commesso il fatto.

CAVAGLIA'

Pronto lo statuto del Comune

Sarà presentato la prossima settimana lo statuto comunale predisposto dall'apposita commissione. Anche l'amministrazione di Cavaglià ha dato così attuazione alle disposizioni previste dalla legge di riforma delle autonomie locali.

AUTOSTAR

CANDELO - Via IV Novembre 44 - Tel. 015 25.36.429

AUTO D'EPOCA

MULTIMARCHE NUOVO E USATO

COMUNICATO URGENTE

Selezioniamo previo addestramento professionale per la città di «Vercelli e provincia» giovani da avviare all'attività di:

CONSULENTE TECNICO IN INFORTUNISTICA STRADALE ED ESTIMO DANNI

Requisiti richiesti: età minima 23 anni - diploma scuola media superiore

Se fortemente motivati da tale attività presentarsi: venerdì e sabato dalle ore 9 alle ore 12,30 e dalle ore 15 alle ore 18 presso: Studio perito infortunistica Leone cav. Luigi, via Walter Manzone 195, Vercelli che gentilmente mette a disposizione gli uffici per la raccolta delle domande di selezione tramite la compilazione di una scheda-test.

Non si rilasciano informazioni telefoniche.

ECONOMICI

VENDO studi cardiaci annessi in provincia di Vercelli e Novara. Attrezzature più avviamento documentabile. Prezzo da concordare. Tel. 0331 206.585.

OFFICINA cerca installatore per meccanica di precisione. Scrivere Publikompass - via Gramsci 15/A - Biella.

AVIS

VERCELLI - Via Petrarca, 17

Telefono 65750

DEDICATO AI DETTAGLIANTI MODA

Domenica 26 · 5

SHOWROOM APERTI!

L'ACCESSO AL GIRASOLE E' RISERVATO AI SOLI OPERATORI MUNITI DEL PASS RILASCIATO DALLA SEGRETERIA. CHI ANCORA NE FOSSE SPROVVISTO PUO' FARNE RICHIESTA AL MOMENTO DELL'INGRESSO, PREVIA PRESENTAZIONE DELLA LICENZA DI COMMERCIO.

Milano Lacchiarella. Tel. 02/900131 - Autostrada Mi-Ge, Uscita Binasco

IL GIRASOLE

Centro per il Commercio Internazionale

Vercelli, il comico torinese protagonista della rassegna di cabaret in via Restano

Piron, il gioco dei mimi a «Sottopasso»

Stasera presenterà il suo ultimo spettacolo, «Ma pensa un po'», umorismo pungente sul vocabolario e sui luoghi comuni accompagnato da un'intensa gestualità. L'ultimo appuntamento venerdì 31 con Bisio

VERCELLI. «Confesso, sono un comico». Trent'anni, torinese, dal teatro impegnato alla scoperta di una bruciante vocazione per il cabaret, Alessandro Piron approda questa sera a «Sottopasso» per raccontare, tra il disincantato e il sorpreso, le sue avventure di umorista. «Ma pensa un po'» dice al pubblico, riecheggiando il titolo dello spettacolo, e lancia strali sui luoghi comuni, sul nostro limitato vocabolario, sulle fetiche del genere umano che studia, lavora e vive di calcio parlato.

Si comincia alle 21,30, per scoprire, appunto, che «calcio è una sostanza chimica ma anche una cittadina in provincia di Bergamo». E che «il vampiro, oltre ad essere un animale dell'America meridionale, è anche quell'essere ripugnante che, seduto su una poltrona di Palazzo Chigi, ci succhia il sangue».

E' un gioco ad incastro; battute, gesti e movimento (Piron arriva dalla scuola di teatro e mimo di Lindsay Kemp) trasformano lo spazio dello spettacolo in un personalissimo «gran bazar» della risata.

In via Restano ci si aspettano i bis. E se la platea potesse suggerire potrebbe chiedere al confessato comico di pescare dal suo vecchio repertorio. Ha debuttato con «Single», un trascinante atto unico; si è classificato al secondo posto al concorso «Cercasi cabaret», dall'associazione «Hiroshima mon amour». Poi si è costruito su misura lo spettacolo «Grammelot» ed è approdato al teatro Erba, ancora a Torino, con «Grand guignol», saga comico-horror che riuniva un gruppo di giovani emergenti. Per fare un nome, Marco Carena, nuovo vip dell'umorismo dopo la consacrazione ottenuta con il festival di «San Scemo».

Che cosa raccontare ancora? Conviene aspettare lo spettacolo, il secondo della breve rassegna organizzata dall'associazione «Sottopasso». E' un esperimento, un tentativo, dicono i promotori vercellesi. Ma è una scommessa vinta in partenza visti i nomi in locandina: prima Manlio Pagliero, oggi Piron, venerdì Claudio Bisio, il comico di «Kamikazen», «Mediterraneo» e «Zanzibar». Costo del biglietto: 8 mila.

Roberta Martini

Il cabarettista Alessandro Piron, che si esibisce a Vercelli, visto da Ghiglione

MUSICHE DEL '700 A BIELLA

I brani dei musicisti che suonavano alla corte di Carlo Emanuele III e nei sontuosi palazzi torinesi della metà del Settecento verranno riproposti questa sera a Biella dall'Ensemble l'Astrée nell'ambito della «Festa del Piemonte». Il concerto, che s'inizierà alle 21 al Circolo Sociale, fa parte delle iniziative avviate dalla Regione per valorizzare il patrimonio culturale piemontese.

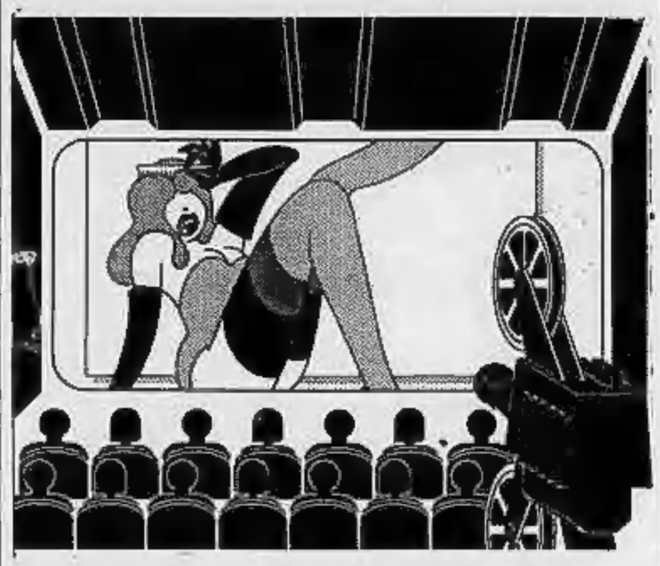
Il quintetto ospite della serata ricalca strumentalmente la composizione di certe formazioni cameristiche nelle quali, sino alla fine del '700, il ruolo predominante era affidato al violino. I primi due brani in programma sono infatti altrettante sonate per violino e basso continuo di Giovanni Battista Somis, un personaggio di spicco della vita culturale torinese dell'epoca. Fu un compositore particolarmente fecondo: scrisse 150 concerti per violino e numerose sonate. Nel 1738 diventò solista e direttore dell'orchestra di corte di Torino.

Anche Alessandro Besozzi, di cui il cartellone del concerto propone il «Trio in Do maggiore» per oboe, violino e violoncello, e Gaetano Pugnani, del quale verrà eseguita la «Sonata in Si bemolle» per violino e basso continuo, erano fra i musicisti più importanti: Pugnani è considerato l'iniziatore della scuola violinistica piemontese e fu maestro di Giovan Battista Viotti, Besozzi diventò giovanissimo primo virtuoso della camera del Re.

Tra gli altri autori sono in programma pagine di Gierdini, Chiabrano e Lanzetti che porteranno in primo piano, rispettivamente, il clavicembalo, il violoncello barocco e il flauto traverso. Fa eccezione, in una serata dedicata esclusivamente ad autori piemontesi, l'ultimo brano composto da Johann Christian Bach, figlio minore di Sebastian, di cui verrà eseguito il «Quintetto in Re maggiore» per cembalo, flauto, oboe, violino e violoncello; un testo con il quale si ascolterà quindi l'intera formazione.

L'Ensemble è composto da Gino Mangiocavallo, al violino barocco, da Ubaldo Rosso, collaboratore in passato dell'Orchestra della Scala, al flauto, da Giorgio Tabacco al clavicembalo, docente al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino. Completano la formazione l'oboista Paolo Faldi e il violoncellista Antonio Mosca, un concertista attivissimo e particolarmente versatile nei repertori di musica antica. [m. co.]

STASERA AL CINEMA



VERCELLI

Astra — Ini. orari tel. 215.016 — Lire 8000/6000
Nella tana del serpente
di Rod Holcomb con John Travolta, J. Lawrence, M. Hemer (Usa '90) — A Miami un ex alcolizzato nei panni di assistente sociale rischia la vita per salvare un tredicenne da un losco giro di trafficanti di droga. N.V. 1h 32' **Poliziesco**

Nuovo Italia — Ini. orari tel. 215.016 — Lire 8000/6000
La carne
di Marco Ferreri con F. Dellera, S. Castellitto (Italia '91) — In inverno in una casa al mare un uomo saggiogato ama una donna bella e vitale fino a divinizzarla e a sacrificarla per non lasciarla partire. V.M. 14 1h 30' **Grottesco**

Principe — Ini. orari tel. 215.016 — Lire 8000/6000
Cyrano de Bergerac
di J. P. Rappeneau con G. Depardieu, J. Weber, R. Brochet (Francia '90) — Il nasuto Cirano, cavaliere del '600 e romantico poeta, ama in segreto Rossana, ma teme di non piacerle. Da Rostand. N.V. 2h 15' **Drammatico**

Viotti — Ini. orari tel. 215.016 — Lire 8000/6000
A letto con Madonna
di Alek Keshishian con Madonna, Oliver Crumes (Usa-G. B. '91) — La popolare e provocatoria star platinata, ora madre, ora amica, ma soprattutto amante si confessa e si diverte con le sue corte di ballerini. N. V. 2h3' **Musicale**

Belvedere — RIPOSO

Lux — RIPOSO

COLLEGNO
Splendor — RIPOSO

GATTINARA
Italia — RIPOSO

CHIVASSO
Italia — Ini orari te 0163/833106 — Or.: 20/22 — Lire 7000/5000
Suore in fuga
di Jonathan Lynn con Eric Idle, Robbie Coltrane (Usa '90) — Due incalliti malviventi decidono di fuggire con il bottino di una grossa rapina. Ricercati dalla banda di cui fanno parte si rifugiano in un convento... N. V. 1h 40' **Commedia**

SAN GIUSEPPANO
Italia — Orario: 21/22,30 — Lire 6000
Film vietato ai minori di 18 anni

SANTHIA'
Ideal — Orario: 20/22 — Lire 7000/5000 — Ini. tel. 0161/94.651
Risvegli
di P. Marshall con Robert De Niro, Robin Williams (Usa '90) — Un uomo che vegeta da 40 anni per le conseguenze di un'encefalite è fugacemente richiamato alla vita grazie a un farmaco. Da una storia vera. N.V. 2h 01' **Drammatico**

TRINO
Orsa — RIPOSO

TRONZANO
Lux — RIPOSO

BIELLA
Apollo — Ini. orari tel. 015/23.765 — Lire 6000
Pretty Woman
di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' **Commedia**

Impero — Ini. orari tel. 015/22.735 — Lire 8000/6000
Io e zio Buck
di J. Hughes con John Candy, M. Culkin, A. Madigan (Usa '90) — Uno zio sregolato e gollardico in pochi giorni conquista con intelligenza e simpatia i 3 nipoti affidatigli malvolentieri dal serissimo fratello. N. V. 1h 40' **Commedia**

Mazzini — Ini. orari tel. 015/22.735 — Lire 8000/6000
Il portaborse
di D. Luchetti con Nanni Moretti, S. Orlando (It. '91) — Un intellettuale professore di liceo, assoldato da un ciclone ministro arrivista per scrivere discorsi, si confronta con la corruzione del mondo politico. N. V. 1h34' **Comm. dramm.**

Odeon — Ini. orari tel. 015/22.735 — Lire 8000/6000
La creatura del cimitero
di Ralph S. Singleton con David Andrews, Kelly Wolf (Usa '90) — Un gruppo di operai restaurando di notte una vecchia fabbrica accanto a un cimitero desta un'orranda creatura distruttrice. Da Stephen King. V. M. 14 1h 24' **Horror**

Sociale — Ini. orari tel. 015/22.735 — Lire 6000
Bella, bionda... e dice sempre sì
di Jerry Reed con Alec Baldwin, Kim Basinger, Peter Dobson (Usa '90) — Lei è una cantante dalle linee procaci, lui un bel miliardario stravagante che decide di sposarla... per quattro volte! N.V. 1h 57' **Commedia**

BORGOSESIA
Lux — Or.: 21,15 spett. unico — Lire 8000/7000 — Ini. t. (0163) 22.888
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

CANTELLO
Verdi — Orario: 22 — Lire 8000/6000 — Ini. t. (015) 25.38.927
Americano rosso
di Alessandro D'Alatri con Fabrizio Bentivoglio, Burt Young (Ita '91) — Nell'Italia provinciale del '34 un donglovanni ciaffrone e senza soldi tenta di raggirare un italoamericano 50enne che cerca moglie. N. V. 1h40' **Commedia**

COSTIGLIOLA
Radar — Ini. orari tel. 015/78.320 — Lire 7000/6000 — Orario: 21 spett. unico
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

COSSATO
H. Primavera — Tel. 015/925.620 — Orario: 19/22 — Lire 8000/5000
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

PRAY
Excelsior — Ini. orari tel. 787.323 — Lire 8000/7000 — Orario: 21/24
Balla coi lupi
di e con Kevin Costner con M. McDowell, G. Greene (Usa '90) — Nel 1864, giunto nell'epico West ai confini degli States, il tenente Dunbar incontra una tribù di indiani e impara da loro civiltà e saggezza. N.V. 2h 58' **Avventura**

VARALLO
Sottoriva — Ini. or. t. (0163) 52.288 — Lire 7000/5000 — Orario: 20/22
Misery non deve morire
di R. Reiner con James Caan, K. Bates, R. Farnsworth (Usa '90) — Misery è l'eroina di una serie di libri. Quando lo scrittore che l'ha creata la fa morire, viene sequestrato da una folla lettrice. Da Stephen King. V.M. 14 1h 47' **Thriller**

Al cinema con i bambini Una serata in allegria

NOTTE GIOVANE

A cura di G. Barberis

MAMO JAZZ GROUP

Al Cotton Club

Mercoledì, al Cotton Club di Biella, sarà un quartetto ad intrattenere il pubblico: il «Mamo jazz group». Dalle 22 al pianoforte Mario Buffa, fondatore del gruppo, accompagnato dal sassofonista Marino Zeppa, noto personaggio da oltre dieci anni legato al mondo della musica, del folk, jazz e bossa nova. Con loro Paolo Trocalli al contrabbasso e Chicco Accornero alla batteria.

SUONA MITCH

Chitarra acustica

Domani sera al «Dragon's pub» di Crevacuore è in programma una serata «soft» con Mitch. Il musicista ripercorrerà, con la chitarra acustica, le vie del blues dalle origini fino ai motivi più conosciuti di questi ultimi anni.

EPOKE' & MARCELLO

Il sound del Mologna

All'albergo Mologna di Piedicavallo questa sera «approdano» gli Epokè. Il gruppo, che si è formato due anni fa ed ha già all'attivo un 45 giri, propone un vasto repertorio di musica rock melodica. Alle 22, Valeria Furlan, voce solista della band, salirà sulla pedana della live-paninoteca di Piedicavallo, accompagnata da Pier Carlo Robbiano al basso, Piero Marinelli alla batteria e Gian Carlo Mosca alla chitarra solista. In programma i pezzi noti di Pino Daniele, degli U2 e di Sting. Domenica pomeriggio il divertimento continua con un'esibizione dal vivo del pianista Marcello Bongiolatti che propone i ritmi soft dei grandi classici da piano-bar.

FESTA DELLA BIRRA

Si balla a Bianzè

Seconda giornata dedicata alla birra. Stasera dalle 20 l'appuntamento è con la gastronomia locale e con le danze tradizionali all'italiana. Alla cena tipica seguirà la veglia danzante con l'orchestra «I lupi del liscio». La manifestazione si concluderà domani sera.

MUSICA LIVE

A Le Privé

Le vie notturne del divertimento e della musica dal vivo domani sera portano a Cossato, a «Le Privé». Sarà di scena la «Blues band», un gruppo formato da non più giovani musicisti che provengono tutti da intense esperienze musicali «on-the-road». Rudy Bertazzo alla chitarra e alla voce e Massimo Panella al basso hanno suonato a livello di professione in tutta Europa negli Anni Settanta. Ultimamente si sono uniti in gruppo con Lorenzo Araldo all'organo e pianoforte e con Walter Masserini alla batteria per portare il loro sound, caratterizzato dai trascinanti ritmi del blues, nelle music-hall del Biellese e della Bassa Vercellese.

TEATRO GIOVANE

Fiorano a Biella

I giovani hanno riscoperto il teatro. E' una compagnia formata da future promesse del palcoscenico quella che stasera alle 21, nel teatro parrocchiale di Chiavazza, propone «Una certa Valeria». La commedia di Giovanni Fiorano è una pièce vivace e suggestiva, in tre atti, diretta da Ferrucio Pagnone.

ALTRI CONCERTI

Da Dylan ai Pink

Questa sera, alla «Casa sul fiume» di Recetto, suonano gli «Orpheus» con Michele Martelli alla tastiera e voce, Lucio Bonsanti alla batteria e voce, Davide Cravino al basso e tastiera, Stefano Cravino alla chitarra e Pier Paderni, chitarra e voce. Al videobar «Piscine» di Ghislarengo si esibiranno i «Mancastroppa», con Silvano Coggiola alla chitarra e voce, Orazio Cherubin alla chitarra solista, Luciano Mancastroppa al basso e Luciano Vezzoso alla batteria.

GLI APPUNTAMENTI

A cura di P. Guabello

VALLEMOSSO

I disegni dei bambini in mostra

E' fissata per martedì l'inaugurazione dell'esposizione delle opere partecipanti alla seconda edizione del concorso di composizione artistica indetto da «Il bruco», il gruppo ricreativo socio-culturale di Vallemosso. La manifestazione, patrocinata dall'assessorato all'Istruzione del Comune, è intitolata «La mia piazza» e avrà inizio alle 10 nella palestra delle scuole elementari. In mattinata premiazione dei migliori lavori dei duecento bambini partecipanti.

BIELLA

Dalla Somalia per Amnesty

Nella ricorrenza delle fondazione di Amnesty International, la delegazione di Biella ha organizzato un meeting - venerdì prossimo alle 21 nei locali dell'Iti - con Mohamed Aden Sheikh, ex ministro della Sanità della Somalia detenuto e torturato per sette anni perché accusato di reati politici.

COSSATO

Uso e abuso dei farmaci

L'ultima lezione del corso di formazione per volontari organizzato dalla sezione di Cossato in via Paietta 6/a si terrà martedì sera alle 21. La dottoressa Cecilia Faccini parlerà di «Uso e abuso dei farmaci».

BIELLA

Festa di Primavera

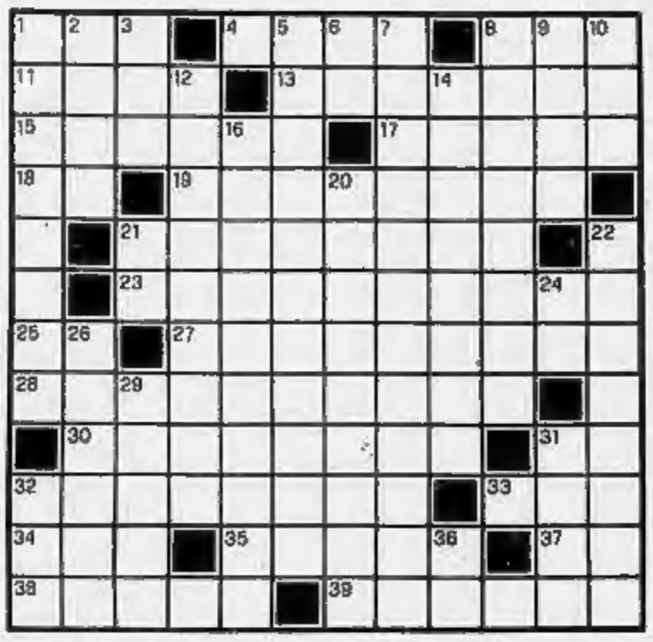
Questa sera alle 21,15 la corale «Monte Mucrone» si esibirà nel salone sotto la chiesa del Villaggio Lamarmora. L'appuntamento rientra nella tradizionale «Festa di primavera» organizzata dal consiglio circoscrizionale. Domani, dopo la celebrazione della messa all'aperto nel campo di via Cavaglià, la manifestazione prosegue con la «Tavola longa», il pranzo al sacco ed una gara di bello liscio amatoriale. Alle 14,30 tutti in piazza per il mercatino dei ragazzi dove verranno scambiati e venduti giochi e fumetti.

ASIGLIANO

Gara di pesca al lago Vigne

La società sportiva pescatori di Asigliano ha programmato per domani una gara sociale nel laghetto delle Vigne. I partecipanti dovranno avere la loro attrezzatura e potranno farsi aiutare dal vicino per l'uso del guadino per evitare la perdita del pesce. Queste le specie da catturare: arborelle, pesci gatto e «taplon». Il prossimo appuntamento è fissato per il 9 di giugno con una gara di pesca alla carpa.

PAROLE INCROCIATE



ORIZZONTALI. 1. Preposizioni articolate. 5. Malattia dei bronchi. 8. Titoli di Stato (sigla). 11. Il biblico Monte del roveto ardente. 13. Mettere... il naso. 15. Un rettile delle Galapagos. 17. Indumento sacerdotale. 18. Ferrara sulle targhe. 19. Breve saggio letterario. 21. Che è appena agli inizi. 23. Verificare di persona. 25. Unione Ciclistica. 27. Essere d'accordo. 28. Abbondante, ampolloso. 30. Gli autori nascosti di un crimine. 31. Brevissima obiezione. 32. Piccolo segno ortografico. 33. Uno storico fiume russo. 34. Animale da cortile. 35. Provincia del Lazio. 37. Iniziali di Zandonai. 38. Uno sbarramento vegetale. 39. Arbusto aromatico, usato in cucina.

VERTICALI. 1. Il parrucchiere... a Parigi. 2. Feste molto licenziose. 3. La valuta romena. 5. Amano il dolce far niente. 6. Nota musicale. 7. Appagata, soddisfatta. 8. Gli strumenti d'orchestra. 9. Lo si coltiva sotto casa. 10. Una pallida rosa. 12. Un reparto... da fiera paesana. 14. Soldi alla mano. 16. Celare, occultare. 20. Sommo scrittore spagnolo. 21. Il simbolo del sodio. 22. La si serve in tavola. 24. Provincia della Sicilia (sigla). 26. Ripugnanti parassiti. 29. La mitica madre di Perseo. 31. Una bella e popolare Claudia. 32. Articolo spagnolo. 36. Determinativo maschile.

La soluzione del cruciverba sarà pubblicata domani

LUPO ALBERTO

© 1990 Silver/MCK

LA SOLUZIONE DI IERI

T	E	R				C	E	F	A	L	O	
U	S		L		P	O		I	O	E	M	
	C	A	N	T	A	S	T	O	R	I	E	
B	A	T	T	I	S	T	E	R	I		L	
O		M	A	N	S	A	R	D	A		I	
	S	O	S	T	A	N	Z	A		R	E	
R		S	C	I	N	T	I	L	L	A		
A		F	A	N	T	A	S	I		M	P	
S	T	E	R	N	E		O	S	C	A	R	
C	O	R	E	'	A		O		I	A	D	I
E	T	A		R	I	N	G		S	A	M	
L	I		D	E	L	U	S	I	O	N	E	

Annunciato il nome del nuovo direttore generale della società bianca

Pro, ritorna Roncarolo

L'allenatore dell'undici vercellese sarà Sacco, un altro ex, anche se i dirigenti ancora non confermano. Si ricomporrà il tandem che sette anni fa aveva riportato la squadra in C2

VERCELLI. Primo «colpo» alla Pro: Franco Roncarolo sarà il nuovo general manager della società vercellese. Con lui dovrebbe tornare sulla panchina bianca Giovannino Sacco.

Ma se sul nome del tecnico la società bianca temporeggia, dopo molte voci e illazioni la «cortina di silenzio» creatasi intorno all'arrivo del nuovo direttore sportivo si è finalmente spezzata: «La scelta è caduta su Roncarolo, personaggio molto amato dal pubblico vercellese - afferma l'amministratore delegato Francesco Proli -; all'ex ds del Casale spetterà il compito di costruire la nuova squadra, coadiuvando lo staff tecnico già esistente».

Roncarolo dopo aver «creato» con Sacco la Pro dell'ultima promozione, aveva lasciato la società bianca per assumere lo stesso incarico nel Casale. Da quest'anno è il responsabile del settore giovanile della Juventus.

Sciolto il «rebus» del nuovo team manager appare scontato il nome del tecnico che nella Pro Vercelli edizione '91-'92 dovrebbe ricoprire il ruolo di allenatore: Giovannino Sacco, trainer che guidò i bianchi nello spareggio di Alessandria con la Cairese. Secondo «voci» Sacco sarebbe già stato contattato dal sodalizio vercellese nel quale, oltre al ruolo di tecnico, assumerà compiti di «supervisore».

Cristiano Cuguai dopo la tripletta al Romentino ha posto una seria ipoteca per la riconferma FOTO CISERI

Come vuole la tradizione la dirigenza bianca smentisce seccamente quest'ipotesi anche se vale la pena di ricordare come attualmente neppure la Juventus abbia «ufficializzato» l'ingaggio di Trapattoni.

Proprio la scelta di Sacco avrebbe fatto cadere la candidatura di Capozucca, fermamente intenzionato a portare Caligaris sulla panchina della Pro. Dopo mesi di collaborazione esterna, come l'aveva definita Francesco Proli, l'avventura di Capozucca con la Pro, a meno di clamorosi colpi di scena, si è già conclusa. Ben difficilmente l'ex patron laniero accetterebbe di «lavorare» con un tecnico scelto da altri.

Così mentre la Pro s'avvia, tra l'indifferenza dei tifosi e il rimpianto di tecnici e atleti, al capolinea di una stagione incolore, già s'ipotizza la squadra del futuro. «L'undici della riscossa», come è stata battezzata la «nuova Pro», sta prendendo corpo; come vuole la tradizione anche in questo caso ci si affida esclusivamente alle trasmissioni di «radio mercato», in piena attività.

Più che di arrivi, per ora, si parla di partenze e la società, da tempo, sembra ormai intenzionata a tagliare i «rami secchi» e apportare i necessari innesti anche se è chiaro, molto dipenderà dal torneo in cui la Pro sarà chiamata a disputare: Eccellenza o Interregionale.

In ogni caso, però, almeno sulla «carta» i partenti non dovrebbero essere pochi: sicuri di riconferma vi sono l'estremo difensore Beccari, una sicurezza, il libero Bellopede, quest'anno alle prese con problemi fisici ma potenzialmente in grado di giganteggiare in qualunque torneo e qualche giovane come Garzonio, Leone, Delli Carri, Cuguai.

L'unico nome sulla lista «arrivi» riguarda l'attaccante del Bra Daidola, bomber vanamente inseguito dalla Pro quest'estate. E proprio Daidola sarà al «Robbiano» nell'amichevole che il Bra sosterrà oggi pomeriggio alle 16 con i bianchi di Sollier.

Piermario Ferraro

SPORT FLASH

ATLETICA

Libertas Cigliano quinta ai regionali

Si sono disputati in due giornate a Giaveno i campionati regionali di società. I giovani «cadetti» della Libertas Cigliano hanno conquistato un lusinghiero quinto posto. Tra gli atleti più in evidenza Miguel Santiago, Roberto Regis, Lorenza Bracciotti e Marzia Rigazio.

TENNIS

Derby Pro-I Faggi in Coppa Italia

Domani mattina, sui campi rossi di Corso Rigola, l'A.T. Pro Vercelli affronterà il circolo «I Faggi» di Biella. Gli incontri, validi per il secondo turno della fase provinciale di Coppa Italia riservata ai «non classificati», inizieranno alle 9,30.

CALCIO CSI

Oggi il via alle semifinali

Scatteranno questo pomeriggio le semifinali del torneo di calcio del Csi. A Stroppiana i Los Nimalos affronteranno il Bar Giusta, mentre a Greggio i biancoblù locali se la vedranno con la Tricerrese che, nel turno precedente, aveva compiuto un autentico exploit eliminando il Cappuccini Vinzaglio di Sollier. I retour match si disputeranno sabato prossimo. Finale l'8 giugno al Robbiano.

MARCIA ALPINA

A Minozzo una prova dei tricolori

A Bergamo si è svolta la seconda prova del campionato italiano di marcia alpina. Positivi risultati per i colori lanieri: tra le ragazze vittoria di Raffaella Minozzo, portacolori del Dopolavoro Zegna di Trivero e buoni piazzamenti di Magda Bianchetti e Loredana Gazzola.

HOCKEY SERIE C

Trasferta a Milano per l'Audaces '83

Nel torneo di serie C di hockey pista l'Audaces '83 affronterà queste sera la trasferta di Milano. L'impegno non è dei più probanti, vista la scarsa posizione in classifica occupata dai lombardi. Nel recupero di martedì al Palaisola, intanto, i giallograna avevano impattato 8-8 con il Cassano.

PALLAMANO

Finale di Coppa Piemonte per la Varcon

Ultimo atto della Coppa Piemonte per le ragazze della Valdhendball Varcon. Le laniere affronteranno alle 19, sul parquet di Valdengo, il Rivalta. L'incontro si preannuncia molto incerto: le torinesi partono con i favori del pronostico ma le biellesi, già in campionato, hanno dimostrato di lottare alla pari con le più titolate rivali.

PALLACANESTRO

Domani quadrangolare di lusso alla palestra di Vigliano

Allievi, sfida super

Rangers Varese, Corona Cremona, Trecate e la squadra di casa in lizza nel torneo dedicato a Gino Bonali, l'allenatore della Libertas Biella in A

VIGLIANO. Un quadrangolare riservato alla categoria «allievi» per ricordare Gino Bonali, l'allenatore che negli Anni Sessanta portò la Libertas Biella nell'olimpo del basket italiano, morto poche settimane fa a Bergamo.

Nell'intera giornata di domani, a Vigliano, gli «allievi» di Rangers Varese, Corona Cremona, O.P. Trecate e Vigliano si contenderanno il primo «Memorial Bonali».

«Era doveroso, da parte nostra, ricordare un grande coach come Bonali» ricorda Flaborea, «mitico» esterno dell'Ignis Varese che, proprio a Biella, iniziò la sua luminosa carriera. Con Bonali al timone della Libertas, la formazione laniera ottenne una trionfale promozione in serie A, dove rimase per quattro, indimenticabili stagioni, piazzandosi dal quinto al sesto posto.

«Inizialmente il torneo avrebbe dovuto essere per squadre di Promozione - continua "gancio" Flaborea -, quindi la scelta è caduta sulle "giovanili" e non

poteva essere altrimenti, visto che Bonali curava in modo particolare questo settore. Accanto alle formazioni "minori" come Vigliano e Trecate, abbiamo contattato Rangers Varese e Cremona, città in cui il tecnico della Libertas era nato».

E saranno proprio gli «eredi» di Flaborea, la cui leggenda tra gli sportivi varesini continua a restare immutata, a disputare con la Corona Cremona il match che, probabilmente, varrà il torneo. L'incontro inizierà alle 11 e sarà preceduto dalla prima semifinale tra i padroni di casa del Vigliano e il Trecate.

Al pomeriggio, alle 15,30, finale di consolazione tra le due formazioni perdenti mentre, a seguire, la finalissima per il primo e secondo posto, valido per l'assegnazione del primo «Memorial Bonali». I favori del pronostico, ovviamente, sono tutti per la Ranger Varese che annovera tra le sue file autentiche promesse del basket italiano.

A seguire gli incontri, sulle tribune del parquet laniero, i cestisti della «mitica» Libertas Biella che, guidati dall'ex campione europeo Charlie Caglieris, riporteranno a Biella, almeno per un giorno, il profumo della serie A. **(p. m. f.)**

SECONDA CATEGORIA

Nel girone E domani lo scontro diretto di Recetto vale la stagione

Saluggia, match decisivo

I rivali del Villata in trasferta a Mandello

Stefano Perucca visto da Leale

VERCELLI. L'interesse in Seconda categoria è monopolizzato dal girone E con il confronto tra le due capolista Saluggia '86 e Recetto, appaiate a quota 38.

Il match-clou è in calendario sul terreno novarese, un campo ostico per tutti. Le previsioni sono tutte per una gara infuocata in quanto il Saluggia '86 non può permettersi distrazioni. Da anni continua a dare la caccia alla Prima categoria e sempre all'ultimo istante, sul filo di lana, quando la promozione sembra cosa fatta, il «salto» di qualità svanisce. Quest'anno pare proprio la stagione giusta. Ha avuto momenti difficili ma li ha superati. Più che squadra ammazza avversari del passato, è un undici che ragiona abbinando tecnica ad agonismo.

Il pronostico è apertissimo. Il Recetto ha il vantaggio di giocare in casa, è leggermente favorito. Il Saluggia 86 però è nel suo momento migliore e un risultato positivo è alla sua portata.

E' quella di domani una giornata super. Infatti il Vicolungo, terzo incomodo con 37 punti nella corsa al primato, è atteso da una trasferta difficile. Ma sul club pesa la spada di Damocle per aver schierato in alcune gare un giocatore squalificato. Infine attende buone notizie il Villata, in trasferta nella vicina Mandello, che pur essendo a quota 36 in settimana potrebbe ritrovarsi con la vittoria a tavolino sul Carisio. I vercellesi potranno contare sul seguito di 200 tifosi.

Altro match interessante è quello tra Cavaglià e Borgovercelli mentre l'Alicese ospita il Sant'Andrea's.

Completano il quadro Carisio-Carpignano, Pontestura-Casalbeltrame, San Rocco-Salussola, Alicese-Sant'Andrea's e Ronzonese-Vicolungo. **(f. l.)**

SEAT IBIZA NEW STYLE

LA NUOVA DIMENSIONE.

Entra in una nuova dimensione: dal tuo Concessionario SEAT c'è la nuova IBIZA New Style, una nuova dimensione di design, comfort e prestazioni, coi grintosi motori System Porsche, ulteriormente perfezionati e dotati anche di catalizzatore. SEAT IBIZA New Style ti aspetta, con le molte novità, anche finanziarie, e tutta la competenza del Concessionario SEAT.

SEAT IBIZA New Style. La nuova dimensione: 16 versioni, berlina e commerciali, 3 e 5 porte, con motori benzina 900, 1200, 1500 cm³ e diesel 1700 cm³.

A PARTIRE DA L. 9.800.000 IVA INCL.*

*VERSIONE 903 SPECIAL

VIENI A VEDERLA E PROVARLA DA:

autoVercelli srl
CARESANABLOT - via Vercelli 35
tel. 0161 33.158 - fax 0161 33067

Valsesia Motori Srl
BORGOSESIA - via XXV Aprile 35
tel. 0163 25.801 - 23.063

SEAT. UNA MARCIA IN PIÙ.

SEAT Gruppo Volkswagen